Delibera della Giunta Regionale n. 456 del 19/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA BIENNIO 2020-2021 - AGGIORNAMENTO CRITERI DI RIPARTO IN FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ED INTEGRAZIONE RISORSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con la L.R. n.11 del 23/8/2007 "*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328*" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;

b) l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero delle solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le Non Autosufficienze;

c) Il D.P.C.M. del 21/11/2019, su proposta del Ministro per la Famiglia e le Disabilità, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e Finanze, adotta il "Piano Nazionale per la Non Autosufficienza" per il triennio 2019 – 2021" ed approva il riparto triennale delle risorse del F.N.A. assegnando alla Regione Campania una dotazione complessiva di euro 144.928.260,00 per il triennio 2019 – 2021 destinata agli Ambiti Territoriali per la realizzazione degli interventi per non autosufficienti, in base alle indicazioni della programmazione regionale, di cui rispettivamente per le annualità 2020 e 2021 € 46.786.600 e € 46.608.940 per gravi e gravissimi;

d) il Decreto Ministeriale n. 37 del 23/03/2020, in applicazione dell'articolo 2, comma 5 del DPCM 21 novembre 2019, ha assegnato ulteriori risorse assegnate al "Fondo per la non autosufficienza" per l'anno 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 331, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, quantificate per la Campania in € 4.230.000,00;

e) risultano ad oggi disponibili nel Bilancio regionale risorse per un importo pari ad € 805.557,00 afferenti al Fondo per la non Autosufficienza 2018, assegnate con DPCM del 12/12/2018, da ripartire agli Ambiti territriali per conseguire le finalità del citato Fondo;

PERMESSO altresì che

a) con DGR n. 325 del 30/6/20, successivamente integrata con DGR 529/2020, é stato approvato il Piano Regionale Non Autosufficienze che finalizza le risorse del FNA alla realizzazione del "Programma Regionale di Assegni di cura per disabili gravissimi e gravi" e prevede, fra l'altro, di destinare le risorse stanziate in via prioritaria al sostegno delle persone in condizioni di "disabilità gravissima" rilevate dalle UVI dei Distretti Sanitari ai sensi del D.M. 26/9/16;
b) con le medesime Delibera di Giunta Regionale n. 325/20 e n 529/2020 sono stati dettati gli indirizzi per la realizzazione del Programma regionale di assegni di cura con l'indicazione dei criteri per l'assegnazione in favore degli Ambiti territoriali di risorse pari ad € 51.016.000,00, nonché per l'impiego pari ad € 1.520.000,00 per la realizzazione dei Progetti di vita indipendente, per l'importo complessivo pari ad € 52.536.600,00 derivante dai riparti ministeriali ex DPCM del 21/11/19 e Decreto Ministeriale n. 37 del 23/3/20;

PRESO ATTO che

a) con Decreto Legge n. 34 del 19/5/20, convertito in Legge n. 77 del 17/7/20 sono assegnati alle regioni ulteriori risorse del FNA 2020 per euro 90.000.000,00 di cui 20.000.000,00 destinate ai progetti di vita indipedente;
b) con DPCM del 21/12/20 pubblicato sulla G.U. del 6/2/2021 é stato approvato il riparto delle risorse integrative del Fondo per la Non Autosufficienza 2020 destinando alla Regione Campania l'importo di € 5.922.000,00 da impiegare per una quota non inferiore al 50% per sostenere inteventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, nonché l'importo pari ad € 2.000.000,00 per progetti coerenti con la misura Vita Indipendente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TE

a) ai fini dell'acquisizione delle risorse ripartite con D.P.C.M. del 21/12/2020 occorre programmare le risorse aggiuntive del Fondo per la Non Autosufficienza 2020 ad integrazione della programmazione già disposta con le richiamate Delibere di Giunta Regionale n. 325/2020 e n. 529/2020;
b) in data 30 settembre u.s. si è tenuto un incontro dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in merito alla tematica del Fondo per la Non Autosufficienza nel corso della quale è stato condiviso che:
- la quota aggiuntiva assegnata con DPCM del 21/12/20 per euro 5.922.000,00 vada ad integrare il "Programma Regionale di Assegni di cura per disabili gravissimi e gravi";
- vengano integrati i criteri di riparto di cui alle richiamate Delibere di Giunta Regionale n. 325/2020 e n. 529/2020 tenendo conto sia della popolazione residente sia del livello di rendicontazione della spesa a cura di ciascun ambito territoriale rispetto alle risorse del secondo anno precedente a quello di riferimento, per assicurare un maggiore equilibrio territoriale nell'assegnazione delle risorse e nella possibilità di accesso alla misura da parte dei cittadini residenti nelle diverse aree della regione e per attivare meccanismi di velocizzazione nell'impiego delle risorse necessarie ai bisogni degli utenti;
- venga previsto un vincolo di riserva finanziario nell'ambito dell'importo delle risorse assegnate in attuazione del presente provvedimento a ciascun Ambito allo scopo di poter riconoscere l'assegno di cura in corso d'anno per eventuali casi di estrema gravità ed urgenza, non rilevati alla data di scadenza fissata per la presentazione dei progetti a valere sul Fondo non Autosufficienza;
- venga attivato un monitoraggio rafforzato affinchè il flusso di spesa e di rendicontazione delle risorse assegnate e in parte trasferite agli ambiti partecipanti al programma Vita Indipendente sia virtuoso ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;

RITENUTO

a) di dover programmare l'ulteriore importo di € 5.922.000,00, assegnato alla Regione Campania con D.P.C.M.del 21/12/2020, in favore degli Ambiti territoriali per la realizzazione del Programma Regionale di Assegni di cura di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 325/2020 e n. 529/2020, che presenta quindi una dotazione complessiva per l'anno 2020 pari ad € 56.938.600,00;
b) di dover destinare per la realizzazione del programma Assegni di cura, l'importo aggiuntivo di € 805.557,00 afferente al Fondo per la non Autosufficienza 2018, assegnate con DPCM del 12/12/2018, da ripartire agli Ambiti territoriali per conseguire le finalità del citato Fondo;
c) di dover programmare l'importo pari ad € 2.000.000,00, assegnato alla Regione Campania con D.P.C.M.del 21/12/2020, per incrementare la partecipazione al programma di Vita indipendente ad integrazione della dotazione finanziaria prevista con DGR 529/20, per l'individuazione di ulteriori 25 Ambiti territoriali da includere nel programma che presenta l'importo complessivo pari ad € 3.520.000,00;
d) di dover formulare indirizzo affinché le risorse del Fondo non Autosufficienza per Assegni di cura per il biennio 2020 e 2021 vengano ripartite agli ambiti secondo i criteri di seguito specificati:
1. il 70% delle risorse, rispetto alla assegnazione complessiva alla Regione, in linea con quanto previsto dalle Delibere di Giunta regionale n. 325/2020 e n. 561/2020, viene ripartita in favore degli Ambiti Territoriali che presenteranno la programmazione per gli assegni di cura per disabili gravissimi entro la data stabilita annualmente dalla Direzione Politiche Sociali con specifiche comunicazioni, e che avranno prodotto la rendicontazione di una quota minima dell'80% delle risorse trasferite a valere sul medesimo Fondo nel secondo anno precedente a quello oggetto di programamzione;
2. il 10% delle risorse residue rispetto all'ammontare complessivo del Fondo per la Non Autosuficienza per Assegni di cura viene assegnato, sulla base della popolazione residente, in favore degli Ambiti Territoriali che hanno rendicontato al 1 marzo di ciascun anno una quota minima del 80% delle risorse afferenti al medesimo Fondo riferite al secondo anno precedente a quello di riferimento; mentre il restante 20% delle risorse di cui trattasi viene ripartito sulla base della popolazione residente in favore di tutti gli Ambiti Territoriali, al fine di garantire maggiore omogeneità territoriale all'accesso alle prestazioni per le persone non autosufficienti, nonchè a

livello minimo di risorse disponibili anche per gli Ambiti che non presenteranno programmazione di Ambito;

e) di dover precisare che una quota non inferiore al 2,5% delle risorse programmate con il presente provvedimento venga riservata in favore di ciascun Ambito territoriale per poter riconoscere l'assegno di cura per eventuali casi di estrema gravità ed urgenza che dovessero emergere in corso d'anno; tale quota sarà liquidata all'Ambito su richiesta in relazione a specifici casi che si manifesteranno in corso d'anno e debitamente motivati;
f) di dover confermare quale priorità nella destinazione delle risorse da parte degli Ambiti territoriali il sostegno ai soggetti con disabilità gravissima in carico alle Cure Domiciliari Integrate; e che in caso di disponibilità delle risorse si potrà fornire sostegno ai soggetti con disabilità grave in Cure Domiciliari Integrate, e infine in caso di ulteriore disponbilità a soggetti gravissimi non in carico alle Cure Domiciliari integrate a titolo di interventi di assistenza sociale che l'ambito disciplinerà;
g) di dover dare mandato alla Direzione Politiche Sociali di individuare gli ulteriori Ambiti territoriali che manifestano interesse a partecipare al programma per la Vita Indipendente a valere sulle risorse per l'annualità 2020, con preferenza rispetto a quelli che non hanno partecipato al programma di cui trattasi in precedenti annualità e che siano in linea con la programmazione di zona e con la rendicontazione delle risorse stanziate per il Programma “Dopo di noi“ e che presentino proposte coerenti con le finalità del programma favorendo interventi che sviluppino l’autonomia abitativa;
h) di dover demandare alla Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie l'adozione dei conseguenti atti, nel rispetto degli indirizzi contenuti nel Piano Regionale Non Autosufficienza;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

PROPONE , e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni sopra riportate e che si intendono qui integralmente richiamate

1. di programmare l’ulteriore importo di € 5.922.000,00, assegnato alla Regione Campania con D.P.C.M.del 21/12/2020, in favore degli Ambiti territoriali per la realizzazione del Programma Regionale di Assegni di cura di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 325/2020 e n. 529/2020, che presenta una dotazione complessiva per l'anno 2020 pari ad € 56.938.600,00;
2. di programmare per la realizzazione del programma Assegni di cura, l’importo aggiuntivo di € 805.557,00 afferente al Fondo per la non Autosufficienza 2018, assegnate con DPCM del 12/12/2018, da ripartire agli Ambiti territoriali per conseguire le finalità del citato Fondo;
3. di programmare l’importo pari ad € 2.000.000,00, assegnato alla Regione Campania con D.P.C.M.del 21/12/2020, per incrementare la partecipazione al programma di Vita indipendente ad integrazione della dotazione finanziaria prevista con DGR 529/20, per l'individuazione di ulteriori 25 Ambiti territoriali da includere nel programma che presenta l’importo complessivo pari ad € 3.520.000,00;
4. di formulare indirizzo affinché le risorse del Fondo non Autosufficienza per Assegni di cura per il biennio 2020 e 2021 vengano ripartite agli ambiti secondo i criteri di seguito specificati:

4.1 il 70% delle risorse, rispetto alla assegnazione complessiva alla Regione, in linea con quanto previsto dalle Delibere di Giunta regionale n. 325/2020 e n. 561/2020, viene ripartita in favore degli Ambiti Territoriali che presenteranno la programmazione per gli assegni di cura per disabili gravissimi entro la data stabilita annualmente dalla Direzione Politiche Sociali con specifiche comunicazioni, e che avranno prodotto la rendicontazione di una quota minima dell‘80% delle risorse trasferite a valere sul medesimo Fondo nel secondo anno precedente a quello oggetto di programamzione;

4.2 il 10% delle risorse residue rispetto all’ammontare complessivo del Fondo per la Non Autosuficienza per Assegni di cura viene assegnato, sulla base della popolazione residente, in favore degli Ambiti Territoriali che hanno rendicontato al 1 marzo di ciascun anno una quota minima del 80% delle risorse afferenti al medesimo Fondo riferite al secondo anno precedente a quello di riferimento; mentre il restante 20% delle risorse di cui trattasi viene ripartito sulla base della popolazione residente in favore di tutti gli Ambiti Territoriali, al fine di garantire maggiore omogeneità territoriale all‘accesso alle

pre[illegible]ne non autosufficienti, nonchè a garanzia di un livello minimo di risorse disponibili an[illegible] non presenteranno entro i termini la programmazione di Ambito;

5. di precisare che una quota non inferiore al 2,5% delle risorse programmate con il presente provvedimento venga riservata in favore di ciascun Ambito territoriale per poter riconoscere l'assegno di cura per eventuali casi di estrema gravità ed urgenza che dovessero emergere in corso d'anno; tale quota sarà liquidata all'Ambito su richiesta in relazione a specifici casi che si manifesteranno in corso d'anno e debitamente motivati;
6. di confermare quale priorità nella destinazione delle risorse da parte degli Ambiti territoriali il sostegno ai soggetti con disabilità gravissima in carico alle Cure Domiciliari Integrate; e che in caso di disponibilità delle risorse si potrà fornire sostegno ai soggetti con disabilità grave in Cure Domiciliari Integrate, e infine in caso di ulteriore disponbilità a soggetti gravissimi non in carico alle Cure Domiciliari integrate a titolo di interventi di assistenza sociale che l'ambito disciplinerà;
7. di dare mandato alla Direzione Politiche Sociali di individuare gli ulteriori Ambiti territoriali che manifestano interesse a partecipare al programma per la Vita Indipendente a valere sulle risorse per l'annualità 2020, con preferenza rispetto a quelli che non hanno partecipato al programma di cui trattasi in precedenti annualità e che siano in linea con la programmazione di zona e con la rendicontazione delle risorse stanziate per il Programma “Dopo di noi“ e che presentino proposte coerenti con le finalità del programma favorendo interventi che sviluppino l’autonomia abitativa;
8. di demandare alla Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie l'adozione dei conseguenti atti, nel rispetto degli indirizzi contenuti nel Piano Regionale Non Autosufficienza;
9. di trasmettere il presente atto all'Assessore all’Istruzione e alle Politiche Sociali, all’Assessore al Bilancio, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, al BURC e agli uffici competenti per la relativa pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 472 del 27/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI EX ART. 47 L.R. N. 11/07 NEI CONFRONTI DEGLI AMBITI TERRITORIALI C09 - SPARANISE ED N24 - CERCOLA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, con il novellato articolo 117 ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni, riservando alla legislazione statale ai sensi del comma 2, lett. *m)* la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, e definendo con la Legge n. 328/2000, i principi generali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
b) la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, nell'ispirarsi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, a partire dalla programmazione sociale partecipata e dalla gestione in forma associata dei servizi sociali locali, attraverso la ripartizione del territorio in Ambiti Territoriali;
c) al fine di assicurare la piena realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la succitata legge regionale n. 11/2007 prevede l'intervento sostitutivo della Regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla stessa legge, tra i quali:
   - l'esercizio in forma associata dei compiti e delle funzioni amministrative inerenti alla programmazione e alla erogazione dei servizi e delle prestazioni (art. 7);
   - l'adozione mediante accordo di programma del Piano di Zona degli interventi e dei servizi sociali e di una forma associativa di cui all'art. 10ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (art. 10);

PREMESSO altresì che l'art. 47 della richiamata legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii., rubricato "Vigilanza e poteri sostitutivi" stabilisce che "*1. La Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali in presenza di accertata e persistente inattività nell'esercizio delle funzioni conferite, con grave pregiudizio per la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali. 2. L'esercizio del potere sostitutivo riguarda gli enti locali che non adempiono alle disposizioni degli articoli 10, 21 e 52 bis e gli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi la realizzazione degli interventi e la erogazione dei servizi programmati nel piano di zona e dei servizi che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni sociali, nonché gli enti locali che non assicurano, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori. 3. La Giunta regionale, constatata l'inottemperanza da parte degli enti locali, assegna un termine per provvedere, di norma, non inferiore a trenta giorni. Il termine può essere ridotto per motivi di urgenza. 4. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3 e verificata la mancata giustificazione del ritardo, la Regione, con provvedimento del presidente, previa delibera della Giunta, interviene, sentiti gli enti locali inadempienti, in via sostitutiva anche attraverso la nomina di un commissario ad acta".*

RILEVATO che

a) con specifiche note a diversi Ambiti territoriali ancora inadempienti sono state sollecitate le presentazioni delle integrazioni, già precedentemente richieste, ai Piani di Zona e ai PAL per la I annualità del IV PSR, dando il termine di 15 giorni per provvedere, prima dell'avvio del procedimento per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione ai sensi della L.R. n.11/2007;
b) scaduto il termine dei 15 giorni assegnati, non risultano presentate sulla piattaforma digitale del Sistema informativo sociale le integrazioni richieste e sollecitate ai Piani di Zona I annualità 2019 né ai Piani Attuativi Locali del Piano Povertà per la medesima annualità relativi al triennio 2019-2021 degli Ambiti territoriali C09 con Comune Capofila Sparanise, N24 con Comune capofila Cercola;
c) non è possibile, pertanto, avviare il procedimento per dichiarare la conformità dei rispettivi piani di zona e PAL, e liquidare il saldo di tutte le risorse del Fondo nazionale politiche sociali e del Fondo regionale nonché il Fondo Povertà delle corrispondenti annualità spettanti ai suddetti Ambiti territoriali;

d) il mancato trasferimento delle suddette risorse causa ritardi nell'erogazione di alcuni servizi ai cittadini del territorio di riferimento e ripercussioni economiche anche sui fornitori che spesso hanno erogato servizi senza la retribuzione dovuta, come più volte segnalato agli uffici regionali;

LETTO l'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii. secondo cui la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non assicurano la gestione dei servizi senza soluzione di continuità, in violazione delle disposizioni citate in premessa;

CONSIDERATO che con propria precedente Delibera n. 334 del 20/7/2021 la Giunta regionale si riservava l'attivazione dei procedimenti ai sensi del richiamato art. 47 della legge regionale n. 11/2007 nei confronti degli ambiti territoriali che non hanno ancora provveduto ad adottare i Piani di Zona e i Piani Povertà relativi alle annualità precedenti a quella attualmente oggetto di programmazione;

RITENUTO pertanto di

a) dover assegnare ai seguenti Ambiti Territoriali: C09 con il Comune di Sparanise come Capofila, N24 con il Comune di Cercola come Capofila il termine previsto dall'art. 47 della L.R. 11/07 di 40 giorni dalla notifica della presente Deliberazione per provvedere al perfezionamento dell'iter amministrativo relativo ai Piani di Zona I annualità del IV PSR 2019-2021 e PAL 2019, trasmettendo secondo le modalità usualmente adottate (piattaforma SIS) le integrazioni richieste e sollecitate dagli uffici regionali, come previsto dall'art. 21 comma 2 della suddetta Legge Regionale;
b) dover promuovere, trascorso infruttuosamente tale termine, l'esercizio dei poteri sostitutivi previa deliberazione di Giunta, attraverso la nomina da parte del Presidente di un Commissario ad acta per gli Ambiti eventualmente inadempienti;

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii.;
- il IV Piano Sociale Regionale 2019 -2021 approvato con deliberazione n. 897 del 28/12/2018;
- le deliberazioni di definizione degli Ambiti Territoriali 320/2012 e 144/2016;
- le indicazioni operative per la I annualità di cui al decreto dirigenziale n. 481 del 16/07/2020.

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. assegnare ai seguenti Ambiti Territoriali: C09 con il Comune di Sparanise come Capofila, N24 con il Comune di Cercola come Capofila il termine previsto dall'art. 47 della L.R. 11/07 di 40 giorni dalla notifica della presente Deliberazione per provvedere al perfezionamento dell'iter amministrativo relativo ai Piani di Zona I annualità del IV PSR 2019-2021 e PAL 2019, trasmettendo secondo le modalità usualmente adottate (piattaforma SIS) le integrazioni richieste e sollecitate dagli uffici regionali, come previsto dall'art. 21 comma 2 della suddetta Legge Regionale;
2. promuovere, trascorso infruttuosamente tale termine, l'esercizio dei poteri sostitutivi previa deliberazione di Giunta, attraverso la nomina da parte del Presidente di un Commissario ad acta per gli Ambiti eventualmente inadempienti;
3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali, al BURC e alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie per la relativa pubblicazione, per la notifica agli interessati e per gli adempimenti conseguenziali di rispettiva competenza.

Delibera della Giunta Regionale n. 445 del 12/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIE DI INTERVENTO 4.1.1, PROGETTO INTEGRATO GIOVANI, 4.4.2 E PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE: PROPOSTE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA COPERTURA DEI PROGETTI IN OVERBOOKING A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E/O SUL PIANO COMPLEMENTARE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) con successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver. 2.2;
d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
e) con successiva Decisione C(2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 3.0;
f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
g) con successiva Decisione C(2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 4.1;
h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
i) con successiva Decisione C(2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 5.0;
j) con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;
k) con successiva Decisione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1;
l) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
m) con successiva Decisione C(2020) 1909 del 24/03/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 7.1;
n) con Deliberazione n. 168 del 31/03/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 7.1;
o) con successiva Decisione di Esecuzione C (2020) 6153 del 02/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 8.1;
p) con Deliberazione n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ha presto atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 8.1;
q) con successiva Decisione di Esecuzione C (2021) 2093 del 24/03/2021 la Commissione Europea ha approvato la la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 9.2;
r) con Deliberazione n. 147 del 07/04/2021 la Giunta Regionale ha presto atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 9.2;
s) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;

VISTO:

a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

(FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
d) il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
e) il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
f) il Reg. (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
g) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato in Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 trasmesso alla Commissione Europea e la proposta di Decisione della Commissione Europea COM (2021) 344 final del 22 giugno 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
h) la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
i) il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
j) il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";
k) VISTA la delibera CIPESS n. 2/2021 del 29 aprile 2021 "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Disposizione quadro per il piano sviluppo e coesione" in particolare nella parte relativa alle disposizioni del punto 4 relative alla sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione e delle modifiche del Piano;
l) VISTO il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Campania approvato con delibera CIPESS n. 16/2021 del 29 aprile 2021;

RILEVATO che

a) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 52 del 09/08/2017 è stato approvato il bando di attuazione della Tipologia d'Intervento (TI) 4.1.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole", successivamente integrato e modificato con DRD n. 244 del 20/10/2017;
b) con DRD n. 138 del 15/07/2020 è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale definitiva della TI 4.1.1 e sono stati ammessi a contributo i primi 1.051 progetti del valore complessivo di 194.779.876,00 euro, a fronte di una pari dotazione finanziaria;
c) con DRD n. 239 del 13/10/2017 è stato approvato il bando di attuazione del Progetto Integrato Giovani, composto dalla TI 4.1.2 "Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati" e dalla TI 6.1.1 "Premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola", successivamente integrato e modificato con i DRD n. 243 del 19/10/2017, n. 244 del 20/10/2017, n. 273 del 21/11/2017 e n. 282 del 29/11/2017;
d) con DRD n. 157 del 03/08/2020 è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale definitiva del Progetto Integrato Giovani, rettificata con DRD n. 262 del 01/09/2021, e sono stati ammessi a contributo i primi 763 progetti del valore complessivo di 151.478.786,37 euro, di cui 114.263.786,37 euro a valere sulla TI 4.1.2 e 37.215.000,00 a valere sulla TI 6.1.1, a fronte di una pari dotazione finanziaria;
e) con DRD n. 9 del 13/06/2017 è stato approvato il bando di attuazione della TI 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario",

successivamente integrato e modificato con i DRD n. 13 del 19/06/2017, n. 36 del 24/07/2017 e n. 50 del 08/08/2017;

f) con DRD n. 89 del 30/04/2020 è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale definitiva della TI 4.4.2, rettificata con DRD n. 255 del 06/08/2021, e sono stati ammessi a contributo i primi 165 progetti del valore complessivo di 29.119.567,76 euro, a fronte di una pari dotazione finanziaria;
g) con DRD n. 9 del 13/06/2017 è stato approvato il bando di attuazione del Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale, composto dalla TI 7.6.1 "Riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali" Operazione B1 e dalla TI 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", successivamente rettificato con i DRD n. 44 del 02/07/2017 e n. 50 del 08/08/2017;
h) con DRD n. 59 del 04/04/2019 e rettificato dai DRD n. 33 del 13/07/2020 e n. 220 del 15/10/2020, è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale definitiva del Progetto Collettivo e sono stati ammessi a contributo i primi 38 progetti (38 interventi pubblici proposti da comuni e 151 attività produttive proposte da soggetti privati) del valore complessivo di 47.860.000,00 euro, a fronte di una pari dotazione finanziaria;

CONSIDERATO che:

a) in relazione alla TI 4.1.1 risultano in graduatoria 938 progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando, per un valore di 244.312.047,24 euro;
b) in relazione al Progetto Integrato Giovani risultano in graduatoria 1.247 progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando, per un valore di 310.838.782,76 euro;
c) in relazione alla TI 4.4.2 risultano in graduatoria 257 progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando, per un valore di 42.375.125,81 euro;
d) in relazione al Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale risultano in graduatoria 42 progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando (42 interventi pubblici proposti da comuni e 102 attività produttive proposte da soggetti privati), per un valore di 45.157.263,07 euro;
e) le risorse assegnate alle suddette TI sono completamente impegnate e che, pertanto, non residua nell'ambito del programma la copertura finanziaria necessaria al finanziamento delle "domande in overbooking";
f) tutti i progetti che risultano ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando sono stati sottoposti con esito positivo a istruttoria tecnico amministrativa e a valutazione secondo i criteri di selezione previsti dai bandi, e che all'esito della valutazione sono stati ritenuti idonei e meritevoli di finanziamento, in quanto a tutti è stato attribuito un punteggio superiore al punteggio minimo previsto;
g) tali progetti presentano un livello di progettazione esecutivo / cantierabile e pertanto sono in grado di implementare la realizzazione di un intervento immediato e diffuso capace di sostenere la ripresa delle attività produttive dei comparti agricoli, dando luogo a consistenti flussi di spesa in breve tempo;

CONSIDERATO altresì che:

a) i progetti in questione perseguono importanti finalità strategiche per il territorio campano e nazionale, essendo volti al ricambio generazionale nelle attività agricole, all'offerta di opportunità occupazionali, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione;
b) l'esaurimento delle risorse disponibili per l'attuazione delle Misure e Progetti precedentemente indicati determina una stagnazione delle attività di miglioramento strutturale delle aziende agricole e di valorizzazione dei borghi rurali in luogo del rilancio che tali attività avrebbero meritato di ricevere in quanto funzionali all'obiettivo di sostenere la ripresa del settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale seriamente danneggiati dalla pandemia generata dal covid-19 e dal lungo periodo di lockdown intervenuto;
c) le domande di sostegno relative alle misure e ai progetti del Programma di Sviluppo Rurale della Campania in overbooking hanno come finalità la realizzazione di progetti di investimenti materiali innovativi e cantierabili in grado di implementare la realizzazione di un intervento immediato e diffuso capace di sostenere la ripresa delle attività produttive dei settori sopracitati dando luogo a consistenti flussi spesa in breve tempo;

PRESO ATTO che le competenti Strutture Regionali hanno in corso di svolgimento la ricognizione dei progetti di investimento aventi valenza strategica per il miglioramento dell'assetto economico-produttivo-territoriale dei diversi settori di attività economica;

RAVVISATO che è urgente sostenere la ripresa dell'agricoltura e dello sviluppo rurale regionale avviando da subito la realizzazione dei progetti di investimento che sostanziano le domande di sostegno in overbooking creatosi sul Programma di Sviluppo Rurale della Campania;

RITENUTO che la realizzazione di questi progetti è altresì strategica ai fini dell'accelerazione della ripresa e del rafforzamento della resilienza del comparto agricolo regionale, duramente colpito per effetto della pandemia da COVID-19, nonché per la rivitalizzazione e l'attrattività delle aree rurali;

RILEVATO inoltre:

a) che i progetti relativi alla TI 4.1.1 e Progetto Integrato Giovani sono coerenti con i principi e gli obiettivi dell'investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", previsto nell'ambito della Missione 2 – Componente 2.2 "Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile" del PNRR, in quanto volti a sostenere l'ammodernamento delle aziende agricole, attraverso investimenti sui macchinari agricoli, che permettano l'introduzione di tecniche innovative ed ecocompatibili, e sui processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento di prodotti alimentari, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo;
b) che i progetti relativi al Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale sono coerenti con i principi e gli obiettivi dell'investimento 2.1 "Attrattività dei borghi", previsto nell'ambito della Missione 1 – Componente 3.2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del PNRR, in quanto volti al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti e al sostegno alle attività turistiche, commerciali e artigianali nelle aree rurali;
c) che i progetti relativi alla TI 4.4.2 sono coerenti con i principi e gli obiettivi dell'investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", previsto nell'ambito della Missione 1 – Componente 3.2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del PNRR, in quanto volti alla valorizzazione delle strutture agricole e alla tutela del paesaggio rurale, al fine di migliorare la qualità paesaggistica del territorio e di favorire ricadute positive sulle produzioni legate al mondo agricolo;
d) che il finanziamento di tali interventi risulta compatibile sia con i vincoli del Fondo per la Ripresa e la Resilienza sia con le regole di assegnazione del Fondo di Sviluppo e Coesione

RITENUTO, pertanto, necessario chiedere al Governo il finanziamento dei progetti riportati negli elenchi allegati al presente provvedimento, ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria dei bandi relativi alle TI 4.1.1, Progetto Integrato Giovani, 4.4.2 e Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale con le risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR e/o con le risorse delle politiche di coesione della Programmazione 2021-2027, per un importo complessivamente pari ad euro 640.915.483,73, così suddiviso:

1. per la TI 4.1.1, 938 progetti, per un valore di 244.312.047,24 euro;
2. per il Progetto Integrato Giovani, 1.241 progetti, per un valore di 308.971.047,61 euro;
3. per la TI 4.4.2, 257 progetti, per un valore di 42.375.125,81 euro;
4. per il Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale, 42 progetti (42 interventi pubblici proposti da comuni e 102 attività produttive proposte da soggetti privati), per un valore di 45.257.263,07 euro;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di chiedere al Governo il finanziamento dei progetti riportati negli elenchi allegati al presente provvedimento, ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria dei bandi relativi alle TI 4.1.1, Progetto Integrato Giovani, 4.4.2 e Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale con le risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR e/o con le risorse delle politiche

di coesione della Programmazione 2021-2027, per un importo complessivamente pari ad euro 640.915.483,73, così suddiviso:

- per la TI 4.1.1, 938 progetti, per un valore di 244.312.047,24 euro di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;
- per il Progetto Integrato Giovani, 1.241 progetti, per un valore di 308.971.047,61 euro di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione;
- per la TI 4.4.2, 257 progetti, per un valore di 42.375.125,81 euro di cui allegato 3 alla presente deliberazione;
- per il Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale, 42 progetti (42 interventi pubblici proposti da comuni e 102 attività produttive proposte da soggetti privati), per un valore di 45.257.263,07 euro di cui all'allegato 4 alla presente deliberazione;

2. di precisare che la richiesta di cui al punto 1 è avanzata a stralcio della più generale individuazione dei progetti di investimento aventi carattere strategico per il miglioramento dell'assetto economico-produttivo-territoriale in corso da parte delle strutture regionali competenti che, una volta completata, formerà oggetto delle determinazioni dell'Amministrazione ai fini della ulteriore richiesta di collocazione fra gli interventi da realizzare mediante il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli adempimenti consequenziali nonché l'acquisizione del parere della Programmazione Unitaria subordinando l'esecutività della presente deliberazione all'acquisizione del prescritto parere;

4. di trasmettere il presente atto:

    - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    - alla Direzione Generale 50 07 00;
    - al BURC per la pubblicazione.

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
1	84250093766	AGEA.ASR.2018.402374	02/05/2018	CHLGPP63D26B715K	CHILLEMI GIUSEPPE	€ 741.839,31	€ 375.317,55	64	63	CASERTA
2	84250041211	AGEA.ASR.2018.271132	27/03/2018	LPPNLN81S11A783N	LEPPA NICOLINO	€ 364.782,47	€ 309.596,67	64	42	BENEVENTO
3	84250088717	AGEA.ASR.2018.399444	28/04/2018	RBRNBL86E30A399M	ROBERTO ANNIBALE	€ 645.230,82	€ 556.021,04	64	34	AVELLINO
4	84250097890	AGEA.ASR.2018.406467	03/05/2018	FSCDNC51T22F717G	FUSCO DOMENICANGELO	€ 788.102,08	€ 685.589,10	64	45	BENEVENTO
5	84250035205	AGEA.ASR.2018.272156	27/03/2018	CTAGPP56C08D784Z	ACETO GIUSEPPE	€ 34.171,27	€ 23.600,65	63	52	BENEVENTO
6	84250027749	AGEA.ASR.2018.227663	10/03/2018	CRMFNC92M11H703K	CARMANDO FRANCESCO	€ 41.860,11	€ 28.646,29	63	38	SALERNO
7	84250089996	AGEA.ASR.2018.400015	30/04/2018	NGRGPP67E68A566S	NIGRO GIUSEPPINA	€ 74.087,87	€ 64.196,84	63	36	AVELLINO
8	84250097056	AGEA.ASR.2018.405348	03/05/2018	BZZMRS64S59C245L	BOZZUTO MARIA ROSA	€ 78.212,49	€ 53.615,91	63	34	BENEVENTO
9	84250098567	AGEA.ASR.2018.407063	03/05/2018	MSCMRA76E45A509O	MASCOLO MARIA	€ 86.831,45	€ 76.081,46	63	63	NAPOLI
10	84250097361	AGEA.ASR.2018.406173	03/05/2018	DGRDNL75M64A509O	DE GRUTTOLA DANIELA	€ 91.945,55	€ 81.033,04	63	40	AVELLINO
11	84250032871	AGEA.ASR.2018.244563	18/03/2018	RSSVCN87H23A509H	RUSSO VINCENZO	€ 93.740,76	€ 60.908,45	63	43	AVELLINO
12	84250039439	AGEA.ASR.2018.264211	25/03/2018	PRRLRD66A24H703K	PARRILLI ALFREDO	€ 98.125,90	€ 67.348,34	63	48	SALERNO
13	84250085135	AGEA.ASR.2018.391936	25/04/2018	SRNNZE79D29I281K	SARNI ENZO	€ 106.634,77	€ 92.250,84	63	38	AVELLINO
14	94250107318	AGEA.ASR.2019.587851	04/06/2019	MFFMRS48D70C262U	MAFFEO MARIA ROSA	€ 113.970,51	€ 98.171,02	63	38	SALERNO
15	84250086414	AGEA.ASR.2018.398454	27/04/2018	DGGMRZ74E21A881C	DE GUGLIELMO MAURIZIO	€ 124.573,88	€ 69.671,64	63	38	AVELLINO
16	84250085317	AGEA.ASR.2018.391991	25/04/2018	DGSMSM72S26H898H	D'AGOSTINO MASSIMO	€ 128.932,47	€ 87.774,99	63	38	BENEVENTO
17	84250089475	AGEA.ASR.2018.399626	29/04/2018	PCCNCN62R22A783B	PICCIRILLO INNOCENZO	€ 129.137,70	€ 112.916,64	63	47	BENEVENTO
18	94250108241	AGEA.ASR.2019.603765	06/06/2019	LGRGPP70S02B959U	LOGUERCIO GIUSEPPE	€ 131.087,44	€ 90.539,04	63	38	SALERNO
19	84250085176	AGEA.ASR.2018.391697	25/04/2018	GGLCRN63S67H834J	GIGLIO CESARINA	€ 134.022,32	€ 114.552,69	63	38	AVELLINO
20	84250057829	AGEA.ASR.2018.393808	26/04/2018	MNTMTR71B44Z133Y	MONTEFORTE MARIA TERESA	€ 155.909,62	€ 136.825,57	63	38	BENEVENTO
21	84250085416	AGEA.ASR.2018.399030	27/04/2018	SCRVTI73E09A881M	SCARANO VITO	€ 185.228,02	€ 131.291,65	63	38	AVELLINO
22	84250083460	AGEA.ASR.2018.388629	24/04/2018	CCCFNC68C28C976D	CICCONE FRANCO	€ 186.253,83	€ 158.686,35	63	38	AVELLINO
23	84250096595	AGEA.ASR.2018.405276	02/05/2018	CRTCST81C26H703M	CIROTA CRISTOFARO	€ 187.755,37	€ 132.639,45	63	38	SALERNO
24	84250101809	AGEA.ASR.2018.428753	14/05/2018	CTRLSE87M04I422G	CETRANGOLO ELISEO	€ 189.695,52	€ 153.019,31	63	28	SALERNO
25	94250112722	AGEA.ASR.2019.674641	17/06/2019	PDLMHL79E12G793A	PADULA MICHELANGELO	€ 196.750,92	€ 154.698,86	63	38	SALERNO
26	94250113555	AGEA.ASR.2019.684464	19/06/2019	VRTFNC85M55H501S	VERTULLO FRANCESCA	€ 210.836,69	€ 183.029,91	63	33	SALERNO
27	84250077264	AGEA.ASR.2018.337179	19/04/2018	CCLGPP71R41A284J	ACOCELLA GIUSEPPINA	€ 213.711,56	€ 144.773,24	63	38	AVELLINO
28	84250099946	AGEA.ASR.2018.407903	03/05/2018	CRTGVN74M22A091R	CIROTA GIANVINCENZO	€ 293.049,36	€ 258.664,43	63	43	SALERNO
29	84250089632	AGEA.ASR.2018.399651	29/04/2018	CLNMRA90L71A783Q	CILENTI MARIA	€ 319.720,45	€ 270.827,82	63	28	BENEVENTO
30	84250086356	AGEA.ASR.2018.396291	26/04/2018	LBBCSC60E17A509T	LABBRUZZO CRESCENZO	€ 412.793,58	€ 351.635,67	63	43	AVELLINO
31	84250098351	AGEA.ASR.2018.407192	03/05/2018	LRDVTI78P18G039U	LORDI VITO	€ 430.183,84	€ 294.702,69	63	48	SALERNO
32	84250093808	AGEA.ASR.2018.405973	03/05/2018	08367211219	ANTICA TROCHLEA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 457.280,69	€ 247.870,22	63	42	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
33	94250107276	AGEA.ASR.2019.588288	04/06/2019	CFFGNE62H03F839M	CIOFFI EUGENIO	€ 532.241,74	€ 386.262,81	63	43	SALERNO
34	84250099789	AGEA.ASR.2018.407819	03/05/2018	02847700644	CARMASCIANDO SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 603.050,49	€ 437.527,87	63	42	AVELLINO
35	84250095043	AGEA.ASR.2018.404609	02/05/2018	CLCGNN81C13G942Z	COLICINO GIOVANNI	€ 709.017,87	€ 573.737,21	63	43	AVELLINO
36	84250096892	AGEA.ASR.2018.405305	03/05/2018	FRLCMN78L13G243W	FIORILLO CARMINE	€ 772.040,90	€ 549.926,47	63	38	BENEVENTO
37	84250099466	AGEA.ASR.2018.407632	03/05/2018	PSCNTN75L31A509Z	PISCITELLI ANTONIO	€ 75.976,79	€ 67.019,12	63	49	NAPOLI
38	84250101031	AGEA.ASR.2018.409953	03/05/2018	MCCCML75D53A399E	MOCCIA CARMELA	€ 89.641,57	€ 44.820,77	63	43	AVELLINO
39	84250086323	AGEA.ASR.2018.396286	26/04/2018	FRRNTN86C27A783D	FERRARO ANTONIO	€ 101.938,25	€ 88.223,26	63	38	BENEVENTO
40	84250090960	AGEA.ASR.2018.401192	30/04/2018	02648540645	SOCIETA' AGRICOLA LA PERLA VERDE S.R.L.	€ 116.965,61	€ 64.306,53	63	51	AVELLINO
41	84250027343	AGEA.ASR.2018.227576	10/03/2018	RMNDNC64D16A783J	ROMANO DOMENICO	€ 137.702,72	€ 101.299,09	63	40	AVELLINO
42	84250103987	AGEA.ASR.2018.539165	14/05/2018	MNZNCL85B23A399X	MANZO NICOLA	€ 148.746,54	€ 126.920,82	63	38	AVELLINO
43	84250094434	AGEA.ASR.2018.403916	02/05/2018	NSTMLB78A42C245Y	NISTA MARIALIBERA	€ 155.492,97	€ 137.197,11	63	43	BENEVENTO
44	84250092842	AGEA.ASR.2018.402671	02/05/2018	BLLGRL63S23G626N	BELLO GABRIELE	€ 190.771,18	€ 156.847,55	63	38	BENEVENTO
45	94250107565	AGEA.ASR.2019.590802	04/06/2019	02289020659	TRONCO AGRICOLA - S.R.L.	€ 223.655,96	€ 128.427,73	63	40	SALERNO
46	84250094764	AGEA.ASR.2018.405083	02/05/2018	GRGDNC90A06A881G	GARGANO DOMENICO	€ 346.230,08	€ 303.332,22	63	38	AVELLINO
47	84250104233	AGEA.ASR.2018.539468	14/05/2018	RLNRRT83A09A783D	ORLANDO ROBERTO	€ 390.351,33	€ 341.896,93	63	43	BENEVENTO
48	94250110031	AGEA.ASR.2019.635086	13/06/2019	MRLFMN76R50L628D	MEROLA FILOMENA	€ 1.012.815,31	€ 728.984,41	63	43	SALERNO
49	84250092693	AGEA.ASR.2018.402004	30/04/2018	ZLENGL82S07A783I	ZEOLI ANGELO	€ 1.580.468,63	€ 1.341.592,38	63	51	BENEVENTO
50	84250035247	AGEA.ASR.2018.253531	21/03/2018	MCLFNC54D08H973G	MACOLINO FRANCESCO	€ 49.443,95	€ 42.813,93	62	37	BENEVENTO
51	84250092966	AGEA.ASR.2018.402982	02/05/2018	LPPGPP60T61H898F	LEPPA GIUSEPPINA	€ 51.388,96	€ 44.911,49	62	36	BENEVENTO
52	84250100652	AGEA.ASR.2018.408460	03/05/2018	DMRNGL64S63H703L	DE MARTINO ANGELA	€ 52.354,45	€ 43.962,26	62	37	SALERNO
53	84250033895	AGEA.ASR.2018.248118	19/03/2018	RPNGSM69L48C359D	RAPUANO GELSOMINA	€ 60.962,01	€ 41.766,68	62	42	BENEVENTO
54	84250056748	AGEA.ASR.2018.326293	16/04/2018	RNDFNC55S28M093F	RANDELLI FRANCESCO	€ 82.820,89	€ 72.631,34	62	46	BENEVENTO
55	84250098237	AGEA.ASR.2018.406749	03/05/2018	DLERFL71B09M072C	D'ELIA RAFFAELE	€ 112.769,86	€ 99.412,87	62	47	NAPOLI
56	84250098187	AGEA.ASR.2018.406691	03/05/2018	SGMCML72H44I073J	SGAMBATO CARMELA	€ 121.461,19	€ 107.115,07	62	47	NAPOLI
57	84250086604	AGEA.ASR.2018.396973	27/04/2018	VTRRFL91S63A509D	VIETRI RAFFAELLA	€ 150.173,79	€ 103.099,33	62	34	AVELLINO
58	94250110841	AGEA.ASR.2019.648909	14/06/2019	BRNDNC74D19E409Q	BRUNO DOMENICO	€ 244.774,97	€ 213.687,19	62	37	SALERNO
59	94250139709	AGEA.ASR.2019.1050205	25/07/2019	GGLDDR52C18H984H	GAGLIARDI DIODORO	€ 252.992,93	€ 199.378,53	62	37	BENEVENTO
60	84250094152	AGEA.ASR.2018.403281	02/05/2018	PRLGPP82L21A783D	PARLAPIANO GIUSEPPE	€ 257.180,52	€ 214.501,92	62	47	BENEVENTO
61	84250099565	AGEA.ASR.2018.407717	03/05/2018	03427270610	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PODERE SAN DOMENICO	€ 269.216,07	€ 148.211,11	62	39	CASERTA
62	94250092130	AGEA.ASR.2019.362128	19/04/2019	LGRNTN77D07G793P	LOGUERCIO ANTONIO	€ 365.260,77	€ 196.150,24	62	42	SALERNO
63	84250093857	AGEA.ASR.2018.402630	02/05/2018	PRSGVT75H15G292P	PARISI GIANVITO	€ 415.753,63	€ 356.091,66	62	42	SALERNO
64	94250107474	AGEA.ASR.2019.590624	04/06/2019	05539960657	AGRIPALMENTIERI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 460.872,69	€ 213.753,36	62	51	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
65	84250078569	AGEA.ASR.2018.338655	20/04/2018	DLLMCL88A20A783J	DELLA ROSA MARCELLO	€ 495.678,93	€ 414.193,26	62	37	BENEVENTO
66	94250113902	AGEA.ASR.2019.687022	19/06/2019	MNTTRS81C71I307Y	AUMENTA TERESA	€ 500.386,03	€ 434.438,52	62	42	SALERNO
67	84250082074	AGEA.ASR.2018.386609	23/04/2018	CCCGNN76D07H984N	COCCA GIOVANNI	€ 509.322,41	€ 436.535,49	62	42	BENEVENTO
68	84250097338	AGEA.ASR.2018.406089	03/05/2018	01650530627	"PASSO DELLE TORTORE SRL" - SOCIETA' AGRICOLA	€ 632.352,94	€ 317.060,15	62	44	AVELLINO
69	84250092081	AGEA.ASR.2018.401886	30/04/2018	RMNCSM64H18H898U	ROMANO COSIMO	€ 785.209,86	€ 681.913,02	62	42	BENEVENTO
70	84250099672	AGEA.ASR.2018.407789	03/05/2018	DLNCMN66S23C879G	DI LIONE CARMINE	€ 1.062.741,50	€ 581.571,50	62	42	SALERNO
71	84250049792	AGEA.ASR.2018.312937	10/04/2018	MLEFTN98A14H703L	MELE FORTUNATO	€ 1.228.913,75	€ 812.659,56	62	51	SALERNO
72	84250051731	AGEA.ASR.2018.318144	12/04/2018	MZZRRT78B20H898K	MAZZACANO ROBERTO	€ 119.551,13	€ 105.001,17	62	37	BENEVENTO
73	84250098146	AGEA.ASR.2018.406654	03/05/2018	CCRCPI91T27H703K	CECERE IACOPO	€ 178.342,07	€ 139.816,51	62	37	SALERNO
74	84250087107	AGEA.ASR.2018.398377	27/04/2018	CCCRSO67D70L973I	CICCONE ROSA	€ 195.005,80	€ 116.752,50	62	42	AVELLINO
75	84250105602	AGEA.ASR.2018.546884	16/05/2018	01639180627	SOCIETA' AGRICOLA CAUTIERO S.A.S. DI CROPANO IMM	€ 205.693,22	€ 141.091,57	62	49	BENEVENTO
76	84250102385	AGEA.ASR.2018.417966	08/05/2018	VRRSRL45E28C106D	VERRILLI SAVERIO LUCIO	€ 208.541,59	€ 179.478,39	62	37	AVELLINO
77	84250086265	AGEA.ASR.2018.396271	26/04/2018	MGLSRA61A56I471L	MAGLIONE SARA	€ 298.323,52	€ 160.597,56	62	47	AVELLINO
78	84250100090	AGEA.ASR.2018.407944	03/05/2018	LBLDRA74A06F839B	LUBELLI DARIO	€ 451.792,31	€ 262.948,94	62	39	AVELLINO
79	84250096488	AGEA.ASR.2018.405248	02/05/2018	DMRZHL55P21C719O	DI MARIA EZECHIELE MATTEO	€ 458.581,96	€ 312.000,95	62	42	BENEVENTO
80	84250085531	AGEA.ASR.2018.392869	26/04/2018	LDDLCU72R55F839N	LADDAGA LUCIA	€ 632.269,30	€ 535.529,26	62	42	AVELLINO
81	84250097692	AGEA.ASR.2018.406210	03/05/2018	DLSNNA64T61L589Z	DEL SORDI ANNA	€ 842.158,40	€ 712.100,58	62	42	AVELLINO
82	84250103433	AGEA.ASR.2018.428087	12/05/2018	VRRLRD84S29A783R	VERRILLI LEONARDO	€ 856.608,85	€ 672.736,43	62	42	BENEVENTO
83	84250103367	AGEA.ASR.2018.428042	12/05/2018	FNLCNZ74P48L746P	FINELLI CINZIA	€ 985.998,15	€ 678.556,16	62	42	SALERNO
84	84250096991	AGEA.ASR.2018.405748	03/05/2018	VRRNTN81L05A783O	VERRILLI ANTONIO	€ 1.029.636,52	€ 882.994,87	62	42	BENEVENTO
85	94250107268	AGEA.ASR.2019.588058	04/06/2019	05539600659	SALUS MONTESANO SOCIETA AGRICOLA SRL CON UNIC	€ 1.270.364,71	€ 726.390,84	62	42	SALERNO
86	84250104019	AGEA.ASR.2018.539223	14/05/2018	GDSLGU90R02A489S	GAUDIOSI LUIGI	€ 1.407.048,88	€ 1.114.029,54	62	42	AVELLINO
87	84250091281	AGEA.ASR.2018.401582	30/04/2018	LMBMHL64S53F717J	LOMBARDI MICHELA	€ 36.335,84	€ 25.095,63	61	36	BENEVENTO
88	84250035874	AGEA.ASR.2018.254695	21/03/2018	MNCNLN83D22A783E	MANCINI ANGELANTONIO	€ 40.817,11	€ 36.735,40	61	35	BENEVENTO
89	84250045386	AGEA.ASR.2018.286133	30/03/2018	CTTLGU61M70B542T	CIOTTA LUIGIA	€ 46.155,79	€ 30.837,40	61	50	BENEVENTO
90	84250088980	AGEA.ASR.2018.399531	29/04/2018	BNCNNT81D67A509Y	BIANCANIELLO ANTONIETTA	€ 55.078,54	€ 47.291,11	61	36	AVELLINO
91	84250086976	AGEA.ASR.2018.398189	27/04/2018	CLNGNN61A31A783X	CALANDRIELLO GIOVANNI	€ 59.154,30	€ 47.718,73	61	45	BENEVENTO
92	84250101049	AGEA.ASR.2018.409802	03/05/2018	03993310659	B.BIO ITALIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 79.863,31	€ 69.707,01	61	39	SALERNO
93	84250097494	AGEA.ASR.2018.406938	03/05/2018	GRGNNL78A46L628B	GREGORIO ANTONELLA	€ 98.195,26	€ 86.541,02	61	36	SALERNO
94	94250112847	AGEA.ASR.2019.678137	17/06/2019	QGLGNN48B02H394F	QUAGLIA GIOVANNI	€ 121.685,94	€ 95.866,94	61	36	SALERNO
95	84250092677	AGEA.ASR.2018.402005	30/04/2018	PLMWTR70D05F546D	PALUMBO WALTER	€ 127.963,65	€ 107.005,81	61	41	AVELLINO
96	84250007139	AGEA.ASR.2018.75624	06/02/2018	GGLSST66B13H898B	GAGLIARDI SEBASTIANO	€ 128.765,53	€ 110.022,62	61	40	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
97	84250047051	AGEA.ASR.2018.301398	05/04/2018	FRRGPP64E15A696N	FERRO GIUSEPPE	€ 140.623,03	€ 89.480,71	61	40	BENEVENTO
98	84250098724	AGEA.ASR.2018.407246	03/05/2018	FCTMTR68C52L214G	FICETO MARIA TERESA	€ 141.026,85	€ 116.216,71	61	45	AVELLINO
99	84250088592	AGEA.ASR.2018.400253	30/04/2018	01931930646	TERMINIO SOC.COOP.AGRICOLA	€ 149.097,20	€ 104.006,15	61	39	AVELLINO
100	94250107672	AGEA.ASR.2019.592787	05/06/2019	GLLNDR91E03A717K	GALLO ANDREA	€ 170.787,35	€ 148.730,07	61	24	SALERNO
101	84250098732	AGEA.ASR.2018.407164	03/05/2018	DFIGPP67E15E480S	DI FEO GIUSEPPE	€ 225.164,07	€ 191.273,54	61	34	SALERNO
102	84250093006	AGEA.ASR.2018.402054	01/05/2018	RMBDNL96L16L628S	RAMBALDI DANIELE	€ 230.141,53	€ 200.435,99	61	26	SALERNO
103	84250082769	AGEA.ASR.2018.387973	24/04/2018	CSSGPP75R28F717U	CASSETTA GIUSEPPE	€ 261.518,79	€ 230.378,42	61	41	BENEVENTO
104	84250095050	AGEA.ASR.2018.405041	02/05/2018	LNZMGV62H63F744O	LANZALOTTO MARIA GIOVANNA	€ 300.930,28	€ 230.816,94	61	34	AVELLINO
105	94250106716	AGEA.ASR.2019.584114	03/06/2019	TCCLSN72L25H703W	TUCCI ALESSANDRO	€ 361.885,48	€ 209.916,21	61	39	SALERNO
106	94250106682	AGEA.ASR.2019.586867	04/06/2019	01092510658	RINASCITA SANZESE SOCIETA' COOPERATIVA	€ 468.348,96	€ 321.694,76	61	46	SALERNO
107	54250634273	AGEA.ASR.2017.1209663	11/12/2017	LRCCMN94M05H703Q	LA ROCCA CARMINE	€ 866.086,49	€ 681.437,65	61	50	SALERNO
108	84250032756	AGEA.ASR.2018.246383	19/03/2018	SMNGSM60L08G827A	SIMEONE GELSOMINO	€ 76.962,49	€ 47.997,49	61	46	BENEVENTO
109	84250100934	AGEA.ASR.2018.410106	03/05/2018	BSCMRA81C21A509A	BOSCO MAURO	€ 82.988,62	€ 70.487,37	61	39	AVELLINO
110	84250085804	AGEA.ASR.2018.394248	26/04/2018	DLLDNL86H48G039W	DELLI RUSSI DANIELA	€ 87.811,19	€ 53.601,60	61	34	AVELLINO
111	84250087644	AGEA.ASR.2018.399033	27/04/2018	PSSFNC59B24H703U	PASSARO FRANCESCO	€ 88.975,25	€ 70.955,40	61	36	SALERNO
112	84250025396	AGEA.ASR.2018.218384	07/03/2018	GGLNTN67M17H898V	GAGLIARDI ANTONIO	€ 101.812,08	€ 86.466,34	61	39	BENEVENTO
113	84250092750	AGEA.ASR.2018.402576	02/05/2018	CRFLDI60P16F546C	CARFAGNO LIDIO	€ 129.022,86	€ 112.828,67	61	39	AVELLINO
114	84250103342	AGEA.ASR.2018.428014	12/05/2018	DVUSST89C13E456L	D'UVA SEBASTIANO	€ 821.147,24	€ 680.168,99	61	51	BENEVENTO
115	84250100587	AGEA.ASR.2018.409829	03/05/2018	FRGGRD74L25L589Z	FORGIONE GERARDO	€ 876.732,01	€ 689.707,70	61	38	AVELLINO
116	84250096744	AGEA.ASR.2018.405294	03/05/2018	PZZGRG82D21A783D	POZZUTO GIORGIO	€ 1.076.464,48	€ 897.430,68	61	51	BENEVENTO
117	94250101493	AGEA.ASR.2019.530679	21/05/2019	PNZLSN84B09A717Y	PUNZI ALESSANDRO	€ 1.644.072,69	€ 1.232.923,15	61	51	SALERNO
118	84250095951	AGEA.ASR.2018.405167	02/05/2018	FRTMCL86R42A783Q	FORTUNATO MARCELLA	€ 1.742.876,26	€ 1.384.934,15	61	51	BENEVENTO
119	84250099920	AGEA.ASR.2018.407999	03/05/2018	NNZNTN61R13A783E	IANNUZZI ANTONIO	€ 67.278,52	€ 56.569,44	60	44	AVELLINO
120	84250029497	AGEA.ASR.2018.233317	13/03/2018	FNLPQL66S10C284R	FINELLI PASQUALE	€ 75.324,20	€ 51.309,31	60	35	BENEVENTO
121	84250100595	AGEA.ASR.2018.409838	03/05/2018	01186260624	SANTIQUARANTA SNC DI BALDINO LUCA & C. SOCIETA' A	€ 82.303,93	€ 64.624,83	60	44	BENEVENTO
122	94250107151	AGEA.ASR.2019.584968	03/06/2019	05540340659	PRETELEO SRLS	€ 86.499,95	€ 68.532,18	60	35	SALERNO
123	84250046806	AGEA.ASR.2018.298994	04/04/2018	SNTNTN56S15H128W	SANTANIELLO ANTONIO	€ 89.161,34	€ 60.429,63	60	40	AVELLINO
124	84250048356	AGEA.ASR.2018.307291	07/04/2018	DLINLT69H51E245P	DI LEO NICOLETTA	€ 92.578,12	€ 78.632,78	60	40	AVELLINO
125	84250100058	AGEA.ASR.2018.407922	03/05/2018	BLPNTN73H06A182P	BELPERIO ANTONIO	€ 93.417,66	€ 81.915,56	60	34	BENEVENTO
126	84250045675	AGEA.ASR.2018.310729	09/04/2018	CRSFMN65M44B866G	CORSO FILOMENA	€ 107.384,08	€ 92.199,39	60	35	AVELLINO
127	84250101544	AGEA.ASR.2018.410074	03/05/2018	RNLFNC83P02A399P	RINALDO FRANCESCO	€ 114.168,54	€ 99.869,25	60	33	AVELLINO
128	94250109025	AGEA.ASR.2019.618644	10/06/2019	DLINNA71H47I438J	DI LEO ANNA	€ 117.263,04	€ 99.333,92	60	35	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
129	84250096462	AGEA.ASR.2018.407501	03/05/2018	FRRNLF74C65G813I	FERRENTINO ANGELA-FRANCESCA	€ 119.174,30	€ 90.599,35	60	35	AVELLINO
130	84250032640	AGEA.ASR.2018.244355	17/03/2018	TRNGNN77C10A399C	TARANTINO GIOVANNI	€ 122.017,20	€ 104.923,01	60	35	AVELLINO
131	84250047341	AGEA.ASR.2018.305093	06/04/2018	PPAVNC82S52A509J	PAPA VERONICA	€ 124.801,90	€ 79.394,87	60	45	BENEVENTO
132	84250100397	AGEA.ASR.2018.408113	03/05/2018	BRCMLA76L64F839Y	BRACONE AMALIA	€ 128.357,96	€ 100.888,42	60	45	AVELLINO
133	84250098328	AGEA.ASR.2018.406871	03/05/2018	MRNDRA94T27F839Q	MARINO DARIO	€ 152.668,94	€ 105.179,01	60	35	CASERTA
134	94250138545	AGEA.ASR.2019.1050130	25/07/2019	FRNLGU47A26B267D	FARINA LUIGI	€ 160.359,15	€ 139.385,37	60	34	BENEVENTO
135	84250089491	AGEA.ASR.2018.399623	29/04/2018	STRNCL72A12A509Y	STRAZZA NICOLA	€ 203.103,10	€ 172.994,80	60	35	AVELLINO
136	84250086653	AGEA.ASR.2018.403044	02/05/2018	VRRNTN63P09A783T	VORRASO ANTONIO	€ 237.615,16	€ 183.036,04	60	33	AVELLINO
137	84250103334	AGEA.ASR.2018.428021	12/05/2018	01471790624	FRATELLI D'OTO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 298.646,73	€ 262.773,77	60	54	BENEVENTO
138	84250084443	AGEA.ASR.2018.390448	24/04/2018	TRNGPP65P51E245Z	TROIANO GIUSEPPINA	€ 337.703,17	€ 293.423,79	60	33	AVELLINO
139	84250094780	AGEA.ASR.2018.404370	02/05/2018	01680180625	CASAZZA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMIT	€ 440.727,35	€ 342.656,46	60	40	BENEVENTO
140	94250112946	AGEA.ASR.2019.679553	18/06/2019	RMNGNN84B41G793P	ROMANELLI GIOVANNA	€ 525.188,35	€ 350.706,13	60	35	SALERNO
141	84250093360	AGEA.ASR.2018.402127	01/05/2018	LPPGRG65E03A783G	LEPPA GIORGIO	€ 581.596,84	€ 505.998,06	60	48	BENEVENTO
142	84250097627	AGEA.ASR.2018.406292	03/05/2018	LMBGNN61R08I471S	LOMBARDI GIOVANNI	€ 922.708,48	€ 801.240,09	60	38	AVELLINO
143	84250020165	AGEA.ASR.2018.109809	20/02/2018	CLTNNT68A60M093M	COLETTA ANTONIETTA	€ 63.451,33	€ 47.462,04	60	49	BENEVENTO
144	84250098476	AGEA.ASR.2018.407032	03/05/2018	CSTGPP83M58H860C	CASTALDO GIUSEPPINA	€ 71.901,98	€ 51.473,82	60	35	AVELLINO
145	84250050287	AGEA.ASR.2018.314416	10/04/2018	DLAGPP78R03A783L	D'ALOIA GIUSEPPE	€ 75.888,99	€ 66.882,15	60	34	BENEVENTO
146	84250106337	AGEA.ASR.2018.549656	17/05/2018	CFLNTN86A09F839T	CEFALO ANTONIO	€ 96.981,70	€ 86.612,71	60	39	AVELLINO
147	84250085044	AGEA.ASR.2018.391530	24/04/2018	PCFCML72B45H764U	PACIFICO CARMELA	€ 119.841,01	€ 103.595,99	60	40	BENEVENTO
148	84250096900	AGEA.ASR.2018.407939	03/05/2018	DSENLN67P12A783X	DE IESO NICOLINO	€ 127.601,80	€ 111.263,81	60	34	BENEVENTO
149	84250099110	AGEA.ASR.2018.407529	03/05/2018	STRGNN63D28G370P	STORTI GIOVANNI	€ 141.005,79	€ 115.366,72	60	44	AVELLINO
150	84250085127	AGEA.ASR.2018.391932	25/04/2018	DLNGRD65R27D798U	DI LUNA GERARDO	€ 155.148,11	€ 103.274,03	60	50	AVELLINO
151	84250097007	AGEA.ASR.2018.405798	03/05/2018	VRRNLN53L11C106Z	VERRILLI ANGELANTONIO	€ 159.040,05	€ 135.965,71	60	40	BENEVENTO
152	94250139725	AGEA.ASR.2019.1050211	25/07/2019	MRCGNN56C07C106H	MARCANTONIO GIOVANNI	€ 332.209,97	€ 282.226,23	60	40	BENEVENTO
153	84250095845	AGEA.ASR.2018.405183	02/05/2018	FSCMRZ73R30I281E	FISCHETTI MAURIZIO	€ 779.824,45	€ 664.786,60	60	40	AVELLINO
154	84250100009	AGEA.ASR.2018.409552	03/05/2018	ZPPMHL67D27G626L	ZAPPARELLI MICHELANGELO	€ 1.656.089,94	€ 1.450.760,15	60	57	BENEVENTO
155	84250016304	AGEA.ASR.2018.106901	19/02/2018	PPENTN65H13A783O	PEPE ANTONIO	€ 40.866,87	€ 33.600,75	59	39	BENEVENTO
156	84250099821	AGEA.ASR.2018.407850	03/05/2018	ZPPLTT83H60A783H	ZUPPA LORETTA	€ 65.906,10	€ 56.610,93	59	34	BENEVENTO
157	84250083098	AGEA.ASR.2018.388158	24/04/2018	MRNRRT63E17A881P	MORANO ROBERTO	€ 66.367,85	€ 56.811,02	59	34	AVELLINO
158	84250036302	AGEA.ASR.2018.255115	21/03/2018	LNGFNC50E25D756G	LONGO FRANCO	€ 82.558,70	€ 68.506,35	59	34	BENEVENTO
159	84250096876	AGEA.ASR.2018.408041	03/05/2018	ZMPGNN67S14H894J	ZAMPELLI GIOVANNI	€ 96.590,60	€ 61.033,90	59	34	BENEVENTO
160	84250090408	AGEA.ASR.2018.400584	30/04/2018	MFFLCU65R60A783J	MAFFEO LUCIA	€ 105.555,86	€ 86.510,07	59	33	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
161	94250109611	AGEA.ASR.2019.629444	12/06/2019	FRNVTI70C63G590B	FARAONE VITA	€ 108.094,22	€ 54.624,91	59	49	SALERNO
162	94250092544	AGEA.ASR.2019.362773	20/04/2019	NVRNLR92M42L628Y	INVERSO ANNALAURA	€ 109.145,51	€ 94.812,61	59	24	SALERNO
163	84250035858	AGEA.ASR.2018.254715	21/03/2018	PRNRNN81B66G596S	PARENTE ROSANNA	€ 114.243,12	€ 73.371,84	59	33	BENEVENTO
164	84250088246	AGEA.ASR.2018.399310	28/04/2018	CPRFNC65E02F839H	CAPORALE FRANCESCO	€ 115.555,21	€ 101.920,38	59	39	SALERNO
165	84250089087	AGEA.ASR.2018.399548	29/04/2018	SNTNLM59T55A509A	SANTOLI ANGELA MARIA	€ 117.987,62	€ 79.628,77	59	44	AVELLINO
166	84250091802	AGEA.ASR.2018.401818	30/04/2018	GGLCMN32A26L254L	GOGLIA CARMINE	€ 119.136,36	€ 79.364,99	59	48	BENEVENTO
167	94250109264	AGEA.ASR.2019.624659	11/06/2019	VNTNGL86A31L628W	VENUTI ANGELO	€ 124.565,13	€ 109.223,77	59	48	SALERNO
168	84250099417	AGEA.ASR.2018.407619	03/05/2018	GLONCL66M18A783B	GOLIA NICOLA	€ 125.151,28	€ 99.880,70	59	43	BENEVENTO
169	84250035122	AGEA.ASR.2018.252078	20/03/2018	TRTVTR62B41G227S	TRETOLA VITTORIA	€ 130.705,97	€ 90.513,91	59	34	BENEVENTO
170	84250081381	AGEA.ASR.2018.340456	21/04/2018	RNLNNL78T19G848W	RINALDI ANTONELLO	€ 131.126,17	€ 90.563,31	59	34	BENEVENTO
171	84250019670	AGEA.ASR.2018.113453	20/02/2018	DMNRRT79D23A783B	DI MENNA ROBERTO	€ 131.959,27	€ 109.022,83	59	34	BENEVENTO
172	84250040585	AGEA.ASR.2018.266224	26/03/2018	MDLNCL49B14H898G	MODOLA NICOLA	€ 135.744,74	€ 118.451,68	59	34	BENEVENTO
173	84250038589	AGEA.ASR.2018.263563	23/03/2018	BBTMRA60E51A399X	ABBATANGELO MARIA	€ 158.203,07	€ 136.559,62	59	42	AVELLINO
174	84250089319	AGEA.ASR.2018.399607	29/04/2018	RSMRFL63M23L102Q	ROSAMILIA RAFFAELE	€ 158.817,90	€ 108.982,83	59	34	AVELLINO
175	84250107822	AGEA.ASR.2018.551859	18/05/2018	BSLLCU68B49C846Q	BASILE LUCIA	€ 173.768,22	€ 118.770,09	59	34	BENEVENTO
176	94250109983	AGEA.ASR.2019.635258	13/06/2019	STRRFL68B12B476L	SATURNO RAFFAELE	€ 227.042,79	€ 149.275,08	59	39	SALERNO
177	84250098260	AGEA.ASR.2018.407171	03/05/2018	CLTRCH65E52L589V	CELETTI ROCCHINA	€ 228.012,16	€ 196.592,58	59	39	AVELLINO
178	84250080003	AGEA.ASR.2018.339761	20/04/2018	LRSLCN69R20L616J	LO RUSSO LUCIANO	€ 245.585,18	€ 169.583,03	59	34	AVELLINO
179	84250100413	AGEA.ASR.2018.408147	03/05/2018	ZCCRFL63S05A399V	ZUCCHETTO RAFFAELE	€ 245.870,46	€ 158.714,74	59	36	AVELLINO
180	94250108639	AGEA.ASR.2019.614531	10/06/2019	MBRMSM64R24F839T	AMBROSIO MASSIMO VALENTINO	€ 264.059,52	€ 232.158,70	59	39	SALERNO
181	94250139717	AGEA.ASR.2019.1050207	25/07/2019	FRNNLN51T62L254T	FRANGIOSA NATALINA	€ 267.641,65	€ 235.413,65	59	34	BENEVENTO
182	84250097536	AGEA.ASR.2018.405929	03/05/2018	LMNGNR67B06L628H	LAMANNA GENNARO	€ 273.542,88	€ 238.070,23	59	44	SALERNO
183	84250027020	AGEA.ASR.2018.227237	09/03/2018	LBLNLR65L16H898H	LA BELLA ANGELO RAFFAELE	€ 291.411,98	€ 228.102,91	59	39	BENEVENTO
184	84250048018	AGEA.ASR.2018.306957	06/04/2018	VSCPQL74R18I197S	VISCUSI PASQUALE	€ 392.165,55	€ 236.309,10	59	45	BENEVENTO
185	54250684658	AGEA.ASR.2017.1320101	29/12/2017	DMRLCU69H51C659W	DE MARCO LUCIA	€ 420.788,07	€ 269.175,90	59	39	AVELLINO
186	94250104208	AGEA.ASR.2019.557953	28/05/2019	DRNNTN78R30G793E	DURANTE ANTONIO	€ 421.081,32	€ 367.647,11	59	39	SALERNO
187	94250105999	AGEA.ASR.2019.574865	31/05/2019	04257120651	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CONTINI D'ALTAVILLA	€ 1.087.846,35	€ 757.492,44	59	53	SALERNO
188	84250051871	AGEA.ASR.2018.318772	12/04/2018	05630970654	SOCIETA' AGRICOLA BIO ALFA DI NELLY ALFANO & C. S.S	€ 1.860.225,04	€ 930.112,52	59	48	SALERNO
189	84250049875	AGEA.ASR.2018.317056	11/04/2018	05630960655	SOCIETA' AGRICOLA DO.GE. BIO DI DANIELE ALFANO & C	€ 2.149.837,63	€ 1.354.339,21	59	48	SALERNO
190	84250045659	AGEA.ASR.2018.286450	31/03/2018	SCHFNC63H04C250L	SCHIPANI FRANCESCO	€ 18.401,57	€ 14.684,69	59	43	BENEVENTO
191	84250049537	AGEA.ASR.2018.310799	09/04/2018	RSSCMN84B16A717P	RUSSO CARMINE	€ 43.501,03	€ 37.913,92	59	31	SALERNO
192	84250099391	AGEA.ASR.2018.409891	03/05/2018	FRTGNN83H24A783J	FORTE GIANNINO	€ 57.877,07	€ 52.089,37	59	39	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
193	84250018193	AGEA.ASR.2018.100788	16/02/2018	RFFNGL71D28M203F	RAFFA ANGELO	€ 98.313,86	€ 84.209,84	59	34	AVELLINO
194	84250080029	AGEA.ASR.2018.340087	20/04/2018	PLLMHL71E48C846S	PILLA MICHELINA	€ 98.848,38	€ 84.733,97	59	44	BENEVENTO
195	84250099870	AGEA.ASR.2018.408112	03/05/2018	FRTSTN80R30A783W	FORTE SANTINO	€ 109.656,54	€ 96.628,81	59	34	BENEVENTO
196	84250023151	AGEA.ASR.2018.197986	01/03/2018	TRNLRT82T28A399A	TRANCUCCI LIBERATO	€ 115.169,03	€ 99.095,03	59	34	AVELLINO
197	84250073263	AGEA.ASR.2018.333486	18/04/2018	NNLLRA72T66Z404X	IANNELLI LAURA	€ 119.217,12	€ 80.227,10	59	39	BENEVENTO
198	84250042573	AGEA.ASR.2018.281006	29/03/2018	NNTMCR75C63H967Q	IANNOTTI MARIA CARMELA	€ 128.723,83	€ 110.447,62	59	34	BENEVENTO
199	84250088477	AGEA.ASR.2018.399416	28/04/2018	MZZLSN76H28A783N	MAZZEO ALESSANDRO	€ 156.206,53	€ 131.836,72	59	49	BENEVENTO
200	84250095928	AGEA.ASR.2018.405153	02/05/2018	ZLLSNT74M52H898Q	ZILLANTE ASSUNTA	€ 187.910,06	€ 148.457,05	59	34	BENEVENTO
201	84250085390	AGEA.ASR.2018.398402	27/04/2018	RNNGRD61P43Z133T	RENNA GERARDINA TERESA	€ 214.462,14	€ 123.861,51	59	34	AVELLINO
202	84250076050	AGEA.ASR.2018.335082	19/04/2018	PTIPIO58E06A783K	PITEO PIO	€ 231.212,52	€ 193.936,56	59	38	BENEVENTO
203	84250092917	AGEA.ASR.2018.405263	02/05/2018	PGLMHL67E13L616E	PAGLIARULO MICHELE	€ 253.830,56	€ 215.398,09	59	34	AVELLINO
204	84250105230	AGEA.ASR.2018.544032	15/05/2018	06648841218	AZIENDA AGRICOLA RUFFANO SOC. SEMPL. AGRICOLA D	€ 340.094,88	€ 170.047,44	59	43	NAPOLI
205	84250094954	AGEA.ASR.2018.404519	02/05/2018	MRTMRA79E10A783I	MARTINO MARIO	€ 1.092.050,19	€ 850.300,33	59	47	BENEVENTO
206	84250100066	AGEA.ASR.2018.407935	03/05/2018	GLLGRG90C29A783B	GALLARELLO GIORGIO	€ 1.550.729,93	€ 1.224.490,40	59	43	BENEVENTO
207	84250105214	AGEA.ASR.2018.543547	15/05/2018	GRZCLL63R06E131Q	GRAZIUSO CATELLO	€ 1.752.190,41	€ 864.288,65	59	43	NAPOLI
208	94250138198	AGEA.ASR.2019.1050131	25/07/2019	FCRRNT57M13A783B	FOCARETA RENATO	€ 28.723,51	€ 25.054,48	58	31	BENEVENTO
209	84250100975	AGEA.ASR.2018.409535	03/05/2018	MTSVCN78E15H703L	MATASSINO VINCENZO	€ 32.951,52	€ 28.754,13	58	36	SALERNO
210	84250098179	AGEA.ASR.2018.407073	03/05/2018	GRZCMN93L24F924I	GRAZIANO CARMINE	€ 55.290,16	€ 48.801,14	58	43	AVELLINO
211	84250100264	AGEA.ASR.2018.408151	03/05/2018	ZMPRRT65B23I062B	ZAMPELLI ROBERTO	€ 67.828,98	€ 45.908,23	58	50	BENEVENTO
212	84250058587	AGEA.ASR.2018.327295	17/04/2018	LMBLBT61C48I471K	LOMBARDI ELISABETTA	€ 74.176,62	€ 64.256,74	58	31	AVELLINO
213	84250099516	AGEA.ASR.2018.410226	03/05/2018	MLTDLN60L71F559D	MOLETTIERI ADELINA	€ 78.602,40	€ 60.287,42	58	45	AVELLINO
214	84250097569	AGEA.ASR.2018.405978	03/05/2018	MNCNGL61A62A399K	MONACO ANGELA	€ 87.660,03	€ 73.170,32	58	33	AVELLINO
215	84250087651	AGEA.ASR.2018.400899	30/04/2018	CHRCML53H70F546Z	CHIARADONNA CARMELA	€ 96.236,70	€ 82.788,61	58	36	AVELLINO
216	84250101064	AGEA.ASR.2018.410027	03/05/2018	PNNCMN80E20A783C	PENNUCCI CARMINE	€ 101.862,99	€ 87.642,18	58	33	BENEVENTO
217	84250105800	AGEA.ASR.2018.547842	16/05/2018	GRRCRD77C03A783R	GUERRERA CORRADO	€ 103.572,74	€ 71.235,32	58	41	BENEVENTO
218	84250101270	AGEA.ASR.2018.409994	03/05/2018	MVRVNT74L49L378T	MOAVERO VALENTINA	€ 118.183,53	€ 100.761,84	58	43	AVELLINO
219	84250056292	AGEA.ASR.2018.325982	16/04/2018	LMBCML67H50D756C	LOMBARDI CARMELA	€ 134.024,36	€ 110.918,79	58	43	BENEVENTO
220	84250095803	AGEA.ASR.2018.405055	02/05/2018	PRDNGL57B06H898Z	PARADISO ANGELO	€ 134.626,56	€ 114.980,47	58	43	BENEVENTO
221	84250103524	AGEA.ASR.2018.428157	12/05/2018	RFRGPP90A04G793L	ROFRANO GIUSEPPE	€ 137.424,54	€ 119.272,83	58	33	SALERNO
222	84250100926	AGEA.ASR.2018.409033	03/05/2018	DSELVI67S14A399O	DE IESU LIVIO	€ 145.033,57	€ 98.394,63	58	33	AVELLINO
223	84250098989	AGEA.ASR.2018.407667	03/05/2018	02647840640	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI CAGGIANO SOCIETA' SEM	€ 148.875,64	€ 125.129,10	58	43	AVELLINO
224	84250087800	AGEA.ASR.2018.399084	27/04/2018	LVRRFL82E08G596K	LAVORGNA RAFFAELLO	€ 256.942,31	€ 161.171,58	58	38	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
225	84250058728	AGEA.ASR.2018.329730	17/04/2018	RSLDTN59R26G494K	ROSELLA DONATANGELO NUNZIO	€ 273.107,51	€ 240.085,13	58	33	BENEVENTO
226	84250087560	AGEA.ASR.2018.402919	02/05/2018	CRSNGL65T09A783E	CARUSO ANGELO	€ 283.921,63	€ 246.879,77	58	33	BENEVENTO
227	84250104456	AGEA.ASR.2018.539558	14/05/2018	04149270656	AZIENDA AGRICOLA MOSCATO 3MG	€ 299.597,19	€ 258.780,56	58	38	SALERNO
228	84250095027	AGEA.ASR.2018.404579	02/05/2018	LMBMNL83D02A783V	LOMBARDI MANLIO	€ 302.544,77	€ 244.304,28	58	32	BENEVENTO
229	94250140293	AGEA.ASR.2019.1073473	26/07/2019	RMNNTN70S08H898A	ROMANO ANTONIO	€ 358.700,68	€ 294.300,70	58	43	BENEVENTO
230	84250097775	AGEA.ASR.2018.406313	03/05/2018	CDTMHL67B41F494Q	CODUTI MICHELINA	€ 481.419,66	€ 296.165,69	58	38	BENEVENTO
231	84250093873	AGEA.ASR.2018.402502	02/05/2018	DVURSN86R64A783K	D'UVA ROSSANA	€ 512.732,41	€ 268.858,35	58	38	BENEVENTO
232	94250125955	AGEA.ASR.2019.1006916	05/07/2019	LNNGPP85B26G596P	LANNI GIUSEPPE	€ 524.729,77	€ 357.067,84	58	30	CASERTA
233	84250100728	AGEA.ASR.2018.408240	03/05/2018	ZPPMCR69B61G626N	ZAPPARELLI MARIA CRISTINA	€ 562.626,26	€ 484.489,65	58	33	BENEVENTO
234	84250095761	AGEA.ASR.2018.406191	03/05/2018	04151130616	SOC. AGR. SEMPLICE ROMANO di ROMANO MICHELE	€ 879.937,76	€ 483.352,58	58	35	CASERTA
235	84250076373	AGEA.ASR.2018.335599	19/04/2018	03022250652	F.LLI CANCRO IMPORT EXPORT - S.R.L.	€ 1.395.211,12	€ 1.255.290,01	58	53	SALERNO
236	84250093527	AGEA.ASR.2018.402200	01/05/2018	GLNVCN84H42A512X	GALEONE VINCENZA	€ 1.439.904,47	€ 975.955,48	58	48	CASERTA
237	84250100496	AGEA.ASR.2018.408341	03/05/2018	FRNRSO65L54I451X	FORNINO ROSA	€ 1.521.445,89	€ 1.021.480,75	58	43	SALERNO
238	84250100967	AGEA.ASR.2018.409629	03/05/2018	01686360627	SEMINA' SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 1.535.448,18	€ 767.724,11	58	43	BENEVENTO
239	94250089896	AGEA.ASR.2019.357844	18/04/2019	05616540653	L'ORTO D'EUROPA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 2.997.799,89	€ 1.498.899,95	58	47	SALERNO
240	84250040676	AGEA.ASR.2018.267151	26/03/2018	BNNNTN47S17G318W	BUONANNO ANTONIO	€ 18.660,36	€ 12.507,03	58	47	BENEVENTO
241	84250100389	AGEA.ASR.2018.409909	03/05/2018	TBLNNL88S08H501L	TABELLARIO ANTONELLO	€ 61.223,06	€ 53.948,66	58	36	CASERTA
242	84250100447	AGEA.ASR.2018.408164	03/05/2018	GGLLGU69B15I805T	GAGLIARDI LUIGI	€ 61.790,49	€ 42.376,16	58	31	AVELLINO
243	84250093816	AGEA.ASR.2018.402254	02/05/2018	DNGGPP26M29D756V	DE ANGELIS GIUSEPPE	€ 112.408,77	€ 94.836,60	58	43	BENEVENTO
244	84250086281	AGEA.ASR.2018.396277	26/04/2018	CSSLDN73P64A783G	CASSETTA LOREDANA	€ 165.750,78	€ 114.476,78	58	33	BENEVENTO
245	84250093824	AGEA.ASR.2018.402256	02/05/2018	MRLGDM68B06D755K	MORELLI GIANDOMENICO	€ 183.960,26	€ 138.547,96	58	56	BENEVENTO
246	84250095878	AGEA.ASR.2018.405082	02/05/2018	RZZMRC69M27F839F	RAZZANO MARCO	€ 184.020,37	€ 120.012,87	58	45	BENEVENTO
247	84250091919	AGEA.ASR.2018.401853	30/04/2018	CRVDNC85M24E791K	CIERVO DOMENICO	€ 208.994,35	€ 111.095,83	58	43	BENEVENTO
248	94250108290	AGEA.ASR.2019.606124	07/06/2019	DLEGFR78M29D292V	D'ELIA GIANFRANCO	€ 223.025,70	€ 195.643,48	58	43	SALERNO
249	84250097478	AGEA.ASR.2018.407813	03/05/2018	STRGRD68A50L589J	STRAZZELLA GERARDINA	€ 252.122,14	€ 205.802,39	58	33	AVELLINO
250	94250106757	AGEA.ASR.2019.578390	01/06/2019	DFRLNE86D60A091A	DI FIORE ELENA	€ 260.165,77	€ 102.664,65	58	38	SALERNO
251	84250100322	AGEA.ASR.2018.408122	03/05/2018	LTLMHL73S29H764F	LATELLA MICHELE	€ 460.991,93	€ 344.565,05	58	34	BENEVENTO
252	84250093048	AGEA.ASR.2018.402076	01/05/2018	CLNGPP69B15G626G	COLANTONE GIUSEPPE ANTONIO	€ 714.936,13	€ 556.856,89	58	35	BENEVENTO
253	84250094681	AGEA.ASR.2018.404213	02/05/2018	PLLGNN67S16F717R	PILLA GIOVANNI	€ 944.218,80	€ 784.548,74	58	53	BENEVENTO
254	84250087727	AGEA.ASR.2018.400533	30/04/2018	PLTLLL61P67F546D	PALATUCCI LORELLA	€ 26.071,95	€ 22.798,98	57	30	AVELLINO
255	84250037920	AGEA.ASR.2018.263906	24/03/2018	DPPNNZ64C65H423V	DI PIPPO ANNUNZIATA	€ 38.089,19	€ 33.568,61	57	30	CASERTA
256	84250087594	AGEA.ASR.2018.398986	27/04/2018	PZZDRO63D62F546T	PIZZA DORA	€ 39.633,87	€ 34.640,79	57	30	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
257	84250087214	AGEA.ASR.2018.398538	27/04/2018	CTLMGS67A43L254H	CUTILLO MARIA GIUSEPPINA	€ 42.513,10	€ 28.302,10	57	46	BENEVENTO
258	84250106386	AGEA.ASR.2018.549709	17/05/2018	NTLGRD69L20H703S	ANTELMO GERARDO	€ 48.923,48	€ 33.180,19	57	31	SALERNO
259	84250097296	AGEA.ASR.2018.406714	03/05/2018	DMTGPN76P05A783W	DE MATTEIS GEPPINO	€ 53.706,82	€ 35.248,93	57	37	BENEVENTO
260	84250094921	AGEA.ASR.2018.404477	02/05/2018	DJNGDU71B03G964G	DE JOANNA GUIDO	€ 56.776,69	€ 49.027,42	57	32	AVELLINO
261	84250097106	AGEA.ASR.2018.406616	03/05/2018	GSERCC58S01C058W	GESA ROCCO	€ 59.987,97	€ 53.989,17	57	37	AVELLINO
262	84250098161	AGEA.ASR.2018.407255	03/05/2018	02865450643	SOCIETA' AGRICOLA SCATEDDA S.R.L.	€ 91.306,19	€ 79.176,60	57	31	AVELLINO
263	94250092791	AGEA.ASR.2019.373860	29/04/2019	04171680657	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA BARONE S.R.L.	€ 116.249,92	€ 103.468,93	57	39	SALERNO
264	84250093063	AGEA.ASR.2018.402050	01/05/2018	SVRPTR51C18B895M	SEVERINI PIETRO	€ 125.520,11	€ 86.694,07	57	35	SALERNO
265	84250041724	AGEA.ASR.2018.273560	28/03/2018	FRNLGU68D66B267U	FARINA LUIGIA	€ 144.400,11	€ 125.844,79	57	37	BENEVENTO
266	84250039173	AGEA.ASR.2018.264096	24/03/2018	RCCNTN90S03D643U	RICCIARDI ANTONIO	€ 145.343,46	€ 101.230,33	57	34	BENEVENTO
267	84250096041	AGEA.ASR.2018.406393	03/05/2018	RPPGGN78L60A509A	REPPUCCI GIORGINA	€ 151.958,59	€ 122.767,86	57	44	AVELLINO
268	84250014036	AGEA.ASR.2018.88409	12/02/2018	DLALGU70A27H898A	D'ALOIA LUIGI	€ 165.005,11	€ 140.296,66	57	35	BENEVENTO
269	84250089202	AGEA.ASR.2018.399577	29/04/2018	LNGMHL81B20E131Y	LONGOBARDI MICHELE	€ 166.848,18	€ 82.584,60	57	46	NAPOLI
270	84250097411	AGEA.ASR.2018.408009	03/05/2018	RMNSFN88A42F839N	ROMANO STEFANIA	€ 194.299,20	€ 103.595,23	57	47	BENEVENTO
271	84250081423	AGEA.ASR.2018.384761	22/04/2018	MNCGNN82R07A783X	MINICOZZI GIOVANNI	€ 214.353,56	€ 185.525,28	57	32	BENEVENTO
272	94250141606	AGEA.ASR.2019.1077766	30/07/2019	MSLLGU69A20C525O	MASELLA LUIGI	€ 220.929,11	€ 150.713,74	57	31	BENEVENTO
273	84250051756	AGEA.ASR.2018.323810	15/04/2018	MNGGPP62E18C106D	MANGANIELLO GIUSEPPE	€ 221.489,41	€ 187.614,98	57	55	AVELLINO
274	84250098120	AGEA.ASR.2018.406684	03/05/2018	02676150648	SOCIETA' AGRICOLA CASTAGNE PETRETTA S.R.L.	€ 239.978,76	€ 126.961,41	57	41	AVELLINO
275	94250106674	AGEA.ASR.2019.584463	03/06/2019	MNTRCC73B26L306J	MONTESANO ROCCO	€ 246.175,25	€ 197.179,01	57	37	SALERNO
276	84250091968	AGEA.ASR.2018.401863	30/04/2018	PRDLSU59E60C719T	PARADISO LUISA	€ 276.886,48	€ 154.593,72	57	42	BENEVENTO
277	84250032806	AGEA.ASR.2018.244538	17/03/2018	FRSFLC67R64A399F	FRUSCIANTE FELICIA	€ 283.624,35	€ 191.360,20	57	47	BENEVENTO
278	84250055427	AGEA.ASR.2018.325037	16/04/2018	RCCNRN70E47H984L	RICCI INCORONATA	€ 287.691,99	€ 187.711,34	57	32	BENEVENTO
279	94250106666	AGEA.ASR.2019.583775	03/06/2019	SPNDNT84L11H703S	SPINIELLO DONATO	€ 320.125,57	€ 199.279,68	57	37	SALERNO
280	84250101668	AGEA.ASR.2018.410237	03/05/2018	LSSFNC71H02G793K	ALESSANDRO FRANCESCO	€ 398.343,96	€ 343.303,72	57	40	SALERNO
281	84250091638	AGEA.ASR.2018.401714	30/04/2018	CBLLCU60E24F839Z	IACOBELLI LUCIO	€ 559.574,30	€ 378.955,47	57	47	CASERTA
282	84250101296	AGEA.ASR.2018.410223	03/05/2018	BNMVCN86C07G793A	BONOMO VINCENZO	€ 668.841,89	€ 584.428,05	57	37	SALERNO
283	84250100959	AGEA.ASR.2018.409249	03/05/2018	ZNCMHL77C27A783F	ZANCHELLI MICHELE	€ 876.203,69	€ 695.980,21	57	47	BENEVENTO
284	84250026212	AGEA.ASR.2018.222737	08/03/2018	03591900612	SOCIETA' AGRICOLA DI MAIO S.S.	€ 981.185,87	€ 669.075,09	57	43	CASERTA
285	94250106252	AGEA.ASR.2019.576127	31/05/2019	PSTPLA65A13A717O	PASTORINO PAOLO	€ 1.152.668,22	€ 1.037.401,40	57	42	SALERNO
286	84250096777	AGEA.ASR.2018.405874	03/05/2018	SNTGPP81S16F839D	SANTOPAOLO GIUSEPPE	€ 1.193.896,05	€ 1.044.822,30	57	42	CASERTA
287	84250095399	AGEA.ASR.2018.404982	02/05/2018	02816450163	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.S.	€ 2.579.816,58	€ 1.466.401,89	57	54	SALERNO
288	84250091653	AGEA.ASR.2018.401918	30/04/2018	GRSGRL67R28A399B	GRASSO GABRIELE	€ 27.899,86	€ 19.529,28	57	32	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
289	84250100900	AGEA.ASR.2018.409523	03/05/2018	MNGPLA67S19A509Z	MANGANELLI PAOLO	€ 63.840,75	€ 51.360,94	57	46	AVELLINO
290	84250017302	AGEA.ASR.2018.98922	16/02/2018	FSCMHL82C69A783F	FUSCO MICHELA	€ 81.949,91	€ 68.734,60	57	41	BENEVENTO
291	84250094129	AGEA.ASR.2018.404584	02/05/2018	TRRGRL67T14L086P	TORRILLO GABRIELE	€ 119.261,63	€ 96.311,42	57	32	BENEVENTO
292	84250038621	AGEA.ASR.2018.263931	24/03/2018	MRTCDN69B25D650E	MARTUCCI CIRO DONATO	€ 145.404,98	€ 123.978,75	57	32	BENEVENTO
293	84250036336	AGEA.ASR.2018.263792	24/03/2018	FSCNNL89H53L725Y	FUSCO ANTONELLA	€ 157.079,58	€ 138.111,45	57	35	CASERTA
294	84250093238	AGEA.ASR.2018.402102	01/05/2018	MAIGNN66M04G494B	MAIO GIOVANNI	€ 163.453,35	€ 140.787,00	57	36	BENEVENTO
295	84250076548	AGEA.ASR.2018.336082	19/04/2018	CCCGNE54C46H898H	CICCARELLO EUGENIA	€ 196.490,10	€ 168.068,42	57	39	BENEVENTO
296	84250096561	AGEA.ASR.2018.405260	02/05/2018	FRNRRT89H08A783I	FIORENZA ROBERTO	€ 203.479,98	€ 140.331,90	57	47	BENEVENTO
297	84250093121	AGEA.ASR.2018.402068	01/05/2018	DGRGPP79B18A783T	DE GREGORIO GIUSEPPE	€ 470.285,47	€ 380.438,85	57	32	AVELLINO
298	84250093758	AGEA.ASR.2018.402243	01/05/2018	CCCRFL66S12D755A	COCCHIARELLA RAFFAELE	€ 510.348,67	€ 442.487,32	57	47	BENEVENTO
299	84250090721	AGEA.ASR.2018.401866	30/04/2018	NRCNTN80A17F717E	NARCISO ANTONIO	€ 1.116.013,65	€ 973.827,32	57	47	BENEVENTO
300	84250103359	AGEA.ASR.2018.428032	12/05/2018	BCHNNL79M17A783B	BOCHICCHIO ANTONELLO	€ 1.213.708,18	€ 974.045,27	57	47	BENEVENTO
301	84250085598	AGEA.ASR.2018.393023	26/04/2018	FRGLNI74R18I809Z	FORGIONE LINO	€ 45.644,34	€ 26.976,20	56	45	BENEVENTO
302	84250088311	AGEA.ASR.2018.399911	30/04/2018	DCRNLN76T08A783F	DI CERBO NICOLINO	€ 47.872,59	€ 42.205,33	56	30	BENEVENTO
303	84250088329	AGEA.ASR.2018.399342	28/04/2018	ZZIGPP78C21E791X	IZZO GIUSEPPE	€ 54.302,22	€ 37.214,25	56	31	BENEVENTO
304	84250023979	AGEA.ASR.2018.204781	03/03/2018	RLLSVR49D30L254X	RILLO SAVERIO	€ 58.499,11	€ 39.746,76	56	50	BENEVENTO
305	84250098468	AGEA.ASR.2018.407057	03/05/2018	MTTFNC78H24F839X	MOTTOLA FRANCESCO	€ 63.963,03	€ 56.371,62	56	31	SALERNO
306	84250089079	AGEA.ASR.2018.399546	29/04/2018	PTRMRA87T06A783H	PETRILLO MAURO	€ 64.540,43	€ 56.880,49	56	31	BENEVENTO
307	84250093949	AGEA.ASR.2018.403166	02/05/2018	BRLVCN71L67C983N	BARILE VINCENZA	€ 65.967,21	€ 39.389,19	56	50	AVELLINO
308	84250095456	AGEA.ASR.2018.404957	02/05/2018	NGRGNN76P24A509O	NIGRO GIOVANNI	€ 77.107,67	€ 66.016,62	56	40	AVELLINO
309	84250017971	AGEA.ASR.2018.101141	17/02/2018	GSTMHL82P69E716T	AGOSTINELLI MICHELINA	€ 78.956,33	€ 69.556,76	56	31	BENEVENTO
310	84250085952	AGEA.ASR.2018.394946	26/04/2018	CPZGVT70H29H703K	CAPOZZOLI GIANVITO	€ 89.201,40	€ 77.148,28	56	46	SALERNO
311	84250087354	AGEA.ASR.2018.398901	27/04/2018	GLDGRL83B25E098Y	GALDERISI GABRIELE	€ 90.004,11	€ 79.322,02	56	31	SALERNO
312	84250015165	AGEA.ASR.2018.96349	15/02/2018	BNFRCC75E03G288W	BONIFAZIO ROCCO	€ 95.577,96	€ 66.904,58	56	34	CASERTA
313	84250043019	AGEA.ASR.2018.279543	29/03/2018	CCCFNC64S20A696I	COCCA FRANCESCO	€ 100.078,47	€ 87.879,04	56	31	BENEVENTO
314	84250089434	AGEA.ASR.2018.401700	30/04/2018	PLLMLD89L53A783J	PILLA MARIALIDIA	€ 101.467,32	€ 88.448,91	56	29	BENEVENTO
315	94250107532	AGEA.ASR.2019.591626	05/06/2019	MRRGNN60A07A230U	MARRA GIOVANNI	€ 106.168,08	€ 73.317,03	56	49	SALERNO
316	84250105834	AGEA.ASR.2018.547975	16/05/2018	RCCMHL35S25H984J	RICCI MICHELE	€ 115.958,78	€ 101.943,00	56	36	BENEVENTO
317	84250107723	AGEA.ASR.2018.551754	18/05/2018	LFNSRA77T58H223I	ALFANI SARA	€ 116.717,01	€ 78.759,72	56	40	SALERNO
318	84250086844	AGEA.ASR.2018.397738	27/04/2018	05084770659	LA BOTTE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPI	€ 122.390,00	€ 107.263,39	56	30	SALERNO
319	84250096330	AGEA.ASR.2018.406013	03/05/2018	DRBFMN76D52H967V	DI RUBBO FILOMENA	€ 157.509,55	€ 107.522,90	56	41	BENEVENTO
320	94250092569	AGEA.ASR.2019.363017	21/04/2019	FRRSFN53H63C485E	FERRARA SERAFINA	€ 202.745,66	€ 152.820,64	56	35	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
321	94250101725	AGEA.ASR.2019.535602	21/05/2019	93031080653	AZIENDA AGRICOLA MASSERIA CILENTANA	€ 563.030,82	€ 489.433,36	56	41	SALERNO
322	84250106915	AGEA.ASR.2018.550884	17/05/2018	03188050656	VITICOLTORI DE CONCILIIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOI	€ 993.353,85	€ 534.381,00	56	43	SALERNO
323	84250100223	AGEA.ASR.2018.540259	15/05/2018	01508710629	LA NOCE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 1.083.323,41	€ 883.207,82	56	46	BENEVENTO
324	54250685952	AGEA.ASR.2017.1320793	30/12/2017	03870130618	SOC. AGR. SEMPLICE AMICO BIO DI AMICO E., AMICO P. E	€ 1.691.527,33	€ 1.157.587,31	56	43	CASERTA
325	94250108837	AGEA.ASR.2019.617850	10/06/2019	VSTFNC56T06I377A	VASTOLA FRANCESCO	€ 1.813.294,73	€ 934.068,96	56	44	SALERNO
326	84250098872	AGEA.ASR.2018.407445	03/05/2018	SRNNTN72B17F924H	SERINO ANTONIO	€ 44.626,65	€ 39.330,84	56	46	NAPOLI
327	84250104357	AGEA.ASR.2018.539527	14/05/2018	CPNNTN78D15A509E	CAPONE ANTONIO	€ 54.975,34	€ 47.837,81	56	28	AVELLINO
328	84250039470	AGEA.ASR.2018.264231	25/03/2018	PLMNCL65A26H898X	PALMA NICOLA	€ 100.314,93	€ 69.111,69	56	41	BENEVENTO
329	84250081191	AGEA.ASR.2018.340325	21/04/2018	GNVCMN83B23A717H	GENOVESE CARMINE	€ 101.986,68	€ 88.915,41	56	36	SALERNO
330	84250095191	AGEA.ASR.2018.404896	02/05/2018	SMNVNT64A48D469E	SIMONE DI LORENZO VALENTINA	€ 104.875,72	€ 89.269,14	56	45	BENEVENTO
331	94250104919	AGEA.ASR.2019.565101	29/05/2019	TRMLGU67R05L628D	TRAMA LUIGI	€ 127.427,55	€ 112.260,73	56	36	SALERNO
332	84250096520	AGEA.ASR.2018.405269	02/05/2018	RCCLCU86H22G793J	RICCIARDI LUCA	€ 213.722,08	€ 188.504,38	56	36	SALERNO
333	94250104752	AGEA.ASR.2019.563151	29/05/2019	BRTCCL43P67G337Q	BARATTA CECILIA	€ 471.320,21	€ 415.807,39	56	39	SALERNO
334	84250032418	AGEA.ASR.2018.243992	16/03/2018	05313680653	SOCIETA AGRICOLA FIORILLO SRL	€ 676.263,53	€ 588.693,63	56	40	SALERNO
335	84250087883	AGEA.ASR.2018.402202	01/05/2018	CMMNDR78L08H703V	CAMMARANO ANDREA	€ 782.714,31	€ 690.162,87	56	50	SALERNO
336	84250107673	AGEA.ASR.2018.551741	18/05/2018	MSCVCN50A03B492V	MOSCATO VINCENZO	€ 37.994,21	€ 33.484,89	55	30	SALERNO
337	84250099086	AGEA.ASR.2018.407646	03/05/2018	RMNDNC76M09A783D	ROMANO DOMENICO	€ 54.700,28	€ 37.779,18	55	30	BENEVENTO
338	84250045980	AGEA.ASR.2018.307309	07/04/2018	MBRVCN55S10B449D	AMBROSINO VINCENZO	€ 54.877,23	€ 36.961,11	55	35	BENEVENTO
339	94250113589	AGEA.ASR.2019.684559	19/06/2019	RMNCML71L18L628E	ROMANELLI CARMELO	€ 58.742,52	€ 52.751,38	55	30	SALERNO
340	54250591978	AGEA.ASR.2017.1105196	03/11/2017	PZZNCL80B05A783O	PIAZZA NICOLA	€ 66.258,11	€ 44.537,34	55	29	BENEVENTO
341	84250099706	AGEA.ASR.2018.407771	03/05/2018	DDSPLA77E49H501P	ADDESSE PAOLA	€ 72.047,54	€ 64.242,79	55	30	NAPOLI
342	84250098070	AGEA.ASR.2018.550847	17/05/2018	MSCMHL64D10F762M	MOSCHIANO MICHELE	€ 90.058,31	€ 79.369,78	55	35	AVELLINO
343	84250035593	AGEA.ASR.2018.253580	21/03/2018	DGSTLI68C44A783Z	D'AGOSTINO ITALIA	€ 92.588,18	€ 80.949,54	55	39	BENEVENTO
344	84250086349	AGEA.ASR.2018.396288	26/04/2018	RPLNTN73P22A783Z	OROPALLO ANTONIO	€ 98.131,32	€ 66.724,00	55	40	BENEVENTO
345	84250034349	AGEA.ASR.2018.249662	20/03/2018	RSSSVT65P15B494U	ROSSETTI SALVATORE	€ 98.633,35	€ 68.103,97	55	34	CASERTA
346	84250036435	AGEA.ASR.2018.272125	27/03/2018	MSTNNN92C28D390J	MASTROBERTI ANTONINO	€ 106.408,45	€ 93.648,34	55	30	SALERNO
347	84250045733	AGEA.ASR.2018.286795	02/04/2018	GNGNTN71S18A328F	GIANGREGORIO ANTONIO	€ 112.920,47	€ 97.840,05	55	29	BENEVENTO
348	84250001819	AGEA.ASR.2018.43055	24/01/2018	MNDSLV55A20G227D	MANDATO SILVIO	€ 117.211,33	€ 100.155,88	55	45	BENEVENTO
349	84250018078	AGEA.ASR.2018.122273	21/02/2018	PCFMHL60M25H764P	PACIFICO MICHELE	€ 117.621,87	€ 102.887,67	55	30	BENEVENTO
350	84250094384	AGEA.ASR.2018.403748	02/05/2018	MLLGNN62M01G227H	MELILLO GIOVANNI	€ 125.959,56	€ 105.959,20	55	30	BENEVENTO
351	84250101635	AGEA.ASR.2018.410194	03/05/2018	STNGRD86P24A509L	STANCO GERARDO	€ 126.203,72	€ 77.483,54	55	38	AVELLINO
352	84250057589	AGEA.ASR.2018.329632	17/04/2018	BLPDNT75R15A783C	BELPERIO DONATO	€ 128.105,83	€ 111.047,24	55	29	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
353	84250076332	AGEA.ASR.2018.335458	19/04/2018	RVRGPP55C53H898U	REVERUZZI GIUSEPPINA	€ 132.687,58	€ 116.913,40	55	29	BENEVENTO
354	84250040650	AGEA.ASR.2018.267817	26/03/2018	CVTGPP72A12A783S	CIVETTA GIUSEPPE	€ 135.604,38	€ 92.033,92	55	35	BENEVENTO
355	84250086893	AGEA.ASR.2018.398388	27/04/2018	GGLMSM71S09H898K	GAGLIARDI MASSIMO	€ 156.843,50	€ 138.194,11	55	29	BENEVENTO
356	94250111047	AGEA.ASR.2019.650950	14/06/2019	STFKRN74D67Z155N	STEFURIKOVA KATARINA	€ 194.225,12	€ 142.362,04	55	30	SALERNO
357	84250099367	AGEA.ASR.2018.407573	03/05/2018	DMRTRS59P48H686J	DE MARCO TERESA	€ 200.767,38	€ 117.785,61	55	30	SALERNO
358	84250089459	AGEA.ASR.2018.399620	29/04/2018	CNTMRN56P19D801B	CONTE MARIANO	€ 211.133,65	€ 105.566,82	55	55	CASERTA
359	84250093410	AGEA.ASR.2018.402136	01/05/2018	01480160629	FRATELLI MERCURIO SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COL	€ 305.057,59	€ 263.349,40	55	34	BENEVENTO
360	84250106576	AGEA.ASR.2018.550587	17/05/2018	RMNNMR65H53F559Z	ROMANO ANNA MARIA	€ 376.043,80	€ 192.308,53	55	44	AVELLINO
361	94250106740	AGEA.ASR.2019.584302	03/06/2019	DLSGNN65D66G793A	D'ALESSIO GIOVANNA	€ 461.720,99	€ 249.656,63	55	30	SALERNO
362	84250087826	AGEA.ASR.2018.399089	27/04/2018	PCRCRI65D23B706W	PICARIELLO CIRO	€ 513.069,93	€ 278.773,28	55	44	AVELLINO
363	84250092925	AGEA.ASR.2018.402033	30/04/2018	CRRLRD63M25A717I	CARROZZA ALFREDO	€ 607.356,05	€ 408.057,48	55	50	SALERNO
364	84250097122	AGEA.ASR.2018.405678	03/05/2018	BRZSFN63H06E206C	ABRUZZESE STEFANO	€ 664.608,98	€ 394.829,69	55	50	AVELLINO
365	94250091660	AGEA.ASR.2019.361445	19/04/2019	05656130654	FRANCESCO GIULIANO E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE AGI	€ 716.263,92	€ 449.354,18	55	45	SALERNO
366	84250093196	AGEA.ASR.2018.402085	01/05/2018	DNLNCL88C08I234Z	D'ANIELLO NICOLA	€ 908.864,94	€ 470.127,15	55	43	CASERTA
367	94250108811	AGEA.ASR.2019.618299	10/06/2019	04548780651	EURO.COM. SOC. AGR S.R.L.	€ 1.023.378,75	€ 585.479,39	55	52	SALERNO
368	54250679971	AGEA.ASR.2017.1308448	22/12/2017	05521750652	VOLPE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.197.006,80	€ 943.045,03	55	54	SALERNO
369	94250108647	AGEA.ASR.2019.618313	10/06/2019	05566260658	TENUTA DEGLI ULIVI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 1.593.273,19	€ 1.204.880,37	55	40	SALERNO
370	84250030479	AGEA.ASR.2018.237591	14/03/2018	MRTCMN61E26C47SY	MARTINO CLEMENTINO	€ 110.953,27	€ 96.304,92	55	40	BENEVENTO
371	84250051806	AGEA.ASR.2018.318582	12/04/2018	MRCRFL89C15A783E	MERCORELLA RAFFAELE	€ 117.092,96	€ 103.104,56	55	35	BENEVENTO
372	84250090515	AGEA.ASR.2018.401199	30/04/2018	GNSVCN63S59I630G	AGNES VINCENZINA	€ 122.531,16	€ 100.804,88	55	35	AVELLINO
373	84250053026	AGEA.ASR.2018.322876	13/04/2018	TZZMHL55T28H984S	TOZZI LI NUCI MICHELE	€ 123.212,04	€ 99.810,25	55	30	BENEVENTO
374	84250019845	AGEA.ASR.2018.107055	19/02/2018	PCFMTT76B11A783P	PACIFICO MATTEO	€ 138.240,35	€ 120.497,16	55	35	BENEVENTO
375	84250085937	AGEA.ASR.2018.394993	26/04/2018	FRNCLD71P14Z133V	FARINA CLAUDIO	€ 145.174,04	€ 120.194,57	55	39	BENEVENTO
376	04250069111	AGEA.ASR.2018.408223	03/05/2018	RCCDNI86C15A783S	RICCI DINO	€ 173.779,26	€ 153.012,98	55	30	BENEVENTO
377	84250096801	AGEA.ASR.2018.405781	03/05/2018	PZZGPP60C59C846F	POZZUTO GIUSEPPA	€ 193.771,69	€ 132.219,06	55	50	BENEVENTO
378	84250024175	AGEA.ASR.2018.207666	05/03/2018	DLANNZ66S59B873O	D'ALOIA NUNZIA	€ 203.266,29	€ 176.614,53	55	39	BENEVENTO
379	84250052846	AGEA.ASR.2018.322055	13/04/2018	TPLFNC54C05F566E	TIPALDI FRANCESCO	€ 207.352,24	€ 115.024,12	55	44	BENEVENTO
380	84250090770	AGEA.ASR.2018.401408	30/04/2018	TDSNMR73P50C846Q	TEDESCO ANNA MARIA	€ 251.167,92	€ 200.943,61	55	40	BENEVENTO
381	84250097585	AGEA.ASR.2018.406615	03/05/2018	GDSRRT81M70F988R	GAUDIUSO ROBERTA	€ 1.042.994,65	€ 562.769,21	55	44	AVELLINO
382	94250107359	AGEA.ASR.2019.588900	04/06/2019	CBLMSM72L16L628C	COBELLIS MASSIMO	€ 1.699.595,61	€ 1.455.540,69	55	49	SALERNO
383	84250097759	AGEA.ASR.2018.406305	03/05/2018	MSTNNA60L70G596X	MASTROIANNI ANNA	€ 24.885,00	€ 17.182,50	54	31	CASERTA
384	84250036724	AGEA.ASR.2018.260769	23/03/2018	FSCDNC68T08I197V	FUSCO DOMENICO	€ 48.886,25	€ 33.206,12	54	44	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
385	84250038738	AGEA.ASR.2018.264037	24/03/2018	CRMNRF68R04L591J	CIARAMELLA ANDREA FRANCO	€ 49.443,67	€ 33.767,76	54	44	BENEVENTO
386	84250041229	AGEA.ASR.2018.271076	27/03/2018	DNGNTN63A64G227J	D'ANGELIS ANTONIA	€ 51.955,49	€ 43.298,85	54	39	BENEVENTO
387	84250026907	AGEA.ASR.2018.227351	09/03/2018	RSSGDU50R23E506D	ROSSI BERARDUCCI VIVES GUIDO	€ 55.729,70	€ 50.156,73	54	32	CASERTA
388	94250106724	AGEA.ASR.2019.579093	02/06/2019	CVLCLD65D06Z112I	CAVALIERE CLAUDIO	€ 62.420,66	€ 54.412,30	54	29	SALERNO
389	84250106600	AGEA.ASR.2018.550613	17/05/2018	BCCSRG77C17A489U	BOCCELLA SERGIO	€ 62.776,70	€ 44.883,54	54	42	AVELLINO
390	84250095142	AGEA.ASR.2018.404732	02/05/2018	FLEGNN78T21H703O	FEOLA GIOVANNI	€ 72.620,84	€ 64.001,87	54	29	SALERNO
391	84250023474	AGEA.ASR.2018.201329	01/03/2018	GRZLBN71M24A399H	GRAZIANO ALBINO	€ 74.455,79	€ 63.125,33	54	29	AVELLINO
392	84250095522	AGEA.ASR.2018.404964	02/05/2018	DGRNGL69M04A783N	DE GREGORIO ANGELO	€ 85.293,43	€ 37.482,74	54	49	BENEVENTO
393	84250101866	AGEA.ASR.2018.427610	11/05/2018	RCCGFR87L25A783Y	RICCIO GIANFRANCO	€ 86.990,34	€ 76.054,35	54	29	BENEVENTO
394	84250024308	AGEA.ASR.2018.222601	08/03/2018	SNTGNN78A28B519F	SANTO GIOVANNI	€ 88.953,16	€ 75.184,82	54	29	BENEVENTO
395	84250020488	AGEA.ASR.2018.113959	20/02/2018	CRCPQL74B22H764W	CIRCELLI PASQUALE	€ 101.619,38	€ 67.941,85	54	29	BENEVENTO
396	84250046640	AGEA.ASR.2018.297617	04/04/2018	GLLNNM88C64A509A	GIOIELLA ANTONIA MARIA	€ 106.142,12	€ 70.503,89	54	49	AVELLINO
397	84250085929	AGEA.ASR.2018.394827	26/04/2018	MCCCML66B44A399X	MACCHIA CARMELA	€ 107.916,68	€ 93.006,35	54	29	AVELLINO
398	84250062829	AGEA.ASR.2018.329809	17/04/2018	GRRMRA63M59H394Y	GORRASI MARIA	€ 113.925,84	€ 86.402,29	54	42	SALERNO
399	84250094087	AGEA.ASR.2018.407958	03/05/2018	DSESVN73B16A783N	DE IESO SILVANO	€ 115.027,97	€ 100.166,44	54	29	BENEVENTO
400	54250680185	AGEA.ASR.2017.1308571	22/12/2017	PGNMGH75C41F839M	PIGNATELLI DELLA LEONESSA MARGHERITA	€ 123.805,54	€ 108.357,22	54	37	AVELLINO
401	84250095084	AGEA.ASR.2018.405169	02/05/2018	SLZGRD72P29Z133N	SOLAZZO GERARDO	€ 124.982,57	€ 86.323,69	54	29	AVELLINO
402	84250077157	AGEA.ASR.2018.337153	19/04/2018	PNNCCT71D48F744P	PENNELLA CONCETTA	€ 128.965,95	€ 90.276,16	54	29	AVELLINO
403	84250089194	AGEA.ASR.2018.399575	29/04/2018	MRNRDM80R64A509L	MARANO IRENE DIAMANTE	€ 136.284,74	€ 111.888,76	54	34	AVELLINO
404	84250093105	AGEA.ASR.2018.402094	01/05/2018	DCPSVT72M31A566D	DI CAPUA SALVATORE	€ 141.437,99	€ 117.330,54	54	34	AVELLINO
405	84250105529	AGEA.ASR.2018.549556	17/05/2018	02715120644	SOCIETA' AGRICOLA VERNACCHIO DI VERNACCHIO FIOR	€ 141.648,82	€ 124.507,71	54	34	AVELLINO
406	84250051525	AGEA.ASR.2018.323370	14/04/2018	03062710615	DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	€ 146.646,23	€ 128.441,50	54	37	CASERTA
407	84250039363	AGEA.ASR.2018.264148	24/03/2018	MNCFNC95L27A783O	MINICOZZI FRANCESCO	€ 149.916,81	€ 126.567,01	54	29	BENEVENTO
408	84250101551	AGEA.ASR.2018.410092	03/05/2018	LPRGPP73L47B963B	LEPORE GIUSEPPINA	€ 160.080,96	€ 141.140,42	54	29	BENEVENTO
409	84250095647	AGEA.ASR.2018.405561	03/05/2018	MTAMTT61A13F912K	AMATO MATTEO	€ 162.494,40	€ 110.847,14	54	44	SALERNO
410	84250100272	AGEA.ASR.2018.408078	03/05/2018	RGGGPP47R06E397Z	RUGGIERO GIUSEPPE	€ 169.874,32	€ 149.508,61	54	29	AVELLINO
411	84250104902	AGEA.ASR.2018.541647	15/05/2018	DSNGRD73D04L589V	DI SANTO GERARDO	€ 174.187,57	€ 117.863,18	54	29	AVELLINO
412	84250104480	AGEA.ASR.2018.539566	14/05/2018	PLMFNC37C25G793C	PALMIERI FRANCESCO	€ 178.221,76	€ 113.110,89	54	38	SALERNO
413	94250102194	AGEA.ASR.2019.541429	23/05/2019	LNZDNG87E24D390F	LANZA DIONIGI	€ 180.268,97	€ 158.377,35	54	43	SALERNO
414	84250052127	AGEA.ASR.2018.319640	12/04/2018	DRIGRZ61L41G631A	DI IORIO GRAZIA	€ 247.589,52	€ 215.833,08	54	29	BENEVENTO
415	84250082892	AGEA.ASR.2018.387595	23/04/2018	SLLGPP46H27H592G	SELLITTI GIUSEPPE	€ 250.281,02	€ 134.462,87	54	43	AVELLINO
416	84250023607	AGEA.ASR.2018.203141	02/03/2018	FRTRSN73B05C284N	FORTE ROSSANO	€ 258.242,18	€ 152.001,10	54	29	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
417	84250085218	AGEA.ASR.2018.391781	25/04/2018	03396930616	GALDIERO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 260.867,02	€ 173.322,47	54	52	CASERTA
418	94250094052	AGEA.ASR.2019.374689	29/04/2019	STNNGL78P26A091P	ASTONE ANGELO	€ 263.504,54	€ 167.872,85	54	38	SALERNO
419	84250007451	AGEA.ASR.2018.68476	02/02/2018	BRTLGU67A11H898Z	BARTEMUCCI LUIGI	€ 271.140,22	€ 236.079,85	54	43	BENEVENTO
420	84250093535	AGEA.ASR.2018.402219	01/05/2018	MRNRSO70M50Z133S	MORANO ROSA	€ 281.075,76	€ 252.075,65	54	29	AVELLINO
421	84250040981	AGEA.ASR.2018.268626	27/03/2018	GGLMRM63L68Z133J	GAGLIARDI MYRIAM	€ 315.387,12	€ 205.352,27	54	29	BENEVENTO
422	84250056607	AGEA.ASR.2018.326290	16/04/2018	RCCGZL81M56A783P	RICCI GRAZIELLA	€ 318.572,66	€ 233.756,22	54	34	BENEVENTO
423	94250112953	AGEA.ASR.2019.679633	18/06/2019	SCTPRN54C48L306M	SCOTELLARO PIERINA	€ 352.494,41	€ 240.192,91	54	39	SALERNO
424	94250101535	AGEA.ASR.2019.532909	21/05/2019	CFRCMN69L16A230A	CAFARO CARMINE	€ 372.594,54	€ 327.002,92	54	49	SALERNO
425	84250105321	AGEA.ASR.2018.545347	16/05/2018	DCSNLN67M68B415K	DI COSMO ANGELINA	€ 424.135,13	€ 359.530,51	54	29	AVELLINO
426	94250101584	AGEA.ASR.2019.533147	21/05/2019	DMSGNN61A15H703C	DI MASI GIOVANNI	€ 425.818,45	€ 291.009,59	54	49	SALERNO
427	84250087990	AGEA.ASR.2018.399183	28/04/2018	TTLLRA76B66A783C	TUTOLO LAURA	€ 574.400,28	€ 326.562,60	54	29	AVELLINO
428	84250100785	AGEA.ASR.2018.409910	03/05/2018	DVTPLN81P49A509A	DE VITO PAMELA INCORONATA	€ 598.201,75	€ 495.672,31	54	42	AVELLINO
429	84250046152	AGEA.ASR.2018.293633	03/04/2018	PLLLGU66E21A128N	PELLEGRINO LUIGI	€ 821.706,42	€ 558.535,35	54	48	SALERNO
430	84250088139	AGEA.ASR.2018.402528	02/05/2018	03790090611	FATTORIA REALE DI TORCINO SRL	€ 1.314.834,22	€ 1.111.854,43	54	47	CASERTA
431	84250092982	AGEA.ASR.2018.402036	01/05/2018	04150070615	ALZAIA SRL SEMPLIFICATA	€ 1.729.921,65	€ 1.093.254,95	54	43	CASERTA
432	84250098831	AGEA.ASR.2018.407631	03/05/2018	DRILCN61R42H423A	DI IORIO LUCIANA	€ 61.905,86	€ 39.951,40	54	37	CASERTA
433	84250094293	AGEA.ASR.2018.403624	02/05/2018	PRNVCN88A18A509F	PIRONE VINCENZO	€ 84.407,37	€ 71.339,01	54	39	AVELLINO
434	84250077223	AGEA.ASR.2018.337178	19/04/2018	SBRNTN90R17D643H	SBROCCHI ANTONIO	€ 89.394,64	€ 78.358,36	54	29	BENEVENTO
435	84250033838	AGEA.ASR.2018.248098	19/03/2018	BRDLRG70H56Z114I	BRIDGES LIBERA GIUSEPPINA	€ 118.136,52	€ 60.226,11	54	43	BENEVENTO
436	84250093683	AGEA.ASR.2018.402228	01/05/2018	PLMNNC51A29H764O	PALUMBO ANTONIO CARMINE	€ 129.263,22	€ 113.934,62	54	34	BENEVENTO
437	84250038936	AGEA.ASR.2018.263966	24/03/2018	LPUCLD78C07A783T	LUPO CLAUDIO	€ 134.273,74	€ 118.243,44	54	29	BENEVENTO
438	84250103235	AGEA.ASR.2018.427476	11/05/2018	PRLGRD75E10C105L	PERILLO GERARDO	€ 143.780,49	€ 96.359,70	54	38	AVELLINO
439	84250071325	AGEA.ASR.2018.333023	18/04/2018	LNGLCU84T13A783P	LONGO LUCIO	€ 151.641,62	€ 133.189,04	54	29	BENEVENTO
440	84250080979	AGEA.ASR.2018.340147	20/04/2018	MRNGPP76E30A489X	MAIORANO GIUSEPPE	€ 169.964,27	€ 145.883,39	54	29	AVELLINO
441	84250088287	AGEA.ASR.2018.399495	29/04/2018	FRRPQL77B43B963K	FERRAIUOLO PASQUALINA	€ 200.579,06	€ 137.562,94	54	49	BENEVENTO
442	84250024332	AGEA.ASR.2018.215921	07/03/2018	PPERFL79M24A783Z	PEPE RAFFAELE	€ 205.486,22	€ 160.815,67	54	29	BENEVENTO
443	84250098690	AGEA.ASR.2018.407153	03/05/2018	DCNNTN88P15A783P	DI CONZA ANTONIO	€ 216.220,26	€ 189.953,55	54	29	AVELLINO
444	84250098963	AGEA.ASR.2018.407406	03/05/2018	SRGTRS81A70H703T	SORGENTE TERESA	€ 226.641,01	€ 156.717,69	54	39	SALERNO
445	84250079500	AGEA.ASR.2018.339463	20/04/2018	CNTGLC76P12A509G	CONTINO GIANLUCA	€ 226.963,36	€ 161.257,90	54	38	AVELLINO
446	94250102491	AGEA.ASR.2019.543246	23/05/2019	PLMRST92M26A717R	PALUMBO ERNESTO	€ 323.262,93	€ 251.357,32	54	43	SALERNO
447	94250107490	AGEA.ASR.2019.590691	04/06/2019	DLLNTN69E28A674R	DELLA CALCE ANTONIO	€ 407.818,21	€ 268.352,00	54	44	SALERNO
448	84250087743	AGEA.ASR.2018.399052	27/04/2018	GLNTTL84H20A512W	GALEONE ATTILIO	€ 1.799.966,79	€ 1.396.571,73	54	54	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
449	84250092206	AGEA.ASR.2018.401914	30/04/2018	SNTMRA59M51H955U	SANTILLO MARIA	€ 35.118,09	€ 30.903,39	53	37	BENEVENTO
450	84250097981	AGEA.ASR.2018.406509	03/05/2018	DLLNNA63R54I145Q	DI LELLO ANNA	€ 50.015,62	€ 34.543,68	53	32	BENEVENTO
451	84250079328	AGEA.ASR.2018.339292	20/04/2018	MNCRRT81P03A783M	MINICOZZI ROBERTO	€ 58.559,57	€ 51.297,97	53	28	BENEVENTO
452	84250045774	AGEA.ASR.2018.289846	03/04/2018	MRCGNN61E22E249P	MARICONTE GIOVANNI	€ 61.426,03	€ 52.792,74	53	37	BENEVENTO
453	84250098021	AGEA.ASR.2018.407242	03/05/2018	CRFLNI68M65F546P	CARFAGNO ILIANA	€ 63.085,02	€ 50.823,01	53	26	AVELLINO
454	84250099557	AGEA.ASR.2018.407680	03/05/2018	SCILCU71E55G386U	IESCE LUCIA	€ 63.472,89	€ 55.696,44	53	42	BENEVENTO
455	54250601652	AGEA.ASR.2017.1139124	17/11/2017	PLVGZL72L41A783T	POLVERE GRAZIELLA	€ 66.178,12	€ 58.090,25	53	38	BENEVENTO
456	84250098336	AGEA.ASR.2018.406917	03/05/2018	NNCLBN70E26B492Z	IANNECE ALBANO	€ 69.611,42	€ 61.313,19	53	28	SALERNO
457	84250046210	AGEA.ASR.2018.296143	04/04/2018	NRDNZE65D29H894W	NARDONE ENZO	€ 70.945,45	€ 43.463,42	53	43	BENEVENTO
458	54250681639	AGEA.ASR.2017.1309612	27/12/2017	MNFNMR76M62A509W	MANFRA ANNAMARIA	€ 73.032,60	€ 47.450,05	53	42	AVELLINO
459	84250053646	AGEA.ASR.2018.323180	13/04/2018	CPZCML64B54H227I	CAPOZZI CARMELINA	€ 73.306,53	€ 62.463,37	53	28	BENEVENTO
460	84250097452	AGEA.ASR.2018.406912	03/05/2018	PCRMRC81L07A509G	PICARIELLO MARCO	€ 84.666,49	€ 74.074,49	53	36	AVELLINO
461	84250093014	AGEA.ASR.2018.402065	01/05/2018	PSCBNR76T46G121Y	PESCA BERNARDINA	€ 96.683,81	€ 85.047,49	53	28	SALERNO
462	84250095035	AGEA.ASR.2018.405156	02/05/2018	PSCMRA67R18A783Y	PESCHETA MARIO	€ 116.188,99	€ 98.727,87	53	38	BENEVENTO
463	84250097460	AGEA.ASR.2018.405835	03/05/2018	DSMCST83S17A509G	DE SIMONE CELESTINO	€ 124.146,52	€ 109.072,62	53	36	AVELLINO
464	84250103748	AGEA.ASR.2018.537724	14/05/2018	BNCSVT82B19A783K	BIANCO SALVATORE	€ 127.278,21	€ 106.953,30	53	27	BENEVENTO
465	84250052838	AGEA.ASR.2018.322048	13/04/2018	BLPRZO84T07A783Y	BELPERIO ORAZIO	€ 128.796,85	€ 113.163,14	53	28	BENEVENTO
466	84250099128	AGEA.ASR.2018.407748	03/05/2018	CVAPTR72T27G793I	CAVA PIETRO	€ 133.930,31	€ 118.056,76	53	28	SALERNO
467	84250088402	AGEA.ASR.2018.399372	28/04/2018	MRNNGL70B16A783D	MAIORANO ANGELO	€ 147.081,13	€ 124.936,37	53	38	BENEVENTO
468	84250054636	AGEA.ASR.2018.332637	18/04/2018	TLLGPP43D18G309W	TULLIO CATALDO GIUSEPPE	€ 203.522,77	€ 105.915,55	53	33	AVELLINO
469	84250095720	AGEA.ASR.2018.407624	03/05/2018	VRRCMN59R27C106E	VERRILLI CARMINE ANTONIO	€ 274.247,48	€ 233.774,07	53	33	BENEVENTO
470	94250102939	AGEA.ASR.2019.545766	24/05/2019	PNTGPP61C22A128Z	PINTO GIUSEPPE	€ 309.509,62	€ 154.754,82	53	48	SALERNO
471	54250594774	AGEA.ASR.2017.1125693	09/11/2017	SCRKTA92H52A783Y	SCROCCA KATIA	€ 327.785,98	€ 218.787,93	53	24	BENEVENTO
472	84250099755	AGEA.ASR.2018.407828	03/05/2018	SLZSVT63R01A881Q	SOLAZZO SALVATORE	€ 362.993,44	€ 274.091,11	53	33	AVELLINO
473	84250032749	AGEA.ASR.2018.244531	17/03/2018	LNGGPP79C69B963T	LUONGO GIUSEPPINA	€ 456.776,81	€ 392.633,84	53	29	CASERTA
474	94250108712	AGEA.ASR.2019.615890	10/06/2019	93011520652	ARCELLA SOC. COOP ARL	€ 491.826,98	€ 335.382,89	53	43	SALERNO
475	84250023011	AGEA.ASR.2018.196822	28/02/2018	CCCCST87A24A509N	CICCONE CRISTIAN	€ 495.216,26	€ 385.355,73	53	43	AVELLINO
476	84250095506	AGEA.ASR.2018.405086	02/05/2018	FLGPQL73D22F717P	FALAGUERRA PASQUALINO	€ 947.478,68	€ 545.147,55	53	38	BENEVENTO
477	84250095183	AGEA.ASR.2018.404744	02/05/2018	04495580658	SOCIETA' AGRICOLA GIO' S.S.	€ 989.140,94	€ 673.515,22	53	52	SALERNO
478	84250093592	AGEA.ASR.2018.402218	01/05/2018	GRRLGU54B23A128D	GUARRACINO LUIGI	€ 1.004.317,91	€ 688.429,28	53	48	SALERNO
479	84250098401	AGEA.ASR.2018.406957	03/05/2018	PCCGPP91L08B963K	PICCOLO GIUSEPPE	€ 1.157.261,31	€ 906.603,77	53	43	CASERTA
480	94250104091	AGEA.ASR.2019.557404	28/05/2019	04913800654	SOCIETA' AGRICOLA TERRA NOSTRA SRL	€ 1.588.071,29	€ 1.052.069,90	53	52	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
481	84250088428	AGEA.ASR.2018.400933	30/04/2018	TRRGPP67A01D390C	TERRALAVORO GIUSEPPE	€ 1.622.479,90	€ 1.323.751,54	53	43	SALERNO
482	84250024415	AGEA.ASR.2018.210643	06/03/2018	03591890615	SOCIETA' AGRICOLA DE SIMONE S.S.	€ 1.854.762,24	€ 855.885,30	53	52	CASERTA
483	84250089467	AGEA.ASR.2018.399629	29/04/2018	CRRFNC61M05A717J	CARROZZA FRANCESCO	€ 1.866.196,21	€ 1.277.877,13	53	48	SALERNO
484	84250045303	AGEA.ASR.2018.286115	30/03/2018	BNCLND88H55I234J	BIANCHINO IOLANDA	€ 2.151.587,27	€ 1.423.066,62	53	50	CASERTA
485	54250647713	AGEA.ASR.2017.1215530	14/12/2017	04839100650	MOBI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 2.252.086,63	€ 1.500.000,00	53	52	SALERNO
486	54250637953	AGEA.ASR.2017.1211657	12/12/2017	03824130169	SOCIETA' AGRICOLA FRESCOVERO S.S.	€ 2.405.523,55	€ 1.500.000,00	53	52	SALERNO
487	84250051194	AGEA.ASR.2018.322982	13/04/2018	LMBGNN64A43B542F	LOMBARDI GIOVANNA	€ 54.381,57	€ 46.443,25	53	37	BENEVENTO
488	84250023524	AGEA.ASR.2018.205564	05/03/2018	SNTMHL40S19A783Y	SANTORO MICHELE	€ 57.642,65	€ 37.713,74	53	47	BENEVENTO
489	84250085903	AGEA.ASR.2018.398361	27/04/2018	LMBDNL71R27I471P	LOMBARDI DANIELE	€ 78.750,77	€ 69.375,67	53	26	AVELLINO
490	84250098047	AGEA.ASR.2018.539384	14/05/2018	GRVGRL64S67A881S	GERVASIO GABRIELLA	€ 91.125,28	€ 78.916,18	53	33	AVELLINO
491	84250095589	AGEA.ASR.2018.406683	03/05/2018	NNCNNL83B48I145W	IANNUCCI ANTONELLA	€ 100.778,80	€ 67.113,64	53	32	BENEVENTO
492	84250079708	AGEA.ASR.2018.339608	20/04/2018	SCRGGN74B62C846Y	SCROCCA GIORGINA LUCIA	€ 104.750,81	€ 90.372,94	53	28	BENEVENTO
493	84250095902	AGEA.ASR.2018.407978	03/05/2018	PNRMHL85P63A783G	PANARESE MICHELA	€ 137.266,66	€ 118.604,37	53	38	BENEVENTO
494	84250094251	AGEA.ASR.2018.407920	03/05/2018	CRSMRA72H13A783A	CARUSO MARIO	€ 148.557,64	€ 99.871,35	53	43	BENEVENTO
495	94250113563	AGEA.ASR.2019.684587	19/06/2019	MLNGNE76D49A717N	MALANDRINO EUGENIA	€ 173.216,26	€ 146.202,31	53	43	SALERNO
496	84250101890	AGEA.ASR.2019.1121969	14/08/2019	CRBRNI88T14A783U	CORBO RINO	€ 201.184,27	€ 115.489,39	53	50	BENEVENTO
497	84250098518	AGEA.ASR.2018.407045	03/05/2018	PNNRTT76R44C846O	PANNELLA ROSETTA	€ 203.016,62	€ 128.039,53	53	38	BENEVENTO
498	84250097924	AGEA.ASR.2018.406459	03/05/2018	NFSLNZ80D28Z401S	NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO	€ 218.805,06	€ 122.224,82	53	41	BENEVENTO
499	84250103755	AGEA.ASR.2018.537845	14/05/2018	VRRRCC83P27D643C	VERRILLI ROCCO	€ 225.849,49	€ 198.443,37	53	28	BENEVENTO
500	84250100835	AGEA.ASR.2018.409814	03/05/2018	DNGMRA65R22C974Z	D'ANGELO MARIO	€ 227.627,97	€ 136.254,77	53	33	SALERNO
501	84250086075	AGEA.ASR.2018.396115	26/04/2018	MBRLGU77S30A509R	IMBRIANI LUIGI	€ 324.894,64	€ 258.464,81	53	33	AVELLINO
502	84250085994	AGEA.ASR.2018.400002	30/04/2018	CCCGPP61C59F448Q	CACCESE GIUSEPPINA	€ 348.823,49	€ 231.503,60	53	33	AVELLINO
503	84250077629	AGEA.ASR.2018.337292	19/04/2018	PLMLCN90A15A783Z	PALUMBO LUCIANO	€ 381.395,65	€ 327.308,07	53	33	BENEVENTO
504	84250094202	AGEA.ASR.2018.403494	02/05/2018	GLSTFL84P24A783U	GALASSO TEOFILO	€ 849.754,45	€ 558.940,22	53	43	BENEVENTO
505	94250089532	AGEA.ASR.2019.354316	17/04/2019	TRRNTN70R23H703O	TERRALAVORO ANTONIO	€ 1.260.957,44	€ 859.829,25	53	52	SALERNO
506	94250112755	AGEA.ASR.2019.679701	18/06/2019	VLLNTN77P13A717F	VILLECCO ANTONIO	€ 1.350.831,10	€ 915.922,80	53	52	SALERNO
507	84250086000	AGEA.ASR.2018.398439	27/04/2018	NCLNLS66E69A881P	NICOLETTA ANNALISA	€ 36.488,03	€ 22.402,00	52	27	AVELLINO
508	84250100017	AGEA.ASR.2018.407909	03/05/2018	01635640640	SOCIETA' AGRICOLA CUNI OASIS DEI FRATELLI DELLA PC	€ 49.742,16	€ 44.765,95	52	35	AVELLINO
509	84250028747	AGEA.ASR.2018.264206	25/03/2018	DLSDNL71L03C034E	D'ALESSANDRO DANIELE	€ 51.075,37	€ 41.030,24	52	30	CASERTA
510	84250035171	AGEA.ASR.2018.272159	27/03/2018	NNTDNC58S05I197W	IANNOTTA DOMENICO	€ 56.726,34	€ 37.933,66	52	52	BENEVENTO
511	94250140087	AGEA.ASR.2019.1073034	26/07/2019	MNGNNT62D63F512D	MANGANIELLO ANTONIETTA	€ 57.271,58	€ 37.613,22	52	40	BENEVENTO
512	84250053307	AGEA.ASR.2018.323203	13/04/2018	NNLNCL36T21A783X	IANNELLI NICOLA	€ 57.339,83	€ 37.550,19	52	41	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
513	84250024266	AGEA.ASR.2018.208051	05/03/2018	DVTVNC36S05L004O	DE VITO VINICIO	€ 61.621,88	€ 49.664,59	52	27	AVELLINO
514	84250043191	AGEA.ASR.2018.286187	30/03/2018	NVALGU84P09A783L	NAVE LUIGI	€ 70.803,58	€ 57.989,79	52	36	BENEVENTO
515	84250053166	AGEA.ASR.2018.323826	15/04/2018	PCLCMN53D15A328D	PUCILLO CARMINE	€ 76.684,27	€ 66.381,76	52	42	BENEVENTO
516	94250138602	AGEA.ASR.2019.1076812	29/07/2019	ZLLFCT87H59A783M	ZULLO FELICETTA	€ 77.254,65	€ 52.447,33	52	32	BENEVENTO
517	94250139972	AGEA.ASR.2019.1072750	26/07/2019	DGINTN72H12A783Q	DI GIOIA ANTONIO	€ 80.224,00	€ 55.045,77	52	36	BENEVENTO
518	84250090465	AGEA.ASR.2018.400644	30/04/2018	FRAPQL87T21A783H	AUFIERO PASQUALE	€ 80.246,83	€ 70.694,15	52	36	AVELLINO
519	84250093261	AGEA.ASR.2018.402189	01/05/2018	GRDMHL64L06F967K	GIORDANO MICHELE	€ 91.901,42	€ 80.693,18	52	27	SALERNO
520	84250090879	AGEA.ASR.2018.401024	30/04/2018	MLNNTN80D14A509D	MELONE ANTONIO	€ 95.703,44	€ 84.344,93	52	31	AVELLINO
521	84250099995	AGEA.ASR.2018.407911	03/05/2018	MZZNCF76L25F839X	MAZZONE ENRICO FRANCESCO	€ 119.340,87	€ 104.966,35	52	30	AVELLINO
522	94250104869	AGEA.ASR.2019.564707	29/05/2019	04760830655	FEUDI ENCHESTRE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 120.885,96	€ 106.533,15	52	25	SALERNO
523	94250107524	AGEA.ASR.2019.590713	04/06/2019	DDVPQL89L18A717J	DE DIVITIIS PASQUALE	€ 126.290,95	€ 82.989,47	52	51	SALERNO
524	84250097817	AGEA.ASR.2018.406433	03/05/2018	DMLLEI83E10A783M	DI MELLA ELIO	€ 133.402,57	€ 117.517,82	52	32	BENEVENTO
525	94250101592	AGEA.ASR.2019.533284	21/05/2019	FRRSFN79T23A091L	FERRO STEFANO	€ 156.496,51	€ 107.778,91	52	52	SALERNO
526	84250091398	AGEA.ASR.2018.401570	30/04/2018	MNCGNN71H45G227B	MINICOZZI GIOVANNA	€ 171.516,87	€ 151.237,17	52	37	BENEVENTO
527	84250084849	AGEA.ASR.2018.391498	24/04/2018	TLNNGL60L28L589V	ATLANTE ANGELO	€ 207.810,43	€ 126.880,88	52	27	AVELLINO
528	84250041708	AGEA.ASR.2018.272472	28/03/2018	CNTNTN74S12G596Y	CUNTI ANTONIO	€ 485.470,83	€ 332.287,89	52	49	CASERTA
529	84250101312	AGEA.ASR.2018.410045	03/05/2018	DLCCLD77L07A509H	DE LUCA CLAUDIO	€ 735.792,31	€ 389.248,23	52	39	AVELLINO
530	94250102830	AGEA.ASR.2019.545465	24/05/2019	PRRMGB69H65H703R	PIERRI MARIA GABRIELLA	€ 979.286,42	€ 672.101,20	52	47	SALERNO
531	84250076845	AGEA.ASR.2018.336943	19/04/2018	05634830656	FIEGO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 1.021.418,31	€ 645.316,92	52	49	SALERNO
532	84250036989	AGEA.ASR.2018.258484	22/03/2018	00762320620	SUISAN SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.790.709,54	€ 1.012.935,49	52	47	BENEVENTO
533	84250094061	AGEA.ASR.2018.403175	02/05/2018	ZLESST67B16F717O	ZEOLI SEBASTIANO	€ 1.980.683,28	€ 1.317.672,93	52	47	BENEVENTO
534	84250092651	AGEA.ASR.2018.401999	30/04/2018	BNCLSN99C69I234L	BIANCHINO ALESSANDRA	€ 2.423.826,87	€ 1.479.583,08	52	39	CASERTA
535	84250098484	AGEA.ASR.2018.407095	03/05/2018	TRNFCT65A41C697S	TRINCHESE FELICETTA	€ 29.946,47	€ 25.768,79	52	42	AVELLINO
536	84250051475	AGEA.ASR.2018.317320	11/04/2018	FNLNNT63A60C359N	FINELLI ANTONETTA FILOMENA	€ 55.994,36	€ 47.752,05	52	36	BENEVENTO
537	84250024373	AGEA.ASR.2018.209125	06/03/2018	NNLCLR48S62A783C	IANNELLI CLARA	€ 68.095,28	€ 45.903,91	52	46	BENEVENTO
538	84250087891	AGEA.ASR.2018.405064	02/05/2018	DLSNRN71S47Z133U	D'ALESSANDRO ANDREANA	€ 79.026,37	€ 69.646,97	52	27	AVELLINO
539	84250097932	AGEA.ASR.2018.406622	03/05/2018	CSTMHL89R25I073V	CASTALDO MICHELE	€ 116.614,79	€ 98.788,50	52	47	CASERTA
540	84250073248	AGEA.ASR.2018.333476	18/04/2018	LNGLLD71H01A717Q	LUONGO LEOPOLDO	€ 228.698,00	€ 114.349,00	52	51	SALERNO
541	84250036369	AGEA.ASR.2018.255200	21/03/2018	FNLNNT70M52Z112C	FINELLI ANTONETTA	€ 300.132,82	€ 246.677,79	52	32	BENEVENTO
542	84250096298	AGEA.ASR.2018.407629	03/05/2018	KMRBZN77M60Z127W	KUMOR BOZENA	€ 433.035,34	€ 244.097,08	52	39	AVELLINO
543	84250032657	AGEA.ASR.2018.244373	17/03/2018	CRDNNA83H41A783H	CARDO ANNA	€ 523.350,62	€ 309.671,13	52	47	BENEVENTO
544	84250076530	AGEA.ASR.2018.336093	19/04/2018	PSSMRA71E14G596D	PASSARELLA MARIO	€ 667.300,60	€ 565.029,34	52	34	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
545	84250094079	AGEA.ASR.2018.403190	02/05/2018	SNTGDU81S18H703Z	SANTORO GUIDO	€ 696.273,04	€ 345.806,43	52	49	SALERNO
546	84250098971	AGEA.ASR.2018.407427	03/05/2018	03080520657	AZIENDA AGRICOLA DANIELE DI D'APONTE MARIA & C. S(	€ 915.824,31	€ 630.622,55	52	48	SALERNO
547	84250097239	AGEA.ASR.2018.407485	03/05/2018	PLCMRN81L60A783L	PAULUCCI MARINA	€ 1.215.023,13	€ 967.603,71	52	47	BENEVENTO
548	84250045188	AGEA.ASR.2018.286451	31/03/2018	FSNFPP63L63I809B	FASANO FILIPPINA	€ 37.485,07	€ 25.411,22	51	45	BENEVENTO
549	94250105866	AGEA.ASR.2019.574456	31/05/2019	MLLMRA56L09A717C	MELLONE MARIO	€ 43.840,54	€ 29.892,47	51	51	SALERNO
550	84250105354	AGEA.ASR.2018.548002	16/05/2018	CTLGPP87S58A783Q	CUTILLO GIUSEPPINA	€ 47.498,65	€ 23.749,33	51	30	BENEVENTO
551	84250095860	AGEA.ASR.2018.405084	02/05/2018	SCCRCC41S06G227G	SACCONE ROCCO	€ 53.189,87	€ 45.361,56	51	26	BENEVENTO
552	84250094624	AGEA.ASR.2018.404199	02/05/2018	NZZPLE62P14I493Y	NUZZO EUPLIO	€ 54.603,87	€ 37.722,71	51	26	AVELLINO
553	84250098633	AGEA.ASR.2018.407133	03/05/2018	TRAMHL69D18H703Y	AUTUORI MICHELE	€ 56.191,90	€ 38.801,08	51	31	AVELLINO
554	84250041021	AGEA.ASR.2018.269092	27/03/2018	CRDMRP64D68I062F	CARDONE MARIA PIA	€ 66.411,30	€ 31.228,66	51	40	BENEVENTO
555	84250099078	AGEA.ASR.2018.407432	03/05/2018	NRDDNC82H22A489W	NARDONE NARDONE DOMENICO	€ 67.716,55	€ 44.584,70	51	44	AVELLINO
556	84250042482	AGEA.ASR.2018.281008	29/03/2018	CGNGNN57C23L591H	COGNETTI GIOVANNI	€ 77.796,99	€ 53.163,27	51	41	CASERTA
557	84250049164	AGEA.ASR.2018.310576	09/04/2018	RCCNTN87H66A783V	RECCE ANTONIA	€ 80.334,43	€ 69.530,72	51	36	BENEVENTO
558	84250021437	AGEA.ASR.2018.227401	09/03/2018	VCRDNC84T17I234V	VICARIO DOMENICO	€ 81.823,22	€ 56.511,84	51	31	CASERTA
559	84250051939	AGEA.ASR.2018.318868	12/04/2018	DBSRSO60E45E245A	DI BIASI ROSA	€ 82.529,08	€ 72.132,76	51	26	AVELLINO
560	54250685457	AGEA.ASR.2017.1320597	30/12/2017	PLMMPN78B64A783C	PALUMBO MARIA PINA	€ 83.961,87	€ 73.972,41	51	26	BENEVENTO
561	84250090283	AGEA.ASR.2018.400655	30/04/2018	LFRLRT94L11I805V	ALFIERI LIBERATO	€ 88.390,94	€ 68.998,44	51	26	AVELLINO
562	84250091885	AGEA.ASR.2018.403113	02/05/2018	CRBNTN48H12L274E	CARBONE ANTONIO	€ 92.834,73	€ 81.816,68	51	30	SALERNO
563	84250100348	AGEA.ASR.2018.408111	03/05/2018	SRRTRS49C53G039S	SARRO TERESA	€ 98.942,04	€ 83.925,50	51	24	SALERNO
564	84250093162	AGEA.ASR.2018.402796	02/05/2018	FLIMRA71L66F839Y	FILO MARIA	€ 100.879,17	€ 88.709,46	51	24	AVELLINO
565	84250099656	AGEA.ASR.2018.407793	03/05/2018	GRZNLN69C10A509U	GRAZIOSI ANGELO ANTONIO	€ 114.975,71	€ 79.405,67	51	26	AVELLINO
566	94250102921	AGEA.ASR.2019.545735	24/05/2019	BGLNTN85C10A717M	BUGLIONE ANTONIO	€ 123.600,48	€ 63.598,24	51	40	SALERNO
567	84250099698	AGEA.ASR.2018.407805	03/05/2018	CLLMME73M46A509P	COLELLA EMMA	€ 129.576,92	€ 114.191,89	51	30	AVELLINO
568	84250100686	AGEA.ASR.2018.408203	03/05/2018	PSSGTN36A18L628R	PASSARELLI GAETANO	€ 132.266,68	€ 116.570,41	51	36	SALERNO
569	54250621684	AGEA.ASR.2017.1166359	30/11/2017	TNZLNI84T49A399G	TANZA ILENIA	€ 142.398,37	€ 113.316,35	51	34	AVELLINO
570	84250050667	AGEA.ASR.2018.316085	11/04/2018	CRCNDR82T01F839R	CARACCIOLODITORCHIAROLO ANDREA	€ 153.997,08	€ 135.769,23	51	41	AVELLINO
571	84250106857	AGEA.ASR.2018.550860	17/05/2018	PTTNTN74R29A489K	PETITO ANTONIO	€ 164.157,11	€ 112.537,67	51	30	AVELLINO
572	84250089178	AGEA.ASR.2018.399569	29/04/2018	BBBFNC75R18C284Y	BIBBO' FRANCO	€ 164.349,39	€ 144.092,97	51	31	BENEVENTO
573	94250106708	AGEA.ASR.2019.578098	01/06/2019	VLLGCR84M18H703P	AVALLONE GIANCARLO	€ 179.225,23	€ 153.194,32	51	31	SALERNO
574	84250095670	AGEA.ASR.2018.405211	02/05/2018	02379510643	LA FRAGOLINA DI PIZZA PASQUALE & C. S.A.S.	€ 205.949,74	€ 140.293,74	51	40	AVELLINO
575	84250049420	AGEA.ASR.2018.310780	09/04/2018	BNCFNC69A28A783T	BIANCO FRANCO	€ 212.316,52	€ 168.643,12	51	26	BENEVENTO
576	84250099508	AGEA.ASR.2018.408110	03/05/2018	TRNGCR74M11A783V	TRANFAGLIA GIANCARLO	€ 230.953,24	€ 152.997,80	51	50	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
577	94250105858	AGEA.ASR.2019.574163	31/05/2019	05295290653	IL CASEIFICIO POLITO S.N.C. DI FRANCESCO E NICOLA P	€ 258.103,56	€ 169.991,78	51	50	SALERNO
578	84250106451	AGEA.ASR.2018.550539	17/05/2018	02895100648	QUINTODECIMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 396.335,05	€ 203.283,77	51	50	AVELLINO
579	84250101155	AGEA.ASR.2018.546981	16/05/2018	GDNGPP57R28A230Q	GAUDIANO GIUSEPPE	€ 406.727,58	€ 278.666,47	51	45	SALERNO
580	84250095308	AGEA.ASR.2018.404922	02/05/2018	02034790655	CO.VI.MER. SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	€ 445.586,11	€ 222.793,05	51	49	SALERNO
581	84250094053	AGEA.ASR.2018.403277	02/05/2018	CRSGPP63R30A755T	CARUSONE GIUSEPPE	€ 691.957,36	€ 361.303,19	51	38	CASERTA
582	94250106492	AGEA.ASR.2019.577285	31/05/2019	05583210652	SOCIETA' AGRICOLA NUOVA NATURA S.R.L.	€ 714.859,97	€ 489.475,63	51	50	SALERNO
583	84250096512	AGEA.ASR.2018.405259	02/05/2018	04783040654	SOCIETA' AGRICOLA NATURISSIMA S.R.L.	€ 1.147.065,17	€ 624.888,48	51	50	SALERNO
584	94250110247	AGEA.ASR.2019.636549	13/06/2019	FDNMNL81C26A717A	FEDONE EMMANUELE	€ 1.644.672,14	€ 1.419.295,58	51	45	SALERNO
585	84250074535	AGEA.ASR.2018.333711	18/04/2018	LNDLRD97L22H703M	LANDI ALFREDO	€ 2.035.939,11	€ 1.146.740,34	51	40	SALERNO
586	84250092859	AGEA.ASR.2018.402024	30/04/2018	BSLVTI65R15D390X	BUSILLO VITO	€ 2.530.590,26	€ 1.487.406,57	51	48	SALERNO
587	84250100694	AGEA.ASR.2018.408227	03/05/2018	GRNGLI87L52A509O	GUARINO GIULIA	€ 35.799,18	€ 24.193,59	51	31	AVELLINO
588	84250088972	AGEA.ASR.2018.400863	30/04/2018	ZLLGRZ66D60A328K	ZULLO GRAZIA	€ 57.532,14	€ 39.496,91	51	26	BENEVENTO
589	94250101766	AGEA.ASR.2019.535748	21/05/2019	DPSLSN85E05A717V	DI PASQUALE ALESSANDRO	€ 75.550,74	€ 50.197,15	51	31	SALERNO
590	84250089152	AGEA.ASR.2018.399566	29/04/2018	DCCFNC88S10A489Q	DE CICCO FRANCESCO	€ 95.402,18	€ 63.309,53	51	40	AVELLINO
591	84250087875	AGEA.ASR.2018.399095	27/04/2018	RBRVTI77C30D643S	ROBERTO VITO	€ 103.210,44	€ 90.960,88	51	31	AVELLINO
592	84250088543	AGEA.ASR.2018.399421	28/04/2018	RMLVCN81R30A783X	ARMELLINO VINCENZO	€ 113.487,69	€ 98.078,46	51	33	BENEVENTO
593	84250061201	AGEA.ASR.2018.329536	17/04/2018	MNCDIA52S63G227Y	MINICOZZI IDA	€ 115.465,27	€ 100.707,39	51	46	BENEVENTO
594	84250094046	AGEA.ASR.2018.403181	02/05/2018	DVTPQL59L20F988A	DE VITO PASQUALE	€ 132.894,71	€ 89.436,22	51	40	AVELLINO
595	94250140491	AGEA.ASR.2019.1073587	26/07/2019	CRCGPP85C19A783E	CIRCELLI GIUSEPPE	€ 167.507,34	€ 147.448,22	51	31	BENEVENTO
596	84250085556	AGEA.ASR.2018.392781	26/04/2018	NGRNNG88E15F704Y	NIGRO NICO ANGELO	€ 810.728,15	€ 563.519,42	51	44	AVELLINO
597	94250102467	AGEA.ASR.2019.679912	18/06/2019	MNCMSM84C01D390Q	MONACO MASSIMO	€ 1.079.994,96	€ 660.187,24	51	49	SALERNO
598	94250108217	AGEA.ASR.2019.603706	06/06/2019	VLTNTN60M18M253B	VALITUTTO ANTONIO	€ 1.211.098,54	€ 907.890,92	51	45	SALERNO
599	94250106427	AGEA.ASR.2019.577099	31/05/2019	MNTCMN74T03A717Z	MONETTI CARMINE	€ 1.377.713,14	€ 888.761,90	51	50	SALERNO
600	84250097577	AGEA.ASR.2018.406336	03/05/2018	NFSLNZ73M28Z401E	NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO	€ 1.762.972,23	€ 944.532,67	51	43	BENEVENTO
601	94250106385	AGEA.ASR.2019.576907	31/05/2019	PRRCLI66B11A717V	PIERRI ICILIO	€ 1.778.718,96	€ 991.928,19	51	50	SALERNO
602	84250035635	AGEA.ASR.2018.272158	27/03/2018	CRVFNC73T01I197X	CIERVO FRANCESCO	€ 48.642,34	€ 23.836,17	50	40	BENEVENTO
603	84250094236	AGEA.ASR.2018.403422	02/05/2018	VSCRFL60E27H062G	VISCO RAFFAELE	€ 56.166,86	€ 49.501,77	50	25	SALERNO
604	84250022211	AGEA.ASR.2018.227480	10/03/2018	FRGGNN66B08C939P	FARGNOLI GIOVANNI	€ 58.457,00	€ 39.888,12	50	35	CASERTA
605	84250107343	AGEA.ASR.2018.551407	18/05/2018	GRRSFN72S69A509U	GUERRIERO STEFANIA	€ 60.814,82	€ 44.382,98	50	35	AVELLINO
606	84250100645	AGEA.ASR.2018.410064	03/05/2018	PLLPLA83C06A399M	POLLASTRONE PAOLO	€ 72.474,07	€ 62.316,60	50	25	AVELLINO
607	94250103234	AGEA.ASR.2019.548411	25/05/2019	FLCMGV51C64B888C	FALCE MARIA GIOVANNA	€ 72.690,99	€ 49.832,09	50	35	SALERNO
608	84250026246	AGEA.ASR.2018.222788	08/03/2018	RBRFMN68P64L973K	ROBERTO FILOMENA	€ 72.735,15	€ 50.235,10	50	25	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
609	84250097312	AGEA.ASR.2018.405766	03/05/2018	TRTSFN73A59A783M	TRETOLA STEFANIA	€ 82.521,82	€ 56.662,94	50	39	BENEVENTO
610	84250026147	AGEA.ASR.2018.222719	08/03/2018	NNLDRN51R47A783G	IANNELLI ADRIANA	€ 85.152,71	€ 58.508,36	50	44	BENEVENTO
611	84250101098	AGEA.ASR.2018.409974	03/05/2018	CZZDNT75S16H703U	CUOZZO DONATO	€ 89.497,09	€ 78.028,37	50	28	SALERNO
612	84250032665	AGEA.ASR.2018.244385	17/03/2018	MZZNGL65T20G227Q	MAZZEO ANGELO	€ 99.664,08	€ 86.522,20	50	40	BENEVENTO
613	84250097833	AGEA.ASR.2018.406273	03/05/2018	LMNPLG71P21I073D	LA MANNA PELLEGRINO	€ 103.800,40	€ 71.720,28	50	40	NAPOLI
614	94250106377	AGEA.ASR.2019.624352	11/06/2019	MTANTN66S14G793E	AMATO ANTONIO	€ 111.484,17	€ 76.991,95	50	30	SALERNO
615	84250101817	AGEA.ASR.2018.428070	12/05/2018	MLLFNC72B28A512P	MAIELLO FRANCESCO	€ 119.819,05	€ 82.464,67	50	40	CASERTA
616	84250034026	AGEA.ASR.2018.254804	21/03/2018	VRGSGB70D16F494S	VIRGILIO SERGIO BRUNO	€ 162.853,24	€ 143.016,39	50	30	BENEVENTO
617	84250043928	AGEA.ASR.2018.281080	29/03/2018	CLCGZN80P06A696J	COLUCCI GRAZIANO	€ 171.340,36	€ 148.935,96	50	24	BENEVENTO
618	84250097502	AGEA.ASR.2018.405936	03/05/2018	STSMRA70D01B644M	STASI MARIO	€ 173.952,23	€ 86.976,12	50	50	SALERNO
619	84250082116	AGEA.ASR.2018.386899	23/04/2018	01763800636	TECNO AGRICOLA DI PAOLA ZECCHI NA SOCIETA SEMPL	€ 217.562,05	€ 138.831,20	50	49	BENEVENTO
620	84250095423	AGEA.ASR.2018.404945	02/05/2018	RCCGPP91C19A783Q	RICCIO GIUSEPPE	€ 272.807,16	€ 231.493,86	50	25	BENEVENTO
621	84250096074	AGEA.ASR.2018.406061	03/05/2018	02951860648	SOCIETA' AGRICOLA BALDASSARRE S.R.L.	€ 642.847,26	€ 346.176,97	50	44	AVELLINO
622	94250114454	AGEA.ASR.2019.705979	21/06/2019	GRRMNG55T61H703R	GUERRITORE MARINA AGNESE	€ 714.593,61	€ 367.277,03	50	44	SALERNO
623	84250040668	AGEA.ASR.2018.267672	26/03/2018	04111770618	SOCIETA' AGRICOLA SISTO RICCIO S.R.L.	€ 803.950,66	€ 401.975,37	50	34	CASERTA
624	84250045030	AGEA.ASR.2018.285917	30/03/2018	RSSFNC93P24B963I	RUSSO FRANCESCO	€ 842.866,06	€ 574.330,59	50	48	CASERTA
625	84250098245	AGEA.ASR.2018.406757	03/05/2018	ZTTLRD56A21A023G	ZOTTOLI LEONARDO	€ 960.441,39	€ 612.994,29	50	49	SALERNO
626	84250101213	AGEA.ASR.2018.409903	03/05/2018	05084750651	AGRISTELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 1.100.634,22	€ 550.317,11	50	48	SALERNO
627	84250052135	AGEA.ASR.2018.322309	13/04/2018	CFRWTR91L07A717T	CAFARO WALTER	€ 1.499.008,48	€ 749.504,25	50	49	SALERNO
628	94250103820	AGEA.ASR.2019.555710	28/05/2019	05643830655	SOCIETA AGRICOLA FATTORIA IL CONTADINO SRL	€ 1.631.789,74	€ 1.092.394,33	50	44	SALERNO
629	84250107004	AGEA.ASR.2018.550910	18/05/2018	02359730658	AZIENDA AGRICOLA STARZE S.S. DI ALOIA E DI BARTOLO	€ 1.770.881,71	€ 1.468.900,60	50	43	SALERNO
630	84250093147	AGEA.ASR.2018.402092	01/05/2018	TMMLCU80L66A566C	TAMMARO LUCIA	€ 23.005,27	€ 20.021,85	50	25	AVELLINO
631	84250035957	AGEA.ASR.2018.254933	21/03/2018	CRVLCU91C01E472Q	CORVAGLIA LUCA	€ 43.806,91	€ 38.607,71	50	24	BENEVENTO
632	94250138206	AGEA.ASR.2019.1048303	24/07/2019	CPPPQL91H07C525L	COPPOLA PASQUALE	€ 45.479,19	€ 31.365,70	50	39	BENEVENTO
633	84250104696	AGEA.ASR.2018.541183	15/05/2018	RCCPQL64R13H984X	RICCI PASQUALE	€ 45.976,95	€ 40.494,00	50	25	BENEVENTO
634	84250062407	AGEA.ASR.2018.329776	17/04/2018	CRVNTN88M11E791S	CIERVO ANTONIO	€ 64.288,07	€ 44.104,34	50	40	BENEVENTO
635	84250020199	AGEA.ASR.2018.178933	22/02/2018	GRFNRN76A60A783M	GAROFALO INCORONATA	€ 72.300,90	€ 62.141,31	50	25	BENEVENTO
636	84250096819	AGEA.ASR.2018.407611	03/05/2018	NGLNCL90H06A783O	ANGELONE NICOLA	€ 78.651,66	€ 53.821,58	50	34	BENEVENTO
637	84250035189	AGEA.ASR.2018.252697	21/03/2018	PTTDNC62E29C284E	PATUTO DOMENICO	€ 93.923,19	€ 60.848,17	50	25	BENEVENTO
638	84250106873	AGEA.ASR.2018.550901	17/05/2018	MLTMRA64L44F559N	MOLETTIERI MARIA	€ 106.160,20	€ 91.648,40	50	37	AVELLINO
639	84250100306	AGEA.ASR.2018.409737	03/05/2018	ZCCGPP60E10H703H	ZECCA GIUSEPPE	€ 143.260,95	€ 126.232,08	50	29	SALERNO
640	94250109405	AGEA.ASR.2019.628642	12/06/2019	TRZGPP75C22G793V	TREZZA GIUSEPPE	€ 148.847,03	€ 129.944,27	50	25	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
641	84250059361	AGEA.ASR.2018.328129	17/04/2018	PSCPLG90A19C034G	PESCHETA PIERLUIGI	€ 151.425,65	€ 124.523,63	50	25	BENEVENTO
642	84250099318	AGEA.ASR.2018.407539	03/05/2018	VCDFDN57B06B644E	VICEDOMINE FERDINANDO	€ 158.167,57	€ 79.083,78	50	45	SALERNO
643	84250095837	AGEA.ASR.2018.405075	02/05/2018	VRRSRG80B17A783G	VARRICCHIO SERGIO	€ 220.713,90	€ 152.104,67	50	44	BENEVENTO
644	84250103326	AGEA.ASR.2018.427888	12/05/2018	SCNLNZ92B24A509C	SICONOLFI LORENZO	€ 238.635,46	€ 199.039,58	50	30	AVELLINO
645	84250094699	AGEA.ASR.2018.404324	02/05/2018	FRRVRE61S60I062W	FERRARA VERA	€ 248.933,90	€ 211.529,65	50	45	BENEVENTO
646	84250095597	AGEA.ASR.2018.405000	02/05/2018	DNGVIO69H26G227V	D'ANGELIS IVO	€ 535.618,23	€ 463.715,17	50	40	BENEVENTO
647	84250099060	AGEA.ASR.2018.407407	03/05/2018	LCNMRA79S28A783H	LO CONTE MARIO	€ 562.544,61	€ 307.205,51	50	49	AVELLINO
648	84250095639	AGEA.ASR.2018.405032	02/05/2018	PSTFNC58T01F481P	PASTORE FRANCESCO	€ 699.223,09	€ 485.404,36	50	47	SALERNO
649	94250106187	AGEA.ASR.2019.575622	31/05/2019	DBNMRT92E09A717Z	DI BENEDETTO UMBERTO	€ 1.549.938,76	€ 1.226.446,98	50	40	SALERNO
650	84250000431	AGEA.ASR.2018.34731	20/01/2018	PLMNTN45M10B644F	PALMIERI ANTONIO	€ 1.616.746,18	€ 988.445,88	50	48	SALERNO
651	84250045477	AGEA.ASR.2018.286158	30/03/2018	MGLRSO61A63F839T	MIGLIORE ROSA	€ 2.036.514,56	€ 1.397.327,45	50	49	CASERTA
652	84250043712	AGEA.ASR.2018.281014	29/03/2018	PCLMHL82A16A509R	PACILLO MICHELE	€ 25.991,87	€ 17.704,30	49	29	AVELLINO
653	84250096025	AGEA.ASR.2018.405175	02/05/2018	DLGMTT66L23C676V	DEL GALDO MATTEO	€ 29.668,34	€ 26.701,51	49	24	SALERNO
654	84250092362	AGEA.ASR.2018.401954	30/04/2018	FSCRST59R31A783T	FUSCO ERNESTO	€ 41.372,02	€ 21.029,53	49	24	BENEVENTO
655	84250096983	AGEA.ASR.2018.405863	03/05/2018	CSRNTN72L15A783K	CESARE ANTONIO	€ 48.636,47	€ 42.864,09	49	38	BENEVENTO
656	84250095324	AGEA.ASR.2018.405023	02/05/2018	SPRNNT61H68L102F	SPERDUTO ANTONIETTA	€ 64.209,87	€ 43.246,75	49	24	AVELLINO
657	84250039728	AGEA.ASR.2018.391513	24/04/2018	DMCGNN72P50F839J	DE MICHELE GIOVANNA	€ 69.181,55	€ 60.970,78	49	34	BENEVENTO
658	94250138370	AGEA.ASR.2019.1047905	24/07/2019	BZZMTC65S47H898B	BOZZA MARIA TECLA	€ 82.273,97	€ 56.667,03	49	29	BENEVENTO
659	84250100280	AGEA.ASR.2018.408052	03/05/2018	NGRMLL57H43L461F	NIGRO MIRELLA	€ 85.360,33	€ 69.219,39	49	38	AVELLINO
660	84250026857	AGEA.ASR.2018.227321	09/03/2018	BRTSFN51C11H501L	BARTOLI STEFANO	€ 85.933,24	€ 75.734,12	49	32	CASERTA
661	84250093709	AGEA.ASR.2018.403327	02/05/2018	CRLPNI71A60A783X	CARLETTA PINA	€ 94.069,45	€ 81.283,92	49	24	BENEVENTO
662	84250091992	AGEA.ASR.2018.401868	30/04/2018	SRLRLB57M50F566I	SERLUCA ROSALBA	€ 94.410,63	€ 64.873,44	49	26	AVELLINO
663	84250095852	AGEA.ASR.2018.405081	02/05/2018	02937590640	ZUCCARINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 94.774,32	€ 80.550,96	49	39	AVELLINO
664	84250093279	AGEA.ASR.2018.402101	01/05/2018	MRNGNN57H24A509U	MARANO GIOVANNI	€ 95.095,02	€ 83.817,60	49	27	AVELLINO
665	84250098575	AGEA.ASR.2018.407505	03/05/2018	TRVDDG77C19A881F	TRIVELLI DAVIDE GIUSEPPE	€ 96.394,65	€ 61.744,62	49	24	AVELLINO
666	94250106542	AGEA.ASR.2019.577452	31/05/2019	CRSSFN69R16B895M	CRESCENZO STEFANO	€ 131.971,91	€ 90.868,75	49	29	SALERNO
667	84250088360	AGEA.ASR.2018.399361	28/04/2018	CDLMFL64L56B415L	CODELLA MARIA FILOMENA	€ 178.074,69	€ 123.032,34	49	24	AVELLINO
668	84250094582	AGEA.ASR.2018.404152	02/05/2018	MTNVRN76E55G812Y	MAUTONE VENERANDA	€ 184.695,79	€ 92.257,10	49	39	NAPOLI
669	84250038787	AGEA.ASR.2018.263785	24/03/2018	CVLFTN50H28G243F	CAVALLUZZO FORTUNATO	€ 192.686,00	€ 169.927,00	49	34	BENEVENTO
670	84250037276	AGEA.ASR.2018.258854	22/03/2018	DSEDRN76C55A783G	DE IESO ADRIANA	€ 202.989,24	€ 179.030,62	49	34	BENEVENTO
671	84250087636	AGEA.ASR.2018.399025	27/04/2018	RZZGNR56D03E037B	RIZZO GENNARO	€ 205.704,98	€ 163.429,30	49	24	SALERNO
672	84250100561	AGEA.ASR.2018.408243	03/05/2018	VRRCMN60R31C106H	VERRILLI CARMINE	€ 224.433,49	€ 188.836,37	49	24	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
673	84250096017	AGEA.ASR.2018.405559	03/05/2018	TNGRST50M08F694W	TANGO ORESTE	€ 245.661,15	€ 168.295,80	49	44	AVELLINO
674	84250095795	AGEA.ASR.2018.405054	02/05/2018	00129110649	CASA DI RIPOSO "ELENA E CELESTINO DE MARCO"	€ 269.882,86	€ 236.069,59	49	32	AVELLINO
675	84250035924	AGEA.ASR.2018.256056	22/03/2018	DNDNTN66C13H764K	D'ANDREA ANTONIO	€ 276.872,71	€ 241.493,42	49	29	BENEVENTO
676	84250086372	AGEA.ASR.2018.396306	26/04/2018	CCCPLG58T02H984S	COCCA PELLEGRINO	€ 281.716,36	€ 177.263,98	49	34	BENEVENTO
677	84250096579	AGEA.ASR.2018.406130	03/05/2018	MRCVTI84E12A509Z	MARICONDA VITO	€ 311.053,88	€ 274.720,54	49	24	AVELLINO
678	84250051905	AGEA.ASR.2018.318827	12/04/2018	01537500629	FRATELLI D'ARRISSO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 428.356,54	€ 285.980,80	49	29	BENEVENTO
679	84250100991	AGEA.ASR.2018.409863	03/05/2018	05088300651	TERRA DI SAPORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A	€ 440.369,02	€ 220.184,52	49	38	SALERNO
680	84250095969	AGEA.ASR.2018.405158	02/05/2018	01633300619	GIOSOLE SOC.AGR.IN ACC.SEMPL. DI A. PASCA & C.	€ 518.281,36	€ 270.770,98	49	47	CASERTA
681	84250090051	AGEA.ASR.2018.400087	30/04/2018	04383530658	AGRICOLA GALIANO S.R.L.	€ 520.438,97	€ 352.824,71	49	39	SALERNO
682	84250093840	AGEA.ASR.2018.402485	02/05/2018	CCRGAI81C61B963S	CECERE GAIA	€ 630.075,96	€ 359.015,59	49	44	CASERTA
683	84250098294	AGEA.ASR.2018.406891	03/05/2018	DNGFRC71R21C974N	D'ANGELO FERRUCCIO	€ 644.432,20	€ 379.140,13	49	43	SALERNO
684	94250107573	AGEA.ASR.2019.590854	04/06/2019	05700570657	IL NIDO D'ORO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 700.336,95	€ 532.438,29	49	39	SALERNO
685	84250100827	AGEA.ASR.2018.408675	03/05/2018	PLLCST74S19F839Y	PAOLELLA CRISTOFARO	€ 715.352,09	€ 357.676,04	49	49	CASERTA
686	84250104985	AGEA.ASR.2018.542029	15/05/2018	DLNMSM88H18G039N	DI LIONE MASSIMILIANO	€ 731.811,18	€ 572.048,80	49	29	SALERNO
687	94250101758	AGEA.ASR.2019.535690	21/05/2019	CMURFL86B04C129D	CUOMO RAFFAELE	€ 990.714,32	€ 497.815,16	49	49	SALERNO
688	94250104000	AGEA.ASR.2019.561854	29/05/2019	03988310169	SOCIETA' AGRICOLA ORTOBIO S.S.	€ 1.286.254,10	€ 863.894,95	49	46	SALERNO
689	94250101162	AGEA.ASR.2019.526735	20/05/2019	FRNGCM85E29A717I	FRANCO GIACOMO	€ 2.518.335,12	€ 1.471.403,83	49	44	SALERNO
690	94250107078	AGEA.ASR.2019.584234	03/06/2019	STNLGU60A15H703C	STANZIONE LUIGI	€ 2.528.734,04	€ 1.263.621,15	49	48	SALERNO
691	84250085291	AGEA.ASR.2018.391928	25/04/2018	CFFVTI78L13A783F	CIOFFI VITO	€ 2.850.363,04	€ 1.470.691,61	49	31	AVELLINO
692	84250100751	AGEA.ASR.2018.408300	03/05/2018	NNTNGL83E23A783C	IANNOTTI ANGELO	€ 30.119,44	€ 26.544,94	49	33	BENEVENTO
693	84250093071	AGEA.ASR.2018.402052	01/05/2018	GNTGPP71H56B444O	GENITO GIUSEPPINA	€ 37.047,55	€ 32.653,89	49	38	BENEVENTO
694	84250089103	AGEA.ASR.2018.399550	29/04/2018	LPRNGL72A27F546M	LEPORE ANGELO	€ 61.439,67	€ 55.295,71	49	32	AVELLINO
695	84250093576	AGEA.ASR.2018.402209	01/05/2018	CRGMME85E62A509T	CROGLIANO EMMA	€ 83.888,26	€ 56.606,89	49	43	BENEVENTO
696	84250101577	AGEA.ASR.2018.547061	16/05/2018	GRMDLF85H25H703T	GRIMALDI ADOLFO	€ 91.295,42	€ 73.733,53	49	39	SALERNO
697	84250036500	AGEA.ASR.2018.255724	22/03/2018	DNNVTR88L16E456Q	DI NUNZIO VITTORIO	€ 118.207,54	€ 80.452,18	49	29	BENEVENTO
698	84250082819	AGEA.ASR.2018.391702	25/04/2018	DGRNGL83S17A783O	DE GREGORIO ANGELO	€ 148.206,44	€ 84.263,08	49	45	BENEVENTO
699	84250105735	AGEA.ASR.2018.547748	16/05/2018	DRSLGU92L18F799Z	DE ROSA LUIGI	€ 163.896,15	€ 125.575,72	49	39	CASERTA
700	84250101460	AGEA.ASR.2018.410055	03/05/2018	PRLLDA77D05A509Q	PIARULLI ALDO	€ 165.124,04	€ 114.036,11	49	33	AVELLINO
701	84250099102	AGEA.ASR.2018.410201	03/05/2018	CPRNTN76C07A783P	CAPORASO ANTONIO	€ 178.795,40	€ 92.802,84	49	44	BENEVENTO
702	84250099094	AGEA.ASR.2018.407443	03/05/2018	SNTRNN77B46B519M	SANTUCCI ROSANNA	€ 391.264,19	€ 199.801,88	49	29	BENEVENTO
703	84250100603	AGEA.ASR.2018.410069	03/05/2018	PRNMRA81E11B963V	PARENTE MARIO	€ 420.619,54	€ 210.309,77	49	49	CASERTA
704	84250087834	AGEA.ASR.2018.399091	27/04/2018	FNTMRA76S54A064V	FONTANELLA MARIA	€ 768.628,40	€ 650.708,35	49	28	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
705	84250101403	AGEA.ASR.2018.538225	14/05/2018	LBNLCU69S48A783W	ALBANESE LUCIA	€ 950.820,05	€ 832.554,37	49	43	BENEVENTO
706	94250103010	AGEA.ASR.2019.546646	24/05/2019	TRRGPL74H27H703R	TERRALAVORO GIAMPAOLO	€ 1.448.999,86	€ 904.310,53	49	48	SALERNO
707	84250099953	AGEA.ASR.2018.407937	03/05/2018	VTLGPP81E29L086O	VITALE GIUSEPPE	€ 58.487,41	€ 40.396,95	48	42	BENEVENTO
708	94250101709	AGEA.ASR.2019.535447	21/05/2019	04554570657	AZIENDA AGRICOLA F.LLI.NOSCHESE S.S.	€ 72.505,51	€ 36.252,76	48	47	SALERNO
709	94250091249	AGEA.ASR.2019.360588	19/04/2019	DLLDNO95E01D390K	DELL'ORTO ODINO	€ 113.182,03	€ 74.287,15	48	36	SALERNO
710	84250027350	AGEA.ASR.2018.227408	09/03/2018	GRNLSS54A18G309J	GRANATA ALESSIO	€ 114.064,61	€ 100.526,91	48	40	CASERTA
711	84250097262	AGEA.ASR.2018.406099	03/05/2018	LTLMRA66B48H764A	LATELLA MARIA	€ 116.552,46	€ 95.751,88	48	33	BENEVENTO
712	84250036443	AGEA.ASR.2018.258640	22/03/2018	PCINTN43D11D756U	PICA ANTONIO	€ 118.997,56	€ 103.228,32	48	37	BENEVENTO
713	84250095274	AGEA.ASR.2018.404903	02/05/2018	MRZGCM63L26L086Z	MARZANO GIACOMO	€ 128.703,68	€ 84.237,83	48	32	BENEVENTO
714	84250025008	AGEA.ASR.2018.215685	07/03/2018	02308210646	SOCIETA' AGRICOLA ARTEMIDE SNC DI CEFALO G. & C.	€ 140.641,19	€ 70.320,59	48	41	AVELLINO
715	84250099490	AGEA.ASR.2018.407695	03/05/2018	MLTGNI59L59C105O	MOLETTIERI GINA	€ 144.966,71	€ 92.857,94	48	37	AVELLINO
716	84250099623	AGEA.ASR.2018.407826	03/05/2018	LRRGLC81E11A509B	LERRO GIANLUCA	€ 153.859,53	€ 76.299,08	48	45	AVELLINO
717	84250096181	AGEA.ASR.2018.406219	03/05/2018	CMNGNN82H01B715Q	CAIMANO GIOVANNI BATTISTA	€ 157.543,48	€ 97.383,45	48	43	CASERTA
718	84250085457	AGEA.ASR.2018.392406	26/04/2018	SCHMLE58A64A509S	SCHIAVONE EMILIA	€ 158.905,00	€ 134.717,86	48	32	AVELLINO
719	84250058314	AGEA.ASR.2018.326823	17/04/2018	GLDCRL83A01A399K	GOLDONI CARLO	€ 195.247,60	€ 168.248,06	48	26	AVELLINO
720	84250038639	AGEA.ASR.2018.271464	27/03/2018	MRNFNN62P15C250K	AMARANTO FERNANDO	€ 197.896,34	€ 166.661,55	48	30	BENEVENTO
721	94250106096	AGEA.ASR.2019.575085	31/05/2019	CLBGRD57R10F480I	CILIBERTI GERARDO	€ 247.108,63	€ 123.554,31	48	47	SALERNO
722	84250101130	AGEA.ASR.2018.409938	03/05/2018	VTLDNT68B03Z133K	VITELLI DONATO	€ 260.240,16	€ 133.045,32	48	33	BENEVENTO
723	94250106419	AGEA.ASR.2019.577022	31/05/2019	TRTMRA72C57G793U	TROTTA MARIA	€ 322.725,04	€ 176.308,08	48	33	SALERNO
724	84250083288	AGEA.ASR.2018.388432	24/04/2018	07557371213	AEROPONICA F.LLI PERROTTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.I	€ 376.137,20	€ 188.068,60	48	43	NAPOLI
725	94250140145	AGEA.ASR.2019.1073558	26/07/2019	CCCNGL69D04H984G	COCCA ANGELO	€ 406.735,84	€ 278.905,42	48	28	BENEVENTO
726	84250042474	AGEA.ASR.2018.276028	28/03/2018	DNISVT87S04B963M	DIANA SALVATORE	€ 513.079,56	€ 256.539,78	48	38	CASERTA
727	94250113928	AGEA.ASR.2019.687140	20/06/2019	05615660650	SOCIETA' AGRICOLA CARIVA S.N.C. DI CAPPA ANTONELL	€ 539.876,21	€ 355.430,43	48	38	SALERNO
728	94250109165	AGEA.ASR.2019.621008	11/06/2019	05261780653	BIOFRUIT CILENTO S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLI	€ 591.809,50	€ 400.034,53	48	46	SALERNO
729	84250094749	AGEA.ASR.2018.404698	02/05/2018	CTRCMN80S17D390E	CITRO CARMINE	€ 844.651,89	€ 665.798,79	48	37	SALERNO
730	84250105685	AGEA.ASR.2018.547551	16/05/2018	CLNLCU48C53L845X	CILENTO LUCIA	€ 1.169.213,39	€ 1.025.671,34	48	42	NAPOLI
731	84250089277	AGEA.ASR.2018.402214	01/05/2018	PGNRTR45D01H798U	PAGANO ARTURO	€ 1.333.727,01	€ 885.829,02	48	48	CASERTA
732	84250027384	AGEA.ASR.2018.227420	09/03/2018	03517460618	SOCIETA' AGRICOLA PALMIERI DI VITTORIO PALMIERI & C	€ 1.360.305,19	€ 920.956,68	48	45	CASERTA
733	54250683841	AGEA.ASR.2017.1318458	28/12/2017	02300750656	KIWI SUD - SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 2.544.132,08	€ 1.500.000,00	48	45	SALERNO
734	84250039629	AGEA.ASR.2018.264291	25/03/2018	MNCDNC72D17A783H	MINICOZZI DOMENICO	€ 69.215,76	€ 47.873,78	48	27	BENEVENTO
735	84250040874	AGEA.ASR.2018.269214	27/03/2018	PLMMTT84E22A783S	PALUMBO MATTEO	€ 203.353,46	€ 116.255,36	48	38	BENEVENTO
736	84250098799	AGEA.ASR.2018.408877	03/05/2018	MNGVCN72S58A243A	MONGILLO VINCENZA	€ 342.174,72	€ 171.087,36	48	28	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
737	84250088022	AGEA.ASR.2018.399195	28/04/2018	GRNGTN85H08A783V	GUARINO AGOSTINO	€ 360.635,17	€ 193.398,74	48	48	AVELLINO
738	84250098104	AGEA.ASR.2018.406644	03/05/2018	PRNMRC85S14A783K	PERONE MARCO	€ 548.320,71	€ 414.614,95	48	38	BENEVENTO
739	94250107409	AGEA.ASR.2019.589606	04/06/2019	SNSLRT63S07Z700J	SENESE LORETO	€ 694.091,51	€ 354.280,57	48	47	SALERNO
740	94250103408	AGEA.ASR.2019.551057	27/05/2019	LTMGPP74S18E027M	ALTAMURA GIUSEPPE	€ 1.853.208,72	€ 1.186.621,06	48	45	SALERNO
741	94250105387	AGEA.ASR.2019.570155	30/05/2019	PLARSO67D41F481J	PALO ROSA	€ 3.024.016,98	€ 1.500.000,00	48	47	SALERNO
742	84250053935	AGEA.ASR.2018.326471	16/04/2018	MRTGPP63S42B494K	MAROTTA GIUSEPPINA	€ 43.507,59	€ 29.662,94	47	36	CASERTA
743	84250094277	AGEA.ASR.2018.403953	02/05/2018	DBLNGL53H63H973J	DI BLASIO ANGELA	€ 48.266,61	€ 42.538,12	47	31	BENEVENTO
744	84250033044	AGEA.ASR.2018.245319	19/03/2018	MSSGNR84E20I197E	MASSARO GENNARO	€ 53.752,88	€ 37.115,08	47	32	BENEVENTO
745	84250103383	AGEA.ASR.2018.428038	12/05/2018	CRVMRN75H25B963Y	CIERVO MARIANO	€ 57.382,53	€ 39.631,68	47	36	BENEVENTO
746	84250080300	AGEA.ASR.2018.339941	20/04/2018	NNTLGU82H16A783X	IANNOTTI LUIGI	€ 60.234,07	€ 41.601,13	47	36	BENEVENTO
747	84250097841	AGEA.ASR.2018.406849	03/05/2018	CRSRNN74T44A783I	CARUSO ROSANNA	€ 64.042,24	€ 43.163,12	47	26	BENEVENTO
748	84250091422	AGEA.ASR.2018.401696	30/04/2018	RBNLGU84C26A783W	RUBANO LUIGI	€ 70.435,70	€ 61.995,50	47	31	BENEVENTO
749	84250095258	AGEA.ASR.2018.404941	02/05/2018	MGVGPP71A08B444P	MOGAVERO GIUSEPPE	€ 74.523,83	€ 52.166,68	47	26	BENEVENTO
750	84250100132	AGEA.ASR.2018.408138	03/05/2018	RMNNMR67P52G827L	ROMANO ANNAMARIA	€ 76.297,79	€ 38.148,89	47	36	BENEVENTO
751	84250032368	AGEA.ASR.2018.244124	16/03/2018	07559151217	AZIENDA AGRICOLA VOLLA DI CUTILLO PERLINGIERI SRL	€ 84.549,87	€ 49.970,43	47	46	BENEVENTO
752	84250099862	AGEA.ASR.2018.408042	03/05/2018	SCRLSN74R28F839A	SCIARRILLO ALESSANDRO	€ 97.479,26	€ 58.232,26	47	37	AVELLINO
753	94250112813	AGEA.ASR.2019.676719	17/06/2019	CRCMFN70P22H703T	CROCE MALFINO	€ 155.895,27	€ 107.696,34	47	27	SALERNO
754	94250112904	AGEA.ASR.2019.679592	18/06/2019	CMPSLV58C11H703R	CAMPIONE SILVIO	€ 162.734,88	€ 143.501,39	47	32	SALERNO
755	84250093154	AGEA.ASR.2018.402070	01/05/2018	CLNNNT64R52G626H	COLANTONE ANTONIETTA	€ 166.587,96	€ 139.701,73	47	26	BENEVENTO
756	94250107128	AGEA.ASR.2019.584798	03/06/2019	DMTDMN77P12D390Q	DI MATTEO DAMIANO	€ 226.138,10	€ 154.367,17	47	46	SALERNO
757	84250107442	AGEA.ASR.2018.551511	18/05/2018	02165560646	I CAPITANI SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 243.242,57	€ 131.617,38	47	41	AVELLINO
758	84250037342	AGEA.ASR.2018.272157	27/03/2018	BFFGPP69C28I197W	BUFFOLINO GIUSEPPE	€ 274.904,25	€ 159.548,13	47	46	BENEVENTO
759	84250098773	AGEA.ASR.2018.407290	03/05/2018	01676040627	VOTINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 301.290,83	€ 205.242,88	47	47	BENEVENTO
760	84250084799	AGEA.ASR.2018.391490	24/04/2018	GSMNTN92P28C525M	GISMONDI ANTONIO	€ 451.428,85	€ 384.919,78	47	31	BENEVENTO
761	94250104729	AGEA.ASR.2019.562652	29/05/2019	05622330651	SOCIETA' AGRICOLA BUSILLO ANGELO & FIGLIO S.S.	€ 1.223.405,18	€ 787.488,40	47	44	SALERNO
762	84250089798	AGEA.ASR.2018.400814	30/04/2018	PCCGGN59E64I002A	PICCIRILLO GIORGINA	€ 45.447,55	€ 28.297,28	47	36	AVELLINO
763	84250096546	AGEA.ASR.2018.406680	03/05/2018	LBRCCT66H62L589L	LOBRACE CONCETTA	€ 94.758,71	€ 64.340,84	47	37	AVELLINO
764	84250099847	AGEA.ASR.2018.407831	03/05/2018	ZNCRZO61P04A228T	ZINCO ORAZIO	€ 106.188,41	€ 53.094,20	47	46	AVELLINO
765	84250098823	AGEA.ASR.2018.407467	03/05/2018	SGNMCL82C28A783P	SAGINARIO MARCELLINO	€ 142.765,85	€ 94.602,34	47	41	BENEVENTO
766	84250094830	AGEA.ASR.2018.404692	02/05/2018	RSSMNT57D45B367I	RUSSO MARIA ANTONIETTA	€ 172.064,42	€ 134.851,62	47	25	AVELLINO
767	84250088782	AGEA.ASR.2018.401976	30/04/2018	MCCGLD71B53Z133Z	MACCIA GERALDINA	€ 190.006,68	€ 131.283,15	47	25	AVELLINO
768	84250096207	AGEA.ASR.2018.405965	03/05/2018	PRRNTN70T20H703D	PIERRO ANTONIO	€ 330.995,36	€ 220.096,75	47	46	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
769	94250102012	AGEA.ASR.2019.539278	22/05/2019	LBRLBA68P43D390D	LA BROCCA ALBA	€ 632.527,75	€ 432.528,65	47	47	SALERNO
770	84250096769	AGEA.ASR.2018.405702	03/05/2018	MRTCNT69P64B963L	MAROTTA CORINTA	€ 40.730,44	€ 28.504,31	46	35	CASERTA
771	84250085259	AGEA.ASR.2018.395051	26/04/2018	02921490617	IL QUERCETO SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 48.289,64	€ 24.144,82	46	34	CASERTA
772	84250038126	AGEA.ASR.2018.263255	23/03/2018	DNGCMN58S25G227Q	D'ANGELIS CARMINE	€ 62.533,65	€ 42.127,17	46	36	BENEVENTO
773	84250032459	AGEA.ASR.2018.244293	17/03/2018	RDNFDL84T28C129H	IARDINO FEDELE	€ 70.834,92	€ 62.427,16	46	35	CASERTA
774	84250086315	AGEA.ASR.2018.396285	26/04/2018	TZZNLN77B11A783T	TOZZI NICOLA ANTONIO	€ 77.696,60	€ 68.475,22	46	29	BENEVENTO
775	84250032889	AGEA.ASR.2018.244564	18/03/2018	VCNMNC77A48H703P	VICINANZA MONICA	€ 78.832,23	€ 69.450,84	46	36	SALERNO
776	84250093220	AGEA.ASR.2018.404273	02/05/2018	CTRGCR43M15H501U	COTRONEO GIANCARLO	€ 94.807,08	€ 64.657,46	46	36	BENEVENTO
777	84250057480	AGEA.ASR.2018.326456	16/04/2018	PSSSNT64C42C359C	POSSEMATO ASSUNTA	€ 98.428,25	€ 84.690,60	46	30	BENEVENTO
778	84250036666	AGEA.ASR.2018.256870	22/03/2018	DCRGDU83M03G596K	DI CERBO GUIDO	€ 106.400,48	€ 73.233,66	46	30	BENEVENTO
779	84250106865	AGEA.ASR.2018.550862	17/05/2018	LCNNTN68E25Z133S	LUCIANO ANTONIO	€ 108.392,44	€ 95.512,80	46	35	AVELLINO
780	94250107201	AGEA.ASR.2019.586498	04/06/2019	04466240654	SASSO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 110.153,40	€ 76.107,37	46	26	SALERNO
781	84250098377	AGEA.ASR.2018.407037	03/05/2018	BRRDIA73R64A509U	BORRASI IDA	€ 120.723,03	€ 106.396,31	46	41	AVELLINO
782	84250093626	AGEA.ASR.2018.402221	01/05/2018	PZZSNJ70L64G479V	PIZZANO SONJA	€ 141.943,45	€ 112.036,24	46	30	AVELLINO
783	84250053653	AGEA.ASR.2018.323775	14/04/2018	LNEGNS71E42G827U	LEONE GENESIA	€ 175.204,74	€ 97.048,60	46	40	BENEVENTO
784	84250099896	AGEA.ASR.2018.407884	03/05/2018	CTRRFL75E59B872G	CATERINO RAFFAELA	€ 193.179,97	€ 133.044,39	46	46	CASERTA
785	84250096314	AGEA.ASR.2018.405236	02/05/2018	GRRNTN64H30A230Z	GUERRA ANTONIO	€ 458.997,07	€ 314.662,43	46	40	SALERNO
786	94250091207	AGEA.ASR.2019.360394	19/04/2019	04427230653	SOCIETA' AGRICOLA VESUVIO S.S.	€ 545.552,90	€ 374.836,63	46	43	SALERNO
787	84250097510	AGEA.ASR.2018.405924	03/05/2018	02477480640	CONSORZIO HISTORIA ANTIQUA SOCIETA' AGRICOLA A.F	€ 587.277,58	€ 316.779,87	46	44	AVELLINO
788	84250094244	AGEA.ASR.2018.403435	02/05/2018	03523940652	BOREAL SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 929.098,98	€ 648.211,06	46	45	SALERNO
789	84250038019	AGEA.ASR.2018.263109	23/03/2018	00300290657	CISAM SOC. AGR. E ZOOTECNICA SRL	€ 1.189.862,99	€ 1.070.876,69	46	41	CASERTA
790	84250106568	AGEA.ASR.2018.551337	18/05/2018	MRNLNR80T61A783S	MORONE ELEONORA	€ 37.456,43	€ 19.995,36	46	38	BENEVENTO
791	84250095886	AGEA.ASR.2018.405179	02/05/2018	CRCSGH87P08Z139I	CIRCELLI SERGHEY SASHEVICH	€ 68.509,25	€ 60.378,27	46	26	BENEVENTO
792	84250101643	AGEA.ASR.2018.427614	11/05/2018	CRRMRA65B09H703S	CORRADO MARIO	€ 95.817,90	€ 58.225,99	46	40	SALERNO
793	84250096371	AGEA.ASR.2018.405232	02/05/2018	PSTGRD86P46A509D	PASTORE GERARDINA	€ 116.347,50	€ 68.823,78	46	41	AVELLINO
794	84250097957	AGEA.ASR.2018.407102	03/05/2018	TSTGND69D46A783B	TESTA GIOCONDA	€ 155.591,47	€ 70.547,61	46	31	BENEVENTO
795	84250098880	AGEA.ASR.2018.407405	03/05/2018	BLDLNE88E45H703H	BALDI ELENA	€ 167.301,70	€ 93.492,57	46	31	SALERNO
796	84250040957	AGEA.ASR.2018.268245	27/03/2018	DROMSM80C30A783B	D'ORO MASSIMO	€ 172.055,75	€ 78.594,61	46	40	BENEVENTO
797	94250102251	AGEA.ASR.2019.543125	23/05/2019	MNCGTN88E17A717C	MONACO GIONATAN	€ 181.812,24	€ 125.616,76	46	40	SALERNO
798	84250085838	AGEA.ASR.2018.394465	26/04/2018	DDNGPP74A01H984R	DE DONATO GIUSEPPE	€ 190.965,78	€ 165.728,50	46	36	BENEVENTO
799	84250007980	AGEA.ASR.2018.69058	04/02/2018	MNDMNL94C08Z129W	MANDATO MANUELE	€ 195.847,59	€ 170.991,57	46	31	BENEVENTO
800	84250024084	AGEA.ASR.2018.208409	05/03/2018	TDNPNI65P70C250U	TEDINO PINA	€ 219.240,41	€ 124.419,33	46	40	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
801	84250093287	AGEA.ASR.2018.403356	02/05/2018	LCRMHL69R29A509N	LUCREZIA MICHELANGELO	€ 234.211,61	€ 180.357,20	46	24	AVELLINO
802	94250103044	AGEA.ASR.2019.546778	24/05/2019	05526800650	ANIMA CONTADINA SOC.AGR.SEMPLICE DI ALTAMURA AI	€ 267.613,29	€ 156.296,36	46	43	SALERNO
803	84250093550	AGEA.ASR.2018.402205	01/05/2018	DVTNGL66P18A347X	DE VITO ANGELO	€ 267.659,67	€ 223.234,63	46	31	AVELLINO
804	94250092197	AGEA.ASR.2019.362238	19/04/2019	LTMFBA88H22F839P	ALTAMURA FABIO	€ 442.117,66	€ 285.812,96	46	43	SALERNO
805	94250101733	AGEA.ASR.2019.535622	21/05/2019	CCLRSL91T54D390R	CICALESE ROSSELLA	€ 612.016,91	€ 534.060,77	46	40	SALERNO
806	94250102079	AGEA.ASR.2019.539315	22/05/2019	LBRLTZ72E41D390L	LA BROCCA LETIZIA	€ 906.137,88	€ 621.444,30	46	46	SALERNO
807	84250035692	AGEA.ASR.2018.253770	21/03/2018	BRRMRA63B58A783P	BORRELLI MARIA	€ 43.336,25	€ 29.430,85	45	30	BENEVENTO
808	84250033465	AGEA.ASR.2018.246847	19/03/2018	RNZNGL78B12B963T	RENZI ANGELO	€ 47.932,67	€ 25.176,21	45	35	BENEVENTO
809	94250104323	AGEA.ASR.2019.558659	28/05/2019	ZHNRLF36S24A552F	ZEHENDER RODOLFO	€ 51.773,46	€ 35.651,42	45	30	SALERNO
810	84250107871	AGEA.ASR.2018.551922	18/05/2018	RIUVCN35S18A615O	IURA VINCENZO	€ 60.871,75	€ 42.610,22	45	35	SALERNO
811	84250100033	AGEA.ASR.2018.407972	03/05/2018	PTTGNN63H54I197C	PETTI GIOVANNINA	€ 63.168,79	€ 55.648,70	45	30	BENEVENTO
812	84250032186	AGEA.ASR.2018.243824	16/03/2018	DCPPQL54T25D784X	DI CAPRIO PASQUALE	€ 65.722,11	€ 57.069,18	45	30	BENEVENTO
813	84250092875	AGEA.ASR.2018.402057	01/05/2018	FRRGPP79T18G793F	FERRO GIUSEPPE	€ 74.828,20	€ 65.947,28	45	30	SALERNO
814	84250039132	AGEA.ASR.2018.264205	25/03/2018	MRTMNL80B41L083M	MARTINO MANUELA	€ 81.760,00	€ 56.236,00	45	30	CASERTA
815	84250097809	AGEA.ASR.2018.406558	03/05/2018	SCLNLL73A09A024W	SICILIANO ANIELLO	€ 103.528,19	€ 51.764,10	45	35	NAPOLI
816	84250043399	AGEA.ASR.2018.280592	29/03/2018	BRLRSR75L03H898Y	BRILLI ROSARIO	€ 104.113,65	€ 91.756,99	45	30	BENEVENTO
817	84250098393	AGEA.ASR.2018.406920	03/05/2018	CPPNTN82S28A783T	COPPOLARO ANTONIO	€ 125.865,98	€ 62.932,99	45	34	AVELLINO
818	84250045089	AGEA.ASR.2018.300327	05/04/2018	SVNGTN92T10F799V	SAVANELLI GAETANO	€ 138.010,64	€ 95.418,84	45	34	CASERTA
819	84250099383	AGEA.ASR.2018.407616	03/05/2018	BRCLRA56T42F839B	BRACALE LAURA	€ 147.532,93	€ 98.240,21	45	40	SALERNO
820	84250104530	AGEA.ASR.2018.539746	15/05/2018	CVLMLE79A11F912G	CAVALLARO EMILIO	€ 151.341,02	€ 75.670,52	45	40	SALERNO
821	84250043654	AGEA.ASR.2018.286189	31/03/2018	NVACRL90B17A783E	NAVE CARLO	€ 169.773,54	€ 143.077,13	45	29	BENEVENTO
822	84250094137	AGEA.ASR.2018.406967	03/05/2018	05489290659	ECO NATURE' SOCIETA' AGRICOLA A R.L.S.	€ 171.377,05	€ 132.575,27	45	30	SALERNO
823	84250036849	AGEA.ASR.2018.257724	22/03/2018	LNGSBT58B28G834S	LUONGO SABATO	€ 178.354,69	€ 89.177,33	45	44	SALERNO
824	54250604912	AGEA.ASR.2017.1141344	20/11/2017	DRBGNN52M23A783H	DI RUBBO GIOVANNI	€ 197.781,65	€ 133.201,62	45	39	BENEVENTO
825	84250049248	AGEA.ASR.2018.310766	09/04/2018	PTRCML62B43F717Z	PETRILLO CARMELA	€ 204.116,68	€ 168.945,27	45	30	BENEVENTO
826	94250140152	AGEA.ASR.2019.1073224	26/07/2019	SMNNMR58M60G827A	SIMEONE ANNA MARIA	€ 266.709,45	€ 157.953,43	45	39	BENEVENTO
827	84250100405	AGEA.ASR.2018.408449	03/05/2018	MRCNLF50D27A243N	MARCUCCI ANGELO FRANCESCO	€ 326.917,55	€ 163.458,77	45	30	CASERTA
828	84250076027	AGEA.ASR.2018.335073	19/04/2018	CMNVCN53P14G226D	COMUNIELLO VINCENZO	€ 370.402,57	€ 333.362,31	45	25	SALERNO
829	94250100016	AGEA.ASR.2019.488035	16/05/2019	GLLVTI58C10A230G	GALLO VITO	€ 971.074,98	€ 850.137,56	45	39	SALERNO
830	94250101741	AGEA.ASR.2019.535654	21/05/2019	CMUCMN83T28C129S	CUOMO CARMINE	€ 974.377,89	€ 489.646,95	45	45	SALERNO
831	84250098286	AGEA.ASR.2018.406899	03/05/2018	02806990640	SANTA FOSCA SOCIETA' AGRICOLA SRL UNIPERSONALE	€ 1.341.367,89	€ 697.490,42	45	39	AVELLINO
832	84250086273	AGEA.ASR.2018.396273	26/04/2018	03741020618	SOCIETA' AGRICOLA CENTRO ZOOTECNICO COLOMBIAN	€ 1.655.700,58	€ 827.850,29	45	43	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
833	84250105073	AGEA.ASR.2018.542814	15/05/2018	PLMNCL56E29C125Z	PALMA NICOLA	€ 1.683.049,44	€ 1.120.301,65	45	39	SALERNO
834	94250094003	AGEA.ASR.2019.374391	29/04/2019	07923211218	SOLE MIO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.704.575,31	€ 1.173.464,80	45	40	SALERNO
835	84250099169	AGEA.ASR.2018.407707	03/05/2018	PCCNGL70H07B963F	PICCIRILLO ANGELO	€ 2.419.565,21	€ 1.209.782,58	45	44	BENEVENTO
836	84250092909	AGEA.ASR.2018.402145	01/05/2018	FLZDNL78L28A783H	FALZARANO DANIELE	€ 33.338,21	€ 22.815,62	45	35	BENEVENTO
837	84250087685	AGEA.ASR.2018.399040	27/04/2018	PLSMRA72P15A783K	PELOSO MARIO	€ 94.311,74	€ 82.604,15	45	30	BENEVENTO
838	94250105098	AGEA.ASR.2019.567938	30/05/2019	MNAGPP83B04H703O	MANIA GIUSEPPE	€ 144.424,46	€ 99.497,31	45	44	SALERNO
839	84250040387	AGEA.ASR.2018.266479	26/03/2018	LMMRNI76L24A783T	LEMMO RINO	€ 166.448,45	€ 112.228,54	45	40	BENEVENTO
840	84250101486	AGEA.ASR.2018.410060	03/05/2018	DCRNNT73B64F839W	DE CRISTOFARO ANTONIETTA	€ 426.261,38	€ 213.218,88	45	43	CASERTA
841	84250091448	AGEA.ASR.2018.401777	30/04/2018	GRSNZE73H07A783O	GRASSO ENZO	€ 511.144,55	€ 313.793,78	45	40	AVELLINO
842	84250091844	AGEA.ASR.2018.401836	30/04/2018	MSTCRN57L61F113M	MASTROCINQUE CHIARINA	€ 561.028,13	€ 298.113,48	45	44	BENEVENTO
843	84250101288	AGEA.ASR.2018.409986	03/05/2018	DCNCLD69H09A717F	D'ACUNTO CLAUDIO	€ 609.222,18	€ 390.590,70	45	45	SALERNO
844	84250089145	AGEA.ASR.2018.399561	29/04/2018	CSALGU86L17A717W	CASO LUIGI	€ 1.135.312,26	€ 644.337,33	45	44	SALERNO
845	84250107558	AGEA.ASR.2018.551840	18/05/2018	01308780624	AZIENDA VOTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 73.919,37	€ 43.484,90	44	38	BENEVENTO
846	84250058009	AGEA.ASR.2018.399605	29/04/2018	PZLSNT47D56M093F	PUZELLA ASSUNTA	€ 80.950,40	€ 54.966,72	44	34	BENEVENTO
847	84250099722	AGEA.ASR.2018.407761	03/05/2018	BRNTTN44D56E715C	BRUNO TATIANA	€ 84.100,06	€ 42.050,03	44	24	BENEVENTO
848	84250089095	AGEA.ASR.2018.399553	29/04/2018	MRNSVR66C65Z133Y	MARINELLA SAVERIA	€ 137.265,32	€ 90.527,49	44	29	AVELLINO
849	84250033952	AGEA.ASR.2018.248162	19/03/2018	PNZRFL71R24A783T	PANZA RAFFAELE	€ 152.760,27	€ 104.581,53	44	34	BENEVENTO
850	84250104894	AGEA.ASR.2018.541608	15/05/2018	PLSNMR67R58F912E	PELUSO ANNAMARIA	€ 154.179,22	€ 77.089,61	44	39	SALERNO
851	84250098682	AGEA.ASR.2018.407189	03/05/2018	DLNMLE73E30A783T	DE LEONARDIS EMILIO	€ 185.103,89	€ 162.314,06	44	24	BENEVENTO
852	84250090325	AGEA.ASR.2018.400478	30/04/2018	PRDNGL73A57A783L	PARADISO ANGELA	€ 188.618,04	€ 164.391,15	44	29	BENEVENTO
853	84250091935	AGEA.ASR.2018.401944	30/04/2018	SNTDTL69C61G121G	SANTORO DONATELLA	€ 188.987,47	€ 165.589,09	44	29	SALERNO
854	84250093352	AGEA.ASR.2018.404175	02/05/2018	DRNNZT74D70I438S	ODIERNA NUNZIATINA	€ 430.451,84	€ 215.225,93	44	38	SALERNO
855	94250101485	AGEA.ASR.2019.530271	21/05/2019	GRZCMR62C08H394J	GRAZIUSO COSMO-RAFFAELE	€ 560.915,38	€ 293.157,70	44	39	SALERNO
856	94250102533	AGEA.ASR.2019.543706	23/05/2019	PLMPQL74S18A717W	PALUMBO PASQUALE	€ 569.639,09	€ 390.173,76	44	44	SALERNO
857	54250679583	AGEA.ASR.2017.1308642	22/12/2017	04581930650	VIVAI CAFARO SOCIETA AGRICOLA S.R.L.	€ 756.115,62	€ 378.057,81	44	43	SALERNO
858	94250101972	AGEA.ASR.2019.537256	22/05/2019	DNFPNI95A08D390M	D'ONOFRIO PINO	€ 773.657,82	€ 529.356,08	44	29	SALERNO
859	84250026089	AGEA.ASR.2018.222561	08/03/2018	03207050612	SOCIETA' AGICOLA SEMPLICE ALFONSO CHIAPPARI DI C	€ 894.419,09	€ 619.255,84	44	44	CASERTA
860	94250112763	AGEA.ASR.2019.675693	17/06/2019	00300240652	AGRI-OVO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	€ 1.220.278,28	€ 842.895,53	44	43	SALERNO
861	84250042524	AGEA.ASR.2018.276121	28/03/2018	DRNMSM72P05B963U	DURANTE MASSIMILIANO	€ 1.589.582,09	€ 1.094.162,00	44	44	CASERTA
862	94250113704	AGEA.ASR.2019.687638	20/06/2019	05106230658	C & F ENERGY SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 1.645.914,27	€ 1.442.015,93	44	39	SALERNO
863	94250101261	AGEA.ASR.2019.528739	20/05/2019	CRRVCN63P01B644P	CERRATO VINCENZO	€ 2.340.810,95	€ 1.500.000,00	44	44	SALERNO
864	84250099144	AGEA.ASR.2018.407435	03/05/2018	DBSPQL57C60D230S	DI BIASE PASQUALINA	€ 27.214,36	€ 18.795,82	44	33	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
865	84250021460	AGEA.ASR.2018.184705	24/02/2018	MRTGRG66H15E034I	MARTUCCI GIORGIO	€ 98.819,80	€ 81.954,10	44	29	BENEVENTO
866	84250047788	AGEA.ASR.2018.306878	06/04/2018	RNLGRD59T04G227N	RANALDO GERARDINO	€ 131.176,43	€ 115.623,43	44	29	BENEVENTO
867	84250058421	AGEA.ASR.2018.326926	17/04/2018	SCNGPP85H28A509Y	SICONOLFI GIUSEPPE	€ 219.590,20	€ 185.088,13	44	29	AVELLINO
868	84250037367	AGEA.ASR.2018.263762	24/03/2018	PCCGNN60E27C284M	PICCIRILLO GIOVANNI	€ 296.305,08	€ 255.898,90	44	29	BENEVENTO
869	84250099052	AGEA.ASR.2018.407429	03/05/2018	PLLCST85H30B963B	PAOLELLA CRISTOFORO	€ 574.874,81	€ 287.437,41	44	44	CASERTA
870	84250093717	AGEA.ASR.2018.402231	01/05/2018	DCCNCL77E02A783J	D'OCCHIO NICOLA	€ 734.704,98	€ 387.928,72	44	43	BENEVENTO
871	84250103458	AGEA.ASR.2018.428095	12/05/2018	MNCLRD87R16A399P	MONACO LEONARDO	€ 36.767,55	€ 32.404,58	43	28	AVELLINO
872	84250036237	AGEA.ASR.2018.255701	22/03/2018	DPLPQL63H15C525H	DI PAOLA PASQUALE	€ 61.427,51	€ 54.137,03	43	27	BENEVENTO
873	84250095357	AGEA.ASR.2018.405146	02/05/2018	DSNRFL86B11A783O	DI SANTO RAFFAELE	€ 74.723,51	€ 51.328,37	43	37	BENEVENTO
874	84250086802	AGEA.ASR.2018.397509	27/04/2018	DLNSLV63E21E249O	DI LONARDO SILVIO	€ 91.698,80	€ 63.332,49	43	32	BENEVENTO
875	84250096538	AGEA.ASR.2018.405997	03/05/2018	GRSTMS68R14B542H	GRASSO TOMMASO NICOLA	€ 246.567,83	€ 135.919,98	43	38	BENEVENTO
876	84250096686	AGEA.ASR.2018.405284	03/05/2018	CRNTRS85E65E791N	CORONELLA TERESA	€ 487.125,09	€ 333.426,71	43	33	CASERTA
877	94250108167	AGEA.ASR.2019.602880	06/06/2019	04836550659	RISPOLI ALLEVAMENTI S.R.L.	€ 499.487,21	€ 434.808,53	43	38	SALERNO
878	84250092602	AGEA.ASR.2018.401989	30/04/2018	01628920629	SOCIETA' AGRICOLA LO PIANO S.R.L.	€ 577.856,99	€ 244.957,84	43	38	BENEVENTO
879	94250101576	AGEA.ASR.2019.532834	21/05/2019	DVTGLC78A12H703N	DE VITA GIANLUCA	€ 947.078,72	€ 523.516,41	43	38	SALERNO
880	94250106138	AGEA.ASR.2019.576094	31/05/2019	04942250657	LE VERDURE DELL'ORTO S.S. DI PALO ROSA & C. SOCIET	€ 1.699.250,18	€ 1.142.179,32	43	42	SALERNO
881	84250090424	AGEA.ASR.2018.400544	30/04/2018	DCCRSO50C53I630K	DE CICCO ROSA	€ 108.412,22	€ 94.827,14	43	28	AVELLINO
882	94250112888	AGEA.ASR.2019.679653	18/06/2019	MZZMDA61E17D390S	MAZZEI AMEDEO	€ 130.789,75	€ 96.804,95	43	32	SALERNO
883	84250088410	AGEA.ASR.2018.399370	28/04/2018	FRLMRP60M53H703P	FIORILLO MARIA PIA	€ 139.798,97	€ 95.779,96	43	27	BENEVENTO
884	84250093303	AGEA.ASR.2018.402114	01/05/2018	NRCCML73T46F717K	NARCISO CARMELA	€ 772.574,62	€ 645.337,21	43	38	BENEVENTO
885	84250101478	AGEA.ASR.2018.410038	03/05/2018	FSCBLA67C13E249G	FOSCHINI ABELE	€ 28.007,02	€ 19.343,27	42	31	BENEVENTO
886	84250101148	AGEA.ASR.2018.409852	03/05/2018	CLTCMN69D16M093J	COLETTA CARMINE	€ 57.285,78	€ 50.332,70	42	31	BENEVENTO
887	84250085002	AGEA.ASR.2018.391525	24/04/2018	PCLNNL75C58A783G	PUCILLO ANTONELLA ROSALBA	€ 59.637,79	€ 41.189,31	42	29	AVELLINO
888	84250098450	AGEA.ASR.2018.407018	03/05/2018	GMBFPP68B06L086T	GAMBUTI FILIPPO	€ 59.742,96	€ 41.261,94	42	31	BENEVENTO
889	94250105734	AGEA.ASR.2019.572524	31/05/2019	05290890655	FLORIDA AGRICOLA S.R.L.S. - SOC. AGRICOLA	€ 97.883,15	€ 48.941,57	42	32	SALERNO
890	84250098211	AGEA.ASR.2018.407969	03/05/2018	MRAPQL79L17A091W	MAURO PASQUALINO	€ 142.486,28	€ 125.523,63	42	32	SALERNO
891	84250096280	AGEA.ASR.2018.405222	02/05/2018	03786110639	SOCIETA' AGRICOLA S.CECILIA - S.R.L.	€ 144.457,14	€ 95.519,60	42	42	NAPOLI
892	84250038365	AGEA.ASR.2018.263923	24/03/2018	CLNGPP64P50G535T	CALIENDO GIUSEPPINA	€ 145.944,86	€ 128.660,51	42	30	CASERTA
893	84250086026	AGEA.ASR.2018.395540	26/04/2018	STBCSR79D01H703W	STABILE CESARE	€ 152.494,94	€ 133.533,91	42	31	SALERNO
894	84250107756	AGEA.ASR.2018.552028	18/05/2018	DPDMSM66L05A509H	DI PADOVA MASSIMO	€ 155.856,41	€ 136.778,19	42	25	AVELLINO
895	84250096884	AGEA.ASR.2018.406271	03/05/2018	PZLLGU70L20A783E	PUZELLA LUIGI	€ 164.824,47	€ 113.267,98	42	36	BENEVENTO
896	84250039090	AGEA.ASR.2018.264207	25/03/2018	SVNRSO90D41F799Y	SAVANELLI ROSA	€ 196.482,67	€ 137.537,87	42	32	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
897	94250109967	AGEA.ASR.2019.636524	13/06/2019	04903820654	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI D'ANGELO DI D'ANGELO FRAN	€ 249.781,06	€ 199.002,96	42	37	SALERNO
898	94250094078	AGEA.ASR.2019.374736	29/04/2019	05074020651	SOCIETA' AGRICOLA LE TENUTE DEL CAVALIERE S.R.L.	€ 871.461,64	€ 588.085,78	42	42	SALERNO
899	94250107227	AGEA.ASR.2019.612009	09/06/2019	04136960657	SOCIETA'AGRICOLA COCCORULLO S.A.S. DI COCCORUL	€ 961.201,48	€ 841.641,35	42	37	SALERNO
900	94250106781	AGEA.ASR.2019.589286	04/06/2019	09340990150	SAB SRL	€ 3.084.360,07	€ 1.443.035,00	42	41	SALERNO
901	84250100488	AGEA.ASR.2018.408140	03/05/2018	RBCVTI74A26A509A	ARBUCCI VITO	€ 55.505,73	€ 48.918,06	42	32	NAPOLI
902	84250097635	AGEA.ASR.2018.406175	03/05/2018	LOIRSL76M55C359P	LOIA ORSOLA	€ 70.056,02	€ 48.384,73	42	26	BENEVENTO
903	84250095001	AGEA.ASR.2018.404963	02/05/2018	MDLFPP59S18H898A	MODOLA FILIPPO	€ 439.140,95	€ 365.675,47	42	37	BENEVENTO
904	94250104331	AGEA.ASR.2019.558670	28/05/2019	LNIRFL63T07C262O	IULIANO RAFFAELE	€ 16.699,00	€ 15.029,11	41	26	SALERNO
905	84250036617	AGEA.ASR.2018.256433	22/03/2018	DBLLRD68C22E249Z	DI BLASIO ALFREDO	€ 48.045,77	€ 33.964,42	41	30	BENEVENTO
906	84250099375	AGEA.ASR.2018.407724	03/05/2018	DCCFNC62D26L254I	D'OCCHIO FRANCESCO	€ 51.033,05	€ 35.084,48	41	35	BENEVENTO
907	84250025453	AGEA.ASR.2018.223792	09/03/2018	MDCNLN70C68F636L	MEDICI NICOLINA	€ 57.468,18	€ 40.227,73	41	36	BENEVENTO
908	84250089525	AGEA.ASR.2018.399634	29/04/2018	CNCLRD77T17A783D	CENICCOLA ALFREDO	€ 66.810,70	€ 46.143,33	41	33	BENEVENTO
909	94250140103	AGEA.ASR.2019.1073109	26/07/2019	MRCNZR53S25A783M	MERCURIO NAZZARENO	€ 75.883,97	€ 51.464,65	41	31	BENEVENTO
910	84250094855	AGEA.ASR.2018.404416	02/05/2018	VTLGPP65P27L628Q	VITALE GIUSEPPE	€ 83.690,16	€ 73.757,44	41	26	SALERNO
911	84250098997	AGEA.ASR.2018.407564	03/05/2018	PLLGNR62R09C846R	PILLA GENNARO	€ 86.650,27	€ 74.274,94	41	26	BENEVENTO
912	84250093428	AGEA.ASR.2018.402141	01/05/2018	MSNNLN79D20A783Y	MASONE NICOLINO	€ 120.002,62	€ 104.705,67	41	26	BENEVENTO
913	84250100421	AGEA.ASR.2018.410084	03/05/2018	CGGNTN82A30A783U	CAGGIANO ANTONIO	€ 120.315,62	€ 104.832,55	41	26	BENEVENTO
914	54250682876	AGEA.ASR.2017.1317743	28/12/2017	GLLVCN56D09E054F	GALLO VINCENZO	€ 136.393,28	€ 68.196,29	41	38	CASERTA
915	84250030610	AGEA.ASR.2018.237038	14/03/2018	NTLFLR43E70B872A	NATALE FLORA	€ 235.538,81	€ 164.876,65	41	41	CASERTA
916	94250092189	AGEA.ASR.2019.362152	19/04/2019	BVPNNT58H47F481B	BOVI PADULA ANTONIETTA	€ 250.951,00	€ 174.970,84	41	35	SALERNO
917	84250097429	AGEA.ASR.2018.405802	03/05/2018	04283220657	FRATELLI RISPOLI SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.624.817,92	€ 1.035.056,66	41	40	SALERNO
918	94250101683	AGEA.ASR.2019.535364	21/05/2019	TRRNTN71R21D390X	TERRALAVORO ANTONIO	€ 1.663.671,58	€ 1.115.905,32	41	41	SALERNO
919	84250051491	AGEA.ASR.2018.317323	11/04/2018	LNGRFL68T20G227N	LUONGO RAFFAELE	€ 274.440,42	€ 239.161,85	41	31	BENEVENTO
920	84250098815	AGEA.ASR.2018.407666	03/05/2018	PGNNGL89R26F839N	PAGANO ANGELO	€ 649.097,61	€ 329.107,07	41	39	CASERTA
921	84250094665	AGEA.ASR.2018.404790	02/05/2018	VRRLGU88M03A783J	VERRILLO LUIGI	€ 1.472.340,36	€ 791.801,79	41	40	BENEVENTO
922	94250105502	AGEA.ASR.2019.583604	03/06/2019	MRSFPP63C15F839Z	MORESE FILIPPO	€ 1.558.798,71	€ 779.399,36	41	40	SALERNO
923	94250113175	AGEA.ASR.2019.680967	18/06/2019	GDCGPP57H58I410X	GIUDICE GIUSEPPA	€ 54.846,35	€ 37.880,54	40	25	SALERNO
924	84250036179	AGEA.ASR.2018.271493	27/03/2018	DMRNTN56B57F839A	D'AMORE ANTONIA	€ 58.622,04	€ 52.759,84	40	32	CASERTA
925	84250099797	AGEA.ASR.2018.407814	03/05/2018	VTLVCN55C26I809E	VITALE VINCENZO	€ 66.705,19	€ 46.134,87	40	39	BENEVENTO
926	84250096413	AGEA.ASR.2018.407478	03/05/2018	NPLFNC62R22A509C	NAPOLITANO FRANCESCO	€ 67.048,61	€ 46.307,65	40	35	AVELLINO
927	84250099334	AGEA.ASR.2018.407582	03/05/2018	PPDGLM57M16D638L	OPPIDO GIROLAMO	€ 93.624,39	€ 82.494,12	40	27	AVELLINO
928	84250024647	AGEA.ASR.2018.213128	06/03/2018	DRINNT80T62A783P	DI IORIO ANTONIETTA	€ 120.778,17	€ 100.517,16	40	25	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
929	84250096199	AGEA.ASR.2018.405223	02/05/2018	PRDPTR47H26H898V	PARADISO PIETRO	€ 159.076,76	€ 140.214,76	40	30	BENEVENTO
930	84250095787	AGEA.ASR.2018.405060	02/05/2018	04290770611	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PAPA S.S.A	€ 429.763,67	€ 214.761,41	40	30	CASERTA
931	84250043530	AGEA.ASR.2018.280804	29/03/2018	RSNFNC82A30F839R	ROSANO FRANCESCO	€ 639.323,67	€ 319.661,84	40	40	CASERTA
932	84250034042	AGEA.ASR.2018.248198	19/03/2018	04252820610	L'ORTO DI EMILA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILIT	€ 713.049,16	€ 470.956,46	40	40	CASERTA
933	84250040619	AGEA.ASR.2018.266616	26/03/2018	03614100612	BIONATURA SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 827.334,97	€ 435.347,48	40	37	CASERTA
934	84250104647	AGEA.ASR.2018.540724	15/05/2018	01863170658	SA.F.MA. SAS DI LUIGI FORTUNATO & C.	€ 2.149.772,50	€ 1.074.886,25	40	39	SALERNO
935	84250088923	AGEA.ASR.2018.400341	30/04/2018	PRCNLN65C66B542U	PROCACCINI NICOLINA	€ 55.470,62	€ 47.796,42	40	29	BENEVENTO
936	94250106203	AGEA.ASR.2019.575833	31/05/2019	VRRGPP87B09D390W	VERRONE GIUSEPPE	€ 69.816,00	€ 48.228,00	40	30	SALERNO
937	84250086836	AGEA.ASR.2018.397742	27/04/2018	FRLCML69C62H764O	FIORILLI CARMELA	€ 187.099,83	€ 159.833,57	40	35	BENEVENTO
938	84250053810	AGEA.ASR.2018.323767	14/04/2018	DVTLRA83M63A509S	DI VITO LAURA	€ 339.741,43	€ 188.485,41	40	29	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250142092	AGEA.ASR.2018.1145798	04/07/2018	04309420612	SOCIETA' AGRICOLA CASTELLUCCIA DEI F.LLI CACCIAPUOTI S.S.	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	72	46	CASERTA
84250142092	AGEA.ASR.2018.1145798	04/07/2018	04309420612	SOCIETA' AGRICOLA CASTELLUCCIA DEI F.LLI CACCIAPUOTI S.S.	4.1.2	€ 1.270.891,06	€ 1.047.328,55	72	46	CASERTA
84250138629	AGEA.ASR.2018.1126018	02/07/2018	PRLSRG78M31B519I	PARLAPIANO SERGIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	38	BENEVENTO
84250138629	AGEA.ASR.2018.1126018	02/07/2018	PRLSRG78M31B519I	PARLAPIANO SERGIO	4.1.2	€ 1.505.854,75	€ 1.275.820,18	72	38	BENEVENTO
84250132820	AGEA.ASR.2018.1033511	28/06/2018	RSSLSN89S21D643P	RUSSO ALESSANDRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	AVELLINO
84250132820	AGEA.ASR.2018.1033511	28/06/2018	RSSLSN89S21D643P	RUSSO ALESSANDRO	4.1.2	€ 19.436,91	€ 17.129,96	71	32	AVELLINO
84250156779	AGEA.ASR.2018.1174999	09/07/2018	TRTBRC82H41H703Z	TROTTA BEATRICE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	SALERNO
84250156779	AGEA.ASR.2018.1174999	09/07/2018	TRTBRC82H41H703Z	TROTTA BEATRICE	4.1.2	€ 29.023,31	€ 25.536,99	71	32	SALERNO
84250157884	AGEA.ASR.2018.1177634	09/07/2018	MNNDNC83E25G795L	MANNA DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	38	NAPOLI
84250157884	AGEA.ASR.2018.1177634	09/07/2018	MNNDNC83E25G795L	MANNA DOMENICO	4.1.2	€ 33.695,24	€ 29.725,72	71	38	NAPOLI
84250153073	AGEA.ASR.2018.1171729	08/07/2018	TRTGRD95D03H703D	TROTTA GERARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	37	SALERNO
84250153073	AGEA.ASR.2018.1171729	08/07/2018	TRTGRD95D03H703D	TROTTA GERARDO	4.1.2	€ 33.769,32	€ 28.722,50	71	37	SALERNO
84250136938	AGEA.ASR.2018.1105020	30/06/2018	VTBGNR95H15E131G	AVITABILE GENNARO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	42	NAPOLI
84250136938	AGEA.ASR.2018.1105020	30/06/2018	VTBGNR95H15E131G	AVITABILE GENNARO	4.1.2	€ 34.719,34	€ 22.032,57	71	42	NAPOLI
84250156795	AGEA.ASR.2018.1174980	09/07/2018	DFILRD87L10H703M	DI FEO ALFREDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	SALERNO
84250156795	AGEA.ASR.2018.1174980	09/07/2018	DFILRD87L10H703M	DI FEO ALFREDO	4.1.2	€ 37.951,12	€ 33.086,91	71	32	SALERNO
84250120262	AGEA.ASR.2018.790709	19/06/2018	ZNNNCL93R20B963Z	ZANNINI NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	37	CASERTA
84250120262	AGEA.ASR.2018.790709	19/06/2018	ZNNNCL93R20B963Z	ZANNINI NICOLA	4.1.2	€ 43.773,80	€ 38.580,42	71	37	CASERTA
84250152224	AGEA.ASR.2018.1171338	07/07/2018	RZZNGL83E46L628K	RIZZO ANGELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	42	SALERNO
84250152224	AGEA.ASR.2018.1171338	07/07/2018	RZZNGL83E46L628K	RIZZO ANGELA	4.1.2	€ 46.451,94	€ 40.966,75	71	42	SALERNO
84250105925	AGEA.ASR.2018.721016	14/06/2018	PLMVNI91L41G596Y	PALMIERI IVANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	CASERTA
84250105925	AGEA.ASR.2018.721016	14/06/2018	PLMVNI91L41G596Y	PALMIERI IVANA	4.1.2	€ 49.686,78	€ 43.789,73	71	32	CASERTA
94250109561	AGEA.ASR.2019.628683	12/06/2019	VLPNDR98P22H703B	VOLPE ANDREA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	SALERNO
94250109561	AGEA.ASR.2019.628683	12/06/2019	VLPNDR98P22H703B	VOLPE ANDREA	4.1.2	€ 49.786,71	€ 43.237,81	71	32	SALERNO
84250125337	AGEA.ASR.2018.901728	22/06/2018	FLVLLL87P63H703D	FALIVENE LORELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	42	SALERNO
84250125337	AGEA.ASR.2018.901728	22/06/2018	FLVLLL87P63H703D	FALIVENE LORELLA	4.1.2	€ 50.189,93	€ 43.693,16	71	42	SALERNO
84250144338	AGEA.ASR.2018.1158630	05/07/2018	GRSSFN86T64A783S	GRASSO STEFANIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	52	BENEVENTO
84250144338	AGEA.ASR.2018.1158630	05/07/2018	GRSSFN86T64A783S	GRASSO STEFANIA	4.1.2	€ 51.303,01	€ 40.661,55	71	52	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250121450	AGEA.ASR.2018.792921	19/06/2018	CSRCRI94A10C129Y	CESARANO CIRO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	71	46	NAPOLI
84250121450	AGEA.ASR.2018.792921	19/06/2018	CSRCRI94A10C129Y	CESARANO CIRO	4.1.2	€ 51.437,57	€ 45.974,14	71	46	NAPOLI
84250154733	AGEA.ASR.2018.1172414	08/07/2018	CTPRSO93T41H860P	CATAPANO ROSA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	42	SALERNO
84250154733	AGEA.ASR.2018.1172414	08/07/2018	CTPRSO93T41H860P	CATAPANO ROSA	4.1.2	€ 54.554,52	€ 45.364,69	71	42	SALERNO
84250153800	AGEA.ASR.2018.1172076	08/07/2018	MZZGGR97H20G596N	MAZZARELLI GREGORY	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	36	BENEVENTO
84250153800	AGEA.ASR.2018.1172076	08/07/2018	MZZGGR97H20G596N	MAZZARELLI GREGORY	4.1.2	€ 58.892,42	€ 49.328,95	71	36	BENEVENTO
84250149147	AGEA.ASR.2018.1169812	06/07/2018	PCATMR95S47A509X	PACIA ITALIA MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	41	AVELLINO
84250149147	AGEA.ASR.2018.1169812	06/07/2018	PCATMR95S47A509X	PACIA ITALIA MARIA	4.1.2	€ 62.370,60	€ 54.968,18	71	41	AVELLINO
84250144171	AGEA.ASR.2018.1155451	05/07/2018	GNSFLC89R61A509X	OGNISSANTO FELICIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	50	NAPOLI
84250144171	AGEA.ASR.2018.1155451	05/07/2018	GNSFLC89R61A509X	OGNISSANTO FELICIA	4.1.2	€ 64.282,54	€ 56.466,69	71	50	NAPOLI
84250120924	AGEA.ASR.2018.787118	18/06/2018	SCTRSR82E08F839P	SCOTTO DI VETTA ROSARIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	71	54	NAPOLI
84250120924	AGEA.ASR.2018.787118	18/06/2018	SCTRSR82E08F839P	SCOTTO DI VETTA ROSARIO	4.1.2	€ 66.281,59	€ 57.695,00	71	54	NAPOLI
94250107920	AGEA.ASR.2019.597126	05/06/2019	MLNCRI77A31H703W	MALANGONE CIRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	SALERNO
94250107920	AGEA.ASR.2019.597126	05/06/2019	MLNCRI77A31H703W	MALANGONE CIRO	4.1.2	€ 72.335,33	€ 63.942,65	71	32	SALERNO
84250141938	AGEA.ASR.2018.1144407	04/07/2018	SLNGNN98C05F924K	SAULINO GIOVANNI	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	71	52	NAPOLI
84250141938	AGEA.ASR.2018.1144407	04/07/2018	SLNGNN98C05F924K	SAULINO GIOVANNI	4.1.2	€ 75.219,43	€ 58.932,05	71	52	NAPOLI
94250127209	AGEA.ASR.2019.1012649	09/07/2019	FRVLCU91D04E409S	FIORE VOLENTINI LUCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	SALERNO
94250127209	AGEA.ASR.2019.1012649	09/07/2019	FRVLCU91D04E409S	FIORE VOLENTINI LUCA	4.1.2	€ 75.806,02	€ 66.225,42	71	32	SALERNO
84250120890	AGEA.ASR.2018.787080	18/06/2018	CVTDLD94E64H703A	COVITO ADELAIDE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	71	46	NAPOLI
84250120890	AGEA.ASR.2018.787080	18/06/2018	CVTDLD94E64H703A	COVITO ADELAIDE	4.1.2	€ 76.021,56	€ 65.640,30	71	46	NAPOLI
84250123639	AGEA.ASR.2018.875164	21/06/2018	GRRDVD92R12L628K	GUERRIERO DAVIDE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	42	SALERNO
84250123639	AGEA.ASR.2018.875164	21/06/2018	GRRDVD92R12L628K	GUERRIERO DAVIDE	4.1.2	€ 76.424,03	€ 66.843,14	71	42	SALERNO
84250147901	AGEA.ASR.2018.1167792	06/07/2018	NPLFDN98D24A509P	NAPOLITANO FERDINANDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	42	AVELLINO
84250147901	AGEA.ASR.2018.1167792	06/07/2018	NPLFDN98D24A509P	NAPOLITANO FERDINANDO	4.1.2	€ 78.891,68	€ 69.522,51	71	42	AVELLINO
84250108259	AGEA.ASR.2018.552649	19/05/2018	RLLFNC77E60F988N	RULLO FRANCESCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	AVELLINO
84250108259	AGEA.ASR.2018.552649	19/05/2018	RLLFNC77E60F988N	RULLO FRANCESCA	4.1.2	€ 80.268,12	€ 68.894,69	71	32	AVELLINO
84250133000	AGEA.ASR.2018.1011381	27/06/2018	NCRNMR78L69L245L	NOCERA ANNAMARIA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	71	46	SALERNO
84250133000	AGEA.ASR.2018.1011381	27/06/2018	NCRNMR78L69L245L	NOCERA ANNAMARIA	4.1.2	€ 92.716,23	€ 80.208,52	71	46	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250144270	AGEA.ASR.2018.1155945	05/07/2018	GSMLNI87R68A783Z	GISMONDI LINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	BENEVENTO
84250144270	AGEA.ASR.2018.1155945	05/07/2018	GSMLNI87R68A783Z	GISMONDI LINA	4.1.2	€ 93.355,03	€ 81.612,13	71	32	BENEVENTO
94250137703	AGEA.ASR.2019.1042513	23/07/2019	MNDLGU93B17A091G	MANDIA LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	SALERNO
94250137703	AGEA.ASR.2019.1042513	23/07/2019	MNDLGU93B17A091G	MANDIA LUIGI	4.1.2	€ 93.602,15	€ 82.450,44	71	32	SALERNO
84250104571	AGEA.ASR.2018.539944	15/05/2018	PLSRRT77E60A783M	PELUSO ROBERTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	42	BENEVENTO
84250104571	AGEA.ASR.2018.539944	15/05/2018	PLSRRT77E60A783M	PELUSO ROBERTA	4.1.2	€ 101.269,29	€ 76.310,10	71	42	BENEVENTO
84250155847	AGEA.ASR.2018.1173308	09/07/2018	GNNGRG99R62D390H	GONNELLA GIORGIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	SALERNO
84250155847	AGEA.ASR.2018.1173308	09/07/2018	GNNGRG99R62D390H	GONNELLA GIORGIA	4.1.2	€ 101.620,95	€ 85.969,76	71	32	SALERNO
84250117920	AGEA.ASR.2018.665422	11/06/2018	DMBSVN98P67I438Y	D'AMBROSIO SILVANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	42	SALERNO
84250117920	AGEA.ASR.2018.665422	11/06/2018	DMBSVN98P67I438Y	D'AMBROSIO SILVANA	4.1.2	€ 101.972,70	€ 88.082,10	71	42	SALERNO
84250152265	AGEA.ASR.2018.1171958	08/07/2018	LTRNGL86H44A881W	ALTIERI ANGELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	37	AVELLINO
84250152265	AGEA.ASR.2018.1171958	08/07/2018	LTRNGL86H44A881W	ALTIERI ANGELA	4.1.2	€ 105.796,75	€ 91.542,29	71	37	AVELLINO
84250153727	AGEA.ASR.2018.1172003	08/07/2018	RDNNGL00B08L628H	RADANO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	SALERNO
84250153727	AGEA.ASR.2018.1172003	08/07/2018	RDNNGL00B08L628H	RADANO ANGELO	4.1.2	€ 106.229,24	€ 93.598,51	71	32	SALERNO
84250125667	AGEA.ASR.2018.903786	22/06/2018	CRSLBT80M44A783Q	CARUSO ELISABETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	42	BENEVENTO
84250125667	AGEA.ASR.2018.903786	22/06/2018	CRSLBT80M44A783Q	CARUSO ELISABETTA	4.1.2	€ 119.473,62	€ 104.532,88	71	42	BENEVENTO
94250127837	AGEA.ASR.2019.1017421	10/07/2019	05700420655	SOCIETA AGRICOLA LE QUERCE DI ASTORINO FRANCESCO & C. S.A.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	SALERNO
94250127837	AGEA.ASR.2019.1017421	10/07/2019	05700420655	SOCIETA AGRICOLA LE QUERCE DI ASTORINO FRANCESCO & C. S.A.S.	4.1.2	€ 121.142,82	€ 102.112,83	71	32	SALERNO
84250145004	AGEA.ASR.2018.1159347	05/07/2018	NRDNCL89D29A783H	NARDONE NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	44	BENEVENTO
84250145004	AGEA.ASR.2018.1159347	05/07/2018	NRDNCL89D29A783H	NARDONE NICOLA	4.1.2	€ 139.419,26	€ 88.211,99	71	44	BENEVENTO
84250139361	AGEA.ASR.2018.1130882	02/07/2018	DBRMMM86E20A783X	DI BRUNO MIMMO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	38	BENEVENTO
84250139361	AGEA.ASR.2018.1130882	02/07/2018	DBRMMM86E20A783X	DI BRUNO MIMMO	4.1.2	€ 145.338,62	€ 120.592,91	71	38	BENEVENTO
84250144254	AGEA.ASR.2018.1162743	06/07/2018	MNCMRN93R52L086Q	MANCINI MIRIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	29	BENEVENTO
84250144254	AGEA.ASR.2018.1162743	06/07/2018	MNCMRN93R52L086Q	MANCINI MIRIANA	4.1.2	€ 148.623,02	€ 94.936,71	71	29	BENEVENTO
84250156126	AGEA.ASR.2018.1174012	09/07/2018	05591740658	IL FALCO SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	42	SALERNO
84250156126	AGEA.ASR.2018.1174012	09/07/2018	05591740658	IL FALCO SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	4.1.2	€ 164.124,70	€ 147.712,23	71	42	SALERNO
84250149667	AGEA.ASR.2018.1177125	09/07/2018	DMBPQL93B05A783Q	D'AMBROSIO PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	44	AVELLINO
84250149667	AGEA.ASR.2018.1177125	09/07/2018	DMBPQL93B05A783Q	D'AMBROSIO PASQUALE	4.1.2	€ 173.191,37	€ 126.668,62	71	44	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250140195	AGEA.ASR.2018.1132919	03/07/2018	LSCMNC84B59A091Q	LO SCHIAVO MONICA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	71	43	SALERNO
84250140195	AGEA.ASR.2018.1132919	03/07/2018	LSCMNC84B59A091Q	LO SCHIAVO MONICA	4.1.2	€ 173.249,63	€ 152.026,42	71	43	SALERNO
84250137506	AGEA.ASR.2018.1120451	01/07/2018	MLLMGR98H58Z154E	MAIELLA MARIAGRAZIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	47	AVELLINO
84250137506	AGEA.ASR.2018.1120451	01/07/2018	MLLMGR98H58Z154E	MAIELLA MARIAGRAZIA	4.1.2	€ 184.712,74	€ 116.801,84	71	47	AVELLINO
84250137068	AGEA.ASR.2018.1104646	30/06/2018	DLCPTR94M03A091Z	DE LUCA PIETRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	37	SALERNO
84250137068	AGEA.ASR.2018.1104646	30/06/2018	DLCPTR94M03A091Z	DE LUCA PIETRO	4.1.2	€ 186.744,20	€ 164.342,94	71	37	SALERNO
84250138843	AGEA.ASR.2018.1127635	02/07/2018	PCFSVT86P11A783W	PACIFICO SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	38	BENEVENTO
84250138843	AGEA.ASR.2018.1127635	02/07/2018	PCFSVT86P11A783W	PACIFICO SALVATORE	4.1.2	€ 217.455,76	€ 190.593,62	71	38	BENEVENTO
84250146192	AGEA.ASR.2018.1161420	05/07/2018	BRRDNC81D28F839Q	BARRA DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	47	NAPOLI
84250146192	AGEA.ASR.2018.1161420	05/07/2018	BRRDNC81D28F839Q	BARRA DOMENICO	4.1.2	€ 227.439,12	€ 171.704,00	71	47	NAPOLI
84250023185	AGEA.ASR.2018.198724	01/03/2018	GRSNGL83S17A399Q	GRASSO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	38	AVELLINO
84250023185	AGEA.ASR.2018.198724	01/03/2018	GRSNGL83S17A399Q	GRASSO ANGELO	4.1.2	€ 251.663,41	€ 179.044,21	71	38	AVELLINO
84250154949	AGEA.ASR.2018.1178707	09/07/2018	TDSMTN93T66C525B	TEDESCO MARTINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	46	AVELLINO
84250154949	AGEA.ASR.2018.1178707	09/07/2018	TDSMTN93T66C525B	TEDESCO MARTINA	4.1.2	€ 274.739,85	€ 166.701,46	71	46	AVELLINO
84250137563	AGEA.ASR.2018.1121433	01/07/2018	PNTFNC87D26B300M	PONTE FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	38	BENEVENTO
84250137563	AGEA.ASR.2018.1121433	01/07/2018	PNTFNC87D26B300M	PONTE FRANCESCO	4.1.2	€ 290.017,23	€ 197.475,92	71	38	BENEVENTO
84250156407	AGEA.ASR.2018.1174517	09/07/2018	MNGNTN86C26A509L	MANGANIELLO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	39	BENEVENTO
84250156407	AGEA.ASR.2018.1174517	09/07/2018	MNGNTN86C26A509L	MANGANIELLO ANTONIO	4.1.2	€ 330.438,52	€ 216.306,64	71	39	BENEVENTO
84250139668	AGEA.ASR.2018.1131755	02/07/2018	DDMGLG79L08A509X	ADDIMANDA GIANLUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	40	AVELLINO
84250139668	AGEA.ASR.2018.1131755	02/07/2018	DDMGLG79L08A509X	ADDIMANDA GIANLUIGI	4.1.2	€ 346.099,05	€ 210.235,23	71	40	AVELLINO
84250137761	AGEA.ASR.2018.1121513	01/07/2018	NCLNGL98T23L628I	NICOLETTI ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	SALERNO
84250137761	AGEA.ASR.2018.1121513	01/07/2018	NCLNGL98T23L628I	NICOLETTI ANGELO	4.1.2	€ 375.646,18	€ 330.081,56	71	32	SALERNO
84250144312	AGEA.ASR.2018.1156237	05/07/2018	DMRLNS90D15E131V	DI MARTINO ALFONSO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	71	44	NAPOLI
84250144312	AGEA.ASR.2018.1156237	05/07/2018	DMRLNS90D15E131V	DI MARTINO ALFONSO	4.1.2	€ 414.007,21	€ 279.837,90	71	44	NAPOLI
84250147075	AGEA.ASR.2018.1165893	06/07/2018	DPLDNT95R07A783V	DE PALMA DONATO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	46	BENEVENTO
84250147075	AGEA.ASR.2018.1165893	06/07/2018	DPLDNT95R07A783V	DE PALMA DONATO	4.1.2	€ 520.302,41	€ 451.215,12	71	46	BENEVENTO
84250149550	AGEA.ASR.2018.1170078	06/07/2018	VLTDNL94S24H703S	VALITUTTO DANIELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	43	SALERNO
84250149550	AGEA.ASR.2018.1170078	06/07/2018	VLTDNL94S24H703S	VALITUTTO DANIELE	4.1.2	€ 588.141,65	€ 500.928,82	71	43	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250149634	AGEA.ASR.2018.1170134	06/07/2018	PLCDNC90T21E456K	PAULUCCI DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	43	BENEVENTO
84250149634	AGEA.ASR.2018.1170134	06/07/2018	PLCDNC90T21E456K	PAULUCCI DOMENICO	4.1.2	€ 1.393.412,23	€ 1.155.317,63	71	43	BENEVENTO
84250145871	AGEA.ASR.2018.1161271	05/07/2018	05681500657	CIS ALENTUM S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	36	SALERNO
84250145871	AGEA.ASR.2018.1161271	05/07/2018	05681500657	CIS ALENTUM S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	4.1.2	€ 1.552.168,07	€ 1.152.637,18	71	36	SALERNO
84250133414	AGEA.ASR.2018.1027516	28/06/2018	DLCPLG97S26A509J	DE LUCA PELLEGRINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	31	SALERNO
84250133414	AGEA.ASR.2018.1027516	28/06/2018	DLCPLG97S26A509J	DE LUCA PELLEGRINO	4.1.2	€ 19.072,05	€ 16.636,28	70	31	SALERNO
84250157249	AGEA.ASR.2018.1177585	09/07/2018	RMNMNC97E63A783A	ROMANO MONICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	39	NAPOLI
84250157249	AGEA.ASR.2018.1177585	09/07/2018	RMNMNC97E63A783A	ROMANO MONICA	4.1.2	€ 36.489,90	€ 32.384,92	70	39	NAPOLI
84250155714	AGEA.ASR.2018.1176463	09/07/2018	PVLSMN80B69Z129P	PAVEL SIMONA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	42	BENEVENTO
84250155714	AGEA.ASR.2018.1176463	09/07/2018	PVLSMN80B69Z129P	PAVEL SIMONA	4.1.2	€ 41.430,86	€ 35.703,26	70	42	BENEVENTO
84250119215	AGEA.ASR.2018.701579	13/06/2018	TRLNNL77H54B715K	TIRELLI ANTONELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	CASERTA
84250119215	AGEA.ASR.2018.701579	13/06/2018	TRLNNL77H54B715K	TIRELLI ANTONELLA	4.1.2	€ 42.343,50	€ 36.764,47	70	41	CASERTA
84250143017	AGEA.ASR.2018.1151001	04/07/2018	SNSVCN84S02G596D	SANSONE VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	40	CASERTA
84250143017	AGEA.ASR.2018.1151001	04/07/2018	SNSVCN84S02G596D	SANSONE VINCENZO	4.1.2	€ 42.462,61	€ 37.463,95	70	40	CASERTA
84250157793	AGEA.ASR.2018.1177626	09/07/2018	PNZDRN92P65A783K	PANZANELLA ADRIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250157793	AGEA.ASR.2018.1177626	09/07/2018	PNZDRN92P65A783K	PANZANELLA ADRIANA	4.1.2	€ 44.854,90	€ 39.783,51	70	41	SALERNO
84250135161	AGEA.ASR.2018.1065653	29/06/2018	DGSFNC83C09A091G	DI AGOSTINO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250135161	AGEA.ASR.2018.1065653	29/06/2018	DGSFNC83C09A091G	DI AGOSTINO FRANCESCO	4.1.2	€ 53.494,26	€ 47.604,83	70	41	SALERNO
84250136896	AGEA.ASR.2018.1124172	02/07/2018	LLCPLA98S12D708V	ULLUCCI PAOLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	CASERTA
84250136896	AGEA.ASR.2018.1124172	02/07/2018	LLCPLA98S12D708V	ULLUCCI PAOLO	4.1.2	€ 64.425,86	€ 56.187,50	70	36	CASERTA
84250140690	AGEA.ASR.2018.1137845	03/07/2018	SLDNTN99B12G793P	SOLDOVIERI ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250140690	AGEA.ASR.2018.1137845	03/07/2018	SLDNTN99B12G793P	SOLDOVIERI ANTONIO	4.1.2	€ 66.159,55	€ 57.615,60	70	41	SALERNO
84250152679	AGEA.ASR.2018.1171545	08/07/2018	CPPLNE89B50A489A	CAPPALONGA ELENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	46	AVELLINO
84250152679	AGEA.ASR.2018.1171545	08/07/2018	CPPLNE89B50A489A	CAPPALONGA ELENA	4.1.2	€ 66.469,73	€ 53.961,65	70	46	AVELLINO
84250143124	AGEA.ASR.2018.1151189	04/07/2018	DMBGGR93H02D390T	D'AMBROSIO GREGORIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	23	SALERNO
84250143124	AGEA.ASR.2018.1151189	04/07/2018	DMBGGR93H02D390T	D'AMBROSIO GREGORIO	4.1.2	€ 68.891,34	€ 60.515,02	70	23	SALERNO
84250153164	AGEA.ASR.2018.1171759	08/07/2018	FRRFNC99R12H860M	FERRANTE FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	NAPOLI
84250153164	AGEA.ASR.2018.1171759	08/07/2018	FRRFNC99R12H860M	FERRANTE FRANCESCO	4.1.2	€ 69.955,90	€ 62.240,31	70	41	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250156233	AGEA.ASR.2018.1173980	09/07/2018	05641580658	SOCIETA' AGRICOLA RURALE S.R.L.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	34	SALERNO
84250156233	AGEA.ASR.2018.1173980	09/07/2018	05641580658	SOCIETA' AGRICOLA RURALE S.R.L.S.	4.1.2	€ 77.865,70	€ 67.053,08	70	34	SALERNO
84250132580	AGEA.ASR.2018.1006142	27/06/2018	SNTRSL80S48G309L	SANTORELLI ORSOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	NAPOLI
84250132580	AGEA.ASR.2018.1006142	27/06/2018	SNTRSL80S48G309L	SANTORELLI ORSOLA	4.1.2	€ 77.950,27	€ 69.435,25	70	41	NAPOLI
84250140666	AGEA.ASR.2018.1138428	03/07/2018	BRLCRN97S57A509K	BARLETTA CATERINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	45	AVELLINO
84250140666	AGEA.ASR.2018.1138428	03/07/2018	BRLCRN97S57A509K	BARLETTA CATERINA	4.1.2	€ 78.760,88	€ 65.445,65	70	45	AVELLINO
84250146333	AGEA.ASR.2018.1166111	06/07/2018	SCRLNZ78S16B963K	SCIROCCO LORENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	46	CASERTA
84250146333	AGEA.ASR.2018.1166111	06/07/2018	SCRLNZ78S16B963K	SCIROCCO LORENZO	4.1.2	€ 81.176,70	€ 71.067,22	70	46	CASERTA
84250120965	AGEA.ASR.2018.787203	18/06/2018	LSNMRS77T61A509C	LOSANNO MARIA ROSARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	31	BENEVENTO
84250120965	AGEA.ASR.2018.787203	18/06/2018	LSNMRS77T61A509C	LOSANNO MARIA ROSARIA	4.1.2	€ 81.865,64	€ 71.549,46	70	31	BENEVENTO
84250157421	AGEA.ASR.2018.1176316	09/07/2018	01712370624	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA PARISI S.R.L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	BENEVENTO
84250157421	AGEA.ASR.2018.1176316	09/07/2018	01712370624	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA PARISI S.R.L.	4.1.2	€ 83.812,06	€ 74.494,87	70	41	BENEVENTO
94250107334	AGEA.ASR.2019.588195	04/06/2019	FFNFRC94L62F839L	AFFINITA FEDERICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
94250107334	AGEA.ASR.2019.588195	04/06/2019	FFNFRC94L62F839L	AFFINITA FEDERICA	4.1.2	€ 87.734,71	€ 62.891,98	70	41	SALERNO
94250141242	AGEA.ASR.2019.1075299	29/07/2019	CLCMHL89H07G793G	CALICCHIO MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	SALERNO
94250141242	AGEA.ASR.2019.1075299	29/07/2019	CLCMHL89H07G793G	CALICCHIO MICHELE	4.1.2	€ 89.089,76	€ 77.120,78	70	36	SALERNO
84250136458	AGEA.ASR.2018.1142301	03/07/2018	LCNLNS97C23F924Y	LUCIANO ALFONSO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	AVELLINO
84250136458	AGEA.ASR.2018.1142301	03/07/2018	LCNLNS97C23F924Y	LUCIANO ALFONSO	4.1.2	€ 90.804,24	€ 78.443,08	70	36	AVELLINO
84250142514	AGEA.ASR.2018.1150544	04/07/2018	PLTLSE89L29A509O	PALATUCCI ELISEO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	31	AVELLINO
84250142514	AGEA.ASR.2018.1150544	04/07/2018	PLTLSE89L29A509O	PALATUCCI ELISEO	4.1.2	€ 96.215,61	€ 84.046,06	70	31	AVELLINO
84250076415	AGEA.ASR.2018.336812	19/04/2018	SCCMNL94S28A783W	SACCO EMANUELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	BENEVENTO
84250076415	AGEA.ASR.2018.336812	19/04/2018	SCCMNL94S28A783W	SACCO EMANUELE	4.1.2	€ 97.485,04	€ 85.507,08	70	36	BENEVENTO
84250154709	AGEA.ASR.2018.1172403	08/07/2018	PZZMHL80B24Z112W	PIZZA MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	35	AVELLINO
84250154709	AGEA.ASR.2018.1172403	08/07/2018	PZZMHL80B24Z112W	PIZZA MICHELE	4.1.2	€ 98.560,19	€ 86.864,17	70	35	AVELLINO
84250143736	AGEA.ASR.2018.1151655	05/07/2018	CMMNVE98H43A717Y	CAMMARANO NEVIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	45	SALERNO
84250143736	AGEA.ASR.2018.1151655	05/07/2018	CMMNVE98H43A717Y	CAMMARANO NEVIA	4.1.2	€ 101.165,35	€ 67.999,59	70	45	SALERNO
84250144239	AGEA.ASR.2018.1156971	05/07/2018	SNTMLR94C53H931P	SANTANIELLO MARIA LORENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	31	AVELLINO
84250144239	AGEA.ASR.2018.1156971	05/07/2018	SNTMLR94C53H931P	SANTANIELLO MARIA LORENA	4.1.2	€ 110.936,06	€ 89.758,09	70	31	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250158114	AGEA.ASR.2018.1177378	09/07/2018	CSLCML78L71F924B	CASILLO CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	AVELLINO
84250158114	AGEA.ASR.2018.1177378	09/07/2018	CSLCML78L71F924B	CASILLO CARMELA	4.1.2	€ 111.884,63	€ 97.828,92	70	41	AVELLINO
94250083329	AGEA.ASR.2019.263212	21/03/2019	FGLMRA83R58F924E	FOGLIA MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	NAPOLI
94250083329	AGEA.ASR.2019.263212	21/03/2019	FGLMRA83R58F924E	FOGLIA MARIA	4.1.2	€ 111.929,74	€ 99.656,78	70	41	NAPOLI
84250145814	AGEA.ASR.2018.1161238	05/07/2018	CVLNGL81T01F839V	CAVALLUZZO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	BENEVENTO
84250145814	AGEA.ASR.2018.1161238	05/07/2018	CVLNGL81T01F839V	CAVALLUZZO ANGELO	4.1.2	€ 119.100,29	€ 101.034,39	70	41	BENEVENTO
84250122268	AGEA.ASR.2018.861136	20/06/2018	PTTGLL95B12A509T	PETITO GUGLIELMO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	AVELLINO
84250122268	AGEA.ASR.2018.861136	20/06/2018	PTTGLL95B12A509T	PETITO GUGLIELMO	4.1.2	€ 125.525,47	€ 105.852,51	70	41	AVELLINO
84250134586	AGEA.ASR.2018.1046278	28/06/2018	FGLTLI00D01A509S	FEGOLA ITALO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	AVELLINO
84250134586	AGEA.ASR.2018.1046278	28/06/2018	FGLTLI00D01A509S	FEGOLA ITALO	4.1.2	€ 127.763,60	€ 107.674,66	70	41	AVELLINO
84250152984	AGEA.ASR.2018.1171712	08/07/2018	PNZSMN80B58L628W	PANZARIELLO SIMONA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250152984	AGEA.ASR.2018.1171712	08/07/2018	PNZSMN80B58L628W	PANZARIELLO SIMONA	4.1.2	€ 131.819,68	€ 114.586,86	70	41	SALERNO
84250135609	AGEA.ASR.2018.1072274	29/06/2018	VTRMHL83C21A783I	VETERE MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	28	BENEVENTO
84250135609	AGEA.ASR.2018.1072274	29/06/2018	VTRMHL83C21A783I	VETERE MICHELE	4.1.2	€ 136.519,50	€ 118.339,75	70	28	BENEVENTO
84250152539	AGEA.ASR.2018.1171471	08/07/2018	RTUGLG97S03G039H	URTI GIAN LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250152539	AGEA.ASR.2018.1171471	08/07/2018	RTUGLG97S03G039H	URTI GIAN LUIGI	4.1.2	€ 137.266,06	€ 100.790,08	70	41	SALERNO
84250143447	AGEA.ASR.2018.1151386	04/07/2018	TFUNTN90R30A783K	TUFO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	46	BENEVENTO
84250143447	AGEA.ASR.2018.1151386	04/07/2018	TFUNTN90R30A783K	TUFO ANTONIO	4.1.2	€ 139.982,79	€ 121.717,23	70	46	BENEVENTO
84250155011	AGEA.ASR.2018.1172469	09/07/2018	CRSBBR83A60H703J	CERASUOLO BARBARA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	SALERNO
84250155011	AGEA.ASR.2018.1172469	09/07/2018	CRSBBR83A60H703J	CERASUOLO BARBARA	4.1.2	€ 144.705,66	€ 118.788,65	70	36	SALERNO
84250146739	AGEA.ASR.2018.1163425	06/07/2018	CLNVNT90B16D390X	CALANDRA VALENTINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250146739	AGEA.ASR.2018.1163425	06/07/2018	CLNVNT90B16D390X	CALANDRA VALENTINO	4.1.2	€ 146.613,37	€ 126.504,41	70	41	SALERNO
84250022898	AGEA.ASR.2018.196739	28/02/2018	NNCRCC94H25I805D	IANNACCONE ROCCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	AVELLINO
84250022898	AGEA.ASR.2018.196739	28/02/2018	NNCRCC94H25I805D	IANNACCONE ROCCO	4.1.2	€ 147.114,53	€ 127.003,87	70	36	AVELLINO
94250117358	AGEA.ASR.2019.842714	25/06/2019	CFFNLT86E65I422G	CIUFFO NICOLETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
94250117358	AGEA.ASR.2019.842714	25/06/2019	CFFNLT86E65I422G	CIUFFO NICOLETTA	4.1.2	€ 154.524,33	€ 133.692,62	70	41	SALERNO
84250137928	AGEA.ASR.2018.1121569	01/07/2018	DLRNYL81H64Z614U	DEL RE ANA MAYELIN	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	29	BENEVENTO
84250137928	AGEA.ASR.2018.1121569	01/07/2018	DLRNYL81H64Z614U	DEL RE ANA MAYELIN	4.1.2	€ 158.090,41	€ 138.495,34	70	29	BENEVENTO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250145632	AGEA.ASR.2018.1161093	05/07/2018	SMNGPP81P24G596P	SIMONE GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	45	BENEVENTO
84250145632	AGEA.ASR.2018.1161093	05/07/2018	SMNGPP81P24G596P	SIMONE GIUSEPPE	4.1.2	€ 158.403,22	€ 81.569,14	70	45	BENEVENTO
94250149591	AGEA.ASR.2019.1121492	13/08/2019	05617540652	AZIENDA AGRICOLA UADDONE CASANOVA SAS	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
94250149591	AGEA.ASR.2019.1121492	13/08/2019	05617540652	AZIENDA AGRICOLA UADDONE CASANOVA SAS	4.1.2	€ 166.180,04	€ 142.410,81	70	41	SALERNO
84250137670	AGEA.ASR.2018.1121485	01/07/2018	MNZNNA99D70L628X	MANZI ANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250137670	AGEA.ASR.2018.1121485	01/07/2018	MNZNNA99D70L628X	MANZI ANNA	4.1.2	€ 167.309,45	€ 146.846,44	70	41	SALERNO
84250130436	AGEA.ASR.2018.958536	25/06/2018	GNTMRA78C62A783F	GENTILCORE MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	27	BENEVENTO
84250130436	AGEA.ASR.2018.958536	25/06/2018	GNTMRA78C62A783F	GENTILCORE MARIA	4.1.2	€ 171.362,52	€ 148.292,25	70	27	BENEVENTO
84250142969	AGEA.ASR.2018.1150857	04/07/2018	MZZVCN93L30A783N	MAZZARELLI VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	38	BENEVENTO
84250142969	AGEA.ASR.2018.1150857	04/07/2018	MZZVCN93L30A783N	MAZZARELLI VINCENZO	4.1.2	€ 172.024,73	€ 151.640,82	70	38	BENEVENTO
84250136011	AGEA.ASR.2018.1122510	02/07/2018	05724240659	TERRA SOCIETA' AGRICOLA SAS	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250136011	AGEA.ASR.2018.1122510	02/07/2018	05724240659	TERRA SOCIETA' AGRICOLA SAS	4.1.2	€ 172.200,00	€ 144.823,39	70	41	SALERNO
84250133323	AGEA.ASR.2018.1024192	28/06/2018	BRNCSG94T41A509E	BRUNO CONSIGLIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	45	AVELLINO
84250133323	AGEA.ASR.2018.1024192	28/06/2018	BRNCSG94T41A509E	BRUNO CONSIGLIA	4.1.2	€ 177.740,28	€ 156.046,25	70	45	AVELLINO
84250153289	AGEA.ASR.2018.1171815	08/07/2018	DLTGNN79H22G793E	D'ALTO GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250153289	AGEA.ASR.2018.1171815	08/07/2018	DLTGNN79H22G793E	D'ALTO GIOVANNI	4.1.2	€ 181.046,76	€ 134.762,62	70	41	SALERNO
84250143512	AGEA.ASR.2018.1151407	04/07/2018	RNLPRI99E53A509L	RINALDI PIERA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	46	BENEVENTO
84250143512	AGEA.ASR.2018.1151407	04/07/2018	RNLPRI99E53A509L	RINALDI PIERA	4.1.2	€ 183.408,76	€ 160.830,93	70	46	BENEVENTO
84250153263	AGEA.ASR.2018.1171976	08/07/2018	DPTFNC98D08D390I	DI POTO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250153263	AGEA.ASR.2018.1171976	08/07/2018	DPTFNC98D08D390I	DI POTO FRANCESCO	4.1.2	€ 185.583,14	€ 125.426,16	70	41	SALERNO
84250156936	AGEA.ASR.2018.1177853	09/07/2018	MSTRNN77S44F717H	MASTRANTONE ROSANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	BENEVENTO
84250156936	AGEA.ASR.2018.1177853	09/07/2018	MSTRNN77S44F717H	MASTRANTONE ROSANNA	4.1.2	€ 191.168,90	€ 161.280,43	70	41	BENEVENTO
94250108886	AGEA.ASR.2019.624248	11/06/2019	DLLGPP79C10H703G	DELLA CALCE GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	SALERNO
94250108886	AGEA.ASR.2019.624248	11/06/2019	DLLGPP79C10H703G	DELLA CALCE GIUSEPPE	4.1.2	€ 192.320,81	€ 169.105,65	70	36	SALERNO
84250140658	AGEA.ASR.2018.1137080	03/07/2018	MNFNNL98M66H703F	MANFREDI ANTONELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250140658	AGEA.ASR.2018.1137080	03/07/2018	MNFNNL98M66H703F	MANFREDI ANTONELLA	4.1.2	€ 192.732,22	€ 110.614,94	70	41	SALERNO
94250148098	AGEA.ASR.2019.1118402	09/08/2019	FRTMNL91P05L628Q	FORTE MANUEL	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
94250148098	AGEA.ASR.2019.1118402	09/08/2019	FRTMNL91P05L628Q	FORTE MANUEL	4.1.2	€ 207.869,61	€ 133.343,72	70	41	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250149642	AGEA.ASR.2018.1170156	07/07/2018	TRSPLA86H70G039N	TORSIELLO PAOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	SALERNO
84250149642	AGEA.ASR.2018.1170156	07/07/2018	TRSPLA86H70G039N	TORSIELLO PAOLA	4.1.2	€ 210.636,78	€ 163.553,90	70	36	SALERNO
84250120320	AGEA.ASR.2018.782649	18/06/2018	TMMGCM88R28A783Z	TAMMARO GIACOMO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	46	AVELLINO
84250120320	AGEA.ASR.2018.782649	18/06/2018	TMMGCM88R28A783Z	TAMMARO GIACOMO	4.1.2	€ 215.359,12	€ 145.810,52	70	46	AVELLINO
84250158866	AGEA.ASR.2018.1179009	09/07/2018	DNTMRA88S05A881D	DONATIELLO MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	AVELLINO
84250158866	AGEA.ASR.2018.1179009	09/07/2018	DNTMRA88S05A881D	DONATIELLO MARIO	4.1.2	€ 218.075,88	€ 128.984,16	70	41	AVELLINO
84250138546	AGEA.ASR.2018.1125030	02/07/2018	FMGCMN77T24B776G	FAMIGLIETTI CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	AVELLINO
84250138546	AGEA.ASR.2018.1125030	02/07/2018	FMGCMN77T24B776G	FAMIGLIETTI CARMINE	4.1.2	€ 218.344,54	€ 190.004,12	70	36	AVELLINO
84250154535	AGEA.ASR.2018.1172260	08/07/2018	DTNGLC94D15Z133J	DI TONNO GIANLUCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250154535	AGEA.ASR.2018.1172260	08/07/2018	DTNGLC94D15Z133J	DI TONNO GIANLUCA	4.1.2	€ 224.946,55	€ 141.736,77	70	41	SALERNO
84250108275	AGEA.ASR.2018.552666	19/05/2018	PRNMGH95T49G793W	PERONE MARGHERITA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250108275	AGEA.ASR.2018.552666	19/05/2018	PRNMGH95T49G793W	PERONE MARGHERITA	4.1.2	€ 244.787,87	€ 183.534,75	70	41	SALERNO
94250148510	AGEA.ASR.2019.1120297	12/08/2019	LMTPTR78H17G793T	LAMATTINA PIETRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
94250148510	AGEA.ASR.2019.1120297	12/08/2019	LMTPTR78H17G793T	LAMATTINA PIETRO	4.1.2	€ 246.678,36	€ 205.362,21	70	41	SALERNO
84250153198	AGEA.ASR.2018.1171761	08/07/2018	MNGDRH97L64G793U	MANGIERI DEBORAH	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250153198	AGEA.ASR.2018.1171761	08/07/2018	MNGDRH97L64G793U	MANGIERI DEBORAH	4.1.2	€ 253.193,22	€ 198.556,67	70	41	SALERNO
84250154527	AGEA.ASR.2018.1172268	08/07/2018	VGLDDV79M08Z133T	VEGLIANTE DARIO DAVIDE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	38	AVELLINO
84250154527	AGEA.ASR.2018.1172268	08/07/2018	VGLDDV79M08Z133T	VEGLIANTE DARIO DAVIDE	4.1.2	€ 256.061,56	€ 189.229,97	70	38	AVELLINO
94250148528	AGEA.ASR.2019.1119444	10/08/2019	LSONTN86P17G793C	LOISI ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
94250148528	AGEA.ASR.2019.1119444	10/08/2019	LSONTN86P17G793C	LOISI ANTONIO	4.1.2	€ 269.249,97	€ 224.803,11	70	41	SALERNO
84250102229	AGEA.ASR.2018.414394	05/05/2018	CVLGRD89S20A717V	COVIELLO GERARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	31	SALERNO
84250102229	AGEA.ASR.2018.414394	05/05/2018	CVLGRD89S20A717V	COVIELLO GERARDO	4.1.2	€ 274.539,20	€ 155.758,96	70	31	SALERNO
94250109843	AGEA.ASR.2019.632007	12/06/2019	RNZLGU98E27A091B	RENZI LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
94250109843	AGEA.ASR.2019.632007	12/06/2019	RNZLGU98E27A091B	RENZI LUIGI	4.1.2	€ 275.185,59	€ 242.547,03	70	41	SALERNO
84250137282	AGEA.ASR.2018.1106347	30/06/2018	DSSLJS86H68Z133H	DI SESSA ILENIA JESSICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250137282	AGEA.ASR.2018.1106347	30/06/2018	DSSLJS86H68Z133H	DI SESSA ILENIA JESSICA	4.1.2	€ 287.276,61	€ 217.999,29	70	41	SALERNO
84250146150	AGEA.ASR.2018.1161391	05/07/2018	05643880650	SOCIETA' AGRICOLA VILLA SCALATO SRL	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	SALERNO
84250146150	AGEA.ASR.2018.1161391	05/07/2018	05643880650	SOCIETA' AGRICOLA VILLA SCALATO SRL	4.1.2	€ 306.690,59	€ 199.981,96	70	36	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250132812	AGEA.ASR.2018.1009493	27/06/2018	MNTMRA79T54E977M	MENTA MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250132812	AGEA.ASR.2018.1009493	27/06/2018	MNTMRA79T54E977M	MENTA MARIA	4.1.2	€ 306.994,77	€ 193.247,01	70	41	SALERNO
84250138330	AGEA.ASR.2018.1123958	02/07/2018	TTVNTN83R10A783R	TATAVITTO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	BENEVENTO
84250138330	AGEA.ASR.2018.1123958	02/07/2018	TTVNTN83R10A783R	TATAVITTO ANTONIO	4.1.2	€ 314.397,48	€ 251.956,68	70	36	BENEVENTO
84250153909	AGEA.ASR.2018.1172042	08/07/2018	FPPFNN88P01G596M	FAPPIANO FERNANDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	BENEVENTO
84250153909	AGEA.ASR.2018.1172042	08/07/2018	FPPFNN88P01G596M	FAPPIANO FERNANDO	4.1.2	€ 326.519,75	€ 199.290,72	70	41	BENEVENTO
94250149658	AGEA.ASR.2019.1122064	14/08/2019	05627970659	SOCIETA' AGRICOLA TERRE BIANCHE S.R.L.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
94250149658	AGEA.ASR.2019.1122064	14/08/2019	05627970659	SOCIETA' AGRICOLA TERRE BIANCHE S.R.L.S.	4.1.2	€ 330.946,82	€ 227.039,11	70	41	SALERNO
94250148502	AGEA.ASR.2019.1119431	10/08/2019	NNZGLI83A44G793T	IANNUZZI GIULIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
94250148502	AGEA.ASR.2019.1119431	10/08/2019	NNZGLI83A44G793T	IANNUZZI GIULIA	4.1.2	€ 333.584,38	€ 277.351,13	70	41	SALERNO
84250143306	AGEA.ASR.2018.1151313	04/07/2018	DLGLMP84L49I438M	DOLGETTA OLIMPIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250143306	AGEA.ASR.2018.1151313	04/07/2018	DLGLMP84L49I438M	DOLGETTA OLIMPIA	4.1.2	€ 338.463,46	€ 169.891,20	70	41	SALERNO
94250156976	AGEA.ASR.2019.1148374	06/09/2019	TRPTRS99B41F839F	TROPIANO TERESA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	SALERNO
94250156976	AGEA.ASR.2019.1148374	06/09/2019	TRPTRS99B41F839F	TROPIANO TERESA	4.1.2	€ 348.122,39	€ 299.156,92	70	36	SALERNO
84250137787	AGEA.ASR.2018.1121522	01/07/2018	CRCNTN93L21L628O	CAROCCIA ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250137787	AGEA.ASR.2018.1121522	01/07/2018	CRCNTN93L21L628O	CAROCCIA ANTONIO	4.1.2	€ 383.849,04	€ 283.256,85	70	41	SALERNO
84250126079	AGEA.ASR.2018.907414	22/06/2018	TRTDTR86T28G793W	TROTTA DEMETRIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250126079	AGEA.ASR.2018.907414	22/06/2018	TRTDTR86T28G793W	TROTTA DEMETRIO	4.1.2	€ 438.021,78	€ 358.115,55	70	41	SALERNO
94250157941	AGEA.ASR.2019.1152192	09/09/2019	PSCRRT98C19F839S	PASCA ROBERTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
94250157941	AGEA.ASR.2019.1152192	09/09/2019	PSCRRT98C19F839S	PASCA ROBERTO	4.1.2	€ 462.169,54	€ 254.613,57	70	41	SALERNO
84250138934	AGEA.ASR.2018.1127966	02/07/2018	VRZPQL78C31G793Y	VERZELLINO PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	46	SALERNO
84250138934	AGEA.ASR.2018.1127966	02/07/2018	VRZPQL78C31G793Y	VERZELLINO PASQUALE	4.1.2	€ 493.942,85	€ 255.667,97	70	46	SALERNO
94250157933	AGEA.ASR.2019.1154893	10/09/2019	SCLTRS83M45G793D	SCELZO TERESA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
94250157933	AGEA.ASR.2019.1154893	10/09/2019	SCLTRS83M45G793D	SCELZO TERESA	4.1.2	€ 497.270,53	€ 431.005,10	70	41	SALERNO
84250149618	AGEA.ASR.2018.1170131	06/07/2018	RSLCMN91D22A717E	ROSOLIA CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250149618	AGEA.ASR.2018.1170131	06/07/2018	RSLCMN91D22A717E	ROSOLIA CARMINE	4.1.2	€ 502.115,25	€ 415.530,57	70	41	SALERNO
84250144866	AGEA.ASR.2018.1159073	05/07/2018	DCUGRD85T15G039V	DUCA GERARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250144866	AGEA.ASR.2018.1159073	05/07/2018	DCUGRD85T15G039V	DUCA GERARDO	4.1.2	€ 506.419,48	€ 439.902,77	70	41	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250143918	AGEA.ASR.2018.1154109	05/07/2018	DLSVCN96H27L628X	D'ALESSANDRO VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250143918	AGEA.ASR.2018.1154109	05/07/2018	DLSVCN96H27L628X	D'ALESSANDRO VINCENZO	4.1.2	€ 518.085,31	€ 423.002,46	70	41	SALERNO
84250155805	AGEA.ASR.2018.1173775	09/07/2018	PRSCMN89B19G039Q	PROSAPIO CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	SALERNO
84250155805	AGEA.ASR.2018.1173775	09/07/2018	PRSCMN89B19G039Q	PROSAPIO CARMINE	4.1.2	€ 544.584,55	€ 381.057,14	70	36	SALERNO
84250151127	AGEA.ASR.2018.1171260	07/07/2018	DRARSO95C67C129R	D'AURIA ROSA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250151127	AGEA.ASR.2018.1171260	07/07/2018	DRARSO95C67C129R	D'AURIA ROSA	4.1.2	€ 572.526,07	€ 360.188,75	70	41	SALERNO
84250151499	AGEA.ASR.2018.1170994	07/07/2018	DCRGRL98P14A783M	DE CARLO GABRIELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	BENEVENTO
84250151499	AGEA.ASR.2018.1170994	07/07/2018	DCRGRL98P14A783M	DE CARLO GABRIELE	4.1.2	€ 588.538,77	€ 506.741,60	70	36	BENEVENTO
84250149576	AGEA.ASR.2018.1170086	06/07/2018	05600460652	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FRATELLI MARRUSO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250149576	AGEA.ASR.2018.1170086	06/07/2018	05600460652	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FRATELLI MARRUSO	4.1.2	€ 593.224,04	€ 412.214,38	70	41	SALERNO
84250142399	AGEA.ASR.2018.1147550	04/07/2018	TRUPQL95T02G039Z	TURI PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
84250142399	AGEA.ASR.2018.1147550	04/07/2018	TRUPQL95T02G039Z	TURI PASQUALE	4.1.2	€ 629.705,84	€ 403.910,62	70	41	SALERNO
84250139627	AGEA.ASR.2018.1131726	02/07/2018	05669630658	PISCITIELLO SRL SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	46	SALERNO
84250139627	AGEA.ASR.2018.1131726	02/07/2018	05669630658	PISCITIELLO SRL SOCIETA' AGRICOLA	4.1.2	€ 656.649,21	€ 545.885,33	70	46	SALERNO
84250138751	AGEA.ASR.2018.1126824	02/07/2018	ZCHSMN96M64I281Q	ZICHELLA SIMONA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	AVELLINO
84250138751	AGEA.ASR.2018.1126824	02/07/2018	ZCHSMN96M64I281Q	ZICHELLA SIMONA	4.1.2	€ 668.781,99	€ 555.885,69	70	36	AVELLINO
94250157982	AGEA.ASR.2019.1150209	08/09/2019	LRCFNC89M05G793V	LAROCCA FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	SALERNO
94250157982	AGEA.ASR.2019.1150209	08/09/2019	LRCFNC89M05G793V	LAROCCA FRANCESCO	4.1.2	€ 671.190,97	€ 585.507,21	70	41	SALERNO
84250146994	AGEA.ASR.2018.1164502	06/07/2018	MSALBT83A65C120K	MASI ELISABETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	SALERNO
84250146994	AGEA.ASR.2018.1164502	06/07/2018	MSALBT83A65C120K	MASI ELISABETTA	4.1.2	€ 887.248,71	€ 764.305,63	70	36	SALERNO
84250142951	AGEA.ASR.2018.1150870	04/07/2018	DNLNDR99E05G568B	D'ANIELLO ANDREA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	NAPOLI
84250142951	AGEA.ASR.2018.1150870	04/07/2018	DNLNDR99E05G568B	D'ANIELLO ANDREA	4.1.2	€ 892.323,74	€ 517.917,13	70	41	NAPOLI
84250144510	AGEA.ASR.2018.1156758	05/07/2018	04218370619	TERRE BALLETTA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPL IFICATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	44	CASERTA
84250144510	AGEA.ASR.2018.1156758	05/07/2018	04218370619	TERRE BALLETTA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPL IFICATA	4.1.2	€ 920.497,13	€ 559.703,47	70	44	CASERTA
84250147877	AGEA.ASR.2018.1167834	06/07/2018	05715660659	SOCIETA' AGRICOLA RUCOLI' S.R.L SEMPLIFICATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	43	SALERNO
84250147877	AGEA.ASR.2018.1167834	06/07/2018	05715660659	SOCIETA' AGRICOLA RUCOLI' S.R.L SEMPLIFICATA	4.1.2	€ 957.991,49	€ 764.250,86	70	43	SALERNO
84250144460	AGEA.ASR.2018.1156676	05/07/2018	DMCSNT98R64A783J	DE MICHELE ASSUNTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	BENEVENTO
84250144460	AGEA.ASR.2018.1156676	05/07/2018	DMCSNT98R64A783J	DE MICHELE ASSUNTA	4.1.2	€ 992.438,86	€ 865.896,83	70	36	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250137837	AGEA.ASR.2018.1121542	01/07/2018	DSNNTN93P17A881B	DI SANTO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	AVELLINO
84250137837	AGEA.ASR.2018.1121542	01/07/2018	DSNNTN93P17A881B	DI SANTO ANTONIO	4.1.2	€ 1.016.462,86	€ 846.442,33	70	36	AVELLINO
84250152174	AGEA.ASR.2018.1171340	07/07/2018	PNTNNA83P62C139V	PONTE ANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	43	BENEVENTO
84250152174	AGEA.ASR.2018.1171340	07/07/2018	PNTNNA83P62C139V	PONTE ANNA	4.1.2	€ 1.058.577,29	€ 893.854,23	70	43	BENEVENTO
94250114918	AGEA.ASR.2019.789957	23/06/2019	05590180658	LA FATTORIA DI NONNO GIO' DI D'ALESSIO MARIA ANTONIETTA & C. SOCI ETA' AGRICOLA S.A.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	SALERNO
94250114918	AGEA.ASR.2019.789957	23/06/2019	05590180658	LA FATTORIA DI NONNO GIO' DI D'ALESSIO MARIA ANTONIETTA & C. SOCI ETA' AGRICOLA S.A.S.	4.1.2	€ 1.341.600,14	€ 1.100.066,38	70	36	SALERNO
84250134818	AGEA.ASR.2018.1050412	28/06/2018	04279160610	REM SOCIETA' AGRICOLA SRLS	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	43	CASERTA
84250134818	AGEA.ASR.2018.1050412	28/06/2018	04279160610	REM SOCIETA' AGRICOLA SRLS	4.1.2	€ 1.643.715,48	€ 1.447.343,94	70	43	CASERTA
84250134487	AGEA.ASR.2018.1106822	30/06/2018	QNTNGL96T30I197V	IAQUINTO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
84250134487	AGEA.ASR.2018.1106822	30/06/2018	QNTNGL96T30I197V	IAQUINTO ANGELO	4.1.2	€ 16.570,40	€ 13.933,96	69	30	BENEVENTO
84250152398	AGEA.ASR.2018.1171393	08/07/2018	BBBMNC86T52A091Q	BABBARO MONICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	SALERNO
84250152398	AGEA.ASR.2018.1171393	08/07/2018	BBBMNC86T52A091Q	BABBARO MONICA	4.1.2	€ 17.837,57	€ 15.720,53	69	30	SALERNO
84250148628	AGEA.ASR.2018.1169380	06/07/2018	MLGNNL91A49C525K	MALGIERI ANTONELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
84250148628	AGEA.ASR.2018.1169380	06/07/2018	MLGNNL91A49C525K	MALGIERI ANTONELLA	4.1.2	€ 24.294,11	€ 21.375,31	69	30	BENEVENTO
84250149469	AGEA.ASR.2018.1169943	06/07/2018	SCHNDR98B24A717N	SCHIAVO ANDREA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	42	SALERNO
84250149469	AGEA.ASR.2018.1169943	06/07/2018	SCHNDR98B24A717N	SCHIAVO ANDREA	4.1.2	€ 24.648,37	€ 20.462,14	69	42	SALERNO
84250141193	AGEA.ASR.2018.1142095	03/07/2018	04221740618	SOCIETA' AGRICOLA LE RADICI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	69	53	CASERTA
84250141193	AGEA.ASR.2018.1142095	03/07/2018	04221740618	SOCIETA' AGRICOLA LE RADICI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	4.1.2	€ 31.478,14	€ 27.133,65	69	53	CASERTA
84250148230	AGEA.ASR.2018.1168740	06/07/2018	DLIPQL98P03G039J	DI LEO PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	44	SALERNO
84250148230	AGEA.ASR.2018.1168740	06/07/2018	DLIPQL98P03G039J	DI LEO PASQUALE	4.1.2	€ 40.174,09	€ 35.078,00	69	44	SALERNO
84250137134	AGEA.ASR.2018.1105118	30/06/2018	DLSCMN80P43A717B	D'ALESSIO COSIMINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	44	SALERNO
84250137134	AGEA.ASR.2018.1105118	30/06/2018	DLSCMN80P43A717B	D'ALESSIO COSIMINA	4.1.2	€ 40.734,14	€ 27.471,03	69	44	SALERNO
94250159061	AGEA.ASR.2019.1153534	10/09/2019	CFALRA96D43Z112C	CAIAFA LAURA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	SALERNO
94250159061	AGEA.ASR.2019.1153534	10/09/2019	CFALRA96D43Z112C	CAIAFA LAURA	4.1.2	€ 43.007,86	€ 37.903,52	69	30	SALERNO
84250131004	AGEA.ASR.2018.961628	26/06/2018	LBRFLC80A53I197M	LIBARDI FELICIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	44	BENEVENTO
84250131004	AGEA.ASR.2018.961628	26/06/2018	LBRFLC80A53I197M	LIBARDI FELICIA	4.1.2	€ 44.754,78	€ 38.278,01	69	44	BENEVENTO
94250154831	AGEA.ASR.2019.1140314	02/09/2019	MLLLBT86L48F839H	MALLARDO ELISABETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	SALERNO
94250154831	AGEA.ASR.2019.1140314	02/09/2019	MLLLBT86L48F839H	MALLARDO ELISABETTA	4.1.2	€ 48.756,86	€ 42.330,17	69	40	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250156662	AGEA.ASR.2018.1174664	09/07/2018	CNNFNC98E49A512R	CANNAVALE FRANCESCA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	69	54	CASERTA
84250156662	AGEA.ASR.2018.1174664	09/07/2018	CNNFNC98E49A512R	CANNAVALE FRANCESCA	4.1.2	€ 51.716,60	€ 44.287,53	69	54	CASERTA
84250122094	AGEA.ASR.2018.842223	20/06/2018	DSTPQL85C12I197K	DI STASI PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	44	BENEVENTO
84250122094	AGEA.ASR.2018.842223	20/06/2018	DSTPQL85C12I197K	DI STASI PASQUALE	4.1.2	€ 54.213,72	€ 47.098,98	69	44	BENEVENTO
84250149774	AGEA.ASR.2018.1170176	07/07/2018	SCRMLS76T46Z133R	SCIROCCO MARIALUISA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	38	CASERTA
84250149774	AGEA.ASR.2018.1170176	07/07/2018	SCRMLS76T46Z133R	SCIROCCO MARIALUISA	4.1.2	€ 59.488,51	€ 51.420,45	69	38	CASERTA
84250137316	AGEA.ASR.2018.1106531	30/06/2018	DSDLSN97E14A399W	DESIDERIO ALESSANDRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	AVELLINO
84250137316	AGEA.ASR.2018.1106531	30/06/2018	DSDLSN97E14A399W	DESIDERIO ALESSANDRO	4.1.2	€ 59.500,96	€ 51.529,51	69	40	AVELLINO
84250132788	AGEA.ASR.2018.1027893	28/06/2018	PCRPRZ83R50A509B	PICARIELLO PATRIZIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	AVELLINO
84250132788	AGEA.ASR.2018.1027893	28/06/2018	PCRPRZ83R50A509B	PICARIELLO PATRIZIA	4.1.2	€ 60.905,88	€ 51.743,07	69	30	AVELLINO
84250156159	AGEA.ASR.2018.1173725	09/07/2018	NNZDNL92A49F924U	NUNZIATA REGA DANIELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	54	NAPOLI
84250156159	AGEA.ASR.2018.1173725	09/07/2018	NNZDNL92A49F924U	NUNZIATA REGA DANIELA	4.1.2	€ 63.101,68	€ 55.635,51	69	54	NAPOLI
84250142191	AGEA.ASR.2018.1146433	04/07/2018	GHZCLL00D21H501O	GHEZZI ACHILLE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	34	BENEVENTO
84250142191	AGEA.ASR.2018.1146433	04/07/2018	GHZCLL00D21H501O	GHEZZI ACHILLE	4.1.2	€ 65.484,87	€ 51.847,09	69	34	BENEVENTO
84250133372	AGEA.ASR.2018.1027338	28/06/2018	DDNDNT95A05A509Q	DI DONATO DONATO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	AVELLINO
84250133372	AGEA.ASR.2018.1027338	28/06/2018	DDNDNT95A05A509Q	DI DONATO DONATO	4.1.2	€ 66.441,59	€ 58.489,60	69	30	AVELLINO
94250108530	AGEA.ASR.2019.615491	10/06/2019	DLSDNL99R07L628K	D'ALESSANDRO DANIEL	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	SALERNO
94250108530	AGEA.ASR.2019.615491	10/06/2019	DLSDNL99R07L628K	D'ALESSANDRO DANIEL	4.1.2	€ 67.236,41	€ 59.945,47	69	30	SALERNO
84250143744	AGEA.ASR.2018.1151672	05/07/2018	MRSKTA83L67D390K	MARESCA KATIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	SALERNO
84250143744	AGEA.ASR.2018.1151672	05/07/2018	MRSKTA83L67D390K	MARESCA KATIA	4.1.2	€ 69.639,81	€ 56.088,51	69	40	SALERNO
84250158619	AGEA.ASR.2018.1178091	09/07/2018	GLLRND87B13D708N	GALLINARO ARMANDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	39	CASERTA
84250158619	AGEA.ASR.2018.1178091	09/07/2018	GLLRND87B13D708N	GALLINARO ARMANDO	4.1.2	€ 74.767,10	€ 65.893,41	69	39	CASERTA
84250144429	AGEA.ASR.2018.1156418	05/07/2018	SRRNTN89R21I483R	SORRENTINO ANTONIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	69	50	NAPOLI
84250144429	AGEA.ASR.2018.1156418	05/07/2018	SRRNTN89R21I483R	SORRENTINO ANTONIO	4.1.2	€ 76.869,40	€ 67.782,46	69	50	NAPOLI
84250147653	AGEA.ASR.2018.1167352	06/07/2018	CRRMLN95D60I438I	CORRADO MILENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	SALERNO
84250147653	AGEA.ASR.2018.1167352	06/07/2018	CRRMLN95D60I438I	CORRADO MILENA	4.1.2	€ 77.735,79	€ 58.148,49	69	40	SALERNO
84250146085	AGEA.ASR.2018.1161346	05/07/2018	BRBNCL93L22A509L	BARBERIO NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	AVELLINO
84250146085	AGEA.ASR.2018.1161346	05/07/2018	BRBNCL93L22A509L	BARBERIO NICOLA	4.1.2	€ 79.030,99	€ 67.222,55	69	40	AVELLINO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250141490	AGEA.ASR.2018.1142247	03/07/2018	MGLVTR87T06I197N	MAGLIONE VITTORIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	44	BENEVENTO
84250141490	AGEA.ASR.2018.1142247	03/07/2018	MGLVTR87T06I197N	MAGLIONE VITTORIO	4.1.2	€ 79.530,54	€ 69.596,30	69	44	BENEVENTO
84250141334	AGEA.ASR.2018.1142176	03/07/2018	VCDGRD79R10A091E	VICIDOMINI GERARDO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	69	38	SALERNO
84250141334	AGEA.ASR.2018.1142176	03/07/2018	VCDGRD79R10A091E	VICIDOMINI GERARDO	4.1.2	€ 81.660,07	€ 71.560,63	69	38	SALERNO
84250022625	AGEA.ASR.2018.196230	28/02/2018	NZZCMN89E31A489X	NAZZARO CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	AVELLINO
84250022625	AGEA.ASR.2018.196230	28/02/2018	NZZCMN89E31A489X	NAZZARO CARMINE	4.1.2	€ 83.386,45	€ 70.394,22	69	40	AVELLINO
84250131962	AGEA.ASR.2018.990451	27/06/2018	DLCMRA98P52I805V	DE LUCA MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	AVELLINO
84250131962	AGEA.ASR.2018.990451	27/06/2018	DLCMRA98P52I805V	DE LUCA MARIA	4.1.2	€ 86.918,31	€ 71.427,46	69	30	AVELLINO
84250105651	AGEA.ASR.2018.690156	12/06/2018	FRCLSN85M41F839J	FIORUCCI ALESSANDRA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	CASERTA
84250105651	AGEA.ASR.2018.690156	12/06/2018	FRCLSN85M41F839J	FIORUCCI ALESSANDRA	4.1.2	€ 86.997,40	€ 76.240,54	69	30	CASERTA
84250109935	AGEA.ASR.2018.574491	24/05/2018	CRRDIA99C41A509V	CARRATURO IDA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	AVELLINO
84250109935	AGEA.ASR.2018.574491	24/05/2018	CRRDIA99C41A509V	CARRATURO IDA	4.1.2	€ 87.938,42	€ 73.245,21	69	40	AVELLINO
84250156456	AGEA.ASR.2018.1175017	09/07/2018	DCNBNR78S30A509M	DI CONZA BERNARDINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	AVELLINO
84250156456	AGEA.ASR.2018.1175017	09/07/2018	DCNBNR78S30A509M	DI CONZA BERNARDINO	4.1.2	€ 89.370,17	€ 78.191,35	69	30	AVELLINO
84250155409	AGEA.ASR.2018.1173429	09/07/2018	DSEDTL81S44A783J	DE IESO DONATELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
84250155409	AGEA.ASR.2018.1173429	09/07/2018	DSEDTL81S44A783J	DE IESO DONATELLA	4.1.2	€ 93.320,34	€ 79.704,87	69	30	BENEVENTO
94250109298	AGEA.ASR.2019.624949	11/06/2019	BTTMLN80S47A091U	BOTTI EMILIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	SALERNO
94250109298	AGEA.ASR.2019.624949	11/06/2019	BTTMLN80S47A091U	BOTTI EMILIANA	4.1.2	€ 101.050,33	€ 70.633,56	69	40	SALERNO
84250152117	AGEA.ASR.2018.1171306	07/07/2018	DPLNLT85H54A783T	DE PALMA NICOLETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
84250152117	AGEA.ASR.2018.1171306	07/07/2018	DPLNLT85H54A783T	DE PALMA NICOLETTA	4.1.2	€ 101.598,27	€ 82.618,27	69	30	BENEVENTO
84250108812	AGEA.ASR.2018.555856	21/05/2018	CRNGPP80M42Z404Z	CARINO GIUSEPPINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	28	AVELLINO
84250108812	AGEA.ASR.2018.555856	21/05/2018	CRNGPP80M42Z404Z	CARINO GIUSEPPINA	4.1.2	€ 102.957,88	€ 86.068,99	69	28	AVELLINO
94250106799	AGEA.ASR.2019.578458	01/06/2019	VCCGTN99S15F839Y	VOCCIA GAETANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	44	SALERNO
94250106799	AGEA.ASR.2019.578458	01/06/2019	VCCGTN99S15F839Y	VOCCIA GAETANO	4.1.2	€ 103.860,29	€ 91.158,86	69	44	SALERNO
84250122060	AGEA.ASR.2018.1066367	29/06/2018	PZZMGR99H70A783A	PIZZANO MARIA GRAZIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	42	AVELLINO
84250122060	AGEA.ASR.2018.1066367	29/06/2018	PZZMGR99H70A783A	PIZZANO MARIA GRAZIA	4.1.2	€ 105.187,87	€ 91.868,29	69	42	AVELLINO
84250134545	AGEA.ASR.2018.1083186	29/06/2018	MRBNNT95L67F839G	MIRABELLA ANTONIETTA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	69	48	NAPOLI
84250134545	AGEA.ASR.2018.1083186	29/06/2018	MRBNNT95L67F839G	MIRABELLA ANTONIETTA	4.1.2	€ 105.407,33	€ 82.545,30	69	48	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250146515	AGEA.ASR.2018.1161520	06/07/2018	TTEGRL91M20A091Q	TETI GABRIELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	SALERNO
84250146515	AGEA.ASR.2018.1161520	06/07/2018	TTEGRL91M20A091Q	TETI GABRIELE	4.1.2	€ 107.809,70	€ 89.151,77	69	40	SALERNO
84250132358	AGEA.ASR.2018.998067	27/06/2018	CVAMHL94S47F924G	CAVA MICHELA MIRIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	38	AVELLINO
84250132358	AGEA.ASR.2018.998067	27/06/2018	CVAMHL94S47F924G	CAVA MICHELA MIRIANA	4.1.2	€ 109.748,73	€ 97.773,86	69	38	AVELLINO
84250158346	AGEA.ASR.2018.1177637	09/07/2018	GFILDN77T61Z129G	GIFEI LOREDANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	35	SALERNO
84250158346	AGEA.ASR.2018.1177637	09/07/2018	GFILDN77T61Z129G	GIFEI LOREDANA	4.1.2	€ 111.378,17	€ 98.148,29	69	35	SALERNO
84250153321	AGEA.ASR.2018.1171833	08/07/2018	02932850643	NATURA D'IRPINIA SRL	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	42	AVELLINO
84250153321	AGEA.ASR.2018.1171833	08/07/2018	02932850643	NATURA D'IRPINIA SRL	4.1.2	€ 111.793,03	€ 83.779,42	69	42	AVELLINO
84250126053	AGEA.ASR.2018.907299	22/06/2018	CPPDNL95S07H703N	CAPPETTA DANILO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	SALERNO
84250126053	AGEA.ASR.2018.907299	22/06/2018	CPPDNL95S07H703N	CAPPETTA DANILO	4.1.2	€ 112.666,53	€ 98.745,40	69	40	SALERNO
84250135732	AGEA.ASR.2018.1075440	29/06/2018	VGNVLR00E50Z133Z	VIGNOGNA VALERIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
84250135732	AGEA.ASR.2018.1075440	29/06/2018	VGNVLR00E50Z133Z	VIGNOGNA VALERIA	4.1.2	€ 115.050,43	€ 100.571,41	69	30	BENEVENTO
54250701387	AGEA.ASR.2018.12238	09/01/2018	GRDSRA91L58L628G	GIORDANO SARA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	38	SALERNO
54250701387	AGEA.ASR.2018.12238	09/01/2018	GRDSRA91L58L628G	GIORDANO SARA	4.1.2	€ 115.501,44	€ 100.468,60	69	38	SALERNO
84250143793	AGEA.ASR.2018.1153210	05/07/2018	RNANRT83H70D390Z	ARENA ANNARITA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	46	SALERNO
84250143793	AGEA.ASR.2018.1153210	05/07/2018	RNANRT83H70D390Z	ARENA ANNARITA	4.1.2	€ 119.300,77	€ 104.433,27	69	46	SALERNO
84250135062	AGEA.ASR.2018.1064022	29/06/2018	RSSLNE86D67A399J	RUSSOLILLO ELENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	43	BENEVENTO
84250135062	AGEA.ASR.2018.1064022	29/06/2018	RSSLNE86D67A399J	RUSSOLILLO ELENA	4.1.2	€ 120.088,29	€ 104.805,45	69	43	BENEVENTO
84250133299	AGEA.ASR.2018.1024252	28/06/2018	LMBGNI84T18A783J	LOMBARDI GINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	BENEVENTO
84250133299	AGEA.ASR.2018.1024252	28/06/2018	LMBGNI84T18A783J	LOMBARDI GINO	4.1.2	€ 120.707,39	€ 105.199,30	69	40	BENEVENTO
84250159021	AGEA.ASR.2018.1179174	09/07/2018	VRZCMN95L44C525A	VERZINO CARMEN	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	39	BENEVENTO
84250159021	AGEA.ASR.2018.1179174	09/07/2018	VRZCMN95L44C525A	VERZINO CARMEN	4.1.2	€ 125.236,18	€ 109.237,22	69	39	BENEVENTO
94250106989	AGEA.ASR.2019.581576	03/06/2019	MRLGNN92L30H703K	MORELLO GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	SALERNO
94250106989	AGEA.ASR.2019.581576	03/06/2019	MRLGNN92L30H703K	MORELLO GIOVANNI	4.1.2	€ 128.312,48	€ 99.029,93	69	40	SALERNO
84250145053	AGEA.ASR.2018.1159457	05/07/2018	FRRGTN99C16F924D	FERRANTE AGOSTINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	29	AVELLINO
84250145053	AGEA.ASR.2018.1159457	05/07/2018	FRRGTN99C16F924D	FERRANTE AGOSTINO	4.1.2	€ 130.751,71	€ 107.447,67	69	29	AVELLINO
84250130352	AGEA.ASR.2018.958549	25/06/2018	LVAPPL88L18L628X	LAVA PIERPAOLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	SALERNO
84250130352	AGEA.ASR.2018.958549	25/06/2018	LVAPPL88L18L628X	LAVA PIERPAOLO	4.1.2	€ 133.628,38	€ 104.858,73	69	40	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250119488	AGEA.ASR.2018.716091	14/06/2018	CCCNGL89P10A783M	CICCHIELLO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	BENEVENTO
84250119488	AGEA.ASR.2018.716091	14/06/2018	CCCNGL89P10A783M	CICCHIELLO ANGELO	4.1.2	€ 138.803,74	€ 121.699,48	69	40	BENEVENTO
94250111021	AGEA.ASR.2019.790226	23/06/2019	05677760653	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE STAGIONI PICENTINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	SALERNO
94250111021	AGEA.ASR.2019.790226	23/06/2019	05677760653	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE STAGIONI PICENTINE	4.1.2	€ 141.126,70	€ 102.901,75	69	40	SALERNO
94250156919	AGEA.ASR.2019.1148340	06/09/2019	MTAGPP94T14I422F	AMATO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	SALERNO
94250156919	AGEA.ASR.2019.1148340	06/09/2019	MTAGPP94T14I422F	AMATO GIUSEPPE	4.1.2	€ 147.034,50	€ 128.512,16	69	40	SALERNO
84250137886	AGEA.ASR.2018.1121554	01/07/2018	CDTRSN92E67A783V	CODUTI ROSSANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
84250137886	AGEA.ASR.2018.1121554	01/07/2018	CDTRSN92E67A783V	CODUTI ROSSANA	4.1.2	€ 153.789,81	€ 135.054,90	69	30	BENEVENTO
84250131749	AGEA.ASR.2018.976090	26/06/2018	DSENLC95S56A783N	DE IESO ANGELICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	35	BENEVENTO
84250131749	AGEA.ASR.2018.976090	26/06/2018	DSENLC95S56A783N	DE IESO ANGELICA	4.1.2	€ 157.086,27	€ 113.890,24	69	35	BENEVENTO
94250156612	AGEA.ASR.2019.1147318	05/09/2019	SPNMLG85E63G793Y	SPINELLI MICAELA GESSICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	28	SALERNO
94250156612	AGEA.ASR.2019.1147318	05/09/2019	SPNMLG85E63G793Y	SPINELLI MICAELA GESSICA	4.1.2	€ 157.472,96	€ 137.764,17	69	28	SALERNO
84250136920	AGEA.ASR.2018.1102835	30/06/2018	SPSFRC98L49G793V	ESPOSITO FEDERICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	SALERNO
84250136920	AGEA.ASR.2018.1102835	30/06/2018	SPSFRC98L49G793V	ESPOSITO FEDERICA	4.1.2	€ 158.342,96	€ 139.871,39	69	40	SALERNO
84250085762	AGEA.ASR.2018.394201	26/04/2018	GTNVCN89T50I422J	GAETANI VINCENZA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	SALERNO
84250085762	AGEA.ASR.2018.394201	26/04/2018	GTNVCN89T50I422J	GAETANI VINCENZA	4.1.2	€ 171.513,33	€ 150.493,42	69	30	SALERNO
84250139494	AGEA.ASR.2018.1131154	02/07/2018	PMODNL00A04A717C	POMO DANIELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	SALERNO
84250139494	AGEA.ASR.2018.1131154	02/07/2018	PMODNL00A04A717C	POMO DANIELE	4.1.2	€ 173.307,86	€ 114.880,83	69	30	SALERNO
84250149543	AGEA.ASR.2018.1170059	06/07/2018	MTRGRD93E30A717E	MATRONE GERARDO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	69	50	SALERNO
84250149543	AGEA.ASR.2018.1170059	06/07/2018	MTRGRD93E30A717E	MATRONE GERARDO	4.1.2	€ 175.982,70	€ 158.384,43	69	50	SALERNO
84250139049	AGEA.ASR.2018.1128664	02/07/2018	04279740619	FATTO DI NATURA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	69	44	CASERTA
84250139049	AGEA.ASR.2018.1128664	02/07/2018	04279740619	FATTO DI NATURA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	4.1.2	€ 177.099,00	€ 152.868,07	69	44	CASERTA
84250135898	AGEA.ASR.2018.1077301	29/06/2018	CVNSVT98H08A783I	IACOVINO SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	36	BENEVENTO
84250135898	AGEA.ASR.2018.1077301	29/06/2018	CVNSVT98H08A783I	IACOVINO SALVATORE	4.1.2	€ 179.018,67	€ 156.977,32	69	36	BENEVENTO
84250148321	AGEA.ASR.2018.1169826	06/07/2018	MNNGNE92M11F839P	MANNA EUGENIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	47	NAPOLI
84250148321	AGEA.ASR.2018.1169826	06/07/2018	MNNGNE92M11F839P	MANNA EUGENIO	4.1.2	€ 181.857,65	€ 138.945,03	69	47	NAPOLI
84250126939	AGEA.ASR.2018.931530	23/06/2018	DMBGTN90C07A881S	D'AMBROSIO GAETANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	AVELLINO
84250126939	AGEA.ASR.2018.931530	23/06/2018	DMBGTN90C07A881S	D'AMBROSIO GAETANO	4.1.2	€ 182.440,94	€ 139.212,88	69	30	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250155789	AGEA.ASR.2018.1172579	09/07/2018	GNCSNY99H11A783T	GENCA STANY	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	35	AVELLINO
84250155789	AGEA.ASR.2018.1172579	09/07/2018	GNCSNY99H11A783T	GENCA STANY	4.1.2	€ 198.256,98	€ 170.959,99	69	35	AVELLINO
84250134701	AGEA.ASR.2018.1047442	28/06/2018	02957710649	PERAINE SOC. AGRICOLA ARL	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	33	AVELLINO
84250134701	AGEA.ASR.2018.1047442	28/06/2018	02957710649	PERAINE SOC. AGRICOLA ARL	4.1.2	€ 210.440,55	€ 151.637,85	69	33	AVELLINO
84250149519	AGEA.ASR.2018.1170042	06/07/2018	GLSMCL87H60A783S	GALASSO IMMACOLATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
84250149519	AGEA.ASR.2018.1170042	06/07/2018	GLSMCL87H60A783S	GALASSO IMMACOLATA	4.1.2	€ 217.252,14	€ 191.028,78	69	30	BENEVENTO
84250146986	AGEA.ASR.2018.1164465	06/07/2018	CCCMGR77R61A783W	COCCA MARIA GRAZIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	44	BENEVENTO
84250146986	AGEA.ASR.2018.1164465	06/07/2018	CCCMGR77R61A783W	COCCA MARIA GRAZIA	4.1.2	€ 566.892,28	€ 456.269,90	69	44	BENEVENTO
84250033606	AGEA.ASR.2018.247839	19/03/2018	TDNSFN82B48A783B	TODINO STEFANIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	45	AVELLINO
84250033606	AGEA.ASR.2018.247839	19/03/2018	TDNSFN82B48A783B	TODINO STEFANIA	4.1.2	€ 608.945,55	€ 520.974,41	69	45	AVELLINO
94250109272	AGEA.ASR.2019.624715	11/06/2019	GLLLRD91S09H703I	GALLO ALFREDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	SALERNO
94250109272	AGEA.ASR.2019.624715	11/06/2019	GLLLRD91S09H703I	GALLO ALFREDO	4.1.2	€ 678.175,40	€ 554.044,86	69	40	SALERNO
84250150269	AGEA.ASR.2018.1170571	07/07/2018	DSNCST95A05L628J	DE SANTIS CRISTIAN	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	45	SALERNO
84250150269	AGEA.ASR.2018.1170571	07/07/2018	DSNCST95A05L628J	DE SANTIS CRISTIAN	4.1.2	€ 1.339.204,69	€ 1.189.059,82	69	45	SALERNO
84250141227	AGEA.ASR.2018.1151715	05/07/2018	GGLDRN79H50A783A	GAGLIARDI DORINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
84250141227	AGEA.ASR.2018.1151715	05/07/2018	GGLDRN79H50A783A	GAGLIARDI DORINA	4.1.2	€ 15.947,51	€ 13.766,51	68	29	BENEVENTO
84250134958	AGEA.ASR.2018.1124269	02/07/2018	CMPTMS88T24F839T	COMPAGNONE TOMMASO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	34	CASERTA
84250134958	AGEA.ASR.2018.1124269	02/07/2018	CMPTMS88T24F839T	COMPAGNONE TOMMASO	4.1.2	€ 21.043,25	€ 18.546,93	68	34	CASERTA
84250146465	AGEA.ASR.2018.1161507	05/07/2018	GRDNLV87T54F912H	GIORDANO ANELLA VALENTINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	37	SALERNO
84250146465	AGEA.ASR.2018.1161507	05/07/2018	GRDNLV87T54F912H	GIORDANO ANELLA VALENTINA	4.1.2	€ 24.942,78	€ 22.448,51	68	37	SALERNO
84250135807	AGEA.ASR.2018.1076269	29/06/2018	MNCGLG96S10A783V	MANCINI GIANLUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
84250135807	AGEA.ASR.2018.1076269	29/06/2018	MNCGLG96S10A783V	MANCINI GIANLUIGI	4.1.2	€ 43.500,00	€ 37.692,66	68	29	BENEVENTO
84250158718	AGEA.ASR.2018.1178584	09/07/2018	PCCNLM78T06E716A	PICCIUTO ANGELO MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	28	BENEVENTO
84250158718	AGEA.ASR.2018.1178584	09/07/2018	PCCNLM78T06E716A	PICCIUTO ANGELO MICHELE	4.1.2	€ 44.364,79	€ 39.099,38	68	28	BENEVENTO
84250153404	AGEA.ASR.2018.1172024	08/07/2018	VRZMSM85C08B963N	VERAZZO MASSIMO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	68	32	CASERTA
84250153404	AGEA.ASR.2018.1172024	08/07/2018	VRZMSM85C08B963N	VERAZZO MASSIMO	4.1.2	€ 46.175,64	€ 41.558,07	68	32	CASERTA
84250151341	AGEA.ASR.2018.1170951	07/07/2018	RBNLCU87T01B963K	RUBANO LUCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	38	BENEVENTO
84250151341	AGEA.ASR.2018.1170951	07/07/2018	RBNLCU87T01B963K	RUBANO LUCA	4.1.2	€ 49.564,44	€ 43.663,92	68	38	BENEVENTO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250147398	AGEA.ASR.2018.1166119	06/07/2018	CVLGRL89B06L628P	CAVALIERI GABRIELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	39	SALERNO
84250147398	AGEA.ASR.2018.1166119	06/07/2018	CVLGRL89B06L628P	CAVALIERI GABRIELE	4.1.2	€ 49.948,43	€ 43.448,36	68	39	SALERNO
84250155185	AGEA.ASR.2018.1172488	09/07/2018	BNNLVI88M54A091B	BENINCASA LIVIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	39	SALERNO
84250155185	AGEA.ASR.2018.1172488	09/07/2018	BNNLVI88M54A091B	BENINCASA LIVIA	4.1.2	€ 53.599,50	€ 47.219,55	68	39	SALERNO
84250136276	AGEA.ASR.2018.1082176	29/06/2018	SCGDRD96L25C129K	SICIGNANO EDUARDO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	68	48	NAPOLI
84250136276	AGEA.ASR.2018.1082176	29/06/2018	SCGDRD96L25C129K	SICIGNANO EDUARDO	4.1.2	€ 59.853,55	€ 52.432,52	68	48	NAPOLI
84250140591	AGEA.ASR.2018.1136857	03/07/2018	CRDMGV89R46A783I	CARDILLO MARIA GIOVANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	40	AVELLINO
84250140591	AGEA.ASR.2018.1136857	03/07/2018	CRDMGV89R46A783I	CARDILLO MARIA GIOVANNA	4.1.2	€ 74.437,31	€ 65.169,58	68	40	AVELLINO
84250144874	AGEA.ASR.2018.1161252	05/07/2018	TDRLLN84H59Z129L	TODERAS ELENA-ALINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	27	AVELLINO
84250144874	AGEA.ASR.2018.1161252	05/07/2018	TDRLLN84H59Z129L	TODERAS ELENA-ALINA	4.1.2	€ 75.708,01	€ 65.785,79	68	27	AVELLINO
84250136813	AGEA.ASR.2018.1106691	30/06/2018	FRRMRT91R62A489A	FERRARO MARTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	39	AVELLINO
84250136813	AGEA.ASR.2018.1106691	30/06/2018	FRRMRT91R62A489A	FERRARO MARTA	4.1.2	€ 75.756,97	€ 61.452,76	68	39	AVELLINO
94250126862	AGEA.ASR.2019.1010159	08/07/2019	RNTRSR82T67A509R	RIONTINO ROSARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	37	AVELLINO
94250126862	AGEA.ASR.2019.1010159	08/07/2019	RNTRSR82T67A509R	RIONTINO ROSARIA	4.1.2	€ 76.460,90	€ 62.060,98	68	37	AVELLINO
84250140872	AGEA.ASR.2018.1141437	03/07/2018	FTAMRO89B02H793K	FATO OMAR	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	44	BENEVENTO
84250140872	AGEA.ASR.2018.1141437	03/07/2018	FTAMRO89B02H793K	FATO OMAR	4.1.2	€ 77.228,62	€ 67.640,16	68	44	BENEVENTO
94250148973	AGEA.ASR.2019.1120469	13/08/2019	TFRRSO82S44Z614K	TAFURI ROSI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	39	SALERNO
94250148973	AGEA.ASR.2019.1120469	13/08/2019	TFRRSO82S44Z614K	TAFURI ROSI	4.1.2	€ 81.173,16	€ 70.543,39	68	39	SALERNO
84250144650	AGEA.ASR.2018.1157705	05/07/2018	SPEMMD93D51H931G	SEPE MARIA MADDALENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	50	AVELLINO
84250144650	AGEA.ASR.2018.1157705	05/07/2018	SPEMMD93D51H931G	SEPE MARIA MADDALENA	4.1.2	€ 82.203,05	€ 72.502,75	68	50	AVELLINO
84250142712	AGEA.ASR.2018.1149646	04/07/2018	RNLVTR93L07A783Y	RINALDI VITTORIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	54	BENEVENTO
84250142712	AGEA.ASR.2018.1149646	04/07/2018	RNLVTR93L07A783Y	RINALDI VITTORIO	4.1.2	€ 82.370,38	€ 72.594,29	68	54	BENEVENTO
84250126038	AGEA.ASR.2018.921361	23/06/2018	MZZNGL99M20C034P	MAZZOLENA ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	25	CASERTA
84250126038	AGEA.ASR.2018.921361	23/06/2018	MZZNGL99M20C034P	MAZZOLENA ANGELO	4.1.2	€ 82.906,67	€ 73.066,94	68	25	CASERTA
84250155706	AGEA.ASR.2018.1175242	09/07/2018	ZRLSRI99B47A783F	ZERILLO SIRIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
84250155706	AGEA.ASR.2018.1175242	09/07/2018	ZRLSRI99B47A783F	ZERILLO SIRIA	4.1.2	€ 83.675,42	€ 73.744,45	68	29	BENEVENTO
94250108522	AGEA.ASR.2019.612761	09/06/2019	BRBNRC92R24L628Z	BARBATO ENRICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	SALERNO
94250108522	AGEA.ASR.2019.612761	09/06/2019	BRBNRC92R24L628Z	BARBATO ENRICO	4.1.2	€ 86.029,64	€ 76.638,02	68	29	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250150475	AGEA.ASR.2018.1170582	07/07/2018	DDRSNT96E57A399O	ADDORISIO SAMANTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	27	AVELLINO
84250150475	AGEA.ASR.2018.1170582	07/07/2018	DDRSNT96E57A399O	ADDORISIO SAMANTA	4.1.2	€ 90.653,75	€ 76.852,78	68	27	AVELLINO
84250130071	AGEA.ASR.2018.958382	25/06/2018	04195710613	SOCIETA AGRICOLA I FALCHI SRLS	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	43	CASERTA
84250130071	AGEA.ASR.2018.958382	25/06/2018	04195710613	SOCIETA AGRICOLA I FALCHI SRLS	4.1.2	€ 94.972,00	€ 75.438,80	68	43	CASERTA
84250147232	AGEA.ASR.2018.1165926	06/07/2018	PRDMCL91S50A783X	PARADISO IMMACOLATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	28	BENEVENTO
84250147232	AGEA.ASR.2018.1165926	06/07/2018	PRDMCL91S50A783X	PARADISO IMMACOLATA	4.1.2	€ 97.633,29	€ 78.968,15	68	28	BENEVENTO
84250155623	AGEA.ASR.2018.1172551	09/07/2018	VLNPQL91D46A509Z	VOLINO PASQUALINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	39	AVELLINO
84250155623	AGEA.ASR.2018.1172551	09/07/2018	VLNPQL91D46A509Z	VOLINO PASQUALINA	4.1.2	€ 108.438,80	€ 79.398,79	68	39	AVELLINO
84250140351	AGEA.ASR.2018.1134302	03/07/2018	05687660653	LA NINFEA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	68	44	SALERNO
84250140351	AGEA.ASR.2018.1134302	03/07/2018	05687660653	LA NINFEA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	4.1.2	€ 110.274,27	€ 96.276,44	68	44	SALERNO
84250120254	AGEA.ASR.2018.774708	17/06/2018	CCCGPP87P61A399E	COCCA GIUSEPPINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	27	AVELLINO
84250120254	AGEA.ASR.2018.774708	17/06/2018	CCCGPP87P61A399E	COCCA GIUSEPPINA	4.1.2	€ 111.116,48	€ 97.904,88	68	27	AVELLINO
84250134115	AGEA.ASR.2018.1039553	28/06/2018	GGLFNC85D68A399P	GAGLIARDO FRANCESCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	39	AVELLINO
84250134115	AGEA.ASR.2018.1039553	28/06/2018	GGLFNC85D68A399P	GAGLIARDO FRANCESCA	4.1.2	€ 115.666,47	€ 97.168,92	68	39	AVELLINO
84250141169	AGEA.ASR.2018.1142021	03/07/2018	GRRRFL88R08F839B	GUERRERA RAFFAELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	46	CASERTA
84250141169	AGEA.ASR.2018.1142021	03/07/2018	GRRRFL88R08F839B	GUERRERA RAFFAELE	4.1.2	€ 125.080,50	€ 109.807,21	68	46	CASERTA
84250117441	AGEA.ASR.2018.646853	07/06/2018	RCCCML83L63A783N	RICCIO CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
84250117441	AGEA.ASR.2018.646853	07/06/2018	RCCCML83L63A783N	RICCIO CARMELA	4.1.2	€ 125.727,59	€ 110.020,02	68	29	BENEVENTO
84250136797	AGEA.ASR.2018.1098651	30/06/2018	BRTNLT96P62A783K	BARTEMUCCI NICOLETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
84250136797	AGEA.ASR.2018.1098651	30/06/2018	BRTNLT96P62A783K	BARTEMUCCI NICOLETTA	4.1.2	€ 129.363,32	€ 113.972,31	68	29	BENEVENTO
84250142423	AGEA.ASR.2018.1147742	04/07/2018	PCLLSS88B04A783O	PACELLI ALESSIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	43	BENEVENTO
84250142423	AGEA.ASR.2018.1147742	04/07/2018	PCLLSS88B04A783O	PACELLI ALESSIO	4.1.2	€ 132.685,92	€ 85.464,79	68	43	BENEVENTO
84250131665	AGEA.ASR.2018.974534	26/06/2018	LFNTRS00E41H703P	ALFANO TERESA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	34	SALERNO
84250131665	AGEA.ASR.2018.974534	26/06/2018	LFNTRS00E41H703P	ALFANO TERESA	4.1.2	€ 139.058,39	€ 119.412,75	68	34	SALERNO
84250109885	AGEA.ASR.2018.574310	24/05/2018	GRRNLL86E24A509R	GUERRIERO ANIELLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	44	AVELLINO
84250109885	AGEA.ASR.2018.574310	24/05/2018	GRRNLL86E24A509R	GUERRIERO ANIELLO	4.1.2	€ 152.889,98	€ 128.103,83	68	44	AVELLINO
94250109645	AGEA.ASR.2019.630057	12/06/2019	STBLCN79A51H703T	STABILE LUCIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	43	SALERNO
94250109645	AGEA.ASR.2019.630057	12/06/2019	STBLCN79A51H703T	STABILE LUCIANA	4.1.2	€ 153.232,69	€ 101.176,35	68	43	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250158262	AGEA.ASR.2018.1177506	09/07/2018	PCCLNE85S60F839G	PICCOLO ELENA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	68	51	NAPOLI
84250158262	AGEA.ASR.2018.1177506	09/07/2018	PCCLNE85S60F839G	PICCOLO ELENA	4.1.2	€ 218.643,26	€ 191.130,42	68	51	NAPOLI
84250122557	AGEA.ASR.2018.868136	21/06/2018	SMMCHR89A57F839V	SAMMARTINO CHIARA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	27	SALERNO
84250122557	AGEA.ASR.2018.868136	21/06/2018	SMMCHR89A57F839V	SAMMARTINO CHIARA	4.1.2	€ 222.462,47	€ 150.857,11	68	27	SALERNO
84250130238	AGEA.ASR.2018.976546	26/06/2018	SLNLRN81H63A399G	SILANO LORENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	AVELLINO
84250130238	AGEA.ASR.2018.976546	26/06/2018	SLNLRN81H63A399G	SILANO LORENA	4.1.2	€ 224.650,08	€ 153.118,07	68	29	AVELLINO
84250150624	AGEA.ASR.2018.1170776	07/07/2018	FRNGPP92L06A783S	FRANCESCA GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	40	BENEVENTO
84250150624	AGEA.ASR.2018.1170776	07/07/2018	FRNGPP92L06A783S	FRANCESCA GIUSEPPE	4.1.2	€ 225.960,81	€ 170.264,29	68	40	BENEVENTO
84250145509	AGEA.ASR.2018.1161032	05/07/2018	MRCNNL97L27A783L	MERCURI ANTONELLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
84250145509	AGEA.ASR.2018.1161032	05/07/2018	MRCNNL97L27A783L	MERCURI ANTONELLO	4.1.2	€ 233.776,30	€ 203.284,71	68	29	BENEVENTO
84250154576	AGEA.ASR.2018.1172273	08/07/2018	01715960629	AZIENDA AGRICOLA VERDURE E DINTORNI SOCIETA' SEMPLICE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	44	BENEVENTO
84250154576	AGEA.ASR.2018.1172273	08/07/2018	01715960629	AZIENDA AGRICOLA VERDURE E DINTORNI SOCIETA' SEMPLICE	4.1.2	€ 238.396,96	€ 184.146,85	68	44	BENEVENTO
84250134305	AGEA.ASR.2018.1045281	28/06/2018	FRLNCL79R18A783T	FERELLA NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
84250134305	AGEA.ASR.2018.1045281	28/06/2018	FRLNCL79R18A783T	FERELLA NICOLA	4.1.2	€ 266.170,17	€ 231.549,67	68	29	BENEVENTO
84250141144	AGEA.ASR.2018.1142002	03/07/2018	QTTMHL96R10L086V	QUATTROCCHI MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	31	BENEVENTO
84250141144	AGEA.ASR.2018.1142002	03/07/2018	QTTMHL96R10L086V	QUATTROCCHI MICHELE	4.1.2	€ 274.111,77	€ 238.537,63	68	31	BENEVENTO
84250158338	AGEA.ASR.2018.1177954	09/07/2018	GNLJSC88D60A783Y	IGNELZI JESSICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
84250158338	AGEA.ASR.2018.1177954	09/07/2018	GNLJSC88D60A783Y	IGNELZI JESSICA	4.1.2	€ 318.253,44	€ 278.646,71	68	29	BENEVENTO
84250154980	AGEA.ASR.2018.1172464	09/07/2018	NRDFNC78E22F839E	NARDONE FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	41	BENEVENTO
84250154980	AGEA.ASR.2018.1172464	09/07/2018	NRDFNC78E22F839E	NARDONE FRANCESCO	4.1.2	€ 321.772,81	€ 194.171,21	68	41	BENEVENTO
84250135468	AGEA.ASR.2018.1068896	29/06/2018	02973440643	AGRIMEL SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	43	AVELLINO
84250135468	AGEA.ASR.2018.1068896	29/06/2018	02973440643	AGRIMEL SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	4.1.2	€ 354.147,63	€ 270.972,51	68	43	AVELLINO
84250110313	AGEA.ASR.2018.589431	26/05/2018	FRNSTR97M52A783F	FARINA ESTER	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
84250110313	AGEA.ASR.2018.589431	26/05/2018	FRNSTR97M52A783F	FARINA ESTER	4.1.2	€ 395.098,59	€ 330.830,43	68	29	BENEVENTO
84250149592	AGEA.ASR.2018.1170109	06/07/2018	MRTRFL87B12C129R	MARTONE RAFFAELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	44	NAPOLI
84250149592	AGEA.ASR.2018.1170109	06/07/2018	MRTRFL87B12C129R	MARTONE RAFFAELE	4.1.2	€ 422.975,23	€ 288.503,94	68	44	NAPOLI
84250153271	AGEA.ASR.2018.1171847	08/07/2018	SVNVCN99C03F839A	SAVIANO VINCENZO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	68	43	NAPOLI
84250153271	AGEA.ASR.2018.1171847	08/07/2018	SVNVCN99C03F839A	SAVIANO VINCENZO	4.1.2	€ 458.372,04	€ 348.170,49	68	43	NAPOLI

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250159369	AGEA.ASR.2018.1179966	09/07/2018	PTRTZN87M65A399D	PETRILLO TIZIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	43	BENEVENTO
84250159369	AGEA.ASR.2018.1179966	09/07/2018	PTRTZN87M65A399D	PETRILLO TIZIANA	4.1.2	€ 470.958,96	€ 406.885,62	68	43	BENEVENTO
84250153115	AGEA.ASR.2018.1171737	08/07/2018	LRTMHL99M26G039P	LAROTONDA MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	AVELLINO
84250153115	AGEA.ASR.2018.1171737	08/07/2018	LRTMHL99M26G039P	LAROTONDA MICHELE	4.1.2	€ 573.728,18	€ 476.649,56	68	29	AVELLINO
84250139726	AGEA.ASR.2018.1131747	02/07/2018	DBRSVN85S50A783B	DI BRUNO SILVANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	38	BENEVENTO
84250139726	AGEA.ASR.2018.1131747	02/07/2018	DBRSVN85S50A783B	DI BRUNO SILVANA	4.1.2	€ 591.377,48	€ 496.468,84	68	38	BENEVENTO
84250144114	AGEA.ASR.2018.1155530	05/07/2018	MBLMRA90B11A783T	MOBILIA MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
84250144114	AGEA.ASR.2018.1155530	05/07/2018	MBLMRA90B11A783T	MOBILIA MARIO	4.1.2	€ 599.196,41	€ 510.956,45	68	29	BENEVENTO
84250150566	AGEA.ASR.2018.1170588	07/07/2018	ZLEMST77S27I179V	ZEOLI MODESTINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	38	BENEVENTO
84250150566	AGEA.ASR.2018.1170588	07/07/2018	ZLEMST77S27I179V	ZEOLI MODESTINO	4.1.2	€ 603.446,63	€ 506.998,91	68	38	BENEVENTO
84250131384	AGEA.ASR.2018.970478	26/06/2018	NNLCST93P56G793A	IANNIELLO CRISTINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	44	SALERNO
84250131384	AGEA.ASR.2018.970478	26/06/2018	NNLCST93P56G793A	IANNIELLO CRISTINA	4.1.2	€ 745.102,83	€ 448.449,75	68	44	SALERNO
84250134982	AGEA.ASR.2018.1063409	29/06/2018	05699170659	AZIENDA AGRICOLA URSI SRLS	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	44	SALERNO
84250134982	AGEA.ASR.2018.1063409	29/06/2018	05699170659	AZIENDA AGRICOLA URSI SRLS	4.1.2	€ 774.994,05	€ 490.798,44	68	44	SALERNO
84250139643	AGEA.ASR.2018.1131712	02/07/2018	PRLNCL93E14A783Y	PARLAPIANO NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	38	BENEVENTO
84250139643	AGEA.ASR.2018.1131712	02/07/2018	PRLNCL93E14A783Y	PARLAPIANO NICOLA	4.1.2	€ 849.125,80	€ 738.601,68	68	38	BENEVENTO
84250137894	AGEA.ASR.2018.1121559	01/07/2018	05616290655	LA MELA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	41	SALERNO
84250137894	AGEA.ASR.2018.1121559	01/07/2018	05616290655	LA MELA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	4.1.2	€ 950.866,21	€ 525.612,15	68	41	SALERNO
84250147596	AGEA.ASR.2018.1167004	06/07/2018	05721710654	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA LANZA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	44	SALERNO
84250147596	AGEA.ASR.2018.1167004	06/07/2018	05721710654	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA LANZA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	4.1.2	€ 1.123.329,88	€ 983.815,64	68	44	SALERNO
84250108150	AGEA.ASR.2018.552346	18/05/2018	05641820658	LE CASALINE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	44	SALERNO
84250108150	AGEA.ASR.2018.552346	18/05/2018	05641820658	LE CASALINE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	4.1.2	€ 1.152.355,15	€ 990.674,39	68	44	SALERNO
84250133042	AGEA.ASR.2018.1011696	27/06/2018	LMGYLN95A58F839P	LAMAGNA YLENIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	SALERNO
84250133042	AGEA.ASR.2018.1011696	27/06/2018	LMGYLN95A58F839P	LAMAGNA YLENIA	4.1.2	€ 18.731,33	€ 9.769,66	67	28	SALERNO
84250115593	AGEA.ASR.2018.618591	02/06/2018	CPTLNS95S04H703F	CAPUTO ALFONSO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	67	32	SALERNO
84250115593	AGEA.ASR.2018.618591	02/06/2018	CPTLNS95S04H703F	CAPUTO ALFONSO	4.1.2	€ 32.649,20	€ 28.464,60	67	32	SALERNO
84250123100	AGEA.ASR.2018.870660	21/06/2018	GRRPNI85E28A783N	GUERRERA PINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
84250123100	AGEA.ASR.2018.870660	21/06/2018	GRRPNI85E28A783N	GUERRERA PINO	4.1.2	€ 32.950,05	€ 28.941,86	67	38	BENEVENTO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
94250123000	AGEA.ASR.2019.990999	28/06/2019	VNCRFL83E03A717M	VINCENZO RAFFAELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	27	SALERNO
94250123000	AGEA.ASR.2019.990999	28/06/2019	VNCRFL83E03A717M	VINCENZO RAFFAELE	4.1.2	€ 40.107,59	€ 34.796,84	67	27	SALERNO
84250159047	AGEA.ASR.2018.1179415	09/07/2018	PRNNTN97S28G039Q	PERNA ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	AVELLINO
84250159047	AGEA.ASR.2018.1179415	09/07/2018	PRNNTN97S28G039Q	PERNA ANTONIO	4.1.2	€ 40.536,22	€ 34.097,40	67	28	AVELLINO
84250141581	AGEA.ASR.2018.1147246	04/07/2018	LRCGMR99P15H703P	LA ROCCA GIANMARCO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	67	52	SALERNO
84250141581	AGEA.ASR.2018.1147246	04/07/2018	LRCGMR99P15H703P	LA ROCCA GIANMARCO	4.1.2	€ 45.541,60	€ 39.936,52	67	52	SALERNO
84250151077	AGEA.ASR.2018.1170813	07/07/2018	MNTBGI83L19E409V	MONTESANO BIAGIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	34	SALERNO
84250151077	AGEA.ASR.2018.1170813	07/07/2018	MNTBGI83L19E409V	MONTESANO BIAGIO	4.1.2	€ 47.352,10	€ 41.099,93	67	34	SALERNO
84250156167	AGEA.ASR.2018.1175334	09/07/2018	01721170627	CHEROKEE S.R.L.S. - SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
84250137142	AGEA.ASR.2018.1105800	30/06/2018	MTRCML88P58A783G	MATARAZZO CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	54	BENEVENTO
84250137142	AGEA.ASR.2018.1105800	30/06/2018	MTRCML88P58A783G	MATARAZZO CARMELA	4.1.2	€ 58.041,67	€ 49.344,77	67	54	BENEVENTO
84250152091	AGEA.ASR.2018.1171300	07/07/2018	VCCLGU97D25H703O	VECCHIO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	36	SALERNO
84250152091	AGEA.ASR.2018.1171300	07/07/2018	VCCLGU97D25H703O	VECCHIO LUIGI	4.1.2	€ 65.609,86	€ 57.822,99	67	36	SALERNO
84250131368	AGEA.ASR.2018.989265	27/06/2018	DLGRND95H07F924O	DEL GIUDICE ORLANDO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	67	52	NAPOLI
84250131368	AGEA.ASR.2018.989265	27/06/2018	DLGRND95H07F924O	DEL GIUDICE ORLANDO	4.1.2	€ 68.060,10	€ 60.654,09	67	52	NAPOLI
84250136516	AGEA.ASR.2018.1092869	30/06/2018	FZZNMR79B45A783C	FAZZINI ANNA MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	36	BENEVENTO
84250136516	AGEA.ASR.2018.1092869	30/06/2018	FZZNMR79B45A783C	FAZZINI ANNA MARIA	4.1.2	€ 68.249,81	€ 44.377,01	67	36	BENEVENTO
84250159138	AGEA.ASR.2018.1179509	09/07/2018	02925740645	OLI VI - PIU' S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	44	AVELLINO
84250159138	AGEA.ASR.2018.1179509	09/07/2018	02925740645	OLI VI - PIU' S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	4.1.2	€ 70.176,57	€ 51.581,55	67	44	AVELLINO
84250137381	AGEA.ASR.2018.1142352	03/07/2018	MZZFNT89H14A509R	MAZZA FABIO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	AVELLINO
84250137381	AGEA.ASR.2018.1142352	03/07/2018	MZZFNT89H14A509R	MAZZA FABIO ANTONIO	4.1.2	€ 70.347,00	€ 56.113,38	67	28	AVELLINO
84250155839	AGEA.ASR.2018.1173835	09/07/2018	TRNMGR82B44G039E	TROIANO MARIA GERARDA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	SALERNO
84250155839	AGEA.ASR.2018.1173835	09/07/2018	TRNMGR82B44G039E	TROIANO MARIA GERARDA	4.1.2	€ 72.967,36	€ 60.940,89	67	28	SALERNO
84250132853	AGEA.ASR.2018.1028351	28/06/2018	DMRVVN83C66A509X	DE MARCO VIVIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	AVELLINO
84250132853	AGEA.ASR.2018.1028351	28/06/2018	DMRVVN83C66A509X	DE MARCO VIVIANA	4.1.2	€ 74.635,67	€ 59.627,58	67	28	AVELLINO
84250156167	AGEA.ASR.2018.1175334	09/07/2018	01721170627	CHEROKEE S.R.L.S. - SOCIETA' AGRICOLA	4.1.2	€ 77.253,63	€ 67.456,78	67	38	BENEVENTO
84250156605	AGEA.ASR.2018.1175517	09/07/2018	01712000627	ZAPA SRLS - SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
84250156605	AGEA.ASR.2018.1175517	09/07/2018	01712000627	ZAPA SRLS - SOCIETA' AGRICOLA	4.1.2	€ 77.253,63	€ 67.456,78	67	38	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250156084	AGEA.ASR.2018.1173649	09/07/2018	SCTFPP85C05L086Y	SCETTA FILIPPO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	43	BENEVENTO
84250156084	AGEA.ASR.2018.1173649	09/07/2018	SCTFPP85C05L086Y	SCETTA FILIPPO	4.1.2	€ 79.680,09	€ 61.179,14	67	43	BENEVENTO
84250144908	AGEA.ASR.2018.1159059	05/07/2018	RPPLGU89B07A509V	REPPUCCI LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	52	NAPOLI
84250144908	AGEA.ASR.2018.1159059	05/07/2018	RPPLGU89B07A509V	REPPUCCI LUIGI	4.1.2	€ 80.237,47	€ 70.733,73	67	52	NAPOLI
84250136268	AGEA.ASR.2018.1126643	02/07/2018	DCPNNA97A52B963P	DI CAPRIO ANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	40	CASERTA
84250136268	AGEA.ASR.2018.1126643	02/07/2018	DCPNNA97A52B963P	DI CAPRIO ANNA	4.1.2	€ 80.722,23	€ 71.170,01	67	40	CASERTA
84250141557	AGEA.ASR.2018.1142260	03/07/2018	DCCLSN87P66A783C	DE CICCO ALESSANDRA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	35	BENEVENTO
84250141557	AGEA.ASR.2018.1142260	03/07/2018	DCCLSN87P66A783C	DE CICCO ALESSANDRA	4.1.2	€ 81.509,51	€ 71.238,76	67	35	BENEVENTO
84250157454	AGEA.ASR.2018.1177084	09/07/2018	DDNGNR99B22B963P	DI DONATO GENNARINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	CASERTA
84250157454	AGEA.ASR.2018.1177084	09/07/2018	DDNGNR99B22B963P	DI DONATO GENNARINO	4.1.2	€ 81.709,67	€ 73.538,70	67	28	CASERTA
84250137415	AGEA.ASR.2018.1125136	02/07/2018	DNGNLM91A19A091P	D'ANGIOLILLO ANSELMO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	25	SALERNO
84250137415	AGEA.ASR.2018.1125136	02/07/2018	DNGNLM91A19A091P	D'ANGIOLILLO ANSELMO	4.1.2	€ 82.283,22	€ 45.873,35	67	25	SALERNO
84250144627	AGEA.ASR.2018.1159009	05/07/2018	VGNNNA78L66F839L	VIGNOLA ANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	AVELLINO
84250144627	AGEA.ASR.2018.1159009	05/07/2018	VGNNNA78L66F839L	VIGNOLA ANNA	4.1.2	€ 83.644,47	€ 73.732,07	67	28	AVELLINO
94250110338	AGEA.ASR.2019.645488	14/06/2019	GRNMLN81A70C444E	GERUNDO MELANIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	SALERNO
94250110338	AGEA.ASR.2019.645488	14/06/2019	GRNMLN81A70C444E	GERUNDO MELANIA	4.1.2	€ 89.832,97	€ 78.683,52	67	28	SALERNO
94250104257	AGEA.ASR.2019.558380	28/05/2019	CLCFNC78T11G793X	CALICCHIO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	SALERNO
94250104257	AGEA.ASR.2019.558380	28/05/2019	CLCFNC78T11G793X	CALICCHIO FRANCESCO	4.1.2	€ 91.700,99	€ 80.220,28	67	28	SALERNO
84250151705	AGEA.ASR.2018.1171119	07/07/2018	DCHSTN96R21A399P	DI CHIARA SABATINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	AVELLINO
84250151705	AGEA.ASR.2018.1171119	07/07/2018	DCHSTN96R21A399P	DI CHIARA SABATINO	4.1.2	€ 96.474,12	€ 81.971,90	67	38	AVELLINO
84250147109	AGEA.ASR.2018.1164692	06/07/2018	FFNNMR86T50B963K	AFFINITO ANNAMARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	AVELLINO
84250147109	AGEA.ASR.2018.1164692	06/07/2018	FFNNMR86T50B963K	AFFINITO ANNAMARIA	4.1.2	€ 97.236,63	€ 74.079,94	67	28	AVELLINO
84250147349	AGEA.ASR.2018.1166298	06/07/2018	RMNVEA85B53A489O	ROMANO EVA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	36	AVELLINO
84250147349	AGEA.ASR.2018.1166298	06/07/2018	RMNVEA85B53A489O	ROMANO EVA	4.1.2	€ 98.386,30	€ 75.579,61	67	36	AVELLINO
84250138520	AGEA.ASR.2018.1124871	02/07/2018	BTRTNI97C25A509A	BEATRICE TINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	42	AVELLINO
84250138520	AGEA.ASR.2018.1124871	02/07/2018	BTRTNI97C25A509A	BEATRICE TINO	4.1.2	€ 99.720,43	€ 80.334,66	67	42	AVELLINO
84250141466	AGEA.ASR.2018.1142256	03/07/2018	DSTLRI96H44I805H	DE STEFANO ILARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	AVELLINO
84250141466	AGEA.ASR.2018.1142256	03/07/2018	DSTLRI96H44I805H	DE STEFANO ILARIA	4.1.2	€ 112.027,54	€ 88.968,74	67	38	AVELLINO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250155425	AGEA.ASR.2018.1174975	09/07/2018	DCHVNT96A11A783R	DI CHIARA VALENTINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	40	AVELLINO
84250155425	AGEA.ASR.2018.1174975	09/07/2018	DCHVNT96A11A783R	DI CHIARA VALENTINO	4.1.2	€ 115.564,66	€ 60.109,62	67	40	AVELLINO
84250157827	AGEA.ASR.2018.1177058	09/07/2018	BCCMRM95S53A509T	BOCCHINO MIRIAM	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	AVELLINO
84250157827	AGEA.ASR.2018.1177058	09/07/2018	BCCMRM95S53A509T	BOCCHINO MIRIAM	4.1.2	€ 118.429,08	€ 103.115,74	67	38	AVELLINO
84250154683	AGEA.ASR.2018.1172312	08/07/2018	CLBSMN99M25A783E	CLABASSI SIMONE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
84250154683	AGEA.ASR.2018.1172312	08/07/2018	CLBSMN99M25A783E	CLABASSI SIMONE	4.1.2	€ 120.278,73	€ 86.179,69	67	38	BENEVENTO
84250128521	AGEA.ASR.2018.955081	25/06/2018	DMRNNA80H43A509L	DI MARINO ANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	36	AVELLINO
84250128521	AGEA.ASR.2018.955081	25/06/2018	DMRNNA80H43A509L	DI MARINO ANNA	4.1.2	€ 120.365,46	€ 102.925,79	67	36	AVELLINO
84250136433	AGEA.ASR.2018.1142304	03/07/2018	NPLSNT93E16A509X	NAPOLITANO SANTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	AVELLINO
84250136433	AGEA.ASR.2018.1142304	03/07/2018	NPLSNT93E16A509X	NAPOLITANO SANTO	4.1.2	€ 120.551,54	€ 95.913,44	67	28	AVELLINO
94250116400	AGEA.ASR.2019.819793	24/06/2019	GRGSLL83R55Z133H	GREGORIO ISABELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	SALERNO
94250116400	AGEA.ASR.2019.819793	24/06/2019	GRGSLL83R55Z133H	GREGORIO ISABELLA	4.1.2	€ 121.460,16	€ 107.003,11	67	28	SALERNO
84250129461	AGEA.ASR.2018.957684	25/06/2018	DROLDN79P67A783U	D'ORO LOREDANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	27	BENEVENTO
84250129461	AGEA.ASR.2018.957684	25/06/2018	DROLDN79P67A783U	D'ORO LOREDANA	4.1.2	€ 121.610,64	€ 101.875,24	67	27	BENEVENTO
84250151226	AGEA.ASR.2018.1171966	08/07/2018	PRRMRZ88A14D390B	PERROTTA MAURIZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	SALERNO
84250151226	AGEA.ASR.2018.1171966	08/07/2018	PRRMRZ88A14D390B	PERROTTA MAURIZIO	4.1.2	€ 121.792,79	€ 82.942,54	67	38	SALERNO
84250123183	AGEA.ASR.2018.871625	21/06/2018	PRTNGL99B26G793D	PROTO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	SALERNO
84250123183	AGEA.ASR.2018.871625	21/06/2018	PRTNGL99B26G793D	PROTO ANGELO	4.1.2	€ 124.461,26	€ 108.832,19	67	28	SALERNO
84250115619	AGEA.ASR.2018.618849	02/06/2018	DNGMRC88T10L083X	D'ANGELO AMERICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	40	CASERTA
84250115619	AGEA.ASR.2018.618849	02/06/2018	DNGMRC88T10L083X	D'ANGELO AMERICO	4.1.2	€ 129.627,77	€ 99.983,56	67	40	CASERTA
84250158098	AGEA.ASR.2018.1177411	09/07/2018	MRNNGL79S66G793K	MARINO ANGELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	SALERNO
84250158098	AGEA.ASR.2018.1177411	09/07/2018	MRNNGL79S66G793K	MARINO ANGELA	4.1.2	€ 131.723,60	€ 81.776,04	67	28	SALERNO
84250051210	AGEA.ASR.2018.317204	11/04/2018	DSTNTN90M03A783B	DI STASIO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	42	AVELLINO
84250051210	AGEA.ASR.2018.317204	11/04/2018	DSTNTN90M03A783B	DI STASIO ANTONIO	4.1.2	€ 132.486,10	€ 91.931,86	67	42	AVELLINO
84250136466	AGEA.ASR.2018.1142265	03/07/2018	BRNGRL98M14A509X	BERNARDO GABRIELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	NAPOLI
84250136466	AGEA.ASR.2018.1142265	03/07/2018	BRNGRL98M14A509X	BERNARDO GABRIELE	4.1.2	€ 133.874,08	€ 102.330,96	67	38	NAPOLI
94250107094	AGEA.ASR.2019.584449	03/06/2019	CTRPQL79P68E919J	CETROLA PASQUALA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	36	SALERNO
94250107094	AGEA.ASR.2019.584449	03/06/2019	CTRPQL79P68E919J	CETROLA PASQUALA	4.1.2	€ 136.490,99	€ 119.365,60	67	36	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250137332	AGEA.ASR.2018.1106829	30/06/2018	LPRMRA98P44A509W	LA PORTA MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	27	AVELLINO
84250137332	AGEA.ASR.2018.1106829	30/06/2018	LPRMRA98P44A509W	LA PORTA MARIA	4.1.2	€ 137.483,90	€ 114.029,72	67	27	AVELLINO
84250137993	AGEA.ASR.2018.1124551	02/07/2018	NNCMSS93M55C525O	IANNUCCI MARIA ASSUNTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	41	BENEVENTO
84250137993	AGEA.ASR.2018.1124551	02/07/2018	NNCMSS93M55C525O	IANNUCCI MARIA ASSUNTA	4.1.2	€ 145.297,21	€ 126.647,49	67	41	BENEVENTO
94250108910	AGEA.ASR.2019.618443	10/06/2019	STBLRT80A51A717Z	STABILE LIBERATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	SALERNO
94250108910	AGEA.ASR.2019.618443	10/06/2019	STBLRT80A51A717Z	STABILE LIBERATA	4.1.2	€ 146.920,51	€ 128.002,24	67	28	SALERNO
84250147356	AGEA.ASR.2018.1166090	06/07/2018	02967830643	NATURA FELIX SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	36	AVELLINO
84250147356	AGEA.ASR.2018.1166090	06/07/2018	02967830643	NATURA FELIX SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	4.1.2	€ 149.933,39	€ 115.394,28	67	36	AVELLINO
84250143579	AGEA.ASR.2018.1151535	04/07/2018	LMBLNI79M44A783O	LOMBARDI LINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	BENEVENTO
84250143579	AGEA.ASR.2018.1151535	04/07/2018	LMBLNI79M44A783O	LOMBARDI LINA	4.1.2	€ 149.971,40	€ 116.987,09	67	28	BENEVENTO
84250133455	AGEA.ASR.2018.1026420	28/06/2018	DCSDMZ93T30Z133O	DE CUSATIS DOMIZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	SALERNO
84250133455	AGEA.ASR.2018.1026420	28/06/2018	DCSDMZ93T30Z133O	DE CUSATIS DOMIZIO	4.1.2	€ 154.521,53	€ 136.093,55	67	28	SALERNO
84250136052	AGEA.ASR.2018.1080070	29/06/2018	CCCRRT84M29A783W	COCCHIARELLA ROBERTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	BENEVENTO
84250136052	AGEA.ASR.2018.1080070	29/06/2018	CCCRRT84M29A783W	COCCHIARELLA ROBERTO	4.1.2	€ 155.287,20	€ 136.254,84	67	28	BENEVENTO
84250147166	AGEA.ASR.2018.1168424	06/07/2018	PRNLDE85D55A783N	PARENTE ELIDE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	36	NAPOLI
84250147166	AGEA.ASR.2018.1168424	06/07/2018	PRNLDE85D55A783N	PARENTE ELIDE	4.1.2	€ 160.262,90	€ 126.858,07	67	36	NAPOLI
84250120510	AGEA.ASR.2018.783594	18/06/2018	PRCLND81T43F839W	PARCESEPE IOLANDA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
84250120510	AGEA.ASR.2018.783594	18/06/2018	PRCLND81T43F839W	PARCESEPE IOLANDA	4.1.2	€ 162.263,05	€ 142.645,23	67	38	BENEVENTO
84250122342	AGEA.ASR.2018.867253	20/06/2018	MRNCRL89R27A509J	MAIORANO CARLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	AVELLINO
84250122342	AGEA.ASR.2018.867253	20/06/2018	MRNCRL89R27A509J	MAIORANO CARLO	4.1.2	€ 164.628,87	€ 131.534,53	67	38	AVELLINO
84250145681	AGEA.ASR.2018.1161162	05/07/2018	DSMFST98R30A783W	DE SIMIO FAUSTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	36	BENEVENTO
84250145681	AGEA.ASR.2018.1161162	05/07/2018	DSMFST98R30A783W	DE SIMIO FAUSTO	4.1.2	€ 175.518,71	€ 154.052,97	67	36	BENEVENTO
84250150368	AGEA.ASR.2018.1170540	07/07/2018	DGGMHL80E26A881K	DI GUGLIELMO MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	AVELLINO
84250150368	AGEA.ASR.2018.1170540	07/07/2018	DGGMHL80E26A881K	DI GUGLIELMO MICHELE	4.1.2	€ 176.802,42	€ 155.479,89	67	28	AVELLINO
84250131814	AGEA.ASR.2018.977915	26/06/2018	DLLLGU97A31A783C	DELLE SERRE LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
84250131814	AGEA.ASR.2018.977915	26/06/2018	DLLLGU97A31A783C	DELLE SERRE LUIGI	4.1.2	€ 179.667,23	€ 157.443,04	67	38	BENEVENTO
84250022716	AGEA.ASR.2018.196494	28/02/2018	FLVSTG96L12G793S	FALVINO SANTE GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	26	SALERNO
84250022716	AGEA.ASR.2018.196494	28/02/2018	FLVSTG96L12G793S	FALVINO SANTE GIOVANNI	4.1.2	€ 196.001,58	€ 170.990,23	67	26	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250154840	AGEA.ASR.2018.1172427	08/07/2018	ZZINTN87P25A783B	IZZO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	25	BENEVENTO
84250154840	AGEA.ASR.2018.1172427	08/07/2018	ZZINTN87P25A783B	IZZO ANTONIO	4.1.2	€ 204.679,38	€ 172.827,65	67	25	BENEVENTO
84250147406	AGEA.ASR.2018.1166162	06/07/2018	NGRSFN83M67A783R	NIGRO STEFANIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	37	BENEVENTO
84250147406	AGEA.ASR.2018.1166162	06/07/2018	NGRSFN83M67A783R	NIGRO STEFANIA	4.1.2	€ 209.432,47	€ 178.678,94	67	37	BENEVENTO
84250137951	AGEA.ASR.2018.1121575	01/07/2018	MGGGDU93H21A783R	MAGGIO GUIDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	43	BENEVENTO
84250137951	AGEA.ASR.2018.1121575	01/07/2018	MGGGDU93H21A783R	MAGGIO GUIDO	4.1.2	€ 210.271,06	€ 182.990,09	67	43	BENEVENTO
84250131020	AGEA.ASR.2018.961138	26/06/2018	NNLCMN94D07A783V	IANNELLI CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
84250131020	AGEA.ASR.2018.961138	26/06/2018	NNLCMN94D07A783V	IANNELLI CARMINE	4.1.2	€ 229.319,86	€ 197.119,56	67	38	BENEVENTO
94250148957	AGEA.ASR.2019.1120434	12/08/2019	STLLRI86B43H703Z	STILLITANO ILARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	SALERNO
94250148957	AGEA.ASR.2019.1120434	12/08/2019	STLLRI86B43H703Z	STILLITANO ILARIA	4.1.2	€ 234.679,64	€ 150.855,88	67	28	SALERNO
84250122383	AGEA.ASR.2018.867406	20/06/2018	DTCGCR81C16A783C	DI TOCCO GIANCARLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	36	BENEVENTO
84250122383	AGEA.ASR.2018.867406	20/06/2018	DTCGCR81C16A783C	DI TOCCO GIANCARLO	4.1.2	€ 236.839,25	€ 191.009,87	67	36	BENEVENTO
84250052416	AGEA.ASR.2018.319772	12/04/2018	PNANTN94L21C129J	PANE ANTONIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	67	42	NAPOLI
84250052416	AGEA.ASR.2018.319772	12/04/2018	PNANTN94L21C129J	PANE ANTONIO	4.1.2	€ 236.953,60	€ 207.248,24	67	42	NAPOLI
84250136565	AGEA.ASR.2018.1094229	30/06/2018	NTNDNI78H15A489C	ANTONIELLO DINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	AVELLINO
84250136565	AGEA.ASR.2018.1094229	30/06/2018	NTNDNI78H15A489C	ANTONIELLO DINO	4.1.2	€ 241.780,01	€ 205.599,12	67	38	AVELLINO
84250154907	AGEA.ASR.2018.1172462	09/07/2018	FRNFBA85D05A783B	FIORINO FABIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
84250154907	AGEA.ASR.2018.1172462	09/07/2018	FRNFBA85D05A783B	FIORINO FABIO	4.1.2	€ 244.744,03	€ 190.081,24	67	38	BENEVENTO
84250148891	AGEA.ASR.2018.1169765	06/07/2018	ZRRLCU79L43A509D	ZARRILLI LUCIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	AVELLINO
84250148891	AGEA.ASR.2018.1169765	06/07/2018	ZRRLCU79L43A509D	ZARRILLI LUCIA	4.1.2	€ 256.383,91	€ 173.696,50	67	28	AVELLINO
84250157660	AGEA.ASR.2018.1177223	09/07/2018	CNTPTR82S03A783U	CONTE PIETRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	BENEVENTO
84250157660	AGEA.ASR.2018.1177223	09/07/2018	CNTPTR82S03A783U	CONTE PIETRO	4.1.2	€ 267.548,72	€ 231.173,30	67	28	BENEVENTO
84250142118	AGEA.ASR.2018.1152043	05/07/2018	DNDDNC93L18E716H	D'ANDREA DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	24	BENEVENTO
84250142118	AGEA.ASR.2018.1152043	05/07/2018	DNDDNC93L18E716H	D'ANDREA DOMENICO	4.1.2	€ 283.316,38	€ 197.785,26	67	24	BENEVENTO
84250136102	AGEA.ASR.2018.1082526	29/06/2018	PCFFNC94E30D643I	PACIFICO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	37	BENEVENTO
84250136102	AGEA.ASR.2018.1082526	29/06/2018	PCFFNC94E30D643I	PACIFICO FRANCESCO	4.1.2	€ 309.740,46	€ 256.519,56	67	37	BENEVENTO
84250139536	AGEA.ASR.2018.1131201	02/07/2018	DLVMHL83T20A783J	DEL VECCHIO MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
84250139536	AGEA.ASR.2018.1131201	02/07/2018	DLVMHL83T20A783J	DEL VECCHIO MICHELE	4.1.2	€ 311.102,24	€ 200.302,74	67	38	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250153503	AGEA.ASR.2018.1171919	08/07/2018	SRNLNU85C54A509V	SERINO LUANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	AVELLINO
84250153503	AGEA.ASR.2018.1171919	08/07/2018	SRNLNU85C54A509V	SERINO LUANA	4.1.2	€ 311.318,04	€ 211.263,58	67	38	AVELLINO
94250108761	AGEA.ASR.2019.624987	11/06/2019	PCNMMM87T56E409F	PICONE MARIA IMMACOLATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	SALERNO
94250108761	AGEA.ASR.2019.624987	11/06/2019	PCNMMM87T56E409F	PICONE MARIA IMMACOLATA	4.1.2	€ 313.704,28	€ 268.896,78	67	38	SALERNO
84250139023	AGEA.ASR.2018.1128471	02/07/2018	CNNGPP86D53C129B	CANNAVACCIUOLO GIUSEPPINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	NAPOLI
84250139023	AGEA.ASR.2018.1128471	02/07/2018	CNNGPP86D53C129B	CANNAVACCIUOLO GIUSEPPINA	4.1.2	€ 319.721,99	€ 221.845,02	67	38	NAPOLI
84250142142	AGEA.ASR.2018.1146029	04/07/2018	02981560648	SOCIETA' AGRICOLA LA VALLE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	AVELLINO
84250142142	AGEA.ASR.2018.1146029	04/07/2018	02981560648	SOCIETA' AGRICOLA LA VALLE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	4.1.2	€ 328.714,38	€ 293.842,94	67	28	AVELLINO
84250137712	AGEA.ASR.2018.1121505	01/07/2018	MZZMRN81B50G227Z	MAZZEO MARINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
84250137712	AGEA.ASR.2018.1121505	01/07/2018	MZZMRN81B50G227Z	MAZZEO MARINA	4.1.2	€ 337.756,06	€ 277.942,81	67	38	BENEVENTO
84250140807	AGEA.ASR.2018.1142378	03/07/2018	CTNSNT93S54F839R	CATANIA SANTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	SALERNO
84250140807	AGEA.ASR.2018.1142378	03/07/2018	CTNSNT93S54F839R	CATANIA SANTA	4.1.2	€ 338.202,27	€ 198.524,20	67	38	SALERNO
84250131640	AGEA.ASR.2018.974826	26/06/2018	CNZNNT95D51E791F	CANZANELLI ANTONIETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
84250131640	AGEA.ASR.2018.974826	26/06/2018	CNZNNT95D51E791F	CANZANELLI ANTONIETTA	4.1.2	€ 377.702,70	€ 307.911,62	67	38	BENEVENTO
84250126392	AGEA.ASR.2018.921954	23/06/2018	DLRNDR96H04A783S	DI LORENZO ANDREA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	36	AVELLINO
84250126392	AGEA.ASR.2018.921954	23/06/2018	DLRNDR96H04A783S	DI LORENZO ANDREA	4.1.2	€ 382.272,16	€ 232.000,85	67	36	AVELLINO
84250143355	AGEA.ASR.2018.1151344	04/07/2018	FRGFBA88R06A783C	FRAGNITO FABIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
84250143355	AGEA.ASR.2018.1151344	04/07/2018	FRGFBA88R06A783C	FRAGNITO FABIO	4.1.2	€ 417.189,40	€ 355.475,81	67	38	BENEVENTO
84250147968	AGEA.ASR.2018.1167950	06/07/2018	DRBFNC99C19A783K	DI RUBBO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	36	BENEVENTO
84250147968	AGEA.ASR.2018.1167950	06/07/2018	DRBFNC99C19A783K	DI RUBBO FRANCESCO	4.1.2	€ 450.510,10	€ 395.185,78	67	36	BENEVENTO
84250155094	AGEA.ASR.2018.1174566	09/07/2018	CPCPLA85D04A783M	CAPOCEFALO PAOLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	31	BENEVENTO
84250155094	AGEA.ASR.2018.1174566	09/07/2018	CPCPLA85D04A783M	CAPOCEFALO PAOLO	4.1.2	€ 458.407,06	€ 321.097,92	67	31	BENEVENTO
84250151978	AGEA.ASR.2018.1171255	07/07/2018	TMBSTN95S09L628V	TAMBASCO SABATINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	33	SALERNO
84250151978	AGEA.ASR.2018.1171255	07/07/2018	TMBSTN95S09L628V	TAMBASCO SABATINO	4.1.2	€ 546.130,35	€ 294.019,10	67	33	SALERNO
84250137290	AGEA.ASR.2018.1106405	30/06/2018	LLUNCL98R15A783N	ULLO NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
84250137290	AGEA.ASR.2018.1106405	30/06/2018	LLUNCL98R15A783N	ULLO NICOLA	4.1.2	€ 577.601,48	€ 493.210,31	67	38	BENEVENTO
84250142597	AGEA.ASR.2018.1148802	04/07/2018	DBSDNC79S07D230I	DI BIASE DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	33	BENEVENTO
84250142597	AGEA.ASR.2018.1148802	04/07/2018	DBSDNC79S07D230I	DI BIASE DOMENICO	4.1.2	€ 789.388,34	€ 662.044,68	67	33	BENEVENTO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250158973	AGEA.ASR.2018.1179125	09/07/2018	MNNPRZ87L69A783G	MENNILLO PATRIZIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	33	BENEVENTO
84250158973	AGEA.ASR.2018.1179125	09/07/2018	MNNPRZ87L69A783G	MENNILLO PATRIZIA	4.1.2	€ 863.306,44	€ 717.874,13	67	33	BENEVENTO
84250142274	AGEA.ASR.2018.1146843	04/07/2018	DPTMRA93B07A509B	DI PIETRO MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	33	AVELLINO
84250142274	AGEA.ASR.2018.1146843	04/07/2018	DPTMRA93B07A509B	DI PIETRO MARIO	4.1.2	€ 1.064.109,53	€ 796.690,94	67	33	AVELLINO
84250134685	AGEA.ASR.2018.1048489	28/06/2018	PZZMRN88H67C129U	APUZZO MARINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	37	NAPOLI
84250134685	AGEA.ASR.2018.1048489	28/06/2018	PZZMRN88H67C129U	APUZZO MARINA	4.1.2	€ 22.130,09	€ 19.503,59	66	37	NAPOLI
84250022195	AGEA.ASR.2018.193767	28/02/2018	05510640658	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FRATELLI FERRARA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	48	AVELLINO
84250022195	AGEA.ASR.2018.193767	28/02/2018	05510640658	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FRATELLI FERRARA	4.1.2	€ 25.284,94	€ 21.964,01	66	48	AVELLINO
84250151317	AGEA.ASR.2018.1170930	07/07/2018	CPUNNL94E15G039D	CUPO ANTONELLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	37	SALERNO
84250151317	AGEA.ASR.2018.1170930	07/07/2018	CPUNNL94E15G039D	CUPO ANTONELLO	4.1.2	€ 30.487,80	€ 26.858,30	66	37	SALERNO
84250130881	AGEA.ASR.2018.1005289	27/06/2018	SMMSVN89E27L259Z	SOMMA SILVANO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	66	46	NAPOLI
84250130881	AGEA.ASR.2018.1005289	27/06/2018	SMMSVN89E27L259Z	SOMMA SILVANO	4.1.2	€ 41.180,63	€ 35.753,14	66	46	NAPOLI
84250139486	AGEA.ASR.2018.1131630	02/07/2018	MRRPLA84H04A509P	MARRANDINO PAOLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	27	AVELLINO
84250139486	AGEA.ASR.2018.1131630	02/07/2018	MRRPLA84H04A509P	MARRANDINO PAOLO	4.1.2	€ 47.138,23	€ 41.464,41	66	27	AVELLINO
84250147364	AGEA.ASR.2018.1165997	06/07/2018	LPUNTN96T09G793U	LUPO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	27	SALERNO
84250147364	AGEA.ASR.2018.1165997	06/07/2018	LPUNTN96T09G793U	LUPO ANTONIO	4.1.2	€ 49.765,25	€ 43.858,90	66	27	SALERNO
84250134503	AGEA.ASR.2018.1045815	28/06/2018	CRSFMN79R56B715A	CERASUOLO FILOMENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	34	CASERTA
84250134503	AGEA.ASR.2018.1045815	28/06/2018	CRSFMN79R56B715A	CERASUOLO FILOMENA	4.1.2	€ 57.907,52	€ 50.194,00	66	34	CASERTA
84250143777	AGEA.ASR.2018.1153370	05/07/2018	TSTLGU86L27F839G	TESTIMONE LUIGI	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	66	56	CASERTA
84250143777	AGEA.ASR.2018.1153370	05/07/2018	TSTLGU86L27F839G	TESTIMONE LUIGI	4.1.2	€ 58.874,75	€ 50.631,28	66	56	CASERTA
84250141912	AGEA.ASR.2018.1144332	04/07/2018	SLLMRC79D06A783Z	SELLITTO MARCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	41	BENEVENTO
84250141912	AGEA.ASR.2018.1144332	04/07/2018	SLLMRC79D06A783Z	SELLITTO MARCO	4.1.2	€ 59.621,27	€ 51.903,24	66	41	BENEVENTO
84250155052	AGEA.ASR.2018.1172564	09/07/2018	TRSGRD93L30I805C	TROISI GERARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	27	AVELLINO
84250155052	AGEA.ASR.2018.1172564	09/07/2018	TRSGRD93L30I805C	TROISI GERARDO	4.1.2	€ 61.511,62	€ 54.212,46	66	27	AVELLINO
84250137589	AGEA.ASR.2018.1121440	01/07/2018	DLEGNN88L61L628U	D'ELIA GIOVANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	27	SALERNO
84250137589	AGEA.ASR.2018.1121440	01/07/2018	DLEGNN88L61L628U	D'ELIA GIOVANNA	4.1.2	€ 62.473,21	€ 55.059,23	66	27	SALERNO
84250153354	AGEA.ASR.2018.1171840	08/07/2018	DPRNTN91L15A091Q	DI PERNA ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	51	SALERNO
84250153354	AGEA.ASR.2018.1171840	08/07/2018	DPRNTN91L15A091Q	DI PERNA ANTONIO	4.1.2	€ 64.858,20	€ 58.372,38	66	51	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250121310	AGEA.ASR.2018.853004	20/06/2018	SVRLGU96C30F924E	SOVIERO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	37	NAPOLI
84250121310	AGEA.ASR.2018.853004	20/06/2018	SVRLGU96C30F924E	SOVIERO LUIGI	4.1.2	€ 68.695,65	€ 61.146,10	66	37	NAPOLI
84250155698	AGEA.ASR.2018.1172520	09/07/2018	VNISNT78S57A024O	IOVINO ASSUNTA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	66	41	NAPOLI
84250155698	AGEA.ASR.2018.1172520	09/07/2018	VNISNT78S57A024O	IOVINO ASSUNTA	4.1.2	€ 69.779,28	€ 62.801,35	66	41	NAPOLI
84250132507	AGEA.ASR.2018.1003388	27/06/2018	BRTTMS00A15L628T	BORTONE TOMMASO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	46	SALERNO
84250132507	AGEA.ASR.2018.1003388	27/06/2018	BRTTMS00A15L628T	BORTONE TOMMASO	4.1.2	€ 72.864,90	€ 63.618,27	66	46	SALERNO
84250140567	AGEA.ASR.2018.1136293	03/07/2018	CRNVLR96M42H703N	CERINO VALERIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	36	SALERNO
84250140567	AGEA.ASR.2018.1136293	03/07/2018	CRNVLR96M42H703N	CERINO VALERIA	4.1.2	€ 73.498,64	€ 64.451,82	66	36	SALERNO
84250148800	AGEA.ASR.2018.1169606	06/07/2018	BNULRA84T64A509E	BUONO LAURA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	37	AVELLINO
84250148800	AGEA.ASR.2018.1169606	06/07/2018	BNULRA84T64A509E	BUONO LAURA	4.1.2	€ 75.577,12	€ 64.016,41	66	37	AVELLINO
84250150939	AGEA.ASR.2018.1170700	07/07/2018	MSTNZE98P24F839Z	MUSTO ENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	37	CASERTA
84250150939	AGEA.ASR.2018.1170700	07/07/2018	MSTNZE98P24F839Z	MUSTO ENZO	4.1.2	€ 77.134,57	€ 67.252,40	66	37	CASERTA
94250117192	AGEA.ASR.2019.842344	25/06/2019	CTRMNN79H51G793I	CITERA MARIANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	37	SALERNO
94250117192	AGEA.ASR.2019.842344	25/06/2019	CTRMNN79H51G793I	CITERA MARIANNA	4.1.2	€ 80.027,51	€ 70.529,49	66	37	SALERNO
84250121484	AGEA.ASR.2018.792978	19/06/2018	CLCPQL87S66A783O	COLUCCI PASQUALINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	32	BENEVENTO
84250121484	AGEA.ASR.2018.792978	19/06/2018	CLCPQL87S66A783O	COLUCCI PASQUALINA	4.1.2	€ 81.639,68	€ 72.995,71	66	32	BENEVENTO
84250136912	AGEA.ASR.2018.1102709	30/06/2018	RTUCMM89L67A717J	URTI COSMA MARIANTONIETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	27	SALERNO
84250136912	AGEA.ASR.2018.1102709	30/06/2018	RTUCMM89L67A717J	URTI COSMA MARIANTONIETTA	4.1.2	€ 81.924,28	€ 72.144,25	66	27	SALERNO
54250699003	AGEA.ASR.2018.10333	08/01/2018	DLRLGU77A09F717C	DEL RE LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	27	BENEVENTO
54250699003	AGEA.ASR.2018.10333	08/01/2018	DLRLGU77A09F717C	DEL RE LUIGI	4.1.2	€ 82.302,76	€ 72.496,52	66	27	BENEVENTO
84250117797	AGEA.ASR.2018.661346	09/06/2018	DNLLGU86R09A783A	D'ANIELLO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	42	BENEVENTO
84250117797	AGEA.ASR.2018.661346	09/06/2018	DNLLGU86R09A783A	D'ANIELLO LUIGI	4.1.2	€ 85.554,66	€ 74.366,29	66	42	BENEVENTO
84250157025	AGEA.ASR.2018.1175479	09/07/2018	RPANCL92C05L259G	ARPAIA NICOLA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	66	43	SALERNO
84250157025	AGEA.ASR.2018.1175479	09/07/2018	RPANCL92C05L259G	ARPAIA NICOLA	4.1.2	€ 88.189,24	€ 73.394,13	66	43	SALERNO
84250155599	AGEA.ASR.2018.1175353	09/07/2018	LNINTN86A17A783W	IULIANO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	41	BENEVENTO
84250155599	AGEA.ASR.2018.1175353	09/07/2018	LNINTN86A17A783W	IULIANO ANTONIO	4.1.2	€ 88.655,14	€ 76.931,87	66	41	BENEVENTO
84250159393	AGEA.ASR.2018.1179981	09/07/2018	ZTRJSC93H53G793J	ZITAROSA JESSICA MARGHERITA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	27	SALERNO
84250159393	AGEA.ASR.2018.1179981	09/07/2018	ZTRJSC93H53G793J	ZITAROSA JESSICA MARGHERITA	4.1.2	€ 90.368,93	€ 81.332,04	66	27	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250124017	AGEA.ASR.2018.876411	21/06/2018	FRNVLR97A27H703P	FRANCIONE VALERIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	27	SALERNO
84250124017	AGEA.ASR.2018.876411	21/06/2018	FRNVLR97A27H703P	FRANCIONE VALERIO	4.1.2	€ 91.463,93	€ 80.575,36	66	27	SALERNO
84250136953	AGEA.ASR.2018.1103311	30/06/2018	MFFSRA90B55A091H	MAFFIA SARA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	24	SALERNO
84250136953	AGEA.ASR.2018.1103311	30/06/2018	MFFSRA90B55A091H	MAFFIA SARA	4.1.2	€ 95.680,75	€ 83.424,95	66	24	SALERNO
94250107508	AGEA.ASR.2019.590712	04/06/2019	DLEDRN80R47G793I	D'ELIA ADRIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	37	SALERNO
94250107508	AGEA.ASR.2019.590712	04/06/2019	DLEDRN80R47G793I	D'ELIA ADRIANA	4.1.2	€ 96.191,82	€ 83.471,27	66	37	SALERNO
84250155656	AGEA.ASR.2018.1175404	09/07/2018	SNZNDR92H28A783W	SENZAMICI ANDREA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	50	BENEVENTO
84250155656	AGEA.ASR.2018.1175404	09/07/2018	SNZNDR92H28A783W	SENZAMICI ANDREA	4.1.2	€ 101.765,13	€ 88.191,80	66	50	BENEVENTO
84250120981	AGEA.ASR.2018.907533	22/06/2018	PPRLCU79R14C034R	PAPARELLI LUCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	27	CASERTA
84250120981	AGEA.ASR.2018.907533	22/06/2018	PPRLCU79R14C034R	PAPARELLI LUCA	4.1.2	€ 108.778,10	€ 95.867,82	66	27	CASERTA
94250110437	AGEA.ASR.2019.639494	13/06/2019	STLNTN98A04H703P	STELLA ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	37	SALERNO
94250110437	AGEA.ASR.2019.639494	13/06/2019	STLNTN98A04H703P	STELLA ANTONIO	4.1.2	€ 110.820,93	€ 97.080,12	66	37	SALERNO
84250158312	AGEA.ASR.2018.1177772	09/07/2018	CLTNMR79D44Z129Q	COLTAN ANA MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	37	BENEVENTO
84250158312	AGEA.ASR.2018.1177772	09/07/2018	CLTNMR79D44Z129Q	COLTAN ANA MARIA	4.1.2	€ 117.759,25	€ 93.402,31	66	37	BENEVENTO
84250135666	AGEA.ASR.2018.1074564	29/06/2018	NNMNGL95B06G793O	INNAMORATO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	37	SALERNO
84250135666	AGEA.ASR.2018.1074564	29/06/2018	NNMNGL95B06G793O	INNAMORATO ANGELO	4.1.2	€ 119.904,55	€ 104.695,11	66	37	SALERNO
84250159203	AGEA.ASR.2018.1179647	09/07/2018	PTRPRZ80D64Z112U	PATERNUOSTO PATRIZIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	27	CASERTA
84250159203	AGEA.ASR.2018.1179647	09/07/2018	PTRPRZ80D64Z112U	PATERNUOSTO PATRIZIA	4.1.2	€ 120.880,50	€ 108.021,12	66	27	CASERTA
84250138777	AGEA.ASR.2018.1127256	02/07/2018	BRCGRD78E49F744D	BRACCIA GERARDA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	33	AVELLINO
84250138777	AGEA.ASR.2018.1127256	02/07/2018	BRCGRD78E49F744D	BRACCIA GERARDA	4.1.2	€ 138.331,21	€ 121.679,28	66	33	AVELLINO
84250152471	AGEA.ASR.2018.1171751	08/07/2018	VRRGLI95L71A783S	VERRILLI GIULIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	32	BENEVENTO
84250152471	AGEA.ASR.2018.1171751	08/07/2018	VRRGLI95L71A783S	VERRILLI GIULIA	4.1.2	€ 151.447,56	€ 131.118,41	66	32	BENEVENTO
84250139262	AGEA.ASR.2018.1147814	04/07/2018	SLVMRA92P05A881P	SALVATORE MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	42	AVELLINO
84250139262	AGEA.ASR.2018.1147814	04/07/2018	SLVMRA92P05A881P	SALVATORE MARIO	4.1.2	€ 160.547,40	€ 139.514,00	66	42	AVELLINO
84250153578	AGEA.ASR.2018.1171947	08/07/2018	MRTFNC78P07A509Z	MARTINIELLO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	52	AVELLINO
84250153578	AGEA.ASR.2018.1171947	08/07/2018	MRTFNC78P07A509Z	MARTINIELLO FRANCESCO	4.1.2	€ 161.980,45	€ 111.420,48	66	52	AVELLINO
84250158551	AGEA.ASR.2018.1177873	09/07/2018	MSCMDM94R28A881X	MASCIOLA EMIDDIO MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	35	AVELLINO
84250158551	AGEA.ASR.2018.1177873	09/07/2018	MSCMDM94R28A881X	MASCIOLA EMIDDIO MICHELE	4.1.2	€ 162.178,20	€ 93.920,69	66	35	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250111733	AGEA.ASR.2018.598132	29/05/2018	MNGCMN82S50B791P	MANGANIELLO CARMEN	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	32	AVELLINO
84250111733	AGEA.ASR.2018.598132	29/05/2018	MNGCMN82S50B791P	MANGANIELLO CARMEN	4.1.2	€ 173.070,72	€ 150.533,71	66	32	AVELLINO
84250136342	AGEA.ASR.2018.1149902	04/07/2018	BBTNTN87C71F839L	ABBATIELLO ANTONIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	36	BENEVENTO
84250136342	AGEA.ASR.2018.1149902	04/07/2018	BBTNTN87C71F839L	ABBATIELLO ANTONIA	4.1.2	€ 187.372,07	€ 167.485,06	66	36	BENEVENTO
84250155961	AGEA.ASR.2018.1173274	09/07/2018	MSTCRR99E62G596O	MASOTTI CHIARA RITA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	37	BENEVENTO
84250155961	AGEA.ASR.2018.1173274	09/07/2018	MSTCRR99E62G596O	MASOTTI CHIARA RITA	4.1.2	€ 193.566,85	€ 122.287,14	66	37	BENEVENTO
84250156332	AGEA.ASR.2018.1174310	09/07/2018	STNVTR81M31A509W	STANCO VITTORIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	37	AVELLINO
84250156332	AGEA.ASR.2018.1174310	09/07/2018	STNVTR81M31A509W	STANCO VITTORIO	4.1.2	€ 199.580,65	€ 141.961,76	66	37	AVELLINO
84250158270	AGEA.ASR.2018.1177604	09/07/2018	GGLNGL94B10A783T	GAGLIARDE ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	25	BENEVENTO
84250158270	AGEA.ASR.2018.1177604	09/07/2018	GGLNGL94B10A783T	GAGLIARDE ANGELO	4.1.2	€ 204.967,71	€ 179.894,94	66	25	BENEVENTO
84250139247	AGEA.ASR.2018.1141421	03/07/2018	NSTFRZ85P11G039T	NESTA FABRIZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	38	AVELLINO
84250139247	AGEA.ASR.2018.1141421	03/07/2018	NSTFRZ85P11G039T	NESTA FABRIZIO	4.1.2	€ 205.252,62	€ 184.727,37	66	38	AVELLINO
84250135146	AGEA.ASR.2018.1065483	29/06/2018	PNDNNZ95M16A881M	PANDISCIA NUNZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	27	AVELLINO
84250135146	AGEA.ASR.2018.1065483	29/06/2018	PNDNNZ95M16A881M	PANDISCIA NUNZIO	4.1.2	€ 226.952,48	€ 195.885,68	66	27	AVELLINO
84250135963	AGEA.ASR.2018.1122500	02/07/2018	NCRMRA98E71L845M	NOCERA MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	32	NAPOLI
84250135963	AGEA.ASR.2018.1122500	02/07/2018	NCRMRA98E71L845M	NOCERA MARIA	4.1.2	€ 269.905,45	€ 163.147,92	66	32	NAPOLI
84250146093	AGEA.ASR.2018.1161351	05/07/2018	FRNFNC97L21A783N	FIORINO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	38	BENEVENTO
84250146093	AGEA.ASR.2018.1161351	05/07/2018	FRNFNC97L21A783N	FIORINO FRANCESCO	4.1.2	€ 285.331,08	€ 247.787,39	66	38	BENEVENTO
84250142548	AGEA.ASR.2018.1148456	04/07/2018	PLMMRA92D22A783R	PALMA MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	42	BENEVENTO
84250142548	AGEA.ASR.2018.1148456	04/07/2018	PLMMRA92D22A783R	PALMA MARIO	4.1.2	€ 308.768,74	€ 275.176,67	66	42	BENEVENTO
84250144551	AGEA.ASR.2018.1156985	05/07/2018	05691570658	SOCIETA AGRICOLA AGRI VENERE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	41	SALERNO
84250144551	AGEA.ASR.2018.1156985	05/07/2018	05691570658	SOCIETA AGRICOLA AGRI VENERE	4.1.2	€ 316.567,27	€ 236.603,03	66	41	SALERNO
84250108861	AGEA.ASR.2018.556050	21/05/2018	PSTVNC97B46E335W	PISTACCHIO VERONICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	27	CASERTA
84250108861	AGEA.ASR.2018.556050	21/05/2018	PSTVNC97B46E335W	PISTACCHIO VERONICA	4.1.2	€ 380.916,28	€ 331.078,79	66	27	CASERTA
84250124629	AGEA.ASR.2018.896220	22/06/2018	BSLLND90L56A717G	BUSILLO IOLANDA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	66	46	SALERNO
84250124629	AGEA.ASR.2018.896220	22/06/2018	BSLLND90L56A717G	BUSILLO IOLANDA	4.1.2	€ 397.151,06	€ 310.181,54	66	46	SALERNO
84250143330	AGEA.ASR.2018.1151332	04/07/2018	DSENTN84H09A7U3X	DE IESO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	38	BENEVENTO
84250143330	AGEA.ASR.2018.1151332	04/07/2018	DSENTN84H09A7U3X	DE IESO ANTONIO	4.1.2	€ 420.951,70	€ 358.387,61	66	38	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
94250148551	AGEA.ASR.2019.1119470	11/08/2019	BBTMHL94H30G793K	ABBATEMARCO MICHELE FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	32	SALERNO
94250148551	AGEA.ASR.2019.1119470	11/08/2019	BBTMHL94H30G793K	ABBATEMARCO MICHELE FRANCESCO	4.1.2	€ 527.460,39	€ 460.416,04	66	32	SALERNO
84250155250	AGEA.ASR.2018.1172511	09/07/2018	GLBFRC99H14I805I	GILIBERTI FEDERICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	40	AVELLINO
84250155250	AGEA.ASR.2018.1172511	09/07/2018	GLBFRC99H14I805I	GILIBERTI FEDERICO	4.1.2	€ 17.892,61	€ 15.769,04	65	40	AVELLINO
84250152638	AGEA.ASR.2018.1171618	08/07/2018	MNDLNE89A45E131W	AMENDOLA ELENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	NAPOLI
84250152638	AGEA.ASR.2018.1171618	08/07/2018	MNDLNE89A45E131W	AMENDOLA ELENA	4.1.2	€ 29.934,05	€ 26.381,36	65	36	NAPOLI
84250150293	AGEA.ASR.2018.1170530	07/07/2018	SPSNNL89C09F839D	ESPOSITO ANTONELLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	NAPOLI
84250150293	AGEA.ASR.2018.1170530	07/07/2018	SPSNNL89C09F839D	ESPOSITO ANTONELLO	4.1.2	€ 37.445,60	€ 33.129,04	65	36	NAPOLI
84250146580	AGEA.ASR.2018.1162768	06/07/2018	VLLRRT95T62H703V	VILLECCO ROBERTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	24	SALERNO
84250146580	AGEA.ASR.2018.1162768	06/07/2018	VLLRRT95T62H703V	VILLECCO ROBERTA	4.1.2	€ 38.795,32	€ 33.470,91	65	24	SALERNO
84250118399	AGEA.ASR.2018.679753	12/06/2018	CRBRMN88E46A783B	CORBO ROMINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	BENEVENTO
84250118399	AGEA.ASR.2018.679753	12/06/2018	CRBRMN88E46A783B	CORBO ROMINA	4.1.2	€ 45.787,79	€ 39.773,49	65	36	BENEVENTO
84250136060	AGEA.ASR.2018.1079990	29/06/2018	GNNMHL95H44H703T	GIANNATTASIO MICHELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
84250136060	AGEA.ASR.2018.1079990	29/06/2018	GNNMHL95H44H703T	GIANNATTASIO MICHELA	4.1.2	€ 60.306,09	€ 52.608,70	65	36	SALERNO
84250082066	AGEA.ASR.2018.387359	23/04/2018	CSTGPP84C16G596S	CASTALDI GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	CASERTA
84250082066	AGEA.ASR.2018.387359	23/04/2018	CSTGPP84C16G596S	CASTALDI GIUSEPPE	4.1.2	€ 61.204,43	€ 53.940,42	65	36	CASERTA
84250159278	AGEA.ASR.2018.1179744	09/07/2018	FRGMHL87P17C034R	FARGNOLI MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	26	CASERTA
84250159278	AGEA.ASR.2018.1179744	09/07/2018	FRGMHL87P17C034R	FARGNOLI MICHELE	4.1.2	€ 64.176,00	€ 57.758,40	65	26	CASERTA
84250143108	AGEA.ASR.2018.1151172	04/07/2018	DMCDMN86M21A783F	D'AMICO DAMIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	BENEVENTO
84250143108	AGEA.ASR.2018.1151172	04/07/2018	DMCDMN86M21A783F	D'AMICO DAMIANO	4.1.2	€ 64.291,66	€ 54.085,89	65	36	BENEVENTO
84250147646	AGEA.ASR.2018.1170535	07/07/2018	CNONNT83E61A783U	OCONE ANTONIETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	54	BENEVENTO
84250147646	AGEA.ASR.2018.1170535	07/07/2018	CNONNT83E61A783U	OCONE ANTONIETTA	4.1.2	€ 64.369,15	€ 54.678,78	65	54	BENEVENTO
84250150921	AGEA.ASR.2018.1170838	07/07/2018	LVSDNC97S19G793H	LAVISTA DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	31	SALERNO
84250150921	AGEA.ASR.2018.1170838	07/07/2018	LVSDNC97S19G793H	LAVISTA DOMENICO	4.1.2	€ 65.181,98	€ 55.556,14	65	31	SALERNO
84250102955	AGEA.ASR.2018.424732	10/05/2018	LCNVTR89T29A783T	LUCIANO VITTORIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	46	BENEVENTO
84250102955	AGEA.ASR.2018.424732	10/05/2018	LCNVTR89T29A783T	LUCIANO VITTORIO	4.1.2	€ 67.172,87	€ 58.159,83	65	46	BENEVENTO
84250147786	AGEA.ASR.2018.1169801	06/07/2018	FRRLSN84B15A783N	FERRETTI ALESSANDRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	40	BENEVENTO
84250147786	AGEA.ASR.2018.1169801	06/07/2018	FRRLSN84B15A783N	FERRETTI ALESSANDRO	4.1.2	€ 68.645,97	€ 51.280,98	65	40	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250131483	AGEA.ASR.2018.973401	26/06/2018	LBRNNZ81A69I197X	LIBERATORE ANNUNZIATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	26	BENEVENTO
84250131483	AGEA.ASR.2018.973401	26/06/2018	LBRNNZ81A69I197X	LIBERATORE ANNUNZIATA	4.1.2	€ 70.777,16	€ 61.240,08	65	26	BENEVENTO
84250144734	AGEA.ASR.2018.1158236	05/07/2018	DSNLCN84B22A509I	DE SENA LUCIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	35	AVELLINO
84250144734	AGEA.ASR.2018.1158236	05/07/2018	DSNLCN84B22A509I	DE SENA LUCIANO	4.1.2	€ 73.737,37	€ 56.863,49	65	35	AVELLINO
84250134198	AGEA.ASR.2018.1170124	06/07/2018	CRRGPP88E09H703M	CARRATURO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	26	SALERNO
84250134198	AGEA.ASR.2018.1170124	06/07/2018	CRRGPP88E09H703M	CARRATURO GIUSEPPE	4.1.2	€ 77.621,50	€ 68.409,04	65	26	SALERNO
84250156647	AGEA.ASR.2018.1176473	09/07/2018	ZTTNNL82R06A783U	ZOTTI ANTONELLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	26	BENEVENTO
84250156647	AGEA.ASR.2018.1176473	09/07/2018	ZTTNNL82R06A783U	ZOTTI ANTONELLO	4.1.2	€ 78.157,74	€ 68.881,63	65	26	BENEVENTO
84250137266	AGEA.ASR.2018.1151114	04/07/2018	DNFMLE92T20I197X	D'ONOFRIO EMILIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	BENEVENTO
84250137266	AGEA.ASR.2018.1151114	04/07/2018	DNFMLE92T20I197X	D'ONOFRIO EMILIO	4.1.2	€ 92.564,40	€ 80.466,98	65	36	BENEVENTO
84250126921	AGEA.ASR.2018.931501	23/06/2018	MZZVTI97H04G813O	MAZZELLA VITO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	40	BENEVENTO
84250126921	AGEA.ASR.2018.931501	23/06/2018	MZZVTI97H04G813O	MAZZELLA VITO	4.1.2	€ 96.103,96	€ 83.745,60	65	40	BENEVENTO
84250156423	AGEA.ASR.2018.1174471	09/07/2018	PLVRSO77E65F839L	POLVERINO ROSA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	41	CASERTA
84250156423	AGEA.ASR.2018.1174471	09/07/2018	PLVRSO77E65F839L	POLVERINO ROSA	4.1.2	€ 97.703,76	€ 87.933,39	65	41	CASERTA
84250142738	AGEA.ASR.2018.1149668	04/07/2018	NGLPRI91B08A783E	ANGELONE PIERO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	BENEVENTO
84250142738	AGEA.ASR.2018.1149668	04/07/2018	NGLPRI91B08A783E	ANGELONE PIERO	4.1.2	€ 100.317,82	€ 88.411,65	65	36	BENEVENTO
84250158387	AGEA.ASR.2018.1177614	09/07/2018	CRPCMN98S26A783S	CARPENTIERO CARMINE PIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	40	BENEVENTO
84250158387	AGEA.ASR.2018.1177614	09/07/2018	CRPCMN98S26A783S	CARPENTIERO CARMINE PIO	4.1.2	€ 104.140,10	€ 90.854,51	65	40	BENEVENTO
84250156886	AGEA.ASR.2018.1175104	09/07/2018	SCHLSN98C64B963V	SCHIAVONE ALESSANDRA NOEMI	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	65	41	CASERTA
84250156886	AGEA.ASR.2018.1175104	09/07/2018	SCHLSN98C64B963V	SCHIAVONE ALESSANDRA NOEMI	4.1.2	€ 105.785,29	€ 54.604,65	65	41	CASERTA
84250149204	AGEA.ASR.2018.1171738	08/07/2018	SCBDMN90P19F924B	SCIBELLI DAMIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	30	AVELLINO
84250149204	AGEA.ASR.2018.1171738	08/07/2018	SCBDMN90P19F924B	SCIBELLI DAMIANO	4.1.2	€ 112.877,95	€ 95.096,96	65	30	AVELLINO
84250152380	AGEA.ASR.2018.1171376	08/07/2018	GNVVCN85D09A509H	GENOVESE VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	41	AVELLINO
84250152380	AGEA.ASR.2018.1171376	08/07/2018	GNVVCN85D09A509H	GENOVESE VINCENZO	4.1.2	€ 115.229,26	€ 97.405,93	65	41	AVELLINO
94250141564	AGEA.ASR.2019.1076409	29/07/2019	CMNMSS88T42G793M	CIMINO MARIA ASSUNTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
94250141564	AGEA.ASR.2019.1076409	29/07/2019	CMNMSS88T42G793M	CIMINO MARIA ASSUNTA	4.1.2	€ 116.160,50	€ 100.984,45	65	36	SALERNO
84250122433	AGEA.ASR.2018.867579	20/06/2018	CHNSRA88E59G793D	CHINDEMI SARA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
84250122433	AGEA.ASR.2018.867579	20/06/2018	CHNSRA88E59G793D	CHINDEMI SARA	4.1.2	€ 116.990,88	€ 101.702,14	65	36	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250138421	AGEA.ASR.2018.1124689	02/07/2018	MLEGRD79L04A783W	MEOLI GERARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	26	BENEVENTO
84250138421	AGEA.ASR.2018.1124689	02/07/2018	MLEGRD79L04A783W	MEOLI GERARDO	4.1.2	€ 122.323,99	€ 106.761,28	65	26	BENEVENTO
84250131715	AGEA.ASR.2018.974830	26/06/2018	MSTGPP95H06D390W	MASTROBERTI GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
84250131715	AGEA.ASR.2018.974830	26/06/2018	MSTGPP95H06D390W	MASTROBERTI GIUSEPPE	4.1.2	€ 123.717,90	€ 83.914,43	65	36	SALERNO
84250119108	AGEA.ASR.2018.698232	13/06/2018	BRNCTA88D58G793U	BARONE CATIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
84250119108	AGEA.ASR.2018.698232	13/06/2018	BRNCTA88D58G793U	BARONE CATIA	4.1.2	€ 123.874,73	€ 107.429,29	65	36	SALERNO
84250150988	AGEA.ASR.2018.1170740	07/07/2018	MRRDNC77R30G793N	MORRONE DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
84250150988	AGEA.ASR.2018.1170740	07/07/2018	MRRDNC77R30G793N	MORRONE DOMENICO	4.1.2	€ 124.912,52	€ 93.310,51	65	36	SALERNO
84250156134	AGEA.ASR.2018.1175807	09/07/2018	RSSNTN84H22A489H	RUSSO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	46	AVELLINO
84250156134	AGEA.ASR.2018.1175807	09/07/2018	RSSNTN84H22A489H	RUSSO ANTONIO	4.1.2	€ 129.531,95	€ 108.516,17	65	46	AVELLINO
84250117060	AGEA.ASR.2018.641483	06/06/2018	01711220622	AZIENDA AGRICOLA PAMA S.R.L.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	40	BENEVENTO
84250117060	AGEA.ASR.2018.641483	06/06/2018	01711220622	AZIENDA AGRICOLA PAMA S.R.L.S.	4.1.2	€ 130.621,31	€ 114.345,17	65	40	BENEVENTO
84250138603	AGEA.ASR.2018.1125424	02/07/2018	RRCMDL77M41H592K	ARRICALE MADDALENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	BENEVENTO
84250138603	AGEA.ASR.2018.1125424	02/07/2018	RRCMDL77M41H592K	ARRICALE MADDALENA	4.1.2	€ 132.993,77	€ 116.231,28	65	36	BENEVENTO
84250151655	AGEA.ASR.2018.1171111	07/07/2018	CRCGND81E45B715E	CERCHIA GIOCONDA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	CASERTA
84250151655	AGEA.ASR.2018.1171111	07/07/2018	CRCGND81E45B715E	CERCHIA GIOCONDA	4.1.2	€ 133.660,38	€ 83.060,82	65	36	CASERTA
94250117143	AGEA.ASR.2019.842783	25/06/2019	NPLNNT79A51G793G	NAPOLI ANTONIETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
94250117143	AGEA.ASR.2019.842783	25/06/2019	NPLNNT79A51G793G	NAPOLI ANTONIETTA	4.1.2	€ 140.394,82	€ 100.873,74	65	36	SALERNO
84250117292	AGEA.ASR.2018.646901	07/06/2018	CSLGRD96S15Z133C	CASALE GERARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	AVELLINO
84250117292	AGEA.ASR.2018.646901	07/06/2018	CSLGRD96S15Z133C	CASALE GERARDO	4.1.2	€ 142.103,53	€ 124.729,41	65	36	AVELLINO
84250136763	AGEA.ASR.2018.1097691	30/06/2018	SLRTNI89P62A783W	SALIERNO TINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	AVELLINO
84250136763	AGEA.ASR.2018.1097691	30/06/2018	SLRTNI89P62A783W	SALIERNO TINA	4.1.2	€ 142.155,57	€ 120.934,58	65	36	AVELLINO
94250104117	AGEA.ASR.2019.557471	28/05/2019	GRGCML95R13L628L	GREGORIO CARMELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
94250104117	AGEA.ASR.2019.557471	28/05/2019	GRGCML95R13L628L	GREGORIO CARMELO	4.1.2	€ 143.210,53	€ 125.849,48	65	36	SALERNO
84250133968	AGEA.ASR.2018.1037351	28/06/2018	SVNLCU86P55G793S	SAVINO LUCIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
84250133968	AGEA.ASR.2018.1037351	28/06/2018	SVNLCU86P55G793S	SAVINO LUCIA	4.1.2	€ 144.308,78	€ 125.814,45	65	36	SALERNO
84250149915	AGEA.ASR.2018.1170345	07/07/2018	GRGMHL83R42A509E	GARGANO MICHELINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	25	AVELLINO
84250149915	AGEA.ASR.2018.1170345	07/07/2018	GRGMHL83R42A509E	GARGANO MICHELINA	4.1.2	€ 144.535,12	€ 126.747,21	65	25	AVELLINO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
94250141200	AGEA.ASR.2019.1075209	29/07/2019	CLNRSR77R57Z404X	CALANDRIELLO ROSARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
94250141200	AGEA.ASR.2019.1075209	29/07/2019	CLNRSR77R57Z404X	CALANDRIELLO ROSARIA	4.1.2	€ 150.652,45	€ 100.914,03	65	36	SALERNO
84250151093	AGEA.ASR.2018.1170819	07/07/2018	05660350652	TENUTA SAN BENVENUTO S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	65	45	SALERNO
84250151093	AGEA.ASR.2018.1170819	07/07/2018	05660350652	TENUTA SAN BENVENUTO S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA	4.1.2	€ 155.232,85	€ 109.266,98	65	45	SALERNO
84250147984	AGEA.ASR.2018.1168835	06/07/2018	BRLNNT80M68A783L	BRILLI ANTONIETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	26	BENEVENTO
84250147984	AGEA.ASR.2018.1168835	06/07/2018	BRLNNT80M68A783L	BRILLI ANTONIETTA	4.1.2	€ 161.072,66	€ 101.169,84	65	26	BENEVENTO
94250156935	AGEA.ASR.2019.1148353	06/09/2019	TRZNTN89M19G793T	TREZZA ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
94250156935	AGEA.ASR.2019.1148353	06/09/2019	TRZNTN89M19G793T	TREZZA ANTONIO	4.1.2	€ 163.510,83	€ 140.499,47	65	36	SALERNO
84250147224	AGEA.ASR.2018.1165707	06/07/2018	MNGPLG94S21F839C	MANGINI PIERLUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
84250147224	AGEA.ASR.2018.1165707	06/07/2018	MNGPLG94S21F839C	MANGINI PIERLUIGI	4.1.2	€ 172.660,76	€ 150.736,28	65	36	SALERNO
84250153883	AGEA.ASR.2018.1172047	08/07/2018	VGNRRT81C69A509K	VIGNOLA ROBERTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	31	AVELLINO
84250153883	AGEA.ASR.2018.1172047	08/07/2018	VGNRRT81C69A509K	VIGNOLA ROBERTA	4.1.2	€ 181.355,15	€ 117.067,57	65	31	AVELLINO
84250131301	AGEA.ASR.2018.967830	26/06/2018	MRRGLM87S11G492D	MIRRA GIROLAMO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	37	SALERNO
84250131301	AGEA.ASR.2018.967830	26/06/2018	MRRGLM87S11G492D	MIRRA GIROLAMO	4.1.2	€ 184.365,98	€ 164.566,51	65	37	SALERNO
84250052820	AGEA.ASR.2018.321976	13/04/2018	GLRMLG94T49A717Z	GALARDO MARIA OLGA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	65	31	SALERNO
84250052820	AGEA.ASR.2018.321976	13/04/2018	GLRMLG94T49A717Z	GALARDO MARIA OLGA	4.1.2	€ 185.669,51	€ 162.933,26	65	31	SALERNO
84250147117	AGEA.ASR.2018.1164884	06/07/2018	CMBBTL88L29A783Z	CIAMBRIELLO BARTOLOMEO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	35	BENEVENTO
84250147117	AGEA.ASR.2018.1164884	06/07/2018	CMBBTL88L29A783Z	CIAMBRIELLO BARTOLOMEO	4.1.2	€ 191.852,77	€ 127.585,44	65	35	BENEVENTO
94250145656	AGEA.ASR.2019.1091234	05/08/2019	RLNPQL89A15G793X	ORLANDO PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
94250145656	AGEA.ASR.2019.1091234	05/08/2019	RLNPQL89A15G793X	ORLANDO PASQUALE	4.1.2	€ 201.325,89	€ 168.651,99	65	36	SALERNO
94250157917	AGEA.ASR.2019.1152230	09/09/2019	DFRGNN82D07A717J	DI FIORE GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	34	SALERNO
94250157917	AGEA.ASR.2019.1152230	09/09/2019	DFRGNN82D07A717J	DI FIORE GIOVANNI	4.1.2	€ 203.430,66	€ 175.899,71	65	34	SALERNO
84250144981	AGEA.ASR.2018.1161047	05/07/2018	NRDGRD81H22A509J	NARDIELLO GERARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	31	AVELLINO
84250144981	AGEA.ASR.2018.1161047	05/07/2018	NRDGRD81H22A509J	NARDIELLO GERARDO	4.1.2	€ 204.789,87	€ 175.321,19	65	31	AVELLINO
94250158253	AGEA.ASR.2019.1152104	09/09/2019	PRNMRA96S45D390G	PRINZO MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
94250158253	AGEA.ASR.2019.1152104	09/09/2019	PRNMRA96S45D390G	PRINZO MARIA	4.1.2	€ 212.555,83	€ 184.676,81	65	36	SALERNO
84250137308	AGEA.ASR.2018.1106462	30/06/2018	CRLLRT83H42G813P	CIRILLO LIBERATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	AVELLINO
84250137308	AGEA.ASR.2018.1106462	30/06/2018	CRLLRT83H42G813P	CIRILLO LIBERATA	4.1.2	€ 214.998,44	€ 158.215,15	65	36	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250116088	AGEA.ASR.2018.626233	04/06/2018	DLILSS99D26H501W	DI LEO ALESSIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	AVELLINO
84250116088	AGEA.ASR.2018.626233	04/06/2018	DLILSS99D26H501W	DI LEO ALESSIO	4.1.2	€ 215.036,68	€ 184.556,26	65	36	AVELLINO
84250140187	AGEA.ASR.2018.1132572	03/07/2018	CPTCML96T58D390U	CAPUTO CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
84250140187	AGEA.ASR.2018.1132572	03/07/2018	CPTCML96T58D390U	CAPUTO CARMELA	4.1.2	€ 223.256,27	€ 156.130,03	65	36	SALERNO
84250148560	AGEA.ASR.2018.1169324	06/07/2018	GDSMHL99C10A489P	GAUDIOSI MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	AVELLINO
84250148560	AGEA.ASR.2018.1169324	06/07/2018	GDSMHL99C10A489P	GAUDIOSI MICHELE	4.1.2	€ 225.472,55	€ 194.733,03	65	36	AVELLINO
84250022989	AGEA.ASR.2018.200705	01/03/2018	MNCFNC92R09A783R	MINICOZZI FRANCESCO JUNIOR	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	33	BENEVENTO
84250022989	AGEA.ASR.2018.200705	01/03/2018	MNCFNC92R09A783R	MINICOZZI FRANCESCO JUNIOR	4.1.2	€ 239.703,07	€ 208.187,11	65	33	BENEVENTO
84250152752	AGEA.ASR.2018.1171544	08/07/2018	SPSMLG93B27G596R	ESPOSITO MARIO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	BENEVENTO
84250152752	AGEA.ASR.2018.1171544	08/07/2018	SPSMLG93B27G596R	ESPOSITO MARIO LUIGI	4.1.2	€ 239.955,57	€ 187.467,89	65	36	BENEVENTO
84250037359	AGEA.ASR.2018.258858	22/03/2018	NTTCRI92E07A509Y	NITTOLO CIRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	AVELLINO
84250037359	AGEA.ASR.2018.258858	22/03/2018	NTTCRI92E07A509Y	NITTOLO CIRO	4.1.2	€ 248.586,72	€ 126.498,02	65	36	AVELLINO
94250108340	AGEA.ASR.2019.607111	07/06/2019	RNLNTN96M18I422Y	RINALDI ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
94250108340	AGEA.ASR.2019.607111	07/06/2019	RNLNTN96M18I422Y	RINALDI ANTONIO	4.1.2	€ 252.641,64	€ 221.143,02	65	36	SALERNO
84250137639	AGEA.ASR.2018.1142326	03/07/2018	SSNNNZ93A05I483W	SUSINO NUNZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
84250137639	AGEA.ASR.2018.1142326	03/07/2018	SSNNNZ93A05I483W	SUSINO NUNZIO	4.1.2	€ 262.225,78	€ 216.406,23	65	36	SALERNO
94250158063	AGEA.ASR.2019.1150879	09/09/2019	CSTCMN91P12E131E	CASTELLANO CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	NAPOLI
94250158063	AGEA.ASR.2019.1150879	09/09/2019	CSTCMN91P12E131E	CASTELLANO CARMINE	4.1.2	€ 284.999,02	€ 214.995,51	65	36	NAPOLI
84250141441	AGEA.ASR.2018.1142225	03/07/2018	CCCRFL95A22A783P	CICCARELLO RAFFAELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	27	BENEVENTO
84250141441	AGEA.ASR.2018.1142225	03/07/2018	CCCRFL95A22A783P	CICCARELLO RAFFAELE	4.1.2	€ 294.590,50	€ 250.411,43	65	27	BENEVENTO
84250158254	AGEA.ASR.2018.1177521	09/07/2018	VTRPQL83B46G596X	VETERE PASQUALINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	23	BENEVENTO
84250158254	AGEA.ASR.2018.1177521	09/07/2018	VTRPQL83B46G596X	VETERE PASQUALINA	4.1.2	€ 318.695,73	€ 279.010,21	65	23	BENEVENTO
84250147729	AGEA.ASR.2018.1167498	06/07/2018	PCNMLE99D01G633J	PACENTE EMILIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	41	SALERNO
84250147729	AGEA.ASR.2018.1167498	06/07/2018	PCNMLE99D01G633J	PACENTE EMILIO	4.1.2	€ 330.409,28	€ 288.871,27	65	41	SALERNO
94250157958	AGEA.ASR.2019.1153176	10/09/2019	SNTCCT98H63L628P	SANTANGELO CONCETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
94250157958	AGEA.ASR.2019.1153176	10/09/2019	SNTCCT98H63L628P	SANTANGELO CONCETTA	4.1.2	€ 354.045,49	€ 306.733,30	65	36	SALERNO
84250151283	AGEA.ASR.2018.1170934	07/07/2018	05710220657	AGRIMAR SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
84250151283	AGEA.ASR.2018.1170934	07/07/2018	05710220657	AGRIMAR SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	4.1.2	€ 404.758,45	€ 353.282,60	65	36	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
94250149575	AGEA.ASR.2019.1121481	13/08/2019	GMBTRS85A69G793H	GAMBINO TERESA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	41	SALERNO
94250149575	AGEA.ASR.2019.1121481	13/08/2019	GMBTRS85A69G793H	GAMBINO TERESA	4.1.2	€ 420.715,97	€ 351.566,63	65	41	SALERNO
84250140930	AGEA.ASR.2018.1150566	04/07/2018	LVSCST98E62G793C	LOVISI CRISTINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	SALERNO
84250140930	AGEA.ASR.2018.1150566	04/07/2018	LVSCST98E62G793C	LOVISI CRISTINA	4.1.2	€ 450.504,51	€ 268.745,97	65	36	SALERNO
84250126574	AGEA.ASR.2018.923946	23/06/2018	MRRLSN91M08H703N	MIRRA ALESSANDRO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	65	46	SALERNO
84250126574	AGEA.ASR.2018.923946	23/06/2018	MRRLSN91M08H703N	MIRRA ALESSANDRO	4.1.2	€ 478.203,02	€ 371.825,27	65	46	SALERNO
84250155722	AGEA.ASR.2018.1172534	09/07/2018	02978100648	SOCIETA' AGRICOLA CARUSO S.A.S. DI CARUSO NICOLA & C.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	AVELLINO
84250155722	AGEA.ASR.2018.1172534	09/07/2018	02978100648	SOCIETA' AGRICOLA CARUSO S.A.S. DI CARUSO NICOLA & C.	4.1.2	€ 521.355,99	€ 324.218,05	65	36	AVELLINO
94250153601	AGEA.ASR.2019.1137542	29/08/2019	PSRMCR80E49G039R	PISERCHIA MARIACRISTINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	41	SALERNO
94250153601	AGEA.ASR.2019.1137542	29/08/2019	PSRMCR80E49G039R	PISERCHIA MARIACRISTINA	4.1.2	€ 536.795,48	€ 416.595,38	65	41	SALERNO
84250141631	AGEA.ASR.2018.1142303	03/07/2018	RIUDMN93C11D390M	IUORIO DAMIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	41	SALERNO
84250141631	AGEA.ASR.2018.1142303	03/07/2018	RIUDMN93C11D390M	IUORIO DAMIANO	4.1.2	€ 544.365,04	€ 377.952,41	65	41	SALERNO
94250149682	AGEA.ASR.2019.1121678	14/08/2019	MRBRRA97D70I422X	MORABITO AURORA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	41	SALERNO
94250149682	AGEA.ASR.2019.1121678	14/08/2019	MRBRRA97D70I422X	MORABITO AURORA	4.1.2	€ 586.546,14	€ 489.294,97	65	41	SALERNO
84250149170	AGEA.ASR.2018.1169817	06/07/2018	MNNNDR87A22A717B	MENNELLA ANDREA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	65	41	SALERNO
84250149170	AGEA.ASR.2018.1169817	06/07/2018	MNNNDR87A22A717B	MENNELLA ANDREA	4.1.2	€ 671.478,08	€ 586.580,30	65	41	SALERNO
84250147265	AGEA.ASR.2018.1165753	06/07/2018	SCRLNS89B06H703P	SCARAMUZZO ALFONSO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	41	SALERNO
84250147265	AGEA.ASR.2018.1165753	06/07/2018	SCRLNS89B06H703P	SCARAMUZZO ALFONSO	4.1.2	€ 700.255,77	€ 427.366,40	65	41	SALERNO
84250126376	AGEA.ASR.2018.954528	25/06/2018	RDSLCU95P07G793O	RADESCA LUCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	41	SALERNO
84250126376	AGEA.ASR.2018.954528	25/06/2018	RDSLCU95P07G793O	RADESCA LUCA	4.1.2	€ 873.692,75	€ 762.026,30	65	41	SALERNO
84250149337	AGEA.ASR.2018.1169914	06/07/2018	CRRSFN97T04A717E	CARROZZA STEFANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	41	SALERNO
84250149337	AGEA.ASR.2018.1169914	06/07/2018	CRRSFN97T04A717E	CARROZZA STEFANO	4.1.2	€ 1.132.110,74	€ 991.443,95	65	41	SALERNO
84250146978	AGEA.ASR.2018.1164381	06/07/2018	05726290652	SOCIETA AGRICOLA LA MASSERIA DI NONNO PEPPE S.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	41	SALERNO
84250146978	AGEA.ASR.2018.1164381	06/07/2018	05726290652	SOCIETA AGRICOLA LA MASSERIA DI NONNO PEPPE S.S.	4.1.2	€ 1.175.027,96	€ 1.029.590,74	65	41	SALERNO
84250146804	AGEA.ASR.2018.1163750	06/07/2018	05673170659	SOCIETA' AGRICOLA IL FRANTOIO SRLS	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	41	SALERNO
84250146804	AGEA.ASR.2018.1163750	06/07/2018	05673170659	SOCIETA' AGRICOLA IL FRANTOIO SRLS	4.1.2	€ 1.561.619,65	€ 1.331.355,74	65	41	SALERNO
84250144601	AGEA.ASR.2018.1157179	05/07/2018	GRRSDR98S69A717D	GUARRACINO SANDRA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	41	SALERNO
84250144601	AGEA.ASR.2018.1157179	05/07/2018	GRRSDR98S69A717D	GUARRACINO SANDRA	4.1.2	€ 1.795.780,93	€ 1.498.477,25	65	41	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250133265	AGEA.ASR.2018.1028863	28/06/2018	BRBGPP80R21A783Y	BARBATO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	37	BENEVENTO
84250133265	AGEA.ASR.2018.1028863	28/06/2018	BRBGPP80R21A783Y	BARBATO GIUSEPPE	4.1.2	€ 19.122,05	€ 15.100,03	64	37	BENEVENTO
94250107144	AGEA.ASR.2019.584888	03/06/2019	STPLRD83L28Z112E	STOPPIELLO LEONARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	SALERNO
94250107144	AGEA.ASR.2019.584888	03/06/2019	STPLRD83L28Z112E	STOPPIELLO LEONARDO	4.1.2	€ 19.776,81	€ 17.236,86	64	35	SALERNO
84250131079	AGEA.ASR.2018.961310	26/06/2018	NCLTBO87S02B157V	NACLERIO TOBIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	36	NAPOLI
84250131079	AGEA.ASR.2018.961310	26/06/2018	NCLTBO87S02B157V	NACLERIO TOBIA	4.1.2	€ 29.926,21	€ 26.374,44	64	36	NAPOLI
94250142422	AGEA.ASR.2019.1079835	30/07/2019	BRLBNR89C10A091A	BARLOTTI BERNARDO DAVIDE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	64	41	SALERNO
94250142422	AGEA.ASR.2019.1079835	30/07/2019	BRLBNR89C10A091A	BARLOTTI BERNARDO DAVIDE	4.1.2	€ 31.867,55	€ 26.313,93	64	41	SALERNO
84250150004	AGEA.ASR.2018.1170414	07/07/2018	SPSGPP82M01A783E	ESPOSITO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	BENEVENTO
84250150004	AGEA.ASR.2018.1170414	07/07/2018	SPSGPP82M01A783E	ESPOSITO GIUSEPPE	4.1.2	€ 32.342,11	€ 27.667,68	64	35	BENEVENTO
94250158295	AGEA.ASR.2019.1152204	09/09/2019	TMOGPP93C23L628Q	TOMEI GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	25	SALERNO
94250158295	AGEA.ASR.2019.1152204	09/09/2019	TMOGPP93C23L628Q	TOMEI GIUSEPPE	4.1.2	€ 49.225,25	€ 43.383,13	64	25	SALERNO
84250142829	AGEA.ASR.2018.1150036	04/07/2018	CRZGRD83P20A717V	CERZOSIMO GERARDO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	64	49	SALERNO
84250142829	AGEA.ASR.2018.1150036	04/07/2018	CRZGRD83P20A717V	CERZOSIMO GERARDO	4.1.2	€ 50.444,39	€ 43.791,49	64	49	SALERNO
84250151101	AGEA.ASR.2018.1170823	07/07/2018	SLMGNN78M12Z114I	SALAMONE GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	SALERNO
84250151101	AGEA.ASR.2018.1170823	07/07/2018	SLMGNN78M12Z114I	SALAMONE GIOVANNI	4.1.2	€ 52.165,65	€ 46.344,29	64	35	SALERNO
84250153859	AGEA.ASR.2018.1172012	08/07/2018	SCHMMM94E50F839F	SCHIAVONE MARIA IMMACOLATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	CASERTA
84250153859	AGEA.ASR.2018.1172012	08/07/2018	SCHMMM94E50F839F	SCHIAVONE MARIA IMMACOLATA	4.1.2	€ 54.684,78	€ 49.216,30	64	35	CASERTA
84250151945	AGEA.ASR.2018.1171246	07/07/2018	PCAVVN93A56H860Y	PACIA VIVIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	NAPOLI
84250151945	AGEA.ASR.2018.1171246	07/07/2018	PCAVVN93A56H860Y	PACIA VIVIANA	4.1.2	€ 56.352,91	€ 50.077,62	64	35	NAPOLI
84250133315	AGEA.ASR.2018.1028802	28/06/2018	MEIGPP85M55A783B	MEI GIUSEPPINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	25	BENEVENTO
84250133315	AGEA.ASR.2018.1028802	28/06/2018	MEIGPP85M55A783B	MEI GIUSEPPINA	4.1.2	€ 57.020,76	€ 49.590,17	64	25	BENEVENTO
84250141623	AGEA.ASR.2018.1146129	04/07/2018	CRDPLA87P19D390P	CARDINALE PAOLO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	64	49	SALERNO
84250141623	AGEA.ASR.2018.1146129	04/07/2018	CRDPLA87P19D390P	CARDINALE PAOLO	4.1.2	€ 57.269,00	€ 50.146,50	64	49	SALERNO
84250140799	AGEA.ASR.2018.1139779	03/07/2018	RMNVCN92C21H703K	ROMANO VINCENZO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	64	49	SALERNO
84250140799	AGEA.ASR.2018.1139779	03/07/2018	RMNVCN92C21H703K	ROMANO VINCENZO	4.1.2	€ 60.911,46	€ 52.646,71	64	49	SALERNO
84250146549	AGEA.ASR.2018.1161522	06/07/2018	05655080652	SOCIETA' AGRICOLA CHIOCCIOLA CILENTO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	49	SALERNO
84250146549	AGEA.ASR.2018.1161522	06/07/2018	05655080652	SOCIETA' AGRICOLA CHIOCCIOLA CILENTO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	4.1.2	€ 61.808,39	€ 42.264,20	64	49	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250134610	AGEA.ASR.2018.1046684	28/06/2018	CPTMRA88P67G039I	CAPUTO MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	39	SALERNO
84250134610	AGEA.ASR.2018.1046684	28/06/2018	CPTMRA88P67G039I	CAPUTO MARIA	4.1.2	€ 63.338,72	€ 55.217,70	64	39	SALERNO
84250126129	AGEA.ASR.2018.908065	22/06/2018	MNTNTN94R12I197C	MONTEFORTE ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	49	BENEVENTO
84250126129	AGEA.ASR.2018.908065	22/06/2018	MNTNTN94R12I197C	MONTEFORTE ANTONIO	4.1.2	€ 64.015,54	€ 55.814,64	64	49	BENEVENTO
84250117532	AGEA.ASR.2018.648929	08/06/2018	PDTNTM91S10A512K	PEDATA ANTIMO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	CASERTA
84250117532	AGEA.ASR.2018.648929	08/06/2018	PDTNTM91S10A512K	PEDATA ANTIMO	4.1.2	€ 68.270,38	€ 59.587,69	64	35	CASERTA
84250143660	AGEA.ASR.2018.1156402	05/07/2018	FRNMRA77R49F912D	FRANCESE MARIA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	64	36	SALERNO
84250143660	AGEA.ASR.2018.1156402	05/07/2018	FRNMRA77R49F912D	FRANCESE MARIA	4.1.2	€ 70.492,01	€ 63.123,22	64	36	SALERNO
84250143439	AGEA.ASR.2018.1151378	04/07/2018	NNCLSS98M20B963I	IANNICOLA ALESSIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	23	BENEVENTO
84250143439	AGEA.ASR.2018.1151378	04/07/2018	NNCLSS98M20B963I	IANNICOLA ALESSIO	4.1.2	€ 75.665,28	€ 62.786,45	64	23	BENEVENTO
94250158311	AGEA.ASR.2019.1152242	09/09/2019	MTAMRZ88D07F912K	AMATO MAURIZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	49	SALERNO
94250158311	AGEA.ASR.2019.1152242	09/09/2019	MTAMRZ88D07F912K	AMATO MAURIZIO	4.1.2	€ 77.299,30	€ 67.969,38	64	49	SALERNO
84250144247	AGEA.ASR.2018.1162434	06/07/2018	DNLRSO77M61D469Y	DI NELLO ROSA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	BENEVENTO
84250144247	AGEA.ASR.2018.1162434	06/07/2018	DNLRSO77M61D469Y	DI NELLO ROSA	4.1.2	€ 79.901,14	€ 68.544,47	64	35	BENEVENTO
84250135583	AGEA.ASR.2018.1071857	29/06/2018	BRGLSU94B46E791T	BRIGNOLA LUISA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	64	49	CASERTA
84250135583	AGEA.ASR.2018.1071857	29/06/2018	BRGLSU94B46E791T	BRIGNOLA LUISA	4.1.2	€ 81.240,18	€ 70.724,16	64	49	CASERTA
84250139973	AGEA.ASR.2018.1131908	02/07/2018	MRTNTN89M04L628J	MARTUSCELLO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	25	SALERNO
84250139973	AGEA.ASR.2018.1131908	02/07/2018	MRTNTN89M04L628J	MARTUSCELLO ANTONIO	4.1.2	€ 82.620,77	€ 72.814,97	64	25	SALERNO
84250140682	AGEA.ASR.2018.1149941	04/07/2018	SCRSFN94R54B963S	SCIROCCO STEFANIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	40	CASERTA
84250140682	AGEA.ASR.2018.1149941	04/07/2018	SCRSFN94R54B963S	SCIROCCO STEFANIA	4.1.2	€ 82.996,03	€ 73.150,09	64	40	CASERTA
84250146911	AGEA.ASR.2018.1164094	06/07/2018	04302110616	AGER CAMPANUS SOCIETA' AGRICOLA SRLS	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	CASERTA
84250146911	AGEA.ASR.2018.1164094	06/07/2018	04302110616	AGER CAMPANUS SOCIETA' AGRICOLA SRLS	4.1.2	€ 84.241,77	€ 73.836,12	64	35	CASERTA
84250131707	AGEA.ASR.2018.1037568	28/06/2018	MRRPNG87E03A717F	MARRA PIERANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	25	SALERNO
84250131707	AGEA.ASR.2018.1037568	28/06/2018	MRRPNG87E03A717F	MARRA PIERANGELO	4.1.2	€ 87.227,50	€ 75.669,55	64	25	SALERNO
84250146010	AGEA.ASR.2018.1161308	05/07/2018	PSCSMN90C22G039J	PASCIUCCO SIMONE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	SALERNO
84250146010	AGEA.ASR.2018.1161308	05/07/2018	PSCSMN90C22G039J	PASCIUCCO SIMONE	4.1.2	€ 87.807,70	€ 75.558,53	64	35	SALERNO
84250156993	AGEA.ASR.2018.1175420	09/07/2018	SCBTTL83R01F924V	SCIBELLI ATTILIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	AVELLINO
84250156993	AGEA.ASR.2018.1175420	09/07/2018	SCBTTL83R01F924V	SCIBELLI ATTILIO	4.1.2	€ 88.541,93	€ 78.033,38	64	35	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250122243	AGEA.ASR.2018.866605	20/06/2018	PLTSVT89L29A509I	PALATUCCI SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	30	AVELLINO
84250122243	AGEA.ASR.2018.866605	20/06/2018	PLTSVT89L29A509I	PALATUCCI SALVATORE	4.1.2	€ 90.555,32	€ 79.665,41	64	30	AVELLINO
84250131129	AGEA.ASR.2018.961585	26/06/2018	SQLGNN98P14C525N	SAQUELLA GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	44	BENEVENTO
84250131129	AGEA.ASR.2018.961585	26/06/2018	SQLGNN98P14C525N	SAQUELLA GIOVANNI	4.1.2	€ 92.624,27	€ 80.101,41	64	44	BENEVENTO
84250157058	AGEA.ASR.2018.1175522	09/07/2018	PNRRSO79A60B963G	PANARO ROSA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	24	CASERTA
84250157058	AGEA.ASR.2018.1175522	09/07/2018	PNRRSO79A60B963G	PANARO ROSA	4.1.2	€ 101.596,63	€ 91.436,56	64	24	CASERTA
84250136425	AGEA.ASR.2018.1142248	03/07/2018	RGNMRA98B01A509N	ARGENZIANO MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	25	AVELLINO
84250136425	AGEA.ASR.2018.1142248	03/07/2018	RGNMRA98B01A509N	ARGENZIANO MARIO	4.1.2	€ 101.738,55	€ 84.393,12	64	25	AVELLINO
84250155169	AGEA.ASR.2018.1172486	09/07/2018	CSNNTN83H05A399Q	CUSANO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	24	AVELLINO
84250155169	AGEA.ASR.2018.1172486	09/07/2018	CSNNTN83H05A399Q	CUSANO ANTONIO	4.1.2	€ 108.102,34	€ 95.233,01	64	24	AVELLINO
84250150616	AGEA.ASR.2018.1170616	07/07/2018	RCCGNR80L09G309G	RICCIARDIELLO GENNARO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	64	44	NAPOLI
84250150616	AGEA.ASR.2018.1170616	07/07/2018	RCCGNR80L09G309G	RICCIARDIELLO GENNARO	4.1.2	€ 114.644,14	€ 77.304,81	64	44	NAPOLI
84250153982	AGEA.ASR.2018.1172054	08/07/2018	VCCFNC94A05A509N	VECCHIO FRANCESCO ETTORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	30	AVELLINO
84250153982	AGEA.ASR.2018.1172054	08/07/2018	VCCFNC94A05A509N	VECCHIO FRANCESCO ETTORE	4.1.2	€ 121.971,34	€ 106.456,90	64	30	AVELLINO
84250155417	AGEA.ASR.2018.1173823	09/07/2018	CLNLVI94L14L086J	COLANGELO LIVIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	BENEVENTO
84250155417	AGEA.ASR.2018.1173823	09/07/2018	CLNLVI94L14L086J	COLANGELO LIVIO	4.1.2	€ 129.530,37	€ 114.120,90	64	35	BENEVENTO
84250119389	AGEA.ASR.2018.706488	13/06/2018	BRBSVR95D20A509C	BARBARISI SAVERIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	33	AVELLINO
84250119389	AGEA.ASR.2018.706488	13/06/2018	BRBSVR95D20A509C	BARBARISI SAVERIO	4.1.2	€ 134.456,87	€ 74.362,31	64	33	AVELLINO
94250115071	AGEA.ASR.2019.807630	24/06/2019	CLNFNC92H19H703A	CELANO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	36	SALERNO
94250115071	AGEA.ASR.2019.807630	24/06/2019	CLNFNC92H19H703A	CELANO FRANCESCO	4.1.2	€ 153.613,43	€ 131.930,02	64	36	SALERNO
84250126657	AGEA.ASR.2018.924657	23/06/2018	RMNMRN81T01A509L	ROMANO AMERINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	30	AVELLINO
84250126657	AGEA.ASR.2018.924657	23/06/2018	RMNMRN81T01A509L	ROMANO AMERINO	4.1.2	€ 154.741,78	€ 111.525,15	64	30	AVELLINO
84250152414	AGEA.ASR.2018.1171961	08/07/2018	NDUVTR94C03A399J	NUDO VITTORIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	21	AVELLINO
84250152414	AGEA.ASR.2018.1171961	08/07/2018	NDUVTR94C03A399J	NUDO VITTORIO	4.1.2	€ 165.030,29	€ 145.157,49	64	21	AVELLINO
84250158015	AGEA.ASR.2018.1177447	09/07/2018	MCCSDN81R68Z112R	MUCCI SANDINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	25	BENEVENTO
84250158015	AGEA.ASR.2018.1177447	09/07/2018	MCCSDN81R68Z112R	MUCCI SANDINA	4.1.2	€ 168.995,01	€ 149.010,58	64	25	BENEVENTO
84250022963	AGEA.ASR.2018.196763	28/02/2018	FRLGNN86L18E791W	FRIELLO GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	40	CASERTA
84250022963	AGEA.ASR.2018.196763	28/02/2018	FRLGNN86L18E791W	FRIELLO GIOVANNI	4.1.2	€ 211.661,95	€ 184.895,76	64	40	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250126905	AGEA.ASR.2018.930970	23/06/2018	PDRRTT83C60A783A	PADREVITA ROSETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	25	AVELLINO
84250126905	AGEA.ASR.2018.930970	23/06/2018	PDRRTT83C60A783A	PADREVITA ROSETTA	4.1.2	€ 238.183,79	€ 199.217,08	64	25	AVELLINO
84250134479	AGEA.ASR.2018.1045508	28/06/2018	FBBNTN96R23A509C	FEBBRARIELLO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	AVELLINO
84250134479	AGEA.ASR.2018.1045508	28/06/2018	FBBNTN96R23A509C	FEBBRARIELLO ANTONIO	4.1.2	€ 294.727,07	€ 232.875,03	64	35	AVELLINO
84250139148	AGEA.ASR.2018.1131757	02/07/2018	08647361214	MONTE CORVARA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	64	44	NAPOLI
84250139148	AGEA.ASR.2018.1131757	02/07/2018	08647361214	MONTE CORVARA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	4.1.2	€ 322.904,34	€ 209.839,72	64	44	NAPOLI
84250159302	AGEA.ASR.2018.1180244	09/07/2018	CMPMHL96E28C129M	ACAMPORA MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	34	SALERNO
84250159302	AGEA.ASR.2018.1180244	09/07/2018	CMPMHL96E28C129M	ACAMPORA MICHELE	4.1.2	€ 17.935,83	€ 15.813,66	63	34	SALERNO
84250154881	AGEA.ASR.2018.1172459	08/07/2018	CLNNTN86L15H703U	CALIANO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	46	AVELLINO
84250154881	AGEA.ASR.2018.1172459	08/07/2018	CLNNTN86L15H703U	CALIANO ANTONIO	4.1.2	€ 20.918,80	€ 18.186,92	63	46	AVELLINO
84250109141	AGEA.ASR.2018.564324	22/05/2018	BLLFTN82A28L259C	BELLO FORTUNATO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	48	NAPOLI
84250109141	AGEA.ASR.2018.564324	22/05/2018	BLLFTN82A28L259C	BELLO FORTUNATO	4.1.2	€ 21.473,45	€ 18.606,43	63	48	NAPOLI
84250022724	AGEA.ASR.2018.196459	28/02/2018	08412221213	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA RAINONE SAVERIO S.R.L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	48	NAPOLI
84250022724	AGEA.ASR.2018.196459	28/02/2018	08412221213	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA RAINONE SAVERIO S.R.L.	4.1.2	€ 27.327,01	€ 23.495,11	63	48	NAPOLI
84250153529	AGEA.ASR.2018.1171913	08/07/2018	TRTMRA98E49H703D	TROTTA MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	29	SALERNO
84250153529	AGEA.ASR.2018.1171913	08/07/2018	TRTMRA98E49H703D	TROTTA MARIA	4.1.2	€ 28.534,74	€ 25.148,63	63	29	SALERNO
84250110883	AGEA.ASR.2018.594803	28/05/2018	BRTCRL80S04A783U	BARTOLI CARLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	24	BENEVENTO
84250110883	AGEA.ASR.2018.594803	28/05/2018	BRTCRL80S04A783U	BARTOLI CARLO	4.1.2	€ 32.131,53	€ 28.125,39	63	24	BENEVENTO
84250115197	AGEA.ASR.2018.612977	31/05/2018	CTNNMR81D54F912J	CATANIA ANNA MARIA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	63	48	SALERNO
84250115197	AGEA.ASR.2018.612977	31/05/2018	CTNNMR81D54F912J	CATANIA ANNA MARIA	4.1.2	€ 41.724,60	€ 37.232,46	63	48	SALERNO
84250159559	AGEA.ASR.2018.1180299	09/07/2018	08855001213	SOCIETA' AGRICOLA AMADEUS S.R.L.	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	63	48	NAPOLI
84250159559	AGEA.ASR.2018.1180299	09/07/2018	08855001213	SOCIETA' AGRICOLA AMADEUS S.R.L.	4.1.2	€ 44.299,00	€ 39.649,50	63	48	NAPOLI
84250158296	AGEA.ASR.2018.1177820	09/07/2018	SMNRSL96P46G596U	SIMONE ORSOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	CASERTA
84250158296	AGEA.ASR.2018.1177820	09/07/2018	SMNRSL96P46G596U	SIMONE ORSOLA	4.1.2	€ 46.792,62	€ 41.239,06	63	38	CASERTA
84250109133	AGEA.ASR.2018.564300	22/05/2018	FNLNGL94L06I438W	FINELLI ANGELO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	63	48	SALERNO
84250109133	AGEA.ASR.2018.564300	22/05/2018	FNLNGL94L06I438W	FINELLI ANGELO	4.1.2	€ 47.991,85	€ 41.976,99	63	48	SALERNO
84250136235	AGEA.ASR.2018.1082013	29/06/2018	CPTLNS87T25G813P	CAPUTO ALFONSO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	63	21	NAPOLI
84250136235	AGEA.ASR.2018.1082013	29/06/2018	CPTLNS87T25G813P	CAPUTO ALFONSO	4.1.2	€ 52.061,55	€ 45.575,72	63	21	NAPOLI

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250104415	AGEA.ASR.2018.539532	14/05/2018	CTPNGL87M67I073A	CATAPANO ANGELA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	63	48	SALERNO
84250104415	AGEA.ASR.2018.539532	14/05/2018	CTPNGL87M67I073A	CATAPANO ANGELA	4.1.2	€ 57.426,51	€ 51.348,20	63	48	SALERNO
84250151168	AGEA.ASR.2018.1170840	07/07/2018	PRSNCL87M13B963S	PRESUTTI NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	48	BENEVENTO
84250151168	AGEA.ASR.2018.1170840	07/07/2018	PRSNCL87M13B963S	PRESUTTI NICOLA	4.1.2	€ 64.626,34	€ 55.663,56	63	48	BENEVENTO
84250122276	AGEA.ASR.2018.867588	20/06/2018	RPLDNC88A67L086I	OROPALLO DOMENICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250122276	AGEA.ASR.2018.867588	20/06/2018	RPLDNC88A67L086I	OROPALLO DOMENICA	4.1.2	€ 66.427,89	€ 57.406,21	63	38	BENEVENTO
84250148545	AGEA.ASR.2018.1169420	06/07/2018	FRSRFL84L17A717H	FRUSCIANTE RAFFAELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	31	SALERNO
84250148545	AGEA.ASR.2018.1169420	06/07/2018	FRSRFL84L17A717H	FRUSCIANTE RAFFAELE	4.1.2	€ 67.356,08	€ 59.361,96	63	31	SALERNO
84250151648	AGEA.ASR.2018.1171189	07/07/2018	SNTCML86L45F912S	SANTANIELLO CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	34	AVELLINO
84250151648	AGEA.ASR.2018.1171189	07/07/2018	SNTCML86L45F912S	SANTANIELLO CARMELA	4.1.2	€ 68.997,33	€ 56.194,07	63	34	AVELLINO
84250157991	AGEA.ASR.2018.1177251	09/07/2018	PCLPQL85L17A509R	PACILLO PASQUALINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	34	AVELLINO
84250157991	AGEA.ASR.2018.1177251	09/07/2018	PCLPQL85L17A509R	PACILLO PASQUALINO	4.1.2	€ 70.195,04	€ 62.575,54	63	34	AVELLINO
84250132846	AGEA.ASR.2018.1009819	27/06/2018	PCNDNL78C52Z133E	PICONE DANIELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250132846	AGEA.ASR.2018.1009819	27/06/2018	PCNDNL78C52Z133E	PICONE DANIELA	4.1.2	€ 71.931,01	€ 62.787,80	63	38	BENEVENTO
84250152943	AGEA.ASR.2018.1171688	08/07/2018	BTTCSC86B22F839Z	BATTILOMO CRESCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	51	CASERTA
84250152943	AGEA.ASR.2018.1171688	08/07/2018	BTTCSC86B22F839Z	BATTILOMO CRESCENZO	4.1.2	€ 72.282,54	€ 63.615,11	63	51	CASERTA
84250134743	AGEA.ASR.2018.1048147	28/06/2018	BTRNTN91S08H703V	BEATRICE ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	34	SALERNO
84250134743	AGEA.ASR.2018.1048147	28/06/2018	BTRNTN91S08H703V	BEATRICE ANTONIO	4.1.2	€ 73.175,39	€ 63.950,61	63	34	SALERNO
84250143033	AGEA.ASR.2018.1151057	04/07/2018	PZZSNT99E56A783R	IAPOZZUTO ASSUNTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	34	BENEVENTO
84250143033	AGEA.ASR.2018.1151057	04/07/2018	PZZSNT99E56A783R	IAPOZZUTO ASSUNTA	4.1.2	€ 76.773,69	€ 59.914,04	63	34	BENEVENTO
84250122425	AGEA.ASR.2018.867592	20/06/2018	RCCGNN85L66F799Z	RICCIO GIOVANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250122425	AGEA.ASR.2018.867592	20/06/2018	RCCGNN85L66F799Z	RICCIO GIOVANNA	4.1.2	€ 78.673,24	€ 68.200,46	63	38	BENEVENTO
84250156175	AGEA.ASR.2018.1173912	09/07/2018	DFIWTR89E22A717H	DI FEO WALTER	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	34	SALERNO
84250156175	AGEA.ASR.2018.1173912	09/07/2018	DFIWTR89E22A717H	DI FEO WALTER	4.1.2	€ 81.916,67	€ 71.628,20	63	34	SALERNO
84250149808	AGEA.ASR.2018.1170178	07/07/2018	LNGGRD85P22E131M	LONGOBARDI GERARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	26	AVELLINO
84250149808	AGEA.ASR.2018.1170178	07/07/2018	LNGGRD85P22E131M	LONGOBARDI GERARDO	4.1.2	€ 82.688,50	€ 72.579,97	63	26	AVELLINO
84250122359	AGEA.ASR.2018.867590	20/06/2018	VSCDNL95H14I197Y	VISCUSI DANIELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250122359	AGEA.ASR.2018.867590	20/06/2018	VSCDNL95H14I197Y	VISCUSI DANIELE	4.1.2	€ 82.925,06	€ 71.948,44	63	38	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250156027	AGEA.ASR.2018.1173850	09/07/2018	PGRFNC97H52G039A	PIEGARI FRANCESCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	30	SALERNO
84250156027	AGEA.ASR.2018.1173850	09/07/2018	PGRFNC97H52G039A	PIEGARI FRANCESCA	4.1.2	€ 84.350,87	€ 74.322,58	63	30	SALERNO
84250120130	AGEA.ASR.2018.763242	15/06/2018	DSNMRC78D16H703Q	DE SANTIS MARCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	48	SALERNO
84250120130	AGEA.ASR.2018.763242	15/06/2018	DSNMRC78D16H703Q	DE SANTIS MARCO	4.1.2	€ 90.278,58	€ 69.719,13	63	48	SALERNO
84250151119	AGEA.ASR.2018.1170815	07/07/2018	LSIGTN99B11G793O	LISA GAETANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	34	SALERNO
84250151119	AGEA.ASR.2018.1170815	07/07/2018	LSIGTN99B11G793O	LISA GAETANO	4.1.2	€ 91.481,66	€ 80.024,21	63	34	SALERNO
84250148974	AGEA.ASR.2018.1172981	09/07/2018	DMRCMN78B07A509G	DI MARINO CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	29	AVELLINO
84250148974	AGEA.ASR.2018.1172981	09/07/2018	DMRCMN78B07A509G	DI MARINO CARMINE	4.1.2	€ 99.888,92	€ 87.517,38	63	29	AVELLINO
84250121278	AGEA.ASR.2018.791379	19/06/2018	CRFMGH85E47H834F	CARFORA MARGHERITA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250121278	AGEA.ASR.2018.791379	19/06/2018	CRFMGH85E47H834F	CARFORA MARGHERITA	4.1.2	€ 102.011,70	€ 89.287,45	63	38	BENEVENTO
84250123779	AGEA.ASR.2018.875457	21/06/2018	CPRDRN87S58Z133T	CIPRIANO ADRIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	46	AVELLINO
84250123779	AGEA.ASR.2018.875457	21/06/2018	CPRDRN87S58Z133T	CIPRIANO ADRIANA	4.1.2	€ 103.618,03	€ 88.443,84	63	46	AVELLINO
84250154717	AGEA.ASR.2018.1172417	08/07/2018	PRNSRG91L15A489U	PRINCIPE SERGIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	31	AVELLINO
84250154717	AGEA.ASR.2018.1172417	08/07/2018	PRNSRG91L15A489U	PRINCIPE SERGIO	4.1.2	€ 104.480,48	€ 92.112,44	63	31	AVELLINO
84250102823	AGEA.ASR.2018.422572	09/05/2018	GRZLCU96E26H703T	GRAZIUSO LUCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	24	SALERNO
84250102823	AGEA.ASR.2018.422572	09/05/2018	GRZLCU96E26H703T	GRAZIUSO LUCA	4.1.2	€ 104.881,31	€ 88.143,02	63	24	SALERNO
94250104539	AGEA.ASR.2019.562013	29/05/2019	RTUMNL88D69A717A	URTI MARINELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	32	SALERNO
94250104539	AGEA.ASR.2019.562013	29/05/2019	RTUMNL88D69A717A	URTI MARINELLA	4.1.2	€ 108.404,97	€ 94.681,75	63	32	SALERNO
84250145848	AGEA.ASR.2018.1165581	06/07/2018	SFRGRL84E56H703D	SFORZA GABRIELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250145848	AGEA.ASR.2018.1165581	06/07/2018	SFRGRL84E56H703D	SFORZA GABRIELLA	4.1.2	€ 109.891,63	€ 96.149,88	63	38	BENEVENTO
84250135526	AGEA.ASR.2018.1070024	29/06/2018	NNZNLL86T10L628Q	IANNUZZI ANIELLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	24	SALERNO
84250135526	AGEA.ASR.2018.1070024	29/06/2018	NNZNLL86T10L628Q	IANNUZZI ANIELLO	4.1.2	€ 111.905,78	€ 90.927,35	63	24	SALERNO
84250156464	AGEA.ASR.2018.1174483	09/07/2018	MRTNMR81T69L083D	MARTINO ANNA MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	48	CASERTA
84250156464	AGEA.ASR.2018.1174483	09/07/2018	MRTNMR81T69L083D	MARTINO ANNA MARIA	4.1.2	€ 116.204,24	€ 101.770,40	63	48	CASERTA
84250134347	AGEA.ASR.2018.1106845	30/06/2018	PZZLMR81P60Z112C	PIZZA ELENA MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	21	BENEVENTO
84250134347	AGEA.ASR.2018.1106845	30/06/2018	PZZLMR81P60Z112C	PIZZA ELENA MARIA	4.1.2	€ 117.727,56	€ 103.007,98	63	21	BENEVENTO
84250120718	AGEA.ASR.2018.786334	18/06/2018	CRFCML81R50A783C	CARFORA CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250120718	AGEA.ASR.2018.786334	18/06/2018	CRFCML81R50A783C	CARFORA CARMELA	4.1.2	€ 119.913,81	€ 104.470,69	63	38	BENEVENTO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250158734	AGEA.ASR.2018.1178353	09/07/2018	05661430651	SOCIETA' AGRICOLA SANA S.R.L. SEMPLIFICATA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	63	48	SALERNO
84250158734	AGEA.ASR.2018.1178353	09/07/2018	05661430651	SOCIETA' AGRICOLA SANA S.R.L. SEMPLIFICATA	4.1.2	€ 122.812,00	€ 110.530,80	63	48	SALERNO
84250147083	AGEA.ASR.2018.1164571	06/07/2018	FSCDNC90L11A783P	FUSCO DOMENICO DEMIS	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	24	BENEVENTO
84250147083	AGEA.ASR.2018.1164571	06/07/2018	FSCDNC90L11A783P	FUSCO DOMENICO DEMIS	4.1.2	€ 128.131,29	€ 112.723,24	63	24	BENEVENTO
84250152356	AGEA.ASR.2018.1171964	08/07/2018	CPZMRZ94C11A717Y	CAPOZZOLO MAURIZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	34	SALERNO
84250152356	AGEA.ASR.2018.1171964	08/07/2018	CPZMRZ94C11A717Y	CAPOZZOLO MAURIZIO	4.1.2	€ 135.979,26	€ 116.331,28	63	34	SALERNO
84250131830	AGEA.ASR.2018.979014	26/06/2018	VSCGPP83L43F912W	VISCONTI GIUSEPPINA EMANUELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	29	AVELLINO
84250131830	AGEA.ASR.2018.979014	26/06/2018	VSCGPP83L43F912W	VISCONTI GIUSEPPINA EMANUELA	4.1.2	€ 136.104,04	€ 119.973,28	63	29	AVELLINO
84250140906	AGEA.ASR.2018.1150500	04/07/2018	TSCMTR79H63G793T	TOSCANO MARIA-TERESA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	32	SALERNO
84250140906	AGEA.ASR.2018.1150500	04/07/2018	TSCMTR79H63G793T	TOSCANO MARIA-TERESA	4.1.2	€ 140.115,94	€ 120.414,90	63	32	SALERNO
84250132564	AGEA.ASR.2018.1004653	27/06/2018	GLNMRA97R08I862D	GALANO MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	NAPOLI
84250132564	AGEA.ASR.2018.1004653	27/06/2018	GLNMRA97R08I862D	GALANO MARIO	4.1.2	€ 147.463,00	€ 129.907,90	63	38	NAPOLI
84250152190	AGEA.ASR.2018.1171334	07/07/2018	CPRGRL77M71A509G	CIPRIANO GABRIELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	24	AVELLINO
84250152190	AGEA.ASR.2018.1171334	07/07/2018	CPRGRL77M71A509G	CIPRIANO GABRIELLA	4.1.2	€ 148.817,30	€ 119.054,16	63	24	AVELLINO
84250152042	AGEA.ASR.2018.1171278	07/07/2018	MAILSN84M26A783H	MAIO ALESSANDRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250152042	AGEA.ASR.2018.1171278	07/07/2018	MAILSN84M26A783H	MAIO ALESSANDRO	4.1.2	€ 155.609,87	€ 131.938,46	63	38	BENEVENTO
94250130476	AGEA.ASR.2019.1028860	16/07/2019	MRALGU79M31G596Q	MAURO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	34	CASERTA
94250130476	AGEA.ASR.2019.1028860	16/07/2019	MRALGU79M31G596Q	MAURO LUIGI	4.1.2	€ 156.454,31	€ 127.825,24	63	34	CASERTA
84250126046	AGEA.ASR.2018.907364	22/06/2018	BRBPLG80D11A783X	BARBATO PELLEGRINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	39	BENEVENTO
84250126046	AGEA.ASR.2018.907364	22/06/2018	BRBPLG80D11A783X	BARBATO PELLEGRINO	4.1.2	€ 156.665,95	€ 134.014,99	63	39	BENEVENTO
84250153677	AGEA.ASR.2018.1171981	08/07/2018	CSTCST87T69H703M	COSTANTINO CRISTINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	SALERNO
84250153677	AGEA.ASR.2018.1171981	08/07/2018	CSTCST87T69H703M	COSTANTINO CRISTINA	4.1.2	€ 162.975,07	€ 140.685,56	63	38	SALERNO
84250143496	AGEA.ASR.2018.1151416	04/07/2018	PRRMRZ83S15A783X	PERRIELLO MAURIZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	37	BENEVENTO
84250143496	AGEA.ASR.2018.1151416	04/07/2018	PRRMRZ83S15A783X	PERRIELLO MAURIZIO	4.1.2	€ 166.319,57	€ 145.707,61	63	37	BENEVENTO
84250032848	AGEA.ASR.2018.244556	18/03/2018	CLLFBA96T09C525N	COLELLA FABIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250032848	AGEA.ASR.2018.244556	18/03/2018	CLLFBA96T09C525N	COLELLA FABIO	4.1.2	€ 178.325,87	€ 156.669,09	63	38	BENEVENTO
84250147570	AGEA.ASR.2018.1166957	06/07/2018	DMSDRA89M29A783N	DE MASI DARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250147570	AGEA.ASR.2018.1166957	06/07/2018	DMSDRA89M29A783N	DE MASI DARIO	4.1.2	€ 181.075,44	€ 159.158,84	63	38	BENEVENTO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250116484	AGEA.ASR.2018.635275	05/06/2018	FRIRND78T01C976R	FIORE ORLANDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	29	AVELLINO
84250116484	AGEA.ASR.2018.635275	05/06/2018	FRIRND78T01C976R	FIORE ORLANDO	4.1.2	€ 188.204,19	€ 154.815,83	63	29	AVELLINO
84250143553	AGEA.ASR.2018.1151533	04/07/2018	DCPGPP86L53I197H	DI CAPRIO GIUSEPPINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250143553	AGEA.ASR.2018.1151533	04/07/2018	DCPGPP86L53I197H	DI CAPRIO GIUSEPPINA	4.1.2	€ 193.326,15	€ 144.835,52	63	38	BENEVENTO
84250126194	AGEA.ASR.2018.908711	22/06/2018	BLGLMH89R53Z129C	BALIGI ALINA MIHAELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250126194	AGEA.ASR.2018.908711	22/06/2018	BLGLMH89R53Z129C	BALIGI ALINA MIHAELA	4.1.2	€ 195.963,21	€ 172.283,07	63	38	BENEVENTO
84250150384	AGEA.ASR.2018.1170555	07/07/2018	CTLGSY99M51A783Z	CUTILLO GIUSY	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	44	BENEVENTO
84250150384	AGEA.ASR.2018.1170555	07/07/2018	CTLGSY99M51A783Z	CUTILLO GIUSY	4.1.2	€ 196.430,85	€ 143.826,58	63	44	BENEVENTO
84250147679	AGEA.ASR.2018.1168682	06/07/2018	DPLSFN99C70A783P	DE PAOLA STEFANIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	22	AVELLINO
84250147679	AGEA.ASR.2018.1168682	06/07/2018	DPLSFN99C70A783P	DE PAOLA STEFANIA	4.1.2	€ 208.492,23	€ 176.689,11	63	22	AVELLINO
84250124025	AGEA.ASR.2018.876665	21/06/2018	NNTMNC85A43E791R	IANNOTTA MONICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250124025	AGEA.ASR.2018.876665	21/06/2018	NNTMNC85A43E791R	IANNOTTA MONICA	4.1.2	€ 210.570,26	€ 184.533,42	63	38	BENEVENTO
84250141615	AGEA.ASR.2018.1146397	04/07/2018	DRBGPP83B15D390A	DI RUBERTO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	29	SALERNO
84250141615	AGEA.ASR.2018.1146397	04/07/2018	DRBGPP83B15D390A	DI RUBERTO GIUSEPPE	4.1.2	€ 218.331,43	€ 189.332,18	63	29	SALERNO
84250149568	AGEA.ASR.2018.1170081	06/07/2018	MSSNNZ90C05A717Y	MASSA NUNZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	49	SALERNO
84250149568	AGEA.ASR.2018.1170081	06/07/2018	MSSNNZ90C05A717Y	MASSA NUNZIO	4.1.2	€ 258.664,64	€ 220.067,29	63	49	SALERNO
84250134909	AGEA.ASR.2018.1062918	29/06/2018	GNGMRC96M14A783W	GIANGREGORIO MARCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250134909	AGEA.ASR.2018.1062918	29/06/2018	GNGMRC96M14A783W	GIANGREGORIO MARCO	4.1.2	€ 267.385,31	€ 235.169,83	63	38	BENEVENTO
84250136748	AGEA.ASR.2018.1097665	30/06/2018	SPSMRA84M67E131A	ESPOSITO MARIA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	63	38	NAPOLI
84250136748	AGEA.ASR.2018.1097665	30/06/2018	SPSMRA84M67E131A	ESPOSITO MARIA	4.1.2	€ 269.400,57	€ 193.788,36	63	38	NAPOLI
84250135997	AGEA.ASR.2018.1106865	30/06/2018	SCCVCN86T19E791T	SACCO VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250135997	AGEA.ASR.2018.1106865	30/06/2018	SCCVCN86T19E791T	SACCO VINCENZO	4.1.2	€ 271.140,06	€ 184.144,41	63	38	BENEVENTO
84250147315	AGEA.ASR.2018.1169874	06/07/2018	PTRPLA92C25A783U	PETRILLO PAOLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	29	BENEVENTO
84250147315	AGEA.ASR.2018.1169874	06/07/2018	PTRPLA92C25A783U	PETRILLO PAOLO	4.1.2	€ 290.446,85	€ 249.870,10	63	29	BENEVENTO
84250150806	AGEA.ASR.2018.1170718	07/07/2018	DLCMRA95L14F839B	DE LUCA MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
84250150806	AGEA.ASR.2018.1170718	07/07/2018	DLCMRA95L14F839B	DE LUCA MARIO	4.1.2	€ 309.515,09	€ 265.380,95	63	38	BENEVENTO
84250158494	AGEA.ASR.2018.1177738	09/07/2018	MSCPQL90L30A399J	MOSCARITOLO PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	36	AVELLINO
84250158494	AGEA.ASR.2018.1177738	09/07/2018	MSCPQL90L30A399J	MOSCARITOLO PASQUALE	4.1.2	€ 391.241,81	€ 325.609,58	63	36	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250150046	AGEA.ASR.2018.1170429	07/07/2018	LNNMNN98R44G596T	LANNI MARIANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	39	CASERTA
84250150046	AGEA.ASR.2018.1170429	07/07/2018	LNNMNN98R44G596T	LANNI MARIANNA	4.1.2	€ 393.339,80	€ 280.472,57	63	39	CASERTA
84250134776	AGEA.ASR.2018.1048548	28/06/2018	CPTFNC93C04A783B	CAPUTO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	29	AVELLINO
84250134776	AGEA.ASR.2018.1048548	28/06/2018	CPTFNC93C04A783B	CAPUTO FRANCESCO	4.1.2	€ 463.154,93	€ 402.857,77	63	29	AVELLINO
84250150590	AGEA.ASR.2018.1170596	07/07/2018	DLCCMN86E23E791Z	DE LUCIA CARMINE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	63	44	NAPOLI
84250150590	AGEA.ASR.2018.1170596	07/07/2018	DLCCMN86E23E791Z	DE LUCIA CARMINE	4.1.2	€ 534.716,14	€ 471.493,46	63	44	NAPOLI
84250145319	AGEA.ASR.2018.1162423	06/07/2018	BLLMLE98E17A783T	BELLO EMILIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	29	BENEVENTO
84250145319	AGEA.ASR.2018.1162423	06/07/2018	BLLMLE98E17A783T	BELLO EMILIO	4.1.2	€ 661.525,14	€ 545.788,47	63	29	BENEVENTO
84250156969	AGEA.ASR.2018.1175374	09/07/2018	SCDPIA80H56B963Q	SCIAUDONE PIA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	63	46	CASERTA
84250156969	AGEA.ASR.2018.1175374	09/07/2018	SCDPIA80H56B963Q	SCIAUDONE PIA	4.1.2	€ 679.033,42	€ 533.717,04	63	46	CASERTA
84250148529	AGEA.ASR.2018.1169318	06/07/2018	FRNFPP90D18B963A	FARINARO FILIPPO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	50	CASERTA
84250148529	AGEA.ASR.2018.1169318	06/07/2018	FRNFPP90D18B963A	FARINARO FILIPPO	4.1.2	€ 756.853,73	€ 618.690,76	63	50	CASERTA
84250156894	AGEA.ASR.2018.1175203	09/07/2018	MNCLSN84E22A509P	MINICHIELLO ALESSANDRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	AVELLINO
84250156894	AGEA.ASR.2018.1175203	09/07/2018	MNCLSN84E22A509P	MINICHIELLO ALESSANDRO	4.1.2	€ 44.677,00	€ 39.374,54	62	33	AVELLINO
84250143546	AGEA.ASR.2018.1175612	09/07/2018	SVNNZE91M67F799A	SAVANELLI ENZA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	38	CASERTA
84250143546	AGEA.ASR.2018.1175612	09/07/2018	SVNNZE91M67F799A	SAVANELLI ENZA	4.1.2	€ 49.083,44	€ 43.329,64	62	38	CASERTA
84250133828	AGEA.ASR.2018.1035645	28/06/2018	CRVNCL99P13E791C	CORVINO NICOLA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	62	45	CASERTA
84250133828	AGEA.ASR.2018.1035645	28/06/2018	CRVNCL99P13E791C	CORVINO NICOLA	4.1.2	€ 53.029,05	€ 45.314,53	62	45	CASERTA
84250108853	AGEA.ASR.2018.556046	21/05/2018	CTLPQL77T05I809D	CUTILLO PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	48	BENEVENTO
84250108853	AGEA.ASR.2018.556046	21/05/2018	CTLPQL77T05I809D	CUTILLO PASQUALE	4.1.2	€ 53.447,63	€ 46.504,82	62	48	BENEVENTO
84250146663	AGEA.ASR.2018.1163179	06/07/2018	PNTDNT96D15G039V	PANTALENA DONATO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	23	SALERNO
84250146663	AGEA.ASR.2018.1163179	06/07/2018	PNTDNT96D15G039V	PANTALENA DONATO	4.1.2	€ 56.988,53	€ 49.199,68	62	23	SALERNO
84250133216	AGEA.ASR.2018.1065127	29/06/2018	BCCDNC89D07B963P	BUCCINO DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	23	CASERTA
84250133216	AGEA.ASR.2018.1065127	29/06/2018	BCCDNC89D07B963P	BUCCINO DOMENICO	4.1.2	€ 61.617,42	€ 54.304,39	62	23	CASERTA
94250126847	AGEA.ASR.2019.1010110	08/07/2019	FCCRST86R09A509A	FUCCI ERNESTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	35	AVELLINO
94250126847	AGEA.ASR.2019.1010110	08/07/2019	FCCRST86R09A509A	FUCCI ERNESTO	4.1.2	€ 62.389,15	€ 50.488,83	62	35	AVELLINO
84250154014	AGEA.ASR.2018.1175045	09/07/2018	MSTSRA96E42H703W	MASTROGIOVANNI SARA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	23	SALERNO
84250154014	AGEA.ASR.2018.1175045	09/07/2018	MSTSRA96E42H703W	MASTROGIOVANNI SARA	4.1.2	€ 70.589,00	€ 62.104,90	62	23	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250155664	AGEA.ASR.2018.1173004	09/07/2018	CHMGPP94S22D390O	CHIUMIENTO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	23	SALERNO
84250155664	AGEA.ASR.2018.1173004	09/07/2018	CHMGPP94S22D390O	CHIUMIENTO GIUSEPPE	4.1.2	€ 75.857,59	€ 47.584,80	62	23	SALERNO
84250159575	AGEA.ASR.2018.1180298	09/07/2018	BSCSVT95S01A509M	BOSCO SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	AVELLINO
84250159575	AGEA.ASR.2018.1180298	09/07/2018	BSCSVT95S01A509M	BOSCO SALVATORE	4.1.2	€ 76.203,99	€ 66.567,77	62	33	AVELLINO
84250138835	AGEA.ASR.2018.1127647	02/07/2018	MNZRNG96R28L628S	MANZI ARCANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	SALERNO
84250138835	AGEA.ASR.2018.1127647	02/07/2018	MNZRNG96R28L628S	MANZI ARCANGELO	4.1.2	€ 78.007,48	€ 68.056,12	62	33	SALERNO
84250153206	AGEA.ASR.2018.1171801	08/07/2018	LRDGRD85S07G793H	LORDI GERARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	SALERNO
84250153206	AGEA.ASR.2018.1171801	08/07/2018	LRDGRD85S07G793H	LORDI GERARDO	4.1.2	€ 80.177,66	€ 65.060,51	62	33	SALERNO
84250140575	AGEA.ASR.2018.1136487	03/07/2018	MGLRSL81M71A091T	MIGLIACCIO ROSSELLA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	62	33	SALERNO
84250140575	AGEA.ASR.2018.1136487	03/07/2018	MGLRSL81M71A091T	MIGLIACCIO ROSSELLA	4.1.2	€ 81.191,72	€ 70.861,28	62	33	SALERNO
84250142324	AGEA.ASR.2018.1147961	04/07/2018	MTTMRC82D09A509A	MAIETTA MARCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	52	AVELLINO
84250142324	AGEA.ASR.2018.1147961	04/07/2018	MTTMRC82D09A509A	MAIETTA MARCO	4.1.2	€ 89.105,25	€ 70.252,45	62	52	AVELLINO
84250147067	AGEA.ASR.2018.1168797	06/07/2018	NNTNGL80H02A783D	IANNOTTI ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	48	BENEVENTO
84250147067	AGEA.ASR.2018.1168797	06/07/2018	NNTNGL80H02A783D	IANNOTTI ANGELO	4.1.2	€ 94.839,84	€ 83.343,71	62	48	BENEVENTO
84250158726	AGEA.ASR.2018.1178798	09/07/2018	FLCSVT87H12G596M	FALCO SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	37	CASERTA
84250158726	AGEA.ASR.2018.1178798	09/07/2018	FLCSVT87H12G596M	FALCO SALVATORE	4.1.2	€ 100.594,67	€ 88.619,12	62	37	CASERTA
84250156092	AGEA.ASR.2018.1173621	09/07/2018	04312650619	MASSERIA DEL SASSO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	47	CASERTA
84250156092	AGEA.ASR.2018.1173621	09/07/2018	04312650619	MASSERIA DEL SASSO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	4.1.2	€ 100.921,67	€ 79.230,44	62	47	CASERTA
94250109702	AGEA.ASR.2019.630242	12/06/2019	MRLMHL94P69F138F	MEROLA MICHELINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	47	SALERNO
94250109702	AGEA.ASR.2019.630242	12/06/2019	MRLMHL94P69F138F	MEROLA MICHELINA	4.1.2	€ 101.657,88	€ 89.416,72	62	47	SALERNO
84250149725	AGEA.ASR.2018.1170758	07/07/2018	DMBCMN85R02A509T	D'AMBROSIO CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	37	AVELLINO
84250149725	AGEA.ASR.2018.1170758	07/07/2018	DMBCMN85R02A509T	D'AMBROSIO CARMINE	4.1.2	€ 104.334,69	€ 91.599,15	62	37	AVELLINO
84250154964	AGEA.ASR.2018.1176358	09/07/2018	GSTCNZ80L65A509O	GIUSTO CINZIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	37	AVELLINO
84250154964	AGEA.ASR.2018.1176358	09/07/2018	GSTCNZ80L65A509O	GIUSTO CINZIA	4.1.2	€ 105.280,05	€ 92.413,48	62	37	AVELLINO
84250147539	AGEA.ASR.2018.1166571	06/07/2018	DLESLL94T62F839C	D'ELIA STELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	52	NAPOLI
84250147539	AGEA.ASR.2018.1166571	06/07/2018	DLESLL94T62F839C	D'ELIA STELLA	4.1.2	€ 109.273,75	€ 96.306,37	62	52	NAPOLI
84250022641	AGEA.ASR.2018.196257	28/02/2018	CPPBTL80P11L845P	COPPOLA BARTOLOMEO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	62	38	NAPOLI
84250022641	AGEA.ASR.2018.196257	28/02/2018	CPPBTL80P11L845P	COPPOLA BARTOLOMEO	4.1.2	€ 109.902,18	€ 96.512,28	62	38	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250141565	AGEA.ASR.2018.1142269	03/07/2018	DGRNNL95P28H703Q	DI GREGORIO ANTONELLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	23	SALERNO
84250141565	AGEA.ASR.2018.1142269	03/07/2018	DGRNNL95P28H703Q	DI GREGORIO ANTONELLO	4.1.2	€ 111.634,08	€ 98.374,16	62	23	SALERNO
84250147604	AGEA.ASR.2018.1167042	06/07/2018	NTNLGU98C12L628K	ANTONIELLO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	27	SALERNO
84250147604	AGEA.ASR.2018.1167042	06/07/2018	NTNLGU98C12L628K	ANTONIELLO LUIGI	4.1.2	€ 111.927,89	€ 98.433,47	62	27	SALERNO
84250156803	AGEA.ASR.2018.1179942	09/07/2018	SCINTN91A31F839R	IESCE ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	43	BENEVENTO
84250156803	AGEA.ASR.2018.1179942	09/07/2018	SCINTN91A31F839R	IESCE ANTONIO	4.1.2	€ 115.529,57	€ 101.416,62	62	43	BENEVENTO
84250105933	AGEA.ASR.2018.548111	16/05/2018	SCNDNL94A45E791L	SECONDO DANIELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	45	CASERTA
84250105933	AGEA.ASR.2018.548111	16/05/2018	SCNDNL94A45E791L	SECONDO DANIELA	4.1.2	€ 116.724,54	€ 102.248,76	62	45	CASERTA
84250141706	AGEA.ASR.2018.1142350	03/07/2018	GMBNNA81A61A783P	GAMBALE ANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	23	AVELLINO
84250141706	AGEA.ASR.2018.1142350	03/07/2018	GMBNNA81A61A783P	GAMBALE ANNA	4.1.2	€ 120.813,72	€ 106.284,34	62	23	AVELLINO
84250131061	AGEA.ASR.2018.961337	26/06/2018	RSSLCI84S03A783G	ROSSI LICIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	AVELLINO
84250131061	AGEA.ASR.2018.961337	26/06/2018	RSSLCI84S03A783G	ROSSI LICIO	4.1.2	€ 123.937,35	€ 102.200,42	62	33	AVELLINO
94250148494	AGEA.ASR.2019.1119422	10/08/2019	DLSVNI95A48I422X	D'ALESSIO IVANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	SALERNO
94250148494	AGEA.ASR.2019.1119422	10/08/2019	DLSVNI95A48I422X	D'ALESSIO IVANA	4.1.2	€ 127.906,64	€ 111.726,56	62	33	SALERNO
84250149022	AGEA.ASR.2018.1169773	06/07/2018	RIOLGU83M03A783W	IORIO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	41	BENEVENTO
84250149022	AGEA.ASR.2018.1169773	06/07/2018	RIOLGU83M03A783W	IORIO LUIGI	4.1.2	€ 129.321,77	€ 116.389,59	62	41	BENEVENTO
84250141649	AGEA.ASR.2018.1142314	03/07/2018	DSTNCL81E28A717X	DE STEFANO NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	38	AVELLINO
84250141649	AGEA.ASR.2018.1142314	03/07/2018	DSTNCL81E28A717X	DE STEFANO NICOLA	4.1.2	€ 130.778,20	€ 104.094,46	62	38	AVELLINO
94250118422	AGEA.ASR.2019.856355	26/06/2019	CVLSRN90P65I577B	CAVALIERE SERENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	SALERNO
94250118422	AGEA.ASR.2019.856355	26/06/2019	CVLSRN90P65I577B	CAVALIERE SERENA	4.1.2	€ 130.829,25	€ 110.311,33	62	33	SALERNO
84250143942	AGEA.ASR.2018.1154139	05/07/2018	GRMMRS97M41F912O	GRIMALDI MARIAROSARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	38	SALERNO
84250143942	AGEA.ASR.2018.1154139	05/07/2018	GRMMRS97M41F912O	GRIMALDI MARIAROSARIA	4.1.2	€ 130.904,62	€ 115.383,51	62	38	SALERNO
84250144296	AGEA.ASR.2018.1156165	05/07/2018	DDNNGL79T64A662U	DI DONATO ANGELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	BENEVENTO
84250144296	AGEA.ASR.2018.1156165	05/07/2018	DDNNGL79T64A662U	DI DONATO ANGELA	4.1.2	€ 139.143,46	€ 122.263,96	62	33	BENEVENTO
84250142753	AGEA.ASR.2018.1149814	04/07/2018	05626320658	MARISA CUOMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	34	SALERNO
84250142753	AGEA.ASR.2018.1149814	04/07/2018	05626320658	MARISA CUOMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	4.1.2	€ 145.363,28	€ 100.222,01	62	34	SALERNO
84250141284	AGEA.ASR.2018.1142154	03/07/2018	BNFGNN85T27L628N	BONFRISCO GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	SALERNO
84250141284	AGEA.ASR.2018.1142154	03/07/2018	BNFGNN85T27L628N	BONFRISCO GIOVANNI	4.1.2	€ 151.221,30	€ 133.318,65	62	33	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250131954	AGEA.ASR.2018.989830	27/06/2018	VSSDNC79C07A783P	VESSICHELLI DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	BENEVENTO
84250131954	AGEA.ASR.2018.989830	27/06/2018	VSSDNC79C07A783P	VESSICHELLI DOMENICO	4.1.2	€ 158.052,52	€ 116.485,05	62	33	BENEVENTO
84250124082	AGEA.ASR.2018.877359	21/06/2018	VGRDLA96T58G793F	VIGORITO ADELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	23	SALERNO
84250124082	AGEA.ASR.2018.877359	21/06/2018	VGRDLA96T58G793F	VIGORITO ADELE	4.1.2	€ 159.007,44	€ 125.462,91	62	23	SALERNO
84250135021	AGEA.ASR.2018.1064213	29/06/2018	TRUMNE83C65G039E	TURI MENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	38	SALERNO
84250135021	AGEA.ASR.2018.1064213	29/06/2018	TRUMNE83C65G039E	TURI MENA	4.1.2	€ 159.865,40	€ 140.000,70	62	38	SALERNO
84250007733	AGEA.ASR.2018.68875	02/02/2018	PCIMSM77B03A783T	PICA MASSIMILIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	23	BENEVENTO
84250007733	AGEA.ASR.2018.68875	02/02/2018	PCIMSM77B03A783T	PICA MASSIMILIANO	4.1.2	€ 160.448,83	€ 114.923,29	62	23	BENEVENTO
84250108440	AGEA.ASR.2018.554049	21/05/2018	FLPFLV86R28A783N	FELEPPA FLAVIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	BENEVENTO
84250108440	AGEA.ASR.2018.554049	21/05/2018	FLPFLV86R28A783N	FELEPPA FLAVIO	4.1.2	€ 168.310,66	€ 147.874,86	62	33	BENEVENTO
84250141060	AGEA.ASR.2018.1141381	03/07/2018	MNNNGL93P14H703C	MENNELLA ANGELO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	62	33	SALERNO
84250141060	AGEA.ASR.2018.1141381	03/07/2018	MNNNGL93P14H703C	MENNELLA ANGELO	4.1.2	€ 174.705,22	€ 153.242,22	62	33	SALERNO
84250123548	AGEA.ASR.2018.891399	22/06/2018	RSSFLC97L08B963F	RUSSO FELICE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	38	CASERTA
84250123548	AGEA.ASR.2018.891399	22/06/2018	RSSFLC97L08B963F	RUSSO FELICE	4.1.2	€ 177.310,16	€ 155.684,56	62	38	CASERTA
84250154865	AGEA.ASR.2018.1172458	08/07/2018	DNISVT84L09B963N	DIANA SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	52	CASERTA
84250154865	AGEA.ASR.2018.1172458	08/07/2018	DNISVT84L09B963N	DIANA SALVATORE	4.1.2	€ 177.374,66	€ 105.982,86	62	52	CASERTA
94250149567	AGEA.ASR.2019.1121477	13/08/2019	GRGTNY89E03L628T	GREGORIO TONY	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	SALERNO
94250149567	AGEA.ASR.2019.1121477	13/08/2019	GRGTNY89E03L628T	GREGORIO TONY	4.1.2	€ 178.739,10	€ 156.319,07	62	33	SALERNO
94250108266	AGEA.ASR.2019.604674	06/06/2019	SMMCMN96A24G793X	SOMMA CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	SALERNO
94250108266	AGEA.ASR.2019.604674	06/06/2019	SMMCMN96A24G793X	SOMMA CARMINE	4.1.2	€ 203.787,53	€ 176.340,83	62	33	SALERNO
84250158106	AGEA.ASR.2018.1177402	09/07/2018	CRVDRO97L48G309Q	CORVINO DORA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	62	52	CASERTA
84250158106	AGEA.ASR.2018.1177402	09/07/2018	CRVDRO97L48G309Q	CORVINO DORA	4.1.2	€ 237.745,56	€ 124.370,68	62	52	CASERTA
84250149253	AGEA.ASR.2018.1169840	06/07/2018	FLLMRA99H08A783Q	FALLACE MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	38	BENEVENTO
84250149253	AGEA.ASR.2018.1169840	06/07/2018	FLLMRA99H08A783Q	FALLACE MARIO	4.1.2	€ 257.321,92	€ 223.879,79	62	38	BENEVENTO
84250150657	AGEA.ASR.2018.1170611	07/07/2018	DSEMRA85D54A783B	DE IESO MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	BENEVENTO
84250150657	AGEA.ASR.2018.1170611	07/07/2018	DSEMRA85D54A783B	DE IESO MARIA	4.1.2	€ 268.863,63	€ 229.396,71	62	33	BENEVENTO
84250149683	AGEA.ASR.2018.1172159	08/07/2018	PLRVTR98C30A399T	PALERMO VITTORIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	38	AVELLINO
84250149683	AGEA.ASR.2018.1172159	08/07/2018	PLRVTR98C30A399T	PALERMO VITTORIO	4.1.2	€ 275.254,49	€ 194.651,86	62	38	AVELLINO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250144585	AGEA.ASR.2018.1157138	05/07/2018	MRCNTN91T04A783B	MERCURI ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	26	BENEVENTO
84250144585	AGEA.ASR.2018.1157138	05/07/2018	MRCNTN91T04A783B	MERCURI ANTONIO	4.1.2	€ 296.871,20	€ 259.489,46	62	26	BENEVENTO
84250150814	AGEA.ASR.2018.1170654	07/07/2018	RFLDRA88P01G039L	RUFOLO DARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	SALERNO
84250150814	AGEA.ASR.2018.1170654	07/07/2018	RFLDRA88P01G039L	RUFOLO DARIO	4.1.2	€ 311.384,82	€ 256.391,99	62	33	SALERNO
84250152760	AGEA.ASR.2018.1171547	08/07/2018	01700160623	AGRICOLA CIABURRI S.R.L.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	30	BENEVENTO
84250152760	AGEA.ASR.2018.1171547	08/07/2018	01700160623	AGRICOLA CIABURRI S.R.L.S.	4.1.2	€ 311.407,68	€ 202.489,72	62	30	BENEVENTO
84250156811	AGEA.ASR.2018.1175022	09/07/2018	RCCDNC88P10G596L	RICCITELLI DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	28	CASERTA
84250156811	AGEA.ASR.2018.1175022	09/07/2018	RCCDNC88P10G596L	RICCITELLI DOMENICO	4.1.2	€ 323.901,22	€ 218.049,01	62	28	CASERTA
84250153032	AGEA.ASR.2018.1171722	08/07/2018	LMNFNC95M24I805C	LIMONE FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	29	AVELLINO
84250153032	AGEA.ASR.2018.1171722	08/07/2018	LMNFNC95M24I805C	LIMONE FRANCESCO	4.1.2	€ 330.136,98	€ 222.251,44	62	29	AVELLINO
84250126889	AGEA.ASR.2018.928782	23/06/2018	DSTFBA87M05A783D	DE STEFANO FABIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	38	BENEVENTO
84250126889	AGEA.ASR.2018.928782	23/06/2018	DSTFBA87M05A783D	DE STEFANO FABIO	4.1.2	€ 345.746,20	€ 301.280,48	62	38	BENEVENTO
84250146036	AGEA.ASR.2018.1161337	05/07/2018	08640261213	SOCIETA' AGRICOLA IDROPONICA GALASSO CAVEZZA S.R.L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	38	NAPOLI
84250146036	AGEA.ASR.2018.1161337	05/07/2018	08640261213	SOCIETA' AGRICOLA IDROPONICA GALASSO CAVEZZA S.R.L.	4.1.2	€ 346.831,39	€ 305.771,58	62	38	NAPOLI
84250154568	AGEA.ASR.2018.1172838	09/07/2018	FRRMRA93H54G596A	FERRUCCI MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	42	BENEVENTO
84250154568	AGEA.ASR.2018.1172838	09/07/2018	FRRMRA93H54G596A	FERRUCCI MARIA	4.1.2	€ 371.957,14	€ 313.023,04	62	42	BENEVENTO
84250157207	AGEA.ASR.2018.1175812	09/07/2018	01689250627	TENUTA ARIELLO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	38	BENEVENTO
84250157207	AGEA.ASR.2018.1175812	09/07/2018	01689250627	TENUTA ARIELLO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	4.1.2	€ 477.154,35	€ 348.412,08	62	38	BENEVENTO
84250157041	AGEA.ASR.2018.1175549	09/07/2018	RNZFNC87H02B963Y	RENZI FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	41	BENEVENTO
84250157041	AGEA.ASR.2018.1175549	09/07/2018	RNZFNC87H02B963Y	RENZI FRANCESCO	4.1.2	€ 808.261,16	€ 689.124,43	62	41	BENEVENTO
84250118282	AGEA.ASR.2018.677601	11/06/2018	05551300659	SOCIETA' AGRICOLA APIDOL S.R.L.	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	62	38	SALERNO
84250118282	AGEA.ASR.2018.677601	11/06/2018	05551300659	SOCIETA' AGRICOLA APIDOL S.R.L.	4.1.2	€ 971.091,13	€ 726.235,01	62	38	SALERNO
84250139866	AGEA.ASR.2018.1131798	02/07/2018	MLNTNO86A56A399D	MOLINARIO TONIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	32	AVELLINO
84250139866	AGEA.ASR.2018.1131798	02/07/2018	MLNTNO86A56A399D	MOLINARIO TONIA	4.1.2	€ 10.939,78	€ 7.427,80	61	32	AVELLINO
84250149964	AGEA.ASR.2018.1170415	07/07/2018	NRDDRN84A61A783A	NARDONE ADRIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	46	AVELLINO
84250149964	AGEA.ASR.2018.1170415	07/07/2018	NRDDRN84A61A783A	NARDONE ADRIANA	4.1.2	€ 33.659,62	€ 24.974,66	61	46	AVELLINO
84250122128	AGEA.ASR.2018.850996	20/06/2018	DGLVCN87P14I197Z	DIGLIO VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	40	BENEVENTO
84250122128	AGEA.ASR.2018.850996	20/06/2018	DGLVCN87P14I197Z	DIGLIO VINCENZO	4.1.2	€ 36.530,96	€ 31.733,50	61	40	BENEVENTO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250153826	AGEA.ASR.2018.1172005	08/07/2018	SPSMLG87P02A509Z	ESPOSITO MARIO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	27	AVELLINO
84250153826	AGEA.ASR.2018.1172005	08/07/2018	SPSMLG87P02A509Z	ESPOSITO MARIO LUIGI	4.1.2	€ 40.128,25	€ 33.489,66	61	27	AVELLINO
84250130048	AGEA.ASR.2018.958412	25/06/2018	CRVGNN96H64E791E	CIERVO GIOVANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	46	BENEVENTO
84250130048	AGEA.ASR.2018.958412	25/06/2018	CRVGNN96H64E791E	CIERVO GIOVANNA	4.1.2	€ 51.261,00	€ 44.578,00	61	46	BENEVENTO
84250151739	AGEA.ASR.2018.1171183	07/07/2018	GRLMLN81D14A783E	GIRALDI EMILIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	44	BENEVENTO
84250151739	AGEA.ASR.2018.1171183	07/07/2018	GRLMLN81D14A783E	GIRALDI EMILIANO	4.1.2	€ 53.380,10	€ 46.665,33	61	44	BENEVENTO
84250148339	AGEA.ASR.2018.1169033	06/07/2018	FRDGPP78L31A509X	FREDA GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	39	AVELLINO
84250148339	AGEA.ASR.2018.1169033	06/07/2018	FRDGPP78L31A509X	FREDA GIUSEPPE	4.1.2	€ 54.183,21	€ 44.252,26	61	39	AVELLINO
84250029208	AGEA.ASR.2018.231370	12/03/2018	SNTRFL77C53C361G	SENATORE RAFFAELA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	61	46	SALERNO
84250029208	AGEA.ASR.2018.231370	12/03/2018	SNTRFL77C53C361G	SENATORE RAFFAELA	4.1.2	€ 55.271,88	€ 48.123,34	61	46	SALERNO
84250104324	AGEA.ASR.2018.539537	14/05/2018	NNRGPP82H61F912L	ANNARUMMA GIUSEPPINA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	61	46	SALERNO
84250104324	AGEA.ASR.2018.539537	14/05/2018	NNRGPP82H61F912L	ANNARUMMA GIUSEPPINA	4.1.2	€ 59.362,21	€ 51.981,16	61	46	SALERNO
84250040932	AGEA.ASR.2018.267836	26/03/2018	DMRRFL89S12A323A	DI MARINO RAFFAELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	29	CASERTA
84250040932	AGEA.ASR.2018.267836	26/03/2018	DMRRFL89S12A323A	DI MARINO RAFFAELE	4.1.2	€ 67.678,71	€ 54.358,41	61	29	CASERTA
84250132770	AGEA.ASR.2018.1008791	27/06/2018	PSSSVT82A25G795G	PASSARELLI SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	46	NAPOLI
84250132770	AGEA.ASR.2018.1008791	27/06/2018	PSSSVT82A25G795G	PASSARELLI SALVATORE	4.1.2	€ 68.050,25	€ 59.402,03	61	46	NAPOLI
84250116435	AGEA.ASR.2018.635162	05/06/2018	GGLLSS92H41A783M	GUGLIELMUCCI ALESSIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	46	BENEVENTO
84250116435	AGEA.ASR.2018.635162	05/06/2018	GGLLSS92H41A783M	GUGLIELMUCCI ALESSIA	4.1.2	€ 69.105,72	€ 58.666,51	61	46	BENEVENTO
84250013293	AGEA.ASR.2018.227520	10/03/2018	DLCGPP77M07G838X	DE LUCA GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	32	CASERTA
84250013293	AGEA.ASR.2018.227520	10/03/2018	DLCGPP77M07G838X	DE LUCA GIUSEPPE	4.1.2	€ 69.756,82	€ 61.477,77	61	32	CASERTA
84250121526	AGEA.ASR.2018.867584	20/06/2018	FLGCML86M45I197I	FULIGINE CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	36	BENEVENTO
84250121526	AGEA.ASR.2018.867584	20/06/2018	FLGCML86M45I197I	FULIGINE CARMELA	4.1.2	€ 71.990,95	€ 62.310,06	61	36	BENEVENTO
84250140013	AGEA.ASR.2018.1131961	02/07/2018	FRGPDG97D02C525N	FORGIONE PIO EGIDIO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	42	BENEVENTO
84250140013	AGEA.ASR.2018.1131961	02/07/2018	FRGPDG97D02C525N	FORGIONE PIO EGIDIO GIUSEPPE	4.1.2	€ 72.004,26	€ 63.458,47	61	42	BENEVENTO
84250022591	AGEA.ASR.2018.196093	28/02/2018	PLTMHL77B18C306G	PLAITANO MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	22	SALERNO
84250022591	AGEA.ASR.2018.196093	28/02/2018	PLTMHL77B18C306G	PLAITANO MICHELE	4.1.2	€ 74.434,74	€ 65.600,50	61	22	SALERNO
84250142985	AGEA.ASR.2018.1150911	04/07/2018	DSESRA86R47A783Q	DE IESO SARA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	37	BENEVENTO
84250142985	AGEA.ASR.2018.1150911	04/07/2018	DSESRA86R47A783Q	DE IESO SARA	4.1.2	€ 85.884,31	€ 70.512,73	61	37	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250153297	AGEA.ASR.2018.1171830	08/07/2018	SPGGNN98D28A509Q	SPAGNUOLO GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	32	AVELLINO
84250153297	AGEA.ASR.2018.1171830	08/07/2018	SPGGNN98D28A509Q	SPAGNUOLO GIOVANNI	4.1.2	€ 96.013,96	€ 82.015,59	61	32	AVELLINO
84250141102	AGEA.ASR.2018.1141648	03/07/2018	SLRBGI88R26G793Q	SALERNO BIAGIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	32	SALERNO
84250141102	AGEA.ASR.2018.1141648	03/07/2018	SLRBGI88R26G793Q	SALERNO BIAGIO	4.1.2	€ 108.521,32	€ 94.488,78	61	32	SALERNO
84250153339	AGEA.ASR.2018.1171836	08/07/2018	MRRVCN91D18H892P	MORRONE VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	49	CASERTA
84250153339	AGEA.ASR.2018.1171836	08/07/2018	MRRVCN91D18H892P	MORRONE VINCENZO	4.1.2	€ 114.707,94	€ 99.949,97	61	49	CASERTA
84250153891	AGEA.ASR.2018.1172036	08/07/2018	02982940641	SOCIETA' AGRICOLA TROPEANO DI EUGENIO TROPEANO & C. S.A.S	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	44	AVELLINO
84250153891	AGEA.ASR.2018.1172036	08/07/2018	02982940641	SOCIETA' AGRICOLA TROPEANO DI EUGENIO TROPEANO & C. S.A.S	4.1.2	€ 145.575,16	€ 111.180,81	61	44	AVELLINO
84250155862	AGEA.ASR.2018.1172851	09/07/2018	DRBCMN83M62A783K	DI RUBBO CARMEN	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	37	AVELLINO
84250155862	AGEA.ASR.2018.1172851	09/07/2018	DRBCMN83M62A783K	DI RUBBO CARMEN	4.1.2	€ 155.159,91	€ 115.574,37	61	37	AVELLINO
84250143009	AGEA.ASR.2018.1151011	04/07/2018	04239560610	SOCIETA' AGRICOLA AGRISINOPE SRLS	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	61	41	CASERTA
84250143009	AGEA.ASR.2018.1151011	04/07/2018	04239560610	SOCIETA' AGRICOLA AGRISINOPE SRLS	4.1.2	€ 162.792,72	€ 125.480,44	61	41	CASERTA
84250148123	AGEA.ASR.2018.1168777	06/07/2018	MRNNTN96H04A091C	MORENA ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	28	SALERNO
84250148123	AGEA.ASR.2018.1168777	06/07/2018	MRNNTN96H04A091C	MORENA ANTONIO	4.1.2	€ 170.115,68	€ 149.408,04	61	28	SALERNO
84250133737	AGEA.ASR.2018.1034466	28/06/2018	01684250622	AGRIBIO MELLONE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMP LIFICATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	46	BENEVENTO
84250133737	AGEA.ASR.2018.1034466	28/06/2018	01684250622	AGRIBIO MELLONE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMP LIFICATA	4.1.2	€ 198.470,77	€ 116.543,60	61	46	BENEVENTO
84250149857	AGEA.ASR.2018.1170294	07/07/2018	BRRMGR88H67L219S	BORROZZINO MARIA GRAZIA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	61	46	SALERNO
84250149857	AGEA.ASR.2018.1170294	07/07/2018	BRRMGR88H67L219S	BORROZZINO MARIA GRAZIA	4.1.2	€ 234.198,73	€ 153.176,51	61	46	SALERNO
84250126012	AGEA.ASR.2018.907394	22/06/2018	DGCCMN95L25A509A	DI GIACOMO CARMINE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	61	37	AVELLINO
84250126012	AGEA.ASR.2018.907394	22/06/2018	DGCCMN95L25A509A	DI GIACOMO CARMINE	4.1.2	€ 241.307,52	€ 164.873,22	61	37	AVELLINO
84250132416	AGEA.ASR.2018.1001887	27/06/2018	RGNBDT95T49G309E	ARGENZIO BENEDETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	36	BENEVENTO
84250132416	AGEA.ASR.2018.1001887	27/06/2018	RGNBDT95T49G309E	ARGENZIO BENEDETTA	4.1.2	€ 242.267,19	€ 161.499,53	61	36	BENEVENTO
94250124792	AGEA.ASR.2019.997931	02/07/2019	DMNPLA78S51A783C	DAMIANO PAOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	35	CASERTA
94250124792	AGEA.ASR.2019.997931	02/07/2019	DMNPLA78S51A783C	DAMIANO PAOLA	4.1.2	€ 263.166,53	€ 207.997,67	61	35	CASERTA
94250148536	AGEA.ASR.2019.1119511	12/08/2019	CPZMRA90D27G793T	CAPOZZOLI MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	37	SALERNO
94250148536	AGEA.ASR.2019.1119511	12/08/2019	CPZMRA90D27G793T	CAPOZZOLI MARIO	4.1.2	€ 333.269,05	€ 290.050,08	61	37	SALERNO
84250137696	AGEA.ASR.2018.1121580	01/07/2018	NNLDRA95H01A783T	IANNELLA DARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	46	BENEVENTO
84250137696	AGEA.ASR.2018.1121580	01/07/2018	NNLDRA95H01A783T	IANNELLA DARIO	4.1.2	€ 350.178,67	€ 211.336,97	61	46	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250158163	AGEA.ASR.2018.1177414	09/07/2018	BRRGNN99P23F839Y	BARRICELLI GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	36	BENEVENTO
84250158163	AGEA.ASR.2018.1177414	09/07/2018	BRRGNN99P23F839Y	BARRICELLI GIOVANNI	4.1.2	€ 353.095,27	€ 230.462,52	61	36	BENEVENTO
84250145665	AGEA.ASR.2018.1161109	05/07/2018	LVRMNL85L53I197U	OLIVIERO MANUELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	46	BENEVENTO
84250145665	AGEA.ASR.2018.1161109	05/07/2018	LVRMNL85L53I197U	OLIVIERO MANUELA	4.1.2	€ 361.335,58	€ 198.469,56	61	46	BENEVENTO
84250123753	AGEA.ASR.2018.875424	21/06/2018	05600270655	"SOCIETA' AGRICOLA RONCA DI RONCA E DE SANTIS S.S." IN FORMA ABBREVIATA "AGRICOLA RONCA S.S."	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	61	46	SALERNO
84250123753	AGEA.ASR.2018.875424	21/06/2018	05600270655	"SOCIETA' AGRICOLA RONCA DI RONCA E DE SANTIS S.S." IN FORMA ABBREVIATA "AGRICOLA RONCA S.S."	4.1.2	€ 373.014,31	€ 321.217,76	61	46	SALERNO
84250159187	AGEA.ASR.2018.1179837	09/07/2018	BTAMHL84S10A783Z	ABATE MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	33	BENEVENTO
84250159187	AGEA.ASR.2018.1179837	09/07/2018	BTAMHL84S10A783Z	ABATE MICHELE	4.1.2	€ 410.732,56	€ 359.530,57	61	33	BENEVENTO
84250149626	AGEA.ASR.2018.1170138	06/07/2018	MRRDNL89T46B715O	MARRANDINO DANIELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	44	CASERTA
84250149626	AGEA.ASR.2018.1170138	06/07/2018	MRRDNL89T46B715O	MARRANDINO DANIELA	4.1.2	€ 448.349,22	€ 293.357,84	61	44	CASERTA
84250144809	AGEA.ASR.2018.1158942	05/07/2018	STNLLD96B01A783Y	STANZIONE LEOPOLDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	47	BENEVENTO
84250144809	AGEA.ASR.2018.1158942	05/07/2018	STNLLD96B01A783Y	STANZIONE LEOPOLDO	4.1.2	€ 498.370,69	€ 372.548,30	61	47	BENEVENTO
84250150947	AGEA.ASR.2018.1170703	07/07/2018	SRGFNC91S43A717V	SORGENTE FRANCESCA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	61	43	SALERNO
84250150947	AGEA.ASR.2018.1170703	07/07/2018	SRGFNC91S43A717V	SORGENTE FRANCESCA	4.1.2	€ 534.345,72	€ 464.993,15	61	43	SALERNO
84250152588	AGEA.ASR.2018.1171497	08/07/2018	PCLGCR97D19G596H	PACELLI GIANCARLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	46	CASERTA
84250152588	AGEA.ASR.2018.1171497	08/07/2018	PCLGCR97D19G596H	PACELLI GIANCARLO	4.1.2	€ 608.988,32	€ 500.586,16	61	46	CASERTA
84250151606	AGEA.ASR.2018.1171093	07/07/2018	ZCCNDR93C22E456G	ZACCARI ANDREA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	33	BENEVENTO
84250151606	AGEA.ASR.2018.1171093	07/07/2018	ZCCNDR93C22E456G	ZACCARI ANDREA	4.1.2	€ 955.983,64	€ 821.663,34	61	33	BENEVENTO
84250145657	AGEA.ASR.2018.1161130	05/07/2018	RNNGNT93D10A512I	RAINONE GIACINTO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	61	46	CASERTA
84250145657	AGEA.ASR.2018.1161130	05/07/2018	RNNGNT93D10A512I	RAINONE GIACINTO	4.1.2	€ 992.276,38	€ 878.848,74	61	46	CASERTA
84250133620	AGEA.ASR.2018.1029404	28/06/2018	02961710643	SOCIETA' AGRICOLA FEOLA SRL	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	37	AVELLINO
84250133620	AGEA.ASR.2018.1029404	28/06/2018	02961710643	SOCIETA' AGRICOLA FEOLA SRL	4.1.2	€ 1.616.141,74	€ 1.369.186,88	61	37	AVELLINO
84250145863	AGEA.ASR.2018.1161255	05/07/2018	MRSMRA88D54A091V	AMOROSO MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	45	SALERNO
84250145863	AGEA.ASR.2018.1161255	05/07/2018	MRSMRA88D54A091V	AMOROSO MARIA	4.1.2	€ 28.321,94	€ 25.489,75	60	45	SALERNO
94250108324	AGEA.ASR.2019.606758	07/06/2019	LNZBGI99B24B963K	LANZA BIAGIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	60	46	NAPOLI
94250108324	AGEA.ASR.2019.606758	07/06/2019	LNZBGI99B24B963K	LANZA BIAGIO	4.1.2	€ 39.513,88	€ 34.824,49	60	46	NAPOLI
84250158353	AGEA.ASR.2018.1177577	09/07/2018	RSSVCN90C06F839K	ROSSI VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	35	NAPOLI
84250158353	AGEA.ASR.2018.1177577	09/07/2018	RSSVCN90C06F839K	ROSSI VINCENZO	4.1.2	€ 44.414,70	€ 39.373,24	60	35	NAPOLI

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250152505	AGEA.ASR.2018.1171458	08/07/2018	BNFVTR96T57A091V	BONFRISCO VITTORIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	31	SALERNO
84250152505	AGEA.ASR.2018.1171458	08/07/2018	BNFVTR96T57A091V	BONFRISCO VITTORIA	4.1.2	€ 45.204,18	€ 38.263,94	60	31	SALERNO
84250138827	AGEA.ASR.2018.1127944	02/07/2018	RCPMHL82P13F839D	ARCOPINTO MICHELE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	60	44	CASERTA
84250138827	AGEA.ASR.2018.1127944	02/07/2018	RCPMHL82P13F839D	ARCOPINTO MICHELE	4.1.2	€ 49.091,80	€ 43.263,82	60	44	CASERTA
94250119099	AGEA.ASR.2019.864394	26/06/2019	NTLGPP82R21B963D	NATALE GIUSEPPE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	60	42	CASERTA
94250119099	AGEA.ASR.2019.864394	26/06/2019	NTLGPP82R21B963D	NATALE GIUSEPPE	4.1.2	€ 52.317,27	€ 44.753,79	60	42	CASERTA
84250142894	AGEA.ASR.2018.1172243	08/07/2018	PSCGPP95S21L086V	PISCITELLI GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	35	BENEVENTO
84250142894	AGEA.ASR.2018.1172243	08/07/2018	PSCGPP95S21L086V	PISCITELLI GIUSEPPE	4.1.2	€ 67.096,26	€ 57.995,37	60	35	BENEVENTO
84250145012	AGEA.ASR.2018.1159886	05/07/2018	LCNSFN96M07H703H	LICINIO STEFANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	31	SALERNO
84250145012	AGEA.ASR.2018.1159886	05/07/2018	LCNSFN96M07H703H	LICINIO STEFANO	4.1.2	€ 74.504,46	€ 65.121,94	60	31	SALERNO
84250146101	AGEA.ASR.2018.1177364	09/07/2018	STNLLL84L53A399X	STANCO LILLI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	29	AVELLINO
84250146101	AGEA.ASR.2018.1177364	09/07/2018	STNLLL84L53A399X	STANCO LILLI	4.1.2	€ 83.588,47	€ 73.667,90	60	29	AVELLINO
84250153248	AGEA.ASR.2018.1171784	08/07/2018	CPTGNR86R23F912V	CAPUTO GENNARO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	45	SALERNO
84250153248	AGEA.ASR.2018.1171784	08/07/2018	CPTGNR86R23F912V	CAPUTO GENNARO	4.1.2	€ 85.584,71	€ 66.348,22	60	45	SALERNO
84250151028	AGEA.ASR.2018.1170773	07/07/2018	TRTMNL87S45B267Q	TROTTA EMANUELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	29	BENEVENTO
84250151028	AGEA.ASR.2018.1170773	07/07/2018	TRTMNL87S45B267Q	TROTTA EMANUELA	4.1.2	€ 86.843,27	€ 76.036,33	60	29	BENEVENTO
84250155797	AGEA.ASR.2018.1174506	09/07/2018	ZCRSFN79C71D938F	ZICARELLI STEFANIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	35	AVELLINO
84250155797	AGEA.ASR.2018.1174506	09/07/2018	ZCRSFN79C71D938F	ZICARELLI STEFANIA	4.1.2	€ 92.909,77	€ 80.385,89	60	35	AVELLINO
84250153172	AGEA.ASR.2018.1171756	08/07/2018	DNLGNN93A21E791Q	D'ANIELLO GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	46	CASERTA
84250153172	AGEA.ASR.2018.1171756	08/07/2018	DNLGNN93A21E791Q	D'ANIELLO GIOVANNI	4.1.2	€ 112.068,88	€ 98.461,99	60	46	CASERTA
84250139114	AGEA.ASR.2018.1129133	02/07/2018	PNTCLL87P56A091C	PONTOLILLO CAMILLA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	60	45	SALERNO
84250139114	AGEA.ASR.2018.1129133	02/07/2018	PNTCLL87P56A091C	PONTOLILLO CAMILLA	4.1.2	€ 113.024,41	€ 98.003,71	60	45	SALERNO
84250125907	AGEA.ASR.2018.906100	22/06/2018	DMCNTN85C07A783M	DE MICHELE ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	31	BENEVENTO
84250125907	AGEA.ASR.2018.906100	22/06/2018	DMCNTN85C07A783M	DE MICHELE ANTONIO	4.1.2	€ 125.492,61	€ 109.176,50	60	31	BENEVENTO
84250151580	AGEA.ASR.2018.1171075	07/07/2018	SCCNNL83P41G793B	SOCCODATO ANTONELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	31	SALERNO
84250151580	AGEA.ASR.2018.1171075	07/07/2018	SCCNNL83P41G793B	SOCCODATO ANTONELLA	4.1.2	€ 126.390,72	€ 107.261,24	60	31	SALERNO
84250142886	AGEA.ASR.2018.1150848	04/07/2018	CVTFPP92D23G596P	CIVITILLO FILIPPO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	35	CASERTA
84250142886	AGEA.ASR.2018.1150848	04/07/2018	CVTFPP92D23G596P	CIVITILLO FILIPPO	4.1.2	€ 154.911,73	€ 136.576,71	60	35	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250151408	AGEA.ASR.2018.1170975	07/07/2018	01718040627	CINQUE MAGGIO SOCIETA' AGRICOLA A R. L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	43	BENEVENTO
84250151408	AGEA.ASR.2018.1170975	07/07/2018	01718040627	CINQUE MAGGIO SOCIETA' AGRICOLA A R. L.	4.1.2	€ 194.342,53	€ 122.724,94	60	43	BENEVENTO
84250153222	AGEA.ASR.2018.1171802	08/07/2018	LEOGPP87B25G793T	LEO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	36	SALERNO
84250153222	AGEA.ASR.2018.1171802	08/07/2018	LEOGPP87B25G793T	LEO GIUSEPPE	4.1.2	€ 195.895,71	€ 170.516,04	60	36	SALERNO
84250143801	AGEA.ASR.2018.1153240	05/07/2018	PSSGPP97T15G596A	PASSARELLA GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	27	CASERTA
84250143801	AGEA.ASR.2018.1153240	05/07/2018	PSSGPP97T15G596A	PASSARELLA GIUSEPPE	4.1.2	€ 199.378,39	€ 175.642,87	60	27	CASERTA
84250149139	AGEA.ASR.2018.1169792	06/07/2018	MSTPQL79D13I455C	MASTRANTUONO PASQUALINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	36	BENEVENTO
84250149139	AGEA.ASR.2018.1169792	06/07/2018	MSTPQL79D13I455C	MASTRANTUONO PASQUALINO	4.1.2	€ 251.737,90	€ 219.391,80	60	36	BENEVENTO
84250149048	AGEA.ASR.2018.1169733	06/07/2018	05704920650	FORTUNATO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	60	41	SALERNO
84250149048	AGEA.ASR.2018.1169733	06/07/2018	05704920650	FORTUNATO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	4.1.2	€ 254.140,07	€ 222.481,47	60	41	SALERNO
84250156472	AGEA.ASR.2018.1175367	09/07/2018	RSUTRS99B52G793K	URSI TERESA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	36	SALERNO
84250156472	AGEA.ASR.2018.1175367	09/07/2018	RSUTRS99B52G793K	URSI TERESA	4.1.2	€ 265.555,94	€ 234.280,48	60	36	SALERNO
84250156555	AGEA.ASR.2018.1174625	09/07/2018	GRZSTR98D68A399U	GRAZIOSI ESTER	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	48	AVELLINO
84250156555	AGEA.ASR.2018.1174625	09/07/2018	GRZSTR98D68A399U	GRAZIOSI ESTER	4.1.2	€ 320.202,45	€ 205.156,87	60	48	AVELLINO
84250147521	AGEA.ASR.2018.1166673	06/07/2018	05679530658	SOCIETA' AGRICOLA HERA ARGIVA S.S.	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	60	41	SALERNO
84250147521	AGEA.ASR.2018.1166673	06/07/2018	05679530658	SOCIETA' AGRICOLA HERA ARGIVA S.S.	4.1.2	€ 361.691,42	€ 315.066,88	60	41	SALERNO
84250141854	AGEA.ASR.2018.1142894	04/07/2018	MSTVNT89B55A783G	MASTROCOLA VALENTINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	31	BENEVENTO
84250141854	AGEA.ASR.2018.1142894	04/07/2018	MSTVNT89B55A783G	MASTROCOLA VALENTINA	4.1.2	€ 441.319,05	€ 382.330,59	60	31	BENEVENTO
84250152273	AGEA.ASR.2018.1171354	08/07/2018	CRSNNA77R46I438B	CRESCENZO ANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	36	SALERNO
84250152273	AGEA.ASR.2018.1171354	08/07/2018	CRSNNA77R46I438B	CRESCENZO ANNA	4.1.2	€ 664.651,09	€ 345.875,72	60	36	SALERNO
84250134180	AGEA.ASR.2018.1042043	28/06/2018	BBRGNN85H57G793U	ABBRUZZESE GIOVANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	36	SALERNO
84250134180	AGEA.ASR.2018.1042043	28/06/2018	BBRGNN85H57G793U	ABBRUZZESE GIOVANNA	4.1.2	€ 795.197,00	€ 690.305,30	60	36	SALERNO
84250138926	AGEA.ASR.2018.1128024	02/07/2018	02960020648	SOCIETA' AGRICOLA VERY IRPINIA PIG S.R.L.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	46	AVELLINO
84250138926	AGEA.ASR.2018.1128024	02/07/2018	02960020648	SOCIETA' AGRICOLA VERY IRPINIA PIG S.R.L.S.	4.1.2	€ 1.688.028,65	€ 1.376.029,99	60	46	AVELLINO
84250130402	AGEA.ASR.2018.958524	25/06/2018	05687120658	AZIENDA AGRICOLA SAN GERARDO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	44	AVELLINO
84250130402	AGEA.ASR.2018.958524	25/06/2018	05687120658	AZIENDA AGRICOLA SAN GERARDO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	4.1.2	€ 1.803.368,49	€ 1.499.999,91	60	44	AVELLINO
84250144031	AGEA.ASR.2018.1154699	05/07/2018	05696200657	C.B.C. S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	36	SALERNO
84250144031	AGEA.ASR.2018.1154699	05/07/2018	05696200657	C.B.C. S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	4.1.2	€ 1.965.584,01	€ 1.334.885,26	60	36	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250158080	AGEA.ASR.2018.1177608	09/07/2018	SPGFNC91R28L245X	SPIGA FRANCESCO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	59	29	NAPOLI
84250158080	AGEA.ASR.2018.1177608	09/07/2018	SPGFNC91R28L245X	SPIGA FRANCESCO	4.1.2	€ 47.378,24	€ 42.054,52	59	29	NAPOLI
84250142977	AGEA.ASR.2018.1150858	04/07/2018	GSMMRA97A24C525L	GISMONDI MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	28	BENEVENTO
84250142977	AGEA.ASR.2018.1150858	04/07/2018	GSMMRA97A24C525L	GISMONDI MARIO	4.1.2	€ 55.463,22	€ 48.330,55	59	28	BENEVENTO
84250153131	AGEA.ASR.2018.1171748	08/07/2018	DFLLGU86S06L628F	DI FILIPPO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	34	SALERNO
84250153131	AGEA.ASR.2018.1171748	08/07/2018	DFLLGU86S06L628F	DI FILIPPO LUIGI	4.1.2	€ 55.595,01	€ 44.456,63	59	34	SALERNO
84250157363	AGEA.ASR.2018.1176308	09/07/2018	PRSFNC82M63M052E	PRISCO FRANCESCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	25	AVELLINO
84250157363	AGEA.ASR.2018.1176308	09/07/2018	PRSFNC82M63M052E	PRISCO FRANCESCA	4.1.2	€ 57.299,28	€ 47.768,16	59	25	AVELLINO
84250150517	AGEA.ASR.2018.1170617	07/07/2018	SNSCMB86C62F839R	SANSONE COLOMBA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	50	NAPOLI
84250150517	AGEA.ASR.2018.1170617	07/07/2018	SNSCMB86C62F839R	SANSONE COLOMBA	4.1.2	€ 59.416,75	€ 49.208,02	59	50	NAPOLI
94250109066	AGEA.ASR.2019.619869	11/06/2019	05607240651	PODERE SANT ANTONIO S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	34	SALERNO
94250109066	AGEA.ASR.2019.619869	11/06/2019	05607240651	PODERE SANT ANTONIO S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA	4.1.2	€ 59.476,95	€ 52.609,26	59	34	SALERNO
84250155516	AGEA.ASR.2018.1177011	09/07/2018	DGISVT84E27A783G	DI GIOIA SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	36	BENEVENTO
84250155516	AGEA.ASR.2018.1177011	09/07/2018	DGISVT84E27A783G	DI GIOIA SALVATORE	4.1.2	€ 66.997,76	€ 57.844,88	59	36	BENEVENTO
84250158940	AGEA.ASR.2018.1179091	09/07/2018	FRSLSN82D06A509Z	FRASCA ALESSANDRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	30	AVELLINO
84250158940	AGEA.ASR.2018.1179091	09/07/2018	FRSLSN82D06A509Z	FRASCA ALESSANDRO	4.1.2	€ 67.732,09	€ 59.693,48	59	30	AVELLINO
84250124652	AGEA.ASR.2018.896710	22/06/2018	LRCVTI98M22H703Y	LA ROCCA VITO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	59	44	SALERNO
84250124652	AGEA.ASR.2018.896710	22/06/2018	LRCVTI98M22H703Y	LA ROCCA VITO	4.1.2	€ 67.823,36	€ 55.766,73	59	44	SALERNO
84250145210	AGEA.ASR.2018.1160958	05/07/2018	RGSBGI84M27A399R	RAGOSTA BIAGIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	32	AVELLINO
84250145210	AGEA.ASR.2018.1160958	05/07/2018	RGSBGI84M27A399R	RAGOSTA BIAGIO	4.1.2	€ 68.317,10	€ 59.958,19	59	32	AVELLINO
84250154139	AGEA.ASR.2018.1172095	08/07/2018	05610290651	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA RIZZO S.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	30	SALERNO
84250154139	AGEA.ASR.2018.1172095	08/07/2018	05610290651	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA RIZZO S.S.	4.1.2	€ 68.750,41	€ 60.341,61	59	30	SALERNO
84250150996	AGEA.ASR.2018.1170744	07/07/2018	BSCRZO93M11A783W	BOSCO ORAZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	44	BENEVENTO
84250150996	AGEA.ASR.2018.1170744	07/07/2018	BSCRZO93M11A783W	BOSCO ORAZIO	4.1.2	€ 72.081,50	€ 62.760,38	59	44	BENEVENTO
84250147638	AGEA.ASR.2018.1167157	06/07/2018	DLECMN96S24F924R	D'ELIA CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	43	AVELLINO
84250147638	AGEA.ASR.2018.1167157	06/07/2018	DLECMN96S24F924R	D'ELIA CARMINE	4.1.2	€ 77.773,79	€ 55.913,72	59	43	AVELLINO
84250133356	AGEA.ASR.2018.1025043	28/06/2018	FRRCML92S21A783I	FERRARO CARMELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	44	BENEVENTO
84250133356	AGEA.ASR.2018.1025043	28/06/2018	FRRCML92S21A783I	FERRARO CARMELO	4.1.2	€ 79.735,81	€ 69.072,41	59	44	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250156753	AGEA.ASR.2018.1174887	09/07/2018	CVLSVN79C70L086P	IACOVELLA SILVANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	43	BENEVENTO
84250156753	AGEA.ASR.2018.1174887	09/07/2018	CVLSVN79C70L086P	IACOVELLA SILVANA	4.1.2	€ 80.265,93	€ 66.018,20	59	43	BENEVENTO
84250119397	AGEA.ASR.2018.706575	13/06/2018	CRPNTN89P09A783T	CARAPELLA ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	45	BENEVENTO
84250119397	AGEA.ASR.2018.706575	13/06/2018	CRPNTN89P09A783T	CARAPELLA ANTONIO	4.1.2	€ 81.426,22	€ 71.382,19	59	45	BENEVENTO
94250117499	AGEA.ASR.2019.845212	25/06/2019	MNDPQL90E15A091U	MANDIA PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	32	SALERNO
94250117499	AGEA.ASR.2019.845212	25/06/2019	MNDPQL90E15A091U	MANDIA PASQUALE	4.1.2	€ 84.156,93	€ 74.168,82	59	32	SALERNO
84250140518	AGEA.ASR.2018.1136061	03/07/2018	DLCRMN97E16A509C	DE LUCA ERMAN	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	34	AVELLINO
84250140518	AGEA.ASR.2018.1136061	03/07/2018	DLCRMN97E16A509C	DE LUCA ERMAN	4.1.2	€ 88.509,46	€ 77.354,52	59	34	AVELLINO
84250148271	AGEA.ASR.2018.1170342	07/07/2018	CNNFNC92C55A509P	CANONICO FRANCESCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	35	AVELLINO
84250148271	AGEA.ASR.2018.1170342	07/07/2018	CNNFNC92C55A509P	CANONICO FRANCESCA	4.1.2	€ 92.011,54	€ 77.779,18	59	35	AVELLINO
84250154592	AGEA.ASR.2018.1172278	08/07/2018	BLLNRC84P44A783F	BOLLECCHINO ENRICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	38	BENEVENTO
84250154592	AGEA.ASR.2018.1172278	08/07/2018	BLLNRC84P44A783F	BOLLECCHINO ENRICA	4.1.2	€ 95.723,85	€ 83.828,16	59	38	BENEVENTO
84250135039	AGEA.ASR.2018.1064169	29/06/2018	NRDNDA82S62A783K	NARDONE NADIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	30	BENEVENTO
84250135039	AGEA.ASR.2018.1064169	29/06/2018	NRDNDA82S62A783K	NARDONE NADIA	4.1.2	€ 96.498,49	€ 84.453,83	59	30	BENEVENTO
84250114281	AGEA.ASR.2018.606385	30/05/2018	FRRFMN98P57A717H	FIERRO FILOMENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	34	SALERNO
84250114281	AGEA.ASR.2018.606385	30/05/2018	FRRFMN98P57A717H	FIERRO FILOMENA	4.1.2	€ 99.616,05	€ 87.235,05	59	34	SALERNO
84250140443	AGEA.ASR.2018.1135120	03/07/2018	GRMNZE86L28G793X	GERMINO ENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	30	SALERNO
84250140443	AGEA.ASR.2018.1135120	03/07/2018	GRMNZE86L28G793X	GERMINO ENZO	4.1.2	€ 106.949,34	€ 93.706,78	59	30	SALERNO
84250143082	AGEA.ASR.2018.1151112	04/07/2018	GRFLMO92R43A783G	GAROFANO LOMEA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	49	BENEVENTO
84250143082	AGEA.ASR.2018.1151112	04/07/2018	GRFLMO92R43A783G	GAROFANO LOMEA	4.1.2	€ 110.079,23	€ 95.864,74	59	49	BENEVENTO
84250151051	AGEA.ASR.2018.1170804	07/07/2018	VTRCMN93A58A783V	VETERE CARMEN	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	30	BENEVENTO
84250151051	AGEA.ASR.2018.1170804	07/07/2018	VTRCMN93A58A783V	VETERE CARMEN	4.1.2	€ 111.797,26	€ 98.139,92	59	30	BENEVENTO
84250132341	AGEA.ASR.2018.998028	27/06/2018	DRBCSM85D12A783P	DI RUBBO COSIMO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	30	BENEVENTO
84250132341	AGEA.ASR.2018.998028	27/06/2018	DRBCSM85D12A783P	DI RUBBO COSIMO	4.1.2	€ 117.515,79	€ 103.030,30	59	30	BENEVENTO
84250138918	AGEA.ASR.2018.1127980	02/07/2018	VTNNTN85B11A783Q	VOTINO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	35	BENEVENTO
84250138918	AGEA.ASR.2018.1127980	02/07/2018	VTNNTN85B11A783Q	VOTINO ANTONIO	4.1.2	€ 117.935,65	€ 103.306,40	59	35	BENEVENTO
94250132811	AGEA.ASR.2019.1033309	18/07/2019	SBNFNC87T68B963E	SABINO FRANCESCA NILLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	49	CASERTA
94250132811	AGEA.ASR.2019.1033309	18/07/2019	SBNFNC87T68B963E	SABINO FRANCESCA NILLA	4.1.2	€ 119.180,14	€ 89.053,32	59	49	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250153362	AGEA.ASR.2018.1171858	08/07/2018	CPPCLD97C43A783E	COPPOLARO CLAUDIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	44	BENEVENTO
84250153362	AGEA.ASR.2018.1171858	08/07/2018	CPPCLD97C43A783E	COPPOLARO CLAUDIA	4.1.2	€ 119.935,00	€ 105.695,50	59	44	BENEVENTO
84250158320	AGEA.ASR.2018.1177636	09/07/2018	DGSSLV91P67A783S	D'AGOSTINO SILVIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	30	BENEVENTO
84250158320	AGEA.ASR.2018.1177636	09/07/2018	DGSSLV91P67A783S	D'AGOSTINO SILVIA	4.1.2	€ 146.496,39	€ 120.227,58	59	30	BENEVENTO
84250146630	AGEA.ASR.2018.1163328	06/07/2018	05615940656	LA TAVERNA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	30	SALERNO
84250146630	AGEA.ASR.2018.1163328	06/07/2018	05615940656	LA TAVERNA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	4.1.2	€ 164.880,82	€ 125.710,82	59	30	SALERNO
84250150491	AGEA.ASR.2018.1170560	07/07/2018	SRRPQL79C06E919G	SORRENTINO PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	28	SALERNO
84250150491	AGEA.ASR.2018.1170560	07/07/2018	SRRPQL79C06E919G	SORRENTINO PASQUALE	4.1.2	€ 165.651,71	€ 108.529,18	59	28	SALERNO
84250156712	AGEA.ASR.2018.1175415	09/07/2018	BBNSNO80M71A091X	ABBIENTO SONIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	30	SALERNO
84250156712	AGEA.ASR.2018.1175415	09/07/2018	BBNSNO80M71A091X	ABBIENTO SONIA	4.1.2	€ 168.414,80	€ 146.923,40	59	30	SALERNO
84250140849	AGEA.ASR.2018.1139956	03/07/2018	DNIFRC99L42A509B	DIANA FEDERICA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	59	42	CASERTA
84250140849	AGEA.ASR.2018.1139956	03/07/2018	DNIFRC99L42A509B	DIANA FEDERICA	4.1.2	€ 179.031,00	€ 115.499,01	59	42	CASERTA
84250131277	AGEA.ASR.2018.964702	26/06/2018	05659000656	SOCIETA' AGRICOLA CORALLUZZO SRLS	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	44	SALERNO
84250131277	AGEA.ASR.2018.964702	26/06/2018	05659000656	SOCIETA' AGRICOLA CORALLUZZO SRLS	4.1.2	€ 179.128,05	€ 153.182,26	59	44	SALERNO
84250022187	AGEA.ASR.2018.193626	27/02/2018	PLMNTN78E21A509M	PALMIERI ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	44	AVELLINO
84250022187	AGEA.ASR.2018.193626	27/02/2018	PLMNTN78E21A509M	PALMIERI ANTONIO	4.1.2	€ 180.191,40	€ 122.833,63	59	44	AVELLINO
84250154402	AGEA.ASR.2018.1172242	08/07/2018	PTRLSN97A13A783F	PETRUCCELLI ALESSANDRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	25	BENEVENTO
84250154402	AGEA.ASR.2018.1172242	08/07/2018	PTRLSN97A13A783F	PETRUCCELLI ALESSANDRO	4.1.2	€ 220.782,59	€ 194.739,39	59	25	BENEVENTO
84250149535	AGEA.ASR.2018.1170033	06/07/2018	MTRFNC87S01H703L	MATRONE FRANCESCO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	59	44	SALERNO
84250149535	AGEA.ASR.2018.1170033	06/07/2018	MTRFNC87S01H703L	MATRONE FRANCESCO	4.1.2	€ 243.862,70	€ 219.476,43	59	44	SALERNO
84250151929	AGEA.ASR.2018.1171240	07/07/2018	MRTMRA91H30A783O	MARTUCCI MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	23	BENEVENTO
84250151929	AGEA.ASR.2018.1171240	07/07/2018	MRTMRA91H30A783O	MARTUCCI MARIO	4.1.2	€ 248.726,80	€ 219.417,72	59	23	BENEVENTO
84250142449	AGEA.ASR.2018.1147652	04/07/2018	CNNRSO94S66A512C	CANNAVACCIUOLO ROSA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	44	CASERTA
84250142449	AGEA.ASR.2018.1147652	04/07/2018	CNNRSO94S66A512C	CANNAVACCIUOLO ROSA	4.1.2	€ 249.153,69	€ 183.455,47	59	44	CASERTA
84250138025	AGEA.ASR.2018.1121630	01/07/2018	GGNGZN98M08L086C	GIGANTE GRAZIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	30	BENEVENTO
84250138025	AGEA.ASR.2018.1121630	01/07/2018	GGNGZN98M08L086C	GIGANTE GRAZIANO	4.1.2	€ 293.566,06	€ 257.157,42	59	30	BENEVENTO
84250151838	AGEA.ASR.2018.1171222	07/07/2018	BRBMRS93M62A783K	BARBATO MARISA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	47	BENEVENTO
84250151838	AGEA.ASR.2018.1171222	07/07/2018	BRBMRS93M62A783K	BARBATO MARISA	4.1.2	€ 302.113,35	€ 227.645,91	59	47	BENEVENTO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250147885	AGEA.ASR.2018.1167883	06/07/2018	LNTCLL92C43A717S	LENTISCO CLELIA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	59	44	SALERNO
84250147885	AGEA.ASR.2018.1167883	06/07/2018	LNTCLL92C43A717S	LENTISCO CLELIA	4.1.2	€ 460.934,31	€ 401.657,18	59	44	SALERNO
94250107284	AGEA.ASR.2019.589608	04/06/2019	BRRNDR80T23I438N	BARRETTA ANDREA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	45	SALERNO
94250107284	AGEA.ASR.2019.589608	04/06/2019	BRRNDR80T23I438N	BARRETTA ANDREA	4.1.2	€ 1.650.996,43	€ 1.443.933,03	59	45	SALERNO
84250154360	AGEA.ASR.2018.1172208	08/07/2018	FBBFNC85C05C129E	FABBROCINI FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	33	NAPOLI
84250154360	AGEA.ASR.2018.1172208	08/07/2018	FBBFNC85C05C129E	FABBROCINI FRANCESCO	4.1.2	€ 18.299,50	€ 14.681,76	58	33	NAPOLI
84250142936	AGEA.ASR.2018.1157932	05/07/2018	FSLFRC98M70H703G	FASULO FEDERICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	29	SALERNO
84250142936	AGEA.ASR.2018.1157932	05/07/2018	FSLFRC98M70H703G	FASULO FEDERICA	4.1.2	€ 19.050,53	€ 16.789,49	58	29	SALERNO
84250151457	AGEA.ASR.2018.1170986	07/07/2018	LNIDNT98A31L628C	IULIANO DONATO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	29	SALERNO
84250151457	AGEA.ASR.2018.1170986	07/07/2018	LNIDNT98A31L628C	IULIANO DONATO	4.1.2	€ 38.858,02	€ 34.300,89	58	29	SALERNO
84250105636	AGEA.ASR.2018.547379	16/05/2018	GRCLNS94L18H703K	GRIECO ALFONSO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	58	43	SALERNO
84250105636	AGEA.ASR.2018.547379	16/05/2018	GRCLNS94L18H703K	GRIECO ALFONSO	4.1.2	€ 45.965,06	€ 40.205,80	58	43	SALERNO
84250133935	AGEA.ASR.2018.1037212	28/06/2018	TDNNGL88H66L845G	TEODONNO ANGELA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	58	43	SALERNO
84250133935	AGEA.ASR.2018.1037212	28/06/2018	TDNNGL88H66L845G	TEODONNO ANGELA	4.1.2	€ 50.975,89	€ 44.335,90	58	43	SALERNO
94250119248	AGEA.ASR.2019.903839	27/06/2019	MNZGNS84L48A509A	MANZI AGNESE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	41	AVELLINO
94250119248	AGEA.ASR.2019.903839	27/06/2019	MNZGNS84L48A509A	MANZI AGNESE	4.1.2	€ 52.996,58	€ 44.627,27	58	41	AVELLINO
84250156183	AGEA.ASR.2018.1174873	09/07/2018	LSCSLV81L66Z112Q	LO SCHIAVO SILVIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	27	SALERNO
84250156183	AGEA.ASR.2018.1174873	09/07/2018	LSCSLV81L66Z112Q	LO SCHIAVO SILVIA	4.1.2	€ 53.419,55	€ 45.265,29	58	27	SALERNO
84250151366	AGEA.ASR.2018.1170953	07/07/2018	DDMNLT91S53I422E	D'ADAMO NICOLETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	29	SALERNO
84250151366	AGEA.ASR.2018.1170953	07/07/2018	DDMNLT91S53I422E	D'ADAMO NICOLETTA	4.1.2	€ 58.853,30	€ 52.087,17	58	29	SALERNO
84250131426	AGEA.ASR.2018.971610	26/06/2018	DDNNTN80T29A783C	DI DONATO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	48	BENEVENTO
84250131426	AGEA.ASR.2018.971610	26/06/2018	DDNNTN80T29A783C	DI DONATO ANTONIO	4.1.2	€ 62.830,81	€ 54.183,89	58	48	BENEVENTO
84250121229	AGEA.ASR.2018.794798	20/06/2018	FSCNTN96T19A783P	FUSCO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	44	BENEVENTO
84250121229	AGEA.ASR.2018.794798	20/06/2018	FSCNTN96T19A783P	FUSCO ANTONIO	4.1.2	€ 65.953,93	€ 55.275,13	58	44	BENEVENTO
84250123993	AGEA.ASR.2018.876181	21/06/2018	NZZFMN85T48I197R	NUZZI FILOMENA IMMACOLATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	43	BENEVENTO
84250123993	AGEA.ASR.2018.876181	21/06/2018	NZZFMN85T48I197R	NUZZI FILOMENA IMMACOLATA	4.1.2	€ 67.046,86	€ 57.492,84	58	43	BENEVENTO
84250137191	AGEA.ASR.2018.1106514	30/06/2018	MNCRLB84B58A783H	MANCINO ROSALBA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	36	BENEVENTO
84250137191	AGEA.ASR.2018.1106514	30/06/2018	MNCRLB84B58A783H	MANCINO ROSALBA	4.1.2	€ 70.979,04	€ 61.200,12	58	36	BENEVENTO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250143256	AGEA.ASR.2018.1151284	04/07/2018	DRAMNN84D44C129I	D'AURIA MARIANNA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	58	43	NAPOLI
84250143256	AGEA.ASR.2018.1151284	04/07/2018	DRAMNN84D44C129I	D'AURIA MARIANNA	4.1.2	€ 71.286,03	€ 59.677,48	58	43	NAPOLI
84250152521	AGEA.ASR.2018.1171465	08/07/2018	LCCLLL87M47A783E	LICCIARDI LORELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	41	BENEVENTO
84250152521	AGEA.ASR.2018.1171465	08/07/2018	LCCLLL87M47A783E	LICCIARDI LORELLA	4.1.2	€ 80.770,95	€ 63.616,43	58	41	BENEVENTO
84250159542	AGEA.ASR.2018.1180281	09/07/2018	GRFMHL00D54B963M	GAROFANO MICHELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	42	BENEVENTO
84250159542	AGEA.ASR.2018.1180281	09/07/2018	GRFMHL00D54B963M	GAROFANO MICHELA	4.1.2	€ 83.077,94	€ 73.187,72	58	42	BENEVENTO
84250109513	AGEA.ASR.2018.568892	23/05/2018	MZZSLV95H04A783L	MAZZEO SILVIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	29	BENEVENTO
84250109513	AGEA.ASR.2018.568892	23/05/2018	MZZSLV95H04A783L	MAZZEO SILVIO	4.1.2	€ 83.302,19	€ 72.624,94	58	29	BENEVENTO
84250137852	AGEA.ASR.2018.1149913	04/07/2018	GRSNTN95M24E791N	GRASSO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	36	BENEVENTO
84250137852	AGEA.ASR.2018.1149913	04/07/2018	GRSNTN95M24E791N	GRASSO ANTONIO	4.1.2	€ 85.131,89	€ 73.893,75	58	36	BENEVENTO
84250145137	AGEA.ASR.2018.1159905	05/07/2018	SCLMCR97T56I805Y	SCALA MARIA CARMINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	43	NAPOLI
84250145137	AGEA.ASR.2018.1159905	05/07/2018	SCLMCR97T56I805Y	SCALA MARIA CARMINA	4.1.2	€ 86.327,69	€ 76.094,92	58	43	NAPOLI
94250150813	AGEA.ASR.2019.1125547	20/08/2019	CSTNNL86E46A091O	COSTANTINO ANTONELLA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	58	41	SALERNO
94250150813	AGEA.ASR.2019.1125547	20/08/2019	CSTNNL86E46A091O	COSTANTINO ANTONELLA	4.1.2	€ 115.547,49	€ 100.428,18	58	41	SALERNO
84250156191	AGEA.ASR.2018.1174003	09/07/2018	GRVNTN99E29D643R	GRAVANO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	33	BENEVENTO
84250156191	AGEA.ASR.2018.1174003	09/07/2018	GRVNTN99E29D643R	GRAVANO ANTONIO	4.1.2	€ 117.309,01	€ 79.309,58	58	33	BENEVENTO
84250131764	AGEA.ASR.2018.1040311	28/06/2018	MRRSFN96D10H703Y	MARRA STEFANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	25	SALERNO
84250131764	AGEA.ASR.2018.1040311	28/06/2018	MRRSFN96D10H703Y	MARRA STEFANO	4.1.2	€ 118.217,81	€ 104.200,09	58	25	SALERNO
84250151515	AGEA.ASR.2018.1171069	07/07/2018	02934790649	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA MACCHIA NERA SOCIETA' A RESPONSABILI TA' LIMITATA SEMPLIFICATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	27	AVELLINO
84250151515	AGEA.ASR.2018.1171069	07/07/2018	02934790649	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA MACCHIA NERA SOCIETA' A RESPONSABILI TA' LIMITATA SEMPLIFICATA	4.1.2	€ 160.642,56	€ 141.576,79	58	27	AVELLINO
84250137357	AGEA.ASR.2018.1107346	30/06/2018	GGLGNR91L22A783D	GUGLIELMUCCI GENNARO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	25	BENEVENTO
84250137357	AGEA.ASR.2018.1107346	30/06/2018	GGLGNR91L22A783D	GUGLIELMUCCI GENNARO	4.1.2	€ 167.765,46	€ 144.903,55	58	25	BENEVENTO
84250153750	AGEA.ASR.2018.1171997	08/07/2018	PCLDRN86D10A783V	PUCILLO ADRIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	44	BENEVENTO
84250153750	AGEA.ASR.2018.1171997	08/07/2018	PCLDRN86D10A783V	PUCILLO ADRIANO	4.1.2	€ 232.508,18	€ 188.045,85	58	44	BENEVENTO
84250117763	AGEA.ASR.2018.659686	09/06/2018	MRLFVN87P09B963W	MERLO FIORILLO FIORAVANTE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	43	BENEVENTO
84250117763	AGEA.ASR.2018.659686	09/06/2018	MRLFVN87P09B963W	MERLO FIORILLO FIORAVANTE	4.1.2	€ 239.226,07	€ 160.300,22	58	43	BENEVENTO
84250147745	AGEA.ASR.2018.1168024	06/07/2018	MTTTMS88H03E396K	MATTERA TOMMASO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	43	NAPOLI
84250147745	AGEA.ASR.2018.1168024	06/07/2018	MTTTMS88H03E396K	MATTERA TOMMASO	4.1.2	€ 250.144,63	€ 135.973,11	58	43	NAPOLI

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250118944	AGEA.ASR.2018.706819	13/06/2018	01671410627	SOCIETA' AGRICOLA DI CASABELLO S.R.L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	43	BENEVENTO
84250118944	AGEA.ASR.2018.706819	13/06/2018	01671410627	SOCIETA' AGRICOLA DI CASABELLO S.R.L.	4.1.2	€ 282.976,15	€ 192.027,42	58	43	BENEVENTO
84250156696	AGEA.ASR.2018.1174699	09/07/2018	PLSLBN83E61A783P	PELUSO ALBINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	33	BENEVENTO
84250156696	AGEA.ASR.2018.1174699	09/07/2018	PLSLBN83E61A783P	PELUSO ALBINA	4.1.2	€ 297.918,73	€ 262.575,19	58	33	BENEVENTO
84250140740	AGEA.ASR.2018.1138433	03/07/2018	NNTLNS95E02L086P	IANNOTTI ALFONSO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	38	BENEVENTO
84250140740	AGEA.ASR.2018.1138433	03/07/2018	NNTLNS95E02L086P	IANNOTTI ALFONSO	4.1.2	€ 378.378,51	€ 236.604,16	58	38	BENEVENTO
84250130550	AGEA.ASR.2018.958630	25/06/2018	TFULSS00D18A783G	TUFO ALESSIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	33	BENEVENTO
84250130550	AGEA.ASR.2018.958630	25/06/2018	TFULSS00D18A783G	TUFO ALESSIO	4.1.2	€ 380.331,93	€ 334.221,52	58	33	BENEVENTO
84250076209	AGEA.ASR.2018.335306	19/04/2018	MPRLGU88T23M289B	IMPROTA LUIGI	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	58	40	SALERNO
84250076209	AGEA.ASR.2018.335306	19/04/2018	MPRLGU88T23M289B	IMPROTA LUIGI	4.1.2	€ 390.694,73	€ 343.350,87	58	40	SALERNO
84250149071	AGEA.ASR.2018.1169748	06/07/2018	CRTRCR84D09A783C	CRETA RICCARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	43	BENEVENTO
84250149071	AGEA.ASR.2018.1169748	06/07/2018	CRTRCR84D09A783C	CRETA RICCARDO	4.1.2	€ 405.065,83	€ 344.725,19	58	43	BENEVENTO
84250159435	AGEA.ASR.2018.1180040	09/07/2018	FLRMHL91A17F839F	FLORIO MICHELE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	58	33	SALERNO
84250159435	AGEA.ASR.2018.1180040	09/07/2018	FLRMHL91A17F839F	FLORIO MICHELE	4.1.2	€ 408.673,42	€ 361.977,64	58	33	SALERNO
84250154055	AGEA.ASR.2018.1172069	08/07/2018	SCIGPP86B04H703S	SICA GIUSEPPE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	58	38	SALERNO
84250154055	AGEA.ASR.2018.1172069	08/07/2018	SCIGPP86B04H703S	SICA GIUSEPPE	4.1.2	€ 412.222,80	€ 356.962,83	58	38	SALERNO
94250127639	AGEA.ASR.2019.1016563	10/07/2019	SPNFBA88B04B963T	SAPONE FABIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	43	CASERTA
94250127639	AGEA.ASR.2019.1016563	10/07/2019	SPNFBA88B04B963T	SAPONE FABIO	4.1.2	€ 414.470,91	€ 317.233,66	58	43	CASERTA
94250108621	AGEA.ASR.2019.614347	10/06/2019	PRRCST98D44A717P	PIERRI CRISTIANA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	58	43	SALERNO
94250108621	AGEA.ASR.2019.614347	10/06/2019	PRRCST98D44A717P	PIERRI CRISTIANA	4.1.2	€ 434.068,44	€ 388.357,97	58	43	SALERNO
84250141714	AGEA.ASR.2018.1142345	03/07/2018	NNTRRT85M15E791V	IANNOTTI ROBERTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	29	BENEVENTO
84250141714	AGEA.ASR.2018.1142345	03/07/2018	NNTRRT85M15E791V	IANNOTTI ROBERTO	4.1.2	€ 441.577,64	€ 243.577,64	58	29	BENEVENTO
84250134263	AGEA.ASR.2018.1042725	28/06/2018	TSTGRD80H04F912K	TESTA GERARDO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	58	41	SALERNO
84250134263	AGEA.ASR.2018.1042725	28/06/2018	TSTGRD80H04F912K	TESTA GERARDO	4.1.2	€ 473.211,61	€ 405.378,68	58	41	SALERNO
84250137167	AGEA.ASR.2018.1105500	30/06/2018	RSSSVT82R08A091N	RUSSO SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	29	SALERNO
84250137167	AGEA.ASR.2018.1105500	30/06/2018	RSSSVT82R08A091N	RUSSO SALVATORE	4.1.2	€ 478.813,91	€ 401.588,52	58	29	SALERNO
84250117821	AGEA.ASR.2018.662204	10/06/2018	PGNNNZ77H51C129C	PAGANO ANNUNZIATA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	58	38	NAPOLI
84250117821	AGEA.ASR.2018.662204	10/06/2018	PGNNNZ77H51C129C	PAGANO ANNUNZIATA	4.1.2	€ 526.063,98	€ 466.657,59	58	38	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250032533	AGEA.ASR.2018.246768	19/03/2018	NTCCMN97P56A717H	ANTICO CARMEN	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	44	SALERNO
84250032533	AGEA.ASR.2018.246768	19/03/2018	NTCCMN97P56A717H	ANTICO CARMEN	4.1.2	€ 1.404.961,00	€ 1.228.478,44	58	44	SALERNO
84250138975	AGEA.ASR.2018.1149918	04/07/2018	MRANTN90P10A783E	MAURO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	48	BENEVENTO
84250138975	AGEA.ASR.2018.1149918	04/07/2018	MRANTN90P10A783E	MAURO ANTONIO	4.1.2	€ 23.577,91	€ 19.546,83	57	48	BENEVENTO
84250145293	AGEA.ASR.2018.1170125	06/07/2018	CHLMME96P48B715F	CHILLEMI EMMA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	28	CASERTA
84250145293	AGEA.ASR.2018.1170125	06/07/2018	CHLMME96P48B715F	CHILLEMI EMMA	4.1.2	€ 27.915,37	€ 24.523,83	57	28	CASERTA
84250137662	AGEA.ASR.2018.1121478	01/07/2018	CPRCML80L56A783E	CAPORASO CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	26	BENEVENTO
84250137662	AGEA.ASR.2018.1121478	01/07/2018	CPRCML80L56A783E	CAPORASO CARMELA	4.1.2	€ 35.776,80	€ 31.030,65	57	26	BENEVENTO
84250155433	AGEA.ASR.2018.1172506	09/07/2018	NNNNLL89B06C129T	ANNUNZIATA ANIELLO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	57	42	SALERNO
84250155433	AGEA.ASR.2018.1172506	09/07/2018	NNNNLL89B06C129T	ANNUNZIATA ANIELLO	4.1.2	€ 40.837,43	€ 33.019,31	57	42	SALERNO
84250150863	AGEA.ASR.2018.1170666	07/07/2018	DGSMTT95E25F839M	D'AGOSTINO MATTEO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	27	CASERTA
84250150863	AGEA.ASR.2018.1170666	07/07/2018	DGSMTT95E25F839M	D'AGOSTINO MATTEO	4.1.2	€ 41.423,48	€ 36.507,16	57	27	CASERTA
84250143876	AGEA.ASR.2018.1153698	05/07/2018	SNIVTR90L24L628X	SIANO VITTORIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	28	SALERNO
84250143876	AGEA.ASR.2018.1153698	05/07/2018	SNIVTR90L24L628X	SIANO VITTORIO	4.1.2	€ 42.433,09	€ 25.264,55	57	28	SALERNO
84250138371	AGEA.ASR.2018.1124393	02/07/2018	DLLCHR98B67H703L	DELL'ANGELO CHIARA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	57	41	SALERNO
84250138371	AGEA.ASR.2018.1124393	02/07/2018	DLLCHR98B67H703L	DELL'ANGELO CHIARA	4.1.2	€ 47.126,00	€ 41.013,40	57	41	SALERNO
84250142332	AGEA.ASR.2018.1174042	09/07/2018	04296680616	AGRISAL S.A.S. DI SALDAMARCO PASQUALE & C. SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	57	36	CASERTA
84250142332	AGEA.ASR.2018.1174042	09/07/2018	04296680616	AGRISAL S.A.S. DI SALDAMARCO PASQUALE & C. SOCIETA' AGRICOLA	4.1.2	€ 48.250,00	€ 42.265,00	57	36	CASERTA
84250150913	AGEA.ASR.2018.1170689	07/07/2018	GRNVCN95S09G309C	GRANATA VINCENZO PIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	32	CASERTA
84250150913	AGEA.ASR.2018.1170689	07/07/2018	GRNVCN95S09G309C	GRANATA VINCENZO PIO	4.1.2	€ 55.936,35	€ 49.297,57	57	32	CASERTA
84250151333	AGEA.ASR.2018.1170999	07/07/2018	DMNGDU97E13A783T	DE MINICO GUIDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	42	BENEVENTO
84250151333	AGEA.ASR.2018.1170999	07/07/2018	DMNGDU97E13A783T	DE MINICO GUIDO	4.1.2	€ 56.886,00	€ 48.010,39	57	42	BENEVENTO
84250122490	AGEA.ASR.2018.1106797	30/06/2018	BRNDNC87H04E791O	BERNARDO DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	42	BENEVENTO
84250122490	AGEA.ASR.2018.1106797	30/06/2018	BRNDNC87H04E791O	BERNARDO DOMENICO	4.1.2	€ 62.921,91	€ 53.820,93	57	42	BENEVENTO
84250147943	AGEA.ASR.2018.1168110	06/07/2018	CNSMRA80R04A509Q	CENSULLO MAURO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	28	AVELLINO
84250147943	AGEA.ASR.2018.1168110	06/07/2018	CNSMRA80R04A509Q	CENSULLO MAURO	4.1.2	€ 67.439,87	€ 59.010,37	57	28	AVELLINO
84250115288	AGEA.ASR.2018.613366	31/05/2018	CLNNNT88C52B963J	CALANDRA ANTONIETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	42	BENEVENTO
84250115288	AGEA.ASR.2018.613366	31/05/2018	CLNNNT88C52B963J	CALANDRA ANTONIETTA	4.1.2	€ 68.343,19	€ 59.627,09	57	42	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250129370	AGEA.ASR.2018.957458	25/06/2018	MNTGNN87B18E791E	MONTEFORTE GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	42	BENEVENTO
84250129370	AGEA.ASR.2018.957458	25/06/2018	MNTGNN87B18E791E	MONTEFORTE GIOVANNI	4.1.2	€ 78.732,35	€ 68.779,45	57	42	BENEVENTO
84250142225	AGEA.ASR.2018.1146753	04/07/2018	TMMLRC84R16A783O	TOMMASIELLO ALMERICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	44	BENEVENTO
84250142225	AGEA.ASR.2018.1146753	04/07/2018	TMMLRC84R16A783O	TOMMASIELLO ALMERICO	4.1.2	€ 80.161,25	€ 64.181,73	57	44	BENEVENTO
84250154311	AGEA.ASR.2018.1172199	08/07/2018	SCRNTN86D26A717Q	SCORZELLI ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	28	SALERNO
84250154311	AGEA.ASR.2018.1172199	08/07/2018	SCRNTN86D26A717Q	SCORZELLI ANTONIO	4.1.2	€ 81.509,97	€ 73.358,97	57	28	SALERNO
84250121203	AGEA.ASR.2018.790620	19/06/2018	LRCFPP86P19A783B	LA ROCCA FILIPPO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	33	BENEVENTO
84250121203	AGEA.ASR.2018.790620	19/06/2018	LRCFPP86P19A783B	LA ROCCA FILIPPO	4.1.2	€ 88.655,14	€ 76.931,87	57	33	BENEVENTO
84250153156	AGEA.ASR.2018.1171800	08/07/2018	NZSLGU91D08A717E	ANZISI LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	42	SALERNO
84250153156	AGEA.ASR.2018.1171800	08/07/2018	NZSLGU91D08A717E	ANZISI LUIGI	4.1.2	€ 91.581,35	€ 80.712,07	57	42	SALERNO
94250156786	AGEA.ASR.2019.1147923	05/09/2019	CSMRNT86P07H703R	COSIMATO RENATO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	42	SALERNO
94250156786	AGEA.ASR.2019.1147923	05/09/2019	CSMRNT86P07H703R	COSIMATO RENATO	4.1.2	€ 95.044,17	€ 72.495,12	57	42	SALERNO
84250141037	AGEA.ASR.2018.1142273	03/07/2018	SPNPPL98B27D390O	SPINELLI PIERPAOLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	42	SALERNO
84250141037	AGEA.ASR.2018.1142273	03/07/2018	SPNPPL98B27D390O	SPINELLI PIERPAOLO	4.1.2	€ 104.480,29	€ 91.480,24	57	42	SALERNO
94250107888	AGEA.ASR.2019.597129	05/06/2019	CRSLNS80C62H703T	CERASUOLO ALFONSINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	28	SALERNO
94250107888	AGEA.ASR.2019.597129	05/06/2019	CRSLNS80C62H703T	CERASUOLO ALFONSINA	4.1.2	€ 110.338,21	€ 96.104,39	57	28	SALERNO
94250104281	AGEA.ASR.2019.560510	29/05/2019	SBTVLI92C47I422D	SABATINO VIOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	28	SALERNO
94250104281	AGEA.ASR.2019.560510	29/05/2019	SBTVLI92C47I422D	SABATINO VIOLA	4.1.2	€ 116.362,42	€ 101.955,02	57	28	SALERNO
84250143025	AGEA.ASR.2018.1151562	04/07/2018	SCCFNC85A05H926Z	SCOCCA FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	28	BENEVENTO
84250143025	AGEA.ASR.2018.1151562	04/07/2018	SCCFNC85A05H926Z	SCOCCA FRANCESCO	4.1.2	€ 118.066,94	€ 103.355,33	57	28	BENEVENTO
84250145343	AGEA.ASR.2018.1160860	05/07/2018	MSTNTN92C06G596U	MASTROIANNI ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	28	CASERTA
84250145343	AGEA.ASR.2018.1160860	05/07/2018	MSTNTN92C06G596U	MASTROIANNI ANTONIO	4.1.2	€ 120.831,77	€ 106.492,29	57	28	CASERTA
94250116491	AGEA.ASR.2019.820541	24/06/2019	DNDNGL96D27L628K	D'ANDREA ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	28	SALERNO
94250116491	AGEA.ASR.2019.820541	24/06/2019	DNDNGL96D27L628K	D'ANDREA ANGELO	4.1.2	€ 134.410,97	€ 117.827,44	57	28	SALERNO
84250154543	AGEA.ASR.2018.1172265	08/07/2018	LMNNTN94D05A509Z	LIMONE ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	26	AVELLINO
84250154543	AGEA.ASR.2018.1172265	08/07/2018	LMNNTN94D05A509Z	LIMONE ANTONIO	4.1.2	€ 136.483,52	€ 115.411,44	57	26	AVELLINO
84250149956	AGEA.ASR.2018.1170400	07/07/2018	CSNRND78A02L379E	CASANOVA ARMANDO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	57	44	NAPOLI
84250149956	AGEA.ASR.2018.1170400	07/07/2018	CSNRND78A02L379E	CASANOVA ARMANDO	4.1.2	€ 138.030,79	€ 120.994,68	57	44	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250138439	AGEA.ASR.2018.1125469	02/07/2018	SCINNL92A62A489U	IESCE ANTONELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	40	BENEVENTO
84250138439	AGEA.ASR.2018.1125469	02/07/2018	SCINNL92A62A489U	IESCE ANTONELLA	4.1.2	€ 161.222,78	€ 130.002,86	57	40	BENEVENTO
84250126699	AGEA.ASR.2018.924863	23/06/2018	PTRMNG94A60A783D	PETRONE MARIANGELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	40	BENEVENTO
84250126699	AGEA.ASR.2018.924863	23/06/2018	PTRMNG94A60A783D	PETRONE MARIANGELA	4.1.2	€ 163.133,35	€ 135.659,65	57	40	BENEVENTO
84250119710	AGEA.ASR.2018.726422	14/06/2018	ZRRPTR77H15G039Y	ZARRILLI PIETRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	20	AVELLINO
84250119710	AGEA.ASR.2018.726422	14/06/2018	ZRRPTR77H15G039Y	ZARRILLI PIETRO	4.1.2	€ 171.055,15	€ 149.011,33	57	20	AVELLINO
84250143835	AGEA.ASR.2018.1153615	05/07/2018	CLNFRC95P28A944F	COLANGELO FEDERICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	47	SALERNO
84250143835	AGEA.ASR.2018.1153615	05/07/2018	CLNFRC95P28A944F	COLANGELO FEDERICO	4.1.2	€ 171.371,93	€ 148.137,85	57	47	SALERNO
84250139601	AGEA.ASR.2018.1131671	02/07/2018	FRMMNT95L48B963F	FORMATO MARIANTONELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	47	BENEVENTO
84250139601	AGEA.ASR.2018.1131671	02/07/2018	FRMMNT95L48B963F	FORMATO MARIANTONELLA	4.1.2	€ 174.265,22	€ 153.159,36	57	47	BENEVENTO
84250022575	AGEA.ASR.2018.196399	28/02/2018	MRCLSU77A71G902R	MARCIANO LUISA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	57	42	NAPOLI
84250022575	AGEA.ASR.2018.196399	28/02/2018	MRCLSU77A71G902R	MARCIANO LUISA	4.1.2	€ 181.096,13	€ 159.695,11	57	42	NAPOLI
84250127317	AGEA.ASR.2018.949424	24/06/2018	VNGSRA86M59A509L	EVANGELISTA SARA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	37	BENEVENTO
84250127317	AGEA.ASR.2018.949424	24/06/2018	VNGSRA86M59A509L	EVANGELISTA SARA	4.1.2	€ 200.519,57	€ 125.001,24	57	37	BENEVENTO
84250136003	AGEA.ASR.2018.1079488	29/06/2018	CRLMHL87L64A509P	CARULLO MICHELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	30	AVELLINO
84250136003	AGEA.ASR.2018.1079488	29/06/2018	CRLMHL87L64A509P	CARULLO MICHELA	4.1.2	€ 219.722,67	€ 135.755,80	57	30	AVELLINO
94250103903	AGEA.ASR.2019.555652	28/05/2019	MLTMHL99M26G793F	MILITO MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	28	SALERNO
94250103903	AGEA.ASR.2019.555652	28/05/2019	MLTMHL99M26G793F	MILITO MICHELE	4.1.2	€ 235.308,28	€ 204.642,00	57	28	SALERNO
84250147711	AGEA.ASR.2018.1167477	06/07/2018	STRNNL83M09A509W	SATERIALE ANTONELLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	38	BENEVENTO
84250147711	AGEA.ASR.2018.1167477	06/07/2018	STRNNL83M09A509W	SATERIALE ANTONELLO	4.1.2	€ 256.136,23	€ 211.807,32	57	38	BENEVENTO
84250150483	AGEA.ASR.2018.1170558	07/07/2018	05673970652	TENUTA TERRE VALDIANO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	33	SALERNO
84250150483	AGEA.ASR.2018.1170558	07/07/2018	05673970652	TENUTA TERRE VALDIANO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	4.1.2	€ 278.738,40	€ 244.877,60	57	33	SALERNO
84250148107	AGEA.ASR.2018.1168429	06/07/2018	GRNSFN90A30C525W	GUARINO STEFANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	34	AVELLINO
84250148107	AGEA.ASR.2018.1168429	06/07/2018	GRNSFN90A30C525W	GUARINO STEFANO	4.1.2	€ 290.227,88	€ 253.082,68	57	34	AVELLINO
94250150789	AGEA.ASR.2019.1125475	20/08/2019	RMNMHL96E15I422Y	ROMANELLI MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	28	SALERNO
94250150789	AGEA.ASR.2019.1125475	20/08/2019	RMNMHL96E15I422Y	ROMANELLI MICHELE	4.1.2	€ 314.611,25	€ 276.209,22	57	28	SALERNO
94250149583	AGEA.ASR.2019.1121490	13/08/2019	SBTNNA85B46G793M	SABATINO ANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	33	SALERNO
94250149583	AGEA.ASR.2019.1121490	13/08/2019	SBTNNA85B46G793M	SABATINO ANNA	4.1.2	€ 456.029,35	€ 390.026,76	57	33	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
94250148940	AGEA.ASR.2019.1120432	12/08/2019	SPNRNJ84B07Z614B	SPANO' ROMAN JAVIER	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	33	SALERNO
94250148940	AGEA.ASR.2019.1120432	12/08/2019	SPNRNJ84B07Z614B	SPANO' ROMAN JAVIER	4.1.2	€ 1.044.502,18	€ 837.674,30	57	33	SALERNO
94250148486	AGEA.ASR.2019.1119417	10/08/2019	CRDCMN84T64G793X	CARDINALE CARMEN	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	43	SALERNO
94250148486	AGEA.ASR.2019.1119417	10/08/2019	CRDCMN84T64G793X	CARDINALE CARMEN	4.1.2	€ 1.204.184,61	€ 1.051.599,76	57	43	SALERNO
84250130956	AGEA.ASR.2018.960813	26/06/2018	NNTGPP95H16I197I	IANNOTTA GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	37	BENEVENTO
84250130956	AGEA.ASR.2018.960813	26/06/2018	NNTGPP95H16I197I	IANNOTTA GIUSEPPE	4.1.2	€ 41.927,96	€ 34.806,39	56	37	BENEVENTO
84250158635	AGEA.ASR.2018.1178137	09/07/2018	CMPNDR97M19A091F	CAMPANILE ANDREA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	27	SALERNO
84250158635	AGEA.ASR.2018.1178137	09/07/2018	CMPNDR97M19A091F	CAMPANILE ANDREA	4.1.2	€ 46.680,50	€ 41.140,25	56	27	SALERNO
84250056276	AGEA.ASR.2018.326411	16/04/2018	PRNLNZ92L12B715F	PERONE ALEX NAZARENO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	22	CASERTA
84250056276	AGEA.ASR.2018.326411	16/04/2018	PRNLNZ92L12B715F	PERONE ALEX NAZARENO	4.1.2	€ 48.264,91	€ 41.789,42	56	22	CASERTA
84250155524	AGEA.ASR.2018.1175934	09/07/2018	FLLSNT83P60A783T	FALLARINO ASSUNTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46	BENEVENTO
84250155524	AGEA.ASR.2018.1175934	09/07/2018	FLLSNT83P60A783T	FALLARINO ASSUNTA	4.1.2	€ 51.077,94	€ 44.059,63	56	46	BENEVENTO
84250150400	AGEA.ASR.2018.1170547	07/07/2018	PRNVCN77T70L628Q	PARENTE VINCENZINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	27	SALERNO
84250150400	AGEA.ASR.2018.1170547	07/07/2018	PRNVCN77T70L628Q	PARENTE VINCENZINA	4.1.2	€ 51.538,99	€ 45.519,51	56	27	SALERNO
84250133018	AGEA.ASR.2018.1011495	27/06/2018	PNNCML84H45F839Q	PENNACCHIO CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46	CASERTA
84250133018	AGEA.ASR.2018.1011495	27/06/2018	PNNCML84H45F839Q	PENNACCHIO CARMELA	4.1.2	€ 54.821,13	€ 47.714,82	56	46	CASERTA
84250136573	AGEA.ASR.2018.1097269	30/06/2018	GNVGNN96R30A717V	GENOVESE GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	27	SALERNO
84250136573	AGEA.ASR.2018.1097269	30/06/2018	GNVGNN96R30A717V	GENOVESE GIOVANNI	4.1.2	€ 57.996,63	€ 51.113,33	56	27	SALERNO
84250041245	AGEA.ASR.2018.271739	27/03/2018	05689330651	SOCIETA' AGRICOLA VIVAISTICA SALZANO G & P S.R.L.	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	41	SALERNO
84250041245	AGEA.ASR.2018.271739	27/03/2018	05689330651	SOCIETA' AGRICOLA VIVAISTICA SALZANO G & P S.R.L.	4.1.2	€ 61.515,92	€ 53.376,64	56	41	SALERNO
94250132944	AGEA.ASR.2019.1033494	18/07/2019	GLNFNC92D11E409I	GIULIANO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	27	SALERNO
94250132944	AGEA.ASR.2019.1033494	18/07/2019	GLNFNC92D11E409I	GIULIANO FRANCESCO	4.1.2	€ 61.706,39	€ 53.042,60	56	27	SALERNO
84250142373	AGEA.ASR.2018.1147393	04/07/2018	MLNTRS97M49H703O	MALANGONE TERESA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	41	SALERNO
84250142373	AGEA.ASR.2018.1147393	04/07/2018	MLNTRS97M49H703O	MALANGONE TERESA	4.1.2	€ 61.812,20	€ 53.931,88	56	41	SALERNO
84250050261	AGEA.ASR.2018.314400	10/04/2018	DLPGRL96T21A091V	DEL PRETE GABRIELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	23	SALERNO
84250050261	AGEA.ASR.2018.314400	10/04/2018	DLPGRL96T21A091V	DEL PRETE GABRIELE	4.1.2	€ 70.167,35	€ 61.611,93	56	23	SALERNO
94250155671	AGEA.ASR.2019.1146836	05/09/2019	CNLLCU77P53D390N	CINELLI LUCIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	27	SALERNO
94250155671	AGEA.ASR.2019.1146836	05/09/2019	CNLLCU77P53D390N	CINELLI LUCIA	4.1.2	€ 74.750,45	€ 65.684,85	56	27	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250153636	AGEA.ASR.2018.1171974	08/07/2018	SCHGPP95M11F839S	SCHIAVONE GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	32	CASERTA
84250153636	AGEA.ASR.2018.1171974	08/07/2018	SCHGPP95M11F839S	SCHIAVONE GIUSEPPE	4.1.2	€ 85.934,71	€ 77.341,24	56	32	CASERTA
84250132739	AGEA.ASR.2018.1008163	27/06/2018	CTLLRI90L10A783K	CATALANO ILARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	27	BENEVENTO
84250132739	AGEA.ASR.2018.1008163	27/06/2018	CTLLRI90L10A783K	CATALANO ILARIO	4.1.2	€ 98.156,29	€ 74.915,00	56	27	BENEVENTO
94250138875	AGEA.ASR.2019.1048777	25/07/2019	PZZPQL93B22F799K	PEZZELLA PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46	CASERTA
94250138875	AGEA.ASR.2019.1048777	25/07/2019	PZZPQL93B22F799K	PEZZELLA PASQUALE	4.1.2	€ 104.217,49	€ 81.889,41	56	46	CASERTA
84250143249	AGEA.ASR.2018.1151308	04/07/2018	05723960653	I GRANI ANTICHI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI MARCO MASTANDREA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	41	SALERNO
84250143249	AGEA.ASR.2018.1151308	04/07/2018	05723960653	I GRANI ANTICHI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI MARCO MASTANDREA	4.1.2	€ 104.862,67	€ 91.807,59	56	41	SALERNO
84250141300	AGEA.ASR.2018.1142160	03/07/2018	SBRPLA88E03I234E	SBRIGLIA PAOLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	44	CASERTA
84250141300	AGEA.ASR.2018.1142160	03/07/2018	SBRPLA88E03I234E	SBRIGLIA PAOLO	4.1.2	€ 106.977,53	€ 84.522,51	56	44	CASERTA
84250147471	AGEA.ASR.2018.1166450	06/07/2018	RCCMMR86P30E791U	RICCI MARIO MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	36	BENEVENTO
84250147471	AGEA.ASR.2018.1166450	06/07/2018	RCCMMR86P30E791U	RICCI MARIO MARIA	4.1.2	€ 109.209,22	€ 95.648,30	56	36	BENEVENTO
84250147828	AGEA.ASR.2018.1167701	06/07/2018	CRMTRS96A68F924T	CARMOSINO TERESA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	44	NAPOLI
84250147828	AGEA.ASR.2018.1167701	06/07/2018	CRMTRS96A68F924T	CARMOSINO TERESA	4.1.2	€ 110.498,55	€ 84.965,34	56	44	NAPOLI
84250158072	AGEA.ASR.2018.1177382	09/07/2018	PNGRFL78B16A783P	PINGUE RAFFAELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46	BENEVENTO
84250158072	AGEA.ASR.2018.1177382	09/07/2018	PNGRFL78B16A783P	PINGUE RAFFAELE	4.1.2	€ 113.467,44	€ 93.177,06	56	46	BENEVENTO
84250148420	AGEA.ASR.2018.1169548	06/07/2018	RCCNHL96E05D390V	RICCIARDI NICHOLAS	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	41	SALERNO
84250148420	AGEA.ASR.2018.1169548	06/07/2018	RCCNHL96E05D390V	RICCIARDI NICHOLAS	4.1.2	€ 128.549,43	€ 112.734,72	56	41	SALERNO
84250136961	AGEA.ASR.2018.1150758	04/07/2018	SMPMHL93D05B963Q	SEMPREBUONO MICHELE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	22	CASERTA
84250136961	AGEA.ASR.2018.1150758	04/07/2018	SMPMHL93D05B963Q	SEMPREBUONO MICHELE	4.1.2	€ 130.416,92	€ 85.044,66	56	22	CASERTA
84250153255	AGEA.ASR.2018.1172063	08/07/2018	BRBNTN89T11A509E	BARBATO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	27	AVELLINO
84250153255	AGEA.ASR.2018.1172063	08/07/2018	BRBNTN89T11A509E	BARBATO ANTONIO	4.1.2	€ 139.772,36	€ 117.519,63	56	27	AVELLINO
84250118928	AGEA.ASR.2018.693772	12/06/2018	MLENNL96R59A783T	MEOLI ANTONELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	27	BENEVENTO
84250118928	AGEA.ASR.2018.693772	12/06/2018	MLENNL96R59A783T	MEOLI ANTONELLA	4.1.2	€ 143.566,13	€ 126.495,46	56	27	BENEVENTO
94250118679	AGEA.ASR.2019.859472	26/06/2019	DLCMSS99P62G793S	DE LUCA MELISSA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	32	SALERNO
94250118679	AGEA.ASR.2019.859472	26/06/2019	DLCMSS99P62G793S	DE LUCA MELISSA	4.1.2	€ 145.161,54	€ 122.407,41	56	32	SALERNO
84250138124	AGEA.ASR.2018.1121713	01/07/2018	CCTNTN77L02A717Z	CICATELLI ANTONIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	27	SALERNO
84250138124	AGEA.ASR.2018.1121713	01/07/2018	CCTNTN77L02A717Z	CICATELLI ANTONIO	4.1.2	€ 160.072,58	€ 141.133,04	56	27	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250135153	AGEA.ASR.2018.1066342	29/06/2018	CNCNLS82B50D416J	CENICCOLA ANNALISA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	41	BENEVENTO
84250135153	AGEA.ASR.2018.1066342	29/06/2018	CNCNLS82B50D416J	CENICCOLA ANNALISA	4.1.2	€ 160.942,79	€ 110.153,78	56	41	BENEVENTO
84250131780	AGEA.ASR.2018.976194	26/06/2018	DSTLND85C62A783P	DE STEFANO LINDA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	41	BENEVENTO
84250131780	AGEA.ASR.2018.976194	26/06/2018	DSTLND85C62A783P	DE STEFANO LINDA	4.1.2	€ 181.818,83	€ 164.006,12	56	41	BENEVENTO
84250156225	AGEA.ASR.2018.1173988	09/07/2018	BBTLCU92P26A783W	ABBATIELLO LUCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	42	BENEVENTO
84250156225	AGEA.ASR.2018.1173988	09/07/2018	BBTLCU92P26A783W	ABBATIELLO LUCA	4.1.2	€ 270.366,02	€ 166.977,58	56	42	BENEVENTO
84250134651	AGEA.ASR.2018.1049309	28/06/2018	DDMGMR95R21D390V	DI DOMENICO GIANMARCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	41	SALERNO
84250134651	AGEA.ASR.2018.1049309	28/06/2018	DDMGMR95R21D390V	DI DOMENICO GIANMARCO	4.1.2	€ 294.623,92	€ 212.577,73	56	41	SALERNO
84250148040	AGEA.ASR.2018.1168255	06/07/2018	MRTLDI97B48A717F	MARTUCCIELLO LIDIA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	41	SALERNO
84250148040	AGEA.ASR.2018.1168255	06/07/2018	MRTLDI97B48A717F	MARTUCCIELLO LIDIA	4.1.2	€ 314.303,12	€ 273.705,39	56	41	SALERNO
84250121575	AGEA.ASR.2018.793490	19/06/2018	BLPRRT86P14A783Y	BELPERIO ROBERTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	36	BENEVENTO
84250121575	AGEA.ASR.2018.793490	19/06/2018	BLPRRT86P14A783Y	BELPERIO ROBERTO	4.1.2	€ 322.879,94	€ 284.553,01	56	36	BENEVENTO
94250146290	AGEA.ASR.2019.1109967	06/08/2019	GRDMRS98T70D390S	GIORDANO MARIA ROSARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	32	SALERNO
94250146290	AGEA.ASR.2019.1109967	06/08/2019	GRDMRS98T70D390S	GIORDANO MARIA ROSARIA	4.1.2	€ 386.851,79	€ 292.555,63	56	32	SALERNO
84250141839	AGEA.ASR.2018.1147856	04/07/2018	SCRDTL89E45A091K	SCORZIELLO DONATELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	27	SALERNO
84250141839	AGEA.ASR.2018.1147856	04/07/2018	SCRDTL89E45A091K	SCORZIELLO DONATELLA	4.1.2	€ 432.804,95	€ 373.708,10	56	27	SALERNO
84250151564	AGEA.ASR.2018.1173501	09/07/2018	05601130650	SOCIETA' AGRICOLA IL CASALE DEL PRINCIPE S.R.L.	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	41	SALERNO
84250151564	AGEA.ASR.2018.1173501	09/07/2018	05601130650	SOCIETA' AGRICOLA IL CASALE DEL PRINCIPE S.R.L.	4.1.2	€ 541.506,40	€ 366.732,68	56	41	SALERNO
84250148016	AGEA.ASR.2018.1168126	06/07/2018	LNTMDD98H26A717V	LENTISCO EMIDDIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	41	SALERNO
84250148016	AGEA.ASR.2018.1168126	06/07/2018	LNTMDD98H26A717V	LENTISCO EMIDDIO	4.1.2	€ 609.016,58	€ 530.562,56	56	41	SALERNO
84250158528	AGEA.ASR.2018.1177768	09/07/2018	SBLGPP98S11I438S	SIBILIO GIUSEPPE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	41	SALERNO
84250158528	AGEA.ASR.2018.1177768	09/07/2018	SBLGPP98S11I438S	SIBILIO GIUSEPPE	4.1.2	€ 744.431,16	€ 605.777,24	56	41	SALERNO
84250142803	AGEA.ASR.2018.1149905	04/07/2018	DCCDGI86L01A783X	DE CICCO DIEGO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46	BENEVENTO
84250142803	AGEA.ASR.2018.1149905	04/07/2018	DCCDGI86L01A783X	DE CICCO DIEGO	4.1.2	€ 852.252,24	€ 447.797,76	56	46	BENEVENTO
84250139908	AGEA.ASR.2018.1131805	02/07/2018	DDNDNI96E53H703K	DI DONATO DIONEA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	46	SALERNO
84250139908	AGEA.ASR.2018.1131805	02/07/2018	DDNDNI96E53H703K	DI DONATO DIONEA	4.1.2	€ 865.441,71	€ 705.958,64	56	46	SALERNO
94250157750	AGEA.ASR.2019.1149918	06/09/2019	SCNNNA82D54F839B	SECONDULFO ANNA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	44	SALERNO
94250157750	AGEA.ASR.2019.1149918	06/09/2019	SCNNNA82D54F839B	SECONDULFO ANNA	4.1.2	€ 871.978,96	€ 724.467,13	56	44	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250139411	AGEA.ASR.2018.1131185	02/07/2018	DDNDLL93A47H703V	DI DONATO DALILA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	46	SALERNO
84250139411	AGEA.ASR.2018.1131185	02/07/2018	DDNDLL93A47H703V	DI DONATO DALILA	4.1.2	€ 892.105,73	€ 735.197,49	56	46	SALERNO
84250149188	AGEA.ASR.2018.1169823	06/07/2018	TMMMRA83S48A091B	TOMMASINI MARIA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	44	SALERNO
84250149188	AGEA.ASR.2018.1169823	06/07/2018	TMMMRA83S48A091B	TOMMASINI MARIA	4.1.2	€ 1.208.088,92	€ 1.057.649,18	56	44	SALERNO
84250142480	AGEA.ASR.2018.1148151	04/07/2018	GRVMTN82M71B715D	GRAVANTE MARTINA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	46	CASERTA
84250142480	AGEA.ASR.2018.1148151	04/07/2018	GRVMTN82M71B715D	GRAVANTE MARTINA	4.1.2	€ 1.407.961,24	€ 1.123.246,60	56	46	CASERTA
84250144387	AGEA.ASR.2018.1156383	05/07/2018	CMUVNC90A68C129S	CUOMO VERONICA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	44	SALERNO
84250144387	AGEA.ASR.2018.1156383	05/07/2018	CMUVNC90A68C129S	CUOMO VERONICA	4.1.2	€ 1.706.977,98	€ 1.487.226,50	56	44	SALERNO
84250158213	AGEA.ASR.2018.1177444	09/07/2018	SCHFNC99P29B963T	SCHIAVONE FRANCESCO PIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	56	37	CASERTA
84250158213	AGEA.ASR.2018.1177444	09/07/2018	SCHFNC99P29B963T	SCHIAVONE FRANCESCO PIO	4.1.2	€ 1.808.850,35	€ 944.955,53	56	37	CASERTA
84250159252	AGEA.ASR.2018.1179650	09/07/2018	CRDMRA85D08A783B	CARDILLO MAURO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	38	AVELLINO
84250159252	AGEA.ASR.2018.1179650	09/07/2018	CRDMRA85D08A783B	CARDILLO MAURO	4.1.2	€ 40.071,81	€ 24.394,06	55	38	AVELLINO
84250146366	AGEA.ASR.2018.1166128	06/07/2018	RSSNGL91E08G596O	RUSSO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	34	CASERTA
84250146366	AGEA.ASR.2018.1166128	06/07/2018	RSSNGL91E08G596O	RUSSO ANGELO	4.1.2	€ 59.042,68	€ 51.755,23	55	34	CASERTA
94250105932	AGEA.ASR.2019.574521	31/05/2019	TRNSRN89M69A091R	TAURONE SABRINA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	55	40	SALERNO
94250105932	AGEA.ASR.2019.574521	31/05/2019	TRNSRN89M69A091R	TAURONE SABRINA	4.1.2	€ 64.320,12	€ 56.086,32	55	40	SALERNO
84250137035	AGEA.ASR.2018.1103913	30/06/2018	ZLLNNA77S59H703I	ZULLO ANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	30	SALERNO
84250137035	AGEA.ASR.2018.1103913	30/06/2018	ZLLNNA77S59H703I	ZULLO ANNA	4.1.2	€ 66.975,09	€ 46.249,68	55	30	SALERNO
84250132861	AGEA.ASR.2018.1009769	27/06/2018	MLLMRZ89M24A717O	MELELLA MAURIZIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	55	40	SALERNO
84250132861	AGEA.ASR.2018.1009769	27/06/2018	MLLMRZ89M24A717O	MELELLA MAURIZIO	4.1.2	€ 71.550,06	€ 62.518,18	55	40	SALERNO
84250153602	AGEA.ASR.2018.1171953	08/07/2018	FSTMRA88A63F762J	FISTILLO MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	25	AVELLINO
84250153602	AGEA.ASR.2018.1171953	08/07/2018	FSTMRA88A63F762J	FISTILLO MARIA	4.1.2	€ 75.269,41	€ 66.336,10	55	25	AVELLINO
84250136649	AGEA.ASR.2018.1096495	30/06/2018	FLZGNN98L69A783W	FALZARANO GIOVANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	30	BENEVENTO
84250136649	AGEA.ASR.2018.1096495	30/06/2018	FLZGNN98L69A783W	FALZARANO GIOVANNA	4.1.2	€ 78.240,86	€ 68.454,88	55	30	BENEVENTO
84250140674	AGEA.ASR.2018.1142059	03/07/2018	PLMGSC92M60A717F	PALMENTIERI GESSICA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	55	45	SALERNO
84250140674	AGEA.ASR.2018.1142059	03/07/2018	PLMGSC92M60A717F	PALMENTIERI GESSICA	4.1.2	€ 78.569,10	€ 68.914,23	55	45	SALERNO
84250128752	AGEA.ASR.2018.955711	25/06/2018	LPRPRN93C18A509Q	LEPORE PIETRANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	21	AVELLINO
84250128752	AGEA.ASR.2018.955711	25/06/2018	LPRPRN93C18A509Q	LEPORE PIETRANTONIO	4.1.2	€ 87.092,74	€ 76.755,47	55	21	AVELLINO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250018268	AGEA.ASR.2018.100785	16/02/2018	DLRLVR78A43A509F	DEL REGNO ELVIRA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	40	AVELLINO
84250018268	AGEA.ASR.2018.100785	16/02/2018	DLRLVR78A43A509F	DEL REGNO ELVIRA	4.1.2	€ 97.995,56	€ 71.122,42	55	40	AVELLINO
84250126202	AGEA.ASR.2018.908739	22/06/2018	DLCSVT88S20Z404Z	DE LUCIA SALVATORE JR GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	35	BENEVENTO
84250126202	AGEA.ASR.2018.908739	22/06/2018	DLCSVT88S20Z404Z	DE LUCIA SALVATORE JR GIUSEPPE	4.1.2	€ 122.650,15	€ 107.224,31	55	35	BENEVENTO
84250156241	AGEA.ASR.2018.1176821	09/07/2018	VNKRYN84H51Z138P	IVANKIV IRYNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	40	CASERTA
84250156241	AGEA.ASR.2018.1176821	09/07/2018	VNKRYN84H51Z138P	IVANKIV IRYNA	4.1.2	€ 145.574,78	€ 127.321,23	55	40	CASERTA
84250156431	AGEA.ASR.2018.1174449	09/07/2018	NZZSFN79M53A783S	NIZZA STEFANIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	38	BENEVENTO
84250156431	AGEA.ASR.2018.1174449	09/07/2018	NZZSFN79M53A783S	NIZZA STEFANIA	4.1.2	€ 176.763,60	€ 153.905,36	55	38	BENEVENTO
84250159625	AGEA.ASR.2018.1180350	09/07/2018	DSNRFL93M16C525S	DI SANTO RAFFAELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	32	BENEVENTO
84250159625	AGEA.ASR.2018.1180350	09/07/2018	DSNRFL93M16C525S	DI SANTO RAFFAELE	4.1.2	€ 193.510,11	€ 104.697,11	55	32	BENEVENTO
84250126632	AGEA.ASR.2018.924749	23/06/2018	DTMMRC97C06A783Q	DE TOMMASI MARCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	40	BENEVENTO
84250126632	AGEA.ASR.2018.924749	23/06/2018	DTMMRC97C06A783Q	DE TOMMASI MARCO	4.1.2	€ 219.216,03	€ 189.522,73	55	40	BENEVENTO
94250117150	AGEA.ASR.2019.840601	25/06/2019	CRSGRZ81H60G942X	CARUSO GRAZIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	24	SALERNO
94250117150	AGEA.ASR.2019.840601	25/06/2019	CRSGRZ81H60G942X	CARUSO GRAZIA	4.1.2	€ 228.487,77	€ 200.373,96	55	24	SALERNO
84250109950	AGEA.ASR.2018.574522	24/05/2018	GLNMTR77E66B963W	GIULIANO MARIA TERESA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	55	31	CASERTA
84250109950	AGEA.ASR.2018.574522	24/05/2018	GLNMTR77E66B963W	GIULIANO MARIA TERESA	4.1.2	€ 353.882,17	€ 279.808,25	55	31	CASERTA
84250085978	AGEA.ASR.2018.395150	26/04/2018	VNTDRC85C05L628J	VENUTI ADERICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	44	SALERNO
84250085978	AGEA.ASR.2018.395150	26/04/2018	VNTDRC85C05L628J	VENUTI ADERICO	4.1.2	€ 424.642,82	€ 245.592,53	55	44	SALERNO
84250146119	AGEA.ASR.2018.1161358	05/07/2018	PLMVCN86M25H703E	PALUMBO VINCENZO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	55	47	SALERNO
84250146119	AGEA.ASR.2018.1161358	05/07/2018	PLMVCN86M25H703E	PALUMBO VINCENZO	4.1.2	€ 677.772,39	€ 575.433,81	55	47	SALERNO
84250159450	AGEA.ASR.2018.1180027	09/07/2018	05626260656	L'OASI NELLA VALLE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	55	43	SALERNO
84250159450	AGEA.ASR.2018.1180027	09/07/2018	05626260656	L'OASI NELLA VALLE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	4.1.2	€ 841.977,08	€ 545.768,72	55	43	SALERNO
84250149436	AGEA.ASR.2018.1169947	06/07/2018	FRTSRA84H41A717T	FORTUNATO SARA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	55	45	SALERNO
84250149436	AGEA.ASR.2018.1169947	06/07/2018	FRTSRA84H41A717T	FORTUNATO SARA	4.1.2	€ 889.418,07	€ 673.372,68	55	45	SALERNO
84250147091	AGEA.ASR.2018.1164688	06/07/2018	RLTGCR97R27A091W	ORLOTTI GIANCARLO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	55	45	SALERNO
84250147091	AGEA.ASR.2018.1164688	06/07/2018	RLTGCR97R27A091W	ORLOTTI GIANCARLO	4.1.2	€ 1.608.832,76	€ 1.431.420,18	55	45	SALERNO
94250113571	AGEA.ASR.2019.790616	23/06/2019	CHCGNN97T25A717S	CHIACCHIARO GIOVANNI BATTISTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	41	SALERNO
94250113571	AGEA.ASR.2019.790616	23/06/2019	CHCGNN97T25A717S	CHIACCHIARO GIOVANNI BATTISTA	4.1.2	€ 1.661.081,37	€ 1.455.453,38	55	41	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250145426	AGEA.ASR.2018.1160965	05/07/2018	05477420656	BIOAGRICOLA LUCANA S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	41	SALERNO
84250145426	AGEA.ASR.2018.1160965	05/07/2018	05477420656	BIOAGRICOLA LUCANA S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA	4.1.2	€ 2.268.695,75	€ 1.499.806,85	55	41	SALERNO
84250139452	AGEA.ASR.2018.1131175	02/07/2018	PTRSNT83M54A783R	PIETRORENZO ASSUNTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	25	BENEVENTO
84250139452	AGEA.ASR.2018.1131175	02/07/2018	PTRSNT83M54A783R	PIETRORENZO ASSUNTA	4.1.2	€ 46.854,63	€ 38.448,77	54	25	BENEVENTO
94250105916	AGEA.ASR.2019.574284	31/05/2019	TFRGPP96C26A717F	TAFURI GIUSEPPE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	54	39	SALERNO
94250105916	AGEA.ASR.2019.574284	31/05/2019	TFRGPP96C26A717F	TAFURI GIUSEPPE	4.1.2	€ 49.085,26	€ 41.808,98	54	39	SALERNO
84250133703	AGEA.ASR.2018.1034138	28/06/2018	RNLMRA94R53A512F	RINALDI MARIA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	54	38	CASERTA
84250133703	AGEA.ASR.2018.1034138	28/06/2018	RNLMRA94R53A512F	RINALDI MARIA	4.1.2	€ 49.345,10	€ 44.410,59	54	38	CASERTA
84250148115	AGEA.ASR.2018.1168518	06/07/2018	FRRVLR99B13F912U	FERRARA VALERIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	54	39	SALERNO
84250148115	AGEA.ASR.2018.1168518	06/07/2018	FRRVLR99B13F912U	FERRARA VALERIO	4.1.2	€ 49.972,00	€ 43.574,80	54	39	SALERNO
84250139759	AGEA.ASR.2018.1131788	02/07/2018	04250080613	SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE SRL	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	32	CASERTA
84250139759	AGEA.ASR.2018.1131788	02/07/2018	04250080613	SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE SRL	4.1.2	€ 54.598,30	€ 48.138,47	54	32	CASERTA
84250139585	AGEA.ASR.2018.1131693	02/07/2018	LBNGPP98M31A717E	ALBANESE GIUSEPPE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	54	39	SALERNO
84250139585	AGEA.ASR.2018.1131693	02/07/2018	LBNGPP98M31A717E	ALBANESE GIUSEPPE	4.1.2	€ 59.330,34	€ 51.989,49	54	39	SALERNO
94250118794	AGEA.ASR.2019.1017316	10/07/2019	MTAGPP82L49E409Q	AMATO GIUSEPPINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	25	SALERNO
94250118794	AGEA.ASR.2019.1017316	10/07/2019	MTAGPP82L49E409Q	AMATO GIUSEPPINA	4.1.2	€ 64.344,25	€ 56.684,22	54	25	SALERNO
84250155565	AGEA.ASR.2018.1173536	09/07/2018	FRGMNL96D58A783W	FRAGNITO MANUELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	27	BENEVENTO
84250155565	AGEA.ASR.2018.1173536	09/07/2018	FRGMNL96D58A783W	FRAGNITO MANUELA	4.1.2	€ 65.594,76	€ 57.809,70	54	27	BENEVENTO
84250133505	AGEA.ASR.2018.1044574	28/06/2018	02963350646	IFRATI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	30	AVELLINO
84250133505	AGEA.ASR.2018.1044574	28/06/2018	02963350646	IFRATI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	4.1.2	€ 67.363,37	€ 59.368,39	54	30	AVELLINO
84250151572	AGEA.ASR.2018.1171061	07/07/2018	MNFRSL95T69A509D	MANFREDI ORSOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	25	AVELLINO
84250151572	AGEA.ASR.2018.1171061	07/07/2018	MNFRSL95T69A509D	MANFREDI ORSOLA	4.1.2	€ 67.866,97	€ 59.812,22	54	25	AVELLINO
84250148487	AGEA.ASR.2018.1169232	06/07/2018	DMTMRA97P52A717Z	DI MATTEO MARIA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	54	39	SALERNO
84250148487	AGEA.ASR.2018.1169232	06/07/2018	DMTMRA97P52A717Z	DI MATTEO MARIA	4.1.2	€ 73.651,62	€ 64.603,44	54	39	SALERNO
84250151747	AGEA.ASR.2018.1171168	07/07/2018	FLLFPP87T13A783B	FALLUTO FILIPPO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	38	BENEVENTO
84250151747	AGEA.ASR.2018.1171168	07/07/2018	FLLFPP87T13A783B	FALLUTO FILIPPO	4.1.2	€ 75.691,71	€ 65.979,59	54	38	BENEVENTO
84250131509	AGEA.ASR.2018.1125547	02/07/2018	LFNNNA81R45C129C	ELEFANTE ANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	25	NAPOLI
84250131509	AGEA.ASR.2018.1125547	02/07/2018	LFNNNA81R45C129C	ELEFANTE ANNA	4.1.2	€ 77.798,46	€ 68.565,00	54	25	NAPOLI

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250135500	AGEA.ASR.2018.1069788	29/06/2018	LNISBT89D21A509O	IULIANO SABATO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	21	AVELLINO
84250135500	AGEA.ASR.2018.1069788	29/06/2018	LNISBT89D21A509O	IULIANO SABATO	4.1.2	€ 84.179,69	€ 68.070,87	54	21	AVELLINO
84250141391	AGEA.ASR.2018.1142213	03/07/2018	NNISLV97P20A783F	IOANNA SILVIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	21	AVELLINO
84250141391	AGEA.ASR.2018.1142213	03/07/2018	NNISLV97P20A783F	IOANNA SILVIO	4.1.2	€ 88.901,88	€ 78.350,62	54	21	AVELLINO
84250145061	AGEA.ASR.2018.1159616	05/07/2018	FRNNTN94S24E791M	FARINA ANTONIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	54	44	CASERTA
84250145061	AGEA.ASR.2018.1159616	05/07/2018	FRNNTN94S24E791M	FARINA ANTONIO	4.1.2	€ 104.939,14	€ 91.104,48	54	44	CASERTA
84250136110	AGEA.ASR.2018.1080693	29/06/2018	GRRSVT93R22A783C	GUERRERA SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	39	BENEVENTO
84250136110	AGEA.ASR.2018.1080693	29/06/2018	GRRSVT93R22A783C	GUERRERA SALVATORE	4.1.2	€ 113.513,37	€ 99.669,35	54	39	BENEVENTO
84250149832	AGEA.ASR.2018.1171038	07/07/2018	LVODMN99M13H703B	OLIVA DAMIANO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	54	44	SALERNO
84250149832	AGEA.ASR.2018.1171038	07/07/2018	LVODMN99M13H703B	OLIVA DAMIANO	4.1.2	€ 118.918,93	€ 104.803,91	54	44	SALERNO
94250135277	AGEA.ASR.2019.1038980	19/07/2019	LTZMNL96D66B963X	LETIZIA MANUELA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	54	36	CASERTA
94250135277	AGEA.ASR.2019.1038980	19/07/2019	LTZMNL96D66B963X	LETIZIA MANUELA	4.1.2	€ 123.888,68	€ 109.299,82	54	36	CASERTA
84250157447	AGEA.ASR.2018.1176359	09/07/2018	SCRMRA83D54A783N	SCARINZI MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	36	BENEVENTO
84250157447	AGEA.ASR.2018.1176359	09/07/2018	SCRMRA83D54A783N	SCARINZI MARIA	4.1.2	€ 207.881,30	€ 111.084,24	54	36	BENEVENTO
84250135575	AGEA.ASR.2018.1071557	29/06/2018	FLPGNN77M42A783T	FILIPPELLI GIOVANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	43	BENEVENTO
84250135575	AGEA.ASR.2018.1071557	29/06/2018	FLPGNN77M42A783T	FILIPPELLI GIOVANNA	4.1.2	€ 215.173,07	€ 107.308,07	54	43	BENEVENTO
84250137100	AGEA.ASR.2018.1105034	30/06/2018	PCLNTN92A25G596B	PACELLI ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	44	BENEVENTO
84250137100	AGEA.ASR.2018.1105034	30/06/2018	PCLNTN92A25G596B	PACELLI ANTONIO	4.1.2	€ 216.240,86	€ 189.505,31	54	44	BENEVENTO
84250141722	AGEA.ASR.2018.1143795	04/07/2018	GLLNNP97H13D643E	GALLO ANTONIO PIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	24	BENEVENTO
84250141722	AGEA.ASR.2018.1143795	04/07/2018	GLLNNP97H13D643E	GALLO ANTONIO PIO	4.1.2	€ 253.324,49	€ 216.456,21	54	24	BENEVENTO
84250131178	AGEA.ASR.2018.962105	26/06/2018	05672600656	IL GIRASOLE DI NARDO FRANCESCA E LUCA S.N.C.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	44	SALERNO
84250131178	AGEA.ASR.2018.962105	26/06/2018	05672600656	IL GIRASOLE DI NARDO FRANCESCA E LUCA S.N.C.	4.1.2	€ 291.483,58	€ 193.968,88	54	44	SALERNO
84250137027	AGEA.ASR.2018.1122608	02/07/2018	PLLPQL96P07A717C	PALLADINO PASQUALE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	54	44	SALERNO
84250137027	AGEA.ASR.2018.1122608	02/07/2018	PLLPQL96P07A717C	PALLADINO PASQUALE	4.1.2	€ 716.213,63	€ 623.992,27	54	44	SALERNO
84250130949	AGEA.ASR.2018.960610	26/06/2018	ZCCFNC98H24A717T	ZOCCOLI FRANCESCO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	54	50	SALERNO
84250130949	AGEA.ASR.2018.960610	26/06/2018	ZCCFNC98H24A717T	ZOCCOLI FRANCESCO	4.1.2	€ 778.582,08	€ 637.815,73	54	50	SALERNO
84250135823	AGEA.ASR.2018.1076847	29/06/2018	05697180650	GAUDO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI ALTAMURA ALFONSO,ALTAMURA CIRO & GALANTE CHIARA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	54	44	SALERNO
84250135823	AGEA.ASR.2018.1076847	29/06/2018	05697180650	GAUDO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI ALTAMURA ALFONSO,ALTAMURA CIRO & GALANTE CHIARA	4.1.2	€ 892.875,74	€ 786.955,64	54	44	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250149493	AGEA.ASR.2018.1170004	06/07/2018	FRTMRC90A08F839Z	FORTUNATO MARCO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	54	44	SALERNO
84250149493	AGEA.ASR.2018.1170004	06/07/2018	FRTMRC90A08F839Z	FORTUNATO MARCO	4.1.2	€ 911.428,87	€ 717.441,09	54	44	SALERNO
84250136607	AGEA.ASR.2018.1095907	30/06/2018	CRTDVD85L11H703I	CERTINI DAVIDE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	36	SALERNO
84250136607	AGEA.ASR.2018.1095907	30/06/2018	CRTDVD85L11H703I	CERTINI DAVIDE	4.1.2	€ 1.035.779,57	€ 882.903,13	54	36	SALERNO
84250147703	AGEA.ASR.2018.1167440	06/07/2018	PNZFNC82P25A717K	PUNZI FRANCESCO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	54	44	SALERNO
84250147703	AGEA.ASR.2018.1167440	06/07/2018	PNZFNC82P25A717K	PUNZI FRANCESCO	4.1.2	€ 1.887.167,53	€ 1.500.000,00	54	44	SALERNO
84250140765	AGEA.ASR.2018.1138797	03/07/2018	DBRMRK99A61B963O	DI BERNARDO MARIKA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	53	36	CASERTA
84250140765	AGEA.ASR.2018.1138797	03/07/2018	DBRMRK99A61B963O	DI BERNARDO MARIKA	4.1.2	€ 44.903,53	€ 38.974,18	53	36	CASERTA
84250129032	AGEA.ASR.2018.958389	25/06/2018	PNLMCR99L46A783J	PANELLA MARIACARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	38	BENEVENTO
84250129032	AGEA.ASR.2018.958389	25/06/2018	PNLMCR99L46A783J	PANELLA MARIACARMELA	4.1.2	€ 52.779,76	€ 46.135,63	53	38	BENEVENTO
84250147281	AGEA.ASR.2018.1167435	06/07/2018	VLLCCT92T47E791J	AVELLA CONCETTA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	53	38	CASERTA
84250147281	AGEA.ASR.2018.1167435	06/07/2018	VLLCCT92T47E791J	AVELLA CONCETTA	4.1.2	€ 55.944,36	€ 48.757,92	53	38	CASERTA
84250146879	AGEA.ASR.2018.1164062	06/07/2018	PSPLGO93D67A509W	PESAPANE OLGA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	25	AVELLINO
84250146879	AGEA.ASR.2018.1164062	06/07/2018	PSPLGO93D67A509W	PESAPANE OLGA	4.1.2	€ 58.220,13	€ 50.110,31	53	25	AVELLINO
84250156829	AGEA.ASR.2018.1175095	09/07/2018	RLCNCL96P30A783P	ORLACCHIO NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	24	BENEVENTO
84250156829	AGEA.ASR.2018.1175095	09/07/2018	RLCNCL96P30A783P	ORLACCHIO NICOLA	4.1.2	€ 58.549,94	€ 51.600,97	53	24	BENEVENTO
84250134149	AGEA.ASR.2018.1040459	28/06/2018	CRVLGU85P29I234X	CORVINO LUIGI	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	53	36	CASERTA
84250134149	AGEA.ASR.2018.1040459	28/06/2018	CRVLGU85P29I234X	CORVINO LUIGI	4.1.2	€ 58.856,25	€ 50.430,13	53	36	CASERTA
84250131467	AGEA.ASR.2018.972906	26/06/2018	BBTCLS97D57D708F	ABBATE CAROLA SOPHIE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	53	38	CASERTA
84250131467	AGEA.ASR.2018.972906	26/06/2018	BBTCLS97D57D708F	ABBATE CAROLA SOPHIE	4.1.2	€ 59.854,68	€ 52.587,26	53	38	CASERTA
84250147414	AGEA.ASR.2018.1166306	06/07/2018	VTLFLC83B17H860N	VITALE FELICE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	53	38	NAPOLI
84250147414	AGEA.ASR.2018.1166306	06/07/2018	VTLFLC83B17H860N	VITALE FELICE	4.1.2	€ 59.956,35	€ 52.276,04	53	38	NAPOLI
84250053687	AGEA.ASR.2018.323411	14/04/2018	NPLFNC88H07F799X	NAPOLANO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	36	CASERTA
84250053687	AGEA.ASR.2018.323411	14/04/2018	NPLFNC88H07F799X	NAPOLANO FRANCESCO	4.1.2	€ 60.254,40	€ 53.103,15	53	36	CASERTA
84250142233	AGEA.ASR.2018.1146533	04/07/2018	SPSGLC92M02Z133C	ESPOSITO GIANLUCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	38	BENEVENTO
84250142233	AGEA.ASR.2018.1146533	04/07/2018	SPSGLC92M02Z133C	ESPOSITO GIANLUCA	4.1.2	€ 69.087,73	€ 60.336,12	53	38	BENEVENTO
84250150178	AGEA.ASR.2018.1170462	07/07/2018	PLMNCL93D17F799G	PALUMBO NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	38	CASERTA
84250150178	AGEA.ASR.2018.1170462	07/07/2018	PLMNCL93D17F799G	PALUMBO NICOLA	4.1.2	€ 70.530,05	€ 61.537,21	53	38	CASERTA

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250146234	AGEA.ASR.2018.1166440	06/07/2018	CPPMRA88R13B963R	CAPPIELLO MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	38	CASERTA
84250146234	AGEA.ASR.2018.1166440	06/07/2018	CPPMRA88R13B963R	CAPPIELLO MARIO	4.1.2	€ 79.699,62	€ 69.969,66	53	38	CASERTA
84250123373	AGEA.ASR.2018.874911	21/06/2018	RSSDNC88D24L083F	RUSSO DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	28	CASERTA
84250123373	AGEA.ASR.2018.874911	21/06/2018	RSSDNC88D24L083F	RUSSO DOMENICO	4.1.2	€ 80.440,00	€ 70.204,00	53	28	CASERTA
84250034059	AGEA.ASR.2018.263722	24/03/2018	NTNMRA91D05L725I	ANTUONO MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	43	CASERTA
84250034059	AGEA.ASR.2018.263722	24/03/2018	NTNMRA91D05L725I	ANTUONO MARIO	4.1.2	€ 81.891,81	€ 72.172,53	53	43	CASERTA
84250111683	AGEA.ASR.2018.597832	29/05/2018	MLNLRN84A64A783W	MOLINARO LORENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	22	AVELLINO
84250111683	AGEA.ASR.2018.597832	29/05/2018	MLNLRN84A64A783W	MOLINARO LORENA	4.1.2	€ 82.914,38	€ 73.043,63	53	22	AVELLINO
84250135427	AGEA.ASR.2018.1069059	29/06/2018	PLLGNN86S02I234U	PAOLELLA GIOVANNI CARMINE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	53	38	CASERTA
84250135427	AGEA.ASR.2018.1069059	29/06/2018	PLLGNN86S02I234U	PAOLELLA GIOVANNI CARMINE	4.1.2	€ 85.833,22	€ 75.828,85	53	38	CASERTA
84250153453	AGEA.ASR.2018.1171905	08/07/2018	NGRGVF81H67A509T	NIGRO GENOVEFFA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	29	AVELLINO
84250153453	AGEA.ASR.2018.1171905	08/07/2018	NGRGVF81H67A509T	NIGRO GENOVEFFA	4.1.2	€ 85.851,42	€ 75.661,08	53	29	AVELLINO
84250126426	AGEA.ASR.2018.922507	23/06/2018	MLLGRD96H19F138N	MAIELLARO GERARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	24	SALERNO
84250126426	AGEA.ASR.2018.922507	23/06/2018	MLLGRD96H19F138N	MAIELLARO GERARDO	4.1.2	€ 86.663,97	€ 61.605,14	53	24	SALERNO
84250157579	AGEA.ASR.2018.1176573	09/07/2018	CRSLGU81P03A509O	CRESTA LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	27	AVELLINO
84250157579	AGEA.ASR.2018.1176573	09/07/2018	CRSLGU81P03A509O	CRESTA LUIGI	4.1.2	€ 100.956,84	€ 88.974,86	53	27	AVELLINO
84250155235	AGEA.ASR.2018.1173240	09/07/2018	CSCMRN94L51A783X	CASUCCIO MIRIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	43	BENEVENTO
84250155235	AGEA.ASR.2018.1173240	09/07/2018	CSCMRN94L51A783X	CASUCCIO MIRIANA	4.1.2	€ 101.610,63	€ 86.510,64	53	43	BENEVENTO
84250126590	AGEA.ASR.2018.923991	23/06/2018	NPLLSN77R70A783R	NAPOLITANO ALESSANDRA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	28	BENEVENTO
84250126590	AGEA.ASR.2018.923991	23/06/2018	NPLLSN77R70A783R	NAPOLITANO ALESSANDRA	4.1.2	€ 105.882,00	€ 92.917,00	53	28	BENEVENTO
84250158775	AGEA.ASR.2018.1178350	09/07/2018	MLSRMN87M44I197Y	MELISI ROMINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	38	BENEVENTO
84250158775	AGEA.ASR.2018.1178350	09/07/2018	MLSRMN87M44I197Y	MELISI ROMINA	4.1.2	€ 107.604,00	€ 94.434,00	53	38	BENEVENTO
84250141847	AGEA.ASR.2018.1142546	04/07/2018	MRRDNS83P42G580Q	MORREALE DENISE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	28	BENEVENTO
84250141847	AGEA.ASR.2018.1142546	04/07/2018	MRRDNS83P42G580Q	MORREALE DENISE	4.1.2	€ 120.359,79	€ 105.451,25	53	28	BENEVENTO
84250137654	AGEA.ASR.2018.1121474	01/07/2018	FRRGNN97E17A783I	FERRUCCI GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	38	BENEVENTO
84250137654	AGEA.ASR.2018.1121474	01/07/2018	FRRGNN97E17A783I	FERRUCCI GIOVANNI	4.1.2	€ 160.082,81	€ 140.049,14	53	38	BENEVENTO
84250133075	AGEA.ASR.2018.1012512	27/06/2018	TRAGRG96C44H703Y	AUTUORI GIORGIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	36	SALERNO
84250133075	AGEA.ASR.2018.1012512	27/06/2018	TRAGRG96C44H703Y	AUTUORI GIORGIA	4.1.2	€ 160.264,10	€ 136.923,70	53	36	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250134081	AGEA.ASR.2018.1123982	02/07/2018	CMMCRL78S04A091I	CAMMARANO CARLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	38	SALERNO
84250134081	AGEA.ASR.2018.1123982	02/07/2018	CMMCRL78S04A091I	CAMMARANO CARLO	4.1.2	€ 169.184,85	€ 148.569,63	53	38	SALERNO
84250136359	AGEA.ASR.2018.1083701	29/06/2018	DPCSNT86L50A783V	D'APICE ASSUNTA VERONICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	38	BENEVENTO
84250136359	AGEA.ASR.2018.1083701	29/06/2018	DPCSNT86L50A783V	D'APICE ASSUNTA VERONICA	4.1.2	€ 181.274,49	€ 157.515,32	53	38	BENEVENTO
84250142860	AGEA.ASR.2018.1150444	04/07/2018	FRRSLV98S49L628M	FIERRO SILVIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	24	SALERNO
84250142860	AGEA.ASR.2018.1150444	04/07/2018	FRRSLV98S49L628M	FIERRO SILVIA	4.1.2	€ 189.081,28	€ 165.421,89	53	24	SALERNO
84250148941	AGEA.ASR.2018.1170406	07/07/2018	DLCRSO82S62A783M	DE LUCA ROSA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	38	BENEVENTO
84250148941	AGEA.ASR.2018.1170406	07/07/2018	DLCRSO82S62A783M	DE LUCA ROSA	4.1.2	€ 192.533,38	€ 100.817,54	53	38	BENEVENTO
84250139445	AGEA.ASR.2018.1131128	02/07/2018	RCCFBA96E17A783C	RICCIO FABIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	38	BENEVENTO
84250139445	AGEA.ASR.2018.1131128	02/07/2018	RCCFBA96E17A783C	RICCIO FABIO	4.1.2	€ 327.895,88	€ 278.046,20	53	38	BENEVENTO
84250146689	AGEA.ASR.2018.1163338	06/07/2018	TRASLV83T65A717J	AUTUORI SILVIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	33	SALERNO
84250146689	AGEA.ASR.2018.1163338	06/07/2018	TRASLV83T65A717J	AUTUORI SILVIA	4.1.2	€ 350.828,61	€ 193.344,74	53	33	SALERNO
84250156514	AGEA.ASR.2018.1175541	09/07/2018	RSCVNT88B54F839Y	RUSCIANO VALENTINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	36	CASERTA
84250156514	AGEA.ASR.2018.1175541	09/07/2018	RSCVNT88B54F839Y	RUSCIANO VALENTINA	4.1.2	€ 378.982,65	€ 330.404,38	53	36	CASERTA
84250142605	AGEA.ASR.2018.1148814	04/07/2018	DNZNCL00A17A509W	IADANZA NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	36	BENEVENTO
84250142605	AGEA.ASR.2018.1148814	04/07/2018	DNZNCL00A17A509W	IADANZA NICOLA	4.1.2	€ 383.406,13	€ 333.660,45	53	36	BENEVENTO
84250136656	AGEA.ASR.2018.1096461	30/06/2018	VLZMMM82S49F912U	VOLZONE MARIA IMMACOLATA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	53	43	SALERNO
84250136656	AGEA.ASR.2018.1096461	30/06/2018	VLZMMM82S49F912U	VOLZONE MARIA IMMACOLATA	4.1.2	€ 429.319,58	€ 374.467,62	53	43	SALERNO
84250142316	AGEA.ASR.2018.1147243	04/07/2018	05593860652	AZIENDA AGRICOLA FISCINA SAS DI FISCINA GIOVANNI & C.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	24	SALERNO
84250142316	AGEA.ASR.2018.1147243	04/07/2018	05593860652	AZIENDA AGRICOLA FISCINA SAS DI FISCINA GIOVANNI & C.	4.1.2	€ 456.584,59	€ 312.874,69	53	24	SALERNO
84250154089	AGEA.ASR.2018.1172080	08/07/2018	MGVGSI94A51A783T	MOGAVERO GIUSI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	43	BENEVENTO
84250154089	AGEA.ASR.2018.1172080	08/07/2018	MGVGSI94A51A783T	MOGAVERO GIUSI	4.1.2	€ 610.050,26	€ 528.336,64	53	43	BENEVENTO
84250156381	AGEA.ASR.2018.1174576	09/07/2018	RBEFNC94D13H931M	ERBA FRANCESCO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	53	33	SALERNO
84250156381	AGEA.ASR.2018.1174576	09/07/2018	RBEFNC94D13H931M	ERBA FRANCESCO	4.1.2	€ 678.163,74	€ 581.766,13	53	33	SALERNO
84250116070	AGEA.ASR.2018.626156	04/06/2018	BRGRFL93B27F839I	BRIGNOLA RAFFAELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	43	BENEVENTO
84250116070	AGEA.ASR.2018.626156	04/06/2018	BRGRFL93B27F839I	BRIGNOLA RAFFAELE	4.1.2	€ 780.600,27	€ 600.452,62	53	43	BENEVENTO
84250142175	AGEA.ASR.2018.1146384	04/07/2018	01698700620	AZIENDA AGRICOLA CASCINA DEL TABURNO - SOCIETA AGRICOLA A RESPO NSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA - SRLS	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	41	BENEVENTO
84250142175	AGEA.ASR.2018.1146384	04/07/2018	01698700620	AZIENDA AGRICOLA CASCINA DEL TABURNO - SOCIETA AGRICOLA A RESPO NSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA - SRLS	4.1.2	€ 853.919,81	€ 699.198,06	53	41	BENEVENTO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250150509	AGEA.ASR.2018.1170584	07/07/2018	CLNGLC79R12F839G	COLONNA GIANLUCA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	53	38	NAPOLI
84250150509	AGEA.ASR.2018.1170584	07/07/2018	CLNGLC79R12F839G	COLONNA GIANLUCA	4.1.2	€ 886.818,91	€ 776.599,87	53	38	NAPOLI
94250110106	AGEA.ASR.2019.635609	13/06/2019	05699460654	SOCIETA' AGRICOLA ORTO BIO DI FESTOSI G. & GIOINO D. SSA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	53	43	SALERNO
94250110106	AGEA.ASR.2019.635609	13/06/2019	05699460654	SOCIETA' AGRICOLA ORTO BIO DI FESTOSI G. & GIOINO D. SSA	4.1.2	€ 939.095,68	€ 833.085,14	53	43	SALERNO
84250148180	AGEA.ASR.2018.1168786	06/07/2018	ZRRNMR81R54F912O	ZARRELLA ANNAMARIA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	53	41	SALERNO
84250148180	AGEA.ASR.2018.1168786	06/07/2018	ZRRNMR81R54F912O	ZARRELLA ANNAMARIA	4.1.2	€ 1.628.993,69	€ 1.430.269,12	53	41	SALERNO
84250143868	AGEA.ASR.2018.1153855	05/07/2018	RPAGNN81A56G813H	ARPAIA GIOVANNA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	53	43	SALERNO
84250143868	AGEA.ASR.2018.1153855	05/07/2018	RPAGNN81A56G813H	ARPAIA GIOVANNA	4.1.2	€ 1.694.237,37	€ 1.487.954,33	53	43	SALERNO
84250139924	AGEA.ASR.2018.1131832	02/07/2018	SCHMHL86A17F839H	SCHIATTARELLA MICHELANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	32	BENEVENTO
84250139924	AGEA.ASR.2018.1131832	02/07/2018	SCHMHL86A17F839H	SCHIATTARELLA MICHELANGELO	4.1.2	€ 27.800,87	€ 21.639,58	52	32	BENEVENTO
84250154618	AGEA.ASR.2018.1172290	08/07/2018	VRZDNC89P11B963M	VERAZZO DOMENICO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	52	35	CASERTA
84250154618	AGEA.ASR.2018.1172290	08/07/2018	VRZDNC89P11B963M	VERAZZO DOMENICO	4.1.2	€ 49.830,39	€ 43.916,29	52	35	CASERTA
84250136623	AGEA.ASR.2018.1097403	30/06/2018	DMIMNL89M56F839N	DI MEO EMANUELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	25	CASERTA
84250136623	AGEA.ASR.2018.1097403	30/06/2018	DMIMNL89M56F839N	DI MEO EMANUELA	4.1.2	€ 50.847,01	€ 45.184,23	52	25	CASERTA
84250149907	AGEA.ASR.2018.1174163	09/07/2018	DLLFNC95D18A091I	DELLA TORRE FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	25	SALERNO
84250149907	AGEA.ASR.2018.1174163	09/07/2018	DLLFNC95D18A091I	DELLA TORRE FRANCESCO	4.1.2	€ 51.545,75	€ 45.271,18	52	25	SALERNO
84250154386	AGEA.ASR.2018.1174304	09/07/2018	SCRFNC97B60D390A	SCAIRATO FRANCESCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	23	SALERNO
84250154386	AGEA.ASR.2018.1174304	09/07/2018	SCRFNC97B60D390A	SCAIRATO FRANCESCA	4.1.2	€ 52.640,26	€ 46.393,64	52	23	SALERNO
84250131806	AGEA.ASR.2018.1040946	28/06/2018	MGNCCL81E51G596J	MAGNANTE CECILIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	27	CASERTA
84250131806	AGEA.ASR.2018.1040946	28/06/2018	MGNCCL81E51G596J	MAGNANTE CECILIA	4.1.2	€ 54.917,62	€ 48.399,75	52	27	CASERTA
84250139346	AGEA.ASR.2018.1131658	02/07/2018	CNNCMN82A28Z133T	CANNELLA CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	23	AVELLINO
84250139346	AGEA.ASR.2018.1131658	02/07/2018	CNNCMN82A28Z133T	CANNELLA CARMINE	4.1.2	€ 72.258,82	€ 55.576,65	52	23	AVELLINO
84250148099	AGEA.ASR.2018.1168493	06/07/2018	CGGGNE00B69A783M	CAGGIANO EUGENIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	33	AVELLINO
84250148099	AGEA.ASR.2018.1168493	06/07/2018	CGGGNE00B69A783M	CAGGIANO EUGENIA	4.1.2	€ 85.953,71	€ 75.221,02	52	33	AVELLINO
84250152364	AGEA.ASR.2018.1171565	08/07/2018	MTTGSC93M44A783C	MOTTOLA GESSICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	37	BENEVENTO
84250152364	AGEA.ASR.2018.1171565	08/07/2018	MTTGSC93M44A783C	MOTTOLA GESSICA	4.1.2	€ 97.812,85	€ 85.484,74	52	37	BENEVENTO
84250156654	AGEA.ASR.2018.1177136	09/07/2018	FRRVVN88B61L086U	FERRARA VIVIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	37	BENEVENTO
84250156654	AGEA.ASR.2018.1177136	09/07/2018	FRRVVN88B61L086U	FERRARA VIVIANA	4.1.2	€ 102.149,73	€ 74.211,31	52	37	BENEVENTO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250138967	AGEA.ASR.2018.1128007	02/07/2018	DLCLND90L47G793M	DE LUCA IOLANDA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	23	SALERNO
84250138967	AGEA.ASR.2018.1128007	02/07/2018	DLCLND90L47G793M	DE LUCA IOLANDA	4.1.2	€ 114.157,44	€ 100.604,86	52	23	SALERNO
84250112392	AGEA.ASR.2018.719499	14/06/2018	SPENNA92T65F924G	SEPE ANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	23	CASERTA
84250112392	AGEA.ASR.2018.719499	14/06/2018	SPENNA92T65F924G	SEPE ANNA	4.1.2	€ 131.063,40	€ 115.523,67	52	23	CASERTA
84250150152	AGEA.ASR.2018.1170544	07/07/2018	PCERZO81D09A783S	PECA ORAZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	42	BENEVENTO
84250150152	AGEA.ASR.2018.1170544	07/07/2018	PCERZO81D09A783S	PECA ORAZIO	4.1.2	€ 132.635,44	€ 89.473,41	52	42	BENEVENTO
84250134792	AGEA.ASR.2018.1064100	29/06/2018	GRSNCL94R17C525Y	GRASSO NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	42	BENEVENTO
84250134792	AGEA.ASR.2018.1064100	29/06/2018	GRSNCL94R17C525Y	GRASSO NICOLA	4.1.2	€ 158.294,41	€ 82.342,61	52	42	BENEVENTO
84250149246	AGEA.ASR.2018.1169843	06/07/2018	FRSLSS96A30A489X	FRUSCIANTE ALESSIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	40	BENEVENTO
84250149246	AGEA.ASR.2018.1169843	06/07/2018	FRSLSS96A30A489X	FRUSCIANTE ALESSIO	4.1.2	€ 226.043,96	€ 185.431,40	52	40	BENEVENTO
84250109547	AGEA.ASR.2018.568970	23/05/2018	04192180612	AGRINOVA D & D S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	34	BENEVENTO
84250109547	AGEA.ASR.2018.568970	23/05/2018	04192180612	AGRINOVA D & D S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	4.1.2	€ 256.889,93	€ 154.418,58	52	34	BENEVENTO
84250152166	AGEA.ASR.2018.1172007	08/07/2018	ZZIPQL92B27A509T	IZZO PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	43	BENEVENTO
84250152166	AGEA.ASR.2018.1172007	08/07/2018	ZZIPQL92B27A509T	IZZO PASQUALE	4.1.2	€ 268.439,89	€ 166.214,17	52	43	BENEVENTO
84250152737	AGEA.ASR.2018.1171542	08/07/2018	FRSLSN80P30A783G	FRUSCIANTE ALESSANDRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	38	BENEVENTO
84250152737	AGEA.ASR.2018.1171542	08/07/2018	FRSLSN80P30A783G	FRUSCIANTE ALESSANDRO	4.1.2	€ 347.805,84	€ 307.929,81	52	38	BENEVENTO
94250108316	AGEA.ASR.2019.606204	07/06/2019	MSCGPP97L10E919Q	MOSCARELLA GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	28	SALERNO
94250108316	AGEA.ASR.2019.606204	07/06/2019	MSCGPP97L10E919Q	MOSCARELLA GIUSEPPE	4.1.2	€ 398.816,62	€ 347.285,15	52	28	SALERNO
84250139817	AGEA.ASR.2018.1131782	02/07/2018	ZZABTL98A27B963D	AIEZZA BARTOLO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	52	38	CASERTA
84250139817	AGEA.ASR.2018.1131782	02/07/2018	ZZABTL98A27B963D	AIEZZA BARTOLO	4.1.2	€ 553.272,85	€ 488.158,88	52	38	CASERTA
94250110114	AGEA.ASR.2019.635927	13/06/2019	CPUFNC99R10G793M	CUPO FRANCESCOPAOLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	38	SALERNO
94250110114	AGEA.ASR.2019.635927	13/06/2019	CPUFNC99R10G793M	CUPO FRANCESCOPAOLO	4.1.2	€ 1.501.319,64	€ 1.218.286,42	52	38	SALERNO
84250158916	AGEA.ASR.2018.1178783	09/07/2018	CNTDNC84D11G596B	CONTE DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	41	BENEVENTO
84250158916	AGEA.ASR.2018.1178783	09/07/2018	CNTDNC84D11G596B	CONTE DOMENICO	4.1.2	€ 1.504.418,56	€ 1.321.417,46	52	41	BENEVENTO
94250154054	AGEA.ASR.2019.1137580	29/08/2019	05717540651	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA RIVIERA DEL SOLE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	52	41	SALERNO
94250154054	AGEA.ASR.2019.1137580	29/08/2019	05717540651	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA RIVIERA DEL SOLE	4.1.2	€ 1.510.426,16	€ 898.206,91	52	41	SALERNO
84250147158	AGEA.ASR.2018.1164891	06/07/2018	01704830627	AZIENDA AGRICOLA DI NUZZO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	36	BENEVENTO
84250147158	AGEA.ASR.2018.1164891	06/07/2018	01704830627	AZIENDA AGRICOLA DI NUZZO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	4.1.2	€ 49.825,06	€ 43.911,61	51	36	BENEVENTO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250159237	AGEA.ASR.2018.1179658	09/07/2018	SCHGPP85B59L086K	SAUCHELLA GIUSEPPINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	35	BENEVENTO
84250159237	AGEA.ASR.2018.1179658	09/07/2018	SCHGPP85B59L086K	SAUCHELLA GIUSEPPINA	4.1.2	€ 51.197,23	€ 44.536,03	51	35	BENEVENTO
84250158445	AGEA.ASR.2018.1177715	09/07/2018	DLLSVR86L21F839Q	DELLA CORTE SAVERIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	51	CASERTA
84250158445	AGEA.ASR.2018.1177715	09/07/2018	DLLSVR86L21F839Q	DELLA CORTE SAVERIO	4.1.2	€ 51.824,09	€ 35.792,69	51	51	CASERTA
84250158809	AGEA.ASR.2018.1178789	09/07/2018	05577020653	CAPUTAQUIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	51	23	SALERNO
84250158809	AGEA.ASR.2018.1178789	09/07/2018	05577020653	CAPUTAQUIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	4.1.2	€ 53.634,73	€ 47.269,12	51	23	SALERNO
84250094962	AGEA.ASR.2018.404523	02/05/2018	VRRLGU89A16A509E	VARRIALE LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	34	AVELLINO
84250094962	AGEA.ASR.2018.404523	02/05/2018	VRRLGU89A16A509E	VARRIALE LUIGI	4.1.2	€ 58.325,67	€ 51.333,48	51	34	AVELLINO
84250137050	AGEA.ASR.2018.1124106	02/07/2018	FLLNTN84P29A783T	FALLUTO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	31	BENEVENTO
84250137050	AGEA.ASR.2018.1124106	02/07/2018	FLLNTN84P29A783T	FALLUTO ANTONIO	4.1.2	€ 61.580,38	€ 44.271,15	51	31	BENEVENTO
84250149006	AGEA.ASR.2018.1169736	06/07/2018	CSTFLC93D23F839G	CASTELLONE FELICE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	51	36	NAPOLI
84250149006	AGEA.ASR.2018.1169736	06/07/2018	CSTFLC93D23F839G	CASTELLONE FELICE	4.1.2	€ 61.601,76	€ 53.668,78	51	36	NAPOLI
84250148727	AGEA.ASR.2018.1169584	06/07/2018	MCLCRI88L19F799R	MICILLO CIRO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	51	36	CASERTA
84250148727	AGEA.ASR.2018.1169584	06/07/2018	MCLCRI88L19F799R	MICILLO CIRO	4.1.2	€ 62.587,77	€ 54.494,10	51	36	CASERTA
84250156118	AGEA.ASR.2018.1173686	09/07/2018	DLLDBR93D49A509C	DELLO RUSSO DEBORA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	36	AVELLINO
84250156118	AGEA.ASR.2018.1173686	09/07/2018	DLLDBR93D49A509C	DELLO RUSSO DEBORA	4.1.2	€ 67.521,54	€ 58.545,39	51	36	AVELLINO
84250154428	AGEA.ASR.2018.1172229	08/07/2018	BNCRRT83M03B715L	BENCIVENGA ROBERTO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	51	41	CASERTA
84250154428	AGEA.ASR.2018.1172229	08/07/2018	BNCRRT83M03B715L	BENCIVENGA ROBERTO	4.1.2	€ 69.373,00	€ 61.055,70	51	41	CASERTA
84250145731	AGEA.ASR.2018.1161356	05/07/2018	SBSNNI90C18B963R	SEBASTIANELLI NINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	40	BENEVENTO
84250145731	AGEA.ASR.2018.1161356	05/07/2018	SBSNNI90C18B963R	SEBASTIANELLI NINO	4.1.2	€ 70.464,53	€ 62.101,48	51	40	BENEVENTO
84250147000	AGEA.ASR.2018.1164504	06/07/2018	GRSNTN00D21C525U	IAGROSSI ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	22	BENEVENTO
84250147000	AGEA.ASR.2018.1164504	06/07/2018	GRSNTN00D21C525U	IAGROSSI ANTONIO	4.1.2	€ 74.523,51	€ 60.713,93	51	22	BENEVENTO
84250146432	AGEA.ASR.2018.1161487	05/07/2018	BLSLNZ84E03A509W	BLASI LORENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	36	AVELLINO
84250146432	AGEA.ASR.2018.1161487	05/07/2018	BLSLNZ84E03A509W	BLASI LORENZO	4.1.2	€ 101.184,20	€ 79.432,45	51	36	AVELLINO
84250146242	AGEA.ASR.2018.1166066	06/07/2018	GRSNGL83B50I234G	GRASSO ANGELA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	51	30	CASERTA
84250146242	AGEA.ASR.2018.1166066	06/07/2018	GRSNGL83B50I234G	GRASSO ANGELA	4.1.2	€ 105.400,00	€ 92.620,00	51	30	CASERTA
84250001546	AGEA.ASR.2018.39349	23/01/2018	FRNNNL77A65B715O	FARINA ANTONELLA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	51	36	CASERTA
84250001546	AGEA.ASR.2018.39349	23/01/2018	FRNNNL77A65B715O	FARINA ANTONELLA	4.1.2	€ 105.789,22	€ 93.146,07	51	36	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250137795	AGEA.ASR.2018.1122707	02/07/2018	CRBVNT92D64A783D	CORBO VALENTINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	41	BENEVENTO
84250137795	AGEA.ASR.2018.1122707	02/07/2018	CRBVNT92D64A783D	CORBO VALENTINA	4.1.2	€ 113.613,70	€ 100.141,67	51	41	BENEVENTO
84250132978	AGEA.ASR.2018.1011592	27/06/2018	PRRLSE77L52A783V	PERRIELLO ELISA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	36	BENEVENTO
84250132978	AGEA.ASR.2018.1011592	27/06/2018	PRRLSE77L52A783V	PERRIELLO ELISA	4.1.2	€ 116.974,77	€ 100.389,79	51	36	BENEVENTO
84250146705	AGEA.ASR.2018.1163775	06/07/2018	DFLDRA85M31I438H	DE FILIPPO DARIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	51	36	SALERNO
84250146705	AGEA.ASR.2018.1163775	06/07/2018	DFLDRA85M31I438H	DE FILIPPO DARIO	4.1.2	€ 134.069,90	€ 94.048,33	51	36	SALERNO
84250146291	AGEA.ASR.2018.1166730	06/07/2018	MNNSMC91L26I234B	MUNNO SIMMACO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	51	24	CASERTA
84250146291	AGEA.ASR.2018.1166730	06/07/2018	MNNSMC91L26I234B	MUNNO SIMMACO	4.1.2	€ 137.519,94	€ 119.807,95	51	24	CASERTA
84250133794	AGEA.ASR.2018.1034612	28/06/2018	DPSGZL82M48A509O	DE PASQUALE GRAZIELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	26	BENEVENTO
84250133794	AGEA.ASR.2018.1034612	28/06/2018	DPSGZL82M48A509O	DE PASQUALE GRAZIELLA	4.1.2	€ 142.961,43	€ 125.585,29	51	26	BENEVENTO
84250137019	AGEA.ASR.2018.1105016	30/06/2018	MNTNTN92M05C525N	AMANTEO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	31	BENEVENTO
84250137019	AGEA.ASR.2018.1105016	30/06/2018	MNTNTN92M05C525N	AMANTEO ANTONIO	4.1.2	€ 154.433,32	€ 135.010,88	51	31	BENEVENTO
84250156217	AGEA.ASR.2018.1174009	09/07/2018	MTTDLA83L58A783K	MOTTOLA ADELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	36	AVELLINO
84250156217	AGEA.ASR.2018.1174009	09/07/2018	MTTDLA83L58A783K	MOTTOLA ADELE	4.1.2	€ 167.458,31	€ 130.697,12	51	36	AVELLINO
84250157728	AGEA.ASR.2018.1176795	09/07/2018	VTLGPP81E12L086X	VITELLI GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	36	BENEVENTO
84250157728	AGEA.ASR.2018.1176795	09/07/2018	VTLGPP81E12L086X	VITELLI GIUSEPPE	4.1.2	€ 225.652,94	€ 139.810,54	51	36	BENEVENTO
84250155813	AGEA.ASR.2018.1172707	09/07/2018	01715630628	TENUTA MANCOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	40	BENEVENTO
84250155813	AGEA.ASR.2018.1172707	09/07/2018	01715630628	TENUTA MANCOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA SOCIETA' AGRICOLA	4.1.2	€ 235.311,05	€ 206.115,77	51	40	BENEVENTO
84250022781	AGEA.ASR.2018.196631	28/02/2018	DRSMRC91A27G916N	DI RAUSO MARCO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	51	36	CASERTA
84250022781	AGEA.ASR.2018.196631	28/02/2018	DRSMRC91A27G916N	DI RAUSO MARCO	4.1.2	€ 266.772,91	€ 134.895,86	51	36	CASERTA
84250147331	AGEA.ASR.2018.1166019	06/07/2018	NNLFNC87C49A783W	IANNELLI FRANCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	40	BENEVENTO
84250147331	AGEA.ASR.2018.1166019	06/07/2018	NNLFNC87C49A783W	IANNELLI FRANCA	4.1.2	€ 330.824,66	€ 286.111,55	51	40	BENEVENTO
84250133182	AGEA.ASR.2018.1023496	28/06/2018	DLRNTA78L48Z133K	DEL REGNO ANITA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	41	SALERNO
84250133182	AGEA.ASR.2018.1023496	28/06/2018	DLRNTA78L48Z133K	DEL REGNO ANITA	4.1.2	€ 496.957,03	€ 390.668,96	51	41	SALERNO
84250134008	AGEA.ASR.2018.1037492	28/06/2018	VCNSFN89R18H703H	VICINANZA STEFANO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	51	37	SALERNO
84250134008	AGEA.ASR.2018.1037492	28/06/2018	VCNSFN89R18H703H	VICINANZA STEFANO	4.1.2	€ 779.884,33	€ 657.244,63	51	37	SALERNO
84250148768	AGEA.ASR.2018.1169597	06/07/2018	NPLFNC91S12G813J	NAPOLITANO FRANCESCO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	51	41	SALERNO
84250148768	AGEA.ASR.2018.1169597	06/07/2018	NPLFNC91S12G813J	NAPOLITANO FRANCESCO	4.1.2	€ 964.332,53	€ 840.838,17	51	41	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250149345	AGEA.ASR.2018.1169881	06/07/2018	GRDGFR78L30D390Y	GIORDANO GIANFRANCO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	51	41	SALERNO
84250149345	AGEA.ASR.2018.1169881	06/07/2018	GRDGFR78L30D390Y	GIORDANO GIANFRANCO	4.1.2	€ 1.203.449,57	€ 998.943,66	51	41	SALERNO
84250146952	AGEA.ASR.2018.1164509	06/07/2018	FSCPLA87D30A717X	FUSCO PAOLO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	51	41	SALERNO
84250146952	AGEA.ASR.2018.1164509	06/07/2018	FSCPLA87D30A717X	FUSCO PAOLO	4.1.2	€ 1.822.042,90	€ 1.500.000,00	51	41	SALERNO
84250154667	AGEA.ASR.2018.1172303	08/07/2018	BNCPLA96P24F839W	BIANCO PAOLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	25	BENEVENTO
84250154667	AGEA.ASR.2018.1172303	08/07/2018	BNCPLA96P24F839W	BIANCO PAOLO	4.1.2	€ 34.281,92	€ 30.213,19	50	25	BENEVENTO
84250157603	AGEA.ASR.2018.1176651	09/07/2018	SCHCTN92M08F839M	SCHIAVONE COSTANTINO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	50	37	CASERTA
84250157603	AGEA.ASR.2018.1176651	09/07/2018	SCHCTN92M08F839M	SCHIAVONE COSTANTINO	4.1.2	€ 34.730,00	€ 31.237,00	50	37	CASERTA
84250140617	AGEA.ASR.2018.1136828	03/07/2018	CNCFPP89M26B963O	CENICCOLA FILIPPO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	40	BENEVENTO
84250140617	AGEA.ASR.2018.1136828	03/07/2018	CNCFPP89M26B963O	CENICCOLA FILIPPO	4.1.2	€ 54.324,40	€ 47.331,97	50	40	BENEVENTO
84250115171	AGEA.ASR.2018.612785	31/05/2018	DCRGPP78A07I197O	DE CURTIS GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	48	BENEVENTO
84250115171	AGEA.ASR.2018.612785	31/05/2018	DCRGPP78A07I197O	DE CURTIS GIUSEPPE	4.1.2	€ 54.673,67	€ 47.584,90	50	48	BENEVENTO
84250022708	AGEA.ASR.2018.196425	28/02/2018	DSEDNL86E12A783K	DE IESO DANIELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	35	BENEVENTO
84250022708	AGEA.ASR.2018.196425	28/02/2018	DSEDNL86E12A783K	DE IESO DANIELE	4.1.2	€ 57.990,70	€ 50.876,63	50	35	BENEVENTO
84250157538	AGEA.ASR.2018.1179510	09/07/2018	RCPNTN94E06F839U	ARCOPINTO ANTONIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	50	40	CASERTA
84250157538	AGEA.ASR.2018.1179510	09/07/2018	RCPNTN94E06F839U	ARCOPINTO ANTONIO	4.1.2	€ 69.350,00	€ 51.615,00	50	40	CASERTA
84250120734	AGEA.ASR.2018.1146240	04/07/2018	CLNMCH96H41A783K	COLANTUONI MARIACHIARA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	35	AVELLINO
84250120734	AGEA.ASR.2018.1146240	04/07/2018	CLNMCH96H41A783K	COLANTUONI MARIACHIARA	4.1.2	€ 71.312,88	€ 61.590,94	50	35	AVELLINO
84250146200	AGEA.ASR.2018.1166139	06/07/2018	SRRGLC88M10M289M	SORRENTINO GIANLUCA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	50	33	CASERTA
84250146200	AGEA.ASR.2018.1166139	06/07/2018	SRRGLC88M10M289M	SORRENTINO GIANLUCA	4.1.2	€ 77.335,85	€ 67.882,26	50	33	CASERTA
84250136185	AGEA.ASR.2018.1082232	29/06/2018	DNGSTN96H01I805I	DE ANGELIS SANTINO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	50	40	NAPOLI
84250136185	AGEA.ASR.2018.1082232	29/06/2018	DNGSTN96H01I805I	DE ANGELIS SANTINO	4.1.2	€ 89.095,56	€ 77.954,66	50	40	NAPOLI
84250159468	AGEA.ASR.2018.1180232	09/07/2018	RTNNGL93C21D708A	ROTONDO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	25	CASERTA
84250159468	AGEA.ASR.2018.1180232	09/07/2018	RTNNGL93C21D708A	ROTONDO ANGELO	4.1.2	€ 91.272,87	€ 82.145,58	50	25	CASERTA
84250155854	AGEA.ASR.2018.1172724	09/07/2018	02943090643	SOCIETA' AGRICOLA BAFFONE S.R.L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	23	AVELLINO
84250155854	AGEA.ASR.2018.1172724	09/07/2018	02943090643	SOCIETA' AGRICOLA BAFFONE S.R.L.	4.1.2	€ 159.515,78	€ 115.557,14	50	23	AVELLINO
84250137613	AGEA.ASR.2018.1121466	01/07/2018	01705940623	FATTORIA CIABRELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	31	BENEVENTO
84250137613	AGEA.ASR.2018.1121466	01/07/2018	01705940623	FATTORIA CIABRELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	4.1.2	€ 188.625,82	€ 141.376,99	50	31	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250158874	AGEA.ASR.2018.1178989	09/07/2018	CRBDLG89E12D612Y	CORBO DANIELE GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	46	BENEVENTO
84250158874	AGEA.ASR.2018.1178989	09/07/2018	CRBDLG89E12D612Y	CORBO DANIELE GIOVANNI	4.1.2	€ 190.445,91	€ 159.813,81	50	46	BENEVENTO
84250027038	AGEA.ASR.2018.227263	09/03/2018	MZZSVT87B03A783W	MAZZONE SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	48	BENEVENTO
84250027038	AGEA.ASR.2018.227263	09/03/2018	MZZSVT87B03A783W	MAZZONE SALVATORE	4.1.2	€ 221.088,28	€ 194.468,26	50	48	BENEVENTO
84250156449	AGEA.ASR.2018.1177055	09/07/2018	GRCMHL84M56A399T	GRIECI MICHELINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	35	AVELLINO
84250156449	AGEA.ASR.2018.1177055	09/07/2018	GRCMHL84M56A399T	GRIECI MICHELINA	4.1.2	€ 254.320,40	€ 218.907,91	50	35	AVELLINO
84250036542	AGEA.ASR.2018.255943	22/03/2018	DBNGLI98A20L083C	DI BENEDETTO GIULIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	50	35	CASERTA
84250036542	AGEA.ASR.2018.255943	22/03/2018	DBNGLI98A20L083C	DI BENEDETTO GIULIO	4.1.2	€ 322.914,05	€ 259.120,96	50	35	CASERTA
84250136409	AGEA.ASR.2018.1084164	29/06/2018	BRNTRS77R65A509L	BRUNO TERESA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	27	AVELLINO
84250136409	AGEA.ASR.2018.1084164	29/06/2018	BRNTRS77R65A509L	BRUNO TERESA	4.1.2	€ 836.872,63	€ 480.319,28	50	27	AVELLINO
84250155243	AGEA.ASR.2018.1173655	09/07/2018	PZZPLA82L53A783J	PEZZILLO PAOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	38	BENEVENTO
84250155243	AGEA.ASR.2018.1173655	09/07/2018	PZZPLA82L53A783J	PEZZILLO PAOLA	4.1.2	€ 974.390,16	€ 517.899,61	50	38	BENEVENTO
84250142670	AGEA.ASR.2018.1149367	04/07/2018	CRDVTR88R25L083C	CARDILLO VITTORIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	50	46	CASERTA
84250142670	AGEA.ASR.2018.1149367	04/07/2018	CRDVTR88R25L083C	CARDILLO VITTORIO	4.1.2	€ 1.121.540,93	€ 970.918,98	50	46	CASERTA
94250109827	AGEA.ASR.2019.631934	12/06/2019	05685690652	SOCIETA' AGRICOLA LA NUOVA TORRE S.S.	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	50	46	SALERNO
94250109827	AGEA.ASR.2019.631934	12/06/2019	05685690652	SOCIETA' AGRICOLA LA NUOVA TORRE S.S.	4.1.2	€ 1.669.700,93	€ 1.326.139,47	50	46	SALERNO
84250140773	AGEA.ASR.2018.1139070	03/07/2018	VTBSFN84C23A509O	AVITABILE STEFANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	49	26	AVELLINO
84250140773	AGEA.ASR.2018.1139070	03/07/2018	VTBSFN84C23A509O	AVITABILE STEFANO	4.1.2	€ 58.639,18	€ 51.679,63	49	26	AVELLINO
84250158221	AGEA.ASR.2018.1177566	09/07/2018	NNTNRN90L23B963U	IANNOTTA ANDREA ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	49	29	CASERTA
84250158221	AGEA.ASR.2018.1177566	09/07/2018	NNTNRN90L23B963U	IANNOTTA ANDREA ANTONIO	4.1.2	€ 58.944,14	€ 51.948,38	49	29	CASERTA
84250132317	AGEA.ASR.2018.996534	27/06/2018	RCCSRA83T62L083L	RICCA SARA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	49	34	CASERTA
84250132317	AGEA.ASR.2018.996534	27/06/2018	RCCSRA83T62L083L	RICCA SARA	4.1.2	€ 65.040,82	€ 56.825,77	49	34	CASERTA
84250130691	AGEA.ASR.2018.961824	26/06/2018	DNRNTN94S27F839Q	DI NARDO ANTONIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	49	39	NAPOLI
84250130691	AGEA.ASR.2018.961824	26/06/2018	DNRNTN94S27F839Q	DI NARDO ANTONIO	4.1.2	€ 68.760,00	€ 60.324,00	49	39	NAPOLI
84250145145	AGEA.ASR.2018.1159908	05/07/2018	BRNGPP78B03A783V	BRUNO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	49	34	AVELLINO
84250145145	AGEA.ASR.2018.1159908	05/07/2018	BRNGPP78B03A783V	BRUNO GIUSEPPE	4.1.2	€ 72.885,34	€ 63.732,81	49	34	AVELLINO
84250152570	AGEA.ASR.2018.1171506	08/07/2018	RMNLGU84D29F839F	RAIMONDO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	49	39	CASERTA
84250152570	AGEA.ASR.2018.1171506	08/07/2018	RMNLGU84D29F839F	RAIMONDO LUIGI	4.1.2	€ 73.774,41	€ 65.002,67	49	39	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250131418	AGEA.ASR.2018.1067122	29/06/2018	CSCNTN98C05A509T	CASCETTA ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	49	34	AVELLINO
84250131418	AGEA.ASR.2018.1067122	29/06/2018	CSCNTN98C05A509T	CASCETTA ANTONIO	4.1.2	€ 80.043,63	€ 69.935,27	49	34	AVELLINO
84250146341	AGEA.ASR.2018.1166225	06/07/2018	SCHNTN89E19A024M	SCHIAVONE ANTONIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	49	34	CASERTA
84250146341	AGEA.ASR.2018.1166225	06/07/2018	SCHNTN89E19A024M	SCHIAVONE ANTONIO	4.1.2	€ 83.438,50	€ 75.094,65	49	34	CASERTA
84250133422	AGEA.ASR.2018.1026050	28/06/2018	DNLDLR81S52B963V	DANIELE ADDOLORATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	49	25	AVELLINO
84250133422	AGEA.ASR.2018.1026050	28/06/2018	DNLDLR81S52B963V	DANIELE ADDOLORATA	4.1.2	€ 120.681,38	€ 105.424,66	49	25	AVELLINO
84250105610	AGEA.ASR.2018.546967	16/05/2018	GLNVCN85R19H703O	GIULIANO VINCENZO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	49	34	SALERNO
84250105610	AGEA.ASR.2018.546967	16/05/2018	GLNVCN85R19H703O	GIULIANO VINCENZO	4.1.2	€ 158.614,94	€ 135.957,17	49	34	SALERNO
84250146309	AGEA.ASR.2018.1166327	06/07/2018	PPLGNN90B60I234K	PAPALE GIOVANNA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	49	34	CASERTA
84250146309	AGEA.ASR.2018.1166327	06/07/2018	PPLGNN90B60I234K	PAPALE GIOVANNA	4.1.2	€ 195.814,69	€ 170.353,22	49	34	CASERTA
84250106840	AGEA.ASR.2018.550858	17/05/2018	CRNGNZ87C21B963F	CORONELLA IGNAZIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	49	47	CASERTA
84250106840	AGEA.ASR.2018.550858	17/05/2018	CRNGNZ87C21B963F	CORONELLA IGNAZIO	4.1.2	€ 547.402,87	€ 365.378,81	49	47	CASERTA
84250151432	AGEA.ASR.2018.1171030	07/07/2018	PLCMRS81P68A783H	POLCINO MARISA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	32	BENEVENTO
84250151432	AGEA.ASR.2018.1171030	07/07/2018	PLCMRS81P68A783H	POLCINO MARISA	4.1.2	€ 40.071,80	€ 35.315,90	48	32	BENEVENTO
84250156944	AGEA.ASR.2018.1175285	09/07/2018	PRNSST79A22A783Z	PARENTE SISTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	32	BENEVENTO
84250156944	AGEA.ASR.2018.1175285	09/07/2018	PRNSST79A22A783Z	PARENTE SISTO	4.1.2	€ 50.106,70	€ 44.141,63	48	32	BENEVENTO
84250137704	AGEA.ASR.2018.1123942	02/07/2018	NNTMCT86R43A783D	IANNOTTI MARIA CATERINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	37	BENEVENTO
84250137704	AGEA.ASR.2018.1123942	02/07/2018	NNTMCT86R43A783D	IANNOTTI MARIA CATERINA	4.1.2	€ 53.445,70	€ 47.102,53	48	37	BENEVENTO
84250102906	AGEA.ASR.2018.424363	10/05/2018	DRBFPP86D08A783A	DI RUBBO FILIPPO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	33	BENEVENTO
84250102906	AGEA.ASR.2018.424363	10/05/2018	DRBFPP86D08A783A	DI RUBBO FILIPPO	4.1.2	€ 55.324,17	€ 45.199,68	48	33	BENEVENTO
84250146267	AGEA.ASR.2018.1166157	06/07/2018	DVDMMV85D55Z514B	D'OVIDIO MIRIAM VERONICA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	48	33	CASERTA
84250146267	AGEA.ASR.2018.1166157	06/07/2018	DVDMMV85D55Z514B	D'OVIDIO MIRIAM VERONICA	4.1.2	€ 57.570,00	€ 39.639,00	48	33	CASERTA
94250110494	AGEA.ASR.2019.692274	20/06/2019	SRGMHL93P20H703P	SORGENTE MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	33	SALERNO
94250110494	AGEA.ASR.2019.692274	20/06/2019	SRGMHL93P20H703P	SORGENTE MICHELE	4.1.2	€ 62.246,80	€ 54.702,12	48	33	SALERNO
84250155573	AGEA.ASR.2018.1172518	09/07/2018	CRRMRA84M63D843H	CIORRA MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	32	CASERTA
84250155573	AGEA.ASR.2018.1172518	09/07/2018	CRRMRA84M63D843H	CIORRA MARIA	4.1.2	€ 76.410,81	€ 67.241,19	48	32	CASERTA
84250149998	AGEA.ASR.2018.1170376	07/07/2018	BTTNTN94M22F839P	BATTILOMO ANTONIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	48	38	CASERTA
84250149998	AGEA.ASR.2018.1170376	07/07/2018	BTTNTN94M22F839P	BATTILOMO ANTONIO	4.1.2	€ 78.259,24	€ 68.514,36	48	38	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250150012	AGEA.ASR.2018.1170421	07/07/2018	CMMNTN95M16G309N	CIMMINO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	38	CASERTA
84250150012	AGEA.ASR.2018.1170421	07/07/2018	CMMNTN95M16G309N	CIMMINO ANTONIO	4.1.2	€ 86.040,25	€ 75.152,37	48	38	CASERTA
84250146028	AGEA.ASR.2018.1162798	06/07/2018	ZZISVT88L04F799Y	IZZO SALVATORE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	48	48	CASERTA
84250146028	AGEA.ASR.2018.1162798	06/07/2018	ZZISVT88L04F799Y	IZZO SALVATORE	4.1.2	€ 93.562,68	€ 82.206,41	48	48	CASERTA
84250132879	AGEA.ASR.2018.1009749	27/06/2018	CCCMLE79L43A783B	CICCHIELLO EMILIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	33	BENEVENTO
84250132879	AGEA.ASR.2018.1009749	27/06/2018	CCCMLE79L43A783B	CICCHIELLO EMILIA	4.1.2	€ 93.992,73	€ 82.837,26	48	33	BENEVENTO
84250142662	AGEA.ASR.2018.1171695	08/07/2018	CSLMNL96T01C525L	CASILLO EMANUELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	48	BENEVENTO
84250142662	AGEA.ASR.2018.1171695	08/07/2018	CSLMNL96T01C525L	CASILLO EMANUELE	4.1.2	€ 94.753,80	€ 80.261,61	48	48	BENEVENTO
84250023581	AGEA.ASR.2018.227390	09/03/2018	DFSBGI88D19C034P	DE FUSCO BIAGIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	38	CASERTA
84250023581	AGEA.ASR.2018.227390	09/03/2018	DFSBGI88D19C034P	DE FUSCO BIAGIO	4.1.2	€ 94.871,56	€ 83.115,78	48	38	CASERTA
84250136367	AGEA.ASR.2018.1124182	02/07/2018	DVVMRC88A12H703V	DE VIVO MARCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	48	SALERNO
84250136367	AGEA.ASR.2018.1124182	02/07/2018	DVVMRC88A12H703V	DE VIVO MARCO	4.1.2	€ 112.022,19	€ 92.239,10	48	48	SALERNO
84250081332	AGEA.ASR.2018.340426	21/04/2018	PZLSVT77D22A783T	PUZELLA SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	33	BENEVENTO
84250081332	AGEA.ASR.2018.340426	21/04/2018	PZLSVT77D22A783T	PUZELLA SALVATORE	4.1.2	€ 117.078,46	€ 103.140,55	48	33	BENEVENTO
84250125923	AGEA.ASR.2018.907376	22/06/2018	TRNMLE99H01A783U	TRANFAGLIA EMILIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	38	BENEVENTO
84250125923	AGEA.ASR.2018.907376	22/06/2018	TRNMLE99H01A783U	TRANFAGLIA EMILIO	4.1.2	€ 144.504,73	€ 126.104,52	48	38	BENEVENTO
84250135187	AGEA.ASR.2018.1066139	29/06/2018	SBSMLL78S45A783I	SEBASTIANELLI MIRELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	37	BENEVENTO
84250135187	AGEA.ASR.2018.1066139	29/06/2018	SBSMLL78S45A783I	SEBASTIANELLI MIRELLA	4.1.2	€ 165.529,79	€ 145.951,13	48	37	BENEVENTO
84250142217	AGEA.ASR.2018.1146567	04/07/2018	DVVRTI77M64H703J	DE VIVO RITA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	48	33	SALERNO
84250142217	AGEA.ASR.2018.1146567	04/07/2018	DVVRTI77M64H703J	DE VIVO RITA	4.1.2	€ 218.659,06	€ 192.311,94	48	33	SALERNO
84250143090	AGEA.ASR.2018.1151165	04/07/2018	NTLGNR89C14E791D	NATALE GENNARO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	38	CASERTA
84250143090	AGEA.ASR.2018.1151165	04/07/2018	NTLGNR89C14E791D	NATALE GENNARO	4.1.2	€ 275.082,15	€ 199.918,22	48	38	CASERTA
84250141771	AGEA.ASR.2018.1142384	03/07/2018	BRGLSS92R60A509P	BERGAMASCO ALESSIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	39	AVELLINO
84250141771	AGEA.ASR.2018.1142384	03/07/2018	BRGLSS92R60A509P	BERGAMASCO ALESSIA	4.1.2	€ 332.153,09	€ 186.430,71	48	39	AVELLINO
84250147612	AGEA.ASR.2018.1167107	06/07/2018	CSSSVT84P19G596R	CASSELLA SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	38	CASERTA
84250147612	AGEA.ASR.2018.1167107	06/07/2018	CSSSVT84P19G596R	CASSELLA SALVATORE	4.1.2	€ 506.873,13	€ 441.714,31	48	38	CASERTA
84250157199	AGEA.ASR.2018.1176165	09/07/2018	GRDVCN79T03D708I	GUARDASCIONE VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	37	CASERTA
84250157199	AGEA.ASR.2018.1176165	09/07/2018	GRDVCN79T03D708I	GUARDASCIONE VINCENZO	4.1.2	€ 508.496,06	€ 446.227,88	48	37	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250153610	AGEA.ASR.2018.1171968	08/07/2018	01716180623	AZIENDA AGRICOLA FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	38	BENEVENTO
84250153610	AGEA.ASR.2018.1171968	08/07/2018	01716180623	AZIENDA AGRICOLA FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE	4.1.2	€ 545.125,83	€ 475.647,44	48	38	BENEVENTO
84250151788	AGEA.ASR.2018.1171176	07/07/2018	DCPNTN93C18B963G	DI CAPRIO ANTONIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	48	38	CASERTA
84250151788	AGEA.ASR.2018.1171176	07/07/2018	DCPNTN93C18B963G	DI CAPRIO ANTONIO	4.1.2	€ 692.724,87	€ 351.598,15	48	38	CASERTA
84250149410	AGEA.ASR.2018.1169918	06/07/2018	RTNNCL90C07B963Y	ROTONDO NICOLA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	48	38	CASERTA
84250149410	AGEA.ASR.2018.1169918	06/07/2018	RTNNCL90C07B963Y	ROTONDO NICOLA	4.1.2	€ 813.936,38	€ 419.076,02	48	38	CASERTA
84250139635	AGEA.ASR.2018.1131714	02/07/2018	CFRGLC94D14A717D	CAFARO GIANLUCA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	48	38	SALERNO
84250139635	AGEA.ASR.2018.1131714	02/07/2018	CFRGLC94D14A717D	CAFARO GIANLUCA	4.1.2	€ 950.623,78	€ 822.781,40	48	38	SALERNO
94250107557	AGEA.ASR.2019.590732	04/06/2019	VLVFNC96M06F912U	VALVA FRANCESCO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	47	32	SALERNO
94250107557	AGEA.ASR.2019.590732	04/06/2019	VLVFNC96M06F912U	VALVA FRANCESCO	4.1.2	€ 63.659,24	€ 54.124,73	47	32	SALERNO
84250135252	AGEA.ASR.2018.1067023	29/06/2018	DLBNGL88E14A783F	DI LIBERO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	47	37	BENEVENTO
84250135252	AGEA.ASR.2018.1067023	29/06/2018	DLBNGL88E14A783F	DI LIBERO ANGELO	4.1.2	€ 86.861,48	€ 76.133,03	47	37	BENEVENTO
94250157776	AGEA.ASR.2019.1149949	06/09/2019	FRRNLR82R47H703X	FERRARA ANGELA ROSARIA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	47	32	SALERNO
94250157776	AGEA.ASR.2019.1149949	06/09/2019	FRRNLR82R47H703X	FERRARA ANGELA ROSARIA	4.1.2	€ 175.997,48	€ 155.193,25	47	32	SALERNO
84250148982	AGEA.ASR.2018.1169750	06/07/2018	SCRFBA93M31G596L	SCORPIO FABIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	47	32	CASERTA
84250148982	AGEA.ASR.2018.1169750	06/07/2018	SCRFBA93M31G596L	SCORPIO FABIO	4.1.2	€ 184.343,33	€ 162.509,00	47	32	CASERTA
84250121682	AGEA.ASR.2018.794597	20/06/2018	NFNVCN80B04A783O	INFANTINO VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	47	31	BENEVENTO
84250121682	AGEA.ASR.2018.794597	20/06/2018	NFNVCN80B04A783O	INFANTINO VINCENZO	4.1.2	€ 277.724,35	€ 244.744,58	47	31	BENEVENTO
84250154915	AGEA.ASR.2018.1173234	09/07/2018	CRSRSO86L58E791E	CRISCI ROSA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	47	36	BENEVENTO
84250154915	AGEA.ASR.2018.1173234	09/07/2018	CRSRSO86L58E791E	CRISCI ROSA	4.1.2	€ 684.446,74	€ 500.955,07	47	36	BENEVENTO
84250143702	AGEA.ASR.2018.1151656	05/07/2018	RNNFNC99H60B963B	RAINONE FRANCESCA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	47	37	CASERTA
84250143702	AGEA.ASR.2018.1151656	05/07/2018	RNNFNC99H60B963B	RAINONE FRANCESCA	4.1.2	€ 968.038,33	€ 849.634,50	47	37	CASERTA
84250144478	AGEA.ASR.2018.1157945	05/07/2018	CRCRLF86R06B715D	CROCE RODOLFO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	46	21	CASERTA
84250144478	AGEA.ASR.2018.1157945	05/07/2018	CRCRLF86R06B715D	CROCE RODOLFO	4.1.2	€ 26.952,74	€ 23.757,47	46	21	CASERTA
84250154337	AGEA.ASR.2018.1172232	08/07/2018	PZUCML80A66A783S	PUZO CARMELINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	46	29	AVELLINO
84250154337	AGEA.ASR.2018.1172232	08/07/2018	PZUCML80A66A783S	PUZO CARMELINA	4.1.2	€ 28.676,07	€ 25.271,57	46	29	AVELLINO
84250158486	AGEA.ASR.2018.1177717	09/07/2018	MRNFPP87P15A783X	MORONE FILIPPO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	46	30	BENEVENTO
84250158486	AGEA.ASR.2018.1177717	09/07/2018	MRNFPP87P15A783X	MORONE FILIPPO	4.1.2	€ 45.931,57	€ 40.463,53	46	30	BENEVENTO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250157223	AGEA.ASR.2018.1175996	09/07/2018	ZGRLDI99M49A512Z	ZAGARIA LIDIA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	46	31	CASERTA
84250157223	AGEA.ASR.2018.1175996	09/07/2018	ZGRLDI99M49A512Z	ZAGARIA LIDIA	4.1.2	€ 53.228,22	€ 46.910,86	46	31	CASERTA
84250134107	AGEA.ASR.2018.1039600	28/06/2018	DBRGNI80T66A783G	DI BRIGIDA GINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	46	28	BENEVENTO
84250134107	AGEA.ASR.2018.1039600	28/06/2018	DBRGNI80T66A783G	DI BRIGIDA GINA	4.1.2	€ 54.633,35	€ 48.149,21	46	28	BENEVENTO
84250133471	AGEA.ASR.2018.1027358	28/06/2018	NRDNTN97H02A783K	NARDONE ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	46	30	BENEVENTO
84250133471	AGEA.ASR.2018.1027358	28/06/2018	NRDNTN97H02A783K	NARDONE ANTONIO	4.1.2	€ 59.956,71	€ 52.340,78	46	30	BENEVENTO
84250151846	AGEA.ASR.2018.1172125	08/07/2018	NZZNTN90P09A509F	NAZZARO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	46	27	AVELLINO
84250151846	AGEA.ASR.2018.1172125	08/07/2018	NZZNTN90P09A509F	NAZZARO ANTONIO	4.1.2	€ 62.245,79	€ 51.360,02	46	27	AVELLINO
84250154600	AGEA.ASR.2018.1173337	09/07/2018	LVRMSM88H13L086A	LAVORGNA MASSIMO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	46	29	BENEVENTO
84250154600	AGEA.ASR.2018.1173337	09/07/2018	LVRMSM88H13L086A	LAVORGNA MASSIMO	4.1.2	€ 70.926,28	€ 63.833,66	46	29	BENEVENTO
94250109140	AGEA.ASR.2019.620750	11/06/2019	PLTGLC95R13A091O	POLITO GIANLUCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	46	31	SALERNO
94250109140	AGEA.ASR.2019.620750	11/06/2019	PLTGLC95R13A091O	POLITO GIANLUCA	4.1.2	€ 88.348,03	€ 77.054,02	46	31	SALERNO
84250143934	AGEA.ASR.2018.1154607	05/07/2018	CRRLNS80B20F912D	CORRADO ALFONSO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	46	36	SALERNO
84250143934	AGEA.ASR.2018.1154607	05/07/2018	CRRLNS80B20F912D	CORRADO ALFONSO	4.1.2	€ 96.902,27	€ 84.365,04	46	36	SALERNO
84250156902	AGEA.ASR.2018.1175195	09/07/2018	MLGMNN90M63A489X	MALIGIERI MARIANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	46	31	AVELLINO
84250156902	AGEA.ASR.2018.1175195	09/07/2018	MLGMNN90M63A489X	MALIGIERI MARIANNA	4.1.2	€ 117.323,11	€ 92.330,60	46	31	AVELLINO
84250146416	AGEA.ASR.2018.1166087	06/07/2018	CHRMRC90P12A341F	CHIRICO MARCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	46	36	CASERTA
84250146416	AGEA.ASR.2018.1166087	06/07/2018	CHRMRC90P12A341F	CHIRICO MARCO	4.1.2	€ 129.540,00	€ 113.706,00	46	36	CASERTA
84250137449	AGEA.ASR.2018.1121402	01/07/2018	MNTFNC83S03I197R	MONTE FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	46	46	BENEVENTO
84250137449	AGEA.ASR.2018.1121402	01/07/2018	MNTFNC83S03I197R	MONTE FRANCESCO	4.1.2	€ 158.516,62	€ 139.380,84	46	46	BENEVENTO
84250146382	AGEA.ASR.2018.1166233	06/07/2018	BBTGTN90A21I234T	ABBATE GAETANO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	46	36	CASERTA
84250146382	AGEA.ASR.2018.1166233	06/07/2018	BBTGTN90A21I234T	ABBATE GAETANO	4.1.2	€ 171.718,72	€ 137.272,42	46	36	CASERTA
84250146226	AGEA.ASR.2018.1166057	06/07/2018	CSRPQL95M09I234X	CASERTA PASQUALE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	46	31	CASERTA
84250146226	AGEA.ASR.2018.1166057	06/07/2018	CSRPQL95M09I234X	CASERTA PASQUALE	4.1.2	€ 183.471,07	€ 161.643,97	46	31	CASERTA
84250146259	AGEA.ASR.2018.1161464	05/07/2018	DMBRFL99L56A783Q	D'AMBROSIO RAFFAELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	46	46	BENEVENTO
84250146259	AGEA.ASR.2018.1161464	05/07/2018	DMBRFL99L56A783Q	D'AMBROSIO RAFFAELLA	4.1.2	€ 246.284,38	€ 211.323,43	46	46	BENEVENTO
84250123340	AGEA.ASR.2018.874571	21/06/2018	DPTLLL82C51A509X	DI PIETRO LILLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	46	31	AVELLINO
84250123340	AGEA.ASR.2018.874571	21/06/2018	DPTLLL82C51A509X	DI PIETRO LILLA	4.1.2	€ 263.785,91	€ 160.327,58	46	31	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250135930	AGEA.ASR.2018.1077414	29/06/2018	MLNNPL83M69A717W	MALANGONE ANNAPAOLA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	46	44	SALERNO
84250135930	AGEA.ASR.2018.1077414	29/06/2018	MLNNPL83M69A717W	MALANGONE ANNAPAOLA	4.1.2	€ 1.083.991,40	€ 855.657,47	46	44	SALERNO
84250134669	AGEA.ASR.2018.1047244	28/06/2018	RMNFLC86L25G795K	ROMANO FELICE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	46	46	NAPOLI
84250134669	AGEA.ASR.2018.1047244	28/06/2018	RMNFLC86L25G795K	ROMANO FELICE	4.1.2	€ 1.265.695,88	€ 675.569,43	46	46	NAPOLI
84250139155	AGEA.ASR.2018.1129316	02/07/2018	VSTLSN90P28A717C	VISTOCCO ALESSANDRO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	46	46	SALERNO
84250139155	AGEA.ASR.2018.1129316	02/07/2018	VSTLSN90P28A717C	VISTOCCO ALESSANDRO	4.1.2	€ 1.303.502,04	€ 818.399,94	46	46	SALERNO
84250142522	AGEA.ASR.2018.1148385	04/07/2018	DTLDRA93T04B963T	DI TELLA DARIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	46	46	CASERTA
84250142522	AGEA.ASR.2018.1148385	04/07/2018	DTLDRA93T04B963T	DI TELLA DARIO	4.1.2	€ 1.524.449,84	€ 1.279.636,52	46	46	CASERTA
94250109207	AGEA.ASR.2019.623988	11/06/2019	05600620651	L'ORTO DI FRANCESCA SOCIETA' AGRICOLA SRL	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	46	46	SALERNO
94250109207	AGEA.ASR.2019.623988	11/06/2019	05600620651	L'ORTO DI FRANCESCA SOCIETA' AGRICOLA SRL	4.1.2	€ 1.666.960,00	€ 1.360.264,00	46	46	SALERNO
84250146788	AGEA.ASR.2018.1165671	06/07/2018	PRSDNC91H18F839I	PARISI DOMENICO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	46	46	SALERNO
84250146788	AGEA.ASR.2018.1165671	06/07/2018	PRSDNC91H18F839I	PARISI DOMENICO	4.1.2	€ 1.678.227,02	€ 1.332.226,86	46	46	SALERNO
94250155127	AGEA.ASR.2019.1141107	02/09/2019	05685830654	SOCIETA' AGRICOLA ORTO SUD S.S.	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	46	44	SALERNO
94250155127	AGEA.ASR.2019.1141107	02/09/2019	05685830654	SOCIETA' AGRICOLA ORTO SUD S.S.	4.1.2	€ 1.742.959,59	€ 1.349.134,41	46	44	SALERNO
84250142613	AGEA.ASR.2018.1148793	04/07/2018	CNTRFL92M10I234L	CANTILE RAFFAELE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	46	46	CASERTA
84250142613	AGEA.ASR.2018.1148793	04/07/2018	CNTRFL92M10I234L	CANTILE RAFFAELE	4.1.2	€ 1.765.624,58	€ 1.446.790,88	46	46	CASERTA
84250158577	AGEA.ASR.2018.1179798	09/07/2018	TDSDNL93L69G813V	TEDESCO DANIELA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	45	30	SALERNO
84250158577	AGEA.ASR.2018.1179798	09/07/2018	TDSDNL93L69G813V	TEDESCO DANIELA	4.1.2	€ 46.062,00	€ 41.455,80	45	30	SALERNO
84250146325	AGEA.ASR.2018.1166618	06/07/2018	NNTPTR93L08L725B	IANNITELLI PIETRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	45	31	CASERTA
84250146325	AGEA.ASR.2018.1166618	06/07/2018	NNTPTR93L08L725B	IANNITELLI PIETRO	4.1.2	€ 56.046,59	€ 49.394,73	45	31	CASERTA
84250154188	AGEA.ASR.2018.1172132	08/07/2018	GDPSLV87L48A091X	GUIDA PETRAGLIA SILVIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	45	30	SALERNO
84250154188	AGEA.ASR.2018.1172132	08/07/2018	GDPSLV87L48A091X	GUIDA PETRAGLIA SILVIA	4.1.2	€ 57.024,97	€ 50.128,97	45	30	SALERNO
84250154287	AGEA.ASR.2018.1172177	08/07/2018	STFNAA91T47Z129H	STEFAN ANA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	45	30	SALERNO
84250154287	AGEA.ASR.2018.1172177	08/07/2018	STFNAA91T47Z129H	STEFAN ANA	4.1.2	€ 114.505,53	€ 100.873,92	45	30	SALERNO
84250134412	AGEA.ASR.2018.1045799	28/06/2018	ZZTNGL88L27E791Z	IAZZETTA ANGELO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	45	30	NAPOLI
84250134412	AGEA.ASR.2018.1045799	28/06/2018	ZZTNGL88L27E791Z	IAZZETTA ANGELO	4.1.2	€ 144.860,00	€ 130.374,00	45	30	NAPOLI
84250238932	AGEA.ASR.2018.2291657	22/11/2018	MTTBNR83A14E396B	MATTERA BERNARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	45	30	NAPOLI
84250238932	AGEA.ASR.2018.2291657	22/11/2018	MTTBNR83A14E396B	MATTERA BERNARDO	4.1.2	€ 175.444,13	€ 90.568,73	45	30	NAPOLI

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250150897	AGEA.ASR.2018.1170680	07/07/2018	PLMRNT90R12D708G	PALMIERI RENATO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	45	33	CASERTA
84250150897	AGEA.ASR.2018.1170680	07/07/2018	PLMRNT90R12D708G	PALMIERI RENATO	4.1.2	€ 176.091,26	€ 154.043,94	45	33	CASERTA
84250109612	AGEA.ASR.2018.570882	24/05/2018	BCCNDR88P06H703Q	BACCO ANDREA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	45	30	SALERNO
84250109612	AGEA.ASR.2018.570882	24/05/2018	BCCNDR88P06H703Q	BACCO ANDREA	4.1.2	€ 542.936,78	€ 471.607,69	45	30	SALERNO
84250138058	AGEA.ASR.2018.1122968	02/07/2018	PLMRTR83H11A512J	PALOMBA ARTURO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	45	32	CASERTA
84250138058	AGEA.ASR.2018.1122968	02/07/2018	PLMRTR83H11A512J	PALOMBA ARTURO	4.1.2	€ 1.289.310,36	€ 1.160.379,34	45	32	CASERTA
84250140369	AGEA.ASR.2018.1138371	03/07/2018	VCLMRC86B18D390Z	VUOCOLO MARCO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	45	41	SALERNO
84250140369	AGEA.ASR.2018.1138371	03/07/2018	VCLMRC86B18D390Z	VUOCOLO MARCO	4.1.2	€ 1.908.659,22	€ 1.500.000,00	45	41	SALERNO
84250152455	AGEA.ASR.2018.1171420	08/07/2018	GLLMRT95C03D708Q	GALLUCCI UMBERTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	44	29	CASERTA
84250152455	AGEA.ASR.2018.1171420	08/07/2018	GLLMRT95C03D708Q	GALLUCCI UMBERTO	4.1.2	€ 49.299,97	€ 44.369,97	44	29	CASERTA
84250149121	AGEA.ASR.2018.1169788	06/07/2018	GRNLGU77P06F799K	GUARINO LUIGI	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	44	29	CASERTA
84250149121	AGEA.ASR.2018.1169788	06/07/2018	GRNLGU77P06F799K	GUARINO LUIGI	4.1.2	€ 53.999,75	€ 47.422,83	44	29	CASERTA
84250133869	AGEA.ASR.2018.1039634	28/06/2018	BTTNTN98B26B963Y	BATTISTA ANTONIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	44	29	CASERTA
84250133869	AGEA.ASR.2018.1039634	28/06/2018	BTTNTN98B26B963Y	BATTISTA ANTONIO	4.1.2	€ 55.228,21	€ 48.673,48	44	29	CASERTA
84250149972	AGEA.ASR.2018.1170363	07/07/2018	CCCFNC78D14F799D	CACCIAPUOTI FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	44	29	CASERTA
84250149972	AGEA.ASR.2018.1170363	07/07/2018	CCCFNC78D14F799D	CACCIAPUOTI FRANCESCO	4.1.2	€ 67.190,94	€ 58.716,75	44	29	CASERTA
84250141953	AGEA.ASR.2018.1144691	04/07/2018	RSSNTN90S05B715A	RUSSO ANTONIO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	44	44	CASERTA
84250141953	AGEA.ASR.2018.1144691	04/07/2018	RSSNTN90S05B715A	RUSSO ANTONIO	4.1.2	€ 118.700,97	€ 101.196,64	44	44	CASERTA
84250121401	AGEA.ASR.2018.867583	20/06/2018	CLVGPP90M49E791O	CALVANO GIUSEPPINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	44	44	BENEVENTO
84250121401	AGEA.ASR.2018.867583	20/06/2018	CLVGPP90M49E791O	CALVANO GIUSEPPINA	4.1.2	€ 212.303,69	€ 118.618,32	44	44	BENEVENTO
84250144775	AGEA.ASR.2018.1158893	05/07/2018	VLPGSY91M51A717Q	VOLPE GIUSY	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	44	41	SALERNO
84250144775	AGEA.ASR.2018.1158893	05/07/2018	VLPGSY91M51A717Q	VOLPE GIUSY	4.1.2	€ 1.140.474,60	€ 996.754,19	44	41	SALERNO
84250137845	AGEA.ASR.2018.1121543	01/07/2018	05698670659	SOCIETA'AGRICOLA SANT'ANDREA S.R.L.	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	44	44	SALERNO
84250137845	AGEA.ASR.2018.1121543	01/07/2018	05698670659	SOCIETA'AGRICOLA SANT'ANDREA S.R.L.	4.1.2	€ 1.704.898,45	€ 1.266.164,16	44	44	SALERNO
84250109521	AGEA.ASR.2018.568906	23/05/2018	FRRCML80D06F636S	FERRARO CARMELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	43	28	AVELLINO
84250109521	AGEA.ASR.2018.568906	23/05/2018	FRRCML80D06F636S	FERRARO CARMELO	4.1.2	€ 29.400,91	€ 25.911,47	43	28	AVELLINO
84250129131	AGEA.ASR.2018.956415	25/06/2018	PRAVNT93C52G813X	APREA VALENTINA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	43	28	NAPOLI
84250129131	AGEA.ASR.2018.956415	25/06/2018	PRAVNT93C52G813X	APREA VALENTINA	4.1.2	€ 52.587,56	€ 43.881,07	43	28	NAPOLI

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250157702	AGEA.ASR.2018.1176971	09/07/2018	SCCLSN88R31D843W	SCIACCA ALESSANDRO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	43	28	CASERTA
84250157702	AGEA.ASR.2018.1176971	09/07/2018	SCCLSN88R31D843W	SCIACCA ALESSANDRO	4.1.2	€ 70.517,56	€ 63.465,81	43	28	CASERTA
84250130980	AGEA.ASR.2018.972866	26/06/2018	NFSLGU92R20L086W	NIFO SARRAPOCHIELLO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	43	43	BENEVENTO
84250130980	AGEA.ASR.2018.972866	26/06/2018	NFSLGU92R20L086W	NIFO SARRAPOCHIELLO LUIGI	4.1.2	€ 123.400,76	€ 108.382,31	43	43	BENEVENTO
84250146408	AGEA.ASR.2018.1166097	06/07/2018	BLRSVT99L25I234K	BELARDO SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	43	26	CASERTA
84250146408	AGEA.ASR.2018.1166097	06/07/2018	BLRSVT99L25I234K	BELARDO SALVATORE	4.1.2	€ 151.370,00	€ 132.753,00	43	26	CASERTA
84250116344	AGEA.ASR.2018.635077	05/06/2018	DFRRRT99E12B963O	DI FIORE ROBERTO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	43	33	CASERTA
84250116344	AGEA.ASR.2018.635077	05/06/2018	DFRRRT99E12B963O	DI FIORE ROBERTO	4.1.2	€ 186.771,49	€ 164.641,00	43	33	CASERTA
84250133406	AGEA.ASR.2018.1026139	28/06/2018	CLFVCN82P20G230G	CALIFANO VINCENZO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	43	33	SALERNO
84250133406	AGEA.ASR.2018.1026139	28/06/2018	CLFVCN82P20G230G	CALIFANO VINCENZO	4.1.2	€ 583.281,22	€ 500.562,86	43	33	SALERNO
84250133497	AGEA.ASR.2018.1026998	28/06/2018	CLFMLS85R54G230U	CALIFANO MARIALUISA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	43	33	SALERNO
84250133497	AGEA.ASR.2018.1026998	28/06/2018	CLFMLS85R54G230U	CALIFANO MARIALUISA	4.1.2	€ 678.081,61	€ 543.845,77	43	33	SALERNO
84250136805	AGEA.ASR.2018.1098618	30/06/2018	04288820618	AZIENDA AGRICOLA LE GROTTE DI PASQUALINA E GIUSEPPINA APISA S.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	43	29	CASERTA
84250136805	AGEA.ASR.2018.1098618	30/06/2018	04288820618	AZIENDA AGRICOLA LE GROTTE DI PASQUALINA E GIUSEPPINA APISA S.S.	4.1.2	€ 1.682.844,56	€ 1.477.527,42	43	29	CASERTA
84250022245	AGEA.ASR.2018.193645	28/02/2018	LSNNTN77B08A975K	LOSANNO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	42	27	AVELLINO
84250022245	AGEA.ASR.2018.193645	28/02/2018	LSNNTN77B08A975K	LOSANNO ANTONIO	4.1.2	€ 27.773,92	€ 24.310,39	42	27	AVELLINO
84250139296	AGEA.ASR.2018.1131069	02/07/2018	CTLNCL94T07A783P	CUTILLO ENRICO ALBERTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	42	25	BENEVENTO
84250139296	AGEA.ASR.2018.1131069	02/07/2018	CTLNCL94T07A783P	CUTILLO ENRICO ALBERTO	4.1.2	€ 59.948,66	€ 52.661,79	42	25	BENEVENTO
84250150202	AGEA.ASR.2018.1170478	07/07/2018	MNCVCN82D01F839V	MANCO VINCENZO	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	42	27	CASERTA
84250150202	AGEA.ASR.2018.1170478	07/07/2018	MNCVCN82D01F839V	MANCO VINCENZO	4.1.2	€ 60.311,41	€ 52.971,52	42	27	CASERTA
84250152935	AGEA.ASR.2018.1175745	09/07/2018	PGLLGU94L11G596C	PAGLIUSO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	42	27	CASERTA
84250152935	AGEA.ASR.2018.1175745	09/07/2018	PGLLGU94L11G596C	PAGLIUSO LUIGI	4.1.2	€ 80.338,54	€ 70.813,03	42	27	CASERTA
84250137431	AGEA.ASR.2018.1121476	01/07/2018	VRSPQL97R09F839U	AVERSANO PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	42	27	BENEVENTO
84250137431	AGEA.ASR.2018.1121476	01/07/2018	VRSPQL97R09F839U	AVERSANO PASQUALE	4.1.2	€ 85.448,88	€ 66.040,09	42	27	BENEVENTO
84250044512	AGEA.ASR.2018.284035	30/03/2018	SNTKTA91B63A489G	SANTACROCE KATIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	42	27	AVELLINO
84250044512	AGEA.ASR.2018.284035	30/03/2018	SNTKTA91B63A489G	SANTACROCE KATIA	4.1.2	€ 87.207,96	€ 72.409,73	42	27	AVELLINO
84250109638	AGEA.ASR.2018.571010	24/05/2018	SLVLCU85R10H703E	SALVIATI LUCA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	42	42	SALERNO
84250109638	AGEA.ASR.2018.571010	24/05/2018	SLVLCU85R10H703E	SALVIATI LUCA	4.1.2	€ 337.004,57	€ 264.968,26	42	42	SALERNO

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250153941	AGEA.ASR.2018.1172050	08/07/2018	FLLMNT85E11A783P	FALLUTO MENNATO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	42	42	BENEVENTO
84250153941	AGEA.ASR.2018.1172050	08/07/2018	FLLMNT85E11A783P	FALLUTO MENNATO	4.1.2	€ 386.496,30	€ 340.124,84	42	42	BENEVENTO
84250155284	AGEA.ASR.2018.1174921	09/07/2018	SPNFBA87E07F839W	SPINA FABIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	42	32	CASERTA
84250155284	AGEA.ASR.2018.1174921	09/07/2018	SPNFBA87E07F839W	SPINA FABIO	4.1.2	€ 632.972,18	€ 424.253,22	42	32	CASERTA
84250154303	AGEA.ASR.2018.1172186	08/07/2018	05716490650	LA MISTICANZA SOC. AGRICOLA SAS DI VISTOCCO FILOMENA & C.	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	42	28	SALERNO
84250154303	AGEA.ASR.2018.1172186	08/07/2018	05716490650	LA MISTICANZA SOC. AGRICOLA SAS DI VISTOCCO FILOMENA & C.	4.1.2	€ 733.856,95	€ 645.773,44	42	28	SALERNO
84250147554	AGEA.ASR.2018.1166910	06/07/2018	04289690614	AGRICOLA ZOOTECNICA F.LLI ZANCHETTA SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	42	38	CASERTA
84250147554	AGEA.ASR.2018.1166910	06/07/2018	04289690614	AGRICOLA ZOOTECNICA F.LLI ZANCHETTA SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	4.1.2	€ 846.482,78	€ 761.234,50	42	38	CASERTA
84250159583	AGEA.ASR.2018.1180267	09/07/2018	CRBNCL98B15A783W	CORBO NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	42	38	BENEVENTO
84250159583	AGEA.ASR.2018.1180267	09/07/2018	CRBNCL98B15A783W	CORBO NICOLA	4.1.2	€ 1.046.702,80	€ 587.381,21	42	38	BENEVENTO
84250158049	AGEA.ASR.2018.1177327	09/07/2018	DPLMHL90S15A783P	DI PAOLA MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	41	31	BENEVENTO
84250158049	AGEA.ASR.2018.1177327	09/07/2018	DPLMHL90S15A783P	DI PAOLA MICHELE	4.1.2	€ 47.495,18	€ 41.858,18	41	31	BENEVENTO
84250159054	AGEA.ASR.2018.1179364	09/07/2018	SRBRRT88A63B715Q	SIRABELLA ROBERTA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	41	24	NAPOLI
84250159054	AGEA.ASR.2018.1179364	09/07/2018	SRBRRT88A63B715Q	SIRABELLA ROBERTA	4.1.2	€ 56.722,62	€ 49.990,53	41	24	NAPOLI
84250134677	AGEA.ASR.2018.1047746	28/06/2018	CNTSVT91P27F839P	CANTELLI SALVATORE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	41	26	CASERTA
84250134677	AGEA.ASR.2018.1047746	28/06/2018	CNTSVT91P27F839P	CANTELLI SALVATORE	4.1.2	€ 59.685,73	€ 52.594,36	41	26	CASERTA
84250123951	AGEA.ASR.2018.876075	21/06/2018	DRSPLA93A11B963M	DE ROSA PAOLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	41	27	CASERTA
84250123951	AGEA.ASR.2018.876075	21/06/2018	DRSPLA93A11B963M	DE ROSA PAOLO	4.1.2	€ 70.442,30	€ 62.678,07	41	27	CASERTA
84250143314	AGEA.ASR.2018.1162433	06/07/2018	FSCNTN87S01A783Q	FOSCHINI ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	41	25	BENEVENTO
84250143314	AGEA.ASR.2018.1162433	06/07/2018	FSCNTN87S01A783Q	FOSCHINI ANTONIO	4.1.2	€ 77.162,76	€ 68.004,49	41	25	BENEVENTO
84250152125	AGEA.ASR.2018.1174437	09/07/2018	FPPDNC00A07C525B	FAPPIANO DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	41	25	BENEVENTO
84250152125	AGEA.ASR.2018.1174437	09/07/2018	FPPDNC00A07C525B	FAPPIANO DOMENICO	4.1.2	€ 91.648,71	€ 80.738,15	41	25	BENEVENTO
84250127481	AGEA.ASR.2018.1124134	02/07/2018	RSSLRD99L19C525Q	RUSSOLILLO ALFREDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	41	29	BENEVENTO
84250127481	AGEA.ASR.2018.1124134	02/07/2018	RSSLRD99L19C525Q	RUSSOLILLO ALFREDO	4.1.2	€ 145.904,26	€ 129.785,16	41	29	BENEVENTO
94250128843	AGEA.ASR.2019.1023924	13/07/2019	FRTNRC95P22F839V	FORTUNATO ENRICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	41	37	SALERNO
94250128843	AGEA.ASR.2019.1023924	13/07/2019	FRTNRC95P22F839V	FORTUNATO ENRICO	4.1.2	€ 328.380,32	€ 280.481,70	41	37	SALERNO
84250152901	AGEA.ASR.2018.1174895	09/07/2018	PGLDNC95E27G596F	PAGLIUSO DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	41	27	CASERTA
84250152901	AGEA.ASR.2018.1174895	09/07/2018	PGLDNC95E27G596F	PAGLIUSO DOMENICO	4.1.2	€ 734.928,43	€ 614.058,30	41	27	CASERTA

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
84250149378	AGEA.ASR.2018.1169890	06/07/2018	05687570654	ORTOFELIX SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	41	31	SALERNO
84250149378	AGEA.ASR.2018.1169890	06/07/2018	05687570654	ORTOFELIX SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	4.1.2	€ 1.807.550,45	€ 1.487.461,39	41	31	SALERNO
84250148917	AGEA.ASR.2018.1169749	06/07/2018	CCCRRT79S19F839I	CACCIAPUOTI ROBERTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	40	25	CASERTA
84250148917	AGEA.ASR.2018.1169749	06/07/2018	CCCRRT79S19F839I	CACCIAPUOTI ROBERTO	4.1.2	€ 100.543,16	€ 88.173,94	40	25	CASERTA
84250133570	AGEA.ASR.2018.1035971	28/06/2018	ZLLSRN88H48A783U	ZULLO SERENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	40	24	BENEVENTO
84250133570	AGEA.ASR.2018.1035971	28/06/2018	ZLLSRN88H48A783U	ZULLO SERENA	4.1.2	€ 122.596,63	€ 100.333,65	40	24	BENEVENTO
84250146317	AGEA.ASR.2018.1166279	06/07/2018	SCLPLG94S06I234Q	SCALA PIERLUIGI	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	40	25	CASERTA
84250146317	AGEA.ASR.2018.1166279	06/07/2018	SCLPLG94S06I234Q	SCALA PIERLUIGI	4.1.2	€ 145.290,00	€ 130.761,00	40	25	CASERTA
84250142811	AGEA.ASR.2018.1150331	04/07/2018	CLNRSY92E50B963G	COLANGELO ROSY	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	40	29	BENEVENTO
84250142811	AGEA.ASR.2018.1150331	04/07/2018	CLNRSY92E50B963G	COLANGELO ROSY	4.1.2	€ 165.644,17	€ 146.052,11	40	29	BENEVENTO
84250139163	AGEA.ASR.2018.1130055	02/07/2018	ZNCDMA90S27A489W	ZINCO ADAMO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	40	21	AVELLINO
84250139163	AGEA.ASR.2018.1130055	02/07/2018	ZNCDMA90S27A489W	ZINCO ADAMO	4.1.2	€ 248.583,07	€ 179.620,65	40	21	AVELLINO
84250146390	AGEA.ASR.2018.1174146	09/07/2018	LZTCHR87M68A662S	LOZITO CHIARA	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	40	30	CASERTA
84250146390	AGEA.ASR.2018.1174146	09/07/2018	LZTCHR87M68A662S	LOZITO CHIARA	4.1.2	€ 831.066,44	€ 706.456,50	40	30	CASERTA
84250142589	AGEA.ASR.2018.1148658	04/07/2018	ZNOMRM83H44B715H	ZONA MIRIAM	6.1.1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	40	38	CASERTA
84250142589	AGEA.ASR.2018.1148658	04/07/2018	ZNOMRM83H44B715H	ZONA MIRIAM	4.1.2	€ 861.382,20	€ 742.768,16	40	38	CASERTA
84250134099	AGEA.ASR.2018.1039206	28/06/2018	RSSLSN90P24A783L	RUSSO ALESSANDRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	40	38	BENEVENTO
84250134099	AGEA.ASR.2018.1039206	28/06/2018	RSSLSN90P24A783L	RUSSO ALESSANDRO	4.1.2	€ 1.438.904,32	€ 831.973,02	40	38	BENEVENTO

Totale **€** **308.971.047,61**

Graduatoria Regionale Tip. Int. 4.4.2: domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
166	54250430029	AGEA.ASR.2017.994446	21/09/2017	*** OMISSIS ***	COBELLIS MASSIMO	€ 299.093,12	€ 299.093,12	47	SALERNO
167	54250432868	AGEA.ASR.2017.995618	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CITTA' DI AGROPOLI	€ 664.178,72	€ 664.178,72	47	SALERNO
168	54250433874	AGEA.ASR.2017.995907	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CRESCIBENE GIOVANNI	€ 29.051,24	€ 29.051,24	46	SALERNO
169	54250431688	AGEA.ASR.2017.994979	21/09/2017	*** OMISSIS ***	LAURITO SABATINA	€ 95.011,83	€ 95.011,83	46	SALERNO
170	54250388763	AGEA.ASR.2017.950460	08/09/2017	*** OMISSIS ***	CIVITILLO BERNARDINO	€ 165.096,08	€ 165.096,08	46	BENEVENTO
171	54250388052	AGEA.ASR.2017.948114	07/09/2017	*** OMISSIS ***	PORZIO ANGELA	€ 178.170,39	€ 178.170,39	46	NAPOLI
172	54250428148	AGEA.ASR.2017.993395	20/09/2017	*** OMISSIS ***	CAIAZZO CARMEN	€ 283.040,37	€ 283.040,37	46	SALERNO
173	54250429914	AGEA.ASR.2017.994363	21/09/2017	*** OMISSIS ***	CONSORZIO DI BONIFICA VELIA	€ 597.012,45	€ 597.012,45	46	SALERNO
174	54250431464	AGEA.ASR.2017.995744	22/09/2017	*** OMISSIS ***	ROMANELLI CARMELO	€ 21.475,77	€ 21.475,77	45	SALERNO
175	84250118761	AGEA.ASR.2018.683805	12/06/2018	*** OMISSIS ***	ACAMPORA PASQUALE	€ 27.432,20	€ 27.432,20	45	NAPOLI
176	54250428932	AGEA.ASR.2017.993984	20/09/2017	*** OMISSIS ***	FEUDI CROCIFISSI SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 28.463,47	€ 28.463,47	45	SALERNO
177	54250390975	AGEA.ASR.2017.983026	11/09/2017	*** OMISSIS ***	CIVITILLO BENEDETTO	€ 36.919,74	€ 36.919,74	45	BENEVENTO
178	54250390835	AGEA.ASR.2017.984750	12/09/2017	*** OMISSIS ***	TAMMARO GIUSEPPA ANTONIETTA	€ 51.912,62	€ 51.912,62	45	BENEVENTO
179	54250390702	AGEA.ASR.2017.984749	12/09/2017	*** OMISSIS ***	FRONGILLO MARIO	€ 62.470,60	€ 62.470,60	45	BENEVENTO
180	54250430342	AGEA.ASR.2017.994704	21/09/2017	*** OMISSIS ***	RICCIARDI VINCENZO	€ 62.606,66	€ 62.606,66	45	BENEVENTO
181	54250435689	AGEA.ASR.2017.996275	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CONTE IOLANDA PASQUALINA	€ 74.422,45	€ 74.422,45	45	BENEVENTO
182	54250417737	AGEA.ASR.2017.995473	22/09/2017	*** OMISSIS ***	MAIO ANNA	€ 74.505,07	€ 74.505,07	45	BENEVENTO
183	54250395156	AGEA.ASR.2017.984811	12/09/2017	*** OMISSIS ***	SABBATINO VINCENZO	€ 93.937,84	€ 93.937,84	45	NAPOLI
184	54250431514	AGEA.ASR.2017.994951	21/09/2017	*** OMISSIS ***	CORRARO LUCIA	€ 104.341,84	€ 104.341,84	45	BENEVENTO
185	54250428353	AGEA.ASR.2017.993671	20/09/2017	*** OMISSIS ***	ANTENUCCI GIUSEPPE	€ 128.020,63	€ 128.020,63	45	BENEVENTO
186	54250394480	AGEA.ASR.2017.984751	12/09/2017	*** OMISSIS ***	VENDITTO ROSA	€ 140.142,46	€ 140.142,46	45	BENEVENTO
187	54250429682	AGEA.ASR.2017.994263	21/09/2017	*** OMISSIS ***	SANSONE ANTONIETTA	€ 141.027,82	€ 141.027,82	45	SALERNO
188	54250429369	AGEA.ASR.2017.994094	20/09/2017	*** OMISSIS ***	FAPPIANO MICHELE	€ 145.868,17	€ 145.868,17	45	BENEVENTO
189	54250432561	AGEA.ASR.2017.995752	22/09/2017	*** OMISSIS ***	MATTEI ORNELIA	€ 164.056,84	€ 164.056,84	45	BENEVENTO
190	54250390991	AGEA.ASR.2017.984740	12/09/2017	*** OMISSIS ***	AMATO DOMENICO	€ 182.360,54	€ 182.360,54	45	BENEVENTO
191	54250579221	AGEA.ASR.2017.1084175	29/10/2017	*** OMISSIS ***	MAZZELLA SALVATORE	€ 195.728,24	€ 195.728,24	45	NAPOLI
192	54250435820	AGEA.ASR.2017.996299	22/09/2017	*** OMISSIS ***	SIMEONE FRANCO	€ 210.279,94	€ 210.279,94	45	BENEVENTO
193	54250393888	AGEA.ASR.2017.984288	12/09/2017	*** OMISSIS ***	SABBATINO CIRETTA	€ 218.527,83	€ 218.527,83	45	NAPOLI
194	54250394977	AGEA.ASR.2017.984786	12/09/2017	*** OMISSIS ***	LA PADULA ANNA	€ 219.602,62	€ 219.602,62	45	NAPOLI
195	54250430581	AGEA.ASR.2017.994721	21/09/2017	*** OMISSIS ***	RUGGIERO DOMENICO	€ 232.825,10	€ 232.825,10	45	BENEVENTO
196	54250394019	AGEA.ASR.2017.984414	12/09/2017	*** OMISSIS ***	CESARANO ANTONIO	€ 264.075,69	€ 264.075,69	45	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

197	54250432546	AGEA.ASR.2017.995478	22/09/2017	*** OMISSIS ***	PETRILLO LORENZO	€ 272.543,07	€ 272.543,07	45	BENEVENTO
198	54250434377	AGEA.ASR.2017.996012	22/09/2017	*** OMISSIS ***	SANTANGELO MARIO	€ 276.372,93	€ 276.372,93	45	SALERNO
199	54250583389	AGEA.ASR.2017.1092806	31/10/2017	*** OMISSIS ***	DI SCALA GIORGIO	€ 277.908,26	€ 277.908,26	45	NAPOLI
200	84250106444	AGEA.ASR.2018.550177	17/05/2018	*** OMISSIS ***	MILO CATELLO	€ 282.053,84	€ 282.053,84	45	NAPOLI
201	54250579296	AGEA.ASR.2017.1084186	29/10/2017	*** OMISSIS ***	TROFA ANNA	€ 287.833,06	€ 287.833,06	45	NAPOLI
202	54250579213	AGEA.ASR.2017.1084173	29/10/2017	*** OMISSIS ***	CASTALDI ONOFRIO	€ 287.856,20	€ 287.856,20	45	NAPOLI
203	54250390744	AGEA.ASR.2017.982548	09/09/2017	*** OMISSIS ***	CASCONE MATTIA	€ 296.776,43	€ 296.776,43	45	NAPOLI
204	54250393607	AGEA.ASR.2017.984139	12/09/2017	*** OMISSIS ***	SERRAPICA ANTONIO	€ 299.600,80	€ 299.600,80	45	NAPOLI
205	54250390769	AGEA.ASR.2017.982627	10/09/2017	*** OMISSIS ***	ANDREOZZI RITA	€ 299.697,32	€ 299.697,32	45	NAPOLI
206	54250433288	AGEA.ASR.2017.995732	22/09/2017	*** OMISSIS ***	COMENTALE UMBERTO	€ 24.519,15	€ 24.519,15	44	SALERNO
207	54250435515	AGEA.ASR.2017.996232	22/09/2017	*** OMISSIS ***	MILONE ROSA	€ 26.245,38	€ 26.245,38	44	SALERNO
208	54250433437	AGEA.ASR.2017.995828	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CIBELLIS TOMMASO	€ 33.281,71	€ 33.281,71	44	AVELLINO
209	54250418693	AGEA.ASR.2017.992990	19/09/2017	*** OMISSIS ***	VITALE GIUSEPPE	€ 35.282,38	€ 35.282,38	44	SALERNO
210	54250435382	AGEA.ASR.2017.996212	22/09/2017	*** OMISSIS ***	GUERRERA CORRADO	€ 73.990,46	€ 73.990,46	44	BENEVENTO
211	54250397517	AGEA.ASR.2017.985858	13/09/2017	*** OMISSIS ***	AGRI & TOUR LA ROCCIA S.A.S. DI CROCCO GIUSEPPE E C.	€ 79.682,03	€ 79.682,03	44	BENEVENTO
212	54250435325	AGEA.ASR.2017.996205	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CASCIO ANTONIO	€ 85.959,51	€ 85.959,51	44	SALERNO
213	54250416978	AGEA.ASR.2017.992515	19/09/2017	*** OMISSIS ***	MAZZARELLI ANTONELLA	€ 99.799,63	€ 99.799,63	44	BENEVENTO
214	54250426738	AGEA.ASR.2017.992251	19/09/2017	*** OMISSIS ***	PASSARO MARZIO	€ 104.165,27	€ 104.165,27	44	SALERNO
215	54250418347	AGEA.ASR.2017.990616	16/09/2017	*** OMISSIS ***	COLANTONE CRISTINA	€ 117.292,08	€ 117.292,08	44	BENEVENTO
216	54250433122	AGEA.ASR.2017.995648	22/09/2017	*** OMISSIS ***	TAMMARO MARIA TERESA	€ 121.574,69	€ 121.574,69	44	BENEVENTO
217	54250429948	AGEA.ASR.2017.994393	21/09/2017	*** OMISSIS ***	GALLO DONATO	€ 139.460,43	€ 139.460,43	44	SALERNO
218	54250391692	AGEA.ASR.2017.983105	11/09/2017	*** OMISSIS ***	CUNTI LUIGI	€ 146.672,28	€ 146.672,28	44	CASERTA
219	54250434559	AGEA.ASR.2017.996054	22/09/2017	*** OMISSIS ***	PETRILLO GIACOMO	€ 148.890,92	€ 148.890,92	44	BENEVENTO
220	54250435705	AGEA.ASR.2017.996269	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CASSELLA ANTONIO	€ 155.696,36	€ 155.696,36	44	BENEVENTO
221	54250435069	AGEA.ASR.2017.996149	22/09/2017	*** OMISSIS ***	PASSARO MICHELE	€ 159.934,24	€ 159.934,24	44	SALERNO
222	54250427744	AGEA.ASR.2017.993082	19/09/2017	*** OMISSIS ***	DEL GAUDIO CATERINA	€ 171.745,91	€ 171.745,91	44	SALERNO
223	54250435341	AGEA.ASR.2017.996210	22/09/2017	*** OMISSIS ***	PETRILLO MARIANTONIA	€ 183.755,75	€ 183.755,75	44	BENEVENTO
224	54250434716	AGEA.ASR.2017.996086	22/09/2017	*** OMISSIS ***	MARRA VINCENZO	€ 194.367,77	€ 194.367,77	44	SALERNO
225	54250435226	AGEA.ASR.2017.996206	22/09/2017	*** OMISSIS ***	DI STASI GIUSEPPINA	€ 195.317,31	€ 195.317,31	44	SALERNO
226	54250431381	AGEA.ASR.2017.994920	21/09/2017	*** OMISSIS ***	ZAPPARELLI ANTONIO	€ 195.851,74	€ 172.105,48	44	BENEVENTO
227	54250435812	AGEA.ASR.2017.996304	22/09/2017	*** OMISSIS ***	AZIENDA AGRICOLA ROMANO ALBERTO E FIGLI S.S.	€ 201.640,98	€ 201.640,98	44	SALERNO
228	54250374987	AGEA.ASR.2017.941323	24/08/2017	*** OMISSIS ***	SAVARESE LUIGI	€ 213.452,29	€ 213.452,29	44	NAPOLI
229	54250435044	AGEA.ASR.2017.996142	22/09/2017	*** OMISSIS ***	FALAGUERRA RAFFAELLA	€ 220.678,76	€ 220.678,76	44	BENEVENTO
230	54250431126	AGEA.ASR.2017.994863	21/09/2017	*** OMISSIS ***	DI BIASE ANTONIO	€ 222.577,47	€ 222.577,47	44	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

231	54250427934	AGEA.ASR.2017.994757	21/09/2017	*** OMISSIS ***	BONOMO GIANFRANCESCO	€ 222.866,11	€ 222.866,11	44	SALERNO
232	54250426936	AGEA.ASR.2017.992435	19/09/2017	*** OMISSIS ***	ONOFRIO PAOLA	€ 235.044,93	€ 235.044,93	44	BENEVENTO
233	54250435762	AGEA.ASR.2017.996291	22/09/2017	*** OMISSIS ***	GUADAGNO ROSARIO	€ 242.206,41	€ 242.206,41	44	SALERNO
234	54250435614	AGEA.ASR.2017.996258	22/09/2017	*** OMISSIS ***	DI BIASE ANTONIO STEFANO	€ 278.562,54	€ 278.562,54	44	BENEVENTO
235	54250427926	AGEA.ASR.2017.994759	21/09/2017	*** OMISSIS ***	BONOMO VINCENZO	€ 279.167,50	€ 279.167,50	44	SALERNO
236	54250582811	AGEA.ASR.2017.1091924	31/10/2017	*** OMISSIS ***	GIELLE SRL	€ 288.166,58	€ 288.166,58	44	NAPOLI
237	54250434815	AGEA.ASR.2017.996099	22/09/2017	*** OMISSIS ***	COLANTONE ANTONIETTA	€ 290.414,54	€ 290.414,54	44	BENEVENTO
238	54250434005	AGEA.ASR.2017.995926	22/09/2017	*** OMISSIS ***	DE MASI MICHELE	€ 293.738,52	€ 293.738,52	44	SALERNO
239	54250410724	AGEA.ASR.2017.989362	15/09/2017	*** OMISSIS ***	PARLATO GIOVANNI	€ 297.311,45	€ 297.311,45	44	NAPOLI
240	54250433593	AGEA.ASR.2017.995877	22/09/2017	*** OMISSIS ***	MADAIO GIUSEPPE	€ 22.459,77	€ 22.459,77	43	SALERNO
241	54250434195	AGEA.ASR.2017.996017	22/09/2017	*** OMISSIS ***	LA BELLA PIERINO	€ 31.141,54	€ 31.141,54	43	BENEVENTO
242	54250434328	AGEA.ASR.2017.996000	22/09/2017	*** OMISSIS ***	ANDREIUOLO MARIA	€ 43.651,31	€ 43.651,31	43	SALERNO
243	54250429039	AGEA.ASR.2017.994025	20/09/2017	*** OMISSIS ***	LUONGO PIETRO	€ 43.851,47	€ 43.851,47	43	AVELLINO
244	54250435499	AGEA.ASR.2017.996235	22/09/2017	*** OMISSIS ***	MASTRANTONE CARMINE	€ 128.401,69	€ 128.401,69	43	BENEVENTO
245	54250393433	AGEA.ASR.2017.983886	12/09/2017	*** OMISSIS ***	ALBATRAMONTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 128.729,67	€ 128.729,67	43	SALERNO
246	54250420459	AGEA.ASR.2017.993027	19/09/2017	*** OMISSIS ***	MERLUCCIO DAVIDE	€ 129.414,24	€ 129.414,24	43	AVELLINO
247	54250432736	AGEA.ASR.2017.995532	22/09/2017	*** OMISSIS ***	GASPARRO GERARDO	€ 129.961,65	€ 129.961,65	43	SALERNO
248	54250433775	AGEA.ASR.2017.995949	22/09/2017	*** OMISSIS ***	SCHIAVO STEFANO	€ 189.810,07	€ 189.810,07	43	SALERNO
249	54250433692	AGEA.ASR.2017.995903	22/09/2017	*** OMISSIS ***	MARCUCCI SIMONA	€ 289.877,65	€ 289.877,65	43	BENEVENTO
250	54250427959	AGEA.ASR.2017.993941	20/09/2017	*** OMISSIS ***	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA TORRITO S.R.L.	€ 292.295,42	€ 292.295,42	43	SALERNO
251	54250430185	AGEA.ASR.2017.994569	21/09/2017	*** OMISSIS ***	CIROTA CRISTOFARO	€ 293.632,34	€ 293.632,34	43	SALERNO
252	54250431928	AGEA.ASR.2017.995055	22/09/2017	*** OMISSIS ***	ARBUCCI VITO	€ 19.849,04	€ 19.849,04	42	AVELLINO
253	54250429658	AGEA.ASR.2017.994493	21/09/2017	*** OMISSIS ***	MATARAZZO ELIO	€ 31.434,41	€ 31.434,41	42	SALERNO
254	54250432223	AGEA.ASR.2017.995300	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CAPPUCCIO CLARA	€ 46.582,68	€ 46.582,68	42	SALERNO
255	54250434708	AGEA.ASR.2017.996092	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CROCCO CRISTINA	€ 60.044,00	€ 60.044,00	42	BENEVENTO
256	54250435002	AGEA.ASR.2017.996138	22/09/2017	*** OMISSIS ***	BORGO CERQUELLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 65.358,69	€ 65.358,69	42	BENEVENTO
257	54250391221	AGEA.ASR.2017.982642	10/09/2017	*** OMISSIS ***	VITALE EMILIO	€ 70.888,35	€ 70.888,35	42	SALERNO
258	54250429054	AGEA.ASR.2017.994069	20/09/2017	*** OMISSIS ***	TOMEO ANGELINA	€ 90.076,11	€ 90.076,11	42	SALERNO
259	54250435242	AGEA.ASR.2017.996187	22/09/2017	*** OMISSIS ***	DE LAURENTIS ERSILIA	€ 113.884,40	€ 113.884,40	42	SALERNO
260	54250393425	AGEA.ASR.2017.983865	12/09/2017	*** OMISSIS ***	MARTORELLA NICOLINA	€ 122.566,35	€ 122.566,35	42	SALERNO
261	54250393292	AGEA.ASR.2017.983790	11/09/2017	*** OMISSIS ***	CUSATI MARTINA	€ 125.684,35	€ 125.684,35	42	SALERNO
262	54250432991	AGEA.ASR.2017.995615	22/09/2017	*** OMISSIS ***	GRAZIUSO LUCA	€ 132.030,84	€ 132.030,84	42	SALERNO
263	54250431241	AGEA.ASR.2017.994902	21/09/2017	*** OMISSIS ***	BELLO MARIA	€ 132.613,43	€ 132.613,43	42	BENEVENTO
264	54250435101	AGEA.ASR.2017.996156	22/09/2017	*** OMISSIS ***	DI GIACOMO GIOVANNINA	€ 162.461,90	€ 162.461,90	42	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

265	54250431423	AGEA.ASR.2017.994925	21/09/2017	*** OMISSIS ***	ZAPPARELLI MARIA TERESA	€ 163.577,66	€ 163.577,66	42	BENEVENTO
266	54250428205	AGEA.ASR.2017.993455	20/09/2017	*** OMISSIS ***	SOCIETA' AGRICOLA FONDI RUSTICI CILENTANI SRL SEMPLIFICATA	€ 163.835,16	€ 163.835,16	42	SALERNO
267	54250433320	AGEA.ASR.2017.995838	22/09/2017	*** OMISSIS ***	MANGIERI EUCARIS RAFFAELE	€ 184.218,83	€ 184.218,83	42	SALERNO
268	54250428601	AGEA.ASR.2017.993782	20/09/2017	*** OMISSIS ***	LAMANNA ANIELLO	€ 185.475,18	€ 185.475,18	42	SALERNO
269	54250432082	AGEA.ASR.2017.995218	22/09/2017	*** OMISSIS ***	ROMANO FRANCESCA	€ 191.244,52	€ 191.244,52	42	SALERNO
270	54250434500	AGEA.ASR.2017.996082	22/09/2017	*** OMISSIS ***	A.MA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	€ 226.892,17	€ 226.892,17	42	SALERNO
271	54250435481	AGEA.ASR.2017.996234	22/09/2017	*** OMISSIS ***	IANNICOLA MARIANNA	€ 236.451,04	€ 236.451,04	42	BENEVENTO
272	54250386171	AGEA.ASR.2017.947146	06/09/2017	*** OMISSIS ***	GIORDANO LAURA	€ 237.474,13	€ 237.474,13	42	BENEVENTO
273	54250431324	AGEA.ASR.2017.994905	21/09/2017	*** OMISSIS ***	FERRARA ELEONORA	€ 242.416,29	€ 242.416,29	42	SALERNO
274	54250427207	AGEA.ASR.2017.992752	19/09/2017	*** OMISSIS ***	SOCIETA' AGRICOLA S. GIOVANNI S.R.L.	€ 250.299,26	€ 250.299,26	42	SALERNO
275	54250428874	AGEA.ASR.2017.993973	20/09/2017	*** OMISSIS ***	TESAURO VITTORIO	€ 281.200,03	€ 281.200,03	42	SALERNO
276	54250435531	AGEA.ASR.2017.996238	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CROCCO CLAUDIO	€ 281.352,29	€ 281.352,29	42	BENEVENTO
277	54250428684	AGEA.ASR.2017.993917	20/09/2017	*** OMISSIS ***	BARRA FRANCESCO	€ 282.679,98	€ 282.679,98	42	SALERNO
278	54250435853	AGEA.ASR.2017.996307	22/09/2017	*** OMISSIS ***	DI MUZIO DARIO	€ 283.009,75	€ 283.009,75	42	BENEVENTO
279	54250432538	AGEA.ASR.2017.995431	22/09/2017	*** OMISSIS ***	DI BIASE ROSA	€ 290.276,09	€ 290.276,09	42	BENEVENTO
280	54250435200	AGEA.ASR.2017.996180	22/09/2017	*** OMISSIS ***	PARCIASEPE MASSIMO	€ 290.313,00	€ 290.313,00	42	BENEVENTO
281	54250433452	AGEA.ASR.2017.995776	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CRETA MARIA LINA	€ 291.408,09	€ 291.408,09	42	BENEVENTO
282	54250424386	AGEA.ASR.2017.991756	18/09/2017	*** OMISSIS ***	CIVITILLO VITTORIO	€ 298.303,25	€ 298.303,25	42	CASERTA
283	54250417620	AGEA.ASR.2017.992272	19/09/2017	*** OMISSIS ***	PARENTE MICHELE	€ 19.637,17	€ 19.637,17	41	BENEVENTO
284	54250398036	AGEA.ASR.2017.989962	15/09/2017	*** OMISSIS ***	GAGLIARDI ROCCO	€ 76.368,13	€ 76.368,13	41	BENEVENTO
285	54250433106	AGEA.ASR.2017.995645	22/09/2017	*** OMISSIS ***	ROSOLIA LUIGI	€ 34.890,29	€ 34.890,29	40	SALERNO
286	54250430078	AGEA.ASR.2017.994549	21/09/2017	*** OMISSIS ***	GALLO AMALIA	€ 41.156,58	€ 41.156,58	40	SALERNO
287	54250431886	AGEA.ASR.2017.995071	22/09/2017	*** OMISSIS ***	ACUNTO FELICE	€ 57.621,14	€ 57.621,14	40	NAPOLI
288	54250434120	AGEA.ASR.2017.995963	22/09/2017	*** OMISSIS ***	MAIURI ERMINIA	€ 58.465,21	€ 58.465,21	40	SALERNO
289	54250428775	AGEA.ASR.2017.993988	20/09/2017	*** OMISSIS ***	GRIECO RAFFAELA FILOMENA LUCIA	€ 69.130,90	€ 69.130,90	40	SALERNO
290	54250429765	AGEA.ASR.2017.994281	21/09/2017	*** OMISSIS ***	APOLITO PIETRO	€ 75.997,19	€ 75.997,19	40	SALERNO
291	54250431605	AGEA.ASR.2017.994964	21/09/2017	*** OMISSIS ***	DI LUCA FRANCESCO	€ 99.159,05	€ 99.159,05	40	SALERNO
292	54250432488	AGEA.ASR.2017.995410	22/09/2017	*** OMISSIS ***	VITELLI RAFFAELA	€ 106.423,12	€ 106.423,12	40	BENEVENTO
293	54250391155	AGEA.ASR.2017.982610	10/09/2017	*** OMISSIS ***	FERRARO FRANCESCA	€ 106.481,79	€ 106.481,79	40	NAPOLI
294	54250427116	AGEA.ASR.2017.992711	19/09/2017	*** OMISSIS ***	PUCA FRANCESCO	€ 110.784,31	€ 110.784,31	40	BENEVENTO
295	54250435721	AGEA.ASR.2017.996280	22/09/2017	*** OMISSIS ***	DI BIASE PASQUALE	€ 124.824,45	€ 124.824,45	40	BENEVENTO
296	54250427538	AGEA.ASR.2017.993013	19/09/2017	*** OMISSIS ***	PALADINO GERARDO	€ 127.419,49	€ 127.419,49	40	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

297	54250588800	AGEA.ASR.2017.1098420	31/10/2017	*** OMISSIS ***	LE CARRUBE IMMOBILIARE S.R.L.	€ 138.459,77	€ 138.459,77	40	NAPOLI
298	54250430383	AGEA.ASR.2017.994653	21/09/2017	*** OMISSIS ***	13 ETTARI SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 141.126,01	€ 141.126,01	40	SALERNO
299	54250429252	AGEA.ASR.2017.994075	20/09/2017	*** OMISSIS ***	DEL DUCA DOMENICO	€ 153.295,11	€ 153.295,11	40	SALERNO
300	54250429997	AGEA.ASR.2017.994476	21/09/2017	*** OMISSIS ***	ESPOSITO GIOVANNI	€ 158.544,73	€ 158.544,73	40	NAPOLI
301	54250503783	AGEA.ASR.2017.1030720	16/10/2017	*** OMISSIS ***	MARECOCO FORIO D'ISCHIA SOCIETA'AGRICOLA S.R.L.	€ 203.431,92	€ 203.431,92	40	NAPOLI
302	54250429351	AGEA.ASR.2017.994082	20/09/2017	*** OMISSIS ***	PERRONE GIULIO	€ 212.667,46	€ 212.667,46	40	BENEVENTO
303	54250433429	AGEA.ASR.2017.995830	22/09/2017	*** OMISSIS ***	SICIGNANO MASSIMO	€ 217.752,00	€ 217.752,00	40	NAPOLI
304	54250583256	AGEA.ASR.2017.1092608	31/10/2017	*** OMISSIS ***	CENATIEMPO LUIGI	€ 236.618,02	€ 236.618,02	40	NAPOLI
305	54250411490	AGEA.ASR.2017.989494	15/09/2017	*** OMISSIS ***	MELILLO CLAUDIO EMILIO	€ 239.064,18	€ 239.064,18	40	CASERTA
306	54250433064	AGEA.ASR.2017.995658	22/09/2017	*** OMISSIS ***	VILLANI PASQUALE	€ 265.887,79	€ 265.887,79	40	NAPOLI
307	54250434955	AGEA.ASR.2017.996124	22/09/2017	*** OMISSIS ***	BORTONE ROSALIA	€ 282.308,39	€ 282.308,39	40	SALERNO
308	54250581862	AGEA.ASR.2017.1090986	30/10/2017	*** OMISSIS ***	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L. VITIS	€ 285.348,92	€ 285.348,92	40	NAPOLI
309	54250579270	AGEA.ASR.2017.1084182	29/10/2017	*** OMISSIS ***	DI MEGLIO BIAGIO	€ 287.366,19	€ 287.366,19	40	NAPOLI
310	54250398069	AGEA.ASR.2017.985916	14/09/2017	*** OMISSIS ***	MARESCA ANIELLO	€ 287.884,57	€ 287.884,57	40	NAPOLI
311	54250429021	AGEA.ASR.2017.994030	20/09/2017	*** OMISSIS ***	CUSATI GIADA	€ 288.152,44	€ 288.152,44	40	SALERNO
312	54250582217	AGEA.ASR.2017.1091133	30/10/2017	*** OMISSIS ***	ISCHIA SPAEH S.R.L.	€ 288.801,47	€ 288.801,47	40	NAPOLI
313	54250431563	AGEA.ASR.2017.995836	22/09/2017	*** OMISSIS ***	GIORDANO ANELLA VALENTINA	€ 288.983,67	€ 288.983,67	40	SALERNO
314	54250582696	AGEA.ASR.2017.1092073	31/10/2017	*** OMISSIS ***	CALISE ANNA	€ 299.650,91	€ 299.650,91	40	NAPOLI
315	54250431282	AGEA.ASR.2017.994928	21/09/2017	*** OMISSIS ***	D'ELIA GIULIO	€ 33.198,10	€ 33.198,10	39	SALERNO
316	54250434567	AGEA.ASR.2017.996053	22/09/2017	*** OMISSIS ***	GUERRERA CONCETTA	€ 33.528,25	€ 33.528,25	39	BENEVENTO
317	54250433577	AGEA.ASR.2017.995835	22/09/2017	*** OMISSIS ***	ORSINO MARIA	€ 39.335,33	€ 39.335,33	39	BENEVENTO
318	54250429609	AGEA.ASR.2017.994219	21/09/2017	*** OMISSIS ***	NATURALMENTE DI PAOLO COTRUFO E C. S.A.S SOCIETA' AGRICOLA	€ 45.722,02	€ 45.722,02	39	SALERNO
319	54250433528	AGEA.ASR.2017.995850	22/09/2017	*** OMISSIS ***	ABRAMO VINCENZO	€ 55.254,93	€ 55.254,93	39	SALERNO
320	54250430516	AGEA.ASR.2017.994703	21/09/2017	*** OMISSIS ***	MAUTONE RAFFAELE	€ 73.415,56	€ 73.415,56	39	SALERNO
321	54250434492	AGEA.ASR.2017.996034	22/09/2017	*** OMISSIS ***	VILLANI LORENZO	€ 75.362,94	€ 75.362,94	39	SALERNO
322	54250431647	AGEA.ASR.2017.995678	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CURCIO GIUSEPPE	€ 77.072,06	€ 77.072,06	39	SALERNO
323	54250387278	AGEA.ASR.2017.947710	07/09/2017	*** OMISSIS ***	DE SIMONE ROSA	€ 77.160,51	€ 77.160,51	39	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

324	54250431696	AGEA.ASR.2017.994978	21/09/2017	*** OMISSIS ***	MASTROGIOVANNI MERY	€ 78.258,37	€ 78.258,37	39	SALERNO
325	54250430771	AGEA.ASR.2017.994969	21/09/2017	*** OMISSIS ***	DURANTE MICHELINA	€ 86.825,97	€ 86.825,97	39	BENEVENTO
326	54250435150	AGEA.ASR.2017.996176	22/09/2017	*** OMISSIS ***	DE BELLIS GIULIANA	€ 91.657,77	€ 91.657,77	39	SALERNO
327	54250431845	AGEA.ASR.2017.995022	22/09/2017	*** OMISSIS ***	D'ALESSANDRO GIUSEPPE	€ 92.052,27	€ 92.052,27	39	SALERNO
328	54250428544	AGEA.ASR.2017.993752	20/09/2017	*** OMISSIS ***	IANNONE ANELLA	€ 114.487,08	€ 114.487,08	39	SALERNO
329	54250429450	AGEA.ASR.2017.994101	20/09/2017	*** OMISSIS ***	MEGLIO FRANCESCO	€ 115.931,54	€ 115.931,54	39	BENEVENTO
330	54250435192	AGEA.ASR.2017.996178	22/09/2017	*** OMISSIS ***	MASTRANDREA FABIO	€ 126.308,91	€ 126.308,91	39	SALERNO
331	54250430375	AGEA.ASR.2017.994661	21/09/2017	*** OMISSIS ***	LOMBARDI ANNA MARIA	€ 130.830,04	€ 130.830,04	39	BENEVENTO
332	54250435598	AGEA.ASR.2017.996263	22/09/2017	*** OMISSIS ***	PARISI BRUNO	€ 161.201,79	€ 161.201,79	39	SALERNO
333	54250435739	AGEA.ASR.2017.996276	22/09/2017	*** OMISSIS ***	PALMIERI ROSA	€ 165.236,00	€ 165.236,00	39	AVELLINO
334	54250434831	AGEA.ASR.2017.996110	22/09/2017	*** OMISSIS ***	RUSCIANO PASQUALINA	€ 173.955,94	€ 173.955,94	39	SALERNO
335	54250435671	AGEA.ASR.2018.85701	09/02/2018	*** OMISSIS ***	GUERRERA MICHELE ROBERTO	€ 234.911,98	€ 234.911,98	39	BENEVENTO
336	54250434088	AGEA.ASR.2017.995944	22/09/2017	*** OMISSIS ***	DI BRINO NICOLA	€ 248.893,60	€ 248.893,60	39	BENEVENTO
337	54250428338	AGEA.ASR.2017.994208	21/09/2017	*** OMISSIS ***	CONTI EMILIO	€ 253.206,14	€ 253.206,14	39	SALERNO
338	54250390967	AGEA.ASR.2017.982584	09/09/2017	*** OMISSIS ***	RUOCCO BENITO	€ 257.272,57	€ 257.272,57	39	SALERNO
339	54250392443	AGEA.ASR.2017.983616	11/09/2017	*** OMISSIS ***	PODERE CAVI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	€ 257.465,00	€ 257.465,00	39	SALERNO
340	54250389290	AGEA.ASR.2017.982233	08/09/2017	*** OMISSIS ***	CILENTO GIUSEPPE	€ 281.840,04	€ 281.840,04	39	SALERNO
341	54250427298	AGEA.ASR.2017.992884	19/09/2017	*** OMISSIS ***	CAPPUCCIO MARISA	€ 291.479,40	€ 291.479,40	39	SALERNO
342	54250395263	AGEA.ASR.2017.984824	12/09/2017	*** OMISSIS ***	ALFIERI DOMENICO	€ 39.283,38	€ 39.283,38	38	SALERNO
343	54250430896	AGEA.ASR.2017.994807	21/09/2017	*** OMISSIS ***	COLATRELLA GERARDINA	€ 43.261,46	€ 43.261,46	38	AVELLINO
344	54250391718	AGEA.ASR.2017.983078	11/09/2017	*** OMISSIS ***	ALBARELLA MARCO	€ 77.258,10	€ 77.258,10	38	SALERNO
345	54250391551	AGEA.ASR.2017.982937	11/09/2017	*** OMISSIS ***	POSTIGLIONE DOMENICO	€ 44.177,73	€ 44.177,73	37	SALERNO
346	54250431217	AGEA.ASR.2017.995142	22/09/2017	*** OMISSIS ***	BARONE AGOSTINO	€ 70.736,69	€ 70.736,69	37	CASERTA
347	54250435838	AGEA.ASR.2017.996302	22/09/2017	*** OMISSIS ***	IULIANO GIUSEPPE	€ 71.919,10	€ 71.919,10	37	SALERNO
348	54250430201	AGEA.ASR.2017.994595	21/09/2017	*** OMISSIS ***	LAMANNA GENNARO	€ 75.690,33	€ 75.690,33	37	SALERNO
349	54250435549	AGEA.ASR.2017.996240	22/09/2017	*** OMISSIS ***	BRACONE AMALIA	€ 85.595,19	€ 85.354,60	37	AVELLINO
350	54250431985	AGEA.ASR.2017.995094	22/09/2017	*** OMISSIS ***	VENEROSO ANGELINA	€ 88.622,61	€ 88.622,61	37	SALERNO
351	54250401129	AGEA.ASR.2017.987129	14/09/2017	*** OMISSIS ***	BRUNO CARMINE	€ 132.899,83	€ 132.899,83	37	SALERNO
352	54250431456	AGEA.ASR.2017.994944	21/09/2017	*** OMISSIS ***	CHIRICHIELLO GIOVANNI	€ 142.318,18	€ 142.318,18	37	SALERNO
353	54250391197	AGEA.ASR.2017.982621	10/09/2017	*** OMISSIS ***	SANSONE ELISABETTA	€ 159.971,98	€ 159.971,98	37	SALERNO
354	54250435259	AGEA.ASR.2017.996244	22/09/2017	*** OMISSIS ***	SORRENTINO GERARDO	€ 161.413,66	€ 161.413,66	37	SALERNO
355	54250433585	AGEA.ASR.2017.995848	22/09/2017	*** OMISSIS ***	MAROTTA DORA	€ 161.857,64	€ 161.857,64	37	SALERNO
356	54250433916	AGEA.ASR.2017.995905	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CETRANGOLO RAFFAELE	€ 164.860,92	€ 164.860,92	37	SALERNO
357	54250435390	AGEA.ASR.2017.996218	22/09/2017	*** OMISSIS ***	RE LI MARCHI SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.S.	€ 166.755,90	€ 166.755,90	37	SALERNO
358	54250431092	AGEA.ASR.2017.994873	21/09/2017	*** OMISSIS ***	RUSSO FLAVIA	€ 169.232,76	€ 169.232,76	37	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

359	54250435630	AGEA.ASR.2018.83938	09/02/2018	*** OMISSIS ***	DI PALMA MICHELE	€ 190.222,78	€ 190.222,78	37	BENEVENTO
360	54250429294	AGEA.ASR.2017.994077	20/09/2017	*** OMISSIS ***	FEOLA GAETANO	€ 203.462,96	€ 203.462,96	37	SALERNO
361	54250433858	AGEA.ASR.2017.995899	22/09/2017	*** OMISSIS ***	ASTORE GIOVANNA	€ 233.184,52	€ 233.184,52	37	SALERNO
362	54250433403	AGEA.ASR.2017.995750	22/09/2017	*** OMISSIS ***	GUARIGLIA PASQUALE	€ 240.352,00	€ 240.352,00	37	SALERNO
363	54250430466	AGEA.ASR.2017.994676	21/09/2017	*** OMISSIS ***	D'ANGELO AGOSTINO	€ 253.289,19	€ 253.289,19	37	SALERNO
364	54250435788	AGEA.ASR.2017.996296	22/09/2017	*** OMISSIS ***	VITELLI GIUSEPPE	€ 261.493,14	€ 261.493,14	37	BENEVENTO
365	54250433296	AGEA.ASR.2017.995763	22/09/2017	*** OMISSIS ***	FERRA MAURO	€ 266.705,32	€ 266.705,32	37	SALERNO
366	54250427751	AGEA.ASR.2017.993087	19/09/2017	*** OMISSIS ***	MONTUORI ANIELLO	€ 273.147,73	€ 273.147,73	37	SALERNO
367	54250435077	AGEA.ASR.2017.996152	22/09/2017	*** OMISSIS ***	DE TORO DOMENICO	€ 274.171,03	€ 274.171,03	37	BENEVENTO
368	54250433445	AGEA.ASR.2017.995778	22/09/2017	*** OMISSIS ***	TAMBASCO GIUSEPPE	€ 280.060,95	€ 280.060,95	37	SALERNO
369	54250434062	AGEA.ASR.2017.995937	22/09/2017	*** OMISSIS ***	IANNUZZI MARIA ROSARIA	€ 280.379,26	€ 280.379,26	37	SALERNO
370	54250391361	AGEA.ASR.2017.982638	10/09/2017	*** OMISSIS ***	VENEROSO GERARDA	€ 284.115,05	€ 284.115,05	37	SALERNO
371	54250431407	AGEA.ASR.2017.994931	21/09/2017	*** OMISSIS ***	AVALLONE ALESSIA	€ 293.721,27	€ 293.721,27	37	SALERNO
372	54250429864	AGEA.ASR.2017.994318	21/09/2017	*** OMISSIS ***	MILEO CLAUDIA	€ 202.210,34	€ 202.210,34	36	SALERNO
373	54250434989	AGEA.ASR.2017.996129	22/09/2017	*** OMISSIS ***	TORRACA ERSILIA	€ 237.038,33	€ 237.038,33	36	SALERNO
374	54250402507	AGEA.ASR.2017.987598	14/09/2017	*** OMISSIS ***	BARONE SERGIO	€ 60.321,14	€ 60.321,14	35	CASERTA
375	54250434112	AGEA.ASR.2017.996021	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CIMILLO LUIGI	€ 63.359,57	€ 63.359,57	35	SALERNO
376	54250429757	AGEA.ASR.2017.994282	21/09/2017	*** OMISSIS ***	MIRANDA ANNUNZIATA	€ 69.485,38	€ 69.485,38	35	SALERNO
377	54250432421	AGEA.ASR.2017.995389	22/09/2017	*** OMISSIS ***	PETRILLO GIUSEPPE	€ 96.714,55	€ 96.714,55	35	BENEVENTO
378	54250433361	AGEA.ASR.2017.995759	22/09/2017	*** OMISSIS ***	DEL GAUDIO GAETANO	€ 137.872,80	€ 137.872,80	35	SALERNO
379	54250431191	AGEA.ASR.2017.994929	21/09/2017	*** OMISSIS ***	BARONE MICHELE	€ 169.201,34	€ 169.201,34	35	CASERTA
380	54250433908	AGEA.ASR.2017.995914	22/09/2017	*** OMISSIS ***	COCCORESE CAROLINA	€ 171.506,87	€ 171.506,87	35	SALERNO
381	54250429146	AGEA.ASR.2017.994053	20/09/2017	*** OMISSIS ***	GALLO MARIA GIUSEPPA	€ 191.996,24	€ 191.996,24	35	SALERNO
382	54250382022	AGEA.ASR.2017.945373	02/09/2017	*** OMISSIS ***	PASCARELLA PASQUALE	€ 224.172,40	€ 224.172,40	35	CASERTA
383	54250388813	AGEA.ASR.2017.952822	08/09/2017	*** OMISSIS ***	MARESCA FRANCESCA	€ 232.564,34	€ 232.564,34	35	NAPOLI
384	54250434146	AGEA.ASR.2017.995969	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CUSATI ANTONIO	€ 282.378,37	€ 282.378,37	35	SALERNO
385	54250434344	AGEA.ASR.2017.996091	22/09/2017	*** OMISSIS ***	COMUNE DI ALFANO	€ 487.937,72	€ 487.937,72	35	SALERNO
386	54250430573	AGEA.ASR.2017.994713	21/09/2017	*** OMISSIS ***	ORRICO GIOVANNI	€ 43.819,24	€ 43.819,24	34	SALERNO
387	54250390819	AGEA.ASR.2017.983042	11/09/2017	*** OMISSIS ***	VITELLI DOMENICO	€ 45.762,30	€ 45.762,30	34	BENEVENTO
388	54250431175	AGEA.ASR.2017.994888	21/09/2017	*** OMISSIS ***	IULIANO GIOVANNI	€ 52.109,71	€ 52.109,71	34	SALERNO
389	54250430839	AGEA.ASR.2017.994826	21/09/2017	*** OMISSIS ***	MANDIA BRUNO	€ 72.154,22	€ 72.154,22	34	SALERNO
390	54250390553	AGEA.ASR.2017.982569	09/09/2017	*** OMISSIS ***	AMABILE GERARDINA	€ 83.810,00	€ 83.810,00	34	SALERNO
391	54250390421	AGEA.ASR.2017.982557	09/09/2017	*** OMISSIS ***	AMABILE TERESA	€ 84.414,40	€ 84.414,40	34	SALERNO
392	54250434286	AGEA.ASR.2017.996006	22/09/2017	*** OMISSIS ***	SABETTA MARIA ANTONIA	€ 100.744,46	€ 100.744,46	34	SALERNO
393	54250430276	AGEA.ASR.2017.994894	21/09/2017	*** OMISSIS ***	URTI CARMINE	€ 157.101,47	€ 157.101,47	34	SALERNO
394	54250418776	AGEA.ASR.2017.990664	16/09/2017	*** OMISSIS ***	FERRUCCI GIUSEPPE ANDREA	€ 211.179,61	€ 211.179,61	34	BENEVENTO
395	54250433726	AGEA.ASR.2017.995870	22/09/2017	*** OMISSIS ***	MATTEI GEMMA	€ 239.310,07	€ 239.310,07	34	BENEVENTO
396	54250394951	AGEA.ASR.2017.984797	12/09/2017	*** OMISSIS ***	SANTANGELO FEDERICO	€ 253.000,00	€ 253.000,00	34	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it



397	54250392161	AGEA.ASR.2017.983491	11/09/2017	*** OMISSIS ***	BOTTI CARMEN	€ 46.654,32	€ 46.654,32	33	SALERNO
398	54250387328	AGEA.ASR.2017.947714	07/09/2017	*** OMISSIS ***	CASO ANTONINO	€ 143.944,03	€ 143.944,03	33	NAPOLI
399	54250428973	AGEA.ASR.2017.994011	20/09/2017	*** OMISSIS ***	DI VINCENZO MARIA GAETANA	€ 32.516,72	€ 32.516,72	32	AVELLINO
400	54250435713	AGEA.ASR.2017.996278	22/09/2017	*** OMISSIS ***	PERNA ANGELO	€ 37.475,89	€ 36.933,47	32	AVELLINO
401	54250399000	AGEA.ASR.2017.986347	14/09/2017	*** OMISSIS ***	LOVISI LUCIANO	€ 50.177,95	€ 50.177,95	32	SALERNO
402	54250430458	AGEA.ASR.2017.995414	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CESTONE FILOMENA	€ 53.587,09	€ 53.587,09	32	AVELLINO
403	54250434161	AGEA.ASR.2017.995982	22/09/2017	*** OMISSIS ***	COCCARO TULLIO	€ 190.451,27	€ 190.451,27	32	SALERNO
404	54250430961	AGEA.ASR.2017.994829	21/09/2017	*** OMISSIS ***	SORRENTINO ULIANA	€ 201.183,15	€ 201.183,15	32	SALERNO
405	54250433627	AGEA.ASR.2017.995845	22/09/2017	*** OMISSIS ***	RICCIO ANGELA ROSA MARIA ANTONIA LUCI	€ 215.399,00	€ 215.399,00	32	SALERNO
406	54250434641	AGEA.ASR.2017.996081	22/09/2017	*** OMISSIS ***	ROMANO MARIA LUCIA	€ 297.485,71	€ 297.485,71	32	BENEVENTO
407	54250429302	AGEA.ASR.2017.994086	20/09/2017	*** OMISSIS ***	CLEMENTE BENIAMINO	€ 299.659,92	€ 299.659,92	32	BENEVENTO
408	54250433551	AGEA.ASR.2017.995822	22/09/2017	*** OMISSIS ***	COMUNE DI BAIANO	€ 300.059,76	€ 300.059,76	32	AVELLINO
409	54250432264	AGEA.ASR.2017.995324	22/09/2017	*** OMISSIS ***	ALFANO ANTONELLA	€ 20.292,16	€ 20.292,16	31	SALERNO
410	54250401046	AGEA.ASR.2017.987112	14/09/2017	*** OMISSIS ***	LOVISI DANIELE	€ 14.839,43	€ 14.839,43	30	SALERNO
411	54250433023	AGEA.ASR.2017.995864	22/09/2017	*** OMISSIS ***	DI BELLO EUGENIO	€ 26.152,38	€ 26.152,38	30	CASERTA
412	54250429823	AGEA.ASR.2017.996167	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CETRANGOLO MARIO	€ 41.383,22	€ 41.383,22	30	SALERNO
413	54250390520	AGEA.ASR.2017.984746	12/09/2017	*** OMISSIS ***	CIVITILLO MARINELLA	€ 79.413,99	€ 79.413,99	30	BENEVENTO
414	54250427819	AGEA.ASR.2017.994655	21/09/2017	*** OMISSIS ***	PACELLI ADA	€ 83.169,95	€ 83.169,95	30	BENEVENTO
415	54250390892	AGEA.ASR.2017.983047	11/09/2017	*** OMISSIS ***	VITELLI RAFFAELE	€ 90.179,71	€ 90.179,71	30	BENEVENTO
416	54250435572	AGEA.ASR.2017.996301	22/09/2017	*** OMISSIS ***	MARENNA CRISTINA	€ 108.287,26	€ 108.287,26	30	BENEVENTO
417	54250432967	AGEA.ASR.2017.995635	22/09/2017	*** OMISSIS ***	MARENNA MATTEO	€ 147.792,88	€ 147.792,88	30	BENEVENTO
418	54250432249	AGEA.ASR.2017.995316	22/09/2017	*** OMISSIS ***	CUSANO MARIO	€ 156.051,91	€ 156.051,91	30	BENEVENTO
419	54250435135	AGEA.ASR.2017.996172	22/09/2017	*** OMISSIS ***	NAPOLETANO GIOVANNA	€ 161.372,72	€ 161.372,72	30	BENEVENTO
420	54250428080	AGEA.ASR.2017.993314	20/09/2017	*** OMISSIS ***	SORRENTINO DOMENICO	€ 162.663,90	€ 162.663,90	30	SALERNO
421	54250429567	AGEA.ASR.2017.994122	21/09/2017	*** OMISSIS ***	ARMENANTE MARIA CARMELA	€ 164.058,65	€ 164.058,65	30	BENEVENTO
422	54250434971	AGEA.ASR.2017.996133	22/09/2017	*** OMISSIS ***	GASPARINI FRANCESCO	€ 230.768,68	€ 230.768,68	30	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Elenco delle domande dei Progetti Collettivi in overbooking

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
CAPOFILA	54250449565	2015.15.7403.1641	COMUNE DI CAMPORA	€ 1.117.631,58	€ 1.009.473,70	10	73,2	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250448526	2015.15.7403.1641	COMUNE DI CAMPORA	€ 684.999,99	€ 684.999,99	40	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441836	2015.15.7403.1641	VELTRI IDA	€ 72.440,75	€ 54.330,57	27	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441653	2015.15.7403.1641	GALZERANO ANGELO	€ 93.420,56	€ 70.065,42	23	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441273	2015.15.7403.1641	PICECCHI RENATO	€ 75.921,03	€ 56.940,78	22	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446090	2015.15.7403.1641	CARONE FRANCESCA	€ 94.921,94	€ 71.191,46	22	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446017	2015.15.7403.1641	FEOLA ALMERICO	€ 95.927,31	€ 71.945,48	22	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250453047	2015.15.7403.1763	COMUNE DI CAMPOLI DEL M.T.	€ 1.398.946,67	€ 1.293.484,71	4	73	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250452916	2015.15.7403.1763	COMUNE DI CAMPOLI DEL M.T.	€ 977.098,84	€ 977.098,84	43	73	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448195	2015.15.7403.1763	VERRUSO BORSELLECA ANNA MARIA	€ 82.522,10	€ 61.891,57	28	73	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448021	2015.15.7403.1763	BORSELLECA PELLEGRINO	€ 97.431,24	€ 73.073,43	28	73	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250448468	2015.15.7403.1763	DE NIGRIS MARIA ROSA	€ 111.279,48	€ 83.459,61	24	73	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447700	2015.15.7403.1763	ORLACCHIO LUIGI	€ 130.615,01	€ 97.961,26	24	73	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457386	2015.15.7403.2053	COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	€ 1.044.610,06	€ 1.012.018,15	9	73	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250456388	2015.15.7403.2053	COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	€ 914.242,44	€ 914.242,44	40	73	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457352	2015.15.7403.2053	R.D.R.LACENO SERVICE S.R.L.	€ 130.367,62	€ 97.775,71	24	73	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455968	2015.15.7403.1628	COMUNE DI PIETRAMELARA	€ 1.415.952,36	€ 1.291.390,75	0	72,75	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	54250455661	2015.15.7403.1628	COMUNE DI PIETRAMELARA	€ 951.349,11	€ 951.349,11	50	72,75	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441901	2015.15.7403.1628	FUSCO LINDA RAFFAELINA	€ 107.098,85	€ 80.324,14	25	72,75	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453179	2015.15.7403.1628	MARANDOLA GIOVANNI	€ 128.689,41	€ 88.106,26	23	72,75	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452932	2015.15.7403.1628	BARRICIELLO ELIO	€ 133.247,93	€ 99.935,95	23	72,75	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447841	2015.15.7403.1628	PALUMBO DOMENICA	€ 95.567,06	€ 71.675,29	20	72,75	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250453369	2015.15.7403.2142	COMUNE DI SOLOPACA	€ 1.505.236,66	€ 1.371.903,33	5	72,25	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250452544	2015.15.7403.2142	COMUNE DI SOLOPACA	€ 971.903,34	€ 971.903,34	45	72,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250452403	2015.15.7403.2142	MARTONE ALESSANDRA	€ 133.333,33	€ 100.000,00	23	72,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452148	2015.15.7403.2142	CIVITILLO MICHELA	€ 133.333,33	€ 100.000,00	22	72,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	94280002018	2015.15.7403.2142	PAOLUZI CUSANI GUIDO	€ 133.333,33	€ 100.000,00	22	72,25	BENEVENTO	Subentrato a Cusani Marina
6.4.2	54250452429	2015.15.7403.2142	BALDINI LUIGI	€ 133.333,33	€ 100.000,00	22	72,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452296	2015.15.7403.1922	COMUNE DI TRENTINARA	€ 1.169.362,93	€ 1.116.100,32	9	72	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250452171	2015.15.7403.1922	COMUNE DI TRENTINARA	€ 957.305,60	€ 957.305,60	40	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441919	2015.15.7403.1922	SAVRIA SILVANO GERARDO	€ 82.432,58	€ 61.824,44	25	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442099	2015.15.7403.1922	A.D. 1763 CAVALLO SERVIZI SRL	€ 129.624,75	€ 96.970,28	21	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452346	2015.15.7403.1994	COMUNE DI LAURITO	€ 825.513,91	€ 773.924,96	10	72	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250451165	2015.15.7403.1994	COMUNE DI LAURITO	€ 619.158,07	€ 619.158,07	38	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448104	2015.15.7403.1994	GIORDANO PASQUALE	€ 73.053,84	€ 54.790,39	26	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449045	2015.15.7403.1994	MEROLA NICOLA	€ 133.302,00	€ 99.976,50	22	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452734	2015.15.7403.2078	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	€ 1.087.293,06	€ 1.057.518,34	9	72	CASERTA	Punteggio validato

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
7.6.1	54250450332	2015.15.7403.2078	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	€ 968.194,16	€ 968.194,16	35	72	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452486	2015.15.7403.2078	DI NALLO RITA	€ 119.098,90	€ 89.324,18	28	72	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250453757	2015.15.7403.2081	COMUNE DI LUSTRA	€ 1.277.096,67	€ 1.152.859,54	9	72	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250453690	2015.15.7403.2081	COMUNE DI LUSTRA	€ 999.999,55	€ 999.999,55	43	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450225	2015.15.7403.2081	VERRONE ANNA CRISTINA	€ 70.479,99	€ 52.859,99	20	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453625	2015.15.7403.2081	VERRONE ANTONIO	€ 206.617,13	€ 100.000,00	20	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455430	2015.15.7403.1949	COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	€ 1.361.932,80	€ 1.258.003,76	9	71,75	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250455265	2015.15.7403.1949	COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	€ 946.216,65	€ 946.216,65	40	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450092	2015.15.7403.1949	NICODEMO FRANCESCA	€ 51.940,74	€ 38.955,56	23	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449128	2015.15.7403.1949	LEPRE GIUSEPPE	€ 114.311,72	€ 85.733,79	23	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449391	2015.15.7403.1949	LISA PATRIZIA	€ 130.724,49	€ 98.043,36	23	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450100	2015.15.7403.1949	LISA PAOLA	€ 118.739,20	€ 89.054,40	22	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452981	2015.15.7403.1937	COMUNE DI CAMPOLATTARO	€ 1.202.553,29	€ 1.151.915,57	4	71,67	BENEVENTO	Punteggio validato

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
7.6.1	54250452882	2015.15.7403.1937	COMUNE DI CAMPOLATTARO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	43	71,67	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450993	2015.15.7403.1937	GM4WEB S.R.L.	€ 37.246,65	€ 27.934,99	25	71,67	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451025	2015.15.7403.1937	EASY DATA S.R.L.	€ 48.274,00	€ 36.206,10	25	71,67	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451470	2015.15.7403.1937	DE ANGELIS DANIELE	€ 117.032,64	€ 87.774,48	24	71,67	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455778	2015.15.7403.2060	COMUNE DI PESCO SANNITA	€ 1.159.144,53	€ 1.114.711,40	4	71,5	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250455703	2015.15.7403.2060	COMUNE DI PESCO SANNITA	€ 981.412,00	€ 981.412,00	45	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452411	2015.15.7403.2060	PENNUCCI LUIGI RITO	€ 86.782,53	€ 65.086,90	25	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454185	2015.15.7403.2060	PERTSEMLIS ARISTOTELE	€ 90.950,00	€ 68.212,50	20	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456446	2015.15.7403.2028	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	€ 1.415.949,38	€ 1.308.982,68	8	71,5	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250456255	2015.15.7403.2028	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	€ 988.082,60	€ 988.082,60	40	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450027	2015.15.7403.2028	TOZZI MEMA	€ 89.218,97	€ 66.914,23	25	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449581	2015.15.7403.2028	GIORDANO LUCA	€ 130.087,52	€ 97.565,64	24	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	84250232869	2015.15.7403.2028	CICCARELLO ROSA	€ 102.877,38	€ 77.158,03	23	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250454466	2015.15.7403.2028	CRISCI SILVIA MARIA MICHELA	€ 105.682,91	€ 79.262,18	22	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	84250198862	2015.15.7403.2201	COMUNE DI POLLICA	€ 1.475.353,14	€ 1.331.514,86	8	71,2	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	84250198680	2015.15.7403.2201	COMUNE DI POLLICA	€ 900.000,00	€ 900.000,00	40	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457113	2015.15.7403.2201	PISANI ARIANNA	€ 133.333,33	€ 100.000,00	25	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457212	2015.15.7403.2201	PISANI MICHELE	€ 133.333,33	€ 100.000,00	25	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457261	2015.15.7403.2201	PISANI PIER PAOLO	€ 133.333,33	€ 100.000,00	24	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457030	2015.15.7403.2201	MASARONE ALFREDO	€ 51.403,02	€ 38.552,26	21	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457170	2015.15.7403.2201	BERLANGIERI ROSSELLA	€ 123.950,13	€ 92.962,60	21	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250439277	2015.15.7403.1722	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	€ 438.603,68	€ 398.061,64	9	71	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250438964	2015.15.7403.1722	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	€ 298.061,64	€ 298.061,64	40	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250437420	2015.15.7403.1722	GUIDA DOMENICO	€ 140.542,04	€ 100.000,00	22	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250451801	2015.15.7403.1820	COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	€ 1.055.306,94	€ 1.041.480,20	9	71	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	54250451710	2015.15.7403.1820	COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	40	71	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250451272	2015.15.7403.1820	MAIONE VITTORINO	€ 55.306,94	€ 41.480,20	22	71	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452627	2015.15.7403.1650	COMUNE DI MAGLIANO VETERE	€ 1.190.408,33	€ 1.102.423,39	10	71	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250452494	2015.15.7403.1650	COMUNE DI MAGLIANO VETERE	€ 842.468,56	€ 842.468,56	36	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447932	2015.15.7403.1650	IMBRIACO ROSA	€ 66.813,52	€ 50.110,14	28	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447668	2015.15.7403.1650	BAMBACARO MARIA	€ 92.223,96	€ 68.167,98	25	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447791	2015.15.7403.1650	CINELLI LOREDANA	€ 132.055,28	€ 99.041,46	24	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250439848	2015.15.7403.1650	D'ALESSANDRO GRETA	€ 56.847,01	€ 42.635,25	23	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455547	2015.15.7403.1938	COMUNE DI FELITTO	€ 628.612,26	€ 594.914,48	4	71	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250451173	2015.15.7403.1938	COMUNE DI FELITTO	€ 493.821,13	€ 493.821,13	43	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455158	2015.15.7403.1938	VUOLO FRANCESCA	€ 36.398,24	€ 27.298,68	25	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448559	2015.15.7403.1938	TROTTA SABATO	€ 98.392,89	€ 73.794,67	23	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456933	2015.15.7403.1675	COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	€ 844.034,36	€ 792.559,45	4	71	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250456834	2015.15.7403.1675	COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	€ 668.134,72	€ 668.134,72	43	71	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250453997	2015.15.7403.1675	SANTORSOLA LUIGI SALVATORE	€ 87.663,74	€ 58.247,80	24	71	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449714	2015.15.7403.1675	VALLARIO MARIANGELA	€ 88.235,90	€ 66.176,93	24	71	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	84250081605	2015.15.7403.2132	COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	€ 942.735,64	€ 915.751,41	9	71	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250456222	2015.15.7403.2132	COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	€ 834.798,74	€ 834.798,74	38	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	84250080201	2015.15.7403.2132	GALLO BARBARA	€ 107.936,90	€ 80.952,67	24	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452528	2015.15.7403.1435	COMUNE DI LAURINO	€ 989.944,57	€ 940.604,63	9	70,5	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250452072	2015.15.7403.1435	COMUNE DI LAURINO	€ 792.584,78	€ 792.584,78	38	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449946	2015.15.7403.1435	ROBERTO ALESSANDRO	€ 124.104,78	€ 93.078,59	27	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446603	2015.15.7403.1435	ALTOSINNO TERESA	€ 73.255,01	€ 54.941,26	20	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250453245	2015.15.7403.2109	COMUNE DI BELLOSGUARDO	€ 562.788,64	€ 521.689,61	5	70,5	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250450951	2015.15.7403.2109	COMUNE DI BELLOSGUARDO	€ 398.392,50	€ 398.392,50	43	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450647	2015.15.7403.2109	MANGIONE ANGELA MARIA	€ 82.087,34	€ 61.565,51	23	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452114	2015.15.7403.2109	CAROPPOLI ANNA	€ 82.308,80	€ 61.731,60	22	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
CAPOFILA	54250443774	2015.15.7403.1620	COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	€ 1.059.195,81	€ 981.700,00	9	70	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250443733	2015.15.7403.1620	COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	€ 881.700,00	€ 881.700,00	40	70	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250443626	2015.15.7403.1620	RUGGIERO SAVERIO	€ 177.495,81	€ 100.000,00	21	70	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457428	2015.15.7403.2211	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	€ 1.532.922,88	€ 1.399.626,04	3	69,60	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250456586	2015.15.7403.2211	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	€ 999.735,52	€ 999.735,52	40	69,60	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457402	2015.15.7403.2211	PEDUTO NICOLA	€ 133.294,21	€ 99.970,66	29	69,60	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457055	2015.15.7403.2211	MAZZARO BENITO	€ 133.304,08	€ 99.978,06	28	69,60	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457311	2015.15.7403.2211	MAZZACCARO ANTONIO	€ 133.284,99	€ 99.963,74	24	69,60	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457360	2015.15.7403.2211	MUCCIOLO COSMO	€ 133.304,08	€ 99.978,06	24	69,60	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2.	94280001994	2015.15.7403.2211	BIANCO GINO	€ 133.274,48	€ 99.955,87	28	69,60	SALERNO	Subentrato a Bianco Antonio
CAPOFILA	54250454995	2015.15.7403.1566	COMUNE DI AULETTA	€ 1.239.754,21	€ 1.137.147,65	3	69,25	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250453252	2015.15.7403.1566	COMUNE DI AULETTA	€ 840.177,62	€ 840.177,62	40	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454904	2015.15.7403.1566	RUSSO PASQUALINA	€ 80.437,58	€ 60.328,19	28	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250445241	2015.15.7403.1566	COCOZZA CARMINE	€ 98.173,85	€ 73.630,39	27	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444111	2015.15.7403.1566	DE MAFFUTIIS GERARDO	€ 84.015,28	€ 63.011,45	25	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447874	2015.15.7403.1566	MAIOLI CASTRIOTA SCANDERBECH AGOSTINO	€ 136.949,88	€ 100.000,00	25	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250448518	2015.15.7403.2093	COMUNE DI STELLA CILENTO	€ 1.132.479,76	€ 1.099.357,75	10	69	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250448393	2015.15.7403.2093	COMUNE DI STELLA CILENTO	€ 999.991,71	€ 999.991,71	35	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448476	2015.15.7403.2093	MARINO ALFONSO	€ 132.488,05	€ 99.366,04	24	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250454680	2015.15.7403.2159	COMUNE DI ALVIGNANO	€ 1.220.134,53	€ 1.165.100,89	5	69	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	84250234469	2015.15.7403.2159	COMUNE DI ALVIGNANO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	41	69	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453849	2015.15.7403.2159	PARILLO VALENTINO ENNIO	€ 103.712,59	€ 77.784,44	23	69	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453831	2015.15.7403.2159	FAZZONE PIERINA	€ 116.421,94	€ 87.316,45	23	69	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456941	2015.15.7403.2183	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	€ 1.239.020,80	€ 1.176.969,70	10	69	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250456818	2015.15.7403.2183	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	€ 998.241,02	€ 998.241,02	35	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456297	2015.15.7403.2183	BORRELLI PASQUALINA	€ 104.971,57	€ 78.728,68	24	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250455653	2015.15.7403.2183	MORDENTE LUIGINA	€ 135.808,21	€ 100.000,00	24	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250453534	2015.15.7403.1813	COMUNE DI PRIGNANO CILENTO	€ 1.854.674,75	€ 1.640.969,18	10	68,29	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250447866	2015.15.7403.1813	COMUNE DI PRIGNANO CILENTO	€ 999.852,52	€ 999.852,52	35	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453401	2015.15.7403.1813	RENZI MARIA ROSARIA	€ 114.671,64	€ 86.003,73	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451686	2015.15.7403.1813	CATANEO MICHELE	€ 119.939,33	€ 89.954,50	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444806	2015.15.7403.1813	DEL BAGLIVO AMODIO	€ 126.307,15	€ 94.730,36	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445399	2015.15.7403.1813	TAMBASCO ANNA	€ 129.744,12	€ 97.308,08	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452205	2015.15.7403.1813	GIULIANO MARCO	€ 130.824,09	€ 98.118,07	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445175	2015.15.7403.1813	CATANEO ANTONIETTA	€ 123.335,90	€ 92.501,92	23	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444434	2015.15.7403.1813	CATANEO GIUSEPPE	€ 110.000,00	€ 82.500,00	20	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456677	2015.15.7403.1903	COMUNE DI CALITRI	€ 1.131.049,77	€ 1.098.287,33	5	68	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250446934	2015.15.7403.1903	COMUNE DI CALITRI	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	40	68	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454375	2015.15.7403.1903	ACOCELLA VITO	€ 131.049,77	€ 98.287,33	23	68	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
CAPOFILA	54250451934	2015.15.7403.1740	COMUNE DI FOGLIANISE	€ 1.220.302,92	€ 1.164.768,07	0	67	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250451652	2015.15.7403.1740	COMUNE DI FOGLIANISE	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	40	67	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447353	2015.15.7403.1740	PROCACCINI CLAUDIO	€ 133.945,49	€ 100.000,00	29	67	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447742	2015.15.7403.1740	TOMMASELLI ANTONIO	€ 86.357,43	€ 64.768,07	25	67	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250454136	2015.15.7403.2136	COMUNE DI FRIGENTO	€ 1.133.568,40	€ 1.100.000,00	0	66	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250451850	2015.15.7403.2136	COMUNE DI FRIGENTO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	45	66	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453963	2015.15.7403.2136	GIOVANNIELLO RAFFAELE	€ 133.568,40	€ 100.000,00	21	66	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457188	2015.15.7403.2147	COMUNE DI CANDIDA	€ 1.260.783,31	€ 1.189.522,73	4	65,33	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250454730	2015.15.7403.2147	COMUNE DI CANDIDA	€ 975.740,99	€ 975.740,99	36	65,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456396	2015.15.7403.2147	ROSSI DOLORES ANTONIA	€ 98.549,35	€ 73.912,01	28	65,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457105	2015.15.7403.2147	PISANO CIRIACO	€ 99.100,23	€ 74.325,17	25	65,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455901	2015.15.7403.2147	DE LORENZO SALVATORE	€ 87.392,74	€ 65.544,56	23	65,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455919	2015.15.7403.2075	COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	€ 1.126.082,99	€ 1.094.562,25	5	65	CASERTA	Punteggio validato

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
7.6.1	54250452320	2015.15.7403.2075	COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	40	65	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451363	2015.15.7403.2075	VITALE MANFREDO	€ 126.082,99	€ 94.562,25	20	65	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452122	2015.15.7403.1743	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	€ 1.086.118,56	€ 1.059.993,56	0	64	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250434849	2015.15.7403.1743	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	€ 981.618,56	€ 981.618,56	40	64	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452049	2015.15.7403.1743	GAROFALO ANTONIA	€ 104.500,00	€ 78.375,00	24	64	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250432389	2015.15.7403.1617	COMUNE DI OLIVETO CITRA	€ 794.817,00	€ 761.235,00	5	63	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250432124	2015.15.7403.1617	COMUNE DI OLIVETO CITRA	€ 661.235,00	€ 661.235,00	35	63	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250432256	2015.15.7403.1617	IZZO ENRICO PEPPINO	€ 133.582,00	€ 100.000,00	23	63	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452973	2015.15.7403.1874	COMUNE DI MONTEVERDE	€ 1.073.426,22	€ 1.048.438,72	0	60	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250446074	2015.15.7403.1874	COMUNE DI MONTEVERDE	€ 973.476,22	€ 973.476,22	40	60	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451215	2015.15.7403.1874	AL GIARDINO DI PAGNOTTA CARLO & C. S.A.S.	€ 99.950,00	€ 74.962,50	20	60	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456180	2015.15.7403.2037	COMUNE DI GESUALDO	€ 1.040.344,12	€ 990.022,11	0	60	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250452270	2015.15.7403.2037	COMUNE DI GESUALDO	€ 839.056,06	€ 839.056,06	38	60	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250454565	2015.15.7403.2037	MARZIALE ORNELLA ANGELA	€ 104.043,32	€ 78.032,50	24	60	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453237	2015.15.7403.2037	COVINO PASQUALE	€ 97.244,74	€ 72.933,55	20	60	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250441703	2015.15.7403.1570	COMUNE DI CORBARA	€ 1.290.672,94	€ 1.217.896,47	3	58	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250425904	2015.15.7403.1570	COMUNE DI CORBARA	€ 999.567,01	€ 999.567,01	33	58	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441547	2015.15.7403.1570	ESPOSITO RAFFAELLA	€ 96.718,12	€ 72.538,60	24	58	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441497	2015.15.7403.1570	COMENTALE MARIANNA	€ 105.603,10	€ 79.202,33	22	58	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250435291	2015.15.7403.1570	NAPODANO ROSINA	€ 88.784,71	€ 66.588,53	20	58	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250446272	2015.15.7403.1895	COMUNE DI ROCCABASCERANA	€ 1.167.377,14	€ 1.111.813,63	0	58	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250446140	2015.15.7403.1895	COMUNE DI ROCCABASCERANA	€ 945.123,12	€ 945.123,12	35	58	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442222	2015.15.7403.1895	PERROTTA ANTONELLA	€ 109.116,99	€ 81.837,74	23	58	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442024	2015.15.7403.1895	MAFFEI ANTONIO	€ 113.137,03	€ 84.852,77	23	58	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250451967	2015.15.7403.1957	COMUNE DI PAROLISE	€ 1.256.279,88	€ 1.192.121,22	5	58	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250446652	2015.15.7403.1957	COMUNE DI PAROLISE	€ 999.645,23	€ 999.645,23	31	58	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250451488	2015.15.7403.1957	MARALLO CATIA	€ 128.172,15	€ 96.129,11	22	58	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451884	2015.15.7403.1957	DE LAURI ERMELINDO	€ 128.462,50	€ 96.346,88	22	58	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456438	2015.15.7403.1950	COMUNE DI CASTELVENERE BN	€ 1.107.211,83	€ 1.076.443,88	3	58	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250453542	2015.15.7403.1950	COMUNE DI CASTELVENERE BN	€ 984.140,02	€ 984.140,02	35	58	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456370	2015.15.7403.1950	CARLO DOMENICO	€ 23.221,32	€ 17.415,99	20	58	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444749	2015.15.7403.1950	FIORENTINO ROSA	€ 99.850,49	€ 74.887,87	20	58	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Totale **€ 45.257.263,07**

Delibera della Giunta Regionale n. 464 del 27/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo.Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' DI PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI - POTENZIAMENTO DEL RUOLO DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE MEDIANTE COSTITUZIONE DELLE SQUADRE VOLONTARI AIB DELLA REGIONE CAMPANIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge 21 novembre 2000, n. 353, (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) pone in capo alle Regioni l'approvazione del *Piano AIB - Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*, nonché specifiche funzioni in materia di lotta attiva agli incendi boschivi;

b) in particolare, l'art. 5 della L. n. 353/2000 attribuisce alle regioni anche l'organizzazione di corsi di carattere tecnico-pratico rivolti alla preparazione dei soggetti adibiti alle attività di previsione, prevenzione degli incendi boschivi e lotta attiva AIB;

c) il D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "*Codice della protezione civile*", all'art. 11, comma 1 lett. m), annovera gli incendi boschivi tra gli eventi di protezione civile, confermando l'attribuzione alle Regioni del coordinamento degli interventi di lotta attiva, fatte salve le competenze statali in conformità a quanto previsto dalla legge n. 353 del 21 novembre 2000 e ss.mm.ii. nonché dal D.Lgs. n. 177 del 19 agosto 2016 che ha soppresso il CFS Corpo Forestale dello Stato e attribuito nuove funzioni al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

d) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 "*Sistema di Protezione Civile in Campania*" e s.m.i., attribuisce alla Giunta regionale, in armonia con la citata legislazione nazionale, la funzione di lotta agli incendi boschivi nonché di formazione in materia di protezione civile;

e) annualmente, con delibere di Giunta Regionale della Campania, viene approvato il *Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi* della Regione Campania, nel rispetto della L. n. 353/2000, D.Lgs, n. 177/2016, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. R. n. 11/1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*", del L.R. 22 maggio 2017 n. 12 "*Sistema di Protezione Civile in Campania*" e del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*";

f) con DGR n.250 del 15/06/2021, è stato approvato il vigente "*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2021-2023*";

g) il Piano regionale AIB disciplina, tra l'altro, il modello di intervento per le attività di contrasto attivo agli incendi boschivi, nel rispetto della normativa vigente, articolato con il coinvolgimento dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- sistema di sale operative costituite dalla SORU con funzione di SOUPR (Sala Operativa Unificata Permanente Regionale per gli incendi boschivi) operativa h/24, 365 giorni all'anno, e dalle SOPI con funzioni di SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente Provinciale per gli incendi boschivi) allocate presso le UOD del Genio Civile che operano, invece, h/12 e sempre per 365/gg;
- personale AIB regionale con qualifica di Istruttore di policy regionale, con funzioni di operatore di spegnimento e/o DOS direttori delle operazioni di spegnimento;
- squadre AIB della società in house S.M.A. Campania s.p.a ai sensi dell'art. 14 co. 4 L.R. n. 12/2017;
- squadre AIB degli Enti delegati (Città Metropolitana di Napoli, Amministrazioni Provinciali e Comunità Montane), con funzioni di spegnimento attivo e DOS direttori delle operazioni di spegnimento, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. g) e p) nonché art. 3 della L. R. n. 11/1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e art. 3 co. 2 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*";

- squadre AIB del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con funzioni di spegnimento attivo e DOS direttori delle operazioni di spegnimento, previa sottoscrizione di apposita convenzione a titolo oneroso ai sensi del D. Lgs. n.177 del 2016 "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato*";
- squadre delle organizzazioni del volontariato di protezione civile, iscritte all'*Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile* ai sensi della DGR n. 75/2015 con modulo AIB, che possono concorrere alle attività, previa convenzione o singola attivazione all'occorrenza:
  - con funzioni di supporto alle squadre istituzionali (regionali, SMA Campania, EE.DD. o VV.F.) per le attività di spegnimento attivo, qualora siano in possesso di attestato di superamento di apposito corso AIB curato dalla Regione Campania ai sensi dell'art. 5 della legge 21 novembre 2000, n. 353;
  - per attività di pattugliamento e avvistamento ovvero di assistenza alla popolazione in caso di incendio di interfaccia.

CONSIDERATO che

a) a partire dall'ultima decade del mese di luglio 2021, molte regioni italiane, anche in conseguenza di condizioni meteoclimatiche eccezionali, sono state interessate da un numero elevatissimo di incendi di vaste proporzioni, che hanno messo gravemente in pericolo le popolazioni interessate, provocato la perdita di vite umane, la distruzione di decine di migliaia di ettari di superfici boscate, anche ricadenti in aree protette nazionali e regionali, e gravissimi danni ai territori e alle attività economiche, rendendo necessaria una straordinaria mobilitazione delle strutture statali, regionali e del volontariato specializzato preposte alle azioni di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

b) le continue emergenze a livello nazionale ed internazionale richiedono sistemi regionali di risposta agli incendi boschivi organizzati, specializzati e performanti, che garantiscano tempestività di intervento ed una congrua e capillare presenza sul territorio sia di squadre deputate al contrasto attivo che di DOS, Direttori delle operazioni di spegnimento, oltre ad una adeguata flotta aerea;

c) il sistema di lotta attiva agli incendi boschivi della Regione Campania, risalente ai primi anni '80, si è fondato, anzitutto, sulle squadre composte da personale regionale AIB, appositamente arruolato con la legge 1/6/1977 n. 285 *Provvedimenti per l'occupazione giovanile,* affiancate dalle squadre AIB degli Enti Delegati (Province e Comunità Montane) e dal personale del Corpo Forestale dello Stato con funzioni di DOS e coordinamento, quindi potenziato dal 2001/2002 con le squadre AIB di SMA Campania, residuando al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco gli interventi per incendi di interfaccia;

d) la riforma della normativa nazionale in materia, ad opera del D.lgs. n. 177/2016, ha apportato profondi cambiamenti al sistema in quanto il Corpo Forestale dello Stato è confluito nell'Arma dei Carabinieri, cessando le attività fino ad allora svolte in materia di antincendio boschivo e determinando una sensibile riduzione del numero di DOS, Direttori Operazioni di Spegnimento, disponibili;

e) il contestuale conferimento di parte delle funzioni del Corpo Forestale dello Stato al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sta garantendo, dal 2017, durante il periodo di massima pericolosità un numero di DOS e squadre aggiuntivi, previa convenzione a titolo oneroso, ma comunque insufficienti a coprire l'intero territorio regionale;

f) negli ultimi anni si è determinata, inoltre, una netta riduzione non solo delle squadre AIB e dei DOS regionali, ma anche degli operatori di sala radio SOUP deputate alla presa in carico ed alla gestione delle segnalazioni degli incendi, a causa del progressivo collocamento in quiescenza di quasi tutti i dipendenti con qualifica AIB arruolati con la L. n. 285/1977;

g) gli incendi boschivi, nell'attuale contesto dei cambiamenti climatici, costituiscono uno scenario di rischio destinato a complicarsi ed aggravarsi nei prossimi anni;

h) lo scenario di criticità che si prospetta nel prossimo futuro è aggravato anche dalla circostanza che le squadre del volontariato organizzato non possono essere direttamente utilizzate per potenziare il sistema di lotta attiva AIB, sia perché, allo stato secondo la disciplina vigente, possono intervenire solo a supporto ed in presenza di squadre istituzionali, sia perché, per la

maggior parte dei volontari, deve provvedersi al perfezionamento della specifica formazione prevista dall'art. 5 della L. n. 353/2000, indispensabile per svolgere l'attività di lotta attiva.

RILEVATO che

a) l'art. 32 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile" stabilisce che il Servizio nazionale della protezione civile, di cui fanno parte anche le Regioni ed i Presidenti in qualità di Autorità territoriali di protezione civile, promuove la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile, riconoscendone il valore e la funzione sociale ai fini dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà di cui all'articolo 2, secondo comma, della Costituzione;

b) il D.L. 8 settembre 2021, n. 120 recante "*Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*", prevede misure per il potenziamento dei mezzi terrestri ai fini del consolidamento e rafforzamento della capacità di lotta attiva contro gli incendi boschivi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Regioni *e del volontariato organizzato di protezione civile qualificato* per le predette attività di lotta attiva;

c) l'art. 37 co. 1 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "*Codice della protezione civile*" prevede la possibilità di concedere al volontariato organizzato contributi finalizzati alla realizzazione di progetti per il potenziamento della capacità operativa, per il miglioramento della preparazione tecnica e per lo sviluppo della resilienza delle comunità, al fine di promuovere la crescita qualitativa del volontariato di protezione civile;

d) la legge regionale n. 12/2017 "*Sistema di Protezione Civile in Campania*", all'art. 8 co. 1, stabilisce che le organizzazioni di volontariato di protezione civile costituiscono una componente essenziale del sistema regionale di protezione civile, operano in stretta integrazione con le componenti istituzionali, partecipano alle attività di protezione civile e alle attività di prevenzione e soccorso;

e) nell'ambito degli interventi di protezione civile, le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato intervengono nell'organizzazione della Colonna mobile regionale; l'iscrizione al Registro costituisce la condizione necessaria per accedere alle forme di sostegno e valorizzazione previste (L.R. 12/2017 art. 4 co. 4);

f) con DGR n. 599 del 22/12/2020 recante "*Por Fesr 2014/2020. Obiettivo Specifico 5.3 - Riduzione del rischio incendi e il rischio sismico. Intervento di "Potenziamento della colonna mobile regionale"*, è stato programmato l'importo di € 6.000.000,00 a valere sul Por Fesr 2014/2020 O.S 5.3 Azione 5.3.1 per la realizzazione di interventi a titolarità regionale tesi al rafforzamento del Sistema di Protezione civile regionale, attraverso il "Potenziamento della colonna mobile regionale", in coerenza con i criteri di valutazione e i criteri di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza Por Fesr 2014/2020, per aumentare la capacità di gestione delle catastrofi, anche attraverso attivazione di accordi con le associazioni di volontariato per migliorare il coordinamento operativo precoce.

RILEVATO, altresì, che:

a) la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, anche alla luce delle criticità che si prospettano nel breve-medio periodo per carenza di squadre adibite al contrasto attivo e di DOS, ha ravvisato la necessità di potenziare il sistema regionale di lotta attiva agli incendi boschivi in linea con le previsioni della legge regionale n. 12/2017, mediante coinvolgimento sempre maggiore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, che presentano rilevanti risorse umane ed attrezzature disponibili sul territorio, ferme restando le competenze attribuite alle componenti istituzionali dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e d'emergenza;

b) alla luce di quanto sopra, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha predisposto il progetto per la costituzione delle "*Squadre Volontari AIB della Regione Campania*", allegato al presente atto (ALL. 1) nonché il disciplinare recante le Procedure operative per la costituzione e gestione delle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania (All. 2);

c) il progetto promuove lo sviluppo ed il rafforzamento del volontariato organizzato specializzato nell'AIB su tutto il territorio regionale, in particolar modo nelle aree maggiormente soggette al fenomeno degli incendi boschivi, sulle isole del Golfo e nelle aree Parco e Riserva nazionale e regionale, specificando che in caso di intervento disposto dalla Regione Campania, i volontari

delle Squadre intervengono in qualità di incaricati di pubblico servizio ai sensi dell'art. 358 del codice penale;

d) il progetto:

- tende ad ottimizzare ed efficientare la capacità di azione dei volontari al verificarsi di un'emergenza incendi boschivi, attraverso l'erogazione di corsi di formazione specialistici (*Corso base AIB, Corso Operatore Antincendio Boschivo, Corso per DOS Direttore Operazioni di Spegnimento, Corso per Addetto di Sala*) e relativi aggiornamenti periodici, nonché l'organizzazione di esercitazioni, la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi, attrezzature e DPI ovvero la concessione in comodato d'uso gratuito di mezzi AIB regionali;
- prevede anche la crescita qualitativa del sistema di risposta all'emergenza incendi e l'integrazione tra volontariato e componente istituzionale, mediante la compresenza nelle sale radio e/o la concessione in uso gratuito di locali regionali da destinare a spazi associativi, preferibilmente ove sono allocate le SOPI/SOUP o i COT e Presidi Operativi regionali

e) nella seduta del 27/08/2021, il progetto di che trattasi è stato sottoposto all'attenzione del Comitato regionale del Volontariato, nominato con DPGRC n. 152 del 11/10/2019, che ne ha condiviso all'unanimità contenuti e finalità, giusta verbale acquisito al prot. n. 2021.0463761 del 20/9/2021;

f) è anche stato predisposto il Logo delle Squadre Volontari AIB della Regione Campania, a cura di organizzazione di volontariato iscritta all'elenco territoriale del volontariato di protezione civile, ai sensi della DGR n. 75/2015, messo gratuitamente a disposizione della Regione Campania, con rinuncia a qualsivoglia diritto o pretesa economica di proprietà intellettuale, giusta documentazione agli atti della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.

ATTESO che

a) con DGR n. 75 del 09/03/2015 è stata approvata *l'Istituzione dell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile e procedure operative per la sua gestione*, in attuazione della direttiva PCM del 09/11/2012 concernente "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile;

b) con DGR n. 29 del 22/01/2020 sono stati approvati gli indirizzi sulle funzioni dei DOS - direttori delle operazioni di spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei direttori delle operazioni di spegnimento della regione, delle province e delle Comunità Montane in Regione Campania.

c) con DGR n. 30 del 22/01/2020 sono stati approvati gli *Indirizzi sugli Standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivi (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania;*

d) con DGR n. 51 del 16/02/2021 sono stati approvati gli *Indirizzi sulla formazione e sulla standardizzazione delle conoscenze del personale delle sale operative regionali operante nel settore antincendio boschivo"*.

RITENUTO che

a) per le motivazioni illustrate, si rende necessario prevedere una riorganizzazione del sistema di lotta attiva agli incendi boschivi della Regione Campania, finalizzata a potenziare ed accrescere il numero delle squadre da adibire ad interventi di spegnimento a terra, che affianchino le squadre degli Enti delegati, di SMA Campania s.p.a. e del Corpo Nazionale dei VV.F, mediante la costituzione delle Squadre Volontari AIB della Regione Campania, così come descritto nel progetto (All. 1) e disciplinato nelle procedure Operative (All. 2) allegati al presente atto;

b) si rende necessario, per l'effetto, la parziale modifica alla disciplina contenuta nelle deliberazioni di GR n. 75 del 09/03/2015, n. 29 del 22/01/2020, n. 30 del 22/01/2020 e n. 51 del 16/02/2021, con riferimento anche ai nuovi limiti di età, all'estensione ai volontari della qualifica di DOS e dei corsi per Addetto di sala;

c) si rende, altresì, opportuno formulare atto di indirizzo affinché le risorse programmate con DGR n. 599 del 22/12/2020, a valere sul Por Fesr 2014/2020 O.S 5.3 Azione 5.3.1 e destinate al "*Potenziamento della colonna mobile regionale*" siano indirizzate prevalentemente alla realizzazione di interventi a titolarità regionale tesi al rafforzamento della capacità di risposta

all'emergenza incendi boschivi da parte delle costituende Squadre Volontari AIB della Regione Campania.

RICHIAMATO, altresì

a) l'art. 358 del codice penale che recita "*Agli effetti della legge penale, sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio. Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale"*.

RITENUTO pertanto, per le finalità indicate in premessa:

a) di dover approvare, a parziale modifica ed integrazione delle DD.GG.RR. n. 75 del 09/03/2015, n. 29 del 22/01/2020, n. 30 del 22/01/2020 e n. 51 del 16/02/2021, il progetto per la costituzione delle "*Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania*", (ALL. 1) nonché il disciplinare recante le "*Procedure operative per la costituzione e gestione delle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania*" (All. 2), allegati al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

b) di dover dare atto i volontari iscritti alle Squadre, che intervengono sugli scenari emergenziali ovvero a supporto nelle sale operative, previa attivazione regionale o in base ad un rapporto convenzionale con la Regione Campania, sono incaricati di pubblico servizio ai sensi dell'art. 358 del Codice penale;

c) di dover confermare le DD.GG.RR. n. 75 del 09/03/2015, n. 29 del 22/01/2020, n. 30 del 22/01/2020 e n. 51 del 16/02/2021 per quanto non in contrasto con il disciplinare approvato con il presente provvedimento;

d) di dover formulare atto di indirizzo affinché le risorse programmate con DGR n. 599 del 22/12/2020, a valere sul Por Fesr 2014/2020 O.S 5.3 Azione 5.3.1 e destinate al "*Potenziamento della colonna mobile regionale*" siano indirizzate prevalentemente alla realizzazione di interventi a titolarità regionale tesi al rafforzamento della capacità di risposta all'emergenza incendi boschivi da parte delle costituende Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania;

e) di dover precisare che la disciplina di dettaglio ed eventuali modifiche e/o aggiornamenti non sostanziali alle Procedure operative di cui al precedente punto 1) possono essere approvati con decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

f) di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie la programmazione di adeguate risorse finanziarie di parte corrente ed in conto capitale, da stanziare annualmente sui competenti capitoli del Bilancio gestionale assegnati alla responsabilità della Direzione Generale i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, necessarie per il finanziamento delle attività delle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania, nel rispetto della disciplina vigente in materia di rimborsi alle associazioni di volontariato;

g) di dover rinviare all'annuale deliberazione con la quale si approva il *Piano AIB - Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi* ai sensi della L. n. 353/2000, la declinazione di ulteriori aspetti programmatici o di dettaglio delle attività delle Squadre Volontari AIB della Regione Campania;

h) di dover dare mandato alla Direzione Generale i Lavori Pubblici e la Protezione Civile per ogni adempimento necessario alla costituzione delle Squadre Volontari AIB della Regione Campania;

i) di dover dare impulso alla celere organizzazione di percorsi formativi, anche in modalità FAD, da erogare sia tramite la Scuola di protezione civile E. Calcara che in convenzione con i CSV Centri di Servizio per il Volontariato, previsti dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 *Codice del Terzo settore*, con priorità per il Corso di Operatore Antincendio Boschivo (AIB) da rivolgere a tutti i volontari delle OdV già iscritte all'Elenco territoriale con Modulo AIB, inserite di diritto nelle costituendi Squadre,.

VISTI

a) la legge 21 novembre 2000, n. 353 e ss.mm.ii.;
b) il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
c) il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177;
d) D.L. 8 settembre 2021, n. 120
e) il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20/12/2001;

f) la legge regionale 7 maggio 1996 n. 11
g) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 “Sistema di Protezione Civile in Campania”;
h) il Regolamento regionale 28 settembre 2017 n. 3
i) la L.R. n. 38 del 29/12/2020;
j) la L.R. n. 39 del 29/12/2020;
k) la deliberazione di Giunta regionale n. 75 del 09/03/2015;
l) la deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 22/01/2020,
m) la deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 22/01/2020;
n) la deliberazione di Giunta regionale n. 599 del 22/12/2020;
o) la deliberazione di Giunta regionale n. 51 del 16/02/2021,
p) la deliberazione di Giunta regionale n. 250 del 15/06/2021.

PROPONE, e la Giunta, in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. DI APPROVARE, a parziale modifica ed integrazione delle DD.GG.RR. n. 75 del 09/03/2015, n. 29 del 22/01/2020, n. 30 del 22/01/2020 e n. 51 del 16/02/2021, il progetto per la costituzione delle “*Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania*”, (ALL. 1) nonché il disciplinare recante le “*Procedure operative per la costituzione e gestione delle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania*” (All. 2), allegati al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. DI DARE ATTO che i volontari iscritti alle “*Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania”*, impiegati sugli scenari emergenziali ovvero a supporto nelle sale operative, previa attivazione regionale o in base ad un rapporto convenzionale stipulato con la Regione Campania, sono incaricati di pubblico servizio ai sensi dell’art. 358 del Codice penale;
3. Di CONFERMARE le DD.GG.RR. n. 75 del 09/03/2015, n. 29 del 22/01/2020, n. 30 del 22/01/2020 e n. 51 del 16/02/2021 per quanto non in contrasto con il disciplinare approvato con il presente provvedimento;
4. DI FORMULARE atto di indirizzo affinché le risorse programmate con DGR n. 599 del 22/12/2020, a valere sul Por Fesr 2014/2020 O.S 5.3 Azione 5.3.1 e destinate al “*Potenziamento della colonna mobile regionale*” siano indirizzate prevalentemente alla realizzazione di interventi a titolarità regionale tesi al rafforzamento della capacità di risposta all’emergenza incendi boschivi da parte delle costituende “*Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania”*;
5. Di PRECISARE che la disciplina di dettaglio ed eventuali modifiche e/o aggiornamenti non sostanziali alle Procedure operative di cui al precedente punto 1) possono essere approvati con decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
6. DI DEMANDARE alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie la programmazione di adeguate risorse finanziarie di parte corrente ed in conto capitale, da stanziare annualmente sui competenti capitoli del Bilancio gestionale assegnati alla responsabilità della Direzione Generale i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, necessarie per il finanziamento delle attività delle “*Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania”*, nel rispetto della disciplina vigente in materia di rimborsi alle associazioni di volontariato;
7. DI RINVIARE all’annuale deliberazione con la quale si approva il *Piano AIB - Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi* ai sensi della L. n. 353/2000, la declinazione di ulteriori aspetti programmatici o di dettaglio delle attività delle “*Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania”*;
8. DI DARE MANDATO alla Direzione Generale i Lavori Pubblici e la Protezione Civile per ogni adempimento necessario alla costituzione delle “*Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania”*;
9. DI DARE IMPULSO alla celere organizzazione di percorsi formativi, anche in modalità FAD, da erogare anche in convenzione con i CSV Centri di Servizio per il Volontariato, previsti dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 *Codice del Terzo settore*, con priorità per il Corso di Operatore Antincendio

Boschivo (AIB) da rivolgere a tutti i volontari delle OdV già iscritte all'Elenco territoriale con Modulo AIB, inserite di diritto nelle costituende "*Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania";*

10. DI INVIARE il presente provvedimento, in relazione agli aspetti di diretta competenza e/o per opportuna conoscenza:

    1. al Consiglio Regionale;
    2. all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
    3. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, anche per la successiva notifica alle Amministrazioni, Enti locali e soggetti interessati;
    4. alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
    5. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
    5. alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie;
    6. alla Direzione Generale Risorse Strumentali;
    7. alla Società SMA Campania S.p.A.;
    8. al B.U.R.C. per la pubblicazione istituzionale della Regione Campania.

DG 50 18 Lavori Pubblici e Protezione Civile
STAFF 92 Protezione Civile Emergenza e Post emergenza



PROGETTO PER LA COSTITUZIONE DELLE SQUADRE VOLONTARI AIB DELLA REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FINALITA' DEL PROGETTO

1. VALORIZZARE l'apporto fornito dal volontariato organizzato di protezione civile alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi
2. SVILUPPARE lo spirito di identità e senso di appartenenza al sistema regionale di protezione civile
3. FAVORIRE l'integrazione tra volontariato organizzato e componente istituzionale
4. GARANTIRE una risposta all'emergenza AIB sempre più tempestiva, sinergica e coordinata di tutte le componenti, istituzionali e del volontariato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGR 75/2015 E CREAZIONE DELLE SQUADRE

Soppressione del Modulo AIB dall'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile ai sensi della DGR n. 75/2015.

Contestuale costituzione delle Squadre Volontari AIB Regione Campania.

Disciplina del periodo transitorio di 6 mesi per consentire alle OdV già iscritte col Modulo AIB di regolarizzarsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' DELLE SQUADRE

1. pattugliamento sul territorio e avvistamento incendi;
2. attività di soccorso alla popolazione in caso di incendi di interfaccia;
3. attività di estinzione e bonifica di incendi boschivi e di interfaccia, comprese le attività a queste connesse (gestione punti idrici, vasche mobili e caricamento acqua) in maniera autonoma come le squadre istituzionali
4. funzione di DOS - direttori delle operazioni di spegnimento;
5. supporto nelle Sale operative SOUP e SOUPR
6. attività di prevenzione non strutturale attraverso attività di informazione e sensibilizzazione presso la popolazione ed in particolare nelle Scuole e presso gli Enti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSEZIONI DELLE SQUADRE

Le squadre Volontari AIB Regione Campania sono composte dalle seguenti sottosezioni:

P - Pattugliamento e incendi di interfaccia (attività operativa di 1^ livello)

L - Lotta attiva AIB (attività operativa di 2^ livello)

D - DOS Direttori operazioni di spegnimento (attività operativa di 3^ livello)

S - Supporto alle Sale operative (attività tecnico-informatica)

L'attività di divulgazione, organizzata o assentita dalla Regione, può essere svolta da tutte le OdV iscritte alle Squadre (indipendentemente dalla sottosezione), previo superamento del *Corso base AIB*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREROGATIVE DELLE SQUADRE

Le squadre che interverranno sugli incendi, attivate dalle SOPI o dalla SORU, non lo faranno più a supporto ma in maniera autonoma, al pari delle squadre istituzionali (regionali, di SMA Campania, degli Enti Delegati e dei Vigili del Fuoco).

I volontari delle squadre che intervengono in caso di incendio boschivo o di interfaccia, attivati o in convenzione con la Regione, svolgono un pubblico servizio ai sensi dell'art. 358 del Codice penale

Art. 358 c.p.
Agli effetti della legge penale, sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio.
Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERATIVITA' TERRITORIALE

Operatività di norma in ambito provinciale.

In ogni caso, le OdV con l'iscrizione alle Squadre si impegnano a svolgere la propria attività in qualunque località del territorio regionale, su disposizione della SORU in caso di emergenza.

Eventuale partecipazione al meccanismo di mobilitazione nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LIMITI DI ETA’

Possono diventare *Operatori Antincendio Boschivo (AIB)* e *Direttori delle Operazioni di Spegnimento* i volontari che non abbiano compiuto il 55° anno di età.

Le attività di pattugliamento, spegnimento attivo e di DOS possono essere svolte fino al compimento del 65° anno di età.

Per le altre attività (sale radio e attività divulgativa) il limite di età è quello generale dei 75 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UTILIZZO LOGO DELLE SQUADRE

Con l'iscrizione all'*Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile – Sez. Squadre Volontari AIB Regione Campania*, viene autorizzato, alle singole organizzazioni, l'uso del logo delle Squadre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I CORSI DI FORMAZIONE

1. Corso *base* AIB
2. Corso per *Operatore Antincendio Boschivo* (AIB)
3. *Corso per Caposquadra Antincendio Boschivo (AIB);*
4. DOS - *Direttori* delle operazioni di spegnimento
5. Corso per *Addetto di Sala Operativa* (SOUP/SORU)
6. Corso di aggiornamento per *Operatore* Antincendio Boschivo (AIB)
7. Corso di aggiornamento per DOS

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMAZIONE AGILE

Tutti i corsi rivolti ai volontari iscritti alle *Squadre Volontari AIB Regione Campania* saranno erogati:

- dalla Scuola di Protezione Civile E. Calcara
- su richiesta della Regione, anche da CSV Centri Servizi per il Volontariato ed Enti di formazione accreditati, previa convenzione. In tal caso gli attestati saranno comunque rilasciati dalla Regione.

Per favorire la partecipazione dei volontari, saranno erogati prevalentemente in FAD tranne le esercitazioni ed alcune lezioni frontali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSEZ. P: PATTUGLIAMENTO E INCENDI DI INTERFACCIA

Per le nuove iscrizioni alle Squadre è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

- 1 squadra formata da almeno n. 5 volontari operativi con idoneità psico-fisica e dotati di DPI;
- 1 mezzo (anche privo di dotazioni AIB) per spostare i volontari

Le OdV che presentano istanza e posseggono i requisiti suddetti, vengono avviati al *Corso base AIB (in modalità FAD)* quindi iscritti per le attività di pattugliamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNI FINANZIARI PER LA SOTTOSEZ. P

L'iscrizione alle Squadre (sottosezione P) da' diritto alla OdV:

- ai rimborsi art. 40 in caso di attivazione;
- ai rimborsi delle assicurazioni e certificazioni mediche, (compatibilmente con le risorse di bilancio);
- a partecipare ai bandi per l'erogazione di contributi per l'acquisto di DPI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSEZ. L: LOTTA ATTIVA AIB

Per l'iscrizione alla sottosezione Lotta Attiva AIB e poter svolgere le attività di spegnimento e contrasto attivo all'incendio, bonifica e attività connesse, è necessario partecipare al Corso per *Operatore Antincendio Boschivo (AIB).*

Tutte le OdV iscritte alle Squadre Volontari AIB Regione Campania - Sottosezione P Pattugliamento e incendi di interfaccia possono chiedere di partecipare al suddetto Corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSEZ. L: REQUISITI

Per l'iscrizione alla sottosezione Lotta Attiva AIB è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

- 1 squadra formata da almeno n. 5 volontari operativi con idoneità psico-fisica alla lotta attiva agli incendi
- che i 5 volontari abbiano superato il Corso per *Operatore Antincendio Boschivo (AIB)*
- 1 mezzo con dotazioni AIB

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ASSEGNAZIONE DEI MEZZI

L'iscrizione alle Squadre (sottosezione P) e il superamento del Corso *Operatori Antincendio Boschivo (AIB)* da parte dei 5 volontari da' diritto alla OdV a partecipare:

- ai bandi per l'assegnazione dei mezzi con modulo AIB
- ai bandi per l'erogazione di contributi per l'acquisto di mezzi, attrezzature e DPI;
- ad altre forme di sostegno finanziario approvate dalla regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSEZ. D: DOS - Direttori delle operazioni di spegnimento

Possono frequentare il Corso DOS i volontari scritti alla Sottosezione L - Lotta attiva AIB che posseggano uno dei seguenti requisiti:

- laurea in materia forestale, agraria e ambientale
- esperienza pregressa in ambito forestale nel settore antincendio boschivo (5 anni di esperienza come *Operatore Antincendio Boschivo)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSEZ. S: SUPPORTO SALE OPERATIVE

Le OdV iscritte alle Squadre possono partecipare ai Corsi anche per Operatori di Sala Operativa (SOUP/SORU).

Requisiti: 4 volontari (della singola OdV o del Coordinamento) iscritti alle Squadre (aggiuntivi rispetto ai 5 della squadra minima).

I volontari che superano i Corsi possono all'occorrenza supportare le SOPI o la SORU nelle attività di Sala Radio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Protezione Civile
Regione Campania

DG 50 18 Lavori Pubblici e Protezione Civile
STAFF 92 Protezione Civile Emergenza e Post emergenza



PREROGATIVE PER LE ODV GIA' ISCRITTE ALL'ELENCO TERRITORIALE CON MODULO AIB

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISCRIZIONE DI DIRITTO ALLE SQUADRE

Tutte le OdV già iscritte all'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile ai sensi della DGR n. 75/2015, con Modulo AIB, vengono iscritte **di diritto** alle Squadre Volontari AIB Regione Campania - Sottosezione P Pattugliamento e incendi di interfaccia.

Ci saranno 6 mesi di tempo per confermare l'iscrizione alle Squadre con la nuova modulistica.

In mancanza, ci sarà la cancellazione sia dalle Squadre che dall'Elenco territoriale del volontariato (la cancellazione sarà limitata al modulo AIB per le OdV che hanno anche altri moduli; sarà totale per le OdV iscritte solo con il modulo AIB).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITA' PER I CORSI

Le OdV con 5 volontari che hanno già superato il Corso organizzato dalla Scuola per *Operatore Antincendio Boschivo (AIB)* e hanno 1 mezzo con modulo AIB possono chiedere l'iscrizione anche alla Sottosezione L - Lotta attiva AIB.

Tutte le altre OdV iscritte di diritto alla Sottosezione P verranno avviate **con priorità** ai Corsi per Operatore Antincendio Boschivo (AIB).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSEZ. D: DOS

I volontari delle Squadre che possono dimostrare il possesso di uno di questi due requisiti:

- laurea in materia forestale, agraria e ambientale
- 5 anni di esperienza pregressa nel settore antincendio boschivo

possono partecipare ai Corsi per DOS.

fonte: http://burc.regione.campania.it



CONCLUSIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRATEGIA DI MEDIO-LUNGO PERIODO

1. SOSTENERE la nascita di nuove OdV adibite alle attività AIB (soprattutto aree più a rischio, isole e aree Parco)
2. RAFFORZARE attività integrata con le altre strutture operative AIB (regione, VVF, SMA Campania, Enti Delegati)
3. POTENZIARE i corsi di formazione sia tramite la Scuola che tramite enti terzi
4. EROGARE CONTRIBUTI per l'acquisto di mezzi, attrezzature e DPI
5. CONCEDERE in comodato d'uso gratuito di mezzi AIB regionali
6. ORGANIZZARE esercitazioni in raccordo con le componenti istituzionali
7. PROMUOVERE la compresenza delle Odv nelle sale radio
8. CONCEDERE locali regionali da destinare a spazi associativi
9. EROGARE sostegni finanziari alle OdV (rimborsi spese, contributi o stipula di convenzioni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO IN SINTESI

SOSTENERE E VALORIZZARE IL RUOLO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE NELLA LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI, ATTRIBUENDO UN RUOLO AUTONOMO ALLE SQUADRE DEI VOLONTARI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "2"

PROCEDURE OPERATIVE PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DELLE SQUADRE VOLONTARI A.I.B. DELLA REGIONE CAMPANIA

Art. 1
Definizioni

A.I.B.	Antincendio boschivo
Piano AIB	Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi
DGR	Deliberazione di Giunta Regionale
Squadre AIB o Squadre	Squadre Volontari Antincendio Boschivo della Regione Campania
OdV	Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile
SOPI	Sale Operative Provinciali Integrate di Protezione Civile
SOUP	Sala Operativa Unificata Permanente
SORU	Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile
SOUPR	Sala Operativa Unificata Permanente Regionale
EE.DD.	Enti Delegati (Città Metropolitana di Napoli, Amministrazioni Provinciali e Comunità Montane)
COT	Centri Operativi territoriali
NOED	Nuclei operativi degli Enti Delegati
COED	Centri operativi degli Enti Delegati
DOS	Direttori delle operazioni di spegnimento
ROS	Responsabile Operativo del Soccorso del C.N.VV.F
C.N.VV.F	Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
COAU	Centro Operativo Aereo Unificato

Art. 2
Finalità

1. Nel rispetto dei principi della L. 21 novembre 2000, n. 353 "*Legge-quadro in materia di incendi boschivi*", del D.Lgs. n. 1/2018 "*Codice della protezione civile*" e della L.R. 22 maggio 2017 n. 12 "*Sistema di Protezione Civile in Campania*" e del modello di intervento contenuto nel *Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*, annualmente approvato dalla Giunta regionale, vengono istituite le *Squadre*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volontari AIB della Regione Campania.

2. Con la costituzione delle *Squadre Volontari AIB,* la Regione Campania intende valorizzare l'apporto fornito dal volontariato organizzato di protezione civile alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi, sviluppare nelle Organizzazioni di volontariato uno spirito di identità e senso di appartenenza al sistema regionale di protezione civile, favorire l'integrazione tra squadre del volontariato e squadre istituzionali e garantire una risposta all'emergenza incendi boschivi sul territorio regionale sempre più tempestiva, sinergica e coordinata da parte di tutte le componenti, sia istituzionali che del volontariato organizzato.
3. Tale finalità è perseguita attraverso azioni che mirano:

   - ad incrementare il numero di OdV adibite alle attività AIB su tutto il territorio regionale, in particolar modo nelle aree maggiormente soggette al fenomeno degli incendi boschivi, sulle isole del Golfo e nelle aree Parco e Riserva nazionale e regionale;

   - a ottimizzare ed efficientare la capacità di azione dei volontari al verificarsi di un'emergenza incendi boschivi, attraverso Corsi di formazione ed esercitazioni che ne accrescano le competenze e le abilità, anche in raccordo con le componenti istituzionali;

   - incrementare le dotazioni utili alla sorveglianza e pattugliamento ed alla lotta attiva agli incendi boschivi, attraverso la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi, attrezzature e DPI ovvero la concessione in comodato d'uso gratuito di mezzi AIB regionali;

   - favorire l'integrazione con la componente istituzionale del sistema di risposta all'emergenza incendi, mediante la compresenza nelle sale operative e/o la concessione in uso gratuito di locali regionali da destinare a spazi associativi, preferibilmente ove sono allocate le SOPI/SOUP o i COT/NOED/COED o Presidi Operativi degli Enti che concorrono alle attività AIB;

   - a fornire misure di sostegno finanziario alle OdV che costituiscono le Squadre, quali i benefici di cui all'art. 39 ed i rimborsi spese ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 1/2018, nonché contributi o stipula di convenzioni con i competenti Uffici della DG 50 18.

Art. 3
Composizione delle Squadre e ambito di attività.

1. Le Squadre Volontari AIB Regione Campania sono costituite da tutte le Organizzazioni di volontariato (associazioni, gruppi comunali e loro Coordinamenti), regolarmente iscritte all'*Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile – Sez. Squadre Volontari AIB Regione Campania* ai sensi della DGR n. 75 del 9/3/2015 come integrate delle seguenti disposizioni.
2. Le OdV iscritte alle Squadre Volontari AIB Regione Campania possono svolgere le seguenti attività, nel rispetto di quanto stabilito dal *Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*, che annualmente viene approvato dalla Giunta regionale della Campania:

   2.1) pattugliamento sul territorio e avvistamento incendi;

   2.2) soccorso alla popolazione in caso di incendi di interfaccia;

   2.3) contrasto attivo agli incendi boschivi e di interfaccia, con estinzione di incendi boschivi, attività di bonifica e smassamento ed attività a queste connesse (compreso gestione punti idrici, vasche mobili e caricamento acqua, ecc.);

   2.4) Direzione delle operazioni di spegnimento (DOS);

   2.5) supporto nelle Sale operative regionali SOPI/SOUP e SORU/SOUPR;

   2.6) prevenzione non strutturale attraverso attività di informazione, divulgazione e sensibilizzazione presso la popolazione ed in particolare nelle Scuole e presso gli Enti.

Art. 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sottosezioni delle Squadre

1. Le Squadre Volontari AIB Regione Campania sono composte dalle seguenti sottosezioni:

   P) Pattugliamento e incendi di interfaccia (attività operativa di 1^ livello)

   L) Lotta attiva AIB (attività operativa di 2^ livello)

   D) DOS - Direttori delle operazioni di spegnimento (attività operativa di 3^ livello)

   S) Supporto alle Sale operative SOPI/SOUP e SORU/SOUPR (attività tecnico-informatica)

2. Le attività di prevenzione non strutturale di cui al punto 2.6 dell'art. 3 co.2 (informazione, divulgazione e sensibilizzazione presso la popolazione ed in particolare nelle Scuole e presso gli Enti) possono essere svolte da tutte le OdV iscritte alle Squadre (indipendentemente dalla sottosezione), previo superamento del Corso base AIB. Le attività si svolgono previa autorizzazione della competente Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, utilizzando il materiale divulgativo appositamente predisposto dalla Regione Campania. Questa attività può essere svolta fino al compimento del 75° anno di età.

Art. 5
Modalità di attivazione delle Squadre

1. Le Squadre afferenti alle OdV iscritte, sia in forma singola che facenti parte di Coordinamenti di OdV, nel rispetto del Modello di intervento previsto nel *Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*, che annualmente viene approvato dalla Giunta regionale della Campania, possono essere chiamate a svolgere le attività previste dal presente disciplinare secondo le seguenti, principali modalità:
   - in convenzione con la Regione Campania, da sottoscrivere con la competente Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, previo parere dell'U.S. Avvocatura regionale, e compatibilmente con le risorse stanziate sul competente capitolo di bilancio;
   - con le ordinarie modalità di attivazione, sia in caso di emergenza che per attività programmata.
2. La convenzione è la modalità preferibile di impiego delle OdV delle Squadre, nel periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi, come dichiarato con decreto della DG 50 18.
3. In caso di emergenza incendio boschivo o di interfaccia, su valutazione e richiesta della SOPI, la SORU provvede ad attivare la OdV o le OdV delle Squadre disponibili al pronto impiego. La SORU, nel periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi e previa verifica della compatibilità finanziaria della spesa complessiva presunta, può valutare di delegare le SOPI competenti per territorio alla attivazione diretta delle OdV delle Squadre, al fine di garantire tempestività di intervento. Rimangono, in ogni caso, in capo alla SORU le attivazioni di OdV delle Squadre per interventi che richiedono l'impiego di OdV delle Squadre al di fuori del proprio ambito provinciale.
4. Le attivazioni e, comunque, in generale, l'impiego delle OdV delle Squadre, avvengono, di norma, nel rispetto del principio di prossimità della sede della OdV rispetto al luogo in cui è segnalato l'incendio.

Art. 6
Tipologie di attività di competenza delle Squadre

Sottosezione P - Pattugliamento e incendi di interfaccia

5. Le O.d.V. regolarmente iscritte alla Sottosezione P - Pattugliamento e incendi di interfaccia possono essere attivate o convenzionate dalla Regione per le attività di cui ai punti 2.1 e 2.2 dell'art. 2, in particolare possono svolgere attività di sorveglianza, vigilanza e presidio del territorio, oltre che di soccorso alla popolazione in caso di incendio di interfaccia qualora richiesto dal ROS Responsabile Operativo del Soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, istituzionalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

deputati al coordinamento di tali attività, e sotto la direzione di quest'ultimo.

6. Le squadre possono essere adibite a operazioni di prevenzione a mezzo pattugliamento ed avvistamento incendi boschivi e di interfaccia, a terra e/o via mare e/o anche con l'ausilio di droni.
7. In caso di avvistamento incendi la squadra avvisa immediatamente la SOPI/SOUP competente per territorio ed attende l'arrivo della squadra adibita allo spegnimento attivo restando a disposizione per attività di supporto fino allo spegnimento dell'incendio, se richiesto dal DOS o capo squadra.
8. Tale attività può essere pianificata, previa stipula di apposita convenzione, in concomitanza con l'avvio della campagna AIB, nelle aree che vengono concordate con la SOPI/SOUP competente per territorio. Al termine di ciascun turno, ogni OdV trasmette alla SOPI/SOUP competente il rapporto di attività secondo il fac simile approvato dalla DG 50 18.
9. Le attività di pattugliamento possono essere richieste alle OdV delle Squadre anche in maniera saltuaria, all'occorrenza, previa attivazione da parte della SORU, anche su richiesta della SOPI/SOUP competente per territorio.
10. In caso di incendi di interfaccia, di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le OdV facenti parte delle Squadre AIB Campania possono essere attivate dalla SORU a supporto del ROS, su richiesta dei VV.F., per le attività di assistenza alla popolazione evacuata.
11. L'attività può essere svolta fino al compimento del 65° anno di età.

Sottosezione L - Lotta attiva AIB

1. Le O.d.V. regolarmente iscritte alla Sottosezione L - Lotta attiva AIB possono intervenire in maniera autonoma, al pari delle squadre istituzionali, nelle attività di lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia, oltre che di soccorso alla popolazione in caso di incendio di interfaccia, previa attivazione o convenzione con la Regione. In particolare, rientrano nelle attività della Sottosezione L, le attività di contrasto e lotta attiva agli incendi boschivi o comunque di vegetazione, le attività di estinzione e bonifica di incendi boschivi, e tutte le attività a queste connesse ivi compresa il montaggio, smontaggio e riempimento delle vasche mobili, la verifica della presenza di acqua nelle vasche fisse, il caricamento acqua con autobotti, il supporto al DOS, ecc.
2. In presenza di un preventivo rapporto convenzionale con la DG 50 18, le Squadre, in caso di incendio boschivo, vengono attivate direttamente dalla SOPI/SOUP competente per territorio, ovvero dalla SORU, secondo il modello di intervento contenuto nel Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta regionale della Campania.
3. In mancanza di preventiva convenzione, la SORU, anche su richiesta delle SOPI/SOUP, può disporre in qualunque momento l'attivazione di Squadre resesi disponibili all'intervento, secondo un criterio di prossimità dell'OdV all'evento incendiario. Per garantire celerità agli interventi, nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, la SORU può dettare alle SOPI linee di indirizzo per consentire una rapida e tempestiva attivazione delle OdV delle Squadre.
4. Ogni squadra è composta da un volontario con qualifica di Caposquadra, che ha la responsabilità delle attività della squadra e mantiene i contatti con la SOPI/SOUP e con l'eventuale DOS. La qualifica di Caposquadra viene acquisita al superamento del relativo corso di formazione. In sede di prima applicazione, il caposquadra, scelto tra i volontari di maggior esperienza, viene designato per ciascuna squadra dal Rappresentante legale della OdV o del Coordinamento e comunicato alla SORU.
5. Le Squadre AIB Regione Campania intervengono nelle attività di lotta attiva AIB in maniera autonoma, al pari delle squadre istituzionali ovvero in sinergia con esse allorquando siano attivate più squadre per lo stesso incendio. In tale ultimo caso, il coordinamento di tutte le squadre è attribuito al DOS o al ROS del VV.F. all'uopo nominato.
6. Ogni intervento delle squadre AIB viene regolarmente inserite nel DSS a cura della SOPI/SOUP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine di ciascun intervento, ogni squadra trasmette alla SOPI/SOUP competente il rapporto di attività secondo il fac simile approvato dalla DG 50 18.

7. L'attività può essere svolta fino al compimento del 65° anno di età.

Sottosezione D - Direttori delle operazioni di spegnimento (DOS).

1. Negli incendi boschivi ordinari la funzione di Direzione delle Operazioni di Spegnimento è assicurata dal "Direttore delle Operazioni di Spegnimento" (nel seguito anche DOS), che a tal fine deve avere competenze e formazione atte a garantire, nell'ambito delle responsabilità assegnate, l'efficacia dell'intervento di spegnimento e bonifica di un incendio boschivo, coordinando i mezzi terrestri e quelli aerei che intervengono, anche appartenenti a diverse Amministrazioni/Enti/Organizzazioni inserite nel dispositivo regionale, ciascuna secondo le proprie linee di responsabilità interne, anche al fine di assicurare condizioni di sicurezza degli operatori del volo e del personale che opera a terra.
2. Il Registro dei DOS è detenuto ed aggiornato dallo Staff 50 18 92 secondo le modalità disciplinate con apposita delibera di Giunta Regionale. Il Registro DOS viene annualmente allegato al Piano AIB regionale.
3. La qualifica di DOS si acquisisce da parte dei volontari iscritti alle Squadre, a seguito della partecipazione allo specifico corso di formazione, secondo le modalità di accesso e previa verifica del possesso dei requisiti così come disciplinati da apposite DGR.
4. I volontari delle OdV iscritte alle Squadre, in possesso dei requisiti previsti da apposite delibere di Giunta regionale per la partecipazione ai Corsi DOS e che superano il Corso di formazione per DOS secondo la vigente disciplina regionale, vengono iscritti nel Registro dei DOS della Regione Campania e possono svolgere la funzione che la normativa vigente attribuisce ai Direttori delle Operazioni di Spegnimento.
5. L'attività può essere svolta fino al compimento del 65° anno di età.

Sottosezione S - Supporto Sale operative

1. La Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.), che svolge anche la funzione di S.O.U.P.R. (Sala Operativa Unificata Permanente Regionale) istituita in forza del art. 7 comma 3 della L. 353/2000, è la struttura incardinata nello Staff 50 18 92 che assicura il coordinamento e la gestione, sull'intero territorio regionale, di tutte le situazioni di crisi o di emergenza, con funzionalità di tipo continuativo, nell'arco delle 24 ore, tutti i giorni, festivi compresi. In particolare, per l'antincendio boschivo la S.O.R.U. svolge funzione di raccordo con le S.O.P.I., nonché di coordinamento degli interventi di tutti i mezzi aerei, regionali e nazionali, e i collegamenti e la circolazione dell'informazione tra i vari Enti coinvolti nella gestione delle emergenze.
2. Alle Sale Operative Provinciali Integrate (S.O.P.I./S.O.U.P.P.), allocate presso le UOD del Genio Civile provinciale di AV, BN, CE, NA e SA, compete, in via principale ed esclusiva la gestione degli eventi incendiari, mediante l'attivazione della squadra operativa (regionale, di SMA Campania, di Ente Delegato, dei VV.F.) più vicina al luogo dell'evento e la designazione del DOS Direttore Operazioni di Spegnimento, quando le condizioni lo richiedono.
3. I volontari di OdV iscritte alle Squadre, che abbiano ottenuto l'attestato di partecipazione ai Corsi per Addetti di Sala Operativa, possono richiedere l'iscrizione alla Sottosezione S e candidarsi a supportare le sale operative (SOUP o SOUPR) nelle attività di gestione degli interventi. Il supporto può essere occasionale ovvero coprire tutta la durata della Campagna AIB ovvero tutto l'anno. Le modalità di svolgimento del supporto sono definite con provvedimento dirigenziale.
4. L'attività può essere svolta fino al compimento del 75° anno di età.

Art. 7
Prerogative delle Squadre

1. Nel rispetto del modello di intervento contenuto nel *Piano regionale AIB per la programmazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, annualmente approvato dalla Giunta regionale, le Squadre, attivate secondo le modalità previste dal precedente art. 5, intervengono:

- a supporto delle squadre istituzionali (squadre e DOS regionali, di SMA Campania, degli Enti Delegati e dei Vigili del Fuoco)
- in maniera autonoma, al pari delle squadre istituzionali, rapportandosi con la Sala Operativa che ha disposto l'attivazione.

2. In entrambi i casi, le Squadre che intervengono negli scenari di incendi boschivi o di interfaccia, possono espletare esclusivamente le attività per cui sono iscritte ed abilitate.
3. Per le attività di cui ai punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5 del precedente art. 3 comma 2, i volontari delle Squadre che intervengono sugli scenari emergenziali ovvero a supporto nelle sale operative, previa attivazione o in base ad un rapporto convenzionale, svolgono un pubblico servizio in quanto incaricati di pubblico servizio ai sensi dell'art. 358 del Codice penale.

Art. 8
Modalità di iscrizione alle Squadre.

1. Fermo restando il possesso dei requisiti di carattere generale per l'iscrizione all'elenco regionale, così come disciplinati con DGR n. 75/2015, le OdV interessate a far parte delle *Squadre Volontari AIB Regione Campania* all'atto dell'iscrizione devono:

   - essere dotate di almeno 1 squadra formata da minimo n. 5 volontari operativi, che non abbiano superato il 55° anno di età, in possesso della necessaria e certificata idoneità psico-fisica e di adeguati DPI;

   - essere dotate di almeno 1 mezzo per lo spostamento dei propri volontari e attrezzature,

   - offrire la garanzia di reperibilità h/24, in caso di emergenza, tramite cellulare (h/24) o recapito telefonico della struttura operativa dell'organizzazione, con la seguente tempistica d'intervento in caso di disponibilità al pronto impiego: a livello provinciale entro 1 ora, a livello regionale entro 2 ore, a livello nazionale entro 8 ore.

2. Le OdV in possesso dei requisiti di cui ai precedente comma, presentano allo Staff 50 18 92 della Regione Campania, apposita istanza di iscrizione al*le Squadre Volontari AIB Regione Campania* Sottosezione P.
3. All'atto dell'iscrizione alle Squadre, la OdV può esprimere la preferenza per l'iscrizione alla sola Sottosezione S. In tal caso, occorre dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:
   - almeno n. 4 volontari, che non abbiano superato il 55° anno di età, in possesso della necessaria e certificata idoneità psico-fisica;
   - almeno 1 mezzo per lo spostamento dei propri volontari.
4. Per le organizzazioni facenti capo ad un Coordinamento, alla raccolta delle domande di iscrizione, ed alla relativa trasmissione allo Staff 50 18 92, può provvedere solo il Coordinamento medesimo.
5. Lo Staff 50 18 92 della Regione Campania, previo l'accertamento della completezza della domanda e della sussistenza dei necessari requisiti, provvede, con decreto, all'iscrizione dell'organizzazione richiedente nelle Squadre.
6. Le OdV iscritte alle Squadre possono essere successivamente iscritte alla Sottosezione P - Pattugliamento e incendi di interfaccia (attività operativa di 1^ livello), previo superamento del Corso base AIB da parte del numero minimo di volontari previsti, ovvero alla Sottosezione S - Supporto alle Sale operative SOPI/SOUP e SORU/SOUPR (attività tecnico-informatica), previo superamento del Corso per *Addetto di Sala Operativa SOUP/SOUPR,* da parte del numero minimo di volontari previsti*.*
7. Le OdV iscritte alla Sottosezione P, sono successivamente avviate ai percorsi formativi per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'acquisizione della qualifica di *Operatore Antincendio Boschivo (AIB).* Il superamento del Corso per *Operatore Antincendio Boschivo (AIB)* da parte di almeno 5 volontari per ciascuna OdV ed il possesso di un mezzo con dotazioni AIB, dà diritto alla iscrizione alla Sottosezione L.

8. Le OdV iscritte alla Sottosezione L possono candidare propri volontari, in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina regionale vigente, al Corso per DOS Direttore delle Operazioni di Spegnimento. A tal fine, il requisito della prevista "*esperienza pregressa in ambito forestale nel settore antincendio boschivo*" viene declinata come comprovata esperienza di almeno 5 anni come Caposquadra Antincendio Boschivo.
9. Il superamento del Corso per Direttore delle Operazioni di Spegnimento per almeno 1 volontario per ciascuna OdV o Coordinamento, da diritto alla iscrizione della OdV o del Coordinamento e del relativo volontario alla Sottosezione D. La cessazione del volontario dall'Elenco del volontariato per dimissioni o altra causa ovvero il transito ad altra OdV non iscritta alle Squadre, comporta l'automatica cancellazione dalla Sottosezione D.
10. Le OdV iscritte alle Squadre i cui volontari abbiano superato il Corso base AIB sono abilitate allo svolgimento delle attività di prevenzione non strutturale attraverso attività di informazione e sensibilizzazione presso la popolazione ed in particolare nelle Scuole e presso gli Enti, secondo le modalità di cui al precedente art. 4 comma 2.
11. La OdV iscritta alle Squadre, mantiene il diritto all'iscrizione nelle Sottosezioni P ed L, se possiede almeno 1 squadra AIB composta da non meno di 4 volontari operativi che non abbiano superato il 65° anno di età, in possesso della necessaria e certificata idoneità psico-fisica. In mancanza, l'iscrizione viene sospesa, per massimo 12 mesi. Decorso tale temine, la OdV viene cancellata dalle Squadre. Fino alla cancellazione formale la OdV non può essere convenzionata o attivata e, comunque, non può intervenire nelle attività di lotta attiva. Rimane in capo al Rappresentante legale dell'OdV la verifica della permanenza dei requisiti di idoneità psico-fisica dei volontari.
12. In qualunque momento, le OdV già iscritte alle Squadre possono avanzare istanza di iscrizione alle altre Sottosezioni. Il superamento del Corso per *Addetto di Sala Operativa SOUP/SOUPR* per almeno 4 volontari per ciascuna OdV o Coordinamento già iscritti alle Squadre, dà diritto alla iscrizione della OdV o del Coordinamento alla Sottosezione S. I volontari da avviare ai corsi per *Addetto di Sala Operativa SOUP/SOUPR* devono essere aggiuntivi rispetto ai 4 volontari necessari per il mantenimento dell'iscrizione alle Sottosezioni P ed L.

Art. 9
Formazione AIB

1. Per l'iscrizione alle diverse Sottosezioni delle Squadre e per lo svolgimento delle relative attività, sono previsti i seguenti corsi di formazione e relativi aggiornamenti periodici:
   - Corso *Base AIB*;
   - Corso per *Operatore Antincendio Boschivo (AIB);*
   - *Corso per Caposquadra Antincendio Boschivo (AIB);*
   - Corso per *Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS);*
   - *Corso per Addetto di Sala Operativa SOUP/SOUPR.*
2. Altri percorsi formativi possono essere previsti ed approvati con Decreto della DG 50 18.
3. Tutti i corsi rivolti ai volontari iscritti al*le Squadre Volontari AIB Regione Campania* possono essere organizzati ed erogati, oltre che dalla Scuola di protezione civile E. Calcara, su richiesta della Regione ed in base ad un rapporto convenzionale, anche tramite i Centri di servizio per il volontariato (CSV), previsti dagli artt. 61 e ss. del codice del Terzo Settore ovvero da Enti di formazione accreditati. In tali ultimi casi gli attestati sono comunque rilasciati dalla Regione Campania.
4. I corsi si possono svolgere in presenza ovvero in tutto o in parte in modalità FAD, sincrona o asincrona, compatibilmente con i contenuti dei moduli formativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. I Corsi per le lezioni in presenza si possono svolgere anche presso il presidio regionale di Protezione civile sito in S. Marco Evangelista (CE) ovvero presso i locali delle SOPI. I moduli formativi destinati alle esercitazioni si svolgono preferibilmente presso le SOPI o i COT regionali ovvero presso la Scuola Carabinieri Forestale di Castelvolturno (CE), qualora previsto dalla relativa convenzione.
6. La disciplina per l'erogazione dei corsi tramite soggetti terzi è demandata alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile.al competente Staff 501892.
7. I volontari che hanno già acquisito la qualifica di *Caposquadra Antincendio Boschivo (AIB)* da almeno 5 anni, possono acquisire la qualifica di DOS partecipando ai Corsi per Direttori delle Operazioni di Spegnimento curati dalla Regione.
8. Possono partecipare ai corsi per *Operatori Antincendio Boschivo (AIB), Caposquadra Antincendio Boschivo (AIB)* e per *Direttori delle Operazioni di Spegnimento* i volontari che non abbiano compiuto il 55° anno di età. Le attività delle Sottosezioni P, L e D possono essere svolte fino al compimento del 65° anno di età.
9. I volontari con anzianità di almeno 5 anni nella qualifica di *Caposquadra Antincendio Boschivo (AIB)* possono partecipare, a titolo gratuito, alle attività formative in qualità di docenti, qualora richiesto dalla Regione.
10. La formazione specialistica erogata dalla Regione Campania, direttamente o in regime convenzionale, non assolve agli obblighi formativi ed informativi di cui al D.lgs. n. 81/2008 che restano in capo alle organizzazioni di appartenenza dei singoli volontari.

Art. 10
Obblighi delle organizzazioni di volontariato

1. Con l'iscrizione al*le Squadre Volontari AIB Regione Campania* resta comunque in capo al rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato la responsabilità:
   - di impiegare solo ed esclusivamente volontari iscritti all'elenco del volontariato di P.C., maggiorenni, con idoneità psico-fisica certificata per la specifica attività, qualificati e formati, ove per formazione si intende anche la formazione e l'informazione sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta ai sensi del D.lgs. n. 81/2008;
   - di impiegare esclusivamente soci che prestano la loro opera volontariamente e senza scopo di lucro;
   - che ogni operatore sia stato sottoposto a sorveglianza sanitaria specifica per le attività svolte;
   - che ogni operatore sia munito di D.P.I., così come definiti dal D. Lgs 81/08 e ss. mm. ii. per l'attività specifica AIB. I dispositivi devono essere idonei ai rischi connessi al tipo di attività, omologati e rispondenti alle norme vigenti. Ovvero che tutti gli equipaggiamenti e le attrezzature utilizzati siano conformi alle norme CE previste per il tipo di impiego;
   - che l'ODV abbia assicurato i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché' per la responsabilità civile verso i terzi, in corso di validità per la specifica attività svolta;
   - che gli automezzi, le attrezzature e ogni altra risorsa utilizzata rispondano a tutte le normative vigenti e siano in regola con gli obblighi assicurativi, permessi, collaudi e certificazioni previste.

La Regione può disporre, con modalità a campione, tramite le SOPI, controlli sul regolare assolvimento degli obblighi di cui al presente articolo.

Le prestazioni dei volontari sono sempre ed esclusivamente prestazioni libere, volontarie, solidaristiche e senza scopo di lucro, nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. N. 1/2008 Codice della protezione civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

In nessun caso, l'impiego di OdV delle Squadre nelle attività AIB fa sorgere, tra volontari e Regione Campania, un rapporto di lavoro subordinato né la Regione Campania assume il ruolo di datore di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008.

Art. 11
Ambito di operatività.

1. Con l'iscrizione al*le Squadre Volontari AIB Regione Campania,* ciascuna OdV si impegna a svolgere la propria attività AIB, nel rispetto e nei limiti dei compiti che vi rientrano, principalmente nel territorio della provincia in cui è ubicata la propria sede legale.
2. In ogni caso, le OdV con l'iscrizione alle Squadre si impegnano a svolgere la propria attività in qualunque località del territorio regionale, su disposizione della SORU.
3. In caso di emergenza incendi boschivi in altre regioni del territorio nazionale, su richiesta del DPC per il tramite della SORU, le OdV che si rendessero disponibili, possono essere chiamate a prestare supporto attraverso il meccanismo di mobilitazione nazionale.

Art. 12
Cancellazione dalle Squadre

1. Oltre che per le motivazioni di cui all'art. 11 dell'allegato alla DGR n. 75/2015, la cancellazione dalle Squadre è disposta dal competente ufficio regionale qualora:
   - vengano meno i requisiti minimi per l'iscrizione, previsti dal presente disciplinare;
   - la OdV interpellata per un intervento AIB in emergenza, non dia la propria disponibilità per almeno 3 volte, senza giustificato motivo. In tal caso, trova applicazione la disciplina prevista dall'art. 11 comma 4 e ss. dell'allegato alla DGR n. 75/2015.

Art. 13
Utilizzo del Logo delle Squadre

2. Con l'iscrizione all'*Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile – Sez. Squadre Volontari AIB Regione Campania*, viene autorizzato, alle singole organizzazioni, l'uso del Logo delle Squadre allegato al presente atto.
3. Alle OdV già iscritte all'Elenco, è consentito in fase di prima applicazione e comunque non oltre 12 mesi dalla costituzione delle Squadre, continuare ad utilizzare i loghi e le attuali denominazioni sulle divise e sui mezzi, con progressivo utilizzo del nuovo Logo delle Squadre.

Art.14
Automezzi e attrezzature

1. Le OdV regolarmente iscritte al*le Squadre Volontari AIB Regione Campania* possono chiedere, in sede di iscrizione ovvero successivamente, il censimento dei propri mezzi AIB (di proprietà ovvero concessi in comodato d'uso da soggetti terzi).
2. Le OdV regolarmente iscritte al*le Squadre Volontari AIB Regione Campania* possono altresì partecipare agli avvisi pubblici approvati dalla DG 50 18 e finalizzati alla concessione in comodato d'uso gratuito di mezzi AIB appositamente acquistati con fondi regionali o risorse nazionali o europee.
3. La Regione Campania, altresì, può contribuire alla operatività delle organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco regionale attraverso la concessione in comodato d'uso gratuitodi automezzi e attrezzature AIB di proprietà regionale afferenti alla CMR e non più utilizzati, previa stipula di apposita convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15
Forme di sostegno finanziario

1. La Regione garantisce il concorso delle Squadre alla Campagna AIB e comunque alle attività AIB mediante:
   a) il rimborso analitico delle spese sostenute a seguito di attivazione regionale, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 1/2018;
   b) il riconoscimento dei benefici di cui all'art. 39 del D.lgs. n. 1/2018, previa verifica della compatibilità di bilancio e, comunque, in caso di dichiarazione di emergenza di cui all'art. 7 co. 1 lett. b) del D.lgs.n. 1/2018;
   c) la concessione di contributi per progetti specifici volti prioritariamente a rafforzarne i profili tecnici, operativi e la capacità di risposta agli eventi emergenziali;
   d) la stipula di apposite convenzioni, che garantiscano un'efficace collaborazione tra le diverse componenti del sistema di protezione civile regionale e nazionale;
   e) la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi, attrezzature e DPI ovvero la concessione in comodato d'uso gratuito di mezzi AIB regionali;
   f) la concessione in uso gratuito di locali regionali da destinare a spazi associativi, preferibilmente ove sono allocate le SOPI/SOUP o i COT regionali.
2. Gli oneri connessi all'impiego del volontariato attivato o convenzionato con la Regione, sono a carico della Regione stessa, salvo quanto diversamente stabilito dall'atto di eventuale concessione dei benefici di cui al D.Lgs. n. 1/2018.
3. In particolare, per le attività di prevenzione e soccorso in caso o in vista di eventi emergenziali, l'attivazione e l'impiego del volontariato può essere disposto anche dal Sindaco, in qualità di Autorità locale di protezione civile, per gli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 1/2018, dandone comunicazione alla SORU. In tal caso i relativi oneri gravano sull'Amministrazione comunale.
4. Alle spese sostenute per la partecipazione del volontariato agli eventi di cui al precedente art. 11 comma 3, che si rendessero necessarie nella gestione di emergenze sul territorio nazionale o estero, con rimborso a carico del Dipartimento della Protezione Civile, la Regione può far fronte, a titolo di anticipazione, sulla base delle risorse disponibili, sui pertinenti capitoli di bilancio.

Art. 16
Esercitazioni di protezione civile e prove di soccorso

1. La Regione Campania promuove l'organizzazione di esercitazioni di protezione civile in ambito AIB, destinate alla crescita dell'expertise delle Squadre con il coinvolgimento delle altre componenti del Sistema AIB Campania (SOPI, Enti Delegati, SMA Campania S.p.A., VV.F., Amministrazioni comunali, Carabinieri forestale, cittadini, studenti, ecc.).
2. Le esercitazioni AIB sono svolte anche con il coinvolgimento dei Sistemi AIB delle Regioni confinanti e finalizzate a testare l'operatività in incendi di confine regionale.

Art. 17
Disciplina applicabile

1. Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente atto, si rinvia alla disciplina contenuta nella DGR n. 75 del 9/3/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18
Disciplina transitoria

1. Ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, il modulo AIB dell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile costituito ai sensi della DGR n. 75/2015, è soppresso e tutte le OdV iscritte con Modulo AIB, vengono iscritte di diritto alle Squadre Volontari AIB della Regione Campania- Sottosezione P - Pattugliamento e incendi di interfaccia.
2. Le OdV iscritte di diritto alle Squadre, entro 6 mesi dalla esecutività del presente disciplinare, dovranno confermare l'iscrizione mediante invio della relativa istanza sulla modulistica approvata dalla DG 50 18. In mancanza, saranno cancellate d'ufficio sia dalle Squadre che dall'Elenco territoriale del volontariato; la cancellazione è limitata al modulo AIB per le OdV che hanno anche altri moduli; è totale per le OdV iscritte solo con il modulo AIB.
3. Tutte le OdV iscritte di diritto alla Sottosezione P verranno avviate con priorità ai Corsi per Operatore Antincendio Boschivo (AIB). In tal caso non rileva il limite di età di cui all'art. 8, fermo restando il limite di età per lo svolgimento delle specifiche attività di cui al precedente art. 6.
4. Le OdV già in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla Sottosezione L - Lotta attiva AIB possono presentare istanza di iscrizione secondo la modulistica che verrà approvata entro 30 giorni con decreto della DG 50 18.
5. Possono partecipare ai Corsi per DOS, i volontari delle OdV già iscritte all'Elenco territoriale con Modulo AIB, in possesso di laurea in materia forestale, agraria e ambientale ovvero che possano comprovare di aver maturato 5 anni di esperienza pregressa nel settore antincendio boschivo come coordinatore di una squadra AIB.
6. Entro 60 giorni dalla esecutività dell'atto deliberativo che approva le *Squadre Volontari AIB della Regione Campania*, sono avviati i relativi percorsi formativi con priorità per il Corso di Operatore Antincendio *Boschivo (AIB*) da rivolgere ai volontari delle OdV già iscritte all'Elenco territoriale con Modulo AIB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SQUADRE VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO REGIONE CAMPANIA

LO STEMMA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 466 del 27/10/2021

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 1 - Rapporti con Enti locali

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI. ATTO DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE PER L'ANNO 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che l'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000 ha previsto, tra l'altro, che: *"10. A decorrere dall'anno 2001, i trasferimenti erariali agli enti locali di cui al comma 9 sono aumentati di lire 500.000 milioni annue, di cui lire 30.000 milioni destinate alle province, lire 420.000 milioni ai comuni, lire 20.000 milioni alle unioni di comuni e alle comunità montane per l'esercizio associato delle funzioni e lire 30.000 milioni alle comunità montane. (...)"*;

b) che l'art. 14, comma 27, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., ha definito le funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e ha stabilito, al comma 28, tra l'altro che: "*I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, esclusi i comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di una o di più isole e il comune di Campione d'Italia, esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei comuni di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l). (...)*"; al comma 29 che: "*I comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata. La medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa.*" al comma 31 che: *"Il limite demografico minimo delle unioni e delle convenzioni di cui al presente articolo è fissato in 10.000 abitanti, ovvero in 3.000 abitanti se i comuni appartengono o sono appartenuti a comunità montane, fermo restando che, in tal caso, le unioni devono essere formate da almeno tre comuni, e salvi il diverso limite demografico ed eventuali deroghe in ragione di particolari condizioni territoriali, individuati dalla regione. Il limite non si applica alle unioni di comuni già costituite."*; al comma 31-ter che: "*I comuni interessati assicurano l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo: a) entro il 1° gennaio 2013 con riguardo ad almeno tre delle funzioni fondamentali di cui al comma 28; b) entro il 30 settembre 2014, con riguardo ad ulteriori tre delle funzioni fondamentali di cui al comma 27; b-bis) entro il 31 dicembre 2014, con riguardo alle restanti funzioni fondamentali di cui al comma 27."*; al comma 30 che: *"La regione, nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, individua, previa concertazione con i comuni interessati nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali, la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento, in forma obbligatoriamente associata da parte dei comuni delle funzioni fondamentali di cui al comma 28, secondo i princìpi di efficacia, economicità, di efficienza e di riduzione delle spese, secondo le forme associative previste dal comma 28. Nell'ambito della normativa regionale, i comuni avviano l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata entro il termine indicato dalla stessa normativa."*;

c) che la L. 27 dicembre 2013, n. 147 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) – ha disposto all'art. 1, comma 730, tra l'altro, che: "*Dopo il comma 380-bis dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, sono inseriti i seguenti: «380-ter. (...) Al fine di incentivare il processo di riordino e semplificazione degli enti territoriali, una quota del fondo di solidarietà comunale, non inferiore, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, a 30 milioni di euro, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 53, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e una quota non inferiore a 30 milioni di euro è destinata, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ai comuni istituiti a seguito di fusione; (…)*";

d) che il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2020, n. 8, all' Art. 18-bis. - Modifiche in materia di funzioni fondamentali dei comuni - ha previsto che: *"1. Nelle more dell'attuazione della sentenza della Corte costituzionale 4 marzo 2019, n. 33, e della conclusione del processo di definizione di un nuovo modello di esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni, i termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di funzioni fondamentali dei comuni, sono differiti al 31 dicembre 2020."*;

e) l'art. 2, comma 3, del D.L. 31/12/2020, n. 183, modificato dalla legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21, ha stabilito che: *"All'articolo 18-bis, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, le parole "sono differiti al 31 dicembre 2020" sono sostituite dalle seguenti: "sono prorogati al 31 dicembre 2021"* ";

f) che con l'Intesa tra Governo, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, sancita dalla Conferenza Unificata il 1° marzo 2006, Repertorio atti n. 936, sono stati stabiliti i criteri per l'assegnazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;

g) che l'Articolo 3, comma 1, della stessa Intesa ha previsto, tra l'altro, che: (…) *1. Le risorse statali di cui all'articolo 2 sono ripartite tra le Regioni che hanno adottato discipline di incentivazione nelle quali: (…) c) siano presi in considerazione il numero e la tipologia delle gestioni associate, la popolazione o altri indicatori di disagio in modo tale da favorire l'associazionismo dei piccoli Comuni; (…)";*

h) che l'Articolo 4 della stessa Intesa ha previsto che: "*1. Al fine di partecipare al riparto delle risorse statali, le Regioni che hanno adottato una disciplina conforme ai criteri di cui all'articolo 3 ed hanno intrapreso il processo concertativo ai sensi dell'articolo 5 ne danno documentata comunicazione alla Conferenza Unificata entro il 31 gennaio di ogni anno. 2. La Conferenza Unificata, acquisite le comunicazioni di cui al comma 1 del presente articolo, individua entro il 31 marzo di ogni anno le Regioni che, avendo adottato una disciplina conforme all'articolo 3, partecipano al riparto delle risorse statali per l'anno di riferimento.";*

i) che con Deliberazione N. 1446 del 18 settembre 2008, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la nuova "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale**"** di cui all'allegato "A", della stessa, alle cui disposizioni occorre fare integrale rinvio;

j) che la suddetta Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale ha previsto tra l'altro: - al punto 2, che: *"1 E' istituito il Fondo per l'Associazionismo destinato a sostenere l'associazionismo comunale in Campania. 2 Al Fondo affluiscono in primo luogo le risorse statali di cui all'art. 9 dell'Intesa (…) nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936. 3 Alla quantificazione effettiva del fondo si procede con deliberazione di Giunta Regionale, anche a mezzo di attribuzione di ulteriori risorse regionali. (…)"*; - al punto 4.1, par. 1, che: "*Il Contributo Ordinario è destinato a sostenere esclusivamente le unioni di comuni e le comunità montane nelle spese correnti necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata nell'esercizio finanziario di riferimento e già attive a far data dal 31 dicembre dell'anno precedente."* - al punto 4.1, par. 3, che: "*3 Le funzioni e/o i servizi oggetto del contributo debbono rientrare tra le competenze attribuite dalla legge ai comuni, essere rappresentati da attività caratterizzate dalla continuità nel tempo e richiedere l'impiego di risorse organizzative."* - al punto 4.2, che*: 1 Tale contributo non ha un limite di durata massima purché i servizi per i quali si richiede il contributo siano ancora attivi e fatta salva la compatibilità con le risorse disponibili. 2 Le risorse statali trasferite in attuazione dell'Intesa del 1° marzo 2006 (atto rep. n. 936) sono interamente destinate al contributo ordinario e sono erogate ai soggetti suindicati nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla legge dello Stato. 3 Il contributo è calcolato e strutturato sulla base dei seguenti parametri: - tipologia e numero di funzioni e servizi gestiti; - struttura demografica della forma associativa; - livello di integrazione tra i comuni partecipanti alla gestione associata. 4 Le linee guida per la definizione del disciplinare e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario sono stabilite con deliberazione di Giunta Regionale*.;

k) che il decreto dirigenziale n° 73 del 26/07/2021 dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata 60.09 ha disposto l'accertamento e la riscossione sul Capitolo Entrata E01432, esercizio 2021, dell'importo di euro 86.874,41, relativo alla ripartizione del contributo erariale previsto in materia;

CONSIDERATO:

a) che è necessario quantificare il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2021 - costituito dalle risorse erariali dell'importo di euro 86.874,41, e dalle risorse regionali di cui al Cap. Uscita U00302 dell'importo di euro 86.239,52 - nell' importo totale di euro 173.113,93 da destinare interamente al Contributo Ordinario di cui al punto 4 della Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale approvata con Deliberazione N. 1446 del 18 settembre 2008 della Giunta Regionale;

b) che occorre approvare le Linee Guida allegate alla presente Deliberazione**,** da rispettare per la concessione del Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2021**,** per la definizione dell'avviso pubblico, della procedura e della modulistica per l'accesso allo stesso per l'anno 2021, garantendo il sostegno alle forme associative (unioni di comuni e comunità montane) già costituite e funzionanti sul territorio campano;
c) che occorre confermare il rapporto percentuale di ripartizione del suddetto fondo tra Unioni di Comuni e Comunità Montane di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 12/11/2020, in ragione del 75% in favore delle Unioni di Comuni e del 25% in favore delle Comunità Montane
d) che occorre demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'approvazione dell'avviso pubblico, della procedura e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2021, in attuazione e nel rispetto delle Linee Guida contenute nella presente Deliberazione nonché alla adozione degli atti conseguenziali;

VISTO il documento Linee Guida per la concessione del Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale predisposto dagli uffici competenti;

VISTI altresì

a) l'art. 53, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
b) l'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii.;
c) l'art. 1, comma 730, della L. 27 dicembre 2013, n. 147;
d) la D.G.R.C. n. 1446 del 18 settembre 2008

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di quantificare il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2021 - costituito dalle risorse erariali dell'importo di euro 86.874,41, e dalle risorse regionali di cui al Cap. Uscita U00302 dell'importo di euro 86.239,52 - nell' importo totale di euro 173.113,93 da destinare interamente al Contributo Ordinario di cui al punto 4 della Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale approvata con Deliberazione N. 1446 del 18 settembre 2008 della Giunta Regionale;
2. di approvare le Linee Guida per la concessione del Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2021**,** per la definizione dell'avviso pubblico, della procedura e della modulistica per l'accesso allo stesso, allegate al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, garantendo il sostegno alle forme associative già costituite e funzionanti sul territorio campano;
3. di confermare il rapporto percentuale di ripartizione del suddetto fondo tra Unioni di Comuni e Comunità Montane di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 12/11/2020, in ragione del 75% in favore delle Unioni di Comuni e del 25% in favore delle Comunità Montane;
4. di demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'approvazione dell'avviso pubblico, della procedura e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2021, in attuazione e nel rispetto delle Linee Guida allegate alla presente deliberazione, nonché alla adozione degli atti conseguenziali;
5. di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio competente per la pubblicazione nell'ambito della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE PER L'ANNO 2021

Il presente atto stabilisce le Linee Guida da rispettare per la concessione del Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2021, per la definizione dell'avviso pubblico, della procedura e della modulistica per l'accesso allo stesso per l'anno 2021.

Art. 1 - BENEFICIARI - REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Il Contributo Ordinario è destinato a sostenere esclusivamente le unioni di comuni e le comunità montane nelle spese correnti necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata nell'esercizio finanziario di riferimento e già attive a far data dal 31 dicembre dell'anno precedente.
2. Non è corrisposto alcun contributo alle unioni di comuni comprese, in tutto o in parte, in una comunità montana ad esclusione delle unioni di comuni costituite anteriormente alla data di adozione della "*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*" di cui alla Deliberazione N. 1446 del 18 settembre 2008 della Giunta Regionale.
3. Per poter accedere al contributo le forme associative devono gestire ed esercitare attualmente e al più tardi a partire dalla data del 30 giugno 2021, in maniera integrale, almeno tre funzioni fondamentali tra quelle individuate dall'art. 14, comma 27, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.;
4. I Comuni appartenenti ad una comunità montana possono partecipare alle selezioni esclusivamente attraverso la comunità montana di appartenenza;
5. Le comunità montane e le unioni di comuni possono accedere al Contributo Ordinario purché, all'atto della presentazione dell'Istanza di Contributo Ordinario, sussista specifico atto di delega da parte dei consigli dei comuni partecipanti per i servizi e le funzioni per i quali si richiede il contributo stesso;
6. Le funzioni e/o i servizi oggetto del contributo debbono rientrare tra le competenze attribuite dalla legge ai comuni, essere rappresentati da attività caratterizzate dalla continuità nel tempo e richiedere l'impiego di risorse organizzative.
7. Tale contributo non ha un limite di durata massima purché i servizi per i quali si richiede il contributo siano ancora attivi e fatta salva la compatibilità con le risorse disponibili.
8. Il contributo è calcolato e strutturato sulla base dei seguenti parametri: tipologia e numero di funzioni e servizi gestiti; struttura demografica della forma associativa; livello di integrazione tra i comuni partecipanti alla gestione associata.
9. Per l'ammissione al Contributo Ordinario le unioni di comuni e le comunità montane devono presentare specifica Istanza di Contributo entro il termine di scadenza che sarà previsto dall'apposito avviso pubblico.
10. Le unioni di comuni e le comunità montane possono presentare esclusivamente una istanza di contributo.
11. L'Istanza di Contributo deve essere necessariamente sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei comuni partecipanti.
12. I comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni svolte in forma associata e la medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa.
13.La concessione del contributo avviene nei limiti delle risorse ad esso attribuite con la deliberazione di quantificazione del Fondo per l'Associazionismo
14. le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i suddetti requisiti soggettivi ed oggettivi, ai sensi dell'art. 18 della L. n. 241/1990.
15. I suddetti requisiti e presupposti sono richiesti a pena di inammissibilità e di esclusione della Istanza di Contributo.

Art. 2 – CRITERI E PARAMETRI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE

Il contributo annuale spettante deve essere calcolato sulla base dei seguenti criteri e parametri:
1. Tipologia e numero di funzioni gestite (peso 35%): il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14 comma 27 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii., gestite in forma associata.
2. Tipologia e numero di servizi gestiti: (peso 10%): il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione del numero dei servizi gestiti in forma associata (si fa rinvio ex art. 2, comma 3 lett. e) ed f) del DPR 194/1996).
3. Struttura demografica della forma associativa (peso 40%):
a. il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione del numero dei Comuni associati (peso 5%)

b. il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione del numero dei Comuni associati obbligati ai sensi dell'art. 14 comma 28 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii. (peso15%);
c. il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione della forma associativa che presenta la popolazione residente media più bassa (popolazione residente complessiva/numero dei comuni) al 1° gennaio 2021 secondo il dato ISTAT (peso 10%);
d. il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione della forma associativa che presenta la densità demografica più bassa (popolazione residente complessiva/superficie complessiva in kmq) al 1°gennaio 2021 secondo il dato ISTAT (peso 10%);

4. Livello di integrazione tra i comuni partecipanti alla gestione associata (peso 15%):

il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione della forma associativa che presenta il maggior numero di unità di personale dichiarate come stabilmente destinate alla gestione associata (peso 10%);
il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione della forma associativa che presenta il maggior numero di uffici unici dichiarati con l'individuazione di un unico Responsabile per funzione (peso 5%).
Il contributo ordinario complessivamente spettante ad una forma associativa, vale a dire a ciascuna comunità montana o unione dei comuni, è calcolato nel seguente modo: punteggio totale del singolo ente, ottenuto applicando i sopra riportati criteri e parametri, moltiplicato per il coefficiente derivante dalla divisione tra la somma a disposizione e il totale dei punteggi ottenuti da tutti i beneficiari.

Art. 3 - ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, sulla base dell'istruttoria da espletare nell'osservanza delle presenti Linee Guida e dei criteri e dei parametri che saranno dettagliati nell'avviso pubblico in conformità delle stesse Linee Guida, provvederà ad approvare con decreto dirigenziale il riparto del Contributo Ordinario per l'anno 2021. L'efficacia del riparto è comunque condizionata al rispetto delle norme in tema di finanza pubblica e al rispetto degli equilibri di bilancio e degli obblighi di concorrenza agli obiettivi di finanza pubblica.

Art. 4 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto all'interno delle presenti Linee Guida, si rinvia alla disciplina nazionale vigente in materia.

Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE DECRETO AVVIAMENTO A SELEZIONE ART. 16/56/87CN.4 UNITA' COMANDO PROVINCIALE VVDF SALERNO

PROCEDURA DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 LEGGE 56/87, PRESSO IL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI SALERNO DI QUATTRO (4) UNITÀ DI PERSONALE DA ASSUMERE CON CONTRATTO A TEMPO PIENO (36 ORE SETTIMANALI) E INDETERMINATO, INQUADRATI CON LA QUALIFICA DI "OPERATORE DEL RUOLO OPERATORI E DEGLI ASSISTENTI" DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO. APPROVAZIONE AVVISO

IL DIRIGENTE

Premesso

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che il paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004 disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;

Considerato

- che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno con nota prot. 19555 del 31/08/2021 e allegate note prot. nn. 12555 del 06/07/2021, 16417 del 19/07/2021, 13597 del 29/07/2021, acquisita al protocollo con il numero CPI/77290 del 31/08/2020, ha chiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di quattro (4) unità di personale da assumere con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno da inquadrare con la qualifica di "Operatore del ruolo Operatori e degli Assistenti" del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CCNL del personale non direttivo e non dirigente del C.N.VV.F.);
- che come previsto dal paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'impiego di Salerno, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- quanto previsto dal DM 02/07/2021, n. 124 e le circolari del Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco – prot. nn. 20821 del 27/11/2019 e 23058 del 28/11/2019;

Ritenuto

- di dover indire l'Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno alle dipendenze del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di quattro (4) unità da inquadrare con la qualifica di "Operatore del ruolo Operatori e degli Assistenti" del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale;
- di definire che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è **da lunedì 08/11/2021 ore 9.00 a venerdì 12/11/2021 ore 17.00**;
- di dover approvare l'Avviso de quo (allegato 1) con gli acclusi allegati;

Visti

- l'art. 16 della legge 56/87;

- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 2104 del 19/11/2004.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare l'Avviso Pubblico – allegato 1 – e gli acclusi allegati per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno alle dipendenze del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di quattro (4) unità di personale da inquadrare con la qualifica di "Operatore del ruolo Operatori e degli Assistenti" del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CCNL del personale non direttivo e non dirigente del C.N.VV.F.);
- di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nell'Avviso;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno in sede di prova selettiva tendente ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni e non comporta valutazione comparativa;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è **da lunedì 08/11/2021 ore 9.00 a venerdì 12/11/2021 ore 17.00**;
- di disporre l'adozione della procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;**
- di specificare che l'accesso alla detta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all'Avviso de quo;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- di disporre che la pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di Salerno
Via Principessa Sichelgaita 76/B, Salerno
cpisalerno@regione.campania.it, cpisalerno@pec.regione.campania.it

Allegato 1 - D.D.

AVVISO AL PUBBLICO

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno di quattro (4) unità di personale da assumere con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato, inquadrati con la qualifica di "Operatore del ruolo Operatori e degli Assistenti" del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Visti

- il combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.Lgs 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- il paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19.11.2004, che disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;
- la richiesta di avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno prot. 19555 del 31.08.2021, con allegate note prot. nn.12555 del 06.07.2021, 16417 del 19.07.2021, 13597 del 29.07.2021, trasmessa al Centro per l'Impiego di Salerno a mezzo posta certificata il 31.08.2021, acquisita in pari data al protocollo con il n.77290;
- il D.M. 02.07.2021 n. 124 e le circolari del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - prot. nn. 20821 del 27.11.2019 e 23058 del 28.11.2019.

E' indetta

la procedura di selezione, ai sensi dell'art. 16, legge n. 56/87, finalizzata all'avviamento di:
quattro (4) unità di personale con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato, inquadrati con la qualifica di "Operatore del ruolo Operatori e degli Assistenti", da assumere nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CCNL del personale non direttivo e non dirigente del C. N. VV. F).

Sede di lavoro: Uffici del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, via S. Eustachio – Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mansioni da svolgere: indicate nell'art. 4 del D.M. n. 124 del 02.07.2021 in base a quanto stabilito dal punto 1 dell'art. 70 del Decreto legislativo 217/2005 e s. m. i.
Le competenze dei candidati saranno accertate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno in sede di prova selettiva volta ad accertare l'idoneità senza valutazione comparativa.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i candidati in possesso dei requisiti di seguito elencati, prescritti sia dalla citata normativa relativa agli avviamenti a selezione presso le Amministrazioni pubbliche sia dalla specifica normativa relativa al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

a) essere iscritti in un Centro per l'Impiego **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**, ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D. Lgs 150/2015 a seguito della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID).
Gli Iscritti al Centro per l'impiego di Salerno avranno titolo all'attribuzione dei due punti supplementari ai sensi del paragrafo 25, p. 8 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale della Campania n. 2104/2004;
b) età non inferiore agli anni diciotto (18) e non superiore a quarantacinque (45) anni, così come previsto dall'art.1, comma 2 lettera d) del decreto del Ministro dell'Interno 8 ottobre 2012, n. 197. Il limite di età è da intendersi superato alla mezzanotte del giorno del compimento del quarantacinquesimo anno;
c) aver assolto la scuola dell'obbligo;
d) cittadinanza italiana;
e) godimento dei diritti politici;
f) idoneità fisica, psichica e attitudinale al servizio, secondo i requisiti stabiliti dal D.M. n. 78 del 2008. L'idoneità è verificata dal Servizio Sanitario Nazionale, competente per territorio, prima dell'assunzione in servizio;
g) qualità morali e di condotta previste dall'art. 35 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni;
h) gli altri requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego nella pubblica amministrazione di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
i) non essere stati destituiti dai pubblici uffici o espulsi dalle Forze armate e dai Corpi militarmente organizzati e/o non aver riportato una condanna con sentenza irrevocabile per delitto non colposo ovvero non essere stati sottoposti a misura di prevenzione.

I requisiti indicati alle lettere b) c) d) e) f) g) h) i) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso.
Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione.

È consentita la partecipazione anche a soggetti occupati ma la priorità verrà comunque data ai soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi della delibera di Giunta regionale 2104/2004.
I requisiti indicati alle lettere a), b), saranno verificati dal Centro per l'impiego. Il possesso dei requisiti indicati alle lettere c), d), e), f), g), h), i), sarà accertato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno al momento della selezione.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno ha precisato, nella richiesta di avviamento a selezione prot. n. 19555 del 31.08.2021, che in considerazione della specificità del Corpo non trova applicazione per tale procedura la riserva dei posti né per le persone disabili né in favore dei militari volontari congedati, come chiarito dal Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco con nota prot. n. 23058 del 28.11.2019.
Nella medesima richiesta prot. n. 19555 del 31.08.2021 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno ha, altresì, indicato **gli aventi titolo di preferenza nella selezione,** precisando che, ai sensi dell'art. 71, comma 3 del Decreto legislativo n. 217/2005 e s. m. i. e in base al chiarimento del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - con nota prot. n. 20821 del 27.11.2019, ha titolo di preferenza il personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di cui all'art. 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139, che alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande sia iscritto negli appositi elenchi presso i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco da almeno tre anni e abbia effettuato non meno di centoventi giorni di servizio. Il Ministero dell'Interno nella nota citata ha chiarito che il titolo di preferenza di cui all'art. 71 comma 3 del D.Lgs 217/2005 e s.m.i. (art. 1 comma 3 del D.M. 02.07.2021 n. 124) si considera solo a parità di punteggio con altro partecipante alla procedura.
Il titolo di preferenza deve essere autocertificato dal candidato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, riportando "Sì" nella voce denominata "Premialità" alla sezione "dati generali" della domanda di partecipazione online.
Il possesso del titolo di preferenza autocertificato sarà sottoposto a controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande e i relativi allegati **dalle ore 9.00 di lunedì 08/11/2021 alle ore 17.00 di venerdì 12/11/2021** tramite il portale regionale di cliclavorolavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale.

Sul portale di cliclavoro Campania e sulla piattaforma "Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione" della Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it, è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 legge 56/87 per la partecipazione al presente Avviso.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, il possesso dei requisiti e, in aggiunta dichiarare:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del D.Lgs 150/2015;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente.

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

a) attestazione ISEE in corso di validità afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE verranno sottratti, ai sensi dell'art. 25, comma 8 della Delibera regionale 2104/2004, 25 punti ai fini della graduatoria;
b) copia del documento di riconoscimento in corso di validità, fronte retro e leggibile;
c) certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità superiore al 66% se ricorre la detta condizione;
d) eventuale documentazione attestante precedenti esperienze lavorative con la stessa qualifica presso l'Amministrazione richiedente.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:
1. avere una dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. essere in un formato con una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento della domanda di partecipazione consentirà di allegare solo file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1e 2 precedenti.

La mancata presentazione del documento di riconoscimento o del documento illeggibile determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.

Sulle autocertificazioni rese dagli utenti con la domanda saranno effettuate le relative verifiche. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.
Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente avviso non saranno prese in considerazione.

Criteri per la formulazione della graduatoria

Per tutte le domande di partecipazione relative al presente Avviso, inviate online attraverso il portale cliclavoro Campania al Centro per l'Impiego di Salerno, sarà formulata la graduatoria secondo i criteri e i punteggi previsti dall'art. 25, comma 8 dell'allegato alla delibera di Giunta regionale 2104/2004.
Il Centro per l'Impiego di Salerno acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati limitatamente a quanto riportato nel presente avviso, restando in capo all'ente richiedente la presente selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione al presente avviso.
Il Centro per l'Impiego di Salerno provvederà alla formulazione e approvazione della graduatoria.
Ai fini della formulazione della graduatoria, il Centro per l'impiego di Salerno potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati e/o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati.
A seguito della pubblicazione della graduatoria e dell'elenco esclusi, il Centro per l'Impiego di Salerno provvederà all'emissione dell'atto di avviamento a selezione e a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente con i nominativi inseriti nella graduatoria per l'avvio della procedura di selezione.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà a effettuare la procedura di selezione, ai sensi del paragrafo 26 dell'Allegato alla delibera di Giunta regionale 2104/2004, e comunicherà al Centro per l'Impiego di Salerno, competente territorialmente, l'esito della selezione e le eventuali rinunce delle persone avviate a selezione. Come specificato dall'Amministrazione richiedente, le prove di selezione consisteranno nella verifica del possesso delle competenze richieste ai candidati, come previsto dall'art. 6 rubricato "modalità e contenuto della procedura selettiva" del DM 02.07.2021 n. 124.

Notifica agli interessati

L'avviso, la graduatoria, l'elenco degli esclusi e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e Sviluppo" e nel Centro per l'Impiego di Salerno.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria e/o l'elenco esclusi potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la presentazione delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria e l'elenco esclusi, approvati con atto amministrativo specifico, assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria e/o elenco esclusi revisionati, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati revisionati, per i quali la posizione nella graduatoria o nell'elenco sarà stata modificata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la graduatoria e l'elenco esclusi sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione delle graduatorie e degli elenchi, il Centro per l'Impiego di Salerno provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente con l'atto di avviamento i nominativi inseriti nella graduatoria ai fini dell'espletamento della prevista prova per accertare l'idoneità a

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgere le mansioni del profilo di assunzione.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Salerno.
Richieste di informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Salerno, contattabile ai seguenti riferimenti:
e-mail: cpisalerno@regione.campania.it,
PEC: cpisalerno@pec.regione.campania.it.

Informativa trattamento dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.Lgs 196/2003 e s. m. i. Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità della selezione, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

Il Funzionario Responsabile del CPI
Dott.ssa Antonietta Barone

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente delle UOD 50.11.08 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Salerno, via G. Clark, 103 – 84131 – Salerno – Tel. 089/3079159 – Email: uod.501108@regione.campania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali possono inoltre essere conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D. P. G. R. C. n. 55 del 09/03/2021, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.08, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a

a) formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, di quattro (4) unità di personale da assumere con contratto a tempo

fonte: http://burc.regione.campania.it

indeterminato e a tempo pieno, inquadrati con la qualifica di "Operatore del ruolo Operatori e degli Assistenti" del corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: il Comando dei Vigili del Fuoco di Salerno e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501108-Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Centro per l'impiego di Salerno; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a Centro per l'Impiego di Salerno:

e-mail: cpisalerno@regione.campania.it

PEC: cpisalerno@pec.regione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 563 del 22/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO LISTE DI DISPONIBILITA' AI SENSI DEGLI ARTT. 33, 34 E 34 BIS DEL D. LGS.165/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che, in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 (struttura regionale competente ex D.Lgs. 469/97) gli elenchi del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del predetto D.Lgs. 165/01 ed ubicate nel territorio della Regione Campania.

b) che l'art. 5, comma 1 della legge n. 114 dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.Lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;

c) che ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;

d) che la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha provveduto alla pubblicazione - sul BURC n. 27 del 4/05/2015 con D.D n. 115 del 29/04/2015 - degli elenchi così come pervenuti, affinché le amministrazioni pubbliche potessero - nel rispetto delle specifiche procedure selettive per il reclutamento del personale previste dall'art. 35, comma 1 , lett. a) e b) nonché dal comma 2 – del citato D.Lgs 165/01 - richiedere l'applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 5, comma 1 lett. b) della L.114/2014;

e) che in detti elenchi sono presenti i nominativi dei lavoratori collocati in disponibilità da parte dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10/1993 e delle società da essi partecipate;

f) che con successivi decreti, D.D. n. 677 del 16/10/2017 - D.D. n. 229 del 12/03/2018 – D.D. n. 744 del 22/06/2018 – D.D. n. 919 dell'8/08/2019 – D.D. n. 1143 del 21/12/2020 e D.D. n. 172 del 19/03/2021, la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità;

CONSIDERATO

a) che con Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (cod. 50.06.00) ha approvato il progetto relativo alla campagna di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alle DGR 307/2017 e 442/2017 le cui attività – della durata prevista di 3 mesi – devono essere effettuate mediante l'impiego del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, come prescritto dall'art.49 della L.R. 14/2016;

b) che con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la D.G. 50.06.00 ha richiesto alla Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili di provvedere a sospendere la disponibilità per i lavoratori coinvolti nel progetto, per la durata del progetto stesso;

c) che con successivi decreti, D.D. n. 677 del 16/10/2017 - D.D. n. 229 del 12/03/2018 – D.D. n. 744 del 22/06/2018 – D.D. n. 919 dell'8/08/2019 – D.D. n. 1143 del 21/12/2020 e D.D. n. 172 del 19/03/2021, la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, alla luce del programma di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alla DGR 307/2017 e 442/2017;

PRESO ATTO

a) che con nota pervenuta tramite pec in data 16/07/2019 - il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che, in attuazione del Programma Straordinario di cui all'art. 45 e ss. della L.R. 14/2016, i soggetti attuatori di cui al comma 2 del medesimo articolo hanno stipulato le apposite Convenzioni con decorrenza, 17/01/2018, impegnando per lo svolgimento delle attività il personale dei Consorzi di Bacino, ai sensi dell'art. 49 della stessa L.R. n. 14/2016;

b) che con la stessa nota del 16/07/2019 il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che

1) il programma prevede – alla lettera a) del suddetto art. 45 – comma 1 - l'utilizzo del personale per l'incremento della raccolta differenziata in 23 comuni campani che sono stati assegnati ai soggetti attuatori dal mese di ottobre 2018;

2) che nell'ambito della medesima lettera a) il Comune di Napoli, soggetto attuatore per il tramite di ASIA Napoli S.p.a. ha utilizzato una prima parte dei lavoratori già a decorrere da agosto 2018 provvedendo, in fasi successive ad impiegare i rimanenti dipendenti previsti a regime dal progetto finanziato dalla Regione Campania;

3) I lavoratori utilizzati per le attività di cui alla lettera b) dell'art. 45 comma 1 del Programma Straordinario sono stati anch'essi impegnati a far data dal 18 ottobre 2018.

c) Pertanto il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha richiesto la proroga – fino alla data del 18 aprile 2020 – della la sospensione dalle liste di disponibilità dei lavoratori coinvolti per la durata del Programma Straordinario;

d) che con successivi decreti, D.D. n. 677 del 16/10/2017 - D.D. n. 229 del 12/03/2018 – D.D. n. 744 del 22/06/2018 – D.D. n. 919 dell'8/08/2019 – D.D. n. 1143 del 21/12/2020 e D.D. n. 172 del 19/03/2021, la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità; alla luce del programma di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alla DGR 307/2017 e 442/2017;

e) che con ulteriore nota prot. 9748 del 9/11/2020 il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che, a seguito delle disposizioni nazionali e regionali in materia di restrizione alla libera circolazione ed assembramenti per evitare il propagarsi del contagio da COVID 19, le attività sono state interrotte per circa tre mesi, in attesa di ripresa al termine del periodo di " *lockdown*" e che, pertanto, si rendeva indispensabile prorogare la sospensione della disponibilità dei suddetti lavoratori per il periodo necessario alla conclusione delle attività previste dai progetti del Piano Straordinario regionale, fino alla data del 31 dicembre 2020;

f) che con nota prot. 10640 del 4/12/2020 pervenuta tramite pec in pari data il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione, ha comunicato che le attività di progetto finalizzate al perseguimento degli obiettivi operativi previsti dovevano essere protratte a causa delle interruzioni dovute al riacuirsi dei contagi nei mesi scorsi che hanno costretto a cautelari sospensioni di vari cantieri interessati da casi di COVID 19, pertanto i lavori e le attività in essere presso i Comuni ed i siti sono stati necessariamente prolungati anche nel mese di gennaio 2021;

g) che ad integrazione della nota n. 10640 è pervenuto tramite pec – protocollo 10641 del 4/12/2020 – un elenco aggiornato dei dipendenti Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione in disponibilità alla data del 2/12/2020;

h) che con nota prot. n. 1907 del 19/02/2021 – pervenuta tramite pec – il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che nell'art. 32 della Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2021"* – è prevista la possibilità di estendere per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi l'attività di progetti collegati alla raccolta differenziata.

In attuazione a tale disposizione la Giunta Regionale con Delibera n. 383 del 14 settembre 2021 ha individuato nuove iniziative, da svolgere in aggiunta a quelle già esistenti, e a prorogare di 6 mesi, senza soluzione di continuità tutte le attività del Programma Straordinario.

Alla luce di ciò, in detta nota, il Soggetto Liquidatore del CUB ha chiesto di estendere la sospensione della disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in

Liquidazione, già compresi nell'ultimo elenco inviato in occasione della precedente sospensione (datato 02/12/2020) fino alla data del 31 gennaio 2022.

- che con nota prot. n. 10326 del 27/09/2021 – pervenuta tramite pec in pari data – il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che in attuazione dell'art. 32 della Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2021" - laddove sono previste* modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016 n. 14 all'art. 45 (obiettivi operativi) ed al comma 2 dell'art. 46 (estensione per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi l'attività di progetti , la Giunta Regionale con Delibera n. 383 del 14 settembre 2021 ha provveduto a prorogare di ulteriori 6 mesi, senza soluzione di continuità, tutte le attività del Programma Straordinario fino al 31 gennaio 2022.

RITENUTO, pertanto, di dover prorogare la sospensione per i lavoratori il dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione e di confermare l'aggiornamento degli elenchi delle liste di disponibilità, , già compresi nell' elenco, inviato in occasione di precedente sospensione - pervenuto tramite pec – protocollo 10641 del 4/12/2020 - che formava parte integrante del D.D. n. 1143 del 21/12/2020 – (Allegato 1 – n. 565 dip.) specificando che – per i lavoratori in elenco, lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. deve intendersi sospeso **fino al 31 gennaio 2022.**

VISTO

a. la Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016;
b. gli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr.
c. la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016
d. il D.D. n. 242 del 11.07.2016
e. il D.D. n. 270 del 29.07.2016
f. il DD n. 293 del 12.08.2016
g. il DD n. 293 del 12.08.2016
h. il DD n. 201 del 03.07.2017
i. il D.D. n. 325 del 03.08.2017
l. art. 32 Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale 50-11

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di confermare l'aggiornamento degli elenchi delle liste di disponibilità per i lavoratori dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione, secondo quanto indicato nell' elenco trasmesso tramite pec in data 4/12/2020 ed allegato al D.D. 1143 del 21/12/2020 (Allegato 1 – n. 565 dipendenti) che formava parte integrante di detto provvedimento, specificando che – per i lavoratori in elenco - lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr. deve intendersi sospeso **fino al 31 gennaio 2022.**
2. di trasmettere il presente provvedimento:
   - All'Assessore al Lavoro;
   - All'Assessore all'Ambiente;
   - Alla Direzione Generale dell'Ambiente ed Ecosistema 50-06;
   - Allo *STAFF – Funzioni tecniche mercato del lavoro* della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50-11-93;
   - Ai Commissari Liquidatori dei Consorzi di Bacino;
   - Al BURC per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 569 del 25/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE N. 262 DEL 07/06/2016 - PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS). NOMINA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI PER LA QUARTA ANNUALITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- che con la suddetta Delibera, inoltre, si demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti "ratione materiae", in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;
- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- che la Regione Campania con la Deliberazione n. 262 del 07/06/2016 (BURC n. 36 del 9/6/2016) ha programmato un piano triennale di percorsi IFTS da realizzarsi con risorse a valere sull'Asse 3- OT 10, OS 15 (RA10.6) – Azione 10.6.2 e Azione 10.6.6 del POR Campania FSE 2014-2020, per un importo pari ad € 6.500.000,00.
- che con la Deliberazione n. 23 del 17/01/2017 ha integrato la programmazione di cui alla DGR n. 262/2016 per un importo pari ad ulteriori euro 6.000.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.1 €.2.518.000,00 – Azione 10.6.2 €. 2.166.000,00 - Azione 10.6.6 €. 83.000,00 - Azione 10.6.7 €.1.233.000,00;
- che il D.D. n. 5 del 08/07/2016, a firma del capo Dipartimento 54, individua la DG 11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e nello specifico la U.O.D. 03 Politiche Giovanili, quale unità competente all'attuazione dell'intervento di Programmazione Triennale dei percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- che con D.D. n. 248 del 13/07/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- il predetto Avviso prevedeva per le annualità successive alla prima, la partecipazione esclusivamente degli Enti aggiudicatari della prima annualità;
- che con il D.D. n. 2 del 18/07/2017 (BURC n. 58 del 24/07/2017) è stata approvata la graduatoria definitiva dei n. 23 soggetti ammessi e finanziabili – ammessi e non finanziabili, e l'elenco dei soggetti esclusi;
- che con D.D. n. 905 del 16/07/2018 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alla II annualità;
- che con D.D. n. 1421 del 20/11/2018 è stata approvata la graduatoria degli ammessi per la II annualità, a seguito della verifica di ammissibilità e valutazione di idoneità tecnica e finanziaria effettuata dal Nucleo di Valutazione, nominato con D.D. n. 1152 del 26/09/2018 e successiva rettifica con D.D. n. 1291 del 19/10/2018;
- che con D.D. n. 1008 del 09/10/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alla III annualità;
- che con D.D. n. 142 del 20/02/2020 è stata approvata la graduatoria degli ammessi per la III annualità, a seguito della verifica di ammissibilità e valutazione di idoneità tecnica e finanziaria effettuata dal Nucleo di Valutazione, nominato con D.D. n. 3 del 14/01/2020;

CONSIDERATO

- che con la DGR n. 236 del 01/06/2021 sono state riprogrammate le risorse finanziarie di cui alle DGR n. 604 del 27/11/2019 e n. 68 del 04/02/2020 pari ad € 10.000.000,00 per l'attuazione di diversi interventi, tra cui € 4.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 14/20, per la realizzazione della IV annualità dei percorsi IFTS;
- che con D.D. n. 399 del 23/07/2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alla IV annualità;
- che occorre provvedere alla nomina del Nucleo di Valutazione per la verifica della ammissibilità e la valutazione di idoneità tecnica e finanziaria dei progetti pervenuti;

RITENUTO

- di poter stabilire, vista la specificità dell'Avviso ed in relazione al numero di progetti pervenuti, in 5 unità, compreso il segretario, il numero congruo di componenti per il suddetto Nucleo, da individuare tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale;
- di dover procedere alla nomina dei seguenti componenti del suddetto Nucleo di Valutazione:
    - Dott.ssa Antonella Muzzi (med. 8876), funzionario incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in qualità di Presidente;
    - Dott. Diego Librando (med. 20588), dipendente incardinato nell'U.O.D. 04 Formazione Professionale;
    - Sig. Bruno Esposito (med. 6924), dipendente incardinato nell'U.O.D. 04 Formazione Professionale;
    - Sig. ra Vitagliano Patrizia (med. 15066), dipendente incardinato nello Staff 50.11.93 – Funzioni Tecniche mercato del lavoro;
    - Sig. Nicola Pio Esposito (med. 12934), dipendente incardinato nell'U.O.D. 04 Formazione Professionale, in qualità di Segretario;
- di poter stabilire che l'attività sarà svolta presso gli uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e che gli esiti della valutazione dovranno essere consegnati al RUP entro 30 giorni continuativi dalla notifica della nomina

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di nominare quali componenti del Nucleo di valutazione, i sottoelencati:
- di procedere alla nomina dei seguenti componenti del suddetto Nucleo di Valutazione:
    - Dott.ssa Antonella Muzzi (med. 8876), funzionario incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in qualità di Presidente;
    - Dott. Diego Librando (med. 20588), dipendente incardinato nell'U.O.D. 04 Formazione Professionale;
    - Sig. Bruno Esposito (med. 6924), dipendente incardinato nell'U.O.D. 04 Formazione Professionale;
    - Sig. ra Vitagliano Patrizia (med. 15066), dipendente incardinato nello Staff 50.11.93 – Funzioni Tecniche mercato del lavoro;
    - Sig. Nicola Pio Esposito (med. 12934), dipendente incardinato nell'U.O.D. 04 Formazione Professionale, in qualità di Segretario;
- di stabilire che l'attività sarà svolta presso gli uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e che gli esiti della valutazione dovranno essere consegnati al RUP entro 30 giorni continuativi dalla notifica della nomina

- di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore alla Formazione;

- al Direttore Generale della DG 11;

- all'U.O.D. Regionale competente per la pubblicazione sul BURC

Dott. ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 573 del 26/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI "MISURA 5" - PROROGA AL 31/12/2021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea ha preso atto, con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), del Piano di Attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013;
- la Commissione con la decisione di esecuzione C (2014) 4969 del 11 luglio 2014, ha approvato il Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29 ottobre 2014, ha individuato il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017 della Commissione Europea, che modifica la su richiamata Decisione C(2014)/4969, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018 ha ripartito tra le Regioni le risorse aggiuntive assegnate al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- con la Delibera n. 127 del 6 marzo 2018 e le successive Delibere n. 744 del 13 novembre 2018 e n. 880 del 17 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato il Nuovo Piano attuativo Regionale "Garanzia Giovani" integrato con le schede di Misura dell'Asse I bis e il relativo piano finanziario;
- con la medesima Delibera n. 127 del 6 marzo 2018, la Giunta Regionale ha approvato le Misure del Nuovo Programma attuativo "Garanzia Giovani", e ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi da finanziarsi sulle risorse destinate al nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani", nonché la redazione del Nuovo Programma Attuativo Garanzia Giovani, da sottoporre all'approvazione dell'ANPAL;
- è stata sottoscritta il 27 giugno 2018 la Convenzione REP. n. 61, che disciplina i rapporti tra l'ANPAL, in qualità di AdG del PON IOG e la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio, per l'attuazione del Nuovo Programma "Garanzia Giovani";
- il Regolamento Regionale del 7 maggio 2018 n.4, recependo le nuove Linee guida in materia tirocini formativi e di orientamento approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 maggio 2017, reca "Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale)";
- con la Delibera n. 161 del 17 aprile 2019, la Giunta Regionale ha provveduto ad adeguare il paragrafo 3.5 "Allocazione delle risorse aggiuntive per Misura" del PAR Campania Garanzia Giovani;
- con la nota ANPAL prot. n. 0005610 del 05 giugno 2020 l'Autorità di Gestione ha approvato la riprogrammazione dei PAR Garanzia Giovani prima e seconda fase;

PREMESSO, ALTRESI', CHE

- con il Decreto Dirigenziale n. 55 del 21 gennaio 2019 è stato approvato l'Avviso per la partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania;
- con i Decreti Dirigenziali con i Decreti Dirigenziali n. 861 del 24/07/2019, n. 40 del 15/11/2019, n. 53 del 20/12/2019, n.18 del 27/07/2020, n. 29 del 30/10/2020, n. 61 del 10/02/2021 sono stati approvati gli esiti rispettivamente della I°, II°, III°, IV°,V°, VI° istruttoria e pubblicati gli

elenchi dei soggetti ammessi alla partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1292 del 09 dicembre 2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per la Misura 5 "Tirocini extracurriculari";
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 1338 del 23 dicembre 2019 è stato prorogato l'avvio della data di inizio di presentazione delle istanze di cui all'Avviso 1292/2019;
- con il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20 febbraio 2020 è stato approvato lo schema di convenzione con l'INPS, l'OI Regione Campania e l'ANPAL - Autorità di Gestione del PON IOG, per disciplinare le modalità di erogazione dell'indennità di tirocinio, relativamente alla Misura 5 del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase;
- con il Decreto Dirigenziale n. 411 del 29 aprile 2020, la DG 11 ha adottato le indicazioni operative per l'attuazione di interventi a valere sul PAR Campania Garanzia Giovani – Seconda fase, in modalità "a distanza" per il periodo di emergenza sanitaria COVID-19;
- con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 10 giugno 2020 si è provveduto alla "Nomina dei componenti del nucleo di valutazione" delle istanze presentate a valere sull'Avviso Pubblico 1292 del 09/12/2019 per la verifica dell'ammissibilità e la valutazione;
- con il Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021 è stato approvato il primo elenco dei tirocini di Garanzia Giovani, relativo all'Avviso 1292/2019;
- con il Decreto Dirigenziale n.20 del 16/07/2021 sono state approvate le note operative;
- con il Decreto Dirigenziale n.460 del 16/09/2021 è stato approvato il secondo elenco dei tirocini di Garanzia Giovani, relativo all'Avviso 1292/2019;
-

CONSIDERATO CHE

a) ai sensi del citato Avviso di cui al DD n. 1292/2019 sono beneficiari delle operazioni previste dal medesimo:
   • i soggetti ospitanti dei tirocini, pubblici o privati, che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 bis del Regolamento Regionale n. 4/2018;
   • gli operatori dei servizi per il lavoro che hanno preso in carico i giovani e/o i soggetti promotori di tirocini con essi convenzionati che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 del Regolamento Regionale n. 4/2018. Tali soggetti sono beneficiari dei finanziamenti relativi ai servizi di promozione e di accompagnamento all'inserimento in tirocinio dei giovani destinatari;
b) ai sensi del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda Fase sono destinatari delle azioni finanziabili i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e che vengono presi in carico dai servizi per il lavoro ammessi ai sensi del D.D. n. 55/2019;
c) ai sensi del PAR Campania Garanzia Giovani -Seconda Fase ai fini del riconoscimento del contributo finanziario il tirocinio deve risultare attivato nell'ambito di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che il giovane aderente alla Garanzia Giovani ha stipulato con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 880/2018 e ss.mm.ii e al D.D. n. 55/2019;
d) l'Avviso di cui al DD n. 1292/2019 è a sportello ed ha validità al 31 dicembre 2021, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
e) dal 15 ottobre è prevista la ripresa delle attività in presenza

RITENUTO

a) di dover disporre che i datori di lavoro ammessi con riserva di cui all'Allegato B) dei Decreti Dirigenziali 287/2021 e 460/2021 possono regolarizzare la propria posizione integrando e/o rettificando la documentazione oggetto di valutazione di ammissibilità inviando tali integrazioni

al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it entro il 31 dicembre 2021;

b) di dover invitare, il Soggetto Proponente a integrare la documentazione entro il 31dicembre 2021 termine perentorio, entro il quale il soggetto interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione;
c) di dover autorizzare le Aziende dell'Allegato B del Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021 e del Decreto Dirigenziale n.460 del 16/09/2021 che hanno integrato la documentazione a pubblicare le vacancy entro il 31 dicembre 2021;
d) di dover autorizzare le Aziende dell'Allegato B del Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021 e del Decreto Dirigenziale n.460 del 16/09/2021 che hanno integrato la documentazione a pubblicare le vacancy entro il 31 dicembre 2021;
e) di dover disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 10 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 1292 del 09/12/2019, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa tramite l'applicativo Cliclavoro, compilando il form di proposta e selezionando nell'apposita casella dello stesso la dizione "Garanzia Giovani";
f) di dover ordinare che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini, seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 4/2018, con l'invio al sistema informativo COCAMPANIA, presente sul portale SILF Campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", della Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e del Progetto formativo;
g) di dover disporre, che i Soggetti Ospitanti devono inviare, prima dell'avvio delle attività, apposita comunicazione, in cui attestano di non aver, in corso, procedure di CIG, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del Regolamento 4/2018 al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it, il Soggetto Ospitante interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione entro e non oltre il 31 dicembre 2021;
h) i Soggetti Ospitanti che non intendono avviare le attività devono dare comunicazione al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it entro 31 dicembre 2021;

VISTI

- la nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014);
- la Decisione di esecuzione C (2014) 4969 del 11/07/2014;
- l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29 ottobre 2014;
- la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017;
- il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018;
- la Delibera n. 127 del 6 marzo 2018 e le successive;
- la Delibera n. 744 del 13/11/2018;
- la Delibera n. 880 del 17 dicembre 2018;
- la Convenzione REP. n. 61;
- il Regolamento Regionale del 7 maggio 2018, n.4;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 161 del 17/04/2019;
- la nota ANPAL prot. n. 0005610 del 05/06/2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 55 del 21/01/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 861 del 24/07/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 40 del 15/11/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 53 del 20/12/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 1292 del 09/12/2019;

- il Decreto Dirigenziale n. 1338 del 23/12/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/02/2020;
- Il Decreto Dirigenziale n. 411 del 29/04/2020;
- Il Decreto Dirigenziale n. 15 del 10/06/2020;
- Il Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021;
- Il Decreto Dirigenziale n. 20 del 16/07/2021;
- Il Decreto Dirigenziale n.460 del 16/09/2021

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

a) di disporre che i datori di lavoro ammessi con riserva di cui all'Allegato B) dei Decreti Dirigenziali 287/2021 e 460/2021 possono regolarizzare la propria posizione integrando e/o rettificando la documentazione oggetto di valutazione di ammissibilità inviando tali integrazioni al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it entro il 31 dicembre 2021;
b) di invitare, il Soggetto Proponente a integrare la documentazione entro il 31dicembre 2021 termine perentorio, entro il quale il soggetto interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione;
c) di autorizzare le Aziende dell'Allegato B del Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021 e del Decreto Dirigenziale n.460 del 16/09/2021 che hanno integrato la documentazione a pubblicare le vacancy entro il 31 dicembre 2021;
d) di disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 10 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 1292 del 09/12/2019, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa tramite l'applicativo Cliclavoro, compilando il form di proposta e selezionando nell'apposita casella dello stesso la dizione "Garanzia Giovani";
e) di ordinare che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini, seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 4/2018, con l'invio al sistema informativo COCAMPANIA, presente sul portale SILF Campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", della Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e del Progetto formativo;
f) di dover disporre, che i Soggetti Ospitanti devono inviare, prima dell'avvio delle attività, apposita comunicazione, in cui attestano di non aver, in corso, procedure di CIG, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del Regolamento 4/2018 al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it, il Soggetto Ospitante interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione entro e non oltre il 31 dicembre 2021;
g) di stabilire che i Soggetti Ospitanti che non intendono avviare le attività devono darne comunicazione al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it entro 31 dicembre 2021;
h) di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla DG 01 in qualità di OI, all'ANPAL – Autorità di Gestione del PON IOG e agli Uffici competenti per la pubblicazione sul sito web, sul BURC e nella sezione dedicata del portale regionale, denominata "Regione Campania Casa di Vetro.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 577 del 28/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PO FSE 2014 2020 POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI "CENTRI SPERIMENTALI DI SVILUPP DELLE COMPETENZE" DGR 262 DEL 15 GIUGNO 2021 AVVISO PUBBLICO DI CUI AL DD.451 DEL 10/09/2021 NOMINA NUCLEO DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con la DGR 262 del 15 giugno 2021, all'esito dei risultati della valutazione degli impatti delle attività poste in essere in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 24/2008, 1368/2009, 52/2012 e 491/2018, con analisi di scenario resi dal supporto al Rafforzamento dell'Osservatorio per il Mercato del Lavoro con nota prot. 0275187/2021, sono state riprogrammate le risorse finanziarie destinate al potenziamento dei Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze consolidati riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi, all'area delle Costruzioni ed inoltre all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano per un importo pari ad € 6.750.000,00 di cui € 4.500.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, ASSE III Obiettivo Specifico 13 ed € 2.250.000,00 sul POR FESR Campania 2014/2020 Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.8.;

- in esecuzione della citata DGR n.262 del 15 giugno 2021, con il Decreto Dirigenziale n. 451 del 10/09/2021 pubblicato sul BURC n. 91 del 13 Settembre 2021 è stato approvato l' Avviso pubblico " Potenziamento delle attività dei Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze consolidati, riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi, all'area delle Costruzioni ed all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano, unitamente agli Allegati;

Considerato che

- alla data di scadenza prevista dal citato decreto dirigenziale sono state presentate a mezzo PEC n.ro 3 istanze;

- la DG Istruzione Lavoro Formazione e Politiche giovanili ha individuato n.ro 2 Dirigenti Esperti interni alla DG11 ed 1 Dirigente esperto incardinato presso la DG Sviluppo Economico ed Attività produttive, con competenza ed esperienza nella valutazione di interventi formativi cofinanziati con Fondi SIE;

- occorre procedere alla verifica dei requisiti di ammissibilità e di valutazione delle istanze pervenute, secondo le modalità previste nell'allegato Avviso Pubblico;

Ritenuto

− di poter procedere alla nomina dei seguenti componenti del Nucleo di ammissibilità e valutazione delle istanze pervenute e relative all'Avviso Pubblico Potenziamento delle attività dei Centri sperimentali di sviluppo delle competenze:

-dott. Filippo Diasco, Dirigente incardinato presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e per le Attività produttive, in qualità di Presidente;

-la dott.ssa Maura Formisano, Dirigente incardinato presso lo Staff 92 della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;

-la dott.ssa Giovanna Paolantonio, Dirigente incardinato presso lo Staff 91 della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;

-il dott. Antonio Forinese, funzionario incardinato presso lo Staff 92 della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, in qualità di segretario;

- di poter stabilire che l'attività sarà svolta presso gli uffici della DG 11 e che gli esiti dell'ammissibilità e della valutazione dovranno essere formalmente trasmessi al RUP;

-di poter inviare, il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

VISTI

-Gli atti ed i provvedimenti citati in premessa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.11

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

− di procedere alla nomina dei seguenti componenti del Nucleo di ammissibilità e valutazione delle istanze pervenute e relative all'Avviso Pubblico Potenziamento delle attività dei Centri sperimentali di sviluppo delle competenze:

-dott. Filippo Diasco, Dirigente incardinato presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e per le Attività produttive, in qualità di Presidente;

-la dott.ssa Maura Formisano, Dirigente incardinato presso lo Staff 92 della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;

-la dott.ssa Giovanna Paolantonio, Dirigente incardinato presso lo Staff 91 della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;

-il dott. Antonio Forinese, funzionario incardinato presso lo Staff 92 della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, in qualità di segretario;

- di stabilire che l'attività sarà svolta presso gli uffici della DG 11 e che gli esiti dell'ammissibilità e della valutazione dovranno essere formalmente trasmessi al RUP;

-di inviare, il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Direttore Generale
Maria Antonietta D'URSO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 113 del 26/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 D.LGS. 387/2003 E SS.MM.II.. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DA FONTE EOLICA, DELLA POTENZA DI 999 KW, E OPERA CONNESSE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN), PROPOSTO DALLA "COGEIN ENERGY SRL".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) si è dato attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) il comma 1 dell'articolo 12 del su citato D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone, inoltre, che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo unico a costruire e ad esercitare l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n° 387/03;
- g) con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per l'uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- h) con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- i) la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato la Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- j) la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014, avente ad oggetto la "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- k) la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 716 del 21/11/2017 ha revocato la D.G.R. n. 325 dell'8/8/2013, emanando nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

CONSIDERATO che

a) con istanza prot. 583985 dell'1/10/2019 la "Cogein Energy srl" ha richiesto l'Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, della potenza di 999 KW e opera connesse da realizzare nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN);

b) con ricorso numero RG 03623/2020 la società proponente ha richiesto al TAR Campania l'annullamento del silenzio – inadempimento serbato dalla Regione Campania sull'istanza di

"autorizzazione" presentata dalla "Cogein Energy srl" appena citata per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico in parola;

c) con sentenza n. 00223/2021 REG.PROV.COLL. pubblicata il 13/01/2021 il TAR Campania ha accolto il citato ricorso e per l'effetto - dopo aver osservato che "l'impianto eolico di cui all'istanza è di potenza inferiore ad 1 MW, con la conseguenza – ai sensi del punto c) bis dell'allegato III del d. lgs. n. 152 del 2006 – della non assoggettabilità del relativo progetto a screening per la eventuale attivazione della procedura di VIA. Inoltre sul sito interessato dal progetto non vigono vincoli paesaggistici, né esistono o sono in itinere procedure di tutela ai sensi del d.lgs. n.42/2004, come peraltro comunicato dall'Ufficio Pianificazione Paesaggistica, della Soprintendenza Archeologia e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente." – ha ordinate alla Regione Campania di concludere il procedimento in oggetto nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione o notificazione (se anteriore) della presente decisione;

RITENUTO di poter procedere ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 12 del D.lgs. 387/03 e degli artt. 14 e segg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in data 25/01/2021 con nota prot. PG/2021/039307 la UOD03 regionale ha indetto una Conferenza dei Servizi (in forma simultanea e in modalità sincrona), al fine di valutare il progetto e le opere a farsi, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 999 kW, da realizzare nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN), proposto dalla "Cogein Energy srl".

PRESO ATTO

- delle risultanze della Conferenza dei Servizi conclusasi in data 20/09/2021, degli adeguamenti tecnici e delle integrazioni prodotte, nonché delle procedure attivate dall'impresa istante (anche di quelle ablative) durante l'iter amministrativo;
- dei seguenti Pareri/Nulla osta/Comunicazioni/Note:

N.	ENTE	Parere/nulla osta/comunicazione
1	Marina Militare – Comando Marittimo SUD - Taranto	Parere favorevole prot. n. 3281 del 29/01/2021
2	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del Molise	Parere negativo, prot. 61352 del 4/2/2021
3	Provincia di Benevento	Osservazioni in opposizione al Progetto prot. N. 3852 del 10/02/2021
4	Comune di Morcone (BN)	Osservazioni in opposizione prot. n. 2071 dell'11/02/2021
5	Aeronautica militare	Parere favorevole prot. n. 10455 del 02/03/2021
6	Comune di Santa Croce del Sannio (BN)	Parere negativo, prot. 205470 del 16/4/2021
7	Aeronautica Militare	Parere favorevole, prot. 230156 del 29/04/2021
8	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Nulla osta prot. n. 312065 del 10/06/2021
9	Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica delle arti e paesaggio per le provincie di Benevento e Caserta	Parere negative con indicazione delle prescrizione per superare I motivi ostativi prot. N.311484 del 10/06/2021
10	ARPAC	Parere favorevole prot. n. 36615 del 16/06/2021
11	UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia	Parere favorevole prot. 462197 del 20/09/2021
12	Genio Civile di Benevento, per quanto riguarda il Parere ex RD 523/1904	Le opere a farsi non interferiscono, per quanto rappresentato negli elaborati di progetto, con corsi d'acqua di natura demaniale.

13	Genio Civile di Benevento, per quanto concerne il Provvedimento sismico L.R. 09/83	Trattasi di progetto definitivo, ragion per cui trova applicazione l'art.13-bis del vigente regolamento regionale n.9 del 1983 che non prevede l'espressione del parere di possibile competenza del Genio Civile qualora all'attenzione della Conferenza sia posto un livello di progettazione di tipo definitivo. Ad ogni buon conto si rammenta che, prima dell'inizio dei lavori e dopo l'eventuale elaborazione del progetto esecutivo, la ditta proponente è tenuta ad acquisire il provvedimento sismico necessario dall'Amministrazione competente (art.4-bis L.R. 09/83) per ciascun organismo strutturale a farsi.

RICHIAMATO, integralmente, il parere favorevole reso in sede di CdS dalla UOD 500203 si rappresenta che:

1. la società proponente, rispetto all'istanza originaria, considera una nuova tipologia di aerogeneratore maggiormente performante e di dimensioni lievemente inferiori:
   - l'altezza della torre resta uguale a 100 m;
   - il diametro del rotore passa da 100 m a 90 m;
   - la velocità di rotazione è pari a 12 U/min;
   - l'altezza massima si riduce da 150 m a 145 m.
2. il nuovo studio sul Calcolo della Gittata degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale individua la gittata massima in 123,70 mt., rispetto al calcolo di cui al precedente studio, secondo il quale la pala poteva cadere sui capannoni di un'attività produttiva posti ad una distanza di circa 98 m dall'aerogeneratore;
3. il parere reso dalla SABAP per le province di Benevento e Caserta, con nota, acquisita al prot. PG/2021/0311484 del 10/06/2021, con cui è stato espresso parere sfavorevole per l'eccessiva vicinanza ad un'area boscata e un impatto visivo con il Regio Tratturo, nonchè le prescrizioni rese ai fini del superamento dei motivi ostativi è considerato fortemente limitativo rispetto alla realizzabilità dell'intervento. Si ritiene che, sebbene la tutela del paesaggio è tra i principi fondamentali della Costituzione Italiana, la normativa comunitaria promuove il maggiore ricorso all'energia da fonti rinnovabili, espressamente collegandolo alla necessità di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e dunque collegandolo anche al rispetto del protocollo di Kyoto e della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, in una prospettiva di modifica radicale della politica energetica dell'Unione.

Visti i pareri resi dagli altri Enti e agli atti della Conferenza dei Servizi, in coerenza con i dettami comunitari, per tutto quanto su esposto la UOD03 esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, limitatamente alle proprie competenze, fatti salvi i diritti di terzi, fatte salve le posizioni degli enti preposti alla tutela di interessi pubblici, alla realizzazione e gestione di un impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 0,999 MW, e opere connesse, da realizzare nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN) proposto dalla società Cogein energy s.r.l..

RICHIAMATI

- a) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
- b) il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";

- c) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco.

PRESO ATTO, quindi, dell'istruttoria svolta dall'Ufficio.

RITENUTO, quindi, di dover procedere, in conformità all'istruttoria effettuata, all'emissione del provvedimento di A.U. di cui in narrativa.

VISTI
1) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
2) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
3) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
4) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
5) Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
6) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
7) il D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
8) il D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
9) la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
10) la normativa vigente in materia.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e fatti salvi i diritti dei terzi:
1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., la "Cogein Energy srl" (avente sede legale in Napoli alla Viale Gramsci n. 24, C.F.: 07937941214) alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 999 kW, da realizzare nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN) **(Allegato 1-2)**;
2) di prendere atto che l'impianto è composto da n. 1 aerogeneratore, avente le seguenti dimensioni:
- altezza della torre: 100 m;
- diametro del rotore: 90 m;
- velocità di rotazione: 12 U/min;
- altezza massima, data dall'altezza della torre e di metà diametro del rotore: 145 m.

3) di riservarsi l'attivazione delle procedure necessarie a verificare il rispetto delle prescrizioni previste dalla A.U., precisando fin d'ora che con l'approvazione del presente non si intendono sanate eventuali inadempienze che dovessero essere riscontrate;
4) di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
5) di fare salvi gli obblighi di rinnovo, ove necessario e previsto dalla normativa vigente ed applicabile, dei pareri, atti di assenso e/o nulla osta che sono confluiti nell'Autorizzazione Unica;
6) di demandare al Comune di Santa Croce del Sannio (BN), ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. n. 37 del 6/11/2018, laddove ritenuto necessario, le attività di sopralluogo, verifiche in loco e le attività di vigilanza;
7) che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
8) di notificare il presente atto alla proponente;

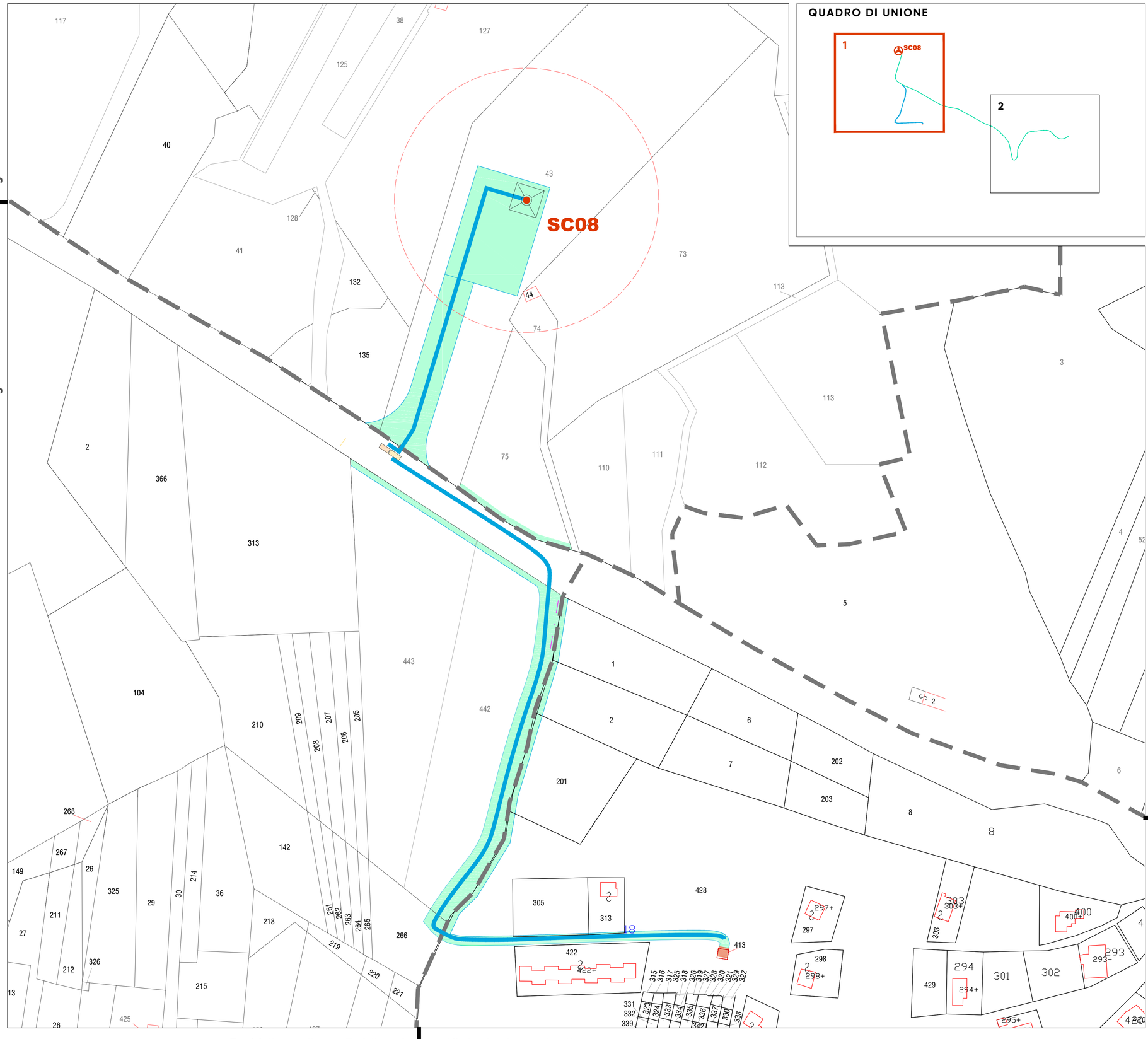
9) **di comunicare** il presente atto al Comune di Santa Croce del Sannio (BN);
10) **di inviare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e all'Assessore alle Attività Produttive;
11) **di trasmettere** il presente atto alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale.

Francesca De Falco

Fg 2 Santa Croce Del Sannio

Fg 2 Santa Croce Del Sannio

Fg 11 Santa Croce Del Sannio



Fg 12 Santa Croce Del Sannio

Fg 7 Santa Croce Del Sannio

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO DI UNIONE

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO
PROVINCIA DI BENEVENTO



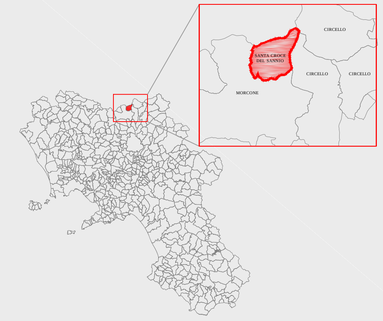
Progetto per la realizzazione impianto per la produzione di energia elettrica da **fonte eolica**, ai sensi del d.lgs n. 387 del 2003, composto da n° 1 aerogeneratore, per una potenza di **999 kW**, sito nel comune di **Santa Croce Del Sannio** (BN), in localita' **"La Montagna"** .

ELABORATO	DESCRIZIONE	SCALA DI RAPP.
Tav-14-1	**PLANIMETRIA CATASTALE IMPIANTO ED OPERE CONNESSE**	**1:1000**
data: 06/2019		**Revisione n° 00**

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Federica Mallozzi Rino Castaldo Viviana Criscuolo	Giuseppe De Masi Giuseppe Delli Priscoli	Giuseppe De Masi Giuseppe Delli Priscoli

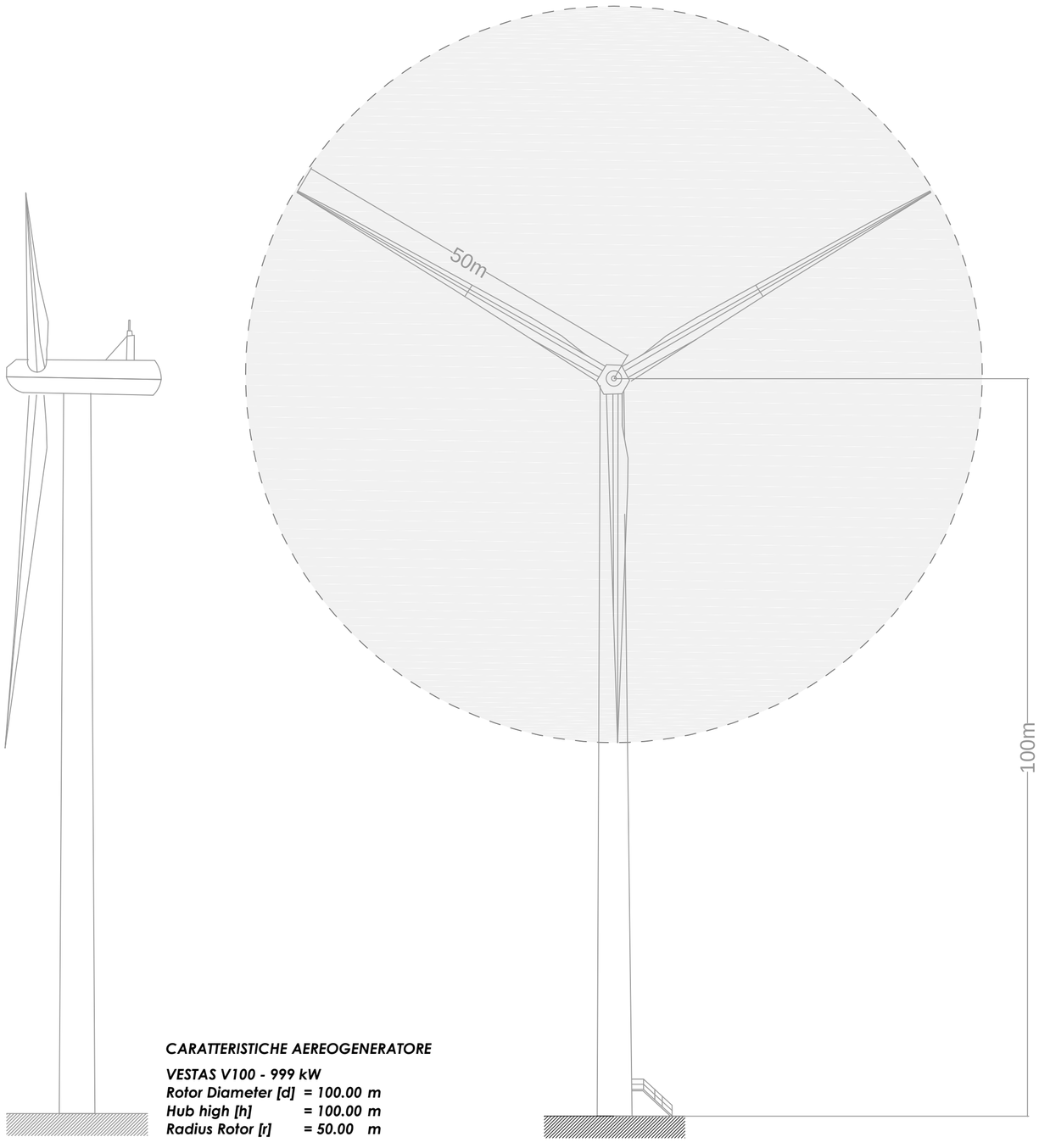
Cogein energy
Via Diocleziano, 107 - 80125 Napoli Tel. 081.19566613 - Fax. 081.7618640 www.newgreen.it cominvestimenti@libero.it

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



LEGENDA

- Cavidotto di progetto
- Aerogeneratore
- Area potenzialmente impegnata
- Cabina di consegna
- Cabina utente
- Plinto di progetto aerogeneratore
- Cabina secondaria esistente ENEL MT/BT Colle San Martino
- Limite area di servitù aerea D=140 mt



CARATTERISTICHE AEREOGENERATORE

VESTAS V100 - 999 kW
Rotor Diameter [d] = 100.00 m
Hub high [h] = 100.00 m
Radius Rotor [r] = 50.00 m

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via Diocleziano, 107 - 80125 Napoli Tel. 081.19566613 - Fax. 081.7618640 www.newgreen.it compinvestimenti@libero.it

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO

PROVINCIA DI BENEVENTO



Progetto per la realizzazione impianto per la produzione di energia elettrica da **fonte eolica**, ai sensi del d.lgs n. 387 del 2003, composto da n° 1 aerogeneratore, per una potenza di **999 kW**, sito nel comune di **Santa Croce Del Sannio** (BN), in localita' **"La Montagna" .**

ELABORATO	DESCRIZIONE	SCALA DI RAPP.
Tav-15	**AEROGENERATORE TIPO DI PROGETTO**	**1:500**
data: 06/2019		**Revisione n° 00**

Cogein energy

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Federica Mallozzi Rino Castaldo Viviana Criscuolo	Giuseppe De Masi Giuseppe Delli Priscoli	Giuseppe De Masi Giuseppe Delli Priscoli

Decreto Dirigenziale n. 258 del 29/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.3. PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONI TRASVERSALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE - CUP B27H17001990009 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE OPERANTI NEL SETTORE AGROALIMENTARE ALL'EVENTO FIERISTICO "SIAL MIDDLE EAST 2021" - ABU DHABI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decisione C(2015)8578 del 01 Dicembre 2015, così come modificata dalla Decisione C(2018)2283 *final* del 17 Aprile 2018, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2014-2020;

b. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

c. nella seduta del 22/03/2017, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i Criteri di Selezione del Programma Operativo Regionale;

d. con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020";

e. con D.P.G.R. n. 271 del 30/12/2016 è stato designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014-2020, il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

f. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;

g. con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020";

h. con D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017 è stato, tra l'altro, individuato, quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", il Dirigente *pro tempore* della UOD "Internazionalizzazione del sistema regionale – Aiuti di Stato" – D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

i. con Decisione C(2018)2283 del 17/04/2018 la Commissione europea ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015) 8578 citata, modifica di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018;

j. con Decisione C(2020)5382 del 04/08/2020, la Commissione europea ha approvato l'ultima versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

k. con D.D. n. 686 del 09/09/2020 l'Autorità di Gestione ha preso atto della summenzionata Decisione;

l. con D.D. dell'Autorità di Gestione FESR n. 211 del 11/10/2021 è stato rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e sono state approvate le integrazioni al Manuale di Attuazione (ottava versione) ed al Manuale per i Controlli di I livello (ottava versione);

PREMESSO altresì che

a. il POR Campania FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";

b. il citato POR Campania FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

c. tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 3b sopra richiamata, figura l'Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri", che mira ad istituire accordi

commerciali tra Micro e PMI Campane e investitori esteri e consentire una maggiore diffusione delle imprese campane sui mercati esteri di riferimento e mira altresì ad attività di cooperazione atte a rafforzare la strategia di sviluppo e l'apertura internazionale ed europea;

d. con D.G.R. n. 525 del 08/08/2017 è stato approvato il "Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione";

e. con D.G.R. n. 527 del 08/08/2017 è stata programmata, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.3, la somma massima di € 5.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di un programma triennale di azioni trasversali, finalizzato – in linea con le priorità settoriali individuate nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, ma tenendo anche conto delle esigenze relative ai settori più tradizionali dell'economia regionale – a sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;

f. con D.D. n. 67 del 29/03/2018, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, si è proceduto ad affidare il servizio di progettazione di dettaglio e attuazione del Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale per il triennio 2018-2020 a Sviluppo Campania S.p.A., per un importo complessivo di € 4.999.350,47, IVA inclusa, provvedendo altresì alla relativa ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 – Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.3 – CUP: B27H17001990009;

g. in data 31/05/2018, è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A. per la realizzazione del progetto *de quo*;

h. con D.D. n. 18 del 16/10/2020, tenuto conto dell'impatto dell'emergenza epidemiologica globale sulle attività a carattere internazionale, sono stati prorogati al 31/12/2021 i termini per il completamento del Programma pluriennale citato*;*

i. con D.D. n. 250 del 13/10/2021, atteso il perdurare, anche nel corso del 2021, delle restrizioni alla mobilità internazionale ed alla organizzazione di manifestazioni e fiere per il contenimento della pandemia e la consequenziale ripresa di alcune attività progettuali "in presenza" solo a far data da Settembre 2021, sono stati ulteriormente prorogati i termini di realizzazione del Programma in parola, fissando al 31/08/2022 la data ultima per il completamento delle attività progettuali;

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del summenzionato Programma Pluriennale è prevista, tra l'altro, la partecipazione in forma collettiva di MPMI del territorio operanti nei settori strategici individuati dal Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione di cui alla D.G.R. n. 527/2017 citata ad eventi fieristici internazionali;

b. il citato Programma stabilisce che l'individuazione dei suddetti eventi sia subordinata ad una attività di studio e analisi *desk*, oltre che di consultazione degli *stakeholders* del territorio, affidate anch'esse a Sviluppo Campania S,p.A.;

c. la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di appositi Avvisi pubblici finalizzati alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle MPMI del territorio;

TENUTO CONTO che

a. con nota acquisita agli atti con prot. 330521 del 21/06/2021, come integrata con nota prot. 529238 del 26/10/2021, Sviluppo Campania S.p.A., nel trasmettere gli esiti delle attività di *scouting,* ha indicato, tra gli altri, l'evento fieristico SIAL MIDDLE EAST, in programma ad Abu Dhabi (EAU) dal 07 al 09 Dicembre 2021 e rivolto alle imprese operanti nel settore strategico AGROALIMENTARE;

b. con la medesima nota prot. 529238 del 26/10/2021 Sviluppo Campania S.p.A. ha altresì comunicato la disponibilità degli spazi espositivi;

RITENUTO di

a. dover dunque approvare l'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE OPERANTI NEL SETTORE AGROALIMENTARE ALL'EVENTO FIERISTICO "SIAL MIDDLE EAST 2021" – ABU DHABI (EAU), 07-09 DICEMBRE 2021 e la relativa modulistica, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

b. dover specificare che l'istruttoria delle manifestazioni di interesse sarà curata da Sviluppo Campania S.p.A. – RUP: Dr. Catello Santaniello;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013, così come modificato dai Regolamenti (UE) n. 460 del 30 Marzo 2020 e n. 2020/558 del 23 Aprile 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013, così come modificato dai Regolamenti (UE) n. 460 del 30 Marzo 2020 e n. 2020/558 del 23 Aprile 2020;
- il POR Campania FESR 2014-2020;
- i Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020;
- il D.P.G.R. n. 271 del 30/12/2016;
- il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 525 del 08/08/2017;
- la D.G.R. n. 527 del 08/08/2017;
- il D.D. n. 67 del 29/03/2018;
- la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., sottoscritta in data 31 maggio 2018;
- il D.D. dell'AdG POR FESR n. 686 del 09/09/2020;
- il D.D. dell'AdG POR FESR n. 708 del 22/09/2020, recante "Compiti delle Strutture della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Determinazioni organizzative";
- il D.D. n. 18 del 16/10/2020;
- le note di Sviluppo Campania S.p.A. prot. 330521 del 21/06/2021 e prot. 529238 del 26/10/2021;
- il D.D. dell'AdG POR FESR n. 211 del 11/10/2021;
- il D.D. n. 250 del 13/10/2021;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241, art. 6bis – D.P.R. n. 62/2013, art. 6, co. 2) rilasciata dal Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020 – Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare l'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE OPERANTI NEL SETTORE AGROALIMENTARE ALL'EVENTO FIERISTICO "SIAL MIDDLE EAST 2021" – ABU DHABI (EAU), 07-09 DICEMBRE 2021 e la relativa modulistica, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di specificare che l'istruttoria delle manifestazioni di interesse sarà curata da Sviluppo Campania S.p.A. – RUP: Dr. Catello Santaniello;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali – Supporto logistico", per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - al portale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
   - a Sviluppo Campania S.p.A..

Il Dirigente della UOD Internazionalizzazione del
Sistema Regionale – Aiuti di Stato
R.O.S. 3.4 POR Campania FESR 2014-2020
Dr.ssa Fiorella Ciullo

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 – ASSE III – OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 – AZIONE 3.4.3. "PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONI TRASVERSALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE" DI CUI ALLA D.G.R. N. 527 DEL 08/08/2017. CUP B27H17001990009.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE OPERANTI NEL SETTORE AGROALIMENTARE ALL'EVENTO FIERISTICO "SIAL MIDDLE EAST 2021" – ABU DHABI (EAU), 07-09 DICEMBRE 2021.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania, attraverso l'azione 3.4.3 del POR Campania FESR 2014-2020, che finanzia il Programma Pluriennale *"Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale"*, persegue l'obiettivo di valorizzare il sistema produttivo locale, con specifico riguardo all'internazionalizzazione delle MPMI del territorio.

A tal fine, per quanto concerne il settore strategico AGROALIMENTARE, l'Amministrazione regionale sta valutando la possibilità di partecipare a "SIAL MIDDLE EAST 2021" – https://www.sialme.com/ – in programma ad Abu Dhabi (EAU) dal 07 al 09 Dicembre 2021.

Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione, da parte delle MPMI aventi almeno una sede operativa in Campania, di manifestazioni di interesse a partecipare all'evento in oggetto, individuato sulla scorta dell'attività di studio e analisi *desk* realizzata da Sviluppo Campania S.p.A., Società *in house* affidataria dell'attuazione del Programma Pluriennale in parola.

L'Amministrazione regionale, attraverso Sviluppo Campania S.p.A., metterà a disposizione, nell'ambito della suddetta manifestazione, gli spazi espositivi ed il relativo allestimento, garantendo un servizio di assistenza durante lo svolgimento della fiera e la fornitura fino a n. 02 pass di accesso per ciascuna delle MPMI partecipanti.

Le imprese, selezionate secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, potranno esporre presso lo stand regionale il proprio nominativo/logo, nonchè materiale promozionale di pertinenza (*brochure*, cataloghi ed altro materiale di piccole dimensioni), con la possibilità di usufruire di spazi comuni per incontri B2B.

Resteranno a carico dei partecipanti i costi di viaggi e soggiorno, di trasporto dei materiali promozionali e/o di eventuali prodotti e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania.

2. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Destinatarie del presente Avviso sono le MPMI, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, in forma singola o associata in Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Reti-soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del Decreto Legge n. 5 del 10 Febbraio 2009, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 33 del 09 Aprile 2009 e ss.mm.ii., che, al momento della presentazione della manifestazione di interesse, siano in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- siano regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio;
- abbiano almeno una sede operativa attiva in Campania;
- esercitino, in relazione alla sede campana, un'attività economica identificata come prevalente (codice ATECO 2007) rientrante nel settore AGROALIMENTARE (trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli);
- non rientrino tra le MPMI che, ammesse a partecipare ad iniziative precedentemente realizzate nell'ambito del Programma Pluriennale in parola, dopo aver formalmente confermato la propria partecipazione all'iniziativa, non vi abbiano poi preso parte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non siano beneficiarie di agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione ne' abbiano presentato domande di agevolazione per partecipare alla medesima manifestazione;
- siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non siano sottoposte ne' siano state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale ne' abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- possiedano capacità di contrarre ovvero non siano state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non abbiano Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);
- non abbiano Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- osservino gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettino le norme in materia di:
    - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
    - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
    - inserimento dei disabili;
    - pari opportunità;
    - contrasto del lavoro irregolare;
    - tutela dell'ambiente.

Ai fini della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso, i Consorzi, le Società Consortili e le Reti-soggetto devono essere costituiti da un numero minimo di tre MPMI aventi almeno una sede operativa all'interno del territorio regionale e un'attività economica identificata come prevalente (codice ATECO 2007) rientrante nel settore AGROALIMENTARE (trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli).

La partecipazione in forma aggregata esclude la possibilità della presenza in forma singola delle MPMI consorziate/associate.

Gli spazi espositivi messi a disposizione per la partecipazione alle MPMI in forma aggregata saranno di dimensione doppia rispetto a quelli destinati alle imprese in forma singola.

La selezione delle MPMI è effettuata da Sviluppo Campania S.p.A. sulla scorta dei Criteri di Selezione del POR Campania FESR 2014-2020, come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 Marzo 2016.

In particolare, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle manifestazioni di interesse, la citata Società *in house*, verificato il possesso, in capo alla MPMI proponente, dei requisiti di ammissibilità sopra riportati, procede alla valutazione degli obiettivi, delle finalità e dei risultati attesi dalla medesima MPMI in relazione alla partecipazione all'evento fieristico *de quo*, con specifico riferimento a:

a) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali;
b) creazione di nuove *partnership* e accordi commerciali con operatori esteri;
c) miglioramento competitivo atteso.

In relazione a ciascuno dei suddetti criteri, il punteggio è attribuito come segue:

- Livello alto: 20 punti
- Livello medio: 15 punti
- Livello basso: 10 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono valutate positivamente le manifestazioni di interesse che abbiano conseguito un punteggio minimo di 40/60.

Nella selezione è data priorità:

- alle MPMI che non siano state precedentemente selezionate per la partecipazione ad alcuna delle iniziative realizzate nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola;
- alle MPMI che, in base al codice attività prevalente, si occupino di trasformazione dei prodotti agricoli.

Il numero massimo delle imprese partecipanti, da valutarsi sulla scorta degli spazi espositivi effettivamente disponibili, non può comunque essere superiore a 15.

Nell'ipotesi in cui il numero di MPMI per le quali l'iter di istruttoria/valutazione si sia concluso con esito positivo sia superiore al numero massimo di imprese che possono essere ospitate nell'ambito degli spazi espositivi regionali, le imprese partecipanti sono individuate sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle manifestazioni di interesse, tenuto altresì conto delle priorità sopra indicate.

3. PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Per manifestare il proprio interesse a partecipare, le MPMI presentano, **entro le ore 15:00 del 12/11/2021**, a mezzo PEC – da inviare all'indirizzo eventi.internazionali@pec.regione.campania.it con il seguente oggetto: "SIAL MIDDLE EAST 2021" – la documentazione di seguito indicata:

- **Modulo di cui all'Allegato 1**, firmato digitalmente dal Rappresentante Legale;
- **Dichiarazione**, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000 e ss.mm.ii. e firmata digitalmente dal Rappresentante Legale, **attestante le dimensioni aziendali** e recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato (tale dichiarazione va presentata anche per ciascuna impresa collegata e/o associata) e corredata di **copia di un valido documento di riconoscimento** del dichiarante:
    - Numero Occupati (ULA)
    - Fatturato
    - Totale Bilancio
    - Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate).

L'esito della valutazione è comunicato a mezzo PEC entro dieci giorni dalla scadenza dei termini previsti per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Entro e non oltre tre giorni dalla trasmissione dei suddetti esiti, la MPMI ammessa a partecipare alla manifestazione fieristica in parola è tenuta a confermare la propria partecipazione a mezzo PEC, da inviare all'indirizzo sviluppocampania@legalmail.it.

La mancata comunicazione entro il termine suddetto equivale a rinuncia alla partecipazione all'evento.

Non sono comunque ammesse accettazioni pervenute successivamente alla scadenza del termine sopra indicato.

L'elenco delle MPMI ammesse a partecipare all'evento è pubblicato sui seguenti siti web: www.regione.campania.it, www.porfesr.regione.campania.it e www.sviluppocampania.it.

4. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

La MPMI che manifesti il proprio interesse a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, accetta le condizioni ed i contenuti di cui all'Avviso medesimo.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento; l'Amministrazione regionale è altresì sollevata da responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla collettiva.

La Regione Campania, per il tramite di Sviluppo Campania S.p.A., si riserva di effettuare controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

Le MPMI che, ammesse a partecipare all'evento fieristico *de quo*, presentino formale rinuncia a prendere parte alla collettiva dopo aver confermato la propria partecipazione ovvero non siano comunque presenti all'evento (fatti salvi i casi di causa forza maggiore), saranno escluse da iniziative future organizzate nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali.

Le MPMI selezionate per la partecipazione all'evento di cui al presente Avviso che non garantiscano la propria presenza presso lo spazio espositivo regionale per l'intera durata della manifestazione saranno escluse da successive iniziative organizzate nell'ambito del Programma in parola.

Le MPMI selezionate dovranno garantire, presso gli spazi messi a disposizione, l'esposizione delle sole proprie produzioni e, comunque, unicamente di prodotti campani; lo svolgimento di attività non autorizzate comporterà l'immediata chiusura dello stand.

Le MPMI partecipanti si impegnano a trasmettere a mezzo PEC, da inviare all'indirizzo sviluppocampania@legalmail.it, entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

5. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR 2016/679".

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, tenuto conto anche di quanto stabilito con D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, si forniscono di seguito le informazioni relative al trattamento effettuato in relazione ai dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso, nonché ai diritti che possono, in qualsiasi momento, essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente:

Art. 13 par. 1 lettera a) GDPR 2016/679

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Campania, con sede a Napoli, Via Santa Lucia n. 81.

Il Delegato al trattamento dei dati è la Dr.ssa Fiorella Ciullo, nella qualità di Dirigente *pro tempore* della UOD "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", Via S. Lucia n. 81, Napoli – Tel. 081 7962317 – e-mail: dg03.uod04@regione.campania.it – PEC: uod.500304@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile esterno del trattamento dei dati, per le finalità connesse al presente Avviso, è Sviluppo Campania S.p.A., società in house individuata ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, in qualità di affidatario del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali, di cui al D.D. n. 67/2018.

Il trattamento dei dati personali forniti avviene secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza.

Il trattamento è svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del medesimo Regolamento.

I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *server* e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla D.G. "Ricerca Scientifica". L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

Art. 13 par. 1 lettera b) GDPR 2016/679

Il Responsabile della Protezione Dati è il Dr. Vincenzo Fragomeni – Tel. 081 7962413 – e-mail: dpo@regione.campania.it – PEC: dpo@pec.regione.campania.it

Art. 13 par. 1 lettera c) GDPR 2016/679

Il trattamento dei dati personali per le suddette finalità si fonda sulla base legittima prevista dal GDPR 2016/679 all'art. 6 par. 1 lettera a) ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità*"), lettera c) *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e lettera e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*).

Art. 13 par. 2 lettera e) GDPR 2016/679

L'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità di espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Art. 13 par. 1 lettera e) GDPR 2016/679

I dati forniti non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa vigente, ne' di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti al presente Avviso potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che abbiano ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Altri Uffici della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ed altri Uffici della Regione Campania per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza (ad esempio ed a titolo non esaustivo, UOD "Controlli di I Livello PO FESR", Autorità di Audit, Autorità di Certificazione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati sopra citati potranno essere altresì comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. Legge n. 241/1990 e artt. 5 ss. D.Lgs. n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22 comma 5 Legge n. 241/1990);

Si evidenzia inoltre quanto segue:

ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

Art. 13 par. 2 lettera a) GDPR 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali forniti saranno conservati per tutta la durata delle attività connesse alla procedura di cui al presente Avviso; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 GDPR 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Art. 13 par. 2 lettera b) GDPR 2016/679

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal GDPR 679/2016 e qui di seguito riepilogati:

Diritto di accesso (art. 15)**:** L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai propri dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati; in ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento;

Diritto di rettifica (art. 16): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei propri dati personali senza ingiustificato ritardo;

Diritto alla cancellazione (art. 17): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati propri personali, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.);

Diritto di limitazione del trattamento (art. 18): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati; il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo; i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con l'esplicito consenso dell'interessato. Il Titolare è tenuto ad informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (art. 19): Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'art. 16, dell'art. 17 par. 1 e dell'art. 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari, qualora l'interessato lo richieda.

Diritto alla portabilità dei dati (art. 20): Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, è garantito il diritto alla portabilità dei dati personali, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile;

Diritto di opposizione (art. 21): L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà comunque effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i suddetti interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte alla UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" – PEC: uod.500304@pec.regione.campania.it

È inoltre possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57 par. 1 lettera f) GDPR 679/2016), ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I – Titolo I – Parte III del D.Lgs. n. 101/2018, via e-mail (garante@gpdp.it o urp@gdpd.it), via fax (06 696773785) o via posta (Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 Roma), ovvero, alternativamente, ricorso all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 140-bis del D.Lgs. n. 101/2018 citato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

ASSE III – OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 – AZIONE 3.4.3

"PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONI TRASVERSALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE" DI CUI ALLA D.G.R. N. 527 DEL 08/08/2017

CUP B27H17001990009

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE OPERANTI NEL SETTORE AGROALIMENTARE ALL'EVENTO FIERISTICO "SIAL MIDDLE EAST 2021" – ABU DHABI (EAU), 07-09 DICEMBRE 2021

Il/La sottoscritto/a___ _____nato/a a _____ (Prov._____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov. _____) in via _____ n. ____, in qualità di Rappresentante Legale dell'impresa _____, avente sede legale in _____,

CHIEDE

di partecipare, nell'ambito di una collettiva di MPMI campane, all'evento "SIAL MIDDLE EAST 2021", che si terrà ad Abu Dhabi (EAU) dal 07 al 09 Dicembre 2021.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA	
DENOMINAZIONE:	
FORMA GIURIDICA:	
CODICE FISCALE /PARTITA IVA:	
DIMENSIONE DI IMPRESA	Microimpresa ◯ Piccola impresa ◯ Media impresa ◯
INDIRIZZO mail di contatto:	
PEC:	
Referente aziendale	e-mail referente: tel. mobile:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Rappresentanti dell'impresa presenti all'evento (max 2 persone)	
Nome e cognome	e-mail

SEDE LEGALE

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	*PROV.*

SEDE OPERATIVA IN CAMPANIA

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA:	di	al n°
CODICE ATTIVITA' PREVALENTE (ATECO 2007):		
Coerenza dell'attività svolta rispetto all'evento		
SITO INTERNET	*(url)*	

PRECEDENTI PARTECIPAZIONI A COLLETTIVE DI MICRO E PMI CAMPANE
nell'ambito del "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale"

L'IMPRESA HA PARTECIPATO A PRECEDENTI INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ◯ NO ◯
L'IMPRESA HA PRESENTATO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ◯ NO ◯
L'IMPRESA NON HA PARTECIPATO AD ALCUNA INIZIATIVA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ◯ NO ◯

COMPANY PROFILE in inglese (max 120 parole)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI, FINALITÀ, RISULTATI ATTESI	
CRITERI di SELEZIONE	*In relazione ai tre criteri indicati, esplicitare sinteticamente obiettivi e finalità connessi alla partecipazione della MPMI all'evento e descrivere i risultati attesi*
A) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali	
B) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) miglioramento competitivo atteso	

DICHIARA ALTRESÌ

- che la proponente non rientra tra le MPMI che, ammesse a partecipare ad iniziative precedentemente realizzate nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale, dopo aver formalmente confermato la propria partecipazione all'iniziativa, non vi abbiano poi preso parte;
- che la proponente non è beneficiaria di agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione ne' ha presentato domande di agevolazione per partecipare alla medesima manifestazione;

DICHIARA INFINE

- che la proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attiva e non è sottoposta ne' è stata sottoposta, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale ne' ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- che la proponente possiede capacità di contrarre ovvero non è stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- che la proponente non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);
- che la proponente non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- che la proponente osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
  - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - inserimento dei disabili;
  - pari opportunità;
  - contrasto del lavoro irregolare;
  - tutela dell'ambiente;
- di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 5 dell'Avviso e di esprimere il proprio consenso in ordine al trattamento dei dati personali forniti;
- di impegnarsi a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire che, in caso di accoglimento della presente manifestazione di interesse e di accettazione della partecipazione all'evento, l'impresa sarà presente presso lo spazio espositivo regionale per l'intera durata dell'evento;
- garantire che l'impresa esporrà unicamente i propri prodotti e, comunque, unicamente prodotti campani;
- non svolgere attività non autorizzate;
- trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla fine dell'evento, un *report* dettagliato in ordine ai risultati conseguiti ed agli obiettivi realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse *de qua*.

Con la sottoscrizione della presente manifestazione di interesse, il richiedente accetta le condizioni di partecipazione di cui all'Avviso pubblico e solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dall'impresa nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania e di Sviluppo Campania S.p.A.;
- per danni e furti ad eventuali oggetti esposti;
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera;
- per danni da o a terzi.

SI ALLEGA:

- Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000, in merito alle dimensioni aziendali (da replicare per ciascuna delle collegate/associate), corredata di copia di valido documento di riconoscimento del dichiarante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 392 del 27/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER LA STESURA DI UN PDTA PER LA PRESA IN CARICO DEI SOGGETTI CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO IN ETA' ADULTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- i Disturbi del Neurosviluppo che compromettono il funzionamento adattivo in ambito sociale e lavorativo, quali i Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) e le Disabilità Intellettive, rappresentano per incidenza e complessità un ambito di particolare rilevanza per la salute pubblica, richiedendo interventi diagnostici e terapeutici appropriati ed in linea con le evidenze scientifiche;
- le persone con Disturbi del Neurosviluppo in età adulta necessitano di una presa in carico integrata e globale che, partendo da una valutazione clinica multidimensionale dei bisogni, definisca un progetto assistenziale-abilitativo individualizzato;
- i costi per sostenere la presa in carico di una persona con ASD nell'intero ciclo di vita sono stati stimati intorno a 1,68 milioni di euro (*Journal of the American Medical Association– Pediatrics, 2014*), cui devono aggiungersi i costi secondari legati alla mancata produttività dei genitori (*London School of Economics, 2014*);
- un'indagine condotta nel 2021 dall'Osservatorio Nazionale Autismo dell'Istituto Superiore di Sanità sui *bisogni di salute mentale delle persone con disabilità del neurosviluppo* con particolare riferimento alla "*valutazione dei servizi e della formazione*" ha confermato che:
  - ✓ gli adulti con Disturbi del Neurosviluppo mostrano una prevalenza di disturbi psichiatrici cinque volte superiore rispetto alla popolazione generale ma, anche nei casi di sintomi acuti o di alta pervasività di comportamenti psicopatologici, incontrano un'enorme difficoltà di accesso ai servizi psichiatrici di diagnosi e cura;
  - ✓ più della metà degli psichiatri operanti sul territorio nazionale si dichiara *poco capace o indisponibile* alla presa in carico di persone con Disturbi del Neurosviluppo e problemi di salute mentale.
- questa *Direzione Generale della Salute- Coordinamento del SSR,* nel corso delle attività di monitoraggio dell'implementazione della DGR 131/2021- "*PDTA per la presa in carico globale ed integrata dei soggetti con ASD in età evolutiva*", ha raccolto, dal Gruppo di Lavoro per l'elaborazione del PDTA stesso e dalle Associazioni maggiormente rappresentative dei Pazienti, segnalazioni circa le criticità nella presa in carico di questi soggetti in età adulta;

RILEVATA la disomogeneità esistente nelle modalità di presa in carico territoriale delle persone con Disabilità del Neurosviluppo in età adulta da parte delle Aziende Sanitarie della Campania;

RAVVISATA la necessità di fornire alle Aziende Sanitarie specifici indirizzi volti ad uniformare i processi assistenziali-abilitativi, al fine di garantire equità di accesso ed analoga qualità ed efficacia su tutto il territorio regionale, sulla base di criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa, per sostenere una programmazione più efficiente delle risorse disponibili e per soddisfare i bisogni di salute di cittadini particolarmente fragili e vulnerabili;

VISTI

- il DPCM 1 aprile 2008 (*Linee Nazionali di Indirizzo per la Salute Mentale*);
- il DPCM 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei *Livelli Essenziali di Assistenza;*
- il DCA 99/2018 "*Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016– 2018*";
- il DGR 586/2019 "*Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del servizio sanitario campano*";
- la legge 18 agosto 2015, n. 134, recante "*Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie*";
- la DGR 131/2021 "*Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la presa in carico globale ed integrata dei soggetti con disturbi dello spettro autistico in età evolutiva*";

CONSIDERATO CHE:

- l'impatto dei Disturbi del Neurosviluppo in persone adulte è elevato in termini di sanità pubblica atteso che, nonostante un cospicuo impiego di risorse sanitarie, educative e sociali dedicate alla presa in carico durante l'età evolutiva, queste persone sono destinate a diventare adulti non autosufficienti che continuano ad aver bisogno di cure per tutta la vita (*Linee Guida SINPIA 2005*);
- occorre dare nuovo impulso alla definizione di strategie sanitarie volte al miglioramento delle cure degli adulti con Disturbi del Neurosviluppo;
- a tale scopo debbono essere intraprese azioni di salute pubblica al fine di migliorare l'appropriatezza dell'assistenza alle persone con Disturbi del Neurosviluppo in tutto l'arco della vita sul territorio regionale e di rafforzare la formazione specifica dei professionisti;

RITENUTO che:

- per realizzare quanto sopra è necessario istituire un Gruppo di Lavoro per la stesura di un *PDTA per la presa in carico dei soggetti con Disturbi del Neurosviluppo in età adulta*;
- è necessario individuare, quali componenti del Gruppo di Lavoro, gli esperti di seguito indicati:
  - dott. Pietro Buono- Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Dirigente della UOD Staff 50.04.91 Funzioni di Supporto Tecnico-operativo - COORDINATORE;
  - dott. Ugo Trama- Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Dirigente *ad interim* della UOD 12- Assistenza e interventi socio sanitari;
  - dott.ssa Maria Alfonsina Rinaldi- Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie, Dirigente della UOD Staff 50.05.91 Funzioni di supporto tecnico-operativo;
  - dott.ssa Maria Luisa Scattoni- Istituto Superiore di Sanità;
  - dott.ssa Libera D'Angelo- Consulente della V Commissione Consiliare Permanente Sanità e Sicurezza Sociale- Consiglio Regionale della Campania;
  - prof. Andrea Fiorillo- Società Italiana di Psichiatria;
  - prof.ssa Armida Mucci- Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale;
  - dr. Pietro Bianco- ASL Avellino, Direttore Dipartimento Salute Mentale;
  - dr.ssa Elvira Lamparelli- ASL Benevento, Direttore Dipartimento Salute Mentale;
  - dr. Gaetano De Mattia- ASL Caserta, Direttore Dipartimento Salute Mentale;
  - dr.ssa Luisa Russo- ASL Napoli 1, Direttore Dipartimento Salute Mentale;
  - dott. Angelo Cucciniello- ASL Napoli 2, Direttore Dipartimento Salute Mentale;
  - dott. Pasquale Saviano- ASL Napoli 3, Direttore Dipartimento Salute Mentale;
  - dott. Giulio Corrivetti- ASL Salerno, Direttore Dipartimento Salute Mentale;
  - dr.ssa Paola Magri- Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
  - dott.ssa Antonella Anginoni- Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

ACQUISITE agli atti d'ufficio della *Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR* i curriculum e le dichiarazioni di insussistenza di cause ostative allo svolgimento del predetto incarico, rilasciate dai nominandi componenti ai sensi della vigente normativa in materia;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della UOD Staff Funzioni di Supporto Tecnico-operativo;

DECRETA

per quanto sopra esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di **istituire** il Gruppo di Lavoro per la stesura di un *PDTA per la presa in carico dei soggetti con Disturbi del Neurosviluppo in età adulta*;
- di **nominare**, quali componenti del Gruppo di Lavoro, gli esperti di seguito indicati:

- dott. Pietro Buono- Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento delSistema Sanitario Regionale, Dirigente della UOD Staff 50.04.91 Funzioni di Supporto Tecnico-operativo - COORDINATORE;
- dott. Ugo Trama- Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Dirigente *ad interim* della UOD 12- Assistenza e interventi socio sanitari;
- dott.ssa Maria Alfonsina Rinaldi- Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie, Dirigente della UOD Staff 50.05.91 Funzioni di supporto tecnico-operativo;
- dott.ssa Maria Luisa Scattoni- Istituto Superiore di Sanità;
- dott.ssa Libera D'Angelo- Consulente della V Commissione Consiliare Permanente Sanità e Sicurezza Sociale- Consiglio Regionale della Campania;
- prof. Andrea Fiorillo- Società Italiana di Psichiatria;
- prof.ssa Armida Mucci- Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale;
- dr. Pietro Bianco- ASL Avellino, Direttore Dipartimento Salute Mentale;
- dr.ssa Elvira Lamparelli- ASL Benevento, Direttore Dipartimento Salute Mentale;
- dr. Gaetano De Mattia- ASL Caserta, Direttore Dipartimento Salute Mentale;
- dr.ssa Luisa Russo- ASL Napoli 1, Direttore Dipartimento Salute Mentale;
- dott. Angelo Cucciniello- ASL Napoli 2, Direttore Dipartimento Salute Mentale;
- dott. Pasquale Saviano- ASL Napoli 3, Direttore Dipartimento Salute Mentale;
- dott. Giulio Corrivetti- ASL Salerno, Direttore Dipartimento Salute Mentale;
- dr.ssa Paola Magri- Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- dott.ssa Antonella Anginoni- Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

- di **precisare** che il Gruppo di lavoro opererà a titolo gratuito e resterà in carica per il tempo necessario ad espletare i compiti affidatigli;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del S.S.R., per quanto di competenza, e alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 381 del 22/10/2021

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti finalizzati al contrasto del Covid 19 - POR FESR Campania 2014/2020. Asse 1 Obiettivo specifico 1.6. Approvazione elenco manifestazioni di interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c) la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
d) la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
e) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16/12/ 2015, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;
f) in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
g) con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;
h) l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 che contempla tra le altre l'inserimento dell'Azione 1.6.1 "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica";

i) con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

j) con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

PREMESSO altresì che

a) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato, da ultimo fino al 31/07/2021;

b) con la DGR n. 196 del 21/04/2020 la Giunta ha disposto, tra l'altro, che per il finanziamento delle misure a sostegno dell'emergenza sanitaria vengano imputate a valere sul POR FESR 2014/2020 risorse pari ad € 123.336.910,00, per interventi urgenti di protezione civile finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria oltre che alla riconversione di alcuni presidi Ospedalieri e all'attivazione di nuovi posti letto di terapia intensiva e sub intensiva di cui al Piano prot. COVID-19 gestiti dagli Enti del S.S.R. e dalla Soresa S.p.A.;

c) con DPGR n. 103 del 27/07/2020 "Modifiche al DPGR 61 del 20 aprile 2018 – "Ulteriori Determinazioni" è

stato ulteriormente modificato l'Allegato al DPGR n. 61 del 20/04/2018 ed è stato individuato quale ROS dell'Azione 1.6.1 "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica" inserita nella riprogrammazione in corso, il Direttore Generale per la Tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale;

CONSIDERATO che

- **a)** con decreti dirigenziali n. 456 del 31/12/2020, n. 42, 43 e 44 dell'11/02/2021 sono stati assunti gli impegni di spesa, sui capitoli U06189, U06191, U06192 e U06193, per l'importo complessivo di € 123.336.910,00, stabilito con DGR 196/2020;
- **b)** con i DD n. 240 del 08/07/2021 e n. 245 del 12/07/2021, si è proceduto al disimpegno delle risorse per un importo di € 72.460.434,62**;**
- **c)** con Dichiarazione di spesa prot. n. 394284 del 27/07/2021, il Responsabile di Obiettivo Specifico, dell'Azione 1.6.1, nella persona del Direttore Generale, ha attestato una spesa certificata di € 29.172.013,94, per l'intervento denominato "*Misure regionali di contrasto al Covid-19*" – CUP B29J20002220006;
- **d)** con nota prot. n. 458354 del 16/09/2021, la Direzione Generale Tutela della Salute, ha chiesto all'Autorità di Gestione FESR di destinare parte dei fondi già programmati con la succitata DGR 196/2020, per l'importo di 13,5 milioni di euro, ad interventi finalizzati all'innalzamento della qualità dell'offerta sanitaria, garantendo ai pazienti positivi al Covid 19, oltre alle cure specifiche, l'accesso in sicurezza a tutto il ventaglio dei servizi di diagnosi e cura, inclusi nei Livelli Essenziali di Assistenza;
- **e)** con nota prot. n. PG/2021/0462945 del 20/09/2021, l'Autorità di Gestione FESR ha rilasciato nulla osta al finanziamento di interventi con la succitata finalità;
- **f)** con DD n. 360 del 13/10/2021 si è proceduto al disimpegno delle risorse residue sui capitoli U06189, U06191, per l'importo di € 21.704.461,44;

DATO ATTO che

a) con nota prot. n. 470818 del 23/09/2021 questa Direzione Generale ha avviato una manifestazione d'interesse per l'acquisizione di domande di partecipazione da parte delle aziende da far pervenire a partire dal 27/09/2021, tramite procedura a sportello e fino ad esaurimento delle risorse fino a un importo massimo di € 13.500.000,00;
b) con la suddetta nota è stata indicata la documentazione minima da presentare, prevedendo ai fini della scelta:
   i. la verifica di ricevibilità della domanda
   ii. la verifica di ammissibilità del soggetto proponente e delle caratteristiche dell'operazione proposta a finanziamento.
c) alla data odierna, risultano pervenute istanze di partecipazione per n. 21 interventi per l'importo complessivo di € 29.096.787,34, come dettagliato nell'allegata tabella (All. n. 1);
d) risultano selezionate in base all'ordine temporale di arrivo n. 6 proposte, risultate complete e coerenti con l'azione 1.6.1, per l'importo complessivo di € 13.350.600,00 come di seguito dettagliato:

AOU Ruggi	Riqualificazione dell'impianto di climatizzazione del pronto soccorso del plesso Ruggi	€ 1.820.000,00
AOU SANTOBONO	Fornitura e posa in opera di n. 3 sale operatorie prefabbricate corredate di tutti i locali, gli impianti e le attrezzature necessarie.	€ 4.422.760,00
AOU VANVITELLI	Progettazione, ristrutturazione ed adeguamento impiantistico del IV piano dell'edificio 15 del policlinico in via Pansini, 5, Napoli, per la realizzazione di un blocco operatorio dedicato alle malattie oculari ereditarie per garantire l'accesso in sicurezza ai pazienti positivi al Covid19.	€ 2.860.000,00
ASL NAPOLI 2 NORD	Acquisto attrezzature per monitoraggio continuo pazienti Covid 19	€ 661.240,00

	Ammodernamento impiantistico, funzionale alla differenziazione dei percorsi Covid 19 intra-ospedalieri dei PO di Pozzuoli e Ischia	€ 961.600,00
AOU FEDERICO II	Nuove sale parto e degenze Covid ostetrico-ginecologiche	€ 2.625.000,00

CONSIDERATO che

a) con nota prot. n. 506323 del 13/10/2021, indirizzata al Responsabile della Programmazione Unitarie e all'Autorità di Gestione FESR, è stata chiesta l'iscrizione in bilancio della somma programmata di € 13.500.000,00 e l'autorizzazione ad incrementare fino ad € 21.704.461,44, l'importo finalizzato al finanziamento degli interventi proposti;
b) qualora si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse, ci si riserva la possibilità di ammettere a finanziamento altri interventi presentati dalle Aziende sanitarie, relative alla succitata manifestazione di interesse, coerenti con le finalità dell'Azione 1.6.1 del POR FESR 2014/2020;

RITENUTO, pertanto, di

a) dover approvare l'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute, di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione, costituendo parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) dover provvedere con successivi atti, all'ammissione a finanziamento e sottoscrizione delle convenzioni con le suddette aziende selezionate;
c) dover provvedere con successivo atto all'impegno di spesa per l'importo corrispondente agli interventi selezionati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 50.04.09 nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

D E C R E T A

1. di selezionare, in base all'ordine temporale di arrivo, le proposte di intervento riconducibili al superamento delle criticità emerse a seguito della pandemia del Covid 19 e all'innalzamento della qualità dell'offerta sanitaria, con la peculiarità di poter offrire servizi di diagnosi e cura a tutti i pazienti, con parità di accessi, siano essi positivi o negativi al Covid 19, risultate complete e coerenti con l'azione 1.6.1, per l'importo complessivo di € 13.350.600,00 come di seguito dettagliato:

AOU Ruggi	Riqualificazione dell'impianto di climatizzazione del pronto soccorso del plesso Ruggi	€ 1.820.000,00
AOU SANTOBONO	Fornitura e posa in opera di n. 3 sale operatorie prefabbricate corredate di tutti i locali, gli impianti e le attrezzature necessarie.	€ 4.422.760,00
AOU VANVITELLI	Progettazione, ristrutturazione ed adeguamento impiantistico del IV piano dell'edificio 15 del policlinico in via Pansini, 5, Napoli, per la realizzazione di un blocco operatorio dedicato alle malattie oculari ereditarie per garantire l'accesso in sicurezza ai pazienti positivi al Covid19.	€ 2.860.000,00
ASL NAPOLI 2 NORD	Acquisto attrezzature per monitoraggio continuo pazienti Covid 19	€ 661.240,00
	Ammodernamento impiantistico, funzionale alla differenziazione dei percorsi Covid 19 intra-ospedalieri dei PO di Pozzuoli e Ischia	€ 961.600,00
AOU FEDERICO II	Nuove sale parto e degenze Covid ostetrico-ginecologiche	2.625.000,00

2. approvare l’elenco delle manifestazioni di interesse pervenute, di cui all’Allegato 1 alla presente determinazione, costituendo parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dover disporre la pubblicazione del presente atto, completo dei relativi allegati sul portale istituzionale della Regione Campania nella sezione Regione Informa, ai sensi dell’art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e sul BURC;
4. di notificare il presente provvedimento alle aziende sanitarie che hanno presentato le proposte di intervento selezionate nell’ambito della manifestazione di interesse di cui alla nota prot. n. 470818 del 23/09/2021;
5. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03); al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01); alla sezione “Amministrazione trasparente - Casa di vetro” del sito internet istituzionale della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

ALLEGATO 1 - ELENCO MANIFESTAZIONI DI INTERESSE			
DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	**AZIENDA**	**TITOLO INTERVENTO**	**IMPORTO**
PEC del 27.09.2021 ORE 00.02 - Integrazione PEC del 05.10.2021	AOU RUGGI	RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO DEL PLESSO RUGGI	1.820.000,00
PEC del 27/09/2021 ore 10.24	AOU SANTOBONO	FORNITURA E POSA IN OPERA DI N. 3 SALE OPERATORIE PREFABBRICATE CORREDATE DI TUTTI I LOCALI, GLI IMPIANTI E LE ATTREZZATURE NECESSARIE.	4.422.760,00
PEC del 27.09.2021 ORE 10.42 - Integrazione del 30.09.2021 ore 12.11	AOU VANVITELLI	PROGETTAZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEL IV PIANO DELL'EDIFICIO 15 DEL POLICLINICO IN VIA PANSINI, 5, NAPOLI, PER LA REALIZZAZIONE DI UN BLOCCO OPERATORIO DEDICATO ALLE MALATTIE OCULARI EREDITARIE PER GARANTIRE L'ACCESSO IN SICUREZZA AI PAZIENTI POSITIVI AL COVID19.	2.860.000,00
PEC del 27/09/2021 ore 16.08 ed Integrazione del 28/09/2021 ore 13.26 - Chiarimenti PEC del 20.10.2021 ore 11.10	ASL NAPOLI 2 NORD	ACQUISTO ATTREZZATURE PER MONITORAGGIO CONTINUO PAZIENTI COVID 19	661.240,00
		AMMODERNAMENTO IMPIANTISTICO, FUNZIONALE ALLA DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI COVID 19 INTRAOSPEDALIERI DEI PO DI POZZUOLI E ISCHIA	961.600,00
PEC del 27/09/2021 ore 16.08 ed integrazione del 28/09/2021 ore 13.26 - Integrazione PEC del 30.09.2021 ore 17.33 - Integrazione del 13 ottobre 2021 ore 11.09	AOU FEDERICO II	NUOVE SALE PARTO E DEGENZE COVID OSTETRICO-GINECOLOGICHE	2.625.000,00
		RIQUALIFICAZIONE DEL BLOCCO OPERATORIO DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	2.800.000,00
		RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DIALISI	1.440.000,00
PEC del 28/09/2021 ore 18.05 - Integrazione del 30.09.2021 ore 13.29	ASL CASERTA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO PER LA REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE POST COVID ALL'INTERNO DEL TERZO PIANO DEL PO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	969.000,00
PEC del 30/09/2021 ore 12.43	AO Cardarelli	Acquisto arredi, attrezzature informatiche e sofware per il completamento dell'intervento denominato "Realizzazione di n. 8 P.L. in Teapia Intensiva >Intermedia Padiglione Palermo (DGRC n. 378/2020)	457.616,61
PEC del 08.10.2021 ore 13.30	AO Colli	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IGIENICO-FUNZIONALE DEL U.O.C INFEZIONI SISTEMICHE E DELL'IMMUNODEPRESSO DELL'OSPEDALE D. COTUGNO DI NAPOLI.	2.390.742,82
PEC del 08.10.2021 ore 16.17	AORN CASERTA	SPOSTAMENTO DI DUE SISTEMI TC	463.844,00
PEC del 11.10.2021 ore 16.43	ASL NAPOLI 1 CENTRO	Adeguamento normativo, ex DGRC 7301/01, compreso gli interventi per assicurare l'accesso ai pazienti COVID 19 del reparto di neurochirurgia ubicato al IV piano ed. B del P.O. S. G. Bosco	991.397,44
		Adeguamento normativo, ex DGRC 7301/01, compreso gli interventi per assicurare l'accesso ai pazienti COVID 19 del reparto di neurologia ubicata al IV pèiano ed. B del P.O. S. G. Bosco	998.938,73
		Adeguamento normativo, ex DGRC 7301/01, compreso gli interventi per assicurare l'accesso ai pazienti COVID 19 del reparto di medicina d'urgenza ubicata al II piano ed B del P.O. S.G. Bosco	960.096,09
		Ampliamento del P.S. con rifunzionalizzazione dei percorsi per il superamento delle criticità dovute al COVID 19 _P.O. San Paolo	891.517,00
PEC del 13 Ottobre 2021 ore 15.27	IRCCS PASCALE	"Fornitura -compresa l'installazione - di elementi in acciaio e policarbonato per la definitiva copertura delle rampe di accesso (area triage COVID -19) dell'edificio degenze dell'Istituto	523.001,65
PEC del 14 ottobre ore 16.52	ASL Benevento	Interventi riconducibili al superamento delle criticità emerse a seguito della pandemia del Covid 19 presso la struttura ASL BN – "Residenza Sanitaria Assistenziale R.S.A. di Molinara (BN)".	790.720,00
PEC del 14 ottobre ore 16.59		Interventi riconducibili al superamento delle criticità emerse a seguito della pandemia del Covid 19 presso la struttura ASL BN – "Poliambulatorio di via delle Puglie di Benevento".	875.000,00
PEC del 14 ottobre ore 17.03		Interventi riconducibili al superamento delle criticità emerse a seguito della pandemia del Covid 19 presso la struttura ASL BN – "Poliambulatorio c/o la sede del Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore" di San Bartolomeo in Galdo (BN)"	369.313,00
PEC del 14 ottobre ore 17.07		Interventi riconducibili al superamento delle criticità emerse a seguito della pandemia del Covid 19 presso la struttura ASL BN – "Poliambulatorio di via XXIV Maggio di Benevento".	825.000,00
TOTALE			**29.096.787,34**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 184 del 22/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - PERCORSI SPERIMENTALI PER LA PROMOZIONE DI "AFFIDAMENTI ED ADOZIONI DIFFICILI" IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 125 DEL 23/03/2021

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con DGRC n.644/2004, nel più ampio ambito delle politiche di sostegno alla famiglia e alla genitorialità, la Regione Campania ha adottato regole fortemente tese a sostenere l'importante istituto giuridico dell'affido in un ottica prospettica tesa a realizzare un omogenea applicazione in tutto il territorio regionale;
b) il Piano Sociale Regionale 2019-2021, approvato con DGR n. 897 del 28 dicembre 2018, prevede che gli Ambiti territoriali, attivino/incrementino, sulle risorse del FNPS, gli interventi per il sostegno alle responsabilità familiari ed i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riguardo agli interventi per i minorenni che vivono fuori dalla famiglia di origine;
c) le Linee di indirizzo nazionali sull'affidamento familiare approvate dalla Conferenza unificata Governo Regioni/Province autonome il 25 ottobre 2012, al punto 224.d prevedono l'affidamento familiare in situazioni di particolare complessità, prevedendo che quando un bambino presenta bisogni particolarmente complessi (disabilità, disturbi psichiatrici, problemi sanitari) la sua accoglienza richiede una particolare disponibilità da parte di famiglie affidatarie e interventi di supporto particolarmente intensi e strutturati a cura dei servizi sociali e sanitari, anche in collaborazione con l'associazionismo;
d) la Regione Campania è assegnataria di € 1.197.600,00 a valere sui Fondi Intese 2020 per la promozione di Centri per la famiglia, con finalità di sostegno alle attività svolti dai Centri per le Famiglie a sostegno della natalità nonché a supporto della genitorialità, oggetto di programmazione con la Delibera di Giunta regionale n. 457 del 17 settembre 2020;
e) la promozione dell'affido e delle adozioni, la sensibilizzazione, la formazione e il supporto delle capacità genitoriali delle famiglie affidatarie o adottive rientra a pieno titolo tra le funzioni tipiche dei Centri Famiglia;
f) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 23/032021 "Programmazione di azioni finalizzate alla promozione di percorsi sperimentali per la promozione di "affidamenti ed adozioni difficili", la Regione Campania ha programmato, a supporto di misure finalizzate alla promozione di percorsi sperimentali per la promozione di "affidamenti ed adozioni difficili", l'importo pari ad € 350.000,00 a valere sui Fondi Intese, a parziale modifica, esclusivamente nell'importo, della programmazione di cui alla DGR n. 457 del 7/9/2020
g) in particolare, la succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 23/032021 ha programmato nello specifico azioni che consentano di supportare gli ambiti Territoriali nell'individuazione, formazione e accompagnamento di famiglie disponibili all'accoglienza in affidamento ovvero in adozione di minori collocati fuori famiglia per effetto di provvedimenti di tutela dell'Autorità Giudiziaria minorile, prevedendo a tal fine misure volte al rafforzamento per garantire l'accompagnamento, sia professionale che economico, nella fase di abbinamento e inserimento del minore nella famiglia per la concreta realizzazione di progetti individualizzati di accoglienza familiare di bambini o ragazzi in situazioni particolarmente difficili, dando priorità ai minori con disabilità, con patologie sanitarie, in età avanzata o con più fratelli;

CONSIDERATO che

a. in attuazione alla DGR n. 125/2021, la Regione Campania intende acquisire disponibilità, sulla base di progettazioni di massima, da parte di alcuni Ambiti Sociali a cui affidare l'organizzazione delle attività di cui al punto precedente anche a supporto degli altri Ambiti sociali del territorio, garantendo il coinvolgimento di almeno un Ambito per ciascuna ASL in modo da assicurare il più funzionale coordinamento con i servizi sanitari competenti;

DATO ATTO che

a. l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

RITENUTO pertanto

di dover procedere all'approvazione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse per "***Percorsi sperimentali per la promozione di "affidamenti ed adozioni difficili***", destinata agli Ambiti Territoriali della Campania che intendano candidarsi per realizzare azioni e interventi finalizzati supportare anche gli altri ambiti Territoriali ricadenti nel medesimo distretto ASL, nell'individuazione, formazione e accompagnamento di famiglie disponibili all'accoglienza in affidamento ovvero in adozione di minori collocati fuori famiglia per effetto di provvedimenti di tutela dell'Autorità Giudiziaria minorile, prevedendo a tal fine misure volte al rafforzamento per garantire l'accompagnamento, sia professionale che economico, nella fase di abbinamento e inserimento del minore nella famiglia per la concreta realizzazione di progetti individualizzati di accoglienza familiare di bambini o ragazzi in situazioni particolarmente difficili, dando priorità ai minori con disabilità, con patologie sanitarie, in età avanzata o con più fratelli in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021. Annualità 2021 e dei relativi allegati (A e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI
- la normativa e gli atti indicati in premessa;
- la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020"
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 28. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 30 dicembre 2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 7 del 15/01/2020 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2020 – 2022. Indicazioni gestionali;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- il D.P. n. 126 del 28/08/2019 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- la DGR n. 279 del 30/06/2021 che proroga al 31 ottobre 2021 l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- il D. P. n. 114 del 04/08/2020 che conferisce l'incarico di Dirigente dello staff 50.05.91 alla dr.ssa Marina Rinaldi.
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario con p.o. (D.D. n.154 del 21/05/2019) della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. procedere all'approvazione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse per "***Percorsi sperimentali per la promozione di "affidamenti ed adozioni difficili***", destinata agli Ambiti Territoriali della Campania che intendano candidarsi per realizzare azioni e interventi finalizzati a supportare anche gli altri ambiti Territoriali ricadenti nella medesimoa ASL, nell'individuazione, formazione e accompagnamento di famiglie disponibili all'accoglienza in affidamento ovvero in adozione di minori collocati fuori famiglia per effetto di provvedimenti di tutela dell'Autorità Giudiziaria minorile, prevedendo a tal fine misure volte al rafforzamento per garantire l'accompagnamento, sia professionale che economico, nella fase di abbinamento e inserimento del minore nella famiglia per la concreta realizzazione di progetti individualizzati di accoglienza familiare di bambini o ragazzi in situazioni particolarmente difficili, dando priorità ai minori con disabilità, con patologie sanitarie, in età avanzata o con più fratelli in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021. Annualità 2021 e dei relativi allegati (A e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto
2. di inviare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al BURC e, ai fini della più ampia diffusione dell'informazione, di provvedere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Dirigente di Staff Tecnico Operativo
Dott.ssa Marina RINALDI

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "Percorsi Sperimentali per la promozione di affidamenti e adozioni difficili" in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021

ART 1
Obiettivi

La DGR n. 125 del 23/3/2021 programma e fornisce indirizzi per l'attivazione di percorsi sperimentali per la promozione di affidamenti ed adozioni difficili.
Obiettivo del presente avviso di Manifestazione di interesse, è l'individuazione di 7 Ambiti sociali, uno per ogni territorio corrispondente a ciascuna ASL della regione Campania, a cui affidare, sulla base di proposte progettuali di massima, l'organizzazione e la realizzazione di azioni finalizzate alla promozione di "affidamenti ed adozioni difficili" di bambini o ragazzi in situazioni particolarmente difficili (es. con disabilità o con patologie sanitarie, di età superiore ai 12 anni, ovvero con più fratelli).
Gli Ambiti individuati dovranno organizzare azioni con valenza sovra-ambito, anche in favore di famiglie residenti in altri Ambiti del medesimo territorio ASL, favorendo il coordinamento tra gli Ambiti del medesimo territorio.
Gli Ambiti selezionati saranno impegnati nell'individuazione, formazione e accompagnamento di famiglie disponibili all'accoglienza in affidamento, ovvero in adozione, di minori con situazioni difficili, collocati fuori famiglia per effetto di provvedimenti di tutela dell'Autorità Giudiziaria minorile, nonché nel supporto sia professionale che economico nella fase di abbinamento e inserimento del minore nella famiglia affidataria o adottiva, come previsto dalle linee guida nazionali e dalla DGR n. n.644/2004, per la concreta e positiva realizzazione di progetti individualizzati di accoglienza familiare.
I progetti dovranno mirare anche alla crescita qualitativa del complessivo sistema di presa in carico e alla qualificazione dei percorsi di affido e adozione in recepimento delle Linee Guida regionali, nonché all'ampliamento della platea potenziale di percorsi di affido attivabili.

ART. 2
Soggetti che possono presentare progetti

Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente avviso gli Ambiti/Consorzi/Aziende consortili della Regione Campania per il tramite degli Uffici di Piano.
Ogni Ambito/Consorzio/Azienda consortile può presentare un solo progetto di massima che dovrà prevedere le azioni previste nel successivo articolo 3.

ART.3
Proposte progettuali ammissibili

Le proposte progettuali, della durata minima di 12 mesi e massima di 18 mesi, dovranno riguardare l'organizzazione di un servizio per l'affidamento familiare, anche in raccordo e ad integrazione delle attività svolte dai Centri per la Famiglia attivati dagli Ambiti, rivolto, in particolare, agli "affidi/adozioni difficili" così come descritti nell'art. 1. L'Ambito che presenta una proposta progettuale manifesta anche interesse all'eventuale proseguimento delle attività per il successivo biennio, nel caso che il programma regionale proseguisse alla luce degli esiti della prima annualità.
Le attività devono prevedere anche il supporto e il raccordo con gli altri Ambiti sociali del territorio afferenti alla medesima ASL di appartenenza.
La proposta progettuale deve prevedere:

- Creazione di una èquipe multidisciplinare con almeno Assistente sociale, Psicologo, Educatore professionale, e Esperto in comunicazione (Esperto in Teorie, tecniche e

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti dell'ufficio stampa e del linguaggio giornalistico; - Comunicazione pubblica e istituzionale; - Social media; - Gestione mediatica di eventi di rilevanza locale e nazionale; - Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni; - Organizzazione e gestione di eventi stampa), per almeno complessive 90 ore medie mensili e garantendo almeno il 60% di esse ad attività di supporto e accompagnamento dei casi di affido; l'equipe multidisciplinare, anche incardinata nel Centro per la Famiglia, deve curare la progettazione e accompagnamento dei percorsi di affido/adozione difficile, la promozione (Comunicazione, Reperimento e selezione, Formazione, Conoscenza, Valutazione famiglie disponibili all'affido); cura le attività a supporto nella fase dell'abbinamento affidatario/i – minore; accompagnamento e sostegno professionale alle famiglie nell'esperienza dell'affidamento familiare/adozione al fine di sostenerne il compito educativo, l'instaurarsi di relazioni affettive positive, ed alleggerirne il carico di cura;

- predisposizione e aggiornamento dell'anagrafe delle famiglie affidatarie, anche in collaborazione con le competenti Autorità Giudiziarie, ove iscrivere le famiglie e le persone, che compiuto il percorso di formazione, risultano idonee all'affidamento; nell'anagrafe, per ogni affidatario, singolo o famiglia, saranno annotate le informazioni utili alla migliore realizzazione degli abbinamenti con particolare riferimento all'eventuale disponibilità nei confronti di minori con disabilità o con patologie sanitarie,di età superiore ai 12 anni, ovvero con più fratelli;
- mappatura dei minori con caratteristiche difficili, collocati fuori da un contesto familiare, con l'impegno a rendere disponibili i dati per la mappatura regionale;
- erogazione di sostegni economici alle famiglie affidatarie in relazione ai bisogni (istruzione, formazione, sanitari, tempo libero, educativi) dei minori affidati, sulla base del progetto individualizzato di affido, commisurati ad una previsione di almeno 1-2 casi di affidi da realizzare nel corso dell'anno;
- Formazione e messa in rete degli operatori sociali dedicati ai percorsi di affido, anche degli altri ambiti sociali del territorio di riferimento;
- creazione e potenziamento di "reti integrate"tra istituzioni, enti e servizi pubblici e privati, che valorizzino e mettano a sistema le risorse territoriali competenti in tema di affido familiare e adozione;

L'Ambito proponente dovrà prevedere il raccordo con le iniziative di coordinamento attivate dalla Regione Campania, al fine di garantire omogeneità degli interventi sul territorio regionale, e l'incontro tra famiglie disponibili all'affido e minori da affidare, anche se provenienti o collocati in altri territori della regione.

ART. 4
Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente Avviso, ammontano complessivamente ad **euro 350.000,00** a valere sulle risorse dei Fondi Intese 2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021.

Il contributo complessivo richiesto da ciascun Ambito candidato a valere sul presente Avviso, non potrà superare la somma di **€ 50.000,00**, al fine di poter garantire il coinvolgimento di un Ambito per ciascuna ASL in modo da assicurare il più funzionale coordinamento con i servizi sanitari competenti, come previsto dalla succitata delibera. Pertanto in caso di candidature di più ambiti ricadenti nel territorio della stessa ASL, si procederà a selezionare una sola candidatura sulla base dei criteri di cui al successivo art. 10.

ART. 5
Spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili riguardano:

- spese per il sostegno economico alle famiglie affidatarie per percorsi di affido, anche preadottivo, concretamente attivati, in funzione delle esigenze specifiche del minore con bisogni speciali affidato, avendo a riferimento le linee di indirizzo nazionali del 2012 (Raccomandazione 121.3) per contributi ordinari e per il rimborso di eventuali spese particolari documentate (ad esempio spese per alimenti particolari, spese mediche straordinarie ed ausili tecnici non garantiti dal S.S.N. quali, ad esempio, spese dentistiche, protesi, spese collegate ad eventuali periodi di ricovero ospedaliero).
- spese per prestazioni professionali degli operatori sociali impegnati nel progetto;
- spese generali per organizzazione e gestione del progetto – budget non superiore al 10%

ART. 6
Durata e modalità di erogazione del finanziamento

La durata delle attività non potrà essere inferiore ai 12 mesi e superiore ai 18 mesi. Le risorse economiche erogate a ciascun progetto ammesso a finanziamento, saranno erogate con le seguenti modalità:

- il 70% sarà erogato al Comune capofila dell'Ambito o al Consorzio/Azienda consortile all'atto dell'approvazione del progetto da finanziare e in seguito alla sottoscrizione del disciplinare con la Regione Campania;
- il 30% sarà erogato a saldo, a seguito della rendicontazione dettagliata dell'intero acconto da presentarsi a cura del Comune capofila dell'Ambito o del Consorzio/Azienda consortile; in caso di mancata rendicontazione valida dell'intero importo, le somme non rendicontate saranno recuperate dalla Regione.

ART.7
Presentazione delle proposte

1 -Le Manifestazioni di interesse devono essere compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate digitalmente dal legale rappresentante del proponente ed inviate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: dg.500500@pec.regione.campania.it .
2 - Le Manifestazioni di interesse potranno essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale web della Regione Campania e fino alle ore 19 del 30° giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione.
3 - E' fatto obbligo di utilizzare la specifica modulistica allegata al presente avviso, formante parte integrante e sostanziale.
4 - Pena esclusione, è possibile presentare una sola domanda di partecipazione a valere sul presente avviso.
5 -Non saranno accolte istanze di partecipazione non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico) e/o spedite al di fuori dei termini.
6 - Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data e l'ora di invio della PEC.

ART.8
Motivi di inammissibilità delle proposte presentate

Saranno considerate inammissibili le domande di contributo:

- presentate fuori termine secondo quanto disposto dal presente avviso;
- prive di uno o più allegati indicati nel presente avviso;
- presentate in maniera difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) dalle modalità previste dal presente avviso.

ART.9
Valutazione delle proposte presentate

L'istruttoria delle Manifestazioni di interesse viene effettuata da Commissione di Valutazione

Regionale, nominata con apposito Decreto Dirigenziale.
Nella valutazione del merito del progetto proposto il giudizio è di tipo “qualitativo” e comporta l’attribuzione di un punteggio, assegnato sulla base dei criteri di cui al successivo art. 10.
Sarà ritenuta ammissibile a finanziamento la proposta progettuale dell'Ambito/Consorzio/Azienda Consortile che otterrà il punteggio più alto per ognuno dei 7 territori di competenza dell'ASL di riferimento.
Le proposte progettuali selezionate dovranno essere modulate e adeguate a quanto eventualmente emergerà nell'ambito del gruppo di coordinamento regionale, anche al fine di garantire omogeneità e coerenza delle attività territoriali tra i diversi progetti selezionati.

ART.10
Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio

CRITERIO	VALUTAZIONE	Punteggio fino a
Affidabilità dell'organizzazione dell'Ambito, come risultante anche dalla documentazione già in possesso dell'Amministrazione regionale	Tipologia di forma associativa dell'Ambito, regolare presentazione PdZ, Servizio sociale professionale qualificato e quantitativamente adeguato alla popolazione, personale dedicato alla tutela dei minori.	20
Qualità proposta progettuale	Coerenza, qualità e adeguatezza dell'organizzazione territoriale e dell'organizzazione prevista per la realizzazione del progetto, dei contenuti, dei risultati attesi, degli strumenti, delle metodologie, delle attività previste ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari. Individuazione del responsabile e delle funzioni da assicurare. Disponibilità alla eventuale prosecuzione del progetto per successive annualità.	20
Valorizzazione della rete territoriale	Composizione e solidità della rete tra istituzioni pubbliche (Ambito, ASL, Istituzioni scolastiche, Autorità Giudiziarie, ecc.), associazioni di famiglie affidatarie e/o organizzazioni del Terzo Settore Disponibilità aggiornata della mappatura dei minori fuori famiglia con caratteristiche difficili del territorio provinciale (o ASL qualora non coincida).	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esperienza pregressa	Presenza del Servizio di Affido e Adozione di Ambito territoriale. Esistenza dell'anagrafe di Ambito delle famiglie affidatarie. Atti già adottati di regolamentazione dell'affido familiare. Numero degli affidi familiari realizzati e seguiti dall'Ambito	20
Completezza della proposta	Accuratezza del Piano economico di progetto e degli strumenti per la valutazione e il monitoraggio degli interventi.	20

ART.10
Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Speranza De Bellis mail speranza.debellis@regione.campania.it
Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento.

ART.11
Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
I dati personali raccolti nell'ambito del presente avviso saranno trattati per le finalità di assegnazione dei contributi di cui trattasi mediante strumenti manuali e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità indicate in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. La base giuridica del trattamento è il Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Istanza di partecipazione

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "Percorsi Sperimentali per la promozione di affidamenti e adozioni difficili" in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021

Il sottoscritto

Nome_____Cognome_____

Coordinatore/Direttore dell'Ambito Territoriale/Consorzio_____

Denominazione	
Comune capofila	
Sede legale	
Referente per l'implementazione del progetto	
Telefono	
Fax	
PEC	
e-mail	
Popolazione 0 – 18 residente ambito	
Distretto Sanitario e ASL di appartenenza	

MANIFESTA

l'interesse a partecipare alla procedura di cui in oggetto.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

- di aver preso visione dell'Avviso pubblico alla manifestazione di interesse per la promozione di affidamenti e adozioni difficili;
- di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dall'art. 2 dell'Avviso;
- di accettare incondizionatamente ogni norma contenuta nell'Avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA altresì

di possedere i seguenti elementi che saranno oggetto di valutazione:

AFFIDABILITÀ ORGANIZZATIVA
Descrivere brevemente la governance dell'Ambito Territoriale con particolare riferimento alla forma associativa adottata
Riportare la data di presentazione del Piano di Zona della I annualità del IV PSR (2019) e descrivere brevemente i servizi attivati a favore dei minori e delle famiglie
Descrivere brevemente la composizione del servizio sociale professionale con particolare riferimento al personale con esperienza dedicato alla funzione di protezione e cura nei confronti dei bambini e dei ragazzi
Altro

QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
Descrivere dettagliatamente la proposta progettuale con particolare riferimento alla adeguatezza agli obiettivi individuati, ai destinatari, alle attività previste, alle metodologie e agli strumenti che si intendono utilizzare e ai risultati attesi.
Riportare la disponibilità alla eventuale prosecuzione del progetto nelle annualità successive e descrivere brevemente le modalità di prosecuzione del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro

VALORIZZAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE
Riportare le istituzioni pubbliche, associazioni di famiglie e organizzazioni del Terzo settore che si intendono coinvolgere nel progetto e descrivere le modalità per farlo
Riportare la presenza di una mappatura aggiornata dei minori potenzialmente inseribili nel progetto, sull'intero territorio dell'Ambito e/o della provincia o, eventualmente, la disponibilità ad eseguirla in tempi brevi (descrivere)
Riportare l'esistenza di Protocolli d'intesa, o altre forme di collaborazione, già attive in materia di affido e/o adozione
Altro

ESPERIENZA PREGRESSA
Descrivere, se presente, la composizione e l'organizzazione del Servizio Affido e Adozioni di Ambito Territoriale (SAAT) o eventuali altre iniziative per l'affidamento famialire, riportando anche il numero di affidi/adozioni seguiti/realizzati annualmente
Riportare il numero affidi familiari seguiti dall'ambito nell'anno in corso
Riportare l'esistenza dell'anagrafe delle famiglie affidatarie di Ambito e il n. di affidatari iscritti e formati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riportare gli atti adottati dall'Ambito per la regolamentazione degli affidi e delle adozioni
Altro

COMPLETEZZA DELLA PROPOSTA
Descrivere le metodologie e gli strumenti che si intendono attivare per il monitoraggio e valutazione degli interventi
Altro

CRONOPROGRAMMA

Il progetto dovrà avere durata min. 12 e max 18 mesi

Mesi/attività	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**

PIANO FINANZIARIO DETTAGLIATO DEL PERSONALE DA IMPIEGARE

QUALIFICA	**Numero unità**	**Ore mensili totali**	**Ore dedicate ad attività di supporto e accompagnamento dei casi di affido**	**Costo orario**
Psicologo				
Assistente sociale				
Educatore professionale				
Esperto comunicazione				
Altro....				

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

PRESTAZIONI PROFESSIONALI PERSONALE	**Qualifica**	**Ore complessive**	**costo totale**
TOTALE COSTO PERSONALE			
SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE	**Tipologia**	**n. famiglie/singoli beneficiari**	**costo previsto**
TOTALE COSTO SOSTEGNI ECONOMICI			
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO	**Tipologia di spesa**	**Numero**	**costo previsto**
TOTALE COSTO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (Max 10%)			
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO			**€ 50.000,00**

DATA FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 185 del 22/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 386 DEL 14 SETTEMBRE 2021. ANNUALITA' 2021 E 2022.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 28 recante “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020- 2022 della Regione Campania” ha stanziato, per l'anno 2020, la quota di € 150.000,00 per il finanziamento degli interventi di cui alla L.R. 23 dicembre 1986, n. 41 e ss. mm.;
b) la Giunta Regionale con propria Deliberazione del 28 luglio 2020, n. 402 recante “Variazione al Bilancio Gestionale 2020/2022” ha stanziato, per l'anno 2020, la quota ulteriore di € 50.000,00 sul capitolo 7801, missione 12 programma 2, per ASSOCIAZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CITTADINI MUTILATI, INVALIDI, HANDICAPPATI;
c) con L.R. n. 38 del 29/12/2020 Legge di stabilità per il 2021 è stata autorizzata, per gli esercizi finanziari 2021 e 2022, la spesa prevista dalla legge regionale 23 dicembre 1986, n. 41 (Interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati), nella misura di euro 200.000,00 per ciascun anno, nell’ambito della Missione 12, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023;
d) con D. G. R. n. 386 del 14/09/2021 “Programmazione interventi di cui alla L.R. 06 aprile 1995, n. 15 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 23 dicembre 1986, n. 41 concernente interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati" - anni 2021 E 2022.” la Giunta Regionale ha programmato, per ognuno degli anni 2021 e 2022, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 23 dicembre 1986, n. 41, la somma di euro 200.000,00 a valere sulla missione 12 programma 2 secondo le aliquote indicate nelle leggi menzionate;
e) che, in ragione di tali aliquote, una quota pari a € 160.000,00 per ciascun anno 2020 e 2021, va ripartita tra le seguenti associazioni: secondo le percentuali stabilite: ANMIG (5%), UNMS (10%), ANVCG (5%), ANMIC (17,5%), ANMIL (25%), ONMIC (17,5%), ENS (20%);
f) che, in ragione delle medesime aliquote, una quota pari al 20% di € 200.000,00, ossia € 40.000,00, per ciascun anno 2020 e 2021, è destinata ad altri Enti, fondazioni regionali o federazioni tra essi, che operino a favore dei cittadini portatori di handicap e ne abbiano fatto regolare istanza ai sensi della legge regionale n. 41 del 23 dicembre 1986 e ss.mm.ii., in applicazione del criterio della preferenza, nell’assegnazione del contributo, delle istanze che interessino territori e enti ulteriori rispetto alla programmazione 2020 e che propongono almeno un progetto individuale che favorisca la vita indipendente e la collaborazione nella sua realizzazione, di concerto con l'Ambito territoriale di riferimento, a favore di uno o più persone con disabilità, purchè non beneficiarie di interventi affini.;

Considerato che

la Delibera di Giunta n. 386 del 14/09/2021 conferisce mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie di assumere tutti i provvedimenti conseguenziali, ivi compreso l’adozione di una manifestazione di interesse finalizzata all’invito alla presentazione delle istanze a norma della legge regionale n. 41/1986 e ss.mm.ii., per l’assegnazione del contributo di euro 40.000,00 per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

Ritenuto dunque

di dover approvare l'Avviso per la Manifestazione di interesse “Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 386 del 14/09/2021. Annualità 2021 e 2022 e i relativi allegati (A e B);

Visti

- la normativa indicata in premessa;
- il D. P. n. 114 del 04/08/2020 che conferisce l'incarico di Dirigente dello staff 50.05.91 alla dr.ssa Marina Rinaldi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario in p.o. (D.D. n. 154 del 21/05/2019) della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

α) di approvare l'Avviso per la Manifestazione di interesse “Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 386 del 14/09/2021. Annualità 2021 e 2022 e i relativi allegati (A e B);

β) di inviare copia del presente atto:

- alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al Burc;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U.

Il Direttore dello Staff Tecnico Operativo

Dott.ssa Marina Rinaldi

Oggetto: AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 386 del 14 settembre 2021. Annualità 2021 e 2022.

Premesso che

a) la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 28 recante “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020- 2022 della Regione Campania” ha stanziato, per l'anno 2020, la quota di € 150.000,00 per il finanziamento degli interventi di cui alla L.R. 23 dicembre 1986, n. 41 e ss. mm.;
b) la Giunta Regionale con propria Deliberazione del 28 luglio 2020, n. 402 recante “Variazione al Bilancio Gestionale 2020/2022” ha stanziato, per l'anno 2020, la quota ulteriore di € 50.000,00 sul capitolo 7801, missione 12 programma 2, per ASSOCIAZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CITTADINI MUTILATI, INVALIDI, HANDICAPPATI;
c) con L.R. n. 38 del 29/12/2020 Legge di stabilità per il 2021 è stata autorizzata, per gli esercizi finanziari 2021 e 2022, la spesa prevista dalla legge regionale 23 dicembre 1986, n. 41 (Interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati), nella misura di euro 200.000,00 per ciascun anno, nell’ambito della Missione 12, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023;
d) con D. G. R. n. 386 del 14/09/2021 “Programmazione interventi di cui alla L.R. 06 aprile 1995, n. 15 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 23 dicembre 1986, n. 41 concernente interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati" - anni 2021 E 2022.” la Giunta Regionale ha programmato, per ognuno degli anni 2021 e 2022, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 23 dicembre 1986, n. 41, la somma di euro 200.000,00 a valere sulla missione 12 programma 2 secondo le aliquote indicate nelle leggi menzionate;
e) che, in ragione di tali aliquote, una quota pari a € 160.000,00 per ciascun anno 2020 e 2021, va ripartita tra le seguenti associazioni: secondo le percentuali stabilite: ANMIG (5%), UNMS (10%), ANVCG (5%), ANMIC (17,5%), ANMIL (25%), ONMIC (17,5%), ENS (20%);
f) che, in ragione delle medesime aliquote, una quota pari al 20% di € 200.000,00, ossia € 40.000,00, per ciascun anno 2020 e 2021, è destinata ad altri Enti, fondazioni regionali o federazioni tra essi, che operino a favore dei cittadini portatori di handicap e ne abbiano fatto regolare istanza ai sensi della legge regionale n. 41 del 23 dicembre 1986 e ss.mm.ii., in applicazione del criterio della preferenza, nell’assegnazione del contributo, delle istanze che interessino territori e enti ulteriori rispetto alla programmazione 2020 e che propongono almeno un progetto individuale che favorisca la vita indipendente e la collaborazione nella sua realizzazione, di concerto con l'Ambito territoriale di riferimento, a favore di uno o più persone con disabilità, purchè non beneficiarie di interventi affini.;

Considerato che

la Delibera di Giunta n. 386 del 14/09/2021 conferisce mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie di assumere tutti i provvedimenti conseguenziali, ivi compreso l’adozione di una manifestazione di interesse finalizzata all’invito alla presentazione delle istanze a norma della legge regionale n. 41/1986 e ss.mm.ii., per l’assegnazione del contributo di euro 40.000,00 per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

Ritenuto dunque

di dover approvare l'Avviso per la Manifestazione di interesse “Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 386 del 14/09/2021. Annualità 2021 e 2022 e i relativi allegati (A e B);

Visti

- la normativa indicata in premessa;
- il D. P. n. 114 del 04/08/2020 che conferisce l'incarico di Dirigente dello staff 50.05.91 alla dr.ssa Marina Rinaldi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario in p.o. (D.D. n. 154 del 21/05/2019) della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

a) di approvare l'Avviso per la Manifestazione di interesse “Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 386 del 14/09/2021. Annualità 2021 e 2022 e i relativi allegati (A e B);

b) di inviare copia del presente atto:

- alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al Burc;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U.

Il Direttore dello Staff Tecnico Operativo

Dott.ssa Marina Rinaldi

ALLEGATO A

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 386 del 14 settembre 2021. Annualità 2021 e 2022.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ C.F. _____
In qualità di (*legale rappresentante, procuratore*): _____
dell'ente (*denominazione dell'ente*): _____
con sede legale in: _____ CAP _____ Comune di _____
con sede operativa in (se diversa da quella legale): _____
CAP _____ Comune di _____
Codice Fiscale _____
tel. _____ fax _____
e-mail _____
pec _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso di Manifestazione di Interesse approvato con DD n.... "**Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 386 del 14 settembre 2021. Annualità 2021 e 2022**" destinata a Enti, Fondazioni, o Federazioni tra essi che operino a favore di cittadini portatori di handicap in base al proprio statuto e che posseggano un'esperienza almeno biennale in materia di disabilità maturata nel quinquennio 2017-2021;

ALLEGA

- All. B) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000);
- Statuto dell'ente.
- Documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità
- Progetto di vita indipendente, contenente atto di collaborazione e concerto con l'Ambito territoriale di riferimento.

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 386 del 14 settembre 2021. Annualità 2021 e 2022..

AUTODICHIARAZIONE

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000)

Il sottoscritto (nome e cognome) _____ in qualità di (*legale rappresentante* dell'ente (*denominazione dell'ente*): _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità:

a) di operare in base al proprio statuto a favore dei cittadini portatori di handicap;

b) di possedere una esperienza maturata nel quinquennio 2017-2021 di almeno due anni in materia di disabilità:

Anni di esperienza _____ Indicare: tipologia di servizio, date, enti coinvolti, destinatari e loro numero ecc…

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 186 del 25/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

CAP. 7837. AVVISO PER AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI ALLA INFORMAZIONE, SEGRETARIATO, MONITORAGGIO, ACQUISIZIONE O RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO VISIVO IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 299 DEL 07/07/2021 - ANNUALITA' 2021. RIPROPOSIZIONE.

PREMESSO che

a) l'art. 8 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, prevede che la Regione promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, nonché sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati;
b) l'articolo 32 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, prevede che la Regione promuova interventi volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, assegnando particolare priorità alle persone con disabilità gravi, al fine di: a) rimuovere ogni forma di discriminazione e mancanza di pari opportunità che limitano o ostacolano il pieno godimento dei diritti e l'inclusione sociale; b) sostenere il miglioramento della qualità della vita attraverso progetti personalizzati rivolti alla formazione e all'inserimento mirato nel mondo del lavoro e nei normali circuiti di vita relazionale, all'accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interindipendente; c) sostenere le famiglie che hanno al proprio interno persone con disabilità gravi nel compito genitoriale e promuovere forme di auto-aiuto e misure alternative al ricovero in istituti educativo-assistenziali; d) realizzare una rete di servizi alla persona che rimuovono ostacoli, barriere e condizioni di svantaggio sociale sulla base di una personalizzazione dell'offerta rispondente ai bisogni dei beneficiari
c) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 299 del 07/07/2021 "Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale", la Regione Campania ha programmato una serie di azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità sensoriale per la somma complessiva di € 675.000,00 sulle risorse presenti in bilancio alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7";
d) in particolare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 299 del 07/07/2021 "Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale" ha programmato l'importo di € 112.000,00 per la realizzazione di azioni e interventi finalizzati alla promozione delle autonomie, prevenzione e informazione, segretariato, formazione, socializzazione, accompagnamento in ambito scolastico delle persone con disabilità di tipo visivo che consentano loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità;

DATO ATTO che

a. l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
b. in coerenza a quanto previsto dal Vademecum di ammissibilità della spesa al Fondo Sociale Europeo e dalla giurisprudenza italiana, i rapporti intercorrenti tra Regione e Associazioni devono essere qualificati come concessione di sovvenzioni qualora le Associazioni ricevano fondi per rendere un servizio di interesse generale a vantaggio degli utenti, operando quali *longa manus* dell'Amministrazione stessa;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 154 del 13/09/2021, la Regione Campania ha approvato l'Avviso per la Manifestazione di interesse per "Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale" destinata a soggetti che intendano realizzare azioni e interventi finalizzati alla promozione delle autonomie, prevenzione e informazione, segretariato, formazione, socializzazione, accompagnamento in ambito scolastico delle persone con disabilità di tipo visivo che consentano loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità, e dei relativi allegati (A e B), in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.299 del 07/07/2021;
b. con il suddetto decreto ha fissato quale termine ultimo per la presentazione delle istanze le ore 24 del 15° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione della Manifestazione di interesse sul portale web della Regione Campania, sezione Casa di Vetro, avvenuta in data 18/09/2021.

ACCERTATO che

a. all'ufficio Protocollo della Direzione Generale politiche sociali e socio-sanitarie 50-05, entro il termine fissato non è pervenuta alcuna candidatura.

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere alla riproposizione dell'Avviso, che nel rispetto degli indirizzi della Giunta Regionale, circoscrivendo e descrivendo più puntualmente le attività da svolgersi;

VISTI

- la normativa e gli atti indicati in premessa;
- la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020"
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 28. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 30 dicembre 2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 7 del 15/01/2020 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2020 – 2022. Indicazioni gestionali;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- il D. P. n. 114 del 04/08/2020 che conferisce l'incarico di Dirigente dello staff 50.05.91 alla dr.ssa Marina Rinaldi.
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 4598/2014;
- il Vademecum per l'ammissibilità della spesa a FSE;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario con p.o. (D.D. n.154 del 21/05/2019) della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di procedere alla riproposizione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse per "Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale" destinata a soggetti che intendano realizzare azioni e interventi finalizzati alla informazione, segretariato, monitoraggio, acquisizione o rafforzamento delle competenze e promozione delle autonomie delle persone con disabilità di tipo visivo, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 299 del 07/07/2021 - Annualità 2021 e dei relativi allegati (A e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di inviare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al BURC e, ai fini della più ampia diffusione dell'informazione, di provvedere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Dirigente di Staff Tecnico Operativo
Dott.ssa Marina RINALDI

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI ALLA INFORMAZIONE, SEGRETARIATO, MONITORAGGIO, ACQUISIZIONE O RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO VISIVO IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 299 DEL 07/07/2021 - Annualità 2021.

ART. 1 PREMESSA

Con Legge n. 11 del 23 ottobre 2007, la Regione Campania ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi servizi sociali, fondato sulla tutela della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali e da attuarsi con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali.

Nel dettaglio, l'art. 8 della succitata Legge Regionale prevede che la Regione promuova nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, nonché sostenga iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati.

L'articolo 32 della L.R. 11/2007, inoltre, prevede che la Regione promuova interventi volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, assegnando particolare priorità alle persone con disabilità gravi, al fine di: a) rimuovere ogni forma di discriminazione e mancanza di pari opportunità che limitano o ostacolano il pieno godimento dei diritti e l'inclusione sociale, sostenere il miglioramento della qualità della vita attraverso progetti personalizzati rivolti alla formazione e all'inserimento mirato nel mondo del lavoro e nei normali circuiti di vita relazionale, all'accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interindipendente nonché realizzare una rete di servizi alla persona che rimuovono ostacoli, barriere e condizioni di svantaggio sociale sulla base di una personalizzazione dell'offerta rispondente ai bisogni dei beneficiari.

In attuazione della L.R. 11/2007, la Regione Campania, attraverso la Deliberazione di Giunta Regionale n. 299 del 07/07/2021 recante "Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale", ha programmato una serie di azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità sensoriale ed, in particolare, azioni e interventi finalizzati all'informazione, segretariato, monitoraggio, acquisizione o rafforzamento delle competenze e promozione delle autonomie delle persone con disabilità di tipo visivo (ipovedenti e non vedenti), con attività che consentano loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità.

A tale obiettivo è destinata la somma complessiva di € 112.000,00, su risorse presenti in bilancio alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7.

ART. 2 FINALITA'

Mediante la presente Manifestazione di Interesse, la Regione Campania intende concedere una sovvenzione, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di ridurre le disuguaglianze all'interno del contesto socio-culturale delle persone con disabilità di tipo visivo, ipovedenti e non vedenti, attraverso azioni di informazione, segretariato, monitoraggio, per promuovere l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze ed il potenziamento delle autonomie.

ART. 3 OGGETTO E DURATA

La Regione Campania, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 299 del 07/07/2021, intende concedere una sovvenzione per la creazione e la gestione di un servizio di assistenza polivalente per il miglioramento della qualità della vita delle persone ipovedenti e non vedenti , che svolga azioni di informazione, monitoraggio, educazione e addestramento all'uso di strumenti di comunicazione specifici e per l'acquisizio-

ne e potenziamento di competenze personali e familiari necessarie allo sviluppo delle autonomie personali e sociali.-
Destinatari del servizio sono circa n. 40 persone con disabilità visiva, anche in età evolutiva e in età scolare, residenti in Campania.
Il Servizio prevederà, attività di informazione e segretariato rivolte alla generalità della popolazione target - persone ipovedenti e non vedenti e le loro famiglie (anche con modalità e strumenti di comunicazione specifici es. materiale in formato Braille, o in formato audio o tramite utilizzo di sistemi informatici e tecnologici, o mezzo telefonico), interventi di educazione e addestramento all'uso di strumenti di comunicazione specifici (es. insegnamento del sistema di lettura/scrittura Braille) attività di monitoraggio dei bisogni (es. attraverso la raccolta degli interessi e delle necessità incontrate durante il contatto con gli utenti) e attività di abilitazione, educazione e addestramento per l'acquisizione o potenziamento delle competenze e abilità personali (es. corsi di formazione per l'acquisizione di abilità per l'orientamento e la mobilità negli spazi ambientali interni ed esterni). Le attività del servizio tenderanno sempre al coinvolgimento della famiglia nei percorsi di assistenza e alla più ampia integrazione con i servizi sociali e sanitari del territorio.
Ai fini della partecipazione alla manifestazione d'Interesse, sarà necessario garantire la programmazione e il coordinamento generale del servizio, la definizione delle specifiche azioni previste, gli operatori che affiancano le persone ipovedenti e non vedenti, un report sulle attività svolte.
La durata del servizio è di 1 (uno) anno.

ART. 4 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono, in via esclusiva e a pena di esclusione, partecipare alla presente Manifestazione di interesse:

a. le cooperative sociali e i loro consorzi (ex l. 381/91) iscritti nei rispettivi albi regionali o delle province di Trento e Bolzano;
b. le imprese sociali di cui al D.Lgs 112/17 iscritte presso il Registro delle Imprese della competente CCIAA;

I soggetti partecipanti possono costituire un partenariato o un raggruppamento temporaneo con organizzazioni di volontariato(ex l. 266/91) iscritte nei rispettivi registri regionali o delle province di Trento e Bolzano; associazioni di promozione sociale (ex l. 383/00) iscritte nei rispettivi registri regionali o delle province di Trento e Bolzano; le ONLUS cc.dd. 'ordinarie' e le ONLUS cc.dd. 'per opzione' di cui all'art. 10 del D.Lgs 460/97; enti religiosi civilmente riconosciuti a condizione che per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente Manifestazione di Interesse si impegnino ad adottare un regolamento, preordinato alla stipula della convenzione di affidamento del servizio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del Codice del Terzo settore (D.Lgs 117/17, art. 4, co. 3).
In caso di presentazione in forma associata, i soggetti partecipanti che dovessero risultare ammessi al beneficio dovranno costituire un partenariato o un raggruppamento temporaneo, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario, specificando, altresì, i rispettivi ruoli, le competenze e le attività di ciascuno nell'ambito di realizzazione dell'intervento.
In ogni caso, il soggetto che intende partecipare alla presente Manifestazione di Interesse, deve avere almeno 1 (una) sede operativa in Campania. In caso di partenariato o di raggruppamento temporaneo, la maggioranza assoluta dei soggetti partecipanti a detto partenariato, ovvero raggruppamento temporaneo, deve avere almeno 1 (una) sede operativa in Campania.
Il soggetto o partenariato/raggruppamento che intende partecipare alla presente Manifestazione di Interesse deve:

- possedere un'esperienza maturata nel quinquennio 2017-2021 di tre anni di gestione di servizi di comunicazione e mediazione linguistica, anche non continuativi, per le persone con disabilità visiva;
- indicare almeno una sede di svolgimento del servizio nel territorio regionale;
- indicare le aree territoriali in cui svolgono le attività;
- garantire l'impiego almeno delle seguenti figure professionali:
    - n. 1 Coordinatore del Servizio con almeno tre anni di esperienza nel campo della gestione e coordinamento di servizi per la disabilità; *esperienza specifica nel campo delle disabilità visiva e nel campo tiflotecnico e tiflopedagogico sarà valutata positivamente in sede di valutazione dei progetti presentati*;
    - operatori qualificati in numero adeguato agli utenti del servizio e alle funzioni svolte, in possesso dei seguenti requisiti:

1. diploma di scuola media superiore;
2. operatori nell'assistenza in campo tiflotecnico e tiflopedagogico, con comprovata esperienza di almeno due anni di affiancamento ed educazione dei minorati della vista con particolare competenza in procedimenti e strategie necessarie alla soluzione delle problematiche del non vedente/ipovedente relativamente all'attività didattico-formativa e possesso di titolo di specializzazione rilasciato dall'I.RI.FO.R. (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione per i non vedenti) o da enti similari;
3. assistenti sociali;
4. educatori o psicologi.

Le condizioni di cui al presente articolo devono essere rispettate a pena di esclusione. Il possesso dei requisiti, di cui sopra, deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, negli appositi moduli allegati alla presente Manifestazione d'Interesse.

ART. 5 MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Ciascuna proposta deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata alla presente Manifestazione di Interesse, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste:

All. A) Istanza di partecipazione;

All. B) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, allegando copia del proprio documento di identità.

La documentazione di cui sopra deve, a pena di esclusione, essere trasmessa in un unico file pdf, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo pec: *dg.500500@pec.regione.campania.it* e pervenire entro e non oltre le ore 24,00 del 15° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione della presente Manifestazione di Interesse sul BURC della Regione Campania. Nell'oggetto della PEC deve, a pena di esclusione, essere indicata la dicitura ***"INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 299 DEL 07/07/2021 - Annualità 2021." – Azioni e interventi finalizzati alla informazione, segretariato, monitoraggio, acquisizione o rafforzamento delle competenze e promozione delle autonomie delle persone con disabilità di tipo visivo.*** Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.

ART. 6 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sovvenzione di cui alla presente Manifestazione di Interesse ammonta a €. 112.000,00 sulla base di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 299 del 07/07/2021 su risorse presenti in bilancio

alla Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” - Programma 7.

La Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nomina una apposita Commissione di valutazione per l’individuazione del soggetto ammesso a finanziamento.

La Commissione procede innanzitutto alla verifica delle istanze pervenute, escludendo gli enti che non posseggono i requisiti di ammissibilità previsti dalla presente manifestazione di interesse.

Nel dettaglio, sono ritenuti ammissibili le proposte:

- presentate dai soggetti di cui al precedente art. 4;
- presentate da soggetti che hanno almeno 1 (*una*) sede operativa in Campania;
- presentate da soggetti con un’esperienza maturata nel quinquennio 2017-2021 di almeno tre anni di gestione di servizi di assistenza, comunicazione e mediazione linguistica, anche non continuativi, per le persone con disabilità visiva e che impieghino le seguenti figure professionali:
  - n. 1 Coordinatore del Servizio con almeno tre anni di esperienza nel campo della gestione e coordinamento di servizi per la disabilità;
  - operatori qualificati in numero proporzionato agli utenti del servizio in possesso dei requisiti indicati all’art. 4 della presente Manifestazione di Interesse;
- presentate utilizzando la modulistica allegata alla presente Manifestazione di Interesse, di cui al precedente art. 5, compilata e sottoscritta in tutte le parti;
- pervenute nei termini di scadenza fissati dall’art.5 della presente Manifestazione di Interesse.

Le proposte pervenute ed ammissibili saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione secondo la griglia di seguito riportata:

Criteri di valutazione	**Punteggio Massimo**
Adeguatezza e coerenza dell’esperienza del soggetto proponente maturata nel quinquennio 2017-2021 nella gestione di servizi di informazione, segretariato, monitoraggio, acquisizione o rafforzamento delle competenze e promozione delle autonomie delle persone con disabilità visiva (ipovedenti e non vedenti), in relazione all’attività oggetto della presente Manifestazione di Interesse.	20
Adeguatezza delle azioni di promozione territoriale dell’iniziativa (presso gli Ambiti Territoriali, istituzioni sanitarie ecc.) e del piano di reclutamento e individuazione degli effettivi utenti del servizio, per la più ampia diffusione sul territorio regionale.	25
Adeguatezza, in termini di n. tipologia e esperienza delle risorse umane e tempi di esecuzione, della pianificazione delle azioni di informazione, educazione e addestramento all’uso di strumenti di comunicazione specifici e per l’acquisizione e potenziamento di competenze personali e familiari necessarie allo sviluppo delle autonomie personali e sociali, di cui all’art. 3 della Manifestazione di interesse.	25
Adeguatezza del piano economico-finanziario relativo al costo del personale interno ed esterno, agli strumenti didattici utili e necessari a compensare le diversità comunicative, alle spese di assicurazione.	10
Monitoraggio e valutazione delle attività	10
Adeguatezza del coinvolgimento della famiglia nei percorsi di assistenza e del processo di integrazione con i servizi sociali e sanitari del territorio.	10

Per l'erogazione della sovvenzione, la Commissione potrà procedere alla verifica dei criteri di ammissibilità e alla valutazione anche in presenza di una sola proposta.
Sarà individuato, quale beneficiario della presente sovvenzione, il soggetto proponente che avrà ricevuto il punteggio di valutazione più elevato.
La Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania http://www.regione.campania.it, le risultanze della procedura di ammissibilità e valutazione da parte della Commissione.
La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
La sovvenzione concessa viene erogata secondo le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 60% del finanziamento concesso al momento della comunicazione di inizio attività;
- saldo finale pari 40% a seguito della comunicazione di chiusura delle attività e della rendicontazione del 90% del finanziamento concesso, secondo le modalità stabilite nella successiva Convenzione.

La presente sovvenzione è cumulabile con contributi previsti da altre normative per la medesima finalità, salvo non sia diversamente stabilito dalle norme che li disciplinano.

ART. 7 COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Sono ammissibili i costi individuabili nelle seguenti tipologie di spesa:

a. spese di gestione (es. spese per il personale interno ed esterno, spese generali);
b. strumenti didattici e di comunicazione utili;
c. spese di assicurazione.

Non sono ammissibili le spese legate alla progettazione.
Le spese sostenute devono essere rendicontate secondo le modalità stabilite nella successiva convenzione sottoscritta tra il soggetto beneficiario e la Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.
Ciascun documento giustificativo di spesa deve essere accompagnato dalla fotocopia del relativo titolo di pagamento (assegno o bonifico bancario – non sono ammessi pagamenti in contanti) e dalla dichiarazione di conformità agli originali da parte del legale rappresentante.
A titolo di rendiconto dovrà essere allegata una relazione intermedia e finale delle attività svolte nell'anno di concessione della sovvenzione, nonché contenente elementi utili alla valutazione dell'esito delle attività svolte.

ART. 8 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito regionale all'indirizzo www.regione.campania.it e sul BURC.

ART. 9 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti sono trattati nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

ART. 10 VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli, anche in loco, rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione nonché in fase di svolgimento delle attività.

ART. 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Graziella Vitiello "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie".

La presente Manifestazione d'Interesse, comprensiva degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, chiamando ai seguenti recapiti telefonici 0824.364283.

ALLEGATO A

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI ALLA INFORMAZIONE, SEGRETARIATO, MONITORAGGIO, ACQUISIZIONE O RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO VISIVO IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 299 DEL 07/07/2021 - Annualità 2021.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ C.F. _____
In qualità di (*legale rappresentante, procuratore*): _____
dell'ente (*denominazione dell'ente*): _____
con sede legale in: _____ CAP _____
Comune di _____
con sede operativa in: _____
CAP _____ Comune di _____
Codice Fiscale _____
tel. _____ Fax _____
e-mail _____
pec _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso di **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI ALLA INFORMAZIONE, SEGRETARIATO, MONITORAGGIO, ACQUISIZIONE O RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO VISIVO IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 299 DEL 07/07/2021 - Annualità 2021.**

ALLEGA

- All. B) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);
- Statuto dell'ente.
- Documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità.

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI ALLA INFORMAZIONE, SEGRETARIATO, MONITORAGGIO, ACQUISIZIONE O RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO VISIVO IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 299 DEL 07/07/2021 - Annualità 2021.

AUTODICHIARAZIONE

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000)

Il sottoscritto (nome e cognome) _____ in qualità di (*legale rappresentante* dell'ente (*denominazione dell'ente*): _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità:

a. di avere la seguente sede operativa in Campania _____;

b. di avere la seguente esperienza maturata nel quinquennio 2017-2021 di tre anni di gestione di servizi di comunicazione e mediazione linguistica, anche non continuativi, per le persone con disabilità visiva;

Anni di esperienza _____ Indicare: tipologia di servizio, date, enti coinvolti, destinatari e loro numero ecc…

c. garantire l'impiego delle seguenti figure professionali:

- n. 1 Coordinatore del Servizio con almeno tre anni di esperienza in campo tiflotecnico e tiflopedagogico;
- operatori qualificati in numero adeguato agli utenti del servizio e alle funzioni svolte, in possesso dei seguenti requisiti:
    1. diploma di scuola media superiore;
    2. per gli operatori nell'assistenza in campo tiflotecnico e tiflopedagogico, comprovata esperienza di almeno tre anni di affiancamento ed educazione dei minorati della vista con particolare competenza in procedimenti e strategie necessarie alla soluzione delle problematiche del non vedente/ipovedente relativamente all'attività didattico-formativa e possesso di titolo di specializzazione rilasciato dall'I.RI.FO.R. (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione per i non vedenti) o da enti similari;
    3. assistenti sociali;
    4. educatori, psicologi.

Ai sensi dell'art. 6 della Manifestazione di Interesse, per ciascun criterio di valutazione, fornisce le seguenti informazioni aggiuntive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di valutazione	Descrizione
Adeguatezza e coerenza dell'esperienza del soggetto proponente maturata nel quinquennio 2017-2021 nella gestione di servizi di informazione, segretariato, monitoraggio, acquisizione o rafforzamento delle competenze e promozione delle autonomie delle persone con disabilità visiva (ipovedenti e non vedenti), in relazione all'attività oggetto della presente Manifestazione di Interesse.	*Fornire informazioni di dettaglio sulle esperienze pregresse al fine di evidenziare la coerenza delle attività svolte con quelle richieste dalla presente manifestazione di interesse*
Adeguatezza delle azioni di promozione territoriale dell'iniziativa (presso gli Ambiti Territoriali, istituzioni sanitarie ecc.) e del piano di reclutamento e individuazione degli effettivi utenti del servizio, per la più ampia diffusione sul territorio regionale.	*Dettagliare tutte le azioni di promozione dell'iniziativa messe in campo per la realizzazione del servizio e le azioni realizzate per il reclutamento degli utenti avendo cura di indicare le aree territoriali di appartenenza degli stessi*
Adeguatezza, in termini di n. tipologia e esperienza delle risorse umane e tempi di esecuzione, della pianificazione delle azioni di informazione, educazione e addestramento all'uso di strumenti di comunicazione specifici e per l'acquisizione e potenziamento di competenze personali e familiari necessarie allo sviluppo delle autonomie personali e sociali, di cui all'art. 3 della Manifestazione di interesse.	*Illustrare nel dettaglio l'intera pianificazione delle attività previste con la descrizione puntuale del n. tipologia ed esperienza delle risorse umane e tempi di esecuzione.*
Adeguatezza del piano economico-finanziario relativo al costo del personale interno ed esterno, agli strumenti didattici utili e necessari a compensare le diversità comunicative, alle spese di assicurazione.	*Dettagliare il piano economico-finanziario relativamente alle voci di costo ammissibili di cui all'at.7 della Manifestazione di interesse.*
Monitoraggio e valutazione delle attività	*Descrivere le modalità previste per assicurare un monitoraggio costante delle attività e la valutazione del servizio.*
Adeguatezza del coinvolgimento della famiglia nei percorsi di assistenza e del processo di integrazione con i servizi sociali e sanitari del territorio.	*Illustrare le azioni messe in campo per favorire il coinvolgimento della famiglia nei percorsi di assistenza ed il processo di integrazione con i servizi territoriali.*

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 332 del 28/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS ma

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO DEI FONDI E INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE - TRIENNIO 2021-2023 - DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 458 DEL 19/10/2021

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la riforma della buona scuola, approvata con Legge 13 luglio 2015, n. 107, ha fornito delega al Governo per l'adozione di una serie di decreti legislativi che andassero a rivedere il sistema esistente;
b) il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 65, ha dato attuazione alla delega relativa al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni, istituendo il sistema e disciplinandone le regole di funzionamento;
c) con Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 è stato approvato il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a 6 anni, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D. lgs. 65/2017;
d) con Intesa rep. atti 82/CU del 08/07/2021 è stato sancito l'accordo sullo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante "Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025";
e) con Intesa rep. atti 101/CU del 04/08/2021 è stato sancito l'accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione recante "Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per l'esercizio finanziario 2021 (prima parte del finanziamento)";
f) con Intesa rep. atti 119/CU del 09/09/2021 è stato sancito l'accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione recante "Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte del finanziamento), 2022 e 2023";
g) le suddette Intese prevedono che la programmazione regionale per il triennio 2021-2023 venga inviata al Ministero dell'Istruzione entro il mese di novembre 2021;

CONSIDERATO che

a) con Delibera di Giunta regionale n. 458 del 19/10/2021 sono state approvate le linee strategiche per il Sistema integrato regionale di educazione ed istruzione – triennio 2021-2023;
b) la citata Delibera ha evidenziato che al finanziamento del sistema concorrono le risorse nazionali del Fondo nazionale per l'educazione e l'istruzione (Fondo SIEI) di cui all'art. 12 del decreto legislativo, le risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione, le risorse comunitarie, le risorse nazionali di altra natura ripartite alle Regioni, le risorse regionali e le risorse degli enti locali, stabilendo in ogni caso di far fronte al co-finanziamento richiesto per il Fondo SIEI – annualità 2021 - con l'importo pari a € 10.500.000,00 disponibile nel bilancio regionale e derivante per € 7.101.332,00 dal Fondo famiglia di cui all'Intesa in Conferenza Unificata del 26/09/2007 n. 83 (CU/83) per favorire l'ampliamento e la gestione dei servizi educativi per i bambini da 0 a 36 mesi (art. 1 co. 1259 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296), per € 2.250.000,00 a valere sul fondo regionale per la manutenzione e gestione degli asili nido delle amministrazioni comunali e per € 1.148.668,00 a valere sulle risorse FESR 2014-2020 con cui sono stati ammessi a finanziamento progetti selezionati con l'avviso pubblico di cui al d.d, 11/2018 per la realizzazione / ristrutturazione di nidi pubblici;
c) si può pertanto procedere ad effettuare il riparto tra gli Ambiti sociali territoriali della quota di fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni – triennio 2021-2023 – destinata alla regione Campania, e della quota di cofinanziamento regionale per l'anno 2021 destinata agli Ambiti territoriali, secondo i criteri indicati nella Deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 19/10/2021;

d) risulta altresì necessario, al fine di accelerare la procedura di programmazione dei fondi da parte degli Ambiti sociali territoriali, approvare le indicazioni operative e la modulistica per la programmazione degli interventi;

RITENUTO

a) di dover approvare il riparto tra gli Ambiti sociali territoriali della quota di fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni – triennio 2021-2023 – destinata alla regione Campania, e della quota di cofinanziamento regionale per l'anno 2021 destinata agli Ambiti territoriali, secondo i criteri indicati nella Deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 19/10/2021;
b) di dover dare atto che la quota di co-finanziamento regionale al fondo nazionale, come evidenziata ai punti che precedono, risulta superiore al 25% dell'importo del fondo SIEI secondo quanto previsto dallo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante "Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025", su cui è stata sancita l'Intesa in Conferenza Unificata rep. atti 82/CU del 08/07/2021;
c) di dover approvare le indicazioni operative e la modulistica per la programmazione degli interventi;
d) di dover riportare all'interno delle indicazioni stesse il termine perentorio entro cui la programmazione andrà trasmessa dagli Ambiti sociali territoriali;

VISTI

a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
b) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 che dispone che la dott.ssa Maria Somma eserciti ad interim le funzioni di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
c) il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive D.G.R. n. 188 del 23/03/2021 e D.G.R. n. 279 del 30/06/2021 di prosecuzione delle funzioni;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02 – Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio Sanitaria e materno infantile - in uno con il relativo Dirigente, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare il riparto tra gli Ambiti sociali territoriali della quota di fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni – triennio 2021-2023 – destinata alla regione Campania, e della quota di cofinanziamento regionale per l'anno 2021 destinata agli Ambiti territoriali, secondo i criteri indicati nella Deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 19/10/2021, che vengono riportati in Allegato A (annualità 2021), B (annualità 2022) e C (annualità 2023), i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che la quota di co-finanziamento regionale al fondo nazionale, pari ad € 10.500.000,00, disponibile nel bilancio regionale e costituita come evidenziato nelle premesse,

risulta superiore al 25% dell'importo del fondo SIEI secondo quanto previsto dallo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante "Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025", su cui è stata sancita l'Intesa in Conferenza Unificata rep. atti 82/CU del 08/07/2021;

3. di approvare le indicazioni operative per la programmazione degli interventi, che vengono riportate in Allegato D, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, corredate dalla relativa modulistica e allegati, di seguito indicati:
    - schema di relazione di accompagnamento alla programmazione;
    - files per la programmazione degli interventi;
    - elenco per Ambito delle scuole paritarie private con riparto delle somme ad esse destinate;
    - prospetto simulazione indicatore posti nei servizi;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore competente, alla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione e il Lavoro, al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, all'Ufficio scolastico Regionale per la Campania, all'ANCI Campania, al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Maria Somma

All A - SIEI Riparto fondi anno 2021

fonte dati.istat

fonte dati.istat

Ambito	Capofila	Numero Comuni	Bambini 0-6	% bambini 0-6	Importo 0-6 anni	Importo paritarie private	Totale importo SIEI ripartito	Bambini 0-3	% bambini 0-3	Importo cofinanziamento regionale ripartito	Totale importo fondi ripartiti (SIEI + cofin. Region.)
A01	Azienda speciale consortile per la gestione dei servizi sociali Ambito A1	29	3.220	1,12%	**€ 309.828,40**	**€ 36.033,00**	**€ 345.861,40**	1.529	1,11%	**€ 103.882,57**	**€ 449.743,97**
A02	Consorzio per il welfare integrato dell'Ambito A02	7	1.626	0,57%	**€ 156.453,70**	**€ 13.512,40**	**€ 169.966,10**	731	0,53%	**€ 49.665,24**	**€ 219.631,34**
A03	Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia	25	2.262	0,79%	**€ 217.649,60**	**€ 45.041,37**	**€ 262.690,97**	1.106	0,80%	**€ 75.143,30**	**€ 337.834,27**
A04	Azienda speciale consortile A04	16	3.772	1,31%	**€ 362.941,84**	**€ 71.784,47**	**€ 434.726,31**	1.745	1,27%	**€ 118.557,92**	**€ 553.284,23**
A05	Consorzio dei servizi sociali Ambito A5	28	4.390	1,53%	**€ 422.405,80**	**€ 143.005,94**	**€ 565.411,74**	2.075	1,51%	**€ 140.978,61**	**€ 706.390,35**
A06	Consorzio dei servizi sociali Vallo di Lauro - Baianese	13	1.959	0,68%	**€ 188.494,98**	**€ 98.246,21**	**€ 286.741,19**	950	0,69%	**€ 64.544,42**	**€ 351.285,61**
B01	Benevento	5	2.828	0,99%	**€ 272.110,16**	**€ 60.805,67**	**€ 332.915,83**	1.352	0,98%	**€ 91.856,91**	**€ 424.772,74**
B02	Azienda speciale consortile B02	19	2.514	0,88%	**€ 241.897,08**	**€ 27.869,27**	**€ 269.766,35**	1.169	0,85%	**€ 79.423,61**	**€ 349.189,96**
B03	Montesarchio	14	2.687	0,94%	**€ 258.543,14**	**€ 55.738,54**	**€ 314.281,68**	1.339	0,97%	**€ 90.973,67**	**€ 405.255,35**
B04	Cerreto Sannita	18	2.265	0,79%	**€ 217.938,30**	**€ 68.969,40**	**€ 286.907,70**	1.091	0,79%	**€ 74.124,18**	**€ 361.031,88**
B05	Morcone	22	1.373	0,48%	**€ 132.110,06**	**€ 18.016,49**	**€ 150.126,55**	646	0,47%	**€ 43.890,21**	**€ 194.016,76**
C01	Caserta	4	4.659	1,62%	**€ 448.288,98**	**€ 231.680,88**	**€ 679.969,86**	2.191	1,59%	**€ 148.859,82**	**€ 828.829,68**
C02	Maddaloni	6	4.406	1,54%	**€ 423.945,32**	**€ 189.173,20**	**€ 613.118,52**	2.074	1,51%	**€ 140.910,67**	**€ 754.029,19**
C03	Teano	16	3.084	1,08%	**€ 296.742,48**	**€ 95.149,61**	**€ 391.892,09**	1.454	1,06%	**€ 98.786,94**	**€ 490.679,03**
C04	Piedimonte Matese	31	2.878	1,00%	**€ 276.921,16**	**€ 60.524,16**	**€ 337.445,32**	1.348	0,98%	**€ 91.585,14**	**€ 429.030,46**
C05	Marcianise	6	4.422	1,54%	**€ 425.484,84**	**€ 238.718,58**	**€ 664.203,42**	2.095	1,52%	**€ 142.337,44**	**€ 806.540,86**
C06	Aversa	9	9.357	3,26%	**€ 900.330,54**	**€ 798.355,95**	**€ 1.698.686,49**	4.547	3,30%	**€ 308.929,99**	**€ 2.007.616,48**
C07	Lusciano	10	8.090	2,82%	**€ 778.419,80**	**€ 459.983,65**	**€ 1.238.403,45**	3.941	2,86%	**€ 267.757,45**	**€ 1.506.160,90**
C08	Consorzio dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito Territoriale C08	7	3.820	1,33%	**€ 367.560,40**	**€ 289.389,95**	**€ 656.950,35**	1.896	1,38%	**€ 128.817,08**	**€ 785.767,43**
C09	Sparanise	10	2.764	0,96%	**€ 265.952,08**	**€ 127.241,50**	**€ 393.193,58**	1.266	0,92%	**€ 86.013,94**	**€ 479.207,52**
C10	Mondragone	5	4.099	1,43%	**€ 394.405,78**	**€ 141.598,39**	**€ 536.004,17**	2.034	1,48%	**€ 138.193,01**	**€ 674.197,18**
N01-N10	Napoli	1	46.001	16,03%	**€ 4.426.216,21**	**€ 1.169.383,21**	**€ 5.595.599,42**	22.022	16,00%	**€ 1.496.207,68**	**€ 7.091.807,10**
N11	Portici	1	2.342	0,82%	**€ 225.347,24**	**€ 61.368,69**	**€ 286.715,93**	1.122	0,82%	**€ 76.230,36**	**€ 362.946,29**
N12	Pozzuoli	3	5.398	1,88%	**€ 519.395,56**	**€ 207.752,74**	**€ 727.148,30**	2.570	1,87%	**€ 174.609,65**	**€ 901.757,95**
N13	Ischia	7	3.301	1,15%	**€ 317.622,22**	**€ 19.987,05**	**€ 337.609,27**	1.540	1,12%	**€ 104.629,91**	**€ 442.239,18**
N14	Giugliano in Campania	1	7.297	2,54%	**€ 702.117,34**	**€ 445.626,76**	**€ 1.147.744,10**	3.430	2,49%	**€ 233.039,34**	**€ 1.380.783,44**
N15	Marano di Napoli	2	5.654	1,97%	**€ 544.027,88**	**€ 273.625,55**	**€ 817.653,43**	2.696	1,96%	**€ 183.170,28**	**€ 1.000.823,71**
N16	Melito di Napoli	5	8.411	2,93%	**€ 809.306,42**	**€ 484.474,87**	**€ 1.293.781,29**	4.000	2,91%	**€ 271.765,99**	**€ 1.565.547,28**
N17	Sant'Antimo	5	5.857	2,04%	**€ 563.560,54**	**€ 292.205,05**	**€ 855.765,59**	2.834	2,06%	**€ 192.546,21**	**€ 1.048.311,80**
N18	Casoria	3	6.948	2,42%	**€ 668.536,56**	**€ 337.246,29**	**€ 1.005.782,85**	3.326	2,42%	**€ 225.973,42**	**€ 1.231.756,27**
N19	Azienda consortile dei servizi sociali A.C.C.C. Ambito N19	4	7.909	2,76%	**€ 761.003,98**	**€ 302.620,82**	**€ 1.063.624,80**	3.894	2,83%	**€ 264.564,20**	**€ 1.328.189,00**
N20	Acerra	1	3.741	1,30%	**€ 359.959,02**	**€ 110.351,03**	**€ 470.310,05**	1.757	1,28%	**€ 119.373,21**	**€ 589.683,26**
N21	Casalnuovo di Napoli	1	2.631	0,92%	**€ 253.154,82**	**€ 90.082,49**	**€ 343.237,31**	1.274	0,93%	**€ 86.557,47**	**€ 429.794,78**
N22	Somma Vesuviana	6	5.666	1,98%	**€ 545.182,52**	**€ 223.235,66**	**€ 768.418,18**	2.725	1,98%	**€ 185.140,58**	**€ 953.558,76**
N23	Nola	14	5.498	1,92%	**€ 529.017,56**	**€ 325.985,97**	**€ 855.003,53**	2.682	1,95%	**€ 182.219,10**	**€ 1.037.222,63**
N24	Volla	4	3.681	1,28%	**€ 354.185,82**	**€ 169.749,18**	**€ 523.935,00**	1.833	1,33%	**€ 124.536,77**	**€ 648.471,77**
N25	Pomigliano d'Arco	2	3.494	1,22%	**€ 336.192,68**	**€ 114.573,66**	**€ 450.766,34**	1.696	1,23%	**€ 115.228,78**	**€ 565.995,12**
N26	San Giuseppe Vesuviano	7	7.674	2,67%	**€ 738.392,28**	**€ 314.162,65**	**€ 1.052.554,93**	3.820	2,78%	**€ 259.536,53**	**€ 1.312.091,46**
N27	Castellammare di Stabia	1	3.201	1,12%	**€ 308.000,22**	**€ 132.590,15**	**€ 440.590,37**	1.450	1,05%	**€ 98.515,17**	**€ 539.105,54**
N28	San Giorgio a Cremano	2	2.175	0,76%	**€ 209.278,50**	**€ 84.452,32**	**€ 293.730,82**	1.020	0,74%	**€ 69.300,33**	**€ 363.031,15**
N29	Ercolano	1	2.670	0,93%	**€ 256.907,40**	**€ 54.894,01**	**€ 311.801,41**	1.301	0,95%	**€ 88.391,89**	**€ 400.193,30**
N30	Torre Annunziata	4	4.914	1,71%	**€ 472.825,08**	**€ 65.028,28**	**€ 537.853,36**	2.378	1,73%	**€ 161.564,88**	**€ 699.418,24**
N31	Torre del Greco	1	4.332	1,51%	**€ 416.825,04**	**€ 181.854,02**	**€ 598.679,06**	2.058	1,50%	**€ 139.823,60**	**€ 738.502,66**
N32	Sant'Antonio Abate	8	6.081	2,12%	**€ 585.113,82**	**€ 120.485,31**	**€ 705.599,13**	2.916	2,12%	**€ 198.117,41**	**€ 903.716,54**
N33	Azienda speciale consortile per i servizi alla persona Penisola sorrentina	6	3.833	1,34%	**€ 368.811,26**	**€ 80.792,72**	**€ 449.603,98**	1.838	1,34%	**€ 124.876,47**	**€ 574.480,45**
N34	Capri	2	539	0,19%	**€ 51.862,58**	**€ 21.394,59**	**€ 73.257,17**	258	0,19%	**€ 17.528,91**	**€ 90.786,08**
S01_1 (ex S01)	Nocera Inferiore	4	4.526	1,58%	**€ 435.491,72**	**€ 125.552,46**	**€ 561.044,18**	2.192	1,59%	**€ 148.927,77**	**€ 709.971,95**
S01_2 (ex S01)	Scafati	4	5.132	1,79%	**€ 493.801,04**	**€ 190.299,28**	**€ 684.100,32**	2.414	1,75%	**€ 164.010,78**	**€ 848.111,10**
S01_3 (ex S01)	Azienda consortile agro-solidale Ambito S01_3	4	4.898	1,71%	**€ 471.285,56**	**€ 164.400,51**	**€ 635.686,07**	2.363	1,72%	**€ 160.545,76**	**€ 796.231,83**
S02	Cava de' Tirreni	14	3.818	1,33%	**€ 367.367,96**	**€ 71.502,98**	**€ 438.870,94**	1.788	1,30%	**€ 121.479,40**	**€ 560.350,34**
S03 (ex S05)	Eboli	8	4.034	1,41%	**€ 388.151,48**	**€ 29.558,31**	**€ 417.709,79**	1.955	1,42%	**€ 132.825,63**	**€ 550.535,42**
S03 (ex S10)	Palomonte	10	982	0,34%	**€ 94.488,04**		**€ 94.488,04**	490	0,36%	**€ 33.291,33**	**€ 127.779,37**
S04	Pontecagnano Faiano	12	7.641	2,66%	**€ 735.217,02**	**€ 111.195,56**	**€ 846.412,58**	3.673	2,67%	**€ 249.549,12**	**€ 1.095.961,70**
S05	Salerno	2	5.733	2,00%	**€ 551.629,26**	**€ 136.812,77**	**€ 688.442,03**	2.692	1,96%	**€ 182.898,51**	**€ 871.340,54**
S06	Azienda speciale consortile / consorzio sociale Valle dell'Irno Ambito S6	6	3.441	1,20%	**€ 331.093,02**	**€ 90.645,50**	**€ 421.738,52**	1.654	1,20%	**€ 112.375,24**	**€ 534.113,76**
S07	Roccadaspide	21	2.404	0,84%	**€ 231.312,88**	**€ 36.314,50**	**€ 267.627,38**	1.256	0,91%	**€ 85.334,52**	**€ 352.961,90**
S08	Vallo della Lucania	37	4.014	1,40%	**€ 386.227,08**	**€ 34.906,96**	**€ 421.134,04**	1.931	1,40%	**€ 131.195,03**	**€ 552.329,07**
S09	Sapri	17	1.764	0,61%	**€ 169.732,08**	**€ 38.848,06**	**€ 208.580,14**	868	0,63%	**€ 58.973,22**	**€ 267.553,36**
S10	Consorzio sociale Vallo di Diano - Tanagro - Alburni	19	2.772	0,97%	**€ 266.721,84**	**€ 15.201,41**	**€ 281.923,25**	1.343	0,98%	**€ 91.245,43**	**€ 373.168,68**
Totale complessivo		**550**	**286.882**	**100,00%**	**€ 27.603.785,97**	**€ 10.000.000,00**	**€ 37.603.785,97**	**137.638**	**100,00%**	**€ 9.351.332,00**	**€ 46.955.117,97**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte dati.istat

All B - SIEI Riparto fondi anno 2022

Ambito	Capofila	Numero Comuni	Bambini 0-6	% bambini 0-6	Importo 0-6 anni	Importo paritarie private	Totale importo SIEI ripartito
A01	Azienda speciale consortile per la gestione dei servizi sociali Ambito A1	29	3.220	1,12%	**€ 308.892,00**	**€ 36.033,00**	**€ 344.925,00**
A02	Consorzio per il welfare integrato dell'Ambito A02	7	1.626	0,57%	**€ 155.980,86**	**€ 13.512,40**	**€ 169.493,26**
A03	Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia	25	2.262	0,79%	**€ 216.991,82**	**€ 45.041,37**	**€ 262.033,19**
A04	Azienda speciale consortile A04	16	3.772	1,31%	**€ 361.844,89**	**€ 71.784,47**	**€ 433.629,36**
A05	Consorzio dei servizi sociali Ambito A5	28	4.390	1,53%	**€ 421.129,13**	**€ 143.005,94**	**€ 564.135,07**
A06	Consorzio dei servizi sociali Vallo di Lauro - Baianese	13	1.959	0,68%	**€ 187.925,27**	**€ 98.246,21**	**€ 286.171,48**
B01	Benevento	5	2.828	0,99%	**€ 271.287,74**	**€ 60.805,67**	**€ 332.093,41**
B02	Azienda speciale consortile B02	19	2.514	0,88%	**€ 241.165,97**	**€ 27.869,27**	**€ 269.035,24**
B03	Montesarchio	14	2.687	0,94%	**€ 257.761,72**	**€ 55.738,54**	**€ 313.500,26**
B04	Cerreto Sannita	18	2.265	0,79%	**€ 217.279,61**	**€ 68.969,40**	**€ 286.249,01**
B05	Morcone	22	1.373	0,48%	**€ 131.710,77**	**€ 18.016,49**	**€ 149.727,26**
C01	Caserta	4	4.659	1,62%	**€ 446.934,08**	**€ 231.680,88**	**€ 678.614,96**
C02	Maddaloni	6	4.406	1,54%	**€ 422.663,99**	**€ 189.173,20**	**€ 611.837,19**
C03	Teano	16	3.084	1,08%	**€ 295.845,61**	**€ 95.149,61**	**€ 390.995,22**
C04	Piedimonte Matese	31	2.878	1,00%	**€ 276.084,20**	**€ 60.524,16**	**€ 336.608,36**
C05	Marcianise	6	4.422	1,54%	**€ 424.198,86**	**€ 238.718,58**	**€ 662.917,44**
C06	Aversa	9	9.357	3,26%	**€ 897.609,39**	**€ 798.355,95**	**€ 1.695.965,34**
C07	Lusciano	10	8.090	2,82%	**€ 776.067,11**	**€ 459.983,65**	**€ 1.236.050,76**
C08	Consorzio dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito Territoriale C08	7	3.820	1,33%	**€ 366.449,49**	**€ 289.389,95**	**€ 655.839,44**
C09	Sparanise	10	2.764	0,96%	**€ 265.148,27**	**€ 127.241,50**	**€ 392.389,77**
C10	Mondragone	5	4.099	1,43%	**€ 393.213,73**	**€ 141.598,39**	**€ 534.812,12**
N01-N10	Napoli	1	46.001	16,03%	**€ 4.412.838,47**	**€ 1.169.383,21**	**€ 5.582.221,68**
N11	Portici	1	2.342	0,82%	**€ 224.666,15**	**€ 61.368,69**	**€ 286.034,84**
N12	Pozzuoli	3	5.398	1,88%	**€ 517.825,74**	**€ 207.752,74**	**€ 725.578,48**
N13	Ischia	7	3.301	1,15%	**€ 316.662,24**	**€ 19.987,05**	**€ 336.649,29**
N14	Giugliano in Campania	1	7.297	2,54%	**€ 699.995,27**	**€ 445.626,76**	**€ 1.145.622,03**
N15	Marano di Napoli	2	5.654	1,97%	**€ 542.383,62**	**€ 273.625,55**	**€ 816.009,17**
N16	Melito di Napoli	5	8.411	2,93%	**€ 806.860,38**	**€ 484.474,87**	**€ 1.291.335,25**
N17	Sant'Antimo	5	5.857	2,04%	**€ 561.857,24**	**€ 292.205,05**	**€ 854.062,29**
N18	Casoria	3	6.948	2,42%	**€ 666.515,98**	**€ 337.246,29**	**€ 1.003.762,27**
N19	Azienda consortile dei servizi sociali A.C.C.C. Ambito N19	4	7.909	2,76%	**€ 758.703,93**	**€ 302.620,82**	**€ 1.061.324,75**
N20	Acerra	1	3.741	1,30%	**€ 358.871,08**	**€ 110.351,03**	**€ 469.222,11**
N21	Casalnuovo di Napoli	1	2.631	0,92%	**€ 252.389,69**	**€ 90.082,49**	**€ 342.472,18**
N22	Somma Vesuviana	6	5.666	1,98%	**€ 543.534,77**	**€ 223.235,66**	**€ 766.770,43**
N23	Nola	14	5.498	1,92%	**€ 527.418,66**	**€ 325.985,97**	**€ 853.404,63**
N24	Volla	4	3.681	1,28%	**€ 353.115,33**	**€ 169.749,18**	**€ 522.864,51**
N25	Pomigliano d'Arco	2	3.494	1,22%	**€ 335.176,57**	**€ 114.573,66**	**€ 449.750,23**
N26	San Giuseppe Vesuviano	7	7.674	2,67%	**€ 736.160,57**	**€ 314.162,65**	**€ 1.050.323,22**
N27	Castellammare di Stabia	1	3.201	1,12%	**€ 307.069,32**	**€ 132.590,15**	**€ 439.659,47**
N28	San Giorgio a Cremano	2	2.175	0,76%	**€ 208.645,98**	**€ 84.452,32**	**€ 293.098,30**
N29	Ercolano	1	2.670	0,93%	**€ 256.130,93**	**€ 54.894,01**	**€ 311.024,94**
N30	Torre Annunziata	4	4.914	1,71%	**€ 471.396,02**	**€ 65.028,28**	**€ 536.424,30**
N31	Torre del Greco	1	4.332	1,51%	**€ 415.565,23**	**€ 181.854,02**	**€ 597.419,25**
N32	Sant'Antonio Abate	8	6.081	2,12%	**€ 583.345,38**	**€ 120.485,31**	**€ 703.830,69**
N33	Azienda speciale consortile per i servizi alla persona Penisola sorrentina	6	3.833	1,34%	**€ 367.696,57**	**€ 80.792,72**	**€ 448.489,29**
N34	Capri	2	539	0,19%	**€ 51.705,83**	**€ 21.394,59**	**€ 73.100,42**
S01_1 (ex S01)	Nocera Inferiore	4	4.526	1,58%	**€ 434.175,49**	**€ 125.552,46**	**€ 559.727,95**
S01_2 (ex S01)	Scafati	4	5.132	1,79%	**€ 492.308,58**	**€ 190.299,28**	**€ 682.607,86**
S01_3 (ex S01)	Azienda consortile agro-solidale Ambito S01_3	4	4.898	1,71%	**€ 469.861,15**	**€ 164.400,51**	**€ 634.261,66**
S02	Cava de' Tirreni	14	3.818	1,33%	**€ 366.257,63**	**€ 71.502,98**	**€ 437.760,61**
S03 (ex S05)	Eboli	8	4.034	1,41%	**€ 386.978,34**	**€ 29.558,31**	**€ 416.536,65**
S03 (ex S10)	Palomonte	10	982	0,34%	**€ 94.202,46**		**€ 94.202,46**
S04	Pontecagnano Faiano	12	7.641	2,66%	**€ 732.994,91**	**€ 111.195,56**	**€ 844.190,47**
S05	Salerno	2	5.733	2,00%	**€ 549.962,02**	**€ 136.812,77**	**€ 686.774,79**
S06	Azienda speciale consortile / consorzio sociale Valle dell'Irno Ambito S6	6	3.441	1,20%	**€ 330.092,33**	**€ 90.645,50**	**€ 420.737,83**
S07	Roccadaspide	21	2.404	0,84%	**€ 230.613,76**	**€ 36.314,50**	**€ 266.928,26**
S08	Vallo della Lucania	37	4.014	1,40%	**€ 385.059,75**	**€ 34.906,96**	**€ 419.966,71**
S09	Sapri	17	1.764	0,61%	**€ 169.219,08**	**€ 38.848,06**	**€ 208.067,14**
S10	Consorzio sociale Vallo di Diano - Tanagro - Alburni	19	2.772	0,97%	**€ 265.915,70**	**€ 15.201,41**	**€ 281.117,11**
Totale complessivo		**550**	**286.882**	**100,00%**	**€ 27.520.356,66**	**€ 10.000.000,00**	**€ 37.520.356,66**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte dati.istat

All C - SIEI Riparto fondi anno 2023

Ambito	Capofila	Numero Comuni	Bambini 0-6	% bambini 0-6	Importo 0-6 anni	Importo paritarie private	Totale importo SIEI ripartito
A01	Azienda speciale consortile per la gestione dei servizi sociali Ambito A1	29	3.220	1,12%	**€ 308.892,00**	**€ 36.033,00**	**€ 344.925,00**
A02	Consorzio per il welfare integrato dell'Ambito A02	7	1.626	0,57%	**€ 155.980,86**	**€ 13.512,40**	**€ 169.493,26**
A03	Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia	25	2.262	0,79%	**€ 216.991,82**	**€ 45.041,37**	**€ 262.033,19**
A04	Azienda speciale consortile A04	16	3.772	1,31%	**€ 361.844,89**	**€ 71.784,47**	**€ 433.629,36**
A05	Consorzio dei servizi sociali Ambito A5	28	4.390	1,53%	**€ 421.129,13**	**€ 143.005,94**	**€ 564.135,07**
A06	Consorzio dei servizi sociali Vallo di Lauro - Baianese	13	1.959	0,68%	**€ 187.925,27**	**€ 98.246,21**	**€ 286.171,48**
B01	Benevento	5	2.828	0,99%	**€ 271.287,74**	**€ 60.805,67**	**€ 332.093,41**
B02	Azienda speciale consortile B02	19	2.514	0,88%	**€ 241.165,97**	**€ 27.869,27**	**€ 269.035,24**
B03	Montesarchio	14	2.687	0,94%	**€ 257.761,72**	**€ 55.738,54**	**€ 313.500,26**
B04	Cerreto Sannita	18	2.265	0,79%	**€ 217.279,61**	**€ 68.969,40**	**€ 286.249,01**
B05	Morcone	22	1.373	0,48%	**€ 131.710,77**	**€ 18.016,49**	**€ 149.727,26**
C01	Caserta	4	4.659	1,62%	**€ 446.934,08**	**€ 231.680,88**	**€ 678.614,96**
C02	Maddaloni	6	4.406	1,54%	**€ 422.663,99**	**€ 189.173,20**	**€ 611.837,19**
C03	Teano	16	3.084	1,08%	**€ 295.845,61**	**€ 95.149,61**	**€ 390.995,22**
C04	Piedimonte Matese	31	2.878	1,00%	**€ 276.084,20**	**€ 60.524,16**	**€ 336.608,36**
C05	Marcianise	6	4.422	1,54%	**€ 424.198,86**	**€ 238.718,58**	**€ 662.917,44**
C06	Aversa	9	9.357	3,26%	**€ 897.609,39**	**€ 798.355,95**	**€ 1.695.965,34**
C07	Lusciano	10	8.090	2,82%	**€ 776.067,11**	**€ 459.983,65**	**€ 1.236.050,76**
C08	Consorzio dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito Territoriale C08	7	3.820	1,33%	**€ 366.449,49**	**€ 289.389,95**	**€ 655.839,44**
C09	Sparanise	10	2.764	0,96%	**€ 265.148,27**	**€ 127.241,50**	**€ 392.389,77**
C10	Mondragone	5	4.099	1,43%	**€ 393.213,73**	**€ 141.598,39**	**€ 534.812,12**
N01-N10	Napoli	1	46.001	16,03%	**€ 4.412.838,47**	**€ 1.169.383,21**	**€ 5.582.221,68**
N11	Portici	1	2.342	0,82%	**€ 224.666,15**	**€ 61.368,69**	**€ 286.034,84**
N12	Pozzuoli	3	5.398	1,88%	**€ 517.825,74**	**€ 207.752,74**	**€ 725.578,48**
N13	Ischia	7	3.301	1,15%	**€ 316.662,24**	**€ 19.987,05**	**€ 336.649,29**
N14	Giugliano in Campania	1	7.297	2,54%	**€ 699.995,27**	**€ 445.626,76**	**€ 1.145.622,03**
N15	Marano di Napoli	2	5.654	1,97%	**€ 542.383,62**	**€ 273.625,55**	**€ 816.009,17**
N16	Melito di Napoli	5	8.411	2,93%	**€ 806.860,38**	**€ 484.474,87**	**€ 1.291.335,25**
N17	Sant'Antimo	5	5.857	2,04%	**€ 561.857,24**	**€ 292.205,05**	**€ 854.062,29**
N18	Casoria	3	6.948	2,42%	**€ 666.515,98**	**€ 337.246,29**	**€ 1.003.762,27**
N19	Azienda consortile dei servizi sociali A.C.C.C. Ambito N19	4	7.909	2,76%	**€ 758.703,93**	**€ 302.620,82**	**€ 1.061.324,75**
N20	Acerra	1	3.741	1,30%	**€ 358.871,08**	**€ 110.351,03**	**€ 469.222,11**
N21	Casalnuovo di Napoli	1	2.631	0,92%	**€ 252.389,69**	**€ 90.082,49**	**€ 342.472,18**
N22	Somma Vesuviana	6	5.666	1,98%	**€ 543.534,77**	**€ 223.235,66**	**€ 766.770,43**
N23	Nola	14	5.498	1,92%	**€ 527.418,66**	**€ 325.985,97**	**€ 853.404,63**
N24	Volla	4	3.681	1,28%	**€ 353.115,33**	**€ 169.749,18**	**€ 522.864,51**
N25	Pomigliano d'Arco	2	3.494	1,22%	**€ 335.176,57**	**€ 114.573,66**	**€ 449.750,23**
N26	San Giuseppe Vesuviano	7	7.674	2,67%	**€ 736.160,57**	**€ 314.162,65**	**€ 1.050.323,22**
N27	Castellammare di Stabia	1	3.201	1,12%	**€ 307.069,32**	**€ 132.590,15**	**€ 439.659,47**
N28	San Giorgio a Cremano	2	2.175	0,76%	**€ 208.645,98**	**€ 84.452,32**	**€ 293.098,30**
N29	Ercolano	1	2.670	0,93%	**€ 256.130,93**	**€ 54.894,01**	**€ 311.024,94**
N30	Torre Annunziata	4	4.914	1,71%	**€ 471.396,02**	**€ 65.028,28**	**€ 536.424,30**
N31	Torre del Greco	1	4.332	1,51%	**€ 415.565,23**	**€ 181.854,02**	**€ 597.419,25**
N32	Sant'Antonio Abate	8	6.081	2,12%	**€ 583.345,38**	**€ 120.485,31**	**€ 703.830,69**
N33	Azienda speciale consortile per i servizi alla persona Penisola sorrentina	6	3.833	1,34%	**€ 367.696,57**	**€ 80.792,72**	**€ 448.489,29**
N34	Capri	2	539	0,19%	**€ 51.705,83**	**€ 21.394,59**	**€ 73.100,42**
S01_1 (ex S01)	Nocera Inferiore	4	4.526	1,58%	**€ 434.175,49**	**€ 125.552,46**	**€ 559.727,95**
S01_2 (ex S01)	Scafati	4	5.132	1,79%	**€ 492.308,58**	**€ 190.299,28**	**€ 682.607,86**
S01_3 (ex S01)	Azienda consortile agro-solidale Ambito S01_3	4	4.898	1,71%	**€ 469.861,15**	**€ 164.400,51**	**€ 634.261,66**
S02	Cava de' Tirreni	14	3.818	1,33%	**€ 366.257,63**	**€ 71.502,98**	**€ 437.760,61**
S03 (ex S05)	Eboli	8	4.034	1,41%	**€ 386.978,34**	**€ 29.558,31**	**€ 416.536,65**
S03 (ex S10)	Palomonte	10	982	0,34%	**€ 94.202,46**		**€ 94.202,46**
S04	Pontecagnano Faiano	12	7.641	2,66%	**€ 732.994,91**	**€ 111.195,56**	**€ 844.190,47**
S05	Salerno	2	5.733	2,00%	**€ 549.962,02**	**€ 136.812,77**	**€ 686.774,79**
S06	Azienda speciale consortile / consorzio sociale Valle dell'Irno Ambito S6	6	3.441	1,20%	**€ 330.092,33**	**€ 90.645,50**	**€ 420.737,83**
S07	Roccadaspide	21	2.404	0,84%	**€ 230.613,76**	**€ 36.314,50**	**€ 266.928,26**
S08	Vallo della Lucania	37	4.014	1,40%	**€ 385.059,75**	**€ 34.906,96**	**€ 419.966,71**
S09	Sapri	17	1.764	0,61%	**€ 169.219,08**	**€ 38.848,06**	**€ 208.067,14**
S10	Consorzio sociale Vallo di Diano - Tanagro - Alburni	19	2.772	0,97%	**€ 265.915,70**	**€ 15.201,41**	**€ 281.117,11**
Totale complessivo		**550**	**286.882**	**100,00%**	**€ 27.520.356,66**	**€ 10.000.000,00**	**€ 37.520.356,66**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni relative alla programmazione delle risorse del sistema integrato regionale per l'educazione e l'istruzione – anni 2021-2023

Premessa

La DGR n. 458 del 19/10/2021 si riferisce al periodo 2021-2023 e dunque occorre che, in base alle presenti indicazioni operative, venga effettuata una programmazione per il citato triennio.

Tale programmazione triennale verrà inviata al Ministero competente, fermo restando la possibilità di effettuare eventuali modifiche e/o aggiornamenti per gli anni 2022 e 2023.

La Campania è tra le regioni che registrano un valore basso in termini percentuali di risorse del fondo di cui trattasi destinato a specifiche tipologie di intervento, quali le sezioni primavera e/o poli per l'infanzia e la formazione in servizio del personale.

Per sopperire a tali criticità la scelta operata è quella di destinare il 10% del fondo SIEI assegnato alla realizzazione di poli per l'infanzia, attraverso interventi che saranno selezionati con un avviso pubblico che sarà emanato successivamente alle presenti indicazioni operative.

Per quanto riguarda la formazione del personale, una percentuale pari al 10% del fondo SIEI ripartito ad ogni Ambito (escludendo quello destinato alle paritarie private), dovrà essere destinata ad attività di formazione.

Infine, nella programmazione nazionale vengono stabiliti degli indicatori su cui la programmazione regionale è chiamata ad incidere, attraverso la fissazione di target che migliorino il livello dei servizi.

Documenti che costituiscono la programmazione

La proposta di programmazione dei fondi, sulla base del riparto regionale, va formulata in sede di coordinamento istituzionale da parte dell'Ambito territoriale di riferimento o, laddove l'Ambito abbia la forma del Consorzio, va approvata con l'atto previsto dallo Statuto del Consorzio stesso per la programmazione dei fondi.

La proposta deve essere articolata come segue:

- relazione di accompagnamento alla programmazione (utilizzare max 5 pagine) secondo lo schema fornito insieme alle presenti indicazioni;
- file riportanti la programmazione di dettaglio degli interventi (ve ne sono 3, uno per ogni annualità del ciclo) compilati in ogni loro parte utilizzando gli elenchi a discesa presenti nei file che vengono forniti insieme alle presenti indicazioni.

Si specifica che gli interventi potranno anche essere realizzati dai singoli Comuni, laddove il riparto di competenze lo preveda (come, ad esempio, nel caso degli interventi strutturali). Tuttavia, la relativa responsabilità nel fornire i dati di monitoraggio e il rendiconto sarà comunque del Comune capofila (o altro ente di governo in base alla forma associativa adottata dall'Ambito).

Riepilogo degli interventi programmabili (secondo le Linee strategiche approvate con DGR n. 458 del 19/10/2021)

I servizi che le misure regionali e nazionali possono finanziare per dare concreta attuazione al sostegno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni sono quelli previsti dall'art. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

co. 3 del D. lgs. 65/2017 e che siano coerenti con la regolamentazione regionale inerente ai servizi socio-assistenziali di cui al Regolamento 4/2014, riportati di seguito:

1) Nidi e micro-nidi;
2) Servizi integrativi al nido -spazio bambini e bambine;
3) Servizi integrativi al nido –centro per i bambini e le famiglie;
4) Sezioni primavera;
5) Scuole dell'infanzia.

Non sono pertanto oggetto di finanziamento le ludoteche, in quanto le stesse non vengono considerate come aventi la valenza di educazione e istruzione prevista nelle norme nazionali.

Con la quota afferente al fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione (SIEI) possono essere finanziati tutti i servizi sopra riportati, mentre con la quota afferente al fondo di cofinanziamento regionale possono essere finanziati solo i servizi di cui ai punti 1, 2 e 3 sopra riportati (1. nidi e micro-nidi; 2. servizi integrativi al nido - spazio bambini e bambine; 3. servizi integrativi al nido –centro per i bambini e le famiglie).

I servizi che è possibile finanziare sono quelli a titolarità pubblica (sia a gestione diretta che affidati a soggetti privati)[1], a titolarità privata convenzionata con il pubblico (per i voucher), nonché le scuole dell'infanzia e le sezioni primavera paritarie private. A favore di queste ultime deve essere programmata la quota vincolata del fondo SIEI, indicata negli allegati A, B e C al decreto che approva le presenti indicazioni operative e nel file di programmazione, come indicata in dettaglio per singola scuola nell'allegato fornito insieme alle presenti indicazioni operative.

Gli interventi che è possibile finanziare con la quota afferente al fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione (SIEI) sono quelli riportati all'art. 12 co. 2 del D. lgs. 65/2017, che di seguito si riepilogano:

a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
c) la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Con la quota afferente al fondo di cofinanziamento regionale possono essere finanziati solo gli interventi di cui alla lettera b) sopra riportata (gestione dei servizi), ed in via esclusiva con riferimento ai servizi di nido/micronido e servizi integrativi al nido.

Si specifica che con il provvedimento che approva le presenti indicazioni operative viene ripartito solo il cofinanziamento regionale per l'anno 2021. Laddove l'individuazione del cofinanziamento da parte della Giunta regionale per gli anni 2022 e 2023 prevedesse quote da ripartire agli Ambiti, esse saranno definite con un nuovo atto di riparto.

Negli interventi di tipologia b) possono rientrare anche i voucher per la frequenza di servizi privati accreditati 0-3 anni, purché si verifichi una delle seguenti condizioni:

- nell'Ambito o nel Comune non sono presenti servizi pubblici di asilo nido / micro-nido o servizi integrativi al nido;
- i servizi pubblici di nido / micro-nido o servizi integrativi al nido di Comune / Ambito non sono sufficienti ad accogliere tutte le richieste pervenute (vi è una lista di attesa inevasa).

[1] Nei servizi a titolarità pubblica rientrano anche le paritarie comunali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni intervento andrà ulteriormente classificato nel dettaglio, utilizzando l'elenco delle categorie impiegate dal Ministero dell'Istruzione sia in fase di programmazione che di monitoraggio, che qui di seguito si riporta, e che sarà disponibile nell'elenco a discesa dell'apposita colonna del file di programmazione:

- A1 Nuove costruzioni adibite a servizi educativi
- A2 Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per servizi educativi
- A3 Nuove costruzioni adibite a scuole dell'infanzia
- A4 Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per scuole dell'infanzia
- A5 Riqualificazione arredi per servizi educativi
- A6 Riqualificazione arredi per scuole infanzia paritarie
- A7 Riqualificazione arredi per scuole infanzia statali
- A8 Investimenti in strutture (edifici e arredi) per poli per l'infanzia
- B1 Ampliamento dei servizi educativi (posti e/o orari) a gestione diretta
- B2 Ampliamento dei servizi educativi (posti e/o orari) privati in appalto o in convenzione
- B3 Riduzione rette a carico delle famiglie per i servizi educativi a gestione diretta
- B4 Riduzione rette a carico delle famiglie per i servizi educativi in appalto o in convenzione
- B5 Interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie comunali
- B6 Interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie a gestione privata
- B7 Interventi a favore delle scuole dell'infanzia statali
- B8 Supporto a sezioni primavera già funzionanti
- B9 Attivazione nuove sezioni primavera (sezioni non finanziate con accordi USR_Regioni)
- B10 Supporto alle spese di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici o privati, anche per i costi aggiuntivi dovuti all'emergenza epidemiologica, non corrispondente alle voci precedenti della tipologia B
- C1 Realizzazione/potenziamento del coordinamento pedagogico per i servizi e/o per le scuole dell'infanzia
- C2 Corsi di formazione per personale dei servizi educativi
- C3 Corsi di formazione per personale docente di scuole dell'infanzia
- C4 Corsi di formazione congiunti per personale dei servizi educativi e per personale docente di scuole dell'infanzia

Nella scelta dell'intervento di dettaglio, va prestata particolare attenzione alla sua coerenza con le altre scelte effettuate. E quindi, le tipologie di dettaglio andranno accordate, in primo luogo, con la tipologia macro di intervento (A, B, C) di cui all'art. 12 co. 2 del D. lgs. 65/2017 già scelta nell'apposita colonna (ciò è semplice in quanto ogni tipologia di intervento di dettaglio inizia con la lettera dell'intervento macro nel quale si colloca) e con la finalità, ma anche con il tipo di servizio oggetto dell'intervento (ad esempio, se l'intervento riguarda un nido o servizio integrativo al nido, la tipologia di intervento di dettaglio dovrà riferirsi ai servizi educativi) e con la descrizione dettagliata dello stesso (da inserire nel campo libero presente nel file).

Per gli interventi attuati con i fondi ripartiti a favore delle scuole dell'infanzia e sezioni primavera paritarie private andrà indicata la tipologia di dettaglio B6 "Interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie a gestione privata", oppure, solo laddove ricorra il caso specifico, la B10.

Per i voucher per servizi privati accreditati 0-3 anni utilizzare la tipologia di dettaglio B2 "Ampliamento dei servizi educativi (posti e/o orari) privati in appalto o in convenzione" ed indicare, nella descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'intervento, che si tratta di voucher, specificando la relativa modalità di fruizione ed indicando i servizi accreditati presso cui i voucher possono essere spesi (se già individuati) o la relativa modalità di individuazione.

A partire da questo ciclo di programmazione, gli interventi di investimento dovranno essere dotati di un CUP già in fase di programmazione, in quanto lo stesso risulta necessario ai fini del trasferimento delle risorse da parte del Ministero dell'Istruzione. Pertanto, per tutte le prime 6 tipologie di intervento di dettaglio di cui al precedente elenco - corrispondenti alla tipologia di intervento a) di cui all'art. 12 co. 2 del D. lgs. 65/2017 - andrà creato ed indicato, all'interno del file, un CUP già in fase di programmazione.

Rimane alla discrezionalità di ogni Ambito, sulla base delle regole fissate dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, la possibilità di dotare di un CUP anche gli interventi di gestione e di formazione.

Come già anticipato in premessa, il 10% del fondo SIEI ripartito ad ogni Ambito (al netto di quello destinato alle scuole private paritarie) va programmato per interventi di formazione – tipologia c di cui all'art. 12 co. 2 del D. lgs. 65/2017. Per identificare più facilmente tale importo, lo stesso viene riportato all'interno del file di programmazione.

Indirizzi di cui tenere conto per la programmazione (secondo le Linee strategiche approvate con DGR n. 458 del 19/10/2021)

Nell'effettuare la programmazione, l'Ambito dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi:

- il Coordinamento Istituzionale (o altro organo in base alla forma associativa adottata) di ciascun ambito territoriale provvederà ad una idonea valutazione delle necessità del territorio, tenendo conto dei parametri relativi al numero di bambini presenti nella fascia d'età 0/6 anni, ai servizi già attivati e alle liste di attesa. Sulla base di tali parametri, potrà definire delle priorità nell'attribuzione dei finanziamenti ai Comuni finalizzata a conseguire il più possibile un aumento dei servizi e dei bambini che fruiscono degli stessi;
- ciascun Ambito dovrà programmare almeno una quota del 10% del fondo SIEI assegnato per interventi di formazione (tipologia c);
- in caso di riparto delle risorse ai Comuni dell'Ambito, al fine di evitare una frammentazione eccessiva e favorire una concentrazione dei fondi sulle priorità individuate, la somma assegnata a ciascuno di essi non potrà essere inferiore ai 1.000 euro;
- gli interventi di realizzazione di nuovi servizi sono da ritenere prioritari quando il rapporto tra fabbisogno e servizi già esistenti lo renda utile (ad esempio, per un asilo nido, la popolazione 0-3 anni deve essere di misura significativa e non deve esserci alcun servizio di asilo nido già presente, oppure, in presenza di servizio già esistente, lo stesso deve avere una significativa lista d'attesa / richiesta inevasa) o, in alternativa, per rimpiazzare servizi di cui un'analisi costi/benefici renda necessaria la dismissione. Ciò andrà ben descritto e motivato nella relazione di programmazione;
- gli interventi di ristrutturazione dovranno essere orientati in primo luogo a rendere gli immobili pienamente utilizzabili per gli scopi cui son preposti (es. adeguamenti sismici, impiantistici, sicurezza statica), e, solo una volta soddisfatta tale esigenza, potranno eventualmente riguardare migliorie / abbellimenti;
- va previsto un co-finanziamento obbligatorio nel caso in cui il fondo venga utilizzato per la gestione (difatti la dicitura utilizzata nel D. lgs. 65/2017, per gli interventi di gestione, è "finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione"). A questo proposito, giova far presente che i servizi di cui si può co-finanziare la gestione con questo fondo, devono costituire servizi stabili delle amministrazioni comunali / Ambito, e non possono quindi dipendere totalmente dal finanziamento effettuato con fondi esterni. Ai sensi delle indicazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ministeriali, non costituiscono oggetto di co-finanziamento le risorse utilizzate per il pagamento del personale assunto dal Comune per i servizi a gestione diretta;

- nel programmare interventi di formazione del personale impiegato nei servizi, occorre tenere conto di quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, approvato con DM MIUR n. 797 del 19/10/2016, e raccordarsi, nel caso delle scuole dell'infanzia, con i piani già messi in campo da parte delle istituzioni scolastiche in accordo con l'Ufficio scolastico regionale, ponendosi in sinergia con gli stessi. Si ritengono in particolare prioritari interventi formativi nei seguenti settori, tra quelli definiti nel Piano nazionale di formazione:
    - integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
    - inclusione e disabilità;
    - coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

  Nelle scuole dell'infanzia, laddove tali settori siano già presidiati dalla formazione organizzata in ambito scolastico, ci si potrà orientare verso i settori della "valutazione e miglioramento" e della "didattica per competenze e innovazione metodologica".
- nella programmazione dei fondi, per la tipologia di intervento relativa alla formazione del personale, va tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2018, il quale, al fine di favorire la diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria, indirizza verso l'organizzazione di "percorsi informativi e formativi sulle tecniche salvavita, sulla disostruzione delle vie aeree con rianimazione cardiopolmonare e sugli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali, tenuti da personale sanitario e centri di formazione riconosciuti quali Basic Life Support – early Defibrillation, di seguito denominati BLSD, rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e ai minori";
- la realizzazione degli interventi va prevista secondo il cronoprogramma di seguito riportato:
    - per il fondo 2021: periodo 2022–2024 – il monitoraggio del fondo deve avvenire entro giugno 2024; pertanto gli interventi saranno programmabili fino al 30/06/2024 quale data di conclusione;
    - per il fondo 2022: periodo 2023–2025 – il monitoraggio del fondo deve avvenire entro giugno 2025; pertanto gli interventi saranno programmabili fino al 30/06/2025 quale data di conclusione;
    - per il fondo 2023: periodo 2024–2026 – il monitoraggio del fondo deve avvenire entro giugno 2026; pertanto gli interventi saranno programmabili fino al 30/06/2026 quale data di conclusione.
- tutti i servizi oggetto di programmazione devono essere in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento regionale 4/2014 e dal connesso catalogo dei servizi, e, se non già presenti nel sistema di rilevazione dei servizi della Giunta regionale, ossia comunicati dagli Ambiti attraverso la componente del SIS denominata RS (rilevazione servizi), dovranno essere registrati nello stesso.

Indicatori e target

Come già chiarito nelle Linee strategiche approvate con DGR n. 458 del 19/10/2021, per questo ciclo di programmazione vengono fissati, a livello nazionale, alcuni target relativi a specifici indicatori, da conseguire a livello regionale.

Le linee strategiche regionali, sulla base degli indicatori stabiliti a livello nazionale, hanno fissato i seguenti target da raggiungere per la programmazione regionale nell'arco del triennio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	*Target 2021*	*Target 2022*	*Target 2023*
percentuale copertura servizi educativi (n. posti per 100 bambini) (fonte: Rapporto ISTAT 27 ottobre 2020 tav. 1.9)[2]	9,8%	10,2%	12,2%
percentuale di comuni coperti da servizi per la prima infanzia (fonte: Rapporto ISTAT 27 ottobre 2020 tav. 1.6)	74,7%	74,7%	75%
percentuale iscritti rispetto a popolazione residente 3-4-5 anni (calcolata su dati ISTAT e MI)	92%	91,5%	91%
percentuale di anticipatari sui residenti di due anni (calcolata su dati ISTAT e MI)	24%	23%	22%

Come si vede, l'intenzione è quella di conseguire un miglioramento soprattutto nella percentuale di copertura dei servizi (dove si prevede, nell'arco del triennio, di arrivare almeno al 12,2%) e nella riduzione della percentuale di anticipatari sui residenti di due anni (dove si prevede di scendere almeno al 22%). E' ovvio che, per poter conseguire i target fissati nelle linee strategiche, bisogna finalizzare la programmazione di dettaglio a livello di Ambito al raggiungimento degli stessi. Ogni Ambito è pertanto chiamato a concorrere, nella sua programmazione e nell'attuazione dei servizi, ai valori stabiliti a livello regionale.

Nelle colonne relative all'indicatore e al target bisognerà utilizzare, quale indicatore, uno dei 4 focalizzati nella programmazione nazionale e regionale, sopra riportati in tabella, e indicare, nel target, il modo in cui si concorre al miglioramento dell'indicatore attraverso l'intervento programmato.

Oltre ai 4 indicatori sopra detti, si potrà riportare il seguente quinto indicatore, che deve camminare di pari passo rispetto all'aumento dei posti disponibili, di cui si potrà favorire un miglioramento soprattutto attraverso interventi finalizzati alla riduzione delle rette a carico dei cittadini:

- presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia [3]

Per poter fornire un'idea più precisa dei valori cui ogni Ambito deve tendere, si riporta in allegato, con riferimento all'indicatore relativo alla *percentuale copertura servizi educativi (n. posti per 100 bambini)*, una simulazione che tiene conto dei valori della rilevazione ISTAT posta a base del Piano nazionale SIEI 2021-2025. I valori risalgono all'anno 2018, quindi potrebbero ben essersi verificati già dei mutamenti degli stessi negli ultimi anni. Sulla base della simulazione, ogni Ambito dovrà individuare quali interventi vanno programmati per il miglioramento dell'indicatore al fine di raggiungere i valori indicati. L'individuazione dell'incremento dei posti cui tendere segue l'orientamento per cui a ogni Ambito viene chiesto di concorrere all'obiettivo, indipendentemente dal valore di partenza, effettuando l'incremento rispetto alla relativa popolazione 0-3 anni.

Laddove dovesse verificarsi che in qualche Ambito, per effetto di incrementi di posti già ottenuti negli scorsi anni (come si diceva, il dato baseline risale al 2018), si sia già raggiunto e superato il valore target indicato nella colonna "Target posti servizi da raggiungere con la programmazione 2023 (+2,8% della

[2] Include, oltre ai nidi, micronidi e servizi integrativi, anche le sezioni primavera

[3] Tale indicatore corrisponde a quello denominato S05 nella programmazione relativa agli obiettivi di servizio e indica la percentuale di bambini 0-3 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età tra zero e tre anni. L'utenza accolta in asili nido deve essere pari ad almeno il 70% del totale. Nella definizione si considerano tutti i servizi pubblici o cofinanziati (non quelli esclusivamente privati per i quali il rapporto economico ha luogo tra il cittadino e il soggetto gestore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

popolazione)", si invita a tendere comunque all'incremento dei posti riportato nella colonna "Incremento posti servizi rispetto a baseline (+2,8% della popolazione)". Si ricorda, infatti, che la Campania ha stabilito un target moderato nel triennio (12,2%) al fine di avvicinarsi progressivamente al valore che il Piano nazionale 2021-2025 indica come valore da raggiungere, pari al valore medio nazionale del 25,5%. Gli sforzi fatti in questa direzione anche dagli Ambiti che si trovassero ad aver già conseguito un miglioramento significativo, concorrono a far avanzare la Campania verso tale target finale.

Inoltre, per poter valutare il reale avanzamento verso il target a livello regionale, è richiesto, a partire da questo ciclo di programmazione, di riportare nel file tutti i servizi presenti sull'Ambito (non solo i servizi che sono oggetto di finanziamento con fondi SIEI o con il cofinanziamento regionale, ma anche gli altri servizi che vengono finanziati solo con fondi comunali o con altre tipologie di fondi, nonché quelli a gestione privata) con il numero di posti disponibili e di iscritti. Pertanto, vanno riportati anche i servizi su cui non si interviene con la programmazione (ad esempio, questo vale sicuramente per i nidi a titolarità privata solo autorizzati o per quelli anche accreditati dove non vi siano posti destinati al soggetto pubblico). In questi casi l'inserimento del servizio in elenco sarà puramente destinato a fini rilevativi, e pertanto le colonne relative alla programmazione dell'intervento (tutte quelle successive all'anagrafica del servizio, come la tipologia di intervento, gli importi programmati di SIEI e fondo regionale, l'indicatore e il target) andranno lasciate vuote. Pertanto, per i servizi indicati a fini puramente rilevativi, andranno compilate solo le colonne che arrivano fino al n. di bambini iscritti.

Si consiglia di verificare la coerenza tra i servizi indicati nel file e quelli riportati nel modulo rilevazione servizi (RS) del Sistema informativo sociale (SIS), ed eventualmente di procedere alle sincronizzazioni necessarie. Ciò non vale per le sezioni primavera e le scuole dell'infanzia, le quali, non essendo servizi del catalogo regionale dei servizi socio-assistenziali, non sono presenti nel modulo rilevazione servizi del SIS.

Ulteriori indicazioni legate alla compilazione dei file

La programmazione specifica andrà riportata nel file .xls e dovrà essere coerente con l'analisi effettuata nella relazione di accompagnamento. Nella compilazione del file .xls vanno seguite le seguenti indicazioni:

- vengono forniti tre file di programmazione, uno per ogni annualità del Piano (2021, 2022 e 2023). Tutte e tre le annualità vanno programmate;
- occorre scegliere innanzitutto, attraverso l'apposita cella, l'Ambito che sta effettuando la programmazione. A questo punto, il file fornirà le informazioni relative all'entità dei fondi a disposizione per ognuna delle tre annualità;
- occorre utilizzare una riga per ogni intervento (e quindi anche per ogni diverso nido / micro-nido o altro servizio) evitando pertanto programmazioni cumulative sulla stessa riga (evitando pertanto, ad esempio, di inserire una riga unica per tutti gli asili nido, per tutte le scuole dell'infanzia, ecc.);
- in ossequio al principio di cui al punto precedente, laddove una scuola paritaria privata abbia sia sezioni di scuola dell'infanzia sia sezioni primavera, esse andranno riportate su righe separate. La somma destinata complessivamente alla scuola paritaria dovrà essere pari alla somma delle due tipologie di servizi alla stessa afferenti;
- occorre utilizzare la colonna "denominazione del servizio" per indicare il nome del servizio indicato nella precedente colonna "tipologia di servizio oggetto dell'intervento" (ad es. "asilo nido Le coccole", "scuola dell'infanzia Sandro Pertini", ecc.);
- bisogna assicurare la coerenza dell'intervento di dettaglio con la tipologia di intervento di cui al Piano d'azione nazionale;
- risulta necessario riportare il CUP dell'intervento (obbligatorio per gli interventi di investimento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento alla compilazione delle informazioni relative agli indicatori e ai target, per indicatore va intesa la variabile in base a cui si va a verificare il risultato o l'impatto di un determinato intervento e per target va inteso il valore che quell'indicatore deve assumere per considerare l'intervento efficacemente realizzato. Vanno utilizzati gli indicatori riportati nel paragrafo "Indicatori e target";
- le date di realizzazione degli interventi vanno indicate nel formato gg/mm/aaaa;
- occorre tenere conto della necessità di co-finanziare gli interventi con fondi propri (del Comune o dell'Ambito) nel caso si tratti di interventi di gestione (inclusi i voucher), ossia tutti quelli rientranti nella tipologia B di cui al Piano d'azione nazionale. Tale vincolo non opera per i fondi ripartiti alle scuole paritarie private;
- le righe riportanti gli interventi programmati vanno compilate in tutte le loro parti (non vanno lasciate celle vuote).

Si specifica che il CUP dell'intervento e l'eventuale CIG vanno riportati sui giustificativi e sui documenti di spesa, unitamente alla denominazione del/i fondo/i che li finanzia/no.

Termine e modalità di consegna della programmazione

Le proposte di programmazione dovranno pervenire entro e non oltre il termine del 20/11/2021.

Riepilogando quanto già riportato nel primo paragrafo, la proposta di programmazione è costituita dai seguenti documenti:

- atto di approvazione della programmazione condivisa in coordinamento istituzionale (o altro organo assembleare dell'Ambito), composta a sua volta dalla documentazione di cui ai punti seguenti;
- relazione di accompagnamento alla programmazione (utilizzare max 5 pagine) secondo lo schema fornito insieme alle presenti indicazioni;
- file riportante la programmazione di dettaglio degli interventi, compilato in ogni sua parte utilizzando gli elenchi a discesa presenti nel file che viene fornito insieme alle presenti indicazioni (il file andrà restituito in formato .xls).

Esse dovranno pervenire, complete di tutta la documentazione sopra elencata, a mezzo PEC all'indirizzo della Direzione Generale politiche sociali e socio-sanitarie dg.500500@pec.regione.campania.it.

Procedura per l'istruttoria relativa alla conformità della programmazione

La proposta di programmazione sarà sottoposta a istruttoria da parte della UOD 02 della DG 50.05 per verificare il rispetto delle indicazioni date e sarà considerata idonea oppure saranno richieste le eventuali integrazioni da rendere nel termine massimo di 15 giorni dalla relativa ricezione. Le programmazioni non pervenute entro il termine sopra indicato o che non saranno integrate entro i 15 giorni dalla eventuale richiesta determineranno la mancata programmazione con la conseguenza che le relative risorse ripartite saranno considerate non impiegabili.

A seguito della chiusura dell'istruttoria, la Direzione Generale fornirà agli Ambiti la comunicazione di valutazione positiva della relativa conformità alle presenti indicazioni, o, in caso contrario, la comunicazione di non conformità. Nel primo caso, la programmazione sarà trasmessa al MIUR e sarà alla base del successivo monitoraggio. Nella seconda ipotesi le relative risorse ripartite saranno considerate non programmate e di conseguenza non utilizzabili. In caso di irregolarità sanabili riferite alla documentazione a corredo della programmazione, la comunicazione di conformità potrebbe contenere delle prescrizioni cui l'Ambito è tenuto ad ottemperare.

Nel caso in cui circostanze impreviste o imprevedibili rendano necessario effettuare una revisione della programmazione già valutata positivamente dalla Direzione Generale, con solo riferimento alla programmazione degli anni 2022 e 2023, si potrà procedere ad una proposta di revisione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmazione, entro i termini che saranno comunicati successivamente agli Ambiti dalla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie, sulla base di quelli che saranno individuati nei decreti di riparto ministeriali.

La proposta di revisione dovrà pervenire sempre attraverso l'invio a mezzo PEC della documentazione, così come riapprovata, indicata nel precedente paragrafo "Termine e modalità di consegna della programmazione", in cui risultino ben evidenziate le motivazioni che hanno reso necessaria la revisione nonché le modifiche apportate. Non saranno considerate ricevibili le istanze di revisione della programmazione che perverranno oltre le date sopra indicate.

In caso di esito positivo dell'istruttoria relativa alla proposta di revisione della programmazione, la Direzione Generale ne fornirà comunicazione agli Ambiti. Qualora la riprogrammazione sia incompleta, non conforme alle presenti indicazioni, o risulti non motivata dalle circostanze riportate, essa non sarà accolta e rimarrà in essere la programmazione già approvata. Di tanto sarà fornita comunicazione agli Ambiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione di accompagnamento alla programmazione del fondo SIEI 2021-2023

(max 5 pagine)

Scenario del sistema integrato 0-6 anni esistenti

(descrivere i servizi educativi 0-6 anni presenti sul territorio: asili nido e micro-nidi, e servizi integrativi al nido, sia pubblici che privati, sezioni primavera e scuole dell'infanzia, sia pubbliche che private, statali o paritarie)

Analisi del fabbisogno

(analizzare il fabbisogno a partire dalla popolazione esistente 0-3 e 3-6 e dalla quota di essa che potrebbe essere interessata ai servizi)

Interventi di cui si rende necessaria la programmazione

(a partire dall'analisi del fabbisogno e dallo scenario dei servizi esistenti, nonché sulla base dei target da conseguire, identificare gli interventi necessari ad ottenere un miglioramento del sistema e descriverli, fornendo le motivazioni che hanno portato alla relativa scelta. Suddividerli in sottoparagrafi distinguendoli per annualità e per tipologia macro: a. realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ecc.; b. quota parte spese di gestione; c. formazione del personale)

Programmazione anno 2021

Tipologia A

...

Tipologia B

...

Tipologia C

...

Programmazione anno 2022

Tipologia A

...

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia B

...

Tipologia C

...

Programmazione anno 2023

Tipologia A

...

Tipologia B

...

Tipologia C

...

Risultati che si produrranno con gli interventi previsti

(facendo riferimento agli indicatori riportati nelle indicazioni operative, e al target da raggiungere per l'indicatore sulla copertura dei servizi educativi, come riportato nell'Allegato D6, descrivere complessivamente i risultati che si prevedono di raggiungere nel triennio grazie agli interventi programmati)

Indicatore percentuale copertura servizi educativi

(qui va descritto in che modo gli interventi messi in campo concorrono al raggiungimento del target riportato nell'Allegato D6)

Indicatore percentuale di comuni coperti da servizi per la prima infanzia

(in particolare, qui va indicato se, grazie agli interventi realizzati, un Comune prima sprovvisto di servizi educativi, ora ne diventa provvisto)

Indicatore percentuale iscritti rispetto a popolazione residente 3-4-5 anni

(qui va indicato se, e in che misura, gli interventi programmati sono finalizzati ad un incremento della popolazione di bambini dai 3 ai 5 anni iscritti alle scuole dell'infanzia)

Indicatore percentuale di anticipatari sui residenti di due anni

(qui va indicato se, e in che misura, gli interventi programmati sono finalizzati ad una riduzione della popolazione di bambini dai 3 ai 5 anni iscritti alle scuole dell'infanzia)

Indicatore presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia

(qui va indicato in che misura gli interventi programmati sono finalizzati a favorire l'iscrizione e la frequenza dei bambini ai servizi educativi 0-3 anni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati relativi al responsabile del procedimento (anche ai fini del monitoraggio)

(riportare nominativo, ufficio, ruolo e recapiti – telefonici e di mail – del responsabile del procedimento di programmazione e monitoraggio, che deve essere unico per ogni Ambito, in accordo con la previsione per cui, anche qualora gli interventi dovessero essere realizzati dai singoli Comuni, la responsabilità nel fornire i dati di monitoraggio e il rendiconto sarà comunque del Comune capofila - o altro ente di governo in base alla forma associativa adottata dall'Ambito)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programmazione interventi del sistema regionale integrato di educazione ed istruzione da 0 a 6 anni triennio 2021-2023
Anno 2021

Scegliere il codice dell'Ambito

Totale fondo SIEI

di cui destinato a scuole dell'infanzia e sezioni primavera paritarie private

di cui da destinare ad interventi di formazione (tipologia c)

Totale fondo cofinanziamento regionale

N.	Ambito beneficiario	Comune capofila (o denominazione consorzio)	Tipologia di servizio oggetto dell'intervento	Titolarità del servizio	Denominazione del servizio (nome della scuola e del plesso oppure nome del servizio integrativo)	Comune sede del servizio	Indirizzo del servizio	N. posti (capienza)	N. bambini iscritti	Tipologia di intervento da attuare	Tipologia di intervento in dettaglio	Finalità dell'intervento	Specifiche relative alla tipologia di intervento (campo libero: descrivere più in dettaglio l'intervento)	CUP	Indicatore/i di risultato (quale variabile misura il risultato ottenuto)	Target (riferito all'indicatore/i - quale valore deve raggiungere l'indicatore per dimostrare il successo dell'intervento)	Periodo dell'intervento (data inizio)	Periodo dell'intervento (data fine)	Importo rimanente	Importo rimanente					Importo totale
																			Importo a valere sul fondo SIEI	Importo a valere sul fondo di cofinanziamento regionale	Importo cofinanziamento Ambito/Comune	Importo altra fonte finanziamento	Specifica altra fonte (descrivere la fonte di finanziamento in caso sia presente)	
1																									0,00
2																									0,00
3																									0,00
4																									0,00
5																									0,00
6																									0,00
7																									0,00
8																									0,00
9																									0,00
10																									0,00
11																									0,00
12																									0,00
13																									0,00
14																									0,00
15																									0,00
16																									0,00
17																									0,00
18																									0,00
19																									0,00
20																									0,00
21																									0,00
22																									0,00
23																									0,00
24																									0,00
25																									0,00
26																									0,00
27																									0,00
28																									0,00
29																									0,00
30																									0,00
31																									0,00
32																									0,00
33																									0,00
34																									0,00
35																									0,00
36																									0,00
37																									0,00
38																									0,00
39																									0,00
40																									0,00
41																									0,00
42																									0,00
43																									0,00
44																									0,00
45																									0,00
46																									0,00
47																									0,00
48																									0,00
49																									0,00
50																									0,00
51																									0,00
52																									0,00
53																									0,00
54																									0,00
55																									0,00
56																									0,00
57																									0,00
58																									0,00
59																									0,00
60																									0,00
61																									0,00
62																									0,00
63																									0,00
64																									0,00
65																									0,00
66																									0,00
67																									0,00
68																									0,00
69																									0,00
70																									0,00
71																									0,00
72																									0,00
73																									0,00
74																									0,00
75																									0,00
76																									0,00
77																									0,00
78																									0,00
79																									0,00
80																									0,00
81																									0,00
82																									0,00
83																									0,00
84																									0,00
85																									0,00
86																									0,00
87																									0,00
88																									0,00
89																									0,00
90																									0,00
91																									0,00
92																									0,00
93																									0,00
94																									0,00
95																									0,00
96																									0,00
97																									0,00
98																									0,00
99																									0,00
100																									0,00
101																									0,00
102																									0,00
103																									0,00
104																									0,00
105																									0,00
106																									0,00
107																									0,00
108																									0,00
																		Totali	0,00	0,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programmazione interventi del sistema regionale integrato di educazione ed istruzione da 0 a 6 anni triennio 2021-2023
Anno 2022

Scegliere il codice dell'Ambito

Totale fondo SIEI

di cui destinato a scuole dell'infanzia e sezioni primavera paritarie private

di cui da destinare ad interventi di formazione (tipologia c)

Totale fondo cofinanziamento regionale

N.	Ambito beneficiario	Comune capofila (o denominazione consorzio)	Tipologia di servizio oggetto dell'intervento	Titolarità del servizio	Denominazione del servizio (nome della scuola e del plesso oppure nome del servizio integrativo)	Comune sede del servizio	Indirizzo del servizio	N. posti (capienza)	N. bambini iscritti	Tipologia di intervento da attuare	Tipologia di intervento in dettaglio	Finalità dell'intervento	Specifiche relative alla tipologia di intervento (campo libero: descrivere più in dettaglio l'intervento)	CUP	Indicatore/i di risultato (quale variabile misura il risultato ottenuto)	Target (riferito all'indicatore/i - quale valore deve raggiungere l'indicatore per dimostrare il successo dell'intervento)	Periodo dell'intervento (data inizio)	Periodo dell'intervento (data fine)	Importo rimanente	Importo rimanente	Importo a valere sul fondo SIEI	Importo a valere sul fondo di cofinanziamento regionale	Importo cofinanziamento Ambito/Comune	Importo altra fonte finanziamento	Specifica altra fonte (descrivere la fonte di finanziamento in caso sia presente)	Importo totale
1																									0,00
2																									0,00
3																									0,00
4																									0,00
5																									0,00
6																									0,00
7																									0,00
8																									0,00
9																									0,00
10																									0,00
11																									0,00
12																									0,00
13																									0,00
14																									0,00
15																									0,00
16																									0,00
17																									0,00
18																									0,00
19																									0,00
20																									0,00
21																									0,00
22																									0,00
23																									0,00
24																									0,00
25																									0,00
26																									0,00
27																									0,00
28																									0,00
29																									0,00
30																									0,00
31																									0,00
32																									0,00
33																									0,00
34																									0,00
35																									0,00
36																									0,00
37																									0,00
38																									0,00
39																									0,00
40																									0,00
41																									0,00
42																									0,00
43																									0,00
44																									0,00
45																									0,00
46																									0,00
47																									0,00
48																									0,00
49																									0,00
50																									0,00
51																									0,00
52																									0,00
53																									0,00
54																									0,00
55																									0,00
56																									0,00
57																									0,00
58																									0,00
59																									0,00
60																									0,00
61																									0,00
62																									0,00
63																									0,00
64																									0,00
65																									0,00
66																									0,00
67																									0,00
68																									0,00
69																									0,00
70																									0,00
71																									0,00
72																									0,00
73																									0,00
74																									0,00
75																									0,00
76																									0,00
77																									0,00
78																									0,00
79																									0,00
80																									0,00
81																									0,00
82																									0,00
83																									0,00
84																									0,00
85																									0,00
86																									0,00
87																									0,00
88																									0,00
89																									0,00
90																									0,00
91																									0,00
92																									0,00
93																									0,00
94																									0,00
95																									0,00
96																									0,00
97																									0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

98																							0,00
99																							0,00
100																							0,00
101																							0,00
102																							0,00
103																							0,00
104																							0,00
105																							0,00
106																							0,00
107																							0,00
108																							0,00
																		Totali	0,00	0,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programmazione interventi del sistema regionale integrato di educazione ed istruzione da 0 a 6 anni triennio 2021-2023
Anno 2023

Scegliere il codice dell'Ambito

Totale fondo SIEI

di cui destinato a scuole dell'infanzia e sezioni primavera paritarie private

di cui da destinare ad interventi di formazione (tipologia c)

Totale fondo cofinanziamento regionale

N.	Ambito beneficiario	Comune capofila (o denominazione consorzio)	Tipologia di servizio oggetto dell'intervento	Titolarità del servizio	Denominazione del servizio (nome della scuola e del plesso oppure nome del servizio integrativo)	Comune sede del servizio	Indirizzo del servizio	N. posti (capienza)	N. bambini iscritti	Tipologia di intervento da attuare	Tipologia di intervento in dettaglio	Finalità dell'intervento	Specifiche relative alla tipologia di intervento (campo libero: descrivere più in dettaglio l'intervento)	CUP	Indicatore/i di risultato (quale variabile misura il risultato ottenuto)	Target (riferito all'indicatore/i - quale valore deve raggiungere l'indicatore per dimostrare il successo dell'intervento)	Periodo dell'intervento (data inizio)	Periodo dell'intervento (data fine)	Importo rimanente	Importo rimanente					Importo totale
																			Importo a valere sul fondo SIEI	Importo a valere sul fondo di cofinanziamento regionale	Importo cofinanziamento Ambito/Comune	Importo altra fonte finanziamento	Specifica altra fonte (descrivere la fonte di finanziamento in caso sia presente)	
1																									0,00
2																									0,00
3																									0,00
4																									0,00
5																									0,00
6																									0,00
7																									0,00
8																									0,00
9																									0,00
10																									0,00
11																									0,00
12																									0,00
13																									0,00
14																									0,00
15																									0,00
16																									0,00
17																									0,00
18																									0,00
19																									0,00
20																									0,00
21																									0,00
22																									0,00
23																									0,00
24																									0,00
25																									0,00
26																									0,00
27																									0,00
28																									0,00
29																									0,00
30																									0,00
31																									0,00
32																									0,00
33																									0,00
34																									0,00
35																									0,00
36																									0,00
37																									0,00
38																									0,00
39																									0,00
40																									0,00
41																									0,00
42																									0,00
43																									0,00
44																									0,00
45																									0,00
46																									0,00
47																									0,00
48																									0,00
49																									0,00
50																									0,00
51																									0,00
52																									0,00
53																									0,00
54																									0,00
55																									0,00
56																									0,00
57																									0,00
58																									0,00
59																									0,00
60																									0,00
61																									0,00
62																									0,00
63																									0,00
64																									0,00
65																									0,00
66																									0,00
67																									0,00
68																									0,00
69																									0,00
70																									0,00
71																									0,00
72																									0,00
73																									0,00
74																									0,00
75																									0,00
76																									0,00
77																									0,00
78																									0,00
79																									0,00
80																									0,00
81																									0,00
82																									0,00
83																									0,00
84																									0,00
85																									0,00
86																									0,00
87																									0,00
88																									0,00
89																									0,00
90																									0,00
91																									0,00
92																									0,00
93																									0,00
94																									0,00
95																									0,00
96																									0,00
97																									0,00
98																									0,00
99																									0,00
100																									0,00
101																									0,00
102																									0,00
103																									0,00
104																									0,00
105																									0,00
106																									0,00
107																									0,00
108																									0,00
																		Totali	0,00	0,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D5 - scuole dell'infanzia e sezioni primavera paritarie private

AMBITO	Comuni	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Frequentanti Sez Primavera	Numero di Alunni Frequentanti Infanzia	Numero di alunni totale	Importo
A01	Ariano Irpino	AV1A008007	SANTA CONCORDIA	0	44	44	12.386,35
A01	Fontanarosa	AV1A02100N	OASIRPINA SOC. COOP. SOCIALE A R.L. " SACRO CUORE "	15	30	45	12.667,85
A01	Grottaminarda	AV1A02200D	FRANCESCO A.COGLIANI	0	39	39	10.978,80
A01 Totale							**36.033,00**
A02	Mercogliano	AV1A025001	G. SANTANGELO	5	43	48	13.512,40
A02 Totale							**13.512,40**
A03	Caposele	AV1A0O5009	CAV. AMATO CERES	0	20	20	5.630,20
A03	Lioni	AV1A023009	TITO MINNITI	0	14	14	3.941,15
A03	Montella	AV1A029008	SCIPIONE E GIULIO CAPONE	0	68	68	19.142,55
A03	Montella	AV1A02800C	CIANCIULLI	0	36	36	10.134,30
A03	Sant'Angelo dei Lombardi	AV1A04100V	SCUOLA DELL'INFANZIA PAR." SAN GIOVANNI BOSCO "	0	22	22	6.193,17
A03 Totale							**45.041,37**
A04	Avellino	AV1A01400E	IMMACOLATA CONCEZIONE	0	24	24	6.756,19
A04	Avellino	AV1A01200V	ACCADEMIA DEI GIORNI FELICI SOC. COOPERATIVA DI LAVORO A R.L.	12	35	47	13.230,86
A04	Avellino	AV1A011003	S.CHIARA D'ASSISI	0	48	48	13.512,37
A04	Avellino	AV1A010007	L'OPERA DI DON MICHELE SOC. COOPERATIVA	11	34	45	12.667,85
A04	Avellino	AV1A01300P	SS.ROSARIO SOCIETÃ€ COOPERATIVA SOCIALE	3	5	8	2.252,06
A04	Avellino	AV1A046002	ASSOCIAZIONE "GIRASOLE-KINDERGARTEN- LA BASE"	0	31	31	8.726,74
A04	Avellino	AV1AMS5008	G. CIPOLLETTI	6	16	22	6.193,17
A04	Capriglia Irpina	AV1A066007	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" GESU' BAMBINO "	0	30	30	8.445,23
A04 Totale							**71.784,47**
A05	Aiello del Sabato	AV1A06300Q	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" PIO LEGATO COCCHIA "	0	47	47	13.230,86
A05	Atripalda	AV1A06400G	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" MARIA SS.ADDOLORATA "	0	62	62	17.453,48
A05	Montoro	AV1AM7500I	Scuola dell'infanzia "CRESCERE INSIEME"	0	51	51	14.356,90
A05	Montoro	AV1AA25008	GLI AMICI DI WINNIE THE POOH	0	44	44	12.386,34
A05	Montoro	AV1A05000N	ASSOCIAZIONE "GIOSUE' CIPOLLETTI"	9	22	31	8.726,74
A05	Montoro	AV1ANN5006	NEW ENGLISH CURRICULUM SCHOOL	0	15	15	4.222,62
A05	Montoro	AV1A03500G	SCUOLA MATERNA PARITARIA" GIOVANNI XXIII "	0	82	82	23.083,64
A05	Montoro	AV1A03000C	IL PICCOLO PRINCIPE	0	27	27	7.600,71
A05	Pietradefusi	AV1A03600B	CONGR. TERZ. SUORE F.IMM.SCUOLA MAT.NON STAT." P.L.ACERNESE"	0	35	35	9.852,77
A05	Santa Lucia di Serino	AV1A038003	IST.SUORE FR.MISS.SC.MAT." SACRO CUORE "	0	26	26	7.319,20
A05	Serino	AV1A037007	SCUOLA PARITARIA" SANTA RITA "	0	41	41	11.541,82
A05	Solofra	AV1A04200P	ISTITUTO SUORE COMAPSSIONISTE SERVE DI MARIA	0	47	47	13.230,86
A05 Totale							**143.005,94**
A06	Avella	AV1A01500A	SCUOLA DELL'INFANZIA PAR.L'ARCOBALENO ONLUS	0	21	21	5.911,66
A06	Avella	AV1A3L500E	la bacchetta magica	0	24	24	6.756,19
A06	Avella	AV1A04700T	SCUOLA DELL'INFANZIA"SAN VINCENZO PALLOTTI"	0	46	46	12.949,36
A06	Lauro	AV1A061004	PETER PAN -ASSOCIAZIONE CRIST.POPOLARE	0	34	34	9.571,26
A06	Lauro	AV1A7I500C	IL MONDO CHE VORREI BABY	0	65	65	18.298,00
A06	Mugnano del Cardinale	AV1A032004	LA LANTERNA MAGICA -SC.MAT.PAR.-SOC.COOP.SOCIALE	16	30	46	12.949,36
A06	Mugnano del Cardinale	AV1AHS500Z	L'oasi dell'infanzia	0	17	17	4.785,63
A06	Mugnano del Cardinale	AV1A8Z500C	L'INCANTO	0	42	42	11.823,33
A06	Sirignano	AV1A058008	LA GIRANDOLA ONLUS	10	44	54	15.201,42
A06 Totale							**98.246,21**
B01	Benevento	BN1A031004	SCUOLA MATERNA PRIVATA "MIRABILANDIA"	0	38	38	10.697,29
B01	Benevento	BN1A015006	SCUOLA INFANZIA PRIVATA PARITARIA "AGOSTINO MANCINELLI"	0	40	40	11.260,31
B01	Benevento	BN1A01900D	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "MATER DEI"	10	62	72	20.268,56
B01	Benevento	BN1A024001	ISTITUTO PARITARIO SCUOLA DELL'INFANZIA "DE LA SALLE"	0	66	66	18.579,51
B01 Totale							**60.805,67**
B02	Foglianise	BN1A002004	SCUOLA MATERNA PRIVATA "MONS.FRANCESCO PEDICINI"	0	14	14	3.941,11
B02	San Giorgio del Sannio	BN1A04200E	SCUOLA DELL'INFANZIA "BABY SCHOOL"	0	12	12	3.378,09
B02	San Giorgio del Sannio	BN1A008003	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "ETTORE RIOLA"	10	29	39	10.978,80
B02	San Giorgio del Sannio	BN1A02100D	SCUOLA MATERNA "LE MIMOSE" SAS DI SAVOIA LUISA & C.	0	20	20	5.630,16
B02	Torrecuso	BN1A00500G	ENTE RELIGIOSO SCUOLA DELL'INFANZI "SAN VINCENZO DE' PAOLI"	0	14	14	3.941,11
B02 Totale							**27.869,27**
B03	Airola	BN1A03500B	SCUOLA MATERNA PRIVATA TERRALUNA-KIDS CLUB	0	45	45	12.667,85
B03	Airola	BN1A97500U	IL GIARDINO DEI SOGNI	0	30	30	8.445,23
B03	Frasso Telesino	BN1A04100P	SCUOLA DELL'INFANZIA "ALBINO FUSCO"	0	18	18	5.067,14
B03	Moiano	BN1A016002	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "MARIA SS. DELLA LIBERA"	0	19	19	5.348,65
B03	Montesarchio	BN1A01100V	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "GEPPINO ABBAMONDI"	0	22	22	6.193,17
B03	Montesarchio	BN1A02700C	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "0ASI DEL BAMBINO"	10	45	55	15.482,93
B03	Montesarchio	BN1A9T500G	IL CLUB DEGLI ORSETTI	0	9	9	2.533,57
B03 Totale							**55.738,54**
B04	Amorosi	BN1A03800V	SCUOLA MATERNA PRIVATA "MARIA C. BRANDO"	0	19	19	5.348,65
B04	Dugenta	BN1A03900P	SCUOLA MATERNA PRIVATA "DUCHESSA CARACCIOLO"	0	33	33	9.289,76
B04	Guardia Sanframondi	BN1A04000V	SCUOLA MATERNA PRIVATA "ASILO BRIZIO"	0	30	30	8.445,23
B04	Limatola	BN1A037003	SCUOLA MATERNA PRIVATA "L'ARCOBALENO"	0	30	30	8.445,23
B04	Limatola	BN1A036007	GLI AMICI DI TEDDY	21	47	68	19.142,53
B04	Telese Terme	BN1A00900V	BABY CLUB SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	19	46	65	18.298,00
B04 Totale							**68.969,40**
B05	Baselice	BN1AR1500O	MARIA CRISTINA BRANDO	0	16	16	4.504,12
B05	San Giorgio La Molara	BN1AQR500B	Scuola dell'Infanzia DIVINA MISERICORDIA	10	19	29	8.163,72
B05	San Marco dei Cavoti	BN1A00600B	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "SANTA MARIA GORETTI"	0	19	19	5.348,65
B05 Totale							**18.016,49**
C01	Casagiove	CE1A32400L	MATER AMABILIS	0	34	34	9.571,26
C01	Casagiove	CE1AR15002	REGINA DELLE VITTORIE	0	33	33	9.289,76
C01	Casagiove	CE1AA1500B	SERENA 2	0	25	25	7.037,69
C01	Casagiove	CE1A21600R	SERENA SYNERGIA	0	10	10	2.815,08
C01	Caserta	CE1A05100A	SUORE RIPARATRICI SACRO CUORE	2	63	65	18.298,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	Comuni	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Frequentanti Sez Primavera	Numero di Alunni Frequentanti Infanzia	Numero di alunni totale	Importo
C01	Caserta	CE1A052006	ARCA DI NOE' - OP. EV. "G.F. ALOIS" COOP.SOC.	0	18	18	5.067,14
C01	Caserta	CE1A27400R	BABY'S CLUB	0	17	17	4.785,63
C01	Caserta	CE1A14800B	LA LIBELLULA	0	44	44	12.386,34
C01	Caserta	CE1A05600D	GLI ARISTOGATTI	0	19	19	5.348,65
C01	Caserta	CE1A277008	L'ARCOBALENO	0	9	9	2.533,57
C01	Caserta	CE1A14000R	DE DOMINICIS - SANT'ANTIDA ONLUS	0	76	76	21.394,59
C01	Caserta	CE1A31500T	WINNIE THE POOH	0	24	24	6.756,19
C01	Caserta	CE1A280004	QUI QUO QUA	0	11	11	3.096,59
C01	Caserta	CE1AD8500R	Crescere Insieme	7	12	19	5.348,65
C01	Caserta	CE1A43500D	BarbapapÃ & Friends	0	13	13	3.659,60
C01	Caserta	CE1A18500A	CHILDREN'S MOON	11	54	65	18.298,00
C01	Caserta	CE1A17500Q	LE MILLE E UNA FIABA IMPRESA SOCIALE	0	25	25	7.037,69
C01	Caserta	CE1A149007	PAPEROPOLI	0	43	43	12.104,83
C01	Caserta	CE1A18300P	FATE E FOLLETTI	0	16	16	4.504,12
C01	Caserta	CE1A186006	CIELI AZZURRI	0	8	8	2.252,06
C01	Caserta	CE1A00900X	IL MONELLO	0	8	8	2.252,06
C01	Caserta	CE1AND500H	IL BOSCO INCANTATO	0	20	20	5.630,16
C01	Caserta	CE1AUA500B	ZERO5	0	77	77	21.676,10
C01	Castel Morrone	CE1APQ500C	CENTRO INFANZIA BABY BIRBA	0	10	10	2.815,08
C01	San Nicola la Strada	CE1A3R500B	BAMBINI AL CENTRO	0	51	51	14.356,90
C01	San Nicola la Strada	CE1A10000A	JEAN PIAGET	0	50	50	14.075,39
C01	San Nicola la Strada	CE1A14700G	IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALES.R.L.	5	20	25	7.037,69
C01	San Nicola la Strada	CE1A219008	CANDY	0	8	8	2.252,06
C01 Totale							**231.680,88**
C02	Arienzo	CE1A31600N	LA CASA DEI BIMBI	0	30	30	8.445,23
C02	Arienzo	CE1A201003	BABY HOUSE	0	74	74	20.831,57
C02	Arienzo	CE1A031005	S. ANTONIO MARIA ZACCARIA	0	26	26	7.319,20
C02	Arienzo	CE1A179003	FANTASY WORLD	0	39	39	10.978,80
C02	Maddaloni	CE1A079006	PONY	0	73	73	20.550,07
C02	Maddaloni	CE1A30700V	SANTA MARIA A CASTELLO	0	11	11	3.096,59
C02	Maddaloni	CE1A248008	PADRE PIO	0	47	47	13.230,86
C02	Maddaloni	CE1A17700B	I CUCCIOLI	0	19	19	5.348,65
C02	Maddaloni	CE1A29000P	IL PANDA	0	31	31	8.726,74
C02	Maddaloni	CE1A222004	BEATO PADRE LUDOVICO DA CASORIA	0	30	30	8.445,23
C02	Maddaloni	CE1A074003	GLI ORSETTI DEL CUORE	0	24	24	6.756,19
C02	Maddaloni	CE1A19200D	TOPOLINO	0	23	23	6.474,68
C02	Maddaloni	CE1A07800A	MONTEVERGINE - SACOR	0	26	26	7.319,20
C02	Maddaloni	CE1A07500V	I LUPACCHIOTTI	0	30	30	8.445,23
C02	San Felice a Cancello	CE1ACF500I	THE NEW ROGER RABBIT	0	34	34	9.571,26
C02	San Felice a Cancello	CE1A09600X	IL CAPPUCCETTO ROSSO	0	11	11	3.096,59
C02	San Felice a Cancello	CE1A09900B	IL GIARDINO DEI PICCOLI	0	34	34	9.571,26
C02	San Felice a Cancello	CE1A26100P	BABY PARADISE	0	46	46	12.949,36
C02	Santa Maria a Vico	CE1A11900B	MARTA DRAGONE	0	34	34	9.571,26
C02	Santa Maria a Vico	CE1A23100V	GIARDINO D'INFANZIA	0	30	30	8.445,23
C02 Totale							**189.173,20**
C03	Cellole	CE1A14600Q	S.LUCIA	0	36	36	10.134,28
C03	Cellole	CE1A257003	LA PRIMAVERA	22	45	67	18.861,02
C03	Francolise	CE1A256007	TOM & JERRY	10	19	29	8.163,72
C03	Presenzano	CE1A293006	DUCHESSA CICCARELLI	0	25	25	7.037,69
C03	Sessa Aurunca	CE1A114008	MADONNA DEI FIORI	0	14	14	3.941,11
C03	Sessa Aurunca	CE1A8V5001	LA PRIMAVERA	21	45	66	18.579,51
C03	Sessa Aurunca	CE1A11300C	MARIA SS. DELLA LIBERA	0	34	34	9.571,26
C03	Teano	CE1A30400B	LE COCCOLE	18	22	40	11.260,31
C03	Vairano Patenora	CE1AFH500B	QUI QUO QUA	0	11	11	3.096,59
C03	Vairano Patenora	CE1A11600X	PETER PAN	0	16	16	4.504,12
C03 Totale							**95.149,61**
C04	Alife	CE1A348005	REGINA ELENA - ISTITUTO SUORE DEGLI ANGELI	0	38	38	10.697,29
C04	Alvignano	CE1A26200E	BABY CLUB	0	15	15	4.222,62
C04	Alvignano	CE1A001009	PRINCIPI DI PIEMONTE	0	29	29	8.163,72
C04	Gioia Sannitica	CE1ABB500Q	S. MARIA GORETTI	0	9	9	2.533,57
C04	Piedimonte Matese	CE1A094008	LA GIOIOSA	0	93	93	26.180,22
C04	Pietramelara	CE1A199008	LA SIRENETTA	0	31	31	8.726,74
C04 Totale							**60.524,16**
C05	Capodrise	CE1A181003	SORRISO DEI BIMBI	0	18	18	5.067,14
C05	Macerata Campania	CE1A306003	GIOVANNI PAOLO II	0	49	49	13.793,88
C05	Macerata Campania	CE1A33100Q	CONIUGI SCIAUDONE	0	12	12	3.378,09
C05	Marcianise	CE1A044007	TALENT'S SCHOOL - TURATI	0	33	33	9.289,76
C05	Marcianise	CE1A08500D	STELLA MATTUTINA	15	61	76	21.394,59
C05	Marcianise	CE1A088001	JE.CA.EUROBABY	0	17	17	4.785,63
C05	Marcianise	CE1A157006	ALBERO AZZURRO	0	36	36	10.134,28
C05	Marcianise	CE1A33200G	IMPARO GIOCANDO	0	11	11	3.096,59
C05	Marcianise	CE1A144004	GLI ORSETTI DEL CUORE	0	46	46	12.949,36
C05	Marcianise	CE1AZ9500Z	BULLI E PUPE	12	37	49	13.793,88
C05	Marcianise	CE1A002005	SUORE VOCAZIONISTE GAETANO CECERE	6	51	57	16.045,94
C05	Marcianise	CE1A15500E	L'OASI FELICE	0	47	47	13.230,86
C05	Marcianise	CE1ASZ5007	IL PAESE DEI BALOCCHI	0	29	29	8.163,72
C05	Marcianise	CE1A151007	KINDER GARDEN SCHOOL	0	41	41	11.541,82
C05	Marcianise	CE1AOR500T	BABY CLUB	0	9	9	2.533,57
C05	Marcianise	CE1A15400P	I GIARDINI DELL'INFANZIA	11	33	44	12.386,34
C05	Marcianise	CE1A15300V	I CUCCIOLI ALLEGRI	0	46	46	12.949,36
C05	Portico di Caserta	CE1A13800R	BARTOLOMEO PICCIRILLO	0	71	71	19.987,05
C05	Portico di Caserta	CE1A22600B	BEBY PARK	6	30	36	10.134,28
C05	Recale	CE1A228003	PICCOLI FANS	0	39	39	10.978,80
C05	Recale	CE1A101006	BABY GARDEN	0	48	48	13.512,37
C05	San Marco Evangelista	CE1A294002	LA SIRENETTA	0	10	10	2.815,08
C05	San Marco Evangelista	CE1A363007	ORE LIETE	0	24	24	6.756,19
C05 Totale							**238.718,58**
C06	Aversa	CE1A264006	OLIMPIA E NATALIA	0	17	17	4.785,63
C06	Aversa	CE1A178007	LA FAVOLA	17	62	79	22.239,11
C06	Aversa	CE1A04100Q	ISITUTO SCOLASTICO SANT'AGOSTINO	0	47	47	13.230,86
C06	Aversa	CE1A31700D	WINNIE THE POOH	0	49	49	13.793,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	Comuni	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Frequentanti Sez Primavera	Numero di Alunni Frequentanti Infanzia	Numero di alunni totale	Importo
C06	Aversa	CE1A04000X	J.J.ROUSSEAU	17	78	95	26.743,24
C06	Aversa	CE1A06200R	SAN CESARIO	0	62	62	17.453,48
C06	Aversa	CE1A03900Q	SERENA	0	104	104	29.276,81
C06	Aversa	CE1A03800X	SCUOLA DECROLY SAS - IMPRESA SOCIALE	17	31	48	13.512,37
C06	Aversa	CE1A04200G	F. FROEBEL	15	168	183	51.515,92
C06	Aversa	CE1ALH500N	GIARDINO D'INFANZIA	0	47	47	13.230,86
C06	Aversa	CE1A23900D	PARSIFAL	0	38	38	10.697,29
C06	Aversa	CE1A21200D	EDEN	0	20	20	5.630,16
C06	Aversa	CE1A037004	MARIA MONTESSORI - ISTITUTO LA SALA	0	104	104	29.276,81
C06	Aversa	CE1A180007	PINOCCHIO	0	46	46	12.949,36
C06	Aversa	CE1A23700T	ALADDIN	0	81	81	22.802,13
C06	Aversa	CE1A143008	CRI.MO.	31	120	151	42.507,67
C06	Aversa	CE1A24000N	SOCIETA' COOPERATIVA SANTA RITA	0	52	52	14.638,40
C06	Aversa	CE1AVL500F	GLI AMICI DI WINNIE THE POOH	0	50	50	14.075,39
C06	Aversa	CE1ATE500M	G. LEOPARDI	0	30	30	8.445,23
C06	Aversa	CE1A26300A	C.COLLODI	0	48	48	13.512,37
C06	Aversa	CE1A00415D	EDEN	0	15	15	4.222,62
C06	Aversa	CE1A03300R	SANTA CATERINA	0	68	68	19.142,53
C06	Carinaro	CE1A04600V	S. EUFEMIA	0	39	39	10.978,80
C06	Carinaro	CE1A265002	SCHOOL INFANT PARADISE	0	29	29	8.163,72
C06	Casaluce	CE1A21800C	WALT DISNEY	16	49	65	18.298,00
C06	Casaluce	CE1A36800A	MARIA MONTESSORI	0	51	51	14.356,90
C06	Casaluce	CE1A27000D	MONSIGNOR MAIELLO	0	11	11	3.096,59
C06	Casaluce	CE1A32500C	SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU'	0	38	38	10.697,29
C06	Casaluce	CE1A04900A	PETER PAN	23	67	90	25.335,70
C06	Cesa	CE1A060005	DOLCE INFANZIA	0	48	48	13.512,37
C06	Cesa	CE1A02700D	IL BAMBINO GESU'	14	96	110	30.965,85
C06	Cesa	CE1AE75008	MILLE COLORI	0	94	94	26.461,73
C06	Cesa	CE1A28100X	SAN PIO	0	47	47	13.230,86
C06	Gricignano di Aversa	CE1A32800X	LORENZO DI RONZA	0	8	8	2.252,06
C06	Gricignano di Aversa	CE1A28700V	GIARDINO D'INFANZIA	2	24	26	7.319,20
C06	Gricignano di Aversa	CE1A356004	MINY ROTARY CLUB	0	75	75	21.113,08
C06	Gricignano di Aversa	CE1A18800T	L'ISOLA AZZURRA	0	30	30	8.445,23
C06	Orta di Atella	CE1A334007	HAPPY HOUR	0	21	21	5.911,66
C06	Orta di Atella	CE1A19800C	STELLA DEL MATTINO	0	30	30	8.445,23
C06	Orta di Atella	CE1A30900E	LA COCCINELLA	0	35	35	9.852,77
C06	Orta di Atella	CE1A160002	BABYLANDIA SCHOOL	0	61	61	17.171,97
C06	Orta di Atella	CE1A16100T	SACRO CUORE	0	21	21	5.911,66
C06	Sant'Arpino	CE1A028009	MONDO LIBERO	0	84	84	23.646,65
C06	Sant'Arpino	CE1A029005	SANT'ANDREA	10	66	76	21.394,59
C06	Sant'Arpino	CE1A29600N	BABY GARDEN	0	45	45	12.667,85
C06	Succivo	CE1AFL500P	MARY POPPINS	0	8	8	2.252,06
C06	Succivo	CE1A02600N	PETER PAN	0	21	21	5.911,66
C06	Teverola	CE1ARF500M	I COLORI DELL'ARCOBALENO	0	49	49	13.793,88
C06	Teverola	CE1AZL500B	SAN PIO	20	90	110	30.965,85
C06	Teverola	CE1A13900L	NEW ANDERSEN SCHOOL	20	60	80	22.520,62
C06 Totale							**798.355,95**
C07	Casal di Principe	CE1A066004	IST. DELLE FIGLIE DI S. ANNA	0	17	17	4.785,63
C07	Casal di Principe	CE1A04800E	S. NICOLA DI BARI	2	48	50	14.075,39
C07	Casal di Principe	CE1A6L500A	CARTOONLANDIA	23	37	60	16.890,47
C07	Casal di Principe	CE1A129002	MARIA SS. PREZIOSA	0	24	24	6.756,19
C07	Casal di Principe	CE1A20900N	LA FAVOLA	0	25	25	7.037,69
C07	Casal di Principe	CE1A300004	GARDEN BABY	0	50	50	14.075,39
C07	Casapesenna	CE1A20800T	GIARDINO D'INFANZIA	0	62	62	17.453,48
C07	Frignano	CE1A06800Q	S. RITA DA CASCIA	0	76	76	21.394,59
C07	Frignano	CE1AZO500E	L'Aquilone	0	44	44	12.386,34
C07	Frignano	CE1A06700X	CASA GIOIOSA	0	10	10	2.815,08
C07	Frignano	CE1A55500E	REGINA DEL ROSARIO	0	21	21	5.911,66
C07	Frignano	CE1A318009	ORE LIETE	0	22	22	6.193,17
C07	Frignano	CE1A35200R	BABY PLANET	14	47	61	17.171,97
C07	Lusciano	CE1A01800P	IL SOGNO DEI BIMBI	16	61	77	21.676,10
C07	Lusciano	CE1A06400C	NEW SCHOOL KID'S CLUB	0	45	45	12.667,85
C07	Lusciano	CE1A305007	IL SALOTTO DELLE FIABE	0	22	22	6.193,17
C07	Lusciano	CE1A01900E	PUFFILANDIA	0	22	22	6.193,17
C07	Parete	CE1A09300C	IL GIARDINO D'INFANZIA	0	16	16	4.504,12
C07	Parete	CE1A09100R	LA PICCOLA REGGIA	8	68	76	21.394,59
C07	San Cipriano d'Aversa	CE1A164009	VILLA NAZARETH	0	64	64	18.016,50
C07	San Cipriano d'Aversa	CE1A01100X	GIORNI LIETI IMPRESA SOCIALE	0	75	75	21.113,08
C07	San Marcellino	CE1A6Z5006	GLI AMICI DI WINNIE THE POOH	0	26	26	7.319,20
C07	San Marcellino	CE1A36100G	LA FANTASIA DEI BIMBI	0	14	14	3.941,11
C07	San Marcellino	CE1A00600C	IL SORRISO	0	74	74	20.831,57
C07	San Marcellino	CE1A230003	S. MARIA DELLE GRAZIE	0	21	21	5.911,66
C07	San Marcellino	CE1A36000Q	ALFONSO CASSANDRA	0	16	16	4.504,12
C07	Trentola Ducenta	CE1AES500O	KINDER GARTEN	0	30	30	8.445,23
C07	Trentola Ducenta	CE1A29700D	PIO XII	0	34	34	9.571,26
C07	Trentola Ducenta	CE1AUU5002	HAPPY SCHOOL	0	30	30	8.445,23
C07	Trentola Ducenta	CE1A17100C	BABY'S CLUB IMPRESA SOCIALE	13	31	44	12.386,34
C07	Trentola Ducenta	CE1A314002	FLIPPER-IL DELFINO s.a.s.	13	19	32	9.008,25
C07	Trentola Ducenta	CE1A07000Q	HEIDI	18	80	98	27.587,76
C07	Villa di Briano	CE1A28300G	MARY POPPINS	0	52	52	14.638,40
C07	Villa di Briano	CE1A12400V	SAN GIUSEPPE	0	10	10	2.815,08
C07	Villa di Briano	CE1ADF500R	PLAY UP	0	17	17	4.785,63
C07	Villa di Briano	CE1A242009	NEW GENERATION	0	45	45	12.667,85
C07	Villa Literno	CE1AP5500A	L'ISOLA CHE NON C'E'	0	28	28	7.882,22
C07	Villa Literno	CE1A172008	DEL SOLE	0	71	71	19.987,05
C07	Villa Literno	CE1A20400E	IL PAESE DEI BALOCCHI	0	47	47	13.230,86
C07	Villa Literno	CE1A347009	MARIA PIA DI SAVOIA	0	26	26	7.319,20
C07 Totale							**459.983,65**
C08	Casapulla	CE1A273001	LA MARGHERITA	0	30	30	8.445,23
C08	Casapulla	CE1AZC500B	MAMIPAPI	9	16	25	7.037,69
C08	Casapulla	CE1A272005	LA CICOGNA	0	20	20	5.630,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	Comuni	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Frequentanti Sez Primavera	Numero di Alunni Frequentanti Infanzia	Numero di alunni totale	Importo
C08	Casapulla	CE1A235006	LE PICCCOLE PESTI	0	30	30	8.445,23
C08	Curti	CE1A036008	OPERA VENTRONE	0	48	48	13.512,37
C08	Curti	CE1A18900N	GIOVANI MARMOTTE	0	52	52	14.638,40
C08	Grazzanise	CE1A327004	PICCOLI AMICI	0	11	11	3.096,59
C08	Grazzanise	CE1ADM500G	PETER PAN	10	22	32	9.008,25
C08	Grazzanise	CE1A35400C	IL TRENINO	0	25	25	7.037,69
C08	San Prisco	CE1APN500U	COCCOLE E SORRISI	10	34	44	12.386,34
C08	San Prisco	CE1A16900C	TOM & JERRY	0	14	14	3.941,11
C08	San Prisco	CE1A10300T	ZERODIECI	20	137	157	44.196,72
C08	San Prisco	CE1A10400N	SAN VINCENZO PALLOTTI	0	13	13	3.659,60
C08	San Prisco	CE1A342006	WALT DISNEY	0	33	33	9.289,76
C08	San Prisco	CE1A25900P	PIANETA BAMBINI	0	45	45	12.667,85
C08	San Tammaro	CE1A25300Q	MAGIC WORLD	0	16	16	4.504,12
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A16700R	MINI CLUB	20	63	83	23.365,14
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A11100R	CIRO PAPALE	10	42	52	14.638,40
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1AG4500L	I PRIMI VOLI	10	77	87	24.491,17
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A25400G	ARCOBALENO	0	23	23	6.474,68
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A110001	REGINA MUNDI	0	8	8	2.252,06
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A251004	CIP E CIOP	0	32	32	9.008,25
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A343002	VITTIME ESPIATRICI DI GESU' SACRAMENTATO	0	8	8	2.252,06
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A34400T	GLI ARISTOGATTI	10	30	40	11.260,31
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A01700V	ANTONIO AVETA	0	39	39	10.978,80
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A015007	REGINA CARMELI	6	55	61	17.171,97
C08 Totale							**289.389,95**
C09	Bellona	CE1A320009	ARCOBALENO	0	21	21	5.911,66
C09	Calvi Risorta	CE1AI15009	L'AQUILONE	10	18	28	7.882,22
C09	Camigliano	CE1A322001	SAN FRANCESCO D'ASSISI	10	16	26	7.319,20
C09	Capua	CE1A83901Q	L'AEROPLANINO	0	37	37	10.415,79
C09	Capua	CE1A17400X	DISNEY SCHOOL	0	12	12	3.378,09
C09	Capua	CE1A003001	LE PRIMULE	0	22	22	6.193,17
C09	Capua	CE1A215001	SAN FRANCESCO	0	30	30	8.445,23
C09	Capua	CE1A32300R	PAIDEIA	0	87	87	24.491,17
C09	Pastorano	CE1A16300D	BRANDO	3	36	39	10.978,80
C09	Pignataro Maggiore	CE1AMB500M	SACRO CUORE	0	24	24	6.756,19
C09	Pignataro Maggiore	CE1A22500G	MICKEY MOUSE	18	19	37	10.415,79
C09	Pignataro Maggiore	CE1A35800Q	L'ARCOBALENO	0	13	13	3.659,60
C09	Pignataro Maggiore	CE1A19000T	LA DIMORA di QUI QUO QUA	0	21	21	5.911,66
C09	Sparanise	CE1A081006	PADRE GIOVANNI SEMERIA	0	31	31	8.726,74
C09	Vitulazio	CE1AVU500A	L'ISOLA CHE NON C'E'	0	24	24	6.756,19
C09 Totale							**127.241,50**
C10	Cancello ed Arnone	CE1A40500O	I CUCCIOLI RIBELLI	0	21	21	5.911,66
C10	Carinola	CE1A271009	MARIA SS. DEGLI ANGELI	0	38	38	10.697,29
C10	Carinola	CE1A26700N	MARIA SANTISSIMA DELLE GRAZIE	0	25	25	7.037,69
C10	Castel Volturno	CE1A058005	GRASSI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	0	77	77	21.676,10
C10	Castel Volturno	CE1A4Q500N	PINK & BLUE	19	54	73	20.550,07
C10	Castel Volturno	CE1A059001	ISTITUTO EUROPA	0	63	63	17.734,99
C10	Castel Volturno	CE1AC55005	Il Mondo dei bambini	0	60	60	16.890,47
C10	Mondragone	CE1AGO500E	IL GRILLO PARLANTE	0	17	17	4.785,63
C10	Mondragone	CE1A22300X	FIGLIE DELLA CARITA' PREZIOS.MO SANGUE	0	9	9	2.533,57
C10	Mondragone	CE1A19700L	LA STELLA DEGLI ANGELI	0	79	79	22.239,11
C10	Mondragone	CE1A30800P	ZUCCABARUCCA	0	12	12	3.378,09
C10	Mondragone	CE1AC15005	BABY HOUSE	0	29	29	8.163,72
C10 Totale							**141.598,39**
N01-10	Napoli	NA1A014009	ENTE RELIGIOSO S.ANNA ALL'ARENELLA	0	48	48	13.512,37
N01-10	Napoli	NA1A06200P	ENTE RELIGIOSO PAOLA FRASSINETTI	0	74	74	20.831,57
N01-10	Napoli	NA1A06100V	ENTE RELIGIOSO BAMBIN GESU' - POVERE FIGLIE DELLA VISITAZIONE	0	58	58	16.327,45
N01-10	Napoli	NA1A095002	ENTE RELIGIOSO SCUOLE PIE NAPOLETANE	0	22	22	6.193,17
N01-10	Napoli	NA1A015005	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE MARIA SS. ADDOLORATA STELLA MATTUTINA	0	36	36	10.134,28
N01-10	Napoli	NA1A0G500B	PONDOLO & MELLINO	0	23	23	6.474,68
N01-10	Napoli	NA1A049008	ENTE RELIGIOSO SUORE ADDOLORATA E S. FILOMENA	0	52	52	14.638,40
N01-10	Napoli	NA1A01700R	ISTITUTO CATERINA VOLPICELLI	0	29	29	8.163,72
N01-10	Napoli	NA1A07000N	DALLA PARTE DEI BAMBINI	0	71	71	19.987,05
N01-10	Napoli	NA1A04200D	A.R.S.E.F. CENTRO SCOLASTICO BELFORTE "GLI AQUILONI"	14	107	121	34.062,44
N01-10	Napoli	NA1A15500C	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	0	45	45	12.667,85
N01-10	Napoli	NA1A114006	ENTE RELIGIOSO S.ANTONIO	0	29	29	8.163,72
N01-10	Napoli	NA1A148009	ENTE RELIGIOSO MAESTRE PIE FILIPPINI	0	32	32	9.008,25
N01-10	Napoli	NA1A04000T	ENTE RELIGIOSO SANT'ANTONIO ARDIA	0	41	41	11.541,82
N01-10	Napoli	NA1A13100X	ENTE RELIGIOSO ROBERTO DARMON	0	60	60	16.890,47
N01-10	Napoli	NA1A078008	BIMBOPOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	30	30	8.445,23
N01-10	Napoli	NA1A094006	MARSUPIO	10	30	40	11.260,31
N01-10	Napoli	NA1A143006	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DOMUS PUERI	14	144	158	44.478,23
N01-10	Napoli	NA1A001007	ENTE RELIGIOSO S. GIUSEPPE	0	36	36	10.134,28
N01-10	Napoli	NA1A022008	NOTRE DAME DE LA COMPASSION	0	72	72	20.268,56
N01-10	Napoli	NA1A07600L	L'ALBERO AZZURRO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	30	30	8.445,23
N01-10	Napoli	NA1A151005	ENTE RELIGIOSO "REGINA COELI"	0	51	51	14.356,90
N01-10	Napoli	NA1A150009	ENTE RELIGIOSO S.PATRIZIA SUORE CROCIFISSE ADORATRICI	0	26	26	7.319,20
N01-10	Napoli	NA1A11300A	IMPRESA SOCIALE D.P.D.B. S.R.L.	0	129	129	36.314,50
N01-10	Napoli	NA1A29700B	SACRO CUORE FONDAZIONE ROMANO GUARDINI	0	49	49	13.793,88
N01-10	Napoli	NA1A263008	ENTE RELIGIOSO CARDINALE ASCALESI	0	33	33	9.289,76
N01-10	Napoli	NA1A471001	IMPRESA SOCIALE NECKER S.R.L.	0	47	47	13.230,86
N01-10	Napoli	NA1A64400A	ASILO DI CHIAIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	0	31	31	8.726,74
N01-10	Napoli	NA1A64300E	ETRURIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	6	32	38	10.697,29
N01-10	Napoli	NA1A64200P	ENTE MORALE FOND. FERNANDES OPERA DON GUANELLA	0	16	16	4.504,12
N01-10	Napoli	NA1A683001	SCUOLA SCARLATTI SAS IMPRESA SOCIALE MARIANGELA MARSEGLIA	0	75	75	21.113,08
N01-10	Napoli	NA1ARA5008	ASSOCIAZIONE LO GNOMO VERDE	0	10	10	2.815,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	Comuni	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Frequentanti Sez Primavera	Numero di Alunni Frequentanti Infanzia	Numero di alunni totale	Importo
N01-10	Napoli	NA1ASA500S	TUTTIGIUPERTERRA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	37	37	10.415,79
N01-10	Napoli	NA1AT25005	ANGELA SERENA IMPR. SOCIALE S.A.S. DI PETAGNA ANNAMARIA	0	29	29	8.163,72
N01-10	Napoli	NA1A470005	I CUCCIOLI S.A.S. DI MANGIAPIA ELETTRA - IMPRESA SOCIALE	0	30	30	8.445,23
N01-10	Napoli	NA1AUT5009	IL MONDO DEI SOGNI	0	19	19	5.348,65
N01-10	Napoli	NA1AIZ5006	DALLA PARTE DEI BAMBINI	0	63	63	17.734,99
N01-10	Napoli	NA1AZ4500L	KIDDY	0	29	29	8.163,72
N01-10	Napoli	NA1A63900V	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BABYLANDIA SRL IMPRESA SOCIAL	0	30	30	8.445,23
N01-10	Napoli	NA1A47300L	IL MONDO AI PICCOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	27	27	7.600,71
N01-10	Napoli	NA1A47400C	PROGETTO SCUOLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE - ISTITUTO ROSSINI	14	44	58	16.327,45
N01-10	Napoli	NA1A476004	STELLA MATTUTINA S.A.S. DI ANTONELLI ANNAMARIA IMPRESA SOC.	0	15	15	4.222,62
N01-10	Napoli	NA1A194003	ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	0	144	144	40.537,12
N01-10	Napoli	NA1A272003	ENTE RELIGIOSO SANTA ELISABETTA	0	10	10	2.815,08
N01-10	Napoli	NA1A26600Q	ENTE RELIGIOSO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA ADDOLORAT	10	26	36	10.134,28
N01-10	Napoli	NA1AUB500S	SCUOLA IN GIOCO - S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	45	45	12.667,85
N01-10	Napoli	NA1A95500L	CENTRO ARCOBALENO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	0	32	32	9.008,25
N01-10	Napoli	NA1A27300V	FONDAZIONE ANTONIA MARIA VERNA	0	33	33	9.289,76
N01-10	Napoli	NA1A682005	ENTE RELIGIOSO PONTILLO	0	8	8	2.252,06
N01-10	Napoli	NA1A70900X	GLI AMICI DI WINNIE S.R.L IMPRESA SOCIALE	0	29	29	8.163,72
N01-10	Napoli	NA1A723006	CHALET DEI BIMBI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	15	15	4.222,62
N01-10	Napoli	NA1A679009	ENTE RELIGIOSO SUORE DEGLI ANGELI - SANTA RITA ALLA SALUTE	0	30	30	8.445,23
N01-10	Napoli	NA1A73800X	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO RINALDI	0	24	24	6.756,19
N01-10	Napoli	NA1A67800D	ENTE RELIGIOSO S.GIUSEPPE SUORE DEGLI ANGELI	0	17	17	4.785,63
N01-10	Napoli	NA1A74300B	ASSOCIAZIONE ASILI MATARAZZO	0	46	46	12.949,36
N01-10	Napoli	NA1A8I500E	UN AMORE DI FAMIGLIA	0	27	27	7.600,71
N01-10	Napoli	NA1A271007	CATERINA VOLPICELLI	0	39	39	10.978,80
N01-10	Napoli	NA1AA3500B	E.R. ISTITUTO PICCOLE SERVE DELL'INFANZIA DI GESU	0	28	28	7.882,22
N01-10	Napoli	NA1AAP500Q	LA PENTOLA D'ORO	0	22	22	6.193,17
N01-10	Napoli	NA1AB65007	HAPPY GARDEN BIO-SCHOOL	0	21	21	5.911,66
N01-10	Napoli	NA1ABL500B	NEW GREEN PARK	0	12	12	3.378,09
N01-10	Napoli	NA1ABU5009	SIMPAO UN MONDO DI SORRISI - S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	44	44	12.386,34
N01-10	Napoli	NA1AEL500N	L'OASI	0	64	64	18.016,50
N01-10	Napoli	NA1A469001	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO CORSARO	0	114	114	32.091,88
N01-10	Napoli	NA1A8A500P	IL REGNO DEI PICCOLI	10	44	54	15.201,42
N01-10	Napoli	NA1A285005	ASS.CENTRO DIURNO PROG.OASI "PAPA GIOVANNI XXIII"	0	45	45	12.667,85
N01-10	Napoli	NA1A24000G	ENTE MORALE FEDERICO OZANAM	0	55	55	15.482,93
N01-10	Napoli	NA1A235004	IL VERDE GIARDINO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9	42	51	14.356,90
N01-10	Napoli	NA1A234008	ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE	0	43	43	12.104,83
N01-10	Napoli	NA1A23300C	ENTE RELIGIOSO DISCEPOLE DI GESU' EUCARISTICO	0	19	19	5.348,65
N01-10	Napoli	NA1A23100R	ENTE RELIGIOSO MARIA AUSILIATRICE	0	71	71	19.987,05
N01-10	Napoli	NA1A230001	ISTITUTO NAZARETH	12	43	55	15.482,93
N01-10	Napoli	NA1A24700A	ENTE RELIGIOSO SUORE RIPARATRICI SACRO CUORE	0	30	30	8.445,23
N01-10	Napoli	NA1A22300T	FIMAR IMPRESA SOCIALE S.R.L.	0	121	121	34.062,44
N01-10	Napoli	NA1A228001	ENTE MORALE SUOR ORSOLA BENINCASA	0	63	63	17.734,99
N01-10	Napoli	NA1A22000A	LE VILLETTE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	31	31	8.726,74
N01-10	Napoli	NA1A56400P	ADOLPHE FERRIERE SOCIETA COOPERATIVA	0	52	52	14.638,40
N01-10	Napoli	NA1A21800A	ENTE RELIGIOSO SS. ROSARIO E S. ALFONSO	0	79	79	22.239,11
N01-10	Napoli	NA1A21600P	ISTITUTO LA PERLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	10	26	36	10.134,28
N01-10	Napoli	NA1A214003	CE. DI S. IMPRESA SOCIALE S.R.L.	0	13	13	3.659,60
N01-10	Napoli	NA1A213007	DOMENICO PADULA COOP SOCIALE IMPRESA SOCIALE	0	43	43	12.104,83
N01-10	Napoli	NA1A21200B	ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	0	78	78	21.957,60
N01-10	Napoli	NA1A61400E	ENTE RELIGIOSO MATER DIVINAE GRATIAE	0	37	37	10.415,79
N01-10	Napoli	NA1A248006	ENTE RELIGIOSO CATERINA VOLPICELLI ANCELLE SACRO CUORE	0	20	20	5.630,16
N01-10	Napoli	NA1A249002	GIOCHI INFINITI SRL IMPRESA SOCIALE	13	45	58	16.327,45
N01-10	Napoli	NA1A611003	ENTE RELIGIOSO CARDINALE URSI - IST. FIGLIE DI S.ANNA	0	37	37	10.415,79
N01-10	Napoli	NA1A221006	IL CIGNO BABY IMPRESA SOCIARLE S.R.L.	0	44	44	12.386,34
N01-10	Napoli	NA1A257001	CONGREGZIONE FGLIE DI NS. SIG. DELL'EUCARESTIA	0	29	29	8.163,72
N01-10	Napoli	NA1A25900L	VENERINIGARDEN SRL IMPRESA SOCIALE	0	83	83	23.365,14
N01-10	Napoli	NA1A251002	ENTE RELIGIOSO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	0	24	24	6.756,19
N01-10	Napoli	NA1A255009	ENTE RELIGIOSO FILIPPO SMALDONE	0	26	26	7.319,20
N01-10	Napoli	NA1A47700X	LA GIOCOSA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	68	68	19.142,53
N01-10 Totale							**1.169.383,21**
N11	Portici	NA1A19800A	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE CATECHISTE SACRO CUORE	0	6	6	1.689,05
N11	Portici	NA1A199006	ROSSINI PORTICI S.R.L.	28	69	97	27.306,25
N11	Portici	NA1A38100P	LA GIRANDOLA - GESTITA DA LE MUSE S.R.L.	0	47	47	13.230,86
N11	Portici	NA1ATO500M	HAPPY BABY SCHOOL	0	15	15	4.222,62
N11	Portici	NA1A38200E	ENTE RELIGIOSO MISSIONARIE CATECHISTE DEL SACRO CUORE	0	27	27	7.600,71
N11	Portici	NA1A61800T	LA CASETTA S.A.S DI FRULIO FRANCESCA IMPRESA SOCIALE	0	26	26	7.319,20
N11 Totale							**61.368,69**
N12	Bacoli	NA1A4M500Z	FANTASY BABY	20	45	65	18.298,00
N12	Bacoli	NA1A426003	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE BABY PLANET SOC. COOP. A R.L.	12	42	54	15.201,42
N12	Bacoli	NA1A28700R	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BABYLANDIA	12	38	50	14.075,39
N12	Bacoli	NA1A28800L	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FANTASY A R.L	12	43	55	15.482,93
N12	Monte di Procida	NA1A60700B	BABY GARDEN S.A.S. IMPRESA SOCIALE	5	32	37	10.415,79
N12	Monte di Procida	NA1A28900C	ENTE MORALE TONINO SCHIANO	0	33	33	9.289,76
N12	Monte di Procida	NA1A46500N	TOPOLINO SCHOOL - IMPRESA SOCIALE A R.L.S.	0	40	40	11.260,31
N12	Pozzuoli	NA1A29000L	DE SANTIS S.R.L.	0	36	36	10.134,28
N12	Pozzuoli	NA1A71200Q	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE RELIGIOSA SUORE DIVINE VOCAZION	0	36	36	10.134,28
N12	Pozzuoli	NA1A29600G	RAGGIO DI SOLE ASSOCIAZIONE	0	33	33	9.289,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	Comuni	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Frequentanti Sez Primavera	Numero di Alunni Frequentanti Infanzia	Numero di alunni totale	Importo
N12	Pozzuoli	NA1A29100C	GREEN GARDEN SCHOOL IMPRESA SOCIALE	15	39	54	15.201,42
N12	Pozzuoli	NA1A292008	FIMAR IMPRESA SOCIALE S.R.L. - IL CIGNO	0	61	61	17.171,97
N12	Pozzuoli	NA1A48600P	ENTE RELIGIOSO S. GIUSEPPE	0	114	114	32.091,88
N12	Pozzuoli	NA1AB05008	BIMBI A BORDO	0	42	42	11.823,33
N12	Pozzuoli	NA1A48700E	GIARDINO D'INFANZIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	0	28	28	7.882,22
N12 Totale							**207.752,74**
N13	Casamicciola Terme	NA1A666007	ENTE RELIGIOSO SANTA MARIA DELLA PROVVIDENZA	0	35	35	9.852,77
N13	Forio	NA1A286001	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE ISTITUTOLEONARDO D'ABUNDO	0	36	36	10.134,28
N13 Totale							**19.987,05**
N14	Giugliano in Campania	NA1A08800V	KINDERGARTEN IMPRESA SOCIALE S.R.L.	0	92	92	25.898,71
N14	Giugliano in Campania	NA1A736008	ZUCCA MAGICA - ASSOCIAZIONE	0	44	44	12.386,34
N14	Giugliano in Campania	NA1A08200X	MARIANNA COOP.S.R.L.	0	91	91	25.617,21
N14	Giugliano in Campania	NA1A44800X	NEW FLOWER GARDEN SAS IMPRESA SOCIALE	0	41	41	11.541,82
N14	Giugliano in Campania	NA1A128004	LIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	0	57	57	16.045,94
N14	Giugliano in Campania	NA1A19100G	ASSOCIAZIONE "MALI"	18	77	95	26.743,24
N14	Giugliano in Campania	NA1A099009	KINDER HOUSE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	0	76	76	21.394,59
N14	Giugliano in Campania	NA1A9Q500E	ASSOCIAZIONE TEODORO MONTICELLI	0	66	66	18.579,51
N14	Giugliano in Campania	NA1A086007	MERY S.R.L.	0	27	27	7.600,71
N14	Giugliano in Campania	NA1A45000X	NEW GREEN GARDEN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	18	70	88	24.772,68
N14	Giugliano in Campania	NA1A081004	ADELANTE DI ASSUNTA AMICONE & C. - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	0	35	35	9.852,77
N14	Giugliano in Campania	NA1A080008	AZZURRA S.R.L.	0	29	29	8.163,72
N14	Giugliano in Campania	NA1A447004	BIRBE E MARMOCCHI SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	0	27	27	7.600,71
N14	Giugliano in Campania	NA1A079004	SCUOLA DELL'INFANZIA LA FAVOLA SOC COOP	22	70	92	25.898,71
N14	Giugliano in Campania	NA1A08300Q	Parrocchia di Sant Anna in Giugliano in Campania (Na)	0	20	20	5.630,16
N14	Giugliano in Campania	NA1A08500B	MARY POPPINS S.R.L. IMPRESA SOCIALE	15	68	83	23.365,14
N14	Giugliano in Campania	NA1A44900Q	LE COCCOLE SOCIETA COOPERATIVA	0	73	73	20.550,07
N14	Giugliano in Campania	NA1APS5008	ASSOCIAZIONE CLUB DELL'INFANZIA	0	31	31	8.726,74
N14	Giugliano in Campania	NA1A55600Q	ASSOCIAZIONE DON SALVATORE VITALE	0	33	33	9.289,76
N14	Giugliano in Campania	NA1ABF500L	IL BRUCO S.A.S.	0	42	42	11.823,33
N14	Giugliano in Campania	NA1A71400B	I PICCOLI PRINCIPI SOC. COOP.	20	63	83	23.365,14
N14	Giugliano in Campania	NA1A7R500T	IL GIARDINO DELL'INFANZIA FRANCESCO FORGIONE IMPRESA INDIVIDUALE	0	29	29	8.163,72
N14	Giugliano in Campania	NA1A53700A	LA RONDINE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	15	48	63	17.734,99
N14	Giugliano in Campania	NA1AH5500B	MALALA - ARCOBALENO	0	38	38	10.697,29
N14	Giugliano in Campania	NA1AVL500G	GIARDINI D'INFANZIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	10	43	53	14.919,91
N14	Giugliano in Campania	NA1A63500G	DOLCE E TENERA INFANZIA IMPRESA SOCIALE S.R.L	0	61	61	17.171,97
N14	Giugliano in Campania	NA1A55500X	INTERNATIONAL INFANT SCHOOL S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	71	71	19.987,05
N14	Giugliano in Campania	NA1A20700X	ASSOCIAZIONE DON BOSCO WALT DISNEY	0	43	43	12.104,83
N14 Totale							**445.626,76**
N15	Marano di Napoli	NA1A03300P	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO DELLE SUORE DISCEPOLE GESU EUCARISTI	4	48	52	14.638,40
N15	Marano di Napoli	NA1A300002	ENTE RELIGIOSO SUORE DIVINE VOCAZIONI IST"S. MARIA ADMONTES"	0	24	24	6.756,19
N15	Marano di Napoli	NA1A31000L	CENTRO STUDI MONTESSORI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	112	112	31.528,87
N15	Marano di Napoli	NA1A298007	PAPA LUCIANI S.R.L.	15	64	79	22.239,11
N15	Marano di Napoli	NA1A582008	ANDERSEN SOCIETA? COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	15	45	60	16.890,47
N15	Marano di Napoli	NA1A55800B	ASSOCIAZIONE IZZO ANTONIO IMPRESA SOCIALE	12	38	50	14.075,39
N15	Marano di Napoli	NA1A707008	OASI DEL FANCIULLO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	74	74	20.831,57
N15	Marano di Napoli	NA1A45600V	ASSOCIAZIONE PRIMA INFANZIA IL SORRISO IMPRESA SOCIALE	19	56	75	21.113,08
N15	Marano di Napoli	NA1A588007	ISTITUTO NEW ACQUARIO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	36	36	10.134,28
N15	Quarto	NA1A293004	ISTITUTO F. FROEBEL S.R.L.	0	39	39	10.978,80
N15	Quarto	NA1AMN5003	IL MONDO DI FEFINA	0	15	15	4.222,62
N15	Quarto	NA1A100008	L'OASI	16	159	175	49.263,86
N15	Quarto	NA1A491006	IMPRESA SOCIALE GARDEN HOUSE SAS DI FERRANDES & C.	25	93	118	33.217,92
N15	Quarto	NA1A29500Q	I CIGNI - SOCIETA' COOPERATIVA	10	53	63	17.734,99
N15 Totale							**273.625,55**
N16	Calvizzano	NA1A32200V	ENTE RELIGIOSO SUORE DISCEPOLE ISTITUTO MADRE MARIA MACHINA	0	84	84	23.646,65
N16	Calvizzano	NA1A30700R	SOC. COOP. A R.L. SAN FRANCESCO - IST. FR. SAV. AGLIATA	14	49	63	17.734,99
N16	Calvizzano	NA1A306001	LE COCCOLE SAS DI MEG E MELA IMPRESA SOCIALE	0	17	17	4.785,63
N16	Melito di Napoli	NA1A561007	GIARDINO D'INFANZIA S.R.L.	0	21	21	5.911,66
N16	Melito di Napoli	NA1A46100A	J.J.ROUSSEOU S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	90	90	25.335,70
N16	Melito di Napoli	NA1A46000E	ENTE RELIGIOSO ANCELLE ORFANATROFIO S.STEFANO	0	40	40	11.260,31
N16	Melito di Napoli	NA1A46400T	SCUOLA MONTALCINI IMPRESA SOCIALE S.r.l.	0	48	48	13.512,37
N16	Melito di Napoli	NA1AC55005	NAUSICA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	58	58	16.327,45
N16	Melito di Napoli	NA1A462006	LA GIOIOSA SRL IMPRESA SOCIALE	0	56	56	15.764,43
N16	Melito di Napoli	NA1A19200B	GARDEN SCHOOL DI COSTANZO ANGELO S.A.S.	0	21	21	5.911,66
N16	Mugnano di Napoli	NA1A30200N	BABY GARDEN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	27	27	7.600,71
N16	Mugnano di Napoli	NA1ACO500C	JEROME BRUNER	0	28	28	7.882,22
N16	Mugnano di Napoli	NA1A31600G	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE CARITA' "VILLA MARIA AGOSTINA"	0	45	45	12.667,85
N16	Mugnano di Napoli	NA1A31500Q	GREEN SCHOOL COOP. DI PRODUZ.E LAVORO A R.L.	0	54	54	15.201,42
N16	Mugnano di Napoli	NA1A638003	TITTY SCHOOL SOCIETA COOPERATIVA	0	45	45	12.667,85
N16	Mugnano di Napoli	NA1A56300V	ISTITUTO SORRISO IMPRESA SOCIALE S.R.L.	0	50	50	14.075,39
N16	Mugnano di Napoli	NA1A562003	PRIMA INFANZIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	13	44	57	16.045,94
N16	Mugnano di Napoli	NA1A305005	CENTRO SCOLASTICO MONTESSORI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	93	93	26.180,22
N16	Mugnano di Napoli	NA1A304009	ENTE RELIGIOSO VITTIME ESPIATRICI GESU' SACRAMENTATO	0	55	55	15.482,93
N16	Mugnano di Napoli	NA1A30300D	HAPPY SCHOOL S.R.L.	0	27	27	7.600,71
N16	Mugnano di Napoli	NA1A467009	STELLA MATTUTINA	0	60	60	16.890,47
N16	Qualiano	NA1A313004	IST. SCOL. WALT DISNEY SOC. COOP. LAVORO A MUT. PREV. A R.L.	0	82	82	23.083,64
N16	Qualiano	NA1A64900D	ASSOCIAZIONE SCUOLA EUROPA	0	55	55	15.482,93
N16	Qualiano	NA1A312008	ASSOCIAZIONE LA SIRENETTA	0	44	44	12.386,34
N16	Qualiano	NA1ATQ500D	MY SCHOOL	0	86	86	24.209,67
N16	Villaricca	NA1A32300P	ASSOCIAZIONE SNOOPY	0	42	42	11.823,33
N16	Villaricca	NA1A696003	BABY WORLD SRL- IMPRESA SOCIALE	0	67	67	18.861,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	Comuni	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Frequentanti Sez Primavera	Numero di Alunni Frequentanti Infanzia	Numero di alunni totale	Importo
N16	Villaricca	NA1APH5008	BABY ANGELS	0	45	45	12.667,85
N16	Villaricca	NA1A31700B	PAPA GIOVANNI PAOLO II - S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	54	54	15.201,42
N16	Villaricca	NA1A50600P	ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI	0	40	40	11.260,31
N16	Villaricca	NA1A18200R	IMPRESA SOCIALE SCUOLA PADRE ANTONIO FARINARO S.R.L.	0	30	30	8.445,23
N16	Villaricca	NA1A074001	BIRBE E MARMOCCHI SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	0	45	45	12.667,85
N16	Villaricca	NA1AZF500N	NEW HAPPY CHILDREN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	32	32	9.008,25
N16	Villaricca	NA1A83500L	ISTITUTO DARWIN SOCIETA' COOPERATIVA	0	60	60	16.890,47
N16 Totale							**484.474,87**
N17	Casandrino	NA1A51000A	ASSOCIAZIONE SCOLASTICA SS.ASSUNTA CASANDRINO	0	60	60	16.890,47
N17	Frattamaggiore	NA1A632004	IMPRESA SOCIALE I PUFFETTI SAS DI MARCHESE MARIANO	0	28	28	7.882,22
N17	Frattamaggiore	NA1A33100N	ENTE RELIGIOSO MARIA SS. DI CASALUCE	6	27	33	9.289,76
N17	Frattamaggiore	NA1ANV500A	BABY'S SCHOOL - IMPRESA SOCIALE S.A.S.	0	10	10	2.815,08
N17	Frattamaggiore	NA1A703001	NUOVO POLO SCOLASTICO ANSELMO D'AOSTA	3	114	117	32.936,41
N17	Frattamaggiore	NA1A32800T	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	0	20	20	5.630,16
N17	Frattamaggiore	NA1A631008	COCCOLE E CAREZZE SAS DI GIOACCHINO CAIAZZO & C. IMPRESA SOCIA	0	17	17	4.785,63
N17	Frattamaggiore	NA1A553008	IST. SCOLASTICO VILLA DEI 7 NANI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	36	167	203	57.146,07
N17	Frattaminore	NA1A674006	SIMPATICHE CANAGLIE - S.A.S. IMPRESA SOCIALE	0	25	25	7.037,69
N17	Frattaminore	NA1A63300X	LA REGINA DEL CASTELLO IMPRESA SOCIALE	0	29	29	8.163,72
N17	Frattaminore	NA1A70500L	PICCOLE STELLE	0	30	30	8.445,23
N17	Grumo Nevano	NA1A45100Q	IL PICCOLO PARADISO IMPR.SOC. S.A.S. DI GIACCIO GENNARO	0	28	28	7.882,22
N17	Grumo Nevano	NA1A45300B	INFANZIA SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	20	46	66	18.579,51
N17	Grumo Nevano	NA1A32900N	ENTE RELIGIOSO SUORE FIGLIE N.S. IST. "S. GABRIELE ARCANGELO	0	38	38	10.697,29
N17	Sant'Antimo	NA1AU0500T	ASSOCIAZIONE IL MONDO DEGLI ANGELI	0	37	37	10.415,79
N17	Sant'Antimo	NA1A591003	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA PUFFILANDIA	0	41	41	11.541,82
N17	Sant'Antimo	NA1A10800V	ASSOCIAZIONE DON BOSCO LA SCUOLA AMICA	0	53	53	14.919,91
N17	Sant'Antimo	NA1A36500R	LA MAIUSCOLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	18	79	97	27.306,25
N17	Sant'Antimo	NA1A7M500P	IL MONDO DEI BAMBINI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	58	58	16.327,45
N17	Sant'Antimo	NA1A319003	ISTITUTO L'ARCOBALENO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	48	48	13.512,37
N17 Totale							**292.205,05**
N18	Arzano	NA1A341008	ENTE RELIGIOSO FIGLIE DI N.S.SIGNORA DEL S.CUORE	0	47	47	13.230,86
N18	Arzano	NA1A180005	PAPA GIOVANNI XXIII S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	72	72	20.268,56
N18	Arzano	NA1A42400B	LA GINESTRA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	22	22	6.193,17
N18	Arzano	NA1A181001	LA CITTA DEL SOLE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	26	26	7.319,20
N18	Casavatore	NA1A157004	BABY LAND COOP. A R.L.	0	42	42	11.823,33
N18	Casavatore	NA1A156008	S.R.L. SAN FILIPPO NERI IMPRESA SOCIALE	0	18	18	5.067,14
N18	Casavatore	NA1A6D500M	ARCOBALENO SOC. COOP.	0	31	31	8.726,74
N18	Casavatore	NA1A546005	DELL'IMMACOLATA DI D'AZZO ASSUNTA & C. SAS IMPRESA SOCIALE	0	30	30	8.445,23
N18	Casoria	NA1A60500Q	ISTITUTO ORSINI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	51	51	14.356,90
N18	Casoria	NA1AA9500U	IL BAOBAB	0	61	61	17.171,97
N18	Casoria	NA1A54900L	MARY POPPINS SAS DI CIRELLA MARIA IMPRESA SOCIALE	0	29	29	8.163,72
N18	Casoria	NA1A547001	ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO	24	55	79	22.239,11
N18	Casoria	NA1A9F5007	LA CASA DEI BAMBINI	0	22	22	6.193,17
N18	Casoria	NA1A33700L	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE CATECHISTE SACRO CUORE	0	66	66	18.579,51
N18	Casoria	NA1A43500T	ENTE RELIGIOSO VITTIME ESPIATRICI DI GESU'SACRAMENTATO	0	95	95	26.743,24
N18	Casoria	NA1A339008	ENTE RELIGIOSO SUORE FRANCESCANE ADORATRICI DELLA CROCE	0	69	69	19.424,04
N18	Casoria	NA1AHZ5003	UN NIDO PER VOLARE	0	32	32	9.008,25
N18	Casoria	NA1A43700D	DOMUS PUERI DUE IMPR. SOC. DI SIMONETTI ANTONIETTA & C. SAS	0	56	56	15.764,43
N18	Casoria	NA1A34300X	FIUMADEA S.R.L. IMPRESA SOCIALE ISTITUTO MONTESSORIANO	0	122	122	34.343,95
N18	Casoria	NA1A34400Q	FIUMARELLI IMPRESA SOCIALE S.R.L.	0	63	63	17.734,99
N18	Casoria	NA1A066002	ENTE RELIGIOSO SUORE CATECHISTE SACRO CUORE "GIULIA SALZANO"	0	9	9	2.533,57
N18	Casoria	NA1A06700T	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO CARDINALE ALFONSO CASTALDO	0	27	27	7.600,71
N18	Casoria	NA1A06800N	IL PONTE D'ORO DI PALMENTIERI ANNAMARIA SAS IMPRESA SOCIALE	22	62	84	23.646,65
N18	Casoria	NA1A342004	BABY CLUB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	45	45	12.667,85
N18 Totale							**337.246,29**
N19	Afragola	NA1A69800P	L'ISOLA DEI BAMBINI - CHILDREN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	61	61	17.171,97
N19	Afragola	NA1A335001	GIARDINO D'INFANZIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	15	59	74	20.831,57
N19	Afragola	NA1A334005	SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	0	61	61	17.171,97
N19	Afragola	NA1A333009	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	0	49	49	13.793,88
N19	Afragola	NA1A33200D	SAINT GEORGE'S SCHOOL SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	0	29	29	8.163,72
N19	Afragola	NA1A40700N	LA NUOVA SCUOLA SNC DI FATIGATI GIUSEPPA MARIA IMPRESA SOCIALE	0	28	28	7.882,22
N19	Afragola	NA1APQ5005	LA GIOIA DEI BAMBINI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	44	44	12.386,34
N19	Afragola	NA1A41600C	ISTITUTO PARITARIO SERENA S.A.S. IMPRESA SOCIALE	0	29	29	8.163,72
N19	Afragola	NA1A420004	PICCOLI FANS SAS DI ESPOSITO PELELLA VINCENZO IMPRESA SOCIALE	0	31	31	8.726,74
N19	Afragola	NA1A41900X	PICCOLI FIORI SAS DI TECCHIO MARIA E C. IMPRESA SOCIALE	0	25	25	7.037,69
N19	Afragola	NA1A417008	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE ADORATRICI SANTA CROCE	0	28	28	7.882,22
N19	Afragola	NA1A41500L	IL PICCOLO MONDO SAS DI SIBILIO RAFFAELINA IMPRESA SOCIALE	0	40	40	11.260,31
N19	Afragola	NA1A42100X	RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	15	85	100	28.150,78
N19	Caivano	NA1A327002	ISTITUTO CONTE SRL IMPRESA SOCIALE / IL MONDO DEI BAMBINI SRL IMPRESA SOCIALE	0	32	32	9.008,25
N19	Caivano	NA1A326006	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	0	66	66	18.579,51

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	Comuni	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Frequentanti Sez Primavera	Numero di Alunni Frequentanti Infanzia	Numero di alunni totale	Importo
N19	Caivano	NA1A32500A	ENTE RELIGIOSO DISCEPOLE DI S. TERESA IS. PAONE MARIA VITALE	0	36	36	10.134,28
N19	Cardito	NA1AHE500Z	LA SIRENETTA ASSOCIAZIONE CULTURALE	0	23	23	6.474,68
N19	Cardito	NA1A13700V	ISTITUTO NUGNES S.R.L.	0	30	30	8.445,23
N19	Cardito	NA1AIR500P	L'OASI DI NACLA' - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	17	62	79	22.239,11
N19	Cardito	NA1A60400X	ISTITUTO GIUSEPPE PARINI S.A.S. IMPRESA SOCIALE	0	47	47	13.230,86
N19	Cardito	NA1ANS5001	BALUM	0	45	45	12.667,85
N19	Crispano	NA1A44300R	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE RIPARATRICI "SAVERIO CAPASSO"	0	1	1	281,51
N19	Crispano	NA1A442001	FROEBEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	23	94	117	32.936,41
N19 Totale							**302.620,82**
N20	Acerra	NA1AQ7500A	IL DOLCE NIDO - COOP. SOC. NEW PROFESSIONAL FORM	0	29	29	8.163,72
N20	Acerra	NA1A41400R	ORIONE	11	27	38	10.697,29
N20	Acerra	NA1A21000Q	SCUOLA SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	0	46	46	12.949,36
N20	Acerra	NA1A9E5004	FATE E FOLLETTI	0	17	17	4.785,63
N20	Acerra	NA1A541002	BIANCANEVE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	24	24	6.756,19
N20	Acerra	NA1AI3500A	GIROTONDO IMPRESA SOCIALE SAS	0	48	48	13.512,37
N20	Acerra	NA1A8H5002	ASSOCIAZIONE IL CASTELLO DELLE FAVOLE	0	30	30	8.445,23
N20	Acerra	NA1AZ1500N	BABYLANDIA	0	35	35	9.852,77
N20	Acerra	NA1A3Z500H	MICKEY MOUSE S.A.S. IMPRESA SOCIALE	0	29	29	8.163,72
N20	Acerra	NA1A350003	ENTE RELIGIOSO SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE "MARIA PALLADINO"	5	46	51	14.356,90
N20	Acerra	NA1AIC500U	Ci vuole un fiore	0	15	15	4.222,62
N20	Acerra	NA1AEC500L	L'ISOLA CHE NON C'E' S.A.S. IMPRESA SOCIALE	0	30	30	8.445,23
N20 Totale							**110.351,03**
N21	Casalnuovo di Napoli	NA1A18900G	BABYLANDIA SAS DI DE LUCA ANTONIETTA & C. IMPRESA SOCIALE	0	31	31	8.726,74
N21	Casalnuovo di Napoli	NA1A539002	L'ALBERO AZZURRO	0	52	52	14.638,40
N21	Casalnuovo di Napoli	NA1A8T500F	LA CASA DI CLEO	0	42	42	11.823,33
N21	Casalnuovo di Napoli	NA1A09100P	ISTITUTO SAN GIUSEPPE	0	73	73	20.550,07
N21	Casalnuovo di Napoli	NA1A433006	LA SERENA SOCIETA' COOP A R.L.	0	67	67	18.861,02
N21	Casalnuovo di Napoli	NA1A037002	ENTE RELIGIOSO DELLE APOSTOLE DEL SACRO CUORE DI GESU'	0	55	55	15.482,93
N21 Totale							**90.082,49**
N22	Brusciano	NA1A70600C	ENTE MORALE SUORE ESPIATRICI GESU' "MARIA CRISTINA BRANDO"	0	36	36	10.134,28
N22	Brusciano	NA1A54400D	LA COCCINELLA COOPERATIVA ONLUS	0	56	56	15.764,43
N22	Brusciano	NA1A348003	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	0	23	23	6.474,68
N22	Brusciano	NA1A43000P	LA SIRENETTA SOCIETA' COOPERATIVA	0	41	41	11.541,82
N22	Castello di Cisterna	NA1A60600G	ENTE RELIGIOSO VITTIME ESPIATRICI "PRINCIPESSA DI PIEMONTE"	0	31	31	8.726,74
N22	Mariglianella	NA1A4V500B	INFANZIA	11	87	98	27.587,76
N22	Marigliano	NA1A559007	COOPERATIVA SCUOLA MATERNA IL TRENINO A R.L.	0	77	77	21.676,10
N22	Marigliano	NA1APV500Q	IL GRILLO PARLANTE	0	53	53	14.919,91
N22	Marigliano	NA1AQ9500N	HAPPY DAYS	0	11	11	3.096,59
N22	Marigliano	NA1A45800E	COOPERATIVA SCUOLA MATERNA L'ISOLA FELICE A R.L.	0	42	42	11.823,33
N22	Marigliano	NA1A45700P	COOPERATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA STELLINA A R.L.	0	45	45	12.667,85
N22	Marigliano	NA1A35100V	ASSOCIAZIONE LA MONGOLFIERA	0	23	23	6.474,68
N22	Marigliano	NA1A152001	SANTA MARIA FRANCESCA S.R.L.S. IMPRESA SOCIALE	17	20	37	10.415,79
N22	Marigliano	NA1A34900V	ASSOCIAZIONE ZEROSEI IMPRESA SOCIALE	0	24	24	6.756,19
N22	San Vitaliano	NA1A69200Q	ASSOCIAZIONE LES PETITES GARCONS	0	23	23	6.474,68
N22	Somma Vesuviana	NA1A03800T	MARIA MONTESSORI	3	51	54	15.201,42
N22	Somma Vesuviana	NA1ACG500I	HALADIN CLUB - DITTA INDIVIDUALE DI ALIPERTA MARIA	0	29	29	8.163,72
N22	Somma Vesuviana	NA1A59300P	ASSOCIAZIONE PETER PAN	0	47	47	13.230,86
N22	Somma Vesuviana	NA1A01800L	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO DELLE SUORE TRINITARIE ANNA DELIETO	0	8	8	2.252,06
N22	Somma Vesuviana	NA1A50100G	COOP SOC.A.R.L.LIBERI DI VOLARE L'OASI DEI BAMBINI	0	35	35	9.852,77
N22 Totale							**223.235,66**
N23	Camposano	NA1A51400N	ASSOCIAZIONE LA CASA DEI BAMBINI	0	13	13	3.659,60
N23	Cicciano	NA1A439005	SCUOLA INSIEME IMPRESA SOCIALE S.R.L.	0	86	86	24.209,67
N23	Cicciano	NA1A0Z500I	SCUOLA DELL'INFANZIA MARAVILLA	0	46	46	12.949,36
N23	Cicciano	NA1AQH5008	MARAVILLA IMPRESA SOCIALE S.A.S.	0	75	75	21.113,08
N23	Cicciano	NA1A347007	DISNEY PARK S.A.S. DI MARINO GIOVANNIIMPRESA SOCIALE	0	44	44	12.386,34
N23	Cimitile	NA1A34500G	ASSOCIAZIONE ALBERO AZZURRO	0	57	57	16.045,94
N23	Comiziano	NA1A57900C	ASSOCIAZIONE PICCOLI AMICI	0	33	33	9.289,76
N23	Nola	NA1A3V5002	IL GIARDINO DEI PICCOLI	0	29	29	8.163,72
N23	Nola	NA1A00300V	ENTE RELIGIOSO FIGLIE DEL SACRO CUORE "MARGHERITA REMOTTI"	0	97	97	27.306,25
N23	Nola	NA1AOO500F	AL CASTELLO ACADEMY	0	45	45	12.667,85
N23	Nola	NA1A16800E	SANTA CHIARA - ANGELI CUSTODI SOCIETA' COOPERATIVA	0	66	66	18.579,51
N23	Nola	NA1A02100C	ASSOCIAZIONE WALT DISNEY	0	56	56	15.764,43
N23	Nola	NA1A164007	DITTA GRILLO PARLANTE	0	27	27	7.600,71
N23	Nola	NA1A64700T	ALL'AVVENTURA CON TIZI S.R.L.. IMPRESA SOCIALE	0	33	33	9.289,76
N23	Nola	NA1A16200G	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE DELLE RELIGIOSE FRANCESCANE S.A	14	82	96	27.024,74
N23	Nola	NA1A16100Q	ASSCOCIAZIONE BIMBOSCUOLA SCUOLA PER L'INFANZIA	16	72	88	24.772,68
N23	Nola	NA1A47900G	ASSOCIAZIONE LA PANTERA ROSA	0	36	36	10.134,28
N23	Roccarainola	NA1A01900C	NEW ARCOBALENO S.A.S. DI ITRI ANNA & C.	0	49	49	13.793,88
N23	Saviano	NA1A716003	LA NUOVA GHIRIGORI SRL IMPRESA SOCIALE	0	21	21	5.911,66
N23	Saviano	NA1ATU5009	IL MONDO DEI BIMBI	0	33	33	9.289,76
N23	Saviano	NA1A10300Q	ASSOCIAZIONE LA SIRENETTA	0	25	25	7.037,69
N23	Scisciano	NA1A023004	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA BABYLANDIA ONLUS	0	57	57	16.045,94
N23	Visciano	NA1A69700V	CONGREGAZIONE PICCOLE APOSTOLE DELLA REDENZIONE	0	46	46	12.949,36
N23 Totale							**325.985,97**
N24	Cercola	NA1A49500D	BABY GARDEN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	80	80	22.520,62
N24	Cercola	NA1A483007	LA VERDE ISOLA DEL SAPERE	0	130	130	36.596,01
N24	Cercola	NA1A36600L	ENTE RELIGIOSO MISSIONI ESTERO DEHHASS FIGLIE DI S.ANNA	0	62	62	17.453,48
N24	Massa di Somma	NA1A74000X	ASCOLTANDO I BAMBINI - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	20	68	88	24.772,68
N24	Pollena Trocchia	NA1A687008	ENTE RELIGIOSO SUORE DEGLI ANGELI - SACRO CUORE	0	37	37	10.415,79

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	Comuni	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Frequentanti Sez Primavera	Numero di Alunni Frequentanti Infanzia	Numero di alunni totale	Importo
N24	Pollena Trocchia	NA1A368008	ENTE RELIGIOSO SUORE COMPASSIONISTE SERVI DI MARIA	0	44	44	12.386,34
N24	Pollena Trocchia	NA1A405002	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	20	48	68	19.142,53
N24	Volla	NA1A65600L	GIOVANNI XXIII S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	33	33	9.289,76
N24	Volla	NA1A370008	FANTASILANDIA - INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA	0	61	61	17.171,97
N24 Totale							**169.749,18**
N25	Pomigliano d'Arco	NA1AGI5007	ASSOCIAZIONE IL PULCINO SCUOLA DELL'INFANZIA	0	16	16	4.504,12
N25	Pomigliano d'Arco	NA1A73300R	LES ENFANTS - ASSOCIAZIONE	0	15	15	4.222,62
N25	Pomigliano d'Arco	NA1A728009	FONDAZIONE POMIGLIANO INFANZIA ONLUS - ITALO CALVINO	17	52	69	19.424,04
N25	Pomigliano d'Arco	NA1A72700D	ASSOCIAZIONE "INFANZIA FELICE"	0	19	19	5.348,65
N25	Pomigliano d'Arco	NA1A63000C	LA CASA DEL BAMBINO	10	29	39	10.978,80
N25	Pomigliano d'Arco	NA1A186004	FONDAZIONE POMIGLIANO INFANZIA ONLUS - DUCHESSA ELENA D'AOSTA	7	71	78	21.957,60
N25	Pomigliano d'Arco	NA1A688004	ANDREINA CAIAZZO POMIGLIANO INFANZIA ONLUS	14	47	61	17.171,97
N25	Sant'Anastasia	NA1AOZ500I	I PULCINI - S.R.L.	0	14	14	3.941,11
N25	Sant'Anastasia	NA1A369004	SUORE DOMENICANE S. MARIA DELL'ARCO - SCUOLA S. CATERINA DA SIENA	0	63	63	17.734,99
N25	Sant'Anastasia	NA1A654001	LA PRIMA STELLA SOCIETA' COOPERATIVA	0	33	33	9.289,76
N25 Totale							**114.573,66**
N26	Ottaviano	NA1A355006	SAN FRANCESCO D'ASSISI	6	56	62	17.453,48
N26	Ottaviano	NA1A356002	ENTE RELIGIOSO MARIA AUSILIATRICE	0	20	20	5.630,16
N26	Ottaviano	NA1A35700T	ASILO DEL SORRISO SAS MELE FRANCESCO SA & C. IMPRESA SOCIALE	18	65	83	23.365,14
N26	Ottaviano	NA1A36100D	MONDO SERENO S.A.S DI AMBROSIO GIOVANNI & C. IMPR.SOC.	10	53	63	17.734,99
N26	Ottaviano	NA1A362009	ASSOCIAZIONE LE FAVOLE	17	66	83	23.365,14
N26	Ottaviano	NA1A364001	ENTE RELIGIOSO PIER GIORGIO FRASSATI	0	17	17	4.785,63
N26	Palma Campania	NA1A48100G	PARILANDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	16	17	33	9.289,76
N26	Poggiomarino	NA1A58500Q	LA SCUOLA DI ALICE SAS IMPRESA SOCIALE	0	14	14	3.941,11
N26	Poggiomarino	NA1A58600G	LA SIRENETTA SAS DI BOCCIA RAFFAELE IMPRESA SOCIALE	0	26	26	7.319,20
N26	Poggiomarino	NA1A0E500U	IL NIDO DELLA MAESTRA MARIA TERESA FORNO	0	25	25	7.037,69
N26	San Gennaro Vesuviano	NA1A492002	ASSOCIAZIONE DON BOSCO	0	31	31	8.726,74
N26	San Gennaro Vesuviano	NA1ANL500T	IL SENTIERO DELLE FAVOLE	18	51	69	19.424,04
N26	San Gennaro Vesuviano	NA1A135007	ASSOCIAZIONE MARY POPPINS	0	38	38	10.697,29
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1A653005	FATE E FOLLETTI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	16	16	4.504,12
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1A36000N	ENTE RELIGIOSO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	0	27	27	7.600,71
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1A02600G	SANTA MARIA LA SCALA FONDAZIONE MONS.GUERINO BOSSONE ONLUS	14	70	84	23.646,65
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1A74100Q	I CUCCIOLI - ASSOCIAZIONE	0	20	20	5.630,16
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1A49300T	PRIMO INCONTRO DI RAGGIO ROSA & C. S.A.S IMPRESA SOCIALE	0	23	23	6.474,68
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1A03500A	ENTE RELIGIOSO LA SCUOLA DEL BAMBINO	18	64	82	23.083,64
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1A69100X	L'ALBERO AZZURRO SOCIETA' COOP. DI LAVORO	0	33	33	9.289,76
N26	Striano	NA1ALS500Q	IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	0	34	34	9.571,26
N26	Striano	NA1AGG500U	MIELE	20	72	92	25.898,71
N26	Striano	NA1AUG5007	ASSOCIAZIONE CUORE DI MAMMA	0	9	9	2.533,57
N26	Terzigno	NA1A16600V	ENTE RELIGIOSO MARIA SS. IMMACOLATA	0	19	19	5.348,65
N26	Terzigno	NA1A165003	SANT'ANTONIO	6	13	19	5.348,65
N26	Terzigno	NA1A65500R	ASSOCIAZIONE FANTASYLANDIA	0	16	16	4.504,12
N26	Terzigno	NA1A4P500P	PERCORSIPER SOCIETA' COOP SOCIALE	0	57	57	16.045,94
N26	Terzigno	NA1A69400B	LA FIABA SOCIETA COOPERATIVA DI LAVORO	0	21	21	5.911,66
N26 Totale							**314.162,65**
N27	Castellammare di Stabia	NA1A392005	ENTE RELIGIOSO ANCELLE SACRO CUORE IST. GIOVANNA DE FELICE	0	27	27	7.600,71
N27	Castellammare di Stabia	NA1A73500C	PETER PAN - ASSOCIAZIONE	0	70	70	19.705,54
N27	Castellammare di Stabia	NA1A67200E	SCUOLA MATERNA S. RITA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	37	37	10.415,79
N27	Castellammare di Stabia	NA1A67300A	IL PICCOLO MONDO SAS IMPRESA SOCIALE	0	15	15	4.222,62
N27	Castellammare di Stabia	NA1A18400C	MARIA MADRE DEL CARMELO D	20	112	132	37.159,02
N27	Castellammare di Stabia	NA1A18300L	ASSOCIAZIONE "ROSA DELL'AMORE"	0	61	61	17.171,97
N27	Castellammare di Stabia	NA1A185008	E. R. ISTITUTO SUOR MARIA MADDALENA STARACE	0	58	58	16.327,45
N27	Castellammare di Stabia	NA1A55100L	ASSOCIAZIONE CENTRO SERVIZI TANGRAM	0	33	33	9.289,76
N27	Castellammare di Stabia	NA1A55000R	SACRI CUORI - ALFA FORMA SRL	16	22	38	10.697,29
N27 Totale							**132.590,15**
N28	San Giorgio a Cremano	NA1A12000D	ENTE RELIGIOSO REGINA MUNDI	0	30	30	8.445,23
N28	San Giorgio a Cremano	NA1A730009	ENTE RELIGIOSO SCUOLA REGINA DEI GIGLI	0	81	81	22.802,13
N28	San Giorgio a Cremano	NA1A371004	SCUOLA MATERNA I CUCCIOLI SRL IMPRESA SOCIALE	0	30	30	8.445,23
N28	San Giorgio a Cremano	NA1A37200X	L'ARCOBALENO SRL IMPRESA SOCIALE	0	74	74	20.831,57
N28	San Sebastiano al Vesuvio	NA1A496009	VILLA DEI CEDRI S.A.S. DI GUERRA EDUARDO	0	21	21	5.911,66
N28	San Sebastiano al Vesuvio	NA1A80500E	IL CILIEGIO S.A.S IMPRESA SOCIALE	0	64	64	18.016,50
N28 Totale							**84.452,32**
N29	Ercolano	NA1A72100E	IST. GAUDINO - SUORE DELL'ADDOL. E DELLA S. CROCE -	0	14	14	3.941,11
N29	Ercolano	NA1A37500B	SCUOLA BAMBI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9	77	86	24.209,67
N29	Ercolano	NA1A15900Q	ENTE RELIGIOSO SUORE FIGLIE DI NS. SIGNORA DELL'EUCARISTIA "BIMBI LIETI"	0	34	34	9.571,26
N29	Ercolano	NA1A44400L	PETER PAN S.A.S.	0	61	61	17.171,97
N29 Totale							**54.894,01**
N30	Boscoreale	NA1A42800P	ASSOCIAZIONE CAPPUCCETTO ROSSO	0	36	36	10.134,28
N30	Boscoreale	NA1AA4500H	LA FABBRICA DEI SOGNI	0	31	31	8.726,74
N30	Boscotrecase	NA1A9L500Z	IL SOLE	19	24	43	12.104,83
N30	Torre Annunziata	NA1A576001	ASSOCIAZIONE PRIMAVERA DI BIMBI	0	18	18	5.067,14
N30	Torre Annunziata	NA1A144002	CENTRO COMUNICAZIONE ESPRESSIONE SAS IMPRESA SOCIALE	6	31	37	10.415,79
N30	Trecase	NA1A59500A	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNI VERDI DI SIRTO GIOVANNI SAS IMPRESA SOCIA	0	29	29	8.163,72
N30	Trecase	NA1A56900T	IL MONDO CREATIVO SANSONE MARIANNA & C. SAS IMPRESA SOCIALE	0	25	25	7.037,69
N30	Trecase	NA1A504003	SALVATORE BELLO SOCIETA' COOPERATIVA	0	12	12	3.378,09
N30 Totale							**65.028,28**
N31	Torre del Greco	NA1A00400P	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA	0	42	42	11.823,33
N31	Torre del Greco	NA1A11700N	ENTE RELIGIOSO GESU DI NAZARETH	0	31	31	8.726,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	Comuni	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Frequentanti Sez Primavera	Numero di Alunni Frequentanti Infanzia	Numero di alunni totale	Importo
N31	Torre del Greco	NA1A1S500F	SS. VERGINE ADDOLORATA E S.CROCE	0	19	19	5.348,65
N31	Torre del Greco	NA1A127008	BIMBI FELICI S.A.S. IMPRESA SOCIALE DI ULLOA SEVERINO PAOLA	10	45	55	15.482,93
N31	Torre del Greco	NA1A20900G	ISTITUTO SACRO CUORE	0	46	46	12.949,36
N31	Torre del Greco	NA1A385002	ENTE RELIGIOSO S.GELTRUDE	0	71	71	19.987,05
N31	Torre del Greco	NA1A10900P	PARADISO DEI BIMBI S.A.S. IMPRESA SOCIALE DI COZZOLINO ROSALIA	0	41	41	11.541,82
N31	Torre del Greco	NA1A38600T	scuola LA GINESTRA - ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	0	45	45	12.667,85
N31	Torre del Greco	NA1A60100C	LA FIABA DI C. ANDERSEN SOCIETA COOPERATIVA	15	30	45	12.667,85
N31	Torre del Greco	NA1A503007	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BUON CONSIGLIO	0	38	38	10.697,29
N31	Torre del Greco	NA1A38300A	BAMBY	0	46	46	12.949,36
N31	Torre del Greco	NA1A16000X	CONGREGAZIONE SUORE DELLA PROVVIDENZA - S.MARIA DEL CARMELO	6	50	56	15.764,43
N31	Torre del Greco	NA1A06300E	PONTIFICIO ISTITUTO MAESTRE PIE FILIPPINI	17	48	65	18.298,00
N31	Torre del Greco	NA1A384006	SACRO CUORE	0	46	46	12.949,36
N31 Totale							**181.854,02**
N32	Agerola	NA1A19600P	ENTE RELIGIOSO SCUOLA S.PIETRO APOSTOLO	7	55	62	17.453,48
N32	Gragnano	NA1A01200N	M.B. ALBERTI S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	6	37	43	12.104,83
N32	Gragnano	NA1A67600T	IL CUCCIOLO DITTA INDIVIDUALE DI POLITO MARIA ROSARIA	0	30	30	8.445,23
N32	Gragnano	NA1AQU500R	ISTITUTO PARITARIO SANTA CROCE	0	9	9	2.533,57
N32	Gragnano	NA1A67700N	NEW SOLLETICO SOCIETA' COOPERATIVA	0	16	16	4.504,12
N32	Pompei	NA1A060003	ENTE RELIGIOSO ORFANOTROFIO FEMMINILE	0	16	16	4.504,12
N32	Pompei	NA1A540006	ENTE RELIGIOSO SAN DOMENICO	0	28	28	7.882,22
N32	Pompei	NA1A04700L	IL PICCOLO COLLEGE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	0	20	20	5.630,16
N32	Pompei	NA1A057007	ENTE RELIGIOSO BARTOLO LONGO	0	21	21	5.911,66
N32	Pompei	NA1A48500V	BABY HOUSE SAS DI LEGORANO NICOLA & C. IMPRESA SOCIALE	0	36	36	10.134,28
N32	Pompei	NA1A484003	LA MONGOLFIERA - GESTIONE SCUOLE LABORATORI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	0	46	46	12.949,36
N32	Pompei	NA1A05900V	ENTE RELIGIOSO ASSUNTA PONZO	0	16	16	4.504,12
N32	Sant'Antonio Abate	NA1A136003	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE GERARDINE MOSE' MASCOLO	0	19	19	5.348,65
N32	Sant'Antonio Abate	NA1AQP500V	LA POLESANA	0	27	27	7.600,71
N32	Sant'Antonio Abate	NA1AC65008	LA SIRENETTA - COOPERATIVA SOCIALE	0	39	39	10.978,80
N32 Totale							**120.485,31**
N33	Massa Lubrense	NA1A200005	ENTE RELIGIOSO SUORE VERGINE IMMACOLATA LOURDES SANTA TERESA	0	21	21	5.911,66
N33	Massa Lubrense	NA1A20200R	ENTE RELIGIOSO CONGRGAZIONE SUORE FRANCESCANE ELISABETTINE	12	38	50	14.075,39
N33	Meta	NA1ADN500U	MONTEMARE - PRISMA COOP. SOCIALE	0	16	16	4.504,12
N33	Piano di Sorrento	NA1A64800N	ENTE RELIGIOSO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA	9	15	24	6.756,19
N33	Sorrento	NA1A39400R	ENTE RELIGIOSO CONSERVATORIO S. MARIA DELLA PIETA' ONLUS	0	29	29	8.163,72
N33	Sorrento	NA1A39500L	ENTE MORALE CONSERVATORIO SANTA MARIA DELLE GRAZIE	0	58	58	16.327,45
N33	Vico Equense	NA1A03900N	ENTE RELIGIOSO ASILO INFANTILE ROSALIA MASTURZI RAVEL	16	54	70	19.705,54
N33	Vico Equense	NA1A50500V	ENTE RELIGIOSO "SAN RENATO"	0	19	19	5.348,65
N33 Totale							**80.792,72**
N34	Anacapri	NA1A16700P	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE FRANCESCANE ELISABETTINE	0	51	51	14.356,90
N34	Capri	NA1A15300R	ENTE RELIGIOSO S.TERESA FONDAZIONE SAN COSTANZO	0	25	25	7.037,69
N34 Totale							**21.394,59**
S01_1	Castel San Giorgio	SA1A046007	SCUOLA DELL'INFAN NON STATALE MARIA PIA NOTARI(ENTE REL.)	0	20	20	5.630,16
S01_1	Castel San Giorgio	SA1AGZ500C	GIROTONDO	0	21	21	5.911,66
S01_1	Nocera Inferiore	SA1AZB500U	Primi Passi	0	8	8	2.252,06
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A141001	SCUOLA DELL'INFANF NON STATALE"LA GIOIA DEI BIMBI"(ASSOC.)	0	29	29	8.163,72
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A197001	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "IL PICCHIO ROSSO"DITTA IND	0	8	8	2.252,06
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A2H500H	L'Abbraccio	0	12	12	3.378,09
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A6I5009	La Casetta di Cip e Ciop	0	15	15	4.222,62
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A9O5001	L'Allegra TribÃ¹	0	15	15	4.222,62
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A12900A	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT"IL VOLO DELLE COOMBE" COOP. SOC.	0	53	53	14.919,91
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A196005	LA BOTTEGA DI MASTRO CILIEGIA	0	9	9	2.533,57
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A15000Q	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATAT." DISNEY CLUB"(COOP MUT.P.)	0	58	58	16.327,45
S01_1	Nocera Inferiore	SA1ATZ5008	L'Ape Gaia	10	18	28	7.882,22
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A167005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" BIANCANEVE"(DITTA INDIVID)	5	8	13	3.659,60
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A18400V	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" IL TARTARUGHINO"(COP.SOC.)	0	45	45	12.667,85
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A170001	SCUOLA DELL'INFAN. NON STATALE MAZZ'E PANELL' S.A.S.IMP.SOC.	0	61	61	17.171,97
S01_1	Roccapiemonte	SA1A07400B	SCUOLA INF. NON ST."SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE"(ENTE REL)	0	40	40	11.260,31
S01_1	Roccapiemonte	SA1A07300G	SCUOLA INF. NON STAT."DUCA E. RAVASCHIERI FIESCHI"(ENTE REL)	0	11	11	3.096,59
S01_1 Totale							**125.552,46**
S01_2	Angri	SA1A005001	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE S.GIULIANA(ENTE REL.)	7	47	54	15.201,42
S01_2	Angri	SA1A15700E	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"LA CASA DEI PUFFI" (SOCIETA' COOPERATIVA SOCIA)	0	23	23	6.474,68
S01_2	Angri	SA1A03000N	SCUOLA DELL'INFAN NON S S. BENEDETTO PICCOLA COOP. (MUT.P.)	0	24	24	6.756,19
S01_2	Angri	SA1AN85004	L'arcobaleno dei Sogni	0	28	28	7.882,22
S01_2	Angri	SA1A31500P	Giovanni Paolo II	0	15	15	4.222,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	Comuni	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Frequentanti Sez Primavera	Numero di Alunni Frequentanti Infanzia	Numero di alunni totale	Importo
S01_2	Angri	SA1A20100B	SCUOLA DELL'INF.NON STAT"L'ACCADEMIA DEI PICCOLI"COOP.SOC.	0	55	55	15.482,93
S01_2	Angri	SA1A190006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "MONDOBABY"DITTA IND.	0	14	14	3.941,11
S01_2	Angri	SA1A020003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE CASA DEL PADRE (ENTE REL.)	8	34	42	11.823,33
S01_2	Angri	SA1A02900D	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE A.M. FUSCO (ENTE REL.)	10	57	67	18.861,02
S01_2	Sant'Egidio del Monte Albino	SA1AOE500Z	La Casa di Topolino	0	20	20	5.630,16
S01_2	Sant'Egidio del Monte Albino	SA1A18000G	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATAL" PICCOLI AMICI"(SOCIETA' COOPERATIVA)	0	24	24	6.756,19
S01_2	Scafati	SA1A18600E	SCUOLA DELL'INF. NON STAT"LA FABBRICA DEI SOGNI"(COOP.SOC.)	0	46	46	12.949,36
S01_2	Scafati	SA1A10100E	SCUOLA DELL'INF NON STAT"SAN FRANCESCO D'ASSISI "(ENTE REL.)	0	66	66	18.579,51
S01_2	Scafati	SA1A525007	EUREKA	0	44	44	12.386,34
S01_2	Scafati	SA1A18500P	SCUOLA DELL' INF NON ST."L'ALBERO DELLA VITA "(COOP.MUT.PR)	0	51	51	14.356,90
S01_2	Scafati	SA1ABL500B	L'Albero della Vita	0	17	17	4.785,63
S01_2	Scafati	SA1A182007	SCUOLA DELL'INF. NON STAT. ASSOCIAZIONE " PICCOLO MONDO"	0	27	27	7.600,71
S01_2	Scafati	SA1A183003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STA.LE BABY HYLAND- SOC.COOP. MUT.P	0	26	26	7.319,20
S01_2	Scafati	SA1A18100B	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT "IL NIDO DEI PUFFI"(ASSOCIAZ)	0	33	33	9.289,76
S01_2 Totale							**190.299,28**
S01_3	Pagani	SA1A12100Q	ISTITUTO SUORE FRANCESCANE DI S.ANTONIO INFANZIA IMMACOLATA	0	72	72	20.268,56
S01_3	Pagani	SA1A161006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "BABY CLUB"(COOP.)	0	39	39	10.978,80
S01_3	Pagani	SA1A12800E	SCUOLA DELL'INFANZ NON STAT"PREZIOSISSIMO SANGUE"(ENTE REL.)	0	40	40	11.260,31
S01_3	San Marzano sul Sarno	SA1A089005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" UMBERTO I " (ENTE REL.)	21	70	91	25.617,21
S01_3	San Valentino Torio	SA1A090009	SCUOLA DELL'INFANZIA NON ST."PRINCIPE DI PIEMONTE"(ENTE REL)	10	48	58	16.327,45
S01_3	San Valentino Torio	SA1AZ3500V	L'Alba Nuova	0	56	56	15.764,43
S01_3	San Valentino Torio	SA1AOV500O	MIELE	20	45	65	18.298,00
S01_3	San Valentino Torio	SA1A14800Q	SCUOLA DELL'INFAN. NON STAT"MISS BABY SCHOOL" societÃ a R.L.	0	48	48	13.512,37
S01_3	Sarno	SA1A09300R	SCUOLA DELL'INF NON STAT "LA VALLE INCANTATA"(COOP.MUT.PREV)	0	34	34	9.571,26
S01_3	Sarno	SA1A09500C	SCUOLA DELL'INF NON STAT. GIARDINI D'INFANZIA (COOP MUT. PR)	0	38	38	10.697,29
S01_3	Sarno	SA1A835000	LA CASA DEI FOLLETTI SOCIETA' COOPERATIVA	12	10	22	6.193,17
S01_3	Sarno	SA1A80500I	Piccoli Passi	0	21	21	5.911,66
S01_3 Totale							**164.400,51**
S02	Amalfi	SA1A110009	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE MARIANO BIANCO (ENTE REL.)	0	19	19	5.348,65
S02	Cava de' Tirreni	SA1A05200E	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATAT. RAFFAELE BALDI(ENTE REL.)	10	31	41	11.541,82
S02	Cava de' Tirreni	SA1A05100P	SCUOLA DELL'INF. NON STAT. S. MICHELE ARCANGELO(ENTE REL.)	8	31	39	10.978,80
S02	Cava de' Tirreni	SA1A05000V	SCUOLA DELL'INF. NON ST.. N SIGNORA DEL S.ROSARIO (ENT REL.)	0	46	46	12.949,36
S02	Maiori	SA1A05800D	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" SAN DOMENICO "(ENTE REL.)	0	41	41	11.541,82
S02	Minori	SA1A062005	SCUOLA MATERNA PRIVATA "SANTA TROFIMENA"	0	27	27	7.600,71
S02	Vietri sul Mare	SA1A108009	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "TERESA VOZZI"(ENTE REL.)	11	30	41	11.541,82
S02 Totale							**71.502,98**
S03 (ex S05)	Campagna	SA1A011008	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "LOLLIPOP"(SOC.COOP.)	0	16	16	4.504,12
S03 (ex S05)	Campagna	SA1A00700L	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "IL GIROTONDO"(SOC: COOPERATIVA)	0	15	15	4.222,62
S03 (ex S05)	Campagna	SA1A00800C	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ARCOBALENO 2000" COOPERATIVA SOCIALE	0	18	18	5.067,14
S03 (ex S05)	Eboli	SA1A055002	SCUOLA DELL'INFAN. NON STATALE PICCOLO MONDO (ASSACIAZIONE)	0	35	35	9.852,77
S03 (ex S05)	Eboli	SA1A139001	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "FAVOLANDIA "(ASSOCIAZIONE)	0	21	21	5.911,66
S03 (ex S05) Totale							**29.558,31**
S04	Bellizzi	SA1AFN500I	Il Giardino dell'Infanzia	0	18	18	5.067,14
S04	Bellizzi	SA1A038008	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT IL PICCOLO MONDO (COOP MUT.PR)	0	39	39	10.978,80
S04	Bellizzi	SA1A03700C	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE SAN GIUSEPPE (ENTE REL.)	0	35	35	9.852,77
S04	Giffoni Sei Casali	SA1A05700N	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATAL" GIOVANNI CIFRINO"(ENTE REL)	0	54	54	15.201,42
S04	Montecorvino Pugliano	SA1A15100G	SCUOLA DELL'INF NON STAT"CENTRO SCOLASTICO COLLODI" (S.N.C.)	9	17	26	7.319,20
S04	Pontecagnano Faiano	SA1A004005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT."MARIASS IMMACOLATA"(IMP.SOC.)	0	40	40	11.260,31
S04	Pontecagnano Faiano	SA1A12300B	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "LO SCARABOCCHIO"COOP.SOC.	0	45	45	12.667,85
S04	Pontecagnano Faiano	SA1A12600V	SCUOLA INF. NON STAT. GIARDINO D'INFANZIA (IMP. SOC.)	15	48	63	17.734,99
S04	Pontecagnano Faiano	SA1A195009	SCUOLA DELL'INF.NON STAT."COCCOLE E BALOCCHI" S.A.S.	20	55	75	21.113,08
S04 Totale							**111.195,56**
S05	Salerno	SA1A012004	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"ROSA AGAZZI"(COOP.MUT. PR)	0	31	31	8.726,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	Comuni	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Frequentanti Sez Primavera	Numero di Alunni Frequentanti Infanzia	Numero di alunni totale	Importo
S05	Salerno	SA1A125003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "AGAZZI" (COOP. MUT.PREV)	0	11	11	3.096,59
S05	Salerno	SA1A08600N	SCUOLA DEL MEDITERRANEO	0	26	26	7.319,20
S05	Salerno	SA1A13500N	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" PICCOLE ORME"(DITTA INDIV)	10	18	28	7.882,22
S05	Salerno	SA1A08500T	SCUOLA DELL'INF NON ST "POMPEO LEBANO VOLTO SANTO"(ENTE REL)	0	13	13	3.659,60
S05	Salerno	SA1A01300X	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"CRISTO RE"(COOP.SOC.)	21	68	89	25.054,19
S05	Salerno	SA1A084002	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" LA FIORITA" (SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE)	0	22	22	6.193,17
S05	Salerno	SA1A01400Q	SCUOLA DELL'INF. NON ST. J.J. ROUSSEAU (IMPRESA SOCIALE)	0	27	27	7.600,71
S05	Salerno	SA1A076003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"INFANZIA SERENA(s r.l. Impresa Sociale)	0	82	82	23.083,64
S05	Salerno	SA1A07700V	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE FILIPPO SMALDONE(ENTE REL.)	0	16	16	4.504,12
S05	Salerno	SA1A08100E	SCUOLA DELL'INF. NON STAT "PREZIOSISSIMO SANGUE"(ENTE REL.)	0	26	26	7.319,20
S05	Salerno	SA1A07800P	SCUOLA DELL'INF. NON STAT IL GIARDINO DEI BIMBI(COOP MUT.PR)	0	38	38	10.697,29
S05	Salerno	SA1A075007	SCUOLA DELL'INF NON ST."S.TERESA DEL BAMBINOGESU'"(ENTE REL)	7	30	37	10.415,79
S05	Salerno	SA1A13100A	SCUOLA DELL'INF. NON STATALE"C.I.F.S. MARIA GORETTI"(ASSOC.)	4	36	40	11.260,31
S05 Totale							**136.812,77**
S06	Baronissi	SA1A191002	SCUOLA DELL'INF.NON STAT " FORTUNATO MARIA FARINA" ENTE REL.	0	51	51	14.356,90
S06	Baronissi	SA1A06000D	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "S.ANTONIO INFANZIA SERENA"	0	16	16	4.504,12
S06	Baronissi	SA1A032009	SCUOLA DELL'INFAN NON STAT"SANTA RITA BABY CLUB"(DITTA IND.)	0	34	34	9.571,26
S06	Mercato San Severino	SA1A059009	SCUOLA DELL'INFANZIA PAR."MARIA SS DEL ROSARIO"-ENTEGEST."PAIDEIA"SRL IMPR.SOC.	0	37	37	10.415,79
S06	Mercato San Severino	SA1A02200P	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT"BEATO L. PALAZZOLO"(ENTE REL.)	0	69	69	19.424,04
S06	Mercato San Severino	SA1AO6500Q	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "CRESCERE INSIEME"	0	68	68	19.142,53
S06	Siano	SA1A9R5004	Il Villaggio dei Puffi	0	17	17	4.785,63
S06	Siano	SA1A154003	SCUOLA DELL'INFANZI NON STATALE"GIARDINO D'INFANZIA"(ASSOC.)	0	30	30	8.445,23
S06 Totale							**90.645,50**
S07	Albanella	SA1AC4500R	Il Mondo dei Bimbi	0	12	12	3.378,09
S07	Albanella	SA1A02800N	SCUOLA DELL'INFAN. NON STATALE MARIA IMMACOLATA (ENTE REL.)	0	17	17	4.785,63
S07	Capaccio Paestum	SA1A137009	SCUOLA DELL'INF.PARITARIA "S:VENERE"S.A.S DI GIOVANNI SALATI IANNITTI &C	0	19	19	5.348,65
S07	Capaccio Paestum	SA1A04300Q	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"IL GIROTONDO"(ASSOCIAZIONE)	0	24	24	6.756,19
S07	Capaccio Paestum	SA1A04400G	SCUOLA DELL'INFAN NON STAT. RICCIARDI BELLELLI (ENTE REL.)	0	25	25	7.037,69
S07	Capaccio Paestum	SA1AQF500G	HAKUNA MATATA	0	32	32	9.008,25
S07 Totale							**36.314,50**
S08	Agropoli	SA1A025006	SCUOLA DELL'INFANZIA "BABYLANDIA" COOP. SOCIALE	0	22	22	6.193,17
S08	Agropoli	SA1ATF500D	Il Tempo di Gea	0	35	35	9.852,77
S08	Vallo della Lucania	SA1A10700D	SCUOLA DELL'INFINF. NON STAT." MONS. A. PINTO"(ENTE MORALE)	0	26	26	7.319,20
S08	Vallo della Lucania	SA1A10600N	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PAOLO VI (ENTE REL.)	18	23	41	11.541,82
S08 Totale							**34.906,96**
S09	Camerota	SA1A039004	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "SAN DOMENICO " (ENTE REL.)	10	19	29	8.163,72
S09	Camerota	SA1A040008	SCUOLA DELL'INFANZ. NON STATALE"SAN GIOVANNI BOSCO"ENTE R.)	15	19	34	9.571,26
S09	Caselle in Pittari	SA1A159006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"FILOMENA PARENTE"ENTE REL.	0	12	12	3.378,09
S09	Ispani	SA1A14900G	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" SAN GIUSEPPE" (ENTE REL.)	6	27	33	9.289,76
S09	Sapri	SA1A091005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"SANT'ANTONIO"(ENTE REL.)	0	30	30	8.445,23
S09 Totale							**38.848,06**
S10	Polla	SA1A145008	SCUOLA INF. NON STAT"S. TERESA DEL BAMBINOGESU'"(ENTE REL)	0	16	16	4.504,12
S10	Teggiano	SA1A104002	PONTIFICIO ISTITUTO "MAESTRE PIE FILIPPINI" (ENTE REL. SCUOLA DELL'INFANZIA)	0	38	38	10.697,29
S10 Totale							**15.201,41**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D6 - Simulazione indicatore posti presenti nei servizi

fonte dati.istat - rilevazione 2018

Ambito	Capofila	Numero Comuni	Posti presenti nei servizi educativi - Dato baseline *	Popolazione 0-3 anni 2021	Target posti servizi da raggiungere con la programmazione 2023 (+2,8% della popolazione)	Incremento posti servizi rispetto a baseline (+2,8% della popolazione)
A01	Azienda speciale consortile per la gestione dei servizi sociali Ambito A1	29	263	1.529	**306**	**43**
A02	Consorzio per il welfare integrato dell'Ambito A02	7	60	731	**80**	**20**
A03	Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia	25	135	1.106	**166**	**31**
A04	Avellino	16	121	1.745	**170**	**49**
A05	Consorzio dei servizi sociali Ambito A5	28	221	2.075	**279**	**58**
A06	Mugnano del Cardinale	13	109	950	**136**	**27**
B01	Benevento	5	130	1.352	**168**	**38**
B02	Azienda speciale consortile B02	19	85	1.169	**118**	**33**
B03	Montesarchio	14	75	1.339	**112**	**37**
B04	Cerreto Sannita	18	270	1.091	**301**	**31**
B05	Morcone	22	77	646	**95**	**18**
C01	Caserta	4	245	2.191	**306**	**61**
C02	Maddaloni	6	50	2.074	**108**	**58**
C03	Teano	16	15	1.454	**56**	**41**
C04	Piedimonte Matese	31	224	1.348	**262**	**38**
C05	Marcianise	6	179	2.095	**238**	**59**
C06	Aversa	9	277	4.547	**404**	**127**
C07	Lusciano	10	204	3.941	**314**	**110**
C08	Santa Maria Capua Vetere	7	178	1.896	**231**	**53**
C09	Sparanise	10	130	1.266	**165**	**35**
C10	Mondragone	5	121	2.034	**178**	**57**
N01-N10	Napoli	1	3.238	22.022	**3.855**	**617**
N11	Portici	1	229	1.122	**260**	**31**
N12	Pozzuoli	3	197	2.570	**269**	**72**
N13	Ischia	7	206	1.540	**249**	**43**
N14	Giugliano in Campania	1	195	3.430	**291**	**96**
N15	Marano di Napoli	2	117	2.696	**192**	**75**
N16	Melito di Napoli	5	152	4.000	**264**	**112**
N17	Sant'Antimo	5	216	2.834	**295**	**79**
N18	Casoria	3	508	3.326	**601**	**93**
N19	Afragola	4	117	3.894	**226**	**109**
N20	Acerra	1	185	1.757	**234**	**49**
N21	Casalnuovo di Napoli	1	14	1.274	**50**	**36**
N22	Somma Vesuviana	6	95	2.725	**171**	**76**
N23	Nola	14	336	2.682	**411**	**75**
N24	Volla	4	107	1.833	**158**	**51**
N25	Pomigliano d'Arco	2	130	1.696	**177**	**47**
N26	San Giuseppe Vesuviano	7	283	3.820	**390**	**107**
N27	Castellammare di Stabia	1	208	1.450	**249**	**41**
N28	San Giorgio a Cremano	2	160	1.020	**189**	**29**
N29	Ercolano	1	19	1.301	**55**	**36**
N30	Torre Annunziata	4	76	2.378	**143**	**67**
N31	Torre del Greco	1	39	2.058	**97**	**58**
N32	Sant'Antonio Abate	8	198	2.916	**280**	**82**
N33	Azienda speciale consortile per i servizi alla persona Penisola sorrentina	6	353	1.838	**404**	**51**
N34	Capri	2	24	258	**31**	**7**
S01_1 (ex S01)	Nocera Inferiore	4	218	2.192	**279**	**61**
S01_2 (ex S01)	Scafati	4	183	2.414	**251**	**68**
S01_3 (ex S01)	Azienda consortile agro-solidale Ambito S01_3	4	329	2.363	**395**	**66**
S02	Cava de' Tirreni	14	182	1.788	**232**	**50**
S03 (ex S05)	Eboli	8	181	1.955	**236**	**55**
S03 (ex S10)	Palomonte	10	23	490	**37**	**14**
S04	Pontecagnano Faiano	12	474	3.673	**577**	**103**
S05	Salerno	2	844	2.692	**919**	**75**
S06	Azienda speciale consortile / consorzio sociale Valle dell'Irno Ambito S6	6	293	1.654	**339**	**46**
S07	Roccadaspide	21	119	1.256	**154**	**35**
S08	Vallo della Lucania	37	121	1.931	**175**	**54**
S09	Sapri	17	142	868	**166**	**24**
S10	Consorzio sociale Vallo di Diano - Tanagro - Alburni	19	312	1.343	**350**	**38**
Totale complessivo		**550**	**13.992**	**137.638**	**17.844**	**3.852**

* Il dato si riferisce ai servizi di nido/micronido, ai servizi integrativi al nido e alle sezioni primavera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 588 del 25/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. MAURO PAOLILLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Mauro Paolillo, a mezzo posta elettronica certificata del 06/09/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0448590 del 10/09/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Mauro Paolillo, nato a ***OMISSIS*** ** il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Mauro Paolillo e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Mauro Paolillo, nato a ***OMISSIS*** ** il ***OMISSIS;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Mauro Paolillo nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Mauro Paolillo;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 603 del 28/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L.S. CON ISTANZA N. 2021. 0518942.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco*

nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. sussiste lo stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e, in deroga alle disposizioni di cui ai documenti di indirizzo interpretativo del D.Lgs. n. 42/2017 redatti dal TTNC (aggiornati al 9 maggio 2019), in linea con quanto disposto dal verbale del TTNC del 06/04/2020 e in ultimo dalla nota di questa D.G., prot. n. 2021. 0409989 del 05/08/2021, questo Ufficio ha autorizzato le lezioni in modalità FAD sincrona fino al 31/12/2021, previa agevolazione dei controlli tramite comunicazione delle istruzioni, del calendario e delle credenziali di accesso alla piattaforma.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, acquisita al protocollo regionale al n. 0518942 del 20/10/2021;
b) che il corso intitolato: "*Impianti Evac, misure di intellegibilità dello STI/STIPA e altri metodi e parametri",* di numero 5 (cinque) ore, sarà espletato prioritariamente in presenza e, in caso di impedimento dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19, in modalità FAD sincrona.
c) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC.
d) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;
b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione deve essere espleta in modalità frontale, ovvero, perdurando lo stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e in deroga alle disposizioni di cui ai documenti di indirizzo interpretativo del D.Lgs. n. 42/2017 redatti dal TTNC (aggiornati al 9 maggio 2019), in linea con quanto disposto dal verbale del TTNC del 06/04/2020 e in ultimo dalla nota prot. n. 2021. 0409989 del 05/08/2021 di questa D.G., potrà essere espletata in modalità FAD sincrona;

c) mutuando quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", le lezioni somministrate in modalità FAD non devono superare le due ore consecutive. Pertanto, è necessario prevedere una o più interruzioni di 15 minuti da sommare agli orari delle lezioni.

d) consentire e agevolare eventuali controlli e, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, in caso di erogazione in modalità FAD, comunicare il calendario e le credenziali di accesso alle lezioni all'indirizzo e-mail del responsabile del procedimento, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

e) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo.

f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

g) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, inviare il report di presenza fornito dalla piattaforma FAD, con timbro del soggetto organizzatore e firma dei docenti, in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

RITENUTO altresì,

h) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

i) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha una validità temporale di dodici mesi, dalla data di pubblicazione.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 (cinque) ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. 2021. 0518942, codificato e intitolato: D000091 - "*Impianti Evac, misure di intellegibilità dello STI/STIPA e altri metodi e parametri", conforme ai requisiti di cui* all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, pena la nullità dell'azione formativa, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e con le seguenti prescrizioni:
   a) il corso di cui al punto 1) dovrà essere svolto entro dodici mesi dalla data di pubblicazione del presente Decreto;
   b) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;
   c) la formazione deve essere espleta in modalità frontale, ovvero, perdurando lo stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e in deroga alle disposizioni di cui ai documenti di indirizzo interpretativo del D.Lgs. n. 42/2017 redatti dal TTNC (aggiornati al 9 maggio 2019), in linea con quanto disposto dal verbale del TTNC del 06/04/2020 e in ultimo dalla nota prot. n. 2021. 0409989 del 05/08/2021di questa D.G., potrà essere espletata in modalità FAD sincrona;
   d) mutuando quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", le lezioni somministrate in modalità FAD non devono superare le due ore consecutive. Pertanto, è necessario prevedere una o più interruzioni di 15 minuti da sommare agli orari delle lezioni.
   e) consentire e agevolare eventuali controlli e, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, in caso di erogazione in modalità FAD, comunicare il calendario e le credenziali di accesso alle lezioni all'indirizzo e-mail del responsabile del procedimento, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   f) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo.
   g) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche ai corsi che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, inviare il report di presenza

fornito dalla piattaforma FAD, con timbro e firma del soggetto organizzatore, nonché, firma dei docenti, in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 604 del 28/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L.S. CON ISTANZA N. 2021. 0518943.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su*

almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. sussiste lo stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e, in deroga alle disposizioni di cui ai documenti di indirizzo interpretativo del D.Lgs. n. 42/2017 redatti dal TTNC (aggiornati al 9 maggio 2019), in linea con quanto disposto dal verbale del TTNC del 06/04/2020 e in ultimo dalla nota di questa D.G., prot. n. 2021. 0409989 del 05/08/2021, questo Ufficio ha autorizzato le lezioni in modalità FAD sincrona fino al 31/12/2021, previa agevolazione dei controlli tramite comunicazione delle istruzioni, del calendario e delle credenziali di accesso alla piattaforma.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, acquisita al protocollo regionale al n. 0518943 del 20/10/2021;
b) che il corso intitolato: "*Raccomandazioni pratiche per la progettazione di ambienti di lavoro a basso livello di rumore contenenti macchine – la serie UNI 11690/2021",* di numero 5 (cinque) ore, sarà espletato prioritariamente in presenza e, in caso di impedimento dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19, in modalità FAD sincrona.
c) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC.
d) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;
b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione deve essere espleta in modalità frontale, ovvero, perdurando lo stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e in deroga alle disposizioni di cui ai documenti di indirizzo interpretativo del D.Lgs. n. 42/2017 redatti dal TTNC (aggiornati al 9 maggio 2019), in linea con quanto disposto dal verbale del TTNC del 06/04/2020 e in ultimo dalla nota prot. n. 2021. 0409989 del 05/08/2021 di questa D.G., potrà essere espletata in modalità FAD sincrona;

c) mutuando quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", le lezioni somministrate in modalità FAD non devono superare le due ore consecutive. Pertanto, è necessario prevedere una o più interruzioni di 15 minuti da sommare agli orari delle lezioni.

d) consentire e agevolare eventuali controlli e, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, in caso di erogazione in modalità FAD, comunicare il calendario e le credenziali di accesso alle lezioni all'indirizzo e-mail del responsabile del procedimento, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

e) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo.

f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

g) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, inviare il report di presenza fornito dalla piattaforma FAD, con timbro del soggetto organizzatore e firma dei docenti, in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

RITENUTO altresì,

h) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

i) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha una validità temporale di dodici mesi, dalla data di pubblicazione.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 (cinque) ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. 2021. 0518943, codificato e intitolato: D000092 - "*Raccomandazioni pratiche per la progettazione di ambienti di lavoro a basso livello di rumore contenenti macchine – la serie UNI 11690/2021", conforme ai requisiti di cui* all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, pena la nullità dell'azione formativa, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e con le seguenti prescrizioni:
   a) il corso di cui al punto 1) dovrà essere svolto entro dodici mesi dalla data di pubblicazione del presente Decreto;
   b) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;
   c) la formazione deve essere espleta in modalità frontale, ovvero, perdurando lo stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e in deroga alle disposizioni di cui ai documenti di indirizzo interpretativo del D.Lgs. n. 42/2017 redatti dal TTNC (aggiornati al 9 maggio 2019), in linea con quanto disposto dal verbale del TTNC del 06/04/2020 e in ultimo dalla nota prot. n. 2021. 0409989 del 05/08/2021di questa D.G., potrà essere espletata in modalità FAD sincrona;
   d) mutuando quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", le lezioni somministrate in modalità FAD non devono superare le due ore consecutive. Pertanto, è necessario prevedere una o più interruzioni di 15 minuti da sommare agli orari delle lezioni.
   e) consentire e agevolare eventuali controlli e, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, in caso di erogazione in modalità FAD, comunicare il calendario e le credenziali di accesso alle lezioni all'indirizzo e-mail del responsabile del procedimento, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   f) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo.
   g) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche ai corsi che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, inviare il report di presenza fornito dalla piattaforma FAD, con timbro e firma del soggetto organizzatore, nonché, firma dei docenti, in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 131 del 28/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 2 - Osserv Amb. Document amb. Coordinamento e controllo autorizz amb. regionali

Oggetto dell'Atto:

DATI DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI, DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEL TASSO DI RICICLAGGIO RAGGIUNTI DAI COMUNI NELL'ATO DI APPARTENENZA - ANNO 2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale n. 14 del 26/5/2016 "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*", all'art 21 istituisce l'Osservatorio Regionale sulla Gestione Rifiuti (ORGR) e ne individua ed elenca le competenze;

b) l'art. 183, comma 4, lettera p), del Dlgs n. 152/2006 ss.mm.ii. definisce la raccolta differenziata come la "*raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo e alla natura dei rifiuti, al fine di facilitarne il trattamento specifico*";

c) l'art. 181, comma 1, lettera a), del D.lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. stabilisce che *"entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso*";

d) con DM Ambiente 26 maggio 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 146 del 24/6/2016, sono state approvate le Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

e) la Giunta Regionale con DGR n. 509 del 01/08/2017, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. 671 del 24/10/2018, ha approvato il "*Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani aggiornato alle Linee guida di cui al D.M. 26 maggio 2016*";

f) con DGR n. 667 del 07/11/2017, è stato introdotto l'applicativo O.R.So (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) quale sistema informatizzato unico per la trasmissione dei dati, di cui al comma 3-quater dell'art. 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, modificato dall'art. 32, della legge 28 dicembre 2015 n. 22;

g) con il Decreto Dirigenziale n.5 del 12/1/2018 D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema oggi Direzione Generale 50.17.00 – DG per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali è stato approvato il Disciplinare tecnico, ai sensi dell'art. 6 del documento di "*Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio*";

h) con D.D. n° 60 del 23/04/2021 D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema oggi Direzione Generale 50.17 – DG per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, in ragione del D.P.C.M. del 23/12/2020 di "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2021" e contestuale slittamento del termine al 16 giugno 2021 per la sua presentazione, dovuto al protrarsi dello stato di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del COVID-19, sono stati prorogati i termini previsti del succitato decreto dirigenziale per la trasmissione dei dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti per l'anno 2020 rilevati attraverso l'applicativo O.R.So. Pertanto, la prevista scadenza del 30 aprile 2021 è stata posticipata al 16 giugno 2021 sia per i Comuni che per i gestori degli Impianti;

i) che le attività di monitoraggio e raccolta dei dati di produzione e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Campania sono riconducibili alle competenze dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti incardinato nella D.G. 50.17.00 Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – U.O.D. 50.17.02 – Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali;

CONSIDERATO che

a) il Disciplinare tecnico di cui al Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/1/2018 stabilisce che i Comuni o per essi i gestori del servizio di raccolta sono tenuti obbligatoriamente alla compilazione, almeno mensile, della scheda Comuni rispettando le seguenti scadenze di compilazione:
   Scadenza del 30 aprile: inserimento delle informazioni relative alla produzione di rifiuti a consuntivo relativi all'anno precedente suddivisi per singolo CER, per singola mensilità, per impianto di prima destinazione, per modalità di raccolta, ecc.;
   Scadenza del 31 agosto: inserimento delle informazioni relative ai rifiuti prodotti e raccolti, suddivisi per singolo CER, per singola mensilità e per impianto di prima destinazione relative ai rifiuti raccolti nel primo semestre dell'anno in corso;

b) la UOD 50.17.02, in collaborazione con la Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC, ha provveduto a monitorare, elaborare e verificare l'inserimento dati da parte dei Comuni o per essi dei gestori del servizio di raccolta nel sistema O.R.So. nel rispetto del "*Disciplinare tecnico ai sensi dell'art.6 del documento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio*" approvato con il Decreto Dirigenziale n. 5/2018;

c) a seguito delle attività di monitoraggio e verifica della compilazione delle schede sulla piattaforma web service O.R.So. è stato possibile validare i dati per 518 Comuni. Le schede dei restanti 32 Comuni, alla data di scadenza, non risultano chiuse con l'utilizzo della password del sindaco e presentano dati incompleti o assenti. Pertanto, i dati riferiti agli Enti inadempienti non saranno certificati e saranno utilizzati ai soli fini statistici.

CONSIDERATO, altresì, che

così come indicato nel Disciplinare tecnico di cui al D.D. n. 5 del 12/1//2018 sulla base dei dati disponibili e validati è stato calcolato per ciascun Comune:

1. la percentuale di raccolta differenziata, ai sensi della D.G.R. n. 509/2017 e s.m.i;
2. il tasso di riciclaggio calcolato secondo il metodo ed i criteri indicati nel Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Urbani della Campania approvato dal Consiglio Regionale della Campania, nella seduta tenutasi in data 16 dicembre 2016 (Deliberazione n. 685 del dicembre 2016, pubblicata sul BURC n. 85 del 12 dicembre 2016).

RITENUTO

di dover definire, ai sensi del Disciplinare Tecnico dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti approvato con Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/1/2018 e della D.G.R. n. 509/2017, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. 671 del 24/10/2018, i dati di produzione di rifiuti urbani, la percentuale di raccolta differenziata ed il tasso di riciclaggio raggiunto dai Comuni della Regione Campania come riportato nel documento allegato al presente atto, e che ne forma parte integrante, contenente le seguenti tabelle:

- "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Avellino – Anno 2020"*;
- "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Benevento – Anno 2020"*;
- "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Caserta – Anno 2020"*;
- "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 1 – Anno 2020"*;
- "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 2 – Anno 2020"*;
- "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti*

urbani dell'ATO di Napoli 3 – Anno 2020";

- "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Salerno – Anno 2020"*;
- *"Dati aggregati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani della Regione Campania, Province e ATO – Anno 2020".*

VISTO

- la L.R. 14/2016;
- il D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 509/2017.;
- la D.G.R n. 667/2017;
- la L.R. 29/2018;
- la D.G.R. n. 671 del 24/10/2018;
- il D.D. n. 5 del 12/1/2018;
- il D.D. n. 60 del 23/04/2021;
-

Alla stregua dell'istruttoria nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile ing. Gianluca D'Onofrio.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente richiamati:

1. di definire, ai sensi del Disciplinare Tecnico dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti approvato con Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/1/2018 D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema oggi Direzione Generale 50.17.00 – DG per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali e della D.G.R. n. 509/2017, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. 671 del 24/10/2018, i dati di produzione di rifiuti urbani, la percentuale di raccolta differenziata ed il tasso di riciclaggio raggiunto dai Comuni della Regione Campania come riportato nel documento allegato al presente atto, e che ne forma parte integrante, contenente le seguenti tabelle:
2. "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Avellino – Anno 2020"*;
3. "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Benevento – Anno 2020"*;
4. "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Caserta – Anno 2020"*;
5. "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 1 – Anno 2020"*;
6. "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 2 – Anno 2020"*;
7. "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 3 – Anno 2020"*;
8. "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Salerno – Anno 2020"*;
9. *"Dati aggregati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani della Regione Campania, Province e ATO – Anno 2020".*

2. Di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessorato all'Ambiente;
   - all'ARPAC
   - alle Prefetture di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   - al Presidente dell'EDA di Avellino;

- al Presidente dell'EDA di Benevento;
- al Presidente dell'EDA di Caserta;
- al Presidente dell'EDA di Napoli 1;
- al Presidente dell'EDA di Napoli 2;
- al Presidente dell'EDA di Napoli 3;
- al Presidente dell'EDA di Salerno;
- allo Staff Tecnico Operativo 50.17.91 - *Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti – Rapporti con le società del Polo Ambientale per le attività di competenza*;
- alla U.O.D. Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) anche ai fini degli adempimenti di cui al Decreto Legislativo n. 33/2014.

avv.to Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO AVELLINO - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
064001	Aiello del Sabato	AV	3.962	891.808	-	399.520	1.291.328	326	69,06%	53,86%
064002	Altavilla Irpina	AV	4.064	899.899	13.688	445.720	1.359.307	334	67,21%	46,73%
064003	Andretta	AV	1.747	290.921	-	165.410	456.331	261	63,75%	43,98%
064004	Aquilonia	AV	1.532	330.113	-	148.980	479.093	313	68,90%	60,29%
064005	Ariano Irpino	AV	21.146	3.603.969	10.950	3.879.130	7.494.049	354	48,24%	41,34%
064006	Atripalda	AV	10.563	2.888.723	33.945	1.695.130	4.617.798	437	63,29%	51,49%
064007	Avella	AV	7.584	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
064008	Avellino	AV	53.064	14.873.212	-	6.242.660	21.115.872	398	70,44%	58,46%
064009	Bagnoli Irpino	AV	3.076	744.403	13.688	385.260	1.143.351	372	66,30%	55,49%
064010	Baiano	AV	4.523	1.493.114	-	423.760	1.916.874	424	77,89%	56,45%
064011	Bisaccia	AV	3.619	861.855	-	273.660	1.135.515	314	75,90%	64,62%
064012	Bonito	AV	2.258	359.696	6.844	252.490	619.030	274	59,21%	48,45%
064013	Cairano	AV	277	55.818	-	19.680	75.498	273	73,93%	60,75%
064015	Calitri	AV	4.370	952.779	-	420.660	1.373.439	314	69,37%	55,03%
064016	Candida	AV	1.101	203.307	-	137.020	340.327	309	59,74%	50,45%
064018	Capriglia Irpina	AV	2.266	508.355	-	145.680	654.035	289	77,73%	62,20%
064019	Carife	AV	1.326	208.475	-	172.648	381.123	287	54,70%	46,66%
064020	Casalbore	AV	1.644	284.508	-	211.640	496.148	302	57,34%	38,76%
064021	Cassano Irpino	AV	910	178.214	-	76.780	254.994	280	69,89%	57,09%
064022	Castel Baronia	AV	1.082	202.000	-	116.250	318.250	294	63,47%	53,69%
064023	Castelfranci	AV	1.893	316.968	-	176.520	493.488	261	64,23%	53,86%
064024	Castelvetere sul Calore	AV	1.552	322.157	-	174.650	496.807	320	64,85%	53,35%
064025	Cervinara	AV	9.061	2.423.417	-	1.480.460	3.903.877	431	62,08%	50,61%
064026	Cesinali	AV	2.627	610.794	-	240.690	851.484	324	71,73%	56,87%
064027	Chianche	AV	455	88.785	5.201	65.360	159.346	350	58,98%	40,35%
064028	Chiusano di San Domenico	AV	2.161	541.582	5.475	132.290	679.347	314	80,53%	54,41%
064029	Contrada	AV	2.991	601.993	-	373.480	975.473	326	61,71%	51,68%
064030	Conza della Campania	AV	1.269	191.397	-	154.080	345.477	272	55,40%	46,13%
064031	Domicella	AV	1.854	674.123	-	1.360	675.483	364	99,80%	65,47%
064032	Flumeri	AV	2.739	460.138	-	443.798	903.936	330	50,90%	43,68%
064033	Fontanarosa	AV	2.921	588.844	-	297.990	886.834	304	66,40%	52,90%
064034	Forino	AV	5.213	1.471.882	-	769.060	2.240.942	430	65,68%	42,52%
064035	Frigento	AV	3.512	540.504	280.960	306.250	1.127.714	321	72,84%	59,92%
064036	Gesualdo	AV	3.342	618.682	-	322.760	941.442	282	65,72%	51,82%

NC dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO AVELLINO - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
064037	Greci	AV	610	103.225	-	108.520	211.745	347	48,75%	41,56%
064038	Grottaminarda	AV	7.813	1.741.877	-	1.449.380	3.191.257	408	54,58%	46,77%
064039	Grottolella	AV	1.851	350.190	8.760	240.170	599.120	324	59,91%	44,29%
064040	Guardia Lombardi	AV	1.556	221.947	-	95.900	317.847	204	69,83%	56,64%
064041	Lacedonia	AV	2.126	329.740	-	413.400	743.140	350	44,37%	40,47%
064042	Lapio	AV	1.469	282.593	23.816	129.509	435.918	297	70,29%	54,57%
064043	Lauro	AV	3.325	977.482	16.699	320.290	1.314.471	395	75,63%	63,27%
064044	Lioni	AV	6.091	1.435.209	-	634.520	2.069.729	340	69,34%	54,22%
064045	Luogosano	AV	1.103	291.375	-	94.340	385.715	350	75,54%	64,27%
064046	Manocalzati	AV	3.071	792.302	-	383.180	1.175.482	383	67,40%	56,51%
064047	Marzano di Nola	AV	1.636	623.404	-	118.940	742.344	454	83,98%	53,86%
064048	Melito Irpino	AV	1.825	348.216	-	167.580	515.796	283	67,51%	55,73%
064049	Mercogliano	AV	11.837	2.371.994	8.486	1.997.560	4.378.040	370	54,37%	43,79%
064050	Mirabella Eclano	AV	7.259	1.502.904	1.369	1.097.810	2.602.083	358	57,81%	49,72%
064051	Montaguto	AV	358	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
064052	Montecalvo Irpino	AV	3.446	529.645	-	392.680	922.325	268	57,42%	48,84%
064053	Montefalcione	AV	3.149	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
064054	Monteforte Irpino	AV	11.404	2.857.931	-	1.464.890	4.322.821	379	66,11%	46,67%
064055	Montefredane	AV	2.118	472.764	-	306.920	779.684	368	60,64%	53,10%
064056	Montefusco	AV	1.236	350.959	-	51.590	402.549	326	87,18%	51,88%
064057	Montella	AV	7.455	1.935.726	-	767.860	2.703.586	363	71,60%	57,71%
064058	Montemarano	AV	2.694	447.150	30.113	354.640	831.903	309	57,37%	49,45%
064059	Montemiletto	AV	5.158	915.625	10.403	698.560	1.624.588	315	57,00%	47,55%
064060	Monteverde	AV	740	152.176	-	68.500	220.676	298	68,96%	56,67%
064063	Morra De Sanctis	AV	1.156	164.027	-	286.790	450.817	390	36,38%	31,26%
064064	Moschiano	AV	1.581	325.799	-	256.510	582.309	368	55,95%	44,18%
064065	Mugnano del Cardinale	AV	5.171	1.321.010	-	472.980	1.793.990	347	73,64%	58,77%
064066	Nusco	AV	3.875	573.700	-	505.810	1.079.510	279	53,14%	44,85%
064067	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	2.105	543.861	-	199.080	742.941	353	73,20%	60,23%
064068	Pago del Vallo di Lauro	AV	1.702	399.730	-	260.950	660.680	388	60,50%	43,35%
064069	Parolise	AV	631	171.411	2.738	89.440	263.589	418	66,07%	46,24%
064070	Paternopoli	AV	2.218	480.010	-	203.670	683.680	308	70,21%	57,57%
064071	Petruro Irpino	AV	282	17.335	-	42.990	60.325	214	28,74%	22,79%
064072	Pietradefusi	AV	2.097	367.574	-	302.900	670.474	320	54,82%	41,66%

NC dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO AVELLINO - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
064073	Pietrastornina	AV	1.439	330.825	-	158.411	489.236	340	67,62%	53,20%
064074	Prata di Principato Ultra	AV	2.842	573.223	-	413.920	987.143	347	58,07%	46,33%
064075	Pratola Serra	AV	3.702	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
064076	Quadrelle	AV	1.818	431.566	-	151.720	583.286	321	73,99%	58,72%
064077	Quindici	AV	1.899	343.564	-	340.360	683.924	360	50,23%	39,16%
064078	Roccabascerana	AV	2.307	612.790	-	195.670	808.460	350	75,80%	46,40%
064079	Rocca San Felice	AV	799	118.347	-	207.800	326.147	408	36,29%	29,59%
064081	Salza Irpina	AV	715	157.899	-	57.880	215.779	302	73,18%	62,21%
064082	San Mango sul Calore	AV	1.130	233.466	-	83.549	317.015	281	73,65%	53,54%
064083	San Martino Valle Caudina	AV	4.789	1.434.826	-	378.940	1.813.766	379	79,11%	62,09%
064084	San Michele di Serino	AV	2.476	473.305	-	359.720	833.025	336	56,82%	44,51%
064085	San Nicola Baronia	AV	762	149.877	-	80.360	230.237	302	65,10%	55,05%
064086	San Potito Ultra	AV	1.500	361.074	5.201	157.800	524.075	349	69,89%	58,08%
064087	San Sossio Baronia	AV	1.544	247.221	29.018	168.500	444.739	288	62,11%	53,62%
064088	Santa Lucia di Serino	AV	1.415	292.586	-	199.300	491.886	348	59,48%	49,10%
064089	Sant'Andrea di Conza	AV	1.360	331.818	16.973	67.020	415.811	306	83,88%	64,00%
064090	Sant'Angelo all'Esca	AV	711	181.422	-	79.360	260.782	367	69,57%	56,51%
064091	Sant'Angelo a Scala	AV	711	118.899	-	107.060	225.959	318	52,62%	37,79%
064092	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	3.998	588.925	-	777.490	1.366.415	342	43,10%	35,98%
064093	Santa Paolina	AV	1.221	220.384	-	139.220	359.604	295	61,29%	53,36%
064095	Santo Stefano del Sole	AV	2.070	418.461	-	240.080	658.541	318	63,54%	50,14%
064096	Savignano Irpino	AV	1.035	159.100	-	115.540	274.640	265	57,93%	48,89%
064097	Scampitella	AV	1.100	198.102	-	108.200	306.302	278	64,68%	55,36%
064099	Serino	AV	6.840	1.610.133	-	971.620	2.581.753	377	62,37%	48,04%
064100	Sirignano	AV	2.779	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
064101	Solofra	AV	12.217	2.617.915	25.459	1.582.440	4.225.814	346	62,55%	48,81%
064102	Sorbo Serpico	AV	543	113.420	-	46.360	159.780	294	70,99%	54,90%
064103	Sperone	AV	3.695	1.096.896	-	213.180	1.310.076	355	83,73%	58,97%
064104	Sturno	AV	2.907	638.338	-	267.480	905.818	312	70,47%	58,37%
064105	Summonte	AV	1.507	310.474	-	161.660	472.134	313	65,76%	52,04%
064106	Taurano	AV	1.500	395.720	-	50.626	446.346	298	88,66%	65,31%
064107	Taurasi	AV	2.193	498.057	-	231.160	729.217	333	68,30%	55,34%
064108	Teora	AV	1.467	280.171	-	120.600	400.771	273	69,91%	60,10%
064109	Torella dei Lombardi	AV	1.990	284.805	-	199.960	484.765	244	58,75%	47,16%

NC dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO AVELLINO - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
064110	Torre Le Nocelle	AV	1.224	155.393	-	192.100	347.493	284	44,72%	30,64%
064111	Torrioni	AV	459	32.640	10.129	50.720	93.489	204	45,75%	37,21%
064112	Trevico	AV	879	148.976	-	123.080	272.056	310	54,76%	46,38%
064113	Tufo	AV	785	157.633	-	247.100	404.733	516	38,95%	32,93%
064114	Vallata	AV	2.606	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
064115	Vallesaccarda	AV	1.258	275.374	-	102.660	378.034	301	72,84%	58,25%
064116	Venticano	AV	2.358	475.828	18.341	371.100	865.269	367	57,11%	43,91%
064117	Villamaina	AV	916	152.429	-	114.620	267.049	292	57,08%	46,27%
064118	Villanova del Battista	AV	1.524	276.283	-	133.740	410.023	269	67,38%	56,91%
064119	Volturara Irpina	AV	3.093	631.735	-	391.740	1.023.475	331	61,72%	50,91%
064120	Zungoli	AV	997	189.598	-	64.930	254.528	255	74,49%	55,32%
064121	Montoro	AV	19.131	5.080.180	-	2.359.760	7.439.940	389	68,28%	50,43%

NC dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO BENEVENTO - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
062001	Airola	BN	8.115	2.621.101	-	718.820	3.339.921	412	78,48%	60,26%
062002	Amorosi	BN	2.690	663.724	74.734	298.240	1.036.698	385	71,23%	58,92%
062003	Apice	BN	5.450	1.495.600	-	348.940	1.844.540	338	81,08%	52,30%
062004	Apollosa	BN	2.476	461.284	109.500	142.590	713.374	288	80,01%	49,10%
062005	Arpaia	BN	2.011	625.754	-	420.338	1.046.092	520	59,82%	46,60%
062006	Arpaise	BN	731	186.560	-	36.150	222.710	305	83,77%	54,63%
062007	Baselice	BN	2.175	481.883	-	79.500	561.383	258	85,84%	63,32%
062008	Benevento	BN	57.778	16.331.070	309.611	8.531.040	25.171.721	436	66,11%	55,98%
062009	Bonea	BN	1.387	374.980	-	117.400	492.380	355	76,16%	46,56%
062010	Bucciano	BN	2.048	783.335	7.939	117.860	909.134	444	87,04%	48,37%
062011	Buonalbergo	BN	1.594	336.939	-	139.720	476.659	299	70,69%	55,94%
062012	Calvi	BN	2.537	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
062013	Campolattaro	BN	977	160.530	49.001	70.280	279.811	286	74,88%	53,34%
062014	Campoli del Monte Taburno	BN	1.612	304.910	-	127.580	432.490	268	70,50%	38,70%
062015	Casalduni	BN	1.260	230.300	100.800	75.620	406.720	323	81,41%	48,45%
062016	Castelfranco in Miscano	BN	842	112.785	-	87.440	200.225	238	56,33%	43,55%
062017	Castelpagano	BN	1.361	189.400	108.880	91.160	389.440	286	76,59%	59,42%
062018	Castelpoto	BN	1.161	386.032	-	121.080	507.112	437	76,12%	29,46%
062019	Castelvenere	BN	2.595	545.416	62.963	145.460	753.839	290	80,70%	65,45%
062020	Castelvetere in Val Fortore	BN	1.072	141.440	-	59.940	201.380	188	70,24%	62,43%
062021	Cautano	BN	1.974	584.860	-	58.880	643.740	326	90,85%	53,93%
062022	Ceppaloni	BN	3.228	645.850	-	378.510	1.024.360	317	63,05%	44,24%
062023	Cerreto Sannita	BN	3.699	976.480	-	224.080	1.200.560	325	81,34%	50,63%
062024	Circello	BN	2.229	488.666	-	103.820	592.486	266	82,48%	61,12%
062025	Colle Sannita	BN	2.208	491.535	-	144.340	635.875	288	77,30%	61,40%
062026	Cusano Mutri	BN	3.907	867.800	239.531	173.260	1.280.591	328	86,47%	42,98%
062027	Dugenta	BN	2.635	593.732	-	213.200	806.932	306	73,58%	45,77%
062028	Durazzano	BN	2.137	934.960	-	107.280	1.042.240	488	89,71%	44,17%
062029	Faicchio	BN	3.443	783.410	-	145.880	929.290	270	84,30%	64,96%
062030	Foglianise	BN	3.227	840.089	-	414.380	1.254.469	389	66,97%	53,10%
062031	Foiano di Val Fortore	BN	1.381	303.490	-	78.300	381.790	276	79,49%	47,41%
062032	Forchia	BN	1.206	437.930	-	66.960	504.890	419	86,74%	60,07%
062033	Fragneto l'Abate	BN	1.001	194.210	41.063	146.640	381.913	382	61,60%	45,67%
062034	Fragneto Monforte	BN	1.706	294.700	83.494	172.680	550.874	323	68,65%	49,38%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO BENEVENTO - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
062035	Frasso Telesino	BN	2.132	521.910	10.950	190.740	723.600	339	73,64%	54,15%
062036	Ginestra degli Schiavoni	BN	423	90.540	-	7.440	97.980	232	92,41%	61,07%
062037	Guardia Sanframondi	BN	4.655	1.021.630	23.543	176.180	1.221.353	262	85,58%	58,98%
062038	Limatola	BN	4.112	1.291.540	-	530.860	1.822.400	443	70,87%	47,57%
062039	Melizzano	BN	1.753	466.223	29.018	192.820	688.061	393	71,98%	31,15%
062040	Moiano	BN	4.037	1.056.929	5.475	235.860	1.298.264	322	81,83%	56,34%
062041	Molinara	BN	1.480	334.723	-	99.560	434.283	293	77,07%	54,36%
062042	Montefalcone di Val Fortore	BN	1.374	311.030	4.380	69.860	385.270	280	81,87%	65,99%
062043	Montesarchio	BN	13.143	4.167.657	13.688	785.220	4.966.565	378	84,19%	60,17%
062044	Morcone	BN	4.682	931.800	123.188	198.580	1.253.568	268	84,16%	61,87%
062045	Paduli	BN	3.756	741.710	-	140.529	882.239	235	84,07%	52,18%
062046	Pago Veiano	BN	2.343	688.160	18.341	143.100	849.601	363	83,16%	44,59%
062047	Pannarano	BN	2.055	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
062048	Paolisi	BN	2.020	537.600	-	285.860	823.460	408	65,29%	45,21%
062049	Paupisi	BN	1.611	305.434	-	145.840	451.274	280	67,68%	39,51%
062050	Pesco Sannita	BN	1.879	559.960	-	193.580	753.540	401	74,31%	31,75%
062051	Pietraroja	BN	503	98.540	-	21.740	120.280	239	81,93%	60,57%
062052	Pietrelcina	BN	2.948	1.114.700	28.470	194.080	1.337.250	454	85,49%	52,28%
062053	Ponte	BN	2.466	473.065	-	272.240	745.305	302	63,47%	39,13%
062054	Pontelandolfo	BN	2.055	470.230	-	158.160	628.390	306	74,83%	59,69%
062055	Puglianello	BN	1.333	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
062056	Reino	BN	1.127	485.283	-	84.540	569.823	506	85,16%	35,46%
062057	San Bartolomeo in Galdo	BN	4.471	959.750	21.353	346.140	1.327.243	297	73,92%	55,82%
062058	San Giorgio del Sannio	BN	9.891	2.453.840	-	974.940	3.428.780	347	71,57%	60,63%
062059	San Giorgio La Molara	BN	2.898	421.850	-	90.740	512.590	177	82,30%	58,09%
062060	San Leucio del Sannio	BN	2.962	650.370	2.738	205.070	858.178	290	76,10%	52,65%
062061	San Lorenzello	BN	2.174	460.723	-	264.780	725.503	334	63,50%	49,73%
062062	San Lorenzo Maggiore	BN	1.962	480.859	-	134.920	615.779	314	78,09%	39,40%
062063	San Lupo	BN	725	191.125	-	137.070	328.195	453	58,24%	14,70%
062064	San Marco dei Cavoti	BN	3.125	745.067	54.750	243.940	1.043.757	334	76,63%	54,32%
062065	San Martino Sannita	BN	1.161	284.280	32.029	102.760	419.069	361	75,48%	47,47%
062066	San Nazzaro	BN	865	154.823	30.113	96.490	281.426	325	65,71%	50,62%
062067	San Nicola Manfredi	BN	3.627	780.920	81.030	504.760	1.366.710	377	63,07%	45,00%
062068	San Salvatore Telesino	BN	3.877	1.137.547	55.845	455.980	1.649.372	425	72,35%	59,75%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO BENEVENTO - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
062069	Santa Croce del Sannio	BN	867	354.132	20.805	121.360	496.297	572	75,55%	31,39%
062070	Sant'Agata de' Goti	BN	10.663	2.245.798	152.205	1.231.950	3.629.953	340	66,06%	47,16%
062071	Sant'Angelo a Cupolo	BN	4.198	959.672	25.185	275.670	1.260.527	300	78,13%	61,08%
062072	Sassinoro	BN	632	151.208	20.805	34.500	206.513	327	83,29%	58,23%
062073	Solopaca	BN	3.587	890.035	-	306.730	1.196.765	334	74,37%	53,34%
062074	Telese Terme	BN	7.741	2.648.609	48.728	1.028.530	3.725.867	481	72,39%	48,43%
062075	Tocco Caudio	BN	1.442	335.730	-	145.000	480.730	333	69,84%	32,81%
062076	Torrecuso	BN	3.325	876.835	137.696	366.340	1.380.871	415	73,47%	36,43%
062077	Vitulano	BN	2.808	1.043.873	37.230	166.520	1.247.623	444	86,65%	60,12%
062078	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	492	79.090	-	48.020	127.110	258	62,22%	21,63%
064080	Rotondi	AV	3.516	1.013.052	-	339.140	1.352.192	385	74,92%	61,30%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO CASERTA - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
061001	Ailano	CE	1.283	278.520	2.738	97.160	378.418	295	74,32%	56,44%
061002	Alife	CE	7.416	1.434.285	-	1.159.740	2.594.025	350	55,29%	46,31%
061003	Alvignano	CE	4.660	772.185	207.229	584.300	1.563.714	336	62,63%	50,17%
061004	Arienzo	CE	5.331	1.521.410	-	311.360	1.832.770	344	83,01%	64,78%
061005	Aversa	CE	51.228	8.976.746	15.056	16.877.750	25.869.552	505	34,76%	25,67%
061006	Baia e Latina	CE	2.058	346.530	76.650	306.970	730.150	355	57,96%	47,42%
061007	Bellona	CE	6.067	1.324.850	-	1.395.080	2.719.930	448	48,71%	40,06%
061008	Caianello	CE	1.772	477.736	57.488	325.240	860.464	486	62,20%	51,18%
061009	Caiazzo	CE	5.277	1.089.807	-	343.542	1.433.349	272	76,03%	60,31%
061010	Calvi Risorta	CE	5.583	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
061011	Camigliano	CE	1.989	453.957	-	250.740	704.697	354	64,42%	52,79%
061012	Cancello ed Arnone	CE	5.635	2.065.426	-	607.980	2.673.406	474	77,26%	59,07%
061013	Capodrise	CE	10.104	3.224.367	3.285	975.680	4.203.332	416	76,79%	60,32%
061014	Capriati a Volturno	CE	1.489	115.030	-	308.300	423.330	284	27,17%	21,81%
061015	Capua	CE	17.838	3.570.530	-	5.179.860	8.750.390	491	40,80%	31,42%
061016	Carinaro	CE	7.126	2.148.431	-	1.350.970	3.499.401	491	61,39%	48,64%
061017	Carinola	CE	7.241	1.384.055	104.299	1.775.689	3.264.043	451	45,60%	36,89%
061018	Casagiove	CE	13.285	3.745.191	-	2.929.080	6.674.271	502	56,11%	43,75%
061019	Casal di Principe	CE	21.471	5.038.187	38.325	5.422.060	10.498.572	489	48,35%	35,77%
061020	Casaluce	CE	9.568	1.332.170	-	3.276.152	4.608.322	482	28,91%	23,33%
061021	Casapulla	CE	8.389	2.366.090	-	1.167.930	3.534.020	421	66,95%	52,92%
061022	Caserta	CE	73.398	18.700.404	151.384	17.576.773	36.428.561	496	51,75%	41,05%
061023	Castel Campagnano	CE	1.491	337.580	-	247.680	585.260	393	57,68%	44,40%
061024	Castel di Sasso	CE	1.095	104.250	87.600	124.300	316.150	289	60,68%	43,53%
061025	Castello del Matese	CE	1.433	333.766	10.950	104.600	449.316	314	76,72%	59,17%
061026	Castel Morrone	CE	3.678	908.800	93.075	524.160	1.526.035	415	65,65%	41,37%
061027	Castel Volturno	CE	26.972	6.861.218	-	15.088.400	21.949.618	814	31,26%	18,05%
061028	Cervino	CE	4.854	1.473.839	-	316.440	1.790.279	369	82,32%	65,25%
061029	Cesa	CE	9.406	2.271.310	-	1.412.740	3.684.050	392	61,65%	45,37%
061030	Ciorlano	CE	376	38.870	-	73.200	112.070	298	34,68%	16,46%
061031	Conca della Campania	CE	1.182	263.990	-	68.910	332.900	282	79,30%	59,87%
061032	Curti	CE	6.819	1.655.586	-	1.537.089	3.192.675	468	51,86%	43,36%
061033	Dragoni	CE	2.027	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
061034	Fontegreca	CE	765	42.545	-	163.644	206.189	270	20,63%	17,25%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO CASERTA - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
061035	Formicola	CE	1.383	342.885	4.380	197.340	544.605	394	63,76%	48,41%
061036	Francolise	CE	4.630	1.327.090	-	801.120	2.128.210	460	62,36%	45,48%
061037	Frignano	CE	9.190	1.753.261	-	2.528.040	4.281.301	466	40,95%	32,85%
061038	Gallo Matese	CE	526	51.518	-	81.740	133.258	253	38,66%	33,05%
061039	Galluccio	CE	2.028	646.478	19.163	118.400	784.041	387	84,90%	61,77%
061040	Giano Vetusto	CE	661	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
061041	Gioia Sannitica	CE	3.409	380.775	272.720	406.360	1.059.855	311	61,66%	52,84%
061042	Grazzanise	CE	6.818	1.322.161	-	1.738.580	3.060.741	449	43,20%	34,49%
061043	Gricignano di Aversa	CE	12.682	2.946.803	-	4.151.440	7.098.243	560	41,51%	32,00%
061044	Letino	CE	639	90.770	-	113.300	204.070	319	44,48%	30,00%
061045	Liberi	CE	1.079	184.850	86.320	139.640	410.810	381	66,01%	52,28%
061046	Lusciano	CE	15.907	4.607.965	-	2.419.374	7.027.339	442	65,57%	51,85%
061047	Macerata Campania	CE	10.119	2.162.865	-	2.056.720	4.219.585	417	51,26%	40,90%
061048	Maddaloni	CE	37.728	5.538.495	10.950	11.760.770	17.310.215	459	32,06%	26,73%
061049	Marcianise	CE	38.778	13.896.799	11.224	3.178.540	17.086.563	441	81,40%	64,28%
061050	Marzano Appio	CE	2.083	395.693	-	347.220	742.913	357	53,26%	44,86%
061051	Mignano Monte Lungo	CE	3.004	688.770	58.035	309.540	1.056.345	352	70,70%	59,37%
061052	Mondragone	CE	29.444	6.508.720	-	7.450.520	13.959.240	474	46,63%	31,85%
061053	Orta di Atella	CE	27.548	3.562.705	-	5.865.500	9.428.205	342	37,79%	30,48%
061054	Parete	CE	12.087	3.900.967	-	1.403.230	5.304.197	439	73,54%	58,03%
061055	Pastorano	CE	2.987	1.235.176	-	686.130	1.921.306	643	64,29%	50,23%
061056	Piana di Monte Verna	CE	2.204	461.407	176.320	337.790	975.517	443	65,37%	53,89%
061057	Piedimonte Matese	CE	10.482	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
061058	Pietramelara	CE	4.541	1.295.685	-	584.400	1.880.085	414	68,92%	56,28%
061059	Pietravairano	CE	2.824	477.240	16.973	325.380	819.593	290	60,30%	45,76%
061060	Pignataro Maggiore	CE	5.741	1.560.830	-	1.092.780	2.653.610	462	58,82%	49,51%
061061	Pontelatone	CE	1.597	304.375	-	288.300	592.675	371	51,36%	40,14%
061062	Portico di Caserta	CE	7.827	1.451.070	-	1.722.820	3.173.890	406	45,72%	37,60%
061063	Prata Sannita	CE	1.403	246.318	24.911	112.440	383.669	273	70,69%	56,11%
061064	Pratella	CE	1.470	181.818	-	393.340	575.158	391	31,61%	21,63%
061065	Presenzano	CE	1.731	430.678	82.125	239.460	752.263	435	68,17%	48,04%
061066	Raviscanina	CE	1.245	65.684	-	293.440	359.124	288	18,29%	17,45%
061067	Recale	CE	7.756	2.145.545	-	929.250	3.074.795	396	69,78%	50,27%
061068	Riardo	CE	2.257	594.305	-	421.020	1.015.325	450	58,53%	45,95%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO CASERTA - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
061069	Rocca d'Evandro	CE	3.054	767.240	-	196.880	964.120	316	79,58%	59,78%
061070	Roccamonfina	CE	3.292	917.588	-	388.040	1.305.628	397	70,28%	55,85%
061071	Roccaromana	CE	828	136.995	16.425	133.040	286.460	346	53,56%	40,82%
061072	Rocchetta e Croce	CE	447	88.190	-	30.320	118.510	265	74,42%	55,12%
061073	Ruviano	CE	1.725	275.110	138.000	185.460	598.570	347	69,02%	44,77%
061074	San Cipriano d'Aversa	CE	13.530	4.608.500	-	1.693.630	6.302.130	466	73,13%	56,25%
061075	San Felice a Cancello	CE	17.021	4.458.987	-	2.329.580	6.788.567	399	65,68%	50,08%
061076	San Gregorio Matese	CE	891	152.400	-	132.000	284.400	319	53,59%	44,36%
061077	San Marcellino	CE	14.547	3.946.860	-	2.615.900	6.562.760	451	60,14%	48,34%
061078	San Nicola la Strada	CE	22.265	3.979.540	-	5.296.300	9.275.840	417	42,90%	33,64%
061079	San Pietro Infine	CE	872	152.540	-	80.800	233.340	268	65,37%	56,74%
061080	San Potito Sannitico	CE	1.962	369.714	-	273.060	642.774	328	57,52%	47,24%
061081	San Prisco	CE	12.133	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
061082	Santa Maria a Vico	CE	14.190	4.443.701	27.375	635.940	5.107.016	360	87,55%	66,03%
061083	Santa Maria Capua Vetere	CE	32.183	7.518.455	20.805	7.099.190	14.638.450	455	51,50%	40,89%
061084	Santa Maria la Fossa	CE	2.597	692.820	-	467.650	1.160.470	447	59,70%	50,91%
061085	San Tammaro	CE	5.635	1.458.710	-	1.163.350	2.622.060	465	55,63%	45,31%
061086	Sant'Angelo d'Alife	CE	2.129	430.942	8.213	173.720	612.875	288	71,65%	55,82%
061087	Sant'Arpino	CE	14.857	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
061088	Sessa Aurunca	CE	20.688	4.764.680	-	4.927.420	9.692.100	468	49,16%	40,11%
061089	Sparanise	CE	7.270	2.174.971	-	1.007.800	3.182.771	438	68,34%	54,00%
061090	Succivo	CE	8.671	2.393.502	-	1.361.690	3.755.192	433	63,74%	46,23%
061091	Teano	CE	11.691	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
061092	Teverola	CE	14.504	4.168.670	-	2.369.200	6.537.870	451	63,76%	51,31%
061093	Tora e Piccilli	CE	813	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
061094	Trentola-Ducenta	CE	19.790	6.463.680	-	2.164.120	8.627.800	436	74,92%	60,56%
061095	Vairano Patenora	CE	6.503	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
061096	Valle Agricola	CE	777	81.503	-	133.500	215.003	277	37,91%	28,73%
061097	Valle di Maddaloni	CE	2.665	722.857	-	394.140	1.116.997	419	64,71%	52,63%
061098	Villa di Briano	CE	7.215	1.869.057	-	1.703.920	3.572.977	495	52,31%	40,02%
061099	Villa Literno	CE	12.165	1.816.170	-	5.100.808	6.916.978	569	26,26%	17,87%
061100	Vitulazio	CE	7.618	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
061101	Falciano del Massico	CE	3.425	918.186	-	536.040	1.454.226	425	63,14%	52,19%
061102	Cellole	CE	8.089	3.666.940	-	2.193.050	5.859.990	724	62,58%	40,39%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO CASERTA - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
061103	Casapesenna	CE	6.873	1.613.480	-	1.818.560	3.432.040	499	47,01%	36,41%
061104	San Marco Evangelista	CE	6.577	2.229.345	-	1.055.975	3.285.320	500	67,86%	53,08%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO NAPOLI 1 - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
063001	Acerra	NA	58.961	16.714.774	-	8.702.560	25.417.334	431	65,76%	49,92%
063002	Afragola	NA	62.271	8.756.210	-	19.156.450	27.912.660	448	31,37%	25,74%
063011	Caivano	NA	36.781	6.084.549	-	13.798.140	19.882.689	541	30,60%	20,43%
063016	Cardito	NA	21.800	4.465.290	-	6.096.060	10.561.350	484	42,28%	34,53%
063017	Casalnuovo di Napoli	NA	47.261	12.514.876	-	10.356.860	22.871.736	484	54,72%	38,35%
063023	Casoria	NA	74.416	18.069.653	-	15.770.641	33.840.294	455	53,40%	43,40%
063030	Crispano	NA	11.958	2.654.925	-	2.942.120	5.597.045	468	47,43%	35,72%
063033	Frattaminore	NA	15.787	3.672.152	-	2.683.900	6.356.052	403	57,77%	42,03%
063049	Napoli	NA	940.940	167.171.760	29.565	318.173.450	485.374.775	516	34,45%	25,28%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO NAPOLI 2 - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
063005	Arzano	NA	33.527	5.217.475	-	8.684.590	13.902.065	415	37,53%	30,14%
063006	Bacoli	NA	25.694	11.136.965	108.405	2.916.340	14.161.710	551	79,41%	55,54%
063007	Barano d'Ischia	NA	9.981	2.021.709	-	2.436.080	4.457.789	447	45,35%	36,61%
063012	Calvizzano	NA	12.255	2.304.050	-	3.210.100	5.514.150	450	41,78%	29,50%
063019	Casamicciola Terme	NA	7.903	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
063020	Casandrino	NA	13.515	3.397.012	-	2.481.640	5.878.652	435	57,79%	44,65%
063021	Casavatore	NA	18.428	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
063031	Forio	NA	17.525	3.433.834	-	7.521.120	10.954.954	625	31,35%	21,50%
063032	Frattamaggiore	NA	28.565	9.090.956	-	5.757.000	14.847.956	520	61,23%	48,88%
063034	Giugliano in Campania	NA	118.906	31.441.150	41.063	31.365.550	62.847.763	529	50,09%	37,36%
063036	Grumo Nevano	NA	17.522	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
063037	Ischia	NA	19.382	6.685.757	-	6.234.520	12.920.277	667	51,75%	35,61%
063038	Lacco Ameno	NA	4.770	870.020	-	1.910.940	2.780.960	583	31,28%	28,17%
063041	Marano di Napoli	NA	57.750	9.513.448	-	14.873.480	24.386.928	422	39,01%	33,20%
063045	Melito di Napoli	NA	35.535	3.062.853	-	13.187.900	16.250.753	457	18,85%	13,92%
063047	Monte di Procida	NA	12.349	4.099.400	-	1.149.140	5.248.540	425	78,11%	60,79%
063048	Mugnano di Napoli	NA	34.843	8.490.652	-	5.892.540	14.383.192	413	59,03%	43,28%
063060	Pozzuoli	NA	78.870	29.531.864	-	12.839.340	42.371.204	537	69,70%	52,01%
063061	Procida	NA	10.298	4.348.552	-	1.950.864	6.299.416	612	69,03%	49,67%
063062	Qualiano	NA	25.071	4.789.150	-	5.089.040	9.878.190	394	48,48%	38,31%
063063	Quarto	NA	39.685	8.863.929	-	7.696.480	16.560.409	417	53,52%	42,40%
063073	Sant'Antimo	NA	33.075	9.862.745	-	6.751.320	16.614.065	502	59,36%	43,48%
063078	Serrara Fontana	NA	3.093	255.650	-	1.390.440	1.646.090	532	15,53%	9,94%
063087	Villaricca	NA	30.997	6.876.197	-	7.660.040	14.536.237	469	47,30%	34,80%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO NAPOLI 3 - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
063003	Agerola	NA	7.710	2.226.590	117.165	905.606	3.249.361	421	72,13%	53,24%
063004	Anacapri	NA	6.944	2.682.729	125.925	972.870	3.781.524	545	74,27%	61,43%
063008	Boscoreale	NA	27.092	6.256.565	-	5.001.020	11.257.585	416	55,58%	42,68%
063009	Boscotrecase	NA	9.995	2.843.705	-	1.644.492	4.488.197	449	63,36%	46,07%
063010	Brusciano	NA	16.108	4.373.914	-	2.301.010	6.674.924	414	65,53%	50,51%
063013	Camposano	NA	5.163	1.469.786	-	864.740	2.334.526	452	62,96%	50,57%
063014	Capri	NA	6.976	3.009.434	38.873	2.814.130	5.862.437	840	52,00%	44,53%
063015	Carbonara di Nola	NA	2.487	596.380	-	471.340	1.067.720	429	55,86%	44,03%
063018	Casamarciano	NA	3.170	813.662	-	326.700	1.140.362	360	71,35%	55,37%
063022	Casola di Napoli	NA	3.767	983.725	-	283.880	1.267.605	337	77,61%	55,72%
063024	Castellammare di Stabia	NA	63.824	16.887.262	821	14.960.550	31.848.633	499	53,03%	37,79%
063025	Castello di Cisterna	NA	7.882	2.718.900	-	1.079.400	3.798.300	482	71,58%	52,78%
063026	Cercola	NA	16.921	4.495.390	-	3.873.460	8.368.850	495	53,72%	39,95%
063027	Cicciano	NA	12.517	3.099.070	-	1.732.720	4.831.790	386	64,14%	51,14%
063028	Cimitile	NA	7.046	2.084.832	-	1.084.420	3.169.252	450	65,78%	48,42%
063029	Comiziano	NA	1.715	489.720	-	631.120	1.120.840	654	43,69%	33,32%
063035	Gragnano	NA	28.454	7.093.444	-	4.202.080	11.295.524	397	62,80%	50,29%
063039	Lettere	NA	6.147	1.457.000	-	766.060	2.223.060	362	65,54%	51,60%
063040	Liveri	NA	1.554	396.415	-	386.740	783.155	504	50,62%	39,46%
063042	Mariglianella	NA	7.791	2.541.475	-	1.022.970	3.564.445	458	71,30%	50,49%
063043	Marigliano	NA	28.994	6.328.725	84.315	6.394.560	12.807.600	442	50,07%	38,94%
063044	Massa Lubrense	NA	13.983	4.855.021	191.625	1.450.740	6.497.386	465	77,67%	61,31%
063046	Meta	NA	7.928	2.292.808	-	1.213.073	3.505.881	442	65,40%	51,90%
063050	Nola	NA	34.139	8.517.212	-	7.296.940	15.814.152	463	53,86%	44,54%
063051	Ottaviano	NA	23.459	9.641.633	-	882.320	10.523.953	449	91,62%	73,37%
063052	Palma Campania	NA	16.167	5.265.860	-	2.377.820	7.643.680	473	68,89%	49,79%
063053	Piano di Sorrento	NA	12.667	3.751.942	38.325	2.011.420	5.801.687	458	65,33%	47,05%
063054	Pimonte	NA	5.919	1.425.560	-	747.100	2.172.660	367	65,61%	48,38%
063055	Poggiomarino	NA	21.948	5.550.578	-	4.453.860	10.004.438	456	55,48%	45,13%
063056	Pollena Trocchia	NA	13.200	3.622.506	-	1.778.881	5.401.387	409	67,07%	48,07%
063057	Pomigliano d'Arco	NA	40.065	13.395.777	-	5.510.795	18.906.572	472	70,85%	55,40%
063058	Pompei	NA	24.848	8.922.304	-	7.121.760	16.044.064	646	55,61%	48,58%
063059	Portici	NA	53.254	13.274.843	-	9.303.340	22.578.183	424	58,80%	48,27%
063064	Ercolano	NA	51.600	10.630.500	-	10.702.600	21.333.100	413	49,83%	40,39%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO NAPOLI 3 - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
063065	Roccarainola	NA	6.756	1.466.740	-	553.300	2.020.040	299	72,61%	57,52%
063066	San Gennaro Vesuviano	NA	11.928	2.640.330	-	3.295.880	5.936.210	498	44,48%	33,21%
063067	San Giorgio a Cremano	NA	43.304	7.925.324	-	7.590.780	15.516.104	358	51,08%	42,12%
063068	San Giuseppe Vesuviano	NA	29.468	7.564.570	-	4.730.520	12.295.090	417	61,53%	48,57%
063069	San Paolo Bel Sito	NA	3.385	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
063070	San Sebastiano al Vesuvio	NA	8.831	2.454.302	-	1.772.190	4.226.492	479	58,07%	42,10%
063071	Sant'Agnello	NA	8.833	2.935.502	-	1.322.440	4.257.942	482	68,94%	51,27%
063072	Sant'Anastasia	NA	26.617	8.355.331	-	4.705.118	13.060.449	491	63,97%	50,53%
063074	Sant'Antonio Abate	NA	19.376	6.893.036	27.375	2.008.180	8.928.591	461	77,51%	59,58%
063075	San Vitaliano	NA	6.436	2.312.870	-	576.698	2.889.568	449	80,04%	58,83%
063076	Saviano	NA	16.183	3.984.098	-	2.408.560	6.392.658	395	62,32%	47,86%
063077	Scisciano	NA	6.122	1.476.308	-	715.170	2.191.478	358	67,37%	53,56%
063079	Somma Vesuviana	NA	34.220	11.777.797	-	6.368.400	18.146.197	530	64,91%	45,69%
063080	Sorrento	NA	15.956	7.255.413	95.813	3.418.590	10.769.816	675	68,26%	51,45%
063081	Striano	NA	8.735	2.909.230	-	956.300	3.865.530	443	75,26%	55,02%
063082	Terzigno	NA	17.752	5.254.350	-	2.755.920	8.010.270	451	65,60%	46,48%
063083	Torre Annunziata	NA	41.088	10.435.723	-	7.185.790	17.621.513	429	59,22%	43,15%
063084	Torre del Greco	NA	82.329	14.157.946	40.789	20.498.724	34.697.459	421	40,92%	30,61%
063085	Tufino	NA	3.500	1.021.750	-	190.520	1.212.270	346	84,28%	64,51%
063086	Vico Equense	NA	20.416	7.254.096	-	1.798.140	9.052.236	443	80,14%	63,55%
063088	Visciano	NA	4.295	998.540	-	392.065	1.390.605	324	71,81%	51,09%
063089	Volla	NA	25.269	6.977.940	-	4.325.724	11.303.664	447	61,73%	47,57%
063090	Santa Maria la Carità	NA	11.879	3.810.080	-	1.344.300	5.154.380	434	73,92%	53,40%
063091	Trecase	NA	8.738	1.828.576	-	2.262.000	4.090.576	468	44,70%	29,45%
063092	Massa di Somma	NA	5.094	1.367.970	-	784.580	2.152.550	423	63,55%	51,80%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
064014	Calabritto	AV	2.270	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
064017	Caposele	AV	3.339	442.004	-	498.460	940.464	282	47,00%	39,39%
064098	Senerchia	AV	775	95.735	-	52.430	148.165	191	64,61%	55,81%
065001	Acerno	SA	2.533	765.352	-	265.900	1.031.252	407	74,22%	58,73%
065002	Agropoli	SA	21.590	6.972.049	-	3.596.840	10.568.889	490	65,97%	53,14%
065003	Albanella	SA	6.310	1.349.737	-	156.160	1.505.897	239	89,63%	67,68%
065004	Alfano	SA	939	127.650	-	55.740	183.390	195	69,61%	55,85%
065005	Altavilla Si	SA	6.969	1.520.455	-	515.100	2.035.555	292	74,69%	60,63%
065006	Amalfi	SA	4.876	1.724.760	-	966.320	2.691.080	552	64,09%	44,21%
065007	Angri	SA	33.885	7.548.175	-	8.030.680	15.578.855	460	48,45%	33,68%
065008	Aquara	SA	1.389	308.507	-	101.280	409.787	295	75,28%	57,51%
065009	Ascea	SA	5.810	2.281.164	-	870.320	3.151.484	542	72,38%	53,84%
065010	Atena Luca	SA	2.406	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
065011	Atrani	SA	801	208.790	-	58.300	267.090	333	78,17%	64,11%
065012	Auletta	SA	2.206	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
065013	Baronissi	SA	16.953	5.775.778	-	953.720	6.729.498	397	85,83%	64,91%
065014	Battipaglia	SA	50.281	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
065015	Bellosguar	SA	734	185.815	-	57.840	243.655	332	76,26%	57,31%
065016	Bracigliano	SA	5.386	1.315.607	18.068	353.360	1.687.035	313	79,05%	63,61%
065017	Buccino	SA	4.725	1.151.460	-	396.152	1.547.612	328	74,40%	56,83%
065018	Buonabitac	SA	2.449	472.552	-	224.878	697.430	285	67,76%	57,52%
065019	Caggiano	SA	2.608	326.605	208.640	231.840	767.085	294	69,78%	58,69%
065020	Calvanico	SA	1.418	346.200	-	152.860	499.060	352	69,37%	55,68%
065021	Camerota	SA	7.077	3.099.573	-	1.019.060	4.118.633	582	75,26%	63,44%
065022	Campagna	SA	16.837	3.493.425	-	1.685.860	5.179.285	308	67,45%	47,99%
065023	Campora	SA	359	27.450	-	50.640	78.090	218	35,15%	29,33%
065024	Cannalong	SA	980	207.760	-	87.480	295.240	301	70,37%	57,37%
065025	Capaccio	SA	23.142	8.449.999	665.760	4.388.960	13.504.719	584	67,50%	54,86%
065026	Casalbuon	SA	1.112	109.053	5.475	51.640	166.168	149	68,92%	58,21%
065027	Casaletto S	SA	1.322	197.310	-	151.280	348.590	264	56,60%	40,01%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
065028	Casal Velir	SA	5.425	2.770.272	120.450	649.030	3.539.752	652	81,66%	63,03%
065029	Caselle in	SA	1.891	353.500	27.375	110.540	491.415	260	77,51%	54,83%
065030	Castelcivita	SA	1.517	244.160	-	135.100	379.260	250	64,38%	53,40%
065031	Castellaba	SA	8.878	4.386.475	-	1.432.020	5.818.495	655	75,39%	59,66%
065032	Castelnuov	SA	2.796	780.279	-	128.410	908.689	325	85,87%	67,96%
065033	Castelnuov	SA	494	137.880	-	44.320	182.200	369	75,68%	55,90%
065034	Castel San	SA	13.456	4.417.489	-	979.730	5.397.219	401	81,85%	63,03%
065035	Castel San	SA	2.295	498.654	-	106.480	605.134	264	82,40%	60,62%
065036	Castiglione	SA	1.306	277.440	-	127.000	404.440	310	68,60%	54,43%
065037	Cava de' T	SA	50.774	14.608.414	123.188	7.291.380	22.022.982	434	66,89%	55,64%
065038	Celle di Bu	SA	1.806	379.860	-	170.440	550.300	305	69,03%	55,45%
065039	Centola	SA	5.063	1.999.505	-	907.820	2.907.325	574	68,77%	50,31%
065040	Ceraso	SA	2.260	511.270	-	101.440	612.710	271	83,44%	63,74%
065041	Cetara	SA	2.033	900.496	-	255.040	1.155.536	568	77,93%	63,76%
065042	Cicerale	SA	1.183	174.278	-	70.030	244.308	207	71,34%	60,49%
065043	Colliano	SA	3.471	636.200	-	351.540	987.740	285	64,41%	54,27%
065044	Conca dei	SA	671	262.805	10.950	95.560	369.315	550	74,13%	59,23%
065045	Controne	SA	795	153.580	-	104.040	257.620	324	59,61%	48,81%
065046	Contursi T	SA	3.243	663.440	-	370.630	1.034.070	319	64,16%	45,47%
065047	Corbara	SA	2.519	617.568	-	329.460	947.028	376	65,21%	53,32%
065048	Corleto Mo	SA	524	145.075	-	30.820	175.895	336	82,48%	65,37%
065049	Cuccaro V	SA	557	58.460	44.560	58.820	161.840	291	63,66%	54,28%
065050	Eboli	SA	38.492	9.731.109	-	5.752.800	15.483.909	402	62,85%	49,36%
065051	Felitto	SA	1.193	247.497	-	68.280	315.777	265	78,38%	60,34%
065052	Fisciano	SA	13.788	5.446.637	-	1.108.480	6.555.117	475	83,09%	62,78%
065053	Furore	SA	719	180.130	12.045	106.440	298.615	415	64,36%	51,44%
065054	Futani	SA	1.108	166.280	-	86.620	252.900	228	65,75%	46,73%
065055	Giffoni Sei	SA	4.966	1.397.105	-	321.100	1.718.205	346	81,31%	62,78%
065056	Giffoni Vall	SA	11.709	3.561.390	-	1.141.460	4.702.850	402	75,73%	58,92%
065057	Gioi	SA	1.170	135.060	-	229.940	365.000	312	37,00%	31,94%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
065058	Giungano	SA	1.312	267.288	-	34.110	301.398	230	88,68%	65,70%
065059	Ispani	SA	1.014	314.310	-	227.140	541.450	534	58,05%	36,36%
065060	Laureana C	SA	1.201	247.405	-	136.610	384.015	320	64,43%	55,01%
065061	Laurino	SA	1.366	226.560	-	95.980	322.540	236	70,24%	61,28%
065062	Laurito	SA	729	157.210	-	8.100	165.310	227	95,10%	73,89%
065063	Laviano	SA	1.381	308.627	-	117.960	426.587	309	72,35%	53,66%
065064	Lustra	SA	1.012	115.230	-	139.880	255.110	252	45,17%	27,16%
065065	Magliano V	SA	615	128.851	13.688	77.050	219.589	357	64,91%	54,93%
065066	Maiori	SA	5.495	2.147.946	-	920.290	3.068.236	558	70,01%	59,62%
065067	Mercato Sa	SA	21.930	6.541.043	-	2.670.020	9.211.063	420	71,01%	55,92%
065068	Minori	SA	2.649	1.030.290	-	267.780	1.298.070	490	79,37%	65,54%
065069	Moio della	SA	1.856	497.294	16.425	95.640	609.359	328	84,30%	65,33%
065070	Montano A	SA	1.856	312.930	-	108.580	421.510	227	74,24%	62,15%
065071	Montecorio	SA	2.629	1.070.580	-	149.490	1.220.070	464	87,75%	64,29%
065072	Montecorvi	SA	11.138	2.856.450	-	1.393.920	4.250.370	382	67,20%	53,18%
065073	Montecorv	SA	12.176	2.786.245	-	1.149.280	3.935.525	323	70,80%	55,97%
065074	Monteforte	SA	525	79.010	-	25.320	104.330	199	75,73%	50,11%
065075	Monte San	SA	1.486	333.538	-	93.892	427.430	288	78,03%	70,22%
065076	Montesano	SA	6.363	941.690	30.113	489.160	1.460.963	230	66,52%	48,01%
065077	Morigerati	SA	604	125.730	-	-	125.730	208	100,00%	58,39%
065078	Nocera Inf	SA	44.667	11.217.760	-	8.667.070	19.884.830	445	56,41%	45,13%
065079	Nocera Su	SA	23.983	7.162.512	-	1.666.900	8.829.412	368	81,12%	61,62%
065080	Novi Velia	SA	2.309	415.813	-	184.180	599.993	260	69,30%	56,99%
065081	Ogliastro C	SA	2.288	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
065082	Olevano su	SA	6.574	1.612.666	-	375.123	1.987.789	302	81,13%	60,76%
065083	Oliveto Citi	SA	3.700	754.858	-	612.040	1.366.898	369	55,22%	42,43%
065084	Omignano	SA	1.667	418.500	-	220.680	639.180	383	65,47%	54,84%
065085	Orria	SA	987	156.062	-	149.460	305.522	310	51,08%	43,68%
065086	Ottati	SA	634	103.584	-	19.816	123.400	195	83,94%	72,87%
065087	Padula	SA	5.014	1.106.685	-	376.220	1.482.905	296	74,63%	57,84%

N.C. dato non certificato

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
065088	Pagani	SA	34.777	5.249.487	-	10.819.220	16.068.707	462	32,67%	24,87%
065089	Palomonte	SA	3.835	398.590	-	345.130	743.720	194	53,59%	43,62%
065090	Pellezzano	SA	10.863	2.915.480	-	1.027.860	3.943.340	363	73,93%	56,34%
065091	Perdifumo	SA	1.765	476.890	-	85.700	562.590	319	84,77%	63,09%
065092	Perito	SA	853	206.044	-	65.600	271.644	318	75,85%	55,23%
065093	Pertosa	SA	655	155.870	-	129.190	285.060	435	54,68%	42,04%
065094	Petina	SA	1.051	133.810	-	72.960	206.770	197	64,71%	50,15%
065095	Piaggine	SA	1.204	268.870	-	105.740	374.610	311	71,77%	59,48%
065096	Pisciotta	SA	2.523	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
065097	Polla	SA	5.217	1.053.565	-	549.800	1.603.365	307	65,71%	52,07%
065098	Pollica	SA	2.254	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
065099	Pontecagn	SA	25.939	9.173.643	-	2.974.920	12.148.563	468	75,51%	58,77%
065100	Positano	SA	3.809	1.358.188	-	1.576.802	2.934.990	771	46,28%	36,57%
065101	Postiglione	SA	2.037	329.270	-	226.230	555.500	273	59,27%	49,63%
065102	Praiano	SA	2.008	725.837	56.393	308.840	1.091.070	543	71,69%	60,12%
065103	Prignano C	SA	1.065	155.610	-	25.030	180.640	170	86,14%	69,46%
065104	Ravello	SA	2.469	806.063	-	680.120	1.486.183	602	54,24%	44,22%
065105	Ricigliano	SA	1.092	107.270	87.360	147.980	342.610	314	56,81%	47,49%
065106	Roccadasp	SA	7.012	1.597.570	-	441.820	2.039.390	291	78,34%	67,41%
065107	Roccaglori	SA	1.585	341.710	8.213	151.860	501.783	317	69,74%	59,82%
065108	Roccapiem	SA	8.800	2.713.076	-	729.720	3.442.796	391	78,80%	53,95%
065109	Rofrano	SA	1.415	274.950	-	94.920	369.870	261	74,34%	55,35%
065110	Romagnan	SA	378	89.820	-	43.920	133.740	354	67,16%	56,97%
065111	Roscigno	SA	652	146.760	-	43.640	190.400	292	77,08%	58,47%
065112	Rutino	SA	771	239.933	-	91.720	331.653	430	72,34%	58,53%
065113	Sacco	SA	450	83.250	-	39.200	122.450	272	67,99%	59,67%
065114	Sala Consi	SA	11.869	2.661.930	6.570	2.112.040	4.780.540	403	55,82%	41,38%
065115	Salento	SA	1.842	314.954	26.280	149.240	490.474	266	69,57%	58,75%
065116	Salerno	SA	130.240	35.171.984	548	23.679.620	58.852.152	452	59,76%	47,95%
065117	Salvitelle	SA	499	52.100	-	61.920	114.020	228	45,69%	41,07%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
065118	San Cipria	SA	6.562	1.927.393	-	882.570	2.809.963	428	68,59%	49,19%
065119	San Giova	SA	3.709	1.109.380	-	411.820	1.521.200	410	72,93%	59,02%
065120	San Grego	SA	4.071	562.597	136.875	304.580	1.004.052	247	69,66%	58,53%
065121	San Mang	SA	2.689	604.178	-	268.340	872.518	324	69,25%	54,14%
065122	San Marza	SA	10.467	2.855.669	-	1.716.860	4.572.529	437	62,45%	49,62%
065123	San Mauro	SA	868	327.030	19.163	48.990	395.183	455	87,60%	58,67%
065124	San Mauro	SA	545	54.230	43.600	44.850	142.680	262	68,57%	56,12%
065125	San Pietro	SA	1.672	422.340	-	287.700	710.040	425	59,48%	50,39%
065126	San Rufo	SA	1.655	190.410	-	123.540	313.950	190	60,65%	54,71%
065127	Santa Mari	SA	3.193	863.800	-	649.200	1.513.000	474	57,09%	43,28%
065128	Sant'Angel	SA	539	100.963	-	38.243	139.206	258	72,53%	63,13%
065129	Sant'Arsen	SA	2.716	761.480	-	235.780	997.260	367	76,36%	66,89%
065130	Sant'Egidio	SA	8.867	2.838.455	-	1.428.470	4.266.925	481	66,52%	52,81%
065131	Santomenn	SA	405	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
065132	San Valent	SA	11.014	2.591.100	-	2.140.740	4.731.840	430	54,76%	43,37%
065133	Sanza	SA	2.414	315.840	-	272.260	588.100	244	53,71%	41,57%
065134	Sapri	SA	6.516	1.715.706	-	1.157.320	2.873.026	441	59,72%	49,17%
065135	Sarno	SA	30.748	10.807.994	-	2.847.220	13.655.214	444	79,15%	60,32%
065136	Sassano	SA	4.745	800.697	-	383.260	1.183.957	250	67,63%	58,05%
065137	Scafati	SA	48.762	12.703.610	-	7.266.420	19.970.030	410	63,61%	50,32%
065138	Scala	SA	1.524	374.130	-	133.860	507.990	333	73,65%	56,68%
065139	Serramezz	SA	286	35.080	-	18.220	53.300	186	65,82%	55,91%
065140	Serre	SA	3.808	1.013.989	-	242.100	1.256.089	330	80,73%	59,46%
065141	Sessa Cile	SA	1.227	191.850	-	76.380	268.230	219	71,52%	58,70%
065142	Siano	SA	9.554	2.169.505	-	1.519.880	3.689.385	386	58,80%	43,85%
065143	Sicignano	SA	3.229	803.088	-	78.860	881.948	273	91,06%	71,44%
065144	Stella Ciler	SA	685	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.
065145	Stio	SA	782	197.250	-	30.870	228.120	292	86,47%	58,34%
065146	Teggiano	SA	7.432	1.612.457	63.510	868.860	2.544.827	342	65,86%	50,75%
065147	Torchiara	SA	1.840	632.290	-	44.180	676.470	368	93,47%	66,57%

N.C. dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata e tasso di riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Codice ISTAT	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
065148	Torraca	SA	1.211	171.060	-	180.620	351.680	290	48,64%	38,71%
065149	Torre Orsa	SA	2.044	381.840	-	187.320	569.160	278	67,09%	54,03%
065150	Tortorella	SA	482	118.430	12.319	16.440	147.189	305	88,83%	65,39%
065151	Tramonti	SA	4.107	1.035.158	266.085	284.940	1.586.183	386	82,04%	64,07%
065152	Trentinara	SA	1.570	363.923	13.688	88.270	465.881	297	81,05%	66,37%
065153	Valle dell'A	SA	223	43.819	-	18.200	62.019	278	70,65%	58,95%
065154	Vallo della	SA	8.172	2.817.970	-	870.480	3.688.450	451	76,40%	53,35%
065155	Valva	SA	1.592	258.300	-	144.340	402.640	253	64,15%	50,88%
065156	Vibonati	SA	3.260	697.414	-	988.730	1.686.144	517	41,36%	31,34%
065157	Vietri sul M	SA	7.408	1.558.792	-	2.465.120	4.023.912	543	38,74%	29,64%
065158	Bellizzi	SA	13.418	5.303.234	-	1.342.790	6.646.024	495	79,80%	60,16%

N.C. dato non certificato

REGIONE CAMPANIA

Dati aggregati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani della Regione Campania, Province e ATO

ANNO 2020

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA ORGR

Ambito Territoriale Ottimale	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
Avellino	396.063	90.827.650	619.315	50.056.461	141.503.425	357	64,63%	51,37%
Benevento	272.749	71.386.032	2.165.076	26.499.667	100.050.776	367	73,51%	52,91%
Caserta	911.606	219.093.522	1.822.015	194.426.602	415.342.139	456	53,19%	41,30%
Napoli 1	1.270.175	240.104.189	29.565	397.680.181	637.813.935	502	37,65%	28,05%
Napoli 2	689.539	174.748.521	149.468	161.271.684	336.169.673	488	52,03%	39,28%
Napoli 3	1.057.944	288.316.574	761.025	189.031.706	478.109.305	452	60,46%	46,66%
Salerno	1.081.683	294.495.094	2.168.736	154.836.716	451.500.546	417	65,71%	51,62%

Provincia	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
Avellino	405.963	92.758.533	619.315	51.118.851	144.496.698	356	64,62%	51,42%
Benevento	269.233	70.372.980	2.165.076	26.160.527	98.698.584	367	73,49%	52,79%
Caserta	911.606	219.093.522	1.822.015	194.426.602	415.342.139	456	53,19%	41,30%
Napoli	3.017.658	703.169.284	940.058	747.983.571	1.452.092.913	481	48,49%	36,96%
Salerno	1.075.299	293.577.263	2.168.736	154.113.466	449.859.465	418	65,74%	51,64%

	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
Regione Campania	**5.679.759**	**1.378.971.582**	**7.715.200**	**1.173.803.017**	**2.560.489.798**	**451**	**54,16%**	**41,73%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 244 del 22/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)" - PROPONENTE MICHELE ENERGY S.R.L. - CUP 8998.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 271950 del 19/05/2021 contrassegnata con CUP 8998, la Michele Energy S.r.l., con sede in Via Principe Umberto di Piemonte 88 nel San Marco dei Cavoti, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Progetto di realizzazione impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN)*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata alla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 274525 del 20/05/2021, la Michele Energy S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite a mezzo pec del 01/06/2021;

d. che con nota prot. reg. n. 301705 del 04/06/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che nel termine di cui sopra sono state acquisite osservazioni prodotte dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della provincia di Caserta e Benevento prot. n. 17765 del 07/10/2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/10/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, la quale evidenzia quanto segue:*
L'intervento oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è relativo a quello proposto dalla Società Michele Energy s.r.l. per l'impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione, con potenza complessiva di 999 kW, da realizzarsi in agro del Comune di San Marco dei Cavoti (BN) in loc. Tamburino e composto da un solo aerogeneratore.
Con lo Studio Preliminare Ambientale presentato, il proponente ha fornito informazioni e dati ed ha sviluppato analisi in relazione alle caratteristiche del progetto, in particolare delle dimensioni, dell'utilizzazione delle risorse naturali (suolo e territorio), dei disturbi ambientali e dei rischi per la salute umana; inoltre, la localizzazione dell'impianto eolico ha considerato la sensibilità ambientale dell'area (utilizzazione del territorio esistente), le risorse naturali della zona (suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo nonché la capacità di carico dell'ambiente naturale.
Le valutazioni condotte ai sensi dell'Allegato IV bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., però, non hanno consentito di poter escludere con assoluta certezza la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi sulle seguenti componenti ambientali quali: suolo (nuovo consumo), paesaggio (inserimento di ulteriore pala eolica), fauna.
Si ritiene, pertanto, necessario condurre approfondimenti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (da ricondurre nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.), fornendo contenuti informativi ed analisi aggiuntive per i seguenti aspetti:
- viabilità sia quella da realizzare che quella da adeguare (profili – sezioni);
- deflusso delle acque provenienti dalle piazzole e loro recapito finale oltre alle opere di drenaggio e convogliamento delle acque meteoriche;
- gittata massima degli elementi rotanti da effettuare secondo quanto indicato nel foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44 del 12.02.2021 redatto dalla UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- elenco degli impianti esistenti, autorizzati e in via di autorizzazione limitrofi all'impianto in progetto in un raggio di 20 km dall'impianto;
- distanza tra l'aerogeneratore del realizzando progetto e gli aerogeneratori afferenti gli impianti esistenti, autorizzati e in via di autorizzazione presenti all'intorno;
- tipologia e profondità della fondazione dell'aerogeneratore
- caratteristiche costruttive della fondazione dell'aerogeneratore
- profondità della falda e sua eventuale interazione con la fondazione dell'aerogeneratore;
- cumulo con altri progetti esistenti, autorizzati e in via di autorizzazione presenti in un raggio di 20 km dall'impianto per gli aspetti paesaggistici, gli aspetti riguardanti la salute pubblica (impatto acustico misurato entro un raggio di 5 km da ciascuno degli aerogeneratori, elettromagnetico, gittata, effetto flickering), suolo e sottosuolo (D.G.R. n. 532/2016);
- computo metrico che tenga conto delle quantità di misto stabilizzato di cava da utilizzarsi per la sistemazione delle strade;

- *eventuale necessità di predisporre un Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi del D.P.R. n. 120/2017.*

L'istruttore dà, altresì, lettura della nota della Soprintendenza ABAP per le provincie di Benevento e Caserta prot. MiBAC_SABAP-CE n. 0017765 del 07.10.2021 a firma dell'Arch. Gerardo Marucci (Allegato 1), già inviata dalla Regione via e-mail ai componenti della Commissione stesso 7.10.2021, riferendo di condividerne i contenuti in quanto la Soprintendenza scrive, tra l'altro, di "… ritiene necessario acquisire maggiori approfondimenti fornendo un elenco degli impianti già realizzati, con l'aggiunta di quelli autorizzati e in via di autorizzazione limitrofi all'impianto di progetto in un raggio di 20 km dall'impianto nonché a distanza tra l'aerogeneratore in progetto e gli aerogeneratori degli impianti esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione".

Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che dovrà svolgersi secondo gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 680 del 07.11.2017.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Santangelo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale";

b. che la Michele Energy S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal funzionario dott.ssa Assunta Maria Santangelo ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07/10/2021, il "*Progetto di*

realizzazione impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN)", proposto dalla Michele Energy S.r.l., con sede in Via Principe Umberto di Piemonte 88 nel San Marco dei Cavoti, in quanto le valutazioni condotte ai sensi dell'Allegato IV bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non hanno consentito di poter escludere con assoluta certezza la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi sulle seguenti componenti ambientali quali suolo (nuovo consumo), paesaggio (inserimento di ulteriore pala eolica) e fauna e ritenendo, pertanto, necessario condurre approfondimenti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (da ricondurre nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.), mediante contenuti informativi ed analisi aggiuntive per i seguenti aspetti:

1.1 viabilità sia quella da realizzare che quella da adeguare (profili – sezioni);
1.2 deflusso delle acque provenienti dalle piazzole e loro recapito finale oltre alle opere di drenaggio e convogliamento delle acque meteoriche;
1.3 gittata massima degli elementi rotanti da effettuare secondo quanto indicato nel foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44 del 12.02.2021 redatto dalla UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
1.4 elenco degli impianti esistenti, autorizzati e in via di autorizzazione limitrofi all'impianto in progetto in un raggio di 20 km dall'impianto;
1.5 distanza tra l'aerogeneratore del realizzando progetto e gli aerogeneratori afferenti gli impianti esistenti, autorizzati e in via di autorizzazione presenti all'intorno;
1.6 tipologia e profondità della fondazione dell'aerogeneratore
1.7 caratteristiche costruttive della fondazione dell'aerogeneratore
1.8 profondità della falda e sua eventuale interazione con la fondazione dell'aerogeneratore;
1.9 cumulo con altri progetti esistenti, autorizzati e in via di autorizzazione presenti in un raggio di 20 km dall'impianto per gli aspetti paesaggistici, gli aspetti riguardanti la salute pubblica (impatto acustico misurato entro un raggio di 5 km da ciascuno degli aerogeneratori, elettromagnetico, gittata, effetto flickering), suolo e sottosuolo (D.G.R. n. 532/2016);
1.10 computo metrico che tenga conto delle quantità di misto stabilizzato di cava da utilizzarsi per la sistemazione delle strade;
1.11 eventuale necessità di predisporre un Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi del D.P.R. n. 120/2017.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
3.1 al proponente Michele Energy S.r.l.;
3.2 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della provincia di Caserta e Benevento;
3.3 alla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia & Carburanti;
3.4 al Comune San Marco dei Cavoti;
3.5 alla Provincia di Benevento;
3.6 alla Comunità Montana del Fortore;
3.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 245 del 26/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. INERENTE IL PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO PRODOTTO DALLA DIGESTIONE DI BIOMASSA CON UNA FASE SUCCESSIVA DI COMPOSTAGGIO PER L'OTTENIMENTO DI COMPOST DI QUALITA' NEL COMUNE DI CAIVANO (NA)" - PROPONENTE: SOCIETA' BIOTECH S.R.L. - CUP 8338.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a) il titolo III della Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n.77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c) il D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241, così come modificata dalle disposizioni del D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";*

e) l'art.27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) la procedura dettagliata concernente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.680 del 7 novembre 2017;

CONSIDERATO CHE:
a) la Società Biotech S.r.l. (di seguito: la Società proponente), con sede legale in Napoli, Via Piazzetta di Porto n.5 – P.IVA 08498971210 – ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo regionale con il n.570888 del 11.09.2018, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii per il progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*";

b) ai sensi di quanto previsto al comma 1 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. la Società proponente ha trasmesso, unitamente all'istanza presentata, specifico elenco in cui sono state riportate le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati (di seguito: titoli abilitativi) dalla stessa individuate come necessarie per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto;

c) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare la documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti la completezza e l'adeguatezza della detta documentazione

secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania l'Avviso di cui all'art.23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere alla Società proponente la richiesta di integrazioni formulata ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 6.2.2 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;
- a disporre, tenuto conto della natura rilevante e sostanziale per il pubblico del riscontro fornito dal proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni sopra richiamata, l'espletamento di una fase di ulteriore consultazione a norma di quanto in proposito previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso per l'avvio della fase di ulteriore consultazione disposta con la sopra richiamata nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019;
- ad indire, con nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., indicando in giorni 120 a far data dalla ricezione della nota di convocazione il termine ultimo per la conclusione dei lavori;
- a convocare e svolgere le riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 25 giugno 2019 (1ª riunione di lavoro), 2 luglio 2019 (2ª riunione di lavoro), 17 luglio 2019 (3ª riunione di lavoro), 24 luglio 2019 (4ª riunione di lavoro) e 16 settembre 2019 (5ª riunione di lavoro);
- a disporre, per le motivazioni riportate nel resoconto della riunione di lavoro del 16 settembre 2019, il riavvio parziale del procedimento secondo le modalità definite nel detto resoconto;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali", nell'ambito del riavvio parziale del procedimento, la documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti la completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. limitatamente agli aspetti connessi al riavvio parziale del procedimento;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali", nell'ambito del riavvio parziale del procedimento, l'Avviso di cui all'art.23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto limitatamente agli aspetti connessi al riavvio parziale del procedimento;
- a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Caserta, nell'ambito del riavvio parziale del procedimento, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
- ad indire, con nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, nell'ambito del riavvio parziale del procedimento e limitatamente agli aspetti ad esso connessi, la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., indicando in giorni 120 a far data dalla ricezione della nota di convocazione il termine ultimo per la conclusione dei lavori;
- a convocare e svolgere, nell'ambito del riavvio parziale del procedimento, le riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 12 marzo 2020 (1ª riunione di lavoro), 11 giugno 2020 (2ª riunione di lavoro), 25 giugno 2020 (prosecuzione 2ª riunione di lavoro) e 22 luglio 2020 (3ª riunione di lavoro);

d) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.5 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017 e riportato, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020, in Allegato 1 al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:
a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

b) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento, comprensiva della descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, è integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8338_prot_2018.570888_del_11-09-2018.via

RILEVATO CHE:
a) nel corso del procedimento, in sede di Conferenza di Servizi, sono stati espressi:

- parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza, espresso, nei limiti delle proprie competenze, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato (nominato con nota prot. n.39857 del 7 febbraio 2020 della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli) nella riunione della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 e confermato, con precisazioni, nella riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020 alla luce di quanto riportato nel relativo resoconto, sulla base dei pronunciamenti resi:
  - dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli con nota prot. n.10714 del 7 marzo 2019 in materia di prevenzione incendi;
  - dal Comando Scuole dell'Aeronautica Militare – 3^ Regione Aerea – con nota prot. n.39805 del 20 settembre 2019 in materia di verifica, per i soli aspetti di interesse dell'Aeronautica Militare, dell'interferenza con superfici di delimitazione ostacoli al volo e rispetto di servitù;
  - dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con nota prot. n.TSU-27/03/2020-0033790_P del 27 marzo 2020 relativamente agli aspetti aeronautici di competenza;
  - dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli con nota prot. n.8423 del 18 giugno 2020 in relazione all'esercizio delle funzioni in materia di tutela paesaggistica ex art.146, comma 10, del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; con precisazione che il detto parere prot. n.8423 del 18 giugno 2020 è da intendersi modificato secondo quanto riportato nel resoconto della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020 in relazione alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse dalla Società Biotech S.r.l.;
- parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni espresso dall'Ente d'Ambito Napoli 1 – Rifiuti con nota prot. n.176 del 9 marzo 2020; con precisazione che il detto parere prot. n.176 del 9 marzo 2020 è da intendersi modificato secondo quanto riportato nel resoconto della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020 in relazione alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse dalla società Biotech S.r.l.;
- parere favorevole con indicazioni reso, nell'ambito delle attività connesse alle valutazioni inerenti

il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in relazione alla valutazione della soluzione tecnica esecutiva per il collettamento dei reflui prodotti dall'impianto al collettore denominato Emissario di Acerra, dall'Ente Idrico Campano - Distretto Napoli con nota prot. n.23195 del 9 dicembre 2019;

- parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dagli Uffici e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, espresso, nei limiti delle proprie competenze, dal Rappresentante Unico della Regione Campania (individuato, per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e s.m.i., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017) nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 giugno 2020 e confermato nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020, sulla base dei pronunciamenti resi:
  - dal Dirigente dello Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, in relazione all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale; con precisazione che, ai fini dell'emanazione del provvedimento di V.I.A., si terrà conto delle modifiche alla scheda istruttoria riportate nel resoconto della riunione della Conferenza di Servizi del giorno 11 giugno 2020 in relazione al soggetto individuato per le verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali e di quelle riportate nel resoconto della riunione della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020 in relazione alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse dalla società Biotech S.r.l. Sulle condizioni ambientali n.1 e n.2;
  - dalla ASL Napoli2Nord con nota prot. n.16794/20 del 16 aprile 2020 in relazione agli aspetti igienico-sanitari;
  - dalla U.O.D. 50.18.06 "Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile" con nota prot. n.271975 del 10 giugno 2020 in relazione al rilascio delle autorizzazioni sismiche per l'esecuzione dei lavori strutturali ex art.94 del D.P.R. n.380/2001 ed artt. 2 e 4 del della L.R. n.9/83 come modificata dall'art.10 della L.R. n.19/09; tenuto conto anche delle precisazioni fornite nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020;
  - dalla U.O.D. 50.09.01 "*Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo*" della Regione Campania in relazione alla proposta di parere di merito accompagnata da Relazione Tecnica Illustrativa trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli ai sensi delle disposizioni dell'art.146, comma 10, del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; tenuto conto anche del pronunciamento reso nelle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 e del 22 luglio 2020 in relazione al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica che recherà le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza con propria nota prot. n.8423 del 18 giugno 2020, da intendersi modificate alla luce di quanto riportato nel resoconto della riunione di Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020 con riferimento alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse dalla società Biotech S.r.l.;
  - dal Dirigente dello Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dal Dipartimento di Napoli dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n.44901 del 23 luglio 2019;
  - dalla U.O.D. 50.17.08 "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti - Napoli" della Regione Campania con nota prot. n.145490 del 5 marzo 2020 in relazione alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale;
  - dalla U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green economy e bioeconomia" della Regione Campania con nota prot. n.272943 del 11 giugno 2020 in relazione al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.; tenuto conto anche delle dichiarazioni rese nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 in relazione alle opere di connessione;
- parere non favorevole espresso, per gli aspetti di competenza, dal Comune di Caivano con nota

prot. n.17773 del 24 luglio 2019 e con nota prot. n.19282 del 23 agosto 2019, come confermato con nota prot. n.18840 del 10 luglio 2020;

b) ai sensi del comma 7 dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e ss.mm.ii. è stato ritenuto acquisito il parere favorevole senza condizioni della Città Metropolitana di Napoli per gli aspetti di competenza, evidenziando, tuttavia, che in sede di Conferenza di Servizi la Società proponente si è impegnata a rispettare comunque le indicazioni fornite dall'Ente con le note prot. n.22957 del 19 febbraio 2020 e prot. n.64233 del 19 giugno 2020 allegate al Rapporto Finale dei lavori;

c) la Città di Acerra, che, pur non essendo soggetto preposto al rilascio di titoli abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata è stata invitata a partecipare con proprio Rappresentante ai lavori della Conferenza di Servizi in qualità di soggetto potenzialmente interessato, con specificazione del fatto che le osservazioni dalla stessa eventualmente formulate sarebbero state tenute in considerazione esclusivamente in quanto costituenti ulteriori elementi di conoscenza utili alle valutazioni dei soggetti preposti al rilascio dei detti titoli abilitativi, con nota acquisita al protocollo regionale in data 17 giugno 2019 con n.379844 ha formulato proprie osservazioni evidenziando criticità potenzialmente connesse alla realizzazione dell'impianto in progetto e rappresentando la propria opposizione;

d) la Società SNAM Rete Gas S.p.A. – Distretto Sud Occidentale, con propria nota prot. n.693/LAN del 20 luglio 2020 ha fornito indicazioni prescrittive in relazione alla definizione del tracciato della condotta di interconnessione dell'impianto di produzione di biometano alla rete di trasporto esistente di proprietà di Snam Rete Gas ed alla localizzazione dell'area destinata al nuovo punto di consegna del gas;

e) il Responsabile del Procedimento, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi, analizzate le motivazioni dei pronunciamenti formulati, per tutti gli aspetti di competenza, dai soggetti coinvolti, per le motivazioni riportate nel Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi in allegato 1 al presente provvedimento, del quale lo stesso costituisce parte integrante e sostanziale, ha ritenuto prevalenti le motivazioni alla base dei pronunciamenti favorevoli alla realizzazione dell'iniziativa di progetto espressi in Conferenza di Servizi e, fermo restando quanto previsto dall'art.14-quater, comma 3, della Legge n.241/1990 e s.m.i. in caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza presentata dalla Società Biotech S.r.l. inerente il progetto denominato "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)";

f) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 1, lettera e) della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento ha consegnato al Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, in qualità di organo competente all'emanazione del provvedimento finale, tutti gli atti inerenti il procedimento;

CONSIDERATO, altresì CHE:

a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita*";

b) come previsto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi in Allegato 1 al presente provvedimento, del quale lo stesso costituisce parte integrante e sostanziale, sono stati emanati:
- Decreto Dirigenziale n.134 del 31 luglio 2020 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, recante "*Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di*

qualità nel Comune di Caivano (NA)" oggetto di istanza trasmessa dalla Società Biotech S.r.l. ai sensi dell'art. 27-bis del DLgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. - CUP 8338";
- Decreto Dirigenziale n.23 del 8 agosto 2020 della U.O.D. 50.09.01 "Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo" della Regione Campania, recante "*Autorizzazione paesaggistica, rilasciata in via sostitutiva, inerente al progetto di un "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" sito in Caivano alla contrada Omomorto – ex comma 10, art.146 del d.lgs. 22.01.2004, n.42 e ss.mm. e ii.*";
- Decreto Dirigenziale n.219 del 11 settembre 2020 della U.O.D. 50.17.08 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti - Napoli" della Regione Campania, recante "*CUP 8338 P.A.U.R. Società Biotech srl. "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione della biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano - località Omo Morto". Autorizzazione Integrata Ambientale*";
- Decreto Dirigenziale n.28 del 9 ottobre 2020 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia" della Regione Campania, recante "*Art.12 del D.Lgs. n.387/2003. Autorizzazione impianti da fonti rinnovabili. Autorizzazione di un impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità da ubicarsi nel comune di Caivano (NA) in località Omomorto Fg 13 particella 36 – Proponente Biotech S.r.l. – CUP 8338*";
- Provvedimenti di Autorizzazione Sismica nn.3558/2019, 3575/2019, 3576/2019; 3596/2019, 3598/2019, 3657/2019, 3715/2019, 3716/2019, 24/2020, 358/2020, 360/2020, 366/2020, 400/2020, 401/2020, 415/2020, 417/2020, 439/2020, 441/2020, 443/2020, 872/2020, 876/2020, 1066/2020 rilasciati dalla U.O.D. 50.18.06 "Genio Civile di Napoli – Presidio di Protezione Civile" della Regione Campania;

DATO ATTO CHE:

a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) in data 5 agosto 2021 ed in data 20 ottobre 2021, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018, sono state trasmesse dalla Società proponente, a mezzo posta elettronica certificata, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente;

c) nel Decreto Dirigenziale n.28 del 9 ottobre 2020 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia" della Regione Campania è stata data evidenza al fatto che in data 01/09/2020 è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) e decorsi 30 giorni è stata acquisita agli atti autocertificazione;

d) in data 01/09/2021 è stata rinnovata la richiesta di comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) e, decorsi 30 giorni, sono state acquisite agli atti le autocertificazioni degli Amministratori della Società proponente attestanti l'insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale alla Società Biotech S.r.l., con sede legale in Napoli, Via Piazzetta di Porto n.5 – P.IVA 08498971210 – in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n.570888 del 11.09.2018 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano*

prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)";

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania e, nell'ambito del riavvio parziale del procedimento, con nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania

DECRETA

1. di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006, in favore della Società Biotech S.r.l., con sede legale in Napoli, Via Piazzetta di Porto n.5 – P.IVA 08498971210 – il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*", comprensivo delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati richiesti dalla Società proponente e dalla stessa individuati nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata, come integrato nel corso del procedimento:
   - parere favorevole con prescrizioni in materia di prevenzione incendi (nota prot. n.10714 del 7 marzo 2019 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli, in allegato 2 al Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi costituente allegato 1 al presente provvedimento);
   - parere favorevole con prescrizioni in materia di verifica, per i soli aspetti di interesse dell'Aeronautica Militare, dell'interferenza con superfici di delimitazione ostacoli al volo e rispetto di servitù (nota prot. n.39805 del 20 settembre 2019 del Comando Scuole dell'Aeronautica Militare – 3^ Regione Aerea, in allegato 3 al Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi costituente allegato 1 al presente provvedimento);
   - parere favorevole con prescrizioni in materia di compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea civile (nota prot. n.TSU-27/03/2020-0033790_P del 27 marzo 2020 dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, in allegato 4 al Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi costituente allegato 1 al presente provvedimento);
   - autorizzazione paesaggistica (Decreto Dirigenziale n.23 del 8 agosto 2020 della U.O.D. 50.09.01 "Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo" della Regione Campania);
   - parere favorevole senza condizioni della Città Metropolitana di Napoli, per gli aspetti di competenza, ai sensi del comma 7 dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e ss.mm.ii., fermo restando l'obbligo per la Società proponente, come da impegno assunto in sede di Conferenza di Servizi, di dare attuazione alle indicazioni contenute nelle note prot. n.22957 del 19 febbraio 2020 e prot. n.64233 del 19 giugno 2020 in allegato 6a e 6b al Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi costituente allegato 1 al presente provvedimento;
   - parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni espresso dall'Ente d'Ambito Napoli 1 – Rifiuti con nota prot. n.176 del 9 marzo 2020 in allegato 7 al Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi costituente allegato 1 al presente provvedimento, come modificato secondo quanto riportato nel resoconto della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020 in relazione alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse dalla società Biotech

S.r.l., anch'esso in allegato 1 al presente provvedimento;
- parere favorevole con indicazioni reso, nell'ambito delle attività connesse alle valutazioni inerenti il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in relazione alla valutazione della soluzione tecnica esecutiva per il collettamento dei reflui prodotti dall'impianto al collettore denominato Emissario di Acerra (nota prot. n.23195 del 9 dicembre 2019 dell'Ente Idrico Campano - Distretto Napoli, in allegato 8 al Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi costituente allegato 1 al presente provvedimento);
- provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (Decreto Dirigenziale n.134 del 31 luglio 2020 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania);
- parere favorevole in relazione agli aspetti igienico-sanitari (nota prot. n.16794/20 del 16 aprile 2020 della ASL Napoli2Nord, in allegato 10 al Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi costituente allegato 1 al presente provvedimento);
- provvedimenti di Autorizzazione Sismica nn.3558/2019, 3575/2019, 3576/2019; 3596/2019, 3598/2019, 3657/2019, 3715/2019, 3716/2019, 24/2020, 358/2020, 360/2020, 366/2020, 400/2020, 401/2020, 415/2020, 417/2020, 439/2020, 441/2020, 443/2020, 872/2020, 876/2020, 1066/2020 rilasciati dalla U.O.D. 50.18.06 "Genio Civile di Napoli – Presidio di Protezione Civile" della Regione Campania, tenuto conto delle precisazioni in materia fornite nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020;
- parere favorevole con prescrizioni sul Piano Preliminare per le Terre e Rocce da Scavo reso dal Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania nella riunione della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dal Dipartimento di Napoli dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n.44901 del 23 luglio 2019 in allegato 13 al Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi costituente allegato 1 al presente provvedimento;
- Autorizzazione Integrata Ambientale (Decreto Dirigenziale n.219 del 11 settembre 2020 della U.O.D. 50.17.08 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti - Napoli" della Regione Campania);
- autorizzazione ex art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. (Decreto Dirigenziale n.28 del 9 ottobre 2020 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia" della Regione Campania);

2. di allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
   - il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, con allegati, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020 (Allegato 1);
   - il Decreto Dirigenziale n.134 del 22 luglio 2020 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (Allegato 2);
   - il Decreto Dirigenziale n.23 del 8 agosto 2020 della U.O.D. 50.09.01 "Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo" della Regione Campania (Allegato 3);
   - il Decreto Dirigenziale n.219 del 11 settembre 2020 della U.O.D. 50.17.08 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti - Napoli" della Regione Campania (Allegato 4);
   - il Decreto Dirigenziale n.28 del 9 ottobre 2020 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia" della Regione Campania (Allegato 5), con omissione dell'allegato B allo stesso in quanto già riportato in allegato 1 al presente provvedimento;
   - i Provvedimenti di Autorizzazione Sismica nn.3558/2019 (allegato 6a), 3575/2019 (allegato 6b), 3576/2019 (allegato 6c); 3596/2019 (allegato 6d), 3596/2019 (allegato 6e); 3598/2019 (allegato 6f), 3657/2019 (allegato 6g), 3715/2019 (allegato 6h), 3716/2019 (allegato 6i), 24/2020 (allegato 6j), 358/2020 (allegato 6k), 360/2020 (allegato 6l), 366/2020 (allegato 6m), 400/2020 (allegato 6n), 401/2020 (allegato 6o), 415/2020 (allegato 6p), 417/2020 (allegato 6q), 439/2020 (allegato 6r), 441/2020 (allegato 6s), 443/2020 (allegato 6t), 872/2020 (allegato 6u), 876/2020 (allegato 6v), 1066/2020 (allegato 6w) rilasciati dalla U.O.D. 50.18.06 "Genio

Civile di Napoli – Presidio di Protezione Civile" della Regione Campania;
- la nota prot. n.693/LAN del 20 luglio 2020 della Società SNAM Rete Gas S.p.A. – Distretto Sud Occidentale (allegato 7);

3. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni riportate nei decreti dirigenziali elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, tenuto conto di quanto riportato nel resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di servizi del 22 luglio 2020, nonché nella nota prot. n.693/LAN del 20 luglio 2020 della Società SNAM Rete Gas S.p.A. – Distretto Sud Occidentale, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di evidenziare che:
   - 4.1 alla luce di quanto disposto dal comma 9 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   - 4.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";

5. di evidenziare che l'efficacia del presente provvedimento è sospesa per il periodo utile all'esperimento dei rimedi di cui all'articolo 14-quinquies della Legge n.241/1990 e s.m.i. da parte delle Amministrazioni che hanno espresso il proprio dissenso qualificato in sede di Conferenza dei Servizi;

6. di evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art.88 del D.Lgs. n.159/2011;

7. di evidenziare che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8338_prot_2018.570888_del_11-09-2018.via

8. di notificare a mezzo posta elettronica certificata il presente provvedimento alla Società Biotech S.r.l.;

9. di trasmettere a mezzo posta elettronica certificata il presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

10. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" della Regione Campania per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet
    http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

12. di evidenziare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

STAFF 50 17 92

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0354514 27/07/2020 14,28
Mitt. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Dest. : COMANDANTE PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO NAPOLI ALTRI
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

A Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it
ennio.aquilino@vigilfuoco.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it
serena.borea@beniculturali.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it
operazioni.sud@enac.gov.it

Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M. 3^ Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Regione Campania
UOD 50 09 01 Pianificazione territoriale-Pianificazione paesaggistica-Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.staff94@pec.regione.campania.it
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti-Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
uod.500203@pec.regione.campania.it

CUP 8338

1

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Regione Campania
UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli
uod.501806@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Staff 50.17.91 Tecnico Operativo
Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti - Rapporti con le società del Polo ambientale per le Attività di competenza
staff.501791@pec.regione.campania.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

ASL NA/2
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

Ente d'Ambito Napoli 1 (ATO NA 1 Rifiuti)
atonapoli1@pec.it

Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Comune di Caivano
protocollo.caivano@asmepec.it
avvgiuliadimatteo@gmail.com
p.dalisa@comune.caivano.na.it

Comune di Acerra
protocollo@pec.comuneacerra.it

ARPA Campania - Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPA Campania - Dipartimento di Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it
v.barbuto@arpacampania.it

CUP 8338

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel. 081.7963012 – Fax 081.7963048 – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Università degli studi di Napoli Parthenope
dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it

Snam S.p.A.
relazioni.esterne@snam.it
contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it
distrettosocc@pec.snam.it

Biotech s.r.l.
Via Piazzetta di Porto 5
Napoli
amministrazione@pec.iseconsult.it
biotechsrl.energy@legalmail.it

Oggetto: CUP 8338 – Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e degli ulteriori titoli abilitativi richiesti ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 in relazione al progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" – Proponente: Società Biotech S.r.l. – Riavvio del procedimento - Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 – trasmissione del resoconto della riunione di lavoro del giorno 22 luglio 2020 (con allegati) e del Rapporto Finale (con allegati) predisposto secondo quanto previsto dagli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017.

Si trasmettono in allegato i documenti indicati in oggetto.

Come rappresentato nel resoconto, entro dieci giorni dalla ricezione lo stesso dovrà essere restituito allo scrivente Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania firmato digitalmente.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel. 081.7963012 – Fax 081.7963048 – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

In alternativa, entro la medesima scadenza, il resoconto potrà essere firmato presso gli Uffici regionali in via De Gasperi n.28, quinto piano, stanza 30, previo appuntamento da concordare con il dott. Scalfati scrivendo all'indirizzo di posta elettronica sergio.scalfati@regione.campania.it.

il Responsabile del Procedimento
dott. Sergio Scalfati
S. Scalfati

Il Dirigente
Avv. Simona Brancaccio
Simona Brancaccio

CUP 8338

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel. 081.7963012 – Fax 081.7963048 – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

CUP 8338 - Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. n.241/1990 e s.m.i. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente nell'ambito del procedimento avviato su istanza presentata dalla Società Biotech S.r.l. in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto previsto dal progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" – Riavvio del Procedimento – Resoconto della terza riunione di lavoro tenutasi in data 22 luglio 2020 e Rapporto Finale (con allegati) predisposto ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.5 "*Rapporto finale della Conferenza*" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017.

Addì 22 luglio 2020, alle ore 10.30 presso la sede della Regione Campania sita in Via De Gasperi 28 in Napoli, stanza n.2, al quarto piano, giusta nota prot. n.323306 del 9 luglio 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, si dà avvio ai lavori della terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata per il procedimento in argomento.

Sono presenti:

1) il Comandante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, ing. Ennio Aquilino, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato nominato per il procedimento in argomento giusta nota prot. n.39857 del 7 febbraio 2020 della Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Napoli, collegato da remoto in modalità videoconferenza;
2) l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania giusta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017;
3) il dott. Sergio Scalfati, funzionario dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in qualità di Responsabile del Procedimento;
4) il geom. Giacomo Ascione funzionario della U.O.D. 50.09.01 "*Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo*" della Regione Campania, collegato da remoto in modalità videoconferenza;
5) il dott. Antonio Ramondo, Dirigente, ed il dott. Berardino Limone, funzionario, per la U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni Ambientali e rifiuti – Napoli*" della Regione Campania, entrambi collegati da remoto in modalità videoconferenza;
6) l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "*Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia*" della Regione Campania, collegata da remoto in modalità videoconferenza;
7) l'ing. Carlo Lupoli, Direttore Generale dell'Ente d'Ambito Napoli 1 Rifiuti, collegato da remoto in modalità videoconferenza;
8) l'arch. Cinzia Ostrifate, Responsabile del Distretto Napoli dell'Ente Idrico Campano, collegata da remoto in modalità videoconferenza;
9) l'ing. Rita Iorio, Dirigente, e la dott.ssa geol. Paola Petillo, funzionaria, per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente la Valutazione

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

di Impatto Ambientale del progetto in argomento, entrambe collegate da remoto in modalità videoconferenza;
10) l'arch. Vincenzo Fatigati, Rappresentante del Comune di Acerra, collegato da remoto in modalità videoconferenza;
11) l'arch. Pasquale D'Alisa, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Caivano, collegato da remoto in modalità videoconferenza.

Sono presenti, per la società proponente, Biotech S.r.l.: il dott. Bruno Forneris, legale rappresentante, l'ing. Giovanni Ferrara e l'avv. Mattia Malinverni, collegati da remoto in modalità videoconferenza.

Non sono presenti i seguenti soggetti invitati a partecipare: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli; Ente Nazionale per l'Aviazione Civile; ENAV S.p.A; Comando Scuole dell'Aeronautica Militare – 3^ Regione Aerea; STAFF 50.17.91 "*Infrazioni comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti*" della Regione Campania; U.O.D. 50.18.06 "*Genio Civile di Napoli; presidio protezione civile*" della Regione Campania; Città Metropolitana di Napoli; SNAM S.p.A; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – Dipartimento Provinciale di Napoli; ASL Napoli2Nord.

Alla luce delle disposizioni dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla riunione con la sottoscrizione del presente resoconto.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che i contenuti del resoconto della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 giugno 2020 (in prosecuzione della riunione di lavoro avviata in data 11 giugno 2020) e l'allegata bozza di Rapporto Finale (con allegati) trasmessi a tutti i partecipanti con nota prot. n.305844 del 30 giugno 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania devono intendersi approvati non essendo pervenute, nei termini indicati nella detta nota, richieste di modifiche o integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza di gran parte dei partecipanti, il presente resoconto e l'allegato Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi saranno trasmessi a tutti i partecipanti che dovranno restituirne copia firmata digitalmente mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica certificata staff.501792@pec.regione.campania.it entro giorni dieci dalla ricezione. In alternativa si potrà procedere, entro la medesima scadenza temporale, alla sottoscrizione manuale del presente resoconto e dell'allegato Rapporto Finale presso gli Uffici della Regione Campania in Via De Gasperi n.28 al quinto piano, stanza 30, previo appuntamento con il dott. Sergio Scalfati.

In premessa il Responsabile del Procedimento rappresenta ai partecipanti ai lavori che, successivamente alla riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 sono state trasmesse allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le seguenti note che saranno pubblicate sul sito internet dedicato al procedimento:

- nota prot. 693/LAN del 20 luglio 2020 della società SNAM S.p.A. – Distretto Sud Occidentale, inviata per conoscenza anche al proponente, in cui si ribadisce l'assenza di interferenze del progetto in argomento con impianti attualmente in esercizio della medesima società e si evidenzia, tra l'altro, che

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

"*la definizione del tracciato della condotta di interconnessione e dell'area destinata al nuovo punto di consegna del gas, alla rete di trasporto Snam Rete Gas, devono essere effettuati secondo quanto prescritto dal Codice di Rete di Snam Rete Gas, approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con Delibera 75/03. In particolare, al Capitolo 6 "Realizzazione di nuovi Punti di Consegna e Riconsegna", del suddetto Codice di Rete, sono descritte le modalità per la richiesta di realizzazione di nuovi punti di consegna. Per quanto indicato in precedenza, si invita la società Biotech srl a contattare l'ufficio Snam Rete gas "Contratti di Allacciamento" (secondo i riferimenti indicati), al fine di reperire tutte le informazioni necessarie anche alla luce della richiesta di allacciamento n.A003526 già formalizzata, per la realizzazione del punto di consegna*";

sul punto si richiama quanto stabilito nella riunione della Conferenza di servizi del 25 giugno 2020 in relazione al fatto che, sulla base di quanto dichiarato dall'arch. De Falco, le opere di connessione dell'impianto in progetto saranno oggetto di distinto procedimento autorizzatorio non compreso nel presente procedimento;

- nota prot. n.18840 del 10 luglio 2020, recante in indirizzo tutti i soggetti coinvolti nel procedimento ma pervenuta solo allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, dal Comune di Caivano con la quale si conferma il parere non favorevole sull'iniziativa progettuale in argomento richiamando "*tutte le motivazioni già espresse nei precedenti pareri a firma del Responsabile pro tempore con nota prot. n.17773 del 24/07/'19 e con nota prot. n.19282 del 23 08/'19 che qui abbiansi integralmente ripetute e trascritte*" nonché un presunto "*vincolo di inedificabilità imposto dalla normativa nazionale a tutela del paesaggio e dell'assetto idrogeologico nella fascia di rispetto dei 150 metri* (...)", ribadendo, pertanto, "*l'insuperabilità del motivo ostativo alla realizzazione, sul sito in questione, dell'impianto proposto dalla Società Biotech che risulta in contrasto con la normativa urbanistica di riferimento in virtù della destinazione agricola del terreno ed ancor più del vincolo di inedificabilità sulla fascia di rispetto, imposto dalla normativa vigente*";

  sul punto si rappresenta che la superficie di prevista realizzazione dell'impianto di progetto, come ampiamente accertato, è parzialmente interessata da un vincolo paesaggistico *ope legis* ex art.142, lettera c, del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. che non si configura come un vincolo di inedificabilità bensì come un vincolo che impone valutazioni ai sensi dell'art.146 del medesimo decreto legislativo che hanno portato, come ben noto al Comune di Caivano, alla necessità di riavvio del procedimento in argomento a valle di un accertamento condotto dallo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli;

  si rappresenta, inoltre, che gli aspetti relativi alla localizzazione in area agricola dell'impianto in progetto, sono stati oggetto di valutazioni in sede di istruttoria preordinata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dell'Autorizzazione ex D.Lgs. n.387/2003 che rappresentano entrambe autorizzazioni costituenti, ove occorrente, variante allo strumento urbanistico.

Con riferimento alla richiamata nota prot. n.18840 del 10 luglio 2020 del Comune di Caivano, l'arch. Pasquale D'Alisa rappresenta che nella stessa è stato anche evidenziato che con Deliberazione del Consorzio ASI Napoli n.32 del 9 giugno 2020 è stato emanato un Avviso pubblico per l'assegnazione di lotti industriali per l'insediamento di imprese nell'area industriale di Caivano, fissando un prezzo di settanta euro per metro quadro di suolo ed evidenzia che il detto Avviso riporta che, per insediamenti con basso impatto ambientale ascrivibili al settore dell'ecologia, è offerto uno sconto del 30% sul prezzo indicato.

Sul punto l'avv. Malinverni, per la società Biotech s.r.l., rappresenta che tali circostanze sopravvenute sono tardive in relazione all'andamento del procedimento ed alle verifiche preventivamente effettuate dal proponente

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

in relazione alla disponibilità di lotti in area industriale nel Comune di Caivano e che, tra l'altro, la mera pubblicazione di un Avviso pubblico non consente neppure di valutare l'astratta compatibilità del progetto in esame con l'area messa in gara. La società non era stata peraltro informata preventivamente delle argomentazioni oggi addotte dal Comune in sede di conclusione della Conferenza di Servizi.
L'ing. Ennio Aquilino, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato coinvolte nel procedimento, evidenzia che la questione non può essere oggetto di discussione e valutazione nell'ambito di questa seduta conclusiva di una Conferenza di Servizi di un procedimento in corso da lungo periodo.
La medesima considerazione è condivisa anche dal Rappresentante Unico della Regione Campania.
Il Responsabile del Procedimento concorda con il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato e con il Rappresentante Unico della Regione Campania.

Il Responsabile del Procedimento richiama, quindi, ai presenti l'Ordine del giorno della riunione di lavoro odierna:
1) discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi trasmessa con nota prot. n.305844 del 30 giugno 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;
2) stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
3) varie ed eventuali.

In relazione al primo punto all'Ordine del giorno si dà avvio alla discussione inerente le osservazioni e le controdeduzioni trasmesse dal proponente a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento a mezzo posta elettronica certificata, dallo stesso formulate con riferimento:

- alle condizioni ambientali identificate con il n.1 e con il n.2 nell'allegato 1 alla bozza di Rapporto finale relativo ai risultati dell'attività istruttoria condotta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in relazione al rilascio del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto in argomento (osservazioni e controdeduzioni del proponente in allegato 1 al presente resoconto);
- alla prescrizione "*che tutti i lavori di sbancamento e di movimentazione terra siano eseguiti mediante mezzo a benna liscia e assistenza continuativa di archeologi professionisti dotati dei necessari requisiti formativi e professionali, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti alla valutazione della scrivente Soprintendenza che darà specifiche istruzioni sulla documentazione da produrre*" contenuta nell'allegato 5a alla bozza di Rapporto finale relativo al pronunciamento della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli (osservazioni e controdeduzioni del proponente in allegato 2 al presente resoconto);
- alle motivazioni alla base del pronunciamento non favorevole rappresentato nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 dall'Ente d'Ambito Napoli 1 – Rifiuti (osservazioni e controdeduzioni del proponente in allegato 3 al presente resoconto).

Con riferimento alle osservazioni e controdeduzioni del proponente inerenti la condizione ambientale n.1 riportata nell'istruttoria con proposta di parere formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

della Campania in relazione al rilascio del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto in argomento, la dott.ssa Paola Petillo da lettura delle valutazioni istruttorie effettuate e delle relative conclusioni (riportate in allegato 1bis al presente resoconto) costituenti proposta di modifica trasmessa al Dirigente dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania competente all'adozione del provvedimento.
Il Responsabile del Procedimento chiede alla società Biotech S.r.l. di quantificare il quantitativo massimo annuale di fanghi di depurazione delle acque reflue - codice CER 19.08.05, comunque residuale, che si intende accettare in ingresso nell'impianto di progetto e che non potrà essere in alcun caso superato.
Sul punto l'ing. Ferrara rappresenta che, come attestato con nota inviata allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, tale quantitativo è previsto in massimo l'8% di sessantamila tonnellate (max 4.800 tonnellate annue). Il Responsabile del Procedimento rileva che la detta nota non risulta ancora essere stata acquisita al protocollo in ingresso e rappresenta che la stessa sarà riportata in allegato 1ter al presente resoconto.
L'avvocato Simona Brancaccio, in qualità di Dirigente competente all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla base dell'istruttoria condotta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, prende atto della proposta di modifica della condizione ambientale n.1 nei termini riportati nella nota in allegato 1bis al presente resoconto e nel rispetto dei limiti quantitativamente indicati nella nota della società Biotech S.r.l. in allegato 1ter al presente resoconto che saranno richiamati nel provvedimento al fine di fornire un riferimento quantitativo per le previste attività di verifica di ottemperanza.

Con riferimento alle osservazioni e controdeduzioni del proponente relative alla condizione ambientale n.2 riportata nell'istruttoria con proposta di parere formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in relazione al rilascio del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto in argomento, la dott.ssa Paola Petillo dà lettura delle valutazioni effettuate e delle relative conclusioni (riportate in allegato 1bis al presente resoconto).
L'avvocato Simona Brancaccio, in qualità di Dirigente competente all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla base dell'istruttoria condotta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, prende atto della proposta di modifica della condizione ambientale n.2 nei termini riportati nella nota in allegato 1bis al presente resoconto.
L'arch. De Falco precisa che le compensazioni ambientali in autorizzazione unica ex D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. potranno essere formulate e valutate esclusivamente nell'ambito di un atteggiamento attivo del comune territorialmente interessato.

L'avv. Malinverni, per la società Biotech S.r.l., accetta le conclusioni delle valutazioni effettuate ed accetta le condizioni ambientali così come modificate.

Dalle ore 12.00 prende parte ai lavori il dott. Vincenzo Barbuto, Dirigente dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – Dipartimento Provinciale di Napoli, assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato con il progetto.

Su richiesta dell'ing. Vincenzo Fatigati si verifica che nel resoconto della riunione della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 sia richiamato il pronunciamento formulato dal Comune di Acerra in relazione all'iniziativa progettuale in argomento con nota prot. n.379844 del 17 giugno 2019. Il Responsabile del Procedimento dà

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

lettura del richiamo al detto pronunciamento operato nel resoconto della riunione della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020.

Con riferimento alle osservazioni e controdeduzioni del proponente relative alla sopra richiamata prescrizione riportata nel parere formulato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'area metropolitana di Napoli, il Responsabile del Procedimento rileva l'assenza, nella seduta odierna, di Rappresentanti della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'area metropolitana di Napoli e chiede al Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato coinvolte nel procedimento di esprimersi sul punto.
L'ing. Ennio Aquilino chiede chiarimenti alla società Biotech s.r.l. inerenti la natura e la motivazione dell'osservazione formulata.
Il dott. Malinverni da lettura dell'osservazione formulata ed espone le motivazioni alla base della stessa.
L'ing. Ennio Aquilino dichiara che, in mancanza di Rappresentanti della Soprintendenza, si ritiene di poter accettare le controdeduzioni del proponente, fermo restando che durante l'esecuzione dei lavori la Soprintendenza potrà esperire i previsti rimedi in autotutela. L'ing. Ennio Aquilino rappresenta ulteriormente che resta inteso che del presente resoconto dovrà essere tempestivamente informata la Soprintendenza e che rimane l'obbligo di utilizzo di macchinario a benna liscia.
Il geom. Giacomo Ascione rappresenta che nell'autorizzazione paesaggistica che dovrà essere emanata dalla U.O.D. 50.09.01 "*Pianificazione paesaggistica - Tutela e valorizzazione dei paesaggi*" della Regione Campania, le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli saranno riportate tenuto conto di quanto verbalizzato nella riunione odierna della Conferenza di Servizi.

Con riferimento alle osservazioni e controdeduzioni del proponente relative alla posizione dell'Ente d'Ambito Napoli 1 - Rifiuti emersa nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020, l'avv. Malinverni riassume la natura delle stesse.
L'ing. Carlo Lupoli, alla luce delle valutazioni condotte sulle controdeduzioni formulate dalla società Biotech S.r.l., evidenzia l'utilità della realizzazione di impianti come quello di progetto nel territorio di riferimento, fermo restando che tale utilità è connessa al fatto che nell'impianto di progetto, nel rispetto delle norme vigenti, siano trattati prioritariamente i rifiuti organici da raccolta differenziata prodotti nel territorio stesso.
Il Responsabile del Procedimento chiede di verificare la possibilità di una formulazione corretta e condivisa di una prescrizione che possa essere ritenuta adeguata anche in sede di recepimento nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.
L'ing. Lupoli dichiara che il parere dell'ATO 1 Napoli - Rifiuti possa intendersi favorevole a condizione che sia prevista la prescrizione formulata nel parere già reso con nota prot. n.176 del 9 marzo 2020 con l'aggiunta della dizione "*nel rispetto delle norme vigenti*".
In conclusione di ampia discussione si concorda che il parere dell'ATO 1 Napoli – Rifiuti debba intendersi favorevole con la seguente indicazione che sarà recepita nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale: "*si prescrive il trattamento prioritario dei rifiuti provenienti dai Comuni dell'ATO 1, ove ne sussistano i presupposti di legge e di mercato, e si raccomanda comunque, in ogni caso, tale trattamento prioritario*".
La società condivide tale ultima formulazione, assumendo l'impegno del trattamento prioritario dei rifiuti prodotti nei Comuni dell'ATO 1 Napoli - Rifiuti ove le condizioni di legge e di mercato lo consentano.

Alle ore 12.45 l'arch. Cinzia Ostrifate lascia i lavori.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Relativamente al punto 2 all'Ordine del Giorno si condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi in cui si riportano, tra l'altro, i pareri conclusivi espressi, per quanto di rispettiva competenza, dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti (già riportati nella bozza di Rapporto Finale e modificati alla luce delle risultanze della riunione di lavoro odierna), le conclusioni del Responsabile del Procedimento e le scadenze concordate per la trasmissione allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Il Rapporto Finale si intenderà firmato unitamente al presente resoconto.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.
In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che:
- a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., "*Le condizioni e le misure supplementari relative all'autorizzazione integrata ambientale e contenute nel provvedimento autorizzatorio unico regionale, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattuordecies. Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia*",
- a norma del paragrafo 6.2.1 "*Istanza*" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, "*gli adempimenti per l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità, da rilasciarsi da parte della pubblica amministrazione competente all'autorizzazione, costituiscono una precipua responsabilità degli uffici regionali e/o degli Enti competenti in materia di autorizzazione del progetto (es. per le autorizzazioni ex art. 12 del Dlgs 387/2003 la UOD Energia e Carburanti; per le attività estrattive e le miniere il Genio Civile territorialmente competente; ecc.), i quali dovranno porre in essere tutte le attività necessarie allo svolgimento dei suddetti procedimenti*".
Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è subordinato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n.59/2018 che stabilisce che "*L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente*", nonché all'acquisizione della comunicazione antimafia (art. 84 comma 2 del D. Lgs. n.159/2011).
Il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento che, a norma del comma 3 dell'art.14-quater della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., l'efficacia del Provvedimento

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Autorizzatorio Unico Regionale sarà da intendersi sospesa in caso di esperimento dei rimedi di cui all'art.14-quinquies della legge n.241/1990 e ss.mm.ii. da parte di Amministrazioni di cui al comma 1 del detto art.14-quinquies.
Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, per le determinazioni di competenza e per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
I partecipanti ai lavori condividono i contenuti del Rapporto Finale.

La presente seduta di Conferenza di Servizi si chiude alle ore 13.45.

Letto, firmato e sottoscritto.

Ente di appartenenza	Nome e Cognome	FIRMA
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli	Ing. Ennio Aquilino (Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato)	
Staff 50 17 92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania	Avv. Simona Brancaccio (Rappresentante Unico della Regione Campania)	
Staff 50 17 92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania	Dott. Sergio Scalfati (Responsabile del Procedimento)	
U.O.D. 50.09.01 "*Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo*"	Geom. Giacomo Ascione	
U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni Ambientali e rifiuti – Napoli*" della Regione Campania	Dott. Antonio Ramondo	
U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni Ambientali e rifiuti – Napoli*" della Regione Campania	Dott. Berardino Limone	
U.O.D. 50.02.03 "*Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia*" della Regione Campania	Arch. Francesca De Falco	
Ente d'Ambito A.T.O. 1 Napoli - Rifiuti	Ing. Carlo Lupoli	

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Ente Idrico Campano – Distretto Napoli	Arch. Cinzia Ostrifate	
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania	Ing. Rita Iorio	
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania	Dott.ssa Paola Petillo	
Comune di Caivano	Arch. Pasquale D'Alisa	
Comune di Acerra	Arch. Vincenzo Fatigati	
Biotech S.r.l.	Sig. Bruno Forneris	
Biotech S.r.l.	Ing. Giovanni Ferrara	
Biotech S.r.l.	Avv. Malinverni Mattia	
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – Dipartimento Provinciale di Napoli	Dott. Vincenzo Barbuto	

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Rapporto Finale della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza presentata dalla società Biotech S.r.l. in relazione al progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*"
(allegato al resoconto della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del giorno 22 luglio 2020)

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, il presente Rapporto Finale della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019 dello Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania e riconvocata, nell'ambito di riavvio parziale del procedimento, con nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- descrive l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione della stessa;
- elenca i titoli abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata ai fini della realizzazione e dell'entrata in esercizio dell'impianto previsto in progetto;
- reca in allegato i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale indicando la tempistica concordata in sede di Conferenza di Servizi per il loro rilascio.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO
(secondo quanto riportato negli elaborati progettuali e nella documentazione tecnico-amministrativa trasmessa dal proponente)

Il progetto prevede la realizzazione e l'entrata in esercizio di un impianto per la produzione di biometano (ottenuto tramite un processo di fermentazione in ambiente anaerobico di sostanza organica proveniente prevalentemente dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani e da sottoprodotti dell'industria agroalimentare) e compost di qualità (ottenuto dalla parte solida del digestato derivante dalla fase di fermentazione anaerobica e miscelato con verde strutturante tramite una fase di bio-ossidazione seguita da una fase di maturazione).
In maggior dettaglio, le sezioni di impianto in cui si svolgono le diverse fasi del processo produttivo sono così schematizzabili:

- Sezione di arrivo e stoccaggio della materia prima

Verrà realizzato un capannone prefabbricato in c.a. per il ricevimento e lo stoccaggio della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e dei sottoprodotti dell'industria agroalimentare in ingresso all'impianto. Gli autotreni scaricheranno direttamente all'interno del capannone chiuso e tenuto in depressione. Al capannone è abbinato un impianto di trattamento degli odori mediante biofiltrazione. I rifiuti saranno scaricati e successivamente caricati, per mezzo di una pala meccanica, in una tramoggia che andrà ad alimentare in automatico i macchinari per il pre-trattamento del materiale in ingresso.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

- Sezione per la preparazione della materia prima

All'interno del capannone, dalla tramoggia il materiale sarà inviato, tramite una coclea ed un nastro trasportatore, a tre macchinari per la biotriturazione e per la separazione della plastica dalla materia organica. Lungo il nastro saranno presenti un metaldetector ed un deferizzatore per separare i metalli ferrosi e non ferrosi. Il materiale in ingresso avrà, presumibilmente, una percentuale di sostanza secca media pari a circa il 24,5%; all'interno dei due macchinari verrà ricircolata acqua proveniente dall'impianto di depurazione (non si ha consumo di acqua) in modo da portare la percentuale della sostanza secca a circa il 9% (il successivo processo di digestione anaerobica, essendo la concentrazione di sostanza secca inferiore al 10%, sarà pertanto del tipo "ad umido"). Le materie plastiche di risulta saranno stoccate ed inviate all'industria per il riciclo ed il recupero. La parte organica, depurata della plastica ed altri inerti, verrà inviata ad un dissabbiatore (per la separazione della sabbia) e da qui alla sezione dedicata alla digestione anaerobica.

- Sezione di digestione anaerobica

Comprende i serbatoi di idrolisi ed i digestori (primari e secondario).
Il serbatoio di idrolisi, di volume pari a 2.700 metri cubi, funge da pre-digestore e da serbatoio di stoccaggio ed equalizzazione e consente di ottenere un prodotto da digerire di ottima qualità che determina un importante incremento dell'efficienza e quindi della quantità di biogas prodotto.
I digestori primari (due da 6.000 metri cubi ciascuno) saranno alimentati, attraverso un sistema di pompe, con prodotto liquido proveniente dal serbatoio di idrolisi, ben omogeneizzato, riscaldato e idrolizzato (fattori che ne miglioreranno la resa in biogas, la digeribilità e la velocità di reazione). Il sistema opererà in mesofilia (37 ÷ 40 °C) e per il controllo della temperatura i digestori saranno equipaggiati con serpentine nelle quali circolerà acqua calda.
Il digestato ottenuto attraverserà poi il digestore secondario (uno da 6.000 metri cubi) e in parte verrà ricircolato ai digestori primari (processo a doppio stadio) per garantire un funzionamento stabile dell'apparato mantenendo l'ottimale concentrazione del fango. Il ricircolo dei fanghi anaerobici dal digestore secondario ai digestori primari consente una migliore attivazione e stabilità funzionale del processo. Il ricircolo viene attuato attraverso delle pompe che servono sia per far in modo che l'impianto lavori in doppio stadio sia per mescolare il digestato stesso, rilanciando il materiale dal fondo alla sommità o viceversa. Questo serve per evitare stratificazioni all'interno del digestore.
Tutti i digestori (primari e secondario) sono equipaggiati con: sistema interno di miscelazione della materia prima; pompe di ricircolo e controllo e sistema di captazione del biogas.
Nei digestori avvengono i processi che portano alla formazione di biogas e digestato (parte liquida e parte solida).
La fermentazione anaerobica che avviene nei digestori porta alla stabilizzazione della sostanza organica di partenza (con eliminazione totale degli odori, della sostanza organica putrescibile e della carica patogena) ed alla possibilità di produzione successiva di un buon fertilizzante agricolo.
La produzione media di biogas sarà pari a 650 Nmc/h, mentre la produzione di punta può arrivare a 800 Nmc/h.

- Polmone biogas

Per stabilizzare la portata del biogas prodotto nei digestori verrà realizzato un polmone in acciaio a campana gasometrica di capacità pari a 250 metri cubi. Dai digestori il biogas sarà captato mediante tubazioni aeree in acciaio inox e inviato al polmone di compensazione. L'apparato ha la funzione di determinare la pressione operativa del sistema di digestione (prevista intorno ai 200 mm. c.a.) ed inoltre consente la regolazione del biogas nell'impianto di biometanizzazione in funzione dell'altezza della campana.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

L'apparato di accumulo è posto ad opportuna distanza dalle altre installazioni, in ottemperanza ai criteri di sicurezza.

- Sistema di pretrattamento e depurazione del biogas

Il biogas dovrà essere depurato (processo di upgrading) fino ad ottenere le caratteristiche del gas metano richieste per l'immissione nella rete di distribuzione nazionale gestita da Snam Rete Gas S.p.A.
A tal fine, il biogas raccolto nel gasometro viene immesso con una soffiante in un'apposita rete di distribuzione per alimentare l'impianto di biometanizzazione.
Prima di arrivare all'impianto di upgrading vero e proprio, il biogas subirà dei pretrattamenti. In particolare, il biogas deve essere deumidificato e desolforato prima di arrivare all'upgrading.
La sezione pretrattamento e depurazione del biogas è costituita da:
- una torcia di emergenza;
- una torre di lavaggio del biogas per l'abbattimento dell'acido solfidrico (la desolforazione è condotta mediante l'ossidazione dell'acido solfidrico su di un filtro a carbone attivo additivato; la corrente gassosa viene addizionata di aria in prossimità dell'ingresso ai filtri e l'acido solfidrico reagisce sulla superficie del carbone attivo con l'ossigeno iniettato attraverso la corrente d'aria formando anidride solforosa);
- una soffiante di pressurizzazione del biogas;
- un sistema di deumidificazione del biogas (la deumidificazione del biogas è effettuata mediante uno scambiatore di calore gas/acqua: l'acqua, raffreddata da un chiller dedicato, sottrae calore alla corrente gassosa consentendo così la condensazione del vapore acqueo contenuto nella corrente);
- filtri a carbone attivato per l'abbattimento dell'acido solfidrico residuo (di sicurezza);
- sistema di recupero dell'anidride carbonica da vendere per la ricarica degli estintori.

Il biogas passando attraverso i carboni attivi viene depurato anche da eventuali presenze di COV e silossani.

- Sistema di biometanizzazione - upgrading

Il biogas prodotto nel processo di digestione anaerobica è costituito prevalentemente da una miscela di metano ed anidride carbonica ed in tal forma non può essere immesso direttamente nella rete di distribuzione del gas metano. Pertanto, il biogas prodotto nella sezione di digestione anaerobica, dopo i descritti pretrattamenti, viene immesso nell'unità di upgrading vera e propria (unità di depurazione a membrane) ubicata in un container. La tecnologia che permette l'upgrading del biogas è basata sul processo di permeazione attraverso membrane costituite da materiali polimerici permeabili all'anidride carbonica, all'acqua ed all'ammoniaca, mentre il metano vi passa solo in misura molto ridotta. Per fornire una sufficiente superficie di membrana in impianti di dimensioni compatte queste membrane sono applicate in forma di fibre cave combinate ad una serie di moduli a membrana paralleli. Nell'unità di depurazione, tre stadi di membrane separano l'anidride carbonica dal metano. L'unità permette di assicurare un rendimento di depurazione di oltre il 99,5% su un largo intervallo di funzionamento.
Il biometano depurato rispetterà tutte le caratteristiche richieste per l'immissione in rete di distribuzione.
La corrente gassosa in uscita dal processo di metanizzazione (off gas) è costituita da anidride carbonica (98,76%), ossigeno (0,10%), azoto (0,02%), vapore acqueo (0,17%), metano (0,94%) e composti in tracce, e viene inviata in atmosfera mediante uno sfiato convogliato non significativo posto sul tetto del container.

- Sezione di trattamento del digestato – parte solida

Il digestato in uscita dal digestore è separato in una parte liquida e una parte solida mediante due centrifughe ad alta efficienza.
La parte solida del digestato viene trasferita, mediante mezzi meccanici, alla sezione di trattamento aerobico/compostaggio, ubicata in un capannone, per essere trasformata, unitamente al verde proveniente

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

dall'esterno, in fertilizzante o ammendante compostato tramite una prima fase termofila di bio-ossidazione ed una successiva fase di maturazione.
L'area di lavoro è depressurizzata e l'aria esausta viene interamente trattata e sottoposta a lavaggio in uno scrubber e depurata delle sostanza organiche volatili in un biofiltro (è stata prevista una soluzione la quale prevede la realizzazione di un biofiltro con fondo e pareti di contenimento in opera civile, impermeabilizzate e trattate mediante prodotto idoneo a proteggere il calcestruzzo dall'aggressione acida). L'elemento base dell'impianto di trattamento dell'aria esausta è costituito dal letto filtrante, il quale rappresenta il supporto per la flora microbica che produrrà, mediante ossidazione biologica, l'abbattimento delle sostanze inquinanti. Il materiale di riempimento sarà di origine naturale (in grado di assicurare omogeneità di pezzatura del materiale al fine di evitare la creazione di vie preferenziali; porosità elevata, in modo tale da evitare perdite di carico eccessive; assenza di fenomeni di biodegradazione del letto di biofiltrazione; durevolezza, ovverosia mantenimento nel tempo delle caratteristiche meccaniche e biologiche, in particolare mantenimento del volume ed assenza di cedimenti e compattazioni generali o locali) e sarà costituito da torba granulare irlandese MonaFil® (o equivalente). Un circuito idraulico nella sezione sommitale del biofiltro avrà la funzione di assicurare la corretta umidificazione del letto filtrante e l'eliminazione dei sottoprodotti di ossidazione mediante l'effettuazione di lavaggi intermittenti. Al fine di assicurare il corretto metabolismo microbico nel biofilm, il letto biofiltrante deve essere costantemente mantenuto umido mediante un impianto di irrorazione acqua, costituito da un circuito di spruzzatura ed eventualmente da una pompa di rilancio. E' altresì importante assicurare alla microflora ossigeno ed un quantitativo minimo di sostanze da metabolizzare, ovvero una minima portata d'aria anche in condizioni di fermo impianto.

- Sezione di trattamento del digestato – parte liquida

Il digestato liquido in uscita dalla centrifuga è inviato al depuratore acque previsto in progetto. Il processo di depurazione è di tipo biologico. Il processo completo di trattamento della parte liquida del digestato prevede, in dettaglio, le seguenti fasi: denitrificazione; ossidazione e nitrificazione; post-denitrificazione; ossidazione finale; decantazione biologica; decantazione finale; filtrazione a sabbia (mediante due filtri a sabbia completi di stazione di controlavaggio con aria e pompa di controlavaggio con acqua filtrata) ed ultrafiltrazione (mediante moduli a membrana il cui scarto, accumulato nelle acque di controlavaggio, costituisce il concentrato del modulo). Il refluo proveniente in uscita dal depuratore biologico sarà ulteriormente trattato in un impianto di osmosi inversa per l'eliminazione dei sali. L'acqua depurata verrà in parte utilizzata per scopi industriali e/o irrigui e l'eccedenza scaricata in fognatura.

- Sezione di comando e controllo

La sezione di comando e controllo dell'impianto è alloggiata in una palazzina. L'impianto sarà dotato di un sistema di tele gestione per il monitoraggio di tutti i parametri operativi e la sua operatività non richiede un presidio continuo. In caso di disfunzione dell'impianto (bloccaggio aeratori, pompe...) il sistema PLC invierà immediatamente un allarme al responsabile di impianto. Immediatamente interverrà il manutentore per il ripristino della corretta operatività.

- Immissione in rete del bio-metano

Il biometano prodotto sarà immesso nella rete di distribuzione gestita da SNAM S.p.A.. Verrà quindi realizzata una nuova linea per il trasporto del biometano dall'impianto di upgrading fino alla cabina di immissione. In prossimità della cabina di immissione verrà realizzato un impianto di compressione per portare il biometano dalla pressione da circa 12 barg a 60 barg necessari per l'immissione in rete. Il compressore, posto all'interno di un container di dimensioni standard, sarà in grado di regolare la portata da 25 a 100% in qualunque momento mantenendo la pressione di mandata costante.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Le quantità di materiale trattabili dall'impianto, secondo le previsioni di progetto, consistono in 60.000 tonnellate all'anno (pari a 182 tonnellate al giorno su 330 giorni annui di previsto funzionamento dell'impianto) di frazione organica proveniente prevalentemente da raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani e sottoprodotti dell'industria alimentare, unitamente ad un quantitativo residuale di fanghi di depurazione di acque reflue urbane, e 20.000 tonnellate di verde strutturante (pari a 61 tonnellate al giorno su 330 giorni annui di previsto funzionamento dell'impianto), per una potenzialità totale di 80.000 tonnellate all'anno di materiale trattato (pari a 243 tonnellate al giorno su 330 giorni annui di previsto funzionamento dell'impianto).
I rifiuti che si intende trattare nell'impianto, come riportati nel progetto trasmesso dal proponente, sono ascrivibili alle seguenti tipologie:
- Codice CER 02.02.03 "*Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale*" - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- Codice CER 02.03.04 "*Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa*" - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- Codice CER 02.05.01 "*Rifiuti dell'industria lattiero-casearia*" - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- Codice CER 02.06.01 "*Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione*" - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- Codice CER 02.07.01 "*Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)*"- Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima;
- Codice CER 02.07.02 "*Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)*" - Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche;
- Codice CER 02.07.04 "*Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)*" - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- Codice CER 19.08.05 "*Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti*" - Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;
- Codice CER 20.01.08 "*Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata - frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)*" - Rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- Codice CER 20.02.01 "*Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)*" - Rifiuti biodegradabili;
- Codice CER 20.03.02 "*Altri rifiuti urbani*" - Rifiuti dei mercati;
- Codice CER 02.01.03 "R*ifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca*" - Scarti di tessuti vegetali;
- Codice CER 02.01.07 "*Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca*" - Rifiuti derivanti dalla silvicoltura;
- Codice CER 02.04.01 "*Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero*" - Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole;
- Codice CER 03.01.01 "*Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili*" - Scarti di corteccia e sughero;
- Codice CER 03.01.05 "*Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili*" - Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui al codice 03 01 04;

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- Codice CER 03.03.01 "*Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone*" - Scarti di corteccia e legno;
- Codice CER 03.03.07 "*Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone*" - Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone;
- Codice CER 20.01.38 "*Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)*" - Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37.

Nel capitolo 6 dell'elaborato 18.012.SA1.CPI-2.0 "*Relazione tecnica valutazione progetto*", trasmesso dal proponente in relazione alla richiesta di certificazione prevenzione incendi, sono riportati i quantitativi massimi, per ciascuna tipologia di rifiuto, di cui è previsto lo stoccaggio nell'impianto di progetto.

L'impianto produrrà in media circa 1.000 Nmc/h di biogas, dal quale è attesa, nelle condizioni di processo previste in progetto, la produzione di circa 650 Nmc/h di bio-metano. Considerando un monte di 8.000 ore annue di funzionamento, la quantità di bio-metano che verrà ceduta alla rete utilizzando i benefici previsti dalle vigenti normative che valorizzano tali tipologie di energie verdi, sarà pari a circa 5.200.000 Nmc/anno.

L'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto di progetto è ubicata nel Comune di Caivano (NA) in località Omomorto, censita al catasto comunale al foglio 13, particella 36. La superficie della particella è pari a 26.452 mq. (superficie coperta prevista in progetto 12.991,80 mq., di cui: tetto giardino su capannoni, palazzina uffici e vasche 8.853,00 mq., biofiltro 930,00 mq., locali tecnici, serbatoi e digestori 3208.80 mq.; superficie scoperta pavimentata prevista in progetto 8.259,72 mq., costituita da piazzali e viabilità; superficie scoperta non pavimentata prevista in progetto 5.202,00 mq., costituita da aree a verde interne). L'area è localizzata in una zona facilmente raggiungibile dalle vicine tratte stradali, ed in particolare: dalla Strada Statale 7-bis (di Terra di Lavoro) che transita a circa 1.000 m a sud dell'insediamento; dall'Autostrada A1 (Autostrada Milano-Napoli) che transita a circa 2.000 m a ovest dell'insediamento e dall'Autostrada A30 (Caserta-Salerno) che transita a circa 12.000 m a est dell'insediamento. Le distanze in linea d'aria dell'insediamento dai centri abitati di maggior interesse sono: circa 4.500 m dal centro abitato di Caivano; circa 4.000 m dal centro abitato di Acerra e circa 15 km dalla città di Napoli. Nel Piano Regolatore Generale del Comune di Caivano l'area è classificata come ricadente in Zona E2 b "*Zona Agricola produttiva – Seminativo irriguo ed orti*". L'area è attualmente interessata dalla presenza di un terreno condotto a frutteto con coltivazione di *Diospyros kaki* (dalla Relazione agronomica trasmessa dal proponente risulta la presenza di circa 1.500 esemplari di età media di dieci anni ed in mediocre stato fito-sanitario). Il proponente ha trasmesso copia di atto di compravendita stipulato con i proprietari del terreno interessato dalla prevista realizzazione dell'impianto di progetto (registrato a Casoria il 14 maggio 2019 con il n.1472).
Come attestato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli con propria nota prot. n.MIBAC/SABAP-NA-MET/20/08/2019/0013103-P in riscontro a specifico quesito dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, l'area di intervento risulta parzialmente interessata da vincolo paesaggistico ex art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii..

Il proponente evidenzia come il punto di forza dell'impianto in progetto è l'adozione della filiera corta per quel che riguarda la logistica dei rifiuti (oggi le biomasse che la Biotech S.r.l. intende trattare nell'impianto, provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti nei comuni dell'hinterland napoletano, vengono conferite all'estero o ad impianti del Nord Italia, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferenza, aumentando gli impatti legati ai trasporti ed i rischi legati alla movimentazione di rifiuti, mentre, mediante un

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

accordo con la società Ecologia Italiana S.r.l., società con stabilimento in Acerra, la società Biotech S.r.l. ha la certezza di poter trattare ingenti quantitativi di FORSU e strutturante, riducendo così drasticamente gli impatti legati alla logistica ed alle operazioni di carico e scarico).
Il proponente rappresenta, ancora, che la digestione anaerobica della FORSU consente di integrare la produzione di compost (recupero di materia) con la generazione di un vettore energetico (il biometano), consentendo tra l'altro di contenere gli spazi necessari al processo e gli impatti ambientali derivanti dal suo svolgimento. Il digestato, di fatto materiale semi-lavorato, può essere finalizzato in ammendante compostato attraverso una fase aerobica sostanzialmente più breve e meno impattante del tradizionale processo di compostaggio. Le tecnologie di trattamento in questo settore sono ormai consolidate ed adeguate ai migliori standard di efficienza e di sostenibilità. Con riferimento alla FORSU, il proponente evidenzia come i dati relativi al 2014 e quelli preliminari relativi al 2015 confermano la tendenza al progressivo aumento della raccolta differenziata del rifiuto organico, con un tasso annuo di crescita del 4-6%. Questo risultato deriva dalla progressiva espansione, tra le municipalità, dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti di cucine e mense (la cosiddetta "frazione umida"), e della frazione verde da manutenzione di parchi e giardini.
Il proponente evidenzia anche come, in un quadro generale di progressiva sensibile riduzione dall'anno 2002 all'anno 2016, i quantitativi di rifiuti urbani smaltiti in discarica al Nord siano nettamente minori rispetto a quelli inviati a discarica nel mezzogiorno (al 2016, dei complessivi 7.431.612 tonnellate di rifiuti organici smaltiti in discarica in Italia, 3.966.342 tonnellate sono smaltiti in discarica nelle regioni del Sud Italia) e come la Campania sia la regione che esporta fuori regione il maggior quantitativo di rifiuti urbani prodotti (103.352 tonnellate l'anno). Il proponente evidenzia, inoltre, come il costo a carico dell'utenza per chilogrammo di rifiuto prodotto è molto maggiore al Sud Italia rispetto al resto d'Italia e, soprattutto in Campania, il fattore che incide maggiormente su questo costo è l'esportazione dei rifiuti prodotti verso stabilimenti di trattamento posti al di fuori dei confini regionali. Sul punto è riportata un'analisi di dettaglio dei fabbisogni impiantistici ritenuti necessari per garantire la stabilità del ciclo gestionale dei rifiuti in Campania dalla Corte di Giustizia europea nella Sentenza di condanna emanata contro lo Stato Italiano "*La Commissione propone inoltre di dividere per tre – tante quante sono le categorie di impianti – l'importo di EUR 256.819,20, il che porterebbe ad un importo per ciascuna categoria di EUR 85 606,40. Pertanto, la Repubblica italiana sarebbe tenuta a pagare la somma di EUR 85 606,40 fino a che non siano state messe in servizio: discariche aventi una capacità di 1.829.000 tonnellate, la somma di EUR 85 606,40 fino a che non siano stati messi in servizio impianti di termovalorizzazione aventi una capacità annua di 1.190.000 tonnellate , nonché la somma di EUR 85 606,40 fino a che non siano stati messi in servizio impianti di recupero dei rifiuti organici aventi una capacità annua di 382.500 tonnellate*" (La Corte, sulla scorta di quanto proposto dalla Commissione e avendo constatato i progressi ottenuti rispetto alla situazione del 2010, ha poi deciso di ridurre la penalità a 40.000,00 euro/giorno per ciascuna categoria di impianto - per un totale di 120.000,00 euro/giorno - rimandando alla Repubblica Italiana la messa a disposizione di dati oggettivi entro un termine di 30 giorni). Pertanto il proponente evidenzia come "*La realizzazione di progetti come quello proposto della Biotech S.r.l. potrebbero portare grandi benefici, sia dal punto di vista ambientale, che da quello economico alla popolazione campana, ci sarebbe una riduzione dei costi per il conferimento dei rifiuti, e quelli relativi alle penalità (infrazione comunitaria), rifiuti che potrebbero essere trattati nei confini regionali, ma anche dal punto di vista ambientale risulterebbe una riduzione dei quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica*".
In relazione a quanto sopra, nell'elaborato denominato "*Accordo per la gestione ottimale dei rifiuti organici tra Ecologia Italiana S.r.l. e Biotech S.r.l.*" si rappresenta che l'Accordo, sottoscritto in data 5 luglio 2018, prevede che la società Ecologia Italiana S.r.l., con stabilimento in Acerra, autorizzata a svolgere attività di gestione dei rifiuti, ed in particolare della FORSU, con Decreto Dirigenziale n.48 del 8 marzo 2017 della Regione Campania,

fonte: http://b

si impegna a conferire i rifiuti raccolti dai comuni campani alla società Biotech S.r.l. in caso di autorizzazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio dalla stessa progettato. A sua volta la società Biotech S.r.l si impegna ad accettare nel proprio impianto il conferimento della FORSU gestita dalla Società Ecologia Italiana S.r.l. rispetto a quella di altri operatori del settore. Nell'Accordo si evidenzia che, attualmente, la società Ecologia Italiana S.r.l. conferisce la FORSU proveniente da diversi comuni campani presso diversi impianti di trattamento aerobico/anaerobico ubicati in regioni del Nord Italia stante la carenza di impianti in Campania.

Nelle conclusioni dell'elaborato 18.012.SA1.SIA-3.0 "*Relazione "SIA – Quadro di riferimento ambientale*", a valle dell'analisi dello stato delle componenti ambientali nell'area di prevista localizzazione dell'impianto di progetto e nell'area vasta di riferimento pertinente in relazione alla possibilità di propagazione degli impatti potenziali derivanti dalla sua realizzazione ed entrata in esercizio, e tenuto conto delle misure di mitigazione previste, si afferma che "*Alla luce di quanto sopra esposto, visto il quadro di riferimento programmatico, quello di riferimento progettuale, nonché quello di riferimento ambientale, analizzati gli impatti indotti dall'attività svolta nell'impianto in cui vengono stoccati e trattati rifiuti, in virtù anche degli studi effettuati dai tecnici specialisti dei vari settori e delle informazioni fornite dall'azienda, nonché delle mitigazioni adottate anche di tipo gestionale; si ritiene che l'impianto in oggetto sia sufficientemente presidiato dal punto di vista ambientale qualora si adottino i criteri di mitigazione, le cautele operative, le procedure descritte e si effettuino i controlli ed i monitoraggi previsti*".

La descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto, le considerazioni ed i calcoli posti alla base del dimensionamento delle strutture, le motivazioni che supportano le tecniche e le tecnologie adottate in sede di progettazione, gli accorgimenti per la riduzione dei potenziali impatti ambientali individuati, sono riportate negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente e pubblicati, unitamente alla ulteriore documentazione tecnica e amministrativa predisposta dal proponente in relazione al rilascio dei titoli abilitativi richiesti in uno con l'istanza presentata allo Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, all'indirizzo internet
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8338_prot_2018.570888_del_11-09-2018.via

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al protocollo regionale in data 11 settembre 2018 con il n.570888 la società Biotech S.r.l. ha trasmesso allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*";
- il comma 1 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che "*Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'art.23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'art.24, comma 2, reca altresì*

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti";

- in coerenza con quanto previsto dall'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza presentata, la società Biotech S.r.l. ha indicato in apposito elenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste, individuando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori enti ed amministrazioni potenzialmente interessati da coinvolgere nel procedimento in oggetto;
- in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con invio a mezzo posta elettronica certificata in data 25 settembre 2018, è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, la nota prot. n.598681/2018 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa per opportuna conoscenza anche al proponente, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza formale della documentazione pubblicata ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di competenza e far pervenire proprie eventuali richieste di perfezionamento della stessa;
- in riscontro alla sopra richiamata nota prot. n.598681 del 25 settembre 2018 sono pervenute allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le seguenti note, tutte pubblicate sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.):
  - nota prot. n.208257 del 15 ottobre 2018 della A.S.L. Napoli 2 Nord,
  - nota prot. n.23414 del 22 ottobre 2018 trasmessa dal Comune di Caivano,
  - nota prot. n.139110 del 23 ottobre 2018 della Città Metropolitana di Napoli;
- con nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, è stata data evidenza delle osservazioni pervenute in riscontro alla soprarichiamata nota prot. n.309686 del 15 maggio 2018, rappresentando che le osservazioni formulate dal Comune di Caivano e dalla A.S.L. Napoli 2 Nord, essendo attinenti ad aspetti di merito tecnico relativi al progetto di cui all'istanza in oggetto, sarebbero state tenute in considerazione nelle successive fasi del procedimento relative all'esame degli aspetti tecnici;
- con la medesima nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) in data 26 ottobre 2018, in ottemperanza delle disposizioni del comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale e

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

l'Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti il progetto in argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere, in relazione a quanto di rispettiva competenza, proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente entro il termine del ventesimo giorno successivo alla data ultima sopra indicata per la formulazione di osservazioni da parte del pubblico interessato;

- ancora con la medesima nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 è stato richiamato l'obbligo per il Comune di Caivano (NA) di procedere, in qualità di Amministrazione territorialmente interessata dalla realizzazione dell'impianto di progetto, alla pubblicazione del suddetto Avviso sul proprio Albo Pretorio *on-line* ed è stata data comunicazione del nominativo del Responsabile Unico del Procedimento individuato per il procedimento in oggetto indicato;
- nel termine di 60 giorni indicato nella nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed all'Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti il progetto in argomento;
- in riscontro alla nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 sono state trasmesse allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le seguenti osservazioni/richieste di integrazioni formulate da parte di Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto:
  - nota prot. n.0028544 del 15 gennaio 2019 della U.O.D. "*Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" della Regione Campania trasmessa a mezzo PEC in data 15 gennaio 2019,
  - nota prot. n.0030422 del 16 gennaio 2019 della U.O.D. "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli*" della Regione Campania trasmessa a mezzo PEC in data 16 gennaio 2019,
  - nota prot. n.0042051 del 21 gennaio 2019 della U.O.D. "*Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile*" della Regione Campania;
  - nota prot. n.0004071/2019 trasmessa a mezzo PEC in data 22 gennaio 2019 dal Dipartimento di Napoli dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania alla U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Napoli*" ed inoltrata, per competenza, allo Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania,
- entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, lo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, ha trasmesso le richieste di integrazioni/osservazioni formulate con le note indicate nel punto soprastante, unitamente a quelle precedentemente formulate dal Comune di Caivano, con propria nota prot. n.23414 del 22 ottobre 2018, e dalla A.S.L. Napoli 2 Nord, con propria nota prot. n.208257 del 15 ottobre 2018, nonché a quelle formulate mediante invio a mezzo posta elettronica certificata del 18 gennaio 2019, acquisito al protocollo regionale in data 21 gennaio 2019 con il n.40246, dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in esito all'istruttoria ad essa assegnata dallo

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania per quanto attiene all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di propria competenza;

- con la soprarichiamata nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019 è stato richiesto al proponente, Biotech S.r.l., di trasmettere ai soggetti indicati in indirizzo, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate con le note alla stessa allegate;
- con la medesima nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019 è stata evidenziata al proponente la possibilità di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;
- la nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019 è stata rettificata con nota prot. n.61159 del 29 gennaio 2019, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in pari data a tutti i destinatari, evidenziando che, in ragione di tale circostanza, i termini indicati per il riscontro del proponente devono intendersi decorrenti a far data dalla ricezione della comunicazione di rettifica;
- entro i termini indicati il proponente ha inviato, con nota ricevuta in data 28 febbraio 2019 ed acquisita al prot. reg. n.138029 del 01/03/2019, allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come dallo stesso individuati, il riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni formulate con la sopra richiamata nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019, come rettificata con la nota prot. n.61159 del 29 gennaio 2019;
- in considerazione della natura delle ulteriori informazioni rese disponibili dal proponente con la documentazione integrativa trasmessa in riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019, come rettificata con la nota prot. n.61159 del 29 gennaio 2019, nonché dell'opportunità di coinvolgimento nel procedimento in corso di ulteriori soggetti potenzialmente interessati e non indicati nell'elenco trasmesso dal proponente medesimo in uno con l'istanza presentata, con nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019 lo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ha disposto doversi procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. richiedendo al proponente, a tal fine, l'invio di un nuovo Avviso per la pubblicazione;
- la sopra richiamata nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019 è stata trasmessa, in pari data, a mezzo posta elettronica certificata, al proponente e, per opportuna conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, già destinatari delle precedenti comunicazioni inerenti il procedimento, nonché ai seguenti ulteriori soggetti originariamente non inclusi dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata:

  - Società Nazionale Metanodotti (Snam S.p.A.), in considerazione del fatto che il progetto prevede che il biometano prodotto dal funzionamento dell'impianto in oggetto deve essere recapitato nella rete di distribuzione nazionale,
  - Comune di Acerra e Staff 50.17.91 "*Staff Tecnico Operativo Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti – Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di competenza*" della Regione Campania, in quanto soggetti che, pur non essendo preposti al rilascio di titoli abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata, saranno invitati a partecipare ai lavori

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

della Conferenza di Servizi in qualità di soggetti potenzialmente interessati (cfr.: comma 7 art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e paragrafo 6.2.2, punto 9 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.680 del 7 novembre 2017), evidenziando che le osservazioni dagli stessi eventualmente formulate saranno tenute in considerazione esclusivamente in quanto costituenti ulteriori elementi di conoscenza utili alle valutazioni della Conferenza di Servizi (cfr.: paragrafo 6.2.4.3 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.680 del 7 novembre 2017);

- entro i termini indicati il proponente, con PEC del 29/03/2019 acquisita al prot. reg. n. 212735 del 02/04/2019, ha trasmesso allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione integrativa richiesta con la nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019, consistente nel nuovo Avviso al pubblico (successivamente oggetto di reinvio, con PEC del 04/04/2019 acquisita al prot. reg. n. 224024 del 05/04/2019 per la correzione di mero errore materiale), ed in un nuovo elenco dei titoli abilitativi originariamente trasmesso unitamente all'istanza presentata integrato alla luce di quanto evidenziato con la nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019;
- con nota prot. n.227598 del 8 aprile 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, è stata comunicata la pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 9 aprile 2019, dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione disposta, per il procedimento in argomento, con nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019, indicando in giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione il termine entro il quale far pervenire eventuali osservazioni sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e sull'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte degli interessati;
- entro i termini indicati nella nota prot. n.227598 del 8 aprile 2019 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni destinatari della stessa;
- con nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, è stata comunicata la convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art.14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241;
- il termine ultimo per la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato indicato nel giorno 14 settembre 2019;
- in data 25 giugno 2019 presso la sede della Regione Campania sita in Napoli, Via De Gasperi 28, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente Ordine del giorno:
  - punto 1) illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente,

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- punto 2) verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo progetto,
- punto 3) definizione dei lavori della Conferenza di Servizi,
- punto 4) varie ed eventuali;

- con nota prot. n.407026 del 27 giugno 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania il resoconto dei lavori della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, sottoscritto da tutti i partecipanti, è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.309966 del 17 maggio 2019;
- in data 2 luglio 2019 presso la sede della Regione Campania sita in Napoli, Via De Gasperi 28, si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente Ordine del giorno:
  - punto 1) definizione dei lavori della Conferenza di Servizi,
  - punto 2) illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente,
  - punto 3) approfondimento degli aspetti di criticità emersi in sede di prima riunione di lavoro in merito alla verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto,
  - punto 4) varie ed eventuali;
- con nota prot. n.424630 del 4 luglio 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania il resoconto dei lavori della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, sottoscritto da tutti i partecipanti, è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.309966 del 17 maggio 2019;
- in data 17 luglio 2019 presso la sede della Regione Campania sita in Napoli, Via De Gasperi 28, si è tenuta la terza riunione della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente Ordine del giorno:
  - punto 1) approfondimento degli aspetti di criticità emersi in sede di prima e seconda riunione di lavoro in merito alla verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo progetto,
  - punto 2) esposizione e discussione inerente gli aspetti sostanziali caratterizzanti il parere che le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi formalizzeranno in sede di quarta riunione di lavoro al fine della sottoscrizione della bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;
- con nota prot. n.462132 del 22 luglio 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania il resoconto dei lavori della terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, sottoscritto da tutti i partecipanti, è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.309966 del 17 maggio 2019;
- in data 24 luglio 2019 presso la sede della Regione Campania sita in Napoli, Via De Gasperi 28, si è tenuta la quarta riunione della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente Ordine del giorno:
  - punto 1) acquisizione del parere scritto che il rappresentante del Comune di Caivano si è impegnato a consegnare in merito all'accertamento inerente l'eventuale sussistenza di vincolo paesaggistico sull'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in esame,

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- punto 2) acquisizione dei pareri formulati, per quanto di competenza, dalle Amministrazioni e dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente;

- in esito a quanto emerso nel corso della discussione inerente il primo punto all'Ordine del giorno della riunione del 24 luglio 2019, su richiesta del rappresentante del Comune di Caivano di poter disporre di un maggior tempo per l'accertamento inerente l'eventuale sussistenza di vincolo paesaggistico sull'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in esame anche attivandosi presso gli altri enti preposti, tenuto conto della esplicita disponibilità del proponente a consentire il completamento degli accertamenti richiesti dal Comune "*a condizione che il Comune si impegni a pronunciarsi definitivamente sul punto nel termine assegnato dal Responsabile del Procedimento anche sulla base dei soli atti del P.R.G. in caso di assenza di riscontro da parte degli ulteriori enti competenti*", verificata l'assenza di pronunciamenti contrari alla concessione di una sospensione del procedimento da parte dei partecipanti ai lavori, il Responsabile del Procedimento, ritenendo necessario l'accertamento inerente la sussistenza del vincolo paesaggistico ai fini del buon andamento del procedimento e della necessità di disporre di una base conoscitiva certa su tale aspetto a supporto del pronunciamento degli Enti e dei soggetti preposti al rilascio di provvedimenti in merito all'istanza presentata, richiamando l'art.2, comma 7, della Legge n.241/1990 e s.m.i., ha accordato una sospensione del procedimento per giorni trenta dalla sottoscrizione del resoconto, specificando che tale termine non potrà in nessun caso essere ulteriormente prorogato;
- sulla base di quanto esposto al punto precedente, il nuovo termine di conclusione del procedimento è stato fissato per il giorno 14 ottobre 2019;
- con nota prot. n.471731 del 25 luglio 2019 dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il resoconto dei lavori della quarta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, sottoscritto da tutti i partecipanti, è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.309966 del 17 maggio 2019;
- in data 16 settembre 2019, presso la sede della Regione Campania sita in Napoli, Via De Gasperi 28, si è tenuta la quinta riunione della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente Ordine del giorno:
  - punto 1) comunicazioni del Responsabile del Procedimento in merito al riscontro trasmesso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli al quesito formulato con note prot. n.440094 del 11 luglio 2019 e prot. n.452300 del 17 luglio 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania,
  - punto 2) acquisizione dei pareri formulati, per quanto di competenza e tenuto conto di quanto rappresentato nel riscontro di cui al punto 1, dalle Amministrazioni e dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente;
- con nota prot. n.572195 del 26 settembre 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania il resoconto dei lavori della quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, sottoscritto da tutti i partecipanti, è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.309966 del 17 maggio 2019;
- i resoconti della prima, seconda, terza, quarta e quinta riunione di lavoro della Conferenza di servizi convocata con nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019 sono pubblicati sul sito internet della Regione Campania sulle pagine del portale tematico V.I.A.-V.A.S.-V.I. dedicate al procedimento identificato dal CUP 8338;

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- in esito alla quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata con la nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019, è stato stabilito di riavviare, per le motivazioni e secondo le modalità indicate nel relativo verbale, il procedimento inerente l'istanza in oggetto indicata, fatte salve le fasi e le attività istruttorie e consultive già espletate;
- con nota acquisita al protocollo regionale in data 28 novembre 2019 con il n.724325 il proponente ha trasmesso documentazione integrativa come stabilito nella richiamata riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 16 settembre 2019;
- la documentazione di cui al punto precedente comprende, tra l'altro, nuovo elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto e delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di progetto, predisposto ai sensi dell'art.27-bis, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n.755640 del 11 dicembre 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., è stata data comunicazione agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolti nel procedimento, come individuati dal proponente, della pubblicazione della detta documentazione integrativa, con richiesta di verificarne l'adeguatezza e la completezza al fine di accertare che la stessa risulti correttamente predisposta nelle forme di legge e completa di tutto quanto necessario per l'espletamento delle attività e delle valutazioni di competenza in relazione al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica e del parere inerente la verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea originariamente non inclusi nell'elenco dei titoli abilitativi trasmesso dal proponente unitamente all'istanza presentata;
- nei termini stabiliti non sono pervenute allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania richieste di perfezionamento documentale formulate ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in relazione alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è stata ritenuta di natura sostanziale e rilevante per il pubblico, attenendo ad aspetti non precedentemente considerati e significativi nell'ambito delle valutazioni di cui all'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., e pertanto, come già stabilito nella precedentemente richiamata riunione della Conferenza di Servizi del 16 settembre 2019, è stato ritenuto necessario doversi procedere allo svolgimento di un'ulteriore fase di consultazione del pubblico, limitata agli aspetti inerenti la tutela del paesaggio, mediante pubblicazione di un nuovo Avviso trasmesso dal proponente ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n.19600 del 13 gennaio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolti nel procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, è stata comunicata la pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 13 gennaio 2020, dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione, indicando in giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione il termine entro il quale far pervenire eventuali osservazioni inerenti la tutela del paesaggio nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale;

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- entro i termini indicati nella nota prot. n.19600 del 13 gennaio 2020 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni destinatari della stessa;
- in considerazione degli Enti e delle Amministrazioni coinvolti nel procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente nel nuovo elenco trasmesso con la nota acquisita al protocollo regionale in data 28 novembre 2019 con il n.724325, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., con nota prot. n.30924 del 17 gennaio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato richiesto alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli di voler procedere alla nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato individuato per la partecipazione alla Conferenza di Servizi ed abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione delle stesse;
- con nota acquisita al protocollo regionale in data 12 febbraio 2020 con il n.90526 la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli ha comunicato di aver nominato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato nell'ambito del procedimento in argomento il Comandante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli;
- con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017 il Dirigente dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato designato quale Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito delle Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e s.m.i.;
- con nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata convocata, nell'ambito del riavvio del procedimento, la Conferenza di Servizi di cui all'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., indicando contestualmente sede e orario di inizio della prima riunione di lavoro, fissata per il 12 marzo 2020;
- il termine ultimo per la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato indicato nel giorno 19 giugno 2020;
- in data 12 marzo 2020 si è tenuta la prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata, nell'ambito del riavvio del procedimento, con la nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, con all'Ordine del giorno:
  - punto 1. discussione degli aspetti connessi alla documentazione integrativa trasmessa dal proponente in relazione al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e del parere inerente la verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea,
  - punto 2. esposizione e discussione inerente gli aspetti sostanziali caratterizzanti il parere che le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi formalizzeranno in sede di seconda riunione di lavoro al fine della sottoscrizione della bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017);
- con nota prot. n.163657 del 16 marzo 2020 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania il resoconto dei lavori della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata, nell'ambito del riavvio del procedimento, con la nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.111113 del 20 febbraio 2020;

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- con nota prot. n.190530 del 14 aprile 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania sono stati comunicati a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 gli effetti determinati dalle disposizioni di cui all'art.103 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 ed all'art.37, comma 1, del successivo D.L. n.23 del 8 aprile 2020 sul termine ultimo per la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi fissato, alla luce delle richiamate disposizioni, per il giorno 10 settembre 2020;
- in data 11 giugno 2020 si è tenuta la seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata, nell'ambito del riavvio del procedimento, con nota prot. n.246900 del 26 maggio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, con all'Ordine del giorno:
  - punto 1. espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale (per gli Enti e le Amministrazioni statali e regionali rappresentate in sede di Conferenza di Servizi dai rappresentanti Unici rispettivamente individuati per il procedimento in argomento, il parere è reso a titolo di supporto ai detti Rappresentanti Unici che esprimeranno in modo univo e vincolante la posizione di tutti gli Enti e le Amministrazioni rappresentate),
  - punto 2. condivisione, per la successiva sottoscrizione, della bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017,
  - punto 3. varie ed eventuali;

  nel corso della detta riunione, per le motivazioni riportate nel relativo resoconto, pubblicato sulle pagine internet dedicate al procedimento e trasmesso a tutti i soggetti nello stesso coinvolti con nota prot. n.276366 del 12 giugno 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stato stabilito di aggiornarsi alla data del 25 giugno 2020 per il completamento dei lavori;
- in data 25 giugno 2020, come concordato nella riunione del giorno 11 giugno 2020 e giusta nota prot. n.276366 del 12 giugno 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, si è tenuta la riunione fissata per il completamento dei lavori della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata con la nota prot. n.246900 del 26 maggio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;
- nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata nell'ambito del riavvio del procedimento, avviata in data 11 giugno 2020 e completata in data 25 giugno 2020, sono stati discussi i pareri resi dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti in relazione agli aspetti di propria competenza inerenti il rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale e degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente, è stato espresso il pronunciamento del Responsabile del Procedimento in merito alla posizione prevalente inerente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e sono stati illustrati articolazione e contenuti della bozza di Rapporto Finale recante, tra l'altro, in allegato i pronunciamenti resi da Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento in relazione agli aspetti di rispettiva competenza;
- con nota prot. n.305844 del 30 giugno 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il resoconto dei lavori della prosecuzione della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata, nell'ambito del riavvio del procedimento, con la nota prot. n.246900 del 26 maggio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Regione Campania, unitamente alla bozza di Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.111113 del 20 febbraio 2020;

- nella sopra richiamata nota prot. n.305844 del 30 giugno 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.4 "*Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, è stato indicato in giorni dieci dalla ricezione il termine entro il quale "*il proponente potrà formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni sui pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale*";
- con invio a mezzo posta elettronica certificata in data 10 luglio 2020 il proponente ha trasmesso allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento proprie osservazioni e controdeduzioni inerenti alcuni aspetti dei pronunciamenti formulati dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti e riportati in allegato alla bozza di Rapporto Finale;
- in data 22 luglio 2020 si è tenuta la terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata, nell'ambito del riavvio del procedimento, con nota prot. n.323306 del 9 luglio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, con all'Ordine del giorno:
  - punto 1. discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
  - punto 2. stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi,
  - punto 3. varie ed eventuali;

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- approvazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo;
- autorizzazione ex art.12 D.Lgs. n.387/2003;
- autorizzazione Integrata Ambientale;
- autorizzazione paesaggistica;
- autorizzazione sismica dei manufatti industriali;
- permesso di costruire ed accesso al sito;
- pronunciamento in materia di certificazione prevenzione incendi;
- parere di compatibilità con la navigazione aerea;
- fattibilità punto di consegna biometano.

ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

1. Parere favorevole con prescrizioni reso, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico delle

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Amministrazioni dello Stato nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 giugno 2020 e confermato nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020, sulla base:

- del parere favorevole con prescrizioni formulato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli con nota prot. n.10714 del 7 marzo 2019 in materia di prevenzione incendi (allegato 2 al presente Rapporto Finale);
- del parere favorevole con prescrizioni formulato dal Comando Scuole dell'Aeronautica Militare – 3^ Regione Aerea con nota prot. n.39805 del 20 settembre 2019 in materia di verifica, per i soli aspetti di interesse dell'Aeronautica Militare, dell'interferenza con superfici di delimitazione ostacoli al volo e rispetto di servitù (allegato 3 al presente Rapporto Finale);
- del parere favorevole con prescrizioni formulato dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con nota prot. n.TSU-27/03/2020-0033790_P del 27 marzo 2020 relativamente agli aspetti aeronautici di competenza (allegato 4 al presente Rapporto Finale);
- del parere favorevole con prescrizioni formulato con nota prot. n.8423 del 18 giugno 2020 dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli in relazione all'esercizio delle funzioni in materia di tutela paesaggistica ex art.146, comma 10, del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. (allegato 5 al presente Rapporto Finale), rilasciato a rettifica del precedente parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli con nota prot. n.7818 del 9 giugno 2020; con precisazione che il detto parere prot. n.8423 del 18 giugno 2020 è da intendersi modificato secondo quanto riportato nel resoconto della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020 in relazione alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse dalla società Biotech S.r.l..

2. Parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni espresso dall'Ente d'Ambito Napoli 1 – Rifiuti con nota prot. n.176 del 9 marzo 2020 (allegato 7 al presente Rapporto Finale); con precisazione che il detto parere prot. n.176 del 9 marzo 2020 è da intendersi modificato secondo quanto riportato nel resoconto della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020 in relazione alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse dalla società Biotech S.r.l..

3. Parere favorevole con indicazioni reso, nell'ambito delle attività connesse alle valutazioni inerenti il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in relazione alla valutazione della soluzione tecnica esecutiva per il collettamento dei reflui prodotti dall'impianto al collettore denominato Emissario di Acerra, dall'Ente Idrico Campano - Distretto Napoli con nota prot. n.23195 del 9 dicembre 2019 (allegato 8 al presente Rapporto Finale).

4. Parere favorevole con prescrizioni reso, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico della Regione Campania nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 giugno 2020 e confermato nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020, sulla base:

- del parere favorevole con condizioni ambientali formulato, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (allegato 1 al presente Rapporto Finale), dal Dirigente dello Staff *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania in relazione all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale; con precisazione che, ai fini dell'emanazione del provvedimento di V.I.A., si terrà conto delle modifiche alla scheda istruttoria riportate nel resoconto della riunione della Conferenza di Servizi del giorno 11 giugno 2020 in relazione al soggetto individuato per le verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali e di quelle riportate nel resoconto della riunione della Conferenza di Servizi

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

del 22 luglio 2020 in relazione alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse dalla società Biotech S.r.l. Sulle condizioni ambientali n.1 e n.2;
- del parere favorevole formulato dalla ASL Napoli2Nord con nota prot. n.16794/20 del 16 aprile 2020 in relazione agli aspetti igienico-sanitari (allegato 10 al presente Rapporto Finale);
- della comunicazione della U.O.D. 50.18.06 "*Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile*" con nota prot. n.271975 del 10 giugno 2020 in relazione al rilascio delle autorizzazioni sismiche per l'esecuzione dei lavori strutturali ex art.94 del D.P.R. n.380/2001 ed artt. 2 e 4 del della L.R. n.9/83 come modificata dall'art.10 della L.R. n.19/09 (allegato 11 al presente Rapporto Finale) e delle precisazioni fornite dall'ing. Luigi Valerio nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020;
- della proposta di parere di merito accompagnata da Relazione Tecnica Illustrativa trasmessa dalla U.O.D. 50.09.01 "*Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo*" della Regione Campania alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli ai sensi delle disposizioni dell'art.146, comma 10, del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. (allegato 12 al presente Rapporto Finale) e del pronunciamento reso nelle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 e del 22 luglio 2020 dal geom. Giacomo Ascione in relazione al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica che recherà le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza con propria nota prot. n.8423 del 18 giugno 2020 da intendersi modificate alla luce di quanto riportato nel resoconto della riunione di Conferenza di Servizi del 22 luglio 2020 con riferimento alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse dalla società Biotech S.r.l.;
- del parere favorevole con prescrizioni sul Piano Preliminare per le Terre e Rocce da Scavo reso dal Dirigente dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania nella riunione della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dal Dipartimento di Napoli dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n.44901 del 23 luglio 2019 (allegato 13 al presente Rapporto Finale);
- del parere favorevole con prescrizioni formulato dalla U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni Ambientali e rifiuti - Napoli*" della Regione Campania con nota prot. n.145490 del 5 marzo 2020 in relazione alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (allegato 14 al presente Rapporto Finale) e delle dichiarazioni rese dal dott. Berardino Limone in relazione all'esperimento delle verifiche ex D.Lgs. n.159/2011;
- del parere favorevole con prescrizioni formulato dalla U.O.D. 50.02.03 "*Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green economy e bioeconomia*" della Regione Campania con nota prot. n.272943 del 11 giugno 2020 in relazione al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. (allegato 15 al presente Rapporto Finale) e delle dichiarazioni rese dall'arch. Francesca De Falco nella riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2020 in relazione alle opere di connessione.

ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990

1. Parere Città Metropolitana di Napoli

pur non avendo la Città Metropolitana di Napoli partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi con proprio Rappresentante, e configurandosi pertanto la fattispecie di cui all'art.14-ter, comma 7, della Legge n.241/1990 e s.m.i., il proponente si è comunque impegnato a dare attuazione alle indicazioni formulate dall'Ente con nota prot. n.22957 del 19 febbraio 2020 (allegato 6a al presente

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Rapporto Finale) e con nota prot. n.64233 del 19 giugno 2020 (allegato 6b al presente Rapporto Finale).

ELENCO DEI PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

1. Parere non favorevole espresso, per gli aspetti di competenza, dal Comune di Caivano con nota prot. n.17773 del 24 luglio 2019 (allegato 9a al presente Rapporto Finale) e con nota prot. n.19282 del 23 agosto 2019 (allegato 9b al presente Rapporto Finale), come confermato con nota prot. n.18840 del 10 luglio 2020 (allegato 9c al presente Rapporto Finale).

CONCLUSIONI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi, analizzate le motivazioni dei pronunciamenti formulati, per tutti gli aspetti di competenza, dai soggetti coinvolti nel procedimento, considerato che:

- la realizzazione dell'impianto previsto in progetto contribuisce alla riduzione del deficit impiantistico esistente in Campania relativamente alla dotazione di impianti per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani che ha determinato l'emanazione di sentenza di condanna in sede comunitaria con conseguenti costi a carico della collettività ed al perseguimento degli obiettivi fissati in sede comunitaria, nazionale e regionale in materia di produzione di biocombustibili da fonti rinnovabili;
- le valutazioni condotte in materia di valutazione di impatto ambientale ed autorizzazione integrata ambientale hanno portato a ritenere adeguati gli accorgimenti previsti al fine di eliminare, mitigare, e compensare i possibili fattori di criticità ambientale connessi alla realizzazione dell'iniziativa;
- i soggetti preposti alla tutela degli aspetti paesaggistici si sono pronunciati favorevolmente, anche alla luce delle prescrizioni formulate, in relazione all'inserimento dell'impianto di progetto nel contesto di riferimento;
- le criticità costituenti presupposto del parere non favorevole espresso dal Comune di Caivano con proprie note prot. n.17773 del 24 luglio 2019 e prot. n.19282 del 23 agosto 2019 sono state tenute in considerazione, per gli aspetti di rispettiva competenza, sia nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale che in quello finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ex art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.; le criticità di natura ambientale riportate nelle dette note sono state in dettaglio analizzate in sede di Tavolo Tecnico AIA del 5 novembre 2019 con la partecipazione di rappresentanti della U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni Ambientali e rifiuti - Napoli*" della Regione Campania, della Università degli Studi "*Parthenope*" di Napoli e del Comune di Caivano (nella persona del Responsabile del Settore Tutela Ambientale e Urbanistica, arch. Raffaele Celiento), nel cui Verbale è riportato che "*Al termine di un'ampia discussione, dopo aver analizzato nel dettaglio le criticità indicate nella nota del Comune di Caivano, anche in considerazione delle molteplici misure di compensazione ambientale proposte e delle risposte puntuali della Biotech, il tavolo tecnico ritiene superate dette criticità*"; nel detto Tavolo Tecnico AIA del 5 novembre 2019 il Comune di Caivano ha richiesto la previsione di ulteriori azioni da porre in essere da parte della società Biotech S.r.l. per il superamento delle criticità ambientali rappresentate nei propri pareri e le stesse sono state tutte recepite da parte della detta società; con riferimento al rimando operato, nello stesso Verbale del

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Tavolo Tecnico AIA del 5 novembre 2019, relativamente all'esistenza di un vincolo paesaggistico su parte della superficie interessata dalle previsioni del progetto in argomento, alle "*determinazioni che faranno la "Regione Campania 50 09 94 STAFF Pianificazione paesaggistica – Tutela e valorizzazione dei paesaggi" e la "Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli*", devono considerarsi gli intervenuti pronunciamenti favorevoli con prescrizioni formulati dai detti soggetti in relazione al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica; le criticità connesse agli aspetti localizzativi ed urbanistici sono state oggetto di adeguata considerazione nei già richiamati procedimenti istruttori preordinati al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dell'autorizzazione unica ex art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.; la nota prot. n.18840 del 20 luglio 2020 trasmessa dal Comune di Caivano, nel confermare il parere negativo formulato dall'Amministrazione comunale sul progetto in argomento, richiama i pareri già resi con le note prot. n.17773 del 24 luglio 2019 e prot. n.19282 del 23 agosto 2019 senza in alcun modo tenere in considerazione le risultanze del Tavolo Tecnico AIA del 5 novembre 2019 e fa riferimento ad un presunto "*vincolo di inedificabilità imposto dalla normativa nazionale a tutela del paesaggio e dell'assetto idrogeologico nella fascia di rispetto dei 150 metri* (...)" che non trova alcun riferimento nella vigente normativa in materia di tutela paesaggistica; la detta nota del Comune di Caivano è stata peraltro inviata nella fase conclusiva, riservata alle sole osservazioni del proponente sui pronunciamenti formulati dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti, di un procedimento cui l'Amministrazione comunale ha attivamente partecipato sin dalle fasi iniziali e che è stato riavviato con esclusivo riferimento alla valutazione degli aspetti di tutela paesaggistica e di sicurezza della navigazione aerea;

ritiene prevalenti le motivazioni alla base dei pronunciamenti favorevoli alla realizzazione dell'iniziativa di progetto espressi in Conferenza di Servizi e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera e) e dall'art.14-quater, comma 3, della Legge n.241/1990 e s.m.i. e, pertanto, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza presentata dalla Società Biotech S.r.l. Inerente il progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*".

ELENCO DEI PROVVEDIMENTI CHE SARANNO ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E TEMPISTICA CONCORDATA NELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 22 LUGLIO 2020 PER LA TRASMISSIONE ALLO STAFF "TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI" DELLA REGIONE CAMPANIA AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

- Provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
  soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania - Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;
  tempistica prevista per l'emanazione: entro il 31 luglio 2020;

- pronunciamento in materia di certificazione prevenzione incendi;
  già agli atti

- parere di compatibilità con la navigazione aerea per gli aspetti di competenza dell'Aeronautica Militare;
  già agli atti

- parere di compatibilità con la navigazione aerea per gli aspetti di competenza dell'Ente Nazionale Aviazione Civile;

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

già gli atti

- autorizzazione sismica dei manufatti industriali;
  soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania - UOD 50 18 06 "*Genio Civile di Napoli*"
  tempistica prevista per l'emanazione: entro il 7 agosto 2020;

- autorizzazione paesaggistica;
  soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania - UOD 50 09 01 "*Pianificazione territoriale-Pianificazione paesaggistica-Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo*"
  tempistica prevista per l'emanazione: entro il 7 agosto 2020;

- Autorizzazione Integrata Ambientale
  soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania – UOD 50 17 08 "*Autorizzazioni ambientali e rifiuti-Napoli*"
  tempistica prevista per l'emanazione: entro il 28 agosto

- autorizzazione ex art.12 D.Lgs. n.387/2003.
  soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania – UOD "*Energia, efficientamento e risparmio energetico. Green Economy e Bioeconomia*"
  tempistica prevista per l'emanazione: entro il 28 agosto

fonte: http://b

ALLEGATO 1
al resoconto della riunione
di lavoro della CdS
del giorno 22/01/2020

Biotech srl
Via Piazzetta di Porta n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Napoli, 10/07/2020

Spett.le **Regione Campania – Staff Valutazioni Ambientali**
staff.501792@pec.regione.campania.it

ARPA Campania - Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

epc

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it
serena.borea@beniculturali.it

A Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it
ennio.acquilino@vigilfuoco.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Regione Campania
UOD 50 17 08 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 09 01 – Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.staff94@pec.regione.campania.it
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
uod.500203@pec.regione.campania.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it operazioni.sud@enac.gov.it

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. 3^A Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Regione Campania
UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli
uod.501806@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Staff 50.17.91 Tecnico Operativo
Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti - Rapporti con le società del Polo ambientale per le Attività di competenza

fonte: http://b

Biotech srl
Via Piazzetto di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

staff.501791@pec.regione.campania.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

ASL NA/2
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

Ente d'Ambito Napoli 1 (ATO NA 1 Rifiuti)
atonapoli1@pec.it

Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Comune di Caivano
protocollo.caivano@asmepec.it

Comune di Acerra
protocollo@pec.comuneacerra.it

ARPA Campania - Dipartimento di Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Università degli studi di Napoli Parthenope
dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it

Snam S.p.A.
relazioni.esterne@snam.it
contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it
distrettosocc@pec.snam.it

Oggetto: CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 inerente il progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)* – Proponente: Biotech S.r.l. – Riavvio del procedimento – Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L.241/1990 – trasmissione resoconto della riunione di lavoro del giorno 25 giugno 2020 e bozza di Rapporto Finale (con allegati).
Osservazioni e controdeduzioni sui pronunciamenti allegati alla bozza di rapporto finale, con particolare riferimento a quanto osservato da ARPAC Direzione Generale.

Il parere ARPAC Direzione Generale prot. 44382 del 22/07/2019 esamina in dettaglio tutte le matrici fornendo molteplici condizioni ambientali che vanno a ridurre ulteriormente gli impatti dell'impianto Biotech e ne aumentano le performance ambientali.
E' necessario osservare però che detto parere è stato redatto in data 22/07/2019, e successivamente al riavvio del procedimento sono stati svolti diversi tavoli tecnici, nell'ambito del procedimento AIA, dove alcune criticità evidenziate dall'ARPAC Direzione Generale sono state già discusse, approfondite e superate nell'ambito del procedimento AIA. Le presenti osservazioni sono effettuate in modo costruttivo e collaborativo per favorire, nell'ambito della CdS del

fonte: http://b

procedimento PAUR, il coordinamento VIA-AIA.
Si precisa inoltre che alcune criticità contenute nella succitata nota ARPAC sono state evidenziate anche da altri Enti e quindi è già possibile trovare un compiuto riscontro nella documentazione in atti (i.e. rispetto della circolare MATTM 21/01/2019, etc..).
La scrivente società valuta positivamente le condizioni ambientali indicate da ARPAC Direzione Generale e le considera delle valide indicazioni utile a garantire ancor di più l'inserimento dell'impianto nel contesto territoriale considerato. Si riportano delle osservazioni solo in merito alle condizioni ambientali n°1 e n°2.

Si riporta un estratto del succitato parere ARPAC

CONDIZIONE 1

"considerato che il codice CER · 19.08.05 potrebbe contenere concentrazioni di sostanze che potrebbero contaminare l'ammendante compostato che deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti e considerata la necessità di attuare il principio di precauzione, si propone la seguente condizione ambientale."

Oggetto della condizione	**Non possono essere· utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 - Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.**

E' opportuno precisare che gli impianti di digestione anaerobica nascono proprio per il trattamento dei fanghi delle acque reflue urbane. Si riporta un estratto della pubblicazione "TAVOLO TECNICO INTERAGENZIALE "GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE" redato dall'APAT nel Dicembre 2006.

"La produzione di biogas per recuperare energia termica o elettrica si realizza attraverso il processo di digestione anaerobica delle sostanze organiche biodegradabili. Tali sostanze possono essere presenti nei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, oppure in misura decisamente minore nei fanghi prodotti dal processo di depurazione delle acque reflue. Nel primo caso si parla di digestione anaerobica dei rifiuti solidi urbani, mentre nel secondo caso si parla di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione.
4.4.1 I processi di digestione anaerobica sui fanghi di depurazione
Il processo di digestione anaerobica (Malpei, 2005) avviene ad opera dei batteri che, in assenza di ossigeno e nitrati, degradano la sostanza organica a metano, anidride carbonica ed acqua, attraverso le tre fasi:

...omissis....

Di solito si opera in campo mesofilo (T=35°C). In questo caso, si ottimizza la resa di conversione (quest'ultima crescente con la temperatura) con la stabilità del processo e la necessità di riscaldare il digestore ed il fango in ingresso. I benefici della digestione anaerobica sono:

- *stabilizzazione, ovvero non putrescibilità, dei fanghi (anche se la conversione è del 50% e non totale);*
- *riduzione della massa e dei volumi del fango;*
- *migliore disidratabilità del fango;*
- *produzione di metano, che può essere utilizzato come fonte energetica*

Questo trattamento rappresenta la più diffusa soluzione per impianti con potenzialità maggiori dei 30.000 AE, grazie alla relativa stabilità del processo ed al basso costo di esercizio, che compensano l'elevato costo di costruzione e la conduzione più complessa se confrontata con la digestione aerobica."

Ed ancora:

"La destinazione dei fanghi di depurazione è ancora prevalentemente lo smaltimento in discarica di rifiuti speciali e, solo in misura molto minore, il recupero mediante utilizzo in agricoltura, compostaggio o digestione anaerobica e il recupero energetico.

fonte: http://b

Il D.Lgs. n. 36/2003 pone dei precisi limiti riguardo all'ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi, in particolare per i rifiuti con un elevato contenuto di sostanza organica, di cui i fanghi costituiscono una frazione di tutto rispetto, in particolare quelli civili o prodotti da industrie agroalimentari; si pone quindi la necessità di individuare valide alternative alla discarica per la gestione dei fanghi di depurazione."

In pratica esistono 4 modalità di trattamento dei fanghi da depurazione:

1) recupero mediante utilizzo in agricoltura,
2) compostaggio
3) digestione anaerobica
4) smaltimento in discarica

L'APAT evidenzia la necessità di "*individuare valide alternative alla discarica per la gestione dei fanghi di depurazione.*". Escludendo il recupero diretto mediante utilizzo in agricoltura e volendo evitare la discarica (ultima soluzione indicata dal legislatore), non rimangono che i trattamenti aerobici e anaerobici, che nel caso della Biotech saranno applicati in modo sequenziale.

In merito al principio di precauzione invocato dall'ARPAC Direzione Generale si evidenzia:

"che per giurisprudenza costante detto principio non può legittimare una interpretazione delle disposizioni normative, tecniche ed amministrative vigenti in un dato settore che ne dilati il senso fino a ricomprendervi vicende non significativamente pregiudizievoli dell'area interessata, dovendo la prospettata situazione di pericolo essere potenziale o latente ma non meramente ipotizzata ed incidere significativamente sull'ambiente e la salute dell'uomo (cfr. Cons. St., sez. V, 7 dicembre 2013, n. 6250)." (TAR Umbria 583/2018 e TAR Abruzzo 325/2012)

La vigente normativa rende persino possibile il recupero dei fanghi mediante utilizzo in agricoltura, è ben evidente che un doppio trattamento (anaerobico-aerobico) è molto cautelativo.

Ed ancora:

"Nel conseguente bilanciamento delle più opportune iniziative di contenimento del rischio, la scelta del c.d. "rischio zero" entra in potenziale tensione con il principio di proporzionalità, il quale impone misure "congrue rispetto al livello prescelto di protezione" ed una conseguente analisi dei vantaggi e degli oneri dalle stesse derivanti: dunque, non è sempre vero che un divieto totale od un intervento di contrasto radicale costituiscano "una risposta proporzionale al rischio potenziale", potendosi configurare situazioni e contesti specifici che rendono una tale strategia inopportuna, inutilmente dispendiosa, se non sostanzialmente improduttiva. In siffatte ipotesi, per coniugare in modo bilanciato esigenze di precauzione e di proporzionalità, la Commissione suggerisce di modulare l'azione cautelativa in relazione alla evoluzione dei suoi risultati, sottoponendo le misure adottate ad un'opera di controllo e di "revisione, alla luce dei nuovi dati scientifici" "

Si riporta un estratto del Tavolo Tecnico del 5/11/2019, a cui a partecipato anche il Comune di Caivano:

Le tecnologie impiantistiche proposte (processo WET) risultano ben collaudate in analoghe realtà nazionali ed internazionali. In particolare l'uso di bioreattori del tipo CSTR (Completely Stirred Tank Reactor) è presente nella letteratura scientifica di riferimento da vari decenni. Inoltre le misure di mitigazione ambientale e la bassissima densità abitativa dell'area permettono di escludere pericoli, anche solo potenziali, per l'ambiente e la salute umana.

Quindi per quanto concerne il principio di precauzione/prevenzione, nel caso di specie, non vi è incertezza sull'esistenza o sulla portata dei rischi per la salute o l'ambiente, essendo gli stessi valutati in modo analitico dai diversi enti partecipanti alle riunioni della Conferenza di Servizi.

Il tavolo tecnico AIA, successivo al parere ARPAC Direzione Generale, ha esaminato nello specifico la tecnologia impiantisca utilizzata ritenendola idonea per i codice CER proposti. Gli impianti WET riescono a gestire molto meglio eventuali non conformità del rifiuto in ingresso rispetto agli impianti DRY.

La Regione Campania UOD501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli, ha inoltre prescritto la certificazione ISO 14040 per il compost, ed il rispetto di una serie di parametri da controllare sul compost con una cadenza molto stringente.

Si riporta un estratto del parere della Regione Campania UOD 501708 prot. 381360 del 17/06/19 nell'ambito del procedimento AIA:

fonte: http://b

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Nella nota di risposta alla richiesta di integrazioni, la società Biotech srl si è impegnata ad ottenere la certificazione ISO 9001, 14001 e 18001 (oggi sostituita dalla ISO 45001) nonché dalla certificazione ISO 14040 per il compost. Si prescrive l'ottenimento delle sopracitate certificazioni volontarie entro tre mesi dall'inizio delle attività.

Si riporta un estratto del parere della Regione Campania UOD 501708 del marzo 2020 nell'ambito del procedimento AIA-PAUR:

Al fine di garantire la qualità del compost prodotto si prescrive di rispettare i seguenti parametri:

a) l'umidità deve essere compresa tra 30 e il 50 per cento;

b) la temperatura massima non deve superare i 2 gradi centigradi rispetto a quella ambientale;

c) il pH deve essere compreso tra 6 e 8,5.

Si prescrive altresì un monitoraggio almeno settimanale dei sopracitati parametri ed in generale il rispetto dei requisiti previsti dal D.Lgs. 75/2010. "

Fatte le sopracitate premesse la scrivente società intende cogliere la possibili criticità evidenziate dall'ARPAC Direzione Generale e propone, in alternativa all'eliminazione del codice CER190508:

1) applicare una procedura esecutiva di accettazione e controllo per i fanghi in ingresso (omologa specifica del rifiuto), redatta nel rispetto della ISO 14001 di cui la società è dotata;
2) eseguire delle analisi su ogni singolo lotto di fanghi che entra nello stabilimento in modo da escludere a priori la possibilità che il codice "*CER 19.08.05 potrebbe contenere concentrazioni di sostanze che potrebbero contaminare l'ammendante compostato*"

In particolare, mediante il laboratorio interno si propone di analizzare tutti i seguenti parametri:

a. pH
b. conducibilità
c. S.S.T.
d. C.O.D.
e. azoto ammoniacale
f. azoto nitrico
g. azoto nitroso
h. tensioattivi
i. oli e grassi animali e vegetali
j. idrocarburi
k. arsenico
l. cadmio
m. cromo totale
n. cromo esavalente
o. mercurio
p. nichel
q. piombo

fonte: http://b

r. rame
s. selenio
t. zinco

L'uso delle Migliori Tecnologie Disponibili, l'implementazione di procedure ambientali e di qualità di processo regolamentate (ISO 14001 e ISO 9001), la certificazione del compost secondo la ISO 14040, verifiche analitiche puntuali e molto stringenti su tutti i lotti di fanghi in ingresso, verifiche *ad hoc* sul compost in uscita, permetteranno di garantire un altissimo livello di sicurezza per quanto concerne il recupero ambientale dei fanghi, che altrimenti sarebbero smaltiti in discarca con costi, ambientali ed economici, elevatissimi per la collettività.

CONDIZIONE 2

"Nel documento Allegato_ VII-11 criteri localizzativi ed analisi delle alternative vengono esaminati soltanto i criteri localizzativi in relazione al PRGU della regione Campania. Dal documento non emergono in modo evidente le motivazioni della localizzazione in un'area agricola con previsione di consumo di suolo. Seppur tra le opere di mitigazione previste per il progetto proposto dalla Biotech S.r.l. vi sia il "Tetto Giardino", tale mitigazione non comporta riduzione del consumo di suolo.
Infatti, l'Allegato VII-13 Conflitti nell'uso delle risorse e consumo di suolo non è condivisibile nelle giustifiche ivi riportate.

In Campania, nell'anno 2017, la percentuale di suolo consumato è del 10.36% rispetto ad una media nazionale del 7.65%. L'incremento di consumo di sullo nel 2016-2017 è pari al 0.20% con un indice di dispersione nel 2017 pari a 81,94%.

In provincia di Napoli il consumo di suolo al 2017 è pari al 34,1% con un incremento tra il 2016-2017 pari allo 0.21%. Pertanto è necessario provvedere alla mitigazione del consumo di suolo attraverso la seguente condizione ambientale."

Oggetto della condizione	**In accordo con il Comune di Caivano, è necessario rinaturalizzare un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento. La gestione di tale area sarà a cura del proponente per un tempo di 10 anni.**

L'impatto relativo al consumo del suolo è stato trattato ampiamente anche nell'ambito del procedimento AIA.
Si riporta un estratto del parere della Regione Campania UOD 501708 prot. 381360 del 17/06/19 nell'ambito del procedimento AIA in cui si indicava una misura compensativa molto simile a quella proposta dall'ARPAC Direzione Generale:

fonte: http://b

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

sito idoneo per lo svolgimento dell'attività di produzione di biometano e compost di qualità.

In considerazione della destinazione d'uso del lotto in esame (agricola produttiva E2) e del relativo impatto ambientale associato all'iniziativa in esame (consumo di suolo), la scrivente UOD si riserva di valutare la possibilità di prescrivere misure compensative mirate (es. riqualificazione di un'area industriale in disuso mediante piantumazione di specie arboree autoctone, etc..).

Infatti l'<*Allegato VII-11 criteri localizzativi ed analisi delle alternative*>, che l'ARPAC Direzione Generale trova non completo (cfr. "*esaminati soltanto i criteri localizzativi in relazione al PRGU della regione Campania*") è stato profondamente ampliato e modificato secondo le indicazioni della Regione Campania, dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli e dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope.
In prima istanza è doveroso osservare che la scrivente società ha effettuato una richiesta di disponibilità nell'Area Industriale di Caivano, riscontrata con nota 2845/DIR-15/7/2019 dell'ASI, con la quale è stata evidenziata la non immediata disponibilità di un'area con le caratteristiche richieste.
In ogni caso è stata effettuata un'analisi di dettaglio, applicando la metodologia più accreditata dalla comunità scientifica internazionale per la scelta localizzativa degli impianti industriali *l'Analytic Hierarchy Process*. E' stata fatta un'approfondita e dettagliata analisi comparativa tra il sito in esame e due siti geograficamente vicini e potenzialmente idonei (Caivano ASI Pascarola – Acerra Ex-Montefibre). In modo oggettivo e scientifico si è dimostrato che il sito scelto è quello più idoneo alla realizzazione dell'iniziativa. (cfr. Allegato 1 – già pubblicato sul sito VIA della Regione Campania).
Si riporta un estratto del parere AIA prot. 145490 del 05/03/2020.

Lo studio effettuato dalla società proponente relativo ai "*Criteri di localizzazione e analisi delle alternative*", eseguito anche mediante la metodologia "*Analytic Hierarchy Process*" risulta tecnicamente condivisibile.

Da quanto sopra riportato si evince che, anche grazie all'applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili e alle numerose misure di mitigazione, analizzate in dettaglio nelle sedute di CDS e nei tavoli tecnici sopracitati a cui hanno partecipato anche ARPAC, EIC, Comune di Caivano, Università Parthenope e ASL Na2Nord, l'iniziativa in esame si integra ed è compatibile con l'assetto del territorio.

Si osserva inoltre che:

Nella seduta del 16.09.2019, a seguito della sopracitata nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, si è reso necessario un riavvio parziale del procedimento nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza della PA.

In seguito a ciò, sono stati convocati diversi tavoli tecnici su richiesta del proponente al fine di approfondire l'esame del progetto e di migliorarne le performance ambientali, anche mediante molteplici prescrizioni e specifiche garanzie di tutela dell'ambiente e presidio della saluta pubblica.

Quindi successivamente alla nota ARPAC Direzione Generale del Luglio 2019 l'istruttoria tecnica AIA ha previsto molteplici misure di mitigazione e compensazione con particolare riferimento all'impatto consumo del suolo. In particolare per l'impatto consumo del suolo si è fatto riferimento alle Best Practice dell'Unione Europea. L'argomento è stato approfondito con estremo dettaglio:

fonte: http://b

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Nel tavolo tecnico del 26/02/19 (ALL. 1) sono state esaminate le misure di mitigazione inizialmente adottate dalla società proponente. Ritenendo le stesse idonee, ma non completamente sufficienti si è prescritto come misura compensativa, ove possibile, l'utilizzo di calcestruzzi con aggregati riciclati in ossequio alla UNI 12620.

Detta misura può consentire di compensare l'impatto "*utilizzo di suolo*" provocato dall'attività di cavaggio degli inerti naturali e dallo smaltimento in discarica dei rifiuti demolizione. Al fine di una valutazione quantitativa degli impatti, nel rispetto delle BAT di settore, si è richiesto alla società proponente di redigere uno studio quantitativo sui benefici ambientali derivanti dall'applicazione di detta misura. Nel tavolo tecnico del 5/11/2019 la società Biotech ha consegnato ed illustrato la relazione specialistica richiesta nonché ha evidenziato di aver seguito anche le "*BEST PRACTISE indicate dall'Unione Europea SWD (2012) 101 final/2" per tutelare la biodiversità ed il paesaggio rurale*".

La società proponente ha altresì illustrato in modo quantitativo, mediante la metodologia Life Cycle Assessment (LCA), i vantaggi ottenuti dalle misure compensative utilizzate. Detti vantaggi sono stati valutati dalla scrivente UOD con il supporto tecnico dell'Università Parthenope.

Nell'analisi effettuata si richiama il "*LIBRO VERDE - La gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione europea (COM(2008) 811)*" da cui si evince che i trattamenti biologici dei rifiuti che producono compost sono protettivi del suolo. Il LIBRO VERDE dell'UE riporta testualmente:

"La strategia tematica per la protezione del suolo sostiene l'uso del compost, in quanto è una tra le migliori fonti di materia organica stabile che, nei suoli degradati, può dare origine a humus. Si calcola che il 45% dei suoli europei presenti uno scarso contenuto di materia organica; questa situazione riguarda in particolare l'Europa meridionale, ma colpisce anche zone della Francia, della Germania e del Regno Unito. (cfr. COM(2006) 231);

.....

L'uso di compost e di digestato come ammendanti del suolo e fertilizzanti presenta benefici dal punto di vista agronomico, ad esempio per la struttura del suolo, l'infiltrazione di umidità, la capacità di trattenere l'acqua, i microrganismi del suolo e la presenza di nutrienti (il compost da rifiuti di cucina contiene in media circa l'1% di N, lo 0,7% di P2O5 e il 6,5% di K2O). In particolare, il riciclaggio di fosforo può ridurre la necessità di importare fertilizzante minerale, mentre la sostituzione della torba può ridurre i danni agli ecosistemi delle zone umide.

Una maggiore capacità di trattenere l'acqua migliora la lavorabilità del suolo, riducendo la quantità di energia necessaria per l'aratura. Una migliore ritenzione idrica (la materia organica del suolo può assorbire fino a 20 volte il proprio peso in acqua) può contribuire a contrastare la desertificazione dei suoli europei e a prevenire le alluvioni.

fonte: http://b

Nel tavolo tecnico del 5/11/2019 (ALL. 5), accogliendo anche le richieste del Comune di Caivano, al fine di mitigare l'impatto "consumo del suolo" nonché per tutelare la biodiversità, il paesaggio e la vocazione agricola dell'area, gli Enti partecipanti al tavolo tecnico hanno prescritto la rimozione dei rifiuti superficiali sversati illegalmente e l'installazione di un sistema di videosorveglianza esterna. Detti interventi permetteranno di riportare un'area altamente degradata al suo stato naturale e permetteranno altresì di evitare ulteriori sversamenti e quindi ulteriore consumo di suolo oltre a tutelare la biodiversità ed il paesaggio rurale. Si sono inoltre ribadite le prescrizioni a sostegno delle attività agricole dell'area (scontistisca nel conferimento degli scarti agricoli, etc..). Facendo riferimento all'onerosità economica di tutte le misure di mitigazione/ compensazione prescritte durante l'istruttoria in oggetto il legale della società Biotech ha evidenziato "*la necessità di rispettare, nell'abito del procedimento PAUR, quanto indicato dall'allegato 2 lettera h) del DM 10/09/2010. L'avvocato Assante illustra al tavolo l'elevato costo delle misure di compensazione ambientale prescritte fino ad ora dagli Enti sia nella fase di attuazione che di mantenimento delle stesse (cfr. smaltimento rifiuti sversati illegalmente, sistema di videosorveglianza a presidio del sito; utilizzo di materiali riciclati, borse di studio, riduzione del costo di conferimento dei rifiuti agricoli per le aziende vicine l'impianto, etc.). Anche ribadendo la necessità di applicare le prescrizioni impartite dagli enti, anche in attuazione dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità si reputa condivisibile la richiesta della società.*" (cfr. tav. tec. del 20/11/2019 – ALL. 6)

Si evidenzia inoltre che essendo l'impianto in esame un'installazione alimentata a fonti energetiche rinnovabili è necessario applicare il DM 10 Settembre 2010 che riporta quanto segue:

"le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale definite nel rispetto dei criteri di cui alle lettere precedenti non possono comunque essere superiori al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto."

"le «misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale» sono determinate in riferimento a «concentrazioni territoriali di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto territoriale», con specifico riguardo alle opere in questione;"

"Eventuali misure di compensazione per i Comuni potranno essere eventualmente individuate secondo le modalità e sulla base dei criteri di cui al punto 14.15 e all'Allegato 2, in riferimento agli impatti negativi non mitigabili anche in attuazione dei criteri di cui al punto 16.1 e dell'Allegato 4."

Nel caso in esame la società Biotech ha provveduto a migliorare il progetto con misure rivolte alla mitigazione dell' l'impatto "consumo del suolo", con particolare riferimento all'impermeabilizzazione, con molteplici misure che si riportano sinteticamente di seguito:

1) Tetto verde;
2) Tubazioni delle pluviali disperdenti;
3) Superfici permeabili per viabilità pedonale (marciapiedi);
4) Parcheggi e trincea drenate;
5) Sistemi di recupero delle acque piovane per lavaggio mezzi, lavaggio piazzale etc.;
6) Serbatoi di accumulo acque meteoriche per irrigazione e riserva antincendio;
7) Rimozione e smaltimento dei rifiuti dell'area antistante l'impianto;
8) Installazione di un sistema di videosorveglianza per evitare ulteriori sversamenti abusivi.

In evidenzia inoltre che sono state applicate le seguenti misure di mitigazione e compensazione, incrementate anche

fonte: http://b

dalle prescrizioni effettate dalla "Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli" :

- Aiuole con vegetazione autoctona;
- Realizzazione Orti-Laboratori per progetti con le scuole;
- Pavimentazioni con colorazioni tenui per evitare l'isola di calore;
- Sistema catarifrangente a protezione della fauna selvatica;
- Utilizzo di vegetazione arbustiva autoctona per migliorare la schermatura fornita dagli alberi ed aumentare la naturalità dei filari;
- Incremento dell'alberatura autoctona ad alto fusto, sui lati in corrispondenza dell'antico Lagno;
- Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione degli interventi (trincee drenanti, scelta delle essenze arboree idonee, etc.);
- Impianto di fertirrigazione;
- Supporto al premio nazionale "AFAN DE RIVERA" alla migliore tesi di laurea sulla bonifica idraulica e la difesa del suolo organizzato;
- Creazione di un premio di laurea in architettura in memoria dell'arch. "Domenico Fontana" per valorizzare il patrimonio culturale dell'area;
- Piano di monitoraggio floro-faunistico al fine di salvaguardare la biodiversità dell'area;
- Rinaturalizzazione dell'area con vegetazione autoctona;
- Realizzazione di un sistema di cartellonistica smart collegata ad un applicativo web per rilanciare la conoscenza del sistema di canali storico dei Regi Lagni ed i prodotti delle tradizioni agroalimentari locali.

Si rappresenta inoltre che diverse istanze autorizzative presentate per la realizzazione di impianti pubblici di compostaggio collocati in vari comuni in provincia di Napoli (cfr. Afragola, Marigliano) prevedono l'ubicazione in aree agricole. In tale caso però l'area *" non risulta contigua ad un'altra area in parte o in tutto urbanizzata"*[1] con necessità di consumare ulteriore suolo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.
Nel caso in esame invece il metanodotto, la strada ed il collettore consortile sono contigui al sito di proprietà della Biotech.
Per l'impianto di Marigliano, la stessa Regione Campania Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (70 05 00) nel documento "*Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA Art.19 D.Lgs.152/2006*" non individua come misura compensativa estesi interventi di naturalizzazione di aree degradate.
Nel caso in esame è prevista la bonifica dell'area antistante l'impianto attualmente molto degradata in quanto interessata da molteplici sversamenti di rifiuti di ogni genere (prescrizione del Comune di Caivano). Lo stesso Comune ha altresì prescritto la realizzazione di un impianto di videosorveglianza a tutela del territorio e per evitare che ulteriore suolo pubblico fosse adibito a discarica abusiva.

Inoltre si evidenzia che l'applicazione della condizione ambientale (rinaturalizzazione di un'area con estensione pari al doppio dell'area di impianto) a tutti gli impianti ubicati in zona agricola in provincia di Napoli, significherebbe prescrivere misure con dei costi di realizzazione così elevati tali da impedire di fatto la realizzazione dell' iniziative stesse (con particolare riferimento a quelle pubbliche che vengono messe a gara con delle somme ben definite).

Si chiede di considerare che nella fase di riavvio del procedimento, oltre a quanto già previsto nella fase istruttoria antecendente, sono emerse ulteriori prescrizioni integrative (Comune di Caivano (rimozione e smaltimento rifiuti, installazione e gestione di un sistema di videosorveglianza esterna) e dalla Soprintendenza (trincee drenanti, aiuole con vegetazione autoctona, realizzazione di Orti-Laboratori per progetti con le scuole; impianto di fertirrigazione, etcc..) che contribuiscono a migliorare ulteriormente le misure per la riduzione dell'impatto consumo di suolo
Si osserva che l'area esterna che sarà sottoposta a monitoraggio e videosorveglianza (anche con drone come previsto nel piano di monitoraggio ambientale), interesserà un estensione anche 10 volte maggiore del lotto interessato dal progetto Biotech, rappresentando di fatto una efficace misura di riduzione del rischio di ulteriori nuovi sversamenti di rifiuti, con ulteriore recupero di suolo di aree interessate da forte degrado; senza dimenticare i notevoli vantaggi per la salute umana derivante riduzione degli sversamenti illeciti ed incontrollati.

L'individuazione di ulteriori aree a verde, con trincee drenanti per il recupero delle acque piovane, orti didattici e il

[1] Parere Regione Campania - Staff Valutazioni Ambientali Napoli prot 264530 del 5/6/2020 CUP 8621

fonte: http://b

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n 5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

miglioramento della fascia perimetrale del lotto con l'introduzione di ulteriori filari di alberi ad alto fusto contribuiscono a ridurre ulteriormente le componenti "Impermeabilizzazione del suolo".

Si ritiene che tutte le misure di mitigazione e compensazione, aggiunte successivamente al parare ARPAC Direzione Generale, siano sufficienti, cosi come ritenuto anche dagli altri enti, in riferimento all'impatto da consumo del suolo. Per tali motivi si chiede di ritenere superata detta condizione ambientale dagli interventi sopra descritti.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Napoli, 10/07/2020

In fede

BIOTECH S.R.L.
Sede Legale Piazzetta di Porto, 5
80134 NAPOLI
Partita IVA 08498971210
pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

fonte: http://b

Da "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it> "mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it>, "serena.borea@beniculturali.it" <serena.borea@beniculturali.it>, "com.napoli@cert.vigilfuoco.it" <com.napoli@cert.vigilfuoco.it>, "ennio.acquilino@vigilfuoco.it" <ennio.acquilino@vigilfuoco.it>, "com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it>, "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>, "dg5009.staff94" <dg5009.staff94@pec.regione.campania.it>, "dg5009.uod01" <dg5009.uod01@pec.regione.campania.it>, "uod.500203" <uod.500203@pec.regione.campania.it>, "protocollogenerale@pec.enav.it" <protocollogenerale@pec.enav.it>, "protocollo" <protocollo@pec.enac.gov.it>, "aeroscuoleaeroregione3" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>, "uod.501806@pec.regione.campania.it"

Cc <uod.501806@pec.regione.campania.it>, "staff.501791@pec.regione.campania.it" <staff.501791@pec.regione.campania.it>, "protocollo@pec.enteidricocampano.it" <protocollo@pec.enteidricocampano.it>, "protocollo@pec.aslnapoli2nord.it" <protocollo@pec.aslnapoli2nord.it>, "atonapoli1@pec.it" <atonapoli1@pec.it>, "cittametropolitana.na@pec.it" <cittametropolitana.na@pec.it>, "protocollo.caivano@asmepec.it" <protocollo.caivano@asmepec.it>, "protocollo@pec.comuneacerra.it" <protocollo@pec.comuneacerra.it>, "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>, "dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it" <dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it>, "relazioni.esterne@snam.it" <relazioni.esterne@snam.it>, "contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it" <contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it>, "distrettosocc@pec.snam.it" <distrettosocc@pec.snam.it>

Data venerdì 10 luglio 2020 - 23:55

CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell?art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 inerente il progetto denominato ?Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l?ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA) ? Proponente: Biotech S.r.l. ? Riavvio del procedimento ? Conferenza di servizi indetta ai sensi dell?art.27 bis del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell?art.14, comma 4, della L.241/1990 ? trasmissione resoconto della riunione di lavoro del giorno 25 giugno 2020 e bozza di Rapporto Finale (con allegati). Osservazioni e controdeduzioni sui pronunciamenti allegati alla bozza di rapporto finale, con particolare riferimento a quanto osservato da ARPAC Direzione Generale.

Il parere ARPAC Direzione Generale prot. 44382 del 22/07/2019 esamina in dettaglio tutte le matrici fornendo molteplici condizioni ambientali che vanno a ridurre ulteriormente gli impatti dell'impianto Biotech e ne aumentano le performance ambientali.

E' necessario osservare però che detto parere è stato redatto in data 22/07/2019, e successivamente al riavvio del procedimento sono stati svolti diversi tavoli tecnici, nell'ambito del procedimento AIA, dove alcune criticità evidenziate dall'ARPAC Direzione Generale sono state già discusse, approfondite e superate nell'ambito del procedimento AIA. Le presenti osservazioni sono effettuate in modo costruttivo e collaborativo per favorire, nell'ambito della CdS del procedimento PAUR, il coordinamento VIA-AIA.

Si precisa inoltre che alcune criticità contenute nella succitata nota ARPAC sono state evidenziate anche da altri Enti e quindi è già possibile trovare un compiuto riscontro nella documentazione in atti (i.e. rispetto della circolare MATTM 21/01/2019, etc..).

La scrivente società valuta positivamente le condizioni ambientali indicate da ARPAC Direzione Generale e le considera delle valide indicazioni utile a garantire ancor di più l'inserimento dell'impianto nel contesto territoriale considerato. Si riportano delle osservazioni solo in merito alle condizioni ambientali n°1 e n°2.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0341142 20/07/2020 10,19
Mitt. : BIOTECH SRL
Ass : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 1 del 2020

Si riporta un estratto del succitato parere ARPAC

CONDIZIONE 1

"considerato che il codice CER - 19.08.05 potrebbe l'ammendante compostato che deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti e considerata la necessità di attuare il. principio di precauzione, si propone la seguente condizione ambientale."

Oggetto della condizione	**Non possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 - Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.**

fonte: http://b

ALLEGATO 1bis
al resoconto della riunione
di lavoro della CdS
del giorno 22/07/2020

11

staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale 17- Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Via A. De Gasperi, 28 80133
Napoli
c.a. Dirigente Avv. Simona Brancaccio

p.c. Direttore Dipartimento di NAPOLI a.i.
Dott. Luigi Cossentino

OGGETTO: CUP 838 – trasmissione istruttoria.

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n.68475/2018 del 27/11/2018, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

> **CUP 8338. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" – Proponente *Biotech S.r.l.*.**

Relativa alle controdeduzioni alle osservazioni del proponente acquisite in ARPAC mediante PEC il 10 luglio 2020, ed acquisite successivamente al protocollo ARPAC il 13.07.2020 al n. 0035635/2020.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRETTORE TECNICO f.f
Dott. Claudio MARRO

fonte: http://b

Al Direttore Tecnico f.f.
Dott. Claudio MARRO

Dirigente ATNA
Dott. Luigi COSSENTINO

OGGETTO: CUP 838 – trasmissione istruttoria.

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n.68475/2018 del 27/11/2018, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

> **CUP 8338. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" – Proponente *Biotech S.r.l.*.**

Relativa alle controdeduzioni alle osservazioni del proponente acquisite in ARPAC mediante PEC il 10 luglio 2020, ed acquisite successivamente al protocollo ARPAC il 13.07.2020 al n. 0035635/2020.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL Dirigente UO SOAM a.i.
Ing. Rita Iorio

fonte: http://b

OGGETTO: **CUP 8338. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" – Proponente *Biotech S.r.l.*.**

Si riscontra la richiesta, acquisita al prot. gen. ARPAC al n.n.68475/2018 del 27/11/2018, con la quale si assegna l'istruttoria in oggetto ad ARPAC.

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica per la procedura di VIA redatta dalla scrivente Agenzia, per l'istanza in oggetto:

VISTA l'istanza presentata dalla società Biotech S.r.l. con nota prot. della Regione Campania n. 2018.570888 dell'11/09/2018 e con CUP 8338 per il progetto di un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*";

VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità;

VISTA la richiesta di integrazione effettuata dalla Regione Campania con nota prot. 50254 del 24/01/2019 rettificata con nota prot. n. 61159 del 29/01/2019;

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2019, con riferimento alla V riunione, nella quale è stato stabilito di riavviare il procedimento con salvezza delle fasi e delle attività istruttorie e consultive già espletate e di procedere allo svolgimento di un'ulteriore fase di consultazione limitatamente agli aspetti di tutela del paesaggio;

PRECISATO che nella suddetta riunione del 16 settembre 2019, su espressa e verbalizzata richiesta della società, in persona del Legale rappresentante, è stato stabilito il riavvio parziale del procedimento con salvezza delle fasi e delle attività istruttorie e consultive già espletate procedendo allo svolgimento di un'ulteriore fase di consultazione limitatamente agli aspetti di tutela del paesaggio;

VISTA la relazione istruttoria dell'ARPAC e relativa proposta di parere, trasmessa alla Regione Campania con nota ARPAC del 22.07.2019, ns.prot. 044382/2019, durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2019 e pertanto prima dell'ultima riunione del 16 settembre 2019 della detta conferenza dei Servizi del 17 maggio 2019;

VISTA la stabilita salvezza delle fasi e delle attività istruttorie e consultive già espletate e pertanto la salvezza della relazione istruttoria e relativa proposta di parere dell'ARPAC inviata alla Regione Campania con nota ARPAC del 22.07.2019 ns. prot. 044382/2019;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 28 novembre 2019, acquisita al protocollo della Regione Campania al n.724325, per così come stabilito nella V riunione di lavoro del 16 settembre 2019 della suddetta Conferenza dei Servizi;

fonte: http://b

DATO ATTO che in data 13 gennaio 2020 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per lo svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione inerente alla sola tutela del paesaggio nell'ambito della proceduta di VIA;

Atteso pertanto che il riavvio condizionato del procedimento è a far data 13 gennaio 2020 solo ed esclusivamente per l'ulteriore fase di consultazione inerente alla tutela del paesaggio nell'ambito della proceduta di VIA;

VISTA la relazione istruttoria dell'ARPAC e relativa proposta di parere, trasmessa alla Regione Campania con nota ARPAC del 10 giugno 2020 , ns.prot. 28823/2020, nella quale è riportata la proposta di parere dell'ARPAC del 22.07.2019, con aggiunta, in evidenziato grigio, degli esiti relativi al riavvio del 13.1.2020 e dunque relativi ai soli aspetti del paesaggio;

VISTO il resoconto della riunione di lavoro del giorno 25 giugno 2020 in prosecuzione della Conferenza dei servizi dell'11 giugno 2020 con allegata la Bozza di Rapporto finale (con allegati) ricevuto il 30.06.2020, con nota acquisita al protocollo ARPAC n. 0033016/2020;

VISTE le osservazioni e controdeduzioni del proponente BIOTECH srl alla Bozza del Rapporto Finale, inviate anche ad ARPAC mediante PEC il 10 luglio 2020 ed acquisite al protocollo ARPAC il 13.07.2020 al prot. n. 0035635/2020;

DATO ATTO e PRECISATO che le osservazione e controdeduzioni della BIOTECH sono relative alle condizioni n. 1 e n. 2 della proposta di parere dell'ARPAC del 10 giugno 2020 , ns.prot. 28823/2020, che riporta l'istruttoria e la proposta di parere dell'ARPAC del 22.7.2019, integrate con le valutazioni relative ai soli aspetti del paesaggio in stretta osservanza della già detta riunione del 16.09.2019;

RILEVATO che le osservazioni e controdeduzioni del proponente BIOTECH srl alla Bozza del Rapporto Finale, inviate mediante PEC il 10 luglio 2020, anche all'ARPAC ed acquisite al protocollo ARPAC il 13.07.2020 al n. 0035635/2020 che qui si intendono integralmente riportate e lette sono riferite alle seguenti condizioni:

- **Condizione n. 1: Non possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 – Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;**
- **Condizione n. 2: In accordo con il Comune di Caivano, è necessario rinaturalizzare un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento. La gestione di tale area sarà a cura del proponente per un tempo di 10 anni.**

PRECISATO pertanto che l'ARPAC successivamente al riavvio del 13 gennaio 2020 ha condotto in esatta osservanza amministrativa la propria istruttoria del 10 giugno 2020 , ns.prot. 28823/2020 , integrando l' istruttoria del 22.07.2019 con riferimento ai soli aspetti paesaggistici in adempimento a quanto stabilito nella riunione del 16 settembre 2019;

DATO ATTO della lettura della Bozza del Rapporto Finale e relativi allegati, conparticolare riferimento al parere AIA, e relativi tavoli tecnici, ed ai Pareri la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli successivi al riavvio del 13.01.2020;

fonte: http://b

RELATIVAMENTE ALL'OSSERVAZIONE DEL PROPONENTE CON RIFERIMENTO ALLA CONDIZIONE N. 1 DELL'ARPAC DI CUI ALLA PROPOSTA DEL 10.06.2020 E PRECISAMENTE:

"considerato che il codice CER 19.08.05 potrebbe contenere concentrazioni di sostanze che potrebbero contaminare l'ammendante compostato che deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti e considerata la necessità di attuare il principio di precauzione, si propone la seguente condizione ambientale."

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*1*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *aspetti gestionali* • *componenti/fattori ambientali.* ✓ *Suolo e sottosuolo* ✓ *acque sotterranee* ✓ *Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ✓ *Salute umana*
4	*Oggetto della condizione*	***Non possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 - Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI*

Si propone di accettare l'osservazione della Biotech atteso che le quantità di fanghi di cui al CER 19.08.05 si sostanziano come estremamente residuali rispetto alla quantità di FORSU e Verde strutturante da trattare nell'impianto in relazione a quanto presentato dal proponente nella procedura di valutazione ambientale nonché a quanto dichiarato dallo stesso proponente nell'ambito del PAUR unitamente alle immutate proposte di condizioni N. 5 e N. 6 della proposta di parere dell'ARPAC del 10.06.2010 prot. ns.prot. 28823/2020 e specificatamente:

- **Condizione n. 5 L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti.**
- **Condizione n. 6: L'ammendante compostato prodotto che non risultasse conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti deve essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03.**
  In un anno la quantità di compost fuori specifica (CER 190503) prodotta ed inviata a smaltimento/recupero non può superare le 20 t/100 t di fertilizzante prodotto. In caso venga superato tale limite, l'attività dell'impianto dovrà essere sospesa. Tale sospensione va effettuata anche qualora il momento di disservizio che abbia come effetto la produzione di compost fuori specifica e non ammendante compostato conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010, duri per più di 30 gg.

In relazione a quanto presentato dal proponente nella procedura di valutazione ambientale e dichiarato nell'ambito del PAUR i rifiuti da trattare ed in ingresso all'impianto sono descritti come ***"ingenti quantitativi di FORSU e strutturante"***. In particolare ci si riferisce:

fonte: http://b

- al **SIA QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE** con riferimento ai quantitativi di FORSU e verde strutturante (60.000 FORSU e 20.000 verde strutturante);
- al **SIA QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE** con riferimento ai rifiuti di cui all'accordo della BIOTECH con la società Ecologia Italiana srl che eliminerebbe la fase di scarico e carico nel centro di trasferenza ed eliminerebbe la fase di trasporto di circa 800 km ed ancora per il fabbisogno impiantistico della Regione Campania in relazione alla filiera corta;
- a quanto dichiarato dal proponente nella riunione del 2 luglio 2019 in sede di conferenza dei servizi ed ivi verbalizzato relativamente all' "illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente" e precisamente:

"Il proponente evidenzia come il punto di forza dell'impianto in progetto è l'adozione della filiera corta per quel che riguarda la logistica dei rifiuti (oggi le biomasse che la Biotech S.r.l. intende trattare nell'impianto, provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti nei comuni dell'hinterland napoletano, vengono conferite all'estero o ad impianti del Nord Italia, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferenza, aumentando gli impatti legati ai trasporti ed i rischi legati alla movimentazione di rifiuti, mentre, mediante un accordo con la società Ecologia Italiana S.r.l., società con stabilimento in Acerra, la società Biotech S.r.l. ha la certezza di poter trattare ingenti quantitativi di FORSU e strutturante, riducendo così drasticamente gli impatti legati alla logistica ed alle operazioni di carico e scarico).

Il proponente rappresenta, ancora, che la digestione anaerobica della FORSU consente di integrare la produzione di compost (recupero di materia) con la generazione di un vettore energetico (il biometano), consentendo tra l'altro di contenere gli spazi necessari al processo e gli impatti ambientali derivanti dal suo svolgimento. Il digestato, di fatto materiale semi-lavorato, può essere finalizzato in ammendante compostato attraverso una fase aerobica sostanzialmente più breve e meno impattante del tradizionale processo di compostaggio. Le tecnologie di trattamento in questo settore sono ormai consolidate ed adeguate ai migliori standard di efficienza e di sostenibilità. Con riferimento alla FORSU, il proponente evidenzia come i dati relativi al 2014 e quelli preliminari relativi al 2015 confermano la tendenza al progressivo aumento della raccolta differenziata del rifiuto organico, con un tasso annuo di crescita del 4-6%. Questo risultato deriva dalla progressiva espansione, tra le municipalità, dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti di cucine e mense (la cosiddetta "frazione umida"), e della frazione verde da manutenzione di parchi e giardini.

Il proponente evidenzia anche come, in un quadro generale di progressiva sensibile riduzione dall'anno 2002 all'anno 2016, i quantitativi di rifiuti urbani smaltiti in discarica al Nord siano nettamente minori rispetto a quelli inviati a discarica nel mezzogiorno (al 2016, dei complessivi 7.431.612 tonnellate di rifiuti organici smaltiti in discarica in Italia, 3.966.342 tonnellate sono smaltiti in discarica nelle regioni del Sud Italia) e come la Campania sia la regione che esporta fuori regione il maggior quantitativo di rifiuti urbani prodotti (103.352 tonnellate l'anno). Il proponente evidenzia, inoltre, come il costo a carico dell'utenza per chilogrammo di rifiuto prodotto è molto maggiore al Sud Italia rispetto al resto d'Italia e, soprattutto in Campania, il fattore che incide maggiormente su questo costo è l'esportazione dei rifiuti prodotti verso stabilimenti di trattamento posti al di fuori dei confini regionali. Sul punto è riportata un'analisi di dettaglio dei fabbisogni impiantistici ritenuti necessari per garantire la stabilità del ciclo gestionale dei rifiuti in Campania dalla Corte di Giustizia europea nella Sentenza di condanna emanata contro lo Stato Italiano "La Commissione propone inoltre di dividere per tre – tante quante sono le categorie di impianti – l'importo di EUR 256.819,20, il che porterebbe ad un importo per ciascuna categoria di EUR 85 606,40. Pertanto, la Repubblica italiana sarebbe tenuta a pagare la somma di EUR 85 606,40 fino a che non siano state messe in servizio: discariche aventi una capacità di 1.829.000 tonnellate, la somma di EUR 85 606,40 fino a che non siano stati messi in servizio impianti di termovalorizzazione aventi una capacità annua di 1.190.000 tonnellate , nonché la somma di EUR 85 606,40 fino a che non siano stati messi in servizio impianti di recupero dei rifiuti organici aventi una capacità annua di 382.500 tonnellate" (La Corte, sulla scorta di quanto proposto dalla

fonte: http://b

Commissione e avendo constatato i progressi ottenuti rispetto alla situazione del 2010, ha poi deciso di ridurre la penalità a 40.000,00 euro/giorno per ciascuna categoria di impianto - per un totale di 120.000,00 euro/giorno - rimandando alla Repubblica Italiana la messa a disposizione di dati oggettivi entro un termine di 30 giorni). Pertanto il proponente evidenzia come "La realizzazione di progetti come quello proposto dello Biotech S.r.l. potrebbero portare grandi benefici, sia dal punto di vista ambientale, che da quello economico alla popolazione campana, ci sarebbe una riduzione dei costi per il conferimento dei rifiuti, e quelli relativi alle penalità (infrazione comunitaria), rifiuti che potrebbero essere trattati nei confini regionali, ma anche dal punto di vista ambientale risulterebbe una riduzione dei quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica".

In relazione a quanto sopra, nell'elaborato denominato "Accordo per la gestione ottimale dei rifiuti organici tra Ecologia Italiana S.r.l. e Biotech S.r.l." si rappresenta che l'Accordo, sottoscritto in data 5 luglio 2018, prevede che la società Ecologia Italiana S.r.l., con stabilimento in Acerra, autorizzata a svolgere attività di gestione dei rifiuti, ed in particolare della FORSU, con Decreto Dirigenziale n.48 del 8 marzo 2017 della Regione Campania, si impegna a conferire i rifiuti raccolti dai comuni campani alla società Biotech S.r.l. in caso di autorizzazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio dalla stessa progettato. A sua volta la società Biotech S.r.l si impegna ad accettare nel proprio impianto il conferimento della FORSU gestita dalla Società Ecologia Italiana S.r.l. rispetto a quella di altri operatori del settore. Nell'Accordo si evidenzia che, attualmente, la società Ecologia Italiana S.r.l. conferisce la FORSU proveniente da diversi comuni campani presso diversi impianti di trattamento aerobico/anaerobico ubicati in regioni del Nord Italia stante la carenza di impianti in Campania.".

Ulteriormente nel QUADRO PROGETTUALE sempre del SIA si rileva che lo stesso non traccia la modalità di conferimento nell'impianto nonché la modalità di trattamento dei CER 19.08.05 nel ciclo produttivo e, nel caso, in risposta alle osservazioni dell'ASL di cui nota della stessa ASL prot. n. 208257/2018 acquisita al prot. regionale con il n. 0659084 del 19.10.2018, il proponente precisa che " *...Oltre la Forsu l'impianto potrà invece ritirare il codice CER 19.08.05: Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.....*"; **(potrà ritirare non ritirerà.)**

fonte: http://b

Si ritiene poter proporre l'accoglimento delle osservazioni relative alla condizione AMBIENTALE 1 proposte dal proponente secondo la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*1*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *aspetti gestionali* • *componenti/fattori ambientali.* ✓ *Suolo e sottosuolo* ✓ *acque sotterranee* ✓ *Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ✓ *Salute umana*
4	*Oggetto della condizione*	***Possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 – Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, atteso che le quantità di fanghi di cui al CER 19.08.05 si sostanziano come estremamente residuali rispetto alla quantità di FORSU e Verde strutturante da trattare nell'impianto***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI*

fonte: http://b

RELATIVAMENTE ALL'OSSERVAZIONE DEL PROPONENTE CON RIFERIMENTO ALLA CONDIZIONE N. 2 DELL'ARPAC DI CUI ALLA PROPOSTA DEL 10.06.2020 E PRECISAMENTE:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*2*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *componenti/fattori ambientali.* ✓ *suolo* ✓ *acque sotterranee* ✓ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ✓ *salute umana*
4	*Oggetto della condizione*	***In accordo con il Comune di Caivano, è necessario rinaturalizzare un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento. La gestione di tale area sarà a cura del proponente per un tempo di 10 anni.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania –AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI* *Regione Campania - Osservatorio consumo di suolo della Regione Campania.* *ARPAC*

Si riferisce quanto segue:

Il Proponente richiede di fatto che la condizione ambientale n. 2 della proposta di parere ARPAC sia ritenuta superata in quanto, in riferimento all'impatto del Consumo del suolo, tutte le misure di mitigazione e compensazione, aggiunte successivamente al parere ARPAC Direzione Generale, sono sufficienti per così come ritenuto da altri Enti.

NEL MERITO SI PREMETTE CHE:

1. Le osservazioni del proponente, che qui si intendono integralmente riportate, riferiscono, tra l'altro,:

   - di prescrizioni di cui ai Tavoli AIA successivi al 16 settembre 2019 e precedenti al 13.01.2020 (secondo riavvio);
   - di prescrizioni di cui ai pareri della Soprintendenza successivi al riavvio del 13.01.2020;
   - della necessità di applicare "essendo l'impianto in esame un' istallazione alimentata da fonti energetiche rinnovabili, il DM 10 settembre 2010"
   - che l'applicazione della condizione ambientale (rinaturalizzazione di un'area con estensione pari al doppio dell'area impianto) a tutti gli impianti ubicati in zona agricola in provincia di Napoli, significherebbe prescrivere misure di costi di realizzazione così elevati tali da impedire di fatto la realizzazione delle iniziative stesse.

fonte: http://b

2. La condizione ambientale n. 2 proposta dall'ARPAC prevede di fatto una misura compensativa a favore del Comune di Caivano, e , nel caso, si rileva che l'osservazione nonché la documentazione presentata dal proponente per la Valutazione Ambientale:

- non indica la quantizzazione del costo da sostenere sia per le misure mitigative che per le misure compensative né tantomeno la procedura di calcolo;
- non indica i proventi su cui potenzialmente effettuare la percentuale non superiore al 3 per cento per le eventuali e potenziali misure di compensazione ambientale e territoriale di cui all'allegato 2 del DM 10 settembre 2010.

3. , in ambito di autorizzazione di cui al D. Lgs. 387/2002 ed all'inerente DM 30 settembre 2010, le potenziali misure compensative:

    - devono essere condotte nel rispetto dei punti 14.15 e 16.5 secondo i CRITERI PER L'EVENTUALE FISSAZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE.

      (Punto 14.15. Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformita' ai criteri di cui all'allegato 2 delle presenti linee guida.

      Punto 16.5. Eventuali misure di compensazione per i Comuni potranno essere eventualmente individuate secondo le modalita' e sulla base dei criteri di cui al punto 14.15 e all'allegato 2, in riferimento agli impatti).

    - sono definite in sede di conferenza di servizi, sentiti i Comuni interessati, anche sulla base di quanto stabilito da eventuali provvedimenti regionali e non possono unilateralmente essere fissate da un singolo Comune;
    - sono definite tenuto conto dell'applicazione delle misure di mitigazione in concreto gia' previste, anche in sede di valutazione di impatto ambientale (qualora sia effettuata).

Tanto premesso si rileva che il proponente:

- , per analogia, enuncia solo qualitativamente che il costo di rinaturalizzazione di un'area con estensione pari al doppio dell'area impianto di realizzazione, sarebbe tanto elevato da impedire di fatto la realizzazione delle iniziativa;
- indica che tutte le misure di mitigazione e compensazione, aggiunte successivamente al parere ARPAC Direzione Generale, sono sufficienti, così come ritenuto da altri enti, ma non quantizza minimamente i costi;
- riconduce le compensazioni al DM 30 settembre 2010 e dunque al potenziale rispetto anche dei costi contenuti all'interno del 3 per cento dei proventi.

Tanto premesso e rilevato, dando atto che le prescrizioni previste dall'AIA e dalla Soprintendenza successive al riavvio condizionato, sono molteplici e diversificate e possono indentificarsi sommariamente e qualitativamente quali misure mitigative e misure compensative,

fonte: http://b

Si ritiene poter proporre l'accoglimento qualitativo delle osservazioni relative alla condizione AMBIENTALE 2 proposte dal proponente secondo la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERA*
2	*Numero Condizione*	*2*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *componenti/fattori ambientali.* ✓ *suolo* ✓ *acque sotterranee* ✓ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ✓ *salute umana*
4	*Oggetto della condizione*	**E' necessario presentare:** • **la quantizzazione in costi per l'ottemperanza delle misure prescrittive di cui al PAUR in argomento da sostenere da parte del proponente** • **la quantizzazione dei costi di cui alla rinaturalizzare di un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento. La gestione di tale area sarà a cura del proponente per un tempo di 10 anni;** **con conseguenti possibili e potenziali compensazioni dell'autorizzazione di cui al d.lgs. 387/2003 ed al D.M. 30 settembre 2010.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania –AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI* *Regione Campania - Osservatorio consumo di suolo della Regione Campania. ARPAC*

Le CONDIZIONI AMBIENTALI 1 e 2 della presente proposta sostituiscono integralmente le CONDIZIONI AMBIENTALI 1 e 2 della proposta precedente restando ferme le rimanenti le proposte di CONDIZIONI AMBIENTALI 3, 4,5,6,7,8,9,10,11 di cui alla nota ARPAC del 10 giugno 2020 , ns. prot. 28823/2020

Per quanto di propria competenza.

IL DIRIGENTE U.O.SOSTENIBILITA'AMBIENTALE a.i.
Ing. Rita Iorio

fonte: http://b

staff.501792@pec.regione.campania.it

Da: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it
Inviato: mercoledì 22 luglio 2020 10:04
A: staff.501792@pec.regione.campania.it
Oggetto: Prot.N.0037680/2020 - ISTRUTTORIA VIA TRASMISSIONE CUP 8338
Allegati: Segnatura.xml; Istruttoria VIA CUP 8338 trasmissione_cds 22_07_20 soam.pdf.p7m; Istruttoria VIA_CUP 8338 Scheda_biotech Riavvio 13.01.2020_cds22_07_20.pdf; Istruttoria VIA_Trasmissione CUP 8338_DT_cds22_07_20.pdf.p7m

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0348259 23/07/2020 09,28
Mitt. : DIREZIONE GENERALE ARPAC

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativa...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020



fonte: http://b

ALLEGATO 1 lett. a) al resoconto della riunione di lavoro della CdS del giorno 22/07/2020

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Napoli, 21/07/2020

Spett.le **Regione Campania – Staff Valutazioni Ambientali**
staff.501792@pec.regione.campania.it

ARPA Campania - Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

epc

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it

A Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it
ennio.acquilino@vigilfuoco.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Regione Campania
UOD 50 17 08 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 09 01 – Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.staff94@pec.regione.campania.it
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
uod.500203@pec.regione.campania.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it operazioni.sud@enac.gov.it

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. 3^A Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Regione Campania
UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli
uod.501806@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Staff 50.17.91 Tecnico Operativo Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti - Rapporti con le società del Polo ambientale per le Attività di competenza
staff.501791@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5. 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

ASL NA/2
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

Ente d'Ambito Napoli 1 (ATO NA 1 Rifiuti)
atonapoli1@pec.it

Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Comune di Caivano
protocollo.caivano@asmepec.it

Comune di Acerra
protocollo@pec.comuneacerra.it

ARPA Campania - Dipartimento di Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Università degli studi di Napoli Parthenope
dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it

Snam S.p.A.
relazioni.esterne@snam.it
contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it
distrettosocc@pec.snam.it

Oggetto: CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 inerente il progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)* – Proponente: Biotech S.r.l. – Riavvio del procedimento – Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L.241/1990 – trasmissione resoconto della riunione di lavoro del giorno 25 giugno 2020 e bozza di Rapporto Finale (con allegati).
Osservazioni e controdeduzioni sui pronunciamenti allegati alla bozza di rapporto finale, con particolare riferimento a quanto osservato da ARPAC Direzione Generale. **Aggiornamento del 21 Luglio 2020.**

In merito alla nota ARPAC Direzione Generale indicata in oggetto si specifica quanto segue.

Con riferimento alla condizione ambientale N° 1 la scrivente società dichiara la volontà di accettare in ingresso all'impianto un quantitativo annuo massimo pari a 4.800 t di codice CER 19.08.05 (che rappresenta un quantitativo residuale del totale, circa 8% di 60.000 t).

Con riferimento alla condizione ambientale n°2 la scrivente società ha appreso per le vie brevi che il Comune di Caivano ha trasmesso un parere negativo ad oggi non pervenuto alla scrivente società. Si evidenzia che la Biotech srl per ben due volte ha inviato a mezzo pec un accordo di programma al Comune di Caivano molto vantaggioso

fonte: http://b

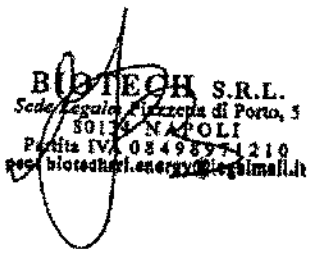
Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

senza però mai ricevere nessun riscontro (cfr. documentazione pubblicata sul sito della Regione Campania). Anche in seguito alle numerose misure di mitigazione e compensazione ambientali già adottate e previste in progetto si chiede a codesto spettabile Staff di non prescrivere un'ulteriore misura di compensazione difficilmente applicabile (difficoltà nel localizzare l'area, difficoltà nel sottoscrivere un accordo con il Comune).

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Napoli, 21/07/2020

In fede



fonte: http://b

staff.501792@pec.regione.campania.it

Da:	biotechsrl.energy@legalmail.it
Inviato:	martedì 21 luglio 2020 23:29
A:	staff.501792; direzionegenerale.arpac
Cc:	mbac-sabap-na-met; com.napoli; com.prev.napoli; uod.501708; dg5009.staff94; dg5009.uod01; uod.500203; protocollogenerale; protocollo; operazioni.sud; aeroscuoleaeroregione3; uod.501806; staff 501791 rifiuti; protocollo; protocollo; ato napoli 1 rifiuti; cittametropolitana.na; protocollo.caivano; protocollo; arpac.dipartimentonapoli; dipartimento.ingegneria; relazioni.esterne; contratti.allacciamento; distrettosocc
Oggetto:	CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell?art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 inerente il progetto denominato ?Impianto per la produzione di biomet
Allegati:	20.002.21072020.pdf

In merito alla nota ARPAC Direzione Generale indicata in oggetto si specifica quanto segue.

Con riferimento alla condizione ambientale N° 1 la scrivente società dichiara la volontà di accettare in ingresso all'impianto un quantitativo annuo massimo pari a 4.800 t di codice CER 19.08.05 (che rappresenta un quantitativo residuale del totale, circa 8% di 60.000 t).

Con riferimento alla condizione ambientale n°2 la scrivente società ha appreso per le vie brevi che il Comune di Caivano ha trasmesso un parere negativo ad oggi non pervenuto alla scrivente società. Si evidenzia che la Biotech srl per ben due volte ha inviato a mezzo pec un accordo di programma al Comune di Caivano molto vantaggioso senza però mai ricevere nessun riscontro (cfr. documentazione pubblicata sul sito della Regione Campania). Anche in seguito alle numerose misure di mitigazione e compensazione ambientali già adottate e previste in progetto si chiede a codesto spettabile Staff di non prescrivere un'ulteriore misura di compensazione difficilmente applicabile (difficoltà nel localizzare l'area, difficoltà nel sottoscrivere un accordo con il Comune).

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Napoli, 21/07/2020

--

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0348279 23/07/2020 09,32

Mitt. : BIOTECH SRL

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

fonte: http://b

ALLEGATO 2
al resoconto della riunione
di lavoro della CdS
del giorno 22/07/2020

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec. biotechsrl.energy@legalmail.it

Spett.le **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli**
mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it

A Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it
ennio.acquilino@vigilfuoco.it

Regione Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Epc

Ente d'Ambito Napoli 1
(ATO NA 1 Rifiuti)
atonapoli1@pec.it

Regione Campania
UOD 50 17 08 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
uod.500203@pec.regione.campania.it

ARPA Campania - Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Regione Campania
UOD 50 09 01 – Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.staff94@pec.regione.campania.it
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it operazioni.sud@enac.gov.it

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. 3ªA Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Regione Campania
UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli
uod.501806@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Staff 50.17.91 Tecnico Operativo
Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti - Rapporti con le società del Polo ambientale per le Attività di competenza
staff.501791@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

ASL NA/2
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Comune di Caivano
protocollo.caivano@asmepec.it

Comune di Acerra
protocollo@pec.comuneacerra.it

ARPA Campania - Dipartimento di Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Università degli studi di Napoli Parthenope
dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it

Snam S.p.A.
relazioni.esterne@snam.it
contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it
distrettosocc@pec.snam.it

Oggetto: CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 inerente il progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)* – Proponente: Biotech S.r.l. – Riavvio del procedimento – Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L.241/1990 – trasmissione resoconto della riunione di lavoro del giorno 25 giugno 2020 e bozza di Rapporto Finale (con allegati). Osservazioni e controdeduzioni sui pronunciamenti allegati alla bozza di rapporto finale, con particolare riferimento a quanto osservato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli.

Il sottoscritto Bruno Forneris nato a Napoli (NA) il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) Via Castiglione n°43 CAP 80074 Cell. +39 336845478 e-mail: biotechsrl.energy@gmail.com, in qualità di legale rappresentante della Biotech srl, in riferimento all'oggetto premette che:

- in data 11/09/2018 la scrivente società ha presentato l'istanza PAUR indicata in oggetto presso lo STAFF Valutazioni Ambientali Napoli che lo ha protocollato al n° 570888/2018;
- sulla particella 36 foglio 13 di Caivano (NA) ha intenzione di realizzare un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel* Comune di Caivano (NA)" ;
- con nota 28544 del 15/01/2019 la Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia richiedeva la "Relazione Archeologica";
- La società, con le integrazioni consegnate a Febbraio 2019, ha dato seguito alla richiesta della Regione Campania UOD 500203, e la documentazione di cui è parola è stata pubblicata sul sito internet regionale oltre ad essere ben indicata

fonte: http://b

nell'elenco elaborati, anch'esso pubblicato su internet;

- **Con nota prot. 755640 del 11/12/2019 la Regione Campania STAFF Valutazioni Ambientali** invitava "con esclusivo riferimento alle verifiche ed alle valutazioni inerenti la compatibilità dell'impianto in progetto con gli aspetti connessi alla tutela del paesaggio ed alla sicurezza della navigazione aerea" **le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla CdS, per quanto di rispettiva competenza, a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata. Nessuna richiesta in tal senso è stata presentata in tal senso**;
- Con nota prot. 19600 del 13/01/2020 lo STAFF Valutazioni Impatto Ambientale comunicava che l'avviso per il pubblico ai sensi dell' "articolo 24, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. è stato pubblicato in data 13 gennaio 2020 sul sito internet" e che "entro il termine di giorni trenta ... gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo potranno far pervenire allo scrivente STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania proprie eventuali richieste di integrazioni e/o chiarimenti attinenti il merito dei contenuti della documentazione integrativa trasmessa dal proponente in relazione alla richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica e di parere inerente la verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea. **Nessuna richiesta è stata presentata in tal senso**;

E' opportuno ricordare che ai sensi dell'art. 27 bis del 152/2006 "*il termine di conclusione della conferenza di servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori*" e che come indicato dal comma 8 dell' art. 27 bis del 152/2006 tale termine **è perentorio** "*ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.*"
Tali considerazioni sono di fondamentale importanza anche al fine di garantire, con particolare riferimento a procedimenti complessi come quello in esame, la corretta instaurazione del contraddittorio con la società proponete, così come previsto dalla legge 241/90.
Con nota inviata a mezzo pec il 10/06/2020, nell'ambito della seduta di conferenza di servizi decisoria, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli "*per quanto attiene alla tutela archeologica, trattandosi di opere di pubblica utilità, questa Soprintendenza, ritiene opportuno, secondo le procedure dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, l'elaborazione della VIArch (Valutazione dell'Interesse Archeologico), da redigersi a cura di professionisti archeologi in possesso della necessaria qualificazione (cfr. Decreto Legislativo 50/2016, art. 25, comma 2), i cui curricula dovranno essere sottoposti alla visione di questo Ufficio per le valutazioni di competenza.*"
E' opportuno precisare che sull'area in esame non è presente un vincolo archeologico e che l'impianto de quo non è assoggettabile al D.Lgs. 50/2016 essendo un'iniziativa privata.
La società scrivente, con mail pec del giorno 11/06/2020, evidenziava che la relazione archeologica era già stata consegnata con le integrazioni del Febbraio 2019 e regolarmente pubblicata sul sito internet regionale.
Con nota inviata a mezzo pec il 18/06/2020, per quanto concerne la tutela archeologica dell'area, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli richiedeva, "*considerate le lacune della documentazione archeologica presentata*" una serie di prescrizioni, ed in particolare:

1) *che siano eseguiti dei saggi archeologici, da realizzarsi prima della realizzazione dell'impianto, nelle aree in cui sono previste opere di maggiore impatto con il sottosuolo (fabbricati, serbatoi)*

2) *che tutti i lavori di sbancamento e di movimentazione terra siano eseguiti mediante mezzo a benna liscia e assistenza continuativa di di archeologi professionisti dotati dei necessari requisiti formativi e professionali, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti alla valutazione della scrivente Soprintendenza che darà specifiche istruzioni sulla documentazione da produrre.*

È opportuno ribadire, se mai ve ne fosse bisogno, che il procedimento PAUR prevede delle rigide tempistiche che sia il proponente che gli enti partecipanti alla conferenza di servizio hanno l'obbligo di rispettare, **infatti detti termini sono perentori**. Il non rispetto delle citate tempistiche comprimerebbe il diritto al contraddittorio e la partecipazione attiva del proponente previste e garantite dalla legge 241/90 e smi.
La citata affermazione, contenuta nell'ultima nota della Soprintendenza, per quanto concerne la tutela archeologica, è generica oltre che tardiva, non riportando in quali punti la relazione archeologica della Biotech sia "lacunosa", impendendo, con la tempistica garantita dall'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, di poter controdedurre o integrare la documentazione presentata così

fonte: http://b

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec. biotechsrl.energy@legalmail.it

come previsto da legge.
Ad ogni buon fine si ricorda altresì che la Biotech, come previsto dal DM 10 Settembre 2010, ha informato la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli del procedimento in oggetto già nel Febbraio 2019.
Secondo lo spirito di leale e fattiva collaborazione che ha sempre contraddistinto il comportamento della Biotech, lo scrivente evidenzia che la prescrizione 1) è accoglibile nella forma in cui è stata proposta.
Per la prescrizione 2) si chiede cortesemente di limitare la presenza dell'archeologo alla sola esecuzione dei saggi. La società, nel contempo, si impegna ad eseguire un'indagine con georadar (o strumento equivalente) al fine di fornire le massime garanzie di rispetto della tutela archeologica.

Si evidenzia che il successo della iniziativa della società Biotech è anche legata all'ottenimento dei contributi statali che incentivano le fonti di energia rinnovabile e l'indeterminazione sulla presenza o meno del vincolo fluviale, presente su molteplici certificati pubblici (cfr. certificato di destinazione urbanistica), ha di fatto rallentato il normale procedimento in corso richiedendo addirittura il suo riavvio.
Ulteriori prescrizioni che di fatto rallenterebbero notevolmente l'attività di scavo produrrebbero altri ritardi nell'esecuzione dei lavori non compatibili con le tempistiche previste da DM 2 Marzo 2018 e comporterebbero quindi la non realizzabilità del progetto con enormi danni per la scrivente.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimenti in merito.

Anticipatemene ringrazia, distinti saluti

Napoli, 10/07/2020

FIRMA

BIOTECH S.R.L.
Sede Legale Piazzetta di Porto, 5
80134 NAPOLI
Partita IVA 08498971210
pec biotechsrl.energy@legalmail.it

fonte: http://b

Da "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>

A "com.napoli" <com.napoli@cert.vigilfuoco.it>, "staff.501792" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "mbac-sabap-na-met" <mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it> "atonapoli1@pec.it" <atonapoli1@pec.it>, "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>, "uod.500203@pec.regione.campania.it" <uod.500203@pec.regione.campania.it>, "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>, "dg5009.staff94@pec.regione.campania.it" <dg5009.st...regione.campania.it>, "dg5009.uod01@pec.regione.campania.it" <dg5009.u...av.it" <protocollc... ov.it>, "operazioni.sud@enac.gov.it" <operazior... sa.it" <aeroscuoi... ne.campania.it" <uod.501E... mpania.it" <staff.501... mpano.it" <protocoli... l.it" <protocoli... tametropolitana.na@pec.it>, "protocollo.caivano@asl...pec.it" <p...otocollo@pec.comuneacerra.it" <protocollo@pec.comuneacerra.it>, "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>, "relazioni.esterne@snam.it" <relazioni.esterne@snam.it>, "contratti.allacciamento" <contratti.allacciamento@snam.it>, "distrettosocc" <distrettosocc@pec.snamretegas.it>

Cc

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0341259 20/07/2020 10,38
Mitt. : BIOTECH SRL
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

Data sabato 11 luglio 2020 - 00:09

CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell?art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 inerente il progetto denominato ?Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l?ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA) ? Proponente: Biotech S.r.l. ? Riavvio del procedimento ? Conferenza di servizi indetta ai sensi dell?art.27 bis del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell?art.14, comma 4, della L.241/1990 ? trasmissione resoconto della riunione di lavoro del giorno 25 giugno 2020 e bozza di Rapporto Finale (con allegati). Osservazioni e controdeduzioni sui pronunciamenti allegati alla bozza di rapporto finale, con particolare riferimento a quanto osservato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli.

Il sottoscritto Bruno Forneris nato a Napoli (NA) il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) Via Castiglione n°43 CAP 80074 Cell. +39 336845478 e-mail: biotechsrl.energy@gmail.com, in qualità di legale rappresentante della Biotech srl, in riferimento all'oggetto premette che:

- in data 11/09/2018 la scrivente società ha presentato l'istanza PAUR indicata in oggetto presso lo STAFF Valutazioni Ambientali Napoli che lo ha protocollato al n° 570888/2018;
- sulla particella 36 foglio 13 di Caivano (NA) ha intenzione di realizzare un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel* Comune di Caivano (NA)" ;
- con nota 28544 del 15/01/2019 la Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia richiedeva la "Relazione Archeologica";
- La società, con le integrazioni consegnate a Febbraio 2019, ha dato seguito alla richiesta della Regione Campania UOD 500203, e la documentazione di cui è parola è stata pubblicata sul sito internet regionale oltre ad essere ben indicata nell'elenco elaborati, anch'esso pubblicato su internet;
- **Con nota prot. 755640 del 11/12/2019 la Regione Campania STAFF Valutazioni Ambientali** invitava "con esclusivo riferimento alle verifiche ed alle valutazioni inerenti la compatibilità dell'impianto in progetto con gli aspetti connessi alla tutela del paesaggio ed alla sicurezza della navigazione aerea" **le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla CdS, per quanto di rispettiva competenza, a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata. Nessuna richiesta in tal senso è stata presentata in tal senso;**
- Con nota prot. 19600 del 13/01/2020 lo STAFF Valutazioni Impatto Ambientale comunicava che l'avviso per il pubblico ai sensi dell' "articolo 24, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. è stato pubblicato in data 13 gennaio 2020 sul sito internet" e che "entro il termine di giorni trenta ... gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo potranno far pervenire allo scrivente STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania proprie eventuali richieste di integrazioni e/o chiarimenti attinenti il merito dei contenuti della documentazione integrativa trasmessa dal proponente in relazione alla richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica e di parere inerente la verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea. **Nessuna richiesta è stata presentata in tal senso**;

fonte: http://b

ALLEGATO 3
al verbale della riunione
di lavoro della CdS
del giorno 22/07/2020

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.3, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

Napoli, 10/07/2020

Spett.le **Ente d'Ambito Napoli 1**
(ATO NA 1 Rifiuti)
atonapoli1@pec.it

Regione Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 17 08 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
uod.500203@pec.regione.campania.it

Epc

Presidente Vincenzo De Luca
urp@pec.regione.campania.it

Assessore Fulvio Bonavitacola
dg.500600@pec.regione.campania.it

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione
protocollo@pec.anticorruzione.it

Prefettura
Ufficio territoriale di Napoli
protocollo.prefna@pec.interno.it

ARPA Campania - Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it
serena.borea@beniculturali.it

A Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it
ennio.acquilino@vigilfuoco.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Regione Campania
UOD 50 09 01 – Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.staff94@pec.regione.campania.it
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

fonte: http://b

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it operazioni.sud@enac.gov.it

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. 3^A Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Regione Campania
UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli
uod.501806@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Staff 50.17.91 Tecnico Operativo
Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti - Rapporti con le società del Polo ambientale per le Attività di competenza
staff.501791@pec.regione.campania.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

ASL NA/2
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Comune di Caivano
protocollo.caivano@asmepec.it

Comune di Acerra
protocollo@pec.comuneacerra.it

ARPA Campania - Dipartimento di Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Università degli studi di Napoli Parthenope
dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it

Snam S.p.A.
relazioni.esterne@snam.it
contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it
distrettosocc@pec.snam.it

Oggetto: Istanza per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). - società Biotech Srl "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)". CUP 8338. Controdeduzione in riferimento alla posizione emersa in Conferenza di Servizio del 25/06/2020 dell'ATO NA 1.

Il sottoscritto Bruno Forneris nato a Napoli (NA) il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) Via Castiglione n°43 CAP 80074 Cell. +39 336845478 e-mail: biotechsrl.energy@gmail.com, in qualità di legale rappresentante della Biotech srl, in riferimento all'oggetto

PREMESSO che:

- in data 11/09/2018 la scrivente società ha presentato l'istanza PAUR indicata in oggetto presso lo STAFF Valutazioni

fonte: http://b

Ambientali Napoli che lo ha protocollato al n° 570888/2018;

- sulla particella 36 foglio 13 di Caivano (NA) ha intenzione di realizzare un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel* Comune di Caivano (NA)" ;
- con nota 28544 del 15/01/2019 la Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia richiedeva la "Relazione Archeologica";
- La società, con le integrazioni consegnate a Febbraio 2019, ha dato seguito alla richiesta della Regione Campania UOD 500203, e la documentazione di cui è parola è stata pubblicata sul sito internet regionale oltre ad essere ben indicata nell'elenco elaborati, anch'esso pubblicato su internet;
- **Con nota prot. 755640 del 11/12/2019 la Regione Campania STAFF Valutazioni Ambientali** invitava "con esclusivo riferimento alle verifiche ed alle valutazioni inerenti la compatibilità dell'impianto in progetto con gli aspetti connessi alla tutela del paesaggio ed alla sicurezza della navigazione aerea" **le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla CdS, per quanto di rispettiva competenza, a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata. Nessuna richiesta in tal senso è stata presentata in tal senso;**
- Con nota prot. 19600 del 13/01/2020 lo STAFF Valutazioni Impatto Ambientale comunicava che l'avviso per il pubblico ai sensi dell' "articolo 24, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. è stato pubblicato in data 13 gennaio 2020 sul sito internet" e che "entro il termine di giorni trenta ... gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo potranno far pervenire allo scrivente STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania proprie eventuali richieste di integrazioni e/o chiarimenti attinenti il merito dei contenuti della documentazione integrativa trasmessa dal proponente in relazione alla richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica e di parere inerente la verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea. **Nessuna richiesta è stata presentata in tal senso;**

E' opportuno ricordare che ai sensi dell'art. 27 bis del 152/2006 "il termine di conclusione della conferenza di servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori" e che come indicato dal comma 8 dell' art. 27 bis del 152/2006 tale termine è perentorio "ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241."
Tali considerazioni sono di fondamentale importanza anche al fine di garantire, con particolare riferimento a procedimenti complessi come quello in esame, la corretta instaurazione del contraddittorio con la società proponete, così come previsto dalla legge 241/90.

CONSIDERATO che:

- gli ATO sono stati creati con legge regionale della Campania n.14 del 26 maggio 2016;
- la Regione Campania è soggetta ad un'infrazione comunitaria di 40.000 €/giorno per la mancanza di impianti di trattamento biologico dei rifiuti;
- l'ATO NA1 partecipa al procedimento PAUR in qualità di ente con potere consultivo non rilasciando di fatto nessun titolo, autorizzazione o nulla osta;
- L'ATO NA1 è stato invitato a partecipare alla conferenza di servizi del procedimento in oggetto dalla Regione Campania;

EVIDENZIATO che:

- il procedimento è stato riavviato solamente ai fini paesaggistici e del rilascio dell'autorizzazione alla navigazione aerea[1];
- la DGR 680/2017 prevede, nell'ambito del procedimento PAUR, una prima seduta nella quale vengono esposte le posizioni degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza, una seconda seduta ai fini della formulazione del parere in Conferenza degli Enti e delle Amministrazioni convenute e della condivisione della bozza di Rapporto finale e una terza seduta conclusiva ai fini della condivisione del Rapporto finale, nel quale si tiene conto anche delle eventuali osservazioni del proponente.
- L' ATO NA1 ha partecipato a molteplici conferenze di servizio è mai ha richiesto integrazione o chiarimenti documentali;

PRESO ATTO che:

fonte: http://b

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

- con nota prot. 176/2020 del 09/03/2020 l'ATO NA1 ha espresso parere favorevole con prescrizioni (cfr. "Tanto premesso, fermo restando la salvaguardia del principio di libero mercato, si chiede di prendere atto delle osservazioni espresse nella presente e riportate negli stessi elaborati del richiedente, affinché nella fase autorizzativa si adottino apposite prescrizioni finalizzate ad assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguir , dai Comuni dell'intero ATO Napoli 1".)
- con nota trasmessa a mezzo pec in data 28 aprile 2020 la scrivente società ha osservato che con particolare riferimento ai principi di libera circolazione, efficacia, efficienza, libera concorrenza e non discriminazione la prescrizione dell'ATO NA1 dovrebbe essere una "raccomandazione", che già in sede istruttoria la società proponente, di fatto, ha dimostrato di voler applicare. Si veda a tal proposito quanto riportato nella nota del 3 Aprile 2020
- con nota prot.281840 del 16/06/2020, la Regione Campania, ente a cui l'ATO dovrebbe offrire supporto, evidenzia che la prescrizione non è accoglibile per come è stata formulata in quanto "l'Autorizzazione Integrata Ambientale non può contenere prescrizioni subordinate a un accordo pubblico/privato e potenzialmente in contrasto con i principi generali e il dettato normativo nazionale e internazionale".,
- in sede di Conferenza di servizi del 25/06/2020, il rappresentante dell'ATO, evidenziando la posizione già espressa nella nota prot. 176 del 09/03/2020, inaspettatamente ed immotivatamente, esprimeva parere negativo

La scrivente società evidenzia, che:

- il parere dell'ATO NA1 non è accettabile in quanto tale, un ente pubblico non può richiedere delle prescrizioni non attuabili e/o "contra legem";
- l'ATO NA1 che è stato chiamato dalla Regione Campania per un parere consulenziale, chiede qualcosa che la stessa Regione Campania evidenzia di non poter recepire;
- il procedimento è stato riavviato soltanto ai fini paesaggistici e ai fini della valutazione di compatibilità dell'intervento con la navigazione aerea; l'ATO NA1 esprime, all'improvviso ed in modo non motivato, un parere negativo in un procedimento riavviato per altri scopi;
- il comportamento dell'ATO NA1 è lesivo del principio di buon andamento della pubblica amministrazione e del leale spirito di collaborazione tra enti, in quanto delle richieste effettuate nei tempi previsti dalla normativa nazionale e regionale avrebbero favorito il contraddittorio.

Si riporta un estratto della nota ANAC "Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad essi correlati - 30 gennaio 2019".

> *"È noto, infatti, che il settore dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti è un ambito molto sensibile ed anche per questo, l'Autorità ha ritenuto di porre in essere diverse tipologie di interventi che nel corso degli anni hanno confermato le ormai storiche disfunzioni e criticità che caratterizzano il sistema dei rifiuti .... Ulteriori criticità riscontrate riguardano le modalità di gestione dei servizi, nonché le procedure adottate per il loro affidamento, caratterizzate dal sovradimensionamento dei requisiti di partecipazione e* ***da altre anomalie procedurali che mal si conciliano con i principi europei di massima partecipazione alle gare d'appalto e di libera concorrenza.***"

Sempre L'ANAC, con preciso riferimento alla Regione Campania, riporta quanto segue:

> "**Il mancato ricorso a regolari procedure selettive di evidenza pubblica** e la conseguente proliferazione, a livello locale, di prolungati e ripetuti affidamenti al di fuori del perimetro di legittimità consentito dal codice dei contratti contribuiscono in maniera eziologica a tracciare una sorta di "zona franca", in cui si radicano vere e proprie spartizioni di mercato e posizioni di privilegio per i soggetti gestori, fino ad assumere progressivamente la consistenza di condizioni quasi immutabili e sicuramente difficili da scardinare. "

E' opportuno ricordare che la scrivente società, nel rispetto della normativa vigente ha proposto un accordo, su base volontaria, al Comune di Caivano per un conferimento privilegiato della FORSU, senza ricevere mai riscontro.

Nel rispetto del principio di leale collaborazione tra privato e pubblica amministrazione, che la Biotech srl ha sempre dimostrato di applicare in pieno, la scrivente si società dichiara disponibile ad accogliere la richiesta dell'ATO NA 1, "*fermo restando la salvaguardia del principio di libero mercato*", la vigente e cogente normativa sugli appalti pubblici e le indicazioni dell'ANAC.
La sottoscrivere società, con spirito propositivo, suggerisce un accordo privato-PA per accettare "*prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire , dai Comuni dell'intero ATO Napoli* ".

In base a quanto sopra riportato si chiede all'ATO NA 1:

- di modificare il proprio parere;
- esplicitare gli aspetti di propria competenza nel procedimento indicato in oggetto (cfr. su cosa si esprime?);

fonte: http://b

Biotech srl
Via Piazzetta di Porto n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

- indicare in modo chiaro e circostanziato la prescrizioni " *finalizzate ad assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguir , dai Comuni dell'intero ATO Napoli 1*" nel rispetto "*del principio di libero mercato*" in modo che gli enti competenti possano recepirle.

Per mera completezza documentale si allega:

- ALL. 1 - nota dell'ATO NA1 del prot. 176 del 09/03/2020 (parere positivo con prescrizioni)
- ALL. 2 - nota della società inviato a mezzo mail PEC in data 28/04/2020
- ALL. 3 - nota della Regione Campania UOD 501708 prot n. 281840 del 16/06/2020
- ALL. 4 - estratto del verbale di CdS del 25/06/2020

Lo scrivente rimane a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimenti in merito.

Distinti saluti

Napoli, 10/07/2020

FIRMA



fonte: http://b

Allegato 7a alla bozza di Rapporto Finale

ENTE D'AMBITO NAPOLI 1

Ambito Territoriale Ottimale Napoli 1
L.R. 14/2016
ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA EUROPEA E NAZIONALE IN MATERIA DI RIFIUTI E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Napoli 09/03/2020
protocollo a margine

Trasmissione a mezzo PEC

Spett.le Regione Campania
Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.50.17.92@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA) – proponente: Biotech S.r.l. - Riavvio del procedimento – Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990. Parere ATO NA 1.

Facendo seguito a quanto anticipato nelle precedenti riunioni in sede di conferenza dei servizi, si rappresenta che questo Ente, istituito con L.R. 14/2016, tra i suoi principi cardini annovera l'economia circolare, coerentemente la sua azione è basata in osservanza della direttiva europea del "chi inquina paga", ovvero la previsione che i rifiuti devono, necessariamente, essere trattati nelle zone di produzione.

Nelle more della definizione dell'attuale fase di predisposizione del piano d'Ambito e del relativo fabbisogno impiantistico a supporto, con la presente, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che, alla luce dei suddetti principi, nell'istituendo insediamento venga assicurata, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante, prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai restanti Comuni dell'intero ATO Napoli 1.

Quanto sopra si rinviene agevolmente anche dai concetti espressi negli elaborati progettuali di **minimizzazione degli impatti di trasporto e di filiera corta.**

In particolare si evidenzia la particolare coerenza che si palesa dall'esame degli elaborati progettuali che sono certamente incardinati sempre sul medesimo principio, infatti :

1.) Nell'elaborato **Premessa al SIA** e precisamente a pag. 21 e seguenti viene rappresentato che per la realizzazione del suddetto impianto un altro aspetto da considerare è la *"minimizzazione degli impatti da trasporto"* che testualmente recita

"Inoltre punto di forza del presente impianto è l'adozione della filiera corta per quel che riguarda la logistica dei rifiuti. Oggi le biomasse che la Biotech S.r.l. intende trattare vengono conferite all'estero o ad impianti del Nord Italia, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferenza, aumentando gli impatti legati ai trasporti (CO_2, polveri dei motori, freni e pneumatici), aumento dei rischi legati alla movimentazione di rifiuti, etc.. Mediante un accordo con la società Ecologia Italiana S.r.l. (società con stabilimento in Acerra), Biotech ha la certezza di poter trattare ingenti quantitativi di FORSU e strutturante (circa 40.000 t), riducendo così drasticamente gli impatti legati alla logistica ed alle operazioni di carico e scarico. Il sito Biotech S.r.l. è ubicato nel comune di Caivano, ai confini con il Comune di Acerra, per tale motivo si sono considerati gli impatti associati alla logistica analizzando l'intera area. Il confronto è impietoso, oggi i rifiuti vengono raccolti nell'interland napoletano, trasportati (percorso di circa 15 km) e stoccati ad Acerra per poche ore (operazioni di carico e scarico), ed inviati negli impianti del Nord Italia (distanti circa 800 km).

ENTE D' AMBITO NA 1
Protocollo Partenza N. 176/2020 del 09-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://b

Con la realizzazione dell'impianto Biotech S.r.l., si eliminerebbe la fase di scarico e carico nel centro di trasferenza e si eliminerebbe la fase di trasporto di circa 800 km."

2.) Nell'elaborato SIA – Quadro di Riferimento Ambientale e precisamente al capitolo 1 - pag. 6 e seguenti è ripreso lo stesso concetto di cui al punto 1.) con particolare riferimento alla quantità di CO_2 prodotta che testualmente recita

"Se si considera che per soddisfare la potenzialità dell'impianto (60.000 m3) sono necessari circa 2.000 mezzi l'anno e che questi mezzi devono compiere 1.500 km (800 + 800, andata e ritorno), e che in termini di CO_2 un veicolo pesante produce 668 gr/km, si calcola facilmente che il trasporto nel Nord Italia produce ogni anno (per la quantità di rifiuti considerata) circa 2.137.600 kg di CO_2."

3.) Nell'elaborato SIA – Quadro di Riferimento Ambientale e precisamente al capitolo 7 - pag. 45 e seguenti viene introdotto il concetto di "filiera corta" che testualmente recita

"Con il termine filiera corta s'individua tutto l'insieme di pratiche finalizzate al recupero di un rapporto diretto tra "produttori" in questo caso inteso produzione di rifiuti urbani e i "consumatori" inteso in questo caso come gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, anche al fine di contenere e ridurre i costi per il trasporto degli stessi. Con la creazione degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, il concetto di filiera corta, può essere traslato anche al ciclo dei rifiuti con innumerevoli vantaggi economici ed ambientali."

Ed ancora

"Le biomasse che la Biotech srl intende trattare vengono conferite, allo stato attuale, all'estero o ad impianti del Nord Italia, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferenza, aumentando gli impatti legati ai trasporti (CO_2, polveri dei motori, freni e pneumatici), aumento dei rischi legati alla movimentazione di rifiuti, etc.. Mediante un accordo con la società Ecologia Italiana srl (società con stabilimento in Acerra), Biotech ha la certezza di poter trattare ingenti quantitativi di FORSU e strutturante, riducendo così drasticamente gli impatti legati alla logistica ed alle operazioni di carico e scarico (svolti oggi presso il centro di trasferenza di Ecologia Italiana). In tal modo si favorirebbe un approccio di tipo circolare al contrario dell'approccio lineare seguito con la presente politica di gestione dei rifiuti."

4.) Nell'elaborato SIA – Quadro di Riferimento Ambientale e precisamente al capitolo 10 - pag. 82 e seguenti viene analizzata l'alternativa 0 e le alternative progettuali con particolare riferimento alla filiera corta. In particolare il punto 3. recita testualmente
"Aumento dei rischi ambientali legati al trasporto (dai 700-800 km di movimentazione attuale si passa alla cosiddetta filiera corta [70 km])"

Tanto premesso, fermo restando la salvaguardia del principio di libero mercato, si chiede di prendere atto delle osservazioni espresse nella presente e riportate negli stessi elaborati del richiedente, affinché nella fase autorizzativa si adottino apposite prescrizioni finalizzate ad ***assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai Comuni dell'intero ATO Napoli 1.***

L'occasione è particolarmente gradita, per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale

ENTE D' AMBITO NA 1
Protocollo Partenza n. 3716/2020 del 09-04-2020
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://b

staff.501792@pec.regione.campania.it

Da: atonapoli1@pec.it
Inviato: lunedì 9 marzo 2020 15:25
A: REGIONE CAMPANIA STAFF 501792
Oggetto: Ente d' Ambito NA 1 - 09/03/2020 - 0000176
Allegati: Segnatura.xml; Parere_Biotech_S.r.l.pdf; Copia_DocPrincipale_Parere_Biotech_S.r.l.pd

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO PRODOTTO DALLA DIGESTIONE DI BIOMASSA CON UNA FASE SUCCESSIVA DI COMPOSTAGGIO,PER L'OTTENIMENTO DI COMPOST DI QUALITÀ NEL COMUNE DI CAIVANO (NA) PROPONENTE: BIOTECH S.R.L. - RIAVVIO DEL PROCEDIMENTO CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E DELL'ART. 14, COMMA 4, DELLA L. 241/1990. PARERE ATO NA 1.

Si trasmette quanto in oggetto.

Cordiali saluti.

Francesco Carrara

Staff Direzione Generale

fonte: http://b

ALLEGATO 2 - nota della società inviato a mezzo mail PEC in data 28/04/2020

Biotech srl

Via Piazzetta di Borgo n.5, 80134 Napoli (NA) - Mail: biotechsrl.energy@gmail.com PEC: biotechsrl.energy@legalmail.it

Allegato 7b
alla bozza di Rapporto Finale

Spett.le Regione Campania
Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Ente d'Ambito Napoli 1 (ATO NA 1 Rifiuti)
atonapoli1@pec.it

e p.c.

Regione Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Napoli, 3 Aprile 2020

Oggetto: Istanza per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). - società Biotech Srl "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)". CUP 8338. Approfondimento documentale Circolare MATT n° 22276 del 30/3/2020, e risposta alla nota dell'ATO NA1 Ente d'Ambito Napoli 1 del 09/03/2020.

Il sottoscritto Bruno Fomaris nato a Napoli (NA) il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) Via Castiglione n°43 CAP 80074 Cell. +39 336845478 e-mail: biotechsrl.energy@gmail.com , in qualità di legale rappresentante della Biotech srl, in riferimento all'oggetto rappresenta quanto segue.

L'iniziativa in esame, come ben documentato in atti, si è ispirata ai principi della minimizzazione degli impatti e dei rischi ambientali legati al trasporto ed alla logistica, al contenimento delle emissioni in atmosfera nonchè al principio della filiera corta. Tutto ciò è stato svolto a seguito di un'approfondita analisi delle alternative localizzative[1] ed impiantistiche[2], ivi compresa la non realizzazione dell'iniziativa (opzione zero) analizzando in dettaglio altresì le principali ragioni della scelte effettuate sotto il profilo dell'impatto ambientale al fine di permettere agli enti competenti di valutare e bilanciare i diversi interessi sottesi all'iniziativa.
Si riporta di seguito una sintesi delle ragioni sui cui si sono basate le scelte effettuate, esaminate in modo approfondito nella Conferenza di Servizi del 12/03/2020 e nel complesso ed articolato iter autorizzativo del presente procedimento:

1) necessità di ridurre l'infrazione comunitaria per l'emergenza rifiuti in Campania (C297/08, EU:C:2010:115) per la mancanza di impianti di trattamento biologici;
2) riduzione della movimentazione per lo smaltimento dei rifiuti prodotti (fanghi) dal depuratore di Cuma Monte (smaltiti in parte anche all'estero);
3) presidio del territorio - *"il futuro impianto potrà svolgere anche una funzione di controllo dell'area, ad oggi soggetta a ripetuti sversamenti"* (cfr. tav. tec. 20/11/19 –ALL. 6);
4) riduzione del gap impiantistico della Regione Campania per gli impianti di trattamento della frazione organica di rifiuti urbani da raccolta in maniera differenziata e avvicinamento agli obbiettivi fissati dal DPCM 7 marzo 2016 *"Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero*

[1] *Cfr. Allegato II_1 - Criteri localizzativi e analisi delle alternative. Risp. Parere Comune di Caivano del 31/10/19 .*
[2] *Cfr. 18.012.SAI.SIA-3.0 SIA - Quadro di Riferimento Ambientale, 18.012.SAI.SIA-0.0 Premessa al SIA. OD 5/18 et al*

fonte: http://b

della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni."[3];

5) produzione di un combustibile "green" (biometano - l'impianto proposto rientra tra gli interventi "*di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.*" D.Lgs. 387/03 e D.lgs. n. 28/2011e legge n. 116/2014);
6) "*gli impianti di biogas, dai quali si produce biometano, possono contribuire in misura notevole allo sviluppo sostenibile delle zone rurali, offrendo agli agricoltori nuove possibilità di reddito*" (DM 02.03.2018 MISE);
7) "*il biometano risulta una risorsa utile ai fini della sostituzione dell'utilizzo dei combustibili e dei carburanti di origine fossile e quindi anche per la riduzione delle emissioni di gas serra;*" (DM 02.03.2018 MISE);
8) "*la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso la ricerca, promozione, sviluppo e maggiore utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di tecnologie avanzate e compatibili con l'ambiente.....costituisce un impegno internazionale assunto dallo Stato italiano e recepito nell'ordinamento statale dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997)* " (Consiglio di Stato, sez. VI, decisione 9.03.2005, n. 971 - TAR Campania (NA), Sez. VII, n. 3707, del 16.07.2013);
9) l'Italia..." *è in ritardo per il target di fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, e che pertanto..... occorre dare priorità al biometano da impiegare nel settore dei trasporti* " (DM 02.03.2018 MISE);
10) è "*Ritenuto opportuno promuovere l'utilizzo del biometano privilegiando in ogni caso il biometano avanzato e la sua produzione a partire da rifiuti e sottoprodotti e colture di integrazione, sia per coerenza con la disciplina vigente in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica e dei biocarburanti, sia per favorire l'integrazione delle attività agricole tradizionali con la produzione di energia da biomasse;* " (DM 02.03.2018 MISE)
11) "*il biometano di produzione nazionale può costituire un elemento importante per la sicurezza degli approvvigionamenti essendo slegato da possibili interruzioni sulle grandi reti di trasporto internazionali del gas naturale;*" (DM 02.03.2018 MISE)
12) "*La Regione Campania riconosce la validità dei principi dell'economia circolare, per cui i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo*" (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14, e smi);
13) per raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione: ..." *l) promuove lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, sia per le frazioni differenziate che per il rifiuto residuale*"; (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 e smi);
14) vantaggi a supporto del settore agricolo derivanti dall'uso del compost così come indicato nel "*LIBRO VERDE - La gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione europea (COM(2008) 811)*"
15) sostegno al settore agricolo locale anche a seguito delle prescrizioni degli enti partecipanti ai lavori della conferenza di servizi.

Inoltre la mancata realizzazione dell'impianto in esame, in sintesi, determinerebbe:

I. il mantenimento dell'attuale situazione che vede per l'intera Regione Campania il ricorso all'invio della FORSU a impianti posti al di fuori del territorio regionale, e principalmente nel Nord Italia (nel SIA si è effettuata una valutazione quantitativa di detti impatti);
II. un ritardo nel superamento dell'infrazione comunitaria per la mancanza di impianti di trattamento biologico che costa alla Regione Campania 40.000 euro/giorno, sottraendo importanti risorse alla comunità per servizi essenziali (sanità, viabilità, bonifiche etc..);
III. un danno di immagine per la Regione Campania, per le continue emergenze rifiuti legate al deficit impiantistico, con conseguente devastanti su alcuni settori strategici come il turismo;

---

[3] *A fronte di una previsione teorica del DPCM 7 marzo 2016 di circa 900.000 t/a in termini di capacità di trattamento biologico per la sola FORSU, la Campania ha una capacità impiantistica di circa 370.000 t/a – dati maggio 2019)*

fonte: http://b

IV. la mancata produzione di oltre 5.000.000 di m/anno di biometano prodotto da fonti non fossili e che, immesso nella rete di distribuzione del gas naturale gestita da SNAM, contribuirà al soddisfacimento dei fabbisogni energetici locali e nazionali. Il biometano rappresenta un combustibile completamente biogenico: la combustione di 1,0 Sm^3 di biometano consente di evitare emissioni pari a circa 1,9 kg di CO_2 di origine fossile. Nel nostro caso, un'immissione media in rete di oltre 5.000.000 Nm^3/anno di biometano (sufficiente per alimentare una flotta di oltre 140 autobus) consentirà di evitare emissioni per oltre 9.000 t/anno di anidride carbonica;

V. una perdita occupazionale di oltre 20 unità lavorative, considerando gli addetti effettivi e l'indotto, in un territorio caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione;

VI. una perdita in termini di economia indotta generata dall'impianto;

VII. la mancata produzione di oltre 11.000 t/anno di compost di qualità che la scrivente società si è impegnata a fornire gratuitamente alle aziende agricole locali anche al fine di rilanciare l'economia rurale del territorio;

VIII. mancato rispetto degli obiettivi del citato DPCM 7 marzo 2016 *"Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni*;

IX. mancata realizzazione di una filiera agro-energetica "corta";

X. non attuazione degli indirizzi del PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE della Campania;

XI. mancata rimozione e smaltimento dei rifiuti sversati illegalmente nei pressi dell'impianto proposto (cfr. "intervento di mitigazione a carico della società proponente");

XII. mancata realizzazione di un sistema di monitoraggio con videosorveglianza nei pressi dell'impianto proposto a tutela del paesaggio e del territorio (cfr. "intervento di mitigazione a carico della società proponente");

In assenza dell'intervento proposto si avrebbe quindi uno stato di qualità dell'ambiente inferiore rispetto alle condizioni ante-operam, come ben documentato nella documentazione tecnica allegata all'istanza PAUR.

Peraltro, si deve ancora osservare sul tema della cosiddetta "autosufficienza impiantistica" che, con sentenza del 4 marzo 2010, C-29-2008 in tema di smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Campania, la Corte di Giustizia CE, Sez. IV ha condannato la Repubblica italiana per violazione dell'art. 5 della direttiva 2006-12 per essere venuta meno all'obbligo ad essa incombente di creare una rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento che le consentissero di perseguire l'obiettivo di assicurare lo smaltimento dei suoi rifiuti.

Il grave deficit impiantistico delle regioni italiane, ed in particolare della Regione Campania, si è accentuato a seguito dell'emergenza mondiale COVID 19. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30/03/2020 ha emanato un'apposita circolare (prot. 22276) al fine di limitare le *"Criticità nella gestione dei rifiuti per effetto dell'Emergenza COVID 19"*.
Sul tema è intervenuto anche l'Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale (ISPRA) che ha elaborato un documento di supporto alla gestione dell'emergenza recante *"Prime considerazioni per la gestione dei rifiuti – Emergenza Covid19"* approvato dal Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente. Detto documento suggerisce di aumentare la capacità del sistema impiantistico sul territorio nazionale. Per la gravità della situazione, e per il forte deficit impiantistico nazionale, molte regioni stanno emettendo delle ordinanze in tal senso, derogando perfino alla vigente normativa ambientale.
Quanto sopra riportato non può che amplificare le motivazioni alla base della presente iniziativa e evidenziare che in caso di non realizzazione della stessa gli effetti per la comunità sarebbero particolarmente deleteri, anche in considerazione della vigente emergenza sanitaria e del forte deficit impiantistico di settore. Il progetto indicato in oggetto, redatto da tecnici specializzati nel settore e nel pieno rispetto delle Migliori Tecnologie Disponibili, permetterebbe di ottenere gli stessi risultati indicati dall'ISPRA senza ricorre ad ordinanze che devono derogare alla vigente normativa ambientale. Inoltre si evidenzia

fonte: http://b

che l'ordinanza è un provvedimento di efficacia limitata nel tempo, mentre la realizzazione dell'impianto proposto è un'azione di carattere strutturale. **L'emergenza COVID-19 mostra con forza i deficit e la fragilità del sistema di trattamento rifiuti regionale che l'impianto in esame potrebbe ridurre significativamente.**
E' opportuno evidenziare inoltre che l'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE nel rapporto n° 6/2018 "*Rapporto sui tempi di attuazione delle opere pubbliche*" ha indicato dei tempi di attuazione per le opere pubbliche inerenti il trattamento dei rifiuti di circa 9.6 anni (Tab. A7 importo > 10.000.000 €). Il costo totale della presente opera è stato indicato nel documento allegato all'istanza PAUR "*18.012.SA1.387-8.0 Dichiarazione atto notorio costo progettazione e realizzazione intervento*" ed il tempo di attuazione previsto è inferiore ad un anno.

Risposta alla nota dell'ATO NA1-Ente d'Ambito Napoli 1 del 09/03/2020.

E' bene precisare, anche se ben esplicitato nella copiosa documentazione progettuale in atti, che l'impianto in esame tratterà non solo la FORSU, ma anche sottoprodotti e diverse tipologie di rifiuti con particolare riferimento al settore agricolo. Nell'approfondita asamina della documentazione citata nella succitata nota del 09/03/2020 il dott. Lupoli dell'ATO NA1 ha effettuato molteplici richiami al concetto di filiera corta, chiedendo esplicitamente delle prescrizioni autorizzative "***finalizzate ad assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Calvano ed, a seguire, dai Comuni dell'intero ATO Napoli 1.***"

E' opportuno osservare che:

1) il legislatore definisce la "biomassa da filiera corta"come "*la biomassa e il biogas .... prodotti entro il raggio di 70 km .... La lunghezza del predetto raggio è misurata come la distanza in linea d'aria che intercorre tra l'impianto ... e i confini amministrativi del Comune in cui ricade il luogo di produzione della biomassa...*"
2) la scrivente società ha inviato a mezzo pec, per ben due volte (03.10.19 e 22.11.19), un accordo di programma al Comune di Calvano, ad oggi rimasto inevaso, che prevedeva non solo il "*accesso privilegiato nel conferimento della FORSU e degli sfalci di potatura*", ma anche una particolare scontistica sul conferimento dei rifiuti, borse di studio per studenti meritevoli, "*finanziare progetti con le scuole di Calvano*", etc.. Questo a dimostrazione dell'impegno concreto della società nell'applicare i principi riportati nella documentazione progettuale con particolare riferimento alla filiera corta ed allo sviluppo sostenibile del territorio.
3) "*L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice [D.Lgs. 50/2016] garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice.*". (cfr. art. 30 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e smi.- Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni)
4) "*Le stazioni appaltanti non possono limitare in alcun modo artificiosamente la concorrenza allo scopo di favorire o svantaggiare indebitamente taluni operatori economici o, nelle procedure di aggiudicazione delle concessioni, compresa la stima del valore, taluni lavori, forniture o servizi.*" *(cfr. art. 30 comma 2 del D.lgs. 50/2016 e smi.* - Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni)

Inoltre si evidenzia che l'art. 181, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e smi dispone che:

> "*Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il più possibile il loro recupero...*".

Si rileva altresì, anche in ossequio al principio di prossimità, che diversi comuni non rientranti nell'ATO NA1 (cfr. Marcianise, Maddaloni, Orta di Atella, etc..) sono ubicati a distanza ben inferiore rispetto ad altri Comuni aderenti all'ATO

fonte: http://b

Biotech srl

Via Pisacane n. 2, 80121 Napoli (NA) - PEC: biotechsrl.energy@gmail.com Per: biotechsrl.energy@legalmail.it

NA1. Imporre come prescrizione di un atto autorizzativo, quindi cogente, il dover accettare in modo vincolante i rifiuti provenienti dai comuni dell'ATO NA1, esclusivamente evocando il principio di prossimità, sarebbe possibile di critiche e/o di eventuali violazioni di quanto soprarichiamato.
Una prescrizione come quella sopraindicata, inoltre, potrebbe generare delle posizioni di mercato dominanti a favore di una società privata in netto contrasto con la normativa europea/nazionale e soggetta a sanzione dell' "*Autorità garante della concorrenza e del mercato*".
Un tale prescrizione quindi potrebbe essere in contrasto con il "principio della libertà d'iniziativa economica", principio basilare di un sistema liberale che vede nelle sue fondamenta diritti fondamentali come quelli alla proprietà privata e alla iniziativa privata ed è garantito dall'art. 16 della Carta di Nizza.

In conclusione, come già evidenziato verbalmente nella conferenza del 12/03/2020 e , in riferimento alle "*apposite prescrizioni finalizzate ad **assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai Comuni dell'Intero ATO Napoli 1***, a parere dello scrivente, con particolare riferimento ai principi di libera circolazione, efficacia, efficienza, libera concorrenza e non discriminazione queste dovrebbero essere delle "raccomandazioni", che già in sede istruttoria la società proponente, di fatto, ha dimostrato di voler applicare.

La scrivente società rimane a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimenti in merito.
Distinti saluti

Napoli, 03/04/2019

FIRMA

BIOTECH S.R.L.
Sede legale: Piazzale di Porta, 2
80139 NAPOLI
Partita IVA 08498771216

[4] Risoluzione del Parlamento europeo del 14 febbraio 2017 sulla relazione annuale sulla politica di concorrenza dell'Unione europea (2016/2109(INI)) -(2018/C 252/09)

fonte: http://b

Da "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>
A "uod.501708" <uod.501708@pec.regione.campania.it>, "ato napoli 1 rifiuti" <atonapoli1@pec.it>
Cc "staff.501792" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 28 aprile 2020 - 18:52

Istanza per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). - società Biotech Srl ? Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l?ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)?. CUP 8338. Approfondimento documentale Circolare MATT n° 22276 del 30/3/2020, e risposta alla nota dell?ATO NA1 Ente d?Ambito Napoli 1 del 09/03/2020.

Il sottoscritto Bruno Forneris nato a Napoli (NA) il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) Via Castiglione n°43 CAP 80074 Cell. +39 3393456478 e-mail: biotechsrl.energy@gmail.com, in qualità di legale rappresentante della Biotech srl, in riferimento all'oggetto rappresenta quanto segue.

L'iniziativa in esame, come ben documentato in atti, si è ispirata ai principi della minimizzazione degli impatti e dei rischi ambientali legati al trasporto ed alla logistica, al contenimento delle emissioni in atmosfera nonché al principio della filiera corta. Tutto ciò è stato svolto a seguito di un'approfondita analisi delle alternative localizzative[1] ed impiantistiche[2]. Ivi compresa la non realizzazione dell'iniziativa (opzione zero) analizzando in dettaglio altresì le principali ragioni della scelta effettuata sotto il profilo dell'impatto ambientale al fine di permettere agli enti competenti di valutare e bilanciare i diversi interessi sottesi all'iniziativa.

Si riporta di seguito una sintesi delle ragioni sui cui si sono basate le scelte effettuate, esaminate in modo approfondito nella Conferenza di Servizi del 12/03/2020 e nel complesso ed articolato iter autorizzativo del presente procedimento:

1) necessità di ridurre l'infrazione comunitaria per l'emergenza rifiuti in Campania (C297/08, 62010CJ0135) per la mancanza di impianti di trattamento biologici;
2) riduzione della movimentazione per lo smaltimento dei rifiuti prodotti (fanghi) dal depuratore di Cuma Monte (smaltiti in parte anche all'estero);
3) presidio del territorio - *"Il futuro impianto potrà svolgere anche una funzione di controllo dell'area, ad oggi soggetta a ripetuti sversamenti"* (cfr. tav. tec. 2011/19 –ALL. 5).
4) riduzione del gap impiantistico della Regione Campania per gli impianti di trattamento della frazione organica di rifiuti urbani da raccolta in maniera differenziata e avvicinamento agli obbiettivi fissati dal DPCM 7 marzo 2016 *"Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni."[3]*;
5) produzione di un combustibile "green" (biometano - l'impianto proposto rientra tra gli interventi *"di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti."* D.Lgs. 387/03 e D.lgs. n. 28/2011e legge n. 116/2014);
6) *"gli impianti di biogas, dai quali si produce biometano, possano contribuire in misura rilevante allo sviluppo sostenibile delle zone rurali, offrendo agli agricoltori nuove possibilità di reddito"* (DM 02.03.2018 MISE);
7) *"il biometano risulta una risorsa utile ai fini della sostituzione dell'utilizzo dei combustibili e dei carburanti di origine fossile e quindi anche per la riduzione delle emissioni di gas serra;"* (DM 02.03.2018 MISE);
8) *"la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso la ricerca, promozione, sviluppo e maggiore utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di tecnologie avanzate e compatibili con l'ambiente.....costituisce un impegno internazionale assunto dallo Stato italiano e recepito nell'ordinamento statale della legge 1° giugno 2002, n. 120, concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997)."* (Consiglio di Stato, sez. VI, decisione 9.03.2005, n. 971 - TAR Campania (NA), Sez. VII, n. 3707, del 16.07.2013);
9) l'Italia...*"è in ritardo per il target di fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, e che pertanto..... occorre dare priorità al biometano da impiegare nel settore dei trasporti"* (DM 02.03.2018 MISE);
10) è *"Ritenuto opportuno promuovere l'utilizzo del biometano privilegiando in ogni caso il biometano avanzato e la sua produzione a partire da rifiuti e sottoprodotti e colture di integrazione, sia per coerenza con la disciplina vigente in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica e dei biocarburanti, sia per favorire l'integrazione delle attività agricole tradizionali con la produzione di energia da biomasse."* (DM 02.03.2018 MISE)
11) *"il biometano di produzione nazionale può costituire un elemento importante per la sicurezza degli approvvigionamenti essendo sfuggito da possibili interruzioni sulle grandi reti di trasporto internazionali del gas naturale,"* (DM 02.03.2018 MISE)
12) *"La Regione Campania riconosce la validità dei principi dell'economia circolare, per cui i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo"* (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14, e smi);
13) per raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione: *"...) promuove lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, sia per le frazioni differenziate che per il rifiuto residuale"*; (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 e smi);
14) vantaggi a supporto del settore agricolo derivanti dall'uso del compost così come indicato nel *"LIBRO VERDE - La gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione europea (COM(2008) 811)"*
15) sostegno al settore agricolo locale anche a seguito delle prescrizioni degli enti partecipanti ai lavori della conferenza di servizi.

Inoltre la mancata realizzazione dell'impianto in esame, in sintesi, determinerebbe:

I. il mantenimento dell'attuale situazione che vede per l'intera Regione Campania il ricorso all'invio delle FORSU a impianti posti al di fuori del territorio regionale, e principalmente nel Nord Italia (nel SIA si è effettuata una valutazione quantitativa di detti impatti);

II. un ritardo nel superamento dell'infrazione comunitaria per la mancanza di impianti di trattamento biologico che costa alla Regione Campania 40.000 euro/giorno, sottraendo importanti risorse alla comunità per servizi essenziali (sanità, viabilità, bonifiche etc..);

III. un danno di immagine per la Regione Campania, per le costanti emergenze rifiuti legate al deficit impiantistico, con conseguente devastanti su alcuni settori strategici come il turismo;

IV. la mancata produzione di oltre 5.000.000 di metri di biometano prodotto da fonti non fossili e che, immesso nella rete di distribuzione del gas naturale gestita da SNAM, contribuirà al soddisfacimento dei fabbisogni energetici locali e nazionali. Il biometano rappresenta un

fonte: http://b

combustibile completamente biogenico: la combustione di 1,0 Sm^3 di biometano consente di evitare emissioni pari a circa 1,9 kg di CO_2 di origine fossile. Nel nostro caso, un'immissione media in rete di oltre 5.000.000 Nm^3/anno di biometano (sufficiente per alimentare una flotte di oltre 140 autobus) consentirà di evitare emissioni per oltre 9.000 t/anno di anidride carbonica;

V. una perdita occupazionale di oltre 20 unità lavorative, considerando gli addetti effettivi e l'indotto, in un territorio caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione;

VI. una perdita in termini di economia indotta generata dall'impianto;

VII. la mancata produzione di oltre 11.000 t/anno di compost di qualità che la scrivente società si è impegnata a fornire gratuitamente alle aziende agricole locali anche al fine di rilanciare l'economia rurale del territorio;

VIII. mancato rispetto degli obiettivi del citato DPCM 7 marzo 2016 *"Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, incentivazione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni*;

IX. mancata realizzazione di una filiera agro-energetica "corta";

X. non attuazione degli indirizzi del PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE della Campania;

XI. mancata rimozione e smaltimento dei rifiuti sversati illegalmente nei pressi dell'impianto proposto (cfr. "intervento di mitigazione a carico della società proponente");

XII. mancata realizzazione di un sistema di monitoraggio con videosorveglianza nei pressi dell'impianto proposto e tutela del paesaggio e del territorio (cfr. "intervento di mitigazione a carico della società proponente");

In assenza dell'intervento proposto si avrebbe quindi uno stato di qualità dell'ambiente inferiore rispetto alle condizioni ante-operam, come ben documentato nella documentazione tecnica allegata all'istanza PAUR.

Peraltro, si deve ancora osservare sul tema della cosiddetta "autosufficienza impiantistica" che, con sentenza del 4 marzo 2010, C-297-2008 in tema di smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Campania, la Corte di Giustizia CE, Sez. IV ha condannato la Repubblica Italiana per violazione dell'art. 5 della direttiva 2008-12 per essere venuta meno all'obbligo ad essa incombente di creare una rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento che le consentissero di perseguire l'obiettivo di assicurare lo smaltimento dei suoi rifiuti.

Il grave deficit impiantistico delle regioni italiane, ed in particolare della Regione Campania, si è accentuato a seguito dell'emergenza mondiale COVID 19. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30/03/2020 ha emanato un'apposita circolare (prot. 22276) al fine di limitare le *"Criticità nelle gestione dei rifiuti per effetto dell'Emergenza COVID 19"*.

Sul tema è intervenuto anche l'Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale (ISPRA) che ha elaborato un documento di supporto alla gestione dell'emergenza recante *"Prime considerazioni per la gestione dei rifiuti – Emergenza Covid19"* approvato dal Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente. Detto documento suggerisce di aumentare la capacità del sistema impiantistico sul territorio nazionale. Per la gravità della situazione, e per il forte deficit impiantistico nazionale, molte regioni stanno emettendo delle ordinanza in tal senso, derogando perfino alla vigente normativa ambientale.

Quanto sopra riportato non può che amplificare le motivazioni alla base della presente iniziativa e evidenziare che in caso di non realizzazione della stessa gli effetti per la comunità sarebbero particolarmente deleteri, anche in considerazione della vigente emergenza sanitaria e dal forte deficit impiantistico di settore. Il progetto indicato in oggetto, redatto da tecnici specializzati nel settore e nel pieno rispetto delle Migliori Tecnologie Disponibili, permetterebbe di ottenere gli elevati risultati indicati dall'ISPRA senza ricorre ad ordinanze che devono derogare alla vigente normativa ambientale. Inoltre si evidenzia che l'ordinanza è un provvedimento di efficacia limitata nel tempo, mentre la realizzazione dell'impianto proposto è un'azione di carattere strutturale. L'emergenza COVID-19 mostra con forza i deficit e la fragilità del sistema di trattamento rifiuti regionale che l'impianto in esame potrebbe ridurre significativamente.

E' opportuno evidenziare inoltre che l'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE nel rapporto n° 6/2018 *"Rapporto sui tempi di attuazione delle opere pubbliche"* ha indicato dei tempi di attuazione per le opere pubbliche inerenti il trattamento dei rifiuti di circa 9,6 anni (Tab. A7 importo > 10.000.000 €). Il costo totale della presente opera è stato indicato nel documento allegato all'istanza PAUR *"18.012.SA1.367-8.0 Dichiarazione sito relativo costo progettazione e realizzazione intervento"* ed il tempo di attuazione previsto è inferiore ad un anno.

Risposta alla nota dell'ATO NA1 Ente d'Ambito Napoli 1 del 09/03/2020.

E' bene precisare, anche se ben esplicitato nella copiosa documentazione progettuale in atti, che l'impianto in esame tratterà non solo la FORSU, ma anche sottoprodotti e diverse tipologie di rifiuti con particolare riferimento al settore agricolo. Nell'approfondita esamina della documentazione citata nella succitata nota del 09/03/2020 il dott. Lupoli dell'ATO NA1 ha effettuato molteplici richiami al concetto di filiera corta, chiedendo esplicitamente delle prescrizioni autorizzative *"finalizzate ad assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai Comuni dell'intero ATO Napoli 1."*

E' opportuno osservare che:

1) il legislatore definisce la "biomassa da filiera corta" come *"la biomassa o il biogas ... prodotti entro il raggio di 70 km .... La lunghezza del predetto raggio è misurata come la distanza in linea d'aria che intercorre tra l'impianto ... e i confini amministrativi del Comune in cui ricade il luogo di produzione della biomassa..."*

fonte: http://b

2) la scrivente società ha inviato a mezzo pec, per ben due volte (03.10.19 e 22.11.19), un accordo di programma al Comune di Caivano, ad oggi rimasto inevaso, che prevedeva non solo l'*accesso privilegiato nel conferimento della FORSU a degli siti di palatura*", ma anche una particolare scontistica sul conferimento dei rifiuti, borse di studio per studenti meritevoli, "finanziare progetti con le scuole di Caivano", etc.. Questo a dimostrazione dell'impegno concreto della società nell'applicare i principi ripetuti nella documentazione progettuale con particolare riferimento alla filiera corta ed allo sviluppo sostenibile del territorio.

3) *"L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice [D.Lgs. 50/2016] garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice."* (cfr. art. 30 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e smi - Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni);

4) *"Le stazioni appaltanti non possono limitare in alcun modo artificiosamente la concorrenza allo scopo di favorire o svantaggiare ingiustificatamente taluni operatori economici o, nelle procedure di aggiudicazione delle concessioni, comprese la stima del valore, taluni lavori, forniture o servizi."* (cfr. art. 30 comma 2 del D.lgs. 50/2016 e smi - Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni).

Inoltre si evidenzia che l'art. 181, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e smi dispone che:

> *"Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale inviate enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il più possibile il loro recupero...".*

Si rileva altresì, anche in ossequio al principio di prossimità, che diversi comuni non rientranti nell'ATO NA1 (cfr. Marcianise, Maddaloni, Orta di Atella, etc..) sono ubicati a distanza ben inferiore rispetto ad altri Comuni aderenti all'ATO NA1. Imporre come prescrizione di un atto autorizzativo, quindi cogente, il dover accettare in modo vincolante i rifiuti provenienti dai comuni dell'ATO NA1, esclusivamente evocando il principio di prossimità, sarebbe passibile di critiche e/o di eventuali violazioni di quanto sopraindicato.

Una prescrizione come quella sopraindicata, inoltre, potrebbe generare delle posizioni di mercato dominanti a favore di una società privata in netto contrasto con la normativa europea[4] nazionale e soggetta a sanzione dell' *"Autorità garante della concorrenza e del mercato"*.

Un tale prescrizione quindi potrebbe essere in contrasto con il "principio della libertà d'iniziativa economica", principio basilare di un sistema liberale che vede nelle sue fondamenta diritti fondamentali come quelli alla proprietà privata e alla iniziativa privata ed è garantito dall'art. 16 della Carta di Nizza.

In conclusione, come già evidenziato verbalmente nella conferenza del 12/03/2020 e , in riferimento alle *"apposite prescrizioni finalizzate ad assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante protocolli dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai Comuni dell'Intero ATO Napoli 1*, a parere dello scrivente, con particolare riferimento ai principi di libera circolazione, efficacia, efficienza, libera concorrenza e non discriminazione queste dovrebbero essere delle "raccomandazioni", che già in sede istruttoria la società proponente, di fatto, ha dimostrato di voler applicare.

La scrivente società rimane a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimenti in merito.

Distinti saluti

---

[1] *Cfr. Allegato II_1 - Criteri localizzativi e analisi delle alternative, Risp. Parere Comune di Caivano del 31/10/19.*

[2] *Cfr. 18.012.SA1.SIA-3.0 SIA - Quadro di Riferimento Ambientale, 18.012.SA1.SIA-0.0 Premessa al SIA, 00 5/18 et al*

[3] *A fronte di una previsione teorica del DPCM 7 marzo 2016 di circa 900.000 t/a in termini di capacità di trattamento biologico per la sola FORSU, la Campania ha una capacità impiantistica di circa 370.000 t/a – dati maggio 2019)*

[4] Risoluzione del Parlamento europeo del 14 febbraio 2017 sulla relazione annuale sulla politica di concorrenza dell'Unione europea (2016/2100(INI)) -(2018/C 252/09)

Allegato(i)

20.003.28042020.pdf (315 Kb)

fonte: http://b

Allegato 7c alla bozza di Rapporto Finale

ALLEGATO 3- nota della Regione Campania UOD 501708 prot n. 281840 del 16/06/2020 -

Dip. 50 Dir.Gen. 17 UOD 08

Giunta Regionale della Campania
50 17 00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0281840 16/06/2020 14.13
Cl. : 501708 Autorizzazioni ambientali e ri...
Ass. : 2017 DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DEL...
Classifica : 5.1.12. Fascicolo : 7 del 2020

Spett.le
Direzione Generale 50.17.00
Ciclo Integrato delle Acque Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali.

Oggetto: CUP 8338 P.A.U.R. Società Biotech s.r.l. "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione della biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano.
Procedura A.I.A. Parere ATO NA1.

Con riferimento al procedimento all'oggetto e al parere dell'ATO1 Ente d'Ambito Napoli 1, espresso con nota del 09/03/2020, si comunica che, ad avviso della scrivente la prescrizione secondo cui:

"nell'istituendo insediamento venga assicurata, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano e, a seguire, dai restanti Comuni dell'intero ATO Napoli 1, fermo restando la salvaguardia del principio di libero mercato"

non è accoglibile per i seguenti motivi:

- l'art. 181, comma 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che "per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio e al recupero, è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale;
- una prescrizione come quella imposta dall'ATO NA 1, potrebbe generare delle posizioni di mercato dominanti a favore di una società privata, in netto contrasto con la normativa europea e nazionale e generare sanzioni da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- una tale prescrizione, oltre a non trovare alcun riscontro nella normativa vigente, potrebbe essere in contrasto con il principio della libertà di iniziativa economica.

A tal proposito si ribadisce, quanto già anticipato verbalmente nella seduta di Conferenza di Servizi del 12/03/2019 e cioè che, ferma restando la possibilità di stipulare accordi volontari tra privato e

fonte: http://b

Pubblica Amministrazione, l'Autorizzazione Integrata Ambientale non può contenere prescrizioni subordinate a un accordo pubblico/privato e potenzialmente in contrasto con i principi generali e il dettato normativo nazionale e internazionale.

Per quanto sopra esposto, la citata prescrizione, non può essere ritenuta vincolante ai fini dell'espressione del parere dell'ATO NA 1 e non sarà inserita nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ma potrà essere, eventualmente, oggetto di apposito accordo tra la società e l'Ente d'Ambito.

Il Responsabile del procedimento A.I.A.
(Dott. Berardino Limone)

Il Dirigente
(Dott. Antonio Ramondo)

fonte: http://b

Da: "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>
A "valutazioni ambientali staff" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 17 giugno 2020 - 12:34

Scalfati
Del Prete Cg
8338

Soc. Biotech - Parere Ato

Allegato(i)

Biotech Parere Ato.pdf (739 Kb)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uff. Dir. per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
19 GIU. 2020
PRESA IN CARICO

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

tutti i soggetti rappresentati riportate nei pronunciamenti sopra elencati e tenuto conto delle precisazioni formulate nel presente resoconto".

Il Responsabile del Procedimento richiama, inoltre, ai partecipanti ai lavori i pronunciamenti formulati dalla società SNAM S.p.A., che non ha partecipato con proprio Rappresentante ai lavori della Conferenza di Servizi, con nota prot. DISOCC/413/LAV/LAN del 28 maggio 2019 e con nota prot. n.188/LAN del 3 marzo 2020 con le quali è stato rappresentato che le opere previsti dal progetto non interferiscono con impianti in esercizio della detta società (note già pubblicate sulle pagine tematiche del portale delle valutazioni ambientali della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento e che non si allegano alla bozza di Rapporto Finale).

Analogamente il Responsabile del Procedimento richiama ai partecipanti ai lavori il pronunciamento formulato, con nota acquisita al protocollo regionale in data 17 giugno 2019 con il n.379844, dalla Città di Acerra (nota già pubblicata sulle pagine tematiche del portale delle valutazioni ambientali della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento e che non si allega alla bozza di Rapporto Finale in considerazione di quanto evidenziato nella nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019).

Il Responsabile del Procedimento, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi, analizzate le motivazioni dei pronunciamenti formulati, per tutti gli aspetti di competenza, dai soggetti coinvolti nel procedimento,
considerato che:
- la realizzazione dell'impianto previsto in progetto contribuisce alla riduzione del deficit impiantistico esistente in Campania relativamente alla dotazione di impianti per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani che ha determinato l'emanazione di sentenza di condanna in sede comunitaria con conseguenti costi a carico della collettività ed al perseguimento degli obiettivi fissati in sede comunitaria, nazionale e regionale in materia di produzione di biocombustibili da fonti rinnovabili;
- le valutazioni condotte in materia di valutazione di impatto ambientale ed autorizzazione integrata ambientale hanno portato a ritenere adeguati gli accorgimenti previsti al fine di eliminare o mitigare i possibili fattori di criticità ambientale connessi alla realizzazione dell'iniziativa;
- i soggetti preposti alla tutela degli aspetti paesaggistici si sono pronunciati favorevolmente, anche alla luce delle prescrizioni formulate, in relazione all'inserimento dell'impianto di progetto nel contesto paesaggistico di riferimento;
- il parere non favorevole espresso dall'Ente d'Ambito Napoli 1 – Rifiuti è connesso all'impossibilità di recepire, nella forma riportata nel parere favorevole con prescrizioni inizialmente espresso dall'Ente con nota prot. n.176 del 9 marzo 2020, la prescrizione inerente l'adozione, nella fase autorizzativa, di *"apposite prescrizioni finalizzate ad assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai Comuni dell'intero ATO Napoli 1"*; le osservazioni formulate sul punto dal proponente con propria nota trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 28 aprile 2020, tenuto conto anche di quanto in proposito riportato nella nota prot. n.281848 del 16 giugno 2020 della U.O.D. 50.17.08 *"Autorizzazioni Ambientali e rifiuti - Napoli"* della Regione Campania, possono ritenersi, nella sostanza, condivisibili;
- le criticità costituenti presupposto del parere non favorevole espresso dal Comune di Caivano con proprie note prot. n.17773 del 24 luglio 2019 e prot. n.19282 del 23 agosto 2019 sono state tenute in considerazione, per gli aspetti di rispettiva competenza, sia nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento di

fonte: http://b

V Scalfati
Cap 8338
All. in pe

Da "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>

A "atonapoli1@pec.it" <atonapoli1@pec.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>, "uod.500203@pec.regione.campania.it" <uod.500203@pec.regione.campania.it>, "urp@pec.regione.campania.it" <urp@pec.regione.campania.it>, "dg.500600@pec.regione.campania.it" <dg.500600@pec.regione.campania.it>, "protocollo@pec.anticorruzione.it" <protocollo@pec.anticorruzione.it>, "protocollo.prefna@pec.interno.it" <protocollo.prefna@pec.interno.it>, "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>, "mbac-sabap-na-met" <mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it>, "com.napoli" <com.napoli@cert.vigilfuoco.it>, "dg5009.staff94@pec.regione.campania.it" <dg5009.staff94@pec.regione.campania.it>, "dg5009.uod01@pec.regione.campania.it" <dg5009.uod01@pec.regione.campania.it>, "protocollogenerale@pec.enav.it" <protocollogenerale@pec.enav.it>, "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>, "uod.501806@pec.regione.campanie "staff.501791@pec.regione.campani "protocollo@pec.enteidricocampano. "protocollo@pec.asinapoli2nord.it" < <cittametropolitana.na@pec.it>, "pr "protocollo@pec.comuneacerra.it" < "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpa "dipartimento.ingegneria" <dipartim <relazioni.esterne@snam.it>, "contr <distrettosocc@pec.snamretegas.it>

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0341250 20/07/2020 10,37
Mitt. : BIOTECH SRL
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 8.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

ec.it"
it>,
>,
ettosocc"

Data sabato 11 luglio 2020 - 00:00

Istanza per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). - società Biotech Srl ? Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l?ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)?. CUP 8338. Controdeduzione in riferimento alla posizione emersa in Conferenza di Servizio del 25/06/2020 dell?ATO NA 1.

Il sottoscritto Bruno Forneris nato a Napoli (NA) il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) Via Castiglione n°43 CAP 80074 Cell. +39 336845478 e-mail: biotechsrl.energy@gmail.com, in qualità di legale rappresentante della Biotech srl, in riferimento all'oggetto

PREMESSO che:

- in data 11/09/2018 la scrivente società ha presentato l'istanza PAUR indicata in oggetto presso lo STAFF Valutazioni Ambientali Napoli che lo ha protocollato al n° 570888/2018;
- sulla particella 36 foglio 13 di Caivano (NA) ha intenzione di realizzare un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel* Comune di Caivano (NA)" ;
- con nota 28544 del 15/01/2019 la Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico,

  Green Economy e Bioeconomia richiedeva la "Relazione Archeologica";
- La società, con le integrazioni consegnate a Febbraio 2019, ha dato seguito alla richiesta della Regione Campania UOD 500203, e la documentazione di cui è parola è stata pubblicata sul sito internet regionale oltre ad essere ben indicata nell'elenco elaborati, anch'esso pubblicato su internet;
- **Con nota prot. 755640 del 11/12/2019 la Regione Campania STAFF Valutazioni Ambientali** invitava "con esclusivo riferimento alle verifiche ed alle valutazioni inerenti la compatibilità dell'impianto in progetto con gli aspetti connessi alla tutela del paesaggio ed alla sicurezza della navigazione aerea" **le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla CdS, per quanto di rispettiva competenza, a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata. Nessuna richiesta in tal senso è stata presentata in tal senso;**
- Con nota prot. 19600 del 13/01/2020 lo STAFF Valutazioni Impatto Ambientale comunicava che l'avviso per il pubblico ai sensi dell' "articolo 24, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. è stato pubblicato in data 13 gennaio 2020 sul sito internet" e che "entro il termine di giorni trenta ... gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo potranno far pervenire allo scrivente STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania proprie eventuali richieste di integrazioni e/o chiarimenti attinenti il merito dei contenuti della documentazione integrativa trasmessa dal proponente in relazione alla richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica e di parere inerente la verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea. **Nessuna richiesta è stata presentata in tal senso;**

E' opportuno ricordare che ai sensi dell'art. 27 bis del 152/2006 "il termine di conclusione della conferenza di servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori" e che come indicato dal comma 8 dell' art. 27 bis del 152/2006 tale termine è perentorio "ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241."

fonte: http://b

ALLEGATO 1
al Rapporto Finale

staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale 17- Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Via A. De Gasperi, 28 80133
Napoli
c.a. Dirigente Avv. Simona Brancaccio

p.c. Direttore Dipartimento di NAPOLI a.i.
Dott. Luigi Cossentino

OGGETTO: CUP 838 – trasmissione istruttoria.

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n.68475/2018 del 27/11/2018, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

> **CUP 8338. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento *"Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)"* – Proponente *Biotech S.r.l.*.**

Si allega, per completezza, anche l'istruttoria già inviata in data 22/07/2019 con prot. n. 44382/2019.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRETTORE TECNICO f.f
Dott. Claudio MARRO

fonte: http://b

Al Direttore Tecnico
Dott. Claudio MARRO

Al Dirigente di ATNA
Dott. Luigi COSSENTINO

SEDE

)GGETTO: CUP 838 – trasmissione istruttoria.

Facendo seguito alla richiesta della Regione Campania acquisita al prot. ARPAC n.68475/2018 del 27/11/2018, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

CUP 8338. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" – Proponente *Biotech S.r.l.*

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRIGENTE UO SOAM a.i.
Ing. Rita IORIO
Rita Iorio

fonte: http://b

OGGETTO: CUP 8338. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" – Proponente *Biotech S.r.l.*

Si riscontra la richiesta, acquisita al prot. gen. ARPAC al n.n.68475/2018 del 27/11/2018, con la quale si assegna l'istruttoria in oggetto ad ARPAC.

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica per la procedura di VIA redatta dalla scrivente Agenzia, per l'istanza in oggetto:

VISTA l'istanza presentata dalla società Biotech S.r.l. con nota prot. della Regione Campania n. 2018.570888 dell'11/09/2018 e con CUP 8338 per il progetto di un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*";

VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità;

VISTA la richiesta di integrazione effettuata dalla Regione Campania con nota prot. 50254 del 24/01/2019 rettificata con nota prot. n. 61159 del 29/01/2019;

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2019, con riferimento alla V riunione, nella quale è stato stabilito di riavviare il procedimento con salvezza delle fasi e delle attività istruttorie e consultive già espletate e di procedere allo svolgimento di un'ulteriore fase di consultazione limitatamente agli aspetti di tutela del paesaggio;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 28 novembre 2019, acquisita al protocollo della Regione Campania al n.724325, per così come stabilito nella V riunione di lavoro del 16 settembre 2019 della suddetta Conferenza dei Servizi;

DATO ATTO che in data 13 gennaio 2020 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per lo svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione inerente alla tutela del paesaggio nell'ambito della proceduta di VIA;

VISTA la relazione istruttoria dell'ARPAC e relativa proposta di parere, trasmessa alla Regione Campania con nota ARPAC del 22.07.2019, ns.prot. 044382/2019, durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2019;

VISTA la stabilita salvezza delle fasi e delle attività istruttorie e consultive già espletate e pertanto la salvezza della relazione istruttoria e relativa proposta di parere dell'ARPAC, inviata alla Regione Campania con nota ARPAC del 22.07.2019 ns. prot. 044382/2019;

DATO ATTO che di seguito è riportata la proposta di parere dell'ARPAC del 22.07.2019, con aggiunta, in evidenziato grigio, degli esiti relativi ai soli aspetti del paesaggio;

fonte: http://b

VISTO e CONSIDERATA la documentazione presentata, anche in fase di integrazione, e pubblicata dalla Regione Campania: al http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8338_prot_2018.570888_del_11-09-2018.via;

In particolare l'impianto in esame si propone di trattare 60.000 tonnellate di RU e scarti agro-alimentari e 20.000 t di scarti di potature ed assimilabili. L'impianto è inoltre dotato di una sezione di digestione anaerobica per la valorizzazione del contenuto energetico del rifiuto organico attraverso la produzione di biogas e successiva purificazione a biometano.

si propone l'espressione di parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti condizioni ambientali:

Atteso che i rifiuti che si intende trattare sono i seguenti:

CODICE CER	DESCRIZIONE
02.02.03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.05.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.06.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02.07.02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02.07.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.03.02	Rifiuti dei mercati
02.01.03	Scarti di tessuti vegetali
02.01.07	Rifiuti derivanti dalla silvicoltura
02.04.01	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03.03.01	Scarti di corteccia e legno
03.03.07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

considerato che il codice CER 19.08.05 potrebbe contenere concentrazioni di sostanze che potrebbero contaminare l'ammendante compostato che deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti e considerata la necessità di attuare il principio di precauzione, si propone la seguente condizione ambientale.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Suolo e sottosuolo

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
		✔ acque sotterranee ✔ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ Salute umana
4	Oggetto della condizione	**Non possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 – Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

Nel documento Allegato VII-11 criteri localizzativi ed analisi delle alternative vengono esaminati soltanto i criteri localizzativi in relazione al PRGU della regione Campania. Dal documento non emergono in modo evidente le motivazioni della localizzazione in un'area agricola con previsione di consumo di suolo. Seppur tra le opere di mitigazione previste per il progetto proposto dalla Biotech S.r.l. vi sia il "Tetto Giardino", tale mitigazione non comporta riduzione del consumo di suolo.
Infatti, l'Allegato VII-13 Conflitti nell'uso delle risorse e consumo di suolo non è condivisibile nelle giustifiche ivi riportate.
In Campania, nell'anno 2017, la percentuale di suolo consumato è del 10.36% rispetto ad una media nazionale del 7.65%. l'incremento di consumo di sullo nel 2016-2017 è pari al 0.20% con un indice di dispersione nel 2017 pari a 81,94%.
In provincia di Napoli il consumo di suolo al 2017 è pari al 34,1% con un incremento tra il 2016-2017 pari allo 0.21%.

Pertanto è necessario provvedere alla mitigazione del consumo di suolo attraverso la seguente condizione ambientale.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali. ✔ suolo ✔ acque sotterranee ✔ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ salute umana
4	Oggetto della condizione	**In accordo con il Comune di Caivano, è necessario rinaturalizzare un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento. La gestione di tale area sarà a cura del proponente per un tempo di 10 anni.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania –AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI Regione Campania - Osservatorio consumo di suolo della Regione

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
		Campania. ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali. ✔ suolo ✔ acque sotterranee ✔ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ salute umana
4	Oggetto della condizione	**In fase post operativa dell'impianto tutte le opere andranno abbattute e l'area di sedime dovrà essere rinaturalizzata e dovrà essere ristabilita la qualità del paesaggio propria dalla tessitura agraria.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

E' necessario relazionare in merito all'adeguamento dell'impianto rispetto alle previsioni di cui alle Linee Guida del 21/01/2019 relative alla gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi, emanate dal Ministero dell'Ambiente (es. è necessario che il progetto descriva e/o preveda un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme, impianto di illuminazione interna ed esterna, un'area di emergenza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, ecc…..).

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✔ Atmosfera ✔ salute umana ✔ Rifiuti ✔ Suolo e sottosuolo ✔ Acque ✔ Rumore e vibrazioni ✔ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ paesaggio
4	Oggetto della condizione	• **Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell' Ambiente.**

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
		• **L'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24.** • **Installare un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme nonché un impianto di illuminazione interna ed esterna.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

Il processo produttivo prevede la fase di maturazione del compost solo attraverso rivoltamento dei cumuli in un tempo molto ridotto di 30 gg. Si ritiene che, per la qualità del FORSU utilizzata, il tempo di 30 gg potrebbe essere insufficiente per ottenere un compost di qualità.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Suolo e sottosuolo ✓ acque sotterranee ✓ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	**L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Dopo 6 mesi dall'inizio attività dell'impianto. CORSOD'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Suolo e sottosuolo ✓ acque sotterranee ✓ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	**L'ammendante compostato prodotto che non risultasse conforme**

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
		all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti deve essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03. **In un anno la quantità di compost fuori specifica (CER 190503) prodotta ed inviata a smaltimento/recupero non può superare le 20 t/100 t di fertilizzante prodotto.** **In caso venga superato tale limite, l'attività dell'impianto dovrà essere sospesa.** **Tale sospensione va effettuata anche qualora il momento di disservizio che abbia come effetto la produzione di compost fuori specifica e non ammendante compostato conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010, duri per più di 30 gg.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSOD'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

Considerato che in fase di start up sarà necessario un fabbisogno idrico pari a 144,5 t/g pari a 12 t/h per un periodo utile all'entrata a regime dell'impianto: visto che il pozzo di cui dovrà servirsi la società non è stato ancora autorizzato, e che nella procedura manca la richiesta del rilascio della concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee si prescrive la seguente condizione ambientale.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM E CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ acque sotterranee ✓ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	**Si dovrà provvedere alla richiesta del rilascio di concessione per l'utilizzo delle acque pubbliche sotterranee. nelle more dell'ottenimento di tale concessione si prescrive il non utilizzo delle acque del pozzo e l'approvvigionamento attraverso autobotti.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✔ Atmosfera ✔ acque sotterranee, acque superficiali ✔ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ salute umana
4	Oggetto della condizione	**Eseguire il Piano di Monitoraggio.** **Eseguire il monitoraggio dei consumi idrici dell'approvvigionamento da pozzo che, con una frequenza di lettura trimestrale, determini il consumo annuo totale m^3/anno, il consumo annuo specifico m^3/t di rifiuto trattato e determini il bilancio idrico complessivo delle acque impiegate.** **Eseguire il monitoraggio della risorsa energetica utilizzata per tipologia di combustibile, con frequenza di rilevazione mensile, che determini il consumo annuo totale m^3/anno sia per l'intero impianto che per riscaldamento capannoni e serbatoi, riscaldamento uffici e acqua per uso sanitario, autotrazione e movimentazione.** **Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto del: consumo termico (KWh/t di rifiuto trattato), consumo energia elettrica (KWh/t di rifiuto trattato, consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato).** **Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto con frequenza mensile dell'energia prodotta complessivamente (KWh/anno).** **Eseguire il monitoraggio dei rifiuti in uscita con descrizione del rifiuto, codice CER e quantità annua prodotta.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali.

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
		✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Suolo e sottosuolo ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	• **Le coperture piane degli edifici adibiti ad uffici e il capannone, devono essere allestiti a tetto giardino con dislocazione lineare delle essenze erbacee.** • **Le facciate degli edifici devono essere tinteggiate nei colori evinti dal territorio, con ricorsi a nastri cromatici non uniformi desunti dalla gamma cromatica della vegetazione e dei suoli circostanti.** • **Devono essere create cortine di verde rampicante costituite da grigliati e cavi incrociati posti nei punti più esposti alla vista esterna.** • **La distribuzione dei corpi illuminanti deve avvenire in modo da minimizzare l'illuminazione dove non strettamente necessaria e l'adozione di sistemi con tecnologie in grado di differenziare l'accensione a seconda dell'orario notturno e dell'effettiva necessità in condizioni di esercizio e funzionamento degli impianti.** • **Devono essere adottate colorazioni idonee e meno riflettenti delle superfici di copertura ove non allestite a verde.** • **La recinzione dell'impianto in fase operativa deve essere piantumata con Cipresso LEYLAND o analoga essenza autoctona, con intervalli di arbusti collocati su una fascia continua di prato. Tali essenze in fase post operativa dovranno essere sostituite con altre essenze autoctone tipiche della bordatura dei campi agricoli.** • **Deve essere assicurata la manutenzione del verde e delle opere connesse al fine di preservarne la relativa integrità.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Rifiuti

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
		✔ Suolo e sottosuolo ✔ Acque ✔ Rumore e vibrazioni ✔ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ paesaggio
4	Oggetto della condizione	• **L'impianto deve essere gestito nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nello stesso.** • **Tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico.** • **Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..** • **l'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.** • **La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.** • **Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera.** • **Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni odorigene.** • **Mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne.** • **Effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto.**

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
		• **Adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto.** • **Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato per settori, ognuno dei quali deve essere completato fino al livello finale prestabilito, prima di dare inizio ai lavori su di un altro settore;** • **Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli, Comune di Caivano ed all'A.R.P.A. competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione. Il piano dovrà prevedere, tra l'altro, indagini sul suolo e sottosuolo al fine di verificarne lo stato qualitativo.** • **Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere alla presentazione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✔ Atmosfera ✔ Suolo e sottosuolo ✔ Acque ✔ Rumore e vibrazioni ✔ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✔ paesaggio

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

Si ribadisce che è necessario che il Comune fornisca un certificato di destinazione urbanistica che riporti, altresì, informazioni sulla presenza o assenza dei seguenti vincoli: idrogeologico, rischio frana, rischio idraulico, paesaggistici, sismico; se l'area in esame rientri o meno tra le aree inondabili, alluvionabili e/o esondabili, di interesse archeologico, in Zone SIC o ZPS. Tale documentazione è di fondamentale importanza al fine di consentire le dovute verifiche di conformità ai criteri localizzativi definiti dai Piani Regionali di Gestione Rifiuti.

Per quanto di propria competenza.

IL DIRIGENTE ff
U.O. SOAM a.i.
Ing. Rita Iorio

fonte: http://b

Da "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 10 giugno 2020 - 14:33

Prot.N.0028823/2020 - ISTRUTTORIA VIA_CUP 8338TRASMISSIONE ISTRUTTORIA

Allegato(i)

Segnatura.xml (4 Kb)
Istruttoria VIA_ Trasmissione CUP 8338_soam.pdf (421 Kb)
CUP_8338_trasmissione_istruttoria_01.stamped.pdf (278 Kb)
CUP_8338_trasmissione_istruttoria_02.stamped.pdf (424 Kb)
Scheda_VIA_biotech.stamped.pdf (3035 Kb)
1. CUP 8338 Scheda_VIA_biotech Riavvio 13.01.2020 .pdf (1436 Kb)
Istruttoria VIA_Trasmissione CUP 8338_DT.pdf.p7m (164 Kb)

fonte: http://b

ALLEGATO 2
al Rapporto Finale

11

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

"in loco ignis nunquam cessavit"

Ufficio Tecnico e Prevenzione
Tel. 081/2595157-58
Fax 081/2595155
Pec:com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Napoli, lì .....
Applicazione del D.P.R. n.151/2011.

Prot. n. ____ del..... Prat. n. 132284

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO NAPOLI
17 MAR. 2015
REGISTRO UFFICIALE
PROTOCOLLO 10714

Al Fomeris Bruno
Amm.re Unico
BIOTECH S.R.L.
Piazzetta di Porto, 5
Napoli
Biotech.energy@legalmail.it

Al Sig. Sindaco di Caivano

OGGETTO: Prevenzione incendi - Biotech sito in Caivano Contrada Omomorto snc
VALUTAZIONE DEL PROGETTO ai sensi dell'art. n.3 del D.P.R.n.151\2011 relativo all'attività di impianto produzione biometano da matrici organiche individuata in categoria C di cui al n. 1.1 comprendente anche le attività di cui ai nn. 2.2.C- 4.2.C- 74.3.C dell'allegato I del D.P.R. n.151 del 01.08.2011.

Esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto relativo alla/e attività indicata/e in oggetto questo Comando esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto antincendio alle seguenti condizioni.

1. siano rispettate, per quanto eventualmente non evidenziato in progetto, tutte le norme di sicurezza attualmente vigenti significando che qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta ad nuova approvazione prima della sua realizzazione.

2. siano applicate le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al Decreto legislativo n.81 del 2008 espressamente finalizzate alla prevenzione incendi

3. Venga istituito il registro dei controlli dei dispostivi, attrezzature, dei presidi antincendio (art.6 D.P.R.n.151\2011), che dovrà essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini del controllo di competenza di questo Comando;

4. gli impianti elettrici siano realizzati in conformità alla legge 01.03.1968 n. 186.

5. gli allestimenti di tutti gli ambienti siano tali da rispettare , per quanto riguarda i rispettivi carichi d'incendio , le ipotesi progettuali al fine di preservare le determinazioni ottenute secondo il D.M.16.02.07 ed il D.M.09.03.07;

6. qualora, a servizio della/e attività' in oggetto, sia prevista l'istallazione di impianti fotovoltaici la stessa dovra' recepire i contenuti della *"Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici - Edizione Anno 2012 "* emanata dal M.I. – Dipartimento Vigili del Fuoco – Direzione Centrale Prevenzione Incendi con lettera n. 1324 del 7 febbraio 2012;

7. Realizzare idoneo sistema di raccolta delle acque utilizzate in caso di incendio.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, prima di avviare l'esercizio dell'attività, il titolare è tenuto a presentare *Segnalazione Certificata di Inizio Attività* (SCIA) corredata , in attesa dell'emanando Decreto Attuativo, dalla seguente documentazione:

☒ Copia del presente parere rilasciato dal Comando Prov.VV.F. di Napoli (per attivita' di cat.B/C).

☒ Attestato di versamento ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.139/06 , a mezzo C/C postale n. 661801 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Napoli

☒ MOD. PIN 2.1_ 2018 - asseverazione a firma di tecnico abilitato attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché al progetto approvato dal Comando

☒ MOD. PIN 2.2–2018_ CERT.REI - certificazioni di resistenza al fuoco degli elementi strutturali e/o di separazione con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura a firma di tecnico abilitato;

fonte: http://b

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

" in impetu ignis nunquam retrorsum"

X MOD. PIN- 2.3_2018_ DICH. PROD.- dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte a firma di tecnico abilitato;

Dichiarazioni/ Certificazioni relative a impianti (e componenti di impianti) rilevanti ai fini della sicurezza antincendio (1)

- *Per impianti ricadenti nel campo di applicazione del DM 37/2008 occorre produrre*
  DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'/RISPONDENZA redatte ai sensi dell'art.7.
  - ☒ Impianti di produzione,trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;
  - X Impianti di protezione da scariche atmosferiche;
  - X Impianti di trasporto ed utilizzazione di gas allo stato liquido od aeriforme comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei
  - ☒ Impianti di estinzione di tipo automatico e/ o manuale;
  - ☒ Impianti di rilevazione e segnalazione incendio;
  - X Impianti termici (relativamente al generatore di calore)
  - ☐ Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori o montacarichi.
- *Per impianti non ricadenti nel campo di applicazione del DM 37/2008 occorre produrre*

MOD. PIN 2.5 – 2018 CERT.IMP. *a firma di professionista abilitato e iscritto negli elenchi del M.I*

- X impianti di evacuazione fumo e calore;
- X impianti di comunicazione e allarme;
- X impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di liquidi infiammabili o combustibili [2];
- X impianti di protezione antincendio;
- ☐ certificati di prova a pressione/tenuta dei serbatoi;

Si precisa che la documentazione da presentare dovra' essere costituita esclusivamente dai modelli sopra indicati redatti riportando i riferimenti di tutti gli allegati che dovranno far parte del fascicolo che il Titolare e' tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli effettuati da parte del Comando Provinciale VV.F. completo del registro dei controlli e , laddove trattasi di luogo di lavoro, della documentazione relativa alla formazione prevista dal D.Lgs.81/08 (art.37) ed all'aggiornamento ai sensi della Circ. 5987 del 23.02.2011.

L'art.4 del D.P.R. n.151\2011 , prevede che il Comando entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza di SCIA (per cat.A/B), possa effettuare controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare, il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
D.C. Ing. Antonio MAUFIERO

per IL COMANDANTE PROVINCIALE REGGENTE
IL DIRETTORE REGIONALE VVF
SETTORE PREVENZIONE INCENDI
IL DIRIGENTE VICE DIRIGENTE

(1) Quando trattasi di dichiarazioni rese dall'installatore dovra' essere allegato il certificato di riconoscimento dei requisiti professionali dello stesso con data non antecedente a 6 mesi dalla dichiarazione

(2) Il modello MOD. PIN 2.5 – 2018 CERT.IMP. puo' essere redatto anche nel caso di impianto eseguito prima del 27-3-2008 (data di entrata in vigore del D.M.37/2008) o nel caso di dichiarazione di conformità non reperibile.

Il modello MOD. PIN 2.5 – 2018 CERT.IMP. a firma di professionista abilitato, dovra' essere redatto per certificare i requisiti di portata e pressione richiesti dall'impianto antincendio recependo l'attestazione dell'ente erogatore che attesti, relativamente alla portata idrica dell'acquedotto, un'indisponibilita' per manutenzione non superiore a 60 ore/anno, relativamente all'area interessata dall'impianto (Norma UNI 10779 punto A.1.4)

(3) per impianti termici alimentati a gasolio, le certificazioni, con riferimento ai dispositivi di sicurezza installati (valvola elettromagnetica, valvola limitatrice del carico per il serbatoio, ecc.), dovranno riportare gli estremi di applicazione da parte del Ministero dell'Interno o di possesso del marchio CE

fonte: http://b

Da "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>

A "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>

Cc "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 14 giugno 2019 - 16:55

Oggetto: CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'a rt. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 inerente il progetto denominato

---

Il sottoscritto Geom. Bruno Fomeris, nato a Napoli (NA) il 27/11/1949 e residente in via Castiglione n.43 – Casamicciola Terme (NA) in qualità di legale rappresentante della società Biotech S.r.l. con sede legale in via Piazzetta di Porto n.5 –
Napoli (NA), premesso che:
- la scrivente società ha presentato istanza PAUR (ex.art. 27 del D.Lgs. 152/06) per l'attività indicata in oggetto, acquisita al protocollo dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania con il n°570888 del 11.09.2018, CUP 8338;
- che le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste, sono quelle di seguito indicate:

· Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale,
· Autorizzazione Integrata Ambientale,
· Autorizzazione Unica ex art.12 D. Lgs. n.387/2003,
· Autorizzazione Piano di utilizzo Terre e Rocce da Scavo;
· Autorizzazione Antisismica,
· Permesso di costruire,
· Certificazione in materia di prevenzione incendi;

COMUNICA
- che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, ha concluso con esito positivo l'esame dell'istanza, limitatamente agli aspetti di prevenzione incendi, ed ha provveduto al rilascio del parere n. 10714 del 07/03/2019 allegato alla presente (ALL.1);
- che ha provveduto ad informare, in data 13.02.2019, del presente procedimento PAUR la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, ai sensi delle Linee guida "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili – DM 10.09.2010", art. 13 comma 3, al fine di verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica. La Soprintendenza entro 15 giorni avrebbe dovuto fornire un riscontro in caso di verifica positiva. Ad oggi, dopo oltre due mesi, non è pervenuto nessuna risposta da parte della Soprintendenza (ALL. 2).

Distinti saluti

Allegato(i)

19.002.14062019.pdf (1484 Kb)

fonte: http://b

ALLEGATO 3
al Rapporto Finale

M_D-ASA001 REG2019 0019805 20-09-2019

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M./3ª Regione Aerea
Ufficio Tecnico e Patrimonio
Sezione Servizi e Concessioni

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0566425 24/09/2019 11,20

Pr. 19-19-379

Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e la Difesa del suolo e l'ecosistema. STAFF – Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali
pec: staff.501797@pec.regionecampania.it

Oggetto: Codice progetto CUP B33[illegible] - Calvizzano (NA) – Società Proponente Biotech S.r.l. – Istanza di Rilascio provvedimento di VIA – P.A.U.E.R. Art. 27 bis del D.lgs n. 152/2006 per la Costruzione ed esercizio di impianto di produzione di biometano da biomasse con una fase successiva di compostaggio per l'affinamento di compost di qualità relativo opere connesse. Convocazione Conferenza di Servizi. Pr. 19/379.

e, per conoscenza:

Comando Forze Operative Sud - pec: comfopsud@postacert.difesa.it

Comando Logistico della M.M. - pec: maricomlog@postacert.difesa.it

Biotech S.r.l. – pec: biotechsd.energy@legalmail.it

Riferimento: a) foglio senza n° di prot. del 31.05.2019 (Biotech S.r.l.);
b) foglio senza n° di prot. del 17.09.2019 (Biotech S.r.l.);

Con le note a riferimento la società proponente ha partecipato l'indizione di una Conferenza dei Servizi nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica per l'approvazione del progetto riguardante l'intervento indicato oggetto ed ha richiesto il parere di questo Comando.

Al riguardo è stato esaminato la documentazione tecnica progettuale depositata sul portale "Valutazioni ambientali" di Codesta Amministrazione procedente dalla quale è risultato che l'intervento non interferisce con superfici di delimitazioni ostacoli al volo di interesse dell'aeroporto militare di Grazzanise né con "servitù" imposte a protezione dei siti dell'Aeronautica Militare. Tuttavia l'attività che si intende avviare con l'intervento proposto costituisce una fonte potenzialmente attrattiva di avifauna e fauna selvatica che, come noto costituiscono un pericolo per la navigazione aerea in conseguenza dei possibili impatti in volo (wildlife strike).
Al fine di rendere l'impianto meno ospitale possibile per avifauna e fauna selvatica, si rende necessario implementare ulteriori procedure e buone pratiche gestionali e manutentive, da inserire nel "Piano di Monitoraggio e Controllo" redatto dalla società proponente.

Firmato digitalmente da:
SOBRERO DE' CORRADO
Data: 20/09/2019 11:55:18

fonte: http://b

In particolare:
1) Assicurare il lavaggio delle ruote dei mezzi conferitori prima dell'uscita dal capannone di scarico dei rifiuti organici;
2) Dovrà essere assicurata la pulizia periodica e in caso di sversamenti accidentali, delle aree esterne interessate dalla presenza di possibili residui organici putrescibili;
3) Dovrà essere eseguita la derattizzazione e disinfezione periodica dell'impianto, per evitare/limitare la presenza di popolazione di roditori e l'infestazione di murine, zanzare e mosche che costituiscono fonti trofiche attrattive per diverse specie di uccelli;
4) Dovrà essere attivata una procedura per assicurare il costante monitoraggio della fauna selvatica, avifauna e chirotterofauna attratta dall'impianto e, nel caso di aumento della stessa, attuare senza indugio le procedure e gli interventi previsti in uno specifico piano, che dovrà essere all'uopo redatto, per fronteggiare e ridurre il potenziale pericolo;
5) Dovrà essere attivata una procedura per informare tempestivamente le autorità aeronautiche civili e militari in caso di aumento giornaliero dell'avifauna.

Tenuto conto che l'intervento in questione non comporta ulteriori implicazioni ed interferenze, per gli aspetti di competenza di questo Comando Territoriale e in relazione ai soli interessi dell'Aeronautica Militare si esprime il parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle suddette condizioni.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO f.f.
T.Col. DI GENNARO ing. Roberto

fonte: http://b

Da "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 20 settembre 2019 - 11:25

[P:2019-39805] Codici progetto CUP 8338 - Caivano (NA) – Società Proponente Biotech S.r.l. – Istanza di rilascio provvedimento di VIA – P.A.U.R. Art. 27 bis del D.lgs n. 152/2006 per la Costruzione ed esercizio di Impianto di produzione di biometano da biomasse con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità relative opere connesse. Convocazione Conferenza di Servizi. Pr. 19/279.

Trasmissione messaggio da ABA001 COMANDO SCUOLE DELL'A.M./3^ REGIONE AEREA (BARI).
Protocollo M_D ABA001 REG2019 0039805 20-09-2019.
Composto da 1 documento primario e 0 allegato/i.

Allegato(i)

I1-19-279-var.pdf (209 Kb)
segnatura.xml (2 Kb)

fonte: http://b

ALLEGATO 4
al Rapporto Finale

ENAC-TSU-27/03/2020-0033790-P

ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Il Direttore Operazioni Sud

Biotech S.r.l.
Via Piazzetta di Porto, 5
80134 Napoli (NA)
Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

p.c. Aeronautica Militare
Comando Scuole - 3^ Regione Aerea
Pec: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAV S.p.A.
Area Operativa Progettazione Spazi Aerei
Pec: funzione.psa@pec.enav.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Società Gesac S.p.A.
Pec: div@gesac.legalmail.it

Oggetto: Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità, di proprietà di Biotech S.r.l., da realizzare nel comune di Caivano (NA) in località Omomorto. CUP 8338 - Mweb_2019_0721 ver. 1.

Si fa riferimento all'istanza di codesta Società, assunta al protocollo ENAC con il n. 66819/2019, con cui è stato chiesto il parere di competenza relativamente all'impianto di produzione di biometano e compost in oggetto.

In proposito si comunica che:

1. l'ENAV con foglio ENAV\U\0104534\08-07-2019\OPS/OC/ADC/AD/OSAC ha reso noto che l'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697 e le procedure strumentali di volo dell'aeroporto di Napoli Capodichino né con i sistemi /apparati di propria competenza;
2. dalla documentazione inviata si rileva che l'opera non interessa le superfici di delimitazione degli ostacoli di cui al cap. 4 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti;
3. *l'ENAC BSCI* con nota prot. n. 28532/2020 ha comunicato che, sulla base degli elaborati progettuali presentati da codesta Società, a firma dell'ing. Giovanni Ferrara iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza al n. 2566, non ravvede elementi ostativi alla realizzazione dell'opera in relazione alla sicurezza della navigazione aerea per gli aspetti specifici del

Viale Fulco Ruffo di Calabria
Palazzina Pegaso
Aeroporto di Napoli Capodichino
80144 Napoli
c.f. 97158180584
TSU

tel. +39 081 7896953
fax +39 081 7896742
operazioni.sud@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://b

fenomeno del *wildlife strike*, a condizione che codesta Società di gestione dell'impianto, in caso di presenza cospicua di uccelli rispetto alla presenza ante operam, adotti le seguenti ulteriori azioni di mitigazione:

a. eliminazione delle zone di nidificazione mediante l'adozione di reti o dissuasori meccanici o a spillo;
b. comunicazione, al gestore aeroportuale dell'aeroporto di Napoli Capodichino della eventuale presenza di avifauna;
c. adozione di ulteriori azioni di mitigazione concordate con il gestore aeroportuale per il ripristino delle condizioni di sicurezza alla navigazione aerea ove necessario.

Dando seguito ai pareri acquisiti, si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto alle suddette condizioni.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 714 del Codice della Navigazione, la mancata ottemperanza delle condizioni suddette può determinare la limitazione dell'attività in oggetto.

Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare.

In applicazione del Regolamento per le Tariffe Enac art. 50 c.1 lett. e, l'emissione del presente parere comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione.

Distinti saluti
Ing. Gennaro Bronzone
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

GPM (ns prot. 66819/19)

fonte: http://b

Da "protocollo@pec.enac.gov.it" <protocollo@pec.enac.gov.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 27 marzo 2020 - 10:17

ENAC-TSU-27/03/2020-0033790-P - Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità, di proprietà di Biotech S.r.l., da realizzare nel comune di Caivano (NA) in località Omomorto. CUP 8338 - Mweb_2019_0721 ver. 1.#82307722#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: ENAC
Numero di protocollo: 33790
Data protocollazione: 27/03/2020
Segnatura: ENAC-TSU-27/03/2020-0033790-P

Allegato(i)

2020.03.17 - fasc. 2378- Mweb_2019_0721 - Biotech Srl - Caivano (NA) - parere finale.pdf (201 Kb)

fonte: http://b

ALLEGATO 5
al Rapporto Finale

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di NAPOLI

Risposta a nota n. 6458 - A del 12/05/2020
Rif. Prot. n. del
Classifica

Al Comando Provinciale VVFF Napoli
com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Regione Campania – Staff Valutazioni Ambientali
Via A.de Gasperi n.28, 80133 Napoli (NA)
staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania – UOD 500901
Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

Regione Campania – UOD 50 17 08
Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Al RUP del procedimento dott. Sergio Scalfati
sergio.scalfati@regione.campania.it

Comune di Caivano
protocollo.caivano@asmepec.it

Biotech s.r.l.
Via piazzetta di Porto 5
Napoli
biotechsrl.energy@legalmail.it
amministrazione@pec.iseconsult.it

e p.c. Al funzionario di zona per la tutela paesaggistica
arch. Serena Borea
serena.borea@beniculturali.it

Al funzionario di zona per la tutela archeologica
Dott.ssa Paola Aurino
paola.aurino@beniculturali.it

LOCALITA': Comune di Caivano (Na) - particella 36 foglio 13
OGGETTO: Istanza per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). - società Biotech srl "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*". CUP 8338
RICHIEDENTE: Bruno Forneris (Biotech srl)
CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 14, comma 4 L.241/90)
Istanza ai sensi dell'art 146 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 e s.m.i.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI – Rettifica del parere prot. n. 7818 del 9.06.2020

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i
VISTO il D.P.R.. 15.1.1972 n. 8;

fonte: http://b

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di NAPOLI

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;
VISTA la Deliberazione n°1122 del 19 giugno 2009 – A.G.C. 16 – Regione Campania;
VISTO la certificazione effettuata dalla Regione Campania con nota del 19.1.2010, prot. n° 2010.0042154 circa la sussistenza dei requisiti organizzativi e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio della sub delega al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTO l'area oggetto di intervento è sottoposta alle disposizioni della Parte III del D.lgs 42/2004 – art. 142 lett. C – Aree tutelate per legge – "Lagno Vecchio" – individuato nel Regio Decreto del 07.05.1899 recante l'"Elenco delle acque pubbliche in provincia di Napoli" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 21.07.1899 n.169
PREMESSO CHE in data 11/09/2018 la società Biotech srl ha presentato l'istanza PAUR indicata in oggetto presso lo STAFF Valutazioni Ambientali Napoli che lo ha protocollato al n°570888/2018 relativa alla sulla di Caivano (NA) ha intenzione di realizzare un "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)" - particella 36 foglio 13 ;

CONSTATATO che l'intervento di progetto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano e di compostaggio, ovvero, l'intervento in esame ha come obiettivo primario la produzione di ammendante compostato misto di qualità, ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione dei residui organici, costituiti dalla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente dalla raccolta differenziata, da residui di attività agroindustriale da letame di bufale da scarti di manutenzione del verde; il tutto con l'adozione di tecnologie specifiche per effettuare la descritta lavorazione. Il complesso si articola su un lotto di circa 27.300mq, interamente recintato con varchi separati in ingresso e in uscita sulla viabilità pubblica, ripartito in aree funzionali in relazione alle lavorazioni previste. Le strutture in elevazione sono costituite da manufatti con altezza massima dal piano di campagna di 10m per i fabbricati e di 13,50m per i serbatoi, interessando una superficie complessiva di 12,700mq di aree coperte e di 5000mq di aree scoperte destinate a verde;

ESAMINATA la documentazione trasmessa la Direzione Generale per il governo del territorio U.O.D. 50 09 01 della Giunta Regionale della Campania in data 17.04.2020 ed assunta al protocollo della Soprintendenza al numero 5300 contenente la Relazione tecnica illustrativa relativa alla proposta in oggetto, redatta in conformità a quanto previsto dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42120A4 e ss.mm.ii., a firma del geom Giacomo Ascione, funzionario P.O. e della dott.ssa Lucilla Palmieri della quale si riporta quanto segue; "*In conclusione, per tutto quanto sopra riportato, si ritiene che le trasformazioni previste non sono paesaggisticamente significative e non altereranno le caratteristiche tipologiche e strutturali el contesto paesaggistico, essendo rispettose dell'ambiente architettonico circostante sia per forma, sia per tipologia che per materiali utilizzati; inoltre l'intervento in oggetto non incide sulla qualità paesaggistica in quanto esso non modifica in modo significativo il paesaggio circostante, e risulta compatibile con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo imposto dalla norma e dalla finalità di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio*".
CHE nella seduta di Conferenza di Servizi del 12.03.2020, in merito al rilascio del titolo di Autorizzazione Paesaggistica la scrivente Soprintendenza ha richiesto un *approfondimento dell'analisi degli effetti sul paesaggio derivanti dall'attuazione delle previsioni di progetto;*
TENUTO CONTO CHE in data 12.05.2020 con prot. n. 6458 la società Biotech srl provvedeva ad integrare la documentazione già prodotta con la seguente documentazione:

fonte: http://b

1) tavola delle mitigazioni e compensazioni paesistico-ambientali;
2) relazione paesaggistica integrata con ulteriori misure di compensazione paesistico-ambientali;

VALUTATO CHE dall'analisi della relazione paesaggistica allegata alle integrazioni si riscontra che sono state aggiunte al progetto originario un insieme sistematico di misure di mitigazione paesistiche-ambientali (tetto verde; scelta dei colori in base ai cromatismi dell'ambiente circostante; recinzione con alberatura autoctona ad alto fusto ed arbusti; superfici permeabili per viabilità pedonale etc.) e di misure di compensazione paesistiche ambientali finalizzate non solo all'incremento della compatibilità paesaggistica del progetto nell'area in cui è collocato ma anche alla valorizzazione del sistema ambientale e culturale del tratto dei *Regi Lagni;*

VISTO il parere già espresso da questo ufficio con nota 7818 del 9.06.2020
VISTO il verbale della conferenza di servizi dell'11 giugno 2020 assunto al protocollo di questa soprintendenza in
TENUTO CONTO che in sede di conferenza di servizi l'ing. Ennio Aquilino , Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, richiede di chiarire il parere precedentemente espresso precisando che *l'eventuale delocalizzazione dell'impianto comporterebbe inevitabilmente la proposizione di un diverso progetto con la ripercorrenza di tutti gli iter autorizzativi già affrontati nell'ambito del presente procedimento finalizzati al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale;*

CHE la società Biotech dichiara *di non possedere aree contermini e che è comunque impossibile quantificare l'area necessaria ad una eventuale deloculizzazione, stante l'oggettiva impossibilità di individuare il punto esatto da cui misurare i 150m;*

CHE il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato *dichiara che non può essere considerata nel procedimento in esame una diversa localizzazione delle infrastrutture previste in progetto e chiede alla Soprintendenza di approfondire le soluzioni mitigative degli impatti paesaggistici proposte dal proponente, eventualmente integrandole con ulteriori prescrizioni che escludano la proposta di delocalizzazione la quale altrimenti, ove confermata, andrebbe intesa come parere negativo espresso dalla Soprintendenza stessa;*

VISTO il verbale di sopralluogo del 29.10.2019, svoltosi nell'area interessata con Rappresentanti della Regione Campania, dell'Università Parthenope e del comune di Caivano, riportato nella CdS 12.03.2020 che in parte si riporta :"*L'Ente Idrico Campano evidenzia che il collettore comprensoriale ha creato una barriera idraulica che impedisce il deflusso dell'acqua dello stesso, creando di fatto l'estinzione del canale originario che ad oggi non è più rilevabile*"

TENUTO CONTO CHE un contesto paesaggistico che ha subito forti alterazioni nel tempo, tali da compromettere la consistenza fisica dell'oggetto di tutela, è suscettibile comunque a differenti tipologie di uso, che con i dovuti accorgimenti e le relative opere di mitigazione garantiscano la trasmissione immateriale del valore paesaggistico oggetto di tutela;

fonte: http://b

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di NAPOLI

SI ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in conformità della proposta pervenuta, e fatto salvo il diritto dei terzi, per le opere in oggetto, **con le vincolanti prescrizioni:**

- **che la palazzina uffici venga ulteriormente allontanata dall'ingresso del lotto distanziandola dunque dall'originario percorso dei Regi lagni;**
- **che venga aggiunta in tale zona ulteriore piantumazione autoctona ad alto fusto;**
- **che si ottemperi a tutte le misure di mitigazione paesistiche-ambientali e tutte le misure di compensazione paesistiche-ambientali così come descritte nella relazione paesaggistica allegata alle integrazioni acquisite dalla Soprintendenza il 12.05.2020 con prot. n. 6458;**

Per quanto attiene alla tutela archeologica questa Soprintendenza, considerate le lacune della documentazione archeologica presentata, esprime in linea generale parere favorevole all'opera a condizione che siano eseguiti dei saggi archeologici, da realizzarsi prima della realizzazione dell'impianto, nelle aree in cui sono previste opere di maggiore impatto con il sottosuolo (fabbricati, serbatoi) e che tutti i lavori di sbancamento e di movimentazione terra siano eseguiti mediante mezzo a benna liscia e assistenza continuativa di di archeologi professionisti dotati dei necessari requisiti formativi e professionali, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti alla valutazione della scrivente Soprintendenza che darà specifiche istruzioni sulla documentazione da produrre.
Si rappresenta fina da ora che nel corso di ritrovamenti di particolare interesse potranno essere richieste, anche in corso d'opera, varianti progettuali per il completamento della documentazione o a tutela di quanto eventualmente rinvenuto.

Si evidenzia che le opere risultano, in ogni caso, non assentibili se relative ed incidenti su ulteriori aree, manufatti o parti di essi abusivamente modificati/realizzati e non sanati. Al Comune è demandata la verifica della legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti e fatto salvo il diritto dei terzi.

Il Responsabile della tutela archeologica
Dott.ssa Paola Aurino

Il Responsabile del Procedimento
arch. Serena Borea

La Soprintendente
dott.ssa Teresa Elena Cinquantaquattro

fonte: http://b

Da "Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli" <mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it>

A "com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>, "sergio.scalfati@regione.campania.it" <sergio.scalfati@regione.campania.it>, "protocollo.caivano@pec.asmepec.it" <protocollo.caivano@pec.asmepec.it>, "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>, "amministrazione@pec.iseconsult.it" <amministrazione@pec.iseconsult.it>, "BOREA SERENA" <serena.borea@beniculturali.it>, "PAOLA AURINO" <paola.aurino@beniculturali.it>

Del Piano Scalfati 8358

Data giovedì 18 giugno 2020 - 10:28

INVIO NOTA PROT 8423 DEL 18/06/2020

--

Si trasmette in allegato la nota in oggetto specificata.

Allegato(i)

Prot 8423-2020668.pdf (136 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0291123 22/06/2020 12.13

Uff. . SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BE...

Aoo . 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

fonte: http://b

ALLEGATO 6a al Rapporto Finale

Città Metropolitana di Napoli.REGISTRO UFFICIALE.U.0022957.19-02-2020

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO – VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Classificazione: X.06

Regione Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 per il progetto "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" – Biotech S.r.l. – CUP 8338. Comunicazione.

In riferimento al Prot. 2020.0019600 del 13/01/2020, acquisito al P.G. 3923 pari data, per quanto in oggetto e in merito al riavvio del procedimento con una ulteriore fase di consultazione, si rappresenta che:

- l'ufficio che si occupa della gestione dei rifiuti ha comunicato che *tenuto conto che la richiesta di parere è riferita al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica e alla verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea, lo scrivente Ufficio, per quanto di competenza, non ha alcuna osservazione da formulare.*
- l'ufficio che si occupa di bonifiche ha riportato che: *si segnala che il sito in questione, identificato catastalmente al Foglio 13 p.lla 36 del comune di Caivano rientrante nel ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, non è ricompreso nelle tabelle allegate al PRB della Regione Campania né è in atto alcuna procedura di bonifica di cui all'art 242 del d.lgs. 152/06 s.m.i. Tuttavia, dall'esame della documentazione presentata dalla società, reperibile nell'apposita sezione del sito della Regione Campania, si evidenzia il documento "Relazione piano di indagini preliminari" (doc. n. 18.012.SA1-SIA-39.0) redatto, come in esso dichiarato, in conformità alle Linee Guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari approvate con D.G.R n. 417/16. A tal proposito si segnala che dette Linee Guida e relativo modello di autocertificazione sono state aggiornate con D.G.R. n. 35 del 29/01/19. Occorre, pertanto, che la società verifichi la rispondenza del Piano di indagini preliminari presentato alle Linee Guida di cui alla suddetta Delibera di Giunta Regionale e, se del caso, lo ripresenti aggiornato.*

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

referente:
dott.ssa Alessandra Sacerdoti
email asacerdoti@cittametropolitana.na.it
tel. 081.7949556

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

fonte: http://b

Del Afano Reg 8338

Da "cittametropolitana.na@pec.it" <cittametropolitana.na@pec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 19 febbraio 2020 - 13:03

Protocollo nr: 22957 - del 19/02/2020 - cmna - Città Metropolitana di Napoli Procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 per il progetto "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" - Biotech S.r.l. - CUP 8338. Comunicazione.

Invio di documento protocollato
Oggetto: Procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 per il progetto "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" - Biotech S.r.l. - CUP 8338. Comunicazione.
Data protocollo: 19/02/2020
Protocollato da: cmna - Città Metropolitana di Napoli .
Allegati: 3

Allegato(i)

2601538_2270-REG-1582113686725-19 Trasmissione alla R.C. osservazioni uffici ambiente Biotech_Caivano.pdf.p7m (58 Kb)
cmna.REGISTRO UFFICIALE.2020.0022957.pdf (58 Kb)
Segnatura.xml (2 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0113172 20/02/2020 14.18
Mitt. : CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

fonte: http://b

Allegato 6b al Rapporto Finale

Città Metropolitana di Napoli.REGISTRO UFFICIALE.U.0064233.19-06-2020

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO – VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Classificazione: X.06

Regione Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 per il progetto "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" – Biotech S.r.l. – CUP 8338. Comunicazione.

In riferimento all'acquisizione del resoconto della Conferenza di Servizi dell'11/06/2020 e riconvocazione per il 25/06/2020, trasmessa da codesto STAFF con Prot. 2020.0276366 del 12/06/2020, acquisito al P.G. 61787 pari data, si comunica di aver richiesto agli uffici delegati alla gestione dei rifiuti e alle bonifiche di esprimersi, anche alla luce delle integrazioni acquisite.
L'ufficio gestione rifiuti ha comunicato che *dall'esame della documentazione visionata, per quanto di competenza, non ha alcuna osservazione da formulare.*
L'ufficio bonifiche ha comunicato che *con riferimento alla nota della società in oggetto del 3/4/2020 acquisita al R.U. n. 39633 del 6/4/2020, si prende atto di quanto in essa dichiarato in merito alla conformità del documento "Relazione piano di indagini preliminari" (doc. n. 18.012.SA1-SIA-39.0) alla D.G.R. Campania n. 35 del 29/01/19.Si rappresenta che, una volta eseguite le indagini preliminari de quo gli esiti dovranno essere trasmessi agli Enti competenti per le verifiche di conformità delle indagini eseguite alle Linee Guida ARPAC e autocertificati secondo l'Allegato A – Modello Unificato di Comunicazione – alle N.T.A. del Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania.*

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

referente:
dott.ssa Alessandra Sacerdoti
email asacerdoti@cittametropolitana.na.it
tel. 081.7949556

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

fonte: http://b

Da "cittametropolitana.na@pec.it" <cittametropolitana.na@pec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 19 giugno 2020 - 13:07

Protocollo nr: 64233 - del 19/06/2020 - cmna - Città Metropolitana di Napoli Procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 per il progetto "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" - Biotech S.r.l. - CUP 8338. Comunicazione.

Invio di documento protocollato
Oggetto: Procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 per il progetto "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" - Biotech S.r.l. - CUP 8338. Comunicazione.
Data protocollo: 19/06/2020
Protocollato da: cmna - Città Metropolitana di Napoli
Allegati: 3

Allegato(i)

2646890_2270-REG-1592564789018-36 Trasmissione alla R.C. osservazioni uffici ambiente Biotech_Caivano_signed.pdf (73 Kb)
cmna.REGISTRO UFFICIALE.2020.0064233.pdf (75 Kb)
Segnatura.xml (2 Kb)

fonte: http://b

ALLEGATO 7
al Rapporto Finale

ENTE D'AMBITO NAPOLI 1

Ambito Territoriale Ottimale Napoli 1

L.R. 14/2016
ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA EUROPEA E NAZIONALE
IN MATERIA DI RIFIUTI E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Napoli 09/03/2020
protocollo a margine

Trasmissione a mezzo PEC

Spett.le Regione Campania
Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.50.17.92@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA) – proponente: Biotech S.r.l. - Riavvio del procedimento – Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990. Parere ATO NA 1.

ENTE D' AMBITO NA 1
Protocollo Partenza N. 176/2020 del 09-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Facendo seguito a quanto anticipato nelle precedenti riunioni in sede di conferenza dei servizi, si rappresenta che questo Ente, istituito con L.R. 14/2016, tra i suoi principi cardini annovera l'economia circolare, coerentemente la sua azione è basata in osservanza della direttiva europea del "chi inquina paga", ovvero la previsione che i rifiuti devono, necessariamente, essere trattati nelle zone di produzione.

Nelle more della definizione dell'attuale fase di predisposizione del piano d'Ambito e del relativo fabbisogno impiantistico a supporto, con la presente, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che, alla luce dei suddetti principi, nell'istituendo insediamento venga assicurata, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante, prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai restanti Comuni dell'intero ATO Napoli 1.

Quanto sopra si rinviene agevolmente anche dai concetti espressi negli elaborati progettuali di **minimizzazione degli impatti di trasporto e di filiera corta.**

In particolare si evidenzia la particolare coerenza che si palesa dall'esame degli elaborati progettuali che sono certamente incardinati sempre sul medesimo principio, infatti :

1.) Nell'elaborato **Premessa al SIA** e precisamente a pag. 21 e seguenti viene rappresentato che per la realizzazione del suddetto impianto un altro aspetto da considerare è la *"minimizzazione degli impatti da trasporto"* che testualmente recita

"Inoltre punto di forza del presente impianto è l'adozione della filiera corta per quel che riguarda la logistica dei rifiuti. Oggi le biomasse che la Biotech S.r.l. intende trattare vengono conferite all'estero o ad impianti del Nord Italia, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferenza, aumentando gli impatti legati ai trasporti (CO2, polveri dei motori, freni e pneumatici), aumento dei rischi legati alla movimentazione di rifiuti, etc.. Mediante un accordo con la società Ecologia Italiana S.r.l. (società con stabilimento in Acerra), Biotech ha la certezza di poter trattare ingenti quantitativi di FORSU e strutturante (circa 40.000 t), riducendo così drasticamente gli impatti legati alla logistica ed alle operazioni di carico e scarico. Il sito Biotech S.r.l. è ubicato nel comune di Caivano, ai confini con il Comune di Acerra, per tale motivo si sono considerati gli impatti associati alla logistica analizzando l'intera area. Il confronto è impietoso, oggi i rifiuti vengono raccolti nell'interland napoletano, trasportati (percorso di circa 15 km) e stoccati ad Acerra per poche ore (operazioni di carico e scarico), ed inviati negli impianti del Nord Italia (distanti circa 800 km).

fonte: http://b

Con la realizzazione dell'impianto Biotech S.r.l., si eliminerebbe la fase di scarico e carico nel centro di trasferenza e si eliminerebbe la fase di trasporto di circa 800 km."

2.) Nell'elaborato SIA – **Quadro di Riferimento Ambientale** e precisamente al capitolo 1 - pag. 6 e seguenti è ripreso lo stesso concetto di cui al punto 1.) con particolare riferimento alla quantità di CO2 prodotta che testualmente recita

*"Se si considera che per soddisfare la potenzialità dell'impianto (60.000 m3) sono necessari circa 2.000 mezzi l'anno e che questi mezzi devono compiere 1.600 km (800 + 800, andata e ritorno), e che in termini di CO2 un veicolo pesante produce 668 gr/km, si calcola facilmente che il trasporto nel Nord Italia produce ogni anno (per la quantità di rifiuti considerata) circa **2.137.600 kg di CO2**."*

3.) Nell'elaborato SIA – **Quadro di Riferimento Ambientale** e precisamente al capitolo 7 - pag. 45 e seguenti viene introdotto il concetto di "filiera corta" che testualmente recita

*"Con il termine **filiera corta** s'individua tutto l'insieme di pratiche finalizzate al recupero di un rapporto diretto tra "produttori" in questo caso inteso produzione di rifiuti urbani e i "consumatori" inteso in questo caso come gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, anche al fine di contenere e ridurre i costi per il trasporto degli stessi. Con la creazione degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, il concetto di filiera corta, può essere traslato anche al ciclo dei rifiuti con innumerevoli vantaggi economici ed ambientali."*

Ed ancora

"Le biomasse che la Biotech srl intende trattare vengono conferite, allo stato attuale, all'estero o ad impianti del Nord Italia, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferenza, aumentando gli impatti legati ai trasporti (CO2, polveri dei motori, freni e pneumatici), aumento dei rischi legati alla movimentazione di rifiuti, etc.. Mediante un accordo con la società Ecologia Italiana srl (società con stabilimento in Acerra), Biotech ha la certezza di poter trattare ingenti quantitativi di FORSU e strutturante, riducendo così drasticamente gli impatti legati alla logistica ed alle operazioni di carico e scarico (svolti oggi presso il centro di trasferenza di Ecologia Italiana). In tal modo si favorirebbe un approccio di tipo circolare al contrario dell'approccio lineare seguito con la presente politica di gestione dei rifiuti."

4.) Nell'elaborato SIA – **Quadro di Riferimento Ambientale** e precisamente al capitolo 10 - pag. 82 e seguenti viene analizzata l'**alternativa 0 e le alternative progettuali** con particolare riferimento alla filiera corta. In particolare il punto 3. recita testualmente
"Aumento dei rischi ambientali legati al trasporto (dai 700-800 km di movimentazione attuale si passa alla cosiddetta filiera corta [70 km])"

Tanto premesso, fermo restando la salvaguardia del principio di libero mercato, si chiede di prendere atto delle osservazioni espresse nella presente e riportate negli stessi elaborati del richiedente, affinché nella fase autorizzativa si adottino apposite prescrizioni finalizzate ad ***assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Caivano ed, a seguire, dai Comuni dell'intero ATO Napoli 1.***

L'occasione è particolarmente gradita, per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Carlo Napoli

ENTE D' AMBITO NA 1
Protocollo Partenza N. 176/2020 del 09-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://b

staff.501792@pec.regione.campania.it

Da:	atonapoli1@pec.it
Inviato:	lunedì 9 marzo 2020 15:25
A:	REGIONE CAMPANIA STAFF 501792
Oggetto:	Ente d' Ambito NA 1 - 09/03/2020 - 0000176
Allegati:	Segnatura.xml; Parere_Biotech_S.r.l.pdf; Copia_DocPrincipale_Parere_Biotech_S.r.l.pdf

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO PRODOTTO DALLA DIGESTIONE DI BIOMASSA CON UNA FASE SUCCESSIVA DI COMPOSTAGGIO,PER L'OTTENIMENTO DI COMPOST DI QUALITÀ NEL COMUNE DI CAIVANO (NA) PROPONENTE: BIOTECH S.R.L. - RIAVVIO DEL PROCEDIMENTO CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E DELL'ART. 14, COMMA 4, DELLA L. 241/1990. PARERE ATO NA 1.

Si trasmette quanto in oggetto.

Cordiali saluti.

Francesco Carrara

Staff Direzione Generale

fonte: http://b

ALLEGATO 8
al Rapporto Finale

Ente Idrico Campano prot. in partenza n.0023195 del 09-12-2019

ENTE IDRICO CAMPANO

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI

Alla Società BIOTECH S.R.L.
Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

e p.c. Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del suolo e l'Ecosistema
STAFF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 17 08
Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
Pec: uod.501708@pec.regione.campania.it

Alla Società AKERUS s.c. a r.l.
Gestore Impianto Depurazione di Acerra
Pec: akerus@legalmail.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0763121 13/12/2019 12,54
mitt. : EIC ENTE IDRICO CAMPANO
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-Amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 1 del 2019

OGGETTO CUP8338 - Procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27 bis del d.lgs. 152/06 – "Impianto di produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per la produzione di compost di qualità". Proposta migliore soluzione tecnica per allacciamento al collettore emissario di Acerra. Procedura AIA della Società BIOTECH S.R.L.
Riscontro.

Si riscontra la richiesta, che si allega alla presente, acclarata al protocollo dell'Ente Idrico Campano con il n. 20626 del 04/11/2019 , con la quale la Società BIOTECH S.R.L. chiede all'Ente Idrico Campano, di valutare la soluzione tecnica esecutiva per l'allacciamento dei reflui prodotti dalla stessa, al collettore di interesse denominato Emissario di Acerra.
Da quanto dichiarato la BIOTECH S.R.L. ha già avuto dei contatti preliminari con il gestore del depuratore di Omomorto e dei relativi collettori di adduzione, il quale ha confermato la scarsa incidenza delle portate idriche di scarico rispetto alla capacità del collettore di interesse "denominato Emissario di Acerra".
Vista la documentazione allegata, la scrivente valuta positivamente la proposta progettuale, fatte salve le eventuali prescrizioni che il Gestore dell'impianto di depurazione e dei collettori tributari dei reflui, a seguito delle verifiche tecniche, vorrà impartire.

Per quanto di competenza

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO NAPOLI
Arch. Cinzia Ostrifate

Sede Via A. De Gasperi 28, 2° piano – Cap. 80133 Napoli - Tel. 081/7963125
Ambito Distrettuale Napoli sede Via Cesario Console, 3 – 80132 Napoli - Tel. 081/2400045
Sito web: www.enteidricocampano.it e-mail: protocollo@enteidricocampano.it pec: protocollo@pec.enteidricocampano.it

fonte: http://b

Ente Idrico Campano prot. in partenza n.0023195 del 09-12-2019

Ente Idrico Campano prot. in arrivo n.0020626 del 04-11-2019

Biotech srl

Spett.le Ente Idrico Campano
staff.501792@pec.regione.campania.it
alla c.a. Arch. Cinzia Ostrifate

e p.c. Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del suolo e l'Ecosistema
STAFF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 50 17 08
Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP8338 - Procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27 bis del d.lgs. 152/06 – "*Impianto di produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per la produzione di compost di qualità*". Proposta migliore soluzione tecnica per allacciamento al collettore emissario di Acerra. Procedura AIA.

Con riferimento all'oggetto,

PREMESSO

- che la società Biotech S.r.l. ha già avuto dei contatti preliminari con il gestore del depuratore di Omomorto e dei relativi collettori di adduzione, il quale ha confermato la scarsa incidenza delle portate idriche di scarico rispetto alla capacità del collettore di interesse "denominato Emissario di Acerra". Si precisa che in detto collettore verrebbe effettuato l'allacciamento per lo scarico sia delle acque bianche sia di quelle nere;
- che il collettore in esame, in regime di normale funzionamento, presenta due sezioni separate per il trasporto delle acque nere e quelle bianche. Le acque nere vengono recapitate al depuratore di Omomorto, mentre le bianche scaricate direttamente nei Regi Lagni;
- che attualmente il collettore presenta un funzionamento di tipo misto e pertanto tutta la portata nera e bianca viene collettata al depuratore di Omomorto in modo indistinto, per tale motivo sarebbe inutile fare scarichi separati;
- che sono previsti lavori di ripristino per il normale funzionamento del collettore al fine di dividere le acque nere e di quelle meteoriche;
- che in data 07/10/2019 è stato effettuato un tavolo tecnico con la UOD 08 della Regione Campania, con l'Ente idrico campano e Università degli studi di Napoli Parthenope, da cui è emerso che la soluzione tecnica proposta è idonea;
- che è prevista la separazione dei flussi (nere civili, nere industriali e acque di seconda pioggia) fino ai relativi pozzetti fiscali, per poi essere rilanciate al collettore con un'unica soluzione (soluzione meno invasiva per il collettore);
- che l'impianto in oggetto è stato progettato con una tecnologia depurativa che permette lo scarico in fognatura nel rispetto dei parametri di cui alla tabella 3 allegato 5 Parte Terza del D. Lgs. 152/06, per una portata media pari a 1 l/s;

BIOTECH Srl
Via piazzetta di Porto n.5
80134 Napoli (NA)
Mail: biotechsrl.energy@gmail.com
Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

fonte: http://b

Ente Idrico Campano prot. in partenza n.0023195 del 09-12-2019

Ente Idrico Campano prot. in arrivo n.0020626 del 04-11-2019

Biotech srl

- che vengono convogliate ben 12 mm di acque di prima pioggia proveniente dalle aree esterne (viabilità e piazzali) a fronte dei 5 mm previsti dalla normativa tecnica, all'unità di accumulo pari a 165 mc per il successivo trattamento. In altri termini si sono sovradimensionate di molto le vasche di raccolta, avendo quindi a disposizione dei notevoli volumi di accumulo;
- che l'impianto di progetto prevede altresì una vasca di accumulo delle acque di seconda pioggia (200 mc) per la laminazione delle portate soprattutto negli eventi meteo più significativi. Dette acque accumulate possono essere ricircolate per usi interni (es. antincendio, irrigazione delle aree a verde, lavaggio pavimentazioni) con notevoli vantaggi ambientali;
- che in prossimità del lotto sono presenti n.2 punti di accesso verticale al collettore.

tanto premesso

SI CHIEDE

all'Ente Idrico Campano ad al gestore del collettore di valutare la soluzione tecnica esecutiva per l'allacciamento al collettore proposta dalla scrivente società e se necessario indicare le modifiche progettuali utili al fini dell'assenso.

Anticipatamente ringrazia.

Distinti saluti

Si allega alla presente:

1) All.1 - Planimetria allaccio proposto.
2) All.2 - Report con foto georeferenziata con individuazione dei tombini

Napoli, 31/10/2019

Il legale rappresentante

BIOTECH S.R.L.
Sede Legale: Piazzetta di Porto, 5
80134 NAPOLI
Partita IVA 08498971210
pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

BIOTECH Srl
Via piazzetta di Porto n.5
80134 Napoli (NA)
Mail: biotechsrl.energy@gmail.com
Pec: biotechsrl.energy@legalmail.it

fonte: http://b

ADELE DEL PIANO

Da:	UFFICIO PROTOCOLLO <protocollo@pec.enteidricocampano.it>
Inviato:	lunedì 9 dicembre 2019 12:53
A:	biotechsrl.energy@legalmail.it; staff.501792@pec.regione.campania.it; uod.501708 @pec.regione.campania.it; akerus@legalmail.it
Oggetto:	Prot. N.23195 del 09-12-2019 - Riscontro dell' Ente Idrico Campano alla nota della Società BIOTECH S.R.L.
Allegati:	Prot_Par 0023195 del 09-12-2019 - Documento 20191209123112066.pdf; Segnatura.xml

fonte: http://b

Pec del 26/7/19 Staff 501792

ALLEGATO 9a al Rapporto Finale

COMUNE DI CAIVANO

(Città Metropolitana di Napoli)

Area Tecnica
Settore Tutela Ambientale e Urbanistica

Prot. n. 17473
Del 24/07/'19

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28
800133 – Napoli
Staff.501792@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0483923 31/07/2019 15,51
Resp. COMUNE DI CAIVANO
Resp. 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo
Classifica 6.1 23 Fascicolo 3 del 2018

E, p.c. Alla Commissione Straordinaria

Al Segretario Generale

Oggetto: CUP 8338 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 per "l'Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" – proponente BIOTHECH S.R.L. –

- **Parere di competenza -**

1 - PREMESSA

L'impianto per la produzione di Gas da fonti rinnovabili che la società Biotech, come proponente, vorrebbe realizzare, si collocherebbe in un appezzamento di terreno in località S. Arcangelo su una superficie di 27.360 mq..
In prossimità della posizione definitadell'impianto esistono alcune abitazioni e un impianto zootecnico del posto.

2 - INQUADRAMENTO NEL CONTESTO COMUNALE

Nel vigente piano Regolatore del Comune di Caivano, l'area interessata dal progetto ricade in Zona Agricola.
Si evidenzia che il terreno sul quale si vorrebbe realizzare l'impianto di "Trattamento Rifiuti e produzione di Gas, risulta essere, a tutt'oggi, di proprietà della Biotech s.r.l. con sede in Napoli.

3 - UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

Oltre alla distanza da elementirilevanti, come abitazione e attività agricole, la scelta dell'ubicazione dell'impianto si pone in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 177, comma 4, D.Lgs 152/2006 che stabilisce, tra l'altro, che i rifiuti devono essere gestiti *"senza danneggiare il paesaggio e siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente"*.

fonte: http://b

Tale localizzazione, inoltre, viola le disposizioni di sostegno del settore agricolo che le sottendono, ed è incompatibile con le stesse.
Detta localizzazione, relativa ad un impianto industriale che tratta rifiuti solidi urbani frazione FOU, dovrebbe trovarsi in zona ASI o in un area omogena "D" del vigente PRG, ed è, quindi, in contrasto anche con il disposto dell'art. 12, comma 7, del D.Lgs 387/2003, in quanto si pone in direzione totalmente contraria al sostegno del settore agricolo auspicato dal Legislatore, *"con particolare riferimentoalla valorizzazione delle tradizioniagroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggiorurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14."*, che trovano il loro necessario presupposto proprio nella tutela garantita dagli strumenti urbanistici.
L'art.7 della legge 57/2001 dispone che: *"I decreti legislativi di cui al comma 1 sono diretti, in coerenza con la politica agricola dell'Unione europea, a creare le condizioni per:*
a) promuovere, anche attraverso il metodo della concertazione, il sostegno e lo sviluppo economico e sociale dell'agricoltura, (...), individuando i presupposti per l'istituzione di distretti agroalimentari, rurali ed ittici di qualità ed assicurando la tutela delle risorse naturali, della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio agrario e forestale;
b) favorire lo sviluppo dell'ambiente rurale (..), privilegiando le iniziative dell'imprenditoria locale, anche con il sostegno della multifunzionalità dell'azienda agricola, (..), comprese quelle relative alla gestione ed alla tutela ambientale e paesaggistica, anche allo scopo di creare fonti alternative di reddito;
c) ammodernare le strutture produttive agricole, (..), di trasformazione e commercializzazione dei prodotti nonché le infrastrutture per l'irrigazione al fine di sviluppare la competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, soddisfacendo la domanda dei mercati ed assicurando la qualità dei prodotti, la tutela dei consumatori e dell'ambiente;
d) garantire la tutela della salute dei consumatori nel rispetto del principio di precauzione, promuovendo la riconversione della produzione intensiva zootecnica in produzione estensiva biologica e di qualità,favorire il miglioramento e la tutela dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene e di benessere degli animali negli allevamenti, nonché della qualità dei prodotti per uso umano e dei mangimi per gli animali, in particolare sviluppando e regolamentando sistemi di controllo e di tracciabilità delle filiere agroalimentari;
e) garantire un costante miglioramento della qualità, valorizzare le peculiarità dei prodotti e il rapporto fra prodotti e territorio, assicurare una adeguata informazione al consumatore e tutelare le tradizioni alimentari e la presenza nei mercati internazionali, con particolare riferimento alle produzioni tipiche, biologiche e di qualità;
f) favorire l'insediamento e la permanenza dei giovani e la concentrazione dell'offerta in armonia con le disposizioni comunitarie in materia di concorrenza;
g) assicurare, in coerenza con le politiche generali del lavoro, un idoneo supporto allo sviluppo occupazionale nei settori agricolo, della pesca, dell'acquacoltura e forestale, per favorire l'emersione dell'economia irregolare e sommersa;
h) favorire la cura e la manutenzione dell'ambiente rurale, anche attraverso la valorizzazione della piccola agricoltura per autoconsumo o per attività di agriturismo e di turismo rurale;
(...)".
Tali condizioni, per quanto attiene l'agricoltura, hanno trovato riscontro nel D.Lgs:18 maggio 2001, n. 228 Legge di orientamento e modernizzazione del settore agricolo, proprio al fine di sostenere lo sviluppo di una realtà agricola di qualità ed in linea con gli indirizzi europei, volta a favorire l'imprenditoria giovanile ed a valorizzare la figura dell'imprenditore agricolo per un nuovo tipo di impresa agricola multifunzionale.
La realizzazione dell'impianto *de quo* nell'area indicata non tiene conto di nulla di tutto questo compromettendo le linee di sviluppo delineate in detta importantissima normativa a danno di tutti coloro che da sempre tutelano, vivendoci e coltivando quel territorio, e che oggi grazie a

fonte: http://b

questa legge sono messi in condizione di fare una attività agricola diversa e più competitiva, in conformità agli indirizzi di sviluppo europei.
Nessuna di queste disposizioni consente la realizzazione di impianti industriali di smaltimento rifiuti nel luogo prescelto.

5 - CRITICITÀ E NORMATIVE

5 a - Normative Europee

Il comune di Caivano annualmente sulla base dei dati del sistema MySir degli ultimi cinque anni, ha prodotto mediamente2.800,00 t/anno di rifiuti umidi. Un impianto come quello in oggetto, che tratta una quantità di soli rifiuti organici (FORSU), pari a 60.000,00 t. più 20.000,00 t. di verde strutturante, di conseguenza, appare eccessivamente sovradimensionato rispetto alle esigenze territoriali.
Il bacino di utenza di tale impianto, inoltre, non è meglio individuato e non sono state prese in considerazione le singole raccolte differenziate di rifiuti dei Comuni limitrofi. Questi ultimi non sono stati in alcun modo identificati e conseguentemente non si è a conoscenza di una loro disponibilità a sversare nell'impianto in progetto i rifiuti umidi e non da trattare.
La mancata individuazione del bacino di utenza non permette, inoltre, una seria pianificazione dell'intervento a causa della mancata valutazione delle capacità di trattamento dei rifiuti di altri impianti esistenti e/o in corso di autorizzazioni sul territorio.
Per quanto sopra riportato, si ritiene la scelta di localizzare l'impianto a biogas nel Comune di Caivano, assolutamente in contrapposizione con il *Principio di Prossimità* e con il *Principio diAutosufficienza* espressi nella Direttiva europea 2006/12/CE, richiedenti rispettivamente che i centri di trattamento dei rifiuti debbano essere localizzati in vicinanza delle fonti primarie di produzione, minimizzando i costi di trasporto stradale e favorendo la chiusura del ciclo dei rifiuti all'interno del territorio stesso che li ha prodotti.

Più in generale, tale localizzazione, in un'area definita critica dal punto di vista ambientale, si troverebbe ad essere contraria al "*Principio di Precauzione*" in ambito di cautela e da adottarsi all'interno di decisioni scientificamente rilevanti.
La realizzazione di un simile impianto, inoltre, costituirebbe violazione alla direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, che stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti all'interno della Comunità Europea e che mira a proteggere l'ambiente e la salute umana attraverso la prevenzione degli effetti nefasti della produzione e della gestione dei rifiuti.
Tale norma comunitaria prevede l'utilizzo del rifiuto, sia esso indifferenziato, differenziato e della frazione organica, come produttore di energia "solo in ultima istanza", dopo aver preventivamente provveduto a mettere in atto politiche volte a rispettare la seguente gerarchia di processi:

1) Riduzione (prevenzione)
2) Riuso
3) Riciclo
4) Compostaggio (preparazione per il riutilizzo)
5) Recupero di altro tipo, come lo smaltimento ed il recupero energetico

Nel comune di Caivano appare opportuno, data la quantità di rifiuti umidi prodotta, perseguire politiche finalizzate ad incentivare il compostaggio domestico eappurare la possibilità di effettuare il compostaggio aerobico di comunità per lo smaltimento dei rifiuti umidi.

fonte: http://b

Infine, il progetto si pone in contrasto con la Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria che, all'art. 1 individua tra i suoi obiettivi quello di " *mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove è buona, e migliorarla negli altri casi*".
Per approvare il progetto, con riferimento ai suoi possibili effetti sulla salute e sulla qualità dell'ambiente, sarebbe dunque opportuno imporre questa condizione: *con l'entrata in funzione dell'impianto a biogas, la qualità dell'aria e delle diverse matrici ambientali interessate dalle sue emissioni, deve migliorare o per lo meno restare uguale a quella preesistente.*
Il miglioramento potrebbe verificarsi solo se, nel sito interessato, le biomasse o il biogas sostituissero un combustibile più inquinante, oppure se il presente impianto sostituisse un altro impianto già esistente e/o meno efficiente da punto di vista energetico.
Non essendo questo il caso dell'impianto in questione, il progetto risulta in contrasto con la norma europea sopra richiamata.

5 b - Normative Nazionali

La realizzazione del progetto presentato risulta contraria al principio dello Sviluppo Sostenibile così come enunciato nell'art. 3 quater del D.Lgs. 152/2006.
Fattori quali:

- l'evidente sovradimensionamento dell'impianto rispetto alle reali e concrete esigenze di smaltimento della FORSU prodotta dal Comune di Caivano;
- l'ubicazione in una zona agricola, e con attività agricole e zootecniche poste in aree prossime all'impianto;
- la viabilità, sia di collegamento con i paesi limitrofi, sia a servizio della zona circostante l'area di progetto, gravata dal traffico, verrebbe ulteriormente appesantita;
- l'appartenenza del comune di Caivano ad un ambito territoriale estremamente delicato e attenzionato dal punto di vista sanitario a causa di una troppo alta percentuale di morti, prematuri e non, riconducibili a patologie collegabili all'inquinamento ambientale, potrebbero determinare un significativo peggioramento della qualità della vita e compromettere le potenzialità di sviluppo futuro del territorio.

La realizzazione del suddetto progetto si porrebbe, altresì, in contrasto con quanto enunciato nel comma 3 del sopra citato articolo, il quale precisa che: "*il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché, nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo, si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro*":
La costruzione di detto impianto viola il suddetto Principio di Solidarietà poiché non si inserisce nella prospettiva di salvaguardia e miglioramento della qualità dell'ambiente a causa:

- delle emissioni prodotte dalla combustione del gas metano;
- dell'aumento di traffico che comporta;
- degli impatti acustici ed odorigeni connessi alla sua entrata in esercizio.

Per le ragioni sopra esposte e di seguito meglio specificate, si ritiene, quindi, che la valutazione ambientale finalizzata ad assicurare la compatibilità delle attività antropiche con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 4 comma 3, D.Lgs 152/2006, debba essereconsiderata.

5 c - Normative Regionali

L'impianto progettato si configura come "*un impianto di trasformazione della frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) e di altre tipologie di rifiuto organico*", finalizzato

fonte: http://b

soprattutto, alla produzione non solo di compost ma di energia, in contrasto con la volontà delle amministrazioni comunali di cui alle deliberazioni di Consiglio Comunale, n. 78 del 23/11/2010 avente ad oggetto: *"Mozione ai sensi dell'art.22 del vigente Statuto Comunale. Moratoria sui futuri possibili insediamenti nel territorio di Caivano d'impianti e/o strutture dotate d'impatto ambientale inquinante o negativo"*e deliberazionen. 98 del 21/11/2012, avente ad oggetto: *"Indirizzi del Consiglio Comunale in merito all'ubicazione di Impianti ad impatto ambientale su area agricola o comunque non destinata ad insediamento industriale, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del vigente Statuto Comunale – giusta nota del 26/10/2012, prot. n. 17478."*
Un impianto di così grandi dimensioni costituirebbe un onere ecologico sproporzionato anche per le comunità confinanti, le quali condividerebbero, per il principio di prossimità, gli aspetti negativi connessi alla sua realizzazione.
Si rilevavano, quindi, le conseguenze negative in termini di:

- aumento del traffico pesante,
- inquinamento da eventuali polveri pericolose, soprattutto per la salute della popolazione residente nel Comune di Caivano,
- impoverimento dell'intera area non solo dal punto di vista ambientale e paesaggistico.
- presumibili danni economici a causa del deprezzamento immobiliare dei terreni circostanti,
- effetti negativi sulle produzioni agricole e sull'immagine dell'intero territorio.

Si vuole sottolineare l'inesistenza di atti sulla disponibilità dei comuni confinanti a conferire la loro FORSU nell'impianto di trattamento rifiuti e non esistono esplicite richieste di fabbisogno in materia. Non è stato mai stilato dal Comune di Caivano un protocollo d'intesa con i Comuni vicini per quantificare e legittimare l'apporto della frazione organica che dovrebbe far entrare a pieno regime l'impianto a biogas sul territorio di Caivano.

6–SITUAZIONI TECNICO-AMBIENTALI

L'impianto di Biodigestione con produzione di compost e generazione, che verrebbe realizzato nel Comune di Caivano, è di rilevanti dimensioni e lo si ipotizza su un terreno a destinazione e **vocazione prettamente agricola.**
L'impianto, per le sue caratteristiche, è da considerarsi insalubre e andrebbe realizzato solo in aree industriali lontano dalle attività agricole e zootecniche esistenti.
La sua eventuale realizzazione avrebbe un impatto assolutamente negativo sul territorio e sui residenti a causa:

- delle emissioni in atmosfera provocate dal trasporto e stoccaggio dei rifiuti;
- dai rumori provenienti dalle apparecchiature utilizzate nei vari processi di lavorazione;
- dalla produzione di scarti e rifiuti della lavorazione della FORSU;
- dalla produzione di Energia Elettrica con uso di Biogas.

7 - AMBIENTE IDROGRAFICO

In assenza di garanzie sulla continuità di approvvigionamento idrico, non è comprensibile come si possa autorizzare un impianto ad alto consumo di acqua in un contesto idrografico così fragile e insufficiente. La piovosità media annua, della zona, è al di sotto della media regionale mentre la temperatura ambientale è superiore alla media. Tale situazione fa presupporre che quanto previsto per il recupero delle acque piovane, sarà insufficiente alle esigenze dell'impianto, quindi, necessariamente, il fabbisogno d'acquadovrà prevedere una integrazione "normale" e non straordinaria di prelievo dal pozzo e/o dalla rete idrica locale. Le locali falde acquifere sono fin troppo sfruttate e un ulteriore emungimento provocherebbe ulteriori e gravi disagi. Si ritiene, inoltre, che l'equilibrio idrografico dell'area particolarmente vulnerabile, possa essere alterato

fonte: http://b

anche dalle operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti umidi, che potrebbero, per cause accidentali, interferire con i livelli di qualità delle risorse idriche.

9 - IMPATTI NEGATIVI SUL PAESAGGIO

Il progetto determina una radicale trasformazione dello stato dei luoghi, inserendosi quale elemento estraneo, dal punto di vista sia funzionale che visivo, in un paesaggio agrario che fino ad oggi ha mantenuto quasi intatte le sue caratteristiche, i manufatti previsti risultano estranei infatti per destinazione d'uso, tipologia e dimensioni al contesto in cui si collocano.
L'impianto, urbanisticamente, si pone dunque quale elemento di profonda e duratura alterazione di un'area estremamente caratterizzata quale elemento lesivo dei valori culturali di un paesaggio meritevole, invece, di tutela agricola.

10 - RUMORE

Le fonti di rumore sono legate prevalentemente alle apparecchiature utilizzate nelle varie sezioni, ed in particolare provocate da pompe, compressori, soffianti, ventilatori, motori, mezzi per la movimentazione dei rifiuti etc. Alcune di queste apparecchiature potrebbero superare i livelli di conformità acustica previsti dal Piano Acustico del Comune di Caivano approvato con delibera di Consiglio Comunale n. **70 del 30/9/1999.**

11 - EMISSIONI ODORIFERE

Uno dei problemi degli impianti a biogas è l'emissione di odori e l'odore è a tutti gli effetti un inquinante.
L'odore è prodotto dall'azione batteriologica di demolizione dei composti organici, per cui le prime fasi a rifiuto fresco, ricezione, stoccaggio e triturazione del rifiuto, sono le fasi più critiche. Prima di essere inviata ai digestori, la FORSU deve essere raccolta, stoccata, trasferita e trattata e i vari processi diventano importanti sorgenti di odore.
Trattandosi di aspetti non normati dalla legislazione italiana, non si possono affrontare utilizzando solo un approccio chimico analitico alla questione o predisponendo uno studio previsionale delle emissioni odorifere o esprimendo valutazioni tramite simulazione modellistica.
L'art. 8 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (Cedu) tutela il diritto della persona al rispetto della propria vita privata e familiare, non solo da aggressioni fisiche ma anche da rumori, emissioni, odori, o altre forme di interferenze,.
La salute (bene che trova tutela negli artt. 32 Cost. e 2059 c.c.) va intesa come stato di benessere psico-fisico la cui lesione viene determinata da ogni immissione idonea a provocare stress, esasperazione e tensione psicologica anche a prescindere dalla prova dell'esistenza di patologie (Tribunale di Mantova, Sez. II - Giudice Unico Dott. Mauro Bernardi - Sentenza del giorno 5 novembre 2004).
Si evidenzia che:

- per aversi inquinamento atmosferico non è necessario il pericolo di danno alla salute dell'uomo per la presenza di sostanze inquinanti o tossiche o nocive, ma è sufficiente che l'alterazione dell'atmosfera incida negativamente sui beni naturali o anche semplicemente sull'uso di essi (Cassazione penale sez. III, 11 dicembre 1991. Il D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203).
- può costituire molestia anche il semplice arrecare alle persone generalizzata preoccupazione ed allarme circa eventuali danni alla salute da esposizione a emissioni atmosferiche inquinanti (Cass. Sez.I , 7 aprile 1994, n. 6598, Gastaldi).

fonte: http://b

- il contenimento verso l'esterno di emissioni di odori provenienti dall'area di stoccaggio, nonostante i sistemi di apertura/chiusura automatici, non è assolutamente assicurato vista la continua movimentazione dei mezzi.

12 - TRAFFICO VEICOLARE

Gli impatti generati da un incremento dei veicoli pesanti e leggeri sulla via S. Arcangelo non sono stati adeguatamente valutati ma, al contrario non si possono certo definire trascurabili.
Un'analisi del traffico veicolare connesso all'attività dell'impianto, crea sicuramente un disagio per la cittadinanza.

13 - QUADRO PROGETTUALE

- Il pretrattamento delle matrici organiche fermentescibili (FORSU e altre), fin dalla prima operazione dovrebbe assicurare l'eliminazione, il più possibile, degli inerti-plastiche-vetro-metalli ecc. per garantire al materiale organico la massima resa in termini di cessione di biogas nella fase anaerobica.

- Dalla "purea" difficilmente si potrà sottrarre del materiale di piccole dimensioni o addirittura eliminare sezioni di vetro o plastiche triturate nel pretrattamento. Tali scorie, inevitabilmente, saranno presenti nel compost e di conseguenza nei terreni concimati.

- L'impianto di filtrazione, non garantisce il confinamento degli odori solo all'interno delle strutture di processo.

- Nonostante le ipotesi progettuali, difficilmente il percolato presente nell'impianto resterà confinato all'interno della struttura, con grave danno all'ambiente circostante.

- Negli scarti di natura organica non si può escluderela presenza di pericolose concentrazione di metalli pesanti.

- L'area dell'impianto ricade in zona mediamenteventilata e questo favorisce lo spandersi, verso l'esterno dell'impianto, di polveri e odori provenienti dal compost stoccato per la vendita.

14 - QUALITA AMBIENTE – BENESSERE E SALUTE UMANA

E' ormai scientificamente provata l'associazione dell'inquinamento da polveri sottili con un aumento della mortalità generale e per cause cardio-vascolari e respiratorie, con l'insorgenza di patologie acute quali l'infarto, l'ictus cerebrale, le infezioni delle vie respiratorie (polmoniti e bronchiti).
Numerosi studi epidemiologici supportano tali conclusioni: gli aumenti della mortalità generale e specifica e l'aumento delle ospedalizzazioni per patologie respiratorie e cardiovascolari provocate dall'inquinamento sono stati riportati in diversi studi effettuati. L'insieme dei dati disponibili conferma che l'esposizione ad inquinanti di lunga durata è associata ad una riduzione della speranza di vita.
In questi ultimi anni i cittadini di Caivano hanno evidenziato, in più occasioni pubbliche, ai vari rappresentanti delle AmministrazioniComunali, la necessità di effettuare nel Comune una seria indagine epidemiologica, visti i numerosi decessi. Malattie spesso associate a danni provocati dall' inquinamento ambientale.

fonte: http://b

14 – REGI LAGNI E FASCIA DI RISPETTO

I Regi lagni costituiscono la rete idrografica di canali per irreggimentare le acque, prevenire le inondazioni e tenere a disposizione le acque in caso di siccità . Si trovano nel territorio a nord di Napoli e nel territorio di Caivano.
I canali, i lagni (nome antico con cui si identificava il corso d'acqua che attraversava il Nolano si impaludava nella piana campana) sono detti Regi perché la loro storia è legata all'amministrazione borbonica. I Re Borbone, infatti, ampliarono, completarono e perfezionarono l'assetto della rete abbozzata nel '600.
Attentissime e particolareggiate erano le prescrizioni per mantenere le acque pulite e salubri nonché le modalità di controllo dei loro alvei per evitare inondazioni, come si evince dalla legge del 1833.
Il canale principale dei Regi Lagni attraversa la pianura campana da est a ovest, dall'area nolana fino al litorale domizio, attraversando il territorio di comuni popolosi come Nola, Marigliano, Acerra, Caivano, Marcianise, Casal di Principe, Villa Literno, Castel Volturno: una fascia a cavallo tra le province di Napoli e Caserta, per un tragitto lungo 55 chilometri, **a cui vanno aggiunti 210 chilometri di canali secondari, che confluiscono "a spina di pesce" nell'asta principale.**
Nati come opera di contenimento delle acque, gli alvei borbonici si sono trasformati, dal novecento in poi, in una appendice e scarichi fognari .
Più di un milione e mezzo di residenti, infatti, sono compresi nei comuni del bacino idrografico, con insediamenti industriali, pratiche agricole intensive e una presenza diffusa di aziende zootecniche.

Premesso che:

- il territorio di Caivanoè attraversato dal Canale Principale storicodei Regi Lagni e da canali secondari, che confluiscono "a spina di pesce" nell'asta principale.
- di origine naturale è il Canale Principale dei Regi Lagni e i suoi controfossi e un corso d'acqua che cammina lungo tutto il confine con il Comune di Acerra;
- il complesso e singolare reticolo idrografico di Caivano è inserito nell'elenco delle acque pubbliche di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 come canale *"Canale principale dei Regi Lagni e i 2 Controfossi, inf. 257"*; ed è sottoposto pertanto, relativamente a questa dicitura (Canale Principale .....), al regime vincolistico previsto dal decreto legislativo n. 42 del 2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio);
- per il corso d'acqua secondario dei regi Lagni, il quale dal sopralluogo effettuato in data 15/7/2019, in alcuni punti non è più visibile, non è accertata la sua fattibilità tra i corsi d'acqua menzionati tra le acque pubbliche e pertanto soggetto o meno al vincolo di cui al decreto Galasso;
- sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia n. 130 del 1900 viene riportato l'elenco delle acque pubbliche tra cui figura il *"Canale Principale dei Regi Lagni"* dove sussiste a tutti gli effetti, il vincolo paesaggistico che comporta, in caso di interventi da realizzarsi nell'ambito della fascia di rispetto dei 150 metri, l'attivazione delle procedure autorizzative previste dal codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia n. 45 del 1910 riporta l'elenco delle acque pubbliche tra cui figura nel territorio di Caivano il *"Canale Principale dei Regi Lagni e i suoi due controfossi, inf. n. 257"*per il quale sussiste, a tutti gli effetti, il vincolo paesaggistico che comporta, in caso di interventi da realizzarsi nell'ambito della fascia di rispetto dei 150 metri, e quindi l'attivazione delle procedure autorizzative previste dal codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la stessa Legge Galasso n. 431 del 8/8/1985 individua i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, quelli approvati

fonte: http://b

con Regio Decreto del 11/12/1933 n. 1775 e le relative sponde o piede degli argini, soggetti all'inedificabilità per una fascia di 150 metri ciascuna;

- la stessa Giunta Regionale della Campania nella delibera del 4/12/1985 n. 116 individua l'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Napoli tra le quali figura 1) *il "Canale Principale dei Regi Lagni"; 2) il "Canale Vecchio, inf. n. 1", e* ancora individua l'elenco delle acque classificate pubbliche della Provincia di Caserta ai sensi del T.U. 11/12/1933 n. 1775 il *"Canale Principale dei Regi Lagni e i suoi due controfossi"*.

Considerato che a questi provvedimenti non è consultabile alcuna planimetria che chiarisca quali sono i corsi d'acqua vincolati da fascia di rispetto, al di la del Canale Principale che è ben individuabile. Una volta verificata l'esclusione di acqua pubblica del corso d'acqua, perché non iscritto negli appositi elenchi, occorre verificare se esso possa essere definito comunque torrente o corso d'acqua perché effettivamente la sua oggettiva natura rientri nella categoria dei "torrenti" ai sensi della vigente normativa in materia ambientale e di acque. In caso positivo ne deriverebbe anche l'assoggettamento al vincolo paesaggistico ex lege di cui al ricordato art. 142, comma 1, lettera c), d.lgs. nr. 42/2004. Situazione che potrebbe chiarire solo la Soprintendenza che detiene questo tipo di vincolo.
In conclusione la sussistenza del vincolo paesaggistico ex lege sui corsi idrici, quali torrenti e relativi corsi d'acqua trova applicazione quando la natura del "torrente" corrisponde alla vigente classificazione delle acque pubbliche, a prescindere dall'iscrizione negli appositi elenchi ex R.D. 1775/1933.
Tale situazione di incertezza, dove si fa riferimento soltanto al *"Canale Principale dei Regi Lagni"*, e al *"Canale Vecchio, inf. n. 1"*, conoscendo il territorio di Caivano e rilevato l'esistenza di un corso d'acqua affluente al Canale Principale dei Regi Lagni, che passa in prossimità della particella oggetto di intervento da parte della Biothec, ha fatto si che negli ultimi anni sono sati rilasciati diversicertificati urbanistici, di diversa natura, a fronte di richieste inoltrate.
Più precisamente, i certificati urbanistici rilasciati per il lotto in argomento, così come risulta dal registro presente agli atti d'ufficio, sono il n. 88/06, del 11/4/2006; il n. 91 del 19/10/2016, il n. 38 del 6/6//18, e n. 28 del 2/4/2019.
In tutti i suddetti certificati viene riportata la classificazione urbanistica della zona, secondo il PRG vigente, che è, e rimane classificata come zona "Agricola" disciplinata dall'art. 49 delle NTA. Non in tutti i certificati è stata riportata la prescrizione circa la fascia di rispetto dei "Regi Lagni", che a sua volta, trova origine nella normativa nazionale della legge 8/8/1985 n. 431 (Legge Galasso). Tuttavia tale prescrizione è stata riportata nel certificato del 28/3/2006 e in quello del 2/4/2019, quest'ultimo richiesto per rogito notarile. Si precisa infine che con nota di riscontro alle richieste del 17/5/2018 e successiva del 15/1/2019, inoltrate per la Biothec, relative al rilascio di un certificato di "destinazione urbanistica particellare descrittivo e norme d'uso afferente al Piano Paesaggistico Regionaledell'area interessata, è stato riferito al richiedente della non competenza del settore UrbanisticoComunale al rilascio del suddetto certificato, facendo rilevare invece la esclusiva competenza Regionale in materia.

Infine in riferimento a quanto sopra descritto in considerazione dell'incertezza se il corso d'acqua secondario e affluente del corso Principale dei Regi Lagni, è soggetto o meno al vincolo paesaggistico e di conseguenza al rispetto della fascia di 150 metri, questo settore in data 15/7/2019 ha inoltrato richiesta di chiarimenti ai beni culturali; ed in data 18/7/2019 alla Soprintendenza dei Beni culturali di Napoli: e in data 22/7/2019 alla Regione Campania - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema; e in data 23/7/2019 di nuovo alla Soprintendenza dei Beni culturali di Napoli, indirizzata al responsabile per il territorio di Caivano.

fonte: http://b

Ritornando alla certificazione urbanistica rilasciata, la stessa fa riferimento alla destinazione urbanistica prevista dal PRG vigente e alle NTA allegate, al di là o meno di un eventuale vincolo sovraordinato che peraltro per la zona oggetto di intervento non è neppure riportato sulle tavole del PRG.

La normativa vigente che regola le fascie di rispetto è la Legge **n.431/1985**, con cui furono vincolati ai fini paesaggistici ex lege i corsi idrici iscritti in appositi elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con **regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775**, ad oggi la stessa norma vige col Codice dei Beni culturali **D.lgs. nr. 42/2004 segnatamente dell'art. 142**, comma 1, lettera c). e consegue il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (a sua volta riproduttivo dell'art. 82, comma 5, lettera c), del d.P.R. 24 luglio 1977, nr. 616).

L'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio individua le aree vincolate direttamente dalla legge in ragione del loro valore ambientale e geografico e, quindi, *senza bisogno di un qualche atto di tipo amministrativo.* Il vincolo opelegis in discorso non impone l'assoluta immodificabilità delle aree su cui incombe, ma il necessario espletamento della preventiva procedura di autorizzazione da parte dell'Autorità competente.

Tutte le zone che possono riqualificarsi come di "ricomposizione spaziale", ovvero tutte quelle zone vocate, secondo le espresse previsioni pianificatorie, a significative manipolazioni urbanistiche ed edilizie, in quanto fortemente compromesse e bisognevoli di interventi di riqualificazione urbana, a differenza delle aree di tipo omogeneo "A" e "B" di cui al D. M. n. 1444 del 1968, che presentano un assetto stabile sul piano urbanistico, devono necessariamente essere *sottoposte alla preventiva autorizzazione dell'autorità preposta alla tutela del vincolo paesaggistico* in conformità a quanto disposto dall'art. 142, comma 1, del d.lgs. n. 42 del 2004 che reitera le previsioni contenute nella legge n. 431 del 1985. Cons. Stato, sez. VI, 13 aprile 2010, n. 2056.

La mancata indicazione, all'interno del Piano e con riferimento ai<<territori costruiti>>, del vincolo relativo a dette aree ex art. 142, può configurare una lacuna o una dimenticanza che non condiziona la vigenza della qualificazione e del regime che essa richiama, onde la necessità di autorizzazione, e non tanto per il principio di gerarchia delle fonti, quanto per quello «di competenza» delle fonti medesime, in base al quale la Regione non può legiferare o normare in contrarietà alle disposizioni della legislazione statale, essendo tale area di interessi riservati appunto allo Stato e preclusi alla sua competenza. Cons. Stato, sez. VI, 27 aprile 2006, n. 2381, Foro amm. CDS, 2006, 4, 1269.

L'articolo 142 del d.lgs. n. 42 del 2004 include trai beni di interesse paesaggistico «i fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico» di cui al r.d. n. 1775 del 1933: il requisito della iscrizione si riferisce solo ai corsi d'acqua diversi dai fiumi e dai torrenti, i quali sono quindi vincolati a prescindere da tale iscrizione, in quanto acque fluenti di maggiore importanza: tanto ciò vero che fiumi e torrenti sono beni pubblici demaniali senza necessità di iscrizione. T.A.R. Campania, Salerno, sez. II, 18 luglio 2008, n. 2172, Ambiente e sviluppo, 2009, 2, 178.

Per costante giurisprudenza, qualora vi sia un contrasto tra le indicazioni grafiche del piano regolatore generale e le prescrizioni normative, siano queste ultime a prevalere, in quanto in sede di interpretazione degli strumenti urbanistici le risultanze grafiche possono solo chiarire e completare quanto è normativamente stabilito nel testo, ma non possono sovrapporsi o negare

fonte: http://b

quanto risulta da questo. Dunque, nel contrasto tra normativa e segno grafico, occorre dare prevalenza alla prima (Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 2158, del 18 aprile 2013).

La norma, è in linea con la interpretazione fornita dalla Circolare n°3 del 31/08/1985 "Applicazione della L. 8 agosto 1985, n. 431 (Tutela delle zone di particolare interesse ambientale)" Gazzetta Ufficiale del 12/11/1985, n°266 – secondo cui: "(...)*Tali vincoli agiscono opelegis e, pertanto, non richiedono nessun provvedimento amministrativo di notifica dell'interesse ipso iure tutelato e non possono essere modificati a differenza di quelli imposti con provvedimenti amministrativi sia dello Stato che delle regioni, i quali possono essere annullati o modificati ai sensi dell'art. 14 del regolamento di attuazione della legge n. 1497/39 e con le limitazioni disposte dal terzo comma dell'art. 82 del D.P.R. n. 616/77.* Tanto non esime tuttavia dalla loro definizione sul territorio, essendo la elencazione fattane dal legislatore per necessità generica.(...)".

Nei medesimi termini si è espresso, anche di recente, il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 413/2012, il quale ha sentenziato che : "(...) Sul punto, è per vero destituita di fondamento la pretesa del Comune di Rivarolo Canavese contestare la stessa esistenza del vincolo siccome non indicato nelle tavole allegate al P.R.G. comunale: infatti, nella specie trattasi di vincolo ex lege discendente dall'inserimento dell'area entro i 150 metri da un corso d'acqua costituente acqua pubblica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c), d.lgs. nr. 42 del 2004, per il quale le esigenze di tutela paesaggistica sono presunte dal legislatore e possono, al più, essere escluse dall'amministrazione interessata con una dichiarazione di irrilevanza ex art. 142, comma 3, del medesimo decreto, ciò che non risulta avvenuto nel caso di specie. (...)".

In ultimo, la Suprema Corte di Cassazione con la recentissima Sentenza n°6629 del 07.01.2014 pubblicata in data 12.02.2014 ha rilevato che "... riguardo alla violazione dell'art. 142, lettera c), del D. lgs n. 42 del 2004, a fronte di una documentazione pubblica da cui risulta la natura di acqua pubblica della zona, e come tale, pertanto, tutelata, non vi è la necessità di svolgere ulteriori accertamenti a dimostrazione di siffatta natura ...".

L'art. 142 1 comma lett. C del D.Lgs. n. 42 del 2004, va interpretato nel senso che solo per le acque fluenti di minori dimensioni ed importanza, vale a dire per i corsi d'acqua che non sono né fiumi né torrenti, si impone, ai fini della loro rilevanza paesaggistica, la iscrizione negli elenchi delle acque pubbliche.

La norma appena citata prevede la disapplicazione del suddetto vincolo solo per i corsi d'acqua minori (e non anche per i fiumi ed i torrenti) che la Regione abbia ritenuto in tutto o in parte, irrilevanti ai fini paesaggistici, includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero per i Beni e le attività Culturali alla data di entrata in vigore (12.05.2006) del D. Lgs. n. 157 del 24/3/2006 (che sostituisce il comma dell'art. 142), fermo restando la facoltà dello stesso Ministero di confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni.

E'opportuno precisare che la Corte Costituzionale, con la sentenza 7 novembre 2007, n. 367 (Pres. Bile, Red. Maddalena) ebbe a statuire a chiare lettere, nel punto 7.1 del considerato in diritto, che ...spetta unicamente allo Stato il compito di definire le modalità di tutela e alla Regione spetta l'individuazione nel concreto dei beni paesaggistici e la collocazione di quest'ultimi nei piani paesaggistici.

fonte: http://b

15 - CONCLUSIONI

In virtù di quanto sopra relazionato e,

CONSIDERATO:

- che il progetto presentato risulta essere in contrasto con gli obiettivi di tutela e gli indirizzi di sviluppo del territorio e con le disposizioni in materia di sostegno del settore agricolo;

- che il progetto presentato è in contrasto con i Principi di Prossimità e Autosufficienza espressi nella direttiva europea 2006/12/CE, con il principio di Precauzione enunciato nella Costituzione Europea art III-233, con quanto previsto dalla Direttiva 2008/98/CE in materia di smaltimento rifiuti e dalla Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente;

- che il progetto presentato è in contrasto con il Principio di Sviluppo Sostenibile così come enunciato all'art. 3 quater del D.Lgs 152/2006 e con l'art. 182 dello stesso decreto;

- che il progetto presentato è in contrasto con la volontà espressa dalle Amministrazioni Comunali giuste deliberazioni di Consiglio Comunale sopracitate e con il Principio di Sviluppo Sostenibile così come enunciato all'art. 3 quater del D.Lgs 152/2006 ed all'art. 182 dello stesso decreto.

CONSIDERATE le criticità progettuali evidenziate, e impatti negativi sul territorio ed effetti cumulativi;

CONSIDERATI i rischi di natura tecnica ed ambientale evidenziati;

CONSIDERATO:

- che, per il tratto interessato all'intervento, si rende indispensabile accertare la sussistenza del vincolo di carattere sovraordinato relativo alla fascia di rispetto dei Regi Lagni, vincolo che opera *ope legis;* ciò in quanto sussiste una situazione di incertezza che non può essere definita da questo Ente atteso che quantunque sulla cartografia del PRG vigente non sia riportato detto vincolo per la particella interessata previsto dalla Legge n. 431/1985, **nell'elenco delle acque pubbliche di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è riportata la dicitura "Canale Principale dei Regi Lagni e i suoi due controfossi, inf. n. 257"; inoltre la Regione Campania con Deliberazione n. 116 del 4/12/1985, in esecuzione a quanto disposto dalla stessa legge 431/85, riporta espressamente un elenco dei corsi d'acqua esclusi dal vincolo di cui all'art. 1, tra i quali non figurano i Regi Lagni né i suoi influenti; invece gli stessi risultano catalogati tra le acque pubbliche e precisamente così denominati** *"Canale Principale dei Regi Lagni"* e *"Canale Vecchio, inf. n. 1"*.
- *Ciò posto, nell'* incertezza di poter individuare quale sia *il Canale Vecchio inf. n. 1.*, considerato che alla deliberazione di G.R. sopra citata non risulta allegata alcuna cartografia, si rende necessario acquisire tali elementi tecnici presso la stessa Regione Campania nonché presso la Soprintendenza, autorità preposta alla tutela del vincolo.
- **Ad avviso dello scrivente non si può prescindere da tale accertamento atteso che, come verificato da questo Comune mediante apposito sopralluogo, adiacente al lotto interessato, esiste un corso d'acqua che è un influente-affluente dei Regi Lagni e che, se sottoposto al vincolo sovraordinato di tutela, esclude la possibilità di edificare nella fascia di rispetto dei 150 mt., nella quale andrebbe a ricadere parte della part.lla interessata dall'intervento, pertanto si ribadisce di richiedere <u>preventivamente</u> all'organo preposto al vincolo, in questo caso alla Soprintendenza dei Beni Culturali e**

fonte: http://b

Paesaggistici di Napoli, ogni chiarimento in merito.

Pertanto nell'interesse del Comune di Caivano, in regime di autotutela, tenuto conto delle risultanze di cui sopra e dei certificati di destinazione urbanistica, ed in particolare all'ultimo rilasciato alla soc. Biotech, si rappresenta a Codesta Spett.le U.O.D, ferme restando tutte le altre eccezione sollevate da questo Ente con la presente relazione, che i lavori di cui alla conferenza di servizio non possono concludersi senza l'acquisizione dei pareri della Regione Campania, da parte dei Settori preposti, che peraltro non hanno ancora prodotto agli atti il "certificato di destinazione urbanistica particellare descrittivo", richiesto e sollecitato dalla stessa società proponente, nonché di quello della competente Soprintendenza di Napoli, preposta alla tutela del vincolo ex art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 lungo i corsi d'acqua dei Regi Lagni.

Per tutto quanto sopra relazionato si *esprime parere negativo*.

Il Responsabile del Settore Tutela Ambientale e Urbanistica
Arch. Raffaele Celiento

p.c. a Codesto Spett.le Staff

fonte: http://b

Da "urbanistica.caivano" <urbanistica.caivano@asmepec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 26 luglio 2019 - 16:54

RELAZIONE BIOTECH - CAIVANO

SI INVIA LA RELAZIONE DI CUI ALL'OGGETTO PER L'IMPIANTO BIOTHECH IN CAIVANO
SEGUIRA' ENTRO IL 24/8/2019 QUANTO STABILITO NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 24/7/2019

DISTINTI SALUTI

ARCH. RAFFAELE CELIENTO

Allegato(i)

RELAZIONE COMUNE CAIVANO CUP8338 BIOTECH SRL-1.pdf (6314 Kb)

fonte: http://b

ALLEGATO 9b
al Rapporto Finale
N

COMUNE DI CAIVANO

(Città Metropolitana di Napoli)
Area Tecnica
Settore Tutela Ambientale e Urbanistica

Prot. n. 19282
Del 23.8.19

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28
800133 – Napoli
Staff.501792@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0516358 28/08/2019 10,52
Mitt. : COMUNE DI CAIVANO
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativa...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019

E, p.c. Alla Commissione Straordinaria

Al Segretario Generale

Oggetto: CUP 8338 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 per "l'Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità" – proponente BIOTHECH S.R.L. –
- Parere di competenza -

In riferimento alla conferenza dei servizi del 24/7/2019 e facendo seguito alla relazione di questo ufficio in pari data che integralmente si richiama, si riporta quanto segue:

Nella predetta conferenza dei servizi del 24/7/2019 si chiedeva di chiarire la situazione dell'esistenza o meno del vincolo paesaggistico esistente sulla particella interessata all'intervento edificatorio della società Biotech. Si ritiene necessario chiarire che per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'ar. 42 co. 1 lettt. C del D.lgs. 42/04, l'autorità preposta per legge alla tutela, e quindi alla verifica del vincolo, è la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli ove bisogna far capo per ogni eventuale chiarimento.

Considerato che il canale di riferimento, adiacente alla particella di terreno di insediamento della Biotech, segna il confine con il Comune di Acerra, sono stati effettuati dal sottoscritto degli accertamenti presso gli uffici dello stesso Comune, in quanto, qualora eventualmente esiste il vincolo su detto canale, esiste naturalmente su entrambe le sponde del canale.
Dopo varie consultazioni, con nota del 14/8/2019 è stato richiesto al comune di Acerra l'eventuale esistenza di vincoli sul tratto interessato che e a sua volta con pec indirizzata al sottoscritto in data 19/8/2019, il Comune di Acerra ha comunicato quanto segue: *"Con riferimento alla richiesta in oggetto, si comunica che la richiesta di Certificato attestante la sussistenza di vincoli su area posta a confine con il comune di Caivano si ritiene necessario chiarire che per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 co 1 lett.c) del D.lgs 42/2004, e che l'autorità preposta per legge alla tutela, e quindi alla verifica, al vincolo archeologico è la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli cui bisogna far capo per ogni eventuale chiarimento. Per quanto riguarda il Comune di Acerra le aree indicate sono sottoposte a vincoli previste sia dal dettato dell'art. 42 del D.lgs. 42/2004, ma anche da quanto desumibile dalla cartografia riferita al solo Comune di Acerra allegata alla comunicazione del ministero dei beni Culturali e Ambientali del 23/3/1985 prot. 4746 da ritenersi tuttora vigente,*

fonte: http://b

salvo diversa disposizione del competente ufficio della Soprintendenza", che ad ogni buon fine si allega in copia.

Inoltre, trattandosi di un vincolo sovraordinato, peraltro non riportato nella cartografia dello strumento urbanistico vigente del Comune di Caivano, per le quali, nella classificazione si fa riferimento alla destinazione urbanistica prevista dal PRG vigente e dalle NTA allegate, è stato più volte richiesto alla Soprintendenza con allegati e note del 15/7/2019, del 18/7/2019, del 22/7/2019, del 23/7/2019, del 26/7/2019, del 9/8/2019 e del 16/8/2019, l'esistenza o meno del vincolo sulla particella interessata all'intervento, la Soprintendenza con nota trasmessa via pec a questo settore in data 20/8/2019 ha così risposto: *"visti gli atti di ufficio e acquisite le informazioni dalla banca dati e dagli archivi della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, ad oggi ancora depositaria degli atti relativi ai beni paesaggistici della Provincia di Napoli antecedenti a luglio 2016, si comunica che l'immobile sito in Caivano, riportato nel NCT al F. 13 p.lla 36, rientra parzialmente nel perimetro delle zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c), in quanto ubicato entro la fascia di 150 metri dalle sponde o piede degli argini del Canale Vecchio Inf. n.1 (in aerofotogrammetria riportato con la dicitura "Lagno Vecchio"). Detto corso d'acqua risulta iscritto nell'elenco delle acque pubbliche, come da Regio Decreto 7/5/1899 recante "Elenco delle acque pubbliche in provincia di Napoli" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno Unito d'Italia del 21/7/1899 n. 169 di cui si allega la parte che qui interessa. Si allega, altresì, lo stralcio aerofotogrammetrico con l'ubicazione del Canale Vecchio"*, la stessa nota è stata trasmessa a codesto Spett.le Staff a cura della Soprintendenza in pari data.

Da tutto quanto sopra esposto, vista la nota del comune di Acerra e la nota della Soprintendenza sopra riportate, non si può che desumere quanto segue: *"il terreno sito in Caivano, riportato nel NCT al F. 13 p.lla 36, rientra parzialmente nel perimetro delle zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c), in quanto ubicato entro la fascia di 150 metri dalle sponde o piede degli argini del Canale Vecchio Inf. n.1 riportato anche con la dicitura "Lagno Vecchio"*, per queste motivazioni si esprime parere negativo all'intervento proposto dalla Biotech sulla particella 36 del foglio 13.

Inoltre, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, si ribadisce il parere negativo all'intervento per i motivi espressi nella relazione del 24/7/2019 nei punti a partire dal n. 2 *(INQUADRAMENTO NEL CONTESTO COMUNALE* al n. 14 *(QUALITA AMBIENTE – BENESSERE E SALUTE UMANA).*

Con nota della Commissione Straordinaria del Comune di Caivano del 26/7/2019 indirizzata al sottoscritto, nella quale si chiede di tener conto, per la stesura della presente relazione in vista della prossima conferenza dei servizi, delle osservazioni del gruppo politico "PD" pervenuta al Comune di Caivano in data 25/7/2019 prot. gen. n. 17835, che sarà esibita nella prossima conferenza.
Tra le osservazioni riportate nella nota sopra citata sono richiamate anche le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 78 del 23/11/2010 e n. 98 del 21/11/2012 che il sottoscritto ha già depositato agli atti dello Staff VIA – VAS nell'ultima conferenza dei servizi, come risulta dal verbale della stessa.

Del che si riporta relativamente a quanto richiesto, restando a disposizione per qualsiasi ulteriori chiarimenti in merito.

Il Responsabile del Settore Tutela Ambientale e Urbanistica
Arch. Raffaele Celiento

fonte: http://b

CITTÀ DI ACERRA

PROVINCIA DI NAPOLI

Medaglia d'Oro al Merito Civile (D.P.R. 17/06/1999)

V Direzione

All'arch. Raffaele Celiento
Responsabile settore Tutela Ambiente e Urbanistica
Comune di CAIVANO
p.e.c. urbanistica.caivano@asmepec.it

Oggetto : Riscontro Vs. richiesta prot.59345 del 14/08/2019, per la parte inerente Certificato Destinazione Urbanistica .

Con riferimento alla richiesta in oggetto, si comunica che la richiesta di Certificato attestante la sussistenza di vincoli su area posta al confine con il comune di Caivano si ritiene necessario chiarire che per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett.c) del D.lgs. 42/2004, e che l'autorità preposta per legge alla tutela, e quindi alla verifica, al vincolo archeologico è la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli cui bisogna far capo per ogni eventuale chiarimento. Per quanto riguarda il Comune di Acerra le aree indicate sono sottoposte a vincoli previste sia dal dettato dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, ma anche da quanto desumibile dalla cartografia riferita al solo Comune di Acerra allegata alla comunicazione del ministero dei beni Culturali e Ambientali del 23/03/1985 prot. 4746 da ritenersi tutt'ora vigente, salvo diversa disposizione del competente ufficio della Soprintendenza.

Il Tecnico Istruttore

Il Dirigente
- Arch. Concetta Martone -

Firmato digitalmente da

CONCETTA MARTONE

SerialNumber = TINIT-MRTCCT60C45C557T
C = IT

fonte: http://b

Da "urbanistica.caivano" <urbanistica.caivano@asmepec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 23 agosto 2019 - 11:52

s Del Piano Cef 8358
AL

PARERE DI COMPETENZA - BIOTHEC

COME DA ACCORIDI INTRAPRESI NELL'ULTIMA COMFERENZA DEI SERVIZI DEL 24/7/2019 SI TRASMETTE QUANTO RICHIESTO

DISTINTI SALUTI

ARCH. RAFFAELE CELIENTO

Allegato(i)

BIOTHEC DEL 23-8-2019.PDF (559 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0516358 28/08/2019 10,52
Mitt. : COMUNE DI CAIVANO

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrative...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019

fonte: http://b

ALLEGATO 9c
al Rapporto Finale
(pervenuto esclusivamente
all'indirizzo
staff501792@pec.regione.campania.it)

COMUNE DI CAIVANO
Città Metropolitana di Napoli

AREA TECNICA

Via Marzano n. 19 località Pascarola pec: protocollo.caivano@asmepec.it

COMUNE DI CAIVANO
PROTOCOLLO
U
Protocollo N.0018840/2020 del 10/07/2020

A **Giunta Regionale della Campania**
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
Acque e dei Rifiuti Valutazione e Autorizzazioni
Ambientali
staff501792@pec.regione.campania.it

Comandante Prov.le VV.F. Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it
ennio.aquilino@vigilfuoco.it

Comando Prov.le VV.F. Napoli
com.prov.napoli@cert.vigilfuoco.it

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Area Metropolitana di Napoli
mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it
serena.borea@beniculturali.it.

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it
operazioni.sud@enac.gov.it

Aeronautica Militare-Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea
Aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

REGIONE CAMPANIA UOD 50 90 01
Pianificazione Territoriale-Paesaggistica-Funzioni in Materia di Paesaggio
Urbanistica Antiabusivismo
dg5009.staff94@pec.regione.campania.
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA UOD 50 17 08
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA UOD 50 02 03
Energia Efficientamento e Risparmio Energetico
Green Economy e Bioeconomia
uod.500203@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA UOD 50 18 06
Genio Civile di Napoli
uod.501806@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA Staffa 50.17.91 Tecnico Operativo
Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti
Rapporti con le società del Polo ambientale per le Attività di competenza
staff.501791@pec.regione.campania.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

ASL NA/2
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

Ente d'Ambito Napoli 1 (ATO NA 1 Rifiuti)
atonapoli1@pec.it

Città Metropolitana di Napoli
cittàmetropolitana.na@pec.it

Comune di Acerra
protocollo@pec.comuneacerra.it

ARPA Campania – Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPA Campania – Dipartimento di Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Università degli Studi di Napoli Parthenope
Dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it

Snam S.p.a.
relazioni.esterne@snam.it
contratti.allacciamenti@pec.snamretegas.it
distrettosocc@pec_snam.it

Biotech s.r.l.
amministrazione@pec.iseconsult.it
biotechsrl.energy@legalmail.it

e, p.c. **Commissione Straordinaria**
Segretario Generale

Oggetto: CUP 8338 – Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. N° 152/2006 inerente il progetto denominato "impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)"

- **Parere modifica bozza di Rapporto Finale.**

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto, in qualità di rappresentante unico del Comune di Caivano, letto il resoconto della riunione di lavoro tenutasi il giorno 25/06/'20 e la bozza di rapporto finale con tutti gli allegati, acquisiti in data 30/06/'20, prot. n° 17506, **conferma il parere non favorevole**

COMUNE DI CAIVANO * Prov. di Napoli *

fonte: http://b

al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 27bis del D.L.vo n° 152/06.
All'uopo si richiamano tutte le motivazioni già espresse nei precedenti pareri a firma del Responsabile pro tempore con nota prot. n° 17773 del 24/07/'19 e con nota prot. n° 19282 del 23/08/'19 che qui abbiansi integralmente ripetute e trascritte.
E' evidente, infatti, che le suddette motivazioni, poste a base del parere sfavorevole formulato da questo Comune, che analizzano l'impatto ambientale ricadente su ogni singola matrice (acqua, aria, suolo, sottosuolo....) non possono assolutamente ritenersi superate dalle opere e dagli interventi proposti dalla Società Biotech a mitigazione del forte impatto ambientale ricadente sul territorio caivanese che già da diversi anni paga un tributo altissimo in termini di vite umane, tanto da essere definito, come è ben noto, **capitale della terra dei fuochi.**
Senza andare a ripercorrere l'analisi dettagliata e puntuale già ampiamente svolta nei pareri richiamati e, ai quali si rinvia, con la presente si deve evidenziare che le motivazioni poste a base del parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, pervenuto con nota prot. n° 8423 del 18/06/'20, non appaiono tuttavia idonee a superare il **vincolo di inedificabilità** imposto dalla normativa nazionale a tutela del paesaggio e dell'assetto idrogeologico nella fascia di rispetto dei 150 metri, in conformità alla quale la stessa Soprintendenza con il precedente parere trasmesso in data 09/06/'20, prot. n° 7818, ha prescritto...***che tutto l'impianto sia delocalizzato alla fascia di rispetto di 150 metri dal "Lagno Vecchio" individuato nel Regio Decreto del 07/05/1899 recante l'elenco delle "acque pubbliche in provincia di Napoli", pubblicato sulla G.U. del Regno di Napoli del 21/07/1899 n° 169. Il calcolo della fascia di rispetto dovrà riferirsi alle planimetrie storiche e a documenti d'archivio che riportano l'originale percorso dei Regi Lagni.*** Peraltro, la stessa Soprintendenza con nota inviata a mezzo pec in data 20/08/'19, che ad ogni buon fine si allega alla presente, ha trasmesso a Codesto Spett.le Staff detta documentazione, evidenziando che **l'immobile interessato dall'intervento sito in Caivano riportato in NCT al foglio 13, p.lla 36 rientra nel perimetro delle zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.L.vo n° 42/2004 art. 142 comma 1 lettera c).** Si ribadisce, pertanto, l'insuperabilità del motivo ostativo alla realizzazione, sul sito in questione, dell'impianto proposto dalla Società Biotech che risulta in contrasto con la normativa urbanistica di riferimento in virtù della destinazione agricola del terreno ed ancor più del vincolo di inedificabilità sulla fascia di rispetto, imposto dalla normativa vigente. Tanto perché, quanto alla possibilità di realizzare un impianto per la produzione di biogas in zona agricola, occorre osservare che l'art. 12, comma 7 D.L.vo n° 387/03 quantunque ne preveda la possibilità, non prevede affatto una immediata possibilità di deroga alla zonizzazione comunale, ma si limita a non impedire che ciò possa avvenire, qualora nel bilanciamento degli interessi pubblici presenti e, tenuto conto degli elementi indicati dal legislatore, si ritenga che la ubicazione in zona agricola risulti ragionevole ed opportuna (cfr Consiglio di Stato Sez. IV 22/03/2017 n° 1298).
Con questo tipo d'intervento, vengono meno tutti i principi posti alla base del Testo vigente della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16. "Norme sul governo del territorio" all'Art. 2 Obiettivi della pianificazione territoriale e urbanistica. 1. La pianificazione territoriale e urbanistica persegue i seguenti obiettivi: a) promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo; c) tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e il recupero dei siti compromessi; d) miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati; f) tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse; g) tutela e sviluppo del paesaggio mare-terra e delle attività produttive e turistiche connesse.
Ricordiamo che la Campania è al terzo posto tra le Regioni in Italia dopo Lombardia e Veneto, per

fonte: http://b

il consumo del suolo. Oggi è sempre più forte il sentimento in Europa e in Italia, di invertire la tendenza sul consumo smisurato e incontrollato del suolo. Sono tantissimi gl'interventi di recupero dei suoli impermeabilizzati, attraverso interventi di recupero, con demolizioni, de-impermeabilizzazione, rinaturalizzazione.
In tale valutazione la Regione è dunque chiamata a considerare tutte le motivazioni rappresentate da questo Ente soprattutto a salvaguardia della salute della collettività amministrata che di sicuro non consentono di autorizzare la realizzazione dell'intervento proposto nel bilanciamento degli interessi pubblici presenti e, in ogni caso non può essere superato il vincolo di legge imposto a tutela del paesaggio e dell'assetto idrogeologico che prescrive l'inedificabilità assoluta sulla fascia di rispetto dei 150 metri del fondo in questione.
Ciò senza considerare che la zona interessata, classificata agricola produttiva con specifica destinazione a frutteto, seminativa irrigua ed orti, si inserisce in un'ampia e fiorente distesa vegetativa con prodotti tipici campani commerciati su vasta gamma nazionale ed europea onde non può essere sottovalutato, nel bilanciamento degli interessi pubblici presenti, la valorizzazione delle tradizioni agro alimentari locali, la tutela della biodiversità così come il patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Tutto questo non sfugge dalla lettura della norma richiamata dalla quale si evince che la possibilità di realizzare detti impianti in zona agricola, sia del tutto residuale, subordinata alla mancanza di siti aventi una specifica destinazione e alla prevalenza di interesse pubblico, circostanze che non sono assolutamente riscontrabili nel caso di specie tanto più che il Comune di Caivano così come il confinate Comune di Acerra dispongono di un agglomerato industriale (ASI) ove sono presenti terreni liberi destinati ad accogliere impianti ed opifici industriali, tanto è che il Consorzio ASI ha diramato l'avviso pubblico, (decreto-dirigenziale n.32 del 09.06.2020) che pure si allega alla presente, per la assegnazione di terreni di Caivano.
Si allega infine, esame/parere relativo all'impianto in questione a firma dell'esaperto, Ing. Vincenzo Caprioli.

Conclusioni: si conferma, per le motivazioni esposte nella presente relazione ed in quelle precedenti richiamate, il **parere negativo di questo Comune** al rilascio dell'autorizzazione unica alla Società Biotech s.r.l. per l'intervento richiesto, con riserva di ogni altra impugnativa dinanzi alla preposta Autorità Giudiziaria a tutela dell'interesse collettivo.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
f.to Arch. Pasquale D'Alisa

COMUNE DI CAIVANO * Prov. di Napoli *

fonte: http://b

MiBAC|SABAP-NA-MET|20/08/2019 0013105-P| [34.07.25/41.2/2019]

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di NAPOLI

Risposta a nota n. 11514-A del 18.7.2019
e n.11599-A del 18.7.2019
Classifica 34.07.25
All. 5 fogli

staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Staff Tecnico Amministrativo Valutazione Ambientale
Via De Gasperi n. 26
NAPOLI

E,p.c. urbanistica.caivano@asmepec.it
a.delpalacio@comune.caivano.na.it

Al Comune di Caivano – Settore Urbanistica
Via Marzano n. 19
CAIVANO (NA)

Oggetto: Caivano (NA) – Immobile riportato nel NCT al F. 13 p.lla 36.
Richiesta di accertamento sussistenza vincolo paesaggistico ai sensi D.Lgs 22.1.2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte Terza.

In riferimento alle note di codesto Ufficio, prot. 440094 dell'11.7.2019 e prot. 452300 del 17.7.2019, rispettivamente acquisite agli atti di questa Soprintendenza con prot. 11514-A del 18.7.2019 e 11599-A del 18.7.2019; visti gli atti d'Ufficio e acquisite le informazioni dalla banca dati e dagli archivi della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, ad oggi ancora depositaria degli atti relativi ai beni paesaggistici della Provincia di Napoli antecedenti a luglio 2016, si comunica che l'immobile sito in Caivano, riportato nel NCT al F. 13 p.lla 36 rientra parzialmente nel perimetro delle zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c), in quanto ubicato entro la fascia di 150 metri dalle sponde o piede degli argini del Canale Vecchio Inf. n 1 (in aerofotogrammetria riportato con la dicitura "Lagno Vecchio"). Detto corso d'acqua risulta iscritto nell'elenco delle acque pubbliche, come da Regio Decreto 7.5.1899 recante "Elenco delle acque pubbliche in provincia di Napoli" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno Unito d'Italia del 21.7.1899 n. 169 di cui si allega la parte che qui interessa. Si allega, altresì, lo stralcio aerofogrammetrico con l'ubicazione del Canale Vecchio.

Il responsabile dell'Ufficio Vincoli
(Maria Rosaria Vuolo)
Vuolo

IL SOPRINTENDENTE
(Teresa Elena Cinquantaquattro)

Referente: Ufficio Vincoli (Tel. 0814422235)
VMR

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI
Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli
Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente), Fax 081.5808209
E-mail: sabap-na-met@beniculturali.it; PEC: mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it

fonte: http://b

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali dovrà essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI NAPOLI

N. B. I limiti fissati con località determinate, parcorrenza o confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opificio esistente, che in ogni caso detto limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale ultimo opificio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di *fiume, torrente, cailone, fiumara* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI bagnati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			VERSANTE TIRRENO.		
1	Canale Principale dei Regi Lagni.	Tirreno per Foce.	Cajanello.	Tutto il tratto scorrente in provincia e che è navigabile.	Passa in provincia di Caserta ove ha sbocco ed origini e si segna nell'elenco.
2	Canale Vecchio inf. n. 1.	Regi Lagni.	- Id.	Tutto il tratto che è navigabile.	È quindi con la provincia di Caserta ove ha sbocco ed origini e si segna nell'elenco.
3	Carmosa Grande.	Tirreno.	Quisisana, Qualiano, Calvizzano, Mugnano, Marano.	Dallo sbocco in prossimità Chiaiano, nel ramo destro fino a S. Maria Spinoso dell'altro, fino al punto in cui si divide a Qualiano.	
4	Lago di Licola.	»	Quisisana e Pozzuoli.	Tutto lo specchio d'acqua e i suoi due emissari.	
5	Lago di Fusaro.	»	Pozzuoli.	Id.	
6	Lago Mare Morto.	»	Id.	Id.	
7	Canale di Foce a Santa Sebastia.	Tirreno.	Napoli.	Tutto il suo corso.	
8	Canale Sbarcone inf. n. 7.	Canale di Foce.	Id.	Id.	
9	Canale Volla inf. n. 7.	Canale di Foce.	Napoli, Ponticelli, S. Sebastiano, Casalnuovo.	Id.	
10	Canale S. Savastia inf. n. 9.	Volla.	Napoli, Ponticelli, Barra.	Id.	
11	Canale Lamia inf. n. 9.	Id.	Napoli, Ponticelli, Barra, S. Sebastiano.	Id.	
12	Canale Carmine inf. n. 9	Id.	Ponticelli, S. Sebastiano, Casalnuovo.	Id.	
13	Altro comune dei torrenti di Pollena.	Tirreno.	Napoli, S. Giovanni a Teduccio, Barra, Ponticelli, Cercola, S. Anastasia, Pollena.	Dallo sbocco fino alla strada Pollena S. Anastasia.	

fonte: http://b

ELENCO alfabetico con l'indicazione del Circondario toccato o traversato dall'corso d'acqua.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARII toccati o attraversati
1	2	3	4
18	Antenna (F).	Spaglia.	Castellammare.
26	Arco (F) ed Acqua del Mito.	Tirreno.	id.
15	Bottana (fl).	Sarno.	id.
20	Braccetto (le).	S. Marco.	id.
3	Cervone Grande.	Tirreno.	Caserta e Pozzuoli.
12	Cezzano.	Valle.	Napoli e Caserta.
22	Cognuolo.	Tirreno.	Castellammare.
21	Comporo (fl.).	Porto.	id.
5	Fusaro (Lago f.).	* —	Pozzuoli.
7	Foce o Sebeto.	Tirreno.	Napoli.
31	Grande.	id.	Castellammare.
4	Lisola (Lago fl).	—	Caserta e Pozzuoli.
11	Lonna.	Valle.	Napoli.
9	Mare Morto (Lago fl).	—	Pozzuoli.
16	Marna.	Sarno.	Castellammare.
13	Pollena (dove scorre un tratto del torrente).	Tirreno.	Napoli.
24	Porto (del)	id.	Castellammare.
27	Porto o Piazza Grande.	id.	id.
28	Pratatura.	id.	id.
29	Prato (del).	id.	id.
1	Regi Lagni.	id.	Caserta
8	Sebetana.	Foce.	Napoli.
10	S. Severino.	Valle.	id.
14	Sarno.	Tirreno.	Cast.° Napoli.
17	S. Benedetto e Maccaro.	Sarno.	Castellammare.
19	S. Marco.	Tirreno.	Cast.° e Napoli.
23	S. Nicola del Mari.	S. Marco.	Castellammare.
25	Salvato.	Tirreno.	id.
32	Schiatro o Sauge Fatore.	id.	id.
27	Teglia.	Rio d'Area.	id.
30	Tenerella.	Tirreno.	id.
2	Vecchio.	Regi Lagni.	Caserta.
9	Valle.	Foce.	Napoli, Caserta.

Roma, 7 maggio 1899.

Visto d'ordine di S. M., come da R. decreto in data d'oggi.

LACAVA.

Visto per la Corte dei Conti.

VAZIO.

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza del 18 giugno 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Buccino (Salerno).

SIRE!

L'Amministrazione del Comune di Buccino, in provincia di Salerno, non procede in modo regolare. Una inchiesta recentemente eseguita ha constatato che vennero emessi, dagli amministratori, la compilazione dei ruoli delle tasse, la riscossione di considerevoli somme di residui attivi, compromettendo l'equilibrio della finanza di quella pubblica azienda, aberata da molte passività.

Disordinato è il servizio di tesoreria e di contabilità: sono emessi mandati provvisori con la sola firma del Sindaco, ed i mandati definitivi sono mancanti di documenti giustificativi.

Nel maggior disordine è pure l'Ufficio Comunale, e registri ed atti importanti non sono tenuti in regola. Molte tasse e deliberazioni tutti gli altri servizi pubblici, e l'igiene è in condizioni deplorevolissime.

Gli amministratori largheggiano nell'accordare il diserzio di quote inesigibili a favore dei contribuenti, autorizzando il rimborso di somme con semplici deliberazioni della Giunta Municipale; sostengono forti spese in liti, non sempre inspirate al vero interesse del Comune.

Infine a carico degli amministratori si fanno gravi indizi di indebito maneggio di denaro, per cui sarebbero da accertare le relative responsabilità.

Dal complesso di questi fatti rilevasi sufficientemente che l'Amministrazione del Comune non potrebbe continuare a funzionare senza perdite di maggiori lassi, e che perciò necessario si addimostra lo scioglimento del Consiglio Comunale.

A tale scopo mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra il relativo unito decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 235 e 236 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Buccino, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Pintor Mameli cav. Giuseppe, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria del detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Registro Generale dei Decreti Dirigenziali
n. 32 del 09/06/2020

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI NAPOLI

Ente costituito ai sensi dell'articolo [illegible] della legge n. 219 del 1981 e s.m.i.

DECRETO DIRIGENZIALE

(Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 8 ottobre 2019)

Decreto n. 32 del 09.06.2020

Oggetto: Sottoscrizione avviso pubblico per l'assegnazione lotti industriali del Nucleo di Sviluppo Industriale del Consorzio Generale Unificato di Napoli/Asi.

PREMESSO che

- il Consorzio [illegible] delle aree, delle zone e dei nuclei [illegible] e [illegible] di pubblica utilità, provvedendo tra l'altro [illegible] delle relative [illegible], da destinare [illegible] produttivi [illegible] di evidenza pubblica, previa valutazione dei progetti [illegible] delle norme [illegible] del vigente Piano regolatore e del presente regolamento;

- l'assegnazione delle aree è finalizzata a realizzare [illegible] di pubblica utilità attraverso l'insediamento di attività [illegible] in grado di concorrere [illegible] di ricchezza per l'economia del territorio di riferimento e della [illegible] anche [illegible] migliorare le opportunità di occupazione e di reddito distribuito;

- sulla base di quanto [illegible], l'assegnazione delle aree deve conseguire dall'applicazione di riferimenti procedurali e di criteri certi, esplicitamente e direttamente riferibili alle finalità istituzionali dell'ente consortile;

- l'agglomerato industriale di Calvano necessita di [illegible] per favorire la creazione di condizioni favorevoli [illegible] finanziari e amministrativi [illegible] che consentano lo sviluppo sia delle imprese già operanti, [illegible] di nuove imprese [illegible] a basso impatto ambientale in dette aree;

RITENUTO [illegible] ulteriori [illegible] di incentivo [illegible] della riduzione del [illegible] [illegible] stabilito [illegible] stesso [illegible] con decreto dirigenziale n. [illegible] del 29.10.2018;

RITENUTO, per [illegible] necessario approvare l'avviso pubblico a manifestare interesse, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, unitamente al modello di istanza per la presentazione da parte delle imprese della richiesta di assegnazione del suolo industriale in agglomerato di Calvano;

VISTI

- la L.R. 6 dicembre 2013, n. 19
- lo Statuto del Consorzio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'avviso pubblico per l'assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese nell'agglomerato industriale di Calvano, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- di approvare altresì, il modello di istanza per la presentazione da parte delle imprese della richiesta di assegnazione del suolo industriale in agglomerato di Calvano;
- di dare atto che le domande di assegnazione proposte alla data di adozione del presente provvedimento e che non siano state oggetto di alcuna ulteriore manifestazione di interesse da parte delle imprese interessate sono considerate decadute;
- di trasmettere il presente provvedimento alle strutture consortili competenti per gli adempimenti consequenziali di competenza;

pag. 09/1900
2019

fonte: http://b

- di pubblicare il presente provvedimento nella apposita sezione della pagina dell'Amministrazione trasparente del sito web del Comune;
- di trasmettere il presente atto al Responsabile del servizio finanziario.

IL DIRETTORE
Ing. Salvatore BUCCA

fonte: http://b

Modello ASI/1 – Insediamenti nuovi

Al Consorzio ASI di Napoli
Via Domenico Morelli, 75
80121 Napoli

Oggetto: RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE DI SUOLO INDUSTRIALE IN AGGLOMERATO INDUSTRIALE DICIANNO
ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 2014 e del Regolamento consortile

DATI

Soggetto Richiedente

Il sottoscritto (Cognome e Nome): _____

Codice Fiscale: _____ nato a: _____ il: _____

prov.: _____ residente in: _____ prov.: _____

indirizzo: _____ n.°: _____ C.A.P.: _____

indirizzo e mail: _____ pec: _____

recapito telefonico: _____

in qualità di: _____

della ditta/dell'impresa: _____

della società: _____

codice fiscale/p.Iva: _____ Codice ATECO: _____

indirizzo: _____ n.°: _____ C.A.P.: _____

indirizzo e mail: _____ pec: _____

recapito telefonico: _____

fonte: http://b

[illegible]

l'assegnazione di un suolo industriale in agglomerato industriale di Caivano di una superficie complessiva di _____ [m²] per:

- a l'ampliamento dell'attuale stabilimento già ubicato in agglomerato industriale di Caivano,
- a per la realizzazione di nuovo opificio,

secondo la procedura, le modalità, condizioni e termini previsti dall'avviso pubblico pubblicato all'albo del Consorzio;

per avviare l'attività di _____

Codice Ateco: _____

le cui produzioni principali sono:

_____

meglio descritte nella relazione tecnica allegata

DICHIARA

pertanto consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445 e ss mm e ii e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R 445/2000 e ss mm e ii, sotto la propria responsabilità:

1. di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato che riconosce analogo diritto ai cittadini italiani;
2. che la ditta è iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n° _____;
3. di trovarsi non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
4. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché della sospensione della pena: a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente; b) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria; c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
5. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza e di essere iscritta alla posizione INPS di _____ al n° _____ e INAIL di _____ al n° _____;
6. di non essere reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;

fonte: http://b

7. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dalla Legge 287/1991;

8. che l'investimento da attuare:

Iniziale previsto è di €: _____ nelle eventuali fasi successive dal secondo anno in poi è di €: _____

9. che i dati di Bilancio dell'impresa sono:

9.1. totale bilancio: € _____

9.2. fatturato ultimo esercizio: € _____

9.3. fatturato penultimo esercizio: € _____

10. che l'impresa:

☐ non possiede ulteriori sedi / stabilimenti / filiali;

☐ possiede ulteriori sedi / stabilimenti / filiali:
(specificare sede legale ed operativa/ comune ed indirizzo esatto)

_____

con un numero di addetti pari a: _____

☐ che intende:

- ○ dismettere;
- ○ delocalizzare/trasferire nell'insediamento oggetto della presente istanza richiesta;
- ○ non dismettere;
- ○ non delocalizzare;

11. che l'impresa intende occupare nell'insediamento previsto un numero di addetti totali pari a :N° _____ come di seguito dettagliato:

Tipologia Addetti	N. Addetti previsti per il NUOVO insediamento
Funzioni direttive (Soci,Dirigenti,Quadri) N.	
Impiegati N.	
Operai N.	
Apprendisti N.	
Padroncini N.	
Manodopera saltuaria o stagionale N.	
TOTALE N.	
% presenza personale femminile sul totale addetti	%

fonte: http://b

12. che il fabbisogno annuo previsto nel ciclo produttivo è di:

- ☐ Energia elettrica (potenza impiegata necessaria): _____
- ☐ Acqua per uso igienico sanitario: _____
- ☐ Acqua per uso tecnologico: _____

meglio specificato nella relazione tecnica allegata.

13. che il traffico pesante stimato:

- ☐ non è previsto;
- ☐ è previsto:
  - a. mezzi in uscita n° _____/mese;
  - b. mezzi in entrata n° _____/mese;

14. che sono previsti trasporti di merci pericolose soggette a norme ADR (D.M. del 4 novembre 1996 – D.M. 15 maggio 1997 – D.M. 25 settembre 1999 e successive):

- ☐ No
- ☐ Sì

15. che la Società possiede Certificazione di Qualità:

- ☐ Sì
- ☐ No

16. che la Società possiede Certificazione Ambientale:

- ☐ Sì
- ☐ No

17. che nel ciclo produttivo sono previste emissioni di:

- ☐ odore;
- ☐ polveri;
- ☐ rumore;
- ☐ fumi;
- ☐ acque reflue;
- ☐ altro;
- ☐ nessuna;

meglio descritte nella relazione tecnica generale allegata.

fonte: http://b

13. che i rapporti intrattenuti dall'attività svolta:

	Impiegato Dall'ER	Assistenza Tutorial	Buono Recupero Smobilizzato
Rapporti Sociali Unici			
Speciali			

14. che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;

15. di accettare tutte le norme, i regolamenti le disposizioni che sono già state emanate e quelle che eventualmente saranno emanateper la gestione delle infrastrutture e delle attività consortili;

16. di autorizzare fin da ora il CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI NAPOLI ed ogni altro soggetto da quest'ultimo formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenuto necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale assegnazione del lotto richiesto, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;

17. di autorizzare l'Ente al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui alla normativa vigente;

18. di chiedere l'agevolazione della riduzione del prezzo, come previsto dall'avviso in quanto:

fonte: http://b

ALLEGA IN TRIPLICE COPIA *[illegible] alla presente richiesta:*

- Documento di [illegible];
- Atto costitutivo della società ecc.;
- Visura Camerale in corso di validità;
- Casellario giudiziario e certificato dei carichi pendenti amministratore o dichiarazione sostitutiva resa secondo le modalità di cui al DPR 445 2000;
- PIANO DI INVESTIMENTO – BUSINESS PLAN *Secondo lo Schema Allegato n. 1);*
- RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA a firma di un tecnico/professionista abilitato, contenente almeno la descrizione delle caratteristiche tecniche dello stabilimento, delle opere da farsi, dell'attività produttiva con particolare riferimento ai cicli produttivi, all'impatto ambientale, alla gestione dei rifiuti allo stabilimento delle acque reflue, produzione ai fabbisogni energetici ecc.
- SCHEMA A BLOCCHI del ciclo produttivo che si intende avviare con particolare descrizione di tutte le emissioni in ambiente per ciascuna attività dell'intero ciclo produttivo.
- Copia del versamento a mezzo bonifico bancario dell'importo di euro 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre IVA per le spese d'istruttoria a favore di ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI da eseguirsi sul conto corrente bancario: IBAN: IT83 H010 1003 5939 3000 3009 927 - CAUSALE: Spese istruttoria assegnazione lotti agglomerati industriali;

Timbro e Firma (*)

.....

(*) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del DPR 445/2000, allegando fotocopia di documento d'identità.

fonte: http://b

ALLEGATO N. 1

PIANO DI INVESTIMENTO - BUSINESS PLAN

A. L'impresa e i suoi protagonisti

* Presentazione dell'impresa
(forma e composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo)
* Vertice e management aziendale
(indicare i responsabili della gestione con le rispettive mansioni e responsabilità)

B. Sintesi del programma proposto

* Caratteristiche salienti del programma
(descrivere sinteticamente il programma che si intende realizzare)
* Presupposti e motivazioni che ne sono all'origine
(indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche)
* Obiettivi produttivi e di redditività perseguiti
(descrivere quali sono gli effetti produttivi ed economici attesi)

B1. Il prodotto/servizio

* Descrizione e caratteristiche del nuovo prodotto/servizio che si intende realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare
* Eventuali prodotti/servizi già realizzati dall'impresa e collegamenti con i nuovi

B2. Il mercato di sbocco e la concorrenza (citare le fonti dei dati indicati)

* Caratteristiche del mercato di sbocco
* Dimensioni del mercato, andamento storico e previsioni, interscambio con l'estero
* Struttura e caratteristiche del sistema competitivo
* Identificazione del proprio mercato di riferimento (prodotti, territorio, dimensione)

B3. L'organizzazione dei fattori produttivi ed il ciclo di produzione

* Descrizione del processo produttivo attuale e/o di quello conseguente all'investimento proposto ed eventuali collegamenti ed integrazioni tra i due
* I fattori produttivi (lavoro, capitale e know-how), disponibili o da acquisire
* Gli investimenti previsti (al netto dell'IVA ed in euro)
* Il mercato di approvvigionamento delle materie prime, potere contrattuale dei fornitori
(descrivere la struttura del mercato delle materie prime)
* L'organizzazione del lavoro

B.4 Le prestazioni ambientali

Fornire tutti gli elementi utili in merito all'origine dei dati e delle informazioni fornite nella Scheda Tecnica

B5. Le risorse finanziarie

* Le fonti finanziarie interne ed esterne, già acquisite o da richiedere, e capacità di accesso
* Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'investimento proposto

B6. Le strategie commerciali

* Piano di marketing
(posizionamento del prodotto, sistema di prezzi, canali distributivi, politica e organizzazione commerciale)

fonte: http://b

Da "attproduttive.caivano" <attproduttive.caivano@asmepec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 10 luglio 2020 - 15:13

I: Comune di Caivano prot 18840 del 10.07.2020 - Parere sfovorevole Impianto Biotech srl

In allegato si rimette il parere non favorevole del Comune di Caivano prot 18840 del 10.07.2020 - Con il parere dell'Ing. Caprioli massimo esperto in tematiche ambientali.
Arch. Pasquale D'Alisa

Allegato(i)

Parere Caivano 18840_2020.pdf (4313 Kb)
Relazione Ing_Caprioli (1).pdf (74796 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0341430 20/07/2020 11,03
Mitt. : ATTPRODUTTIVE CAIVANO
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativa...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

fonte: http://b

ALLEGATO 10
al Rapporto Finale

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD
Costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28 Novembre 2008
Sede legale: via C. Alvaro n° 8 – Pozzuoli
P. IVA: 06321661214 – C.F. 96024110635

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Direttore f.f.: Dr. L. Castellone

Caivano,
Prot. n°16794/20
del 16/04/2020

Alla Giunta Regionale della Campania
Dirigente della Direzione Generale, per ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

e p.c. Al Responsabile del SUAP del Comune di Caivano

OGGETTO:
Parere per VIA/VAS
Ubicazione:

CUP 8338: Biotech s.r.l.
Caivano (NA) Loc. Omomorto
Catasto fabbricati Fg n°12, P.lla n°36

Premesso che: in data 25/09/2018, con nota prot. 598681,la Regione Campania, tramite PEC dello Staff tecnico amministrativo per le valutazioni ambientali veniva acquisita comunicazione di istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico generale CUP 8338, ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs N°152/06 presentata dal legale rappresentante della Biotech S:R.L.;nella persona di Bruno Fomeris , nato a Napoli il 27/11/49, residente a Casamicciola Terme (NA) in via Castiglione N°43, da svolgersi sul suolo in oggetto indicato ai fini dell'espressione di parere per l'attività di. " produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità ";

Esaminata, esclusivamente sotto il profilo igienico-sanitario, la documentazione presentata alla Giunta Regionale , limitatamente alle competenze del Servizio di Igiene pubblica alla realizzazione di quanto richiesto nella relazione e grafici con nota N°208257/18 del 15/10/2018, al puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni documentali e chiarimenti forniti dalla Biotech srl e ricevuti da questa ASL con Prot.. N° 0013331/19 del 05/03/2019 ed ai nostri dubbi chiariti nelle varie conferenze tenutosi dopo tale data espressi con nota Prot.11476/19del 24/05/2019;
Successivamente con nota 111113 del 20/02/2020, veniva comunicato il riavvio del procedimento e la convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'Art.27 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e dell'Art. 14, comma 4 della L 241/90;
- considerato l'impatto odorigeno che si potrebbe sviluppare, assentito che i monitoraggi dell'aria e dell'acqua descritti nel piano di monitoraggio verranno effettuati dalla parte almeno con cadenza mensili;
Considerate le problematiche per la collettività e per il territorio circostante che potrebbero essere causate dall'impianto in questione, facendo proprie le prescrizioni fatte di tutti gli Enti che hanno partecipato alle Conferenze dei Servizi ed ai tavoli tecnici, per quanto di competenza, si esprime " PARERE FAVOREVOLE " al rilascio del provvedimento di VIA/VAS inerente il progetto denominato " **Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel comune di Caivano (NA)**"
Giova precisare che tale parere è subordinato al completo pagamento degli oneri per l'ASL che non sono stati pagati totalmente

I Dirigenti ex UOPC D.S. 45
Dr. P. Pecoraro - Dr. A. Peluso

fonte: http://b

Da "dg.501700@pec.regione.campania.it" <dg.501700@pec.regione.campania.it>

A "staff 501792" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "Simona Brancaccio" <simona.brancaccio@regione.campania.it>, "filippo silvestre" <filippo.silvestre@regione.campania.it>

Data venerdì 17 aprile 2020 - 12:47

I: PARERE PER VIA/VAS CUP 8338: BIOTECH SRL

PARERE PER VIA/VAS CUP 8338: BIOTECH SRL

igieneesanitapubblica@pec.aslnapoli2nord.it

Allegato(i)

BodyPart.txt (82 bytes)
Biotech.pdf (432 Kb)

fonte: http://b

ALLEGATO 11
al Rapporto Finale

Dip. 50 - D.G. 18 - U.O.D. 66

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dir. Gen. per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
17 GIU. 2020
PRESA IN CARICO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0271975 10/06/2020
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 90.9.15, Fascicolo : 4 del 2020

Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
50 17 92
Avv. Simona Brancaccio
Sede

c.a. RUP
dott. Sergio Scalfati

Oggetto: CUP 8338 Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 inerente il progetto denominato "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA). Proponente: Biotech S.r.l._ Riavvio del procedimento Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 - convocazione della seconda riunione di lavoro per il giorno 11 giugno 2020

In relazione alla vs. nota, inviata via pec in data 26.06.2020 (Vs. prot. n. 246900 dello 26.06.2020), dove si richiede il parere a questa U.O.D. Genio Civile di Napoli relativo al procedimento in oggetto, si comunica che, sono state rilasciate ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, tutte le autorizzazioni sismiche per l'esecuzione dei lavori strutturali relative alla realizzazione dell'insediamento industriale.

Tanto per debito d'ufficio.

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi.

LUIGI VALERIO

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://b

ALLEGATO 12
al Rapporto Finale

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
U.O.D 50 09 01
Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
IL DIRIGENTE

Alla Soprintendenza Archeologica
Belle Arti e Paesaggio
per l'Area Metropolitana di Napoli
Piazza Plebiscito, 1
80132 - Napoli
mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it

p.c Al Commissario Prefettizio
del Comune di Caivano
dott. Vincenzo De Vivo
Piazza Cesare Battisti
80023 Caivano (NA)
protocollo.caivano@asmepec.it

p.c. Al Richiedente
Sig. Bruno Forneris.
Amministrazione Unico della Biotech s.r.l.
Via Piazzetta di Porto, 5
80134 Napoli (NA)
biotechsrl.energy@legalmail.it

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica avanzata in via sostitutiva, art. 146 del d.lgs. 22.01.2004, n. 42 e ss.mm.e ii. inerente la realizzazione di un "***Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità***", nel comune di Caivano alla contrada Omomorto, - ex comma 10, art. 146 del d.lgs. 22.01.2004, n. 42 e ss.mm.e ii.

RICHIEDENTE: SIG. BRUNO FORNERIS NATO A NAPOLI IL 27/11/1949 E RESIDENTE IN CASAMICCIOLA TERME (NA) ALLA VIA CASTIGLIONE, N. 43

In conformità a quanto previsto dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio del parere obbligatorio e vincolante relativo alle opere di cui in oggetto, si trasmette a codesta competente Soprintendenza la seguente documentazione:

fonte: http://b

a) **Relazione Tecnica Illustrativa** redatta da questi uffici, contenente, altresì, la relativa **proposta di merito**, al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica, per l'intervento di cui in oggetto.

Si precisa altresì che

b) l'**intera documentazione tecnico-amministrativa, nonché** la **Relazione Paesaggistica** relativa al progetto *de quo*, esclusivamente in formato digitale, interamente scaricabili dal seguente link

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Ricerca_Avanzata.html

Si comunica che, il richiedente Bruno Forneris, amministratore unico della società BIOTECH s.r.l. ha autorizzato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e DGRC n. 466 del 17/07/2019, al trattamento dei propri dati personali, anche con invio degli stessi ad altri Uffici della Regione Campania, nonché ad altre Pubbliche Amministrazioni.

Al solo richiedente, la presente vale ai fini della comunicazione di inizio procedimento, ai sensi della L.241/90 e s.m.i.
Si comunica infine altresì che il responsabile del procedimento è il geom. Giacomo Ascione.
- *tel. 0817967036 – mail. giacomo.ascione@regione.campania.it*

Il funzionario P.O.
Geom. Giacomo Ascione

dott.ssa Lucilla PALMIERI

Documento firmato da: LUCILLA PALMIERI
15.04.2020 17:14:09 CEST

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081-796.70.36 – Fax 081-796.69.67 –
P.E.C: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA *(ai sensi dell' art. 146 comma 10 del decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii.)*				
ISTANZA	Prot.-N	PG/2019/0741495	del	05/12/2019
Richiedente	**Comune di CAIVANO (NA) - Istanza** presentata dal Sig. Bruno Forneris, Amministratore Unico della società Biotech srl, nato a Napoli il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) alla Via Castiglione , 43.			
Comune	**CAIVANO**		Prov.	**NA**
Oggetto		Località	Fg.	Particlle	Sub
Progetto per la realizzazione di un ***"Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità".***		Comune di CAIVANO alla contrada "OMOMORTO"	13	36	——

VERIFICA PRELIMINARE

- ☐ L'intervento ricade nelle aree di cui alla **Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge – "LAGNO VECCHIO"** – individuato nel Regio Decreto 7.5.1899 recante "Elenco delle acque pubbliche in provincia di Napoli" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno Unito d'Italia del 21.07.1899 n. 169
- ☐ L'intervento è soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica.
- ☐ Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal funzionario Istruttore, l'istanza risulta completa ai sensi del D.P.C.M. 12/12/05.

PREMESSO

Che la società Biotech Srl, in data 11/09/2018, ha presentato istanza per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27 bis D.Lgs 152/06 e s. m. e i., allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, acquisita al prot. n. 570888, relativamente al progetto per la realizzazione di un ***"Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità",*** nel comune di Caivano alla contrada Omomorto, identificato al catasto terreni al foglio 13 particella n. 36 di mq. 27.360 circa.

Che in data 26/10/2018 è stato avviato il procedimento, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 241/90, da parte dello Staff regionale summenzionato, con la convocazione alle sedute di Conferenza di Servizi di tutti gli Enti preposti e coinvolti nell'esprimere proprio parere di competenza sull'opera da realizzarsi;

che durante i lavori di Conferenza di Servizi è stato evidenziato, tra l'altro da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 13103-P del 28/8/2019, che l'area d'intervento è interessata dal vincolo paesaggistico di cui all'articolo 142, parte III del D.Lgs. 42/2004, comma 1 lettera c), in quanto ubicata in parte entro la fascia di 150 metri dalle sponde o piede degli argini del "CANALE VECCHIO Inf. n. 1", o così come riportato nella aerofotogrammetria con la dicitura "LAGNO VECCHIO", il quale risulta iscritto nell'elenco delle acque pubbliche in provincia di Napoli" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno Unito d'Italia del 21.07.1899 n. 169;

che, con nota del 4/10/2019, il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Caivano, in riscontro all'istanza di rilascio di Autorizzazione Paesaggistica effettuata da parte della società Biotech srl , comunicava che presso il Comune non era costituita la Commissione Locale per il Paesaggio, così come previsto dalla normativa vigente in materia, e pertanto l'insussistenza dei necessari requisiti di cui al comma 6, art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004, 42 e della delega conferita con L.R. 54/1980 e L.R. 16/2004 per l'esercizio delle attività previste;

che, per quanto sopra evidenziato, la società Biotech srl, in data 5/12/2019 ha trasmesso a questo STAFF gli atti ed elaborati relativo al progetto in esame, acquisiti al prot. n. 741495 richiedendo

fonte: http://b

l'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva ai sensi dell'art. 146 comma 10 per il progetto di che trattasi.

Descrizione Intervento

STATO DI FATTO

Il territorio si caratterizza come un'area scarsamente urbanizzata in un contesto aperto di tipo agricolo ordinario, prevalentemente pianeggiante e contraddistinta dalla presenza del sistema di canali drenanti dei Regi Lagni; detto sistema idrografico artificiale, realizzato tra il 1500 e il 1800 per drenare e convogliare al mare le acque della vasta e paludosa piana a nord di Napoli e delle fasce pedemontane circostanti, versa oggi in stato di abbandono e di degrado per l'accumulo di rifiuti di vario genere, oltre alla presenza della cementificazione degli argini;
L'area interessata dall'intervento, ubicata in contrada "omomorto" del comune di Caivano, nelle disponibilità della Società Biotech Srl, ha un'estensione complessiva di circa 27.300 mq, e dalle cartografie allegate si rileva che la zona è stata oggetto di notevoli interventi antropici quali costruzioni di assi viari di notevole importanza (Asse viario Nola-Villa Literno), la costruzione di un depuratore consortile (Depuratore di Omomorto).
Inoltre si rileva che la qualità del paesaggio risulta fortemente compromessa dai caratteri urbani, produttivi e dai filamenti infrastrutturali di connessione territoriale che frammentano la continuità del territorio agricola, la cui espressione di base si riconosce nella centuriazione e nella successiva suddivisione per appezzamenti di geometria meno regolare, oltre all'evidente trama insediativa strutturata intorno alle vie di comunicazioni presenti, essendosi la popolazione rurale accentrata in luoghi strategici in rapporto allo sfruttamento agricolo del territorio.
In ultimo, gli elementi detrattori delle valenze rilevate sono prelaventamente costituite dal progressivo abbandono degli appezzamenti e dallo sversamento illegale di rifiuti lungo i tratti viari e nelle aree residuali poste tra la viabilità comunale e le strade interpoderali.
L'area d'intervento è interessata dal vincolo paesaggistico di cui all'articolo 142, parte III del D.Lgs. 42/2004, comma 1 lettera c), in quanto ubicata in parte entro la fascia di 150 metri dalle sponde o delle sponde o piede degli argini del "CANALE VECCHIO Inf. n. 1", o cosi come riportato nella aerofotogrammetria con la dicitura "LAGNO VECCHIO".

PROGETTO

Il progetto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano e di compostaggio, ovvero, l'intervento in esame ha come obiettivo primario la produzione di ammendante compostato misto di qualità, ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione dei residui organici, costituiti dalla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente dalla raccolta differenziata, da residui di attività agroindustriale, da letame di bufale da scarti di manutenzione del verde; il tutto con l'adozione di tecnologie specifiche per effettuare la descritta lavorazione;
l'intero complesso è articolato su un lotto di circa 27.300 mq., interamente recitato con varchi separati in ingresso ed uscita sulla viabilità pubblica, ripartito in aree funzionali in relazione alle lavorazioni previste;
le strutture in elevazione sono costituite da manufatti con altezza massima dal piano di campagna di m. 10 per i fabbricati e di m. 13,50 per i serbatoi, interessando una superficie complessiva di mq 12,700 di aree coperte e di mq 5000 di aree scoperte destinate a verde;
le strutture, i fabbricati e serbatoi, sono collocati ad una distanza minima di 11 m. dal confine tale da consentire un'adeguata viabilità perimetrale nonché la realizzazione di un diaframma verde tra impianto e contesto esterno.
Il progetto prevede la realizzazione di nuovi fabbricati ed impianti tecnologici con precise finalità legate al ciclo produttivo e alle aree di servizio per il trattamento dei rifiuti, il cui dimensionamento, di ciascuna componente tecnologica e di conseguenza dell'involucro edilizio sono subordinati a condizioni progettuali caratterizzante tale processo produttivo;
la realizzazione dei manufatti previsti in elementi strutturali e di tamponamento in c.a.p., con l'adozione di tecniche di copertura di prefabbricazione in precompressione; inoltre le finiture esterne, previste a vista in cemento liscio a fondo cassero, permette la colorazione e la facile pulizia e manutenzione nel tempo;
le strutture in acciaio con finalità statiche e costruttive sono trattate con zincatura a caldo in modo da garantire la massima resistenza nel tempo agli agenti ossidanti, mentre gli impianti utilizzati per veicolare sostanze e gas sono in acciaio inox;
differenziando la struttura dei serramenti della palazzina destinata agli uffici previsti in alluminio di

fonte: http://b

colore verde.

In particolare, dal punto di vista tecnologico il progetto prevede le seguente fasi:

- fase di fermentazione in ambiente anaerobico con degradazione della sostanza organica e formazione di gas metano e biossido di carbonio; il metano recuperato nel processo e utilizzato per l'immissione in rete e/o successivi utilizzi delocalizzati (distribuzione rifornimento autotrazione);
- fase di compostaggio, ovvero una fase di bio-ossidazione seguita da una fase di maturazione, invero, la prima fase è caratterizzata da una rapida decomposizione delle matrici organiche con una intensa attività metabolica ed innalzamento della temperatura, avente per risultato compost fresco, mentre la seconda fase permetterà di avere un compost maturo con maggior contenuto di sostanze umiche (nutritive e ammendanti).

L'intero processo inizia in un area confinata impegnando un capannone prefabbricato in c.a. con una superficie in pianta di pari a 9000 mq., di altezza patri a 11,75 mt e un volume utile di 90.000 mc., destinato al ricevimento e allo stoccaggio della FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) dotato di aerazione forzata, tale da generare la depressione interna impedendo le emissioni fuggitive;
nella proposta progettuale è contemplato il recupero della frazione biodegradabile dei rifiuti al fine di ridurre i quantitativi avviati a smaltimento, rivestendo un ruolo primario finalizzato a quanto previsto dalla strategia europea in materia di rifiuti; invero, la parte organica depurata della plastica dai metalli ferrosi e da altri inerti, verrà inviata ad un serbatoio così denominato "*di idrolisi*", avente una superficie in pianta di circa 200 mq, un'altezza utile di 13,50 mt ed un volume pari a 2700,00 mc, con la funzione di *pre-digestore e da serbatoio di stoccaggio ed equalizzatore,* dove il materiale verrà omogeneizzato per essere inviato alla digestione anaerobica.
L'impianto di digestione anaerobica per la produzione di biogas è costituita da:

- n. 3 digestori con una superficie in pianta pari a 450 mq. e un'altezza pari a 19,20 mt;
- n. 1 digestore di pari dimensione da utilizzare in fase di manutenzione sui digestori principali;
- sistema interno di miscelazione della materia prima;
- pompe di ricircolo e controllo;
- sistema di captazione del biogas;

Le successive operazioni sarà il trattamento del biogas grezzo, dal quale verrà recuperato, attraverso un separatore e un impianto di filtrazione, ottenendo così, il *BIOMETANO* che verrà immesso nella rete metano gestita dalla società SNAM, un *prodotto solido digerito e disatrato* che opportunamente trattato nella sezione aerobica/compostaggio ubicata del capannone principale idoneo come fertilizzante organico o ammendante compostato, ed infine una parte liquida inviata alle vasche di depurazione realizzate in calcestruzzo avente una superficie in pianta di circa 1100 mq ed un'altezza fuori terra pari a 4 mt., da immettere poi idoneamente trattato nel collettore fognario comunale.

In sintesi, la tecnologia proposta per la realizzazione dell'impianto in esame, già utilizzata nei più grossi e moderni impianti di trattamento della FORSU (frazione organica del rifiuto solido urbano), garantisce i seguenti risultatati:

- Stabilizzazione ottimale dei rifiuti organici;
- Elevato recupero delle componenti valorizzabili, costituiti dal biogas e dal digestato il quale successivamente sarà compostato in apposito impianto di compostaggio;
- Minimizzazione degli effetti sull'ambiente per le emissioni odorigene;
- Minimizzazione dei rifiuti da destinare a smaltimento;
- Compost di elevata qualità utilizzabile come fertilizzante in agricoltura biologica.

Infine la sezione di comando e controllo dell'impianto è costituita da una palazzina con una superficie in pianta pari a 250 mq, un'altezza pari a 7 mt, per un volume complessivo di 1750 mc, organizzata:

- sala controllo per la supervisione e il controllo dell'impianto tramite microprocessore e PC con annesso spogliatoio e servizio igienico;
- spogliatoi operatori;
- zona officina/laboratorio;
- ufficio;

In ultimo si evidenzia che la caratteristica dei fabbricati e la sistemazione esterna degli spazi pertinenziali sono stati progettati tenendo conto di un inserimento qualitativo elevato con il paesaggio circostante, e , in tale direzione sono state operate scelte cromatiche per la colorazione delle superfici esterne dei manufatti e l'utilizzo della vegetazione anche come elemento di composizione del verde.

fonte: http://b

Disciplina urbanistica comunale

Lo strumento urbanistico attualmente vigente nella città di Caivano è il Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.P. n 634/1999 e successivo Decreto Sindacale n. 14005/2005.
Il sito oggetto di intervento, distinto in catasto al foglio 13 particella 36, nel vigente P.R.G ricade in ZONA AGRICOLE PRODUTTIVE – E2 – (art. 49 delle N.T.A.) con destinazione a frutteto e seminativo con la seguente prescrizione:
"Lo stesso terreno ricade, in gran parte, nelle FASCE DI RISPETTO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE ferroviario, viario, tecnologico, cimiteriale, e industriale, ai sensi dell'art. 58 delle medesime N.T.A.;
Nella fattispecie trattasi di fascia di rispetto dell'asta fluviale dei REGI LAGNI"

VERIFICA DI CONFORMITA'
Beni Paesaggistici interessati

D.L. 490/99 TITOLO II "Beni paesaggistici e ambientali" Vincolo paesaggistico per i corsi d'acqua iscritti negli elenchi ai sensi del T.U.1775/33 (Art.142, c.1 lett.c).
Nel caso specifico trattasi dell'asta fluviale dei **REGI LAGNI**

ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX C. 7 ART. 146 DEL D.LGS 42/04

Sulla scorta della documentazione acquisita, agli esiti dell'analisi della Relazione Paesaggistica, nonché dei documenti e degli allegati grafico-tecnici si evidenziano le difficoltà progettuali dell'intervento proposto dovute alla situazione equivoca scaturita dal vincolo paesaggistico esistente sull'area interessata;
invero, il menzionato vincolo di tutela che non viene indicato in nessuno degli elaborati consultati ai fini della localizzazione dell'impianto, (vedi - P.R.G. comune di Caivano, P.T.C.P. della città metropolitana di Napoli, e né sul sito web della Soprintenza dei Beni Culturali competente per territorio) né fisicamente individuabile sul territorio, ha portato una relativa incertezza e confusione, anche nella procedura avviata per l'acquisizione del PAUR – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte della società BIOTECH S.r.l.
Difatti, le modificazioni avvenute nell'ultimo centenario, che hanno prodotto una sostanziale modifica del contesto e della consistenza del bene oggetto di tutela, dall'emanazione del regio Decreto del 1899, il disuso e il progressivo abbandono dei canali hanno prodotto uno stravolgimento dello stato dei luoghi con la perdita delle caratteristiche del corso d'acqua di tutela;
nella documentazione è stato evidenziato che dal confronto delle cartografie di studio, l'area interessata è stata oggetto di notevoli interventi antropici quali, la realizzazione di assi viari di notevole importanza (Asse Nola – Villa Literno), la costruzione di un depuratore consortile (Depuratore di Omomorto) e dei relativi collettori emissari, ed in particolare il collettore emissario di Acerra che ha di fatto, proprio in prossimità del lotto interessato, interrotto il percorso del Lagno Vecchio.
Tale circostanza viene evidenziata e confermata anche dal verbale di sopralluogo tecnico in situ, datato 29.10.2019, a cui hanno partecipato, l'Ufficio Tecnico del comune di Caivano, il Dirigente dell'U.O.D. 501708 - "Autorizzazione Ambientale e Rifiuti" - della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque della G.R.C., nonché il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Napoli Parthenope, con la finalità di individuare univocamente il percorso o comunque gli argini o sponde del corso d'acqua denominato Lagno Vecchio, per la parte prospiciente la particella in esame, che opportunamente viene di seguito riportato:
"Nel presente sopralluogo si rileva che, la parte di Lagno Vecchio in adiacenza alla particella considerata, non ha nessuna portata idraulica, e né può averla a seguito di un'interruzione idraulica dello stesso. Infatti il canale "Lagno Vecchio", riportato nel Regio Decreto del 1899 citato dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, risulta sbarrato in conseguenza alla costruzione di una strada e del collettore emissario di Acerra, così come indicato anche dall'Ente Idrico Campano nel tavolo tecnico del 7/10/2019 (ALL. 1). Si evidenza che, nell'ambito del presente sopralluogo tecnico, non è possibile individuare, nell'area in esame, né un alveo né delle sezioni idrauliche indicative della presenza di un corso d'acqua (i.e. Lagno Vecchio).
A seguito dei lavori di installazione del collettore fognario la morfologia dei luoghi è stata profondamente modificata e ad oggi non è possibile rilevare, in quanto non presenti, le caratteristiche geomorfologiche, idrografiche e naturalistiche che caratterizzano un corso d'acqua. In conclusione, in adiacenza alla particella n. 36 foglio 13 di Caivano (NA) non è riconoscibile, in quanto non presente, alcun corpo idrico (cfr. DM 131 del 16.06.2008).

fonte: http://b

Lo stato dei luoghi a cui fa riferimento il Regio Decreto del 1899 citato dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli è stato stravolto da diverse attività antropiche (costruzione della strada e del collettore fognario) ed il corso d'acqua Lagno Vecchio, in adiacenza alla particella in esame, non esiste più e pertanto non possibile individuare e delimitare i relativi argini o sponde.
Omissis....."

In ogni caso, la Relazione Paesaggistica, parte integrante del progetto in esame, evidenzia gli elementi necessari alla valutazione della compatibilità dell'impianto in progetto, in considerazione degli aspetti paesaggistici dei luoghi preesistenti all'esecuzione dell'opera, la valutazione delle caratteristiche progettuali dell'intervento al fine di verificare l'eventuale impatto sul contesto ad intervento realizzato, nonché gli aspetti geologici, geomorfologici, climatici, vegetazionali e paesaggistici del territorio interessato;
dalla medesima si rileva che il territorio, difatti, si caratterizza come un'area scarsamente urbanizzata in un contesto aperto di tipo agricolo ordinario con una trama insediativa strutturata intorno alle vie di comunicazione presenti, con una qualità complessiva del paesaggio fortemente compromessa dai caratteri insediativi urbani, produttivi e dai filamenti infrastrutturali di connessione territoriale che frammentano la continuità del territorio agricolo;
gli elementi detrattori delle valenze paesaggistiche rilevate sono costituite dal progressivo abbandono degli appezzamenti e dalla sversamento illegale di rifiuti lungo i tratti viari e nelle aree residuali poste tra la viabilità comunale e strade interpoderale, così come da documentazione fotografica allegata;
atteso altresì, che l'area interessata ricade in un ambito antropizzato, privo di emergenze architettoniche, archeologiche e naturalistiche, e dall'esame della documentazione cartografica allegata all'istanza, si evidenzia l'assenza di ulteriori vincoli specifici di natura escludente (vincolo idrogeologico, rischio alluvione e/o frana, archeologico, ecc...).
Pertanto, compatibilmente con la tipologia d'intervento, tenuto conto delle specifiche caratteristiche ed esigenze impiantistiche e tecnologiche, sono state operate alcune scelte progettuali finalizzate all'integrazione dell'opera, mediante l'adozione di materiali, geometrie e colori compatibili e nel rispetto delle caratteristiche orografiche e morfologiche del contesto territoriale;
l'utilizzo diffuso di misure di mitigazione, tra cui la naturale protezione visiva del perimetro, mediante una cortina vegetale costituita da alberatura di alto fusto intervallate da arbusti collocati su una fascia continua di prato, le coperture piane degli edifici adibiti ad ufficio e il capannone, allestiti a tetto giardino con dislocazione lineare delle essenze erbacee in modo da riprendere i solchi di coltivazione a richiamare la tessitura del territorio circostante, la creazione di cortine di verde rampicante costituite da grigliati e cavi incrociati posti nei punti più esposti alla vista esterna oltre alle facciate degli edifici tinteggiate nei colori evinti dal territorio, desunti dalla gamma cromatica della vegetazione e dei suoi circostanti ha permesso l'inserimento e l'integrazione dell'iniziativa in modo corretto.

In conclusione, per tutto quanto sopra riportato, si ritiene che le trasformazioni previste non sono paesaggisticamente significative e non altereranno le caratteristiche tipologiche e strutturali del contesto paesaggistico, essendo rispettose dell'ambiente architettonico circostante sia per forma, sia per tipologia che per materiali utilizzati;
inoltre, l'intervento in progetto, ovvero la realizzazione di un ***Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità"***, nel comune di Caivano alla contrada Omomorto, identificato al catasto terreni al foglio 13 particella n. 36 non incide sulla qualità paesaggistica, in quanto esso non modifica in modo significativo il paesaggio circostante, e risulta compatibile con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo imposto dalla norma e dalla finalità di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio.

IL FUNZIONARIO P.O.
geom. Giacomo Ascione

Il Dirigente U.O.D. 01
dott.ssa Lucilla Palmieri
Documento firmato da: LUCILLA PALMIERI
15.04.2020 17:16:09 CEST

fonte: http://b

Da "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>
A "staff.501792" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 28 aprile 2020 - 18:34

Istanza per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). - società Biotech srl "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l?ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)?. CUP 8338. Invio relazione ?Relazione tecnica illustrativa per l'autorizzazione paesaggistica?

Con la presente si evidenzia che in data 16/04/2020, la scrivente società ha ricevuto a mezzo mail pec dalla UOD 50 09 01 "*Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo*" la relazione indicata in oggetto.

Notando che codesto STAFF non è presente nell'indirizzario di detta nota, come anticipato per le vie brevi, si allega alla presente la succitata relazione.

Distinti saluti

--

Allegato(i)

NOTA SOPRINTENDENZA BIOTECH SRL(firmato).pdf (297 Kb)
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA 1(firmato).pdf (1500 Kb)
20.002.28042020.pdf (184 Kb)

fonte: http://b

ALLEGATO 13
al Rapporto Finale
11

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0467295 24/07/2019 10,35
Mitt. : ARPAC - CAMPANIA.
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo ..
Classifica : 5.1.23. Fascicolo 3 del 2019

ARPAC CAMPANIA

Direzione Generale

Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,

Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Staff Tecnico Amministrativo 501792 - Valutazioni Ambientali

NAPOLI

staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istruttoria relativa alla richiesta di autorizzazione AIA, impianto IPPC 5.3b, Società Biotech s.r.l., Caivano (Na)- Piano preliminare di riutilizzo per Terre e Rocce da Scavo

Visti

- la convocazione di Conferenza di Servizi, prot ARPAC 40445/2019 del 04/07/19 per il giorno 17/07/19;
- la nota della Regione Campania con allegati, prot. Regione Campania 0381360 del 17/06/2019;
- il parere ARPAC prot. 4071 del 22/01/2019;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla Biotech s.r.l., prot ARPAC 13216/2019 del 05/03/2019;
- il tavolo tecnico ARPAC relativo alla istruttoria del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato, prot. 44845 del 24.07.2019, agli atti della scrivente Direzione,

si significa quanto segue:

- il numero dei punti di prelievo dovrà essere rideterminato in base a quanto previsto dall'Allegato 2- Procedure di campionamento in fase di progettazione (articolo 8), del cennato DPR 120/2017, e pertanto il piano dovrà prevedere una nuova cartografia con ubicazione di detti punti;

- per quanto attiene i punti di prelievo in cui la profondità di scavo è tale da intercettare la falda, per ciascun scavo, oltre ai campioni, si dovrà acquisire un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico. In presenza di sostanze

fonte: http://b

volatili si procede con altre tecniche adeguate a conservare la significatività del prelievo, come previsto dall'Allegato 2- Procedure di campionamento in fase di progettazione (articolo 8).

Nel ribadire quanto già esposto nel parere ARPAC, prot. 4071 del 22/01/2019, si esprime proposta di parere favorevole con le prescrizioni di cui ai precedenti punti e si evidenzia che il Piano di riutilizzo che verrà presentato ad ARPAC per le attività di competenza, prima dell'inizio delle attività di cantiere, dovrà essere redatto ai sensi della normativa vigente, in particolare a quanto normato dal DPR 120 del 13 giugno 2017.

Il Direttore dell'Area Territoriale
Dott. Luigi COSSENTINO

Il Direttore del Dipartimento di Napoli f.f.
Dott. Luigi COSSENTINO

fonte: http://b

Da "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 24 luglio 2019 - 10:04

Prot.N.0044901/2019 - ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AIA, IMPIANTO IPPC 5.3B, SOCIETÀ BIOTECH S.R.1., CAIVANO (NA)- PIANO PRELIMINARE DI RIUTILIZZO PER TERRE E ROCCE DA SCAVO

Allegato(i)

Segnatura.xml (2 Kb)
24.07.2019 TRASMISSIONE SUPPOORTO VIA.pdf.p7m (217 Kb)

 fonte: http://b

Allegato 2a al Rapporto Finale

Dip. 50 Dir.Gen. 17 UOD 08

Giunta Regionale della Campania
50 17 00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli

Spett.le Direzione Generale
Ciclo Integrato delle Acque
Valutazioni e autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amm.vo
Valutazioni Impatto Ambientale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0145498 05/03/2020 12.35

Oggetto: CUP 8358, P.A.U.R. Società Biotech srl. "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione della biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di composti di qualità nel Comune di Caivano". Procedura A.I.A. Parere aggiornato per la Conferenza di Servizi (CdS) del 12/03/2020.

Premessa e considerazioni generali

In riferimento all'oggetto, facendo una sintesi del procedimento amministrativo ai fini AIA, si premette che:

- in data 11 Settembre 2018 la società Biotech ha trasmesso l'istanza PAUR indicata in oggetto (prot. n. 570888 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania);
- detta istanza prevede la realizzazione di un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di composti di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" su un suolo che ha destinazione d'uso "zone agricole produttive E2";
- in riscontro alla sopracitata nota n° 570888/18 sono stati inviati presso lo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania i pareri/osservazioni della Città Metropolitana di Napoli, dell'ASL Na 2 Nord e del Comune di Caivano;
- nell'ambito di detto procedimento, con nota prot. 30422 del 16/01/2019, la scrivente UOD, per la parte relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale, ha chiesto alla società Biotech srl integrazioni e chiarimenti come indicato nel rapporto istruttorio dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope, che fornisce supporto tecnico all'UOD 501708 per quanto concerne l'istruttoria tecnica delle autorizzazioni AIA;
- la società proponente ha richiesto, mediante nota archiviata al prot. n°115244 del 20/02/19, un tavolo tecnico con lo scrivente settore e l'Univ.

fonte: http://b

degli Studi di Napoli Parthenope. In data 26/02/2019 si è svolto detto tavolo tecnico di cui si allega il verbale (ALL. 1);

- in data 28/02/2019 la società Biotech srl consegnava presso lo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania le integrazioni documentali richieste da tutti gli Enti;
- la società proponente ha richiesto un ulteriore tavolo tecnico con lo scrivente settore, l'Univ. degli Studi di Napoli Parthenope e l'ARPAC Dipartimento di Napoli con nota protocollata al n° 148224 del 06/03/2019. In data 28/03/2019 si è svolto detto tavolo tecnico di cui si allega il verbale (ALL. 2);
- in data 14.06.19 la società trasmetteva per conoscenza alla scrivente UOD, parere positivo del Comando Vigili del Fuoco di Napoli e nota inviata alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza AU, nel rispetto all'art. 13 comma 3 del DM 10.09.2010;
- In data 29/05/2019 è stato acquisito il parere dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope che, dopo un'attenta analisi, anche in base a quanto analizzato nei succitati tavoli tecnici, la scrivente UOD ha condiviso.

In riferimento al parere ASL, prot. n° 208257/18 del 15/10/18, richiamato anche dal parere dell'Università Parthenope del 15/01/2019, e discusso nel tavolo tecnico del 26.02.2019, si evince che lo stesso è costituito da una richiesta di chiarimenti e da alcune prescrizioni. Dette prescrizioni sono state condivise e confermate dalla scrivente UOD.

Nella nota acquisita al prot. STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania n° 47040 del 23/01/2019 e nel tavolo tecnico del 28/03/2019, l'ARPAC Dipartimento di Napoli ha effettuato delle prescrizioni che la scrivente UOD ha condiviso e fatte proprie. In data 25/6/19 si è tenuta la prima riunione di lavoro della CdS in cui i diversi Enti hanno illustrato le criticità e le valutazioni ambientali effettuate in merito all'iniziativa in oggetto.

In data 2/07/2019 si è tenuta la seconda riunione di lavoro della CdS del procedimento PAUR in cui, con la presentazione del progetto da parte della società Biotech, sono stati illustrati gli aspetti inerenti il funzionamento dell'impianto e le sue caratteristiche principali, gli impatti cumulativi dell'iniziativa, le alternative possibili, le ragioni e le motivazioni delle scelte progettuali adottate. I sopracitati aspetti sono stati trattati sia in termini di dispersione degli inquinanti nelle diverse matrici sia in termini di monitoraggio in corso d'esercizio e nella situazione ante-operam, anche al fine di attuare quanto previsto dall'art 271 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 [1]. In sintesi è stata illustrata la soluzione tecnologica utilizzata e sono state valutate le componenti ambientali nell'area di prevista localizzazione dell'impianto e nell'area vasta di riferimento in relazione alla possibilità di propagazione degli impatti ambientali potenziali derivanti dalla sua realizzazione ed entrata in esercizio con lo specifico fine di valutare eventuali

[1] "*....Si devono altresì valutare il complesso di tutte le emissioni degli impianti e delle attività presenti, le emissioni provenienti da altre fonti e lo stato di qualità dell'aria nella zona interessata. ...*" (cfr. art 271 comma 5 del D.Lgs. 152/2006)

fonte: http://b

interferenze e le misure di protezione ambientale. Particolare attenzione è stata posta dagli Enti sulle misure di mitigazione per ridurre gli impatti ambientali e renderli compatibili con il sito in esame. Alcuni dei precitati argomenti era stato approfonditi in dettaglio anche nei tavoli tecnici del 26/02/2019 e del 28/03/2019.

In considerazione del fatto che il Testo Unico dell'Ambiente dispone che "*L'autorità competente, nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: (omissis) ....e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze*" nella nota 30422 del 16/01/2019, si era richiesto il rispetto della Circolare del MATTM "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*". La società Biotech in data 28/02/2019, con tutte le altre integrazioni richieste, ha consegnato altresì una relazione inerente il rispetto della circolare MATTM prot. 1121 del 21/01/2019.

Detti aspetti sono stati approfonditi anche nel tavolo tecnico del 28 Marzo 2019 di cui si riporta un estratto: "*La società illustra il piano di gestione delle emergenze ed il rispetto della circolare del MATTM del 21 Gennaio 2019.*"

In data 25 giugno 2019, a mezzo pec, la società proponente ha consegnato una relazione tecnica in cui si evidenzia il rispetto delle "*Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti*" *di cui alla* deliberazione n° 223 del 20/05/2019 dalla Giunta Regionale della Campania. Dette linee guida regionali sono basate sulla Circolare del MATTM sopracitata, ma sono più restrittive.

Con nota acquisita la prot. regionale n° 379844 del 17/06/19 il Comune di Acerra evidenziava delle possibili criticità con particolare riferimento al rischio incendio (cfr. rispetto della Circolare del MATTM prot. 4064 del 15.03.2018) ed al cumulo degli impatti ambientali in riferimento all'istanza PAUR in esame. Si precisa che la circolare indicata dal Comune di Acerra è stata annullata e sostituita dalla succitata circolare n° 1121 del 21/01/2019.

La scrivente UOD, anche in considerazione del fatto che dette tematiche erano già state trattate in modo approfondito, con nota prot. 466024 del 23/07/2019, a cui si rimanda, faceva presente che: "*Le criticità indicate nella sopraindicata nota del Comune di Acerra, in riferimento alla procedura AIA, sono da ritenersi superate dalle controdeduzioni della società Biotech acquisite al protocollo regionale al n. 409700/2019.*" Nella sopracitata nota la società Biotech illustra anche il rispetto della Deliberazione Regione Campania n°223/2019 e la mancanza di effetti cumulativi con altri impianti/infrastrutture. Quanto sopra riportato è stato verificato dalla scrivente UOD con il supporto tecnico dell'Università di Napoli Parthenope anche ai fini dell'applicazione di quanto disposto del sopracitato art. 271 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Nella terza riunione di lavoro della CdS del 17 Luglio 2019 il responsabile del procedimento (RP) del PAUR ha chiesto di verificare la fattibilità dell'utilizzo delle

fonte: http://b

autobotti nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione per l'emungimento di acqua dal pozzo. Con nota prot. 466024 del 23/07/2019 la scrivente UOD comunicava che "*In riferimento alla richiesta effettuata dal responsabile del procedimento, nella conferenza di servizi del 17 c.m., si precisa che, con riferimento all'autorizzazione integrata ambientale, anche considerando i sistemi di recupero dell'acqua piovana proposti e l'esigua necessità di risorsa idrica per il funzionamento impiantistico, non esistono motivi ostativi all'utilizzo delle autobotti nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione per l'emungimento da pozzo*".

Nella stessa seduta il rappresentante del Comune di Caivano evidenziava che "*dagli accertamenti già eseguiti non si è addivenuti ad una effettiva certezza in relazione alla sussistenza del vincolo paesaggistico sulla particella interessata*".

Durante la quarta riunione di lavoro di CdS tenutasi in data 24/07/2019, il RP del procedimento PAUR chiedeva al rappresentante del Comune di Caivano gli esiti degli accertamenti condotti in merito alla sussistenza del vincolo paesaggistico su tutta o parte della particella in esame. Lo stesso evidenziava che "*nel Piano Regolatore Generale del Comune di Caivano non è riportato in cartografia il detto vincolo*" e che erano stati avviati ulteriori accertamenti. Si rappresenta che la scrivente UOD ha iniziato l'esame dell'istanza di cui è parola facendo riferimento al certificato di destinazione urbanistica prot.13382 del 7/06/2018 e alla nota del Comune di Caivano prot. 3479 del 12/02/2019 in cui sulla particella in esame non era dichiarato nessun vincolo.

Alla convocazione della quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi datata 04/09/19 lo STAFF 501792 Valutazioni ambientali Napoli allegava la nota prot. 13103-P del 20/08/2019 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, che evidenziava la presenza, su parte dell'area in esame, del vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, parte III, art. 142, co. 1 lett. c). Detta missiva della Soprintendenza fa riferimento all'adiacenza della particella de quo (F. 34 p.lla 36) al canale denominato Lagno Vecchio, citato nel Regio Decreto 07/05/1899 recante "*Elenco delle acque pubbliche in provincia di Napoli*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 21/07/1899 n° 169. Alla succitata nota dello STAFF 501792 sono state allegate anche due note del Comune di Caivano (prot. 17773/19 e 19282/19) che si intendono qui richiamate. In dette note il Comune di Caivano illustrava una serie di criticità su cui basava il proprio parere negativo all'iniziativa.

Nella seduta del 16.09.2019, a seguito della sopracitata nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, si è reso necessario un riavvio parziale del procedimento nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza della PA.

In seguito a ciò, sono stati convocati diversi tavoli tecnici su richiesta del proponente al fine di approfondire l'esame del progetto e di migliorarne le performance ambientali, anche mediante molteplici prescrizioni e specifiche garanzie di tutela dell'ambiente e presidio della saluta pubblica.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 127/2017 essendo l'impianto soggetto ad una procedura AIA, si è verificata la presenza e la congruenza del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

fonte: http://b

Fascia di rispetto fluviale – art. 96 del Regio Decreto 523/1904

In data 07.10.2019 è stato effettuato un tavolo tecnico con l'Ente Idrico Campano (E.I.C.), la Regione Campania UOD 501708 e l'Università di Napoli Parthenope (che fornisce supporto tecnico alla Regione UOD 501708).

In detto tavolo tecnico l'E.I.C. (ALL. 3), in merito al corso d'acqua denominato "Lagno Vecchio", ha evidenziato che:

> *"il collettore comprensoriale ha creato una barriera idraulica che impedisce il deflusso dell'acqua dello stesso creando di fatto l'estinzione del canale originario che ad oggi non è più rilevabile".*

In considerazione del fatto che il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui all'art. 213 del d.lgs. n. 152 del 2006 costituisce anche titolo edilizio sostituendo, in virtù del richiamo di cui al punto 3 dell'All. IX alla Parte II del citato d.lgs. n. 152 del 2006, l'"*Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210)*" che, a sua volta, ai sensi dell'art. 208 d.lgs. n. 152 del 2006 costituisce titolo per "*realizzare e gestire*" e dunque anche titolo edilizio per la realizzazione dell'impianto, appare di estrema importanza per il procedimento de quo una verifica del rispetto della fascia fluviale e dei vincoli di inedificabilità previsti dall'articolo 96 del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523.

Si riporta un estratto del verbale di sopralluogo tecnico *in situ* del 29/10/2019 a cui hanno partecipato Comune di Caivano, Regione Campania UOD 08, Università di Napoli Parthenope e società Biotech (ALL. 4) :

> *"Nel presente sopralluogo si rileva che, la parte di Lagno Vecchio in adiacenza alla particella considerata, non ha nessuna portata idraulica, e né può averla a seguito di un'interruzione idraulica dello stesso. Infatti il canale "Lagno Vecchio", riportato nel Regio Decreto del 1899 citato dalla "Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli", risulta sbarrato in conseguenza alla costruzione di una strada e del collettore emissario di Acerra, così come indicato anche dall'Ente Idrico Campano nel tavolo tecnico del 7/10/2019 (ALL.1). Si evidenzia che, nell'ambito del presente sopralluogo tecnico, non è possibile individuare, nell'area in esame, né un alveo né delle sezioni idrauliche indicative della presenza di un corso d'acqua (i.e. Lagno Vecchio).*
> *A seguito dei lavori di installazione del collettore fognario la morfologia dei luoghi è stata profondamente modificata e ad oggi non è possibile rilevare, in quanto non presenti, le caratteristiche geomorfologiche, idrografiche e naturalistiche che caratterizzano un "corso d'acqua".*
> *In conclusione, in adiacenza alla particella n° 36 foglio 13 di Caivano (NA) non è riconoscibile, in quanto non presente, alcun corpo idrico (cfr. DM 131 del 16.06.2008).*
> *Lo stato dei luoghi a cui fa riferimento il Regio Decreto del 1899 citato dalla "Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di*

fonte: http://b

Napoli" è stato stravolto da diverse attività antropiche (costruzione della strada e del collettore fognario) ed il corso d'acqua Lagno Vecchio, in adiacenza alla particella in esame, non esiste più e pertanto non è possibile individuare e delimitare i relativi argini o sponde."

Da quanto sopra riportato si evince che le trasformazioni, di fatto irreversibili, che il territorio ha subito nel corso degli anni, hanno fatto perdere le caratteristiche proprie dell'area fluviale, caratteristiche tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/04 e smi.
Da quanto sopra riportato, essendo il vincolo in esame un vincolo legato alle qualità intrinseche del bene tutelato, ed essendo detto bene di fatto oggi non più esistente, come da consolidata giurisprudenza e come confermato dal parere tecnico dell'Università Parthenope, può ritenersi, a parere della scrivente UOD, non più sussistente il vincolo relativo alla fascia di rispetto fluviale ex RG 523/1904. A conferma di ciò si riporta un estratto della DGR Lombardia N 6/47670 del 29/12/1999 " *.. il vincolo Galasso è direttamente correlato alle caratteristiche fisiche del bene e, di conseguenza, gli spostamenti naturali o artificiali delle masse d'acqua modificano l'estensione del vincolo, determinandone ampliamenti o riduzioni ...*"

Pareri/posizioni espressi dagli enti e rispetto del principi generali del D.Lgs. 152/06 e dei PGRU/PGRS Campania

Si evidenzia che allo stato sono stati rilasciati i seguenti pareri:

- ARPAC Dipartimento di Napoli: parere favorevole con prescrizioni (prot. 42495/2019);
- Università di Napoli Parthenope: parere favorevole con prescrizioni del 20/11/2019;
- Regione Campania UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli: parere favorevole con prescrizioni (prot. 381360/2019);
- Città Metropolitana di Napoli: parere favorevole (prot. 139110/18);
- SNAM parere favorevole con prescrizioni;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli: parere favorevole con Prescrizioni (prot. 10714/2019);
- l'ARPAC Direzione Generale che fornisce supporto tecnico allo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania nella formulazione del parere VIA (parere propedeutico e vincolate per l'AIA): *"...non segnala la sussistenza allo stato di motivi ostativi all'esito favorevole dell'istruttoria, ferme restando le prescrizioni ritenute necessarie."*
- Ente Idrico Campano – idoneità tecnica sul funzionamento dello scarico nel collettore comprensoriale, posizione espressa nel tavolo tecnico del 07/10/2019 e valutazione positiva della proposta progettuale (nota prot. 23195 del 9/12/19);

fonte: http://b

- dichiarazione, da parte dell'Aeronautica Militare, di non interferenza con superfici di delimitazione ostacoli al volo di interesse dell'aeroporto militare di Grazzanise né con "servitù" imposte a protezione dei siti dell'Aeronautica Militare (nota prot. II-19-279 con indicazione di raccomandazioni da inserire nel PMeC);
- Comune di Caivano: parere negativo rilasciato con note inviate a mezzo pec (prot. comunale 17773 del 24/07/19 e prot. 19282 del 23.08.19). Superamento delle criticità tecniche evidenziate dal Comune nel tavolo tecnico del 5/11/2919.

Si effettuerà nel seguito una valutazione di dettaglio del parere espresso in CdS dal Comune di Caivano e dal superamento delle criticità dallo stesso evidenziate.

In via preliminare è necessario osservare che il dissenso espresso da una amministrazione in sede di conferenza di servizi ex art. 14 quater della legge 241/1990, <<*deve rispondere ai principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, predicati dall'articolo 97 della Costituzione, non potendo limitarsi ad una mera sterile opposizione al progetto in esame, ma dovendo essere "costruttivo">>*; in altri termini, esso <<*deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso*>> (Cons. Stato Sez. V, 23-05-2011, n. 3099). Già nella prima riunione di lavoro di CdS del 25/6/19, il rappresentante del Comune di Caivano aveva rappresentato "*l'incoerenza delle previsioni progettuali con il vigente Piano Regolatore Generale*". Detto aspetto, insieme a molte altre osservazioni di tipo ambientale, urbanistico e localizzativo sono alla base del parere negativo del Comune di Caivano prot. 17773 del 24/07/19. Inoltre nella nota prot. 19282 del 23/08/19 il Comune di Caivano confermava il suo parere negativo anche in base alla presenza di un vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1) lettera C) e richiamava le motivazioni già indicate nella succitata nota prot. 17773 del 24/07/19.
I sopracitati pareri oltre a non essere costruttivi, non riportano quali siano le condizioni e le modifiche da apportare al progetto eventualmente necessarie al superamento del dissenso.
Inoltre la presenza di un vincolo paesaggistico non preclude a priori la realizzazione dell'impianto in esame, ma impone alla società proponente di richiede l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e smi (attività eseguita dalla Biotech con nota del 25/11/19 – prot. 724325/2019)
In riferimento al parere negativo del Comune di Caivano, la Biotech srl ha inviato a mezzo pec una nota di controdeduzioni acquisita al prot. regionale n° 665622/2019.

In data 05/11/2019 si è svolto un tavolo tecnico con la partecipazione della scrivente UOD, dell'Università di Napoli Parthenope e del Comune di Caivano, in cui si è analizzata la succitata nota della Biotech srl e si sono state esaminate in dettaglio tutte le criticità evidenziate dall'ente comunale (ALL. 5).
In sintesi si è approfondita la tematica del rispetto dei principi dell'autosufficienza impiantistica; di prossimità, dello sviluppo sostenibile e la non ravvisabilità di alcuna violazione del principio di precauzione nonché il rispetto dei Piani di Zonizzazione Acustica Comunali, della compatibilità urbanistica, della LR14/2016 e dei PRGRU-PRGRS della Regione Campania. Si sono analizzate inoltre, in modo integrato e per le

fonte: http://b

differenti matrici (aria, acqua, suolo, rumore), gli impatti ambientali prodotti dall'impianto e si è verificato la compatibilità degli stessi con il sito in esame.

In base a quanto osservato dal Comune di Caivano si evidenzia che il principio di precauzione *<<presuppone l'esistenza di un rischio specifico all'esito di una valutazione quanto più possibile completa, condotta alla luce dei dati disponibili che risultino maggiormente affidabili e che deve concludersi con un giudizio di stretta necessità della misura>>* (Consiglio di Stato, sez. V, 27-12-2013, n. 6250); rischio non ravvisabile nel caso in esame, attesa l'assenza di qualsivoglia documento, studio o parere scientifico che dimostri la pericolosità ambientale dello stabilimento industriale Biotech srl.

Al termine del citato tavolo tecnico il rappresentante dell'ente comunale richiamava due delibere già presenti in atti (cfr. resoconto quarta riunione di lavoro della CdS tenutasi in data 24 luglio 2019):

> *"In merito alla posizione dell'amministrazione comunale il rappresentante del Comune richiama le delibere di consiglio Comunale n° 78 del 23/11/2010, delibera di Consiglio Comunale n° 98 del 21/11/12".*

Nel merito è opportuno evidenziare che:

a) la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 98 del 21/11/12 ha per oggetto: *"Indirizzi del Consiglio Comunale in merito all'ubicazione di Impianti ad impatto ambientale su area agricola o comunque non destinata ad insediamento industriale, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del vigente Statuto Comunale – giusta nota del 26.10.2012 prot. nr. 17478."*
b) la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 78 del 23.11.2010 ha per oggetto: *"Mozione ai sensi dell'art. 22 del vigente Statuto Comunale "Moratoria sui futuri possibili insediamenti nel territorio di Caivano d'impianti e/o strutture dotate di impatto inquinante o negativo".*

In merito alla presentazione di una mozione nell'ambito di una conferenza di servizi è utile rilevare *"la sua natura di atto meramente endoprocedimentale. Anzi, per la precisione, si tratta di uno strumento (la mozione) che normalmente non ha la caratteristica di essere rivolta all'esterno. Infatti, la mozione, pur impegnando l'organo destinatario sotto il profilo della responsabilità politica, non produce effetti esterni vincolanti, ed è pertanto un atto privo di lesività, rendendo la sua impugnazione inammissibile per difetto di interesse (Tar Milano 10.5.2004 n. 1653, con riguardo alla mozione di un Consiglio Comunale)."* (cfr. TAR Marche n° 431/2011).
Anche gli *"indirizzi del Consiglio Comunale"*, in quanto tali ed in quanto espressi da un organo politico, non producono effetti esterni vincolanti per il caso in esame. Inoltre in entrambe le delibere sono incentrate genericamente su *"Impianti ad impatto ambientale"* mentre nel caso di specie, dopo un'istruttoria molto approfondita, si è verificato la compatibilità dell'impianto e quindi degli impatti ambientali dello stesso con il sito in esame (compatibilità condivisa ed acclarata dallo stesso Ente Comunale nel tavolo tecnico del 5/11/2019 – ALL. 5).

Si evidenzia quindi, che le deliberazioni del Consiglio Comunale sono basate su valutazioni di elementi teorici, non concretamente correlati e quantificati rispetto all'impianto in oggetto, quindi aspecifici e non adeguatamente circostanziati per le finalità del procedimento istruttorio che deve basarsi su dati ed elementi certi evitando che le valutazioni degli Enti chiamati ad esprimersi siano fondati su presupposti astratti

fonte: http://b

e non quantificabili. In altre parole le sopracitate deliberazioni rappresentano un mero dissenso di massima e come tali non considerabili nel procedimento in esame.

In sintesi il parere negativo del Comune di Caivano, che evidenziava criticità sotto il profilo ambientale, localizzativo, normativo, impiantistico, paesaggistico, idrografico, acustico, olfattivo, della biodiversità, della tutela delle attività agrarie, della salute umana e della viabilità e a cui la società Biotech ha dato riscontro in modo puntuale sia in sede di tavolo tecnico sia con la precitata nota prot. 665622/2019, (nota i cui contenuti sono stati condivisi dagli Enti partecipanti al tavolo tecnico del 5/11/19), anche a seguito delle prescrizioni indicate dallo stesso ente comunale è stato, di fatto, del tutto superato. Le controdeduzioni della società Biotech srl sono state condivise in toto dal Comune di Caivano. In particolare si riporta un estratto del tavolo tecnico del 5/11/2019 tenuto da Regione Campania UOD 501708; Università Parthenope e Comune di Caivano (ALL. 5), in cui i precitati enti dichiarano :

"Al termine di un'ampia discussione, dopo aver analizzato nel dettaglio le criticità indicate nella nota del Comune di Caivano, anche in considerazione delle molteplici misure di compensazione ambientale proposte e dalla risposte puntuali fornite dalla Biotech, il tavolo tecnico ritiene superate dette criticità."

Si evidenzia altresì che il Comune di Caivano, anche al fine di superare le criticità evidenziate, ha impartito molteplici e importanti prescrizioni a tutela dell'ambiente che sono state accettate dalla società proponente (cfr. tav tecn. 5/11/19 *"su espressa richiesta del Comune di Caivano, si richiede la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti sversati illegalmente. Si prescrive altresì l'installazione di videocamere di sorveglianza a presidio del territorio".*)

Aspetti sanitari, applicazione delle BAT e fabbisogno impiantistico della Regione Campania

Su richiesta della società proponente, al fine di predisporre un tavolo tecnico per approfondire gli aspetti sanitari ed ulteriori aspetti tecnici del progetto, sono stati convocati dalla scrivente UOD per il giorno 20/11/2019: l'Ente d'Ambito Napoli 1 (ATO NA 1 Rifiuti), l'ASL Na 2 Nord, il Comune di Caivano e l'Università di Napoli Parthenope oltre che alla società Biotech srl (ALL. 6).

In detto tavolo tecnico, a cui l'Ente d'Ambito Napoli 1 (ATO NA 1 Rifiuti) ed il Comune di Caivano benché regolarmente invitati non hanno partecipato, sono stati trattati in dettaglio gli aspetti relativi all'aspetto igenico-sanitario, con particolare riferimento agli aspetti concernenti il rischio biologico, le emissioni atmosferiche e quelle odorigene nonché gli specifici aspetti progettuali atti a ridurre detti rischi/emissioni nonché il rispetto delle stesse nei confronti della normativa nazionale e degli standard internazionali di riferimento.

Nel tavolo è stata analizzata in dettaglio anche l'applicazione delle BAT e sono state impartite ulteriori prescrizioni impiantistiche e gestionali. Si riporta un estratto del tavolo:

"Dopo un'ampia discussione il tavolo conviene che l'utilizzo delle Best Available Technologies, le scelte progettuali, le misure mitigazione e compensazione adottate, nonché le prescrizioni degli enti permettono di superare le criticità evidenziate, di

fonte: http://b

rendere l'iniziativa compatibile con il territorio e gli impatti dell'impianto, diretti ed indiretti, trascurabili per l'ambiente e la salute della popolazione."

Con riferimento al deficit impiantistico della Regione Campania si prende atto di quanto riportato dalla società proponente nella nota di controdeduzione al parere del Comune di Caivano, la Biotech srl evidenzia la carenza di impianti di trattamento biologici sia per la FORSU sia per i rifiuti biodegradabili di origine agricola ed i fanghi degli impianti di depurazione.

Allo stato risulta evidente la necessità di implementare la capacità impiantistica della Regione Campania per quanto concerne il trattamento biologico dei rifiuti.

Localizzazione ed aspetti urbanistici

In considerazione del fatto che, ai sensi del comma 11 dell'art.29 quater del D.lgs 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni di cui agli articoli 124, 208, 269, 214 e 216 del D.lgs 152/06 e s.m.i., in riferimento a quanto disposto dall'art. 208 del D.lgs. 152/06 e smi (cfr. TAR Umbria, 680/2018) è necessario effettuare delle valutazioni sugli interessi pubblici in rilievo e della loro ponderazione rispetto all'interesse dell'esecuzione dell'opera, con particolare riferimento alla sua localizzazione, anche in considerazione della destinazione d'uso agricola dell'area e delle osservazioni effettuate dal Comune di Caivano in sede di CdS.

Nell'ambito del procedimento AIA, è stata sviluppata in dettaglio tale tematica, essendo la stessa pregiudiziale al prosieguo dell'esame dell'istanza, anche in considerazione del fatto che da consolidata giurisprudenza è necessario *"la verifica in concreto della compatibilità dell'impianto per l'area di localizzazione, per cui la circostanza che l'impianto non sia localizzato in zona industriale, ma in zona agricola, non costituisce ex se motivo ostativo alla sua ammissibilità"* (ex plurimis TAR Campania 2279/2018 – Parere Avv. Reg. Campania PS 28-50-17-2019). Inoltre, nel caso in esame, anche l'art. 12 com. 7) del D.Lgs. 387/03 prevede che *"gli impianti ... di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici"*.

In particolare da un'articolata ed approfondita istruttoria della documentazione agli atti, in sintesi, si evince:

a) la presenza in adiacenza al sito in esame di infrastrutture necessarie per l'attività proposta (*"il punto di immissione del biometano è ubicato a circa 150 metri e la pubblica fognatura è distante pochi metri"* cfr. tavolo tecnico del 26/02/2019);
b) l'adeguatezza del sistema viario di trasporto, verificata anche a mezzo di prove strumentali, e dell'area di accesso (cfr. Allegato VII_9 - Verifica della Portanza viabilità accesso sito –nota 665622/2019);
c) l'elevata distanza del sito dai centri abitati, circa 2 km (cfr. 18.012.SA1.SIA-20.0 Inquadramento area di analisi);
d) presenza in un ampio buffer (800 m) di poche case sparse (cfr. 18.012.SA1.SIA-20.0 Inquadramento area di analisi);
e) densità abitativa dell'area molto bassa (dati ISTAT);
f) l'assenza di recettori particolarmente sensibili (scuole, ospedali, asili, ospizi e

fonte: http://b

similari) in un raggio superiore a 2 km;

g) l'assenza di vincoli particolari (es. vincolo idrogeologico, vincolo archeologico, etc..). Nello specifico l'area non ricade tra quelle a rischio ai sensi dell'art. 17, comma 3 lettera m della Legge n° 183/89 (aree individuate nei Piani di Bacino come aree a rischio di alluvione e/o frana) né è sottoposta a vincolo idrogeologico istituito con Regi Decreti n° 3267/1923 e n° 1126/1926 (la presenza del vincolo paesaggistico ex art. 142, com. 1 lett. C , del D.Lgs. 42/04 e smi sarà trattata nel prosieguo);
h) l'elevata distanza dai siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del d.lgs 42 del 2004;
i) l'elevata distanza dalle zone speciali di conservazione individuate ai sensi degli artt. 2 e 3 del DPR n° 357/97 ed in particolare da zone protette/da tutelare (SIC, ZPS, zone umide, Important Bird Area, parchi regionali, zone a prevalenza dominazione naturalistica, oasi WWF, etc.);
j) l'elevata distanza da aree soggette ad attività idrotermale;
k) l'elevata distanza da aree soggette a vari fenomeni di carsismo superficiale;
l) l'elevata distanza da aree e componenti di interesse naturalistico quali complessi vulcanici, aree montane, aree della fascia costiera, aree boscate, laghi e bacini;
m) non sono presenti zone DOC e DOCG (cfr. nota prot. 438351/2019);
n) l'assenza di usi civici (cfr. nota prot. 322127/2018);
o) terreno di classe III per capacità d'uso dei suoli (cfr. prot. 665622/2019);
p) la non appartenenza del sito alle aree individuate nel Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR) come "*Sistemi territoriali di Sviluppo Dominanti*" a matrice Naturalistica (Aree A), così come indicato nella LR Campania n° 57/2018;
q) la non appartenenza del sito in esame alle aree/criteri individuati ai sensi dell'art. 21 del Dlgs. 228/2001 e della Legge n° 14/2016 e smi;
r) nell'ambito del vigente PTR il Comune di Caivano ricade nei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) E-1 Napoli N-EST a dominante Urbano Industriale per il quale non vengono individuate restrizioni all'insediamento di impianti quale quello in oggetto;
s) l'area in esame è definita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) come "area agricola ordinaria" e non è ricompresa né nelle "*aree agricole di particolare rilevanza agronomica*" né tra le "*aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica*"
t) la mancanza di un pregio particolare dell'area da un punto di vista artistico;
u) l'assenza di culture di pregio;
v) un forte degrado dell'area dove è prevista l'iniziativa. Lo stato dei luoghi è ben documentato nel report "*ALLEGATO IV-19a Report fotografico stato dei luoghi - Allegato 6 nota prot. 5281/2019*";
w) la nota del direttore dell'ASI della Provincia di Napoli n° prot. 2845 del 15/07/19 in cui si evidenzia la non "*disponibilità immediata*" di un lotto di terreno con le caratteristiche richieste nell'ASI di Caivano;
x) l'uso esteso di misure di mitigazione e compensazione, delle recenti BAT di settore, nonché di prescrizioni impartite dagli enti, rendono gli impatti ambientali dell'impianto compatibili con il territorio, anche come indicato nei tavoli tecnici del 5 e 20 Nov 2019 (ALL. 5 e 6);
y) l'attuazione del principio di prossimità, di autosufficienza impiantistica e dello

fonte: http://b

sviluppo sostenibile sanciti dal D.Lgs. 152/2006 e smi nonché il rispetto dei principi della LR 14/2016 e smi;

z) la mancanza degli effetti di cumulo con altri impianti presenti sul territorio, ed in particolare con il depuratore di Orno Morto. Si precisa che nel buffer di 1 km dal sito in esame, ambito territoriale definito nel caso in esame dal DM 30.03.2015, non rientrano né la zona industriale di Acerra né quella di Caivano;

aa) la contiguità del sito individuato dal proponente ad una zona già urbanizzata e dotata di servizi (cfr. depuratore Orno Morto, strada, fognatura, metanodotto), caratterizzata altresì da un'elevata produzione di rifiuti trattabili dall'impianto in esame (fanghi di depurazione);

bb) l'assenza di vincoli escludenti individuati dal Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) Campania, dal PRGRS (Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali);

cc) il rispetto di diversi punti (a – c – e - f) , dell'art.16 Parte IV del DM 10/09/2010 per quanto concerne l' "*inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio*";

dd) l'area in esame ha una densità abitativa molto bassa, e questo è un fattore privilegiante di primaria importanza come riportato nel PRGRU alla raccomandazione :

"*R-06 Distanze dagli impianti di trattamento e smaltimento.*

La distanza di un sito di trattamento e smaltimento dai centri abitati, incluse le case sparse ed isolate, rappresenta uno dei principali fattori di accettabilità degli impianti da parte delle comunità e delle Autorità Locali di governo del territorio. La massimizzazione di tale fattore riveste un'importanza fondamentale per gli studi di localizzazione di dettaglio."

Lo studio effettuato dalla società proponente relativo ai "*Criteri di localizzazione e analisi delle alternative*", eseguito anche mediante la metodologia "*Analytic Hierarchy Process*" risulta tecnicamente condivisibile.

Da quanto sopra riportato si evince che, anche grazie all'applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili e alle numerose misure di mitigazione, analizzate in dettaglio nelle sedute di CDS e nei tavoli tecnici sopracitati a cui hanno partecipato anche ARPAC, EIC, Comune di Caivano, Università Parthenope e ASL Na2Nord, l'iniziativa in esame si integra ed è compatibile con l'assetto del territorio.

A conferma di quanto detto, si riporta un estratto del tavolo tecnico del 05/11/2019 a cui oltre alla scrivente UOD hanno partecipato il Comune di Caivano, l'Università Parthenope e la società Bioetch srl (ALL. 5):

> "*Dopo un'ampia discussione il tavolo conviene che le scelte progettuali e misure mitigazione adottate permettono la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali e la tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale nel rispetto della normative vigente.*"

In considerazione della destinazione d'uso del lotto in esame (agricola produttiva E2) particolare attenzione è stata posta nella valutazione dell'impatto ambientale "consumo

fonte: http://b

di suolo" associato all'iniziativa in esame. La tutela della vocazione agricola dell'area ed il sostegno al settore agricolo sono stati trattati in modo approfondito nel succitato tavolo tecnico del 5/11/2019 (ALL. 5).

Nel tavolo tecnico del 26/02/19 (ALL. 1) sono state esaminate le misure di mitigazione inizialmente adottate dalla società proponente. Ritenendo le stesse idonee, ma non completamente sufficienti si è prescritto come misura compensativa, ove possibile, l'utilizzo di calcestruzzi con aggregati riciclati in ossequio alla UNI 12620.

Detta misura può consentire di compensare l'impatto "*utilizzo di suolo*" provocato dall'attività di cavaggio degli inerti naturali e dallo smaltimento in discarica dei rifiuti demolizione. Al fine di una valutazione quantitativa degli impatti, nel rispetto delle BAT di settore, si è richiesto alla società proponente di redigere uno studio quantitativo sui benefici ambientali derivanti dall'applicazione di detta misura. Nel tavolo tecnico del 5/11/2019 la società Biotech ha consegnato ed illustrato la relazione specialistica richiesta nonché ha evidenziato di aver seguito anche le "*BEST PRACTISE indicate dall'Unione Europea SWD (2012) 101 final/2" per tutelare la biodiversità ed il paesaggio rurale*".

La società proponente ha altresì illustrato in modo quantitativo, mediante la metodologia Life Cycle Assessment (LCA), i vantaggi ottenuti dalle misure compensative utilizzate. Detti vantaggi sono stati valutati dalla scrivente UOD con il supporto tecnico dell'Università Parthenope.

Nell'analisi effettuata si richiama il "*LIBRO VERDE - La gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione europea (COM(2008) 811)*" da cui si evince che i trattamenti biologici dei rifiuti che producono compost sono protettivi del suolo. Il LIBRO VERDE dell'UE riporta testualmente:

> *"La strategia tematica per la protezione del suolo sostiene l'uso del compost, in quanto è una tra le migliori fonti di materia organica stabile che, nei suoli degradati, può dare origine a humus. Si calcola che il 45% dei suoli europei presenti uno scarso contenuto di materia organica; questa situazione riguarda in particolare l'Europa meridionale, ma colpisce anche zone della Francia, della Germania e del Regno Unito. (cfr. COM(2006) 231);*
>
> .....
>
> *L'uso di compost e di digestato come ammendanti del suolo e fertilizzanti presenta benefici dal punto di vista agronomico, ad esempio per la struttura del suolo, l'infiltrazione di umidità, la capacità di trattenere l'acqua, i microrganismi del suolo e la presenza di nutrienti (il compost da rifiuti di cucina contiene in media circa l'1% di N, lo 0,7% di P2O5 e il 6,5% di K2O). In particolare, il riciclaggio di fosforo può ridurre la necessità di importare fertilizzante minerale, mentre la sostituzione della torba può ridurre i danni agli ecosistemi delle zone umide.*
>
> *Una maggiore capacità di trattenere l'acqua migliora la lavorabilità del suolo, riducendo la quantità di energia necessaria per l'aratura. Una migliore ritenzione idrica (la materia organica del suolo può assorbire fino a 20 volte il proprio peso in acqua) può contribuire a contrastare la desertificazione dei suoli europei e a prevenire le alluvioni.*

fonte: http://b

Infine, l'uso di compost aiuta a contrastare la costante perdita di materia organica del suolo nelle regioni a clima temperato."

Nel tavolo tecnico del 5/11/2019 (ALL. 5), accogliendo anche le richieste del Comune di Caivano, al fine di mitigare l'impatto "consumo del suolo" nonché per tutelare la biodiversità, il paesaggio e la vocazione agricola dell'area, gli Enti partecipanti al tavolo tecnico hanno prescritto la rimozione dei rifiuti superficiali sversati illegalmente e l'installazione di un sistema di videosorveglianza esterna. Detti interventi permetteranno di riportare un'area altamente degradata al suo stato naturale e permetteranno altresì di evitare ulteriori sversamenti e quindi ulteriore consumo di suolo oltre a tutelare la biodiversità ed il paesaggio rurale. Si sono inoltre ribadite le prescrizioni a sostegno delle attività agricole dell'area (scontistisca nel conferimento degli scarti agricoli, etc..). Facendo riferimento all'onerosità economica di tutte le misure di mitigazione/ compensazione prescritte durante l'istruttoria in oggetto il legale della società Biotech ha evidenziato "*la necessità di rispettare, nell'abito del procedimento PAUR, quanto indicato dall'allegato 2 lettera h) del DM 10/09/2010. L'avvocato Assante illustra al tavolo l'elevato costo delle misure di compensazione ambientale prescritte fino ad ora dagli Enti sia nella fase di attuazione che di mantenimento delle stesse (cfr. smaltimento rifiuti sversati illegalmente, sistema di videosorveglianza a presidio del sito, utilizzo di materiali riciclati, borse di studio, riduzione del costo di conferimento dei rifiuti agricoli per le aziende vicine l'impianto, etc.). Anche ribadendo la necessità di applicare le prescrizioni impartite dagli enti, anche in attuazione dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità si reputa condivisibile la richiesta della società.*" (cfr. tav. tec. del 20/11/2019 – ALL. 6)

Interessi generali ed interessi pubblici rilevanti

L'impianto in esame coinvolge molteplici interessi di pubblico interesse, per quanto già l'art. 172 del D. Lgs 152/06 specifica che la "*La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse*". Si riportano i molteplici vantaggi di pubblico interesse ed il rispetto delle norme di settore, in parte già indicati nei tavoli tecnici del 5/11/2019 e del 20/11/2019, anche al fine di un giusto confronto tra le osservazioni pervenute e gli interessi generali:

1) necessità di ridurre l'infrazione comunitaria per l'emergenza rifiuti in Campania (C297/08, EU:C:2010:115);
2) riduzione della movimentazione per lo smaltimento dei rifiuti prodotti (fanghi) dal depuratore di Orno Morto (smaltiti in parte anche all'estero);
3) presidio del territorio - "*il futuro impianto potrà svolgere anche una funzione di controllo dell'area, ad oggi soggetta a ripetuti sversamenti*" (cfr. tav. tec. 20/11/19 –ALL. 6);
4) riduzione del gap impiantistico della Regione Campania per gli impianti di trattamento della frazione organica di rifiuti urbani da raccolta in maniera differenziata e avvicinamento agli obbiettivi fissati dal DPCM 7 marzo 2016 "*Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione*

fonte: http://b

organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni. "[2];

5) produzione di un combustibile "green" (biometano - l'impianto proposto rientra tra gli interventi "*di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.*" D.Lgs. 387/03 e D.lgs. n. 28/2011e legge n. 116/2014);
6) "*gli impianti di biogas, dai quali si produce biometano, possono contribuire in misura notevole allo sviluppo sostenibile delle zone rurali, offrendo agli agricoltori nuove possibilità di reddito*" (DM 02.03.2018 MISE);
7) "*il biometano risulta una risorsa utile ai fini della sostituzione dell'utilizzo dei combustibili e dei carburanti di origine fossile e quindi anche per la riduzione delle emissioni di gas serra;* " (DM 02.03.2018 MISE);
8) "*la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso la ricerca, promozione, sviluppo e maggiore utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di tecnologie avanzate e compatibili con l'ambiente……costituisce un impegno internazionale assunto dallo Stato italiano e recepito nell'ordinamento statale dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione-quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997")* ";
9) l'Italia..." *è in ritardo per il target di fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, e che pertanto…… occorre dare priorità al biometano da impiegare nel settore dei trasporti* " (DM 02.03.2018 MISE);
10) è "*Ritenuto opportuno promuovere l'utilizzo del biometano privilegiando in ogni caso il biometano avanzato e la sua produzione a partire da rifiuti e sottoprodotti e colture di integrazione, sia per coerenza con la disciplina vigente in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica e dei biocarburanti, sia per favorire l'integrazione delle attività agricole tradizionali con la produzione di energia da biomasse;* " (DM 02.03.2018 MISE)
11) "*il biometano di produzione nazionale può costituire un elemento importante per la sicurezza degli approvvigionamenti essendo slegato da possibili interruzioni sulle grandi reti di trasporto internazionali del gas naturale;*" (DM 02.03.2018 MISE)
12) "*La Regione Campania riconosce la validità dei principi dell'economia circolare, per cui i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo*" (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14. e smi);
13) per raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione: ..." *f) promuove lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, sia per le frazioni differenziate che per il rifiuto residuale*"; (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 e smi);
14) vantaggi a supporto del settore agricolo derivanti dall'uso del compost così come indicato nel "*LIBRO VERDE - La gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione europea (COM(2008) 811)*"
15) sostegno al settore agricolo locale anche a seguito delle prescrizioni degli enti partecipanti ai lavori della conferenza di servizi.

[2] *A fronte di una previsione teorica del DPCM 7 marzo 2016 di circa 900.000 t/a in termini di capacità di trattamento biologico per la sola FORSU, la Campania ha una capacità impiantistica di circa 370.000 t/a – dati maggio 2019)*

fonte: http://b

L'iniziativa in esame, anche con le prescrizioni effettuate dagli enti, potrebbe ben supportare il settore agricolo:

> *"Il contributo del biometano agli obiettivi di decarbonizzazione non si limita alla sola fase del consumo energetico. Il suo processo produttivo può contribuire a ridurre in modo significativo le emissioni del settore agricolo (il 14% dei gas climalteranti) e a restituire al terreno sostanza organica. Il digestato (ciò che rimane dopo il processo di digestione anaerobica delle matrici agricole) è infatti un ottimo fertilizzante naturale utilizzabile in alternativa a quelli di origine fossile. Le imprese agricole potrebbero dunque abbattere sostanzialmente i loro costi di produzione e aumentare la propria competitività. Il biometano prodotto con criteri di sostenibilità è in grado di aumentare la capacità di assorbire e immagazzinare carbonio del suolo."* (fonte SNAM)

In riferimento alle motivazioni e agli interessi generali sopraripportati ed alle considerazioni tecniche indicate nel sopracitato rapporto dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, condiviso dalla scrivente UOD, anche tenuto conto del deficit impiantistico regionale per il trattamento dei rifiuti organici, si ritiene il sito idoneo per lo svolgimento dell'attività di produzione di biometano e compost di qualità.

Quadro prescrittivo, misure mitigative e compensative

Si riportano di seguito le indicazioni e le prescrizioni impartite dai diversi enti partecipanti al procedimento autorizzativo. Si precisa che molte prescrizioni (es. ARPAC Dipartimento di Napoli, Università, ASL NA 2 Nord sono già state inserite dalla società proponente nella documentazione integrativa del 28 Febbraio 2019 - (prot. 138029 del01/03/2019) - e pertanto non riportate nella presente nota).

Si riportano di seguito le prescrizioni già indicate nel tavolo tecnico del 20/11/2019:

> *"Nella nota di risposta alla richiesta di integrazioni, la società Biotech srl si è impegnata ad ottenere la certificazione ISO 9001, 14001 e 18001 (oggi sostituita dalla ISO 45001) nonché dalla certificazione ISO 14040 per il compost. Si prescrive l'ottenimento delle sopracitate certificazioni volontarie entro tre mesi dall'inizio delle attività.*
>
> *Al fine di garantire la qualità del compost prodotto si prescrive di rispettare i seguenti parametri:*
>
> *a) l'umidità deve essere compresa tra 30 e il 50 per cento;*
>
> *b) la temperatura massima non deve superare i 2 gradi centigradi rispetto a quella ambientale;*
>
> *c) il pH deve essere compreso tra 6 e 8,5.*
>
> *Si prescrive altresì un monitoraggio almeno settimanale dei sopracitati parametri ed in generale il rispetto dei requisiti previsti dal D.Lgs. 75/2010. "*

fonte: http://b

Si riportano di seguito le prescrizioni già indicate nei tavoli tecnici del 5//11/19 e del 20/11/19 anche a seguito delle criticità evidenziate dal Comune di Caivano e dall'ASL NA 2 Nord:

"- tubi disperdenti per le acque piovane;
- calcestruzzo green con TiO_2 e pigmenti di colore chiare per evitare effetto dell'isola di calore;
- tetto verde;
- recinzione realizzata con alberi ad alto fusto autoctoni;
- superfici permeabili: tutta la viabilità pedonale (marciapiedi) sarà realizzata mediante blocchi in cls forati per consentire la realizzazione di percorsi verdi;
- presenza di aiuole con vegetazione autoctona ...con un sistema di recupero dell'acqua piovana;
- sistema di recupero dell'acqua piovana: il sistema di recupero dell'acqua piovana prevede di dividere l'acqua meteorica in diverse aliquote:
- *serbatoi dedicati per le attività interne (es lavaggio ruote degli automezzi, piazzale, etc..)*
- *serbatoi di accumulo acqua per innaffiare le aree verdi (superfici di copertura a verde);*
- *sistema drenante per disperdere l'acqua nel terreno.*

-Il tavolo analizzati in dettaglio detti interventi, al fine di garantire i massimi standard di sicurezza ambientale, prescrive, come ulteriore misura migliorativa l'utilizzo di materiali riciclati nella realizzazione dell'opera (es. calcestruzzo riciclato)." -Prescrizione tavolo tecnico aia del 26.02.2019-;
-Misura di sostegno alla filiera corta - scontistica del 15% sul conferimento degli scarti di origine agro-forestale prodotti in un raggio di 70 km dalla sede dello stabilimento;
-Borse di studio per studenti meritevoli residenti nel Comune di Caivano;
-Assumere n° 10 dipendenti residenti nel Comune di Caivano e di utilizzare per le sue attività in outsourcing manodopera ed aziende locali;
-Al fine di favorire la vocazione agricola dell'area, come ulteriore misura di mitigazione, la società Biotech si impegna sin d'ora a fornire il compost di qualità a costo zero, comprensivo di trasporto e posa, agli agricoltori distanti fino ad 1 km dall'impianto e ad accettare, sempre a costo zero, i loro sfalci di potatura;
-Realizzazione di una piattaforma WEB con i dati della centralina accessibili per tutti i cittadini;
-Acquisto di una centralina per il monitoraggio in continuo degli inquinanti da fornire in comodato d'uso gratuito e perpetuo ad ARPAC;
- rimozione e smaltimento dei rifiuti sversati illecitamente nell'area antistante il sito in esame;
- installazione di un sistema di videosorveglianza a presidio e tutela del territorio.

In particolare gli ultimi quattro punti sono ritenuti dall'ASL NA 2 Nord particolarmente importanti in quanto possono avere effetti significativi per prevenire i rischi sulla salute della popolazione. Per tale motivo, anche in base alle osservazioni dell'ASL e del Comune di Caivano, il tavolo prescrive alla società Biotech srl di predisporre, prima

fonte: http://b

dell'attività di smaltimento, un ideo piano operativo in cui si evincano anche le modalità di monitoraggio delle componenti aerodisperse. "

...

"copertura delle vasche di trattamento con teli polimerici ad alta resistenza.
Intensifica[re] l'attività di controllo durante le fasi di esercizio per il monitoraggio delle emissioni diffuse."

...

"-assicurare la stabilità del funzionamento dei digestori anche con un monitoraggio continuo dei principali

-parametri di processo (t, pH, livello, etc.);

-utilizzare dei sistemi/metodologie antischiuma all'interno dei digestori;

-prevedere l'installazione di sistemi di segnalazione tempestiva dei guasti."

Si riportano di seguito le misure prescrittive indicate dall'Università Parthenope e condivise e fatte proprie dalla scrivente UOD e dall'ASL NA 2 Nord nel tavolo tecnico del 20/11/2019 (ALL. 5):

- *I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.*
- *E' necessario prevedere un piano di manutenzione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria, predisponendo un apposito registro dove annotare le ispezioni e gli interventi manutentivi e di pulizia eseguiti.*
- *Si prescrive l'installazione, prima della messa in esercizio dell'impianto, di un contabilizzatore (misuratori di portata) per le acque di scarico.*
- *L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato entro 30 gg. tramite mail pec, allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio;*
- *Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne;*
- *Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;*
- *Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché;*
- *Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco;*
- *La ditta deve segnalare tempestivamente (entro 24 ore) agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;*
- *Per la gestione dei rifiuti si dovrà compilare il registro di carico e scarico ed i*

fonte: http://b

FIR;

- *Deve essere previsto un monitoraggio visivo, con frequenza almeno mensile, dell'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo con registrazione dei controlli effettuati;*
- *L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del progetto approvato con il presente provvedimento. Al termine dei lavori dovrà essere inviato un progetto "as-built";*
- *Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i.;*
- *L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;*
- *Le nuove modifiche impiantistiche devono essere autorizzate anche dai VVF;*
- *L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del progetto approvato con il presente provvedimento. Entro 30 giorni dalla fine dei lavori deve essere inviata alla scrivente UOD un relazione giurata, redatta da tecnico abilitato, di rispondenza di quanto realizzato con il progetto approvato.*
- *L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente, con particolare riferimento al rischio incendio. Si prescrive il rispetto della Deliberazione Regione Campania n° 223/2019. Il sistemi antincendio dell'azienda devono essere correttamente mantenuti. Si prescrive l'esecuzione di prove dell'impianto antincendio, almeno ogni sei mesi. Gli addetti antincendio dovranno avere un'apposita formazione certificata da ente di formazione abilitato ai sensi della vigente normativa. Il carico di incendio deve essere calcolato facendo riferimento alla massima quantità di rifiuti e materie prime autorizzate in termini di stoccaggio.*

Si condividono e si fanno proprie, prescrivendole, le indicazioni fornite dall'Aeronautica Militare al fine evitare che il sito in esame diventi una fonte potenzialmente attrattiva per l'avifauna. Si prende atto della nota del 17/12/2019 con cui la società Biotech dichiara di accettare le indicazioni suggerite dall'Aeronautica Militare. Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere aggiornato e contenere le seguenti prescrizioni:

1) è previsto il lavaggio delle ruote dei mezzi conferitori prima dell'uscita dal capannone di scarico dei rifiuti organici;

2) è assicurata la pulizia giornaliera, dopo ogni turno di lavoro, dell'area dove vengono conferiti i rifiuti. In caso di eventuali sversamenti accidentali, nelle aree esterne interessate dalla presenza di possibili residui organici putrescibili, è stata predisposta un'idonea procedura atta a pulire immediatamente l'area anche al fine di evitare che eventuali rifiuti putrescibili possono attrarre animali/insetti di vari tipo;

3) Sarà eseguita la derattizzazione e disinfezione periodica dell'impianto, in funzione della stagione, per evitare/limitare la presenza di eventuali roditori e

fonte: http://b

l'infestazione di insetti (zanzare, mosche, etc..) che costituiscono fonti trofiche attrattive per diverse specie di uccelli;

4) Prima dell'avvio dell'impianto sarà inviata agli enti di controllo un'apposita procedura per assicurare il costante monitoraggio della fauna selvatica, avifauna e chirotterofauna attratta dall'impianto e, nel caso di aumento della stessa, saranno attuate celermente le procedure e gli interventi previsti in uno specifico piano, che sarà redatto prima dell'inizio delle attività, per fronteggiare e ridurre il potenziale pericolo;

5) Sarà attivata una procedura (invio report informativo a mezzo mail pec) per informare tempestivamente le autorità aeronautiche civili e militari in caso di aumento giornaliero dell'avifauna.

Si precisa che le misure mitigative e compensative sono state valutate in base alle caratteristiche dell'impianto in esame, alle sue dimensioni, allo specifico impatto ambientale e territoriale prodotto dallo stesso ed anche a seguito delle richieste di prescrizioni effettuate dagli enti partecipanti alla conferenza di servizi, con particolare riferimento a quelle proposte dal Comune di Caivano e dell'ASL NA 2 NORD (enti territoriali interessati).

A seguito di un'analisi congiunta con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Napoli Parthenope, che fornisce supporto tecnico alla scrivente UOD, si riportano di seguito altre prescrizioni/indicazioni utili a migliorare ulteriormente le performace ambientali dell'impianto:

- in fase esecutiva i punti di campionamento dovranno essere realizzati nel rispetto della UNI EN 15259:2008 e UNI 16911:2013;
- redazione del DVR con particolare riferimento ai rischi connessi con la gestione dei rifiuti e la gestione delle emergenze;
- incrementare ulteriormente il rendimento dello scambio aerobico nella fase di maturazione;
- redazione di un piano di miglioramento dell'efficienza energetica (impiego di materiali coibenti, sistemi di recupero aria, pannelli fotovoltaici, etc..) e delle performance ambientali;
- prevedere ulteriori aree per lo stoccaggio del materiale fuori specifica;
- prevedere una viabilità di accesso dedicata principalmente ai mezzi SNAM e di soccorso;
- in fase esecutiva dimensionare cautelativamente i sistemi di sicurezza ed il piping in base al massimo rendimento in m^3/t S.V. ;
- i risultati del monitoraggio acustico che la società effettuerà dopo l'inizio delle attività dovrà essere riportato mediante rappresentazioni grafiche con isofoniche al fine di fornire una chiara visione del clima acustico dell'area anche in considerazione della presenza di due Piani di Zonizzazione Acustica (PZA).

In considerazione del fatto che la DGR Campania n°15 del 15/01/2020 indica i nuovi requisiti "*inerente agli impianti per la produzione di biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani come indicati nell'allegato A*

fonte: http://b

alla presente Deliberazione che sostituisce integralmente il documento A allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 28/03/2014" e che "*i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore della presente, sono regolati dalla presente disciplina*", si chiede alla società proponente di inviare, prima dell'emissione del decreto autorizzativo, la documentazione probante il possesso di detti requisiti. Le prescrizioni relative alla DGR 80/2014 indicate dalla scrivente UOD nella nota prot. 466024 del 23/07/19 sono da ritenersi pertanto superate.

Si prende atto che in data 03/10/2019 e 22/11/2019 a mezzo mail pec, la società Biotech srl ha inviato al Comune di Caivano una bozza di protocollo di intesa, in cui proponeva tra l'altro, accesso privilegiato nel conferimento della FORSU per l'ente comunale, scontistica sul conferimento della FORSU, finanziare progetti educativi in tema ambientale per le scuole comunali, realizzazione di seminari ed eventi informativi per gli agricoltori etc.

Conclusioni

Si evidenzia che, allo stato, nella documentazione di riscontro alle osservazioni formulate dagli Enti, sono state fornite dalla società Biotech srl delle risposte che vengono giudicate esaustive ed in linea con le prescrizioni soprarichiamate. E' opportuno che, prima del termine della CdS prevista dal riavvio del procedimento, la società proponente aggiorni tutta la documentazione con le indicazioni/prescrizioni contenute nella presente nota.

Nel corso del procedimento è stata effettuata un'attenta valutazione dei diversi analiti/inquinanti, presenti allo stato ante-operam per le diverse matrici, a cui è seguita un'attività di valutazione degli effetti che su questi si potrebbero avere a seguito dello svolgimento delle lavorazioni dell'impianto in esame. Le valutazioni sono state effettuate esaminando in modo combinato ogni fattore potenziale di inquinamento, anche considerando in modo unitario, i fattori ambientali rilevanti nel caso specifico. Particolare attenzione è stata posta nella valutazione degli impatti cumulativi.
Nella lunga e complessa attività istruttoria, come si evince anche dai verbali di CdS e dai tavoli tecnici a cui si rimanda per gli approfondimenti, è stato utilizzato un approccio di verifica della documentazione tecnica orientato alla prevenzione e alla riduzione delle emissioni nell'aria, nell'acqua e nel terreno, alla corretta gestione dei rifiuti, all'efficienza energetica e alla prevenzione degli incidenti in ossequio ai principi cardini della normativa IPPC.

Ad ogni buon fine si precisa che, nel caso di esito positivo del procedimento PAUR, le misure di mitigazione indicate dal proponente o prescritte dagli enti partecipanti alle CdS sono da intendersi come prescrizioni che la società Biotech srl ha l'obbligo di attuare. Al termine dei lavori la società dovrà inviare una perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, attestante l'avvenuta attuazione delle succitate misure.

La realizzazione dell'impianto non si pone in contrasto con l'attuale classificazione agricola dell'area in esame in quanto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 "*L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di*

fonte: http://b

organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.".

Inoltre "*precisa la sentenza del TAR Campania n° 4304/18.....la giurisprudenza ha evidenziato che l'autorizzazione integrata ambientale, resa a seguito del meccanismo procedurale della conferenza di servizi, costituisce il momento di sintesi della pluralità di interessi pubblici coinvolti e che il provvedimento finale rimane demandato, nella sua dimensione conclusiva, alla valutazione discrezionale della Regione, rispetto alla quale il Comune, che interviene in ordine agli interessi propri territoriali, non vanta alcun potere di veto (cfr. TAR Veneto, sez. III, 2.11.2016, n. 1225)*" (cfr. Avvocatura Regionale UOD 600103)

Si precisa inoltre che anche ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e smi, tale tipologia di impianti alimentati da fonte rinnovabile può essere ubicata anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.

Come precedentemente analizzato, le possibili criticità ambientali e urbanistiche, evidenziate dal Comune di Caivano sono state superate dalla nota di riscontro della società Biotech e da quanto indicato nel tavolo tecnico del 05/11/2019. Detto tavolo termina, con un richiamo del rappresentante del Comune a due delibere del Consiglio Comunale (cfr.- DCC *n° 78 del 23/11/2010 e n° 98 del 21/11/2012)*

Detto "*richiamo*" non si può considerare alla stregua di un parere contrario né dal punto di vista formale, mancando i requisiti prevista dalla legge 241/90, né dal punto di vista sostanziale, in ragione del fatto che dette delibere non forniscono alcun elemento concreto connesso al caso in esame.

Ove e per quanto occorre, se si volesse interpretare detta dichiarazione come un dissenso espresso dall'amministrazione comunale, a questo punto basato su motivazioni tecniche superate, si precisa quanto segue.

Le sopracitate Delibere, sono estremamente generiche e fanno riferimento a dispositivi normativi, non applicabili al caso in esame e quindi a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza. Si ribadisce che le deliberazioni del Consiglio Comunale in esame sono basate su valutazioni di elementi teorici, non concretamente correlati e quantificati rispetto all'impianto in oggetto, quindi aspecifici e non adeguatamente circostanziati per le finalità del procedimento istruttorio che deve basarsi su dati ed elementi certi evitando che le valutazioni degli Enti chiamati ad esprimersi siano fondati su presupposti astratti e non quantificabili. In altre parole le sopracitate deliberazioni rappresentano un mero dissenso di massima e come tali non considerabili nel procedimento in esame.

Inoltre si evidenzia che, le puntuali controdeduzioni effettate dalla società proponente, non solo non sono state contestate, ma sono state addirittura condivise dal Comune di Caivano (cfr. tavolo tecnico del 5/11/2019).

Inoltre la posizione/dissenso del comune, non contemplando le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso, così come richiesto dall'art. 14-quater della Legge 241/90, lungi dall'essere "costruttivo", si configura come un mero rigetto che finisce per azzerare di fatto la soluzione progettuale proposta, non rispondendo pertanto ai principi di imparzialità e buon andamento dell'azione

fonte: http://b

amministrativa, e pertanto va considerato *tamquam non esset* (*ex plurimis* TAR Lazio 1345/2009).

In sintesi, la suddetta posizione, presa in adeguata considerazione ponderando le esigenze di pianificazione, programmazione e tutela del territorio in capo all'amministrazione comunale con quelle di rilievo comunitario connesse all'approvvigionamento di biocarburanti da fonti rinnovabili e alla necessità di ridurre il deficit impiantistico regionale per il trattamento biologico e quindi anche uscire fuori dall'infrazione comunitaria (sanzione € 40.000/giorno), può ritenersi pertanto superabile alla luce delle motivazioni e degli interessi generali sopra esposti, ritenendosi l'insediamento compatibile con le caratteristiche dell'area interessata e le sue specifiche peculiarità.

La suddetta scelta è supportata altresì dal rispetto del principio di prossimità, di autosufficienza impiantistica, e della necessità di ridurre gli impatti ed i rischi ambientali associati alla logistica, considerando che oggi ingenti quantitativi di rifiuti speciali ed urbani (da raccolta differenziata) sono inviati fuori regione.

Tale valutazione è stata resa anche considerando le posizioni favorevoli rese dagli altri enti in seno alla conferenza di servizi.

In conclusione, vista la documentazione tecnica-amministrativa relativa alla presente istanza, viste le integrazioni documentali, viste le risultanze delle sedute della conferenza di servizi e dei tavoli tecnici, nel corso dei quali è stato valutato il progetto in argomento, viste le posizioni degli enti come sopra specificato, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni sopraindicate, si esprime parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.

Si precisa che ai fini di una conclusione positiva del procedimento, per la parte che riguarda l'Autorizzazione Integrata Ambientale, resta ferma la necessità di acquisire il parere favorevole, laddove vincolante degli altri Enti competenti.

I seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente parere e devono intendersi interamente richiamati:

Allegato 1 – Verbale del tavolo tecnico del 26/02/19

Allegato 2 – Verbale del tavolo tecnico del 28/03/19

Allegato 3 – Verbale del tavolo tecnico del 7/10/19

Allegato 4 – Verbale del sopralluogo tecnico del 29/10/19

Allegato 5 – Verbale del tavolo tecnico del 5/11/19

Allegato 6 – Verbale del tavolo tecnico del 20/11/19

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Berardino Limone)

Il Dirigente
(Dott. Antonio Ramondo)

fonte: http://b

VERBALE TAVOLO TECNICO

Il giorno 26 Febbraio 2019 alle ore 11.00 presso la UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania si è tenuto il tavolo tecnico richiesto dalla società Biotech srl per l' *"impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel comune di Caivano (Napoli)"* CUP B33B.

Alle ore 11.00 inizia la discussione sui quesiti richiesti dall'Università di Napoli Parthenope e fatta propria dalla UOD 08 con nota prot. 30422 del 16/01/2019. La società consegna dei documenti che vengono acquisiti agli atti. Si analizzano i seguenti aspetti.

Elenco elaborati
La società ha realizzato un elenco unico degli elaborati di progetto.

Emissioni in atmosfera
La società propone la copertura dell'impianto di trattamento interno dei reflui. Per le emissioni odorigene il tavolo accetta la richiesta della società di misurare NH_3 e H_2S in sostituzione degli OUE come limiti così come previsto dalla BAT n° 8.

Torcia di emergenza e caldaie
La società illustra le caratteristiche della torcia di emergenza così come richiesto.

Monitoraggio ante-operam
L'art 271 del D.lgs. 152/2006 consente, nell'ambito della procedura AIA, la riduzione dei limiti rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente. A tal fine è utile conoscere lo stato delle diverse matrici ambientali nella fase ante-operam.
La società illustra il progetto evidenziando lo stato dei luoghi dal punto di vista ambientale. In particolare si rileva una situazione di elevato degrado ambientale così come mostrato da un'apposita relazione fotografica.

Inquadramento urbanistico territoriale - ex art. 208 D.Lgs 152/2006

L'autorizzazione AIA, sostituisce anche l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi con tutti gli effetti del caso. In particolare, l'impianto in esame deve essere assoggettato al rispetto sia della normativa ambientale (D.Lgs. 152/06 e smi – PGR Regione Campania, etc..) sia alle norme che disciplinano l'autorizzazione per gli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (D.Lgs 387/2003, DM 10/Sett/2010 etc..). Così come ricordato dalla recentissima sentenza del TAR Campania Napoli (Sez. VIII n.2279 del 9 aprile 2018) è necessario verificare in concreto la compatibilità dell'impianto per l'area di localizzazione. Nel caso in esame, essendo l'impianto assoggettato al D.Lgs. 387/2003 si dovrà verificare anche il rispetto a quanto indicato nel DM 10/Sett/2010 e nella Legge Regionale n° 6 del 5 Aprile 2016. In particolare dovrà essere rispettata la tutela della biodiversità ed il rispetto del paesaggio. Il tavolo chiede alla società di dettagliare in merito. La società dichiara che la prima casa accatastata è ubicata a circa 880 metri ed il centro abitato più vicino è ubicato a circa 2 km.
La società illustra il progetto, ed in particolare l'elaborato relativo alla localizzazione, evidenziando che non sono presenti recettori sensibili in un'area ben superiore a 1000 m.
La società illustra inoltre i benefici per la collettività in generale (produzione combustibile biometano, trattamento rifiuti in ATO in applicazione del principio di prossimità, riduzione dell'infrazione comunitaria, riduce il rischio di nuove emergenze rifiuti e di eventuali emergenze sanitarie, etc..) e per il territorio approfondendo gli interventi di mitigazione e compensazione (tubi disperdenti, tetto verde, etc..). Il tavolo analizzati in dettaglio detti interventi, al fine di garantire i massimi standard di sicurezza ambientale, prescrive, come ulteriore misura migliorativa l'utilizzo di materiali riciclati nella realizzazione dell'opera (es.

fonte: http://b

calcestruzzo riciclato). Si chiede una relazione di dettaglio sui benefici di tale misura e di aggiornare la tavola grafica relativa agli interventi di mitigazione.
Per quanto riguarda le infrastrutture a servizio dell'impianto il tavolo chiede di chiarire l'eventuale prossimità delle stesse. La società dichiara che il punto di immissione del biometano è ubicato a circa 150 metri e la pubblica fognatura è distante pochi metri. Il tavolo giudica idonea la prossimità delle infrastrutture di supporto.

Fornire una relazione esplicativa sulla logistica interna dello stabilimento.
In riferimento a detto quesito la società consegna un'apposita relazione. La società illustra la gestione logistica *"in real time"* per minimizzare il carico incendio e propone videosorveglianza con termocamere h24 e presidio continuo del sito. Detta soluzione è condivisa dal tavolo tecnico.

Movimentazione interna del materiale.
Il tavolo richiama e fa proprie le osservazioni dell'ASL. La società chiarisce che la movimentazione sarà effettuata attraverso pompe. Richiama inoltre gli allegati consegnati.

Scarichi idrici.
La società chiarisce di voler scaricare in pubblica fognatura rispettando i limiti per previsti dal D.Lgs. 152/2006 per la pubblica fognatura. Vengono chiarite alcune incongruenze presenti nella precedente documentazione.

Piano gestione emergenze
La società illustra il piano di gestione delle emergenze ed il rispetto della circolare del MATTM del 21 Gennaio 2019.

Protezione del suolo e della falda
La società illustra i materiali utilizzati. In particolare dichiara di usare uno spolvero quarzo per l'impermeabilizzazione telo polimerico impermeabile.

Il tavolo si chiude alle ore 12:45

Il Responsabile del procedimento

La società

Università degli Studi di Napoli Parthenope

fonte: http://b

VERBALE TAVOLO TECNICO

Il giorno 28 Marzo 2019 alle ore 11.10 presso la UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania si è tenuto il tavolo tecnico richiesto dalla società Biotech srl per l' *"impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel comune di Calvano (Napoli)"* CUP B33B.

Alle ore 11.10 inizia la discussione sul riscontro ai quesiti posti dall'Università di Napoli Parthenope e fatti propri dalla UOD 08 n. Si analizzano i seguenti aspetti:

Localizzazione

La società ha consegnato una relazione specialistica. In riferimento alla valutazione del sito alternativo la società proponente illustra tutte le criticità di un altro eventuale sito ubicato in area industriale. In particolare l'altro sito, ubicato nell'area ex-Montefibre, presenta:

- case sparse a circa 500 metri;
- il sito è inserito nel Piano Regionale di Bonifica, quindi potenzialmente da bonificare;
- incertezza dei tempi relativi alla caratterizzazione ed eventuale bonifica (per accedere ai contributi è necessario avviare l'impianto entro il 2022);
- infrastrutture di supporto più lontane (immissione in fogna, etc...).

Emissioni in atmosfera

Valutazione cumulativa degli effetti in particolare con riferimento alla presenza del depuratore di Orno Morto. La società proponente illustra la relazione della dispersione delle emissioni odorigene (si veda allegato 18012SAJ- SIA.29.0 – allegato IV/V della documentazione integrativa. Dallo studio effettuato si evince che non ci sono effetti cumulativi.
La società prende attò della segnalazione degli Enti sulla presenza di refusi nella relazione ALLEGATO V10.

Materiali

Verificare la compatibilità del progetto strutturale effettuato con la relazione dei materiali consegnata nell'ultima integrazione.

Dimensionamento impiantistico

La società proponente illustra la relazione sul dimensionamento impiantistico (si veda allegato allegato 1A della documentazione integrativa). In particolare evidenzia che il digestato ha già subito delle reazioni biologiche. Da esperienze su impianti analoghi si è verificato un tempo di maturazione del digestato di circa 20-30 giorni. Pertanto la società ritiene che l'impianto progettato sia in grado di produrre compost di qualità.

Misure di mitigazione e compensazione

La società illustra, in sintesi, le misure di mitigazione:

- tetti verdi (in particolare per la tutela della biodeversità, riduzione dell'isola di calore);
- utilizzo di piante autoctone;
- tubazioni disperdenti (per evitare l'impermeabilizzazione del suolo);
- riciclaggio delle acque piovane.

Prescrizioni ARPAC – Unità suolo rifiuti e siti contaminati

Il rappresentante dell'ARPAC, nelle more del rilascio del parere in sede di Conferenza di Servizi, successivo ai tavoli tecnici interni, ribadisce l'opportunità di eseguire le indagini ambientali preliminari ai sensi delle

fonte: http://b

Linee Guida ARPAC richiamate dalla DGR 417/16 al fine di stabilire lo stato ambientale ante-operam dell'opificio a farsi.

Il tavolo si chiude alle ore 12.45

Il Responsabile del procedimento _____

La società _____

Università degli Studi di Napoli Parthenope _____

L'ARPAC _____

fonte: http://b

VERBALE TAVOLO TECNICO DEL 7/10/2019

Il giorno 7 Ottobre 2019 alle ore 14.30 presso la Regione Campania UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti si è tenuto il tavolo tecnico richiesto, nell'ambito del procedimento AIA, dalla società Biotech srl per un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" CUP 8338.

Si precisa che, sia la richiesta di tavolo tecnico inoltrata dalla società, sia la successiva convocazione effettuata da questa UOD, sono state inviate anche allo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali.

Il presente tavolo tecnico è stato richiesto al fine di chiarire alcuni aspetti relativi al procedimento AIA ed in particolar modo alla compatibilità dello scarico idraulico.

Il presidente chiede alla società di chiarire le problematiche oggetto dell'odierna riunione:

SCARICHI IDRICI

Si chiede alla società di chiarire le modalità di scarico nel collettore fognario illustrando anche le modalità esecutive di collegamento. La società anche a mezzo di elaborati grafici di dettaglio illustra nello specifico quanto richiesto.
La società ha esplicitato il funzionamento dello scarico nel collettore comprensoriale denominato "emissario di Acerra" che risulta di capacità più che sufficiente a ricevere i reflui trattati.
Il tavolo giudica tecnicamente idonea la soluzione proposta.

NOTA DEL COMUNE DI CAIVANO PROT. 17773 DEL 24/07/19 – SISTEMI DI TENUTA DEI REFLUI

In riferimento alla succitata nota del Comune di Caivano (NA), acquisita con prot. regionale n°483923 il 31/07/2019, si riporta quanto concerne le critiche rilevate concernenti l'impianto di trattamento dei reflui/scarichi idrici "*Nonostante le ipotesi progettuali, difficilmente il percolato presente nell'impianto resterà confinato all'interno della struttura, con grave danno all'ambiente circostante*".

In merito a detta nota comunale la società preliminarmente dichiara che:

"L'amministrazione comunale ha formulato, apoditticamente, un parere negativo a priori, basato su leggi e direttive abrogate e riportando anche informazioni forvianti non riferibili al progetto in esame (es. "emissioni prodotte dalla combustione del gas", etc..), citando in modo errato l'applicazione di diversi principi cardine del codice dell'ambiente (sviluppo sostenibile, autosufficienza, prossimità, etc..) al solo fine di fornire una sterile opposizione all'istanza presentato. Mancano inoltre le "specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso".

Nel merito l'osservazione relativa alla fuoriuscita del percolato è priva di ogni fondamento tecnico-scientifico e non dimostrata. La Biotech ha già ottemperato a quanto richiesto dagli Enti partecipanti alla CdS in termini di impermeabilizzazione degli elementi idraulici. In particolare si è previsto una tripla protezione mediante: telo impermeabile polimerico, calcestruzzo impermeabile ad alta durabilità, classe XS3 secondo EN 206-1, trattato con additivo tipo "X-tra Mix", strato interno impermeabilizzante mediante additivi chimici. Per le pavimentazioni, in aggiunta è stato previsto un indurente corazzante tipo Quarzocem. Quanto detto è presente negli elaborati:

- *Allegato VII_2 - 18.012.SAI.AIA-11.4 - Allegato T.4 Particolari tipologici delle reti di raccolta delle acque*

fonte: http://b

- *Allegato VII_3 - Scheda tecnica indurente corazzante Quarzocem*

Ad ogni buon fine, la società Biotech si impegna ad inviare, in breve tempo, allo STAFF Valutazioni Ambientali Napoli, e per conoscenza a tutti gli enti partecipanti alle CdS, una nota tecnica con un riscontro puntuale a tutti i rilievi formulati dal Comune di Caivano.

Inoltre la società evidenzia che la nota del Comune di Caivano, oltre ad essere generica e non congruamente motivata, è in contrasto con le note della UOD 08, dell'Università di Napoli Parthenope, dell'ARPAC Dipartimento di Napoli, della città Metropolitana e del Comando Provinciale VVF di Napoli.

Il tavolo, in riferimento alle osservazioni sulla tenuta del percolato effettuata dall'ente comunale, ritiene le stesse superate dalle controdeduzioni della società Biotech.

PRESENZA DI UN CORSO D'ACQUA ISCRITTO NELL'ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE DEL REGIO DECRETO 1775/1933

L'ente Idrico Campano evidenzia che il collettore comprensoriale ha creato una barriera idraulica che impedisce il deflusso dell'acqua dello stesso creando di fatto l'estinzione del canale originario che ad oggi non è più rilevabile.

Il tavolo ne prende atto. La riunione termina alle ore 16,10.

Napoli, 7.10.19

IL PRESIDENTE
DOTT. ANTONIO BARONE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AIA
DOTT. BERARDINO LIMONE

ENTE IDRICO CAMPANO
ARCH. CARMINA OSTRIFATE

UNIVERSITA' DI NAPOLI PARTHENOPE
PROF. RAFFAELE CIOFFI
PROF. ANTONIO FORCINA

SOCIETA' BIOTECH SRL
GEOM. BRUNO FORGERIS
ING. GIOVANNI BORRELLI
AVV. UMBERTO IASSANTE

fonte: http://b

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO DEL 29/10/2019. (1)

GIORNO 29 OTTOBRE 2019 ALLE ORE 11:00 PRESSO LA PARTICELLA N°36
FOGLIO 13 DI CAIVANO (NA) SI SVOLGE UN SOPRALLUOGO TECNICO, RICHIESTO
DAL COMUNE DI CAIVANO DALLA SOCIETÀ BIOTELLA SRL, NELL'AMBITO DEL
PROCEDIMENTO PAUR PER UN'" IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO
PROVENIENTE DALLA DIGESTIONE DI BIOMASSA CON UNA FASE SUCCESSIVA DI
COMPOSTAGGIO PER L'OTTENIMENTO DI COMPOST DI QUALITÀ NEL COMUNE
DI CAIVANO (NA)" CUP 8338. LA SOCIETÀ PROPONENTE HA COMUNICATO
L'ESECUZIONE DEL PRESENTE SOPRALLUOGO A TUTTI GLI ENTI PARTECIPAN
TI ALLA CDS CON MAIL PEC DEL 26 OTTOBRE 2019.

- PRESENTE ACCERTAMENTO TECNICO È STATO RICHIESTO AL FINE DI
INDIVIDUARE UNIVOCAMENTE GLI ARGINI/SPONDE DEL CORSO D'ACQUA
DENOMINATO LAGNO VECCHIO, PER LA PARTE PROSPICIENTE LA PARTI
CELLA INTERESSATE, E DI VERIFICARE "IN SITU" L'EFFETTIVA INTERFERE
NZA DI DETTO LAGNO DERIVANTE DALLA REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE
CONSORTILE DI ACCERRA.

A FINE DI UN CORRETTO INQUADRAMENTO NORMATIVO, ANCHE PER
DETERMINARE QUANTO SOPRARIPORTATO, È OPPORTUNO FARE RIFERI
MENTO ALLA DEFINIZIONE LEGALE DATA AL TERMINE "CORSO D'ACQUA",
COSÌ COME INDICATO NELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N°6571
2002:

SUL PIANO STRETTAMENTE LETTERALE, IL DATO COMUNE A FIUMI, TORRENTI
E CORSI D'ACQUA, È DI ESSERE ACQUE FLUENTI".

DAL SIGNIFICATO PROPRIO DELLE PAROLE NELLA LINGUA ITALIANA, SI
APPRENDE, INFATTI, CHE: IL "CORSO D'ACQUA" INDICA SEMPLICEMENTE
IL SCORRERE DELLE ACQUE IN MOVIMENTO".

E ANCORA:

LA PREVISIONE AUTONOMA ASSUME ALLORA UNA SOLA, PLAUSIBILE
SPIEGAZIONE: SI È PENSATO AI FIUMI E AI TORRENTI COME ACQUE
FLUENTI DI MAGGIORE IMPORTANZA, E AI CORSI D'ACQUA COME
CATEGORIA RESIDUALE, COMPRENSIVA DELLE ACQUE FLUENTI DI DI
MINORE PORTATA (P. ES. RUSCELLI ("PICCOLO CORSO D'ACQUA"), FIUMICELLI
("PICCOLO FIUME") ..."

È UTILE ANCHE RIPORTARE LA DEFINIZIONE DI PORTATA:

fonte: http://b

"PORTATA DI UNA CORRENTE FLUIDA, RELATIVA A UNA GENERICA SEZIONE TRASVERSALE" SI DEFINISCE COME " IL VOLUME DI FLUIDO CHE PASSA ATTRAVERSO QUELLA SEZIONE NELL'UNITÀ DI TEMPO" (ENCICLOPEDIA ZECCHINI).

IL PRESENTE SOPRALLUOGO SI RILEVA CHE, LA PARTE DI LAGNO VECCHIO IN ADIACENZA ALLA PARTICELLA CONSIDERATA, NON HA NESSUNA PORTATA IDRAULICA E NE PUÒ AVERLA A SEGUITO DI UN'INTERRUZIONE IDRAULICA DELLO STESSO. INFATTI IL CANALE "LAGNO VECCHIO", RIPORTATO NEL REGIO DECRETO DEL 1893 CITATO DALLA "SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI", RISULTA SBARRATO IN CONSEGUENZA DELLA COSTRUZIONE DI UNA STRADA E DEL COLLETTORE EMISSARIO DI ACERRA, COSÌ COME INDICATO ANCHE DALL'ENTE IDRICO CAMPANO NEL TAVOLO TECNICO DEL 7/10/2019. (ALL. 1) EVIDENZIA CHE, NELL'AMBITO DEL PRESENTE SOPRALLUOGO TECNICO, NON È POSSIBILE INDIVIDUARE, NELL'AREA IN ESAME, NÉ UN ALVEO NÉ DELLE SEZIONI IDRAULICHE INDICATIVE DELLA PRESENZA DI UN CORSO D'ACQUA (I. E. LAGNO VECCHIO).

A SEGUITO DEI LAVORI DI INSTALLAZIONE DEL COLLETTORE FOGNARIO LA MORFOLOGIA DEI LUOGHI È STATA PROFONDAMENTE MODIFICATA E AD OGGI NON È POSSIBILE RILEVARE, IN QUANTO NON PRESENTI, LE CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE, IDROGRAFICHE E NATURALISTICHE CHE CARATTERIZZANO UN "CORSO D'ACQUA".

IN CONCLUSIONE, IN ADIACENZA ALLA PARTICELLA N° 36 FOGLIO 13 DI GIUGLIANO (NA) NON È RICONOSCIBILE, IN QUANTO NON PRESENTE, ALCUN CORPO IDRICO (CFR. DM 131 DEL 16/06/2008).

LO STATO DEI LUOGHI A CUI FA RIFERIMENTO IL REGIO DECRETO DEL 1893 CITATO DALLA "SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI" È STATO STRAVOLTO DA DIVERSE ATTIVITÀ ANTROPICHE (COSTRUZIONE DELLA STRADA E DEL COLLETTORE FOGNARIO) ED IL CORSO D'ACQUA LAGNO VECCHIO, CHE PRIMA DELLA PARTICELLA IN ESAME, NON ESISTE PIÙ. E PERTANTO NON È POSSIBILE INDIVIDUARE E DELIMITARE I RELATIVI ARGINI O SPONDE. A CORREDO DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (ALL. 2) DEL LUOGO IN ADIACENZA.

fonte: http://b

- DIRIGENTE -

TECNICO PER IL GIORNO 5 NOVEMBRE 2015 ---

PRESSO GLI UFFICI DELLA REGIONE CAMPANIA, VIA DON BOSCO, CENTRO DIREZIONALE ISOLA C5 4° PIANO - NAPOLI.

IL TAVOLO SOPRALLUOGO TECNICO TERMINA ALLE ORE 11.30.

SI SOTTOSCRIVE PRESENTE:

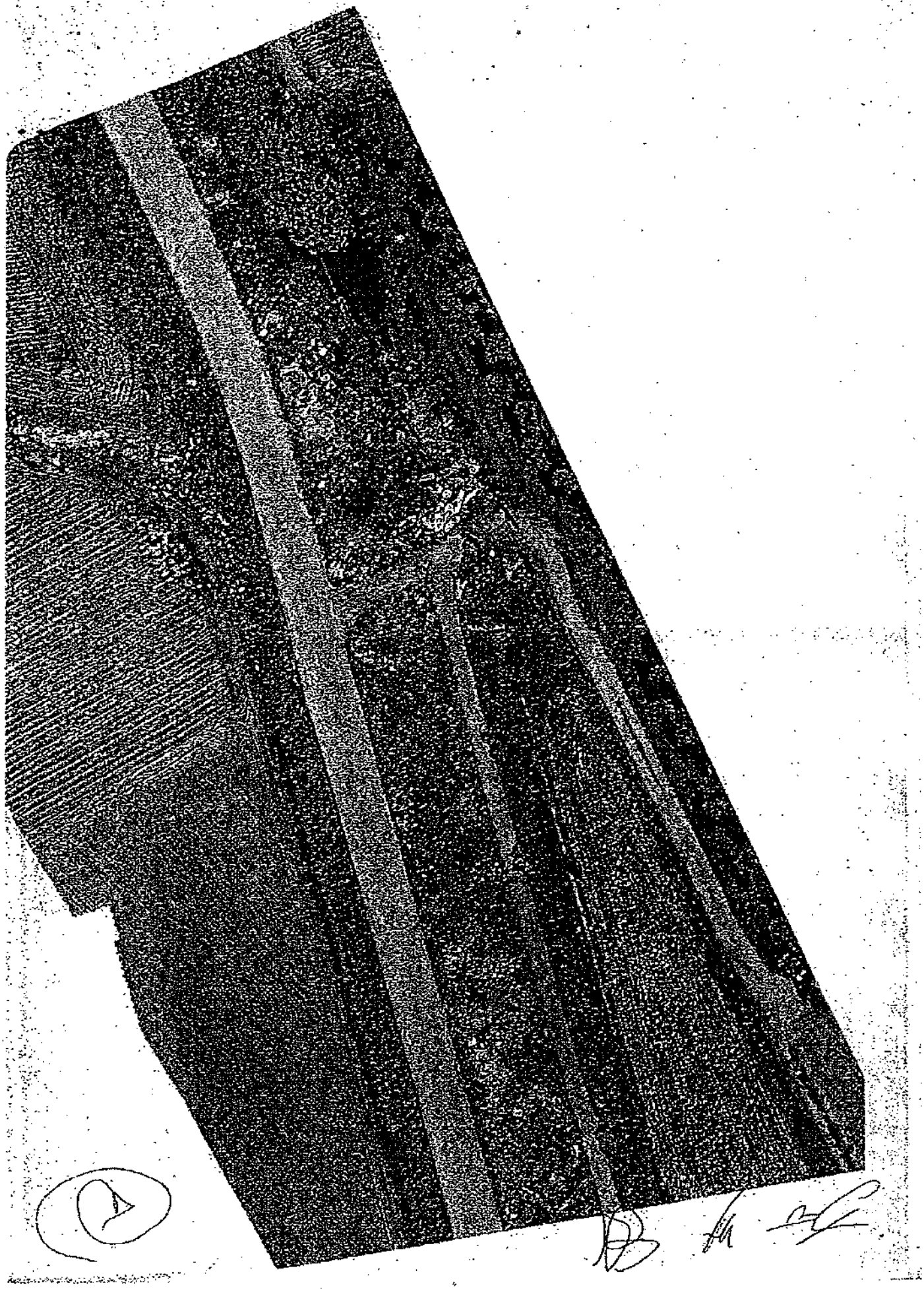
PER LA SOCIETÀ
DOTT. BRUNO FORMERIS
ING. GIOVANNI FERRARA

UNIVERSITÀ
PROF. RAFFAELE CIOFFI

COMUNE:
ARCH. RAFFAELE CELENTO

UOD 08
DOTT. ANTONIO RANALDO
DOTT. BERARDINO LIMONE

fonte: http://b



fonte: http://b

VERBALE TAVOLO TECNICO DEL 5/11/2019

Il giorno 5 Novembre 2019 alle ore 11.10 presso la Regione Campania "UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli" si tiene il tavolo tecnico richiesto, nell'ambito del procedimento AIA, dalla società Biotech srl per un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" PAUR CUP 8338.
Il presente tavolo tecnico, convocato con nota 659492/2019 è stato richiesto al fine di chiarire alcuni aspetti relativi al procedimento AIA ed in particolar modo per quanto concerne le criticità evidenziate dal Comune di Caivano nella nota acquisita al prot. regionale al n°483923/2019 nonché per quanto concerne il rispetto della fascia fluviale.

Al tavolo tecnico sono stati invitati:

- Comune di Caivano ;
- Università degli Studi di Napoli Parthenope;

Lo STAFF valutazioni ambientali è stato informato del tavolo tecnico a mezzo mail pec.

Risultano presenti:

- Comune di Caivano ;
- Università degli Studi di Napoli Parthenope;
- Regione Campania UOD 08.

Rispetto alle criticità evidenziate dal Comune di Caivano, la società Biotech ha inviato una nota di controdeduzioni, correlata di allegati tecnici, acquisiti al protocollo regionale al n° 665622/2019.

Il Responsabile del procedimento evidenzia che allo stato sono prevenuti i seguenti pareri:

- ARPAC Dipartimento di Napoli: parere favorevole con prescrizioni (prot. 42495/2019);
- Università di napoli Parthenope: parere favorevole con prescrizioni del 29/05/2019;
- Regione Campania UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli: parere favorevole con prescrizioni (prot. 381360/2019);
- Città Metropolitana di Napoli: parere favorevole;
- SNAM parere favorevole con prescrizioni;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli: parere favorevole con prescrizioni;
- l'ARPAC Direzione Generale che fornisce supporto tecnico allo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania nella formulazione del parere VIA (parere propedeutico e vincolate per l'AIA): "*...non segnala la sussistenza allo stato di motivi ostativi all'esito favorevole dell'istruttoria, ferme restando le prescrizioni ritenute necessarie.*"

Il tavolo analizza in dettaglio le controdeduzioni tecniche effettuate dalla società Biotech alla sopracitata nota del Comune di Caivano, in particolar modo l' "Allegato tecnico – risposta alle osservazioni del comune di Caivano".
In particolare si analizzano nel dettaglio i seguenti punti della nota comunale:

"*3 – UBICAZIONE DELL'IMPIANTO*
5- CRITICITÀ E NORMATIVE
6- SITUAZIONI TECNICOAMBIENTALI
7 - AMBIENTE IDROGRAFICO
9 - IMPATTI NEGATIVI SUL PAESAGGIO
10 – RUMORE

fonte: http://b

11 – EMISSIONI ODORIFERE
12- TRAFFICO VEICOLARE
13 - QUADRO PROGETTUALE
14 -QUALITA AMBIENTE - BENESSERE E SALUTE UMANA
14 - REGI LAGNI E FASCIA DI RISPETTO
15 – CONCLUSIONI"[1]

Si riporta di seguito un riscontro sintetico ai sopracitati punti.
L'area in oggetto è censita al catasto comunale al foglio 13 particella 36. Come da PRG vigente del Comune di Caivano, l'area ricade in Zona E2 b. – Zona Agricola produttiva – Seminativo irriguo ed orti. L'art. 12, comma 7 del D. Lgs. 387/2003 stabilisce che "*Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.*". In realtà anche l'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, così come modificato dall'art. 22 del D.lgs. 205/2010, prevede la possibilità di ubicare gli impianti di trattamento rifiuti in zona agricola: "*l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori*".
Inoltre il DM 10.09.2010 riporta: "*ai sensi dell'articolo 12, comma 7, le zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici non possono essere genericamente considerate aree e siti non idonei*" e del fatto che da consolidata giurisprudenza "*è necessario verificare in concreto la compatibilità dell'impianto per l'area di localizzazione*".
A seguito di un'attenta istruttoria, a tal fine si veda la nota protocollo 381360/2019 della Regione Campania UOD 08, si è dimostrato la compatibilità del sito con l'iniziativa in esame nel rispetto della normativa nazionale e regionale (D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 387/03, PGRU Campania, LR 14/2016).

Il tavolo richiama il DM 2 Marzo 2018 del MISE riporta:

> "*gli impianti di biogas, dai quali si produce biometano, possono contribuire in misura notevole allo sviluppo sostenibile delle zone rurali, offrendo agli agricoltori nuove possibilità di reddito*"

e la Direttiva 2009/28/CE del parlamento europeo riporta:

> "*L'utilizzo di materiale agricolo come concimi, deiezioni liquide nonché altri rifiuti animali e organici per la produzione di biogas offre, grazie all'elevato potenziale di riduzione nelle emissioni di gas a effetto serra, notevoli vantaggi ambientali sia nella produzione di calore e di elettricità sia nell'utilizzo come biocarburanti.* "

L'iniziativa in esame, anche grazie alle molteplici misure di mitigazione e compensazione si muove in tale direzione. A seguito delle diverse criticità evidenziate dal rappresentante del comune di Caivano il tavolo prescrive le seguenti misure mitigative dell'impatto ambientale sul territorio:

> "*- tubi disperdenti per le acque piovane;*
> *- calcèstruzzo green con TiO_2 e pigmenti di colore chiare per evitare effetto dell'isola di calore;*
> *- tetto verde;*
> *- recinzione realizzata con alberi ad alto fusto autoctoni;*
> *- superfici permeabili: tutta la viabilità pedonale (marciapiedi) sarà realizzata mediante blocchi in cls forati per consentire la realizzazione di percorsi verdi;*

[1] La numerazione utilizzata è quella riportata nella nota del Comune di Caivano. Non si sono corretti dei refusi di battitura per facilitare il confronto dei riferimenti utilizzati.

fonte: http://b

- presenza di aiuole con vegetazione autoctona .....con un sistema di recupero dell'acqua piovana;
- sistema di recupero dell'acqua piovana: il sistema di recupero dell'acqua piovana prevede di dividere l'acqua meteorica in diverse aliquote:

- *serbatoi dedicati per le attività interne (es lavaggio ruote degli automezzi, piazzale, etc..)*
- *serbatoi di accumulo acqua per innaffiare le aree verdi (superfici di copertura a verde);*
- *sistema drenante per disperdere l'acqua nel terreno.*

-il tavolo analizzati in dettaglio detti interventi, al fine di garantire i massimi standard di sicurezza ambientale, prescrive, come ulteriore misura migliorativa l'utilizzo di materiali riciclati nella realizzazione dell'opera (es. calcestruzzo riciclato)." -Prescrizione tavolo tecnico via del 26.02.2019-;
-Misura di sostegno alla filiera corta - scontistica del 15% sul conferimento degli scarti di origine agro-forestale prodotti in un raggio di 70 km dalla sede dello stabilimento;
-Borse di studio per studenti meritevoli residenti nel Comune di Caivano
-Assumere n° 10 dipendenti residenti nel Comune di Caivano e di utilizzare per le sue attività in outsourcing manodopera ed aziende locali;
-Realizzazione di una piattaforma WEB con i dati della centralina accessibili per tutti i cittadini;
-Acquisto di una centralina per il monitoraggio in continuo degli inquinanti da fornire in comodato d'uso gratuito e perpetuo ad ARPAC;
-Al fine di favorire la vocazione agricola dell'area, come ulteriore misura di mitigazione, la società Biotech si impegna sin d'ora a fornire il compost di qualità a costo zero, comprensivo di trasporto e posa, agli agricoltori distanti fino ad 1 km dall'impianto e ad accettare, sempre a costo zero, i loro sfalci di potatura.

Su espressa richiesta del Comune di Caivano, si richiede la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti sversati illegalmente.
Si prescrive altresì l'installazione di videocamere di sorveglianza a presidio del territorio.

La società Biotech evidenzia che nella redazione del progetto in esame ha seguito le *"BEST PRACTICE indicate dall'Unione Europea SWD(2012) 101 final/2"* per tutelare la biodiversità ed il paesaggio rurale.

Dopo un'ampia discussione il tavolo conviene che le scelte progettuali e misure mitigazione adottate permettono la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali e la tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale nel rispetto della normative vigente.

La scelta localizzativa effettuata dalla società Biotech ha tenuto conto anche delle difficoltà nel trovare altri siti idonei nell'ambito del territorio corrispondente all'ATO NA 1, con particolare riferimento alla compatibilità/disponibilità delle aree industriali presenti, in ossequio a quanto riportato dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania.
Il tavolo tecnico prende atto della nota del direttore dell'ASI della Provincia di Napoli n° prot. 2845 del 15/07/19 in cui si evidenzia la non *"disponibilità immediata"* di un lotto di terreno con le caratteristiche richieste.
Nell'ambito del processo localizzativo, la società proponente ha analizzato anche l'area industriale di Acerra come possibile alternativa, evidenziando molteplici elementi di criticità. In riferimento a tale aspetto si prende atto anche della nota del Comune di Acerra (acquisita al prot. regionale 379844 del 17/06/19) in merito alla valutazione cumulativa degli impatti ambientali e alla presenza di molteplici aziende ad elevato impatto ambientale nell'area ASI di Acerra nonché delle problematiche inerenti la caratterizzazione e la bonifica dei suoli (allo stato sono presenti diversi

fonte: http://b

superamenti delle CSC). La società proponente illustra la mancanza di siti idonei, caratterizzati da un'ampia distanza dalle abitazioni, negli altri Comuni dell'ATO NA 1.

Il deficit impiantistico, per la sola FORSU, della regione Campania è di circa 370.000 t/a. Pertanto l'iniziativa in esame, in grado di trattare molteplici codici CER, è in linea con i principi dell'autosufficienza impiantistica e di prossimità. Oggi inoltre, oltre la FORSU, molte tipologie di rifiuti (fanghi etc..) sono smaltiti fuori regione oppure all'estero.

Ad ogni buon fine è opportuno ricordare che ai sensi dell'art. 181, comma 5 del D.Lgs. 152/06 "*Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il più possibile il loro recupero privilegiando il principio di prossimità agli impianti di recupero*". Da questa disposizione discende che nel caso dei rifiuti urbani differenziati destinati al recupero il sopraccitato principio di autosufficienza non è cogente, al massimo può essere visto come un principio migliorativo.

Le tecnologie impiantistiche proposte (processo WET) risultano ben collaudate in analoghe realtà nazionali ed internazionali. In particolare l'uso di bioreattori del tipo CSTR (Completely Stirred Tank Reactor) è presente nella letteratura scientifica di riferimento da vari decenni. Inoltre le misure di mitigazione ambientale e la bassissima densità abitativa dell'area permettono di escludere pericoli, anche solo potenziali, per l'ambiente e la salute umana.

Quindi per quanto concerne il principio di precauzione/prevenzione, nel caso di specie, non vi è incertezza sull'esistenza o sulla portata dei rischi per la salute o l'ambiente, essendo gli stessi valutati in modo analitico dai diversi enti partecipanti alle riunioni della Conferenza di Servizi.

L'impianto in esame non produce energia ma biometano, che è un combustibile gassoso proveniente da fonti rinnovabili. Infatti l'istanza presentata è stata valutata considerando il recupero di materia (R3), in particolare biometano e compost, e non il recupero energetico che prevedrebbe, tra l'altro, un altro codice di trattamento (R1).

L'impianto in esame produce un biocombustibile da fonte rinnovabile e pertanto è in linea con il principio dello sviluppo sostenibile così come ribadito dalla recente sentenza del TAR MOLISE n° 15/2018 e dalla Direttiva 2009/28/ce del parlamento europeo:

"*Per consentire il rapido sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili e alla luce della loro grande utilità complessiva in termini di sostenibilità e di ambiente, gli Stati membri..., dovrebbero tenere conto del contributo delle fonti energetiche rinnovabili al conseguimento degli obiettivi in materia di ambiente e di cambiamenti climatici, in particolare rispetto agli impianti di energia non rinnovabile.*"

Il tavolo richiama la sentenza della Corte Costituzionale n° 199/14, che conferma un consolidato orientamento giurisprudenziale, "*la produzione da fonti rinnovabili non fossili è, per definizione, protettiva dell'ambiente (ex plurimis, sentenze n. 308, n. 192, n. 107, n. 67, n. 44 del 2011, n. 366 e 119 del 2010 e n. 282 del 2009).*"

Nella documentazione tecnica consegnata la società Biotech srl ha dimostrato:

- il rispetto dei limiti acustici;
- il rispetto dei limiti delle emissioni atmosferiche ed in particolare delle emissioni

fonte: http://b

odorigene;

- la mancanza di pericoli per l'ambiente e la salute umana;
- la compatibilità del sistema viario di accesso al sito e del traffico indotto;
- l'adozione di adeguate misure per la prevenzione degli incendi e delle emergenze;
- l'applicazione delle Best Available Tecnologies, in particolare per quanto riguarda i sistemi di impermeabilizzazione e protezione della falda, ed in generale per i sistemi di protezione ambientale e riduzione degli impatti;
- di applicare molteplici misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti ambientali e rendere compatibile l'iniziativa proposta con il sito in esame;

Gli enti partecipanti al tavolo tecnico reputano condivisibili le osservazioni effettuate dalla società Biotech.

Il tavolo evidenzia che l'impianto in esame coinvolge molteplici interessi di pubblico interesse, per quanto già l'art. 172 del D. Lgs 152/06 specifica che la "*La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse*". Si riportano di seguito, in sintesi, i principali vantaggi pubblici dell'iniziativa, in parte già indicati nella nota prot. 381360/2019:

1) produzione di un combustibile "green" (biometano - l'impianto proposto rientra tra gli interventi "*di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.*" D.Lgs. 387/03 e D.lgs. n. 28/2011 e legge n. 116/2014);
2) riduzione del gap impiantistico della Regione Campania per gli impianti di trattamento della frazione organica di rifiuti urbani da raccolta in maniera differenziata e avvicinamento agli obbiettivi fissati dal DPCM 7 marzo 2016 "*Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni.*";
3) riduzione della movimentazione di rifiuti prodotti (fanghi) dal depuratore di Orno Morto;
4) necessità di ridurre l'infrazione comunitaria per l'emergenza rifiuti in Campania;
5) *gli impianti di biogas, dai quali si produce biometano, possono contribuire in misura notevole allo sviluppo sostenibile delle zone rurali, offrendo agli agricoltori nuove possibilità di reddito* (DM 02.03.2018 MISE)
6) "*il biometano risulta una risorsa utile ai fini della sostituzione dell'utilizzo dei combustibili e dei carburanti di origine fossile e quindi anche per la riduzione delle emissioni di gas serra;*" (DM 02.03.2018 MISE)
7) "*la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso la ricerca, promozione, sviluppo e maggiore utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di tecnologie avanzate e compatibili con l'ambiente.....costituisce un impegno internazionale assunto dallo Stato italiano e recepito nell'ordinamento statale dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997")* " (Consiglio di Stato, sez. VI, decisione 9.03.2005, n. 971 - TAR Campania (NA), Sez. VII, n. 3707, del 16.07.2013).
8) l'Italia....." *è in ritardo per il target di fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, e che pertanto..... occorre dare priorità al biometano da impiegare nel settore dei trasporti* " (DM 02.03.2018 MISE)
9) è "*Ritenuto opportuno promuovere l'utilizzo del biometano privilegiando in ogni caso il biometano avanzato e la sua produzione a partire da rifiuti e sottoprodotti e colture di integrazione, sia per coerenza con la disciplina vigente in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica e dei biocarburanti, sia per favorire l'integrazione delle attivita' agricole tradizionali con la produzione di energia da biomasse;*" (DM 02.03.2018 MISE)
10) "*il biometano di produzione nazionale può costituire un elemento importante per la sicurezza degli approvvigionamenti essendo slegato da possibili interruzioni sulle*

fonte: http://b

grandi reti di trasporto internazionali del gas naturale;" (DM 02.03.2018 MISE)

Al termine di un'ampia discussione, dopo aver analizzato nel dettaglio le criticità indicate nella nota del Comune di Caivano, anche in considerazione delle molteplici misure di mitigazione e compensazione ambientale prescritte Biotech, il tavolo tecnico ritiene superate dette criticità.
Per quanto concerne la valutazione del vincolo paesaggistico si rimanda alle determinazioni che faranno la "*Regione Campania 50 09 94 STAFF Pianificazione paesaggistica - Tutela e valorizzazione dei paesaggi*" e la "*Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli*". Si richiama il sopralluogo tecnico in sitù del 29/10/2019, per quanto riguarda il vincolo fluviale ed il relativo rispetto della fascia di protezione fluviale.
In merito alla posizione dell'amministrazione comunale il rappresentante del Comune richiama le delibere di Consiglio Comunale n° 78 del 23/11/2010, delibera di Consiglio Comunale n°98 del 21/11/2012.

Il tavolo tecnico termina alle ore 1230

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio Ramondo

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AIA
Dott. Berardino Limone

COMUNE DI CAIVANO
Arch. Raffaele Caliento

Sig.ra Anna De Lucia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE

Prof. Ing. Raffaele Cioffi

Prof. Ing. Antonio Forcina

BIOTECH SRL
Dott. Ing. Giovanni Ferrara

Geom. Bruno Fomeris

fonte: http://b

VERBALE TAVOLO TECNICO DEL 20/11/2019

Il giorno 20 Novembre 2019 alle ore 10.30 presso la Regione Campania "UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli" si è tenuto il tavolo tecnico richiesto, nell'ambito del procedimento AIA, dalla società Biotech srl per un "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" PAUR CUP 8338.

La società Biotech, così come richiesto verbalmente nel tavolo tecnico del 07/10/19, ha inviato una nota correlata di allegati tecnici, acquisiti al protocollo regionale al n° 665622/2019, relativa alla progettazione di dettaglio dell'area di accesso al sito.

L'Università degli Studi di Napoli Parthenope, che fornisce supporto tecnico alla Regione Campania "UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli" consegna in data odierna, nell'ambito del presente tavolo tecnico, un aggiornamento del rapporto tecnico già inviato in data 29/05/2019.

Il Responsabile del procedimento evidenzia che allo stato sono stati rilasciati i seguenti pareri:

- ARPAC Dipartimento di Napoli: parere favorevole con prescrizioni (prot. 42495/2019) anche a seguito del rapporto tecnico dell'Università di napoli Parthenope: parere favorevole con prescrizioni del 20/11/2019;
- Regione Campania UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli: parere favorevole con prescrizioni (prot. 381360/2019);
- Città Metropolitana di Napoli: parere favorevole;
- SNAM parere favorevole con prescrizioni;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli: parere favorevole con prescrizioni;
- l'ARPAC Direzione Generale che fornisce supporto tecnico allo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania nella formulazione del parere VIA (parere propedeutico e vincolate per l'AIA): "*...non segnala la sussistenza allo stato di motivi ostativi all'esito favorevole dell'istruttoria, ferme restando le prescrizioni ritenute necessarie.*"
- Ente Idrico Campano – idoneità tecnica sul funzionamento dello scarico nel collettore comprensoriale, posizione espressa nel tavolo tecnico del 07/10/2019;
- Comune di Caivano: parere rilasciato con nota inviata a mezzo pec ed acquisita al protocollo regionale n° 483923/2019;

In merito al sopracitato parere comunale, lo stesso è stato superato a seguito delle controdeduzioni fornite dalla società Biotech nel tavolo tecnico del 05/11/2019 e con nota acquista al protocollo regionale n° 665622/2019. Si riporta un estratto del sopracitato tavolo tecnico:

> "*Al termine di un'ampia discussione, dopo aver analizzato nel dettaglio le criticità indicate nella nota del Comune di Caivano, anche in considerazione delle molteplici misure di compensazione ambientale proposte e dalla risposte puntuali fornite dalla Biotech, il tavolo tecnico ritiene superate dette criticità.*"

In merito alla nota ASL NA 2 Nord prot. 208257 del 15/10/2018, richiamata dalla nota Regione Campania UOD08-Università Parthenope prot. 30422 del 16/01/2019, la società Biotech illustra e commenta gli elaborati: 18.012.SA1.PTD-1.0, -2.0, -3.0, -4.0, -6.0, -9.0, -34.0, nonché la risposta alla richiesta di chiarimenti sopracitata effettuata anche a mezzo di rendering 3D (cfr. nota acquisita al prot. reg. 138029/2019).

Il tavolo approfondisce gli aspetti concernenti il rischio biologico, le emissioni atmosferiche e quelle odorigene, anche mediante l'approfondimento della letteratura scientifica di riferimento indicata dalla società proponente nella nota prot. reg. 665622/2019 ALL.2 (cfr. J. Elmerdahl Olsen et al. 1986, Ugochukwu C. et al. , 2018).

Così come richiesto dall'ASL NA 2 Nord e dall'Università Parthenope la società Biotech provvederà alla copertura delle vasche di trattamento con teli polimerici ad alta resistenza, inoltre è stata

fonte: http://b

intensificata l'attività di controllo durante le fasi di esercizio per il monitoraggio delle emissioni diffuse.
Vengono illustrate le modalità di trattamento del digestato solido digerito e disidrato. Detto materiale sarà gestito all'interno del capannone utilizzato per la sezione aerobica di compostaggio. Si precisa che l'intero capannone è tenuto in depressione e l'aria verrà trattata con un sistema di abbattimento scrubber e biofiltro nel rispetto delle Migliori Tecnologie Disponibili.
In merito al parametro "polveri", si evidenzia che le Linee guida ARTA prevedono un limite pari a 10 mg/Nm^3, nel caso in esame il valore emissivo per la definizione dell'efficienza impiantistica è stato posto pari a 5 mg/Nm^3, valore cautelativo riferito ad un trattamento biologico dei rifiuti. Per quanto concerne i limiti del parametro NH_3 a fronte di un massimo di 20 mg/Nm^3 previsto dalle BAT 2018, in modo cautelativo si è prescritto un limite di 5 mg/Nm^3.
Si prende atto dell'applicazione delle BAT di settore edizione 2018, nonché di soluzioni progettuali atte a ridurre il tempo di permanenza all'interno dell'impianto di materiale putrescibile. La soluzione tecnica proposta infatti non prevede "lo scarico dei rifiuti in fossa" ed il caricamento tramite "ragno meccanico", soluzione che intrinsecamente comporta la permanenza di residui di materiali putrescibili nella vasca di raccolta. Il progetto in esame prevede lo scarico a raso ed il caricamento mediante mezzi meccanici, nonché il lavaggio con idropulitrice delle aree di trattamento dopo ogni turno di lavoro, con evidente mancanza di ristagno di percolato e materiale biodegradabile, riducendo alla fonte la possibilità di avere emissioni odorigene nella fase di stoccaggio, che notoriamente è una delle più impattanti.
Le simulazioni effettuate dalla società proponente, in termini di rumore e dispersione degli odori/inquinanti sono cautelative, infatti nelle impostazioni di calcolo non si è tenuto conto "*dell'effetto di attenuazione della vegetazione posizionata come recinto naturale*".
E' opportuno riportare, anche con specifico riferimento all'area in cui è stato ubicato l'opificio, quanto indicato nella D.G.R. Lombardia 15/02/2012 - n. IX/3018 "*a seconda della zona in cui l'impianto viene a trovarsi, una data intensità del disturbo può limitare o meno l'utilizzo dell'area interessata. Infatti in una zona residenziale dove vi sono delle attività antropiche per periodi prolungati, la sola percezione dell'odore può limitare fortemente la fruibilità degli spazi, mentre in una zona agricola la presenza di un moderato disturbo olfattivo non impedisce che l'area possa essere utilizzata.*".
Dalle tavole di simulazione allegate all'istanza ed esaminate (cfr. *Allegato IV_3 – Simul. disp. biofiltro per COT, H2S, PTS e Odori, Allegato IV_4 - Simulazione dispersioni caldaie per CO e NOx*), in mancanza di limiti di riferimento nazionali per le emissioni diffuse, è possibile osservare il rispetto delle raccomandazioni fornite dall'*OSHA PELs* (permissible exposure limits) e dal "*Centers for Disease Control and Prevention*" degli Stati Uniti d'America.

Il tavolo prescrive altresì le seguenti indicazioni impiantistiche:

- assicurare la stabilità del funzionamento dei digestori anche con un monitoraggio continuo dei principali parametri di processo (t, pH, livello, etc..);
- utilizzare dei sistemi/metodologie antischiuma all'interno dei digestori;
- prevedere l'installazione di sistemi di segnalazione tempestiva dei guasti.

Il tavolo richiama e conferma le misure di mitigazione già indicate nella riunione tecnica del 05/11/2019:

> "- *tubi disperdenti per le acque piovane;*
> - *calcestruzzo green con TiO_2 e pigmenti di colore chiare per evitare effetto dell'isola di calore;*
> - *tetto verde;*
> - *recinzione realizzata con alberi ad alto fusto autoctoni;*
> - *superfici permeabili: tutta la viabilità pedonale (marciapiedi) sarà realizzata mediante blocchi in cls forati per consentire la realizzazione di percorsi verdi;*

fonte: http://b

- presenza di aiuole con vegetazione autoctona' .....con un sistema di recupero dell'acqua piovana;

- sistema di recupero dell'acqua piovana: il sistema di recupero dell'acqua piovana prevede di dividere l'acqua meteorica in diverse aliquote:

- *serbatoi dedicati per le attività interne (es lavaggio ruote degli automezzi, piazzale, etc..)*
- *serbatoi di accumulo acqua per innaffiare le aree verdi (superfici di copertura a verde);*
- *sistema drenante per disperdere l'acqua nel terreno.*

-il tavolo analizzati in dettaglio detti interventi, al fine di garantire i massimi standard di sicurezza ambientale, prescrive, come ulteriore misura migliorativa l'utilizzo di materiali riciclati nella realizzazione dell'opera (es. calcestruzzo riciclato)." -Prescrizione tavolo tecnico aia del 26.02.2019-;

-Misura di sostegno alla filiera corta - scontistica del 15% sul conferimento degli scarti di origine agro-forestale prodotti in un raggio di 70 km dalla sede dello stabilimento;

-Borse di studio per studenti meritevoli residenti nel Comune di Caivano

-Assumere n° 10 dipendenti residenti nel Comune di Caivano e di utilizzare per le sue attività in outsourcing manodopera ed aziende locali;

-Al fine di favorire la vocazione agricola dell'area, come ulteriore misura di mitigazione, la società Biotech si impegna sin d'ora a fornire il compost di qualità a costo zero, comprensivo di trasporto e posa, agli agricoltori distanti fino ad 1 km dall'impianto e ad accettare, sempre a costo zero, i loro sfalci di potatura;

-Realizzazione di una piattaforma WEB con i dati della centralina accessibili per tutti i cittadini;

-Acquisto di una centralina per il monitoraggio in continuo degli inquinanti da fornire in comodato d'uso gratuito e perpetuo ad ARPAC;

- rimozione e smaltimento dei rifiuti sversati illecitamente nell'area antistante il sito in esame;

- installazione di un sistema di videosorveglianza a presidio e tutela del territorio.

Il tavolo precisa, in merito allo smaltimento dei rifiuti, che la prescrizione è inerente solo la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti superficiali.

In particolare gli ultimi quattro punti sono ritenuti dall'ASL NA 2 Nord particolarmente importanti in quanto possono avere effetti significativi per prevenire i rischi sulla salute della popolazione. Per tale motivo, anche in base alle osservazioni del tavolo, il tavolo prescrive alla società Biotech srl di predisporre, prima dell'attività di smaltimento, un ideo piano operativo in cui si evincano anche le modalità di monitoraggio delle componenti aerodisperse.

Inoltre il tavolo condivide a fa proprio quanto riportato nel parere dell'Università di Napoli Parthenope, con particolare riferimento alle prescrizioni impiantistiche e di monitoraggio (cfr. *i punti di campionamento dell'impianto dovranno essere realizzati nel rispetto della UNI EN 15259:2008 e UNI 16911:2013, le attività strumentali previste nel PMeC dovranno essere svolte da un laboratorio certificato ACCREDIA, si prescrive di rispettare i seguenti parametri per il compost in uscita, etc...*).

Dopo un'ampia discussione il tavolo conviene che l'utilizzo delle Best Available Technologies, le scelte progettuali, le misure mitigazione e compensazione adottate, nonché le prescrizioni degli enti permettono di superare le criticità evidenziate, di rendere l'iniziativa compatibile con il territorio e gli impatti dell'impianto, diretti ed indiretti, trascurabili per l'ambiente e la salute della popolazione.

In riferimento all'impatto consumo del suolo del suolo, già trattato nel tavolo tecnico del 26/02/2019, la società consegna una relazione specialistica, redatta in ossequio alle norme della famiglia UNI 14040, in cui si evincono in modo quantitativo, i vantaggi nell'utilizzo di EoW nei materiali da

fonte: http://b

costruzione, e la riduzione del sopracitato impatto. In considerazione della possibilità di assegnare ulteriori misure di compensazione ambientale alla società Biotech, così come indicato nella nota della Regione Campania UOD 08 prot. 381360 del 17/06/2019, l'avvocato Assante evidenzia la necessità di rispettare, nell'abito del procedimento PAUR, quanto indicato dall'allegato 2 lettera h) del DM 10/09/2010. L'avvocato Assante illustra al tavolo l'elevato costo delle misure di compensazione ambientale prescritte fino ad ora dagli Enti sia nella fase di attuazione che di mantenimento delle stesse (cfr. smaltimento rifiuti sversati illegalmente, sistema di videosorveglianza a presidio del sito, utilizzo di materiali riciclati, borse di studio, riduzione del costo di conferimento dei rifiuti agricoli per le aziende vicine l'impianto, etc..). Il tavolo, anche ribadendo la necessità di applicare le prescrizioni impartite dagli enti, reputa condivisibile la richiesta della società.

Per quanto concerne l'autosufficienza impiantistica ed il principio di prossimità la società Biotech richiama la relazione tecnica "*Monitoraggio congiunto sull'attuazione degli interventi previsti nel PRGRU Regione Campania*" redatto dal "*Gruppo tecnico operativo ex art. 3 del Protocollo per il monitoraggio congiunto del PRGRU Regione Campania*" il 16/03/2018, ed in particolare i seguenti passaggi:

> "*In base ai valori, dettagliati nelle pagine successive, si potrà notare, ad esempio, come la maggior parte degli ATO della Campania, per quanto attiene la raccolta differenziata, sia già in linea con gli indirizzi di Piano. Fanno eccezione quelli di Napoli città (ATO Napoli 1) e di Avellino che risultano in ritardo, ma per i quali le politiche di attuazione del PRGRU prevedono un particolare sostegno al fine di incrementarne la percentuale di RD*"
>
> .....
>
> "*Dall'analisi per singolo ATO si evidenzia che, rispetto agli obiettivi di piano del 2016, i motivi di tale ritardo vanno a concentrarsi nell' ATO Napoli 1 con il 37% rispetto al 45% previsto dal PRGRU.*"
>
> .....
>
> "*compostaggio (fabbisogno di 745.000 t/a a regime).*"

A fronte di un fabbisogno di 745.000 t/a, il deficit impiantistico della regione Campania, per la sola FORSU, è di circa 370.000 t/a. Si evidenzia che l'iniziativa in esame è in grado di trattare molteplici codici CER e non soltanto la frazione umida dei rifiuti urbani. Oggi inoltre, oltre alla FORSU, molte tipologie di rifiuti (fanghi, etc..) sono smaltite fuori regione oppure all'estero.

Ad ogni buon fine è opportuno ricordare che ai sensi dell'art. 181, comma 5 del D.Lgs. 152/06 "*Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il più possibile il loro recupero privilegiando il principio di prossimità agli impianti di recupero*".

Il tavolo prende atto che l'iniziativa in esame è in linea con i principi dell'autosufficienza impiantistica e di prossimità, e permetterà sia la riduzione del deficit impiantistico sia contribuirà al conseguimento degli obiettivi individuati della L.R. n. 14/2016 smi, con particolare riferimento a quanto indicato dall'art. 6. Nello specifico l'impianto in esame rispetta i contenuti del PRGRU e PRGRS e potrà consentire alla Regione Campania di avvicinarsi alla chiusura del procedimento Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) per cui "*la Repubblica italiana, non avendo adottato, per la regione Campania, tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, non avendo creato una rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE, relativa ai rifiuti.*". A seguito di detto inadempimento "*la Corte reputa opportuno, nell'esercizio del suo potere discrezionale, fissare una*

fonte: http://b

penalità giornaliera di EUR 120.000. Tale ammontare è suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di EUR 40.000, calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici)."

Il tavolo richiama i molteplici vantaggi di pubblico interesse ed il rispetto delle norme di settore, in parte già indicati nel tavolo tecnico del 5/11/2019:

1) produzione di un combustibile "green" (biometano - l'impianto proposto rientra tra gli interventi "*di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.*" D.Lgs. 387/03 e D.lgs. n. 28/2011 e legge n. 116/2014);
2) riduzione del gap impiantistico della Regione Campania per gli impianti di trattamento della frazione organica di rifiuti urbani da raccolta in maniera differenziata e avvicinamento agli obbiettivi fissati dal DPCM 7 marzo 2016 "*Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni.*";
3) riduzione della movimentazione di rifiuti prodotti (fanghi) dal depuratore di Orno Morto;
4) necessità di ridurre l'infrazione comunitaria per l'emergenza rifiuti in Campania;
5) *gli impianti di biogas, dai quali si produce biometano, possono contribuire in misura notevole allo sviluppo sostenibile delle zone rurali, offrendo agli agricoltori nuove possibilità di reddito* (DM 02.03.2018 MISE)
6) "*il biometano risulta una risorsa utile ai fini della sostituzione dell'utilizzo dei combustibili e dei carburanti di origine fossile e quindi anche per la riduzione delle emissioni di gas serra;* " (DM 02.03.2018 MISE)
7) "*la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso la ricerca, promozione, sviluppo e maggiore utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di tecnologie avanzate e compatibili con l'ambiente……costituisce un impegno internazionale assunto dallo Stato italiano e recepito nell'ordinamento statale dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997")* " (Consiglio di Stato, sez. VI, decisione 9.03.2005, n. 971 - TAR Campania (NA), Sez. VII, n. 3707, del 16.07.2013).
8) l'Italia……" *è in ritardo per il target di fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, e che pertanto…… occorre dare priorità al biometano da impiegare nel settore dei trasporti* " (DM 02.03.2018 MISE)
9) è "*Ritenuto opportuno promuovere l'utilizzo del biometano privilegiando in ogni caso il biometano avanzato e la sua produzione a partire da rifiuti e sottoprodotti e colture di integrazione, sia per coerenza con la disciplina vigente in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica e dei biocarburanti, sia per favorire l'integrazione delle attivita' agricole tradizionali con la produzione di energia da biomasse;* " (DM 02.03.2018 MISE)
10) "*il biometano di produzione nazionale può costituire un elemento importante per la sicurezza degli approvvigionamenti essendo slegato da possibili interruzioni sulle grandi reti di trasporto internazionali del gas naturale;*" (DM 02.03.2018 MISE)
11) "*La Regione Campania riconosce la validità dei principi dell'economia circolare, per cui i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo*" (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14. e smi);
12) *Per raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione: … f) promuove lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, sia per le frazioni differenziate che per il rifiuto residuale;* (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14. e smi);

L'ASL esaminata esclusivamente sotto il profilo igenico sanitario la documentazione presentata alla

fonte: http://b

Regione Campania, riguarda alla competenza del servizio igiene pubblica alla realizzazione di quanto richiesto, come riportato nelle relazione nei nei grafici allegati all'istanza, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo. Il tavolo ribadisce che ogni variazione del progetto deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia.
L'ASL ribadisce inoltre la competenza dell'autorità comunale in merito alla liceità dell'edilizia urbanistica.
Il dirigente dell'UOD 501708 chiede che il verbale del tavolo tecnico, con i relativi pareri espressi, venga acquisito in sede di conferenza di servizi.

Il tavolo tecnico termina alle ore 12.30 '

IL PRESIDENTE
dottor Antonio Ramondo _____

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AIA
Dott. Berardino Limone _____

ASL NA 2 NORD
Dott. Peluso Angelo _____

Dott. Pecoraro Pasquale _____

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE
Prof. Ing. Raffaele Cioffi _____

BIOTECH SRL
Dott. Ing. Giovanni Ferrara _____

Geom. Bruno Formeris _____

fonte: http://b

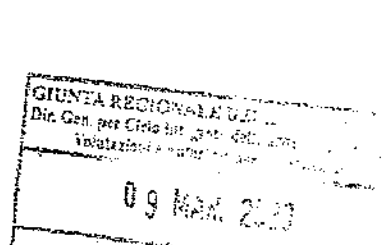
Da "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>
A "valutazioni ambientali staff" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 5 marzo 2020 - 13:03

Del Piano
cuf 8338

PAUR Biotech- Parere aggiornato per la Conferenza di servizi

Allegato(i)

ALLEG_parere_biotech_12.03.2020.zip (18762 Kb)
PAUR Biotech- Parere aggiornato per Conferenza.7z (12022 Kb)



fonte: http://b

ALLEGATO 15
al Rapporto Finale

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia

staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla **Regione Campania**
Direzione Generale 17- Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Via A. De Gasperi, 28
80133 Napoli

c.a. **Dirigente**
Avv. Simona Brancaccio

OGGETTO: CUP 8338 – trasmissione parere.

Regione Campania
Data: 11/06/2020 07:50:18, PG/2020/0272943

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29

fonte: http://b

dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

g) con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

h) con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

i) la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche; j) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003;

j) la Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 28/03/2014 (BURC n. 25 del 15/04/2014) ha stabilito di subordinare l'emissione dei decreti di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03, inerente impianti per la produzione di energia da biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani, al rispetto delle prescrizioni individuate nel documento A allegato alla deliberazione medesima ed escludendo dal campo di applicazione i soli impianti proposti dai Comuni e dalle loro forme associative regolarmente costituite, dalle società partecipate totalmente da Enti Locali , ovvero dalle società ed enti che siano soggetti al controllo analogo da parte degli Enti Locali;

k) la Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 15/01/2020 ha approvato i nuovi requisiti necessari al rilascio dei decreti di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03, inerente agli impianti per la produzione di biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani come indicati nell'allegato A alla presente Deliberazione che sostituisce integralmente il documento A allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 28/03/2014;

l) ai sensi dell'Allegato A della D.G.R. n, 15 del 15/01/2020 ai fini dell'emissione del decreto di Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 e ss.mmm.ii., inerente a impianti per la produzione di biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani, il proponente dell'istanza di autorizzazione dovrà risultare in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere regolarmente iscritto nel Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio, con un codice attività coerente con l'attività di costruzione e gestione di impianti per il trattamento di rifiuti a recupero e/o smaltimento;
2. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge Fallimentare e da altre leggi speciali, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3. assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dal D.lgs n. 159/2011;

Regione Campania
Data: 11/06/2020 07:50:18, PG/2020/0272943

fonte: http://b

4. non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo;
5. essere in possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001;

VISTA l'istanza presentata dalla società Biotech S.r.l. con nota prot. della Regione Campania n. 2018.570888 dell'11/09/2018e con CUP 8338 per il progetto di un *"impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)"*;

VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità;

VISTA la richiesta di integrazione effettuata dalla Regione Campania con nota prot. 50254 del 24/01/2019 rettificata con nota prot. n. 61159 del 29/01/2019;

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2019, con riferimento alla V riunione, nella quale è stato stabilito di riavviare il procedimento con salvezza delle fasi e delle attività istruttorie e consultive già espletate e di procedere allo svolgimento di un'ulteriore fase di consultazione limitatamente agli aspetti di tutela del paesaggio;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 28 novembre 2019, acquisita al protocollo della Regione Campania al n.724325, per così come stabilito nella V riunione di lavoro del 16 settembre 2019 della suddetta Conferenza dei Servizi;

DATO ATTO che in data 13 gennaio 2020 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per lo svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione inerente alla tutela del paesaggio nell'ambito della proceduta di VIA;

VISTO e CONSIDERATA la documentazione presentata, anche in fase di integrazione, e pubblicata dalla Regione Campania: al **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8338_prot_2018.570888_del_11-09-2018.via**;

In particolare l'impianto in esame si propone di trattare 60.000 tonnellate di RU e scarti agro-alimentari e 20.000 t di scarti di potature ed assimilabili. L'impianto è inoltre dotato di una sezione di digestione anaerobica per la valorizzazione del contenuto energetico del rifiuto organico attraverso la produzione di biogas e successiva purificazione a biometano.

CONSIDERATO che il proponente ha la disponibilità delle aree in ragione del contratto depositato in uno al progetto e regolarmente registrato;

Regione Campania
Data: 11/06/2020 07:50:18, PG/2020/0272943

fonte: http://b

DATO ATTO delle posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute nel procedimento di PAUR, nonché la necessità di integrazioni documentali e di rimodulazione del progetto;

ATTESO che:

a) nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da allegata documentazione ai Verbali di Conferenza dei servizi;
b) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
c) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

RITENUTO, quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover esprimere parere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto attraverso la produzione di biogas e successiva purificazione a biometano in questione come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE all'autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, limitatamente alle proprie competenze, fatti salvi i diritti di terzi, fatte salve le posizioni degli enti preposti alla tutela di interessi pubblici, alla realizzazione ed esercizio dell'***"Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)"*** – **Proponente *Biotech S.r.l.***. come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti pubblicati al **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8338_prot_2018.570888_del_11-09-2018.via**;

Con il presente parere fa obbligo al proponente:

- di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni intervenute nel procedimento di PAUR;
- di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR e pena la decadenza del titolo autorizzativo, la revisione del "Piano di ripristino" escludendo dalla *Valutazione economica delle passività* i ricavi di vendita dei rottami metallici, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto

Regione Campania
Data: 11/06/2020 07:50:18, PG/2020/0272943

fonte: http://b

inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

- di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata si intenderà decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata dell'autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
- di presentare prima dell'emissione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 tutta la documentazione attestante i requisiti di cui all'Allegato A della D.G.R. n, 15 del 15/01/2020;
- di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
- obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- nominare uno o più direttori dei lavori.

Il Dirigente della UOD 500203
Arch. Francesca De Falco

Regione Campania
Data: 11/06/2020 07:50:18, PG/2020/0272943

fonte: http://b

Del Piano
Sedfoli
PG 8338

Da "uod.500203@pec.regione.campania.it" <uod.500203@pec.regione.campania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 11 giugno 2020 - 09:54

CUP 8338 – trasmissione parere

Si trasmette la documentazione in allegato

Allegato(i)

PG 272943 PARERE 2.pdf (410 Kb)

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
134	**31/07/2020**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualita' nel Comune di Caivano (NA)" oggetto di istanza trasmessa dalla societa' Biotech S.r.l. Ai sensi dell'art. 27-bis del DLgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.- CUP 8338

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:

a. il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

b. con Regolamento della Regione Campania n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 le competenze in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza in sede regionale sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016 sono state da ultimo individuate le "*Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania"*;

d. il D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n.152/2006;

e. ai sensi dell'art.14, comma 4 della L. n.241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152"*;

f. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medsimo D.Lgs. n.104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 […]*";

g. a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.104/2017, con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017 sono stati emanati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

h. l'art.28 del D.Lgs. n.152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n.104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale o nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed al paragrafo 7 dei citati indirizzi operativi approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017;

j. con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al protocollo regionale in data 11 settembre 2018 con il n.570888 la società Biotech S.r.l. ha trasmesso allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*";

b. con la detta istanza la società Biotech S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ultreriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto;

c. all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8338;

d. ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.598681 del 25 settembre 2018 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente in relazione all'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

e. l'istruttoria tecnica relativa al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è stata assegnata all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania;

f. ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, in pari data, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), evidenziando tempi e modalità per la trasmissione di osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale e l'Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti il progetto in argomento da parte del pubblico interessato, nonché formulando ai soggetti coinvolti nel procedimento l'invito a trasmettere proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti, per quanto di competenza, gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione trasmessa dal proponente;

g. con la medesima nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 è stato richiamato l'obbligo per il Comune di Caivano (NA) di procedere, in qualità di Amministrazione territorialmente interessata dalla realizzazione dell'impianto di progetto, alla pubblicazione del suddetto Avviso sul proprio Albo Pretorio *on-line* ed è stata data comunicazione del nominativo e dei riferimenti del Responsabile del Procedimento individuato in relazione all'istanza in argomento;

h. nel termine di 60 giorni indicato nella nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed all'Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti il progetto in oggetto;

i. con nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, rettificata con nota prot. n.61159 del 29 gennaio 2019, è stata trasmessa al proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento, richiesta di integrazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale predisposta sulla base dell'istruttoria trasmessa dall'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale della Campania con nota acquisita al protocollo regionale in data 21 gennaio 2019 con il n.40246;

j. con la medesima nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019, come rettificata con nota prot. n.61159 del 29 gennaio 2019, sono state trasmesse al proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento, le richieste di integrazioni trasmesse allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania dalla U.O.D. "*Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" della Regione Campania (nota prot. n.0028544 del 15 gennaio 2019), dalla U.O.D. "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli*" della Regione Campania (nota prot. n.0030422 del 16 gennaio 2019), dalla U.O.D. "*Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile*" della Regione Campania (nota prot. n.0042051 del 21 gennaio 2019), dal Dipartimento di Napoli dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (nota prot. n.0004071/2019 trasmessa alla U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Napoli*" ed inoltrata, per competenza, allo Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania), dal Comune di Caivano (nota prot. n.23414 del 22 ottobre 2018) e dalla A.S.L. Napoli 2 Nord (nota prot. n.208257 del 15 ottobre 2018);

k. con la detta nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019, come rettificata con nota prot. n.61159 del 29 gennaio 2019, sono state indicate al proponente la tempistica e le modalità per il riscontro alle richieste di integrazioni formulate;

l. entro i termini indicati nella sopra richiamata nota, il proponente ha inviato allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, con propria nota ricevuta in data 28 febbraio 2019 ed acquisita al protocollo regionale n.138029 del 01/03/2019, e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento, il riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni formulate;

m. in considerazione della natura delle ulteriori informazioni rese disponibili dal proponente con la documentazione integrativa trasmessa, nonché dell'opportunità di coinvolgimento nel procedimento in corso di ulteriori soggetti potenzialmente interessati e non indicati nell'elenco trasmesso dal proponente medesimo in uno con l'istanza presentata, con nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stato disposto doversi procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. richiedendo al proponente, a tal fine, l'invio di un nuovo Avviso per la pubblicazione;

n. entro i termini indicati il proponente, con PEC del 29/03/2019 acquisita al prot. reg. n. 212735 del 02/04/2019, ha trasmesso allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione integrativa richiesta, comprensiva, tra l'altro, del nuovo Avviso al pubblico (successivamente oggetto di reinvio, con PEC del 04/04/2019 acquisita al prot. reg. n. 224024 del 05/04/2019 per la correzione di mero errore materiale);

o. con nota prot. n.227598 del 8 aprile 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti i soggetti coiunvolti nel procedimento in argomento è stata comunicata la pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione disposta, indicando tempi e

modalità secondo cui far pervenire eventuali osservazioni sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e sull'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte degli interessati;

p. entro i termini indicati nella nota prot. n.227598 del 8 aprile 2019 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e dei soggetti coinvolti nel procedimento;

q. con nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento è stata comunicata l'indizione della Conferenza di Servizi di cui all'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art.14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241;

r. in data 25 giugno 2019, in data 2 luglio 2019, in data 17 luglio 2019, in data 24 luglio 2019 ed in data 16 settembre 2019 si sono tenute, rispettivamente, la prima, la seconda, la terza, la quarta e la quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento;

s. tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

t. in conclusione della quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento, tenutasi in data 16 settembre 2019, è stato stabilito, sulla base degli esiti dell'accertamento condotto con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli in relazione alla sussistenza di vincolo paesaggistico, inizialmente non riportato nella documentazione agli atti, su parte della superficie interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto di progetto, di riavviare il procedimento inerente l'istanza in oggetto indicata, fatte salve le fasi e le attività istruttorie e consultive già espletate;

u. nell'ambito del detto riavvio del procedimento:

- con nota acquisita al protocollo regionale in data 28 novembre 2019 con il n.724325 il proponente ha trasmesso documentazione integrativa come stabilito nella richiamata riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 16 settembre 2019;
- ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota con nota prot. n.755640 del 11 dicembre 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dal proponente (inerente al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica e del parere relativo alla verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea) sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;
- nei termini indicati dalla nota prot. n.755640 del 11 dicembre 2019 non sono pervenute richieste di perfezionamento della documentazione integrativa trasmessa formulate ai sensi dell'art.27-bis, comma 3;
- la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in relazione alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è stata ritenuta di natura sostanziale e rilevante per il pubblico, attenendo ad aspetti non precedentemente considerati e significativi nell'ambito delle valutazioni di cui all'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- pertanto, come già stabilito nella precedentemente richiamata riunione della Conferenza di Servizi del 16 settembre 2019, è stato ritenuto necessario doversi procedere allo svolgimento di un'ulteriore fase di consultazione del pubblico, limitata agli aspetti inerenti la tutela del paesaggio, mediante pubblicazione di un nuovo Avviso trasmesso dal proponente ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.19600 del 13 gennaio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione, indicando tempistiche e modalità secondo cui far pervenire eventuali osservazioni inerenti la tutela del paesaggio nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- entro i termini indicati nella nota prot. n.19600 del 13 gennaio 2020 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni destinatari della stessa;
- con nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata indetta, nell'ambito del riavvio del procedimento, la Conferenza di Servizi di cui all'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- in data 12 marzo 2020 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi in argomento;
- in data 11 giugno 2020, con prosecuzione in data 25 giugno 2020, si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi in argomento, nel corso della quale si è proceduto, tra l'altro, alla stesura della bozza di Rapporto Finale predisposta in coerenza con quanto in materia stabilito dal documento

documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017;

- in data 22 luglio 2020 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi in argomento, nel corso della quale si è proceduto, tra l'altro, alla stesura del Rapporto Finale predisposto in coerenza con quanto in materia stabilito dal documento documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017;
- tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

ATTESO, che:

a. con propria nota prot. n.44382 del 22 luglio 2019 l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha trasmesso allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania gli esiti dell'istruttoria tecnica condotta in riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'impianto di progetto con la relativa proposta di parere;

b. con successiva nota prot. n.28823 del 10 giugno 2020 l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, nell'ambito del riavvio del procedimento di cui alla lettera t) dei considerata del presente provvedimento, ha trasmesso allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania aggiornamento ed integrazione dell'istruttoria tecnica con proposta di parere precedentemente trasmessa, in considerazione della necessità di approfondire gli aspetti connessi alla tutela del paesaggio alla luce dei nuovi elementi emersi in corso di svolgimento del procedimento nella riunione della Conferenza di Servizi del 16 settembre 2019;

c. con la detta nota prot. n.28823 del 10 giugno 2020 l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha proposto l'espressione di parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" con le sotto riportate condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	CORSO D'OPERA
2	*Numero Condizione*	*1*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	**Non possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 – Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*2*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - suolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	**In accordo con il Comune di Caivano, è necessario rinaturalizzare un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento. La gestione di tale area sarà a cura del proponente per un tempo di 10 anni.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI Regione Campania - Osservatorio consumo di suolo della Regione Campania. ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*3*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - suolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	**In fase post operativa dell'impianto tutte le opere andranno abbattute e l'area di sedime dovrà essere rinaturalizzata e dovrà essere ristabilita la qualità del paesaggio propria dalla tessitura agraria.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	CORSO D'OPERA
2	*Numero Condizione*	*4*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - salute umana - rifiuti - suolo e sottosuolo - acque - rumore e vibrazioni - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	*Oggetto della condizione*	• **Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell' Ambiente.** • **L'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24.** • **Installare un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme nonché un impianto di illuminazione interna ed esterna.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	CORSO D'OPERA
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	ARPAC Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	CORSO D'OPERA
2	*Numero Condizione*	*5*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	**L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	Dopo 6 mesi dall'inizio attività dell'impianto. CORSOD'OPERA
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	ARPAC Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	CORSO D'OPERA
2	*Numero Condizione*	*6*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - acque sotterranee

fonte: http://burc.regione.campania.it

		- flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	• **L'ammendante compostato prodotto che non risultasse conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti deve essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03.** • **In un anno la quantità di compost fuori specifica (CER 190503) prodotta ed inviata a smaltimento/recupero non può superare le 20 t/100 t di fertilizzante prodotto.** • **In caso venga superato tale limite, l'attività dell'impianto dovrà essere sospesa.** • **Tale sospensione va effettuata anche qualora il momento di disservizio che abbia come effetto la produzione di compost fuori specifica e non ammendante compostato conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010, duri per più di 30 gg.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	CORSO D'OPERA
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	ANTE OPERAM E CORSO D'OPERA
2	*Numero Condizione*	*7*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	**Si dovrà provvedere alla richiesta del rilascio di concessione per l'utilizzo delle acque pubbliche sotterranee. Nelle more dell'ottenimento di tale concessione si prescrive il non utilizzo delle acque del pozzo e l'approvvigionamento attraverso autobotti.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	CORSO D'OPERA
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	ARPAC Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	CORSO D'OPERA
2	*Numero Condizione*	*8*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - acque sotterranee, acque superficiali - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	• **Eseguire il Piano di Monitoraggio.** • **Eseguire il monitoraggio dei consumi idrici dell'approvvigionamento da pozzo che, con una frequenza di lettura trimestrale, determini il consumo annuo totale m^3/anno, il consumo annuo specifico m^3/t di rifiuto trattato e determini il bilancio idrico complessivo delle acque impiegate.** • **Eseguire il monitoraggio della risorsa energetica utilizzata per tipologia di combustibile, con frequenza di rilevazione mensile, che determini il consumo annuo totale m^3/anno sia per l'intero impianto che per riscaldamento capannoni e serbatoi, riscaldamento uffici e acqua per uso sanitario, autotrazione e movimentazione.** • **Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto del: consumo termico (KWh/t di rifiuto trattato), consumo energia elettrica (KWh/t di rifiuto trattato, consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato).** • **Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto con frequenza mensile dell'energia prodotta complessivamente (KWh/anno).** • **Eseguire il monitoraggio dei rifiuti in uscita con descrizione del rifiuto, codice CER e quantità annua prodotta.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	CORSO D'OPERA
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la*	ARPAC Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

	verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofas*	CORSO D'OPERA - *POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*9*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - salute umana - suolo e sottosuolo - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	*Oggetto della condizione*	• **Le coperture piane degli edifici adibiti ad uffici e il capannone, devono essere allestiti a tetto giardino con dislocazione lineare delle essenze erbacee.** • **Le facciate degli edifici devono essere tinteggiate nei colori evinti dal territorio, con ricorsi a nastri cromatici non uniformi desunti dalla gamma cromatica della vegetazione e dei suoli circostanti.** • **Devono essere create cortine di verde rampicante costituite da grigliati e cavi incrociati posti nei punti più esposti alla vista esterna.** • **La distribuzione dei corpi illuminanti deve avvenire in modo da minimizzare l'illuminazione dove non strettamente necessaria e l'adozione di sistemi con tecnologie in grado di differenziare l'accensione a seconda dell'orario notturno e dell'effettiva necessità in condizioni di esercizio e funzionamento degli impianti.** • **Devono essere adottate colorazioni idonee e meno riflettenti delle superfici di copertura ove non allestite a verde.** • **La recinzione dell'impianto in fase operativa deve essere piantumata con Cipresso LEYLAND o analoga essenza autoctona, con intervalli di arbusti collocati su una fascia continua di prato. Tali essenze in fase post operativa dovranno essere sostituite con altre essenze autoctone tipiche della bordatura dei campi agricoli.** • **Deve essere assicurata la manutenzione del verde e delle opere connesse al fine di preservarne la relativa integrità.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	CORSO D'OPERA – *POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	CORSO D'OPERA
2	*Numero Condizione*	*10*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - salute umana - rifiuti - suolo e sottosuolo - acque - rumore e vibrazioni - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	*Oggetto della condizione*	• **L'impianto deve essere gestito nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nello stesso.** • **Tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico.** • **Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..** • **l'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.** • **La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per**

		impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse. • **Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera.** • **Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni odorigene.** • **Mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne.** • **Effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto.** • **Adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto.** • **Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato per settori, ognuno dei quali deve essere completato fino al livello finale prestabilito, prima di dare inizio ai lavori su di un altro settore;** • **Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli, Comune di Caivano ed all'A.R.P.A. competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione. Il piano dovrà prevedere, tra l'altro, indagini sul suolo e sottosuolo al fine di verificarne lo stato qualitativo.** • **Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere alla presentazione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	CORSO D'OPERA
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	ARPAC Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofa*	CORSO D'OPERA – *POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*11*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - suolo e sottosuolo - acque - rumore e vibrazioni - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	*Oggetto della condizione*	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	CORSO D'OPERA – *POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

d. nella riunione della Conferenza di Servizi del giorno 11 giugno 2020 il Dirigente dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, sulla base degli esiti dell'istruttoria tecnica e della proposta di parere formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania con propria nota prot. n.44382 del 22 luglio 2019, come aggiornata ed integrata con nota prot. n.28823 del 10 giugno 2020, ha espresso parere favorevole in relazione al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" con la precisazione che in relazione al "*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*" le diciture riportate nella proposta di parere formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in riferimento alle condizioni ambientali ivi riportate, contrassegnate dal n.1 al n.11, devono intendersi modificate nel seguente modo: "*Regione Campania, anche mediante Enti strumentali*";

e. con propria nota prot. n.37680 del 22 luglio 2020 l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha trasmesso allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania gli esiti dell'istruttoria tecnica condotta in riferimento alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse

dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 "*Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, in relazione alle condizioni ambientali identificate dal n.1 e dal n.2 nella nota ARPAC prot. n.28823 del 10 giugno 2020, proponendo l'accoglimento delle dette osservazioni e la conseguente modifica delle condizioni ambientali n.1 e n.2 nel seguente modo:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	CORSO D'OPERA
2	*Numero Condizione*	*1*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	**Possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 – Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, atteso che le quantità di fanghi di cui al CER 19.08.05 si sostanziano come estremamente residuali rispetto alla quantità di FORSU e verde strutturante da trattare nell'impianto**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*2*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - suolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	**E' necessario presentare:** • **la quantizzazione in costi per l'ottemperanza delle misure prescrittive di cui al PAUR in argomento da sostenere da parte del proponente** • **la quantizzazione dei costi di cui alla rinaturalizzazione di un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento. La gestione di tale area sarà a cura del proponente per un arco di dieci anni;** **con conseguenti possibili e potenziali compensazioni dell'autorizzazione di cui al d.lgs. n.387/2003 ed al DM 30 settembre 2010.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI Regione Campania - Osservatorio consumo di suolo della Regione Campania. ARPAC

f. nella riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del giorno 22 luglio 2020 il Dirigente dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, preso atto della proposta di accoglimento delle osservazioni e controdeduzioni formulate dal proponente in relazione alle condizioni ambientali identificate dal n.1 e dal n.2 nella nota ARPAC prot. n.28823 del 10 giugno 2020, come formalizzata nella nota trasmessa dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale prot. n.37680 del 22 luglio 2020, ha espresso parere favorevole in relazione all'accoglimento delle dette osservazioni e controdeduzioni ed alla modifica delle condizioni ambientali n.1 e n.2 della nota ARPAC prot. n.28823 del 10 giugno 2020 nei termini riportati alla precedente lettera e), con precisazione del fatto che, con riferimento alla condizione ambientale n.1, al fine di fornire un riferimento quantitativo per le previste attività di verifica di ottemperanza, nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sarà specificato che il quantitativo "*estremamente residuale*" di fanghi di depurazione identificati dal CER 19.08.05 che potranno essere annualmente accettati in ingresso dall'impianto di progetto non potrà in alcun caso essere superiore alle 4.800 tonnellate (secondo quanto dichiarato dal proponente con propria nota trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 21 luglio 2020);

g. la Conferenza di Servizi indetta in relazione all'istanza presentata dalla società Biotech S.r.l. ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" si è conclusa con esito favorevole;

h. la società Biotech S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 f. Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;
i. è opportuno allineare la terminologia indicata nelle tabelle delle condizioni ambientali riportate nelle note prot. n.44382 del 22 luglio 2019, prot. n.28823 del 10 giugno 2020 e prot. n.37680 del 22 luglio 2020 a quella indicata nella Tabella 4 "*Macrofasi*" del paragrafo 4 "*Terminologie di riferimento*" dell'Allegato 1.B del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017;

RITENUTO:

a. di dover provvedere, in esito alla conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi indetta in relazione all'istanza presentata ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dalla società Biotech S.r.l., all'emissione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*";
b. di dover stabilire, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata.

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania con reativa proposta di parere e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*", proposto dalla società Biotech S.r.l. - con sede nel Comune di Napoli (NA) alla via Piazzetta di Porto n.5 - con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*1*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	**Possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 – Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, atteso che le quantità di fanghi di cui al CER 19.08.05 si sostanziano come estremamente residuali rispetto alla quantità di FORSU e verde strutturante da trattare nell'impianto, e che comunque, in coerenza con quanto attestato dal proponente, il quantitativo di tale tipologia di rifiuto accettata in ingresso all'impianto non potrà in alcun caso eccedere le 4.800 tonnellate annue.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*2*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - suolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	**E' necessario presentare:** • **la quantizzazione in costi per l'ottemperanza delle misure prescrittive di cui al PAUR in argomento da sostenere da parte del proponente** • **la quantizzazione dei costi di cui alla rinaturalizzazione di un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento e della gestione di tale area a cura del proponente per un arco di dieci anni;** **con conseguenti possibili e potenziali compensazioni dell'autorizzazione di cui al d.lgs. n.387/2003 ed al DM 30 settembre 2010.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*3*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - suolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	**In fase post operativa dell'impianto tutte le opere andranno abbattute e l'area di sedime dovrà essere rinaturalizzata e dovrà essere ristabilita la qualità del paesaggio propria dalla tessitura agraria.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	CORSO D'OPERA/*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*4*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - salute umana - rifiuti - suolo e sottosuolo - acque - rumore e vibrazioni - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	*Oggetto della condizione*	• **Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell' Ambiente.** • **L'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24.** • **Installare un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme nonché un impianto di illuminazione interna ed esterna.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*POST OPERAM*

2	*Numero Condizione*	*5*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	**L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM* - Dopo 6 mesi dall'inizio attività dell'impianto.
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*6*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	• **L'ammendante compostato prodotto che non risultasse conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti deve essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03.** • **In un anno la quantità di compost fuori specifica (CER 190503) prodotta ed inviata a smaltimento/recupero non può superare le 20 t/100 t di fertilizzante prodotto.** • **In caso venga superato tale limite, l'attività dell'impianto dovrà essere sospesa.** • **Tale sospensione va effettuata anche qualora il momento di disservizio che abbia come effetto la produzione di compost fuori specifica e non ammendante compostato conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010, duri per più di 30 gg.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	ANTE OPERAM/*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*7*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	**Si dovrà provvedere alla richiesta del rilascio di concessione per l'utilizzo delle acque pubbliche sotterranee. Nelle more dell'ottenimento di tale concessione si prescrive il non utilizzo delle acque del pozzo e l'approvvigionamento attraverso autobotti.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM/POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*8*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali

N.	Contenuto	Descrizione
		Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - acque sotterranee, acque superficiali - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	*Oggetto della condizione*	• **Eseguire il Piano di Monitoraggio.** • **Eseguire il monitoraggio dei consumi idrici dell'approvvigionamento da pozzo che, con una frequenza di lettura trimestrale, determini il consumo annuo totale m^3/anno, il consumo annuo specifico m^3/t di rifiuto trattato e determini il bilancio idrico complessivo delle acque impiegate.** • **Eseguire il monitoraggio della risorsa energetica utilizzata per tipologia di combustibile, con frequenza di rilevazione mensile, che determini il consumo annuo totale m^3/anno sia per l'intero impianto che per riscaldamento capannoni e serbatoi, riscaldamento uffici e acqua per uso sanitario, autotrazione e movimentazione.** • **Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto del: consumo termico (KWh/t di rifiuto trattato), consumo energia elettrica (KWh/t di rifiuto trattato, consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato).** • **Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto con frequenza mensile dell'energia prodotta complessivamente (KWh/anno).** • **Eseguire il monitoraggio dei rifiuti in uscita con descrizione del rifiuto, codice CER e quantità annua prodotta.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofas*	CORSO D'OPERA/*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*9*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - salute umana - suolo e sottosuolo - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	*Oggetto della condizione*	• **Le coperture piane degli edifici adibiti ad uffici e il capannone, devono essere allestiti a tetto giardino con dislocazione lineare delle essenze erbacee.** • **Le facciate degli edifici devono essere tinteggiate nei colori evinti dal territorio, con ricorsi a nastri cromatici non uniformi desunti dalla gamma cromatica della vegetazione e dei suoli circostanti.** • **Devono essere create cortine di verde rampicante costituite da grigliati e cavi incrociati posti nei punti più esposti alla vista esterna.** • **La distribuzione dei corpi illuminanti deve avvenire in modo da minimizzare l'illuminazione dove non strettamente necessaria e l'adozione di sistemi con tecnologie in grado di differenziare l'accensione a seconda dell'orario notturno e dell'effettiva necessità in condizioni di esercizio e funzionamento degli impianti.** • **Devono essere adottate colorazioni idonee e meno riflettenti delle superfici di copertura ove non allestite a verde.** • **La recinzione dell'impianto in fase operativa deve essere piantumata con Cipresso LEYLAND o analoga essenza autoctona, con intervalli di arbusti collocati su una fascia continua di prato. Tali essenze in fase post operativa dovranno essere sostituite con altre essenze autoctone tipiche della bordatura dei campi agricoli.** • **Deve essere assicurata la manutenzione del verde e delle opere connesse al fine di preservarne la relativa integrità.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	CORSO D'OPERA/*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*10*

3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - salute umana - rifiuti - suolo e sottosuolo - acque - rumore e vibrazioni - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	*Oggetto della condizione*	• **L'impianto deve essere gestito nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nello stesso.** • **Tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico.** • **Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..** • **l'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.** • **La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.** • **Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera.** • **Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni odorigene.** • **Mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne.** • **Effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto.** • **Adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto.** • **Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato per settori, ognuno dei quali deve essere completato fino al livello finale prestabilito, prima di dare inizio ai lavori su di un altro settore.** • **Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli, Comune di Caivano ed all'A.R.P.A. competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione. Il piano dovrà prevedere, tra l'altro, indagini sul suolo e sottosuolo al fine di verificarne lo stato qualitativo.** • **Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere alla presentazione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofa*	CORSO D'OPERA – *POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*11*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - suolo e sottosuolo - acque - rumore e vibrazioni - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	*Oggetto della condizione*	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati.**

5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

2. di stabilire, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata.
3. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. di trasmettere il presente atto:
   - al proponente Biotech S.r.l;
   - a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   - al competente Staff 40.01.01 "*Staff del Capo di Gabinetto*" per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Palmieri Lucilla**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
23	**08/08/2020**	**9**	**1**

Oggetto:

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, rilasciata in via sostitutiva, inerente al progetto di un "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualita'" sito in Caivano alla contrada Omomorto - ex comma 10, art. 146 del d.lgs. 22.01.2004, n. 42 e ss.mm.e ii.

C.U.P. 8338 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e degli ulteriori titoli abilitativi richiesti ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Richiedente: "omissis", Amministratore Unico della societa' Biotech srl, nato a "omissis" il "omissis" e residente in "omissis" alla Via "omissis".

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://b

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania, con L.R. 01.9.1981, n. 65, ha conferito a tutti i Comuni la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del d.lgs. 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice;

b. che questo ufficio U.O.D. 50 09 01 ha il compito, tra gli altri, della verifica e del monitoraggio sugli esatti adempimenti procedurali circa il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dei Comuni, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

c. che la società Biotech Srl, in data 11/09/2018, ha presentato istanza per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27 bis D.Lgs 152/06 e s. m. e i., allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, acquisita al prot. n. 570888, relativamente al progetto per la realizzazione di un ***"Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità",*** nel comune di Caivano alla contrada Omomorto, identificato al catasto terreni al foglio 13 particella n. 36;

d. che in data 26/10/2018 è stato avviato il procedimento, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 241/90, da parte dello Staff regionale summenzionato, con la convocazione alle sedute di Conferenza di Servizi di tutti gli Enti preposti e coinvolti nell'esprimere proprio parere di competenza sull'opera da realizzarsi;

e. che durante i lavori di Conferenza di Servizi è stato evidenziato, tra l'altro da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 13103-P del 28/8/2019, che l'area d'intervento è interessata dal vincolo paesaggistico di cui all'articolo 142, parte III del D.Lgs. 42/2004, comma 1 lettera c), in quanto ubicata in parte entro la fascia di 150 metri dalle sponde o piede degli argini del "CANALE VECCHIO Inf. n. 1", o così come riportato nella aerofotogrammetria con la dicitura "LAGNO VECCHIO", il quale risulta iscritto nell'elenco delle acque pubbliche in provincia di Napoli" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno Unito d'Italia del 21.07.1899 n. 169;

f. che, con nota del 4/10/2019, il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Caivano, in riscontro all'istanza di rilascio di Autorizzazione Paesaggistica effettuata da parte della società Biotech srl, comunicava che presso il Comune non era costituita la Commissione Locale per il Paesaggio, così come previsto dalla normativa vigente in materia, e pertanto l'insussistenza dei necessari requisiti di cui al comma 6, art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004, 42 e della delega conferita con L.R. 54/1980 e L.R. 16/2004 per l'esercizio delle attività previste;

g. che il SIG. BRUNO FORNERIS, *AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETÀ* ***BIOTECH SRL***, NATO A NAPOLI IL 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) alla Via Castiglione , 43 ha avanzato, a mezzo P.EC., formale istanza, presso lo Staff 50 09 94, agli atti al prot. n. 741495 del 05/12/2019, per il rilascio, in via sostitutiva e con procedura ordinaria, dell'autorizzazione paesaggistica, ex comma 10, art. 146 del Codice, inerente il progetto per la realizzazione di un ***"Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità"*** sito in Caivano alla contrada Omomorto, identificato al catasto terreni al foglio 13 particella n. 36;

h. che a seguito di attività di verifica da parte di questo Ufficio, il Comune di CAIVANO (NA) - non risultava, come non risulta, ancora possedere, alla data di presentazione dell'istanza di che trattasi, i requisiti di cui al comma 6, art. 146 del Codice, per cui non era autorizzato all'esercizio della delega ad esso conferita in merito e di cui all'art. 6 della L.R. n. 65/1981;

CONSIDERATO:

a. che con nota prot. n. 375491 del 13/06/2019, lo Staff 50 09 94, sollecitava il Comune di Caivano a dotarsi quanto prima dei requisiti ex comma 6 art. 146 del Codice;

fonte: http://b

b. che è stata esaminata da questi competenti uffici regionali, la documentazione di rito relativa all'istanza *de qua*, così come trasmessa dal sig. BRUNO FORNERIS e agli atti al prot. n. 741495 del 05/12/2019 ;

c. che in esito all'istruttoria regionale, è stata redatta la relazione tecnica illustrativa, nonché resa la relativa motivata proposta di merito, ex comma 7 art. 146 del Codice, la quale risultata favorevole all'intervento di che trattasi;

d. che questa U.O.D 50 09 01 competente in materia di ***Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica e Funzioni in materia di paesaggio*** (ex Staff 50 09 94), con nota prot. n. 193826 del 16.04.2020 - munita della relativa motivata proposta di parere e relazione tecnica illustrativa di cui innanzi, nonché della intera documentazione di rito, il tutto trasmesso telematicamente – ha chiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, ex comma 5, art. 146 del Codice;

PRESO ATTO, che la Soprintendenza, con nota prot. n. 8432 del 18.06.2020 – agli atti regionali al prot. n. 29133 del 22.06.2020, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, alla realizzazione delle opere previste, specificatamente relative alle attività di tutela, nonché connesse al profilo archeologico dell'area di cui al proposto intervento, precisando che il medesimo, acquisito durante i lavori della conferenza di servizi, è stato rilasciato a rettifica del precedente parere favorevole con prescrizioni, emesso dall'Ente in questione con prot. 7818 in data 09.06.2020 (Parere allegato al Resoconto della riunione della Conferenza di Servizi del giorno 22 luglio 2020 redatto dal R.U.P c/o l'Ufficio di Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali 50 17 92, della D.G. Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti)

RITENUTO infine, di dover provvedere, in via sostitutiva, ex art. 146, comma 10 del Codice, ad emettere il provvedimento di autorizzazione paesaggistica, relativo all'intervento di che trattasi, conforme al suddetto parere vincolante reso dalla competente Soprintendenza;

VISTO

a. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio",

b. il d.P.R. 13.02.2017, n.31, "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

c. l'art. 6, comma 1 della L.R. I° settembre 1981, n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

d. il Resoconto della riunione della Conferenza di Servizi decisoria del 22 luglio 2020, indetta dallo STAFF 50 17 92 – *STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali,* ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990, in uno al Rapporto Finale con allegati, predisposto secondo quanto previsto dagli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con D.P.G.R.C. n. 680 del 7 novembre 2017, acquisiti al protocollo di questa U.O.D in data 28.07.2020 al prot. n. 357231;

e. l'obbligatorio, preventivo e vincolante parere favorevole, con prescrizione, espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli con prot. n. 8432 del 18.06.2020, acquisito agli atti regionali al prot. n. 29133 del 22.06.2020;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, Geom. Giacomo Ascione e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, unitamente alla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 50 09 01, Dott.ssa Lucilla Palmieri

fonte: http://b

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare - come per gli effetti del presente decreto rilascia, fatto salvo il diritto di terzi - l'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva, ex art. 146, comma 10 del Codice, al Sig. Bruno FORNERIS, *Amministratore Unico della Società* ***Biotech srl***, nato a Napoli il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) alla Via Castiglione , 43 relativamente alla avanzata richiesta inerente il progetto per la realizzazione di un "***Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità"*** sito in Caivano alla contrada Omomorto, identificato al catasto terreni al foglio 13 particella n. 36, in conformità al relativo vincolante parere favorevole, della competente Soprintendenza, n.° 8432 del 18.06.2020 parte integrante del presente provvedimento;

2. di precisare che l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art. 146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto all'eventuale permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico - edilizio;

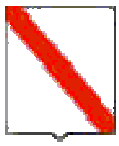
3. che, avverso il presente decreto, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146, del Codice;

4. di trasmettere copia del presente decreto:

4.1 al richiedente Bruno FORNERIS, *Amministratore Unico della Società* ***Biotech srl***, nato a Napoli il 27/11/1949 e residente in Casamicciola Terme (NA) alla Via Castiglione , 43;
4.2 al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Caivano (NA), per i consequenziali adempimenti di cui all'art. 146 comma 13 del Codice;
4.3 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;
4.4 all'Assessore del Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
4.5 alla Direzione Generale 50 09 00 per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
4.6 allo STAFF 50 17 92 – STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Giunta Regionale della Campania;
4.7 alla Segreteria di Giunta;
4.8 all'Ufficio competente per la relativa pubblicazione, nella dedicata sezione denominata "Regione Campania Casa di Vetro", sul sito web istituzionale www.regione.campania.it.

Lucilla PALMIERI

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Ramondo Antonio(interim)**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
219	**11/09/2020**	**17**	**8**

Oggetto:

CUP 8338 P.A.U.R. Societa' Biotech srl. "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione della biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualita' nel Comune di Caivano - localita' Omo Morto". Autorizzazione Integrata Ambientale.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;

b. l’art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;

c. il D.M. 24 aprile 2008 e il D.D. n. 58 del 06/03/2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

d. il regolamento n. 12, “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612 e s.m.i.;

e. la DGRC 10 settembre 2012, n. 478 e s.m.i., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;

f. il D.D. n. 925 del 06/12/2016 della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema - U.O.D.13 che ha aggiornato le linee guida A.I.A.;

g. la DGRC n.680 del 07/11/2017 con cui sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" in cui è anche disciplinato il procedimento PAUR ex art. 27 bid del D.lgs. 152/006 che nel caso in esame ricomprende anche l’Autorizzazione Integrata Ambientale;

h. il D.D. n. 232 del 12/11/2019 della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con cui si prorogano fino al 31/12/2021 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema con l’Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A.;

i. la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 in cui il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell’art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

PREMESSO che

a. con nota acquisita al protocollo regionale in data 07 Marzo 2017 con il n. 2017.165499 la società Biotech S.r.l. ha trasmesso allo STAFF " Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania istanza di screening VIA per il progetto “*Impianto di compostaggio mediante trattamento delle matrici umide provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti da ubicarsi in Contrada Omo Morto*” che si è conclusa con la decisione di assoggettare a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto (cfr. CUP 8029);

b. dopo avere modificato l’impostazione del progetto, ed in particolare aver scelto una tecnologia impiantistica meno impattante in base alle criticità evidenziate dalla Commissione VIA, con nota acquisita al protocollo regionale in data 11 settembre 2018 con il n.570888 la società Biotech S.r.l. ha trasmesso allo STAFF " Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato *"Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*" ;

c. che l'area in oggetto è censita al catasto comunale al foglio 13 particella 36. Come da PRG vigente del Comune di Caivano, l'area ricade in Zona E2 - Zona Agricola produttiva ed è di

proprietà della società proponente come risulta da rogito notarile repertorio n. 55205 e raccolta n. 25347, registrato a Casoria il 14/05/2019 al N° 1472/1t e depositato in atti;

d. che l'impianto di cui al punto precedente rientra nell'allegato VIII alla parte II D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed è, pertanto soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale;

e. che a norma dell'art. 29-quater comma 11 del d.lgs. 152/2006, la procedura di AIA sostituisce quella avente per oggetto l' "*autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*", prevista dall'art. 208 del medesimo d.lgs. 152/2006 per gli impianti del tipo di cui si discute. L'AIA tiene dunque luogo in tutto e per tutto dell'autorizzazione unica ex art. 208 ed ha pertanto gli stessi effetti del medesimo art. 208, ossia sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

f. che a mente dell'art. 14 comma 4 L.241/90, qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona;

g. che ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n.152/2006 "*la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto* ";

h. che l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210), ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., costituisce titolo per realizzare e gestire l'impianto.

CONSIDERATO che:

a) con la succitata istanza, la società Biotech S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) inerente la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, ed in particolare è stata richiesta l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
b) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8338;
c) ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.598681 del 25 settembre 2018 dello STAFF "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente in relazione all'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;
d) ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 dello STAFF " Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali"' della Regione Campania è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, in pari data, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), evidenziando tempi e modalità per la trasmissione di osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale e l'Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti il progetto in argomento da parte del pubblico interessato, nonché formulando ai soggetti coinvolti nel procedimento

l'invito a trasmettere proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti, per quanto di competenza, gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione trasmessa dal proponente. Tale comunicazione è da intendersi come comunicazione di avvio del procedimento;

e) nel termine di 60 giorni indicato nella nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed all'Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti il progetto in oggetto;
f) con nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019 dello STAFF "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, rettificata con nota prot. n.61159 del 29 gennaio 2019, è stata trasmessa al proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento, richiesta di integrazioni in relazione anche alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale predisposta con il supporto tecnico scientifico dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope;
g) lo Staff Valutazioni Ambientali Napoli con nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019, come rettificata con nota prot. n.61159 del 29 gennaio 2019, ha indicato al proponente la tempistica e le modalità per il riscontro alle richieste di integrazioni formulate;
h) con riferimento alla procedura AIA, a seguito di richiesta della società proponente, in data 26/02/2019 si è tenuto un tavolo tecnico incentrato principalmente sull' "*inquadramento urbanistico territoriale- ex art. 208 D.Lgs 152/2006*" , sul "*Piano gestione emergenze*" e sui sistemi di "*Protezione del suolo e della falda*". A detto tavolo tecnico hanno partecipato Regione Campania UOD 501708, Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope e società Biotech srl;
i) entro i termini indicati nella sopra richiamata nota, il proponente ha inviato allo STAFF " Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali"' della Regione Campania e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento, una nota tecnica ricevuta in data 28 febbraio 2019 ed acquisita al protocollo regionale dello Staff Valutazioni Ambientali Napoli n° 2019.0138029 del 1/03/2019, il riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni formulate;
j) in considerazione della natura delle ulteriori informazioni rese disponibili dal proponente con la documentazione integrativa trasmessa, nonché dell'opportunità di coinvolgimento nel procedimento in corso di ulteriori soggetti potenzialmente interessati e non indicati nell'elenco trasmesso dal proponente medesimo in uno con l'istanza presentata, con nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019 dello STAFF "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, è stato disposto doversi procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. richiedendo al proponente, a tal fine, l'invio di un nuovo Avviso per la pubblicazione;
k) con riferimento alla procedura AIA, a seguito di richiesta della società proponente, in data 28/03/2019 si è tenuto un tavolo tecnico incentrato principalmente sulle "*emissioni in atmosfera*", sul "*dimensionamento impiantistico*", sulla "*localizzazione" dell'impianto*" e sulle "*Misure di mitigazione e compensazione*". A detto tavolo tecnico hanno partecipato Regione Campania UOD 501708, Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ARPAC Dipartimento di Napoli e società Biotech srl;
l) entro i termini indicati il proponente, con PEC del 29/03/2019 acquisita al prot. reg. n. 212735 del 02/04/2019, ha trasmesso allo STAFF " Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali"' della Regione Campania la documentazione integrativa richiesta, comprensiva, tra l'altro, del nuovo Avviso al pubblico (successivamente oggetto di reinvio, con PEC del 04/04/2019 acquisita al prot. reg. n. 224024 del 05/04/2019 per la correzione di mero errore materiale);

m) con nota prot. n.227598 del 8 aprile 2019 dello STAFF " Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento è stata comunicata la pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione disposta, indicando tempi e modalità secondo cui far pervenire eventuali osservazioni sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e sull'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte degli interessati;
n) entro i termini indicati nella nota prot. n.227598 del 8 aprile 2019 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e dei soggetti coinvolti nel procedimento;
o) con nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019 dello STAFF " Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali"' della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento è stata comunicata l'indizione della Conferenza di Servizi di cui all'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art.14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241;
p) a mezzo mail pec in data 25/06/2019 la società Biotech srl ha trasmesso a tutti gli Enti partecipanti ai lavori della conferenza di servizi una “relazione tecnica e tavola adempimenti DGR 223/2019” (linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio);
q) in data 25 giugno 2019, in data 2 luglio 2019, in data 17 luglio 2019, in data 24 luglio 2019 ed in data 16 settembre 2019 si sono tenute con un ampio dibattito riportato nei verbali a cui si rimanda per approfondimenti, rispettivamente, la prima, la seconda, la terza, la quarta e la quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento;
r) nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi il proponente ha illustrato “*le caratteristiche salienti del progetto proposto, sia relativamente alle caratteristiche strutturali e funzionali dell’impianto in argomento, sia dal punto di vista delle analisi e delle valutazioni sviluppate in relazione agli impatti ambientali attesi*”. Particolare attenzione è stata posta nella valutazione delle alternative e nella valutazione degli impatti cumulativi. Una presentazione descrittiva del progetto illustrato in sede di Conferenza di Servizi è stata inviata dal proponente a mezzo mail pec il 25 Giugno 2019 (prot. 409805/2019);
s) tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
t) nelle succitate sedute di conferenza di servizi si è analizzato con particolare attenzione, tra l’altro, l’aspetto urbanistico e il regime vincolistico cui è sottoposta la particella de qua essendo stati prodotti dal Comune di Caivano dei certificati di destinazione urbanistica discordanti tra di loro (cfr. certificati di destinazione urbanistica prot. 7825 del 2/04/19 e prot. 13382 del 7/06/2018, nota del Comune di Caivano prot. 3479 del 12/02/2019);
u) in particolare nella seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento, tenutasi in data 2 Luglio 2019 il rappresentante del Comune di Caivano rappresentava “*l’incoerenza delle previsioni progettuali con il vigente Pian Regolatore Generale*”;
v) in particolare nella terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento, tenutasi in data 17 Luglio 2019 il rappresentante del Comune di Caivano evidenziava che “*dagli accertamenti già eseguiti non si è addivenuti ad una effettiva certezza in relazione alla sussistenza del vincolo paesaggistico sulla particella interessata*”;
w) nella quarta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento, tenutasi in data del 24 Luglio 2019, il rappresentante del Comune di Caivano dichiarava che “*nel Piano*

regolatore Generale del Comune di Caivano non è riportato in cartografia il detto vincolo";

x) in conclusione della quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento, tenutasi in data 16 settembre 2019, è stato stabilito, sulla base degli esiti dell'accertamento condotto con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli in relazione alla sussistenza di vincolo paesaggistico ex art. 142 art. 1 comma c) del D.lgs, 42/2004 e smi, inizialmente non riportato nella documentazione agli atti (cfr. certificato di destinazione urbanistica prot. 13382 del 7/06/2018 e nota del Comune di Caivano prot. 3479 del 12/02/2019), su parte della superficie interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto di progetto, di riavviare il procedimento inerente l'istanza in oggetto indicata, con riferimento alla valutazione paesaggiste e compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea, fatte salve le fasi e le attività istruttorie e consultive già espletate;

y) su richiesta delle società proponente, nell'ambito del procedimento AIA, si è tenuto un tavolo tecnico in data 07/10/19 con la partecipazione di Regione Campania UOD 501708, Ente Idrico Campano, Università di Napoli Parthenope e Società Biotech srl. Nel verbale di detto incontro tecnico è riportato che:

   "Il tavolo, in riferimento alle osservazioni sulla tenuta del percolato effettuata dall'ente comunale, ritiene le stesse superate dalle controdeduzioni della società Biotech.

   ……omissis ……

   L'ente Idrico Campano evidenzia che il collettore comprensoriale ha creato una barriera idraulica che impedisce il deflusso dell'acqua dello stesso creando di fatto l'estinzione del canale originario che ad oggi non è più rilevabile."

z) a seguito di quanto sopra rilevato, in data 29/10/2019 si è tenuto un sopralluogo tecnico *in situ* presso la particella in esame al fine di verificare l'effettivo stato dei luoghi. A detto sopralluogo tecnico hanno partecipato Regione Campania UOD 501708, Università degli Studi di Napoli Parthenope, Comune di Caivano e società Biotech srl, rilevando che:

   "Nel presente sopralluogo si rileva che, la parte di Lagno Vecchio in adiacenza alla particella considerata, non ha nessuna portata idraulica, e ne può averla a seguito di un'interruzione idraulica dello stesso. Infatti il canale "Lagno Vecchio", riportato nel Regio Decreto del 1899 citato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli, risulta sbarrato in conseguenza alla costruzione di una strada e del collettore emissario di Acerra, così come indicato anche dall'Ente Idrico Campano nel tavolo tecnico del 07.10.2019 (ALL.1). Si evidenzia che, nell'ambito del presente sopralluogo tecnico, non è possibile individuare, nell'area in esame, né un alveo né delle sezioni idrauliche indicative della presenza di un corso d'acqua (i.e. Lagno Vecchio).

   A seguito dei lavori di installazione del collettore fognario la morfologia dei luoghi è stata profondamente modificata e ad oggi non è possibile rilevare, in quanto non presenti, le caratteristiche geomorfologiche, idrografiche e naturalistiche che caratterizzano un "corso d'acqua". In conclusione, in adiacenza alla particella n. 36 foglio 13 di Caivano (NA) non è riconoscibile, in quanto non presente, alcun corpo idrico (cfr. DM 131 del 16.06.2008). Lo stato dei luoghi a cui fa riferimento il Regio Decreto del 1899 citato dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli è stato stravolto da diverse attività antropiche (costruzione della strada e del collettore fognario) ed il corso d'acqua Lagno Vecchio, in adiacenza alla particella in esame, non esiste più e pertanto non è possibile individuare e delimitare i relativi argini o sponde."

aa) su richiesta delle società proponente, nell'ambito del procedimento AIA, si è tenuto un tavolo tecnico in data 05/11/2019 con la partecipazione di Regione Campania UOD

501708, Comune di Caivano, Università degli Studi di Napoli Parthenope e Società Biotech srl. In detto tavolo tecnico, dopo un approfondito confronto tecnico, è emerso che:

"Al termine di un'ampia discussione, dopo aver analizzato nel dettaglio le criticità indicate nella nota del Comune di Caivano, anche in considerazione delle molteplici misure di mitigazione e compensazione ambientale prescritte Biotech, il tavolo tecnico ritiene superate dette criticità.

Per quanto concerne la valutazione del vincolo paesaggistico si rimanda alle determinazioni che faranno la "Regione Campania 50 09 94 STAFF Pianificazione paesaggistica - Tutela e valorizzazione dei paesaggi" e la "Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli". Si richiama il sopralluogo tecnico in situ del 29/10/2019, per quanto riguarda il vincolo fluviale ed il relativo rispetto della fascia di protezione fluviale."

bb) su richiesta delle società proponente, nell'ambito del procedimento AIA, si è tenuto un tavolo tecnico in data 20/11/2019 con la partecipazione di Regione Campania UOD 501708, ASL NA 2 NORD, Università degli Studi di Napoli Parthenope e Società Biotech srl. In detto tavolo tecnico, dopo un approfondito confronto tecnico, è emerso che:

"Dopo un'ampia discussione il tavolo conviene che l'utilizzo delle Best Available Technologies, le scelte progettuali, le misure mitigazione e compensazione adottate, nonché le prescrizioni degli enti permettono di superare le criticità evidenziate, di rendere l'iniziativa compatibile con il territorio e gli impatti dell'impianto, diretti ed indiretti, trascurabili per l'ambiente e la salute della popolazione.

….omissis….

Il tavolo prende atto che l'iniziativa in esame è in linea con i principi dell'autosufficienza impiantistica e di prossimità, e permetterà sia la riduzione del deficit impiantistico sia contribuirà al conseguimento degli obiettivi individuati della L.R. n. 14/2016 smi, con particolare riferimento a quanto indicato dall'art. 6. Nello specifico l'impianto in esame rispetta i contenuti del PRGRU e PRGRS e potrà consentire alla Regione Campania di avvicinarsi alla chiusura del procedimento Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115)" [sanzione di 40.000 euro al giorno per la mancanza di impianti di trattamento rifiuti organici].

cc) In sede di tavolo tecnico del 5/11/2019 la Biotech srl ha evidenziato altresì che a seguito di formale richiesta effettuata, il Consorzio Industriale di Napoli con nota prot. 2845/2019 ha comunicato la non immediata disponibilità di un lotto industriale ricadente in agglomerato industriale ASI di Caivano di forma regolare e rettangolare con una superficie minima di 27 500mq, evidenziando di fatto la difficoltà nel trovare altri siti idonei nell'ambito del territorio corrispondente all'ATO NA 1;

dd) nella già citata nota del giorno 11/06/2019 Il Comune di Acerra evidenziava come nel proprio territorio sono presenti già "*numerose aziende di trattamento rifiuti*", ed altre sono in corso di autorizzazione, esprimendo un' "*opposizione*" al progetto de quo e confermando la sopracitata difficoltà;

ee) nell'ambito del detto riavvio del procedimento:

- con nota inviata a mezzo mail pec il 04/10/2019 il Comune di Caivano ha comunicato di non essere dotato della "*Commissione Paesaggistica prevista dalla normativa in materia (D.lgs. 42/04 e smi, DPR 139/10 e smi, LR 10/82 e 16/04, deliberazione G.R.C. n° 1122 del 16/09/09) e pertanto il soggetto competente è la Regione Campania staff Pianificazione Paesaggistica, Tutela e Valorizzazione dei Paesaggi, cui la presente pure è diretta*" ;
- con nota acquisita al protocollo regionale in data 28 novembre 2019 con il n.724325 il proponente ha trasmesso documentazione integrata ed aggiornata

come stabilito nella richiamata riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 16 settembre 2019;

- ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota con nota prot. n.755640 del 11 dicembre 2019 dello STAFF " Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania è stata trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente (inerente al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica e del parere relativo alla verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea) sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;
- nei termini indicati dalla nota prot. n.755640 del 11 dicembre 2019 non sono pervenute richieste di perfezionamento della documentazione trasmessa formulate ai sensi dell'art.27-bis, comma 3;
- la documentazione trasmessa dal proponente in relazione alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è stata ritenuta, dallo Staff Valutazioni Ambientali Napoli, di natura sostanziale e rilevante per il pubblico, attenendo ad aspetti non precedentemente considerati e significativi nell'ambito delle valutazioni di cui all'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- pertanto, come già stabilito nella precedentemente richiamata riunione della Conferenza di Servizi del 16 settembre 2019, è stato ritenuto necessario doversi procedere allo svolgimento di un'ulteriore fase di consultazione del pubblico, limitata agli aspetti inerenti la tutela del paesaggio e la sicurezza della navigazione aerea, mediante pubblicazione di un nuovo Avviso trasmesso dal proponente ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.19600 del 13 gennaio 2020 dello STAFF " Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione, indicando tempistiche e modalità secondo cui far pervenire eventuali osservazioni inerenti la tutela del paesaggio dell'intervento e la sicurezza della navigazione aerea nell'ambito delle procedure in corso;
- entro i termini indicati nella nota prot. n.19600 del 13 gennaio 2020 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni destinatari della stessa;
- con nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 dello STAFF " Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania è stata indetta, nell'ambito del riavvio del procedimento, la Conferenza di Servizi di cui all'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. 2020.0145490 del 05/03/2020 la UOD 501708, con riferimento al procedimento AIA, ha espresso la propria posizione favorevole con prescrizioni. Tale posizione è stata ribadita con mail pec del giorno 11/06/2020;
- in data 12/03/2020, a seguito del riavvio del procedimento, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi in argomento in cui, in merito al rilascio del titolo di Autorizzazione Paesaggistica, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli ha richiesto un "*approfondimento*

dell'analisi degli effetti sul paesaggio derivanti dall'attuazione delle previsioni di progetto";

- la Direzione Generale per il governo del territorio U.O.D. 50 09 01 della Giunta Regionale della Campania con nota del 15/04/2020 ha trasmesso la Relazione tecnica illustrativa relativa al progetto, che si richiama e si fa propria, in cui si riporta: "*si rileva che la qualità del paesaggio risulta fortemente compromessa dai caratteri urbani, produttivi e dai filamenti infrastrutturali di connessione territoriale che frammentano la continuità del territorio agricola … In ultimo, gli elementi detrattori delle valenze rilevate sono prevalentemente costituite dal progressivo abbandono degli appezzamenti e dallo sversamento illegale di rifiuti lungo i tratti viari e nelle aree residuali poste tra la viabilità comunale e le strade interpoderali*" … "*si ritiene che le trasformazioni previste non sono paesaggisticamente significative e non altereranno le caratteristiche tipologiche e strutturali del contesto paesaggistico, essendo rispettose dell'ambiente architettonico circostante sia per forma, sia per tipologia che per materiali utilizzati; inoltre l'intervento in oggetto non incide sulla qualità paesaggistica in quanto esso non modifica in modo significativo il paesaggio circostante, e risulta compatibile con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo imposto dalla norma e dalla finalità di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio*".
- In data 12/05/2020 la società Biotech srl provvedeva ad inviare a mezzo mail pec la documentazione redatta secondo le richieste formulate nella riunione di conferenza di servizi del 12/03/2020 dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli incrementando le misure di mitigazione-compensazione paesistico-ambientali, ed in particolare trasmetteva:

  1) tavola delle mitigazioni e compensazioni paesistico-ambientali;

  2) relazione paesaggistica integrata con ulteriori misure di compensazione paesistico-ambientali;"
- con mail pec del 10/06/2020 la società Biotech srl ha trasmesso la documentazione progettuale aggiornata con le prescrizioni impartite dagli Enti, con particolare riferimento a quanto richiesto dalla UOD 501708 con nota prot. 145490 del 05/03/2020;
- con nota prot. 7818 del 09/06/20, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, "*valutato che dall'analisi della relazione paesaggistica allegata alle integrazioni si riscontra che sono state aggiunte al progetto originario un insieme sistematico di misure di mitigazione paesistiche-ambientali (tetto verde; scelta dei colori in base ai cromatismi dell'ambiente circostante; recinzione con alberatura autoctona ad alto fusto ed arbusti; superfici permeabili per viabilità pedonale etc.) e di misure di compensazione paesistiche ambientali finalizzate non solo all'incremento della compatibilità paesaggistica del progetto nell'area in cui è collocato ma anche alla valorizzazione del sistema ambientale e culturale del tratto dei Regi Lagni*", esprimeva parere favorevole con prescrizioni;
- detto parere è stato riscontrato dalla società Biotech che con nota del 10/06/2020 a cui è allegata una relazione asseverata sullo stato dei luoghi da cui si evince il forte degrado dell'area (cfr. rifiuti sversati illegalmente in un lungo arco temporale) e l'impossibilità di individuare un corso d'acqua in adiacenza alla particella de qua;
- in data 11/06/2020, con prosecuzione in data 25/06/2020, si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi in argomento, nel corso della quale, dopo un'ampia discussione, si è proceduto, tra l'altro, alla stesura della bozza di

Rapporto Finale predisposta in coerenza con quanto in materia stabilito dal documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017;

- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, in base a quanto sopra riportato, con nota prot. 8423 del 18/06/2020 ha confermato il parere favorevole, rettificando le prescrizioni;
- con nota del 21/07/2020 la società Biotech ha trasmesso, a tutti gli enti, una planimetria che recepisce le prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli indicate nella succitata nota;
- in data 22 luglio 2020 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi in argomento, nel corso della quale, dopo un'ampia discussione, si è proceduto, tra l'altro, alla stesura del Rapporto Finale predisposto in coerenza con quanto in materia stabilito dal documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017;
- Nella seduta del 22 Luglio 2020, anche a seguito delle osservazioni formulate dall'ARPAC Direzione Generale, la società Biotech ha ridotto a 4800 t/anno il quantitativo del codice CER 190805 trattabile dall'impianto;
- *tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);*

ff) Il procedimento PAUR, che nel caso in esame ricomprende anche l'Autorizzazione Integrata Ambientale, in Regione Campania è regolamentato dalla DGRC 680/2017 come di seguito riportato:

"*possono essere convocate tre sedute della Conferenza:*

- *una prima seduta nella quale verranno esposte le posizioni degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza;*
- *una seconda seduta ai fini della formulazione del parere in Conferenza degli Enti e delle Amministrazioni convenute e della condivisione della bozza di Rapporto finale;*
- *una terza seduta conclusiva ai fini della condivisione del Rapporto finale, nel quale si tiene conto anche delle eventuali osservazioni del proponente*."

e che ai sensi dell'art. 27 bis comma 8 del D.Lgs. 152/2006 "*tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241*."

RILEVATO

a. che nella conferenza di servizi, iniziata in data 25 giugno 2019 e conclusa, a seguito di un riavvio del procedimento, in data 22/07/2020, i cui verbali si richiamano, è emerso quanto segue e sono stati espressi i seguenti pareri:

i. il Comune di Caivano (NA) ha evidenziato una serie di criticità, con nota prot. 23414 del 22/10/2018, che sono state puntualmente riscontrate dalla società proponente con nota tecnica trasmessa in data 28 febbraio 2019 ed acquisita al protocollo regionale dello Staff Valutazioni Ambientali Napoli al n° 2019.0138029 del 1/03/2019. In particolare sono stati approfonditi gli aspetti urbanistici/localizzativi e del consumo del suolo (cfr. *Allegato II_1 Criteri localizzativi e analisi delle alternative , Allegato II_2 Mitigazione degli impatti relativi all'uso del suolo, nota di risposta della Biotech*).

Successivamente il Comune di Caivano ha espresso parere negativo, con particolare riferimento alla compatibilità urbanistica, logistica, paesaggistica e ambientale, con note prot.17773 del 24/07/19 e prot. 19282 del 23/08/19. Le criticità evidenziate in detti pareri, sono state superate dalle controdeduzioni della società Biotech, inviate a mezzo mail pec in data 31/10/2019 ed acquisita al protocollo regionale al n° 665622/2019, condivise dalla scrivente UOD e discusse nel tavolo tecnico del 5/11/19, a cui ha partecipato attivamente lo stesso ente comunale. Le controdeduzioni tecniche della società Biotech sono state condivise da tutti gli Enti partecipanti al tavolo tecnico del 5/11/19, ed in particolare dal Comune di Caivano che ha richiesto specifiche misure compensative aggiuntive (rimozione dei rifiuti e sistema di videosorveglianza a presidio del territorio).
In spregio a quanto previsto dalla succitata DGRC 680/2017, a seguito del parziale riavvio del procedimento, dopo non aver richiesto nessuna integrazione documentale nei termini previsti da legge, e non avere espresso né una posizione nella prima seduta di conferenza di servizi, né un parere nella seconda seduta di conferenza di servizi, in modo irrituale e non tempestivo, il Comune di Caivano ha inviato un parere, indirizzato a tutti gli enti, ma di fatto trasmesso solo allo STAFF Valutazioni Ambientali Napoli (prot. comunale n° 18840 del 10/07/2020), che è stato comunque discusso verbalmente nella terza ed ultima seduta di conferenza di servizi del 22/07/2020.
E' opportuno precisare che il succitato parere comunale prot. 18840/2020, è stato materialmente ricevuto dalla Regione Campania UOD 501708 solo in data 27/07/2020, a conferenza di servizi ormai chiusa, come allegato al verbale dei lavori della riunione di conferenza di servizi del 22/07/20 trasmesso dallo STAFF Valutazioni Ambientali Napoli (prot. 354514/2020) e per tale motivo viene citato solo per completezza documentale, non essendo stato ricevuto nei tempi previsti da legge;

ii. la Città Metropolitana di Napoli con nota 22957 del 19/02/2020, riscontrata dalla Biotech, e con nota prot. U.0064233.19-06-2020, ha comunicato che l'ufficio che si occupa di gestione rifiuti non ha nulla da osservare e che l'ufficio che si occupa di bonifiche ha prescritto di inviare agli enti competenti gli esiti delle indagini preliminari una volta eseguite;
iii. L'ARPAC Dipartimento di Napoli, con nota trasmessa a mezzo mail pec il 15 Luglio 2019 ed acquisito al protocollo regionale al n°0449778 del 16/07/2019, ha trasmesso, nell'ambito del procedimento AIA, parere positivo con prescrizioni;
iv. L'ARPAC Dipartimento di Napoli, con nota trasmessa a mezzo mail pec il 24 Luglio 2019 prot. 0044901, ha trasmesso, in merito al piano preliminare di riutilizzo per terre e rocce da scavo, parere favorevole con prescrizioni;
v. l'Ente Idrico Campano con nota prot. 0023195 del 09/12/19 ha "*valutato positivamente la proposta progettuale*" a conferma di quanto già espresso nel tavolo tecnico del 07/10/2019;
vi. l'ARPAC Direzione Generale, in seguito all'istruttoria svolta ed all'esame delle controdeduzioni alle condizioni ambientali della società proponente, ha espresso proposta di parere favorevole all'emanazione del provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale con condizioni ambientali (che la scrivente UOD condivide e ha recepito nel presente decreto);
vii. L'ATO Napoli 1 Ente d'Ambito Napoli con nota prot. 176/2020 del 9/03/2020 ha espresso parere favorevole con prescrizioni, controdedotte con mail pec del 28 Aprile 2020 dalla società Biotech srl. Con nota prot. 2020.0281840 del 18/06/2020 la UOD 501708 evidenziava che le prescrizioni dell'ATO NA1 non potevo essere accettate nella forma proposta. In considerazione di quanto sopra riportato nella seduta di conferenza di servizi del 25/06/2020 l'ATO Napoli 1 Ente d'Ambito Napoli esprimeva

parere negativo, controdedotto dalla società proponente con nota trasmessa a mezzo mail pec il 10/07/2020. Nella seduta del 22/07/2020 l'ATO Napoli 1 Ente d'Ambito Napoli ha espresso parere favorevole con prescrizioni, accettate dalla società Biotech;

viii. Il Genio Civile di Napoli, UOD 501816, con nota prot. 271975 del 10/06/2020, in merito al rilascio delle autorizzazioni sismiche, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

ix. La Regione Campania UOD 500901 "Pianificazione territoriale-Pianificazione paesaggistica-Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo" ha espresso di voler formulare una proposta favorevole nella seduta di Conferenza di servizi del 12/03/2020. A mezzo mail pec è stata inviata una dettagliata relazione tecnica datata 15/04/2020 che la scrivente UOD condivide e fa propria;

x. La Regione Campania UOD 500203 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" con nota protocollo 272943 del giorno 11/06/2020 ha espresso parere favorevole con prescrizioni, confermando l'orientamento favorevole già dichiarato nella riunione di conferenza di servizio del 12/03/2020;

xi. Il Comune di Acerra con nota del 11/06/2019 ha indicato alcune criticità (necessità di una valutazione cumulativa degli impatti ambientali e rispetto della circolare MATTM prot. 4064 del 15/03/2018) che sono state superate dalle controdeduzioni della società Biotech acquisite al protocollo regionale al n° 2019.0409700/2019, così come già evidenziato con nota prot. 2019.0466024 del 23/07/2019 della scrivente UOD;

xii. l'ASL NA2 NORD, con nota prot. 16794/2020 del 16/04/2020, ha espresso parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni confermando il parere già espresso nel tavolo tecnico del 20/11/2019;

xiii. il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli con nota prot. 10714 del 7 Marzo 2019 ha espresso parere favorevole con condizioni;

xiv. L'ENAC, con nota prot. ENAC-TSU-27/03/2020-0033790-P, dopo aver richiamato il parere dell'ENAV, ha rilasciato, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto;

xv. L'Aeronautica Militare, Comando Scuole - 3^ Regione Aerea con nota prot. M_D ABA001 REG2019 0039805 20-09-2019 ha comunicato che "*l'intervento non interferisce con superfici di delimitazioni ostacoli al volo di interesse dell'aeroporto militare di Grazzanise né con "servitù" imposte a protezione dei siti dell'Aeronautica Militare*". Tuttavia poiché l'attività de qua "*costituisce una fonte potenzialmente attrattiva di avifauna e fauna selvatica*" l'ente militare ha impartito una serie di prescrizioni, accettate dalla società Biotech con comunicazione a mezzo mail pec del 17/12/2019;

xvi. La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 7818 del 9.06.2020, rettificando le prescrizioni, anche in base a quanto discusso in sede di riunione di conferenza di servizi del giorno 11/06/2020, con nota prot. 8423 del 18/06/2020;

xvii. Il Dirigente dello staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali, visti i pareri degli enti partecipanti alla conferenza di servizi e sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria ARPAC, nonché della proposta di parere resa dalla stessa, riportante esito favorevole in relazione all'emanazione del provvedimento di V.I.A., ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento VIA con prescrizioni (condizioni ambientali) alla realizzazione dell'intervento nella riunione di conferenza di servizi del giorno 11/06/2020;

xviii. Il Dirigente dello staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali, sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria ARPAC, ha espresso parere favorevole per il Piano terre e Rocce da scavo nella riunione di conferenza di servizi del giorno 25/06/2020;

xix. la UOD 50.17.08 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, con il supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", anche tenuto conto delle modifiche migliorative apportate al progetto da parte del proponente, visto il parere favorevole dell'ARPAC e degli altri Enti, ha espresso parere favorevole per quanto di competenza, relativamente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, subordinato al rispetto delle prescrizioni degli Enti che hanno partecipato alla conferenza di servizi;

xx. Il rappresentante Unico della Regione Campania, il cui parere comprende tutti quelli degli uffici regionali (VIA, AIA, Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs.387, Autorizzazione Paesaggistica, ASL NA2 Nord, ARPAC Dipartimento di Napoli e Genio Civile di Napoli), ha espresso parere favorevole, richiamando le prescrizioni degli Enti, nella riunione di conferenza di servizi del giorno 25/06/2020;

xxi. Il rappresentante Unico della Stato, il cui parere comprende tutti quelli delle Amministrazioni Statali (Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Aeronautica Militare, ENAC-ENAV, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli) ha espresso parere favorevole, richiamando le prescrizioni degli Enti statali, nella riunione di conferenza di servizi del giorno 25/06/2020;

xxii. Il Responsabile del Procedimento PAUR, nella seduta di conferenza di servizi del 25/06/2020, con ampie motivazioni che la scrivente UOD condivide e fa proprie per quanto concerne il provvedimento AIA, "*ritiene debba procedersi, secondo le modalità previste, al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale*" per l'iniziativa del progetto de quo;

xxiii. Il Responsabile del Procedimento PAUR, nella seduta di conferenza di servizi del 22/07/2020, con ampie motivazioni che la scrivente UOD condivide e fa proprie per quanto concerne il provvedimento AIA, "*ritiene prevalenti le motivazioni alla base dei pronunciamenti favorevoli alla realizzazione dell'iniziativa di progetto espressi in conferenza di servizi*" e "*pertanto, conclude favorevolmente la conferenza di servizi*" per l'iniziativa del progetto de quo;

xxiv. Con nota prot. 2020.0349179 del 23/07/2020 la UOD 501708 ha richiesto alla società proponente, la documentazione tecnica aggiornata con le prescrizioni indicate dagli enti, nonché documentazione antimafia e polizza fideiussoria;

xxv. Con nota mail pec del 28/08/2020, acquisita al protocollo regionale al n° 400199 del 02/09/2020 la società proponente ha inviato, a tutti i partecipanti ai lavori della conferenza di servizi, la documentazione tecnica aggiornata con le prescrizioni indicate dagli enti ;

xxvi. Con nota PEC del 05/08/2020, acquisita al prot. 407016 del 07/09/2020, la società ha trasmesso la documentazione antimafia.

CONSIDERATO ALTRESÌ,

a. che i pareri negativi del Comune di Caivano (con note prot 17773 del 24/07/19 e prot. 19282 del 23/08/19) nonché il parere negativo dell'ente comunale prot. comunale n° 18840 del 10/07/2020 (citato solo per completezza documentale), oltre che per le motivazioni già esplicitate dal responsabile del Procedimento PAUR, nelle sedute di Conferenza di Servizi del 25/06/2020 e del 22/07/2020, che si condividono e si fanno proprie, non possono essere considerati ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, come previsto dalla normativa vigente e da consolidata giurisprudenza, per i seguenti motivi:

<u>relativamente agli aspetti normativi, ambientali, idrografici, traffico veicolare, salute umana e fascia di rispetto fluviale:</u>

- i pareri comunali, prot 17773 del 24/07/19 e prot. 19282 del 23/08/19, sono stati

superati dalla nota di controdeduzioni della società del 31/10/2010 acquisita al prot. regionale al n°665622/2019, condivisa dalla scrivente UOD, e da quanto rappresentato nel verbale del tavolo tecnico del 05/11/2019 che si intende integralmente richiamato e confermato, a cui ha partecipato attivamente anche il Comune di Caivano, e di cui si riporta un estratto:

"Le tecnologie impiantistiche proposte (processo WET) risultano ben collaudate in analoghe realtà nazionali ed internazionali. In particolare l'uso di bioreattori del tipo CSTR (Completely Stirred Tank Reactor) è presente nella letteratura scientifica di riferimento da vari decenni. Inoltre le misure di mitigazione ambientale e la bassissima densità abitativa dell'area permettono di escludere pericoli, anche solo potenziali, per l'ambiente e la salute umana."

….omissis….

"*Nella documentazione tecnica consegnata la società Biotech srl ha dimostrato:*

- *il rispetto dei limiti acustici;*
- *il rispetto dei limiti delle emissioni atmosferiche ed in particolare delle emissioni odorigene;*
- *la mancanza di pericoli per l'ambiente e la salute umana;*
- *la compatibilità del sistema viario di accesso al sito e del traffico indotto;*
- *l'adozione di adeguate misure per la prevenzione degli incendi e delle emergenze;*
- *l'applicazione delle Best Available Tecnologies, in particolare per quanto riguarda i sistemi di impermeabilizzazione e protezione della falda, ed in generale per i sistemi di protezione ambientale e riduzione degli impatti;*
- *di applicare molteplici misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti ambientali e rendere compatibile l'iniziativa proposta con il sito in esame;*

Gli enti partecipanti al tavolo tecnico reputano condivisibili le osservazioni effettuate dalla società Biotech."

…….omissis…...

"Al termine di un'ampia discussione, dopo aver analizzato nel dettaglio le criticità indicate nella nota del Comune di Caivano, anche in considerazione delle molteplici misure di mitigazione e compensazione ambientale prescritte Biotech, il tavolo tecnico ritiene superate dette criticità."

- il parere comunale prot. n° 18840 del 10/07/2020 di cui si discuterà solo per completezza di trattazione essendo lo stesso stato acquisito agli atti della scrivente UOD, di fatto, solo dopo la chiusura della conferenza di servizi e comunque non rispettando le tempistiche previste dalla DGRC 680/2017:
  - è stato espresso in modo irrituale e non tempestivo, infatti è stato trasmesso solo in data 27/07/2020, a conferenza ormai chiusa, come allegato al verbale dei lavori della riunione di conferenza di servizi del 22/07/20 (trasmesso dallo STAFF Valutazioni Ambientali Napoli - prot. 354514/2020), non permettendo né al proponente, né agli altri Enti partecipanti alla CdS, di poterne prendere visione in modo preventivo e impedendo di fatto il contraddittorio procedimentale;
  - non rispetta quanto previsto dalla DGRC 670/2019 in merito al procedimento PAUR, e quindi all'Autorizzazione Integrata Ambientale in esso ricompresa;
  - è basato su un'istruttoria carente in quanto non cita e non considera né la dettagliata risposta del 31/10/2019 della società Biotech srl ai sopracitati pareri negativi (prot. regionale 665622/2019), né le risultanze del tavolo tecnico del 5/11/19 (condivise dallo stesso Comune di Caivano);

- si basa su elementi normativi palesemente errati (cfr. "*vincolo di inedificabilità imposto dalla normativa nazionale a tutela del paesaggio e dell'assetto idrogeologico nella fascia di rispetto di 150 metri*");
- è palesemente contraddittorio in quanto richiama e si basa sui due sopracitati pareri del 24/07/19 e del 23/08/19 che lo stesso redattore dei medesimi, nel tavolo tecnico del 5/11/2019, ritiene superati anche assegnando delle specifiche misure di compensazione e protezione ambientale;
- è palesemente contraddittorio in quanto fa riferimento a un "*vincolo di inedificabilità imposto dalla normativa nazionale a tutela del paesaggio e dell'assetto idrogeologico nella fascia di rispetto di 150 metri*", mentre il parere prot. 17773 del 24/07/19, a cui si richiama e rinvia, afferma il contrario: "*L'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio individua le aree vincolate direttamente dalla legge in ragione del loro valore ambientale e geografico e, quindi, senza bisogno di un qualche atto di tipo amministrativo. Il vincolo opelegis in discorso non impone l'assoluta immodificabilità delle aree su cui incombe, ma il necessario espletamento della preventiva procedura di autorizzazione paesaggistica da parte dell'Autorità competente*".
- per quanto soprariportato detto parere non si può considerare congruamente motivato;
- la non tempestività del suddetto parere, e quindi l'impossibilità di discussione e valutazione dello stesso, è stato evidenziato esplicitamente nella seduta di conferenza di servizi del 22 Luglio 2020 dal Rappresentante Unico delle amministrazioni dello stato, dal Rappresentante Unico della Regione Campania e dal Responsabile del Procedimento PAUR;

- in generale i pareri del Comune di Caivano (prot.17773 del 24/07/19 e prot. 19282 del 23/08/19) oltre a non essere costruttivi, non riportano quali siano le condizioni e le modifiche da apportare al progetto eventualmente necessarie al superamento del dissenso, così come previsto dalla Legge 241/90 e s.m.i. e si configurano come un mero rigetto dell'istanza de qua, che finisce di fatto per azzerare la soluzione progettuale proposta, non rispondendo pertanto ai principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- le motivazioni dei sopracitati pareri, sono basate su valutazioni generiche e/o dichiarazioni apodittiche, non concretamente quantificate rispetto all'impianto in esame, quindi non adeguatamente circostanziate per le finalità del procedimento istruttorio che deve basarsi su dati ed elementi certi, evitando che le valutazioni degli Enti chiamati ad esprimersi siano fondati su presupposti generici e/o non quantificabili. In altre parole i sopracitati pareri (prot. 17773 del 24/07/19 e prot. 19282 del 23/08/19), per quanto concerne gli aspetti ambientali, logistici, paesaggistici, idrografici, etc.., rappresentano un mero dissenso di massima e come tale non considerabile nel procedimento in esame. Si richiama e si intende integralmente confermato tutto quanto indicato nel parere prot. 2020.0145490 del 5/03/2020 a cui per brevità di trattazione si rimanda. Si precisa inoltre che le ragioni del diniego devono essere ancora più puntuali e precise qualora l'autorizzazione richiesta riguarda, come nel caso in esame, la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili, nei cui confronti l'ordinamento europeo esprime un chiaro favor, o come nel presente caso quando tutti gli enti tecnici partecipanti alla conferenza di servizi hanno espresso dei dettagliati pareri favorevoli;
- in merito alla deliberazioni C.C. n. 78 del 23/11/2010 e n. 98 del 21/11/2012 depositati

agli atti della conferenza di servizi del Luglio 2019, in quanto espresse da un organo politico, non producono effetti esterni vincolanti per il caso de quo. Si rappresenta che la delibera n 78 del 23/11/2010 fa riferimento a generici "*Impianti e/o strutture dotate d'impatto ambientale inquinante o negativo*" mentre nel caso di specie, dopo un'istruttoria molto approfondita, si è verificato la compatibilità dell'impianto e quindi degli impatti ambientali dello stesso con il sito in esame. Si sottolinea che le valutazioni sull'impatto ambientale degli impianti disciplinate dal D.Lgs. 152/2006 sono di competenza regionale e non comunale, e vanno analizzate caso per caso (*analisi in concreto*), non potendo limitarsi ad una generica prescrizione che prescinda dalle caratteristiche dei singoli impianti. Si precisa che quanto sopra riportato è stato già indicato dalla società proponente e nei pareri espressi da questa UOD in corso di Conferenza di Servizi e non è stato contestato dal Comune di Caivano, che si è limitato a ribadire il proprio parere negativo, senza entrare nel merito delle controdeduzioni. Si richiama il parere prot. 2020.0145490 del 5/03/2020 in cui il dissenso espresso dal Comune di Caivano viene analizzato in dettaglio, così come l'iter logico e le considerazioni tecniche che hanno portato ad una valutazione positiva dell'istanza de qua. Si rappresenta inoltre che la delibera comunale n. 98 del 21/11/2012 fa riferimento alla procedura di "*variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 della L. 447/98 così come modificato dall'art. 8 della L. n. 160/2010*" caso non contemplato nell'istruttoria de quo;

<u>relativamente agli aspetti urbanistici e paesaggistici:</u>

- La classificazione urbanistica dell'area in esame (E2 - Zona Agricola produttiva) non costituisce di per sé ostacolo al rilascio dell'autorizzazione ambientale, in quanto è la stessa autorizzazione ad avere l'effetto di variare automaticamente lo strumento urbanistico (cfr. TAR Piemonte, sez. I, 13 luglio 2012, n 877 e 22 maggio 2014 n. 920). La disposizione di cui all'art. 208 va quindi intesa nel senso che la localizzazione dell'impianto può essere autorizzata anche su un'area incompatibile secondo le previsioni dello "strumento urbanistico", il quale, in tal caso, resta automaticamente variato in senso conforme alla destinazione dell'impianto autorizzato senza necessità di attivare previamente la complessa procedura di variazione dello strumento urbanistico prevista dalla normativa di settore.
- in particolare il parere comunale prot. 19282 del 23/08/19 si basa sulla mancata valutazione paesaggistica dell'intervento, autorizzazione successivamente richiesta a seguito del riavvio del procedimento e valutata positivamente con il contributo dalla Regione Campania UOD 500901 Pianificazione territoriale-Pianificazione paesaggistica-Funzioni in materia di paesaggio e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;
- entrambi i sopracitati pareri, condivisi e fatti propri per gli aspetti di competenza dalla scrivente UOD, molto dettagliati e contenenti misure di mitigazione e compensazioni ambientali-paesaggistiche aggiuntive rispetto a quelle già presenti, non sono stati contestati nel merito dal Comune di Caivano che di fatto si è limitato a ribadire, in modo irrituale e non tempestivo, il proprio parere negativo;

b. che, con particolare riferimento al procedimento AIA, il suddetto dissenso comunale, preso in adeguata considerazione ponderando le esigenze di pianificazione e programmazione del territorio in capo all'amministrazione comunale con quelle di rilievo regionale

(autosufficienza impiantistica, uscita dall'infrazione comunitaria della Regione Campania, riduzione degli impatti legati alla logistica dei rifiuti, etc..), può pertanto ritenersi superabile alla luce delle motivazioni sopraesposte e dettagliate nella nota prot. 2020.0145490 del 5/03/2020 che si richiama, ritendendosi l'insediamento compatibile con le caratteristiche dell'area interessata.

RILEVATO ALTRESI'

a. che l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con nota acquisita agli atti con prot. 407026 del 07/09/2020, ha trasmesso alla scrivente UOD 50.17.08 il Rapporto Tecnico definitivo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di pag. 122 e del piano di monitoraggio e controllo di pag.52;

b. che il citato rapporto tecnico contiene le già citate prescrizioni impiantistiche e gestionali;

c. che con D.D. n. 134 del 31/07/2020, lo Staff 501792 – Valutazioni Ambientali ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale;

d. che con D.D. n. 23 del 08/08/2020, la Regione Campania UOD 500901 – UOD Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ex comma 10, art. 146 del d.lgs. n° 42 del 22/01/04 con prescrizioni, recepite nel presente decreto, anche secondo quanto indicato nel verbale della conferenza di servizi del 22/07/2020;

e. che la Regione Campania con Legge Regionale 8 agosto 2018, n. 29 ha stabilito che:" *nelle aree individuate come: A- sistemi a dominante naturalistica- tra i sistemi territoriali di sviluppo del Piano territoriale regionale (PTR), non è consentita la realizzazione di nuovi impianti che prevedano il trattamento anaerobico, nonché in tutto o in parte, il trattamento di rifiuti speciali, ove il Comune interessato, previa delibera del Consiglio comunale, comunichi la propria motivata contrarietà durante le procedure autorizzative o di approvazione dei progetti.*" e che la particella in esame non rientra nei sistemi a dominate naturalistica;

f. che in considerazione a quanto disposto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi si è effettuata una valutazione sugli interessi pubblici in rilievo e della loro ponderazione rispetto all'esecuzione dell'opera e alle osservazioni/pareri esaminati, (cfr. note prot. 2019.0381360 del 17/06/2019 e prot. 2020.0145490 del 5/03/2020), con particolare riferimento alla sua localizzazione che in sintesi si riportano di seguito:

- produzione di un combustibile green da fonti rinnovabili (biometano);
- riduzione del gap impiantistico delle Regione Campania per gli impianti di trattamento della frazione organica di rifiuti urbani da raccolta in maniera differenziata e avvicinamento agli obiettivi fissati dal DPCM 7 Marzo 2016 "*Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni. "*(GU Serie Generale n.91 del 19-04-2016);
- riduzione della movimentazione dei rifiuti prodotti in Regione Campania, con riduzione sostanziale dell'inquinamento e dei rischi legati alla logistica, nonché rispetto del principio di prossimità;
- necessità di ridurre l'infrazione comunitaria per l'emergenza rifiuti in Campania;

g. che le criticità evidenziate dal Comune di Caivano nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi sono state tenute in giusta considerazione anche migliorando il progetto de quo con numerose misure di mitigazione e compensazione, in parte suggerite dallo stesso ente comunale (cfr. sistema di videosorveglianza esterna e smaltimento rifiuti abbandonati);

h. che i rilievi, le osservazioni e le proposte avanzate sul progetto da parte dei vari Enti

coinvolti nel procedimento sono stati oggetto di un ampio e approfondito dibattito con la Ditta Proponente in sede di Conferenza dei Servizi e dei tavoli tecnici, ed hanno contribuito alla definizione del quadro di prescrizioni stabilite per rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ex art. 29 sexies del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

i. che la scrivente UOD, dopo un'attenta valutazione, ha condiviso e ha fatto proprie *per relationem*, le disposizioni/indicazioni progettuali formulate dagli enti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizio che hanno espresso parere favorevole con prescrizioni, ciò anche al fine di migliorare ulteriormente la sostenibilità dell'intervento, la sua sicurezza ed il suo corretto inserimento nel territorio;

l. che dalla documentazione in atti e dall'istruttoria effettuata, anche con il supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, risulta che:

- la scelta localizzativa effettuata dalla società Biotech ha tenuto conto anche delle difficoltà nel trovare altri siti idonei nell'ambito del territorio corrispondente all'ATO NA 1, con particolare riferimento alla compatibilità/disponibilità delle aree industriali presenti ed è scaturita da un'approfondita analisi delle alternative localizzative anche mediante la metodologia "*Analytic Hierarchy Process*";
- l'iniziativa rispetta i principi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania;
- il sito de quo, scelto a seguito di un approfondito studio localizzativo, risulta compatibile anche considerando una valutazione cumulativa degli impatti ambientali;
- le scelte tecnologiche effettuate anche con ipotesi comparative sulla base delle tecnologie disponibili, ed in linea con le Migliori Tecnologie Disponibili, consentono il rispetto della normativa IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control), analizzata nell'ambito del procedimento AIA;
- le infrastrutture viarie risultano idonee per il progetto esaminato;
- le valutazioni effettuate, anche con il supporto dell'ASL NA 2 NORD, escludono effetti negativi per la salute pubblica, anche in considerazione della bassissima densità abitativa dell'area e della lontananza del centro abitato e dei recettori sensibili;
- l'uso di specifici materiali e particolari accorgimenti tecnici permette di garantire la tenuta/impermeabilità delle strutture ed offrire la massima protezione della falda e del sottosuolo;
- l'area in esame è un'area agricola ordinaria, soggetta a da anni ad un diffuso fenomeno di abbandono di rifiuti di ogni tipo come dimostrato da copiosa documentazione in atti (cfr. perizia asseverata del 10/06/2020, Allegato IV_19a Report fotografico stato dei luoghi, relazione tecnica inviata in data 31/10/2019 ed acquisita al protocollo regionale al n° 665622/2019) e da sopralluogo tecnico in situ effettuato in data 29/010/2019 il cui verbale, già depositato in atti, si intende integralmente richiamato e confermato;
- la documentazione in atti tiene conto della Circolare del MATTM prot. 1121 del 21/01/19 e della DGRC 223/2019;
- in sintesi, gli accorgimenti tecnici e le numerose misure mitigative e compensative adottate consentono un corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio rurale *(recinsione con alberi autoctoni ad alto fusto, utilizzo di piante rampicanti, uso di cromatismi propri del contesto locale, rimozione dei rifiuti abbandonati, sistema di videosorveglianza a presidio del territorio, etc..)* e una valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali *(cfr. cartellonistica smart con informazioni sui prodotti tipici, misure a sostegno del sistema agricolo etc..)*, una tutela della biodiversità e del patrimonio storico-culturale *(premi di laurea specifici, orti-laboratori per progetti con*

le scuole, segnalatori per la fauna selvatica, cartellonistica con applicativo web per smartphone per diffondere le informazioni sui canali storici dei Regi Lagni e sui prodotti delle tradizioni agroalimentari locali.);

m. che in sintesi, la documentazione analizzata è stata redatta secondo le linee guida regionali e la normativa nazionale. L'utilizzo delle Migliori Tecnologie Disponibili, le misure di mitigazione e compensazione inserite all'interno del progetto e le numerose prescrizioni degli enti partecipanti alla conferenza di servizi permettono un corretto inserimento dell'iniziativa esaminata nel territorio nel rispetto della normativa IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control), analizzata nell'ambito del procedimento AIA. L'impatto ambientale delle diverse matrici (aria, acqua, rumore, suolo e sottosuolo) risulta compatibile con l'area in cui sarà installato l'impianto.

DATO ATTO che in data 01/09/2020 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Biotech srl s.r.l., per l'impianto Impianto IPPC 5.3.b sito in Caivano (NA) – identificato catastalmente al foglio 13 particella 36.

Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", su proposta di adozione del presente provvedimento del responsabile del procedimento – dott. Berardino Limone, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di rilasciare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Biotech s.r.l., per l'impianto Impianto IPPC 5.3.b sito in Caivano (NA), località Omo Morto – identificato catastalmente al foglio 13 particella 36;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza presentata dalla società Biotech s.r.l. acquisita al protocollo regionale in data 11 settembre 2018 con il n. 570888 e delle successive integrazioni;
3. **di precisare** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata col presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29 quater comma 11 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda e la comunicazione di cui all'articolo 216 del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
4. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 D.lgs. 152/206 e s.m.i. la valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
5. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nell'allegato rapporto tecnico verificato dall' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", a firma del Prof. Raffaele Cioffi, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute,

finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale oltre ad un corretto inserimento nel territorio e dovrà garantire quanto segue:
5.1 per le emissioni in atmosfera il non superamento del limiti previsti dal PM&C e l'esecuzione delle indagini strumentali con l'esclusivo utilizzo degli standard e metodiche analitiche in esso indicati;
5.1.1. eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
5.1.2 la società dovrà inoltre attenersi a tutto quanto previsto al punto E1 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
5.2 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica dei comuni interessati, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997, nonché di tutto quanto previsto al punto E.4 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
5.3 per gli scarichi idrici il rispetto dei parametri previsti dal D.Lgs. 152/06 Parte III All.5 Tab.3 col. B scarico in rete fognaria, nonché di tutto quanto previsto al punto E.2 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
6. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni per le varie matrici ambientali inquinanti secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio e controllo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché effettuare ulteriori specifici controlli, ogni cinque anni per le acque sotterranee e ogni dieci anni per il suolo. Ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.L.gs 152/06. L'ARPAC dovrà effettuare i controlli previsti nel rapporto tecnico e gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio;
7. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **di precisare** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione, se non sostituito dall'A.I.A.;
9. **di precisare** che le modalità operative e di sicurezza che verranno adottate per la gestione dello stoccaggio, dovranno essere conformi alle prescrizioni previste dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania. n. 8 del 15/01/2019 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
10. **di precisare** che la società ha trasmesso nota a firma dell'Ing. Giovanni Ferrara, acquisita agli atti con prot. 678447 del 11/11/2019, in cui si attesta, alla luce della Circolare esplicativa del Ministero dell'Ambiente (R.U. Prot. 0012422/GAB del 17/06/2015), la non assoggettabilità alla Relazione di Riferimento di cui all'art. 3 comma 3 D.M. 272/14, in quanto le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo non rientrano tra quelle pericolose di cui al regolamento REACH e in particolare all'articolo 2, punti 7 e 8 del regolamento (CE) n. 1272/2008, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008. Verifiche in sito di quanto argomentato a sostegno di quanto dichiarato dalla società dovranno essere effettuate dall'ente di controllo di cui all'articolo 29-*decies*, comma 3, del D.lgs. 152/06, nell'ambito degli ordinari controlli delle AIA, nel triennio successivo alla citata dichiarazione;
11. **di prescrivere** che la Società assolva tutti gli adempimenti in tema di prevenzione incendi e di sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla DGRC 223/2019 e al D.lgs. 81/08 e smi;

12. **di prescrivere** che alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata perizia asseverata a firma di tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato e a tutte le prescrizioni di cui al presente provvedimento. L'ARPAC, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore;
13. **di prescrivere** che, prima dell'inizio dell'attività, "*al fine di minimizzare il più possibile i pericoli per la salute umana e per l'ambiente che possono prodursi per effetto delle attività che si svolgono nei diversi impianti di gestione dei rifiuti*", il gestore dia adempimento a quanto previsto dall'art. 26 bis della Legge n. 132 del 01.12.2018 (G.U. n. 281 del 03.12.2018) di conversione del decreto legge n. 113 del 04.10.2018, e trasmetta il Piano di Emergenza al Prefetto territorialmente competente e a questa UOD;
14. **di prescrivere** che il gestore, ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione all'autorità competente;
15. **di prescrivere** che, prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto, secondo il progetto autorizzato con il presente provvedimento, la società, a pena di decadenza dell'autorizzazione, presenti a questa U.O.D., apposita polizza fideiussoria, a beneficio del Presidente pro tempore della Regione Campania, a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possano verificarsi nel corso dell'attività svolta. La polizza deve essere calcolata secondo quanto previsto dall'allegato 1 della D.G.R. n. 8 del 15/01/2019, deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione;
16. **di dare atto** che la presente autorizzazione, salvo riesame anticipato disposto dall'autorità competente, avrà validità fino a un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria di cui al punto 16. e decadrà automaticamente in caso di mancato rinnovo. La durata potrà essere conformata a quanto previsto dall'art. 29 octies comma 9 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con apposito provvedimento di questa UOD, previo adeguamento della garanzia finanziaria;
17. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;
18. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo;
19. **di precisare** che i controlli, anche di tipo documentale, di cui all'art. 28 comma 1 e 2 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA - non sono di competenza della scrivente UOD 50.17.08, in quanto l'ufficio competente in materia di valutazioni ambientali è lo Staff 50.17.92;
20. **di precisare** che, nelle more dell'emanazione di apposito provvedimento da parte della Regione Campania, di adeguamento a quanto previsto dal D.M. 58 del 06/03/2017, le tariffe di controllo A.I.A. dovranno essere versate secondo le indicazioni di seguito riportate:
    - entro il 31 gennaio di ogni anno, anche in mancanza di controlli in loco, nella misura minima prevista dal D.M. 24/04/2008, pari a euro 1.500 (tale tariffa dovrà eventualmente essere rimodulata, ai sensi del D.M. 58/2017, quando la Regione Campania emetterà apposito provvedimento);
    - i gestori di nuovi impianti dovranno versare la suddetta tariffa prima della comunicazione prevista dall'art. 29 decies comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
    - in caso di controlli in loco, l'importo della tariffa sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito;

- ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera c) del D.M. 58/2017, per i controlli in loco la tariffa dovrà essere versata entro 60 giorni dalla notifica della relazione di cui all.articolo 29
  -*decies* , comma 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

21. **di precisare** che le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, oppure tramite bonifico bancario sull' IBAN IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030, con la seguente causale: "tariffa controllo AIA" e la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente;
22 **di precisare** che la società ha l'obbligo di comunicare a questa UOD, al Comune di Caivano (NA), nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione;
23. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;
24. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, presso gli uffici di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
25. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché alla normativa regionale e alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
26. **di notificare** il presente provvedimento alla Biotech s.r.l., con sede legale in Via Piazzetta di Porto 5 Napoli;
27. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Caivano (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ARPAC Direzione Generale, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 NORD, all' Ente Idrico Campano, allo Staff 50.17.92 – Valutazioni Ambientali, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, alla UOD 500203 Energia, Comune di Acerra, Staff 501791 Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale Rifiuti, Ente d'ambito NA1, SNAM SpA, UOD 501806 Genio Civile Napoli, UOD 500901 Pianificazione territoriale-Pianificazione paesaggistica-Funzioni in materia di paesaggio, Soprintendenza, ENAC, ENAV, Aeronautica militare, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
28. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Il Dirigente
Dott. Antonio Ramondo

Biotech S.r.l.

Sede operativa: Contrada Omomorto s.n.c. – 80023 Caivano (NA)

D.Lgs. 152/06 – Autorizzazione Integrata Ambientale

RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

A. PREMESSA PREGIUDIZIALE 4

B. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 6

B.1. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO 6

B.1.1. Inquadramento del complesso produttivo 6

B.1.2. Inquadramento geografico-territoriale del sito 6

B.1.3. Caratterizzazione dell'area interessata 7

B.1.4. Vincoli urbanistico-territoriali previsti dal PRG e dal Regolamento Edilizio 8

B.1.5. Vincoli rilevanti non previsti dal PRG 8

B.2. STATO AUTORIZZATIVO E/O AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE 14

C. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO 15

C.1. ACCETTAZIONE RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO E RELATIVI CONTROLLI 19

C.2. SEZIONE DI PREPARAZIONE DELLA MATERIA PRIMA 20

C.3. SEZIONE DI DIGESTIONE ANAEROBICA 20

C.3.1. Serbatoi di idrolisi 23

C.3.2. Digestori primari e secondario 23

C.4. SEZIONE DI ACCUMULO DEL BIOGAS E PRETRATTAMENTI 24

C.5. SISTEMA DI TRATTAMENTO E DEPURAZIONE DEL BIOGAS 25

C.5.1. Sistema di biomenatizzazione 26

C.5.2. Utilizzo del biogas e dimensionamento impianto di upgrading 26

C.5.3. Impianto di compressione biometano per l'immissione in rete 27

C.5.4. Cabina REMI 28

C.5.5. Caratteristiche del biometano per l'immissione in rete 28

C.6. SEZIONE DI TRATTAMENTO DEL DIGESTATO – PARTE SOLIDA 31

C.7. SEZIONE AEROBICA A SUBSTRATI ATTIVI (TRATTAMENTO BIOLOGICO NITRIFICAZIONE-DENITRIFICAZIONE) 32

C.7.1. Sezione aerobica a substrati attivi (trattamento biologico nitrificazione-denitrificazione) 32

C.7.2. Vasca di post-denitrificazione 34

C.7.3. Vasca di post-ossidazione 34

C.7.4. Decantatore biologico 35

C.7.5. Decantatore finale 35

D. CONSUMO DI PRODOTTI 39

D.1. MATERIE PRIME 39

D.2. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO 41

D.3. ENERGIA 42

E. QUADRO AMBIENTALE 46

E.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA 46

E.1.1. Punti di emissione E1 e E2 46

E.1.2. Punto di emissione E3 47

E.1.3. Punto di emissione E5- E6 47

E.1.4. Punto di emissione E4 47

E.2. SCARICHI NEI CORPI IDRICI 57

E.3. RIFIUTI PRODOTTI 61

E.4. EMISSIONI SONORE 63

E.5. SUOLO E SOTTOSUOLO 68

F. QUADRO INTEGRATO 69

F.1. D.1 BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT) 69

F.2. INCIDENTI RILEVANTI 94

F.3. MODALITÀ GESTIONALI E PRESCRIZIONI GENERALI 94

G. QUADRO PRESCRITTIVO 99

G.1. ARIA 108

G.1.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali. 108

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.2. ACQUA 111
G.2.1. Valori limite di emissione 111
G.2.2. Requisiti e modalità per il controllo 111
G.2.3. Prescrizioni impiantistiche 111
G.2.4. Prescrizioni generali 112
G.3. RUMORE 112
G.3.1. Valori limite 112
G.3.2. Requisiti e modalità per il controllo 112
G.3.3. Prescrizioni generali 114
G.4. SUOLO 114
G.5. RIFIUTI 115
G.5.1. Requisiti e modalità per il controllo 115
G.5.2. Prescrizioni generali 115
G.5.3. Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti prodotti presso lo stabilimento 118
G.6. ULTERIORI PRESCRIZIONI 119
G.7. MONITORAGGIO E CONTROLLO 119
G.8. PREVENZIONE INCIDENTI 119
G.9. GESTIONE DELLE EMERGENZE 120
G.10. INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ 120
H. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 122

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.PREMESSA PREGIUDIZIALE

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Biotech S.r.l.
Anno di fondazione	2016
Sede Legale	Piazzetta di Porto, 5 Napoli (NA) – CAP 80134
Sede operativa	Contrada Omomorto s.n.c. Caivano (NA) - CAP 80023
Settore di attività	Impianto per la produzione di biometano da digestione di biomassa e compostaggio
Classificazione industria insalubre	1
Codice Istat	38.21.01

Il presente decreto recepisce le prescrizioni ed i limiti da rispettare alla luce della normativa ambientale vigente, evincendo il tutto dalla documentazione presentata dalla società e **condivisa per quanto di propria competenza** dagli enti partecipanti ai lavori della conferenza di servizi (CUP8338) che nell'ambito del procedimento AIA si sono espressi favorevolmente.

N° Progr.	Attività IPPC	Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codice NACE	Capacità massima degli impianti IPPC	
					[valore]	*[unità di riferimento]*
1	**Impianto di compostaggio.** Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività: trattamento biologico.	5.3.b	109.07	38.21	80.000	ton/a

Indirizzo dell'impianto

Comune	**Caivano**	**cod**		**prov.**	**NA**	**cod**	
Frazione o località	**CONTRADA OMOMORTO**						
Via e n° civico	**SNC**						
Telefono	**336845478**	**Fax**		**e-mail**	**biotechsrl.energy@legalmail.it**		

Sede legale

Comune	**NAPOLI**	**cod**		**prov.**	**NA**	**cod**	
Frazione o località	**NAPOLI**						
Via e n° civico	**PIAZZETTA DI PORTO, 5**						
Telefono	**336845478**	**fax**		**e-mail**	**biotechsrl.energy@legalmail.it**		

Gestore impianto IPPC

Nome	**Bruno**			**Cognome**	**Forneris**											
Nato a	**Napoli**					**prov.**	**NA**	**il**	**27/11/1949**							
Residente a	**Casamicciola Terme**							**prov.**	**NA**							
Via e n° civico	**43**															
Telefono	**336845478**		**fax**			**e-mail**										
Codice fiscale	**F**	**R**	**N**	**B**	**R**	**N**	**4**	**9**	**S**	**2**	**7**	**F**	**8**	**3**	**9**	**N**
PEC	**biotechsrl.energy@legalmail.it**															

Referente IPPC

Nome	**Giovanni**	**Cognome**	**Ferrara**		
Telefono	**3284212947**	**Fax**		**E-mail**	**ferrara@iseconsult.it**
Indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	**Via A. Scarlatti 215 (NA)**				
PEC	**biotechsrl.energy@legalmail.it**				

Superficie totale (m^2)	**26.304**	**Volume totale (m^3)**	**118.526**
Superficie coperta (m^2)	**12.697**	**Superficie scoperta impermeabilizzata (m^2)**	**9.050**
Numero totale addetti:			

Periodicità dell'attività

X Tutto l'anno											
☐ **gen**	☐ **feb**	☐ **mar**	☐ **apr**	☐ **mag**	☐ **giu**	☐ **lug**	☐ **ago**	☐ **set**	☐ **ott**	☐ **nov**	☐ **dic**

Anno inizio attività:	
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:	**NUOVO INSEDIAMENTO**

B. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

B.1. Inquadramento del complesso e del sito

B.1.1. Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC, di proprietà della Biotech S.r.l., è sito in Caivano (NA).

L'attività del complesso IPPC è:

Tabella 1 - Attività IPPC

N. Ordine Attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC
1	5.3.b	**Impianto di compostaggio.** Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività: – Trattamento biologico.

La situazione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Tabella 2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

Superficie disponibile (mq)	26.304
Superficie coperta (mq)	12.697
Superficie scoperta e pavimentata (mq)	9.050
Superficie scoperta a verde (mq)	4.557

B.1.2. Inquadramento geografico-territoriale del sito

Il complesso aziendale della società Biotech S.r.l. è localizzato nel Comune di Caivano (NA) e ricopre una superficie complessiva di circa 26.304 mq. In riferimento al Nuovo Catasto Terreni, il sito è individuato al foglio 13 particella 36.

L'area è ubicata in una zona facilmente raggiungibile dalle vicine tratte stradali ed in particolare:

- Strada Statale 7bis (di Terra di Lavoro) che transita a circa 1.000 m a sud dell'insediamento;
- Autostrada A1 (Autostrada Milano-Napoli) che transita a circa 2.000 m a ovest dell'insediamento;
- Autostrada A30 (Caserta-Salerno) che transita a circa 12.000 m a est dell'insediamento;

Le coordinate UTM riferite al lotto dell'insediamento sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 3 - Coordinate UTM riferite al lotto

NOME PUNTO	LOCALIZZAZIONE PUNTO	COORDINATE UTM	
1	Spigolo Nord-Est	445355,35 m E	4536597,48 m N
2	Spigolo Sud-Ovest	445340,96 m E	4536350,19 m N

Le distanze in linea d'aria dell'insediamento dai centri abitati di maggior interesse sono:

- Limite centro abitato di Caivano: circa 2.900 m;
- Limite centro abitato di Acerra: circa 2.200 m;
- Napoli: circa 10 km.



Figura 1 - Aerofotogrammetria dell'area interessata

B.1.3. Caratterizzazione dell'area interessata

Superficie totale dell'impianto:		26.304	m^2
Superficie coperta:	Capannoni, digestori, locali tecnici	12.697	m^2
	Totale	**12.697,00**	m^2
Superficie scoperta pavimentata:	Piazzali e viabilità	9050,00	m^2
	Totale	**9050,00**	m^2
Superficie scoperta non pavimentata:	Area a verde interne	4557,00	m^2
	Totale	**4557,00**	m^2

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.4. Vincoli urbanistico-territoriali previsti dal PRG e dal Regolamento Edilizio

Le considerazioni di seguito sono riferite ad un raggio di 200 m dall'insediamento produttivo.

Destinazione d'uso del Complesso come da NTA e PRG vigente:	Zona E2 – Zona Agricola produttiva –
Aree destinate ad attività commerciali:	Non sono presenti aree destinate ad attività commerciali
Fasce e zone di rispetto di infrastrutture produttive:	L'area non rientra all'interno di un'area produttiva.
Fasce e zone di rispetto di pubbliche utilità:	Sono rispettate le fasce di rispetto di pubblica utilità.
Zone boscate:	Non sono presenti zone boscate
Beni culturali ed ambientali da salvaguardare:	Non sono presenti beni culturali ed ambientali da salvaguardare
Aree di interesse storico e paesaggistico:	Antico percorso Lagno Vecchio
Classe di pericolosità geomorfologica:	Non sono presenti aree a rischio di frana

B.1.5. Vincoli rilevanti non previsti dal PRG

Le considerazioni di seguito sono riferite ad un raggio di 200 m dall'insediamento produttivo.

Tutela delle acque destinate al consumo umano:	Non applicabile
Aree Naturali Protette:	Non sono presenti Aree Naturali Protette
Usi civili:	Non sono presenti vincoli di usi civici
Servitù militari:	Non sono presenti Servitù Militari
Siti di Interesse Comunitario (SIC):	Non sono presenti Siti di Interesse Comunitario
Zone di Protezione Speciale (ZPS):	Non sono presenti Zone di Protezione Speciale

Per maggiori dettagli si richiama la documentazione in atti che ha recepito le prescrizioni effettuate durante i lavori della conferenza di servizi.

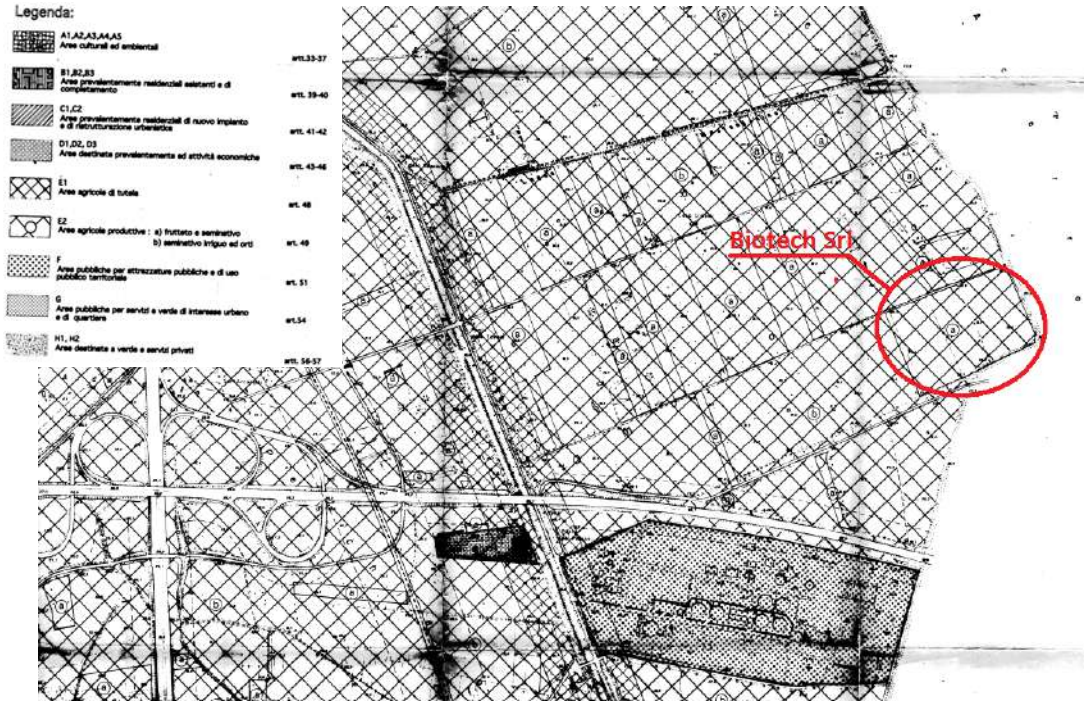


Figura 2 - Stralcio zonizzazione urbanistica – Tavola P2.2 P.R.G. anno 95

Localizzazione dell'iniziativa

Il lotto di terreno interessato dal progetto è censita al catasto comunale al foglio 13 particella 36. Come da PRG vigente del Comune di Caivano, l'area ricade in Zona E2 - Zona Agricola produttiva ed è di proprietà della società proponente come risulta da rogito notarile repertorio n. 55205 e raccolta n. 25347, registrato a Casoria il 14/05/2019 al N° 1472/1t e depositato in atti.

Per l'iniziativa de qua il dato formale della classificazione urbanistica dell'area (Zona E2 - Zona Agricola produttiva) in contrasto con l'intervento proposto non costituisce di per sé ostacolo al rilascio dell'autorizzazione ambientale, in quanto è la stessa autorizzazione ad avere l'effetto di variare automaticamente lo strumento urbanistico. La disposizione di cui all'art. 208 va quindi intesa nel senso che la localizzazione dell'impianto può essere autorizzata anche su un'area incompatibile secondo le previsioni dello "strumento urbanistico", il quale, in tal caso, resta automaticamente variato in senso conforme alla destinazione dell'impianto autorizzato senza necessità di attivare previamente la procedura di variazione dello strumento urbanistico prevista dalla normativa di settore. Nell'ambito del procedimento AIA, è stata sviluppata in dettaglio tale tematica, essendo la stessa pregiudiziale al prosieguo dell'esame dell'istanza, anche in considerazione del fatto che da consolidata giurisprudenza è necessario "*la verifica in concreto della compatibilità dell'impianto per l'area di localizzazione*" (cfr. parere AIA prot. 2020.0145490 del 5/03/2020).

A norma dell'art. 29-quater comma 11 del d.lgs. 152/2006, la procedura di AIA sostituisce quella avente per oggetto l'"autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti", prevista dall'art. 208 del medesimo d.lgs. 152/2006 per gli impianti del tipo di cui si discute.

L'AIA tiene dunque luogo in tutto e per tutto dell'autorizzazione unica ex art. 208 ed ha pertanto gli stessi effetti del medesimo art. 208, ossia:

- "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali";
- costituisce "variante allo strumento urbanistico";
- "comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori" (v. l'art. 208 comma 6 del d.lgs. 152/2006).

In sintesi nel caso de quo l'Autorizzazione Integrata Ambientale per attività IPPC Codice 5.3B, comprendente:

1) Autorizzazione gestione rifiuti ex Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
2) Autorizzazione emissioni in atmosfera ex Art. 269 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
3) Autorizzazione scarico in fognatura ex Art. 124 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
4) Permesso di costruire ed accesso al sito.

Eventuali vulnerabilità delle aree circostanti, caratterizzate da destinazione urbanistica diversa (agricola) sono state valutate nei lavori della conferenza di servizi e dei tavoli tecnici AIA, con riferimento alla loro posizione rispetto al layout aziendale relativamente alle principali matrici ambientali (emissioni inquinanti, odori, rumore) come risulta dalla documentazione agli atti.

La zona antistante il lotto, area interessata dalla viabilità di accesso al sito, è stata oggetto di un intenso fenomeno di degrado ed abbandono di rifiuti come si evince dall' *"ALLEGATO IV-19° Report fotografico stato dei luoghi – nota della Biotech acquisita al prot. reg al n° 665622/2019" e dalla "Perizia asseverata - RELAZIONE ASSEVERATA SULLO STATO DEI LUOGHI" del giugno 2020.*

Come richiesto dal Comune di Caivano nel tavolo tecnico del 5 Novembre 2019 si prescrive alla società proponente, come misura compensativa, la rimozione e smaltimento degli stessi. Si prescrive altresì la progettazione e l'installazione di videocamere di sorveglianza a presidio del territorio.

Si riporta un estratto del tavolo tecnico del procedimento AIA del 5 Novembre 2019:

> *"La scelta localizzativa effettuata dalla società Biotech ha tenuto conto anche delle difficoltà nel trovare altri siti idonei nell'ambito del territorio corrispondente all'ATO NA 1, con particolare riferimento alla compatibilità/disponibilità delle aree industriali presenti, in ossequio a quanto riportato dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania."*
>
> Ed ancora:
>
> *"Il tavolo tecnico prende atto della nota del direttore dell'ASI della Provincia di Napoli n° prot. 2845 del 15/07/19 in cui si evidenzia la non "disponibilità immediata" di un lotto di terreno con le caratteristiche richieste.*

Nell'ambito del processo localizzativo, la società proponente ha analizzato anche l'area industriale di Acerra come possibile alternativa, evidenziando molteplici elementi di criticità. In riferimento a tale aspetto si prende atto anche della nota del Comune di Acerra (acquisita al prot. regionale 379844 del 17/06/19) in merito alla valutazione cumulativa degli impatti ambientali e alla presenza di molteplici aziende ad elevato impatto ambientale nell'area ASI di Acerra nonché delle problematiche inerenti la caratterizzazione e la bonifica dei suoli (allo stato sono presenti diversi superamenti delle CSC). La società proponente illustra la mancanza di siti idonei, caratterizzati da un'ampia distanza dalle abitazioni, negli altri Comuni dell'ATO NA 1."

Quanto sopra riportato, costituisce un'evidenza oggettiva sulle difficoltà nel trovare dei siti idonei nelle aree industriali più grandi dell'ATO rifiuti NA 1, e costituiscono motivazioni aggiuntive nella scelta localizzativa effettuata, analizzata in dettaglio dalla società Biotech srl anche mediante l'uso della metodologia "*Analytic Hierarchy Process*". Si ritiene l'impostazione metodologica del processo localizzativo tecnicamente corretta. Detta valutazione è stata condivisa dagli enti partecipanti al tavolo tecnico AIA del 05/11/2019, tra cui il Comune di Caivano.

E' opportuno precisare che l'art. 19, comma 3, del D.Lgs 22/1997 confluito nell'art. 196, comma 3, del D.Lgs 152/2006, nel disporre che "*Le regioni privilegiano la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree industriali, compatibilmente con le caratteristiche delle aree medesime*", indica un criterio di mera preferenza, fatta salva la compatibilità delle aree industriali medesime. Nell'articolata analisi comparativa svolta dalla società proponente è stato dimostrato, come le due principali aree industriali dell'ATO rifiuti NA 1, Acerra e Caivano, mostrano molteplici criticità rispetto all'area individuata (cfr. presenza di industrie alimentari, effetto cumulativo con altre aziende che trattano rifiuti, distanza di poche centinaia di metri dal centro abitato, suoli con superamenti delle CSC (Acerra), non disponibilità nell'immediato di un'area idonea (Caivano), etc..). Si prende atto del parere favorevole con prescrizioni espresso dall'ATO rifiuti NA 1 in conferenza di servizi. Il presente documento recepisce dette prescrizioni.

Infatti, in considerazione a quanto disposto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi si è effettuata una valutazione degli interessi pubblici in rilievo e della loro ponderazione rispetto all'esecuzione dell'opera e alle osservazioni/pareri esaminati, (cfr. note prot. 2019.0381360 del 17/06/2019 e prot. 2020.0145490 del 5/03/2020).

Le ragioni dell'iniziativa e le conseguenze della mancata realizzazione del progetto sono ben sintetizzate nella nota della società proponente datata 3 Aprile 2020 (cfr. All. 7 b alla bozza di Rapporto Finale).

A seguito del riavvio del procedimento PAUR e delle richieste effettuate dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali, la società proponente ha presentato una relazione tecnica e una tavola grafica contenti ulteriori misure di mitigazione e compensazione, valutate positivamente dagli uffici regionali oltre che dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli. Le misure mitigative e compensative contenute in detto documento si intendono integralmente richiamate così come riportate nel verbale di conferenza di servizi del 22/07/2020.
Nel presente rapporto tecnico sono state recepite e riportate tutte le prescrizioni effettuate dagli enti intervenuti ai lavori della conferenza di servizi, che si sono condivise e fatte proprie. Per quanto non espressamente indicato nel presente rapporto tecnico per sintesi narrativa, si intendono integralmente richiamati e trascritti i contenuti dei tavoli tecnici del 26/02/2019, 28/03/2019, 07/10/2019, 05/11/2019, 20/11/2019, del sopralluogo tecnico in situ del 29/10/2019 ed il parere della Regione Campania UOD 501708 prot. 2020.0145490 del 05/03/2020.
In considerazione della destinazione d'uso del lotto in esame (agricola produttiva E2) particolare attenzione è stata posta nella valutazione dell'impatto ambientale "consumo di suolo" associato all'iniziativa.

Impatto odorigeno, impatto atmosferico e salute pubblica

La questione dei potenziali odori molesti ed in genere sugli impatti ambientali sulla matrice aria derivanti dall'attività in progetto è stata una delle questioni di maggiore rilievo affrontate nell'ambito dell'istruttoria AIA e più in generale nell'ambito del procedimento PAUR, è stata oggetto di integrazioni da parte del proponente e di una serie di prescrizioni specifiche, finalizzate all'applicazione di tutti quegli accorgimenti realizzativi, impiantistici e gestionali finalizzati alla limitazione del fenomeno, individuando inoltre, in modo predefinito e puntuale, eventuali interventi correttivi, come riportato nel presente documento. (Cfr. paragrafo G QUADRO PRESCRITTIVO).
Le indagini condotte in situ, nello studio ante-operam sono state riportate nel documento "*Allegato VII_15 - Piano di monitoraggio ambientale*".
Anche a seguito delle integrazioni richieste, la relazione "*Studio previsionale di impatto odorigeno ed atmosferico*" e le diverse tavole grafiche prodotte nell' "*Allegato IV-5 Simulazione dispersioni biofiltro per COT, H2S, PTS e Odori*" e nell'"*ALLEGATO IV-4 Simulazione dispersioni caldaie per CO e NOx*", dimostrano la mancanza di effetti cumulativi con il vicino depuratore di Omo Morto, ed in genere la compatibilità del sito per quanto concerne l'impatto delle emissioni in atmosfera. Si segnala che non sono presenti altri impianti industriali nel raggio di oltre un kilometro (cfr.

"*ALLEGATO IV-10 Criteri localizzativi ed analisi delle alternative*"). Detti aspetti sono stati anche approfonditi nel tavolo tecnico del 28/03/2019.

In un'area di oltre 5 km quadrati dall'impianto, ad esclusione del depuratore di Omo Morto, non sono presenti concentrazioni territoriali di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto territoriale.

Si prende atto dell'applicazione delle BAT di settore edizione 2018, nonché di soluzioni progettuali atte a ridurre il tempo di permanenza all'interno dell'impianto di materiale putrescibile. La soluzione tecnica proposta infatti non prevede "lo scarico dei rifiuti in fossa" ed il caricamento tramite "ragno meccanico", soluzione che intrinsecamente comporta la permanenza di residui di materiali putrescibili nella vasca di raccolta. Il progetto prevede lo scarico a raso ed il caricamento mediante mezzi meccanici, nonché il lavaggio con idropulitrice delle aree di trattamento dopo ogni turno di lavoro, con evidente mancanza di ristagno di percolato e materiale biodegradabile, riducendo alla fonte la possibilità di avere emissioni odorigene nella fase di stoccaggio, che notoriamente è una delle più impattanti. Per la tutela della salute pubblica sono state effettuate delle specifiche prescrizioni.

B.2. Stato autorizzativo e/o autorizzazioni sostituite

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
ARIA					
SCARICO ACQUE REFLUE					
RIFIUTI					
PCB/PCT					
OLII					
FANGHI					
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99)					
AGIBILITA'					
PERMESSO A COSTRUIRE					
PREVENZIONE INCENDI					

Si prende atto che con D.D. n. 134 del 31/07/2020, la Regione Campania Staff 501792 – Valutazioni Ambientali Napoli ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, con condizioni ambientali recepite nel presente rapporto tecnico.

Si prende atto che con D.D. n. 23 del 08/08/2020, la Regione Campania UOD 500901 – UOD Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ex comma 10, art. 146 del d.lgs. n° 42 del 22/01/04 con prescrizioni, recepite nel presente rapporto tecnico, anche secondo quanto indicato nel verbale della conferenza di servizi del 22/07/2020.

C. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

La Tecnologia comprende:

1. Fase di fermentazione in ambiente anaerobico, con degradazione della sostanza organica e formazione di gas metano e biossido di carbonio; il metano recuperato nel processo è utilizzato per l'immissione in rete e/o successivi utilizzi delocalizzati (distributori rifornimento autotrazione);
2. Fase di compostaggio, composta da una fase di bio-ossidazione seguita da una fase di maturazione. La prima fase è caratterizzata da una rapida decomposizione delle matrici organiche con una intensa attività metabolica ed innalzamento della temperatura, avente per risultato compost fresco; la seconda, fase permetterà di avere un compost maturo con maggior contenuto di sostanze umiche (nutritive e ammendanti).

Le attività svolte nell'impianto, come meglio descritte nella relazione IPPC, consistono in:

- **R3**: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (legno, carte, plastica, gomma) mediante attività di selezione/cernita meccanica e/o manuale e/o mediante trattamento chimico-fisico di lavaggio e/o flottazione allo scopo di ottenere frazioni ancora valorizzabili da destinare ad ulteriore recupero e/o materie prime secondarie/EOW (end of waste-materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto);
- **R12**: scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11; Può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni da R1 a R11.
- **R13**: messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti o ad impianti terzi autorizzati al recupero). Per una maggiore approfondimento è opportuno fare riferimento alle attività di recupero indicate nel sub-allegato 1 all'allegato 1 del DM 05/02/98 e smi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rifiuti che si intende trattare sono i seguenti:

Tabella 4 - Rifiuti in ingresso

Codice CER	Descrizione	Attività di recupero
02.02.03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3 - R12 – R13
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3 - R12 – R13
02.05.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3 - R12 – R13
02.06.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3 - R12 – R13
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia	R3 - R12 – R13
02.07.02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	R3 - R12 – R13
02.07.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3 - R12 – R13
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R3 - R12 – R13
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R3 - R12 – R13
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	R3 - R12 – R13
20.03.02	Rifiuti dei mercati	R3 - R12 – R13
02.01.03	Scarti di tessuti vegetali	R3 - R12 – R13
02.01.07	Rifiuti derivanti dalla silvicoltura	R3 - R12 – R13
02.04.01	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	R3 - R12 – R13
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	R3 - R12 – R13
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R3 - R12 – R13
03.03.01	Scarti di corteccia e legno	R3 - R12 – R13
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3 - R12 – R13

In estrema sintesi la Tecnologia comprende:

1. Fase di accettazione e messa in riserva con allontanamento delle frazioni indesiderate (selezione, cernita, deferrizzazione, etc..);
2. Fase di fermentazione in ambiente anaerobico, con degradazione della sostanza organica e formazione di gas metano e biossido di carbonio; il metano recuperato nel processo è utilizzato per l'immissione in rete e/o successivi utilizzi delocalizzati (distributori rifornimento autotrazione);
3. Fase di compostaggio, composta da una fase di bio-ossidazione seguita da una fase di maturazione. La prima fase è caratterizzata da una rapida decomposizione delle matrici organiche con una intensa attività metabolica ed innalzamento della temperatura, avente per risultato compost fresco; la seconda, fase permetterà di avere un compost maturo con maggior contenuto di sostanze umiche (nutritive e ammendanti);
4. Fase di trattamento reflui (pretrattamenti, processo biologico e chimico-fisico).

L'impianto proposto dalla società Biotech S.r.l. è progettato per il trattamento dei rifiuti sopraelencati, con produzione di biometano e compost di qualità. In aggiunta sarà possibile trattare anche dei sottoprodotti così come definiti dall'art 183 bis del D. Lgs. 152/06 e materie prime.

Il sistema impiantistico e tecnologico prevede sia la digestione anaerobica sia la digestione aerobica (compostaggio).

La digestione anaerobica è un complesso processo di tipo biologico grazie al quale, in assenza di aria (ossigeno), la sostanza organica viene trasformata in biogas che raccolto, depurato dall'umidità e dalla CO_2, diventa metano (biometano). Il biogas infatti è costituito prevalentemente da una miscela di metano (CH_4) ed anidride carbonica (CO_2).

La quantità percentuale di metano nel biogas varia a seconda del tipo di sostanza organica utilizzata e delle condizioni di processo da un minimo del 55% a circa l'70%.

Affinché il processo abbia luogo è necessaria l'azione di diversi gruppi di microrganismi, sempre presenti nella matrice organica naturale, in grado di trasformare il substrato organico di partenza in composti intermedi, i principali dei quali sono l'acido acetico (CH_3COOH), l'anidride carbonica (CO_2) e l'idrogeno (H_2) a loro volta utilizzati da microrganismi detti "metanigeni" che concludono il processo di trasformazione biologica producendo metano.

Il vantaggio della digestione anaerobica è la conversione della materia organica in metano (CH_4) ed anidride carbonica (CO_2) e quindi la produzione finale di una fonte rinnovabile di energia sotto forma di un gas combustibile ad elevato potere calorifico. L'ambiente di reazione ottimale è intorno alla neutralità, il pH è vicino a 7 - 7,5 e la temperatura di processo è di circa 38 - 40°C, ma può avvenire anche in campo termofilo a oltre 50°C.

Tale processo permetterà contemporaneamente il trattamento dei rifiuti attraverso l'abbattimento del carico organico contenuto negli stessi (C.O.D.), il trattamento del digestato con l'obiettivo di ottenere fertilizzante solido e il trattamento del liquido chiarificato che verrà depurato per essere scaricato in pubblica fognatura.

I dati funzionali dell'impianto sotto il profilo dei conferimenti di rifiuti sono schematicamente riportati di seguito:

Tabella 5 - Dati funzionali impianto conferimenti

INPUT DELL'IMPIANTO BIOGAS	t/anno	gg/anno	t/gg.
FORSU et altri codici CER indicati in tabella 4	60.000	300	200
VERDE STRUTTURANTE	20.000	300	66,67
TOTALE	**80.000**	**300**	**266,67**

** I giorni di funzionamento (conferimento) dell'impianto varia tra i 330 e i 365 giorni l'anno. Come tutti gli impianti biologici l'opificio funzionerà 365 giorni l'anno, 24 ore su 24.*

NB: Il codice CER 19.08.05 (Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane) accettato in ingresso all'impianto non potrà in alcun caso eccedere le 4.800 tonnellate annue. A tale codice CER si dovrà applicare una procedura esecutiva di accettazione e controllo per i fanghi in ingresso

(omologa specifica del rifiuto), redatta nel rispetto della ISO 14001 di cui la società è dotata e secondo quanto indicato nei lavori di conferenza di servizi.

L'intervento che in argomento non riguarda in alcun modo rifiuti tal quali, ma esclusivamente e specificatamente frazioni organiche/biodegradabili da raccolte differenziate (linea A) e/o commerciali/industriali e sottoprodotti (linea B). Per la linea B si ribadisce la limitazione di 4.800 tonnellate annue per il codice CER 19.08.05.

Per quanto non espressamente indicato nel presente rapporto si faccia riferimento alla Relazione IPPC rev 4.

L'impianto in oggetto impiegherà le migliori tecnologie per coniugare la generazione rinnovabile (produzione di biometano) con la chiusura virtuosa di una parte del ciclo di vita (raccolta e trattamento) dei rifiuti.

Il processo di digestione anaerobica ha ormai raggiunto alti livelli di affidabilità con elevate rese in biogas.

Sotto il profilo ecologico i benefici possono essere così sintetizzati:

- Sostituzione dei combustibili fossili;
- Produzione di metano dai rifiuti;
- Diminuzione per via indiretta degli altri gas serra (in particolare del CH_4 rilasciato dalle discariche non controllate e in parte minore da quelle controllate).

La soluzione impiantistica proposta è stata selezionata a fronte di un'analisi delle alternative tecnologiche condivisa dagli enti partecipanti alla conferenza di servizi. L'impianto tratterà circa 60.000 tonnellate all'anno di rifiuti così come definiti in tab. 4, e ritirerà anche del verde strutturante da miscelare con il digestato per ottenere compost di qualità (circa 11.500 t/a). Fermo restante il quantitativo massimo da trattare, il rapporto di miscelazione tra biomasse e strutturante, non sarà costante, dipenderà essenzialmente dal tipo di materiale trattato e sarà determinato mediante opportune prove eseguite nel laboratorio interno della Biotech s.r.l.

In considerazione della variabilità dei rifiuti in ingresso, e della non costanza qualitativa degli stessi, come da prescrizione AIA (dimensionare i sistemi di sicurezza ed il piping in base al massimo rendimento in m3/ SV), in modo cautelativo, l'impianto sarà dimensionato per gestire una produzione di circa 1.500 Nm^3/h di biogas, quindi circa 1.000 Nm^3/h metano.

Come materia prima seconda in uscita si avrà compost di qualità.

Come rifiuti in uscita ci sarà il sovvallo dei rifiuti in ingresso, stimato nel 15% del materiale in entrata. Tale materiale sarà composto da plastica, carta, metalli inerti. La quantità stimata è pari a 9.000 t/a con il 40% di sostanza secca.

In base al tipo di materiale in ingresso sarà possibile utilizzare il digestato liquido come nutriente durante la fase aerobica per il materiale da stabilizzare. Il sovvallo della raffinazione del compost sarà reimmesso in testa al processo aerobico.

In particolare, data la qualificazione dell'impianto in progetto fra quelli di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "Titolo III-bis" della "Parte II" citato (Installazioni I.P.P.C.), l'istruttoria di cui trattasi è stata finalizzata all'accertamento della compatibilità ambientale del progetto con il sito proposto e, contestualmente, alla rispondenza dei processi tecnologici colà indicati con le B.A.T. (migliori tecnologie disponibili), stabilite per il rilascio dell'A.I.A., attualmente rappresentate dalla BATC "Waste Treatment" assunta con Decisione U.E. 2018/1147 dell'08.08.2018.

C.1. Accettazione rifiuti in ingresso all'impianto e relativi controlli

Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta ne verificherà l'accettabilità mediante acquisizione di idonea documentazione riportante le caratteristiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione).

All'arrivo del carico in impianto, gli addetti dell'ufficio tecnico-amministrativo della ditta prenderanno visione del Formulario di identificazione rifiuti consegnato dall'autista.

L'addetto tecnico-amministrativo controllerà il provvedimento di iscrizione del trasportatore all'Albo Gestori Rifiuti e verificherà la corrispondenza tra le targhe presenti su tale documento, quelle dell'automezzo e quelle riportate sul Formulario.

Controllerà inoltre la corrispondenza tra il codice CER riportato sul provvedimento di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e quello riportato sul documento di accompagnamento.

L'addetto tecnico-amministrativo verifica inoltre la corretta compilazione del FIR ed i dati in esso riportati. Solo dopo aver verificato la pertinenza e completezza della documentazione e la correttezza dei dati, procederà alle operazioni di pesata.

Successivamente gli autotreni scaricheranno all'interno di un capannone chiuso tenuto in depressione con abbinato impianto di trattamento odori con biofiltro. I rifiuti scaricati, per mezzo di una pala meccanica, saranno caricati in una tramoggia che andrà ad alimentare in automatico i macchinari per il pre-trattamento del materiale in ingresso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli autotreni in ingresso all'impianto entreranno direttamente all'interno del capannone per scaricare il materiale in ingresso. I portoni saranno del tipo ad avvolgimento rapido e saranno completi di semafori a luce verde e rossa per la segnalazione all'autista dell'agibilità delle porte stesse. Come da prescrizione AIA la società Biotech ha:

-redatto un DVR con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti (rischio biologico e chimico) e delle emergenze;

-incrementato il rendimento dello scambio aerobico nella fase di maturazione (anche al fine di rendere indipendente e autonoma la stessa in caso di malfunzionamenti/rotture della linea anaerobica);

-previsto una viabilità di accesso per i mezzi di soccorso;

-incrementato le aree previste per i rifiuti fuori specifica;

-previsto interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e delle performance ambientali.

C.2. Sezione di preparazione della materia prima

All'interno del capannone, dalla tramoggia il materiale sarà inviato tramite una coclea e un nastro trasportatore a degli appositi macchinari per la biotriturazione e la separazione della plastica dalla materia organica. Lungo il nastro sarà presente un metaldetector e un sistema a corrente indotta per separare i metalli ferrosi e non ferrosi.

Il materiale in ingresso avrà presumibilmente una percentuale di sostanza secca media pari a circa il 24,5%, all'interno dei macchinari verrà ricircolata acqua dall'impianto di depurazione in modo da portare la percentuale di sostanza secca a circa il 9%. L'attività viene svolta al chiuso in un capannone in c.a.p. con altezza utile di 10 metri.

Le materie plastiche di risulta saranno stoccate e inviate all'industria per il riciclo e recupero.

La parte organica, depurata della plastica e altri inerti, verrà inviata ad un dissabbiatore (per la separazione della sabbia) e da qui al serbatoio di idrolisi, dove il materiale verrà omogenizzato per essere inviato alla digestione anaerobica.

C.3. Sezione di digestione anaerobica

La digestione anaerobica è un complesso processo di tipo biologico grazie al quale, in assenza di aria (ossigeno), la sostanza organica viene trasformata in biogas che raccolto, depurato dall'umidità e dalla CO_2, diventa metano (biometano). Il biogas infatti è costituito prevalentemente da una miscela di metano (CH_4) ed anidride carbonica (CO_2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La quantità percentuale di metano nel biogas varia a seconda del tipo di sostanza organica utilizzata e delle condizioni di processo da un minimo del 55% a circa l'70%.

Affinché il processo abbia luogo è necessaria l'azione di diversi gruppi di microrganismi, sempre presenti nella matrice organica naturale, in grado di trasformare il substrato organico di partenza in composti intermedi, i principali dei quali sono l'acido acetico (CH_3COOH), l'anidride carbonica (CO_2) e l'idrogeno (H_2) a loro volta utilizzati da microrganismi detti "metanigeni" che concludono il processo di trasformazione biologica producendo metano.

Il vantaggio della digestione anaerobica è la conversione della materia organica in metano (CH_4) ed anidride carbonica (CO_2) e quindi la produzione finale di una fonte rinnovabile di energia sotto forma di un gas combustibile ad elevato potere calorifico. L'ambiente di reazione ottimale è intorno alla neutralità, il pH è vicino a 7 - 7,5 e la temperatura di processo è di circa 38 - 40°C, ma può avvenire anche in campo termofilo a oltre 50°C.

Tale processo permetterà contemporaneamente il trattamento dei rifiuti attraverso l'abbattimento del carico organico contenuto negli stessi (C.O.D.), il trattamento del digestato con l'obiettivo di ottenere fertilizzante solido e il trattamento del liquido chiarificato che verrà depurato per essere scaricato in pubblica fognatura.

Per quanto concerne la capacità di trattamento rifiuti, l'impianto ne potrà trattare 80.000 t (60.000 biomasse + 20.000 strutturante), anche se, fatta salvo il quantitativo totale, la percentuale tra biomasse residuali e verde strutturante sarà determinata mediante test di laboratorio in base alle tipologie di materiale in ingresso.

Il procedimento tecnologico adottato per la produzione del biogas (miscela di metano (CH_4) e anidride carbonica (CO_2) è del tipo ad umido, continuo e termofilo a due/tre stadi il primo di idrolisi e i successivi di fermentazione anaerobica metanigena.

I processi che avvengono grazie all'azione di microrganismi anaerobici si basano sul fatto che alcuni di essi sono in grado di vivere e di riprodursi in assenza di ossigeno (di qui il termine "anaerobico"). A questa categoria di microrganismi appartengono gli acidificanti e i metanobatteri in grado di produrre metano, come prodotto della loro azione sulla materia organica naturale.

In un primo step questi batteri trasformano la materia organica di origine naturale (le macromolecole polimeriche degli amidi, zuccheri, proteine) in acidi organici, alcoli, acqua ed anidride carbonica.

In uno step successivo avviene la trasformazione degli acidi grassi a catena lunga, più o meno ramificata, in acido acetico (CH_3COOH), idrogeno (H_2) ed anidride carbonica (CO_2); queste sono reazioni che sono facilitate dalla temperatura, (necessitano cioè di somministrazione di calore dall'esterno per poter avvenire) e sono associate alla parziale riduzione dell'anidride carbonica (CO_2) e idrogeno (H_2) in metano (CH_4) e acqua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il processo di digestione anaerobica, con riscaldamento della sostanza organica in assenza di ossigeno (fermentazione anaerobica), avviene in ambiente liquido e si può schematizzare in quattro fasi:

- Idrolisi: degradazione (demolizione strutturale) delle macromolecole in molecole più semplici (es. monomeri);
- Acidogenesi o (fermentazione): trasformazione dei monomeri in etanolo, acidi organici volatili e grassi;
- Acetogenesi: trasformazione degli alcoli, degli acidi grassi volatili in acetati, idrogeno ed anidride carbonica;
- Metanogenesi: trasformazione a cura dei batteri metanigeni, degli acetati, idrogeno, anidride carbonica in metano.

L’impianto di digestione anaerobica sarà in doppio stadio, abbinato ad un sistema di separazione del digestato mediante centrifughe. Il rendimento della fase anaerobica sarà spinto al massimo. Questo tipo di impianto permetterà contemporaneamente un notevole recupero energetico attraverso la produzione di biogas utilizzabile come combustibile alternativo e rinnovabile per la produzione di biometano e la produzione di compost.
Il processo completo di digestione anaerobica è costituito da tre fasi distinte e consequenziali l'una all'altra, secondo la cinetica delle reazioni consecutive, in particolare si ha:

- Idrolisi;
- Fermentazione acida;
- Fermentazione metanica (alcalina).

Queste tre fasi vengono realizzate all'interno del digestore primario e proseguono anche nel digestore secondario.

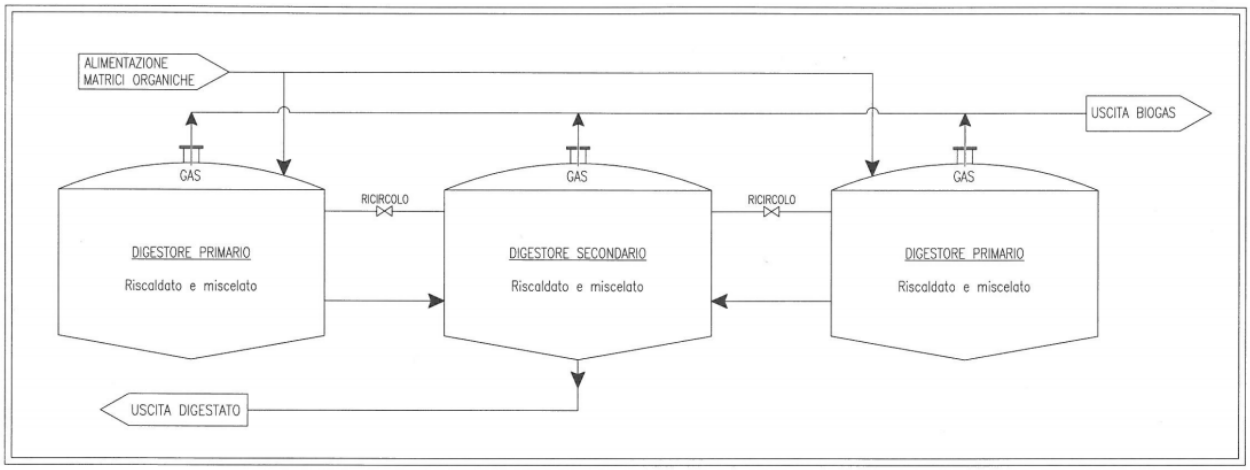


Figura 3 - Schema digestori ad alto carico con ricircolo

La digestione anaerobica è frazionata in un serbatoio di idrolisi e tre digestori operanti in serie (due primari, un secondario oltre ad un serbatoio da usare per la manutenzione/messa in riserva), realizzando il cosiddetto sistema a doppio stadio, nel quale si ha la possibilità di portare l'età del fango ben oltre il tempo di detenzione idraulica, mentre il riciclo dei fanghi anaerobici dal secondario al primario consente una migliore attivazione e stabilità funzionale del processo.

C.3.1. Serbatoi di idrolisi

I serbatoi di idrolisi fungono da pre-digestore e da serbatoio di stoccaggio ed equalizzazione.
Tale soluzione consente di ottenere un prodotto da digerire di ottima qualità che determina un importante incremento dell'efficienza e quindi della quantità di biogas prodotto. Infatti il processo di miscelazione consente una perfetta omogeneizzazione delle diverse tipologie di materiali in ingresso. Il sistema di miscelazione adottato permette la totale manutenzione del manufatto dall'esterno.

C.3.2. Digestori primari e secondario

La sezione di digestione anaerobica, processo continuo per la produzione di biogas, è costituita da:

- n. 4 digestori da 6.000 m^3 (di cui uno utilizzato principalmente per operazioni di manutenzione/messa in riserva);
- Sistema interno di miscelazione della materia prima;
- Pompe di ricircolo e controllo;
- Sistema di captazione del biogas.

Il sistema opererà principalmente in mesofilia (37 ÷ 40 °C) ed in doppio stadio. È opportuno precisare che un digestore sarà adoperato anche per attività di manutenzione/messa in riserva/secondario. Si

prescrive di effettuare, nella fase anaerobica, degli shock-termici (~ 55-65°C – fase termofila) per abbattere, in modo preventivo, la carica batterica. La durata e la frequenza degli shock termici saranno stabiliti, in base al materiale in ingresso, da specifiche prove effettuate dal laboratorio interno della società.

Il sistema di miscelazione adottato permetterà la totale manutenzione del digestore esclusivamente dall'esterno evitando, in tal modo, il loro svuotamento in caso di intervento.

I digestori primari saranno alimentati attraverso un sistema di pompe con prodotto liquido ben omogeneizzato, riscaldato e idrolizzato che ne migliorerà la resa in biogas, la digeribilità e la velocità di reazione.

Il digestato attraverserà poi il digestore secondario e in parte verrà ricircolato ai digestori primari per garantire un funzionamento stabile dell'apparato mantenendo l'ottimale concentrazione del fango.

I digestori, per il controllo della temperatura, avranno serpentine di riscaldamento nelle quali circolerà acqua calda.

L'agitazione dell'ammasso dei fanghi nell'interno dei digestori è notoriamente una delle componenti fondamentali e più critiche del buon rendimento del processo, in quanto sono da evitare zone morte, accumuli di inerti, sedimenti ed eventuali stratificazioni.

Il ricircolo dei fanghi anaerobici dal digestore secondario ai digestori primari consente una migliore attivazione e stabilità funzionale del processo.

Il ricircolo viene attuato attraverso delle pompe che servono sia per far in modo che l'impianto lavori in doppio stadio sia per mescolare il digestore stesso, rilanciando il materiale dal fondo alla sommità o viceversa. Questo serve per evitare stratificazioni all'interno del digestore.

C.4. Sezione di accumulo del biogas e pretrattamenti

Il biogas prodotto nei digestori primari e secondario viene accumulato in un polmone a campana, a tenuta idraulica, della capacità di circa 200 m^3.

L'apparato ha la funzione di determinare la pressione operativa del sistema di digestione, prevista intorno ai 200 mm. c.a., inoltre consente la regolazione del biogas nell'impianto di biometanizzazione, in funzione dell'altezza della campana.

L'apparato di accumulo è posto ad opportuna distanza dalle altre installazioni, in ottemperanza ai criteri di sicurezza.

Il biogas raccolto nel gasometro viene immesso con una soffiante in un'apposita rete di distribuzione per alimentare l'impianto di biometanizzazione.

In questo modo tutta la produzione di biogas verrà utilizzata in continuo per produrre biometano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima di arrivare all'impianto upgrading vero e proprio, il biogas subirà dei pretrattamenti, nello specifico:

- Sistema di deumidificazione biogas;
- Filtri a carbone per l'abbattimento dell'Acido Solfidrico (H_2S).

La qualità del biogas è determinante per il funzionamento dell'impianto upgrading: il biogas deve quindi essere deumidificato e desolforato prima di arrivare all'upgrading.

Deumidificazione

La deumidificazione del biogas è effettuata mediante uno scambiatore di calore gas/acqua: l'acqua, raffreddata da un chiller dedicato, sottrae calore alla corrente gassosa consentendo così la condensazione del vapore acqueo contenuto nella corrente.

Desolforazione

La desolforazione è condotta mediante l'ossidazione dell'H_2S su filtro a carbone attivo additivato: la corrente gassosa viene addizionata di aria in prossimità dell'ingresso ai filtri, H_2S reagisce sulla superficie dal carbone attivo con l'ossigeno iniettato attraverso la corrente d'aria formando anidride solforosa (SO_2) secondo la seguente reazione:

$$2H_2S + 3O_2 \rightarrow 2H_2O + 2SO_2$$

Il biogas passando attraverso i carboni attivi viene depurato anche da eventuali presenze di COV e silossani.

Questo pretrattamento a carbone attivo è composto da più filtri, installati in lead-lag, permettendo il by-pass dall'uno all'altro dei filtri. Questa configurazione permette la sostituzione di un carico senza fermare l'impianto.

C.5. Sistema di trattamento e depurazione del biogas

La sezione di depurazione del biogas è in questo caso costituita da:

- n. 1 Torcia di emergenza;
- Torre di lavaggio del biogas (per l'abbattimento dell'Acido Solfidrico (H_2S);
- Soffiante di pressurizzazione biogas;
- Sistema di deumidificazione biogas (scambiatore e chiller);
- Filtri a carbone attivato per l'abbattimento dell'Acido Solfidrico residuo (di sicurezza).

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.5.1. Sistema di biomenatizzazione

La tecnologia che permette l'upgrading del biogas è basata sul processo di permeazione attraverso membrane.

Le membrane per l'upgrading del biogas sono costituite da materiali permeabili all'anidride carbonica, acqua e ammoniaca, mentre il metano passa solo in misura molto ridotta. Membrane tipiche per l'upgrading del biogas sono costituite da materiali polimerici. Questi materiali mostrano selettività favorevole per la separazione metano/anidride carbonica. Per fornire una sufficiente superficie di membrana in impianti di dimensioni compatte queste membrane sono applicate in forma di fibre cave combinate ad una serie di moduli a membrana paralleli.

Successivamente il biogas pretrattato entra nell'unità di upgrading vera e propria, dove 3 stadi di membrane separano la CO_2 dal CH_4. L'unità permette di assicurare un rendimento di depurazione di oltre il 99,5 % su un largo intervallo di funzionamento.

C.5.2. Utilizzo del biogas e dimensionamento impianto di upgrading

Il dimensionamento dell'impianto è stato fatto, in modo molto cautelativo ed a vantaggio di sicurezza, con i seguenti parametri in ingresso:

- Dimensionamento impiantistico, a vantaggio di sicurezza, portata di biogas: 1.200 – 1.500 Nm^3/h con circa il 65% di metano.
- Sistema di upgrading a 3 stadi di membrane (Efficienza di 99.5%).
- Off gas in atmosfera.

Il biometano depurato dovrà rispettare:

- I limiti stabiliti dall'allegato al D.M. 19 febbraio 2007 smi, relativo alle caratteristiche chimico–fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile da convogliare;
- La norma UNI TR 11537/2014 smi relativa all'immissione di biometano nelle reti di trasporto e distribuzione di gas naturale e relative caratteristiche analitiche;
- La DELIBERAZIONE 12 FEBBRAIO 2015 46/2015/R/GAS e smi, direttive per le connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale e disposizioni in materia di determinazione delle quantità di biometano ammissibili agli incentivi.

Nello schema successivo è rappresentato il funzionamento dell'impianto upgrading.

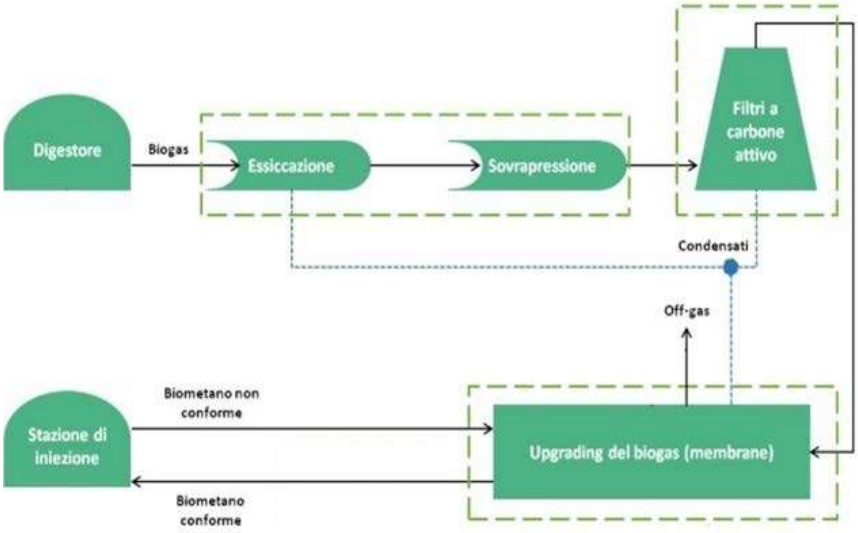


Figura 4 - Schema di funzionamento dell'impianto di upgrading

Il biogas pretrattato entra nell'unità di upgrading dove 3 stadi di membrane separano la CO_2 dalla CH_4. L'unità permette di assicurare un rendimento di depurazione di oltre il 99,5 %.

La corrente gassosa in uscita (off gas) viene inviata in atmosfera mediante uno sfiato convogliato non significativo posto sul tetto del container.

Il biometano conforme sarà diretto verso la sezione di compressione metano per la successiva immissione in rete.

C.5.3. Impianto di compressione biometano per l'immissione in rete

Il biometano prodotto sarà immesso nella rete SNAM. Verrà quindi realizzata una nuova linea del biometano dall'impianto upgrading fino alla cabina di immissione SNAM.

Vicino alla cabina di immissione SNAM verrà realizzato l'impianto di compressione per portare il biometano dalla pressione da circa 12 barg a circa 60 barg necessari per l'immissione in rete.

Per comprimere il biometano in uscita dall'impianto di upgrading fino a 60 bar si utilizzerà un compressore con una portata in grado di accettare la portata massima di biometano prodotto.

Sarà installato un compressore con pressione di aspirazione di circa 12 barg e pressione di mandata pari a circa 60 barg, inoltre sarà dotato di un sistema di portata variabile in modo da potersi adattare alla portata dell'upgrading. Il compressore sarà in grado di regolare la portata da 25 a 100% in qualunque momento mantenendo la pressione di mandata costante.

Il compressore verrà posto all'interno di un container di dimensioni standard realizzato con pannello sandwich e sarà dotato di sistema di raffreddamento tipo air cooler posto al suolo in adiacenza del container. All'interno del cabinato sarà ricavata la sala per i quadri elettrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.5.4. Cabina REMI

L'impianto sarà progettato e realizzato in conformità a quanto previsto nel DM 16 aprile 2008 smi e alla UNI/TR 11537 smi, pertanto sarà composto da:

- Un prefabbricato di contenimento in cls; pareti dello spessore di cm 15, pavimento incorporato alle pareti, tetto imbullonato e inghisato alle pareti; manufatto realizzato in C.A.V. (calcestruzzo armato vibrato) reticolare con copertura di tipo leggero. Sigillatura delle connessioni con sigillante edilizio.
- Impianto elettrico con protezione Eex-d per ogni suo componente.
- Sistema di analisi per Biometano su Rack autoportante composto da:
  - Gascromatografo per analisi della qualità
  - Trasmettitore di umidità antideflagrante per misurare in modo affidabile ed accurato il punto di rugiada o il contenuto di umidità.
- Due valvole a tre vie attuate che attraverso un comando dato dal PLC/TLC del produttore, ricircolano l'eventuale gas a monte o a valle dei compressori, che non rispetta i requisiti di qualità imposti dalla UNI/TR 11537 e smi e dalle normative in essa richiamate.
- Impianto di filtraggio a monte della misura mediante costituito da filtri a cartuccia con grado di filtrazione pari a 5micron
- Trasmettitore di pressione relativa
- Castello di misura costituito da due contatori a rotoidi, un flow computer e datalogger
- Valvola attuata che gestita dal PLC del gestore di rete blocca il flusso di gas di immissione se questo non rispetta i requisiti di qualità imposti dalla UNI/TR 11537 e dalle normative in essa richiamate. La valvola è collegata direttamente al PLC del gestore di rete posto nel locale area sicura.

C.5.5. Caratteristiche del biometano per l'immissione in rete

Il presente progetto prevede che la produzione di biometano verrà consegnata agli utilizzatori finali (autotrazione) utilizzando la rete di trasporto di Snam Rete Gas (di 1° specie).

Il D. Lgs. 03/03/2011 nr. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" definisce il biometano come: *gas ottenuto a partire da fonti rinnovabili avente caratteristiche e condizioni di utilizzo corrispondenti a quelle del gas metano e idoneo alla immissione nella rete del gas naturale.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare all'art. 33 è indicato: "*Ai fini del rispetto dell'obbligo di cui all'articolo 2-quater del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, come modificato dal comma 1 del presente articolo, il contributo dei biocarburanti, incluso il biometano, per i quali il soggetto che li immette in consumo dimostri, mediante le modalità di cui all'articolo 39, che essi sono stati prodotti a partire da materie prime e altri carburanti di cui all'allegato I, parte 2-bis, e' equivalente all'immissione in consumo di una quantità pari a due volte l'immissione in consumo degli altri biocarburanti.*"

L'art. 1 comma 1 del D. M. 05/12/2013 "Modalità di incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale**"** definisce il biometano come "*.. il biogas che, a seguito di opportuni trattamenti chimico-fisici, soddisfa le caratteristiche fissate dall'Autorità con la delibera di cui all'art. 20, comma 2 del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28, ed é quindi idoneo alla successiva fase di compressione per l'immissione:*

a. *Nelle reti di trasporto e di distribuzione del gas naturale;*
b. *In impianti di distribuzione di metano per autotrazione;*
c. *In impianti di cogenerazione ad alto rendimento.*"

Con Delib. n. 46/2015 "Direttive per le connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale e disposizioni in materia di determinazione delle quantità di biometano ammissibili agli incentivi" e smi l'AEEGSI stabilisce le specifiche di qualità del biometano da immettere in rete al punto 3.2 dell'art. 3:

"*Per l'intera durata dell'obbligo di standstill conseguente al mandato M/475, ai fini della definizione e della pubblicazione delle specifiche di qualità, il gestore di rete fa riferimento alle disposizioni vigenti di cui al decreto ministeriale 19 febbraio 2007 e alle condizioni individuate nell'articolo 8, comma 9, del decreto 5 dicembre 2013. A tal fine, il biometano immesso in rete deve essere tecnicamente libero da tutte le componenti individuate nel rapporto tecnico UNI/TR 11537, in riferimento alle quali non sono già individuati normativamente i limiti massimi.*" In particolare si farà riferimento alla "*Delibera Arera 29 gennaio 2019, n. 27/2019/R/gas Aggiornamento delle direttive per le connessioni di impianti a biometano alle reti del gas naturale - Attuazione Dm 2 marzo 2018. "*

Con tale definizione, quindi, l'Autorità ha demandato ai gestori delle reti di distribuzione e di trasporto, il compito di definire la qualità del biometano al fine della sua ammissione nelle reti medesime.

Ai fini della odorizzazione del biometano, la Delibera 46/2015 stabilisce, ai punti 2.5 e 2.6 rispettivamente che:

"2.5 Il gestore di rete assicura l'odorizzazione secondo quanto previsto dalla legge e dalla normativa tecnica vigente. I costi relativi a verifiche con esito positivo sono coperti in tariffa. I costi relativi a verifiche con esito negativo sono a carico del produttore.
2.6 Il produttore di biometano garantisce che il biometano da immettere nella rete sia conforme alle specifiche di qualità, ai vincoli di pressione o di capacità e assicura che, in relazione alle matrici utilizzate, esso sia odorizzabile secondo le norme tecniche vigenti in materia e non presenti caratteristiche tali da annullare o coprire l'effetto delle sostanze odorizzanti ammesse all'impiego dalle norme tecniche vigenti in materia."
La norma di riferimento per la odorizzazione del gas naturale (cui ci si deve riferire anche per il biometano) è la UNI 7133 e smi.
Successivamente alla Delibera 46/2015, SNAM Rete Gas, ha pubblicato la proposta di aggiornamento del proprio codice di rete al fine di ammettere nelle reti di trasporto il biometano, approvata con Delibera AEEG nr. 806 del 28/12/2016.
Al punto 4.5 stabilisce inoltre le modalità e la frequenza dei relativi controlli.
Biotech dovrà produrre un biometano che:

- Da un punto di vista delle specifiche di qualità sia conforme a quanto previsto al capitolo 11 del codice di rete di SNAM Rete Gas e smi;
- Dal punto di vista dell'odorizzabilità, conformemente alla UNI 7133 e smi, abbia lo stesso comportamento dal gas naturale rispetto al dosaggio dell'odorizzante.

Si fa inoltre presente che in caso di problematiche relative al sistema e in caso di valutazione di non conformità del biometano rilevata dal sistema di analisi qualità a monte della immissione alla rete Snam Rete Gas esso viene ricircolato in testa all'impianto di upgrading.

Infrastrutture indispensabili

L'impianto in esame prevede un punto di consegna SNAM all'interno della particella identificata al Foglio 13, part.lla 36 comune di Caivano. Le capacità di trasporto richieste (portata giornaliera, portata oraria massima e minima) e la dichiarazione di coerenza di tale capacità di trasporto con le future necessità di consumo/immissione sono state redatte secondo le prescrizioni fornite in CdS e nei tavoli tecnici dagli Enti preposti.
Il disciplinare SNAM prevede di allegare la dichiarazione attestante la disponibilità dei terreni sui quali l'impianto da allacciare è destinato a insistere mediante apposita modulistica pubblicata sul sito Internet di Snam Rete Gas. Nel caso in esame sia la particella dove ubicare l'impianto sia il punto di connessione (interno alla particella) sono di proprietà della società proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo scarico in pubblica fognatura avverrà mediante immissione nel collettore fognario del depuratore consortile ubicato in località Omo Morto nel rispetto delle indicazioni fornite in conferenza di servizio.

La Biotech si impegna inoltre a rendere possibile l'accesso alla cabina di misura in maniera indipendente. Qualora, a fronte di oggettive motivazioni, ciò non fosse possibile, la Biotech si impegna in ogni caso a garantire – a mezzo apposita autodichiarazione - la possibilità di accedere in qualsiasi momento ed in sicurezza all'impianto di misura, così da consentire al proprio fornitore l'adempimento degli obblighi assunti verso Snam Rete Gas ai sensi del CODICE DI RETE SNAM RETE GAS. Tale autodichiarazione conterrà una descrizione dettagliata delle modalità con cui viene consentito il citato accesso.

Come da misure di mitigazione la società Biotech dovrà installare un sistema integrato cavi-fibra nel sottosuolo, nell'area antistante la particella, alimentato a mezzo di pannellini fotovoltaici, per alimentare i sensori anticollosione della fauna selvatica ed ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa per occupazioni realizzate con innesti o allacci ad impianti di erogazione di pubblici servizi.

Miglioramento delle performance energetiche ed ambientali

Come richiesto in sede di conferenza di servizi la società ha proposto delle azioni per il "Miglioramento delle performance energetiche ed ambientali" che devono intendersi come delle prescrizioni. Si prevede l'utilizzo di lampadine e illumunazione a LED in tutto lo stabilimento, nonché l'utilizzo di pompe di calore per il riscaldamento/raffrescamento degli uffici ad alta efficienza. Entro 12 mesi dall'avvio dell'impianto si installeranno dei pannelli fotovoltaici ad alta efficienza ed un sistema di recupero del calore industriale. Per la palazzina uffici si prescrive l'utilizzo di infissi con trasmittanza U $\leq$ 1,5 W/m2K e la realizzazione di strutture opache verticali e orizzontali con trasmittanza U $\leq$ 0,29 W/m2K. Si prescrive di utilizzare pompe di calore con CoP $\geq$ 3,5. Per il processo industriale si deve preferire l'acqua da ricircolo.

C.6. Sezione di trattamento del digestato – Parte solida

La sezione di trattamento del digestato solido in uscita dal digestore sarà costituita da due centrifughe ad alta efficienza che separeranno una parte liquida e una parte solida con circa il 24 % S.S.

Il digestato solido digerito e disidrato viene trasferito mediante mezzi meccanici alla sezione di trattamento aerobico/compostaggio per trasformarlo in fertilizzante o ammendante compostato misto

fonte: http://burc.regione.campania.it

(processo discontinuo). La sezione di trattamento di compostaggio è costituita da un capannone dove viene depositata la parte solida del digestato per la maturazione aerobica assieme al verde strutturante. Il processo Biotech prevede di creare un cumulo statico su pavimentazione aerata dove il digestato solido e il verde sono sottoposti a compostaggio con una prima fase termofila ed una successiva fase di maturazione. L'area di lavoro è depressurizzata: l'aria esausta viene interamente trattata e sottoposta a lavaggio in uno scrubber e depurata delle sostanza organiche volatili in un biofiltro. È previsto il controllo dei principali parametri di processo anche a seguito di regolazione dei ventilatori dotati di inverter. L'impianto di compostaggio in argomento è stato progettato e verificato per poter operare su biomasse residuali non trattate, quindi nel caso in esame opererà con estrema facilità (il digestato ha già subito un trattamento anaerobico).
Il digestato liquido in uscita dalla centrifuga sarà inviato al depuratore acque in progetto o sarà utilizzato come nutriente per il materiale durante la fase termofila.
La fase di compostaggio verrà eseguita all'interno capannone

C.7. Sezione aerobica a substrati attivi (trattamento biologico nitrificazione-denitrificazione)

Il digestato liquido in uscita dalla centrifuga sarà inviato al trattamento a substrati attivi per la rimozione dell'azoto e del carico organico tramite le seguenti fasi:

a. Equalizzazione;
b. Denitrificazione;
c. Ossidazione e nitrificazione;
d. Post-denitrificazione;
e. Ossidazione finale;
f. Decantatore biologico;
g. Decantatore finale;
h. Filtrazione a sabbia;
i. Ultrafiltrazione;
j. Osmosi inversa.

C.7.1. Sezione aerobica a substrati attivi (trattamento biologico nitrificazione-denitrificazione)

Il trattamento di rimozione dell'azoto (normalmente sotto forma ammoniacale) contenuto nella frazione liquida del digestato avverrà mediante trattamento biologico di nitrificazione e denitrificazione; l'abbattimento dell'azoto avviene in due stadi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. denitrificazione: i nitrati vengono ricircolati in testa dove i batteri denitrificanti scindono la molecola producendo azoto gassoso, gli NO_2^- e NO_3^- sono ridotti a N_2: è necessario C organico perché rimosso dalla DA sotto forma di nutriente

$$6NO_3^- + 5CH_3OH + CO_2 = 3N_2 + 6HCO_3^- + 7H_2O$$
$$6NO_2^- + 3CH_3OH + CO_2 = 3N_2 + 6HCO_3^- + 3H_2O$$

b. nitrificazione ed ossidazione: nella sezione ossidativa l'azoto ammoniacale ed organico viene trasformato in nitrato da batteri specializzati *(org. Autotrofi quali AOB ammonia oxidizin batteria e NOB nitrite oxidizing bacteria*), è necessario ossigeno; ossidazione dell'ammonio a NO_2 e NO_3

$$NH_4^+ + 3/2O_2 = NO_2^- + H_2O + 2H^+$$
$$NO_2^- + 1/2O_2 = NO_3^-$$

La sezione aerobica dell'impianto di trattamento di rimozione azoto sarà costituito dai seguenti componenti descritti nell'ordine in cui vengono attraversati dalla parte liquida del digestato in uscita dalla centrifuga. In base ai valori analitici riscontrati sul digestato liquido si prescrive, se necessario, di realizzare una colonna di controlavaggio.

C.7.1.1. Vasca di denitrificazione

Rappresenta la vasca all'interno della quale, in condizioni anaerobiche avviene l'abbattimento dei nitrati, fase conclusiva dell'abbattimento dell'azoto.
I batteri denitrificanti, per poter condurre l'abbattimento, hanno bisogno di nutrienti costituiti essenzialmente dal BOD residuo e dal BOD aggiunto attraverso l'apporto di nutriente metanolo; il rapporto BOD/N deve essere 3-4, pertanto essendo in uscita dalla DA 2-3 deve essere aggiunto carbonio organico biodegradabile.
L'acqua proveniente dalla centrifuga contiene questo nutrimento ed è per questo che la vasca di denitrificazione viene posizionata a monte della sezione ossidante.
All'interno della vasca sono installati dei mixer che consentono la perfetta distribuzione del carico da abbattere garantendo il contatto con i substrati attivi. La vasca si trova a valle di un digestore anaerobico estremamente efficiente; può accadere che il nutrimento scarseggi ed è pertanto prevista un'integrazione di nutrienti.

C.7.1.2. Vasca di ossidazione e nitrificazione

All'interno di questa vasca la flora di batteri aerobici consentirà l'abbattimento del carico organico per mezzo dell'ossigeno. Tra le tante ossidazioni che avvengono in questa sezione ci sono anche quelle che portano dall'azoto ammoniacale ed organico ai nitrati; il ricircolo alla vasca di denitrificazione del refluo completerà l'abbattimento dell'azoto.
All'interno della vasca verranno installati degli aeratori sommersi che consentono la corretta ossigenazione della massa fluida, alcuni mixer perfezioneranno la miscelazione evitando la formazione di zone morte e povere di ossigeno. Le pompe sommerse ricircolano alla vasca di denitrificazione il refluo per ultimare l'abbattimento dei nitrati. La vasca di denitrificazione e di ossidazione e nitrificazione saranno realizzate all'interno dello stesso bacino e sono suddivise da un setto. La circolazione da una vasca all'altra avviene naturalmente in quanto il setto è rialzato e consente il deflusso verso la vasca di ossidazione e nitrificazione dal fondo.

C.7.2. Vasca di post-denitrificazione

Per aumentare ulteriormente l'efficienza di abbattimento dell'azoto organico ed ammoniacale, ed in particolare la parte del processo che prevede la rimozione dei nitrati, verrà realizzata una ulteriore sezione denitrificante.
Il flusso del refluo dalla vasca di ossidazione e nitrificazione alla post denitrificazione avverrà secondo il principio dei vasi comunicanti e non si prevede pertanto l'installazione di alcuna pompa.
La sezione di post-denitrificazione sarà dotata di miscelatori.

C.7.3. Vasca di post-ossidazione

La sezione di post-ossidazione sarà dotata di un miscelatore e aeratori sommersi.
Questo intervento consentirà di aumentare ulteriormente il rendimento di abbattimento del carico organico.
In seguito agli interventi programmati la laguna biologica avrà il seguente assetto:

a. Equalizzazione (con pretrattamento di ozonizzazione/aerazione forzata);
b. Sezione di denitrificazione;
c. Sezione di ossidazione e nitrificazione;
d. Sezione di post-denitrificazione;
e. Sezione di post ossidazione.

C.7.4. Decantatore biologico

L'apparato riceverà il refluo dalla vasca di post-ossidazione, il fango filtrato si depositerà sul fondo e verrà estratto da pompe dedicate. Il sistema di tubazioni e valvole consentirà di inviare questo substrato a varie sezioni dell'impianto:

- Alla vasca di denitrificazione;
- All'ispessitore fanghi.

Il fango filtrato è costituito da materiale vivente: i batteri che si sviluppano durante il processo che sono i veri responsabili dei processi depurativi e pertanto, per non impoverire l'impianto e comprometterne l'efficienza, vanno ricircolati, mantenuti in concentrazione adeguata e buona salute.
I processi di ossidazione implicano una certa produzione di substrato, detto di supero, ed è pertanto previsto un certo spurgo verso l'impianto di disidratazione. L'impianto è molto flessibile in quanto un sistema PLC permetterà di regolare i flussi e gli ingressi tra le varie vasche in base alle caratteristiche chimico-fisiche del refluo in ingresso.

C.7.5. Decantatore finale

L'apparato riceverà il refluo dal decantatore biologico, in questa fase verrà aggiunto un reattivo chimico, normalmente poliammina e/o policloruro. Questo trattamento permette di abbattere l'eventuale colore e sostanze colloidali in sospensione.
Il digestato liquido tipologicamente è paragonabile al CER 190703, per cui l'impianti proposto è stato largamente sperimentato e validato per tale tipologia di CER. Il refluo se necessario sarà inviata ad un sistema di filtrazione a sabbia di sicurezza, ultrafiltrazione e osmosi inversa per l'abbattimento dei cloruri.
Riepilogando la sezione aerobica a substrati attivi sarà composta da:

a. Equalizzazione/omogenizzazione (con pretrattamento di ozonizzazione/aerazione forzata)
b. Denitrificazione;
c. Ossidazione e nitrificazione;
d. Post-denitrificazione;
e. Ossidazione finale;
f. Decantatore biologico;
g. Decantatore finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'equalizzazione ha la funzione di eliminare le variazioni di portata dei reflui all'impianto, consentendone l'alimentazione a portata costante e, smorzando o annullando le fluttuazioni di portata, permette di ridurre le dimensioni delle varie opere costituenti l'impianto.
A questo punto l'acqua reflua se necessario continuerà il suo percorso, attraversando le seguenti fasi:

- Stadio di filtrazione
- Stadio di Ultrafiltrazione
- Stadio di Osmosi inversa

Nel caso in cui i parametri allo scarico siano già rispettati, nel rispetto delle BAT di settore, saranno evitati ulteriori e non necessari trattamenti tali da peggiorare le performance energetico/ambientali. Le caratteristiche del refluo trattato dipenderanno infatti dalle caratteristiche del materiale in ingresso. I parametri allo scarico saranno sempre garantiti come da legge.

C.7.5.1. Stadio di filtrazione

Lo stadio di filtrazione sarà composto da N. 2 filtri a sabbia completi di:

1. Filtri a funzionamento automatico tipo sotto pressione;
2. Stazione di contro lavaggio con aria;
3. Pompa di contro lavaggio con acqua filtrata;
4. Strumenti.

C.7.5.2. Stadio di ultrafiltrazione

L'ultrafiltrazione sarà costituita da moduli a membrana. Tali moduli operano con il principio "dead – end", ossia la filtrazione non avviene in maniera continua producendo un "permeato" ed un "concentrato" come in un'osmosi inversa, ma procede per un determinato periodo di tempo, durante il quale tutta l'acqua alimentata viene recuperata come permeato.
Trascorso questo periodo, il sistema effettua un controlavaggio per liberare i pori delle membrane dalle particelle solide trattenute durante la fase di filtrazione. L'acqua usata per il controlavaggio, contenente tutti i solidi accumulati, costituisce il concentrato, cioè lo scarto del modulo.
Per aumentare l'efficacia dei lavaggi il controlavaggio sarà effettuato anche con aria.
Nonostante i controlavaggi, con il procedere delle ore le membrane tendono a ricoprirsi di una patina di sporco, di natura sia organica che minerale. Per dissolvere questa patina si utilizza il cosiddetto CEB (Chemical Enhanced Backwash), ossia un controlavaggio nel quale sono additivati anche dei

prodotti chimici. I CEB sono di due tipi: alcalino – ossidante (nei quali si dosano vari chemicals, es. ipoclorito di sodio e soda caustica) ed acido (nei quali si usa, tra i vari, l'acido citrico). I CEB sono gestiti in maniera completamente automatica.

C.7.5.3. Stadio di osmosi inversa

L'impianto è stato dimensionato per portare il valore dei cloruri da un valore massimo di 6.000 mg/l a un valore al di sotto i 1.200 mg/l come tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06
Il sistema di desalinizzazione ad Osmosi Inversa sarà costituito dai componenti seguenti:

1. Pompa;
2. Collegamenti;
3. Dosaggio antiscalante;
4. Pompa alimentazione osmosi inversa;
5. Membrane RO;
6. Sistema lavaggio.

Si avrà quindi:

- Un gruppo dosaggio di anti-scalant, ossia un dosaggio automatico e proporzionale di anti-scalant per prevenire la precipitazione dei solidi e dei carbonati nelle membrane. Sarà formato da una pompa a dosaggio proporzionale a diaframma, un serbatoio di stoccaggio del chemical, e da dispositivi di commando per il funzionamento automatico (valvola di non-ritorno, interruttore basso flusso, ecc.).
- Una pompa di alimentazione all'RO ad alta pressione, ossia una pompa centrifuga verticale multi-stadio con tutti i dispositivi di comando, le valvole, le valvole di non-ritorno e le tubazioni necessarie per il funzionamento in maniera automatico.
- Membrane RO: membrane da 8", a spirale avvolta in un sottile film di poliamide, inserite in vari vessel a pressione. I Vessel saranno in materiale composito, testati fino ad una pressione di 300 psi (20.4 bar).
- Sistema CIP: sistema per il lavaggio in loco delle membrane, che include: il serbatoio per il CIP in polietilene, tutte le tubazioni e valvole necessarie per il funzionamento manuale, valvole, flussometri (del magnetico), misuratori di pressione, interruttore di pressione differenziale, conduttivimetro, punti di campionatura e tutto quanto necessario per il funzionamento automatico e continuo.

L’acqua depurata (permeato) verrà in parte utilizzata per scopi industriali e l’eccedenza scaricata in acque pubblica fognatura (se possibile) o in acque superficiali.

L’utilizzo del sistema ultrafiltrazione-RO sarà attivato quando le caratteristiche dei reflui in uscita dal trattamento biologico presentano dei picchi.

Il concentrato verrà inviato alla sezione aerobica o ad idoneo impianto di smaltimento. Il laboratorio interno della Biotech, con il supporto di laboratori esterni accreditati, effettuerà un controllo delle varie fasi al fine di consentire la corretta gestione dei flussi di refluo.

Allegati planimetrie

1) Allegato S.1 - Planimetria generale con layout produttivo (18.012.SA1.AIA-10.1 Rev.4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.CONSUMO DI PRODOTTI

D.1.Materie Prime

Il funzionamento dell'impianto IPPC, che si basa su un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione della sostanza organica, prevede l'utilizzo di rifiuti costituiti matrici umide proveniente dalla raccolta differenziata, dai residui di attività agroindustriale e dagli scarti della manutenzione del verde i codici CER meglio indicati nella seguente tabella oltre i sottoprodotti.

Le quantità suddivise per tipologie sono indicate nella tabella seguente. È possibile che tali quantità subiscano variazioni che non comporteranno comunque modifiche sul quantitativo totale massimo in ingresso all'impianto.

Tabella 6 - Rifiuti in ingresso

Codice CER	Descrizione	Attività di recupero	Quantità totali [ton/anno]
02.02.03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3 - R12 – R13	60.000
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3 - R12 – R13	
02.05.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3 - R12 – R13	
02.06.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3 - R12 – R13	
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R3 - R12 – R13	
02.07.02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	R3 - R12 – R13	
02.07.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3 - R12 – R13	
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R3 - R12 – R13	
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R3 - R12 – R13	
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	R3 - R12 – R13	
20.03.02	Rifiuti dei mercati	R3 - R12 – R13	
02.01.03	Scarti di tessuti vegetali	R3 - R12 – R13	20.000
02.01.07	Rifiuti derivanti dalla silvicoltura	R3 - R12 – R13	
02.04.01	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	R3 - R12 – R13	
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	R3 - R12 – R13	

fonte: http://burc.regione.campania.it

03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R3 - R12 – R13	
03.03.01	Scarti di corteccia e legno	R3 - R12 – R13	
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3 - R12 – R13	

Il codice CER 19.08.05 (Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane) accettato in ingresso all'impianto non potrà in alcun caso eccedere le 4.800 tonnellate annue. L'impianto potrà trattare anche sottoprodotti.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente rapporto si faccia riferimento alla documentazione progettuale aggiornata con le prescrizioni degli Enti (cfr. Rev. 4).

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.2. Approvvigionamento idrico

I consumi idrici per le attività di produzione del biometano saranno di modesta entità poiché, una volta riempiti i digestori, l'impianto necessiterà di minime quantità di acqua di processo, verrà, infatti, riutilizzata parte dell'acqua contenuta nel digestato prodotto che sarà ricircolata in testa all'impianto per portare la biomassa in ingresso alla quantità di secco voluto (circa 9% nella vasca di idrolisi).
Altri consumi idrici saranno necessari per la periodica pulizia dei piazzali, delle vasche e degli altri elementi dell'impianto.
L'approvvigionamento idrico verrà da pozzo/i. Nelle more di acquisirne l'autorizzazione è consentito l'utilizzo delle autobotti. In modo cautelativo è stato analizzato l'impatto del traffico indotto dalle autobotti per il periodo transitorio.

Fonte	Volume acqua totale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)
Acquedotto				
Pozzo	1.980	4320*(fase di start-up)	6**	144*
Corso d'acqua				
Acqua lacustre				
Sorgente				
Altro (riutilizzo, ecc.)				

*L'impianto dal punto di vista idrico è ipotizzato autosufficiente.

L'acqua indicata nella scheda è il consumo medio giornaliero dovuto ad uno start-up medio anno conseguente ad una manutenzione generale.

**Considerando 10 dipendenti che consumano 0,5 m3 pro capite giorno.

1 m3 medio è previsto per il reintegro di polmone di compensazione, chiller ed upgrading, per i quali si preferisce l'utilizzo di acqua potabilizzata.

A seguire si riportano i quantitativi stimati per l'irrorazione del materiale biofiltrante. Detti quantitativi, solo indicativi, possono variare con la stagione.

Superficie biofiltro	930,00 m^2
Irrorazione	5 litri al m^2/g.
Quantità di acqua di irrorazione stimata	4.650,00 l/g

Si rendono necessari all'irrorazione circa 4,65 m^3 di acqua al giorno. A seguito del monitoraggio del primo anno la società fornirà dei dati misurati in situ.
Le portate medie giornaliere considerate risultano essere sufficienti a soddisfare il fabbisogno dell'impianto in qualsiasi momento ed in qualsiasi fase del processo produttivo, non ci sono pertanto portate di punta che differiscono in maniera significativa da quelle medie.

D.3.Energia

L’impianto in oggetto sarà alimentato dalla rete pubblica in media tensione MT, alla tensione nominale 20 kV ed è composto da n°3 cabine elettriche MT/BT:

- CAB.01 Cabina di consegna e distribuzione MT;
- CAB.02 Cabina di distribuzione MT/BT “Pretrattamento Compostaggio”;
- CAB.03 Cabina di distribuzione MT/BT “Digestione Depurazione Biometano”.

Principalmente gli impianti da realizzare saranno i seguenti:

- Impianti di distribuzione media tensione MT;
- Impianti di distribuzione bassa tensione BT;
- Impianti di servizio, impianti di illuminazione, gruppo tipo CAT (integrazione energia elettrica);
- Impianto di terra equipotenziale;
- Impianto di controllo e gestione stabilimento.

L'impianto è stato progettato, assumendo alla base dei calcoli, i seguenti dati:

SISTEMA FORNITURA ENERGIA	MT	TRIFASE
TENSIONE FORNITURA ENERGIA	kV	20
CORRENTE c.to FORNITURA ENERGIA	kA	12,5
TEMPO INTERVENTO DELLE PROTEZIONI	s	0,550
FREQUENZA	Hz	50
TENSIONE CIRCUITI f.e.m. BT	V	3x400~+N
TENSIONE CIRCUITI ILLUMINAZIONE BT	V	1x230~+N
CADUTA DI TENSIONE MAX	ΔV%	5
GRADO DI PROTEZIONE IMPIANTO (minimo)	IP	40

Alla luce di quanto sopra sono state operate le seguenti scelte progettuali:

- Utilizzo di apparecchiature per media tensione, affidabili, non infiammabili e a ridotta manutenzione.
- Utilizzo di trasformatori isolati in resina a perdite ridotte, non si deve sostituire l’olio, non sono necessari i pozzetti di raccolta dell’olio.

- Utilizzo di componenti elettrici a pulizia semplificata privilegiando materiali quali il vetro, il policarbonato, tecnopolimeri di elevata qualità e scegliendo componenti di facile accessibilità per le operazioni di pulizia.
- Utilizzo di apparecchi illuminanti previsti per l'alloggiamento di lampade a basso consumo energetico.
- Utilizzo all'interno della struttura di cavi del tipo N07V-K e FG7-R non propaganti l'incendio

SCHEDA «O»: ENERGIA

Anno di riferimento		

Sezione O.1: UNITÀ DI PRODUZIONE

Impianto/ fase di provenienza	Codice dispositivo e descrizione	Combustibile utilizzato		ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
		Tipo	Quantità m^3/anno	Potenza termica di combustione (kW)	Energia Prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)
Gruppo tipo CAT		Metano	variabile						
CA101 CA102 (CA102 riserva e avviamento)*	Caldaia	Metano	25 Nmc/h	2x1000kw					
			TOTALE	1000					

Energia acquisita dall'esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
Energia elettrica	1	Media tensione
Energia termica		

** Cosi come indicato nell'elaborato 18.012.SA1.AIA-20.4. - REV.4 - Allegato Y.11 – Schema di flusso riscaldamento*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno di riferimento	

Sezione O.2: UNITÀ DI CONSUMO

Fase/attività significative o gruppi di esse	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale della fase	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
Pretrattamento e digestione anaerobica	Mixer, pompe, nastri, miscelatori, etc.	☐ M ☐ C ☐ S	3880 ☐ M ☒ C ☐ S	Biogas	☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
Compostaggio e trattamento aria	Ventilatori e vaglio	☐ M ☐ C ☐ S	4420 ☐ M ☒ C ☐ S	Compost	☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
Trattamento Biogas	Imp. Compressione, Upgrading, Chiller, Soffianti	☐ M ☐ C ☐ S	5544 ☐ M ☒ C ☐ S	Biometano	☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
Trattamento reflui	Pompe sommerse, Aeratori, Mixer, etc	☐ M ☐ C ☐ S	1917 ☐ M ☒ C ☐ S	Acqua depurata	☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
Uffici ed Illuminazione		☐ M ☐ C ☐ S	153 ☐ M ☒ ☐ S	Servizi	☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
TOTALI			15.914			

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. QUADRO AMBIENTALE

E.1. Emissioni in atmosfera

Per le attività svolte dalla Biotech s.r.l. sono previsti 6 punti di emissione in atmosfera indicati con le sigle E1, E2, E3, E4, E5, E6:

- **E1** caldaia alimentata a gas naturale;
- **E2** caldaia alimentata a gas naturale;
- **E3** sfiato upgrading;
- **E4** biofiltro;
- **E5** torcia di sicurezza
- **E6** Gruppo tipo CAT

Nella successiva tabella le principali caratteristiche geometriche dei camini:

Tabella 7 - Punti di emissione in atmosfera

PUNTO DI EMISIONE	PROVENIENZA
E1	Caldaia a Metano
E2	Caldaia a Metano
E3	Sfiato Upgrading
E4	Biofiltro
E5	Torcia - *emergenza*
E6	Gruppo tipo CAT - GEC

E.1.1. Punti di emissione E1 e E2

I punti di emissione E1 e E2 sono rappresentate dalle due caldaie da 1000 kW termici, entrambe alimentate a metano.

Una delle due caldaie sarà tenuta come riserva fredda, e verrà utilizzata solo in fase di avviamento dell'impianto o in caso di rottura/manutenzione della principale.

Portate e le concentrazioni previste nei fumi:

Con funzionamento a metano da 1000 kW:

Portata massica dei fumi	1.700 Kg/h
Densità dei fumi	1.259 Kg/Nm^3
Portata volumetrica	1350 Nm^3/h
Concentrazione prevista di NOx	100 mg/Nm^3
Polveri	≤ 5 mg/Nm^3

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.2. Punto di emissione E3

Tutto il biogas prodotto in impianto andrà all'impianto di upgrading per il trattamento. L'upgrading divide il metano dall'anidride carbonica, quindi si avranno due uscite. La prima è costituita da metano pure (detto biometano) che verrà immesso in rete.
La seconda uscita, detta off-gas (gas esausti) è rappresentata dall'anidride carbonica e tracce di altri componenti, nello specifico si avrà:

- CO_2: 98,75%
- CH_4: 0,68%
- O_2: 0,29%
- N_2: 0,02%
- H_2O: 0,26%
- Pressione: 1,07 barA

E.1.3. Punto di emissione E5- E6

Il punto di emissione E5 è un'emissione accidentale.
La torcia sarà dimensionata, in modo cautelativo e a vantaggio di sicurezza, per 1.500 Nm^3/h.
La torcia è un elemento di sicurezza, normalmente è spenta, si attiva solo quando il sistema di upgrading è fuori uso o in manutenzione, per evitare la nociva dispersione di biogas in atmosfera.
La torcia sarà del tipo chiuso con temperatura di combustione superiore ai 1000°C.
Possiamo quindi considerare nulle le emissioni della torcia di emergenza in quanto provenienti da un regime transitorio non programmato (emissioni quindi non modellizzabili a priori).
Il gruppo tipo CAT rispetterà i valori di 100 mg/Nm^3 per gli NOx e 5 mg/Nm^3 per le polveri.

E.1.4. Punto di emissione E4

L'impianto sarà realizzato con particolare attenzione riguardo la prevenzione/riduzione/abbattimento delle emissioni odorigene. Tutte le vasche di trattamento reflui saranno infatti dotate di coperture ed il capannone ricevimento delle biomasse residuali e il capannone compostaggio verranno mantenuti in depressione e l'aria verrà inviata ad un Impianto di trattamento aria mediante lavaggio in controcorrente in torre di lavaggio e successivo biofiltraggio.
Il sistema di trattamento dell'aria esausta prevedrà l'installazione di un biofiltro di tipo aperto costituito da un bacino di contenimento del materiale filtrante realizzato in conglomerato

fonte: http://burc.regione.campania.it

(adeguatamente impermeabilizzato e trattato mediante prodotti in grado di resistere all'aggressione acida) compreso letto di materiale filtrante, grigliato di sostegno del letto filtrante e sistema di irrigazione.

Il biofiltro sarà suddiviso in Nr.3 sezioni indipendenti e singolarmente escludibili. Tale accorgimento consentirà di disporre, anche durante gli interventi di manutenzione ordinaria /straordinaria (es. sostituzione del materiale filtrante), di 2/3 della capacità di trattamento nominale.

L'aria in uscita dallo scrubber sarà convogliata ad un plenum (realizzato in acciaio inox AISI304), per essere poi distribuita all'interno delle tre sezioni del biofiltro.

Il sistema di trattamento aria, nella sua interezza, sarà dimensionato, nella fase esecutiva, con riferimento alle caratteristiche impiantistiche minime di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2003 N. 7/13943 del 01.08.2003 e pubblicata il 19/08/2003 sul suppl. str. del BURL della Regione Lombardia "Definizione delle caratteristiche tecniche e dei criteri di utilizzo delle Migliori tecnologie disponibili per la riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al DPR 203/88 – Sostituzione – revoca della DGR 29 novembre 2002, N.11402", ed in particolare delle schede:

- AU.ST.03 – Abbattitore ad umido scrubber a torre (colonna a letti flottanti);
- BF.01 – Impianto a biofiltrazione; Biofiltro a tecnologia tradizionale.

Le emissioni gassose che si sviluppano durante i processi di trattamento dei rifiuti organici sono prevalentemente caratterizzate dalla presenza di composti volatili organici (COV) ed inorganici (CIV). Generalmente, molti di questi composti, caratterizzati da soglie di percettibilità molto basse, vengono riscontrati in concentrazioni relativamente modeste.

Il processo di deodorizzazione consiste proprio nella rimozione e/o nella trasformazione dei composti odorigeni contenuti all'interno delle arie esauste, al fine di ridurre le relative concentrazioni fino a valori inferiori al loro limite di percettibilità. Questo risultato può essere raggiunto efficacemente mediante il ricorso a processi di tipo biologico. Essi consentono di ottenere eccellenti risultati di abbattimento, anche per i composti organici caratterizzati da scarsa solubilità, con costi di gestione decisamente limitati se confrontati con quelli che caratterizzano tecnologie convenzionali, quali per esempio i carboni attivi.

Il principio di funzionamento dei sistemi biologici di trattamento (biofiltri, bioscrubber e biotricking filters) è basato sull'ossidazione biologica delle sostanze inquinanti effettuato da batteri immobilizzati su un supporto naturale. Il loro funzionamento è molto semplice: l'aria di processo viene aspirata da un ventilatore e convogliata al letto filtrante dove passa attraverso il supporto

naturale del biofiltro, il quale viene inoculato con specifici ceppi batterici, selezionati per massimizzare le performance del sistema.

I vantaggi connessi all'impiego di metodi biologici sono innanzitutto di carattere ecologico. Dal momento che i composti chimici da ossidare sono il nutrimento dei batteri, il trattamento dell'aria non comporta il trasferimento dei composti inquinanti da un supporto ad un altro (es. carboni attivi) o il consumo di reagenti (torri chimiche) e energia (termossidazione) con conseguente produzione di inquinamento indiretto. Questi vantaggi in termini ecologici si traducono in sensibili vantaggi in termini di costi di gestione (assenza di prodotti inquinanti da smaltire e riduzione dell'energia necessaria per effettuare il trattamento).

I sistemi biologici vengono classificati in biofiltri, bioscrubber e biotrickling system. Nel caso specifico è stata prevista l'installazione di un biofiltro tradizionale di tipo aperto, realizzato con materiale filtrante costituito da torba granulare oppure, in alternativa, costituito da cippato di legno compostato.

L'elemento base dell'impianto di trattamento aria esausta è costituito dal letto biofiltrante, il quale rappresenta il supporto per la flora microbica che produrrà, mediante ossidazione biologica, l'abbattimento delle sostanze inquinanti. Esso deve possedere caratteristiche chimico-fisiche tali da fornire un ottimo substrato per la microflora ed al contempo contenere le perdite di carico del biofiltro. Al fine di assicurare tale metabolismo microbico nel biofilm, il letto biofiltrante deve essere costantemente mantenuto umido mediante un impianto di irrorazione acqua, costituito da un circuito di spruzzatura ed eventualmente da una pompa di rilancio. È altresì importante, per gli stessi motivi di cui sopra, assicurare alla microflora ossigeno ed un quantitativo minimo di sostanze da metabolizzare, ovvero una minima portata d'aria anche in condizioni di fermo impianto.

Si considera di ricambiare l'aria dei locali interessati applicando 3 ricambi/h. Vedasi tabella riepilogativa sotto:

Tabella 8 - Calcolo portata

Sezione	Superficie [m^2]	Volume [m^3]	N° Ricambi orari [1/h]	Portata [m^3/h]
Ricezione / Scarico (H capan. netta = circa 10 m)	900	9000	3	27000
Pretrattamento (H capan. netta = circa 10 m)	900	9000	3	27000
Compostaggio (H capan. netta = circa 10 m)	3200	32000	3	96000
TOTALE				150000

La sezione Ricezione presenta una volumetria complessiva pari a 9000 m^3. Il sistema di estrazione aria è stato dimensionato per garantire un numero di ricambi orari pari a 3 ricambi/h. La portata complessiva estratta è pari a 27.000 m^3/h. L'intera portata sarà aspirata mediante linea di estrazione diffusa in ambiente.

La sezione Pretrattamento presenta una volumetria complessiva pari a 9000 m^3. Il sistema di estrazione aria è stato dimensionato per garantire un numero di ricambi orari pari a 3 ricambi/h. La portata complessiva estratta è pari a 27.000 m^3/h. L'intera portata sarà aspirata mediante linea di estrazione diffusa in ambiente.

La sezione Compostaggio (digestione aerobica) presenta una volumetria complessiva pari a 32000 m^3. Il sistema di estrazione aria è stato dimensionato per garantire un numero di ricambi orari pari a 3 ricambi/h e permettere un'autosufficienza ed indipendenza della sezione stessa. La portata complessiva estratta è pari a 96.000 m^3/h. L'intera portata sarà aspirata mediante linea di estrazione diffusa in ambiente. Come richiesto dagli enti compenti è stata aggiunta una ventilazione forzata nelle pavimentazioni (al fine di incrementare il rendimento dello scambio aerobico nella fase di maturazione) ed un controllo dei principali parametri di processo nelle biocelle.

Detto numero di ricambi, con le scelte tecniche effettuate, risultano ampiamente sufficienti a garantire una ventilazione che consenta agli addetti di poter operare in condizioni di comfort ed avere delle emissioni odorigene compatibili con l'ambiente esterno. Il confronto con la normativa tecnica conferma la validità della scelta del numero di ricambi d'aria applicati.

II dimensionamento delle condotte di ventilazione viene effettuato sulla base della portata massima di aria aspirata dai singoli edifici e assumendo una velocità dì scorrimento nelle condotte di ventilazione di oltre 15 m/s.

Tale valore di velocità è da intendersi un giusto compromesso tra l'esigenza di evitare il deposito di materiale particellare all'interno delle tubazioni e, contestualmente, mantenere le perdite di carico entro valori accettabili (il valore delle perdite di carico sono direttamente correlati ai consumi energetici).

E.1.4.1. Pre-trattamento mediante scrubber chimico flottante

Al fine di rimuovere l'ammoniaca e le polveri prima del successivo trattamento biologico, verrà installato un sistema di scrubbing realizzato in una colonna a flussi controcorrenti: lo scrubber sarà pertanto dotato di uno stadio di trattamento ad acqua predisposto per lavaggio acido preposto anche alla depolverazione.

L'intera portata di progetto, pari a 150.000 m^3/h sarà suddivisa su più scrubber operanti in parallelo, ognuno dei quali dimensionato per una portata parziale di quella totale.

Per quanto riguarda il dimensionamento di **ognuna delle due** colonne di scrubbing chimico si rilevano i seguenti parametri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Portata da autorizzare normalizzata a 0°C e 0% UR: 70.000 Nm^3/h
- Portata utilizzata per dim.to (20°C e 80% UR) 80.000 m^3/h
- N° Camere di contatto a letti flottanti: ≥2
- Altezza letto flottante in condizioni statiche: ≥ 0,4 m (cad. letto)
- Velocità di attraversamento scrubber: 4,3 m/s
- Portata soluzione di lavaggio agli ugelli: 1900 l/min @0,7 bar
- Diametro scrubber: 2480 mm
- Diametro scrubber (al separatore di gocce): 3000 mm
- Altezza scrubber: 10000 mm

In sede esecutiva sarà valutata l'opportunità di utilizzare particolare conformazioni impiantistiche, a parità di portata totale, anche in base alle caratteristiche offerte dalle aziende produttrici che possiedo diversi brevetti specifici.

Il sistema verrà realizzato in conformità a quanto precedentemente descritto: Abbattitore ad umido tipo: scrubber a torre (colonna a letti flottanti), Deliberazione Giunta Regionale n. 243 del 08/05/2015 - Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 31 del 18 maggio 2015 e come riportato nell'Allegato V_10 – Relazione di conformità alla DGR 243/15.

L'intera portata di progetto, pari a 150.000 m^3/h sarà suddivisa su più scrubber operanti in parallelo, ognuno dei quali dimensionato per una portata ipotizzata di circa 75.000 m^3/h/CAD.

Segue descrizione delle caratteristiche di uno scrubber.

Nella torre di abbattimento a letti di contatto di tipo flottante, la corrente del liquido di lavaggio, introdotta dall'alto per mezzo di ugelli spruzzatori, viene lasciata scorrere per gravità all'interno della torre mentre gli aeriformi, contemporaneamente introdotti dal fondo, risalgono in controcorrente al liquido. Durante la fase di risalita l'aeriforme attraversa le camere di contatto delimitate da griglie, all'interno delle quali sono contenuti corpi di riempimento (sfere cave in PEHD 2") sciolti.

L'aria viene introdotta all'interno dello scrubber mediante la pressione esercitata dal ventilatore posto a monte della stessa torre di lavaggio; l'aria così trattata attraversa il demister il quale trattiene le residue goccioline di soluzione di lavaggio.

E.1.4.2. Biofiltro

Il sistema di biofiltrazione per il post-trattamento delle arie esauste è realizzato in 3 semi-bacini adiacenti ed indipendenti al fine di ottemperare alle normative di riferimento.

Il sistema verrà realizzato in conformità a quanto prescritto nella scheda Pag. 3 di 25: Impianto a biofiltrazione. Tipo di abbattitore: biofiltro a tecnologia tradizionale, della Deliberazione Giunta Regionale n. 243 del 08/05/2015 e smi - Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 31 del 18 maggio 2015. Il tempo di contatto attraverso il letto filtrante (ed il corrispondete carico specifico) è conforme a quanto suggerito dalle linee guida di settore italiane nazionali e regionali, nonché dal documento BREF europeo.

Il biofiltro proposto sarà completo di copertura costituita da struttura in carpenteria metallica e telo in materiale polimerico ignifugo. La copertura sarà fornita completa di tamponamenti laterali (lungo tutto il perimetro del biofiltro) tra bacino in opera civile e copertura, nonché di sistema di estrazione e convogliamento a camino dell'effluente gassoso trattato (emissione puntuale a camino (migliore dispersione delle componenti odorigene residue; minori ricadute al suolo in termini di impatto odori geno).

La copertura avrà inoltre la funzione di proteggere il biofiltro dagli agenti atmosferici (protezione contro l'irraggiamento solare al fine di controllare il contenuto di umidità del letto filtrante; isolamento da precipitazioni atmosferiche al fine di ridurre i quantitativi di percolato da gestire).

Per quanto riguarda il dimensionamento della sezione di trattamento biologico dell'aria sono stati rilevati i seguenti parametri:

- Portata da autorizzare normalizzata a 0°C e 0% UR: 140.000 Nm^3/h
- Portata utilizzata per dim.to (20°C e 80% UR): 150.000 Nm^3/h
- Altezza del letto filtrante: 2,00 m (ampliabile sino a 2,50 m)*
- Volume letto filtrante: 1860m^3 (620+620+620)
- Superficie nominale semi-bacini biofiltranti: 930 m^2 (310+310+310)
- N° sezioni: 3 (indipendenti e singolarmente escludibili)
- Carico specifico volumetrico applicato al biofiltro: 80 $m^3/h/m^3$
- Tempo di contatto nominale ≥45s

* *dopo 90 giorni dall'avvio dell'impianto la società dovrà valutare la necessità di incrementare (se necessario) l'altezza del letto filtrante (misura aggiuntiva prescritta in modo cautelativo). A tal fine è previsto un colludo per quanto concerne le emissioni odorigene mediante prove analitiche delle emissioni diffuse secondo le metodiche del PMeC. Analoga verifica andrà fatta per le PM10 anche al fine di valutare la congruenza delle simulazioni effettuate.*

Tali dati conducono alla soluzione di N° 3 unità biofiltranti da realizzarsi con pareti di contenimento che garantisce altresì l'indipendenza e la modularità della sezione aerobica.

Il ventilatore di aspirazione è dimensionato opportunamente tenendo in conto le perdite di carico del letto filtrante, del grigliato di diffusione, dei canali di convogliamento aria esausta, delle perdite indotte dalla sezione di scrubbing.

L'altezza del letto filtrante è stata fissata pari a 2000 mm (H), eventualmente ampliabile a vantaggio di sicurezza.

Il materiale filtrante proposto (altamente performante, specificatamente studiato per l'impiego nel campo della biofiltrazione) è idoneo per realizzare letti di spessore fino a 2500 – 3000 mm (H), quindi nel caso in esame (2000- max 2500 min) opera in condizioni ottimali e garantisce delle ottime performance.

Al fine di assicurare tale metabolismo microbico nel biofilm, il letto biofiltrante deve essere costantemente mantenuto umido mediante un impianto di irrorazione acqua, costituito da un circuito di spruzzatura ed eventualmente da una pompa di rilancio. E' altresì importante, e ciò per gli stessi motivi di cui sopra, assicurare alla microflora ossigeno ed un quantitativo minimo di sostanze da metabolizzare, ovvero una minima portata d'aria anche in condizioni di fermo impianto.

Il materiale di riempimento sarà di origine naturale e avrà le seguenti caratteristiche:

- omogeneità di pezzatura del materiale al fine di evitare la creazione di vie preferenziali;
- porosità elevata, in modo tale da evitare perdite di carico eccessive;
- assenza di fenomeni di biodegradazione del letto di biofiltrazione;
- durevolezza, ovverosia mantenimento nel tempo delle caratteristiche meccaniche e biologiche, in particolare mantenimento del volume ed assenza di cedimenti e compattazioni generali o locali.

Il circuito idraulico ha la funzione di assicurare la corretta umidificazione del letto filtrante e l'eliminazione dei sottoprodotti di ossidazione mediante l'effettuazione di lavaggi intermittenti. Esso sarà costituito da tubazioni in PVC di sezioni opportune (D32 / D50) e comprenderà valvole, irrigatori statici ad arco regolabile in PP e quant'altro necessario al suo corretto funzionamento. Per quanto concerne il sistema di bagnatura del letto filtrante, è prevista la realizzazione di un circuito ad anello lungo le pareti di contenimento dei semi-bacini biofiltranti costituenti ciascun biofiltro, al quale saranno collegati i singoli elementi di spruzzatura. Il circuito sarà dotato di elettrovalvole temporizzate con corpo in PP / ottone (una per ciascun bacino costituente ciascun biofiltro). Qualora la pressione dell'acqua di rete non fosse sufficiente precisiamo che sarà necessaria l'installazione di una pompa aggiuntiva, tale da garantire una pressione di 2 bar.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La distribuzione dell'aria alle tre sezioni del biofiltro sarà effettuata attraverso un plenum realizzato in opera. Ogni semi-bacino sarà dotato di un grigliato di sostegno del letto filtrante. L'altezza del grigliato (0,5 m) sarà tale da garantire una velocità dell'aria sufficientemente bassa (< 6 m/s) da garantire l'uniforme distribuzione dell'aria su tutta la superficie.

Realizzazione in polimero appositamente studiato per resistere all'aggressione acida (o analogo materiale con caratteristiche di pari resistenza) e caratterizzato da un elevato rapporto vuoto su pieno (≥ 30%), tale da favorire il passaggio dell'aria minimizzando le perdite di carico. Carico massimo: 2.000 kg/m^2. La griglia verrà sostenuta mediante opportuni piedi di supporto realizzati in medesimo materiale.

II funzionamento di un biofiltro che mantenga un'adeguata efficienza come quella precedentemente riportata necessita di interventi di gestione limitati e consistenti in:

- misurazione periodica dell'umidità del letto dei biofiltri al fine di verificare che sia compresa tra il 50% e il 70% ed eventualmente regolare il sistema di umidificazione;
- prevenzione di abbassamenti drastici del pH, che porterebbero ad un'acidificazione del biofiltro con conseguente inibizione del processo depurativo. Tale precauzione comporta il controllo periodico del pH del letto filtrante, che non deve essere inferiore a 5;
- controllo della temperatura dell'ambiente filtrante;
- controllo visivo dello stato di conservazione del materiale filtrante;
- verifica che la perdita di carico nel filtro sia inferiore al valore massimo previsto;
- controllo della funzionalità del drenaggio dell'acqua di scarico del letto filtrante;
- sostituzione del materiale filtrante in funzione della tipologia e dello stato di conservazione dello stesso.

E.1.4.3. Ventilatori

Sono previsti più ventilatori centrifughi ad aspirazione semplice e trazione diretta azionato tramite inverter. Tale accorgimento permetterà una regolazione attiva delle portate con conseguenti notevoli risparmi in caso di riduzione delle portate in orari non produttivi.

È stata prevista l'installazione ventilatori centrifughi con le seguenti caratteristiche tecniche:

- Aspirazione semplice con coclea in AISI 304 e girante a pale rovesce in AISI 304, girante equilibrata dinamicamente e staticamente, montata su albero in acciaio supportato da cuscinetti lubrificati, tenuta semplice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttamente accoppiato, motore elettrico trifase autoventilato con grado di protezione IP 55 e con isolamento classe F;
- Supporti antivibranti e tappo scarico condense;
- Giunti antivibranti su bocche di mandata e aspirazione.

Sezione L.1: EMISSIONI													
N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***						
								Dati emissivi		*Ore di funz.to*	*Limiti*		
					autorizzata	misurata	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
E1	Da autorizzare	Digestione Anaerobica	Caldaia alimentata a gas naturale	E1	1350	-	NOx	-	-	24	100	-	
							Polveri	-	-		5	-	
E2	Da autorizzare	Digestione Anaerobica	Caldaia alimentata a gas naturale (di Emergenza)	E2	1350	-	NOx	-	-	24	100	-	
							Polveri	-	-		5	-	
E4	Da autorizzare	Compostaggio	Convogliamento Biofiltri	E4	150.000	-	NH_3	-	-	24	5(2)	-	
							Concentrazione di odori	-	-		800 ouE/m^3	-	
							Polveri	-			5 (3)	-	
							H_2S	-	-		3.5 (2)	-	
							COT	-	-		50 (2)	-	
E5(1)	Da autorizzare	Digestione Anaerobica	Torcia emergenza*	E5	-	-	-	-	-	-	-	-	
E6(4)	Da autorizzare	Digestione Anaerobica	Gruppo tipo CAT	E6	-	-	NOx	-	-	-	100	-	
							Polveri	-	-		5		

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
1	E4	ABBATTITORE AD UMIDO SCRUBBER A TORRE
	E4	BIOFILTRO
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione/sostituzione).		
Sistemi di misurazione in continuo.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.2. Scarichi nei corpi idrici

Le precipitazioni meteoriche che insistono sull'impianto possono generare dei reflui potenzialmente inquinanti che necessitano di un appropriato sistema di trattamento e smaltimento.
Le acque meteoriche incidenti sui piazzali saranno trattate dopo la separazione tra acque di prima e seconda pioggia.
Per la normativa tecnica, generalmente, vengono considerate acque di prima pioggia quelle corrispondenti per ogni evento meteorico ad una precipitazione di 5 mm. Detta definizione non è univoca e cambia da regione a Regione. La regione Campania non ha legiferato in merito. A vantaggio di sicurezza si è considerato un'altezza ≥ di 5 mm.
Nel caso in oggetto le acque di prima pioggia verranno inviate al depuratore interno, quello in eccesso mediante scolmatore saranno inviare in una vasca di accumulo che serve per l'irrigazione delle aree a verde, la parte in eccesso va in pubblica fognatura.
In definitiva la rete fognaria confluirà in un pozzetto di sollevamento, dove le acque verranno inviate alla vasca polmone di prima pioggia. La vasca di prima pioggia sarà dotata di sistema di alimentazione all'impianto di depurazione.
Le aiuole non necessitano di sistema fognario in quanto verranno realizzati in materiale drenante.
L'impianto di trattamento delle acque depurerà:

- le acque di processo (digestato separato liquido);
- le acque di prima pioggia;
- le acque di lavaggio delle pavimentazioni interne ed esterne;
- eventuali sversamenti.

Una volta depurate le acque saranno convogliate in fognaturaA vantaggio di sicurezza è stata prevista una vasca di accumulo/laminazione prime dell'immissione in fogna.
Le acque nere derivanti dai servizi igienici saranno convogliate al depuratore di Omo Morto previo pretrattamento in vasca Imhoff.
Le acque meteoriche insistenti sui tetti dei capannoni, essendo pulite, verranno raccolte e riutilizzate per l'irrigazione dello stabilimento. Alcune pluviali delle strutture (almeno 10) sono anche attrezzate con tubi disperdenti, come misura mitigativa per l'impermeabilizzazione del suolo.
Per l'impermeabilizzazione delle vasche si è previsto una tripla protezione mediante: telo impermeabile polimerico , calcestruzzo impermeabile ad alta durabilità, classe XS3 secondo EN 206-1, trattato con additivo tipo "X-tra Mix", strato interno impermeabilizzante mediante additivi chimici.
Per le pavimentazioni, in aggiunta, è stato previsto un indurente corazzante tipo Quarzocem. Tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

soluzioni tecniche garantiscono in modo efficace e cautelativo la tenuta idraulica degli elementi e la protezione della falda e del suolo.

In generale, per quanto non espressamente riportato nel presente rapporto tecnico si faccia riferimento alla relazione tecnica IPPC rev.4 .

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione*			
					m^3/g	m^3/a				
1	Servizi Igienici Uffici e Capannone	Continuo	Collettore consortile	-	0.75	248	☐ M	☐ C	☒ S	Vasca Imhoff
	Impianto trattamento reflui e acque dei piazzali e strade	Continuo	Collettore consortile	-	79	26100	☐ M	☐ C	☒ S	Denitrificazione, Ossidazione, Decantatore Biologico, Filtrazione, Osmosi Inversa
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……			-	-						

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC

Attività IPPC	N° Scarico finale	Denominazione (Riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
1	Scarico troppo pieno vasca di raccolta acque meteoriche delle coperture eventualmente in eccesso.	7.910	Collettore consortile	Nessuno	Non necessario
DATI SCARICO FINALE		7.910			

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.3. Rifiuti prodotti

Il funzionamento dell'impianto prevede l'utilizzo di rifiuti CER sopraindicati e dei sottoprodotti così come indicato nelle "Procedure applicative DM 2 marzo 2018 – Gse".

L'indicazione delle aree (piazzole) e dei codice CER è riportato nella seguente tabella. È possibile che tali quantità subiscano variazioni in base alle variazioni di mercato che non comporteranno comunque modifiche sul quantitativo totale massimo in ingresso all'impianto. La gestione delle piazzole sarà effettuata nel rispetto della normativa ambientale anche in base alle esigenze di mercato. A tal fine si utilizzeranno dei separatori mobili per le diverse aree.

Tabella 9 - Aree stoccaggio rifiuti in ingresso

RIFIUTI IN INGRESSO		
	LEGENDA	
AREA	**CODICI C.E.R.**	**TIPOLOGIA DI STOCCAGGIO**
AREA 10	200108 200201 200302	CUMULI
AREA 11	020203 020304 020501 020601 020701 020702 020704	CUMULI
AREA 12	190805	CASSONE SCARRABILE A TENUTA
AREA 13	020103 020107 020401 030101 030105 030301 200138	CUMULI

I rifiuti in uscita dall'impianto con la relativa tipologia di stoccaggio sono indicate nella tabella seguente.

Tabella 10 - Aree rifiuti prodotti

SCARTI DI LAVORAZIONE		
	LEGENDA	
AREA	**CODICI C.E.R.**	**TIPOLOGIA DI STOCCAGGIO**
AREA 1	191209	CUMULI
AREA 1.1	191209	CUMULI
AREA 2	191202	CASSONE SCARRABILE A TENUTA
AREA 2.1	191202	CASSONE SCARRABILE A TENUTA
AREA 3	191203	CASSONE SCARRABILE A TENUTA
AREA 3.1	191203	CASSONE SCARRABILE A TENUTA
AREA 4	191204	CASSONE SCARRABILE A TENUTA
AREA 4.1	191204	CASSONE SCARRABILE A TENUTA
AREA 4.2	191204	CASSONE SCARRABILE A TENUTA
AREA 4.3	191204	CASSONE SCARRABILE A TENUTA
AREA 4.4	191204	CASSONE SCARRABILE A TENUTA
AREA 5	190503	CUMULI
AREA 5.1	190503	CUMULI
AREA 5.2	190503	CUMULI
AREA 6	191212	CUMULI
AREA 7	13.02.04*	CISTERNETTE SU VASCA DI CONTENIMENTO MOBILE
AREA 8	13.02.05*	CISTERNETTE SU VASCA DI CONTENIMENTO MOBILE
AREA 9	15.01.10*	SU VASCA DI CONTENIMENTO MOBILE

Nella tabella seguente è riportato il riepilogo dei rifiuti prodotti.

SCHEDA «I»: RIFIUTI								
Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto								
Descrizione del rifiuto	Quantità stimate		Impianti / di provenienza	Codice CER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	Mg/anno	*m³/anno*						
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	0,90	1	Lubrificazione mezzi e macchinari impianto	13.02.04*	Pericoloso	Liquido	Conferimento ad impianto autorizzato	
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	0,45	0,5	Lubrificazione mezzi e macchinari impianto	13.02.05*	Pericoloso	Liquido	Conferimento ad impianto autorizzato	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	0,05	10	Tanks	15.01.10*	Pericoloso	Liquido	Conferimento ad impianto autorizzato	
Compost fuori specifica	1000	588	Vibro Vaglio	19.05.03	Non Pericoloso	Solido	Conferimento ad impianto autorizzato	-
Metalli ferrosi	200	30	Deferrizzatore/Metal detector	19.12.02	Non Pericoloso	Solido	Conferimento ad impianto autorizzato	-
Metalli non ferrosi	200	30	Deferrizzatore/Metal detector	19.12.03	Non Pericoloso	Solido	Conferimento ad impianto autorizzato	-
Plastica e gomma	1300	650	Bioseparatore	19.12.04	Non Pericoloso	Solido	Conferimento ad impianto autorizzato	-
Minerali	1300	604	Dissabbiatore	19.12.09	Non Pericoloso	Solido	Conferimento ad impianto autorizzato	-
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	5000	2778	Vibro Vaglio	19.12.12	Non Pericoloso	Solido	Conferimento ad impianto autorizzato	-

NOTA - Dati estrapolati da impianti similari e che potrebbero subire variazioni in funzione delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso e delle esigenze di mercato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.4. Emissioni sonore

Sia il comune di Caivano che il confinante comune di Acerra hanno adottato il piano di zonizzazione acustica. Si riportano a seguire gli stralci dei piani di zonizzazione dei Comuni di Caivano e Acerra.

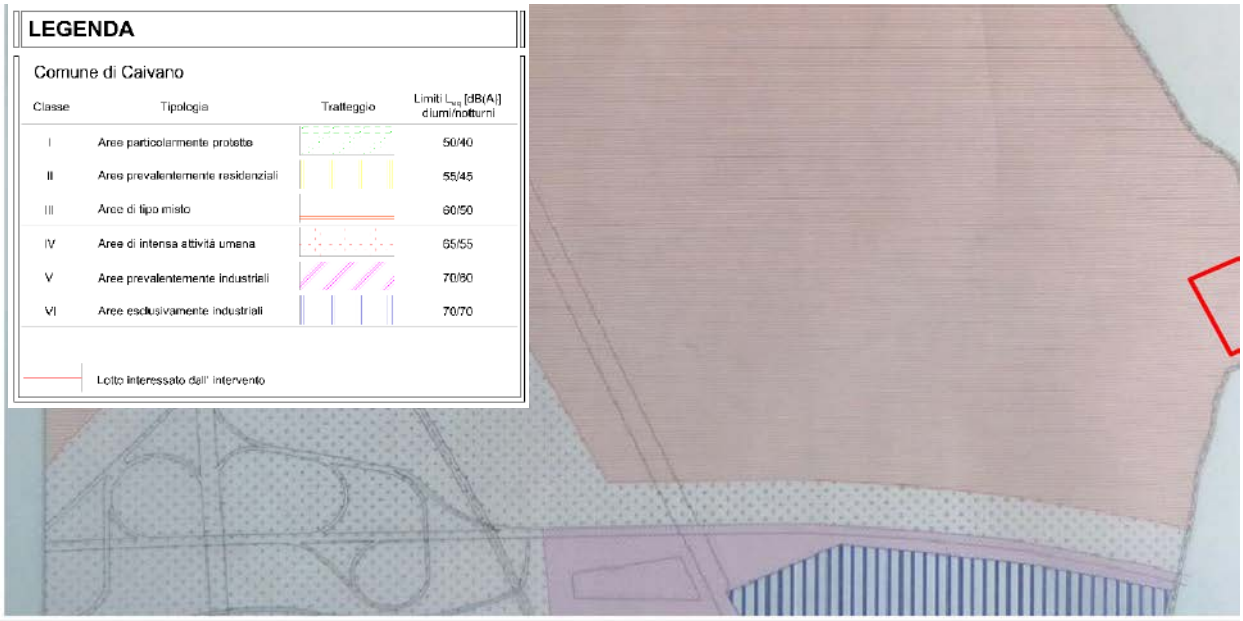


Figura 5 - Stralcio piano di zonizzazione acustica – Comune di Caivano (NA)

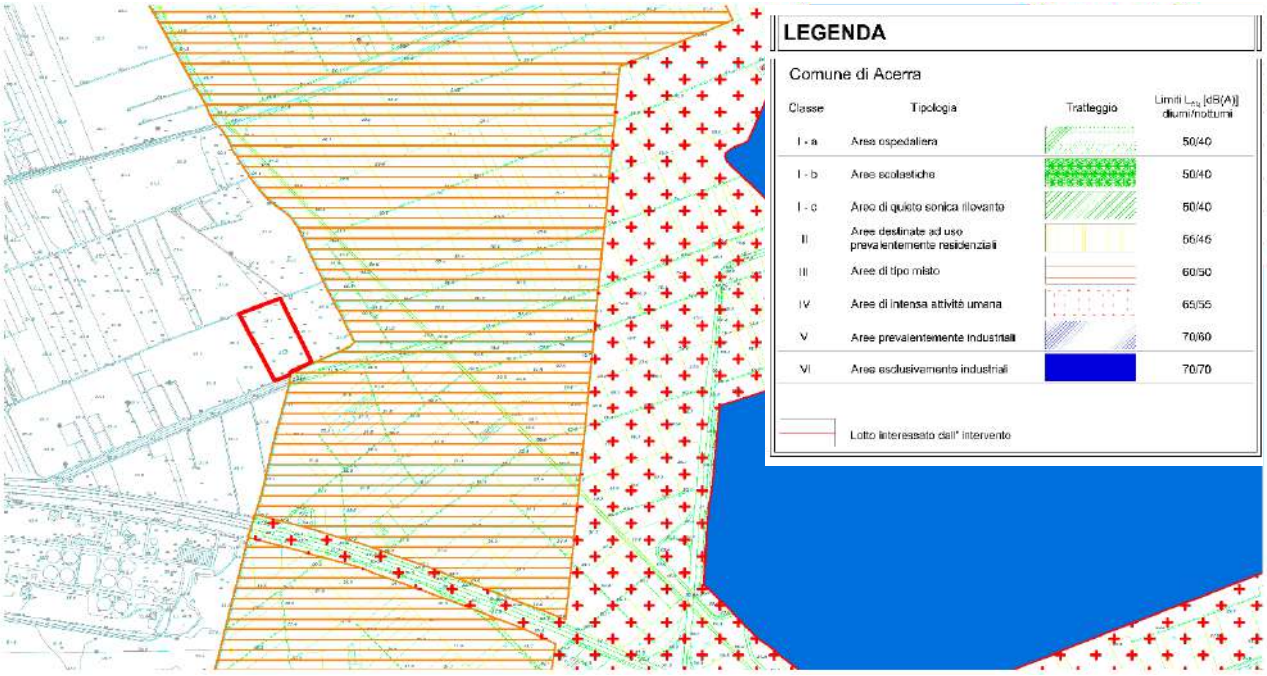


Figura 6 - Stralcio piano di zonizzazione acustica – Comune di Acerra (NA)

La zona in cui è inserita l'area di intervento, alla luce delle caratteristiche urbanistiche e territoriali esaminate, permette di attribuire una **classe III**, di tipo misto. Nelle valutazioni effettuate dalla Biotech srl sono stati considerati i piani di zonizzazione acustica di Acerra e Caivano (fig. 5 e 6).

Tabella 11 - Calssi acustiche

CLASSI	DESCRIZIONE
I	**Aree particolarmente protette**. Rientrano in questa classe le aree nello quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e (allo svago, aree residenziali e rurali, aree di particolare interesso urbanistico, parchi pubblici, ecc...
II	**Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale.** Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente dal traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
III	**Aree di tipo misto.** Rientrano in questa classe le aree urbane interessate dal traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
IV	**Aree di intensa attività umana.** Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grandi comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
V	**Aree prevalentemente industriali.** Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
VI	**Aree esclusivamente industriali.** Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

In prossimità dell'area in cui sorgerà l'impianto non ci sono particolari ricettori. Perlopiù sono presenti, cosi come individuati nella Carta Tecnica Regionale (CTR), casolari ad uso saltuario a servizio degli agricoltori per il ricovero attrezzi e mezzi agricoli, che dalla documentazione in atti risultano a volte collabenti.

Ad ogni buon fine e a scopo cautelativo, sono stati considerati alcuni casolari di media grandezza potenzialmente utilizzabili come residenza presso cui è stata effettuata la verifica dei valori assoluti e differenziali immessi. L'analisi è stata effettuata utilizzando un complesso sofware di analisi previsionale dell'impatto acustico e sono state prodotto delle isofoniche sia in pianta che in sezione.

Per i fabbricati visibilmente utilizzati come ricovero mezzi ed attrezzi, di piccola dimensione, la verifica dei valori immissivi assoluti e differenziali sarà di tipo visivo nelle mappe delle isofonometriche allegate all'istanza (cfr. 18.012.SA1.AIA-REV.4 da 15.1 a 15.11)

Tabella 12 - Valori limite assoluti di emissione - Leq in dB(A) (Art. 2 del DPCM 14/11/97)

DPCM 14.11.1997 - Valori limite di emissione (Leq A) – Tab.B			
CLASSI	**DESTINAZIONE D'USO TERRITORIALE**	**DIURNO 6:00 - 22:00**	**NOTTURNO 22:00 - 6:00**
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 13 - Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A) (Art. 3 del DPCM 14/11/97)

DPCM 14.11.1997 - Valori limite di immissione (Leq A) – Tab.C			
CLASSI	**DESTINAZIONE D'USO TERRITORIALE**	**DIURNO 6:00 - 22:00**	**NOTTURNO 22:00 - 6:00**
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Durante le normali attività di esercizio sono previste le seguenti sorgenti sonore significative.

Tabella 14 - Sorgenti sonore

ID Sorgente	SORGENTE	LW (dBA) @1m	Tipo di installazione
S01	Cabina REMI	70	All'aperto
S02	Upgrading a membrane	70	All'aperto
S03	Cabina di compressione	70	All'aperto
S04	Soffianti biogas	80	All'aperto
S05	Locale caldaie	70	All'aperto
S06	Pompe mono e trituratore	65	All'aperto
S07	Sala pompaggio - Compressori	65	All'aperto
S08	Dissabbiatore	72	All'aperto
S09	Scrubber - Ventilatori torri lavaggio	90	All'aperto
S09a	Ventilatori pavimentazione areata	75	Schermati
S10	Centrifughe	85	In capannone
S11	Pala gommata	85	In capannone
S12	Vibrovaglio	75	In capannone
S13	Bioseparatore	80	In capannone
S14	Rivoltacumuli	90	In capannone
S15	Tramoggia di carico	80	In capannone
S16	Mezzi conferimento rifiuti	89,4/m	All'aperto
S17	Mezzi conferimento materie prime	89,4/m	All'aperto
S18	Mezzi trasporto compost/frazioni leggere	89,4/m	All'aperto
S19	Mezzi conferimento strutturante triturato	89,4/m	All'aperto

Le misure del rumore emesso sono state condotte sia all’interno che all’esterno del perimetro aziendale.

Tutte le postazioni sono state scelte, considerando la distribuzione delle sorgenti rumorose presenti, in modo tale da rendere lo studio previsionale quanto più rappresentativo possibile.

Tabella 15 - Punti di misura

N.	Postazione georeferenziata – Sistema UTM WGS 84	
	Latitudine	Longitudine
P.01	4536404,00 m N	445442,00 m E
P.02	4536449,00 m N	445426,00 m E
P.03	4536514,00 m N	445397,00 m E
P.04	4536601,00 m N	445354,00 m E
P.05	4536580,00 m N	445293,00 m E
P.06	4536556,00 m N	445235,00 m E
P.07	4536467,00 m N	445277,00 m E
P.08	4536403,00 m N	445308,00 m E
P.09	4536348,00 m N	445337,00 m E
P.10	4536374,00 m N	445389,00 m E
P.11	4236062,00 m N	445718,00 m E
P.12	4536059,00 m N	444767,00 m E
P.13	4537137,00 m N	445431,00 m E

Si riporta a seguire uno stralcio planimetrico con l'individuazione dei succitati punti di misura.

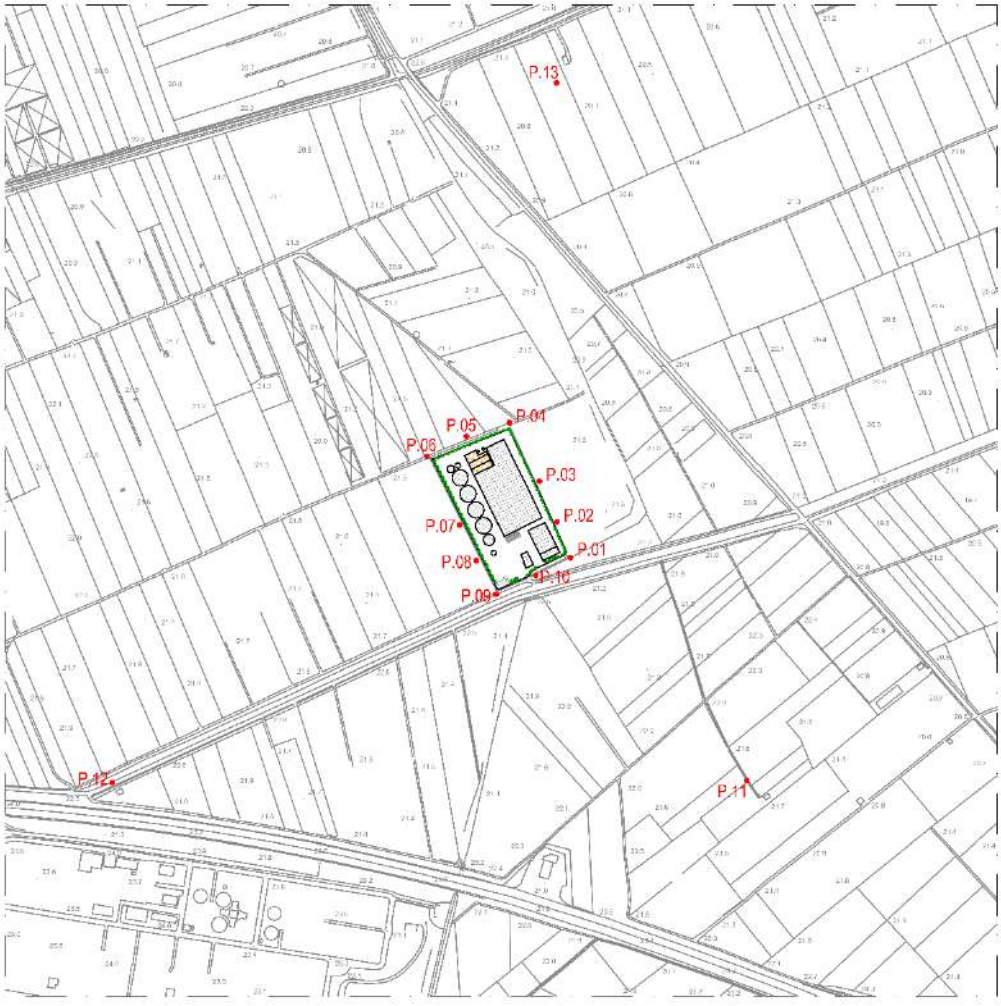


Figura 7 - Individuazione punti di misura

SCHEDA «N»: EMISSIONE DI RUMORE		
N1	Precisare se l'attività è a «ciclo continuo», a norma del D.M. 11 dicembre 1996 e s.m.i.	SI [x] NO [ ]
	Se si	Definizione a)
N2	Per quale delle definizioni riportate dall'articolo 2 del D.M. 11 dicembre 1996 e s.m.i. ?	SI [x] NO [ ] ENTRAMBE [ ]
N3	Il Comune ha approvato la Classificazione Acustica del territorio?	SI [x] NO [ ]
	Se si:	
N4	È stata verificata (e/o **valutata**) la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti?	SI [x] NO [ ]
	Se si:	
N5	Con quali risultati?	rispetto dei limiti [x] non rispetto dei limiti [ ]
	In caso di non rispetto dei limiti	
N6	L'azienda ha già provveduto ad adeguarsi	SI [ ] NO [ ]
	Se si	
N7	Attraverso quali provvedimenti?	Allegare la documentazione necessaria
	Se no:	
N8	È già stato predisposto un Piano di Risanamento Aziendale?	SI [ ] NO [x]
N8a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata
N9	È stato predisposto o realizzato (specificare) un Piano di Risanamento Acustico del Comune?	SI [ ] NO [x]
N9a	Se si	Descrivere in che modo è stata coinvolta l'azienda, anche attraverso documentazione allegata
N10	Al momento della realizzazione dell'impianto, o sua modifica o potenziamento è stata predisposta documentazione previsionale di impatto acustico?	SI [x] NO [ ]
N10a	Se si	**Trattasi di nuova installazione per la quale è stato predisposto uno studio di impatto acustico previsionale**
N11	Sono stati realizzati nel corso degli anni rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno e per qualsiasi ragione?	SI [ ] NO [x]
N11a	Se si	Allegare la documentazione
N12	Con riferimento agli impianti ed apparecchiature utilizzate dall'azienda, indicare le tecnologie utilizzate o che si intendono utilizzare per il contenimento delle emissioni acustiche	L'intero processo produttivo dell'impianto a biomassa avverrà al chiuso all'interno di capannoni al fine di limitare l'impatto acustico.
N13	Classe di appartenenza del complesso IPPC	III – Area di tipo misto
N14	Classe acustica dei siti confinanti (con riferimenti planimetrici)	III – Area di tipo misto

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.5. Suolo e sottosuolo

La società Biotech s.r.l., anche a seguito delle richieste degli enti in conferenza di servizi, ha proposto una serie di misure infrastrutturali tese a garantire l'impermeabilità delle strutture e ridurre il rischio di contaminazione dell'ambiente come previsto dalla Migliori Tecnologie Disponibili (BAT), con particolare riguardo alla pavimentazione e alle pareti delle vasche di trattamento ed allo studio ante-operam dell'area.

In tal senso le aree in cui verranno svolte le attività all'interno dell'impianto saranno munite di una pavimentazione realizzata con:

- Pavimento Industriale impermeabilizzato in cls additivato (spess. min 15 cm) con rete metallica Ø8 / 20x20, resistente agli attachi acidi. Rck min 45, classe XA3/XS3 secondo EN 206-1, trattato con additivo tipo "Penetron" o similari e spolvero al quarzo;
- Strato polimerico impermeabile;
- Strato di Livellamento in cls (spess. medio 10 cm);
- Vespaio a pezzatura decrescente verso l'alto (spess. 20 cm) posato su terreno vegetale.

Per le vasche di contenimento oltre ai succitate misure (telo polimerico impermeabile e calcestruzzo impermeabile additivato) è previsto altresì l'applicazione di resine epossidiche impermeabili all'interno.

F. QUADRO INTEGRATO

F.1. D.1 Best Available Techniques (BAT)

Per raggiungere un livello il più possibile elevato di protezione dell'ambiente sono state individuate e adottate, anche a seguito delle richieste degli enti partecipanti ai lavori di conferenza di servizi, le migliori tecniche disponibili MTD (in inglese BAT 'Best Available Techniques'), ovvero le tecniche impiantistiche, di controllo e di gestione che - tra quelle tecnicamente realizzabili ed economicamente sostenibili per ogni specifico contesto - garantiscono bassi livelli di emissione di inquinanti, l'ottimizzazione dei consumi di materie prime, prodotti, acqua ed energia e un'adeguata prevenzione degli incidenti. Nel caso in esame l'applicazione delle BAT, e le specifiche e molteplici misure mitigative e compensative, hanno tenuto in conto il particolare contesto rurale/agricolo e territoriale (valutazione cumulativa degli impatti) dove sarà installato l'impianto.
Tutte le informazioni utili sulle BAT sono riportate nei cosiddetti BRef (BAT Reference documents), documenti di riferimento specifici per le varie categorie di attività, che vengono costantemente aggiornati dalla Commissione Europea.
Per l'impianto in esame, alla luce della richiesta istanza di riesame, sono state verificate e rispettate le BAT di cui pubblicate in data 17 agosto 2018, nella Gazzetta Ufficiale dell'UE.

Dette misure sono state integrate e migliorate da specifiche misure di protezione ambientale, suggerite/prescritte dagli enti durante il complesso iter autorizzativo dell'impianto.
A tal fine si faccia riferimento al quadro prescrittivo del presente rapporto tecnico. Durante i lavori della conferenza di servizi, nell'ambito della procedura AIA, si è verificato che:

- la scelta localizzativa effettuata dalla società Biotech ha tenuto conto anche delle difficoltà nel trovare altri siti idonei nell'ambito del territorio corrispondente all'ATO NA 1, con particolare riferimento alla compatibilità/disponibilità delle aree industriali presenti, ed è scaturita da un'approfondita analisi delle alternative localizzative anche mediante l'utilizzo della metodologia "Analytic Hierarchy Process";
- l'iniziativa rispetta i principi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania;
- il sito in esame, scelto a seguito di un approfondito studio localizzativo, pure di tipo comparativo, risulta compatibile anche considerando una valutazione cumulativa degli impatti ambientali (diretti ed indiretti);
- l'uso di specifici materiali e particolari accorgimenti tecnici permette di garantire la tenuta/impermeabilità delle strutture ed offrire la massima protezione della falda e del

sottosuolo;

- le scelte tecnologiche effettuate, anche con ipotesi comparative sulla base delle tecnologie disponibili e in linea con le Migliori Tecnologie Disponibili, consentono il rispetto della normativa IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control), analizzata nell'ambito del procedimento AIA;
- le infrastrutture viarie, ed il loro collegamento/accesso al sito, risultano idonee per il progetto esaminato. Tali aspetti sono stati approfonditi e verificati anche con delle prove in situ come richiesto durante i lavori della conferenza di servizi;
- le valutazioni effettuate, anche con il supporto dell'ASL NA 2 NORD, escludono effetti negativi per la salute pubblica, anche in considerazione della bassissima densità abitativa dell'area e della lontananza del centro abitato e dei recettori sensibili. In particolare si è approfondito l'impatto sulla salute umana della componente atmosferica (polveri e polveri sottili), degli odori e del rumore. In tal senso sono state impartite specifiche prescrizioni impiantistiche e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- l'uso delle scelte tecnologiche/gestionali effettuate, anche considerando le alternative impiantistiche presenti, risultano condivisibili ed in linea con le Migliori Tecnologie Disponibili;
- l'area in esame è un'area agricola ordinaria, soggetta a da anni ad un diffuso fenomeno di abbandono di rifiuti di ogni tipo come da documentazione in atti (cfr. perizia asseverata del 10/06/2020, Allegato IV_19a Report fotografico stato dei luoghi, relazione tecnica inviata in data 31/10/2019 ed acquisita al protocollo regionale al n° 665622/2019) e da sopralluogo tecnico in situ effettuato in data 29/10/2019 il cui verbale, già depositato in atti, si intende integralmente richiamato e confermato. Come misura compensativa si è prescritto la rimozione dei rifiuti abbandonati e l'installazione e la gestione di un sistema di videosorveglianza a presidio del territorio;
- la documentazione in atti tiene conto della Circolare del MATTM prot. 1121 del 21/01/19 e della DGRC 223/2019;
- la valutazione cumulativa degli è stata valuta con particolare attenzione facendo riferimento sia agli impatti diretti che indiretti (associati alla logistica). Tale attività è stata svolta con particolare riferimento alla componente atmosferica, agli odori ed al rumore. Mediante l'uso di modelli di calcolo riconosciuti dalla comunità scientifica si è verificata la compatibilità dell'impianto con il territorio anche considerando, in modo approfondito, lo stato ambientale ante-operam mediante opportuni studi ed analisi in situ;
- l'impatto "consumo del suolo" è stato valutato in modo approfondito, anche a seguito

delle richieste degli enti che hanno partecipato ai tavoli tecnici AIA. La società Biotech srl, come richiesto in sede di tavolo tecnico AIA, ha prodotto una relazione specialistica mediante metodologia LCA consegnata con nota acquisita al protocollo regionale al n° 665622/2019. Sono state applicate inoltre molteplici misure individuate dalle best practices dell'Unione Europea, anche a seguito delle prescrizioni egli enti, per ridurre tale impatto (tubi disperdenti, trincee drenanti, pavimentazione di colore chiaro, etc..). Le soluzioni adottate sono ritenute adeguate.

- non sono rilevabili impatti significativi sulla componente salute pubblica e dei lavoratori, sia sotto l'aspetto del traffico veicolare correlato all'operatività dell'impianto sia sotto l'aspetto delle effettive attività svolte all'interno del sito (emissioni, odori, rumore), anche con riferimento alla bassissima densità abitativa dell'area. Per maggiori approfondimenti si rimanda ai contenuti del tavolo tecnico AIA del 20/11/2019 ed al documento di valutazione dei rischi;
- gli accorgimenti tecnici e le numerose misure mitigative e compensative adottate consentono un corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio rurale (recinsione con alberi autoctoni ad alto fusto, utilizzo di piante rampicanti, uso di cromatismi propri del contesto locale, rimozione dei rifiuti abbandonati, sistema di videosorveglianza a presidio del territorio, etc..) e una valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali (cfr. cartellonistica smart con informazioni sui prodotti tipici, misure a sostegno del sistema agricolo etc..), una tutela della biodiversità e del patrimonio storico-culturale (premi di laurea specifici, orti-laboratori per progetti con le scuole, cartellonistica con applicativo web per smartphone per diffondere le informazioni sui canali storici dei Regi Lagni e sui prodotti delle tradizioni agroalimentari locali.);

In sintesi, la documentazione analizzata è stata redatta secondo le linee guida regionali e la normativa nazionale. L'utilizzo delle Migliori Tecnologie Disponibili, le misure di mitigazione e compensazione inserite all'interno del progetto e le numerose prescrizioni degli enti partecipanti alla conferenza di servizi permettono un corretto inserimento dell'iniziativa esaminata nel territorio nel rispetto della normativa IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control), analizzata nell'ambito del procedimento AIA. L'impatto ambientale delle diverse matrici (aria, acqua, rumore, suolo e sottosuolo) risulta compatibile con l'area in cui sarà installato l'impianto.

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
1. Conclusioni generali sulle BAT			
1.1. Prestazione ambientale complessiva			
BAT 1	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti: I impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado; II definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione; III pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti; IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti: a) struttura e responsabilità, b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza, c) comunicazione, d) coinvolgimento del personale, e) documentazione, f) controllo efficace dei processi, g) programmi di manutenzione, h) preparazione e risposta alle emergenze, i) rispetto della legislazione ambientale, V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: a) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — *ReferenceReport on Monitoring of emissions to air and water from IED installations*, ROM), b) azione correttiva e preventiva, c) tenuta di registri, d) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente; VI riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace; VII attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite; VIII attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita; IX . svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare; X gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);	Applicabile	L'installazione si doterà di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) strutturato secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001 che risponde a tutte le caratteristiche elencate nella BAT in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
	XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3); XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5); XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5); XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12); XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).		
BAT 2	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito. a. Predisporre e attuare procedure di pre-accettazione e caratterizzazione dei rifiuti. b. Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti. c. Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti. d. Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita. e. Garantire la segregazione dei rifiuti. f. Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura. g. Cernita dei rifiuti solidi in ingresso.	Applicata	Relativamente ai punti a. b. e c., per il nuovo impianto di digestione anaerobica della biomassa residuale verranno applicate le procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti direttamente presso il produttore, verrà predisposta e adottata una specifica procedura di accettazione dei rifiuti e di un sistema di tracciabilità e di un inventario dei rifiuti. Per quanto riguarda il punto d. il nuovo impianto a biomassa residuale produrrà biometano e compost di qualità da distribuire in agricoltura/florovivaismo (circa 11.500 t/anno). Per verificare che la qualità del biometano immesso in rete sia conforme alle seguenti norme è prevista una sezione di analisi dello stesso: • Norma UNI EN 16723-1:2016, Gas naturale e biometano per l'utilizzo nei trasporti e per l'immissione nelle reti di gas naturale – Parte 1: Specifiche per il biometano da immettere nelle reti di gas naturale. • Norma UNI EN 16726:2016, Infrastrutture del gas – Qualità del gas – Gruppo H - UNI TR 11537-2016 - UNI TR 11677:2017 Relativamente alle caratteristiche qualitative del compost prodotto dall'impianto Biotech Srl si utilizza come riferimento la normativa nazionale sull'ammendante compostato misto, costituita dal D.Lgs. 75/2010 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88". Le analisi sul compost verranno pertanto effettuate per la verifica dei valori limite dettati da tale norma. Per quanto riguarda il punto e. nell'impianto proposto sono previste aree specifiche per le tipologie di rifiuti prodotti dal ciclo lavorativo. Il punto f. non è applicabile a impianti di questo genere in quanto i rifiuti trattati, FORSU, verde et al., sono compatibili tra loro e la loro miscelazione non dà luogo a reazioni chimiche. Tramite il laboratorio interno Biotech sarà sempre garantita la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio e della miscelatura. Relativamente al punto g. l'impianto FORSU è dotato di una sezione di pretrattamento del rifiuto in alimentazione ai digestori costituita da una sezione di biotriturazione per la separazione della plastica, una sezione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
			deferrizzazione per la separazione dei metalli presenti nel flusso e una sezione di sedimentazione per la separazione dei materiali inerti sedimentabili.
BAT 3	Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti: i) informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui: a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni; b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni; ii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui: c) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità; d) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, e) metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità; f) dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr.BAT 52); iii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità; c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività; d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).	Applicata	Il sistema di gestione ambientale 14001 di cui la Biotech si impegna a dotarsi comprenderà l'inventario di tutte le procedure, istruzioni operative e l'attuazione e il rispetto degli adempimenti previsti nell'AIA e nel Piano di Monitoraggio, che comprendono anche i flussogrammi di processo, la descrizione dei processi, compresa la gestione delle acque reflue e delle emissioni in aria. Per quanto riguarda il punto ii), si precisa che l'impianto in progetto è dotato di una sezione dedicata per il trattamento delle acque reflue di processo. Parte dell'acqua trattata verrà riutilizzata per gli usi interni, mentre la parte eccedente scaricata in pubblica fognatura. Il pozzetto fiscale previsto immediatamente a monte del punto di scarico nel collettore fognario sarà dotato, come da progetto, di misuratore di portata e campionatore automatico. Tutti i parametri specifici del flusso in ingresso a detto impianto saranno monitorati per una corretta gestione del trattamento stesso e verranno pertanto inventariati in formato elettronico: a. i valori medi e la variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità; b. valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti. Per le emissioni in atmosfera (iii) verranno monitorati e controllati i parametri previsti dal PMC dell'AIA. I risultati dei monitoraggi di tali parametri saranno riportati nelle relazioni annuali e trasmesse agli Enti preposti al controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
BAT 4	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito. a. Ubicazione ottimale del deposito. Le tecniche comprendono: – ubicazione del deposito il più lontano possibile, per quanto tecnicamente ed economicamente fattibile, da recettori sensibili, corsi d'acqua ecc., – ubicazione del deposito in grado di eliminare o ridurre al minimo la movimentazione non necessaria dei rifiuti all'interno dell'impianto (onde evitare, ad esempio, che un rifiuto sia movimentato due o più volte o che venga trasportato su tratte inutilmente lunghe all'interno del sito). b. Adeguatezza della capacità del deposito. Sono adottate misure per evitare l'accumulo di rifiuti, ad esempio: – la capacità massima del deposito di rifiuti viene chiaramente stabilita e non viene superata, tenendo in considerazione le caratteristiche dei rifiuti (ad esempio per quanto riguarda il rischio di incendio) e la capacità di trattamento, – il quantitativo di rifiuti depositati viene regolarmente monitorato in relazione al limite massimo consentito per la capacità del deposito, – il tempo massimo di permanenza dei rifiuti viene chiaramente definito. c Funzionamento sicuro del deposito. Le misure comprendono: – chiara documentazione ed etichettatura delle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico e deposito dei rifiuti, – i rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali, – contenitori e fusti e sono idonei allo scopo e conservati in modo sicuro. d Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati. Se del caso, è utilizzato un apposito spazio per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.	Applicata	I rifiuti putrescibili (FORSU et al.) verranno stoccati in aree interne ai capannoni, progettati per lo scopo, aventi capacità adeguata e tutti i presidi per evitare l'inquinamento di suolo e falda. È previsto un sistema per captare e trattare (biofiltri e scrubber) le possibili emissioni odorigene. Detto sistema è stato studiato per mantenere costantemente in depressione le aree interne di lavorazione delle matrici umide. Nella sopracitata tabella sono riportati dei valori tipo di stoccaggio nelle aree individuate che possono variare in base ad esigenze di mercato. La società è dotata di un'apposita procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso. A tal fine si utilizzeranno dei separatori mobili per le diverse aree, anche in base alle esigenze commerciali del momento ma comunque nel rispetto dei quantitativi massimi autorizzati. Il progetto è stato approvato dai Vigili del Fuoco. I CER dei rifiuti stoccati saranno indicati con apposita cartellonistica. L'impianto proposto non contempla il trattamento di rifiuti pericolosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
BAT 5	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento (…) comprendenti i seguenti elementi: – operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente, – operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione, – adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite, – in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa). Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale.	Applicata	I rifiuti verranno movimentati sempre al di sopra di superfici pavimentate e/o all'interno di strutture chiuse e/o apparecchiature a tenuta al fine di evitare rischi per l'ambiente. Le operazioni di trasferimento saranno effettuate e/o supervisionate da parte di personale competente. I rifiuti in ingresso sottoposti a pretrattamento prima della fase di idrolisi e successivo trattamento anaerobico in seno ai digestori sono per lo più di tipo solido e quindi non possono dare luogo a sversamenti tipici dei rifiuti liquidi. I rifiuti o gli intermedi di processo con stato fisico liquido/pompabile (es. digestato in uscita dai digestori) sono movimentati tramite sistemi chiusi e comunque su platee impermeabilizzate dotate di sistemi di raccolta dei percolati/liquidi di processo, e all'interno di edifici chiusi posti in aspirazione. Le arie esauste sono inviate ad idoneo sistema di abbattimento delle emissioni. I liquidi di processo vengono raccolti ed inviate alla specifica sezione di depurazione. E' prevista una vasca di laminazione in caso di malfunzionamenti momentanei dell'impianto di trattamento reflui.
1.2. Monitoraggio			
BAT 6	Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	Applicata	Il processo in esame comporta emissioni in acqua identificate come rilevanti: la fase liquida generata nelle aree di scarico dei rifiuti in ingresso all'impianto, quella condensata dalla sezione di trattamento del biogas, quella spillata dagli scrubber ,quella percolata dal biofiltro e soprattutto quella in uscita dalla fase di centrifugazione del digestato che confluiscono alla sezione di depurazione verranno costantemente monitorate sia nelle fasi intermedie che nella fase finale prima dell'emissione fuori dall'installazione., così come previsto nel PmeC. Le acque meteoriche ricadenti sui piazzali, sia di prima che di seconda pioggia, verranno trattate nell'impianto di trattamento descritto. Le acque bianche dai tetti saranno inviate ad una vasca di accumulo ed utilizzata per l'irrigazione delle aree a verde e come riserva complementare ai fini antincendio.
BAT 7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN.(…)	Non applicabile	

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><th>N° BAT</th><th>Descrizione</th><th>Status</th><th>Commenti</th></tr>
<tr>
<td>BAT 8</td>
<td>La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.
<table>
<tr><th>Sostanza/parametro</th><th>Norma/e EN</th><th>Frequenza minima (1)</th><th>Monitoraggio associato a</th></tr>
<tr><td>H2S (4)</td><td>nessuna</td><td>semestrale</td><td rowspan="3">BAT 34</td></tr>
<tr><td>NH3 (4)</td><td>nessuna</td><td>semestrale</td></tr>
<tr><td>Concentrazione degli odori (5)</td><td>EN 13725</td><td>semestrale</td></tr>
<tr><td colspan="4">Note:</td></tr>
</table>
Si riportano di seguito, tra gli inquinanti indicati nel documento BATC, quelli correlati al processo di “Trattamento biologico dei rifiuti” applicabili ad impianti di trattamento FORSU.</td>
<td>Applicata/ applicabile</td>
<td>Il punto di emissione E4, è costituito dal biofiltro a servizio dell’impianto di pretrattamento, che si configura come trattamento meccanico, e del trattamento biologico.

Per detto biofiltro verranno monitorati (si veda PMeC AIA) i seguenti parametri:
• NH_3 (metodo UNICHIM 632:1984). con frequenza semestrale
• H_2S (metodo UNICHIM 634:1984) con frequenza semestrale
• Polveri (met. UNI 13284-1:2017 / 23210/2009) con frequenza semestrale;
• COT (metodo UNI EN 12619:2013) con frequenza semestrale

Per quanto concerne gli odori, il monitoraggio verrà effettuato nel rispetto della UNI
Il limite di tale parametro non sarà di tipo prescrittivo anche per l’altissima variabilità del risultato legato alla metodica intrinseca di analisi.
Come previsto dalla BAT le verifiche di tipo prescrittivo, per ciò che concerne gli odori saranno eseguite sui parametri H2S e NH3</td>
</tr>
</table>

<table>
<tr><th>N° BAT</th><th>Descrizione</th><th>Status</th><th>Commenti</th></tr>
<tr>
<td></td>
<td>(1) La frequenza di monitoraggio può essere ridotta se si dimostra che i livelli di emissione sono sufficientemente stabili.
in alternativa è possibile monitorare la concentrazione degli odori: la BAT 34 non riporta i valori limite per il parametro H2S, ma solo di odori e NH3.
il monitoraggio di NH3 e H2S può essere utilizzato in alternativa al monitoraggio della concentrazione degli odori</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><th>N° BAT</th><th>Descrizione</th><th>Status</th><th>Commenti</th></tr>
<tr><td></td><td>Nella tabella seguente si riportano le indicazioni per il monitoraggio degli inquinanti indicati nella BAT8 per il trattamento meccanico applicabili
<table>
<tr><th>Sostanza/parametro</th><th>Norma/e EN</th><th>Frequenza minima</th><th>Monitoraggio associato a</th></tr>
<tr><td>Polveri</td><td>EN13284-1</td><td>semestrale</td><td>BAT 25</td></tr>
<tr><td>TVOC (2)</td><td>EN 12619</td><td>semestrale</td><td>BAT 31</td></tr>
</table>
Nota:
(2) il BAT-AEL si applica solo se, sulla base dell'inventario citato nella BAT 3, i composti organici nel flusso degli scarichi gassosi sono identificati come rilevanti.</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>BAT 9</td><td>La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.</td><td>Non applicabile</td><td>Il progetto non rientra tra i processi di trattamento rifiuti indicati.</td></tr>
<tr><td>BAT 10</td><td>La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori. Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando:
– norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori),
– norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per lastima dell'impatto dell'odore).
La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano digestione degli odori (cfr. BAT 12).
– L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.</td><td>Applicata</td><td>Si veda BAT n.8.
In aggiunta, la società intende integrare la ricerca degli analiti mercaptani e ammine tra quelli monitorati nei punti di controllo delle emissioni diffuse.
Nel piano di monitoraggio e controllo è stato previsto, cosi come indicato nella BAT, un monitoraggio in termini di odori in ossequio alla EN 13725.
Sebbene la BAT 10 indica che "L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata" e per l'impianto in esame è stato ampiamente documentato che presso i recettori sensibili non ci sarà nessuna molestia olfattiva, a scopo puramente cautelativo ed al fine di tranquillizzare la popolazione residente si è previsto un monitoraggio molto stringente di tale componente.</td></tr>
<tr><td>BAT 11</td><td>La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.
Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.</td><td>Applicata</td><td>Il PMeC prevede il monitoraggio dei consumi di acqua, consumi di energia (per unità di rifiuto conferito), quantità rifiuti in ingresso e in uscita.
Viene monitorata anche la portata dello scarico in m^3/anno, e sono consuntivati annualmente gli additivi di processo.</td></tr>
<tr><td colspan="4">1.3. Emissioni nell'atmosfera</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
BAT 12	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito: – un protocollo contenente azioni e scadenze, – un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10, – un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, – un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione. L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.	Applicabile	Con l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 verrà ottemperato quanto richiesto.
BAT 13	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Ridurre al minimo i tempi di permanenza: ridurre al minimo il tempo di permanenza in deposito o nei sistemi di movimentazione dei rifiuti (potenzialmente) odorigeni (ad esempio nelle tubazioni, nei serbatoi, nei contenitori), in particolare in condizioni anaerobiche. Se del caso, si prendono provvedimenti adeguati per l'accettazione dei volumi di picco stagionali di rifiuti. Applicabile solo ai sistemi aperti. b. Uso di trattamento chimico: uso di sostanze chimiche per distruggere o ridurre la formazione di composti odorigeni (ad esempio per l'ossidazione o la precipitazione del solfuro di idrogeno). Non applicabile se può ostacolare la qualità desiderata del prodotto in uscita. c. Ottimizzare il trattamento aerobico: in caso di trattamento aerobico di rifiuti liquidi a base acquosa, può comprendere: - uso di ossigeno puro, - rimozione delle schiume nelle vasche, - manutenzione frequente del sistema di aerazione. In caso di trattamento aerobico di rifiuti che non siano rifiuti liquidi a base acquosa, cfr.	Applicata	In condizioni normali di esercizio i rifiuti da trattare rimarranno negli stoccaggi per il tempo minimo necessario per essere lavorati. Tutte le lavorazioni e gli stoccaggi avverranno all'interno di capannoni chiusi dotati di sistemi di aspirazione collegati ad impianti di abbattimento delle sostanze odorigene (scrubber e biofiltri) e di apparecchiature chiuse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
BAT 14	Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera – in particolare di polveri, composti organici e odori – o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito (quanto più è alto il rischio posto dai rifiuti in termini di emissioni diffuse nell'aria, tanto più è rilevante la BAT 14d). a Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse: le tecniche comprendono: - progettare in modo idoneo la disposizione delle tubazioni (ad esempio riducendo al minimo la lunghezza dei tubi, diminuendo il numero di flange e valvole, utilizzando raccordi e tubi saldati), - ricorrere, di preferenza, al trasferimento per gravità invece che mediante pompe, - limitare l'altezza di caduta del materiale, - limitare la velocità della circolazione, - uso di barriere frangivento. b Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità: le tecniche comprendono: - valvole a doppia tenuta o apparecchiature altrettanto efficienti, - guarnizioni ad alta integrità (ad esempio guarnizioni spirometalliche, giunti ad anello) per le applicazioni critiche, - pompe/compressori/agitatori muniti di giunti di tenuta meccanici anziché di guarnizioni, - pompe/compressori/agitatori ad azionamento magnetico, - adeguate porte d'accesso ai manicotti di servizio, pinze perforanti, teste perforanti (ad esempio per degassare RAEE contenenti VFC e/o VHC). (Nel caso di impianti esistenti, l'applicabilità è subordinata ai requisiti di funzionamento). c Prevenzione della corrosione: le tecniche comprendono: - selezione appropriata dei materiali da costruzione, - rivestimento interno o esterno delle apparecchiature e verniciatura dei tubi con inibitori della corrosione. d Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse: le tecniche comprendono: - deposito, trattamento e movimentazione dei rifiuti e dei materiali che possono generare emissioni diffuse in edifici e/o apparecchiature al chiuso (ad esempio nastri trasportatori),	Applicata	a. Le tubazioni di trasporto dei fluidi di processo (gassosi o liquidi), saranno posate prevalentemente all'interno di edifici chiusi, posizionate in modo da facilitare l'accesso a scopo manutentivo e minimizzando, laddove possibile, le lunghezze dei percorsi e le velocità di trasporto, a scopo anche di riduzione delle perdite di carico. I liquidi, laddove possibile, saranno trasportati per gravità. Le tubazioni dell'aria di processo saranno realizzate in acciaio inox con saldatura continua, riducendo il numero di flange al minimo indispensabile. b. Le apparecchiature saranno selezionate tenendo in considerazione la robustezza e l'efficacia dei sistemi di tenuta. c. Le tubazioni di trasporto dell'aria di processo saranno realizzate in acciaio inox (AISI 304 o 316 a seconda dei casi specifici) o in materiale plastico ad elevata resistenza all'aggressione chimica (es: PP o HDPE). Le tubazioni di trasporto dei liquidi di processo saranno in HDPE. d. Tutte le lavorazioni e gli stoccaggi avverranno all'interno di capannoni chiusi dotati di sistemi di aspirazione collegati ad impianti di abbattimento delle sostanze odorigene (scrubber, biofiltri per impianto FORSU e di apparecchiature chiuse). e. FORSU et al.: vista la natura dei rifiuti trattati, dotati di un elevato tasso di umidità, non è prevista la necessità di bagnare i cumuli ai fini di ridurre la polverosità. f. Tubazioni di trasporto di fluidi saranno dotati di passerelle e ballatoi di ispezione, posizionati nei punti dove è prevista la frequenza maggiore di accesso o comunque saranno accessibili tramite mezzi operativi dotati di piattaforma (es: cestelli telescopici, piattaforme a pantografo). g. Biomasse residuali-sottoprodotti: è prevista una pulizia regolare delle aree di lavoro interne all'impianto con utilizzo di acqua, i reflui derivanti da tale lavaggio saranno raccolti dalla rete dei liquidi di processo. h. Non si utilizzano solventi nel processo; vista la natura organica dei rifiuti trattati si prevede, nell'ambito del piano di manutenzione, la verifica della presenza di eventuali perdite e l'esecuzione di interventi manutentivi straordinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
	- mantenimento a una pressione adeguata delle apparecchiature o degli edifici al chiuso, - raccolta e invio delle emissioni a un adeguato sistema di abbattimento (cfr. sezione 6.1) mediante un sistema di estrazione e/o aspirazione dell'aria in prossimità delle fonti di emissione. (L'uso di apparecchiature o di edifici al chiuso è subordinato a considerazioni di sicurezza, come il rischio di esplosione o di diminuzione del tenore di ossigeno, e può essere subordinato anche al volume di rifiuti). e Bagnatura: bagnare, con acqua o nebbia, le potenziali fonti di emissioni di polvere diffuse (ad esempio depositi di rifiuti, zone di circolazione, processi di movimentazione all'aperto). f Manutenzione: le tecniche comprendono: - garantire l'accesso alle apparecchiature che potrebbero presentare perdite, - controllare regolarmente attrezzature di protezione quali tende lamellari, porte ad azione rapida. g Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti: comprende tecniche quali la pulizia regolare dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.), nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori. h Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, *Leak Detection And Repair*): si veda la sezione 6.2. Se si prevedono emissioni di composti organici viene predisposto e attuato un programma di rilevazione e riparazione delle perdite, utilizzando un approccio basato sul rischio tenendo in considerazione, in particolare, la progettazione degli impianti oltre che la quantità e la natura dei composti organici in questione		
BAT 15	La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (*flaring*) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito. a. Corretta progettazione degli impianti: prevedere un sistema di recupero dei gas di capacità adeguata e utilizzare valvole di sfiato ad alta integrità. (…). b. Gestione degli impianti Comprende il bilanciamento del sistema dei gas e l'utilizzo di dispositivi avanzati di controllo dei processi.	Applicata	La torcia di tipo chiuso sarà utilizzata solamente in condizioni non normali di esercizio (anomalie o manutenzioni al sistema di upgrading del biogas) e per ragioni di sicurezza (es allarme incendio). Gli impianti sono stati progettati per massimizzare la produzione di biometano da immettere in rete e pertanto, dal punto di vista impiantistico, sono notevolmente sovradimensionati rispetto alla produzione di biogas attesa. Il sistema di produzione del biogas e della purificazione a biometano sono dotati di sofisticati sistema di comando e controllo completamente automatici, comprendenti sensori di controllo della qualità del gas, delle portate, delle pressioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
BAT 16	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito. c. Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia: ottimizzazione dell'altezza e della pressione, dell'assistenza mediante vapore, aria o gas, del tipo di beccucci dei bruciatori ecc. – al fine di garantire un funzionamento affidabile e senza fumo e una combustione efficiente del gas in eccesso (…). d. Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia: include un monitoraggio continuo della quantità di gas destinati alla combustione in torcia. Può comprendere stime di altri parametri [ad esempio composizione del flusso di gas, potere calorifico, coefficiente di assistenza, velocità, portata del gas di spurgo, emissioni di inquinanti (ad esempio NOx, CO, idrocarburi), rumore]. La registrazione delle operazioni di combustione in torcia solitamente ne include la durata e il numero e consente di quantificare le emissioni e, potenzialmente, di prevenire future operazioni di questo tipo.	Applicata	È previsto l'utilizzo delle torce solamente in condizioni non normali di esercizio e per ragioni di sicurezza e per periodi limitati. a. La torcia sarà dotata di doppio bruciatore, di cui uno, standard, per la combustione del biometano (equivalente al gas naturale di rete) e uno specifico per la combustione di biogas, in grado di bruciare correttamente la miscela di gas anche quando questa è molto meno favorevole rispetto a quella tipica di impianti di digestione anaerobica della FORSU (concentrazione del metano inferiore) b. È prevista il controllo in continuo dei parametri di combustione della torcia (quantità flusso biogas in combustione, temperatura, presenza fiamma, tempo di funzionamento).
1.4. Rumore e vibrazioni			
BAT 17	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione. ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito: I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate; II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni; III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze; IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.	Applicata/ Applicabile	Il rumore viene monitorato e gestito nell'ambito dell'AIA. Con l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 dell'impianto, si procederà a svolgere quanto richiesto. La valutazione previsionale di impatto acustico eseguita sulla configurazione di progetto ha dimostrato il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente per l'acustica ambientale nei periodi di riferimento diurno e notturno. Il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni ambientali consentirà di registrare indirettamente anomalie funzionali dei sistemi e di focalizzare/rettificare le periodicità di manutenzione programmate e straordinarie sulle diverse componenti meccaniche di stabilimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
BAT 18	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici:i livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra la sorgente e il ricevente, usando gli edifici come barriere fonoassorbenti e spostando le entrate o le uscite degli edifici. b Misure operative. Le tecniche comprendono: i) ispezione e manutenzione delle apparecchiature ii) chiusura di porte e finestre nelle aree al chiuso, se possibile; iii) apparecchiature utilizzate da personale esperto; iv) rinuncia alle attività rumorose nelle ore notturne, se possibile; v) misure di contenimento del rumore durante le attività di manutenzione, circolazione, movimentazione e trattamento. c Apparecchiature a bassa rumorosità: possono includere motori a trasmissione diretta, compressori, pompe e torce. d Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni. Le tecniche comprendono: i) fonoriduttori, ii) isolamento acustico e vibrazionale delle apparecchiature, iii) confinamento in ambienti chiusi delle apparecchiature rumorose, iv) insonorizzazione degli edifici. e. Attenuazione del rumore: è possibile ridurre la propagazione del rumore inserendo barriere fra emittenti e riceventi (ad esempio muri di protezione, terrapieni ed edifici).	Applicata	La maggior parte delle apparecchiature in progetto è ubicata all'interno di edifici o opportunamente caratterizzata/insonorizzata che ne attenuano notevolmente le emissioni sonore. Le apparecchiature saranno manutenute regolarmente.
1.5. Emissioni nell'acqua			

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
BAT 19	Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito. a. Gestione dell'acqua: il consumo di acqua viene ottimizzato mediante misure che possono comprendere: – piani per il risparmio idrico (ad esempio definizione di obiettivi di efficienza idrica, flussogrammi e bilanci di massa idrici), – uso ottimale dell'acqua di lavaggio (ad esempio pulizia a secco invece che lavaggio ad acqua, utilizzo di sistemi a grilletto per regolare il flusso di tutte le apparecchiature di lavaggio), – riduzione dell'utilizzo di acqua per la creazione del vuoto (ad esempio ricorrendo all'uso di pompe ad anello liquido, con liquidi a elevato punto di ebollizione). b. Ricircolo dell'acqua: i flussi d'acqua sono rimessi in circolo nell'impianto, previo trattamento se necessario. Il grado di riciclo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio composti odorigeni) e/o alle caratteristiche dei flussi d'acqua (ad esempio al contenuto di nutrienti). c. Superficie impermeabile: a seconda dei rischi che i rifiuti presentano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, la superficie dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ad esempio aree di ricezione, movimentazione, deposito, trattamento e spedizione) è resa impermeabile ai liquidi in questione. d. Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi: a seconda dei rischi posti dai liquidi contenuti nelle vasche e nei serbatoi in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, le tecniche comprendono: – sensori di troppopieno, – condutture di troppopieno collegate a un sistema di drenaggio confinato (vale a dire al relativo sistema di contenimento secondario o a un altro serbatoio), – vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo; il volume è normalmente dimensionato in modo che il sistema di contenimento secondario possa assorbire lo sversamento di contenuto	Applicata	a / b. I liquidi di processo dell'impianto vengono riutilizzati nelle sezioni di digestione anaerobica (la parte eccedente viene depurata e scaricata nel collettore fognario e/o in parte ricircolata nella sezione aerobica come nutriente). Le acque meteoriche di prima sono depurate nell'idonea sezione di depurazione a servizio dell'impianto. Le acque meteoriche dei tettisono recuperate ad uso irriguo delle aree a verde e come riserva integrativa antincendio (vasca laminazione – DGR 223/19) per usi industriali, per risparmiare la risorsa idrica. I rifiuti sono trattati, movimentati e stoccati all'interno di capannoni e apparecchiature per evitare il dilavamento degli stessi da parte delle acque meteoriche. j. Le aree interessate dal trattamento dei rifiuti sono dotate di pavimentazione impermeabile. k. Le vasche e i serbatoi di stoccaggio dei liquidi di processo sono di capacità adeguata e sono dotati di sistemi di misura di livello (di tipo analogico in continuo) collegati con un sistema di comando e controllo automatico, in grado di interrompere anticipatamente il trasferimento di liquidi in caso di anomalia e di allertare il personale operativo. l. Tutte le zone di stoccaggio e trattamento rifiuti sono in aree coperte, fatto salvo per il verde strutturante che verrà depositato in un'area dedicata all'aperto con un quantitativo utile alle necessità giornaliera del processo. m. Le acque di processo, le acque meteoriche da tetti e le acque meteoriche di strade e piazzali sono raccolte e gestite separatamente. n. I sistemi di gestione delle acque di prima pioggia possono agevolmente trattare i primi 5 mm di precipitazioni. Le reti sono adeguate per raccogliere le acque meteoriche. I rifiuti sono depositati/trattati in aree al chiuso e non sono quindi dilavati dalle acque meteoriche, fatto salvo per

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
	dalla vasca più grande, – isolamento di vasche, serbatoi e sistema di contenimento secondario (ad esempio attraverso la chiusura delle valvole). e. Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti: a seconda dei rischi che comportano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, i rifiuti sono depositati e trattati in aree coperte per evitare il contatto con l'acqua piovana e quindi ridurre al minimo il volume delle acque di dilavamento contaminate. f. La segregazione dei flussi di acque: ogni flusso di acque (ad esempio acque di dilavamento superficiali, acque di processo) è raccolto e trattato separatamente, sulla base del tenore in sostanze inquinanti e della combinazione di tecniche di trattamento utilizzate. In particolare i flussi di acque reflue non contaminati vengono segregati da quelli che necessitano di un trattamento. g. Adeguate infrastrutture di drenaggio: l'area di trattamento dei rifiuti è collegata alle infrastrutture di drenaggio. L'acqua piovana che cade sulle aree di deposito e trattamento è raccolta nelle infrastrutture di drenaggio insieme ad acque di lavaggio, fuoriuscite occasionali ecc. e, in funzione dell'inquinante contenuto, rimessa in circolo o inviata a ulteriore trattamento. h. Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite: il regolare monitoraggio delle perdite potenziali è basato sul rischio e, se necessario, le apparecchiature vengono riparate. L'uso di componenti interrati è ridotto al minimo. Se si utilizzano componenti interrati, e a seconda dei rischi che i rifiuti contenuti in tali componenti comportano per la contaminazione del suolo e/o delle acque, viene predisposto un sistema di contenimento secondario per tali componenti. i. Adeguata capacità di deposito temporaneo: si predispone un'adeguata capacità di deposito temporaneo per le acque reflue generate in condizioni operative diverse da quelle normali, utilizzando un approccio basato sul rischio (tenendo ad esempio conto della natura degli inquinanti, degli effetti del trattamento delle acque reflue a valle e dell'ambiente ricettore). Lo scarico di acque reflue provenienti dal deposito temporaneo è possibile solo dopo l'adozione di misure idonee (ad esempio monitoraggio, trattamento, riutilizzo).		l'area di stoccaggio del verde strutturante. Le acque di lavaggio saranno idoneamente drenate dal sistema all'uopo previsto e inviate alla sezione di depurazione. o. Il serbatoio di stoccaggio del gasolio è fuori terra e sarà dotato di opportuno bacino di contenimento. Le vasche dell'impianto di depurazione delle acque reflue sono interrate, ma opportunamente impermeabilizzate, in considerazione del rischio di un eventuale dispersione. Si effettueranno rigorose prove della tenuta in fase di costruzione. p. Le vasche di trattamento nell'impianto di depurazione reflui dello stabilimento sono state idoneamente sovradimensionate rispetto alla produzione attesa a vantaggio di sicurezza e dotate di sistemi di monitoraggio in continuo del livello, in grado di allertare per tempo il personale operativo e da aver la certezza dello svuotamento prima di un'eventuale tracimazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
BAT 20	Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito. a. Equalizzazione b. Neutralizzazione c. Separazione fisica a — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria d. Adsorbimento e. Distillazione/rettificazione f. Precipitazione g. Ossidazione chimica h. riduzione chimica i. Evaporazione j. Scambio di ioni k. Strippaggio l. Trattamento fanghi attivi m. Bioreattore a membrana n. Nitrificazione/denitrificazione o. Coagulazione e flocculazione	Applicata	Per la riduzione del carico inquinante nelle acque reflue di stabilimento verrà adottata una combinazione adeguata delle seguenti tecniche: • Equalizzazione; • Nitrificazione/denitrificazione; • Trattamento a fanghi attivi - MBR; • Pretrattamenti vari; • Filtrazione.
1.6. Emissioni da inconvenienti e incidenti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
BAT 21	Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1). a. Misure di protezione. Le misure comprendono: – protezione dell'impianto da atti vandalici, – sistema di protezione antincendio e antiesplosione, contenente apparecchiature di prevenzione, rilevazione ed estinzione, – accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza. b. Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti: Sono istituite procedure e disposizioni tecniche (in termini di possibile contenimento) per gestire le emissioni da inconvenienti/incidenti, quali le emissioni da sversamenti, derivanti dall'acqua utilizzata per l'estinzione di incendi o da valvole di sicurezza. c. Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti. Le tecniche comprendono: – un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni, – le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti	Applicata	Lo stabilimento in progetto prevede una recinzione per evitare l'accesso a personale non autorizzato. Inoltre esso è dotato di sistemi di video sorveglianza e servizio di vigilanza. È prevista la dotazione di opportuni sistemi di rivelazione incendi e perdite di gas pericolosi, in grado di attivare sistemi di estinzione e di allarme. b. È previsto un protocollo di gestione delle emergenze, che include anche procedure per contenere al minimo gli sversamenti. c. Il sistema di gestione da adottare prevede un registro degli incidenti e procedure per valutare gli stessi e trarne insegnamento al fine di apporre le opportune misure correttive/preventive.
1.7. Efficienza nell'uso dei materiali			
BAT 22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti. Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti).	Applicata	Si utilizza l'acqua chiarificata dall'operazione di centrifugazione del digestato per il riciclo in testa all'impianto aerobico e/o anaerobico. Si precisa che l'impianto, salvo lo start up iniziale, è quasi autosufficiente dal punto di vista della richiesta di acqua utile al processo. Inoltre è previsto l'accumulo in vasca delle acque di pioggia proveniente dalle superfici di copertura dei fabbricati per riutilizzo irriguo delle aree a verde a come rincalzo alle richieste idriche ai fini antincendio.
1.8. Efficienza energetica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
BAT 23	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito. a. Piano di efficienza energetica. Nel piano di efficienza energetica si definisce e si calcola il consumo specifico di energia della (o delle) attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base annua (…) e pianificando obiettivi periodici di miglioramento e relative azioni. (…) b. Registro del bilancio energetico. Si riportano il consumo e la produzione di energia (compresa l'esportazione) suddivisi per tipo di fonte (ossia energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali e rifiuti). I dati comprendono: i) informazioni sul consumo di energia in termini di energia erogata; ii) informazioni sull'energia esportata dall'installazione; iii) informazioni sui flussi di energia (ad esempio, diagrammi di Sankey o bilanci energetici) che indichino il modo in cui l'energia è usata nel processo. (…)	Applicata/ Applicabile	Nell'ambito del sistema ISO 14001 sono previsti indicatori chiave e la registrazione dei consumi di energia suddivisi per tipologia di fonte. Si attueranno le prescrizioni date dagli enti partecipanti alla conferenza di servizi.
1.9. Riutilizzo degli imballaggi			
BAT 24	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1). Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallet ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute. Se necessario, prima del riutilizzo gli imballaggi sono sottoposti a un apposito trattamento (ad esempio, ricondizionati, puliti).	Non applicabile	
2. Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti			
Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle BAT illustrate nella sezione 2 del documento BATC si applicano al trattamento meccanico dei rifiuti quando non combinato al trattamento biologico, e in aggiunta alle conclusioni generali sulle BAT della sezione 1. I processi considerati nella sezione corrispondente del documento sono: – trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici (sez. 2.2); – trattamento di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) contenenti fluorocarburi volatili e idrocarburi volatili (sez. 2.3); – trattamento meccanico di rifiuti con potere calorifico (sez. 2.4); – trattamento meccanico dei RAEE contenenti mercurio.	Non applicabile	

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><th>N° BAT</th><th>Descrizione</th><th>Status</th><th>Commenti</th></tr>
<tr><td>BAT 25</td><td>Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche
indicate di seguito.
- Ciclone
- filtro a tessuto
- lavaggio a umido
- iniezione d'acqua nel frantumatore
<table><tr><th>Parametro</th><th>U.d.m.</th><th>BAT-AEL (media del periodo di campionamento)</th></tr><tr><td>Polveri</td><td>mg/Nm^3</td><td>2-5 (1)</td></tr></table>(1) Quando un filtro a tessuto non è applicabile, il valore massimo dell'intervallo è 10 mg/Nm^3.</td><td>Non applicabile</td><td></td></tr>
<tr><td>BAT 31</td><td>Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:
- Adsorbimento
- Biofiltro
- Ossidazione termica</td><td>Applicata/ Applicabile</td><td>Si specifica che nella sezione di compostaggio vengono trattati rifiuti organici stabilizzati per cui si ritiene che le emissioni di TVOC dal camino E4 saranno non rilevanti. Sono comunque previsti, a vantaggio di sicurezza, campionamenti al fine della determinazione di detti componenti sul camino E4 secondo la metodica UNI EN 12619:2013 con cadenza semestrale.</td></tr>
<tr><td colspan="4">3. Conclusioni sulle BAT per il trattamento biologico deirifiuti</td></tr>
<tr><td colspan="4">3.1. Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti</td></tr>
<tr><td>BAT 33</td><td>Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel selezionare i rifiuti in ingresso.
La tecnica consiste nel compiere la pre-accettazione, l'accettazione e la cernita dei rifiuti in ingresso (cfr. BAT 2) in modo da garantire che siano adatti al trattamento, ad esempio in termini di bilancio dei nutrienti, umidità o composti tossici che possono ridurre l'attività biologica.</td><td>Applicata</td><td>Saranno implementate procedure di accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso agli impianti per verificare la loro adeguatezza ai processi di trattamento a cui devono essere sottoposti.
I rifiuti sono tutti non pericolosi e compatibili con l'impiantistica proposta nel progetto.</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><th>N° BAT</th><th>Descrizione</th><th>Status</th><th>Commenti</th></tr>
<tr><td rowspan="2">BAT 34</td><td>Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso H_2S e NH_3, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.
a. Adsorbimento
b. Biofiltro
<table><tr><th>Parametro</th><th>U.d.m.</th><th>BAT-AEL (media del periodo di campionamento)</th></tr><tr><td>TVOC</td><td>mg/Nm^3</td><td>10-30 (1)</td></tr><tr><td colspan="3">(1) il BAT-AEL si applica solo se, sulla base dell'inventario citato nella BAT 3, i composti organici nel flusso degli scarichi gassosi sono identificati come rilevanti.</td></tr></table></td><td>Applicata/ Applicabile</td><td>Le arie aspirate dall'impianto di trattamento della FORSU saranno trattate nei seguenti impianti di trattamento:
• biofiltro E4</td></tr>
<tr><td>c. Filtro a tessuto
d. Ossidazione termica
e. Lavaggio a umido (wet scrubbing).

Tabella 6.7
Livelli di emissione associati alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni convogliate nell'atmosfera risultanti dal trattamento biologico dei rifiuti
<table><tr><th>Parametro</th><th>U.d.m.</th><th>BAT-AEL (media del periodo di campionamento)</th><th>Processo di trattamento dei rifiuti</th></tr><tr><td>NH3(1)(2)</td><td>mg/Nm3</td><td>0,3-20</td><td rowspan="2">Tutti i trattamenti biologici dei rifiuti</td></tr><tr><td>Conc. Odori (1)(2)</td><td>ouE/Nm3</td><td>200–1000</td></tr><tr><td>Polveri</td><td>mg/Nm3</td><td>2-5</td><td rowspan="2">Trattamento meccanico biologico dei rifiuti</td></tr><tr><td>TVOC</td><td>mg/Nm3</td><td>5-40(3)</td></tr><tr><td colspan="4">Si applica il BAT-AEL per l'NH3 o il BAT-AEL per la concentrazione degli odori.
Questo BAT-AEL non si applica al trattamento di rifiuti composti principalmente da effluenti d'allevamento.
Il limite inferiore dell'intervallo può essere raggiunto utilizzando l'ossidazione termica.</td></tr></table></td><td></td><td>Per le emissioni atmosferiche del Biofiltro E4, le tecnologie scelte consentono il rispetto di una concentrazione di odori inferiore a 800 ouE/Nm^3 e/o una concentrazione di NH3 < 5 mg/Nm^3. Le concentrazioni garantite per gli odori e l'NH3 rientrano ampiamente all'interno del range dei BAT-AEL.</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
BAT 35	Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate. Segregazione dei flussi di acque. Il percolato che fuoriesce dai cumuli di compost e dalle andane è segregato dalle acque di dilavamento superficiale (cfr. BAT 19f). Ricircolo dell'acqua Ricircolo dei flussi dell'acqua di processo (ad esempio, dalla disidratazione del digestato liquido nei processi anaerobici) o utilizzo per quanto possibile di altri flussi d'acqua (ad esempio, l'acqua di condensazione, lavaggio o dilavamento superficiale). Il grado di ricircolo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio metalli pesanti, sali, patogeni, composti odorigeni) e/o alle caratteristiche dei flussi d'acqua (ad esempio contenuto di nutrienti). Riduzione al minimo della produzione di percolato Ottimizzazione del tenore di umidità dei rifiuti allo scopo di ridurre al minimo la produzione di percolato.	Applicata	I liquidi di processo vengono raccolti separatamente dalle acque meteoriche. I liquidi di processo vengono raccolti stoccati riciclati per quanto possibile ai fini del processo produttivo e l'eventuale parte eccedente smaltita come rifiuto. Le acque di prima pioggia, previo trattamento vengono trattate e scaricate nel collettore fognario.
3.2. Conclusioni sulle BAT per il trattamento aerobico dei rifiuti			
BAT 36	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi. Monitoraggio e/o controllo dei principali parametri dei rifiuti e dei processi, tra i quali: – caratteristiche dei rifiuti in ingresso (ad esempio, rapporto C/N, granulometria), – temperatura e tenore di umidità in diversi punti dell'andana, – aerazione dell'andana (ad esempio, tramite la frequenza di rivoltamento dell'andana, concentrazione di O2 e/o CO2 nell'andana, temperatura dei flussi d'aria in caso di aerazione forzata), – porosità, altezza e larghezza dell'andana.	Applicata	Nella fase aerobica è previsto il monitoraggio di Temperatura, O_2, CO_2 per poter regolare al meglio la ventilazione forzata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
BAT 37	Per ridurre le emissioni diffuse di polveri, odori e bioaerosol nell'atmosfera provenienti dalle fasi di trattamento all'aperto, la BAT consiste nell'applicare una o entrambe le tecniche di seguito indicate. a. Copertura con membrane semipermeabili. Le andane in fase di biossidazione accelerata sono coperte con membrane semipermeabili. b. Adeguamento delle operazioni alle condizioni meteorologiche Sono comprese tecniche quali: – tenere conto delle condizioni e delle previsioni meteorologiche al momento d'intraprendere attività importanti all'aperto. Ad esempio, evitare la formazione o il rivoltamento delle andane o dei cumuli, il vaglio o la triturazione quando le condizioni meteorologiche sono sfavorevoli alla dispersione delle emissioni (ad esempio, con vento troppo debole, troppo forte o che spira in direzione di recettori sensibili); – orientare le andane in modo che la minore superficie possibile del materiale in fase di compostaggio sia esposta al vento predominante per ridurre la dispersione degli inquinanti dalla superficie delle andane. Le andane e i cumuli sono di preferenza situati nel punto più basso del sito.	Non applicabile	La sezione di compostaggio, autonoma dal punto di vista impiantistico, è all'interno di capannoni e non all'aperto, con pavimentazione aerata e rivoltamento mediante pala gommata.
3.3. Conclusioni sulle BAT per il trattamento anaerobico dei rifiuti			
BAT 38	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi. Attuazione di un sistema di monitoraggio manuale e/o automatico per: – assicurare la stabilità del funzionamento del digestore, – ridurre al minimo le difficoltà operative, come la formazione di schiuma, che può comportare l'emissione di odori, – prevedere dispositivi di segnalazione tempestiva dei guasti del sistema che possono causare la perdita di contenimento ed esplosioni. Il sistema di cui sopra prevede il monitoraggio e/o il controllo dei principali parametri dei rifiuti e dei processi, ad esempio: – pH e alcalinità dell'alimentazione del digestore, – temperatura d'esercizio del digestore, – portata e fattore di carico organico dell'alimentazione del digestore, – concentrazione di acidi grassi volatili (VFA - *volatile fatty acids*) e ammoniaca nel digestore e nel digestato, – quantità, composizione (ad esempio, H2S) e pressione del biogas, – livelli di liquido e di schiuma nel digestore.	Applicata	I digestori anaerobici sono dotati dei seguenti sistemi: • sistemi di agitazione in continua del digestato allo scopo di miscelare i diversi strati di digestato stesso; • controllo in continuo della temperatura; • controllo in continuo del livello; • controllo in continuo della pressione del biogas, in grado di attivare i presidi di emergenza; • valvola rompi-vuoto e di controllo sovrappressione; • punti di prelievo del digestato per analisiperiodiche in base al protocollo stabilito dal costruttore.
3.4. Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° BAT	Descrizione	Status	Commenti
BAT 39	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche di seguito indicate. a. Segregazione dei flussi di scarichi gassosi. Separazione del flusso totale degli scarichi gassosi in flussi ad alto e basso tenore di inquinanti, come identificati nell'inventario di cui alla BAT3. b. Ricircolo degli scarichi gassosi. Reimmissione nel processo biologico degli scarichi gassosi a basso tenore di inquinanti seguita dal trattamento degli scarichi gassosi adattato alla concentrazione di inquinanti (cfr. BAT 34). L'uso degli scarichi gassosi nel processo biologico potrebbe essere subordinato alla temperatura e/o al tenore di inquinanti degli scarichi gassosi. Prima di riutilizzare lo scarico gassoso può essere necessario condensare il vapore acqueo ivi contenuto, nel qual caso occorre raffreddare lo scarico gassoso e l'acqua condensata è reimmessa in circolo quando possibile (cfr. BAT 35) o trattata prima di smaltirla.	Applicata/ applicabile	Date le caratteristiche del sistema di abbattimento e il tenore/qualità dell'aria esausta da trattare non è opportuno procedere per l'impianto proposto alla pratica di ricircolare l'aria depurata; L'aria proveniente dalla zona di scarico e pretrattamento dei rifiuti, prima di essere inviata agli scrubber, si unisce al flusso proveniente dall'area di compostaggio.

In sintesi sono state compiutamente ed esaurientemente esaminate tutte le ricadute sull'ambiente circostante derivanti dall'iniziativa in argomento, con particolare riferimento al loro impatto sull'ambiente e sulla salute umana. In particolare si sono verificate le concrete misure di mitigazione e contenimento di tali ricadute, in relazione alla riduzione delle polveri e polveri sottili (PM10), degli odori nonché di rumore e della componente idrica. Per gli aspetti di maggiore interesse tali valutazioni sono state fatte anche riguardo la fase di realizzazione dell'opera.

Sono state confrontate le emissioni atmosferiche e odorigene prodotte dal nuovo impianto con la situazione preesistente ante-operam, verificando in tal modo i livelli di accettabilità delle immissioni prodotte dal nuovo impianto. I livelli di inquinanti ante-operam (cosiddetto bianco ambientale) sono stati determinati o mediante ricorso a studi specialistici redatti da enti di ricerca/pubblici o mediante analisi mirate in situ o dalla combinazione di entrambi.

In particolare per le polveri sottili, gli odori ed il rumore si è previsto uno specifico collaudo dopo 90 giorni dalla fase di avvio al fine di verificare sperimentalmente le simulazioni effettuate dalla società proponente e se necessario l'ente procedente effettuerà ulteriori specifiche prescrizioni ambientali al fine di offrire la massima garanzia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.2. Incidenti rilevanti

L'impianto in questione non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di incidenti rilevanti.

F.3. Modalità gestionali e prescrizioni generali

Il sistema gestionale nel suo complesso è regolamentato da una serie di procedure e istruzioni operative che hanno il compito di definire le responsabilità e le modalità operative e di gestione dell'intera piattaforma con l'obiettivo di:

- garantire la conformità ai requisiti delle politiche ambientali, dalle prescrizioni di legge e di quanto convenuto contrattualmente con il cliente;
- prevenire situazioni di difformità rispetto agli obiettivi ambientali;
- garantire la sorveglianza delle attività che possono avere un impatto negativo sull'ambiente.

Sicurezza

Riguardo alle precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti vengono evidenziati alcuni aspetti di carattere generale relativi ai programmi che si intendono realizzare per garantire la sicurezza dei lavoratori che operano all'interno dello stabilimento:

a) formazione/informazione dei lavoratori;
b) documento sulla valutazione dei rischi;
c) programma sanitario;
d) piano di emergenza;
e) istruzioni operative/procedure/manuali operativi;
f) stabilimento.

a) Formazione/informazione dei lavoratori

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs 81/08 verranno attuati programmi di formazione/informazione del personale che tratteranno in particolare i seguenti argomenti:

a) Presentazione del D. Lgs 81/08 e strumenti per la valutazione dei rischi;
b) Le sostanze pericolose utilizzate nello stabilimento;
c) La prevenzione incendi;
d) Prevenzione infortuni e igiene del lavoro: norme di comportamento e dispositivi di protezione individuali;
e) La sicurezza in laboratorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Il rischio elettrico;
g) Il rischio connesso alle mansioni svolte;
h) La segnaletica di sicurezza;
i) Antincendio e spegnimento incendi.

b) Documento sulla valutazione dei rischi

Ai sensi del D. Lgs 81/08 il datore di lavoro, in collaborazione con il RSPP ed il medico competente, effettuerà la valutazione dei rischi presenti nell'attività lavorativa: al termine della valutazione verrà redatto il "documento di valutazione dei rischi".

Gli elementi fondamentali che vengono presi in considerazione sono:

a) esame sistematico del lavoro in tutti i suoi aspetti per definire le cause di probabili danni;
b) definizione di un procedimento di valutazione (metodologia);
c) sconfinamento a rischi ragionevolmente accettabili;
d) coinvolgimento di tutti i dipendenti;
e) considerazione di presenza di terzi;
f) considerazioni delle interazioni tra lavoratori di datori di lavoro diversi;
g) considerazione della presenza di visitatori.

c) Programma sanitario

In relazione all'attività svolta dal datore di lavoro, in collaborazione con il RSPP ed il medico competente si elaborerà un programma sanitario che prevede controlli e visite periodiche con modalità, frequenze e tipologie differenziate in relazione alle mansioni svolte.

I lavoratori addetti agli impianti inoltre rientrano nel programma di indagine ambientale per la valutazione delle condizioni igienico - ambientali in cui essi stessi operano.

Questa indagine comprende la valutazione degli inquinanti aerodisperdenti e del rumore.

d) Organizzazione dell'emergenza

Allo scopo di far fronte alle emergenze e limitare di conseguenza gli impatti verso l'esterno è stato predisposto un piano di emergenza avente i seguenti obiettivi:

1) descrivere l'organizzazione per affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere e contenerne gli effetti in modo da riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
2) pianificare le azioni necessarie per:

a) proteggere le persone all'interno dello stabilimento;
b) prevenire o limitare i danni all'ambiente circostante ed alle proprietà di terzi;
c) isolare e bonificare l'area interessata dall'incidente;

d) coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione aziendale;
e) descrivere le procedure e le norme di emergenza per il personale addetto agli impianti.

e) Istruzioni operative, procedure e manuali

Al fine di ottimizzare la gestione della sicurezza all'interno dello stabilimento verranno predisposte istruzioni operative/esecutive, procedure e manuali per definire le modalità di esecuzione di tutte le operazioni che devono essere eseguite in sicurezza allo scopo di preservare l'incolumità e la salute degli addetti alle lavorazioni.

In tal senso si intendono:

1) attività in spazi confinati;
2) manutenzione dei presidi di controllo delle emissioni;
3) manutenzioni di macchine e/o attrezzature e/o strumenti;
4) manutenzione dei serbatoi di stoccaggio;
5) prescrizioni di sicurezza per cicli di trattamento particolari;
6) prescrizioni di sicurezza per lavorazioni e pulizie particolari;
7) istruzioni operative di sicurezza periodica degli apparecchi di sollevamento;
8) istruzioni operative di verifica e manutenzione materiali di pronto soccorso e dispositivi di pronto intervento.

f) Stabilimento

A completamento del quadro relativo alla sicurezza si evidenziano gli interventi di carattere generale riguardanti lo stabilimento da installare/realizzare in fase esecutiva.

In particolare:

1) cartellonistica specifica dislocata in tutta l'area dello stabilimento che stabilisce le modalità di comportamento, gli eventuali rischi e i mezzi di protezione da adottare;
2) regolamentazione della viabilità di mezzi e pedoni, con percorsi ben definiti e segnati da apposita cartellonistica;
3) dislocazione di cassette di pronto soccorso e pronto intervento in tutta l'area dello stabilimento, in prossimità degli impianti di trattamento e degli stoccaggi;
4) rete antincendio;
5) dislocazione, in posizione appropriata, di docce di emergenza.

Attività di stoccaggio

Scelte progettuali

Le scelte progettuali orientate a minimizzare l'impatto ambientale negativo dalla attività di stoccaggio

si possono ricondurre ai seguenti aspetti:

- contenimento delle emissioni diffuse;
- contenimento dei sversamenti nelle aree di lavorazione;
- contenimento del rischio di inquinamento della falda acquifera.

Modalità previste per contrassegnare le aree di stoccaggio

Le aree di stoccaggio dei rifiuti verranno contrassegnate con apposite tabelle riportanti i codici CER dello stoccaggio con la relativa sigla dell'area di stoccaggio.

Sistemi di impermeabilizzazione del fondo con geomembrana

Scopo della impermeabilizzazione del fondo è quello di contenere qualsiasi tipo di percolazione che per cause accidentali dovesse sfuggire alla impermeabilizzazione superficiale.

Il capannone è quindi impermeabilizzato anche sul fondo, utilizzando teli polimerici di adeguato spessore, opportunamente protette da inerti.

Si utilizzeranno materiali dotati di eccellenti caratteristiche di resistenza chimica, meccanica ed allo stress cracking, alta stabilità dimensionale ed eccezionale durabilità (es. HDPE).

Contenimento del rischio di inquinamento della falda acquifera

Contro il rischio di inquinamento della falda acquifera sono statti adottati i seguenti accorgimenti progettuali:

- le zone in cui si effettuano stoccaggio di rifiuti, trattamento di rifiuti, transito di automezzi di scarico e/o carico rifiuti, sono pavimentate in c.a. impermeabilizzato con interposta rete metallica per limitare il rischio di fessurazioni. Il calcestruzzo sarà adeguatamente additivato come descritto nei documenti specialistici a cui si rimanda e si effettuerà uno spolvero al quarzo;
- le fognature interne di raccolta e convogliamento delle acque piovane e di lavaggio piazzali sono realizzate con tubazioni in PVC e pozzetti in calcestruzzo vibrofinito.

Sistemi di protezione delle acque meteoriche

I sistemi di protezione adottati delle acque meteoriche sono:

1) le zone in cui si effettuano transito di automezzi di scarico e/o carico rifiuti, sono pavimentate impermeabilizzate con interposta rete metallica per limitare il rischio di fessurazioni. E' prevista altresì la posa di un telo polimerico impermeabile.
2) Le zone in cui si effettuano stoccaggio di rifiuti, trattamento di rifiuti, sono pavimentate in c.a. impermeabilizzato con interposta rete metallica per limitare il rischio di fessurazioni. E' prevista altresì la posa di un telo polimerico impermeabile.

3) le fognature di raccolta e convogliamento delle acque piovane e di lavaggio piazzali sono realizzate con tubazioni in PVC e pozzetti in calcestruzzo.

Sistemi di protezione dall'azione del vento

Tutte le linee di lavorazione saranno ubicate all'interno del capannone in modo da essere protetti dall'azione del vento.

Sistemi di aerazione

Per garantire la sicurezza e la salubrità dell’ambiente di lavoro verranno adottati i seguenti accorgimenti progettuali:

- nelle aree in cui vengono eseguite le lavorazioni, i punti che possono essere sorgenti di emissione di polveri/odori sono dotati di sistemi di captazione delle emissioni con una portata di aria aspirata tale da convogliare l’aria da trattare all’impianto di trattamento emissioni;
- gli accessi pedonali agli impianti e alla zona di produzione sono realizzati mediante “passaggi obbligati” al riparo dal pericolo di incidenti.

G. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

CONDIZIONI AMBIENTALI E PRESCRIZIONI GENERALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI

In fase post operativa dell'impianto tutte le opere andranno abbattute e l'area di sedime dovrà essere rinaturalizzata e dovrà essere ristabilita la qualità del paesaggio propria dalla tessitura agraria.

È fatto obbligo di rispettare i criteri e le disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente e della DGRC 223/2019, come da relazioni specialistiche depositate in atti, esaminate ed approvate dagli enti partecipanti ai lavori della conferenza di servizi. Detti riferimento normativi contengono delle misure di sicurezza specifiche e aggiuntive per gli impianti di trattamento rifiuti rispetto a quanto indicato nella normativa di prevenzione incendi generale DPR 151/2011. Ad ogni buon fine si richiamano e si fanno proprie le prescrizioni Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli di cui al parere prot. 10714 del 7 Marzo 2019.

Si prescrive che l'impianto deve essere presidiato 24 ore su 24 e dovrà essere dotato di un sistema di videosorveglianza e sistemi di rilevazione ed allarme nonché un impianto di illuminazione interna ed esterna. Si prescrive inoltre di dotare l'impianto di rilevatori di allarme acustici, luminosi e con collegamento EDGE (Enhanced Data rates for GSM Evolution).

L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme all'allegato 2 del D.lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti. Ed inoltre:

- L'ammendante compostato prodotto che non risultasse conforme all'allegato 2 del D.Lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti deve essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03;
- In un anno la quantità di compost fuori specifica (CER 190503) prodotta ed inviata a smaltimento/recupero non può superare le 20 t/100 t di fertilizzante prodotto;
- In caso venga superato tale limite, l'attività dell'impianto dovrà essere sospesa.

Tale sospensione va effettuata anche qualora il momento di disservizio che abbia come effetto la produzione di compost fuori specifica e non ammendante compostato conforme all'allegato 2 del D.Lgs. 75/2010, duri per più di 30 gg.

Entro tre mesi dall'inizio dell'attività la società Biotech dovrà dotarsi delle certificazioni ISO 9001, 14001 e 45001, nonché di uno standard di produzione per il compost in ossequio alla ISO 14040.

La società ha l'obbligo di provvedere alla richiesta del rilascio di concessione per l'utilizzo delle acque pubbliche sotterranee. Si prescrive di presentare tale istanza entro 90 giorni dalla notifica dell'autorizzazione. Nelle more dell'ottenimento di tale concessione si prescrive il non utilizzo delle acque del pozzo e l'approvvigionamento attraverso autobotti. Gli impatti legati alla logistica di tale fase transitoria sono stati valutati e ritenuti compatibili con il sito. Si vedano le tavole 18.012.SA1.AIA-50.0 - PM10 Fase di esercizio, 18.012.SA1.AIA-50.1 - PTS Fase di esercizio.

Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania e all'A.R.P.A. competente per territorio un piano esecutivo di dismissione del sito che contenga un dettaglio delle fasi e dei tempi di attuazione. Il piano dovrà prevedere, tra l'altro, indagini sul suolo e sottosuolo al fine di verificarne lo stato qualitativo. Detto piano esecutivo dovrà essere redatto sulla base della documentazione approvata nell'ambito della procedura AIA (cfr. 18.012.SA1.AIA-19.0 REV.4 - Allegato Y.5 - Piano di dismissione).

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere alla presentazione del piano di emergenza esecutivo, in linea con la documentazione (in versione definitiva) già consegnata e valutata dagli enti, e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco. La planimetria di evacuazione, così come gli altri elaborati definitivi, dovranno essere aggiornati al termine dei lavori con gli as-built delle strutture e degli impianti.

Si prescrive altresì di:

- Eseguire il monitoraggio dei consumi idrici dell'approvvigionamento da pozzo che, con una frequenza di lettura trimestrale, determini il consumo annuo totale m3/anno, il consumo annuo specifico m3/t di rifiuto trattato e determini il bilancio idrico complessivo delle acque impiegate;
- Eseguire il monitoraggio della risorsa energetica utilizzata per tipologia di combustibile, con frequenza di rilevazione mensile, che determini il consumo annuo totale m3/anno sia per l'intero impianto che per riscaldamento capannoni e serbatoi, riscaldamento uffici e acqua per uso sanitario, autotrazione e movimentazione;
- Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto del: consumo termico (KWh/t di rifiuto trattato), consumo energia elettrica (KWh/t di rifiuto trattato, consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato).
- Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto con frequenza mensile dell'energia prodotta complessivamente (KWh/anno);
- Eseguire il monitoraggio dei rifiuti in uscita con descrizione del rifiuto, codice CER e quantità annua prodotta;

Per quanto concerne l'inserimento nel paesaggio rurale si prescrive che:

- Le facciate degli edifici devono essere tinteggiate nei colori evinti dal territorio, con ricorsi a nastri cromatici non uniformi desunti dalla gamma cromatica della vegetazione e dei suoli

circostanti.

- Devono essere create cortine di verde rampicante costituite da grigliati e cavi incrociati posti nei punti più esposti alla vista esterna.
- La distribuzione dei corpi illuminanti deve avvenire in modo da minimizzare l'illuminazione dove non strettamente necessaria e l'adozione di sistemi con tecnologie in grado di differenziare l'accensione a seconda dell'orario notturno e dell'effettiva necessità in condizioni di esercizio e funzionamento degli impianti.
- Devono essere adottate colorazioni idonee e meno riflettenti delle superfici di copertura ove non allestite a verde.
- La recinzione dell'impianto in fase operativa deve essere piantumata con Cipresso LEYLAND, Pioppi o analoga essenza autoctona, con intervalli di arbusti collocati su una fascia continua di prato. Tali essenze in fase post operativa dovranno essere sostituite con altre essenze autoctone tipiche della bordatura dei campi agricoli.
- Deve essere assicurata la manutenzione del verde e delle opere connesse al fine di preservarne la relativa integrità.

Come indicato nella nota prot. 2020.0145490 del 05/03/20 della UOD 501708, per tale aspetto si sono seguite anche le indicazioni riportate nel DM 2010 paragrafo 16 parte IV "inserimento degli impianti nel paesaggio e nel territorio".

PRESCRIZIONI INERENTI LA SICUREZZA AEREA

Nell'ambito della corretta gestione dei rifiuti e dell'impianto si prescrive:

1) il lavaggio delle ruote dei mezzi conferitori prima dell'uscita dal capannone di scarico dei rifiuti organici;
2) la pulizia giornaliera, dopo ogni turno di lavoro, dell'area dove vengono conferiti i rifiuti. In caso di eventuali sversamenti accidentali, nelle aree esterne interessate dalla presenza di possibili residui organici putrescibili, deve essere predisposta un'idonea procedura atta a pulire immediatamente l'area anche al fine di evitare che eventuali rifiuti putrescibili possono attrarre animali/insetti di vari tipo;
3) di eseguire la derattizzazione e disinfezione periodica dell'impianto, in funzione della stagione, per evitare/limitare la presenza di eventuali roditori e l'infestazione di insetti (zanzare, mosche, etc..) che costituiscono fonti trofiche attrattive per diverse specie di uccelli;
4) prima dell'avvio dell'impianto, di inviare agli enti di controllo, gestore aeroportuale dell'aeroporto di Napoli Capodichino, un'apposita procedura per assicurare il costante monitoraggio della fauna selvatica, avifauna e chirotterofauna attratta dall'impianto e, nel caso di aumento della stessa, saranno attuate celermente le procedure e gli interventi previsti in uno

specifico piano, che sarà redatto prima dell'inizio delle attività, per fronteggiare e ridurre il potenziale pericolo;

5) di attivare una procedura (invio report informativo a mezzo mail pec) per informare tempestivamente le autorità aeronautiche civili e militari in caso di aumento giornaliero dell'avifauna;
6) periodicamente il controllo e la gestione delle zone di nidificazione mediante l'adozione di reti o dissuasori meccanici o a spillo;
7) di effettuare, se necessario, delle comunicazioni, al gestore aeroportuale dell'aeroporto di Napoli Capodichino della eventuale presenza di avifauna;
8) l'adozione di ulteriori azioni di mitigazione concordate con il gestore aeroportuale per il ripristino delle condizioni di sicurezza alla navigazione aerea ove necessario.

PRESCRIZIONI PER LA PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLA FALDA

Al fine di evitare situazioni di vulnerabilità degli acquiferi derivanti dall'attività in progetto si assegnano le seguenti prescrizioni:

1) prima della realizzazione delle strutture adibite al contenimento di sostanze liquide potenzialmente contaminanti la falda (es. vasche di contenimento, pozzetti, etc..), il proponente dovrà posizionare uno strato di impermeabilizzazione mediante telo polimerico tale da diminuire la vulnerabilità dell'acquifero. Per quanto riguarda l'impermeabilizzazione dell'interno delle vasche, dovrà essere applicato un rivestimento con resina epossidica più additivo impermeabilizzante nel calcestruzzo. Per la pavimentazione industriale è anche previsto uno spolvero al quarzo per migliorare le prestazioni meccaniche superficiali e quindi anche l'impermeabilità nel tempo.
2) Su tutte le vasche per acque di processo, acque industriali, percolati e acque di prima pioggia, prima dell'avvio dell'impianto, dovranno essere eseguite prove di tenuta e verifiche idrauliche; i relativi esiti, sottoscritti da tecnico abilitato, dovranno essere trasmessi alla UOD 501708. Tali verifiche devono essere ripetute in occasione degli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria che comportano lo svuotamento dell'impianto.
3) Entro l'inizio dell'attività la ditta dovrà redigere un piano esecutivo di controllo e manutenzione dello stato di integrità dei recipienti, dei sistemi di contenimento e delle tubazioni, degli organi di tenuta e dei sistemi di intercettazione.
4) La ditta dovrà garantire un mantenimento in efficienza di un sistema di raccolta immediata dei piccoli versamenti (materiale assorbente e/o decontaminante posto in punti sicuri e facilmente accessibili) anche attraverso la protezione dei punti a maggiore vulnerabilità (tombini, pozzi, caditoie, ecc....).

5) La ditta dovrà mantenere separate le linee di raccolta degli effluenti provenienti dalle aree potenzialmente interessate da versamenti da quelle deputate all'allontanamento delle acque meteoriche;
6) Disposizione di sistemi, collegati ad allarme interno, atti ad evidenziare l'inatteso calo di livello nelle vasche o l'eccessivo riempimento delle stesse o di ogni altro sistema finalizzato a rilevare precocemente ogni occasione di perdita di refluo.
7) All'atto della dismissione, tutte le vasche dovranno essere svuotate e bonificate; la messa in sicurezza dovrà essere garantita fino alla rimozione e smaltimento, da effettuarsi secondo le vigenti normative; la dismissione e le modalità di messa in sicurezza dovranno essere notificate all'Amministrazione competente.
8) Prima di ogni campionamento deve essere misurata la soggiacenza della falda, oltre alla conducibilità ed alla temperatura.

PRESCRIZIONI GESTIONALI E PRINCIPIO DI PROSSIMITA'

Si prescrive il trattamento prioritario dei rifiuti provenienti dai Comuni dell'ATO 1, ove ne sussistano i presupposti di legge e di mercato, ovverosia soltanto se le condizioni di legge e di mercato lo consentiranno. In particolare si richiama il rispetto dell'art. 181 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e in ogni caso, si raccomanda tale trattamento come prioritario.

PRESCRIZIONI IMPIANTISTICHE

Si chiede alla società Biotech di attuare le seguenti ed ulteriori prescrizioni impiantistiche e gestionali:

- I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
- E' necessario prevedere un piano operativo di manutenzione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria, predisponendo un apposito registro dove annotare le ispezioni e gli interventi manutentivi e di pulizia eseguiti.
- Si prescrive l'installazione, prima della messa in esercizio dell'impianto, di un contabilizzatore (misuratori di portata) per le acque di scarico.
- L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato entro 30 gg, tramite mail pec, alla UOD 501708 ed al dipartimento ARPAC competente per territorio;
- Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne;

- Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;
- Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché;
- Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco;
- La ditta deve segnalare tempestivamente (entro 24 ore) agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;
- Per la gestione dei rifiuti si dovrà compilare il registro di carico e scarico ed i FIR;
- Deve essere previsto un monitoraggio visivo, con frequenza almeno mensile, dell'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo con registrazione dei controlli effettuati;
- L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del progetto definitivo approvato con il presente provvedimento. Al termine dei lavori dovrà essere inviato un progetto "as-built" (progetto esecutivo realizzato);
- Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i. E' necessario implementare i dispositivi di prevenzione e protezione previsti nel documento "Planimetria piano di emergenza ed evacuazione (Disegno 18.012.SA1.CPI-12.0 rev. 4)" approvato in sede di conferenza di servizi;
- L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente. A tal fine è opportuno riportare quanto previsto nel DVR approvato in sede di conferenza di servizi;
- Le nuove modifiche impiantistiche devono essere autorizzate anche dai VVF;
- L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del progetto approvato con il presente provvedimento. Entro 30 giorni dalla fine dei lavori deve essere inviata alla UOD 501708 un relazione giurata, redatta da tecnico abilitato, di rispondenza di quanto realizzato con il progetto approvato.
- L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente, con particolare riferimento al rischio incendio. Il sistemi antincendio dell'azienda devono essere correttamente mantenuti. Si prescrive l'esecuzione di prove dell'impianto antincendio almeno ogni sei mesi. Gli addetti antincendio dovranno avere un'apposita formazione certificata da ente di formazione abilitato ai sensi della vigente normativa. Il carico di incendio deve essere calcolato facendo riferimento alla massima quantità di rifiuti e materie prime combustibili autorizzate in termini di stoccaggio.

PRESCRIZIONI INERENTI LA SALUTE PUBBLICA

Anche se in prossimità dell'opificio non sono presenti recettori residenziali, in modo cautelativo e a vantaggio di sicurezza, si prescrive il controllo delle condizioni microbiologiche alla recinzione dell'impianto ed eventuali azioni correttive in caso di alterazioni delle condizioni del sito prima della costruzione dello stesso. Si richiede quindi di eseguire il monitoraggio degli agenti biologici che sono già stati identificati per la valutazione del rischio biologico dei lavoratori addetti all'impianto ai sensi del D. Lgs. 81/2008 esternamente la recinzione dell'impianto (al centro dei 4 lati dell'impianto). Per una comparazione delle condizioni preesistenti, si richiede il monitoraggio di tali punti sia nella fase precedente l'avvio dell'impianto, in estate (Luglio/agosto), che dopo l'avvio dell'impianto, ripetuto almeno dopo 12 mesi.

Per ridurre e contenere entro limiti accettabili il rischio chimico-biologico si dovrà procedere con degli shock termici del digestato e dare attuazione ai controlli previsti nel DVR preliminare redatto dalla società proponente.

Per le polveri sottili, gli odori ed il rumore si prescrive uno specifico collaudo dopo 90 giorni dalla fase di avvio al fine di verificare sperimentalmente le simulazioni effettuate dalla società proponente e se necessario l'ente procedente effettuerà ulteriori specifiche prescrizioni ambientali al fine di offrire la massima garanzia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Le analisi delle emissioni dovranno essere confrontate, per quanto possibile, con i dati della centralina di rilevamento data in comodato gratuito ad ARPAC, anche al fine di misurare in modo quantitativo il reale contribuito dell'impianto alle componenti atmosferiche locali. I dati della centralina saranno pubblicati su un apposito sito internet accessibile anche a mezzo smartphone. Tale azione avrà il duplice scopo di informare la cittadinanza dell'effettiva attività di controllo sulla componente atmosferica e di tranquillizzare così la popolazione sui rischi potenziali associati all'impianto in oggetto.

Molte altre prescrizioni, anche se direttamente e indirettamente connesse con la salute pubblica, sono state riportate nella specifica matrice di impatto (aria, suolo, falda, rumore, acque)

MISURE DI MITIGAZIONE PAESISTICO-AMBIENTALI

Si prescrive quanto di seguito riportato:

1) Tetto verde;
2) Malte/Calcestruzzo green con TiO2 per ridurre l'inquinamento dell'aria e e pigmenti di colore chiare per evitare effetto dell'isola di calore. Utilizzo di calcestruzzo con aggregati riciclati;
3) Scelta dei colori in base ai cromatismi dell'ambiente circostante;
4) Tubazioni disperdenti per le acque piovane;
5) Superfici permeabili per viabilità pedonale (marciapiedi);

7) Parcheggi e trincea drenate;

8) Sistemi di recupero delle acque piovane per lavaggio mezzi, lavaggio piazzale etc.;

9) Utilizzo di piante rampicanti per facilitare l'inserimento paesaggistico delle strutture in ca. più impattanti;

10) Serbatoi di accumulo acque meteoriche per irrigazione e riserva antincendio;

11) Aiuole con vegetazione autoctona con recupero acqua piovana; sistemi recupero acqua piovana (per lavaggio ruote automezzi, piazzale, etcc..)

12) Realizzazione Orti-Laboratori per progetti con le scuole;

13) Pavimentazioni con colorazioni tenui per evitare l'isola di calore;

14) Sistema catarifrangente a protezione della fauna selvatica;

15) Recinzione con alberatura autoctona ad alto fusto e vegetazione arbustiva arbusti. L'utilizzo di vegetazione arbustiva autoctona miglioerà la schermatura fornita dagli alberi (nei confronti di polveri, odore e rumore) e aumenterà la naturalità dei filari;

16) Incremento dell'alberatura autoctona ad alto fusto, sui lati in corrispondenza dell'antico Lagno;

17) Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione degli interventi (trincee drenanti, scelta delle essenze arboree idonee, cortine di verde rampicante costituite da grigliati e cavi incrociati posti nei punti più esposti alla vista esterna);

18) Impianto di fertirrigazione;

19) Supporto al premio nazionale "AFAN DE RIVERA2" alla migliore tesi di laurea sulla bonifica idraulica e la difesa del suolo organizzato, per valorizzare il patrimonio storico-culturale dell'area;

20) Creazione di un premio di laurea in architettura in memoria dell'arch. "Domenico Fontana" per valorizzare il patrimonio culturale dell'area;

21) Piano di monitoraggio floro-faunistico al fine di salvaguardare la biodiversità dell'area;

22) Rinaturalizzazione dell'area con vegetazione autoctona;

23) Realizzazione di un sistema di cartellonistica *smart* collegata ad un applicativo web (sito web raggiungibile con codice QR) per rilanciare la conoscenza e la diffusione delle informazioni in merito al sistema di canali storico dei Regi Lagni ed ai prodotti delle tradizioni agroalimentari locali;

MISURE DI COMPENSAZIONE PAESISTICHE-AMBIENTALI E A PRESIDIO DEL TERRITORIO

1) Utilizzo, ove possibile, di calcestruzzo riciclato, specialmente non strutturale, per ridurre il consumo di suolo delle cave;
2) Misura di sostegno alla filiera corta - scontistica del 15% sul conferimento degli scarti di origine agro-forestale prodotti in un raggio di 70 km dalla sede dello stabilimento;

3) Borse di studio per studenti meritevoli residenti nel Comune di Caivano;
4) Impiegare dieci lavoratori residenti nel Comune di Caivano per le attività autorizzate e di utilizzare per le attività in outsourcing preferibilmente manodopera ed aziende locali;;
5) Realizzazione di una piattaforma WEB con i dati della centralina accessibili per tutti i cittadini per il monitoraggio floro-faunistico della zona; Realizzazione di una piattaforma WEB con i dati della centralina accessibili per tutti i cittadini;
6) Come sostegno al settore agricolo dell'area e al fine di favorire/supportare la vocazione agricola dell'area, come ulteriore misura di compensazione, la società fornirà il compost di qualità a costo zero, comprensivo di trasporto e posa, agli agricoltori distanti fino ad 1 km dall'impianto che potranno conferire a costo zero, sempre nel rispetto dei limiti quantitativi autorizzati dell'impianto, i loro sfalci di potatura;
7) Su espressa richiesta del Comune di Caivano, si prescrive la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti sversati illegalmente e l'installazione di videocamere di sorveglianza a presidio del territorio.
8) Monitoraggio dell'area vasta adiacente l'impianto eseguita a mezzo drone certificato da pilota autorizzato (cfr. circolari ENAC) con invio dei risultati agli enti di controllo. Il monitoraggio sarà effettuato con una fotocamera ad alta risoluzione e sarà realizzato mediante un pilota abilitato APR nel rispetto delle circolari ENAC ;
9) Intervento di ripristino dei tombini rubati dal collettore fognario adiacente la strada (diametro dell'area 200 m), anche al fine di evitare lo sversamento illegale dei rifiuti nel collettore. Detta attività dovrà essere completata entro 30 giorni dall'inizio dell'attività;
10) Caratterizzazione, rimozione e smaltimento dei rifiuti superficiali sversati illecitamente nell'area antistante il sito (fino al raggiungimento della strada). Prima dell'inizio dei lavori si prescrive la redazione di un piano operativo con le modalità di monitoraggio delle componenti aerodisperse.
11) Realizzazione di un piano tecnico operativo con le modalità esecutive ed operative di smaltimento e di monitoraggio dei rifiuti sversati illegalmente. Detto piano dovrà essere redatto da un tecnico abilitato e specializzato nello specifico settore;
12) Installazione e gestione di un sistema di videosorveglianza esterno a presidio e tutela del territorio;
13) Acquisto centralina per monitoraggio in continuo degli inquinanti in comodato d'uso gratuito e perpetuo ad ARPAC. In particolare dovrà essere monitorato il PM10 anche per effettuare dei confronti con quanto previsto dal PMeC.;
14) Realizzazione di una piattaforma web dove i cittadini possono consultare liberamente i dati forniti dalla centralina data in comodato gratuito ad ARPAC;

PRESCRIZIONI IMPARTITE NELLA RIUNIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI DEL 22/07/20

Dalla documentazione progettuale aggiornata (cfr. Revisione 4), a seguito delle prescrizioni effettate degli enti durante i lavori della conferenza di servizio del 22/07/2020, il cui verbale si richiama, si evince la corrispondenza a quanto richiesto. In particolare si prende atto che:

- la palazzina uffici è stata allontanata dall'ingresso del lotto distanziandola dunque dall'originario percorso dei Regi Lagni;
- è stata aggiunta in tale zona ulteriore piantumazione autoctona ad alto fusto;
- che nelle relazioni di progetto sono presenti tutte le misure di mitigazione paesistiche-ambientali e tutte le misure di compensazione paesistiche-ambientali cosi come descritte nella relazione paesaggistica allegata alle integrazioni acquisite dalla Soprintendenza il 12.05.2020 con prot. n. 6458, secondo quanto discusso nella riunione di conferenza di servizi del 22/07/2020.

In particolare, in merito alla fase esecutiva dei lavori si precisa che i saggi saranno svolti in presenza di un archeologo. La società eseguirà un'indagine con georadar (o strumento equivalente).

Le operazioni di scavo saranno eseguite con escavatore a benna liscia

Il codice CER 19.08.05 (Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane) accettato in ingresso all'impianto non potrà in alcun caso eccedere le 4.800 tonnellate annue.

G.1. Aria

G.1.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

1. L'esercizio e la manutenzione degli impianti produttivi e/o di abbattimento devono essere tali da garantire, il rispetto dei limiti di emissione fissati e il massimo contenimento delle emissioni diffuse.
2. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori (stimati o misurati) ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e DGRC 243/15 indicati nel PMeC;
3. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;
4. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, da conservare per cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. di:
    a. Dati relativi ai controlli in continuo;

b. Ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto e/o dei sistemi di abbattimento;
c. Rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

5. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
6. Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA);
7. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altrosito;
8. Adottare comunque e compatibilmente al principio costi/benefici, le migliori tecnologie disponibili al fine di rientrare, progressivamente nei livelli di emissione puntuale associate con l'uso delle BAT (2018);
9. Poiché la tipologia di lavorazione è potenzialmente odorigena e potrebbe pertanto essere oggetto di molestia alla popolazione, si richiede che la ditta aggiorni entro 6 mesi dall'inizio delle attività lo studio previsionale di impatto olfattivo già in atti, verificando e validando il modello utilizzato con i dati rilevati dall'impianto in esercizio secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo;
10. La ditta dovrà garantire il rispetto delle Migliori tecniche disponibili per quello che concerne il funzionamento degli impianti ed il contenimento degli effluenti emessi in atmosfera, a tale scopo dovranno essere garantiti almeno 3 ricambi d'aria in tutte le aree in depressione. L'Autorità competente si riserva di prescrivere ricambi più frequenti nell'ipotesi in cui si rilevino malfunzionamenti o accertamenti relativi ad emissioni maleodoranti.
11. La ditta, nell'esercizio delle fasi lavorative, dovrà adottare accorgimenti tecnici adeguati alle migliori tecnologie in essere, atti ad evitare o comunque ridurre alla "normale tollerabilità" la formazione di emissioni e di odori. Qualora venga accertato dagli Enti competenti al controllo, il superamento di tale soglia, l'azienda dovrà sottoporre alla Regione Campania UOD 501708 e all'ARPAC territorialmente competente apposito piano finalizzato ad assicurarne il contenimento.
12. L'autorità competente si riserva la facoltà di prescrivere l'esecuzione con maggiore frequenza delle manutenzioni finalizzate al contenimento delle emissioni odorigene qualora emergessero problematiche legate alla diffusione di odori molesti nelle aree contermini all'impianto.
13. La ditta dovrà provvedere affinché sui camini per i quali è stato assegnato un limite emissivo:
14. Siano installate opportune prese per effettuare i campionamenti (tronchetti di prelievo) conformemente a quanto disposto dalle normative vigenti;
15. Vengano realizzati i presidi di sicurezza per gli operatori addetti ai prelievi conformemente a quanto disposto dalle normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi

di lavoro;

16. Sia disponibile ai punti di prelievo o nelle immediate vicinanze la fornitura di energia elettrica di rete.
17. Precisare ulteriormente che:

    - I condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
    - Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri;

18. Effettuare tutte le comunicazioni di controllo agli Enti a mezzo raccomandata A/R o mail pec;
19. Il gestore deve riportare le misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, per le emissioni fuggitive, per i malfunzionamenti e per l'arresto definitivo dell'impianto;
20. Le misurazioni delle polveri per il biofiltro devono essere intese come misure delle polveri sottili (PM10) ed i valori rilevati dovranno essere confrontati con i dati della centralina per monitoraggio in continuo degli inquinanti dato in comodato d'uso gratuito e perpetuo ad ARPAC;
21. L'autorizzazione integrata ambientale contiene gli opportuni requisiti di controllo delle emissioni, che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo da parte del gestore di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale.
22. Copertura delle vasche di trattamento con teli polimerici ad alta resistenza;
23. Copertura del biofiltro con telo in PVC ad alta resistenza e convogliamento dello stesso mediante un camino in carpenteria metallica;
24. Prevedere l'invio dei risultati a mezzo p.e.c. del piano di monitoraggio agli Enti di controllo almeno una volta all'anno;
25. Qualora dalle attività di monitoraggio risultino impatti negativi ulteriori e diversi, ovvero di entità significativamente superiore, rispetto a quelli previsti e valutati questa UOD potrà modificare il provvedimento ed adottare ulteriori condizioni correttive rispetto a quelle di cui sopra;

26. Al fine di controllare le emissioni percepite all'esterno dell'impianto si prescrive un monitoraggio delle emissioni diffuse come indicato nel PMeC. Tali valori dovranno essere confrontati con quelli indicati nel Piano di Monitoraggio Ambientale (Allegato VII_15 , bianco ambientale).
27. Le attività di monitoraggio, a cui resterà affidato il controllo degli impatti ambientali sull'ambiente provocati dall'opera, nonché la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale, anche al fine di individuare tempestivamente eventuali impatti negativi imprevisti e di consentire all'autorità competente di essere in grado di adottare le opportune misure correttive, sarà sempre conforme ai parametri analitici, metodiche di analisi, frequenze di campionamento e limiti di emissione richiamati nel Piano di Monitoraggio e Controllo, approvato anche da ARPAC e ASL NA2 NORD;

G.2. Acqua

G.2.1. Valori limite di emissione

Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione previsti dal progetto esaminato, non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione.

G.2.2. Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio;
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo seguendo, in modo prescrittivo, le metodiche di analisi indicate nel piano di monitoraggio e controllo;
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

G.2.3. Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
Inoltre prevedere un piano di manutenzione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria, predisponendo un apposito registro dove annotare le ispezioni e gli interventi manutentivi e di pulizia eseguiti. Ove non presente, per la sicurezza degli operatori, si prescrive la realizzazione di un parapetto, di altezza ≥ 1 m, in acciao/cls per le vasche di trattamento reflui.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.2.4. Prescrizioni generali

1. Gli scarichi devono osservare le prescrizioni contenute nei regolamenti emanati dal gestore collettore comprensoriale;
2. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato entro 30 gg, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
3. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzodell'acqua.

G.3. Rumore

G.3.1. Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

G.3.2. Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio;
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine. Nel monitoraggio saranno riportati anche gli impatti relativi ai mezzi di trasporto che afferiscono all'impianto. Si prescrive altresì:
    - ✓ sempre al fine di limitare al minimo gli impatti acustici, sia adottata ogni utile misura di contenimento delle emissioni (quali: l'utilizzo di silenziatori e carenature fonoassorbenti in corrispondenza delle macchine più rumorose, l'applicazione di silenziatori in aspirazione e mandata ai ventilatori, posizionamento di macchine su supporti antivibranti, ecc..);
    - ✓ di effettuare un "collaudo" acustico dell'impianto al fine di verificare quanto riportato nelle relazioni previsionale di impatto acustico;

- ✓ di rappresentare i risultati del monitoraggio acustico che la società effettuerà dopo l’inizio delle attività mediante tavole grafiche con isofoniche al fine di fornire una chiara visione acustica dell’intera aerea, anche in considerazione della presenza di due PZAC;
- ✓ Effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto.

G.3.3. Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora come previsto da legge.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico - sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati a tutti gli enti.
La ditta deve segnalare tempestivamente a mezzo pec (entro 24 ore) agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare pregiudizio all'ambiente. La società dovrà rispettare quanto contenuto nella Deliberazione 223/2019 della Regione Campania. A tal fine dovrà essere inoltrata apposita comunicazione al competente comando provinciale VVF.

G.4. Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne;
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché;
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco;
5. La ditta deve segnalare tempestivamente (entro 24 ore) agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;
6. In caso di incidente dovrà essere prodotto una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio;
7. Per la gestione dei rifiuti si dovrà compilare il registro di carico e scarico ed i FIR;
8. In caso di incidente dovrà essere prodotto una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio firmata da un tecnico abilitato.

G.5. Rifiuti

G.5.1. Requisiti e modalità per il controllo

I rifiuti in uscita dall'impianto devono essere sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

G.5.2. Prescrizioni generali

1. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni/prescrizioni del progetto approvato con il presente provvedimento;
2. Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso dovranno essere finalizzate ad accertare, per quanto possibile, eventuali anomalie o difformità prima della formale accettazione dei rifiuti, allo scopo di consentire il loro eventuale respingimento. Qualora eventuali non conformità emergessero a carico dei rifiuti già accettati, il proponente dovrà provvedere alla loro corretta gestione inviandoli presso impianti autorizzati al loro trattamento.
3. Tutte le aree di stoccaggio dovranno essere contrassegnate con etichette o targhe indicanti il codice CER e la descrizione del rifiuto.
4. Tutti i cassoni destinati al deposito temporaneo dei rifiuti devono essere mantenuti coperti Al fine di evitare future problematiche di emissioni maleodoranti, tutte le aree esterne dovranno essere realizzate con adeguate pendenze in modo da evitare ristagni idrici ed agevolare il convogliamento nella rete di raccolta.
5. Entro 90 giorni dall'inizio dell'attività la società dovrà inviare alla scrivente UOD il DVR aggiornato (ex. D.Lgs. 81/08), corredato di valutazione del rischio chimico e biologico eseguito anche mediante analisi strumentali;
6. Prima dell'inizio delle attività dovrà essere ripetuta una caratterizzazione ambientale ante-operam come quella effettuata e presentata in sede di autorizzazione (cfr. Allegato VII_15 - Piano di monitoraggio Ambientale). Tale attività rendere i dati dello studio ante-operam più robusti per le successive attività di verifica con i valori riscontrati in fase di esercizio;
7. In sede di rinnovo e/o qualora dovessero verificarsi variazioni delle circostanze e delle condizioni di carattere rilevante per il presente provvedimento, lo stesso sarà oggetto di riesame da parte dello scrivente;
8. È necessario rispettare, ove non espressamente indicato, le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
9. Le modalità di stoccaggio devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio. Per le metodiche di analisi di dovrà far riferimento univocamente a quelle indicate nel Piano di

Monitoraggio e Controllo. Eventuali variazioni dovranno essere autorizzate in modo preventivo dalla UOD 501708;

10. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere distinte fisicamente da quelle utilizzate per il deposito temporaneo delle materie prime;
11. I settori di conferimento, di messa in riserva e di deposito temporaneo devono essere tenuti distinti tra essi.
12. Le superfici del settore di conferimento, di messa in riserva e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui;
13. Il settore del deposito temporaneo deve essere organizzato ed opportunamente delimitato;
14. L'area del deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato;
15. Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
16. La movimentazione e il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da generare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
17. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche. A tal fine è necessario prevedere delle ispezioni con frequenza almeno mensile;
18. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata come previsto dal D.Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo;
19. I rifiuti in uscita dall'impianto, gestiti secondo il D.L.gs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
20. È fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti;
21. L'azienda dovrà osservare le prescrizioni contenute nella normativa regionale sulla gestione dei rifiuti;
22. L'azienda dovrà assicurare la stabilità del funzionamento dei digestori anche con un monitoraggio continuo dei principali parametri di processo (t, pH, livello, etc..);

fonte: http://burc.regione.campania.it

23. L’azienda dovrà utilizzare dei sistemi/metodologie antischiuma all'interno dei digestori;
24. L’azienda dovrà prevedere l'installazione di sistemi di segnalazione tempestiva dei guasti;
25. I punti di campionamento dell'impianto dovranno essere realizzati nel rispetto della UNI EN 15259:2008 e UNI 16911:2013, le attività strumentali previste nel PMeC dovranno essere svolte da un laboratorio certificato ACCREDIA;
26. Al fine di garantire la fine della fase di maturazione del compost prodotto si prescrive di rispettare i seguenti parametri:
    a) l'umidità deve essere compresa tra 30 e il 50 per cento;
    b) la temperatura massima non deve superare i 2 gradi centigradi rispetto a quella ambientale;
    c) il pH deve essere compreso tra 6 e 8,5.

    Si prescrive un monitoraggio almeno settimanale dei succitati parametri e in generale il rispetto dei requisiti previsti dal D.Lgs. 75/2010.
27. Al termine dei lavori dovrà essere consegnata la documentazione as-built relativa al progetto definitivo approvato in conferenza di servizi. Prima dell’inizio delle attività dovrà essere redatto un piano esecutivo di gestione dei rifiuti in ossequio alla ISO 14001. Al fine di migliorare ulteriormente l’efficienza energetica dell’opificio si chiede di dare seguito al programma di miglioramento proposto;
28. Tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico;
29. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dal Documento di Valutazione dei rischi preliminare allegato all'istanza. Il DVR esecutivo dovrà essere redatto nei tempi e nei modi previsti da legge e comunque non oltre 90 giorni dall’inizio dell’attività;
30. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente, così come indicato nella documentazione progettuale approvata.
31. Il proponente è tenuta a dare inizio ai lavori entro 12 mesi dalla data di rilascio dell’autorizzazione dandone comunicazione a mezzo pec alla UOD 501708. il termine di conclusione resta fissato in mesi 36 (trentasei) dalla comunicazione di inizio lavori;
32. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

33. La società dovrà mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
34. La società dovrà mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni odorigene;
35. La società dovrà mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
36. Adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), per quanto possibile, a partire dalla data di notifica del Decreto e/o dalla data di avvio dell'attività;
37. Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato per settori, ognuno dei quali deve essere completato fino al livello finale prestabilito, prima di dare inizio ai lavori su di un altro settore, fatto salvo particolari esigenze legate alla sicurezza ed alla gestione dell'impianto;

G.5.3. Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti prodotti presso lo stabilimento

1. È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. Il proponente dovrà comunicare/trasmettere alla scrivente UOD:
   - Le date d'inizio e termine dei lavori, al fine di permettere, per il tramite di ARPAC, il controllo delle prescrizioni nella fase di realizzazione dell'opera;
3. Nella progettazione esecutiva, si dovrà tenere conto delle prescrizioni impartite dagli Enti partecipanti ai lavori della conferenza di servizi e in particolare di quelle contenute nel decreto di VIA;
4. La Società dovrà comunicare la data di messa a regime dell'impianto;
5. la Ditta dovrà costantemente garantire in futuro l'adeguamento dell'impianto alla migliore tecnologia che si renderà man mano disponibile, al fine di contenere le emissioni ai livelli più bassi possibili;
6. la Ditta nel caso di superamento dei limiti prescritti, presenterà alla Provincia, un progetto di adeguamento delle emissioni, ai fini della approvazione;
7. Entro 30 giorni dall'inizio dell'attività la società dovrà inviare alla scrivente UOD il Piano di Gestione delle Emergenze esecutivo redatto sulla base dei documenti approvati in sede di conferenza di servizio;
8. Deve essere sottoscritto un contratto di manutenzione relativamente all'impianto di videosorveglianza realizzato con termocamere prima dell'entrata in esercizio dell'opificio;
9. La vasca utilizzata ai sensi della Deliberazione Reg. Campania 223/2019 dovrà essere sottoposta a verifica dell'integrità e della funzionalità con cadenza almeno mensile;
10. I fanghi della vasca di trattamento acque di prima pioggia, così come i fanghi delle caditoie di raccolta delle acque meteoriche devono essere smaltiti almeno una volta l'anno;
11. Nelle aree di stoccaggio i rifiuti dovranno essere opportunamente separati per il codice CER;

12. Prevedere una procedura operativa per gli sversamenti accidentali prima dell'inizio dell'attività.

G.6. Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali dell'impianto, così come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del decreto stesso;
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente a mezzo pec (entro 30 giorni) allo scrivente Settore, alla Citta Metropolitana di Napoli, Comune competente, all'ASL e all'ARPAC dipartimentale eventuali incidenti nonché eventi di superamento dei limiti prescritti;
3. Ai sensi del D.Lgs. 152/06, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto. I controlli ordinari saranno effettuati da parte di ARPAC mediante un opportuno preavviso, anche al fine di rispettare i dettami del art 26 del D.Lgs. 81/08. I punti di campionamento devono essere accessibili e rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dal D.Lgs. 81/08.

G.7. Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano allegato;
2. Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse allo scrivente Settore e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio;
3. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo e la data del referto, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato;
4. L'Autorità di controllo effettuerà dei controlli ordinari nel corso del periodo di validità dall'autorizzazione rilasciata.

G.8. Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La società deve definire, prima dell'avvio dell'attività, un'apposita procedura operativa per la gestione dei "near miss" (mancato incidente).

G.9. Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.
Il gestore deve rispettare quanto previsto nel piano di gestione delle emergenze operativo. E' necessario fare delle prove di evacuazione almeno 1 volta l'anno.

G.10. Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

In linea generale, la dismissione e lo smantellamento delle strutture dello stabilimento in oggetto sarà eseguito nel rispetto delle normative riguardanti:

- la sicurezza e la salute dei lavoratori addetti;
- la prevenzione dell'inquinamento del suolo e delle acque sotterranee;
- lo smaltimento dei rifiuti a diverso grado di pericolosità e secondo la finalità di privilegiare l'avvio a recupero in favore dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalla dismissione.

Si ritiene condivisibile il piano di dismissione esaminato allegato all'istanza della Biotech. La rimozione dei materiali, macchinari, attrezzature, edifici e quant'altro presente nel sito seguirà una tempistica condizionata dalla tipologia del materiale da rimuovere e, in particolare, dalla possibilità di riutilizzo di detti materiali presso altre unità produttive o gestiti in qualità di rifiuti in quanto non più suscettibili di riutilizzo.
Quindi si procederà prima alla rimozione di tutte le parti riutilizzabili (apparecchiature, macchinari, cavidotti, ecc.), con loro allontanamento e collocamento in magazzino; poi si procederà alla demolizione delle altre parti non riutilizzabili.
Questa operazione avverrà con l'ausilio di operai specializzati, dopo aver concordato le modalità di esecuzione in massima sicurezza attraverso l'implementazione di specifico Piano Operativo di Sicurezza. Tutte le lavorazioni saranno sviluppate nel rispetto delle normative al momento vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori.
Quanto ai controlli ambientali in fase post-dismisisone, l'attenzione sarà concentrata sulle componenti "suolo" ed "acque sotterranee", che potrebbero rappresentare i recettori di eventuali inquinamenti da parte dei materiali di risulta delle demolizioni.

A tal fine, sarà necessario prevedere un'indagine a carattere generale con raccolta di dati di analisi "storiche" su acque e suolo; successivamente saranno programmate indagini di approfondimento attraverso la raccolta e l'analisi sistematica di campioni di suolo e acqua, prelevati direttamente in superficie (top-soil) o attraverso carotaggi del terreno in profondità.
In base alla valutazione della situazione ambientale, potranno quindi essere individuate le specifiche procedure per gli interventi di bonifica delle aree contaminate.
Il ripristino ambientale di un sito consiste nel recupero dello stesso in funzione della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico.

Si prescrive il rispetto di quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

H. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La **Biotech S.r.l.** ha presentato un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) che è stato integrato e giudicato adeguato dalla Conferenza dei Servizi.

Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, materie prime, rifiuti, rumore. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento.

In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Rifiuti in ingresso, Materie prime, Consumo energia, Approvvigionamento idrico, Scarichi idrici, Emissioni in atmosfera, Rumore, Rifiuti gestiti e prodotti, Suolo, sottosuolo ed acque di falda. Per ciascun aspetto vengono indicati i parametri da monitorare, il tipo di determinazione effettuata, l'unità di misura, la metodica adottata, il punto di emissione, la frequenza dell'autocontrollo, le modalità di registrazione.

I risultati del PMeC saranno confrontati con i risultati del PMA anche al fine di dare adempimento a quanto previsto dall'art. 271 del d.Lgs. 152/2006. A tal fine saranno eseguite apposite campagne di analisi dopo 90 giorni dall'inizio dell'attività (per le modalità operative si farà riferimento agli standard riportati nel PMeC). In caso di necessità l'ente procedente potrà impartire opportune misure impiantistiche e/o gestionali al fine di garantire la massima tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Viene infine indicata la responsabilità di esecuzione del piano nella persona del Gestore dell'impianto, il quale si avvarrà di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

Il Piano di monitoraggio presentato dalla Ditta ed integrato in CdS viene allegato integralmente al presente Rapporto e ne costituisce parte sostanziale.

Il Consulente Tecnico

SOMMARIO

1 PREMESSA 3
1.1 Riferimenti Normativi 3
1.2 Finalità del Piano 3
1.3 Scopo del monitoraggio 8
1.4 Responsabilità 8
1.5 Modalità di elaborazione del piano 9

2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 10
2.1 Procedura di accettazione rifiuti 12
2.1.1. Controlli preliminari 13
2.1.2 Controlli in accettazione/ingresso dei rifiuti in impianto 15
2.2 Emissioni in atmosfera 17
2.3 Emissioni in atmosfera convogliate 17
2.3.1 Monitoraggio delle emissioni 18
2.3.2 Programma di manutenzione e controllo 18
2.3.3 Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse 19
2.4 Scarichi idrici 19
2.4.1 Monitoraggio degli scarichi 19
2.4.2 Manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento acque reflue 20
2.5 Rifiuti 20
2.6 Acque sotterranee suolo e sottosuolo 22
2.7 Emissioni sonore 22
2.8 Gestione delle emissioni straordinarie 24

3 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE 25
3.1 Validazione 25
3.2 Archiviazione 25
3.3 Valutazione 26
3.4 Conformità del dato 26

4 GESTIONE DELL'INCERTEZZA 27

5 INDIVIDUAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ 27

6 RELAZIONE FINALE 27

ALLEGATI 28
ALLEGATO 1 – Planimetria Punti di Emissione Convogliate in Atmosfera 29
ALLEGATO 2 – Planimetria con Individuazione dei Punti di Misura Emissioni diffuse 30
ALLEGATO 3 – Planimetria con Individuazione dei Punti di Misura Fonometrici 31
ALLEGATO 4 – Planimetria con Individuazione dei Punti di Prelievo e Misura delle Acque Sotterranee e degli Scarichi 32

SCHEDE S 33
SCHEDA S1 – Parametri Monitoraggio Emissioni 34
SCHEDA S2 – Manutenzione Sistemi di Abbattimento Emissioni 35
SCHEDA S3 – Punti di Misura Emissioni Diffuse 36
SCHEDA S4 – Parametri Analisi Scarichi Idrici 38

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S5 – Manutenzione Impianto di Trattamento reflui 40
SCHEDA S6.1 - Controlli Quantità Rifiuti Prodotti 41
SCHEDA S6.2 – Controlli Qualità Rifiuti Prodotti 42
SCHEDA S7 – Parametri Analisi Rifiuti 43
SCHEDA S8 – Manutenzione Aree Stoccaggio 44
SCHEDA S9 – Acque Sotterranee 45
SCHEDA S10 – Suolo e sottosuolo 48
SCHEDA S11 – Emissioni Sonore 51
SCHEDA S12 – Emissioni Eccezionali 52

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato predisposto con riferimento alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC 2018, ed anche dalla Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005). Come ulteriore riferimento sono state utilizzate le "Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo" della Regione Toscana nonché le prescrizioni degli enti di partecipanti alle CdS PAUR.
In attuazione dell'art. 29-sexies, comma 6 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 di cui al Titolo III bis, il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per le attività dell'installazione e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta. Il presente PMeC recepisce le prescrizioni effettuate nella conferenza di servizi decisoria del 22/07/2020.

1.1 Riferimenti Normativi

I riferimenti normativi sono di seguito elencati:

- D.M. 31 Gennaio 2005;
- D.Lgs. 4 Agosto 1999 n. 372;
- D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- Documento approvato dal Comitato di Coordinamento Tecnico istituito con D.G.R.T. n. 151 del 23/02/04 ai sensi dell'art.2 della L.R. 61/06 nella seduta del 30/01/2006;
- Integrated Pollution Prevention and Control – Reference Document on the General Principles of Monitoring – *July 2003.*
- BAT edizione Agosto 2018

1.2 Finalità del Piano

In attuazione dell'art. 29 quater (procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente) del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il PMeC che segue, ha la finalità principale della verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante e sostanziale del decreto dirigenziale AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo quanto riportato nel BREF comunitario, il piano di monitoraggio e controllo di un impianto è definito come "*l'insieme di azioni svolte da gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi idrici ricettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nelle autorizzazioni*".

Si riportano, inoltre, i requisiti minimi che il laboratorio incaricato dalla Biotech, o l'Ente di controllo incaricato delle ispezioni ordinarie/straordinarie AIA, dovrà garantire per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle seguenti matrici: rifiuti, emissioni in atmosfera, acque reflue, rumore.

È un obbligo categorico, ai fini delle validità legale dei risultati analitici ottenuti, il rispetto delle procedure e delle metodiche di analisi contenute nel presente piano di monitoraggio e controllo.

Analisi di caratterizzazione dei rifiuti

Per l'effettuazione delle analisi di caratterizzazione dei rifiuti dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *Il campionamento dei rifiuti dovrà essere sempre effettuato a cura di tecnici debitamente formati: il campione deve essere rappresentativo del rifiuto e pertanto deve possedere caratteristiche medie rappresentative delle proprietà chimiche e fisiche del rifiuto. Il metodo di campionamento utilizzato dovrà tenere conto dei diversi fattori quali ad esempio la stratificazione, la disomogeneità del rifiuto, ciclo produttivo, variabilità della materia in ingresso, ecc.;*
- *All'interno del certificato di analisi dovrà essere specificato a cura del laboratorio il fatto che il campionamento sia stato effettuato da tecnico specializzato ed il metodo di campionamento indicato nell'autorizzazione;*
- *Sarà cura del laboratorio richiedere, preliminarmente all'analisi di caratterizzazione, la descrizione del processo che dà origine al rifiuto, corredata dalla indicazione delle sostanze / preparati pericolosi che sono impiegati durante il processo, nonché copia delle schede informative in materia di sicurezza delle sostanze / miscele;*
- *Il laboratorio di controllo dovrà fornire copia dei certificati di taratura e calibrazione degli strumenti utilizzati;*
- *All'interno del certificato di analisi il laboratorio dovrà riportare:*

  - *La definizione della pericolosità del rifiuto: Non Pericoloso / Pericoloso, seguendo i criteri riportati all'interno del D. Lgs. 152/2006 e del Regolamento (UE) n.1357/2014;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Il codice CER e la denominazione del rifiuto così come da aggiornamenti riportati nella Decisione 2014/955/UE;*
- *Per i rifiuti classificati pericolosi, l'identificazione delle classi di pericolosità del rifiuto (frasi HP) e dovrà esplicitare in modo dettagliato i criteri di attribuzione della relativa classe.*

- *Relativamente ai rifiuti che saranno conferiti in discarica, le suddette attività dovranno essere effettuate in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.*

Analisi emissioni in atmosfera

Per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle emissioni in atmosfera dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *Il campionamento dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dal Manuale UNICHIM n. 158/88 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" o da quanto previsto nel presente documento;*
- *I metodi analitici per il controllo delle emissioni dovranno essere quelli riportati nella presente autorizzazione;*
- *I metodi di campionamento ed analisi dovranno garantire prestazioni idonee in termini di sensibilità, accuratezza, rappresentatività e precisione e dovranno essere riportati sui certificati analitici;*
- *La scelta di metodi alternativi rispetto a quelli prescritti non è prevista, salvo autorizzazione preventiva da parte dell'ente competente;*
- *La concentrazione degli inquinanti andrà calcolata come media di almeno tre analisi consecutive, ciascuna riferita a tre ore di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, ciò anche al fine di considerare la variabilità propria del processo produttivo;*
- *I certificati analitici da trasmettere agli Enti preposti dovranno essere prodotti secondo la modulistica all'uopo predisposta dall'Autorità compente, qualora disponibile;*
- *I certificati analitici dovranno essere timbrati e firmati da un'analista professionista iscritto all'Ordine dei Chimici;*
- *I certificati analitici dovranno in ogni caso riportare: i valori limite da rispettare, i metodi di campionamento ed analisi utilizzati, l'incertezza di misura ed i metodi con cui è stata calcolata, l'indicazione esplicita degli analiti per i quali il laboratorio non è in possesso di accreditamento da parte di ACCREDIA;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Il laboratorio dovrà fornire gli estremi o copia dei certificati di calibrazione e taratura della strumentazione utilizzata per il campionamento e l'analisi.*

Analisi delle acque reflue

Per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle acque reflue dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *I campioni di controllo da sottoporre ad analisi dovranno essere necessariamente di tipo medio composito nell'arco delle tre ore come previsto dal D. Lgs. n. 152/06, al fine di tener in debito conto la non costanza qualitativa del ciclo produttivo. La concentrazione degli inquinanti andrà calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi;*
- *Il campionamento dovrà essere sempre effettuato a cura di tecnici del laboratorio che esegue le analisi;*
- *I metodi analitici da utilizzare dovranno essere quelli riportati nelle singole autorizzazioni di riferimento;*
- *I metodi di campionamento ed analisi dovranno garantire prestazioni idonee in termini di sensibilità, accuratezza, rappresentatività e precisione e dovranno essere riportati sui certificati analitici;*
- *La scelta di metodi alternativi non è prevista, salvo autorizzazione preventiva da parte dell'ente competente (UOD 501708);*
- *I certificati analitici dovranno sempre riportare: il punto di prelievo, i valori limite da rispettare, i metodi di campionamento ed analisi utilizzati, l'indicazione esplicita degli analiti per i quali il laboratorio non è in possesso di accreditamento da parte di ACCREDIA;*
- *Nel certificato dovrà essere indicato esplicitamente che il campionamento è di tipo medio composito nell'arco delle tre ore come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;*
- *I certificati analitici dovranno essere prodotti secondo la modulistica all'uopo predisposta dall'Autorità compente, qualora disponibile;*
- *Il laboratorio dovrà fornire gli estremi o copia dei certificati di taratura della strumentazione utilizzata per il campionamento.*

Rilevazioni fonometriche

Per l'effettuazione di rilevazioni fonometriche dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *Le tecniche di rilevamento e di misurazione adottate dovranno essere conformi ai requisiti del D.M. "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" del 16/03/1998, con particolare riferimento all'allegato C punto 2.*
- *La strumentazione di misura utilizzata nell'ambito delle rilevazioni fonometriche dovrà soddisfare i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 16/03/1998.*
- *I risultati dei rilevamenti dovranno essere trascritti in un rapporto che contenga in modo esplicito ed analitico tutte le informazioni di cui all'allegato D del D.M. 16/03/1998.*
- *I punti di misura dovranno essere identificati in modo puntuale, riportati in planimetria e georeferenziati.*
- *Il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti dovrà riportare chiaramente quali sono i valori limite di emissione ed immissione da rispettare in funzione dei limiti di legge o, ove presenti, dei Piani di zonizzazione acustica territoriale nonché le informazioni sopraindicate.*
- *Il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti dovrà evidenziare il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione (assoluti e differenziali) ed esplicitare la metodica ed i calcoli utilizzati per il raffronto con i suddetti valori limite.*
- *Al rapporto dovrà inoltre essere allegata tutta la documentazione relativa alle rilevazioni fonometriche e le considerazioni di merito sugli effetti cumulativi con l'infrastruttura strade.*
- *Il laboratorio incaricato dovrà garantire che il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti sia redatto e sottoscritto da un tecnico iscritto in uno degli elenchi regionali dei tecnici competenti in acustica ambientale, istituiti ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.*
- *Il laboratorio incaricato dovrà garantire, attraverso la trasmissione dei relativi certificati, la taratura di tutti gli strumenti utilizzati per le rilevazioni fonometriche. Per la taratura di tali strumenti Il laboratorio incaricato dovrà avvalersi di un laboratorio di taratura accreditato ACCREDIA.*

Pertanto le finalità del piano che segue sono:

- La verifica della conformità ai limiti emissivi prescritti;
- La raccolta di dati ambientali richiesti dalla normativa nazionale nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

Il Piano, redatto secondo le linee guida comunitarie e le indicazioni vincolanti dell'autorizzazione AIA, è articolato come segue:

a) Definizione degli obiettivi del monitoraggio;
b) Individuazione delle figure coinvolte nel monitoraggio e delle rispettive responsabilità;

c) Parametri monitorati e modalità di monitoraggio;
d) Definizione delle modalità in cui vengono presentati i risultati delle attività;
e) Definizione delle tempistiche del monitoraggio;
f) Definizione delle modalità di gestione delle incertezze;
g) Modalità di valutazione della conformità e non-conformità.

1.3 Scopo del monitoraggio

I dati raccolti per la realizzazione del Piano di Monitoraggio e Controllo possono essere utilizzati sia per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel precedente paragrafo (1.2), sia per contabilizzazione delle emissioni che per comunicazioni ambientali richieste dagli strumenti di certificazione volontaria.
Nello specifico, con la realizzazione del Piano, l'azienda intende:

- Dimostrare la conformità degli impianti alle prescrizioni presenti in AIA;
- Realizzare un inventario delle emissioni;
- Valutare costantemente le prestazioni degli impianti;
- Tenere sotto controllo l'impatto ambientale degli impianti;
- Fornire elementi per l'individuazione di eventuali azioni correttive.

1.4 Responsabilità

Le attività di controllo e monitoraggio sono di competenza della Direzione Aziendale, che è coadiuvata in tale compito dal Servizio di Prevenzione, Protezione e Gestione Ambiente, dai Servizi Tecnici di stabilimento e dal Servizio Qualità.
Le attività operative previste dal Piano saranno affidate a soggetti esterni:

- Società di manutenzione di comprovata e documentata affidabilità nonché approfondita conoscenza degli impianti da monitorare;
- Laboratori di analisi di comprovata affidabilità che dispongano di personale qualificato e attrezzature adeguate per l'espletamento di tutte le attività previste dal piano di monitoraggio.

La programmazione delle attività di monitoraggio è di competenza aziendale, mentre i soggetti esterni incaricati devono osservare i seguenti obblighi:

- Effettuare le attività di monitoraggio conformemente ai più elevati standard analitici;
- Utilizzare adeguata strumentazione sotto regolare controllo di taratura;
- Fornire risultanza dei controlli effettuati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Provvedere alla redazione e compilazione dei registri di controllo;
- Informare tempestivamente l'azienda in caso di dati anomali;
- Supportare l'ufficio tecnico dell'azienda nella gestione e interpretazione dei dati analitici.

Al fine di garantire e permettere un confronto con i risultati aziendali anche gli enti di controllo si dovranno attenere scrupolosamente alle indicazioni tecniche contenute nel presente PMeC.

Nei capitoli successivi vengono individuate le responsabilità riferite alle differenti azioni di controllo e monitoraggio.

1.5 Modalità di elaborazione del piano

Il sistema di monitoraggio proposto prende in considerazione tutti gli aspetti che contribuiscono ad assicurare un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali collegati allo svolgimento delle attività all'interno dello stabilimento.
In particolare, per l'individuazione dei parametri da monitorare si è tenuto conto:

- Delle materie prime utilizzate;
- Dei processi produttivi;
- Delle caratteristiche dei prodotti realizzati;
- Delle caratteristiche dell'ambiente circostante al sito;
- Dei limiti normativi specifici relativi alle emissioni;
- Dell'entità delle emissioni rispetto ai suddetti limiti.

Per la realizzazione del monitoraggio, si è tenuto conto di tutte le modalità di misura previste dalle Linee Guida, e a seconda degli elementi da monitorare si è proceduto a realizzare:

- Misure dirette in continuo;
- Misure dirette in modo discontinuo;
- Bilanci di massa;
- Fattori di emissione.

Ove possibile si è preferito adottare misure di tipo diretto. Le componenti ambientali oggetto del Piano sono le seguenti:

- Rifiuti;
- Rumore;
- Scarichi idrici;
- Suolo ed acque sotterranee;
- Emissioni in atmosfera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Nel capitolo seguente vengono descritte le modalità di monitoraggio delle diverse matrici ambientali con indicazione:

- Dei parametri monitorati;
- Modalità di campionamento;
- Modalità di stoccaggio, trasporto e conservazione del campione;
- Metodiche analitiche adottate;
- Modalità di espressione dei risultati e dell'incertezza delle misure;
- Limiti di rilevabilità per ogni parametro;
- Periodicità dei controlli;
- Soggetti responsabili dei controlli.

La scelta dei parametri è stata condotta sulla base dell'Allegato X della Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e tenendo conto dei prodotti utilizzati nel ciclo produttivo aziendale.

Gli autocontrolli prescritti alla società Biotech sono definiti nel prosieguo, mentre le frequenze dei controlli ordinari da parte di ARPAC sono i seguenti:

1) Emissioni in atmosfera: annuale;
2) Scarichi idrici: annuale;
3) Rumore: biennale;

CONDIZIONI AMBIENTALI E PRESCRIZIONI GENERALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI

Quanto di seguito riportato recepisce le condizioni ambientali indicate nel D.D. n. 134 del 31/07/2020 di compatibilità ambientale per l'impianto Biotech S.r.l. di cui al presente piano.

In fase post operativa dell'impianto tutte le opere andranno abbattute e l'area di sedime dovrà essere rinaturalizzata e dovrà essere ristabilita la qualità del paesaggio propria dalla tessitura agraria.

E' fatto obbligo di rispettare i criteri e le disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente e della D.G.R.C. 223/2019.

L'impianto deve essere presidiato 24 ore su 24 e dovrà essere dotato di un sistema di videosorveglianza e sistemi di rilevazione ed allarme nonché un impianto di illuminazione interna ed esterna.

L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di

fertilizzanti. Ed inoltre:

- L'ammendante compostato prodotto che non risultasse conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti deve essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03;
- In un anno la quantità di compost fuori specifica (CER 190503) prodotta ed inviata a smaltimento/recupero non può superare le 20 t/100 t di fertilizzante prodotto;
- In caso venga superato tale limite, l'attività dell'impianto dovrà essere sospesa.

Tale sospensione va effettuata anche qualora il momento di disservizio che abbia come effetto la produzione di compost fuori specifica e non ammendante compostato conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010, duri per più di 30 gg.

Entro tre mesi dall'inizio dell'attività la società Biotech dovrà dotarsi delle certificazioni ISO 9001, 14001 e 45001, nonché della certificazione per il compost in ossequio alla ISO 14040.

La società ha l'obbligo di provvedere alla richiesta del rilascio di concessione per l'utilizzo delle acque pubbliche sotterranee. Nelle more dell'ottenimento di tale concessione si prescrive il non utilizzo delle acque del pozzo e l'approvvigionamento attraverso autobotti. Con riferimento a tale aspetto si vedano le tavole 18.012.SA1.AIA-50.0-REV.4 - PM10 Fase di esercizio, 18.012.SA1.AIA-50.1-REV.4 - PTS Fase di esercizio.

Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli, Comune di Caivano ed all'A.R.P.A. competenti per territorio un piano esecutivo di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione. Il piano dovrà prevedere, tra l'altro, indagini sul suolo e sottosuolo al fine di verificarne lo stato qualitativo. Detto piano esecutivo dovrà essere redatto sulla base della documentazione approvata in conferenza di servizi.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere alla presentazione del piano di emergenza esecutivo, in linea con la documentazione già consegnata e valutata dagli enti, e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco.

La società Biotech dovrà:

- Eseguire il monitoraggio dei consumi idrici dell'approvvigionamento da pozzo che, con una frequenza di lettura trimestrale, determini il consumo annuo totale m^3/anno, il consumo annuo specifico m^3/t di rifiuto trattato e determini il bilancio idrico complessivo delle acque impiegate;
- Eseguire il monitoraggio della risorsa energetica utilizzata per tipologia di combustibile, con frequenza di rilevazione mensile, che determini il consumo annuo totale m^3/anno sia per l'intero

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianto che per riscaldamento capannoni e serbatoi, riscaldamento uffici e acqua per uso sanitario, autotrazione e movimentazione;

- Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto del consumo termico (KWh/t di rifiuto trattato), consumo energia elettrica (KWh/t di rifiuto trattato), consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato);
- Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto con frequenza mensile dell'energia prodotta complessivamente (KWh/anno);
- Eseguire il monitoraggio dei rifiuti in uscita con descrizione del rifiuto, codice CER e quantità annua prodotta.

Per quanto concerne l'inserimento nel paesaggio rurale dovrà eseguire quanto di seguito riportato:

- Le facciate degli edifici devono essere tinteggiate nei colori evinti dal territorio, con ricorsi a nastri cromatici non uniformi desunti dalla gamma cromatica della vegetazione e dei suoli circostanti;
- Devono essere create cortine di verde rampicante costituite da grigliati e cavi incrociati posti nei punti più esposti alla vista esterna;
- La distribuzione dei corpi illuminanti deve avvenire in modo da minimizzare l'illuminazione dove non strettamente necessaria e l'adozione di sistemi con tecnologie in grado di differenziare l'accensione a seconda dell'orario notturno e dell'effettiva necessità in condizioni di esercizio e funzionamento degli impianti;
- Devono essere adottate colorazioni idonee e meno riflettenti delle superfici di copertura ove non allestite a verde;
- La recinzione dell'impianto in fase operativa deve essere piantumata con Cipresso LEYLAND, Pioppi o analoga essenza autoctona, con intervalli di arbusti collocati su una fascia continua di prato. Tali essenze in fase post operativa dovranno essere sostituite con altre essenze autoctone tipiche della bordatura dei campi agricoli;
- Deve essere assicurata la manutenzione del verde e delle opere connesse al fine di preservarne la relativa integrità. La società dovrà eseguire anche le misure di mitigazione compensazione indicate nell'ultima revisione della relazione paesaggistica approvata dalla Soprintendenza.

- Per quanto non espressamente indicato nel presente documento si faccia riferimento al quadro prescrittivo del rapporto tecnico allegato al decreto dirigenziale AIA.

2.1 Procedura di accettazione rifiuti

Lo scopo della presente Procedura, è quello di individuare le modalità adottate dall'azienda per la caratterizzazione preliminare, il conferimento e l'accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito vengono descritti i controlli eseguiti sui rifiuti in ingresso all'impianto suddividendo le fasi in:

1. **Controlli preliminari;**
2. **Controlli in accettazione/ingresso dei rifiuti in impianto.**

2.1.1. Controlli preliminari

Prima della formalizzazione di un contratto di conferimento rifiuti presso l'impianto o prima della programmazione dei conferimenti, è necessario che i referenti dell'ufficio commerciale acquisiscano dal produttore o detentore tutte le informazioni necessarie per poter verificare l'accettabilità di un rifiuto.
Tali informazioni sono di seguito elencate e descritte nei successivi paragrafi:

- Scheda di caratterizzazione;
- Controlli analitici preliminari sui rifiuti;
- Altra documentazione a supporto (ad esempio Piani/progetti di bonifica, ecc.);
- Campione di materiale;
- Omologa del rifiuto.

➢ <u>SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE E CONTROLLI ANALITICI PRELIMINARI</u>

Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto la ditta ne verifica l'accettabilità mediante acquisizione di idonea documentazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati e mediante la Scheda di Caratterizzazione del Rifiuto (SCR) debitamente compilata e sottoscritta da produttore/detentore al fine di conoscere in dettaglio il processo, gli additivi e gli eventuali trattamenti che hanno generato il rifiuto, il contenuto di eventuali inquinanti.
Le principali informazioni contenute nella SCR sono le seguenti:

- Ragione sociale del produttore e/o detentore: tale informazione è importante soprattutto per i nuovi fornitori in quanto permette di avere eventuali informazioni storiche sull'attività aziendale.
- Tipologia di rifiuto da conferire con caratteristiche della tipologia di materiale e codice CER;
- Processo produttivo che ha generato il rifiuto: tale informazione permette di capire a priori se nel rifiuto possono essere presenti sostanze particolari che potrebbero presentare situazioni di criticità
- Eventuali sostanze o miscele contenute nel rifiuto o additivi utilizzati nel processo: tale informazione permette di stabilire la possibile pericolosità dei rifiuti in ingresso.
- Eventuali ulteriori informazioni o documenti allegati (quali certificati analitici, piani di caratterizzazione, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

-
- VERIFICA DI CONFORMITÀ DEL RIFIUTO

In base alle informazioni contenute nella Scheda di Caratterizzazione prodotta dal Produttore/Detentore degli stessi, che consente di identificare le "caratteristiche chiave" del rifiuto, si procede alla verifica di conformità o omologa, che può essere effettuata:

- Prima dei conferimenti, mediante acquisizione di analisi chimica di verifica dei parametri chiave;
- In occasione del primo conferimento;
- Quando le caratteristiche di base di un rifiuto hanno subito un cambiamento significativo (variazione delle caratteristiche chimiche, fisiche o del processo produttivo che le ha generate).

La verifica di conformità di cui sopra procede attraverso le seguenti attività:

- Controllo visivo di rispondenza del rifiuto alle informazioni ed alla documentazione fornita dal Produttore/Detentore;
- Verifica delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto:
  - Attraverso l'esame di un idoneo rapporto di prova fornito dal Produttore/Detentore, con protocollo analitico di estensione adeguata allo scopo, emesso da un Laboratorio di provata affidabilità e con data non antecedente i 6 mesi precedenti;
  - Attraverso un'analisi (completa o ad integrazione dell'analisi fornita dal Produttore/Detentore) effettuata da Biotech S.r.l. su un campione del rifiuto presso un Laboratorio di fiducia.

Biotech S.r.l. deve verificare la corrispondenza del CER con i CER inclusi nella propria Autorizzazione Integrata Ambientale e con il ciclo di gestione ipotizzato; inoltre valuta:

- L'origine produttiva del rifiuto;
- L'adeguatezza del CER assegnato dal Produttore/Detentore;
- Eventuali caratteristiche di pericolo (codice HP) assegnate dal Produttore/Detentore.

A giudizio del Responsabile Tecnico, le analisi sul rifiuto vengono effettuate od integrate sulla base di specifici protocolli analitici definiti in base alla tipologia del materiale, al codice CER ed al flusso di gestione previsto all'interno del processo aziendale, oltre che in funzione del destino finale del rifiuto.
La verifica di conformità/accettabilità viene condotta secondo le seguenti modalità:

- Per ogni conferimento di partite omogenee di rifiuti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con periodicità almeno semestrale per i rifiuti generati regolarmente (che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico definito) come da dichiarazione del Produttore. In questo caso la verifica deve essere comunque ripetuta ad ogni variazione significativa del processo produttivo che ha generato il rifiuto comunicata dal Produttore.

2.1.2 Controlli in accettazione/ingresso dei rifiuti in impianto

Verificata preliminarmente l'idoneità al trattamento in impianto (compreso il reale stato fisico del rifiuto, indipendentemente dall'attribuzione fatta dal produttore), ad ogni conferimento di rifiuti viene effettuato un controllo del carico in ingresso, nonché una verifica della correttezza della documentazione di trasporto oltreché del peso.
Successivamente, in fase di ingresso e di scarico, viene effettuato un controllo visivo del carico per accertarne la conformità.
Solo ad esito positivo dei suddetti controlli (documentale e visivo) il rifiuto viene avviato all'area di stoccaggio in attesa di subire le successive lavorazioni pianificate.

- Dettaglio dei controlli in accettazione

All'arrivo del carico, l'addetto prende visione del formulario di identificazione rifiuti consegnato dall'autista e controlla la conformità del materiale.
Controlla inoltre il provvedimento di iscrizione del trasportatore all'Albo Gestori Ambientali, e verifica la corrispondenza tra le targhe presenti su tale documento, quelle dell'automezzo e quelle riportate sul Formulario.
Con riferimento al vettore, si controlla la corrispondenza tra il codice CER riportato sul provvedimento di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e quello riportato sul documento di accompagnamento.
L'addetto verifica la corretta compilazione del FIR ed i dati in esso riportati.
Solo dopo aver verificato la pertinenza della documentazione e la correttezza dei dati, il rifiuto viene avviato allo scarico.
Dopo le operazioni di pesatura, prima e durante lo scarico dei materiali, gli addetti alla movimentazione verificano visivamente la conformità del rifiuto a quanto atteso e la rispondenza a quanto concordato con il produttore.
Possono inoltre essere esaminate le seguenti caratteristiche fisiche del rifiuto:

a) *Composizione merceologica del materiale:* per la verifica della conformità ai requisiti interni di accettazione dell'impianto ed al fine di accertarsi che il carico in ingresso corrisponda con quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicato nei documenti di accompagnamento;

b) *Consistenza del materiale:* se è polveroso, sgocciolante, etc.;
c) *Confezionamento:* viene verificata la rispondenza a quanto pattuito con il produttore (rifiuto sfuso, in big bags, etc.);
d) *Eventuali odori sgradevoli:* probabile indizio di sostanze indesiderate; in tal caso la ditta può provvedere all'effettuazione di una ulteriore verifica analitica del rifiuto al fine di garantirne l'accettabilità in impianto;
e) *Eventuali presenze di materiali e/o corpi estranei:* viene verificato che non siano presenti materiali e/o corpi estranei nel rispetto di quanto contrattualmente previsto.

Nel caso in cui le verifiche di cui ai precedenti punti evidenzino delle criticità per le quali il materiale non è accettabile presso l'impianto, il materiale viene ricaricato sullo stesso automezzo e rispedito al produttore, accompagnato dallo stesso formulario di identificazione rifiuti con cui era arrivato. Su tale documento viene barrata la casella "respinto" indicando il motivo della non accettabilità in impianto.
La copia del formulario riservata al destinatario è comunque conservata dagli addetti dell'ufficio tecnico-amministrativo che procedono alla sua archiviazione.
Se non vengono evidenziate problematiche, il carico viene confermato per le possibili successive lavorazioni e gestito secondo quanto previsto dall'autorizzazione.

- Gestione dei materiali accettati

Una volta conclusi i controlli in fase di ingresso/accettazione in impianto, il rifiuto viene scaricato nelle apposite aree di stoccaggio.
Anche dopo lo scarico dei materiali, il responsabile di produzione insieme agli addetti movimentazione, verifica visivamente la conformità del rifiuto a quanto atteso e la rispondenza a quanto concordato con il fornitore/cliente.
I materiali sono stoccati per tipologie omogenee, separati fisicamente da divisori in cemento e/o elementi separatori di tipo mobile, onde evitare interferenze tra di essi.
Tutte le aree dedicate allo stoccaggio vengono organizzate in modo da accogliere, in modo pianificato e garantendo nelle stesse la riferibilità ai rifiuti in ingresso e le diverse partite di rifiuti; in tal modo risulta sempre garantita la tracciabilità e rintracciabilità dei rifiuti conferiti in impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera saranno oggetto di monitoraggio secondo le seguenti modalità:

- Monitoraggio degli inquinanti nelle emissioni convogliate;
- Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse;
- Programma di manutenzione e controllo degli impianti di abbattimento.

2.3 Emissioni in atmosfera convogliate

Il monitoraggio delle emissioni convogliate prevede, da un lato il monitoraggio delle emissioni prodotte, dall'altro l'adozione di un programma di manutenzione e controllo degli impianti finalizzato al corretto funzionamento degli stessi e alla riduzione delle emissioni prodotte.

TORCIA

In particola per la torcia, il camino ad essa afferente deve essere inserito sul Quadro Riassuntivo delle Emissioni - QRE e il suo utilizzo deve avvenire nel rispetto delle seguenti indicazioni tecniche:

1. Il funzionamento della torcia è consentito solo in condizioni diverse dal normale funzionamento, che si stima abbiano durata non superiore al 3% delle ore di funzionamento dell'impianto (es. per manutenzione o avaria del sistema di upgrading e in caso di sovrapproduzione di biogas). Tutte le accensioni dovranno essere riportate su un registro a disposizione degli enti di controllo.
2. La torcia dovrà essere dotata di un doppio sistema di accensione, la cui logica di funzionamento deve basarsi sulla ridondanza dei due sistemi ossia, in caso di fallimento del primo sistema di accensione, deve intervenire il secondo;
3. Dovrà essere eseguita regolare manutenzione alla torcia affinché la stessa sia mantenuta in efficiente stato di funzionamento, registrando gli interventi su apposito registro a disposizione degli enti di controllo;
4. Fermo restante la reale capacità dell'impianto di produrre biometano, in modo molto conservativo e a fini di sicurezza, in funzione della variabilità del parametro "massimo rendimento m^3/t S.V." che caratterizza i diversi materiali in ingresso è stato prescritto un sovradimensionato notevolmente (a vantaggio di sicurezza) del sistema di upgrading;

La torcia deve essere tale da garantire un'efficienza minima di combustione del 99% espressa come $CO_2/(CO+CO_2)$.

MONITORAGGIO DELLA TORCIA

Il gestore è tenuto alla registrazione dei periodi di funzionamento della torcia, in un apposito registro interno, con pagine numerate e firmato dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, sul quale dovranno essere annotati:

a. Numero e periodi di accensione della torcia.
b. Ore totali di funzionamento.
c. Circostanze che ne hanno determinato l'entrata in funzione (es. avvio, composizione del biogas, ecc).
d. Interventi di verifica di funzionamento e manutenzione effettuati.

2.3.1 Monitoraggio delle emissioni

Per il monitoraggio delle emissioni sono previste misure dirette tramite periodiche campagne di misura degli inquinanti.

I parametri monitorati saranno la concentrazione e il flusso di massa normalizzato degli inquinanti, determinato su base oraria e nelle condizioni più gravose di esercizio degli impianti.

Nella scheda S1 in allegato si riporta la tabella riepilogativa relativa a tutti i punti di emissione dello stabilimento; le informazioni vengono riportate secondo lo schema in Tabella 2-1.

Tabella 2-1: Prospetto scheda S1

Sigla Camino	Reparto/ Fase/ blocco/ linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema utilizzato per la misura	Metodo analitico di rilevamento	Parametro	Dati relativi all'ultima campagna			Incertezza misura	Limite quantificazione	Valore limite	Riferimento normativo	Frequenza controlli
						Portata	Concentr.	Flusso di massa					

In **ALLEGATO 1** è riportata la planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione.

2.3.2 Programma di manutenzione e controllo

Il Programma riguarda tutti gli impianti presenti all'interno dello stabilimento e viene gestito in conformità a quanto riportato in allegato, scheda S2, la scheda segue lo schema in Tabella 2-2

Tabella 2-2: Scheda S2

N° camino	Reparto/fase/blocco/ linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Tipologie di intervento	Frequenza

Ogni impianto è dotato di libretto sul quale vengono annotati tutti gli esiti degli interventi effettuati e i relativi esiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.3 Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse

Per quanto riguarda il controllo delle emissioni diffuse, l'obiettivo consiste nel verificare:

- Condizioni igienico-sanitarie dei luoghi di lavoro.

A tale proposito, sono stati individuati 8 punti all'interno dello stabilimento in cui, verranno ricercati i parametri caratteristici delle emissioni prodotte.

La scheda riepilogativa dei risultati delle valutazioni scheda S3 è riportata in allegato, la scheda segue lo schema riportato in Tabella 2-3.

Tabella 2-3: Prospetto scheda S3

Punto di controllo	Coordinate	Inquinante/parametro	Metodo di misura o stima	Tecnica analitica	Unità di misura	Limite di quantificazione	Frequenza	Modalità di prevenzione

In **ALLEGATO 2** è riportata la planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di misura.

2.4 Scarichi idrici

La attività di monitoraggio e controllo che l'azienda intende mettere in atto per il controllo degli scarichi idrici è finalizzato:

- Al rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri significativi presenti;
- Del corretto funzionamento degli impianti;
- Della corretta gestione del sistema di trattamento dei reflui.

Il Piano è articolato nei seguenti elementi:

- Controlli periodici degli scarichi;
- Programma di manutenzione, controllo e gestione dell'impianto di trattamento e recupero.

2.4.1 Monitoraggio degli scarichi

L'azienda effettua il campionamento e parziale analisi dello scarico del pozzetto di ispezione fiscale (C1) dello stabilimento per le acque in uscita dall'impianto di trattamento, per le acque di seconda pioggia nel pozzetto (C2) e per le acque nere nel pozzetto (C3). Il campionamento è di tipo medio-composito e conforme alla norma APAT CNR IRSA Metodo 1030 Man 29 e i parametri ricercati sono stati selezionati tra quelli della Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. tenendo conto del ciclo produttivo aziendale e delle caratteristiche chimico-fisiche dello scarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la frequenza riportata all'interno della scheda S4 vengono ricercati, in modo cautelativo, i parametri selezionati dalla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
La scheda S4 in allegato riporta i risultati delle analisi ed è compilata seguendo lo schema in Tabella 2-4.

Tabella 2-4: Prospetto scheda S4

Parametro	Metodo di prova	Tecnica analitica	Limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Dati emissivi	Valori limite	Unità di misura	Frequenza analisi

L'esecuzione del campionamento e delle analisi è demandata ad un laboratorio esterno che opera in conformità alla norma ISO 17025:2005.

2.4.2 Manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento acque reflue

Il programma di manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue è demandato a società esterna incaricata e prevede una serie di interventi di manutenzione affinché:

- Sia costantemente monitorato il corretto funzionamento dell'impianto;
- Siano prontamente segnalate anomalie;
- L'impianto operi in conformità alle procedure operative previste.

Nella scheda S5 in allegato vengono riportati gli interventi di manutenzione previsti dal piano, secondo il prospetto riportato di seguito Tabella 2-5.

Tabella 2-5: Prospetto scheda S5

IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE (Manutenzione)		
Componenti soggetti a manutenzione	Attività di Manutenzione	Frequenza

2.5 Rifiuti

Il Piano di Monitoraggio prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzate a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia.
I controlli sono finalizzati a:

a) Determinazione della quantità di rifiuti;
b) Determinazione della qualità di rifiuti;
c) Idoneità amministrativa degli impianti di destinazione dei rifiuti.

Nelle schede S6 – 1 e 2 sono riportate le informazioni necessarie per una corretta individuazione dei

rifiuti prodotti come indicato di seguito. Nella scheda S7 invece sono indicati i parametri ricercati sui rifiuti a seconda della tipologia del rifiuto e la sua provenienza. Le schede in Allegato seguono lo schema in Tabella 2-6 e Tabella 2-7.

Tabella 2-6: Prospetto schede S6-1 e S6-2

CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI				
Codice CER	**Descrizione rifiuto**	**Unità di misura quantità rilevata**	**Frequenza rilevamento**	**Modalità rilevamento**

CONTROLLO QUALITÁ DEI RIFIUTI PRODOTTI								
Codice CER	**Descrizione reale**	**Finalità e motivazione del controllo**	**Tipologia di impianto di smaltimento/recupero di destinazione**	**Tipo di determinazione**	**Tipo di parametri**	**Modalità di campionamento**	**Punto di campionamento**	**Frequenza del campionamento**
					Per tutti i parametri da determinare andrà garantito l'utilizzo di metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale e che tali metodi facciano riferimento alle più avanzate tecniche di impiego generale.			

Tabella 2-7 Prospetto Scheda S7

METODI ANALITICI ANALISI RIFIUTI							
Parametro	**Metodo di prova**	**Tecnica analitica**	**Limite di quantificazione**	**Incertezza associata alla misura**	**Classificazione direttiva 2008/98/CE (come modificata dal Reg. 1357/2014)**	**Concentrazione Limite D. Lgs. 152/06 Parte IV**	**Unità di misura**
Per tutti i parametri da determinare andrà garantito l'utilizzo di metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale e che tali metodi facciano riferimento alle più avanzate tecniche di impiego generale.							

La società di manutenzione incaricata provvede inoltre al controllo delle aree di stoccaggio dei rifiuti e dei prodotti con l'obiettivo di:

- Verificare le corrette modalità di stoccaggio;
- Accertarsi delle conformità degli impianti e della presenza di eventuali anomalie;
- Prevenire sversamenti;
- Evitare il potenziale di inquinamento del suolo e delle aree adiacenti e sottostanti le zone di stoccaggio.

La tipologia e la pianificazione degli interventi sulle aree di stoccaggio è riportata nella scheda S8 in allegato, come riportato nel prospetto seguente Tabella 2-8.

Tabella 2-8: Prospetto scheda S8

Area monitorata	Componente soggetta a controllo	Tipologia di intervento	Frequenza

2.6 Acque sotterranee suolo e sottosuolo

La società, al fine di monitorare lo stato delle acque sotterranee, del suolo e del sottosuolo, propone il monitoraggio di tutti i parametri previsti dalla Tabella 2 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs 152/06 con la frequenza riportata all'interno della scheda S9 per le acque sotterranee e all'interno della scheda S10 per il suolo e il sottosuolo.

Sono in fase di realizzazione n. 3 piezometri di cui uno a monte e due a valle del flusso di falda, che sono stati individuati e georeferenziati nell'**ALLEGATO 4.**

Comunque per le acque di falda saranno garantite analisi post-operam con cadenza semestrale.

La scheda S9 in allegato riporta tutti i parametri che saranno analizzati ed è compilata seguendo lo schema in Tabella 2-9.

Tabella 2-9: Prospetto scheda S9

Punti di prelievo: Pozzo dello stabilimento					
Parametro	**Metodo di prova**	**Limite di quantificazione**	**Valori limite (D.Lgs.152/06 P. IV All. 5 Tab. 2)**	**Unità di misura**	**Frequenza analisi**

Tabella 2-10: Prospetto scheda S10

Parametro	**Metodo di prova**	**Limite di quantificazione**	**Valori limite (D.Lgs.152/06 P. IV All. 5 Tab. 1 col. B)**	**Unità di misura**	**Frequenza analisi**

2.7 Emissioni sonore

Per quanto riguarda le emissioni sonore il Piano prevede l'esecuzione di rilievi fonometrici eseguiti quadrimestralmente e ogni qualvolta intervengano elementi che possano modificare le ultime condizioni monitorate (modifiche sostanziali).

I rilievi fonometrici determinano:

- I livelli di emissione sonora lungo il perimetro dello stabilimento;
- I livelli di immissione sonora assoluta presso i ricettori;
- I livelli di immissione sonora differenziale presso i medesimi ricettori.

Le attività di monitoraggio verranno eseguite da tecnici acustici abilitati dalla Regione Campania con

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumentazione certificata e sotto regolare controllo di taratura.

La verifica della compatibilità acustica sarà effettuata durante il funzionamento dell'installazione alla massima potenzialità, in conformità alle disposizioni del D.M. 16 marzo 1998. Tale monitoraggio deve essere finalizzato alla verifica di conformità delle emissioni ai valori limite fissati dalla legislazione, espressi in termini di livello continuo equivalente Leq(A) e diversificati per i tempi di riferimento diurno e notturno ed alla verifica tesa ad accertare la presenza o meno di componenti impulsive ripetitive nel rumore e/o componenti tonali.

In occasione delle singole campagne di monitoraggio, possono essere individuati ulteriori punti di misura in funzione di:

- Caratteristiche e ubicazione delle sorgenti rumorose connesse alle attività del sito;
- Caratteristiche e ubicazione dei ricettori presenti nell'area di indagine.

  Ulteriori future rilevazioni fonometriche saranno effettuate nei seguenti casi:
- Ogni due anni a decorrere dalla prima verifica successiva alla messa in esercizio dell'installazione;
- Ogni qual volta intervengano modifiche nell'assetto impiantistico e/o nel ciclo produttivo, tali da influire sulle emissioni acustiche del complesso (installazione/modifiche di impianti di aspirazione e abbattimento, variazione del lay-out produttivo, ecc.);
- A seguito della pubblicazione sul BURC di ogni successiva variante della classificazione acustica del comune di Caivano e/o Acerra che interessi le zone dello stabilimento o adiacenti allo stesso;
- Nel caso emergano problematiche di tipo acustico con i recettori o con gli enti pubblici preposti.

Tutte le attività di monitoraggio verranno realizzate in conformità alle norme nazionali e regionali di riferimento ed in particolare:

- Legge 26 ottobre 1995 n.477 "Legge Quadro sull'Inquinamento acustico";
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico";
- Piano di zonizzazione acustica, con particolare riferimento ai limiti, dei Comuni di Caivano e Acerra

Nella scheda S11 riportata in allegato vengono riportate le modalità e le frequenze di esecuzione dei monitoraggi, come riportato nel prospetto seguente Tabella 2-11

Tabella 2-11 Prospetto scheda S11

EMISSIONI SONORE								
Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Punto di monitoraggio	Incertezza associata alla misura	Riferimento normativo	Valore limite Leq dB(A)	Frequenza controlli

In **ALLEGATO 3** è riportata la planimetria con individuazione delle postazioni di rilievo fonometrico.

2.8 Gestione delle emissioni straordinarie

Dal momento che esistono operazioni che, pur non rientrando nelle normali condizioni di esercizio degli impianti, possono dare luogo a emissioni (come ad esempio l'avvio e l'arresto degli impianti o anomalie di funzionamento), è necessario provvedere a un sistema per monitorare questo tipo di emissioni. Pertanto l'azienda ha predisposto procedure per la gestione di questo tipo di eventi e mediante la compilazione della scheda S12 in allegato è possibile individuare l'evento ed evidenziare le azioni intraprese.
Come riportato nel prospetto seguente Tabella 2-12.

Tabella 2-12: Prospetto scheda S12

QUADRO DI SINTESI DELL'EVENTO		
Descrizione dell'evento		
E' possibile che in seguito all'evento siano occorse modifiche ai principali aspetti ambientali monitorati?	◊ NO	
	◊ SI (specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche)	
ASPETTI AMBIENTALI	**VARIAZIONI**	**NOTE E RIFERIMENTI**

PRESCRIZIONI INERENTI LA SICUREZZA AEREA

1. Nell'ambito della corretta gestione dei rifiuti e dell'impianto si prescrive:

2. il lavaggio delle ruote dei mezzi conferitori prima dell'uscita dal capannone di scarico dei rifiuti organici;

3. la pulizia giornaliera, dopo ogni turno di lavoro, dell'area dove vengono conferiti i rifiuti. In caso di eventuali sversamenti accidentali, nelle aree esterne interessate dalla presenza di possibili residui organici putrescibili, deve essere predisposta un'idonea procedura atta a pulire immediatamente l'area anche al fine di evitare che eventuali rifiuti putrescibili possono attrarre animali/insetti di vari tipo;

4. di eseguire la derattizzazione e disinfezione periodica dell'impianto, in funzione della stagione, per evitare/limitare la presenza di eventuali roditori e l'infestazione di insetti (zanzare, mosche, etc..) che costituiscono fonti trofiche attrattive per diverse specie di uccelli;

5. prima dell'avvio dell'impianto, di inviare agli enti di controllo, gestore aeroportuale dell'aeroporto di Napoli Capodichino, un'apposita procedura per assicurare il costante monitoraggio della fauna selvatica, avifauna e chirotterofauna attratta dall'impianto e, nel caso di aumento della stessa, saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuate celermente le procedure e gli interventi previsti in uno specifico piano, che sarà redatto prima dell'inizio delle attività, per fronteggiare e ridurre il potenziale pericolo;

6. di attivare una procedura (invio report informativo a mezzo mail pec) per informare tempestivamente le autorità aeronautiche civili e militari in caso di aumento giornaliero dell'avifauna;

7. periodicamente il controllo e la gestione delle zone di nidificazione mediante l'adozione di reti o dissuasori meccanici o a spillo;

8. di effettuare, se necessario, delle comunicazioni, al gestore aeroportuale dell'aeroporto di Napoli Capodichino della eventuale presenza di avifauna;

9. l'adozione di ulteriori azioni di mitigazione concordate con il gestore aeroportuale per il ripristino delle condizioni di sicurezza alla navigazione aerea ove necessario.

3 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

La gestione dei dati raccolti durante i campionamenti e le analisi viene gestita dall'azienda attraverso un procedimento di validazione, archiviazione e valutazione dei dati.

3.1 Validazione

La validazione dei dati acquisiti si basa su diversi criteri tra cui la tipologia del controllo effettuato, la modalità di esecuzione del controllo, le figure coinvolte e la strumentazione utilizzata.
L'azienda ha suddiviso i dati in tre categorie e per ciascuna categoria vengono adottati criteri di validazione differenti Tabella 3-1:

a) Misure dirette periodiche;
b) Controlli di manutenzione.

Tabella 3-1: Criteri di validazione

Misure dirette periodiche	Impiego di laboratori accreditati (ACCREDIA)
	Strumentazione di misura adeguata e tarata
	Personale qualificato e abilitato alle prove
Controlli di manutenzione	Contratto di appalto con ditta specializzata
	Strumentazione di misura adeguata e tarata
	Formazione del personale addetto all'esecuzione dei controlli

3.2 Archiviazione

I dati vengono archiviati dall'azienda sia in formato digitale che in formato cartaceo e saranno conservati per un periodo di almeno cinque anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le misure dirette effettuate con periodicità definita dal Piano in maniera discontinua vengono registrate su appositi fogli elettronici che attestano l'esecuzione dell'intervento. Qualora gli interventi richiedano l'emissione di un Rapporto di Prova, questo viene archiviato, in formato cartaceo in una cartella riferita all'impatto oggetto dell'indagine.

Analogamente gli interventi relativi ai controlli di manutenzione vengono registrati in apposito foglio elettronico e la documentazione cartacea eventualmente prodotta archiviata in una cartella relativa all'impianto.

A fine anno il responsabile aziendale del Piano di Monitoraggio e controllo provvederà ad archiviare i dati, sia su supporto digitale che cartaceo, in un'unica cartella "Piano di Monitoraggio e Controllo".

3.3 Valutazione

La fase di valutazione consente di associare ad ognuno dei dati raccolti un giudizio di conformità. Pertanto il responsabile dell'attività ha l'obbligo di assegnare ad ogni dato uno dei seguenti giudizi:

- Conforme;
- Non conforme;
- Incerto.

Il controllo sui dati viene effettuato sempre in relazione alle campagne precedenti, per evidenziare eventuali derive che possano fare ipotizzare scostamento dai valori di conformità. Infatti l'evidenza di un dato "incerto" o di un trend anomalo su un impianto, se individuate tempestivamente in questa fase, possono essere gestite prima che diventino "non conformità".

La presenza di "non conformità" viene gestita mettendo in atto misure di protezione o prevenzione per evitare fenomeni di inquinamento e ripristinare il normale funzionamento degli impianti. In considerazione della variabilità del materiale in ingresso nella fase di valutazione dei risultati è necessario considerare un'incertezza di misura minima del 20%, salvo quanto diversamente calcolato con i metodi UNI.

3.4 Conformità del dato

Il criterio sul quale si basa l'assegnazione del giudizio di conformità tiene conto sia dell'incertezza associata alla misura che dei valori limite.

Un dato viene considerato "conforme" quando il valore misurato sommato all'incertezza associata, risulta inferiore al valore limite.

Un dato viene definito "non conforme" quando il valore misurato, sottratta l'incertezza associata risulta maggiore del valore limite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un dato "incerto" è quello per cui la differenza tra il valore limite e il valore misurato è in valore assoluto minore dell'incertezza associata alla misura.

4 GESTIONE DELL'INCERTEZZA

L'assegnazione di un valore ad una misura è sempre affetta da incertezza, dovuta ad errori di tipo sistematico o di tipo casuale.

Benché l'azienda adotti tutti gli strumenti necessario per eliminare l'errore sistematico, non è possibile eliminare o ridurre gli errori di tipo casuale e pertanto eliminare l'incertezza.

A tale proposito l'azienda ha predisposto che ogni volta in cui dalle misure si evidenzia un valore prossimo al valore limite, occorra valutare l'incertezza della misura per esprimere il giudizio di conformità.

Il valore di incertezza viene determinata, fatto salvo quanto sopraindicato, nei modi seguenti:

- Utilizzando l'incertezza del metodo analitico qualora questo sia un metodo ufficiale;
- Determinando l'incertezza tramite metodi statistici qualora non esistano standard.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ

Nel paragrafo seguente vengono individuate univocamente le responsabilità relative alle varie fasi del sistema di monitoraggio e controllo.

L'azienda si affida a soggetti esterni qualificati per l'esecuzione di alcune attività del Piano. Nella Tabella 5-1 vengono individuate le responsabilità tra le diverse figure che concorrono alla realizzazione del presente Piano. I nominativi dei referenti indicati sono quelli validi alla data di presentazione del presente Piano.

Tabella 5-1: Individuazione delle responsabilità

Ruolo	Nominativo	Tipologia di attività
Legale Rappresentante	Geom. Bruno Forneris	Attuazione e coordinamento del Piano di Monitoraggio

6 RELAZIONE FINALE

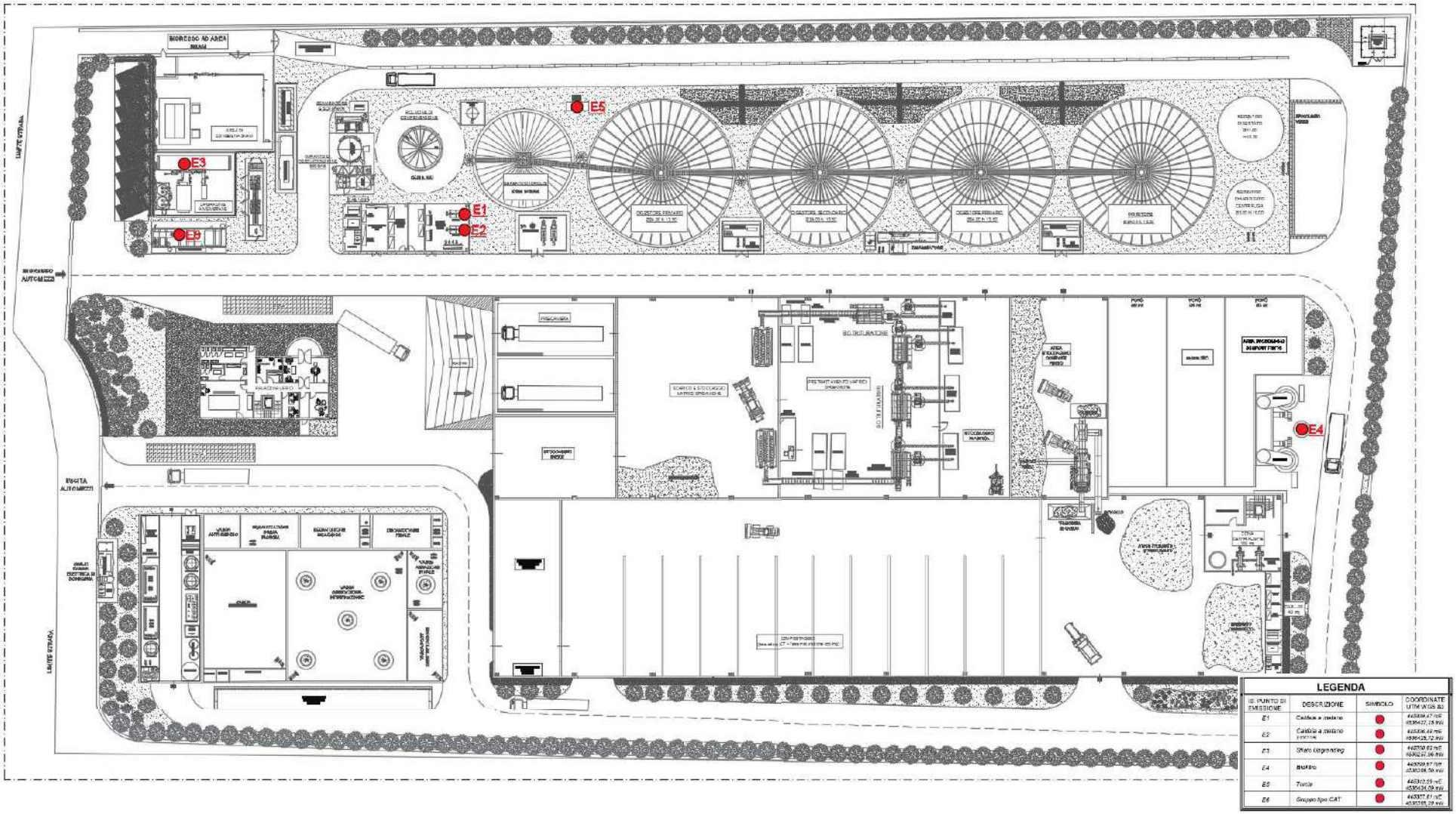
Al termine di ogni anno, l'azienda provvede ad elaborare una relazione riportante gli esiti del piano di monitoraggio e controllo. Essa, oltre a riportare le informazioni relative ai dati ottenuti ed elaborati, dovrà riportare anche valutazioni circa gli esiti dei monitoraggi e le eventuali linee di tendenza dei processi. Inoltre qualora presenti, le modifiche e/o gli interventi di miglioramento apportati e l'elaborazione/approvazione del piano per l'anno successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

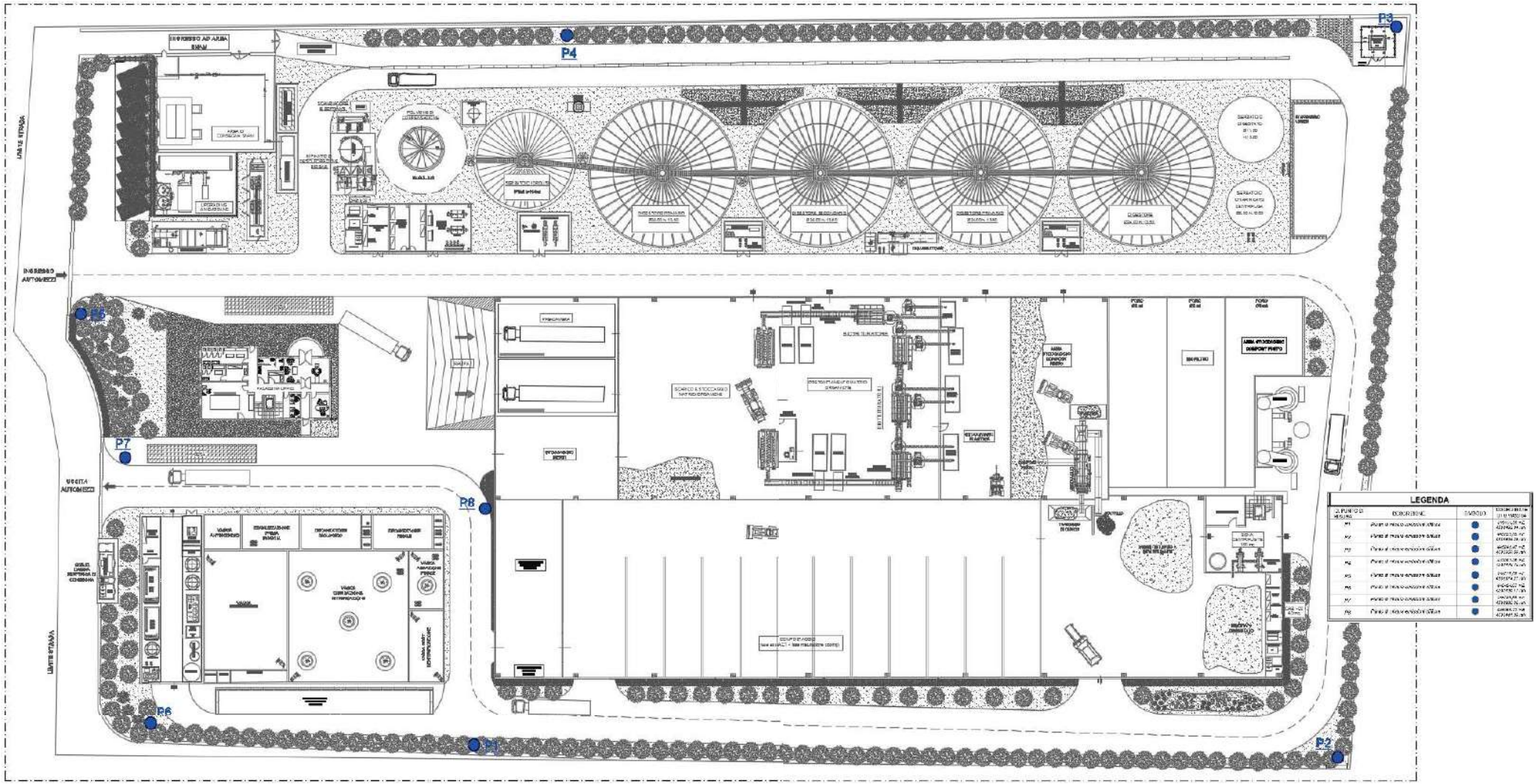
ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

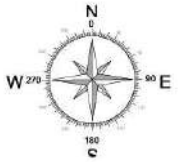
ALLEGATO 1 – Planimetria Punti di Emissione Convogliate in Atmosfera



ALLEGATO 2 – Planimetria con Individuazione dei Punti di Misura Emissioni diffuse

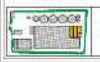


ALLEGATO 3 – Planimetria con Individuazione dei Punti di Misura Fonometrici

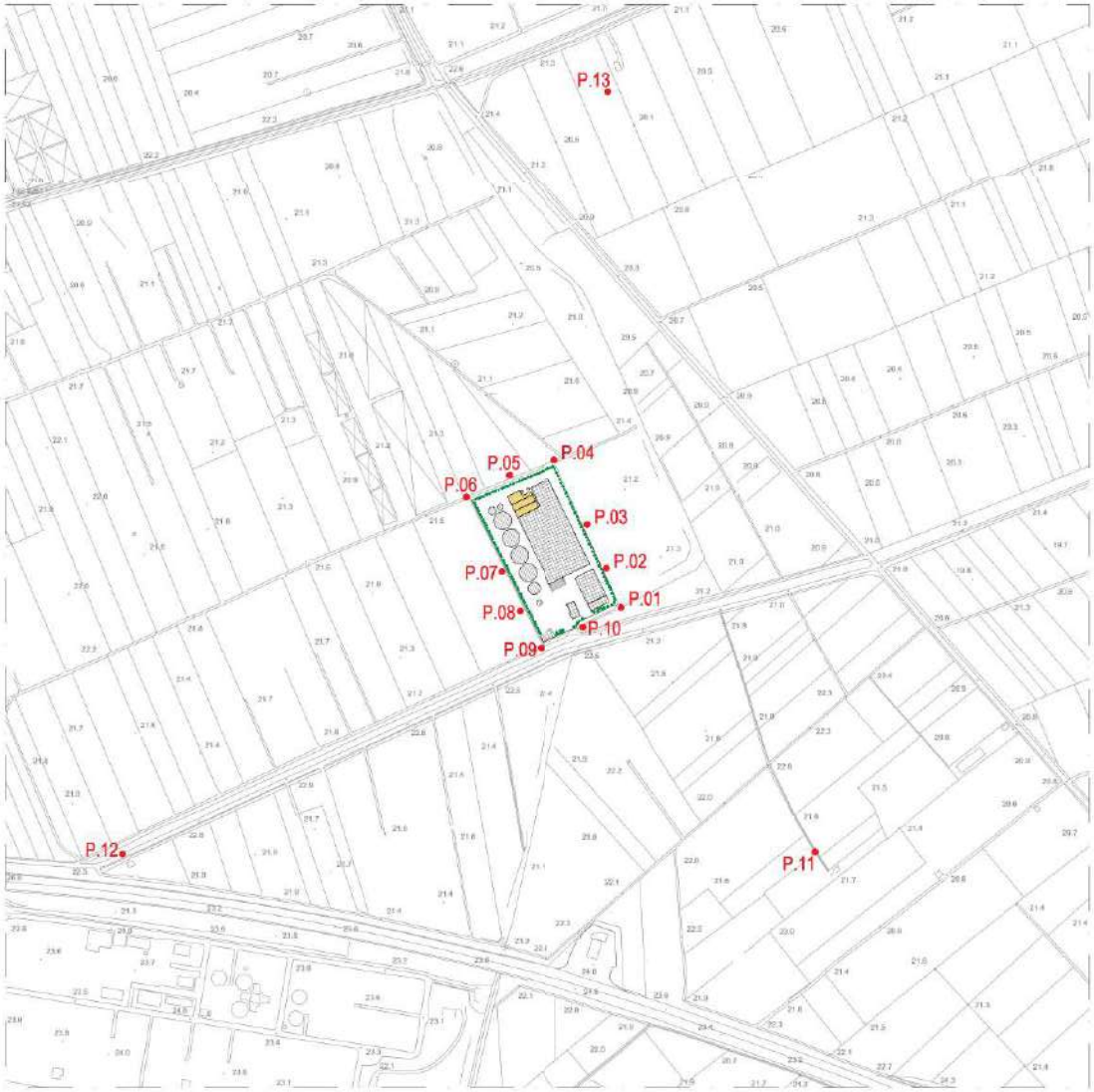


LEGENDA

Punti di misura	Coordinate UTM - WGS 84 Latitudine	Longitudine
• P.01	4536404.00 m N	445442.00 m E
• P.02	4536449.00 m N	445426.00 m E
• P.03	4536514.00 m N	445397.00 m E
• P.04	4536601.00 m N	445354.00 m E
• P.05	4536580.00 m N	445293.00 m E
• P.06	4536556.00 m N	445235.00 m E
• P.07	4536467.00 m N	445277.00 m E
• P.08	4536403.00 m N	445308.00 m E
• P.09	4536348.00 m N	445337.00 m E
• P.10	4536374.00 m N	445389.00 m E
• P.11	4536062.00 m N	445718.00 m E
• P.12	4536059.00 m N	444767.00 m E
• P.13	4537137.00 m N	445431.00 m E

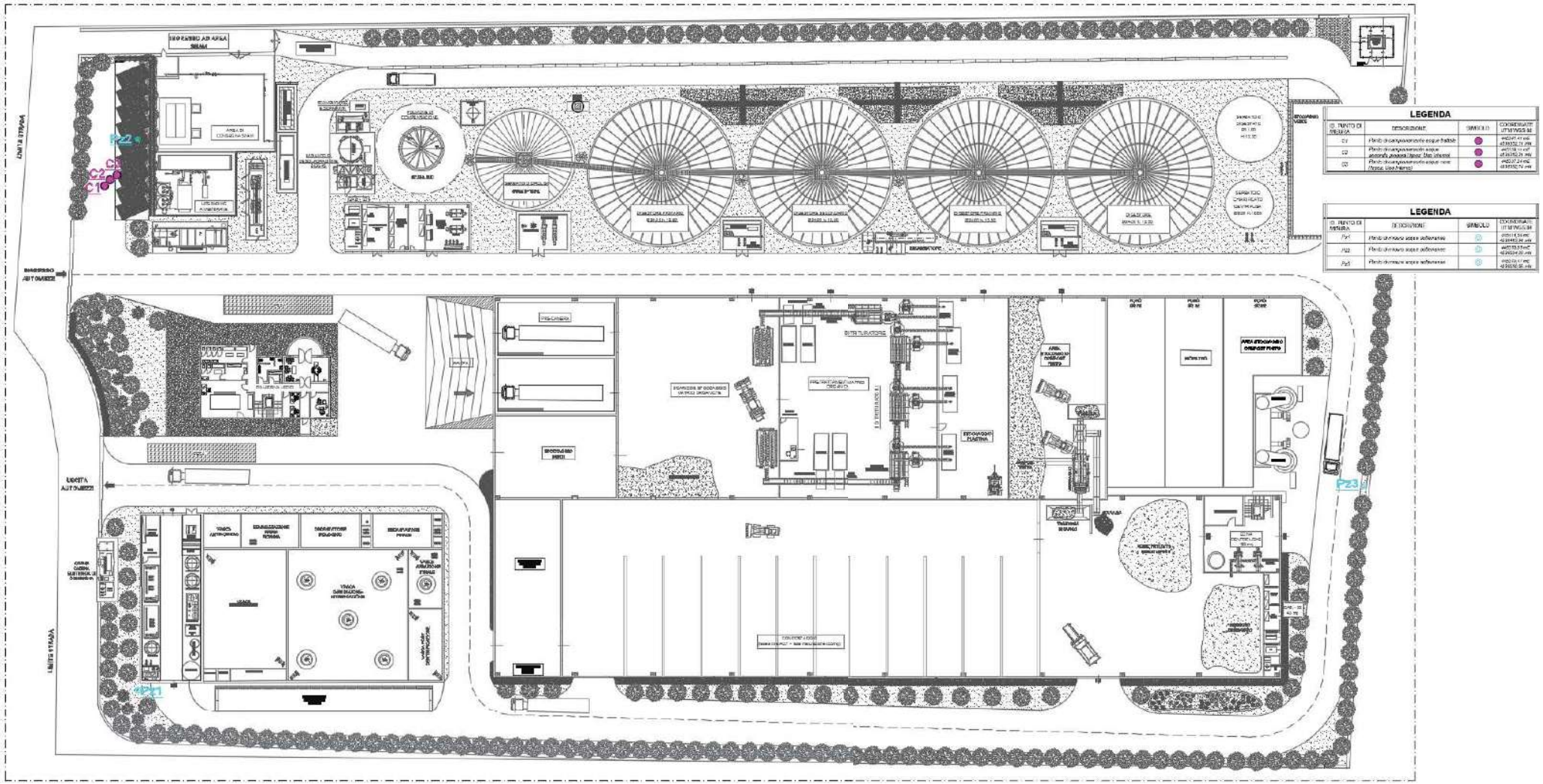


Impianto della Biotech S.r.l.



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 – Planimetria con Individuazione dei Punti di Prelievo e Misura delle Acque Sotterranee e degli Scarichi



SCHEDE S

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S1 – Parametri Monitoraggio Emissioni

Sigla camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema utilizzato per la misura	Metodo di misura o stima	Parametro	Dati relativi all'ultima campagna di monitoraggio			Dati emissivi			Frequenza controlli
						Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [g/h]	Portata (Nm^3/h)	Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [g/h]	
E1	Digestione Anaerobica	Caldaia alimentata a gas naturale	diretta discontinua	UNI EN ISO 14792:2017	NOx	-	-	-	1350	100	-	semestrale
				UNI EN 13284-1:2017	Polveri	-	-	-		5	-	semestrale
E2	Digestione Anaerobica	Caldaia alimentata a gas naturale	diretta discontinua	UNI EN ISO 14792:2017	NOx	-	-	-	1350	100	-	semestrale
				UNI EN 13284-1:2017	Polveri	-	-	-		5	-	semestrale
E4	Digestione aerobica	Convogliamento biofiltri	diretta discontinua	UNICHIM 632:1984	NH_3	-	-	-	150000	5	-	semestrale
				UNI EN 13725:2004	Concentrazione di odore	-	-	-		800 ouE/m^3(5)	-	semestrale
				UNI EN 13284-1:2017	Polveri	-	-	-		5 *(3)*	-	semestrale
				UNICHIM 634:1984	H_2S	-	-	-		3.5 *(5)*	-	semestrale
				UNI EN 12619:2013	COT	-	-	-		50 *(2)*	-	semestrale
E5 *(1)*	Digestione Anaerobica	Torcia Emergenza	diretta discontinua	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E6 (4)	Digestione Anaerobica	Gruppo tipo CAT	diretta discontinua	UNI EN ISO 14792:2017	NOx	-	-	-	var.	100	-	semestrale
				UNI EN 13284-1:2017	Polveri	-	-	-		5	-	semestrale

NOTE

(1) La torcia è un sistema di emergenza. Si rispettano le prescrizioni delle Linee Guida ARTA Abruzzo
(2) Limiti indicati nelle Linee Guida ARTA Abruzzo
(3) Limiti previsti dalla Regione Lazio
(4) Il monitoraggio verrà effettuato sull'impianto in funzione
(5) Il valore emissivo è riferito ad un autocontrollo ad uso interno per la definizione dell'efficienza impiantistica. Non è un limite prescrittivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S2 – Manutenzione Sistemi di Abbattimento Emissioni

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Tipologia di intervento	Frequenza
E1	Digestione Anaerobica	Caldaia a metano	-	Bruciatore e preriscaldamento	Revisione e pulizia	annuale
				Impianto di accensione	Protezione fiamma e controllo combustione	semestrale
				Caldaia	Controllo valvole pneumatiche e motorizzate, analisi fumi	semestrale
				Impianto di accensione	Revisione e pulizia	semestrale
E2	Digestione Anaerobica	Caldaia a metano	-	Bruciatore e preriscaldamento	Revisione e pulizia	annuale
				Impianto di accensione	Protezione fiamma e controllo combustione	semestrale
				Caldaia	Controllo valvole pneumatiche e motorizzate, analisi fumi	semestrale
				Impianto di accensione	Revisione e pulizia	semestrale
E3	Digestione Anaerobica	Sfiato Upgrading		Filtri a carboni attivi	Sostituzione carboni attivi	annuale
E4	Compostaggio	Aria proveniente da Area Stoccaggio e Trattamento preliminare FORSU, Area Maturazione Compost	Scrubber	Gruppo ventola	Verifica stato pulegge motrice e condotta, eventuale sostituzione cinghie	trimestrale
				Gruppo ventola	Ingrassaggio cuscinetti, rabbocco lubrificanti	trimestrale
				Apparecchiature pneumatiche ed elettriche	Revisione ed eventuale manutenzione parziale	trimestrale
				Scrubber	Ricambio completo acqua scrubber	mensile
				Ugelli, Separatori gocce, vasche di contenimento, vaschette di servizio	Ispezione e pulizia generale	annuale
			Biofiltri	Letto filtrante	Reintegro materiale filtrante	biennale
				Letto filtrante	Cambio materiale filtrante	quadriennale
				Letto filtrante	Contenuto umidità	Settimanale
				Letto filtrante	pH	Quindicinale
				Letto filtrante	Temperatura gas	Mensile
				Letto filtrante	Portate aria	Mensile
				Letto filtrante	Perdite di carico	Quindicinale
				Letto filtrante	Drenaggio acqua di scarico del letto filtrante	Settimanale
E5	Torcia	Gasometro	-	Impianto Elettrico	Verifica visiva delle connessioni elettriche	trimestrale
			-		Verifica e serraggio di tutte le connessioni elettriche	semestrale
			-	Filtri Arrestatori	Verifica delle perdite di carico ed eventuale smontaggio per pulizia	trimestrale
			-		Smontaggio, controllo ed eventuale sostituzione	semestrale
			-	Sistema di controllo impianto	Simulazioni per la verifica della funzionalità allarmi	semestrale
			-		Simulazioni per la verifica dei blocchi impianto	semestrale
			-		Procedura di restart completo dell'impianto	semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S3 – Punti di Misura Emissioni Diffuse

Punto di controllo	Coordinate	Inquinante/parametro	Metodo di misura o stima	Tecnica analitica	Unità di misura	Valore limite	Frequenza
P.1	445414,56 mE 4536463,94 mN	NH_3	NIOSH 6015 1994		mg/Nm³	14 (D. Lgs 81/08 All. XXXVIII)	Semestrale
		H_2S	NIOSH 6013 1994		mg/Nm³	1,4 ACGIH	
		Polveri	Metodo Unichim 1998:2013		mg/Nm³	10 ACGIH	
		Mercaptani	NIOSH 2542		mg/Nm³	Metilmercaptano 0,5 ACGIH Etilmercaptano 0,5 ACGIH n-Builmercaptano 1,8 ACGIH	
		Ammine	Ammine alifatiche NIOSH 2010:1994		mg/Nm³	Dietilammina 5 ACGIH Dimetilammina 5 ACGIH	
P.2	445353,85 mE 4536594,28 mN	NH_3	NIOSH 6015 1994		mg/Nm³	14 (D. Lgs 81/08 All. XXXVIII)	Semestrale
		H_2S	NIOSH 6013 1994		mg/Nm³	1,4 ACGIH	
		Polveri	Metodo Unichim 1998:2013		mg/Nm³	10 ACGIH	
		Mercaptani	NIOSH 6013 1994		mg/Nm³	Metilmercaptano 0,5 ACGIH Etilmercaptano 0,5 ACGIH n-Builmercaptano 1,8 ACGIH	
		Ammine	Ammine alifatiche NIOSH 2010:1994		mg/Nm³	Dietilammina 5 ACGIH Dimetilammina 5 ACGIH	
P.3	445240,47 mE 4536550,56 mN	NH_3	NIOSH 6015 1994		mg/Nm³	14 (D. Lgs 81/08 All. XXXVIII)	Semestrale
		H_2S	NIOSH 6013 1994		mg/Nm³	1,4 ACGIH	
		Polveri	Metodo Unichim 1998:2013		mg/Nm³	10 ACGIH	
		Mercaptani	NIOSH 2542		mg/Nm³	Metilmercaptano 0,5 ACGIH Etilmercaptano 0,5 ACGIH n-Builmercaptano 1,8 ACGIH	
		Ammine	Ammine alifatiche NIOSH 2010:1994		mg/Nm³	Dietilammina 5 ACGIH Dimetilammina 5 ACGIH	
P.4	445301,58 mE 4536426,75 mN	NH_3	NIOSH 6015 1994		mg/Nm³	14 (D. Lgs 81/08 All. XXXVIII)	Semestrale
		H_2S	NIOSH 6013 1994		mg/Nm³	1,4 ACGIH	
		Polveri	Metodo Unichim 1998:2013		mg/Nm³	10 ACGIH	
		Mercaptani	NIOSH 2542		mg/Nm³	Metilmercaptano 0,5 ACGIH Etilmercaptano 0,5 ACGIH n-Builmercaptano 1,8 ACGIH	
		Ammine	Ammine alifatiche NIOSH 2010:1994		mg/Nm³	Dietilammina 5 ACGIH Dimetilammina 5 ACGIH	

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.5	445378,06 mE 4536374,21 mN	NH_3	NIOSH 6015 1994		mg/Nm³	14 (D. Lgs 81/08 All. XXXVIII)	Semestrale
		H_2S	NIOSH 6013 1994		mg/Nm³	1,4 ACGIH	
		Polveri	Metodo Unichim 1998:2013		mg/Nm³	10 ACGIH	
		Mercaptani	NIOSH 2542		mg/Nm³	Metilmercaptano 0,5 ACGIH Etilmercaptano 0,5 ACGIH n-Builmercaptano 1,8 ACGIH	
		Ammine	Ammine alifatiche NIOSH 2010:1994		mg/Nm³	Dietilammina 5 ACGIH Dimetilammina 5 ACGIH	
P.6	445424,07 mE 4536406,11 mN	NH_3	NIOSH 6015 1994		mg/Nm³	14 (D. Lgs 81/08 All. XXXVIII)	Semestrale
		H_2S	NIOSH 6013 1994		mg/Nm³	1,4 ACGIH	
		Polveri	Metodo Unichim 1998:2013		mg/Nm³	10 ACGIH	
		Mercaptani	NIOSH 2542		mg/Nm³	Metilmercaptano 0,5 ACGIH Etilmercaptano 0,5 ACGIH n-Builmercaptano 1,8 ACGIH	
		Ammine	Ammine alifatiche NIOSH 2010:1994		mg/Nm³	Dietilammina 5 ACGIH Dimetilammina 5 ACGIH	
P.7	445385,68 mE 4536382,30 mN	NH_3	NIOSH 6015 1994		mg/Nm³	14 (D. Lgs 81/08 All. XXXVIII)	Semestrale
		H_2S	NIOSH 6013 1994		mg/Nm³	1,4 ACGIH	
		Polveri	Metodo Unichim 1998:2013		mg/Nm³	10 ACGIH	
		Mercaptani	NIOSH 2542		mg/Nm³	Metilmercaptano 0,5 ACGIH Etilmercaptano 0,5 ACGIH n-Builmercaptano 1,8 ACGIH	
		Ammine	Ammine alifatiche NIOSH 2010:1994		mg/Nm³	Dietilammina 5 ACGIH Dimetilammina 5 ACGIH	
P.8	445366,13 mE 4536441,08 mN	NH_3	NIOSH 6015 1994		mg/Nm³	14 (D. Lgs 81/08 All. XXXVIII)	Semestrale
		H_2S	NIOSH 6013 1994		mg/Nm³	1,4 ACGIH	
		Polveri	Metodo Unichim 1998:2013		mg/Nm³	10 ACGIH	
		Mercaptani	NIOSH 2542		mg/Nm³	Metilmercaptano 0,5 ACGIH Etilmercaptano 0,5 ACGIH n-Builmercaptano 1,8 ACGIH	
		Ammine	Ammine alifatiche NIOSH 2010:1994		mg/Nm³	Dietilammina 5 ACGIH Dimetilammina 5 ACGIH	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S4 – Parametri Analisi Scarichi Idrici

PUNTO DI PRELIEVO: (A) Acque Trattate - Pozzetto Fiscale C1 Coord. UTM-WGS84 (445341,41 mE; 4536352,11 mN)
(B) Acque Seconda Pioggia – Pozzetto C2 Coord. UTM-WGS84 (445339,11 mE; 4536352,21 mN) – analisi uso interno
(C) Acque Nere – Pozzetto C3 Coord. UTM-WGS84 (445337,24 mE; 4536352,74 mN) – analisi uso interno

Parametro	Metodo di prova	Dati emissivi	Valori limite (D.Lgs. 152/06 Parte III All.5 Tab.3 col.B)	Unità di misura	Frequenza analisi (A)	Frequenza analisi (B)	Frequenza analisi (C)
pH	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	-	5,5÷9,5	-	mensile	semestrale	annuale
Colore	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	-	n.p.dil.1:40	-	mensile	semestrale	annuale
Odore	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	-	n.p.	-	mensile	semestrale	annuale
Materiali grossolani	APAT CNR-IRSA 2090C Man 29 2003	-	assenti	-	mensile	semestrale	annuale
Solidi sospesi totali	APAT CNR-IRSA 2090C Man 29 2003	-	≤ 200	mg/l	mensile	semestrale	annuale
BOD_5	APAT CNR-IRSA 2090C Man 29 2003	-	≤ 250	mg/l	mensile	semestrale	annuale
COD	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	-	≤ 500	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Alluminio	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	≤ 2	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Arsenico	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	≤ 0,5	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Bario	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	-	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Boro	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	≤ 4	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Cadmio	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	≤ 0,02	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Cromo totale	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	≤ 4	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003	-	≤ 0,2	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Ferro	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	≤ 4	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Manganese	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	≤ 4	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Mercurio	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	≤ 0,005	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Nichel	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	≤ 4	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Piombo	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	≤ 0,3	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Rame	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	≤ 0,4	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Selenio	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	≤ 0,03	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Stagno	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	-	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Zinco	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	-	≤ 1	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Cianuri	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	-	≤ 1	mg/l	mensile	semestrale	annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO DI PRELIEVO: (A) Acque Trattate - Pozzetto Fiscale C1 Coord. UTM-WGS84 (445341,41 mE; 4536352,11 mN) (B) Acque Seconda Pioggia – Pozzetto C2 Coord. UTM-WGS84 (445339,11 mE; 4536352,21 mN) – analisi uso interno (C) Acque Nere – Pozzetto C3 Coord. UTM-WGS84 (445337,24 mE; 4536352,74 mN) – analisi uso interno							
Parametro	**Metodo di prova**	**Dati emissivi**	**Valori limite (D.Lgs. 152/06 Parte III All.5 Tab.3 col.B)**	**Unità di misura**	**Frequenza analisi (A)**	**Frequenza analisi (B)**	**Frequenza analisi (C)**
Cloro attivo	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	-	≤ 0,3	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Solfuri	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	-	≤ 2	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Solfiti	APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003	-	≤ 2	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	-	≤ 1000	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	-	≤ 1200	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	-	≤ 12	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110 Man 29 2003	-	≤ 10	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030A2 Man 29 2003	-	≤ 30	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	-	≤ 0,6	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	-	≤ 30	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Grassi e oli animale e vegetali	APAT CNR IRSA 5160A1 Man 29 2003	-	≤ 40	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160A2 Man 29 2003	-	≤ 10	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Fenoli	APAT CNR IRSA 5070A1 Man 29 2003	-	≤ 1	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Aldeidi	APAT CNR IRSA 5010A Man 29 2003	-	≤ 2	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Solventi organici aromatici	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	-	≤ 0,4	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Solventi organici azotati	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	-	≤ 0,2	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Tensioattivi totali	APAT CNR IRSA 5170/5180 Man 29 2003	-	≤ 4	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Pesticidi Fosforati	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	-	≤ 0,1	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Pesticidi Clorurati	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	-	≤ 0,05	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Solventi clorurati	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	-	≤ 2	mg/l	mensile	semestrale	annuale
Escherichia Coli	APAT CNR IRSA 7030F Man 29 2003	-	-	UFC/100 ml	mensile	semestrale	annuale
Saggio di Tossicità Acuta	APAT CNR IRSA 8020B Man 29 2003	-	≤ 80	%	mensile	semestrale	annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S5 – Manutenzione Impianto di Trattamento reflui

IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE (Manutenzione)		
Componenti Soggetti a Manutenzione	**Tipologia di Intervento**	**Frequenza**
Vasca di denitrificazione	Potenziale redox	mensile
	Pulizia sonde	mensile
	Taratura sonde	semestrale
Vasca di Nitrificazione/Ossidazione	Ossigeno disciolto	in continuo
	Pulizia sonde	mensile
	Taratura sonde	semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S6.1 - Controlli Quantità Rifiuti Prodotti

CONTROLLO QUANTITA' RIFIUTI PRODOTTI				
Codice CER	**Descrizione rifiuto**	**Unità di misura quantità rilevata (Mg/anno)**	**Frequenza rilevamento**	**Modalità rilevamento**
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	0,90	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	0,45	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	0,05	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
19 05 03	Compost fuori specifica	1000	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
19 12 02	Metalli ferrosi	200	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
19 12 03	Metalli non ferrosi	200	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
19 12 04	Plastica e gomma	1300	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
19 12 09	Minerali	1300	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	5000	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S6.2 – Controlli Qualità Rifiuti Prodotti

CONTROLLO QUALITA' RIFIUTI PRODOTTI								
Codice CER	**Descrizione rifiuto**	**Finalità e motivazione del controllo**	**Tipologia impianto smaltimento/recupero di destinazione**	**Tipo di determinazione**	**Tipo di parametri**	**Modalità di campionamento**	**Punto di campionamento**	**Frequenza di campionamento**
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose ai fini della classificazione	R12 - R13 - D14-D15	analisi chimico-fisica	Per tutti i parametri da determinare andrà garantito l'utilizzo di metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale e che tali metodi facciano riferimento alle più avanzate tecniche di impiego generale.		In prossimità dell''area di stoccaggio	almeno annualmente
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose ai fini della classificazione	R12 - R13 - D14-D15	analisi chimico-fisica			In prossimità dell''area di stoccaggio	almeno annualmente
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica			In prossimità dell''area di stoccaggio	almeno annualmente
19 05 03	Compost fuori specifica	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica			In prossimità dell''area di stoccaggio	almeno semestrale
19 12 02	Metalli ferrosi	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose ai fini della classificazione	R4 - R12 - R13	analisi chimico-fisica			In prossimità dell''area di stoccaggio	almeno annualmente
19 12 03	Metalli non ferrosi	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose ai fini della classificazione	R4 - R12 - R13	analisi chimico-fisica			In prossimità dell''area di stoccaggio	almeno annualmente
19 12 04	Plastica e gomma	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose ai fini della classificazione	R3 - R13	analisi chimico-fisica			In prossimità dell''area di stoccaggio	almeno annualmente
19 12 09	Minerali	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose ai fini della classificazione	R12 - R13	analisi chimico-fisica			In prossimità dell''area di stoccaggio	almeno annualmente
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica			In prossimità dell''area di stoccaggio	almeno annualmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S7 – Parametri Analisi Rifiuti

METODI ANALITICI ANALISI RIFIUTI							
Parametro	**Metodo di prova**	**tecnica analitica**	**limite di quantificazione**	**Incertezza associata alla misura**	**Classificazione direttiva 2008/98/CE (come modificata dal Reg. 1357/2014)**	**Concentrazione Limite D. Lgs. 152/06 Parte IV**	**Unità di misura**
Per tutti i parametri da determinare andrà garantito l'utilizzo di metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale e che tali metodi facciano riferimento alle più avanzate tecniche di impiego generale. I rifiuti indicati nella SCHEDA S6.2 sono ipotizzati. Entro 12 mesi dall'inizio dell'attività la società provvederà ad inviare all'autorità procedente l'elenco completo dei rifiuti prodotti.							

SCHEDA S8 – Manutenzione Aree Stoccaggio

MANUTENZIONE AREE DI STOCCAGGIO			
Area monitorata	**Componente soggetto a controllo**	**Tipologia di intervento**	**Frequenza**
Aree stoccaggio materie ausiliarie/rifiuti liquidi di scarto	Bacino di contenimento mobile	Controllo integrità	mensile
	Materiale antispandimento	Controllo disponibilità	mensile
	Pavimentazione	Controllo visivo	mensile
Aree stoccaggio rifiuti solidi su platea in cemento industriale	Pavimentazione	Controllo visivo	mensile
	Segnaletica e separatori fisici di aree	Controllo visivo	mensile
Cassoni di stoccaggio rifiuti di lavorazione	Integrità del cassone	Controllo visivo	mensile

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S9 – Acque Sotterranee

PUNTI DI PRELIEVO: 3 Piezometri – Pz1 (*445414,56 mE, 4536463,94 mN); Pz2 (445353,85 mE, 4536594,28 mN); Pz3 (445240,47 mE, 4536550,56 mN)*					
Parametro	**Metodo di prova**	**limite di quantificazione**	**Valori limite (D.Lgs.152/06 P. IV All. 5 Tab. 2)**	**Unità di misura**	**frequenza analisi**
Alluminio	EPA 3005A 1992 + EPA 6010D 2014		200	µg/l	Semestrale
Antimonio	VGA + EPA 6010D 2014		5	µg/l	Semestrale
Argento	APAT CNR IRSA 3040A Man 29 2003 + EPA 6010D 2014		10	µg/l	Semestrale
Arsenico	VGA + EPA 6010D 2014		10	µg/l	Semestrale
Berillio	APAT CNR IRSA 3040A Man 29 2003 + EPA 6010D 2014		4	µg/l	Semestrale
Cadmio	EPA 3005A 1992 + EPA 6010D 2014		5	µg/l	Semestrale
Cromo totale	EPA 3005A 1992 + EPA 6010D 2014		50	µg/l	Semestrale
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003		5	µg/l	Semestrale
Ferro	EPA 3005A 1992 + EPA 6010D 2014		200	µg/l	Semestrale
Manganese	EPA 3005 A1992 + EPA 6010 D 2014		50	µg/l	Semestrale
Mercurio	VGA + EPA 6010D 2014		1	µg/l	Semestrale
Nichel	EPA 3005A 1992 + EPA 6010D 2014		20	µg/l	Semestrale
Piombo	APAT CNR IRSA 3040A Man 29 2003 + EPA 6010D 2014		10	µg/l	Semestrale
Rame Totale	EPA 3005A 1992 + EPA 6010D 2014		1000	µg/l	Semestrale
Selenio	VGA + EPA 6010D 2014		10	µg/l	Semestrale
Tallio	APAT CNR IRSA 3040A Man 29 2003 + EPA 6010D 2014		2	µg/l	Semestrale
Zinco	EPA 3005A 1992 + EPA 6010D 2014		3000	µg/l	Semestrale
Benzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		1	µg/l	Semestrale
Etilbenzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		50	µg/l	Semestrale
Stirene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		25	µg/l	Semestrale
Toluene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		15	µg/l	Semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI PRELIEVO: 3 Piezometri – Pz1 (*445414,56 mE, 4536463,94 mN); Pz2 (445353,85 mE, 4536594,28 mN); Pz3 (445240,47 mE, 4536550,56 mN)*					
Parametro	**Metodo di prova**	**limite di quantificazione**	**Valori limite (D.Lgs.152/06 P. IV All. 5 Tab. 2)**	**Unità di misura**	**frequenza analisi**
Para-Xilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		10	µg/l	Semestrale
Clorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		1.5	µg/l	Semestrale
Triclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.15	µg/l	Semestrale
Cloruro di vinile	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.5	µg/l	Semestrale
1,2 dicloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		3	µg/l	Semestrale
1,1 dicloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.05	µg/l	Semestrale
1,2 dicloropropano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.15	µg/l	Semestrale
1,1,2 tricloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.2	µg/l	Semestrale
Tricloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		1.5	µg/l	Semestrale
1,2,3 tricloropropano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.001	µg/l	Semestrale
1,1,2,2 tetracloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.05	µg/l	Semestrale
Tetracloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		1.1	µg/l	Semestrale
Esaclorobutadiene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.15	µg/l	Semestrale
1,1 dicloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		810	µg/l	Semestrale
1,2 dicloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		60	µg/l	Semestrale
1,2 dicloropropano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.15	µg/l	Semestrale
1,1,2 tricloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.2	µg/l	Semestrale
1,2,3 tricloropropano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.001	µg/l	Semestrale
1,1,2,2, tetracloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.05	µg/l	Semestrale
Tribromometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.3	µg/l	Semestrale
1,2 dibromoetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.001	µg/l	Semestrale
Dibromoclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.13	µg/l	Semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI PRELIEVO: 3 Piezometri – Pz1 (*445414,56 mE, 4536463,94 mN); Pz2 (445353,85 mE, 4536594,28 mN); Pz3 (445240,47 mE, 4536550,56 mN)*					
Parametro	**Metodo di prova**	**limite di quantificazione**	**Valori limite (D.Lgs.152/06 P. IV All. 5 Tab. 2)**	**Unità di misura**	**frequenza analisi**
Bromodiclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2017		0.17	µg/l	Semestrale
Benzo[a]antracene	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		0.1	µg/l	Semestrale
Benzo[a]pirene	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		0.01	µg/l	Semestrale
Benzo[b]fluorantene - A	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		0.1	µg/l	Semestrale
Benzo[g,h,i]perilene - C	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		0.01	µg/l	Semestrale
Benzo[k]fluorantene - B	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		0.05	µg/l	Semestrale

In seguito ai risultati delle prime analisi (almeno 2 misure) la società potrà richiedere l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S10 – Suolo e sottosuolo

Parametro	Metodo di prova	limite di quantificazione	Valori limite (D.Lgs.152/06 P. IV All. 5 Tab. 1 col.B)	Unità di misura	frequenza analisi
Antimonio	EPA 3050B 1996 + EPA 6010D 2014		30	mg/kg	Quinquennale
Arsenico	EPA 3050B 1996 + EPA 6010D 2014		50	mg/kg	Quinquennale
Berillio	EPA 3050B 1996 + EPA 6010D 2014		10	mg/kg	Quinquennale
Cadmio	EPA 3050B 1996 + EPA 6010D 2014		15	mg/kg	Quinquennale
Cobalto	EPA 3050B 1996 + EPA 6010D 2014		250	mg/kg	Quinquennale
Cromo totale	EPA 3050B 1996 + EPA 6010D 2014		800	mg/kg	Quinquennale
Cromo VI	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986		15	mg/kg	Quinquennale
Mercurio	EPA 3050B 1996 + EPA 6010D 2014		5	mg/kg	Quinquennale
Nichel	EPA 3050B 1996 + EPA 6010D 2014		500	mg/kg	Quinquennale
Piombo	EPA 3050B 1996 + EPA 6010D 2014		1000	mg/kg	Quinquennale
Rame	EPA 3050B 1996 + EPA 6010D 2014		600	mg/kg	Quinquennale
Selenio	EPA 3050B 1996 + EPA 6010D 2014		15	mg/kg	Quinquennale
Composti organo-stannici	UNI EN ISO 23161:2011		350	mg/kg	Quinquennale
Tallio	EPA 3050B 1996 + EPA 6010D 2014		10	mg/kg	Quinquennale
Vanadio	EPA 3050B 1996 + EPA 6010D 2014		250	mg/kg	Quinquennale
Zinco	EPA 3050B 1996 + EPA 6010D 2014		1500	mg/kg	Quinquennale
Cianuri (liberi)	CNR IRSA 17 Q 64 Vol 3 1990		100	mg/kg	Quinquennale
Floruri Aromatici	CNR IRSA 14 Q 64 Vol 3 1990		2000	mg/kg	Quinquennale
Benzene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		2	mg/kg	Quinquennale
Etilbenzene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		50	mg/kg	Quinquennale
Stirene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		50	mg/kg	Quinquennale
Toluene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		50	mg/kg	Quinquennale
Xilene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		50	mg/kg	Quinquennale
Clorometano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		5	mg/kg	Quinquennale
Triclorometano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		5	mg/kg	Quinquennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodo di prova	limite di quantificazione	Valori limite (D.Lgs.152/06 P. IV All. 5 Tab. 1 col.B)	Unità di misura	frequenza analisi
Diclorometano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		5	mg/kg	Quinquennale
Cloruro di vinile	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		0.1	mg/kg	Quinquennale
1,2 dicloroetano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		5	mg/kg	Quinquennale
1,1 dicloroetilene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		1	mg/kg	Quinquennale
1,1,1 tricloroetano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		50	mg/kg	Quinquennale
Tricloroetilene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
Tetracloroetilene (PCE)	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		20	mg/kg	Quinquennale
Esaclorobenzene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		5	mg/kg	Quinquennale
1,1 dicloroetano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		30	mg/kg	Quinquennale
1,2 dicloroetilene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		15	mg/kg	Quinquennale
1,2 dicloropropano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		5	mg/kg	Quinquennale
1,1,2 tricloroetano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		15	mg/kg	Quinquennale
1,2,3 tricloropropano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
1,1,2,3, tetracloroetano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
Tribromometano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
1,2 dibromoetano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		0.1	mg/kg	Quinquennale
Dibromoclorometano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
Bromodiclorometano	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
Benzo[a]antracene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
Benzo[a]pirene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
Benzo[b]fluorantene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
Benzo[g,h,i]perilene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
Benzo[k]fluorantene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
Crisene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2017		50	mg/kg	Quinquennale
Dibenzo (a,e) pirene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
Dibenzo (a,l) pirene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
Dibenzo (a,i) pirene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2017		10	mg/kg	Quinquennale

Parametro	Metodo di prova	limite di quantificazione	Valori limite (D.Lgs.152/06 P. IV All. 5 Tab. 1 col.B)	Unità di misura	frequenza analisi
Dibenzo (a,h) pirene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
Dibenzo[a,h]antracene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2017		10	mg/kg	Quinquennale
Indenopirene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2017		5	mg/kg	Quinquennale
Pirene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2017		50	mg/kg	Quinquennale
PCB TOTALI	EPA 1668 C 2010		5	mg/kg	Quinquennale
Idrocarburi Pesanti	ISO 16703 - 2004		750	mg/kg	Quinquennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S11 – Emissioni Sonore

EMISSIONI SONORE								
Parametro	**Tipo di determinazione**	**Unità di misura**	**Metodica**	**Punto di monitoraggio**	**Incertezza associata alla misura**	**Riferimento normativo**	**Valore limite Leq dB(A)**	**Frequenza controlli**
Livello di immissione assoluta	Misure dirette discontinue	dB(A)	L. 447/95	In prossimità dei più immediati ricettori	0.5	D.P.C.M. 14/11/97 - Allegato Tabella C (classe III)	60 (fascia diurna) - 50 (fascia notturna)	Quadrimestrale
Livello di immissione differenziale	Misure dirette discontinue			In prossimità dei più immediati ricettori		D.P.C.M. 14/11/97 articolo 4	5 (fascia diurna) - 3 (fascia notturna)	
Livello di emissione	Misure dirette discontinue			Lungo il perimetro dello stabilimento secondo quanto riportato nella planimetria allegata		D.P.C.M. 14/11/97 - Allegato Tabella B (classe III)	55 (fascia diurna) - 45 (fascia notturna)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S12 – Emissioni Eccezionali

EMISSIONI ECCEZIONALI	
QUADRO DI SINTESI DELL'EVENTO	
Descrizione dell'evento	
E' possibile che in seguito all'evento siano occorse modifiche ai principali aspetti ambientali monitorati?	◊ NO
	◊ SI (specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche)

ASPETTI AMBIENTALI	VARIAZIONI			NOTE E RIFERIMENTI
Consumo di materie prime	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Consumo di risorse idriche	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Produzione di energia	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Consumo di energia	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Combustibili	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Emissioni in aria di tipo convogliato	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Emissioni in aria di tipo non convogliato	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Scarichi idrici	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Produzione di rifiuti	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Aree di stoccaggio	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Rumore	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Altre tipologie di inquinamento	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	

Data

_____

Firma compilatore

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
28	*09/10/2020*	*50*	*2*	*3*

Oggetto:

ART.12 DEL D.LGS.N. 387/2003. AUTORIZZAZIONE IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI..AUTORIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO PRODOTTO DALLA DIGESTIONE DI BIOMASSA CON UNA FASE SUCCESSIVA DI COMPOSTAGGIO PER L'OTTENIMENTO DI COMPOST DI QUALITÀ DA UBICARSI NEL COMUNE DI CAIVANO (NA) IN LOCALITA' OMOMORTO FG.13 PARTICELLA 36 PROPONENTE: BIOTECH SRL CUP 8338

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 95245F49C2D661DD3408AFF62C1A6098E0800114

Allegato nr. 1 : 1C3F62DA6C2379A95FC25CCBB40A7057153A8751

Allegato nr. 2 : B96C4460ED1BA3A098302F5FE52DC1190AFCCFD1

Allegato nr. 3 : BF6F8E705E99E41E4E9FA84145526A40DD033B0C

Allegato nr. 4 : 122341CF78B6AA2B230C3A70BFB37AF52A25CCD0

Allegato nr. 5 : C778A45E41BA0E2996C15E61778A8FDD69159827

Allegato nr. 6 : 860B944C3EB525958C913B86E2B085708C978808

Frontespizio Allegato : 3B5E0B2AB99733574B3A6888C1A00743895636E8

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n.387/03;
e) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
f) il D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n.152/2006;
g) ai sensi dell'art.14, comma 4 della L. n.241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152";
h) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n.104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
i) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006;
j) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO, altresì, che

a) la Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 28/03/2014 (BURC n. 25 del 15/04/2014) ha stabilito di subordinare l'emissione dei decreti di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03, inerente impianti per la produzione di energia da biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani, al rispetto delle prescrizioni individuate nel documento A allegato alla deliberazione medesima ed escludendo dal campo di applicazione i soli impianti proposti dai Comuni e dalle loro forme associative regolarmente costituite, dalle società partecipate totalmente da Enti Locali , ovvero dalle società ed enti che siano soggetti al controllo analogo da parte degli Enti Locali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.104/2017, con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017 sono stati emanati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";
c) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21/11/2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
d) la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. il Dirigente pro tempore dello Staff 501792 Valutazioni Ambientali;
e) la Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 15/01/2020 ha approvato i nuovi requisiti necessari al rilascio dei decreti di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03, inerente agli impianti per la produzione di biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani come indicati nell'allegato A alla presente Deliberazione che sostituisce integralmente il documento A allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 28/03/2014;
f) ai sensi dell'Allegato A della D.G.R. n, 15 del 15/01/2020 ai fini dell'emissione del decreto di Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 e ss.mmm.ii., inerente a impianti per la produzione di biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani, il proponente dell'istanza di autorizzazione dovrà risultare in possesso dei seguenti requisiti:
    - essere regolarmente iscritto nel Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio, con un codice attività coerente con l'attività di costruzione e gestione di impianti per il trattamento di rifiuti a recupero e/o smaltimento;
    - non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge Fallimentare e da altre leggi speciali, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    - assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dal D.lgs n. 159/2011;
    - non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo;
    - essere in possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale in data 11 settembre 2018 con il n.570888 la società Biotech S.r.l. ha trasmesso allo STAFF "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)";
b) con la detta istanza la società Biotech S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8338;

CONSIDERATO altresì, che

a) il progetto proposto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità;
b) l'impianto in esame si propone di trattare 60.000 tonnellate di RU e scarti agro-alimentari e 20.000 t di scarti di potature ed assimilabili. L'impianto è inoltre dotato di una sezione di digestione anaerobica per la valorizzazione del contenuto energetico del rifiuto organico attraverso la produzione di biogas e successiva purificazione a biometano;
c) il proponente ha la disponibilità delle aree in ragione del contratto depositato in uno al progetto e regolarmente registrato;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 25/06/2019, 02/07/2019, 17/07/2019, 24/07/2019, 16/09/2019, 12/03/2020, 11/06/2020 nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) del resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 22/07/2020;
c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 22 luglio 2020 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi allegato al presente Decreto;
e) del Decreto Dirigenziale n. 134 del 31/07/2020 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - Staff 501792 Valutazioni Ambientali con cui il progetto di che trattasi ha conseguito parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;
f) del Decreto Dirigenziale n. 219 del 11/09/2020 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli con cui il progetto di che trattasi ha conseguito il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con prescrizioni contenute nel Rapporto Tecnico allegato al predetto decreto;

ATTESO che
a) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

ATTESO, altresì, che in data 01/09/2020 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) e decorsi 30 giorni è stata acquisita agli atti autocertificazione;

DATO ATTO altresì che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

ACQUISITA tutta la documentazione attestante i requisiti di cui all'Allegato A della D.G.R. n, 15 del 15/01/2020;

RICHIAMATI
a) il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto per lo sfruttamento di biomasse in questione come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, ivi comprese le opere connesse, nel Comune di Caivano (NA) località Omo Morto, foglio 13 particella 36 (CUP 8338), come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati che, allegati al Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi, ne costituiscono parte integrante e sostanziale (ALLEGATO B);
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorchè sia stato precedentemente presentato, escludendo dalla *Valutazione economica delle passività* i ricavi di vendita dei rottami metallici, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, hanno inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminano entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente infine:
   - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

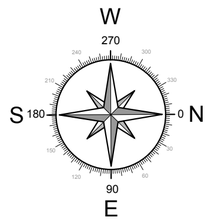
- obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
- consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

9. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
10. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
11. **specificare** che l'impianto di che trattasi dovrà rispettare tutte le condizioni contenute nel Rapporto tecnico allegato al Decreto Dirigenziale n. 219 del 11/09/2020 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli con cui il progetto di che trattasi ha conseguito il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
12. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
13. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente**.**
14. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Arch. Francesca De Falco

fonte: http://burc.regione.campania.it





LEGENDA

Lotto interessato dall'intervento

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI
COMUNE di CAIVANO

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)
Procedura coordinata V.I.A. e A.I.A. Ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

BIOTECH S.r.l.

Sede Legale: Piazzetta di Porto,5 - 80134 Napoli
e-mail PEC: biotechsrl.energy@legalmail.it
P.IVA e C.F.: 08498971210
Sede Operativa: C.da Omomorto - Caivano (NA)

IL TECNICO (timbro e firma)

Indice	Revisione / Revision / Modification	Data	Disegno

ISEC INTEGRATED SERVICES & CONSULTING

ISO 9001 BUREAU VERITAS Certification

GRUPPO Group / Groupe **SA1**	DISEGNI DI RIFERIMENTO N°: Reference drawing / Plans de référence ----	SCALA DISEGNO: Drawing Scale Echelle Dessin	1:1
		SCALA PLOTTAGGIO: Plot scale / Echelle de plot.	----
Allegato C3: Planimetria catastale		SOSTITUISCE IL NUM. Replaces Number Remplaces Nombre	-----
		DISEGNATO: Drawn by / Dessiné	13/07/2018 M.N.
		VERIFICATO: Checked by / Vérifié	16/07/2018 F.V.
		APPROVATO: Approved / Approuvé	19/07/2018 G.F.
COMMESSA: Job / Commande 18.012	LOCALITA': Locality / Localité Caivano (NA)	DISEGNO N° : Drawing N° / Dessin N° **18.012.SA1.387-4.2**	Rev. / Pagina / page A2

DATA di PLOTTAGGIO: 23/07/2018

E' vietato, senza la preventiva autorizzazione: riprodurre, copiare, rendere disponibile a terzi questo documento
Without our previous authorization this drawing can neither be copied nor disclosed to third persons.

Documento firmato da:
FRANCESCA DE FALCO
25.11.2020
14:42:53 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0040050 21/01/2020 12,15
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

sull'esemplare che resta in Ufficio

Al Committente Sig./Sig.ra
BRUNO FORNERIS

per il tramite del suo delegato:
Sig. Ing. GIOVANNI CHIUMIENTO

Comune CAIVANO

Recapito Telefonico

Oggetto: **DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**

☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /

☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del / /

Procedimento amministrativo n° del finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA.
CONSEGNA PROVVEDIMENTO.

Precedenti provvedimenti sismici:
Comune: CAIVANO
Lavori di lavori adeguamento Bunker ex "Alloggio Rosa"
Istanza presentata in data 24/7/19, acquisita al protocollo generale al n° 468393

All'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale del provvedimento:
☒ di autorizzazione sismica n. n° 3558/AS del 12/12/19
☐ di diniego di autorizzazione sismica n. ____ del __/__/____,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di autorizzazione sismica n. ____ del __/__/____,
completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☐ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

(timbro tondo dell'Ufficio)

REGIONE CAMPANIA – GENIO CIVILE DI NAPOLI

21 GEN 2020

Responsabile P.O.
Conti geom. Sabato

Il sottoscritto GIOVANNI CHIUMIENTO (documento tipo C.I. n° CA41574CN rilasciato il 22/10/2018) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 21/1/2020
firma

13-Consegna al committente del provvedimento finale n «NumReg» rilasciato a «cognome_e_nome»
Strutturista «Tecnici_1Cognome» «Tecnici_1Titolo»«Tecnici_1Nome» - Collaudatore «Tecnici_4Cognome» «Tecnici_4Titolo»«Tecnici_4Nome»

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0040050 21/01/2020 12,15
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Dest : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9 15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto:

DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).
☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002279 del 24/07/2019

Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO Località Olmo Morto

Lavori di Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa "Alloggio Pesa"

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 3558/AS/19 del 12/12/2019

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 24/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 468393 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002279 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 468393 in data 24/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____ _____del ___ / ___/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il _ _/____/_____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 100 del 22/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **viste** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Simioli geom. Vincenzo non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- **preso atto** del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 02/12/2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 12/12/2019 assegnando allo stesso il n° 3558/AS/19

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09 non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☐ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n 1086).
certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
-
-
-
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
GENIO CIVILE DI NAPOLI

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0468393 24/07/2019 12,42
Mitt. : BIOTECH(FORNERIS BRUNO)
Ass. : 501606 Genio civile di Napoli; presid...
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 16 del 2019

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: Loc. Omo Morto
Lavori di impianto per la produzione biometano alloggio pesa
Istanza presentata in data 24/07/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002279 DEL 24/07/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 7 elaborati progettuali riuniti in: n° 6 fascicoli contenenti elaborati vari (relazioni/tavole grafiche)
n° 1 tavole grafiche non fascicolate

Dalla verifica effettuata è emerso che il contributo è dovuto ma non è allegato il bollettino.

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm.ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n° _____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/_____

firma _____

COMPLETO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28

PROMEMORIA - la presente nota:
REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0040025 21/01/2020 12,13
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Committente Sig./Sig.ra
BRUNO FORNERIS

per il tramite del suo delegato:
Sig. Ing. GIOVANNI CHIUMIENTO

Comune CAIVANO

Recapito Telefonico _____

Oggetto: **DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**

☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /

☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del / /

Procedimento amministrativo n° del finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA.
CONSEGNA PROVVEDIMENTO.

Precedenti provvedimenti sismici:

☒ Comune: CAIVANO
☒ Lavori di Realizzazione pozzo, fornitura e installazione pompe
☒ Istanza presentata in data 23/7/19, acquisita al protocollo generale al n° 0465571

All'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale del provvedimento:

☒ di autorizzazione sismica n. n° 3575/A del 13/12/2019 del __/__/____,
☐ di diniego di autorizzazione sismica n. _____ del __/__/____,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di autorizzazione sismica n. _____ del __/__/____,

completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☐ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – GENIO CIVILE NAPOLI

21 GEN 2020

(timbro tondo dell'Ufficio)

Responsabile P.O.
Cont. geom. Sabato

Il sottoscritto GIOVANNI CHIUMIENTO (documento tipo C.I. n° CA 41574 CM rilasciato il 21/10/2008) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 21/1/2019

firma _____

13-Consegna al committente del provvedimento finale n «NumReg» rilasciato a «cognome_e_nome»
Strutturista «Tecnici_1Cognome» «Tecnici_1Titolo»«Tecnici_1Nome» - Collaudatore «Tecnici_4Cognome» «Tecnici_4Titolo»«Tecnici_4Nome»

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
[illegible]

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0040025 21/01/2020 12,13
Mitt : 501806 Genio civile di Napoli: presid.
Dest : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

1. dev
mo
alle
2. (di
rac

Oggetto: **DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**

☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002245 del 23/07/2019

Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Cesarniccola Terme

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO Loc. Olmo Morto

Lavori di realizzazione di un manufatto in c.a. per l'installazione di pompa a servizio dell'impianto Biotech

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 3575/AS/19 del 13/12/2019

(di cui all'art. 2 e 4 della L.R. 9/83. come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5. co. 5. del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 23/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 465571 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002245 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 465571 in data 23/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del :
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. ___ _____ ____ ___ del ____/___/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ___/_ ___/_____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 100 del 23/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ viste le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ ____ del ___ ___ ____ :
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Valerio ing. Luigi non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse.
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 09/12/2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 13/12/2019 assegnando allo stesso il n° 3575/AS/19

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☐ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).
☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
-
-
-
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
GENIO CIVILE DI NAPOLI

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Sig. FORNERIS BRUNO
VIA CASTIGLIONE N.43
80078 - CASAMICCIOLA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0465571 23/07/2019 12,52
Mitt. : FORNERIS BRUNO
Ass. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 16 del 2019

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: LOC. OMOMORTO
Lavori di REALIZZAZIONE MANUFATTO IN C.A.
Istanza presentata in data 23/07/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002245 DEL 23/07/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 7 elaborati progettuali

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 100,00

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3 al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, l. 241/90 ss.mm.ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n°_____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/_____

firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0040001 21/01/2020 12,10
Mitt. : FORNERIS BRUNO
Ass. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 17 del 2020

Al Committente
Sig. FORNERIS BRUNO
VIA CASTIGLIONE N.43
80078 - CASAMICCIOLA

per il tramite del suo delegato:
Chiumiento Giovanni
Via Del Carmine,79
Salerno

p.c. Al **Responsabile del procedimento**
LUIGI VALERIO
SEDE

Oggetto:

Ricevuta per presentazione INTEGRAZIONE A DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
TIPO DI DENUNCIA: INTEGRAZIONI spontanee
Procedimento orginario n° AS.2019.002245 del 23/07/2019
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: LOC. OMOMORTO
Lavori di realiz. manufatto in c.a.
Istanza presentata in data 21/01/2020

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di presentazione INTEGRAZIONI alla denuncia dei lavori presentata da codesta ditta committente per il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 1 elaborati progettuali riuniti in: n° 1 fascicoli contenenti elaborati vari (relazioni/tavole grafiche)
n° 0 tavole grafiche non fascicolate

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 200.00

COMUNICAZIONE

Si rammenta alla S.V. che:

- il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel. null
- il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione dell'instanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;
- dalla data di presentazione delle integrazioni riprendono a decorrere i termini previsti per la conclusione del procedimento al cui termine questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90),
- al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm.ii.)
- qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento.
- nel caso in cui le integrazioni siano prodotte solo in parte, il Dirigente comunica ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, invitando il richiedente a presentare memorie scritte o documenti, assegnando un termine non superiore a 10 giorni; il procedimento rimane sospeso fino alla presentazione delle osservazioni e comunque non oltre il decimo giorno dalla comunicazione
- avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.5 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 8 della L. 241/90.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n°_____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi: ___/___/_____

firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0468416 24/07/2019 12,49
Mitt : BIOTECH(FORNERIS BRUNO)
Ass. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Classifica : 50.9.15 Fascicolo : 16 del 2019

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: LOC. OMO MORTO
Lavori di IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO ALLOGGIO PESA
Istanza presentata in data 24/07/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002282 DEL 24/07/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 7 elaborati progettuali

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 100.00

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5 al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ _____ (documento tipo _____ _____ n° _____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/___

firma _____

- MOD.AS1 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0040042 21/01/2020 12,14
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

4. deve essere ... sull'esemplare che resta in Ufficio

Al Committente Sig./Sig.ra
BRUNO FORNERIS

per il tramite del suo delegato:
Sig. Ing. GIOVANNI CHIUMENTO

Comune CAIVANO

Recapito Telefonico

Oggetto: **DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**

☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /

☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del / /

Procedimento amministrativo n° del finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA.
CONSEGNA PROVVEDIMENTO.

Precedenti provvedimenti sismici:

☒ Comune: CAIVANO
☒ Lavori di Ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione di un fabbricato per civile abitazione sito in CAIVANO alla via "Alloggio Pesa"
☒ Istanza presentata in data 27/2/19, acquisita al protocollo generale al n° 468416

All'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale del provvedimento:

☒ di autorizzazione sismica n. n° 3576/AS del 13/12/2019
☐ di diniego di autorizzazione sismica n. del / /,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di autorizzazione sismica n. del / /,

completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☐ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

21 GEN 2020

(timbro tondo dell'Ufficio) GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – GENIO CIVILE DI NAPOLI

Responsabile P.O.
Conti geom. Sabato

Il sottoscritto GIOVANNI CHIUMENTO (documento tipo C.I. n° CA41574GN rilasciato il 22/10/2008) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 27/1/2020

firma

13-Consegna al committente del provvedimento finale n «NumReg» rilasciato a «cognome_e_nome»
Strutturista «Tecnici_1Cognome» «Tecnici_1Titolo»«Tecnici_1Nome» - Collaudatore «Tecnici_4Cognome» «Tecnici_4Titolo»«Tecnici_4Nome»

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
[illegible] Servizio Protezione Civile
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0040042 21/01/2020 12,14
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli, presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15 Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto: **DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**
☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea
☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°
PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002282 del 24/07/2019
Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione 43 - Casalfiocolo Terme
Precedenti provvedimenti sismici
Comune: CAIVANO Località Olmo Morto
Lavori di Impianto per la produzionedi biometano prodotto dalla digestione di biomassa "Alloggio PESA"

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 3576/AS/19 del 13/12/2019

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 24/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 468416 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione d' avvio del procedimento amministrativo n.002282 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 468416 in data 24/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. [illegible] del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____;
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 100 del 22/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del ____ _____ ____;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Simioli geom. Vincenzo non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati.
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 09/12/2019:

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 13/12/2019 assegnando allo stesso il n° 3576/AS/19

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☐ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).
☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
-
-
-
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valeria ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
GENIO CIVILE DI NAPOLI

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28

REGIONE CAMPANIA
1 Prot. 2020. 0040038 21/01/2020 12,14
2 Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020
3
4

Al Committente Sig./Sig.ra
BRUNO FORNERIS

per il tramite del suo delegato:
Sig. Ing. GIOVANNI CHIANCIENTO

Comune CAIVANO

Recapito Telefonico

Oggetto: **DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**

☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /

☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del / /

Procedimento amministrativo n° del finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA.
CONSEGNA PROVVEDIMENTO.

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO
Lavori di Realizzazione Parco Gruppo Elettrogeno
Istanza presentata in data 9/8/19, acquisita al protocollo generale al n° 501885

All'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale del provvedimento:

☒ di autorizzazione sismica n. n° 3596/AS del 16/12/19
☐ di diniego di autorizzazione sismica n. del / /,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di autorizzazione sismica n. del / /,

completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☐ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

(timbro tondo dell'Ufficio)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

21 GEN 2020

Responsabile P.O.
Conti geom. Sabato

Il sottoscritto GIOVANNI CHIANCIENTO (documento tipo C.I. n° CA 41574CN rilasciato il 22/10/08) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 21/1/2020

firma

13-Consegna al committente del provvedimento finale n «NumReg» rilasciato a «cognome_e_nome»
Strutturista «Tecnici_1Cognome» «Tecnici_1Titolo»«Tecnici_1Nome» - Collaudatore «Tecnici_4Cognome» «Tecnici_4Titolo»«Tecnici_4Nome»

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0040038 21/01/2020 12,14
Mitt. : 501006 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50 9.15 Fascicolo : 3 del 2020

1. deve
moc
alle
2. (di
rac

Oggetto:

DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).
☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002285 del 24/07/2019
Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme
Precedenti provvedimenti sismici:
Comune: CAIVANO Località Olmo Morto
Lavori di Realizzazione di una platea in cemento armato "Torcia Emergenza Biogas "

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 3596/AS/19 del 16/12/2019

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 24/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 468447 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002285 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 468447 in data 24/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del :
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____ del __/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/ ___/ ____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modalistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° attestante il pagamento di euro MANCA del del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **viste** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ :
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Valerio ing. Luigi non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse;
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati;
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intelligibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- **preso atto** del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 10/12/2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 16/12/2019 assegnando allo stesso il n° 3596/AS/19

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☐ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).
☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
-
-
-
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
GENIO CIVILE DI NAPOLI

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

REGIONE CAMPANIA
[illegible] 2019 0501885 09.08.2019 13.09

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: LOC. OMOMORTO
Lavori di REALIZZAZIONE IMPIANTO BIOMETRANO - FONTAZIONE GRUPPO ELETTROGENO
Istanza presentata in data 09/08/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002585 DEL 09/08/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 7 elaborati progettuali

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 100,00

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm.ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n°_____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/_____

firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0468447 24/07/2019 12,53
Mitt. : BIOTECH(FORNERIS BRUNO)

Ass. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...

Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 16 del 2019

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: LOC. OMO MORTO
Lavori di \12REALIZZAZIONE DI UNA PLATEA IN C.A. TORCIA EMERGENZA BIOGAS
Istanza presentata in data 24/07/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002285 DEL 24/07/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 7 elaborati progettuali

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 100,00

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S V. che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L 241/90 ss.mm.ii.)

6 avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ _____ (documento tipo _____ _____ n° _____ rilasciato il __/__/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi __/__/_____

firma _____

- MOD.ASI -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0040045 21/01/2020 12,15
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Committente Sig./Sig.ra
BRUNO FORNERIS

per il tramite del suo delegato:
Sig. Ing. GIOVANNI CHIOMENTO

Comune CAIVANO

Recapito Telefonico

Oggetto: **DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**

☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea
☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /

☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del / /

Procedimento amministrativo n° del finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA.
CONSEGNA PROVVEDIMENTO.

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO
Lavori di Piota di lamolazione "Torre di Orgenzo"
Istanza presentata in data 24/7/19, acquisita al protocollo generale al n° 468447

All'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale del provvedimento:

☒ di autorizzazione sismica n. n° 3596/AS del 16/12/19
☐ di diniego di autorizzazione sismica n. _____ del __/__/____,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di autorizzazione sismica n. _____ del __/__/____,
completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☐ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

(timbro tondo dell'Ufficio) 21 GEN 2020

Responsabile P.O.
Conti geom. Sabato

Il sottoscritto GIOVANNI CHIOMENTO (documento tipo C. Identità n° CA41574CN rilasciato il 23/10/18) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 21/1/20
firma

13-Consegna al committente del provvedimento finale n «NumReg» rilasciata a «cognome_e_nome»
Strutturista «Tecnici_1Cognome» «Tecnici_1Titolo»«Tecnici_1Nome» - Collaudatore «Tecnici_4Cognome» «Tecnici_4Titolo»«Tecnici_4Nome»

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0040045 21/01/2020 12,15
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli, presid...
Dest : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.8.15. Fascicolo : 3 del 2020

1. de
inc
all
2. (di
rac

Oggetto: DENUNCIA DI LAVORI
☒ DENUNCIA ORDIN.
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea
☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°
PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002285 del 24/07/2019
Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme
Precedenti provvedimenti sismici:
Comune: CAIVANO Località Olmo Morto
Lavori di Realizzazione di una platea in cemento armato "Torcia Emergenza Biogas "

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 3596/AS/19 del 16/12/2019

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 24/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 468447 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002285 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 468417 in data 24/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _ _____ del ____/____/__ ___ e ricevuta da codesta ditta committente il _ _/___/_____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n.° attestante il pagamento di euro MANCA del del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ viste le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _ _ _ _ _ del _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Valerio ing. Luigi non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse.
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati.
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 10/12/2019;

fonte: http://bure.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 16/12/2019 assegnando allo stesso il n° 3596/AS/19

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☐ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).
☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
-
-
-
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – GENIO CIVILE DI NAPOLI

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0468447 24/07/2019 12,53
Mitt. : BIOTECH(FORNERIS BRUNO)

Ass. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...

Classifica : 50.8.15. Fascicolo : 16 del 2019

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: LOC. OMO MORTO
Lavori di \12REALIZZAZIONE DI UNA PLATEA IN C.A. TORCIA EMERGENZA BIOGAS
Istanza presentata in data 24/07/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002285 DEL 24/07/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 7 elaborati progettuali

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 100,00

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della l. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che:

1 il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss mm.ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ _____ (documento tipo _____ ___ n° _____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi __/__/_____

firma _____

- MOD AS1 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0040060 21/01/2020 12,16
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Al Committente Sig./Sig.ra
BRUNO FORNERIS

per il tramite del suo delegato:
Sig. Ing. GIOVANNI CHIUMENTO

Comune CAIVANO

Recapito Telefonico _____

Oggetto: **DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**

☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /

☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del / /

Procedimento amministrativo n° del finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA. CONSEGNA PROVVEDIMENTO.

Precedenti provvedimenti sismici:

X Comune: CAIVANO
X Lavori di Ristrutt. C.A. p.terra fondazione Aggrediti
X Istanza presentata in data X 09/08/19, acquisita al protocollo generale al n° X 0501889

All'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale del provvedimento:

☒ di autorizzazione sismica n. n° 3598/AS del 16/12/2019
☐ di diniego di autorizzazione sismica n. _____ del __/__/____,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di autorizzazione sismica n. _____ del __/__/____,
completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☐ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

(timbro tondo dell'Ufficio) GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA GENIO CIVILE DI NAPOLI

21 GEN 2020

Responsabile P.O.
Conti geom. Sabato

Il sottoscritto GIOVANNI CHIUMENTO (documento tipo C.I. n° CA 41574 CN rilasciato il 22/10/2018) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 21/1/2020

firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0040060 21/01/2020 12,16
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50 9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto: DENUNCIA DI LAVO[illegible] – L. n.64/74 – L. n.1086/71).
☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°
PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002590 del 09/08/2019
Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme
Precedenti provvedimenti sismici:
Comune: CAIVANO Località Olmo Morto
Lavori di Impiantopianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa " platea di fondazione Gruppo elettrogeno"

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 3598/AS/19 del 16/12/2019

(di cui all'art. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- vista l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 09/08/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 501889 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- vista la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002590 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 501889 in data 09/08/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ vista la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del :
- *(barrare se del caso)* ☐ vista la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/___ / _____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/___ / _____
- vista la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 100 del 07/08/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ viste le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del ____ ____ ____ ;
- preso atto delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Valerio ing. Luigi non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse.
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati.
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 10/12/2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 16/12/2019 assegnando allo stesso il n° 3598/AS/19

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☐ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).
☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- allegata, devé essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
-
-
-
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – GENIO CIVILE DI NAPOLI

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

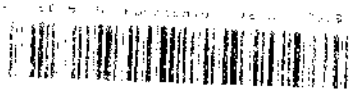
fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019 0501682 09/08/2019 12.10



Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: LOC. OMOMORTO
Lavori di REALIZZAZIONE IMPIANTO - UPGRADINGH
Istanza presentata in data 09/08/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002590 DEL 09/08/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 10 elaborati progettuali

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 100,00

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm.ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo ___ _____ n° _____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/_____

firma _____

- MOD.AS1 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0040054 21/01/2020 12,16
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

sull'esemplare che resta in Ufficio

Il Committente Sig./Sig.ra BRUNO FORNERIS

per il tramite del suo delegato:
Sig. Ing. GIOVANNI CHIUMIENTO

Comune CAIVANO

Recapito Telefonico _____

Oggetto: **DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**

☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /

☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del / /

Procedimento amministrativo n° del finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA.
CONSEGNA PROVVEDIMENTO.

Precedenti provvedimenti sismici:
Comune: CAIVANO
Lavori di Realizzazione Rap. C.A per installazione di pompe
Istanza presentata in data 24/7/19, acquisita al protocollo generale al n° 0468398

All'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale del provvedimento:

☒ di autorizzazione sismica n. n° 3657/AS del 19/12/19
☐ di diniego di autorizzazione sismica n. _____ del __/__/____,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di autorizzazione sismica n. _____ del __/__/____,
completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☐ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

(timbro tondo dell'Ufficio)

21 GEN 2020

Responsabile P.O.
Conti geom. Sabato

Il sottoscritto GIOVANNI CHIUMIENTO (documento tipo C.I. n° CA45742CN rilasciato il 21/10/2019) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 21/1/2019

firma _____

13-Consegna al committente del provvedimento finale n «NumReg» rilasciato a «cognome_e_nome»
Strutturista «Tecnici_1Cognome» «Tecnici_1Titolo»«Tecnici_1Nome» - Collaudatore «Tecnici_4Cognome» «Tecnici_4Titolo»«Tecnici_4Nome»

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0040054 21/01/2020 12,16
Mitt. : 501005 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50 9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto:

DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).
☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002277 del 24/07/2019

Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO
Lavori di Realizzazione di un manufatto in c. a. Per l'istallazione di pompa a servizio dell'impianto Biotech

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 3657/AS/19 del 19/12/2019

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83. come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5. co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 24/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 468398 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002277 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 468398 in data 24/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____ _____del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/ _____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 300 del 22/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **viste** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla l . 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Simioli geom. Vincenzo non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- **preso atto** del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 09/12/2019:

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 19/12/2019 assegnando allo stesso il n° 3657/AS/19

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☐ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).
☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
-
-
-
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
GENIO CIVILE DI NAPOLI

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0468398 24/07/2019 12,44
Mitt. : BIOTECH(FORNERIS BRUNO)
Ass : 501006 Genio civile di Napoli; presid...
Classifica : 50.9.15 Fascicolo : 16 del 2019

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: VIA LOC. OMO MORTO
Lavori di REALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO IN C.A. PER INSTALLAZIONE DI POMPE
Istanza presentata in data 24/07/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002277 DEL 24/07/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 11 elaborati progettuali

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 300,00

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che.

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5 al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, l. 241/90 ss.mm.ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m i e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n° _____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/_____

firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28

REGIONE CAMPANIA
1. Prot. 2020. 0055677 28/01/2020 10,56
2. Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020
3.
4.

Committente Sig./Sig.ra
BRUNO FORNERIS

per il tramite del suo delegato:
Sig. GIOVANNI CHIUMIENTO

Comune CAIVANO

Recapito Telefonico _____

Oggetto:

DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).

☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea
☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /

☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del / /

Procedimento amministrativo n° del finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA.
CONSEGNA PROVVEDIMENTO.

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO
Lavori di Realizzazione manufatto C.A. "Piazzale servizio Parco"
Istanza presentata in data 23/7/19, acquisita al protocollo generale al n° 2246

All'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale del provvedimento:

☒ di autorizzazione sismica n. n° 3715/AS del 30/12/2019
☐ di diniego di autorizzazione sismica n. _____ del __/__/____,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di autorizzazione sismica n. _____ del __/__/____,
completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☐ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

(timbro tondo dell'Ufficio)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

28 GEN 2020

Responsabile P.O.
Conti geom. Sabato

Il sottoscritto GIOVANNI CHIUMIENTO (documento tipo CI n° CA45746CN rilasciato il 28/10/18) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 28/01/2020

firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0055677 28/01/2020 10,56
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto:	**DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).** ☒ DENUNCIA ORDINARIA ☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del // ☒ PRIMA DENUNCIA ☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°
	PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA **Procedimento amministrativo n. 002246 del 23/07/2019**
	Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme
	Precedenti provvedimenti sismici:
	Comune: CAIVANO Lavori di Realizzazione di un manufatto in c. a. per l'istallazione di pompe a servizio dell'impianto Biotech

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 3715/AS/19 del 30/12/2019

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- vista l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 23/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 465580 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- vista la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002246 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 465580 in data 23/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ vista la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ vista la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____
- vista la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 300 del 22/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ viste le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- preso atto delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Simioli geom. Vincenzo non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 19/12/2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 30/12/2019 assegnando allo stesso il n° 3715/AS/19

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario

➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☐ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).

☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
-
-
-
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SISMICO CIVILE DI NAPOLI

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Sig. FORNERIS BRUNO
VIA CASTIGLIONE N.43
80078 - CASAMICCIOLA

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0465580 23/07/2019 12,54
Mitt. : FORNERIS BRUNO
Ass. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 16 del 2019

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: VIA LOC. OMOMORTO
Lavori di REALIZZAZIONE MANUFATTI IN C.A. SERVIZIO POMPE
Istanza presentata in data 23/07/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002246 DEL 23/07/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 11 elaborati progettuali

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 300,00

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss mm.ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n°_____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/_____

firma _____

- MOD.AS1 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile
UOD Genio Civile di Napoli Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -
tel. 081/7963141- fax 081/7963127

Al Committente
Cognome: FORNERIS
Nome: BRUNO
via: Loc Quartezzo
Comune: Cairano

Per il tramite del suo delegato
Cognome: GHIGLIONE
Nome: GIOVANNI
via: del CARMINE
Comune: SACCONI
Telefono:

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0104131 18/02/2020 11,24
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto : **DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**

☐ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /
☐ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del/ /

1 X Comune: CAIRANO
2 X Lavori di DIGESTORE 04
3 X Istanza presentata in data, 16/8/02 acquisita al protocollo generale al 24/07/19

l'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale del provvedimento:

4 X di autorizzazione sismica n. 3716 del 30/12/19
☐ di diniego di deposito sismico n. _____ del __/__/____,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di deposito sismico n. _____ del __/__/____,

completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☐ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

(timbro tondo dell'Ufficio) GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA GENIO CIVILE DI NAPOLI

19 FEB 2020

L'addetto alla consegna

Il sottoscritto GIOVANNI GHIGLIONE (documento tipo I CI n° CA15746W rilasciato il 18/10/18) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 18/02/2020

firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0104131 18/02/2020 11,24
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto:

DENUNCIA DI LAV).
☒ DENUNCIA ORDINARIA ☐ spontanea ☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del // ☒ PRIMA DENUNCIA ☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°
PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA **Procedimento amministrativo n. 002280 del 24/07/2019**
Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme
Precedenti provvedimenti sismici:
Comune: CAIVANO Lavori di Impianto per la riproduzione di bio metanoprodotto dalla digestione di bio massa "Digestore 04"

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 3716/AS/19 del 30/12/2019

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 24/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 468402 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002280 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 468402 in data 24/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 100 del 22/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **viste** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Valerio ing. Luigi non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- **preso atto** del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 19/12/2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 30/12/2019 assegnando allo stesso il n° 3716/AS/19

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☐ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).
☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
-
-
-
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – GENIO CIVILE DI NAPOLI

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile
UOD Genio Civile di Napoli Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -
tel. 081/7963141- fax 081/7963127

Al Committente
Cognome: FORNERIS
Nome: BRUNO
via: Dott. Cimarosa
Comune: CAIVANO

Per il tramite del suo delegato
Cognome: CHIUMIENTO
Nome: GIOVANNI
via: CARRELLI 3
Comune: SACCHINO
Telefono:

PROMEMORIA
1.
2.
3.
4.
5.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0104116 18/02/2020 11,23
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto: **DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**

☐ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea
☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /

☐ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del/ /

1 X Comune: CAIVANO
2 X Lavori di platea in c.a. per abitazione doppia
3 X Istanza presentata in data 09/01/19 acquisita al protocollo generale al 0501911

l'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale del provvedimento:

4 X di autorizzazione sismica n. 024 del 09/01/2020
☐ di diniego di deposito sismico n. _____ del __/__/____,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di deposito sismico n. _____ del __/__/____,

completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☐ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

(timbro tondo dell'Ufficio) GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA GENIO CIVILE DI NAPOLI

19 FEB 2020

L'addetto alla consegna

Il sottoscritto GIOVANNI CHIUMIENTO (documento tipo CI n° CA41574CN rilasciato il 18/01/14) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 18/02/2020

firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi 28 – 80133 - Napoli -
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0104116 18/02/2020 11,23
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto:

DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).
☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°
PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002592 del 09/08/2019
Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme
Precedenti provvedimenti sismici:
Comune: CAIVANO Località Oimo Motro
Lavori di Realizzazione di una platea in cemento armato atta ad alloggiare un serbatoio cotenente sod, a servizio dell'Impianto di produzione di biogas Biotech

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 024/as/20 del 09/01/2020

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 09/08/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 501911 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002592 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 501911 in data 09/08/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____ del ____/____/__ ____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/__/__/_____
- vista la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 100 del 22/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ viste le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ ___ del _____ ____ ;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Altruda geom. Mario non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse.
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati.
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 19/12/2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 09/01/2020 assegnando allo stesso il n° 024/as/20

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario

➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☒ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).

☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA GENIO CIVILE DI NAPOLI

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

REGIONE CAMPANIA
PROT. 2019 0501911 09/08/2019 13 14

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: LOC. OMOMORTO
Lavori di REALIZZAZIONE IMPIANTO - SERBATOIO
Istanza presentata in data 09/08/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002592 DEL 09/08/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 7 elaborati progettuali

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 100,00

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm.ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n° _____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/_____

firma _____

- MOD.AS1 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile
UOD Genio Civile di Napoli Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -
tel. 081/7963141- fax 081/7963127

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0104379 18/02/2020 11,42
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Al Committente
Cognome: FORNERIS
Nome: BRUNO
via: Loc. Ommorto
Comune: CAIANO
Per il tramite del suo delegato
Cognome: CAIVANO
Nome: GIOVANNI
via: del CARLINO N°9
Comune: STADIO
Telefono: ✓

Oggetto : **DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**
☐ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea
☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /
☐ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del/ /

1 X Comune: CAIVANO
2 X Lavori di DIGESTORE 02
3 X Istanza presentata in data, 24/7/2019 acquisita al protocollo generale al 002273

l'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale d provvedimento:

4 X di autorizzazione sismica n. 358/AS/ del 12/02/2020
☐ di diniego di deposito sismico n. _____ del __/__/____,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di deposito sismico n. _____ del __/__/____,

completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☑ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

(timbro tondo dell'Ufficio)

19 FEB 2020

L'addetto alla consegna

Il sottoscritto GIOVANNI CAIVANO (documento tipo I CI n° CA61574CN rilasciato 23/10/18) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 18/02/2020

firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -
REGIONE CAMPANIA

1. deve e
model
allega
2. (divers
raccor

Prot. 2020. 0104379 18/02/2020 11,42
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto:

DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).
☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002273 del 24/07/2019

Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO Località Olmo Morto

Lavori di impianto per la produzione di Bio Metano a basso impatto ambientale "Digestore 02"

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 358/AS/20 del 12/02/2020

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 24/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 468332 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002273 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 468332 in data 24/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 100 del 22/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **viste** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Valerio ing. Luigi non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- **preso atto** del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 28/01/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0468332 24/07/2019 12,32
Mitt. : BIOTECH(FORNERIS BRUNO)
Ass. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Classifica 50.9.15. Fascicolo : 16 del 2019

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: Loc. Omo Morto
Lavori di impianto per la produzione biometano -Digestore 2
Istanza presentata in data 24/07/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002273 DEL 24/07/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 9 elaborati progettuali riuniti in: n° 7 fascicoli contenenti elaborati vari (relazioni/tavole grafiche)
n° 2 tavole grafiche non fascicolate

Dalla verifica effettuata è emerso che il contributo è dovuto ma non è allegato il bollettino.

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm.ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n° _____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/_____

firma _____

- MOD.AS1 -

COMPLETO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020 0023125 14/01/2020 12.46
[illegible]

Al Committente
[illegible]
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
Calata di Porto,5
80134 - Napoli

per il tramite del suo delegato:
Christoforo Giovanni
Via del Carmine,79
Salerno.

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

Oggetto:

Ricevuta per presentazione INTEGRAZIONE A DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 1.07.2010).
TIPO DI DENUNCIA: INTEGRAZIONE [illegible]
Procedimento orginario n° As.2019.002273 del 2[illegible]/2019
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: Loc. Orno Morto
Lavori di realiz.ne digestore n.2
Istanza presentata in data 14/01/2020

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di presentazione INTEGRAZIONE alla denuncia dei lavori presentata da codesta ditta committente per il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 1 elaborati progettuali riuniti in: n° 1 fascicoli [illegible] elaborati vari (relazioni/tavole grafiche)
n° 0 tavole grafiche non [illegible]

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 1600,00

COMUNICAZIONE

Si rammenta alla S.V. che:

- il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), previo appuntamento telefonico utilizzando i seguenti recapiti: null

- il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazione;

- dalla data di presentazione delle integrazioni, riprendono a decorrere i termini per la conclusione del procedimento al cui termine questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art 2, co.7, L.241/90);

- al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela dell'pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm.ii.)

- qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non sarà ancora concluso (art. 20, co. 5, L. 241/90), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di altre fasi del procedimento;

- nel caso in cui le integrazioni siano prodotte solo in parte, il dirigente comunica i motivi del preavviso di rigetto (art. 10 bis della L. n. 241/90) entro i quali ostativi all'accoglimento dell'istanza, invitando il richiedente a presentare memorie scritte e documenti integrativi entro un termine non superiore a 10 giorni; il procedimento rimane sospeso fino alla presentazione delle osservazioni e comunque non oltre il decimo giorno dalla comunicazione;

- avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rispetto dei termini, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01, entro il medesimo termine di 90 giorni; è altresì ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 8 della L. 241/90.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia delle presente comunicazione ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto [illegible] rilasciato il
__/__/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione in oggetto in data __/__/____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0468343 24/07/2019 12,33
Mitt. : BIOTECH(FORNERIS BRUNO)
Ass. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 16 del 2019

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: Loc. Omo Morto
Lavori di impianto per la produzione biometano -Digestore 1
Istanza presentata in data 24/07/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002275 DEL 24/07/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 9 elaborati progettuali riuniti in: n° 7 fascicoli contenenti elaborati vari (relazioni/tavole grafiche)
n° 2 tavole grafiche non fascicolate

Dalla verifica effettuata è emerso che il contributo è dovuto ma non è allegato il bollettino.

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm.ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n° _____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/_____

firma _____

COMPLETO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0040075 21/01/2020 12,18
Mitt. : BIOTECH
Ass. : 501606 Genio civile di Napoli; presid.
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 17 del 2020

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

per il tramite del suo delegato:
Chiumiento Giovanni
Via del Carmine,79
Salerno

p.c. **Al Responsabile del procedimento**
LUIGI VALERIO
SEDE

Oggetto: **Ricevuta per presentazione INTEGRAZIONE A DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).**

TIPO DI DENUNCIA: INTEGRAZIONI spontanee
Procedimento orginario n° AS.2019.002275 del 24/07/2019
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: Loc. Omo Morto
Lavori di realiz. manufatto gestore "1"
Istanza presentata in data 21/01/2020

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di presentazione INTEGRAZIONI alla denuncia dei lavori presentata da codesta ditta committente per il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 1 elaborati progettuali riuniti in: n° 1 fascicoli contenenti elaborati vari (relazioni/tavole grafiche)
n° 0 tavole grafiche non fascicolate

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 1600,00

COMUNICAZIONE

Si rammenta alla S.V. che:

- il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel. null

- il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

- dalla data di presentazione delle integrazioni riprendono a decorrere i termini previsti per la conclusione del procedimento al cui termine questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

- al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm.ii.)

- qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento.

- nel caso in cui le integrazioni siano prodotte solo in parte, il Dirigente comunica ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, invitando il richiedente a presentare memorie scritte o documenti, assegnando un termine non superiore a 10 giorni; il procedimento rimane sospeso fino alla presentazione delle osservazioni e comunque non oltre il decimo giorno dalla comunicazione;

- avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 8 della L. 241/90.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato/dr

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n°_____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/___

firma

- MOD.INTI -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile
UOD Genio Civile di Napoli Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -
tel. 081/7963141- fax 081/7963127

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0104090 18/02/2020 11,22
Mitt. : 50180E Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Al Committente
Cognome: FORNERIS
Nome: BRUNO
via: Loc. Quadrivio
Comune: CAIVANO
Per il tramite del suo delegato
Cognome: CHIUMIENTO
Nome: GIOVANNI
via: del CARMINE 79
Comune: SALERNO
Telefono:

Oggetto: **DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**

☐ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /
☐ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del/ /

1 X Comune: CAIVANO
2 X Lavori di DIGESTORE 01
3 X Istanza presentata in data, 24/7/19 acquisita al protocollo generale al 2275

l'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale del provvedimento:

4 X di autorizzazione sismica n. 360/AS/ del 12/02/2020
☐ di diniego di deposito sismico n. _____ del __/__/____,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di deposito sismico n. _____ del __/__/____,

completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☐ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

(timbro tondo dell'Ufficio) GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

19 FEB 2020

L'addetto alla consegna

Il sottoscritto GIOVANNI CHIUMIENTO (documento tipo I CI n° CA41574CN rilasciato 23/10/18) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 18/02/2020

firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0104090 18/02/2020 11,22
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

1. deve
model
allega
2. (diver.
racco

Oggetto:

DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).
☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002275 del 24/07/2019

Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO Località Olmo Morto

Lavori di Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa "Digestione 01"

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 360/AS/20 del 12/02/2020

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committent in oggetto generalizzata, in data 24/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 468343 intesa ad ottenere il rilascio d provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002275 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. 468343 in data 24/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 co nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata d questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/____/_____ e ricevuta d codesta ditta committente il ____/____/_____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigent degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto a coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 100 del 22/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **viste** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente a n° _____ del _____;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Altruda geom. Mario non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- **preso atto** del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 28/01/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 12/02/2020 assegnando allo stesso il n° 360/AS/20

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☐ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).
☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO GENIO CIVILE NAPOLI

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile
UOD Genio Civile di Napoli Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -
tel. 081/7963141- fax 081/7963127

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0104107 18/02/2020 11,23
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9 15. Fascicolo : 3 del 2020

Al Committente
Cognome: FORNERIS
Nome: BRUNO
via: LOCALITA' TORTO
Comune: CAIVANO
Per il tramite del suo delegato
Cognome: CHIUMIENTO
Nome: GIOVANNI
via: del CARMINE n. [illegible]
Comune: SALERNO
Telefono: /

Oggetto : **DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**

☐ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /
☐ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del/ /

1 X Comune: CAIVANO
2 X Lavori di Centrale Termica
3 X Istanza presentata in data 24/7/19 acquisita al protocollo generale al 0168412

l'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale del provvedimento:

4 X ☐ di autorizzazione sismica n. 366/AS/20 del 12/02/2020
☐ di diniego di deposito sismico n. _____ del __/__/____,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di deposito sismico n. _____ del __/__/____,

completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☐ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

(timbro tondo dell'Ufficio) 19 FEB 2020

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

L'addetto alla consegna

Il sottoscritto GIOVANNI CHIUMIENTO (documento tipo I C1 n° CA41574GN rilasciato il 18/01/19) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 18/2/2020

firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -
REGIONE CAMPANIA

1. deve
mod
alleg
2. (div
racc

Prot. 2020. 0104107 18/02/2020 11,23
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto:

DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71). ☒ DENUNCIA ORDINARIA ☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del // ☒ PRIMA DENUNCIA ☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°
PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA **Procedimento amministrativo n. 002283 del 24/07/2019**
Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme
Precedenti provvedimenti sismici:
Comune: CAIVANO Località Olmo Morto Lavori di Realizzazione di un manufatto per contenere la Centrale Termica ed in quanto controllo dell'impianto Biotech

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 366/AS/20 del 12/02/2020

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 24/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 468412 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002283 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 468412 in data 24/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 100 del 22/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **viste** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Simioli geom. Vincenzo non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- **preso atto** del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 28/01/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 12/02/2020 assegnando allo stesso il n° 366/AS/20

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario

➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

A U T O R I Z Z A

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

P R E C I S A

☐ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).

☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

D I S P O N E

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

C O M U N I C A

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
GENIO CIVILE NAPOLI

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0468412 24/07/2019 12,48
Mitt. : BIOTECH(FORNERIS BRUNO)
Ass. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 16 del 2019

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: Loc. Omo Morto
Lavori di impianto per la produzione biometano -centrale termica
Istanza presentata in data 24/07/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002283 DEL 24/07/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 11 elaborati progettuali riuniti in: n° 4 fascicoli contenenti elaborati vari (relazioni/tavole grafiche)
n° 7 tavole grafiche non fascicolate

Dalla verifica effettuata è emerso che il contributo è dovuto ma non è allegato il bollettino.

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm.ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n° _____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/_____

firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile
JOD Genio Civile di Napoli Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -
tel. 081/7963141- fax 081/7963127

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0115093 21/02/2020 11,07
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

1. deve
2. deve
3. deve
4. deve sull'

X Al Committente
Cognome: FORNERIS
Nome: BRUNO
via: Loc. Quattroni
Comune: CAIVANO

X Per il tramite del suo delegato
Cognome: GIUSTINIANI
Nome: GIOVANNI
via: del Corso
Comune: Telese
Telefono:

Oggetto:

DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).
☐ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /
☐ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del/ /

1X Comune: CAIVANO
2X Lavori di Serbatoio Chiarificato
3X Istanza presentata in data, 30/8/19 acquisita al protocollo generale al 519939

l'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale del provvedimento:

☒ di autorizzazione sismica n. 400/AS/20 del 13/12/2020
☐ di diniego di deposito sismico n. _____ del __/__/____,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di deposito sismico n. _____ del __/__/____,

completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☐ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

(timbro tondo dell'Ufficio) GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA GENIO CIVILE

21 FEB 2020

L'addetto alla consegna

Il sottoscritto GIOVANNI GIUSTINIANI documento tipo I.C.I. n° CA15746CN rilasciato il 28/10/18 dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 21/02/2020

firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0115093 21/02/2020 11,07
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

1.
2.

Oggetto:

DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).
☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea
☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002669 del 30/08/2019

Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO Località Olmo Morto
Lavori di Realizzazione manufatto "Serbatoio chiarificato"

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 400/AS/20 del 13/02/2020

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 30/08/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 519939 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002669 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 519939 in data 30/08/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 100 del 12/08/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **viste** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Simioli geom. Vincenzo non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- **preso atto** del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 29/01/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 13/02/2020 assegnando allo stesso il n° 400/AS/20

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario

➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☒ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).

☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
GENIO CIVILE NAPOLI

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

p.c. **Al Responsabile del procedimento**
LUIGI VALERIO
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0519939 30/08/2019 11,23
Ass. : BIOTECH SRL DI BRUNO FORNERIS
Uff. 501806 Genio Civile di Napoli: presid...
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 16 del 2019

Oggetto: Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).

Prima Denuncia

Denuncia ordinaria

Comune: Calvano CAP: 80023 Ubicazione: Loc. Omomorto

Lavori di realizzazione impianto biogas-serbatoio chiarificato

Istanza presentata in data 30/08/2019

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002669 DEL 30/08/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 9 elaborati progettuali riuniti in: n° 7 fascicoli contenenti elaborati vari (relazioni/tavole grafiche)
n° 2 tavole grafiche non fascicolate

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 160,00

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che

1. il responsabile del procedimento è LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4 qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5 al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm.ii.)

6 avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art 9d e.3 D.P.R. 380/01, resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 e 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n° _____ rilasciato il ___/___/_____) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/_____

firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile
JOD Genio Civile di Napoli Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -
tel. 081/7963141- fax 081/7963127

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0115090 21/02/2020 11,07
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

X Al Committente
Cognome: Forneris
Nome: BRUNO
via: Loc. Quo Mons
Comune: Caivano

X Per il tramite del suo delegato
Cognome: Chiumiento
Nome: Giovanni
via: Roma
Comune: Lobra
Telefono:

Oggetto:

DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).
☐ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea
☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del / /
☐ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n° del/ /

1 X Comune: CAIVANO
2 X Lavori di CAPANNONE 1
3 X Istanza presentata in data 24/7/19 acquisita al protocollo generale al 408404

l'esito del procedimento in oggetto indicato, si consegna, in allegato alla presente, una copia originale del provvedimento:

X di autorizzazione sismica n. 601/AS/20 del 13/02/2020
☐ di diniego di deposito sismico n. _____ del __/__/____,
☐ di archiviazione del procedimento e di diniego di deposito sismico n. _____ del __/__/____,

completo della documentazione tecnico-amministrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(spazio riservato all'Ufficio)

☐ l'interessato ha ritirato la copia del progetto ☐ l'interessato non ha provveduto al ritiro nel termine previsto

(timbro tondo dell'Ufficio) GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

21 FEB 2020

L'addetto alla consegna

Il sottoscritto CHIUMIENTO GIOVANNI (documento tipo I.C.I. n° CA15760N rilasciato il 28/10/18) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi 21/02/2020

firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0115090 21/02/2020 11,07
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

1. de
m
al.
2. (d
ra

Oggetto:

DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 s.m.i. – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).
☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea
☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002281 del 24/07/2019

Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO località Olmo Morto

Lavori di Realizzazione di un manufatto Capannone I -

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 401/AS/20 del 13/02/2020

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 24/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 468404 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002281 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 468404 in data 24/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____ del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 1000 del 23/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **viste** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Simioli geom. Vincenzo non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- **preso atto** del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 28/01/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 13/02/2020 assegnando allo stesso il n° 401/AS/20

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario

➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☒ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).

☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0468404 24/07/2019 12,45
Mitt. : BIOTECH(FORNERIS BRUNO)
Ass. : 501606 Genio civile di Napoli; presid...
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 16 del 2019

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: Loc. omo Morto
Lavori di impianto per la produzione biometano -Capannone,1
Istanza presentata in data 24/07/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002281 DEL 24/07/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 25 elaborati progettuali riuniti in: n° 14 fascicoli contenenti elaborati vari (relazioni/tavole grafiche)
n° 11 tavole grafiche non fascicolate

Dalla verifica effettuata è emerso che il contributo è dovuto ma non è allegato il bollettino.

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledi e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm.ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n° _____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/_____

firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0581879 09/08/2019 13:09

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: LOC. OMOMORTO
Lavori di REALIZZAZIONE IMPIABNTO - VASCA
Istanza presentata in data 09/08/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002587 DEL 09/08/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 10 elaborati progettuali

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 1700,00

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90).

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n°_____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/_____

firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0139290 03/03/2020 12,52
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto:

DENUNCIA _____ .1086/71).
☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea
☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002587 del 09/08/2019

Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO Località Olmo Morto
Lavori di Realizzazione di un manufatto " Vasche"

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 417/AS/20 del 14/02/2020

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 09/08/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 501879 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 .
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002587 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 501879 in data 09/08/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ vista la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____
- vista la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 1700 del 24/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ viste le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- preso atto delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Simioli geom. Vincenzo non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 28/01/2020:

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 14/02/2020 assegnando allo stesso il n° 417/AS/20

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario

➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☒ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).

☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – GENIO CIVILE DI NAPOLI

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0581879 09/08/2019 13:09

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

Oggetto:

Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: LOC. OMOMORTO
Lavori di REALIZZAZIONE IMPIABNTO - VASCA
Istanza presentata in data 09/08/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002587 DEL 09/08/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 10 elaborati progettuali

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 1700,00

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte.

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel.

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90).

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29, c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n°_____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/_____

firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0139290 03/03/2020 12,52
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto:

DENUNCIA _____ .1086/71).
☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea
☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002587 del 09/08/2019

Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO Località Olmo Morto
Lavori di Realizzazione di un manufatto " Vasche"

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 417/AS/20 del 14/02/2020

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 09/08/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 501879 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 .
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002587 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 501879 in data 09/08/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ vista la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____
- vista la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 1700 del 24/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ viste le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- preso atto delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Simioli geom. Vincenzo non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 28/01/2020:

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 14/02/2020 assegnando allo stesso il n° 417/AS/20

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☒ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).
☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
GENIO CIVILE DI NAPOLI

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi 28

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0376468 07/08/2020 13,21
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

te al
sere
per

Oggetto:

DENUNCIA ...../83 s.m.i. – **D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).**

☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea
☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002276 del 24/07/2019

Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO Via Olmo Morto
Lavori di Impianto per la produzione di Biometano prodotto dalla digestione di biomassa "Digestore 03"

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 439/AS/20 del 18/02/2020

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 24/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 468370 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002276 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 468370 in data 24/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 100 del 22/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **viste** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Valerio ing. Luigi non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- **preso atto** del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 28/01/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 18/02/2020 assegnando allo stesso il n° 439/AS/20

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☐ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).
☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
P.tta di Porto,5
80134 - Napoli

per il tramite del suo delegato:
Chiumiento Giovanni
Via Del carmine,79
Salerno

p.c. Al Responsabile del procedimento
LUIGI VALERIO
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0519938 30/08/2019 11,22
Mit. : BIOTECH SRL DI BRUNO FORNERIS
Ass. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Classifica : 50.9 15. Fascicolo : 16 del 2019

Oggetto: **Ricevuta per presentazione DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).**
Prima Denuncia
Denuncia ordinaria
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: Loc. omomorto
Lavori di realizzazione impianto biogas-serbatoio digestato
Istanza presentata in data 30/08/2019
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90 e ss.mm.ii.) finalizzato al rilascio del provvedimento di AUTORIZZAZIONE SISMICA
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N° AS.2019.002668 DEL 30/08/2019

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di denuncia dei lavori tesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 9 elaborati progettuali riuniti in: n° 7 fascicoli contenenti elaborati vari (relazioni/tavole grafiche)
n° 2 tavole grafiche non fascicolate

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 100.00

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L. 07.08.1990 N. 241 SS.MM.II.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento ad istanza di parte

A tal fine si porta a conoscenza della S.V. che:

1. il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti tel.;

2. il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;

3. al termine del procedimento, questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art.2, co.1, L.241/90);

4. qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 29 c. 4, L.R. 01/08), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento;

5. al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso, visto che esso riguarda la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm.ii.)

6. avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01; resta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della L. 241/90.

Si precisa, altresì, che i lavori strutturali possono avere inizio solo dopo la conclusione di un regolare procedimento amministrativo avviato ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. e l'avvenuto ritiro del provvedimento di autorizzazione sismica.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n° _____ rilasciato il __/__/____) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi __/__/____

Firma _____

- MOD.AS1 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Napoli
Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0023047 14/01/2020 12,34
Mitt. : BIOTECH-FORNERIS BRUNO
Ass. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Classifica : 50.8.15. Fascicolo : 17 del 2020

Al Committente
Biotech
Rappresentato da: Leg. Rapp. Forneris Bruno
Via di Porto,5
80134 - Napoli

per il tramite **del suo delegato:**
Chiumiento Giovanni
Via del Carmine,79
Salerno

p.c. Al **Responsabile del procedimento**
LUIGI VALERIO
Sede

Oggetto:

Ricevuta per presentazione INTEGRAZIONE A DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 ss.mm.ii. - D.P.R. n.380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - D.P.G.R. n. 23 del 11.02.2010).
TIPO DI DENUNCIA: INTEGRAZIONI spontanee
Procedimento orginario n° AS.2019.002668 del 30/08/2019
Comune: Caivano CAP: 80023 Ubicazione: Loc. omomorto
Lavori di realiz.manufatto-serbatoio digessato
Istanza presentata in data 14/01/2020

Si riceve istanza, in duplice copia originale, di presentazione INTEGRAZIONI alla denuncia dei lavori presentata da codesta ditta committente per il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica.

A tale istanza sono allegati (in due esemplari originali):
n° 1 elaborati progettuali riuniti in: n° 1 fascicoli e/o altri elaborati vari (relazioni/tavole grafiche)
n° 0 tavole grafiche non fascicolate

Dalla verifica effettuata è emerso che all'istanza è allegata la ricevuta di avvenuto versamento del contributo per istruttoria e conservazione progetti (art.2 co.8 L.R. n°9/83 ss.mm.ii) di euro 1600,00

COMUNICAZIONE

Si rammenta alla S.V. che:

- il responsabile del procedimento è: LUIGI VALERIO presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: null null
- il termine per la conclusione del procedimento è di giorni 60 a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza, fatta salva la sospensione del termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, in caso di eventuale richiesta di integrazioni;
- dalla data di presentazione delle integrazioni riprendono a decorrere i termini del predetto per la conclusione del procedimento al cui termine questo Settore emetterà il relativo provvedimento espresso (art 2, co.7, L.241/90);
- al procedimento in oggetto non è applicabile la disciplina del silenzio assenso in quanto la tutela della pubblica incolumità (art. 20, co. 4, L. 241/90 ss.mm.ii.)
- qualora, decorso il trentesimo giorno dalla data odierna, il procedimento non si sia ancora concluso (art. 2 co. 9 L. R. 01/93), la S.V. potrà rivolgersi al responsabile del procedimento per avere informazioni circa lo stato di attuazione del procedimento.
- nel caso in cui le integrazioni siano prodotte solo in parte, il Dirigente comunica ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, invitando il richiedente a presentare memorie scritte e documenti assegnando un termine non superiore a 10 giorni; il procedimento rimane sospeso fino alla presentazione delle osservazioni e comunque non oltre il decimo giorno dalla comunicazione.
- avverso il provvedimento finale, o in caso di mancato rilascio entro il termine suddetto, è ammesso ricorso gerarchico alla Giunta Regionale che decide con provvedimento definitivo, ai sensi dell'art. 94 c.3 D.P.R. 380/01, fatta salva la possibilità di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 8 della L. 241/90.

Infine, la S.V. è invitata a dare notizia della presente comunicazione anche ai tecnici che hanno partecipato alla progettazione e a quelli che concorrono all'esecuzione delle opere progettate.

(timbro tondo dell'Ufficio)

d'ordine del Dirigente del Settore
L'incaricato null

Il sottoscritto _____ (documento tipo _____ n° _____ rilasciato il ___/___/___) dichiara di aver ritirato copia della presente comunicazione oggi ___/___/___

firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - N...

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0139285 03/03/2020 12,52
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto:

DENUNCIA DI I... – D.P.R. n.380/01 s.m.i. – L. n.64/74 – L. n.1086/71).
☒ DENUNCIA O...NARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea
☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002668 del 30/08/2019

Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO Località Olmo morto
Lavori di Realizzazione di un manufatto " Serbatoio digestato"

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 443/AS/20 del 18/02/2020

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 30/08/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 519938 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002668 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 519938 in data 30/08/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 100 del 30/08/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **viste** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Altruda geom. Mario non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- **preso atto** del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 29/01/2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 18/02/2020 assegnando allo stesso il n° 443/AS/20

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario

➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☐ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).

☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – CENTRO CMILE DI NAPOLI

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28 – 80133 - Napoli -

PROMEMORIA - il presente provvedimento:
1. deve essere compilato (e firmato) in 2 originali, contestualmente al modello 12-Comunicazione ...re

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0376465 07/08/2020 13,20
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

...er

Oggetto:

DENUNCIA D ... **086/71).** ☒ DENUNCIA ☐ DENUNCIA del // ☒ PRIMA DEI ☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°
PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA **Procedimento amministrativo n. 002588 del 09/08/2019**
Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme
Precedenti provvedimenti sismici:
Comune: CAIVANO Località Olmo Morto Lavori di Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa " Platea di fondazione cabina di compressione"

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 441/AS/20 del 18/02/2020

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 09/08/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 501874 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002588 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 501874 in data 09/08/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 100 del 23/07/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **viste** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Altruda geom. Mario non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- **preso atto** del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 29/01/2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 18/02/2020 assegnando allo stesso il n° 441/AS/20

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☐ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).
☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0376464 07/08/2020 13,19
Mitt. : 501086 Genio civile di Napoli; presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

to:
itestualmente al
ale senza essere

ato subito per
'a pratica

Oggetto: D
☒
☐
4/74 – L. n.1086/71).

☐ spontanea
☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //

☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002247 del 23/07/2019

Committente FOMERIS BRUNO - Via Castiglione n. 43 - Casamicciola Terme

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO Località Olmo Morto

Lavori di Realizzazione di una Palazzina adibita ad uffici , appartenente al complesso impianto per la produzione di Bio Metano prodotto dalla digestione di Biomassa con una fase succesiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità.

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 872/AS/20 del 19/05/2020

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83. come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- vista l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 23/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 465595 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- vista la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002247 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 465595 in data 23/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____
- vista la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° attestante il pagamento di euro del del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **viste** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Valerio ing. Luigi non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- **preso atto** del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 04/05/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 19/05/2020 assegnando allo stesso il n° 872/AS/20

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☒ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).
☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – GENIO CIVILE DI NAPOLI

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile

PROMEMORIA - il presente provvedimento:
1. deve essere compilato (e firmato) [illegible] al
mod." [illegible] ere

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0376470 07/08/2020 13,21
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli: presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto:

DENUNCIA D 086/71).
☒ DENUNCIA
☐ DENUNCIA
[illegible]ento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DEN
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002670 del 30/08/2019

Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO
Lavori di Realizzazione di un manufatto "Polmone di compensazione"

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 876/AS/20 del 19/05/2020

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- vista l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 30/08/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 520034 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- vista la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002670 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 520034 in data 30/08/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ vista la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ vista la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____
- vista la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° Bonifico attestante il pagamento di euro 100 del 12/08/2019 del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ viste le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- preso atto delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Altruda geom. Mario non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 04/05/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 19/05/2020 assegnando allo stesso il n° 876/AS/20

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

PRECISA

☒ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).
☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

DISPONE

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

COMUNICA

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – GENIO CIVILE DI NAPOLI

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0376460 07/08/2020 13,18
Mitt. : 501836 Genio civile di Napoli: presid...
Dest. : FORNERIS BRUNO
Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto:

DENUNCIA DI LAVORI (L.R. n.9/83 - 1086/71).
☒ DENUNCIA ORDINARIA
☐ DENUNCIA IN SANATORIA ☐ spontanea ☐ Provvedimento di Sospensione Lavori n° del //
☒ PRIMA DENUNCIA
☐ VARIANTE al provvedimento sismico originario n°

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA
Procedimento amministrativo n. 002286 del 24/07/2019

Committente FORNERIS Bruno - BIOTECH - - via Castiglione, 43 - Casamicciola Terme

Precedenti provvedimenti sismici:

Comune: CAIVANO Località Olmo Morto
Lavori di Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla gestione di biomassa "Capannone Industriale "

Provvedimento di autorizzazione sismica n. 1066/AS/20 del 05/06/2020

(di cui all'artt. 2 e 4 della L.R. 9/83, come modificata dalla L.R. 19/09 e
di cui all'art. 5, co. 5, del "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*")

Questa U.O.:

- **vista** l'istanza di denuncia dei lavori, comprensiva di progetto e documentazione allegata, presentata da codesta ditta committente, in oggetto generalizzata, in data 24/07/2019 ed acquisita al protocollo di questa U. O. D. n. 468429 intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica di cui alla legge regionale 07.01.1983 n. 9 come modificata dalla L.R. 28.12.2009 n. 19;
- **vista** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n.002286 formulata da questa U.O.D. e per gli effetti della L. n. 241/90 con nota prot. n. 468429 in data 24/07/2019
- *(barrare se del caso)* ☒ **vista** la richiesta atti integrativi formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n del e trasmessa dal Committente con prot. del ;
- *(barrare se del caso)* ☐ **vista** la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art.10bis L.241/90) formulata da questa U.O. ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 con nota prot. n. _____del ____/____/_____ e ricevuta da codesta ditta committente il ____/____/_____
- **vista** la documentazione prodotta dal committente e il progetto esecutivo dell'intervento proposto a firma dei tecnici incaricati e allegati all'istanza de quo, fra cui:

a) le asseverazioni dei progettisti, del geologo e del collaudatore in corso d'opera, da cui risulta la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
b) le dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal Dirigente preposto al coordinamento delle U. O. D. Genio Civile di Napoli;
c) la copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo ovvero del provvedimento di approvazione del progetto;
d) la ricevuta n° attestante il pagamento di euro MANCA del del contributo di cui all'art.8 della L.R. 9/83.

- *(barrare se del caso)* ☐ **viste** le osservazioni trasmesse da codesto committente e acquisite al protocollo generale di questo Ente al n° _____ del _____ ;
- **preso atto** delle risultanze istruttorie, come da scheda sottoscritta dal Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi presente agli atti di questo a U.O.D. quale risulta verificata:

1. che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 integrata dalla L. 190/12, il Responsabile del procedimento Valerio ing. Luigi e il tecnico istruttore Altruda geom. Mario non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse,
2. la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, ivi compreso il versamento del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti dei lavori denunciati,
3. la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche utilizzate, per effetto dell'avvenuto riscontro:
   a) dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle predette norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
   b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori;

- **preso atto** del parere positivo espresso dalla Commissione, di cui al decreto dirigenziale n. 34 del 04/05/2010, annotato nel verbale della seduta del 11/03/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **rilevato** che, all'esito positivo dell'attività istruttoria, il progetto è stato annotato sul registro cronologico regionale dei provvedimenti sismici in data 05/06/2020 assegnando allo stesso il n° 1066/AS/20

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n. 241
- la Legge 02/02/1974 n. 64
- la Legge 05.11.1971 n. 1086
- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380
- ☒ il D.M. Infrastrutture 17.01.2018 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 *oppure* ☐ il D.M. Infrastrutture 14.09.2005 *oppure* ☐ la normativa tecnica previgente al D.M. Infrastrutture 14.09.2005
- la L.R. 07.01.1983 n. 9
- la L.R. 28.12.2009 n. 19
- il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*"
- la D.G.R.C. n. 1897 del 22.12.2009

➢ Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, qualora necessario
➢ Fermo restando che l'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 2 co. 10 e art. 3 della L.R. 9/83, come mod. dall'art. 10 della L.R. 19/09, non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c. o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle normative vigenti

A U T O R I Z Z A

ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 2 e 4 della L.R. 9/83 come modificata dall'art. 10 della L.R. 19/09, l'esecuzione dei lavori strutturali in oggetto, conformemente alla denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata

P R E C I S A

☒ che la presente autorizzazione sismica è valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, c.1, D.P.R. 380/01 (art. 4, co. 1, L. 05/11/1971 n. 1086).
☐ che la presente autorizzazione sismica, poiché riferita ad un intervento di sopraelevazione, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'art. 90, co. 2, del D.P.R. 380/01

D I S P O N E

❖ la restituzione alla S.V. di uno dei due esemplari degli elaborati progettuali in epigrafe, comprensivi di allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, debitamente timbrati e firmati;

C O M U N I C A

- **Che**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/83, il presente provvedimento, in uno alla documentazione progettuale ed amministrativa allegata, deve essere conservato in cantiere dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione a cura del direttore dei lavori;
- **Che**, ai sensi dell'art.3 co. 5 della L.R. 9/83, il costruttore incaricato dell'esecuzione dei lavori strutturali de quo deve datare e sottoscrivere gli atti di cui al punto precedente;
- **Che** l'Ufficio trattiene agli atti l'altro dei due esemplari della denuncia dei lavori in argomento, completa di istanza, progetto e relativi allegati;
- **Che** ogni modificazione che si volesse apportare all'opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all'art. 2, prima di dare inizio ai lavori (art. 3, co. 4, L.R. 9/83 e art. 65, co. 5, D.P.R. 380/01 – art. 4, co. 5, L. 1086/71)
- **Che**, in caso di variante strutturale, il direttore dei lavori deve sospendere l'esecuzione degli stessi, consentendone la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il relativo provvedimento sismico
- **Che** la responsabilità per l'osservanza delle norme vigenti nelle zone sismiche relative all'esecuzione dei lavori in oggetto ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, sul geologo, sul direttore dei lavori, sulla ditta esecutrice e sul collaudatore (art. 3 L.R. 9/83);
- **Che** il direttore dei lavori è tenuto ad istituire il giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l'andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici (art. 3, co. 5, L.R. 9/83, art. 66, co. 1, D.P.R. 380/01 - art. 5, co. 1, L. 1086/71);
- **Che** per tutte le comunicazioni relative alle denuncia dei lavori de quo il committente deve sempre indicare gli estremi del presente provvedimento.

(timbro tondo dell'Ufficio)

Il Responsabile del Procedimento
Valerio ing. Luigi

Il Dirigente
Giulivo dott. Italo

Fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0348908 23/07/2020 11,11
Mitt. : SNAM
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020

Alla
Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
staff.501792@pec.regione.campania.it
valutazioni.ambientali@regione.campania.it

Prot.: 693/LAN

e p.c. Spett.le
Biotech S.r.l.
biotechsrl.energy@legalmail.it

Alla
Snam Rete Gas S.p.A.
Contratti di Allacciamento
(tel. 02 370 39191)

Napoli, 20/07/2020

Trasmessa mezzo pec ed email

Rif. Pratica: DISOCC/CAS/19038

OGGETTO: CUP 8338 - Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell'ambito del provvedimento autorizzativo unico regionale inerente il progetto denominato *"Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel comune di Caivano (NA)"*
Proponente: Biotech S.r.l.

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 0323326 del 9 luglio 2020, relativa alla convocazione della conferenza di servizi riguardante le opere in oggetto, la scrivente Società comunica che non potrà partecipare alla videoconferenza indetta per il giorno 22 luglio p.v.

Contestualmente Vi confermiamo che sulla base della documentazione in nostro possesso le opere descritte in oggetto, **NON interferiscono** con impianti attualmente in esercizio di proprietà della Snam Rete Gas.

Tuttavia evidenziamo che, dall'analisi della documentazione da Voi trasmessa, riferendoci in particolar modo alla tavola n. *"18.012.SA1.CPI-13.0 Rev.1 - Planimetria tubazioni biogas, metano, biometano e sorgenti ATEX"*, abbiamo rilevato che la società Biotech srl ha già ipotizzato il tracciato della condotta di interconnessione, dell'impianto di produzione biometano in progetto, con la rete di trasporto esistente di proprietà di Snam Rete Gas, oltreché l'area destinata al nuovo punto di consegna del gas alla rete di trasporto Snam Rete Gas.

A tal proposito è opportuno effettuare la seguente precisazione: la definizione del tracciato della condotta di interconnessione e dell'area destinata al nuovo punto di consegna del gas, alla rete di trasporto Snam Rete Gas, devono essere effettuati secondo quanto prescritto dal Codice di Rete di Snam Rete Gas, approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con Delibera 75/03. In particolare, al Capitolo 6 "***Realizzazione di nuovi Punti di Consegna e Riconsegna***", del suddetto Codice di Rete, sono descritte le modalità per la ***richiesta di realizzazione di nuovi punti di consegna***.

Distretto Sud Occidentale
Via del Fiumicello. 7
80142 - Napoli
Tel. centralino + 39 081-5697111
Fax 081-5697209

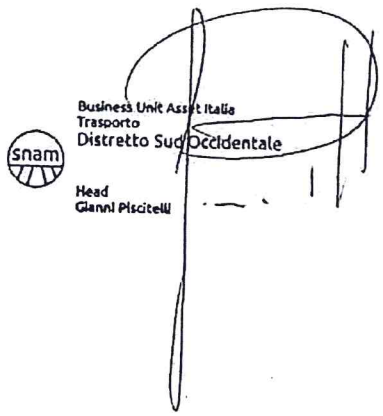
Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

fonte: http://b

Per quanto indicato in precedenza, si invita la Società Biotech srl a contattare l'ufficio Snam Rete Gas "Contratti di Allacciamento" (secondo i riferimenti indicati), al fine di reperire tutte le informazioni necessarie anche alla luce della richiesta di allacciamento n. A003526 già formalizzata, per la realizzazione del punto di consegna."

A disposizione per eventuali ulteriori informazioni, resta inteso che qualora in sede di conferenza siano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale la scrivente Società dovrà essere nuovamente interessata al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con gli esistenti gasdotti.

Distinti Saluti.



fonte: http://b

Da "distrettosocc@pec.snam.it" <distrettosocc@pec.snam.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "valutazioni.ambientali@regione.campania.it" <valutazioni.ambientali@regione.campania.it>, "biotechsrl.energy@legalmail.it" <biotechsrl.energy@legalmail.it>

Cc "gianni piscitelli" <gianni.piscitelli@snam.it>, "marco brunetti" <marco.brunetti@snam.it>, "andrea langellotti" <andrea.langellotti@snam.it>

Data lunedì 20 luglio 2020 - 15:01

ID: 1301 - Data PEC: 09/07/2020 - Mittente: staff.501792_news@pec.regione.campania.it - Oggetto: CUP 8338 - Riavvio del procedimento - Conferenza di Servizi - Convocazione della terza riunione di lavoro per il giorno 22 luglio 2020

Allegato(i)

Biotech_CdS_.pdf (833 Kb)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 28/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA E DESTINAZIONI DELLE AREE E PERTINENZE DEL PORTO DI CETARA -SA.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'articolo 105, comma 2, lett.e) del Decreto Legislativo 3 marzo 1998, n.112 ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;

- il citato art.105, comma 2, lett.l), come modificato dall'art.9 della L.16 marzo 2001, n.88 ha altresì conferito alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale a decorrere dalla data del 1 gennaio 2002;

- ai sensi del combinato disposto degli artt. 40,41 e 42 del decreto legislativo 30 marzo 1999, n.96 e del già citato art.105, comma 2, lett.l), i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;

- l'art.6, comma 1, della Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n.3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" ha attribuito alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;

- tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;

- con DGR n. 478/2012, come da ultimo modificata con DGR n. 619/2016, è stato approvato l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, in applicazione del quale le funzioni di competenza in materia di demanio marittimo portuale, sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità (50.08), U.O.D. 04 "Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale";

Premesso altresì che:

- con decreti dirigenziali 109 del 22.12.2016 e n.111 del 23.12.2016 è stato approvato un aggiornamento della regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Cetara;
- successivamente è venuta in essere l'esigenza di adeguare alcune destinazioni d'uso alle mutate esigenze dei fruitori dell'area portuale di Cetara;

- il propedeutico tavolo tecnico con il Comune di Cetara, i rappresentanti dell'Autorità Marittima e della U.O.D. 04 della D.G. Mobilità, dopo ripetuti sopralluoghi ed incontri, si è concluso con la concorde decisione di procedere ad una rivisitazione della vigente regolamentazione, in funzione della necessità di adeguare le destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali del porto di Cetara alle mutate esigenze manifestate dai fruitori e dagli operatori portuali,

Considerato che

- le modifiche concordate rispondono ad esigenze di miglioramento della sicurezza e dell'utilizzo delle aree portuali a vantaggio di una migliore fruizione degli spazi portuali e della cittadinanza in genere;

Ritenuto:

- Di dover prendere atto delle modifiche all'atto regolamentare citato in premessa, come definite e concordate in sede di tavolo tecnico e confermate con il nulla osta espresso dall'Autorità marittima territorialmente competente con la nota prot. 16623 del 7 luglio 2021.
- Di dovere per l'effetto procedere alla approvazione di nuova regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Cetara (SA), in sostituzione dell'atto regolamentare approvato con decreto dirigenziale n.111 del 23.12.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50 08 04 e della attestazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del Dirigente.

DECRETA

Per tutto quanto in premessa, che qui si intende interamente riportato

- Di approvare la Regolamentazione e Disciplina delle Attività e degli Usi nel porto di Cetara (SA), allegata al presente provvedimento unitamente alla rappresentazione cartografica, che costituisce forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di precisare che la regolamentazione di cui al punto che precede sostituisce la regolamentazione approvata con decreto dirigenziale n.111 del 23.12.2016;
- Di inviare il presente provvedimento alla Capitaneria di Porto di Salerno, All'Ufficio Locale Marittimo di Cetara, al Comune di Cetara, all' Agenzia del Demanio ed all'Agenzia delle Dogane per il prosieguo di competenza;
- Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C.

DI GRADO

RAPPRESENTAZIONE DEMANIALE

LEGENDA

- S.I.D. (Sistema Informativo Demanio) elaborato dal C.O.G.I.
- Linea di delimitazione area demaniale
- Limite ambito portuale
- Recinzioni

Molo di sottoflutto "Madonnina"

- Specchio Acqueo destinato alla Pesca mq 765,00 (mt 51,00 x mt 15,00) l.f.t. max 15,00 mt
- Ciglio Banchina destinato ai collegamenti marittimi mt 16,00
- Ciglio Banchina destinato al diporto nautico mt 54,60
- Ciglio Banchina destinato alla pesca
- "M1"- Stazionamento piccole reti da pesca mq 100,00 (mt 50 x mt 2,00)
- "M2"- Sosta veicoli residenti mq 213,00 (mt 35,50 x mt 6,00) di cui mq 60,00 "M3" per eventi di breve durata
- "M4" - Gazebo con arredi mq 32,00 (mt 8,00 x mt 4,00)
- "M5"- Deposito moduli pontili mq 96,00 (mt 48,00 x mt 2,00)

Banchina di Riva

- Area a terra mt 9,80 e specchio acqueo per alaggio e varo (mt 8,00 x mt 2,80)
- Tratto di banchina destinato al Punto di Sbarco mt 28,80
- Pontile per ormeggio bilaterale destinato alle unità da pesca di l.f.t. max 8,00 e unità da diporto l.ft. max 10,00
- Specchio acqueo con pontili galleggiante per ormeggio unità da diporto
- Specchio acqueo punto di aspirazione mq 30,00 (mt 12 x mt 2,50)
- "A" Sosta veicoli del personale della CAPITANERIA DI PORTO mq 37,50 (mt 7,50 x mt 5,00)
- "B" Sosta veicoli del personale REGIONE CAMPANIA mq 25,00 (mt 5,00 x mt 5,00)
- "C" - Sosta persone diversamente abili mq 48,00
- "D" - Sosta autocarri frigo per prodotti ittici
- "D1" - Sosta veicoli residenti autorizzati
- "E" - Isola Ecologica Portuale
- "F" - Sosta veicoli residenti autorizzati mq 212,00
- "Z" - Sosta veicoli e manutenzione unità pesca nel periodo invernale mq 21,00 (mt 7,00 x mt 3,00)
- "G" - Sosta veicoli residenti autorizzati
- "H" - Sosta veicoli e motorini residenti autorizzati
- "Q" - Deposito macchinari ed attrezzature mq 8,50

Molo di Sopraflutto

- Tratto di ciglio banchina e prospiciente specchio acqueo destinato all'ormeggio diporto mt. 73,00
- Tratto di ciglio Banchina e prospiciente specchio acqueo ormeggio unità C.P. e Forze dell'Ordine mt 3,90
- Specchio acqueo destinato all'ormeggio unità da pesca mt 15,00
- Tratto banchina destinato al Punto di Sbarco mt 106,50
- Tratto di banchina e prospiciente specchio acqueo destinato all'ormeggio tonnare anche a pacchetto mt. 96,50
- Banchina e specchio acqueo destinati ad unità da pesca mt 20,00
- Banchine in ferro a sbalzo destinate all'ormeggio delle Forze dell'Ordine e di emergenza
- Locali per sedi operative ed uffici amm. e area sovrastante al molo per posa arredi di facile rimozione
- "W" - Attività turistico ricreativa
- "R"- Area Polifunzionale mq 292,50
- "Z2" - Area per posa temp., manutenzione reti pesca
- "Z3" Spazio per ricovero reti pesca / Spazio per ricovero reti pesca / Spazio per ricovero reti pesca / Spazio per ricovero reti pesca
- Locali per Pesca ed deposito attrezzature pesca
- Spazio destinato all'installazione di tavolato con servizi ad uso elioterapico (solarium)

275 795 791 1026 380 794 128 78 87 89 88 341 382

Limite ambito portuale

9,8 8,00 2,8 Alaggio e varo

28,60 Punto di Sbarco 38

"M3" "M5" 54,60 Diporto nautico

Molo di sottoflutto

"M2"

"M1"

"M4" 16,00

Accosto Collegamenti Marittimi

Specchio acqueo per unità da pesca 51

"H" "G"

Mare

Ormeggio per unità da pesca e diporto

Banchina di Riva

"E"

Recinzione

Ormeggio per unità da diporto

Mare

"D1"

"D"

"C"

"F"

12 2,50 Specchio acqueo punto di aspirazione

Mare

"Z" "B" R.C. "A" C.P. "Q"

Sbarra Comandata

Posa stagionale di opere e arredi di facile rimozione sulla passeggiata esistente

Mare

73 Ormeggio unità da diporto

C.P.

"W"

Limite ambito portuale

Installazione solarium stagionale

C.P. 3,9

Mare

Attracco unità da pesca 15

Punto di Sbarco "Z3" 15 3 15

"Z3" 5 15

Struttura in acciaio per ormeggio forze dell'ordine

ormeggio unità da pesca

"Z2"

"R"

"Z3" 3 1,5

Molo di sopraflutto

Ormeggio unità da pesca tipo tonnare 96,5 106,50

Punto di Sbarco "Z3" 4 1,5

Installazione solarium stagionale

Limite ambito portuale

NORTH

SCALA 1:500

Cetara, Giugno 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nuovo Atto di Regolamentazione delle attività e destinazione delle aree e pertinenze demaniali nel porto di Cetara

Art. 1
Ambito Portuale

Ai fini del presente provvedimento e per ogni altro eventuale aspetto di natura regolamentare da essa discendente, l'ambito portuale del Porto di Cetara consiste nel complesso di opere ed aree a terra e a mare delimitate dalla dividente di colore rosso tratto e punto, congiungente i punti esterni del molo di sopraflutto e di sottoflutto, come riportato nell'allegato "STRALCIO PLANIMETRICO", costituente parte integrante del presente provvedimento (d'ora innanzi, planimetria).

Art. 2
Ormeggio e sosta unità da pesca, da traffico e da diporto

1. L'ormeggio e la sosta delle unità da pesca, da traffico e da diporto sono consentiti esclusivamente nelle apposite aree a ciò destinate, come evidenziate nella planimetria e disciplinate dai seguenti articoli.

2. È vietato l'ormeggio a qualsiasi unità in tutti i tratti di banchina che, nell'allegata planimetria, risultino senza specifica destinazione, fatte salve quindi le eccezioni disciplinate dal presente provvedimento.

3. L'Ufficio locale marittimo di Cetara, in deroga a quanto disposto dai precedenti commi, può autorizzare l'ormeggio e la sosta anche in aree diverse, previa adozione di apposito provvedimento, contenente le necessarie modalità, tempi ed eventuali franchigie, tenendo conto della tipologia, delle caratteristiche tecniche e del pescaggio delle unità.

4. I trasgressori del presente provvedimento sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 11, nonché, se applicabile, alla rimozione d'ufficio delle unità a proprie spese, ai sensi dell'art. 54 Cod. Nav..

Art. 3
Molo di sottoflutto

1. Lo specchio acqueo prospiciente il tratto di banchina interno del molo di sottoflutto "Madonnina" delle dimensioni di mq 765,00 (mt. 51,00 x 15,00), è destinato all'ormeggio delle sole unità da pesca e lampare, sia a remi che a motore, di lunghezza fuori tutto non superiore a 15 metri.

2. La testata del molo per una lunghezza di mt. 16,00, ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati esclusivamente all'ormeggio delle unità da traffico passeggeri, limitatamente alle operazioni di sbarco e imbarco e comunque con un tempo non superiore a 20 minuti dall'arrivo ed ai mezzi di emergenza e delle Forze dell'Ordine.

3. Il lato esterno del molo per una lunghezza di mt. 54,60 ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati al diporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'Area **M1**, avente dimensioni di ml 50 x mt. 2,00 pari a mq 100, può essere allestita con arredo pubblico; Tuttavia l'Autorità Marittima può consentire lo stazionamento temporaneo (massimo 5 giorni) di piccole reti da pesca da porsi in appositi contenitori recanti il numero di iscrizione della barca da pesca a cui appartengono. Il prospiciente specchio acqueo è destinato all'ormeggio di unità da pesca.

5. L'Area **M2**, avente dimensioni di ml 6 x 35.5, pari a mq 213, è destinata alla sosta di veicoli residenti nel numero indicato con segnaletica orizzontale. La parte iniziale di questa area ed in particolare per una misura di ml. 20 X 3, pari a mq. 60, (Area **M3**), può essere destinata allo svolgimento di eventi di breve durata.

6. L'Area **M4**, avente dimensioni pari a mq 32 (mt. 8,00 x 4,00), in testata molo, è utilizzata per il posizionamento di N. 2 gazebo con panchine per allestimento area di attesa imbarco e sbarco passeggeri.

7. L'Area **M5** (lato spiaggia), avente dimensioni di ml 2 x 48, pari a mq 96, è adibita a deposito di moduli di pontili galleggianti nel periodo che va dal 1 ottobre al 31 maggio.

8. Al di sotto del piano di banchina del molo di sottoflutto possono trovare sede impianti e sottoservizi.

Art.4
Banchina di riva

1. Sul ciglio di banchina di riva deve essere installato dal concessionario un sistema di protezione onde evitare l'accidentale caduta in mare.

2. Nel primo tratto della banchina di riva, a partire dalla radice del molo di sottoflutto e per una lunghezza di mt. 9,80 circa, sono consentite le operazioni di varo ed alaggio con autogru semprechè in possesso di autorizzazione ex art 68 Cod. Nav., Pertanto nello specchio acqueo prospiciente tale tratto (mt. 2,80 x 8,00 circa) è vietato l'ormeggio per agevolare le operazioni di alaggio e varo.

3. Il successivo tratto di banchina, per una lunghezza di mt 28,80 a partire dallo specchio acqueo destinato all'alaggio e varo (escluso), è destinato al punto di sbarco.

4. Il pontile galleggiante prospiciente il tratto di banchina posizionato ad una distanza di circa mt. 38,00 dalla radice del molo di sottoflutto è destinato all'ormeggio bilaterale di cui: unità da pesca alla sinistra del pontile per una lunghezza massima di mt. 8,00 e diporto alla destra del pontile per una lunghezza massima di mt.10,00;

5. Il tratto della banchina di riva successivo al pontile di cui al punto 4 ed il prospiciente specchio acqueo, fino a 12 ml. dalla radice del molo di sopraflutto, è destinato all'ormeggio delle unità da diporto, anche mediante l'installazione di pontili galleggianti.

6. Il successivo tratto di banchina di 12 ml. ed il prospiciente specchio acqueo evidenziato di mq 30,00 (mt. 12 x mt. 2,5), sono destinati, all'occorrenza, all'accosto di qualsiasi tipo di unità per il solo tempo strettamente necessario al conferimento di oli esausti, acque di sentina e/o acque nere presso il relativo punto di aspirazione ivi presente, nel rispetto delle vigenti normative in materia ed ulteriori disposizioni di carattere locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. L'Area **A**, avente dimensioni di ml 7,5 x 5, pari a mq. 37,5, è destinata alla sosta dei veicoli, per un totale di n. 3 veicoli, condotti dal personale dell'Ufficio Locale Marittimo di Cetara.

8. L'Area **B**, avente dimensioni di ml 5 x 5, pari a mq. 25, è destinata alla sosta dei veicoli, per un totale di n. 2 veicoli, condotti dal personale della Giunta Regionale della Campania, dell'Autorità Doganale, Agenzia del Demanio, e di altri Enti pubblici, in attività di servizio, con esposizione del cotrassegno recante autorizzazione alla sosta negli ambiti portuali.

9. L'Area **C**, di dimensioni pari a mq. 48,00 circa, è destinata alla sosta di veicoli di persone diversamente abili.

10. L'Area **D** è destinata alla sosta autocarri frigo per prodotti ittici; l'Area attigua **D1** è destinata al parcheggio dei veicoli dei residenti.

11. L'Area **E** è destinata, in attuazione alla D.G.R. n. 335/2012 (Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi), ad "Isola Ecologica Portuale" con recinzione perimetrale amovibile, per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti dalle navi, inclusi gli ingombranti quali cassette per il pescato, pallets, reti in disuso, cordami, etc. E' altresì presente una sottozona, opportunamente recintata, destinata allo stoccaggio temporaneo di rifiuti speciali prodotti dalle navi quali oli esausti, filtri e taniche con residui di olio, di carburanti o di vernici nonché, batterie esaurite.

12. L'Area **F**, avente dimensioni pari a mq. 212,00, è destinata alla sosta di veicoli residenti autorizzati.

13. L'area **Z** avente dimensioni mt. 7,00 x mt. 3,00 è destinata alla sosta veicoli dell'amministrazione comunale e nel periodo tra il 01/12 e il 31/03 a sosta delle unità da pesca, in un numero non superiore a 2, nel rispetto delle seguenti prescrizioni: le unità devono poggiare su selle in legno e la sosta non può durare più di 7 giorni, e deve preventivamente essere autorizzata dall'Ufficio Locale Marittimo di Cetara, che provvederà a darne comunicazione al Comando di Polizia municipale di Cetara e alla Regione Campania.

14. L'Area **G** è destinata alla sosta dei veicoli residenti autorizzati.

15. L'Area **H** è destinata alla sosta veicoli e motorini residenti autorizzati.

16. Il piccolo locale indicato con la lettera **Q** di dimensioni pari a mq 8,50 circa è destinato al posizionamento di macchinari ed attrezzature utili all'espletamento dell'attività diportistica.

17. Al di sotto del piano di banchina possono trovare sede impianti e sottoservizi**.**

Art. 5
Molo di sopraflutto

1. Il tratto di banchina del primo braccio del molo di sopraflutto ed il prospiciente specchio acqueo, per una lunghezza di circa mt. 73,00, sono destinati all'ormeggio di unità da diporto. In detto tratto potrà essere installato un sollevatore per disabili**;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il successivo tratto di banchina per una lunghezza di mt. 3,90 circa ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'ormeggio delle imbarcazioni delle Forze dell'Ordine e della Capitaneria di Porto.

3. Il tratto di banchina, di estensione pari a circa 15 mt, nel gomito compreso tra il primo ed il secondo braccio del molo di sopraflutto ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati all'attracco delle unità da pesca.

4. Il tratto di banchina del secondo braccio del molo di sopraflutto per una lunghezza di ml 106,50 ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati al punto di sbarco.

5. Parte del tratto di banchina ed il prospiciente specchio acqueo del secondo braccio del molo di sopraflutto di cui al precedente comma, per una lunghezza di circa ml 96,50, sono destinati anche all'ormeggio di unità da pesca tipo tonnare, anche a pacchetto sino ad un massimo di due unità e, quando libero, ad altre unità navali anche da diporto in transito, per un massimo di 48 ore. L'attracco e la permanenza di qualsiasi tipo di unità è subordinato ad espressa autorizzazione dell'Ufficio Locale Marittimo di Cetara. Gli altri pescherecci eventualmente presenti o in previsione di arrivo, qualora non operativi (pertanto non esercitanti l'attività di pesca), devono lasciare l'ormeggio dopo una sosta massima di 48 ore, salvo casi di documentate necessità autorizzati dall'autorità marittima locale.

6. I successivi 20 metri di banchina del molo di sopraflutto ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati ad unità da pesca

7. La banchina a sbalzo in ferro installata alla testata del molo di sopraflutto ed il prospiciente specchio acqueo, sono adibiti all'ormeggio delle Forze dell'Ordine e di emergenza; In assenza di tali unità potranno ormeggiare altri tipi di unità in transito per un periodo massimo di 48 ore previa autorizzazione dell'Autorità Marittima Locale;

8. E' consentito l'utilizzo dei locali immediatamente precedenti all'ufficio locale marittimo per sedi operative ed uffici delle amministrazioni pubbliche.

9. Nei locali del molo di sopraflutto immediatamente successivi all'Ufficio Locale Marittimo indicati in planimetria con la lettera W è consentito allestire un'attività turistico ricreativa.

10. L'Area **R**, avente dimensioni pari a circa mq. 292,50, è un'area destinata a manifestazioni turistico-ricreative di breve durata, nel rispetto delle ulteriori vigenti disposizioni in materia e, all'occorrenza, previa autorizzazione dell'Ufficio Locale marittimo di Cetara, a riparazioni straordinarie di grandi reti da pesca.

11. Lungo il secondo tratto del molo di sopraflutto, le aree indicate in planimetria con la lettera **Z2** sono destinate per la posa temporanea e relative operazioni di manutenzione/riparazione di reti da pesca di grandi dimensioni. Le zone indicate con la lettera **Z3** sono destinate alla posa delle sole reti di rispetto in dotazione alle unità da pesca per piccoli pelagici. Dette reti dovranno essere coperte da teli recanti il numero di iscrizione dell'unità da pesca.

12. I locali ricavati nel molo di sopraflutto ad esclusione di quelli citati nei comma precedenti potranno essere destinati a deposito attrezzature per la pesca.

13. sulla passeggiata sovrastante i locali del molo di sopraflutto, previo rilascio di concessione demaniale marittima, nel periodo dall'1/4 al 31/10, è possibile il posizionamento di gazebo, pedane, tavolini, sedie e divanetti, a servizio dei sottostanti locali aventi destinazione turistico ricreativa, per una larghezza massima di mt. 2.5, previa installazione di idonei sistemi di ancoraggio delle sopraindicate strutture e contestuale impegno, sottoscritto dai soggetti autorizzati, alla rimozione immediata degli arredi e suppellettili in caso di avverse condizioni meteo marine. Le aree in parola dovranno essere delimitate da apposita segnaletica orizzontale.

14. sulla massicciata posta a protezione del molo di sopraflutto è prevista la possibilità di rilascio di concessioni demaniali marittime per l'installazione di solarium a carattere stagionale

15. Al disotto del piano di banchina possono trovare sede impianti e sottoservizi**.**

Art. 6
Movimenti delle unità in porto

1. La navigazione, gli ancoraggi e gli ormeggi in ambito portuale sono disciplinati dalla competente Autorità Marittima con apposita ordinanza di sicurezza.

2. Per motivi inerenti la sicurezza, l'esercizio della navigazione può essere temporaneamente sospeso dall'Autorità marittima.

Art. 7
Obblighi dei concessionari

1. In considerazione della peculiarità peschereccia e turistica del porto, i concessionari hanno l'obbligo di:

a. riservare alle imbarcazioni e natanti in transito la prevista percentuale di posti barca della capacità ricettiva della concessione demaniale nelle quantità, tempi e modalità di cui all'art.49 novies del Dlgs 18.07.2005, aggiornato dal Dlgs 3.11.2017, n.229.

b. comunicare all'Ufficio locale marittimo di Cetara il recapito dei responsabili delle aree in concessione;

c. curare la pulizia ordinaria dello specchio acqueo portuale, delle aree a terra, dei moli e delle banchine in concessione, nonché di quelli prospicienti la propria concessione demaniale marittima;

d. sistemare, nell'intero ambito portuale, un numero adeguato di idonei contenitori per la raccolta di rifiuti solidi urbani e speciali, curandone lo smaltimento, conformandosi a quanto previsto dal vigente Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi;

e. gestire le aree demaniali portuali e tutte le attività connesse in conformità a quanto previsto dalla concessione demaniale marittima;

f. dotare le concessioni demaniali dei necessari dispositivi antincendio in osservanza al D.D. Regione Campania n. 12 del 6.3.2008.

Art. 8
Tiro a secco unità

1. Nel porto di Cetara è consentito il tiro a secco di unità navali solo in casi di emergenza, a seguito di disposizioni impartite dall'Ufficio Locale marittimo di Cetara, con deposito temporaneo delle unità alate presso le aree di cui all'art. 4, comma 13 (Area Z'), tali operazioni possono essere eseguite solo da ditte autorizzate ai sensi dell'art. 68 cod nav dandone preavviso all'ufficio locale marittimo di Cetara.

Art. 9
Circolazione di persone e veicoli in ambito portuale

1. L'accesso pedonale e veicolare è consentito senza formalità.

2. I veicoli possono sostare nelle aree appositamente destinate, delimitate da apposita segnaletica orizzontale e verticale, solo se muniti di permesso.

3. Il permesso di sosta è rilasciato dal soggetto titolare della concessione per i parcheggi, secondo proprio regolamento e comunque a:
   - proprietari, armatori e marittimi imbarcati su unità regolarmente operanti nel porto di Cetara;
   - residenti aventi diritto in dipendenza del suddetto regolamento comunale.
4. A coloro che ne faranno richiesta viene rilasciato un contrassegno, su cui è riportato il numero di targa dei veicoli autorizzati.

5. Il permesso deve essere mantenuto costantemente esposto sul veicolo in modo ben visibile;

6. La circolazione e sosta dei veicoli sono vietate sul molo di sopraflutto, tranne quando sia necessario effettuare il carico e lo scarico di merci/attrezzature o per altre operazioni correlate alle attività portuali in genere che richiedano l'uso di veicoli i quali, in ogni caso, devono essere condotti da proprietari, armatori o personale marittimo imbarcato sulle unità ivi ormeggiate tranne per quelle autorizzati dall'Autorità Marittima o Ente Regionale.

7. I veicoli in sosta, inclusi quelli di cui al successivo comma 13, non devono in alcun modo intralciare la circolazione portuale e soprattutto l'eventuale transito di mezzi di soccorso e/o di forze dell'ordine.

8. Il limite di velocità è di 10 Km/h.

9. E' sempre vietata la sosta:
   - a meno di 2,5 metri dal ciglio banchina;
   - sopra i chiusini e tombini di deflusso delle acque;
   - in corrispondenza delle bocche antincendio e prese d'acqua;
   - nel raggio di evoluzione dei mezzi meccanici di bordo e di terra;
   - a meno di 1 metro dalla palificazione di sostegno dell'impianto di illuminazione.

10. Possono accedere, circolare e sostare senza permesso, in deroga alle modalità e tempi di cui ai precedenti commi da 3 a 8;
    - i mezzi di servizio del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera;
    - i mezzi di servizio delle forze dell'ordine ed i mezzi di soccorso;
    - i mezzi del personale della Giunta Regionale della Campania, dell'Agenzia delle Dogane e di altri Enti Pubblici, in attività di servizio, muniti di apposito permesso,

che deve essere ben esposto;
- i mezzi di servizio dell'Agenzia del Demanio o i mezzi privati dalla stessa autorizzati
per motivi di servizio, purchè muniti di contrassegno identificativo, che deve essere ben esposto;
- i mezzi muniti di MOD. 119 (Cent.) di cui al D.M. 9 marzo 1994, n. 112, purché ben
esposto;
- i veicoli con a bordo persone diversamente abili muniti di apposito contrassegno previsto dalla vigente normativa in materia.

11. L'Autorità marittima si riserva la facoltà di limitare, in caso di particolari necessità, il transito di veicoli e persone nell'ambito portuale.

12. Ulteriori disposizioni inerenti l'accesso, la circolazione e la sosta delle persone e dei veicoli nel porto di Cetara, nonché sui pontili galleggianti in concessione, sono contenute in apposita ordinanza emanata dalla competente Autorità Marittima.

Art. 10
Divieti

Nel Porto di Cetara è vietato:

a. sostare o ancorare nel bacino portuale al di fuori delle aree destinate a tale scopo dal presente provvedimento;
b. effettuare lavori di carenaggio o prove di macchina con elica in movimento;
c. disperdere agenti inquinanti e usare detersivi non biodegradabili per il lavaggio delle unità;
d. esercitare la balneazione nel bacino portuale e nel canale di accesso;
e. effettuare lavori o usare la fiamma ossidrica su unità navali, senza la prescritta autorizzazione come da vigente Ordinanza della Capitaneria di Porto;
f. ingombrare le banchine, i moli e i pontili con attrezzi da pesca o qualsiasi altro materiale, se non espressamente autorizzati dall'autorità Marittima;
g. usare detergenti per lavare qualsiasi mezzo navale, veicolo o oggetto. E' in ogni caso vietato anche il solo risciacquo dei veicoli adibiti al trasporto/vendita di prodotti ittici;
h. al di fuori delle aree in concessione, svolgere l'attività di assistenza all'ormeggio, operazioni nautiche in genere ed ogni altra attività imprenditoriale non espressamente autorizzata ai sensi dell'art. 68 cod. nav. e della eventuale ulteriore normativa vigente in materia.

Art.11
sanzioni

1. Le violazioni del presente provvedimento sono punite, salvo che non costituiscano uno specifico reato o diverso illecito amministrativo, a norma degli artt. 1161, 1164, 1174 e 1231 Cod. Nav., art.53 D.Lgs. n.171/2005, nonché da quanto previsto dall'art. 6 comma 14, d.lgs. n. 285/1992, e ss. mm. e ii.;

2. Le occupazioni di aree a terra e a mare con veicoli, unità navali e ogni altra merce, materiale o manufatto, in violazione del presente provvedimento comportano la rimozione forzata a spese dell'interessato, ai sensi dell'art. 54 Cod. Nav.;

3. per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento si applicano il Codice della Navigazione, il relativo Regolamento per l'esecuzione e la normativa vigente in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di sicurezza della navigazione, salvaguardia dell'ambiente e circolazione stradale.

Art. 12
Entrata in vigore ed abrogazione di norme

1. Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - B.U.R.C.

2. A decorrere dalla stessa data non trovano più applicazione le disposizioni contenute nei decreti dirigenziali della Direzione Generale Mobilità - già AGC Trasporti e Viabilità - della Regione Campania e nelle ordinanze dell'Autorità Marittima il cui contenuto sia in contrasto con le presenti disposizioni.

3. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare il presente provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 87 del 22/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA L.A.I.F. SRL: CAVA DI INERTI FLUVIALI ALLA LOCALITA' FIUMARA DEL COMUNE DI TELESE TERME (BN), CODICE P.R.A.E. 62074_06, PARTICELLE 300, 302, 304, 307, 308, 309, 353 E 354 DEL FOGLIO 11 DEL NCT. L.R. 54/85: DICHIARAZIONE DI ESTINZIONE CAVA, EX ART. 13 COMMA 1A, E SVINCOLO DELLA POLIZZA FIDEJUSSORIA, EX ART. 23 COMMA 4.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50-18-04

Premesso che:

a. la Regione Campania con la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n.1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 , ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, cosi come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;

b. con istanza del 24/03/1986, prot. regionale n.740 del 12/04/1986, la Società LA.I.F. s.r.l., con sede legale in Ponte (BN) alla Via Statale n. 372, proprietaria della cava di inerti fluviali sita alla località Fiumara del Comune di Telese Terme (BN) e alla località Fiumara/Arena del Comune di Solopaca (BN), ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 54/1985 s.m.i., ha formulato istanza di prosecuzione per l'attività estrattiva;

c. con DPGR n 5020 del 31/07/90 il presidente della Giunta Regionale autorizzava la prosecuzione dell'attività estrattiva sulle particelle nn. 300, 302, 304, 307, 308, 309, 353 e 354 del foglio 11 del Comune di Telese Terme e obbligava il recupero della parte della cava sita nel Comune di Solopaca;

d. a seguito dell'istanza, avanzata ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85, il presidente della Giunta Regionale, con Decreto n. 8107 del 31/07/1991, autorizzava la prosecuzione dell'attività estrattiva sulle particelle nn. 300, 302, 304, 307, 308, 309, 353 e 354 del foglio 11 del Comune di Telese Terme, e con il predetto provvedimento obbligava il recupero ambientale sulle zone già oggetto di attività estrattive nel Comune di Solopaca (BN), particelle nn. 201, 182, 178, 175, 202, 203, 212 e 204 del foglio 6, fino alla data 27/06/1994;

e. con il D.D. n. 535 del 14/03/01 e D.D. n. 1088 del 08/04/03 sono stati prorogati i lavori di coltivazione e contestuale recupero ambientale di cui al D.P.G.R.C. n 5020 del 31/07/90 e n. 8107 del 31/07/91;

f. con il D.D. n. 86 del 19/09/2008 è stato autorizzato il ripristino dello stato dei luoghi secondo il progetto allegato al D.D. n. 535 del 14/03/01 per le p.lle 300, 302, 304, 307, 308, 309, 353 e 354 del foglio 11 del Comune di Telese Terme;

g. con D.D. n. 48 del 31/05/2010 la L.A.I.F. a seguito di contestazione di difformità al progetto di recupero ambientale, si è ordinato il ripristino dello stato dei luoghi, stabilendo il termine 180 giorni per la loro esecuzione e il completamento del recupero ambientale;

h. la realizzazione degli interventi di recupero ambientale è avvenuta nel rispetto della documentazione progettuale, facente parte integrante dei D.D. n. 86 del 19/09/2008 e D.D. n. 48 del 31/05/2010;

i. la tipologia di intervento per la ricomposizione ambientale è avvenuta in due fasi, la prima con il Decreto Dirigenziale n. 1088 del 08/03/2001 (lotto C) e la seconda con il D.D. n. 48 del 31/05/2011 (lotto A e B). Con il D.D. n. 48 del 31/05/2010, è stato approvato il progetto di recupero ambientale che prevede la replicazione geomofologica del sito con il riempimento dei vuoti prodotti dall'attività estrattiva con il materiale proveniente dagli scavi per la realizzazione della variante alla SS212 Fortorina;

j. con i verbali di vigilanza n. 551 del 18/08/2005, n. 719 del 18/01/2008 e n. 949 del 01/10/2010 si è attestato l'avvenuto recupero ambientale del lotto C conforme al progetto approvato con il D.D. n. 1088 del 08/03/2011;

k. con verbale di vigilanza n. 1070 del 10/05/2012, si è attestato anche il completo recupero dei lotti A e B, conforme al progetto approvato con D.D. n. 48 del 31/05/2010;

l. con nota prot. reg. 0243993 del 28/03/2011 la Società LA.I.F. ha comunicato che l'area di cava alla località Fiumara del Comune di Telese Terme risulta completamente recuperata e ha trasmesso i documenti di trasporto dei materiali utilizzati per il reinterro, provenienti dagli scavi del cantiere "Fortorina Scarl", per un totale di 26914 mc. Con la stessa nota ha trasmesso i rapporti di prova secondo i quali i materiali possono essere utilizzati per il ripristino di "siti a uso Verde pubblico, privato e residenziale" in quanto hanno valori di concentrazione di inquinanti h inferiori a quelli della colonna A, tab. 1 dell'Allegato I del D.lgs 152/2006;

m. la cava è con posizione amministrativa attiva e individuata dal codice P.R.A.E. 62074_06;

Considerato:

a. che la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, con l'articolo 2 "Misure per la razionalizzazione degli organismi regionali" al comma 1 stabilisce che "tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali sono soppresse a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta entro i successivi sessanta giorni";
b. che, in attuazione di quanto disposto al succitato comma 1, con Delibera n.81 del 08.03.2016 (in BURC n.16 del 09.03.2016) la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'elenco di commissioni, comitati, osservatori e gruppi di lavoro confermati ai sensi della citata L.R. n.1/2016, tra cui non è prevista la Commissione Tecnico-Consultiva di cui all'art. 3 della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 ss.mm.ii. "Coltivazione di cave e torbiere";
c. che, per effetto di quanto sopra rappresentato, le previsioni normative della menzionata legge regionale n. 54/1985 e ss.mm.ii. con cui siano disposte attività di competenza della indicata Commissione debbano essere considerate non più vigenti;
d. che, con Direttiva prot. n. 281747 del 26.04.2016, resa ai sensi dell'art.38bis della L.R. n.54/1985 ss.mm.ii., la UOD Gestione tecnico amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia, dando comunicazione delle su menzionate modifiche normative, ha dettato gli indirizzi operativi affinché gli Uffici regionali competenti possano attivare le procedure previste all'invocato articolo 23 finalizzate alla dichiarazione di estinzione dei siti di cava per i quali sono stati completati gli interventi di ricomposizione ambientale.

Rilevato:

1. che, per quanto esposto alle lettere **c.** e **d.** del "Considerato" e visti gli atti disponibili presso lo scrivente Ufficio, per la cava di proprietà della ditta L.A.I.F. s.r.l. sita alla località Fiumara nel Comune di Telese Terme (BN) sussistono i presupposti per porre in essere gli adempimenti prescritti al richiamato art. 23 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
2. che, nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto CUP 8787, "Progetto per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp nel Comune di Telese Terme (BN) e Solopaca (BN) in loc. Fiumara - Proponente IVPC Power 10 s.r.l.", e con nota prot. n. 463166 del 20/09/2021 è stato comunicato ai soggetti individuati dall'art. 23 della citata L.R. n. 54/1985 ss.mm.ii., come specificati con la richiamata Direttiva prot. n. 281747 del 26/04/2016, del sopralluogo accertativo presso la cava de quo;
3. che il relativo avviso di convocazione del sopralluogo accertativo è stato pubblicato sul sito web dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali al seguente link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS//VIA_files_new/Progetti/prg_8787_prot_2020.378270_del_10-08-2020.via, a far data dal 21.09.2021, al fine di darne massima diffusione ai soggetti di cui all'art. 9 della L. 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii.;
4. che con prot. RI 3832 del 30.09.2021 è stato nominato Responsabile del Procedimento, ex articoli 4 e 5 della citata L. n. 241/1990 ss.mm.ii., il dott. Alfredo Covino, funzionario dello scrivente Ufficio e Responsabile P.O. "Cave e Vigilanza Mineraria";
5. che in data 24/09/2021 si è svolto il sopralluogo accertativo ex art. 23 L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii. presso la cava in oggetto ed è stato redatto il Verbale n 1/2021, agli atti dell'Ufficio al prot. RI 3832 del 30/09/2021;
6. durante il sopralluogo i convenuti hanno preso atto del progetto di recupero ambientale autorizzato dal Genio Civile di Benevento, con i su richiamati decreti, e dello stato dei luoghi a conclusione degli interventi di recupero;
7. che, in particolare, nel corso del predetto sopralluogo è emerso:
   7.1. il buono stato di compattazione del piano di cava anche da un punto di vista idraulico, che non presenta grandi aree di accumulo delle acque superficiali meteoriche;
   7.2. l'avvenuto "risanamento paesaggistico, cioè la ricostituzione dei caratteri generali ambientali e naturalistici dell'area, in rapporto con la situazione preesistente e circostante, attuata sia mediante un opportuno raccordo delle superfici di nuova formazione con quelle dei terreni circostanti, sia mediante il riporto dello strato di terreno di coltivo o vegetale preesistente, eventualmente insieme con altro con le stesse caratteristiche, seguito da semina o da piantumazione di specie vegetali

analoghe a quelle preesistenti, anche commiste con altre a rapido accrescimento ", secondo ii comma 2 - lettere b) dell'art.9 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;

7.3. che il rappresentante della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, UOD 50 07 11, ha preso atto del progetto di ricomposizione e ha ritenuto che la cava è recuperato naturalmente: presenta vegetazione spontanea che ha probabilmente integrato quella piantata al tempo del recupero";

Rilevato altresi:

1. che in sede di sopralluogo accertativo ex art.23, tenutosi in data 24/09/2021 il RdP ha provveduto a dare comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8·della L. n.241/1990 ss.mm.ii., come da verbale;
2. che il suddetto verbale, redatto in occasione del sopralluogo accertativo, è stato trasmesso alla ditta L.A.I.F. srl ed alle Amministrazioni interessate al procedimento con nota prot. regionale n. 490468 del 05/10/2021;
3. che agli atti risulta la polizza fidejussoria n. 502.496387.08 del 20.06.2007, stipulata dalla ditta L.A.I.F. SRL con la Fondiaria SAI Assicurazione agenzia di Benevento a garanzia del ripristino ambientale della cava di inerti fluviali sita alla località Fiumara del Comune di Telese Terme (BN).

Ritenuto:

1. di dover procedere alla conclusione del procedimento, avviato in data 24/09/2021, in occasione del sopralluogo accertativo espletato presso la cava di inerti fluviali sita alla località Fiumara del Comune di Telese Terme (BN), con posizione amministrativa attiva, individuata dal codice P.R.A.E. 62074_06 e di proprietà ditta L.A.I.F. SRL;
2. di dover dichiarare l'estinzione della suddetta cava ai sensi dell'art.13, comma 1 lett. a), della citata L.R. n.54/1985 ss.mm.ii.;
3. di dover provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, stipulata dalla ditta, ai sensi del comma 4 del citato articolo 23 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii.

Visti:

a. il D.P.R. 9 agosto 1959, n.128 ss.mm.ii.;
b. la L.R. 13 dicembre 1985, n.54;
c. la L.R. 13 aprile 1995, n.17;
d. la Delibera di Giunta Regionale della Campania di Delega n. 3153 del 12/05/1995;
e. il D.lgs. 25 novembre 1996, n.624 ss.mm.ii.;
f. il D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 ss.mm.ii.

DATO ATTO:

che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, esprime

DECRETA

1. di prendere atto degli esiti del procedimento di cui all'ex art. 23 della L.R. n.54/1985 ss.mm.ii. e alla Direttiva prot. n. 281747 del 26.04.2016, avviato in data 24/09/2021, in sede di sopralluogo accertativo, e relativo all'estinzione della cava di inerti fluviali sita alla località Fiumara del Comune di Telese Terme (BN), con posizione amministrativa attiva, individuata dal codice P.R.A.E. 62074_06 e di proprietà ditta L.A.I.F. SRL, con sede legale in Ponte (BN) alla Via Statale n. 372,

2. di provvedere conseguentemente alla conclusione del predetto procedimento con la dichiarazione di estinzione, ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. a) della L.R. n.54/1985 ss.mm.ii., della cava di inerti fluviali, sita alla località Fiumara del Comune di Telese Terme (BN) ed individuata catastalmente all'attualità dalle particelle nn. 300, 302, 304, 307, 308, 309, 353 e 354 del foglio 11 del Comune di Telese Terme;
3. di provvedere, ai sensi del comma 4 del citato art. 23 della medesima L.R. n.54/1985 ss.mm.ii., a dichiarare lo svincolo della polizza fidejussoria n. 502.496387.08 del 20.06.2007, stipulata dalla ditta L.A.I.F. SRL con la Fondiaria SAI Assicurazione agenzia di Benevento;

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma;
      1.1.1. Alla Direzione Generale 50 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile;
      1.1.2. Allo Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;
      1.1.3. Alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 03);
      1.1.4. al BURC per la pubblicazione nella sezione “Parte Prima - Atti della Regione” – “Avvisi”;
   1.2. sul portale web istituzionale della Regione Campania, all’indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione “Enti Locali” – “Magazine Enti Locali”;
   1.3. al Comune di Telese (BN), dove ricade la cava, per competenza o conoscenza o norma e per la pubblicazione all’Albo Pretorio, per 30 giorni consecutivi.
   1.4. Alla ditta LA.I.F. s.r.l.,
   1.5. Allo Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali,

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL DIRIGENTE
Arch Alberto Romeo Gentile

Decreto Dirigenziale n. 211 del 21/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE E RETTIFICA PARZIALE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N° 209 DEL 18/10/2021 DI APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEI BONUS AI MUSEI E ALLE BIBLIOTECHE PER L'ANNO 2021.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
sul BURC n°100 del 18/10/2021 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n°209 del 18/10/2021, rubricato "*Avviso Pubblico DGRC N° 380/2021. avviso pubblico per la concessione di bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da covid-19 a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e istituti scolastici*", in attuazione della Delibera n. 380/2021 di variazione al bilancio della Giunta regionale della Campania, con cui è stata stanziata, tra le altre voci di spesa, la somma di euro 1.760.000,00 per l'E.F. 2021 da utilizzare per la riassegnazione di un bonus in favore dei Musei e delle Biblioteche presenti sul territorio regionale;

Dato atto che
nel corso dell'approvazione digitale dell'atto succitato sulla piattaforma E_grammata, per mero errore materiale, non è risultato di fatto acquisito l'allegato 6 – *Informativa sul trattamento dei dati* cosi come richiamato dal Decreto Dirigenziale n°209 del 18/10/2021 e che gli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 contengono talune imprecisioni che non alterano i criteri e le modalità di partecipazione all'avviso in parola obiettivamente rilevabili dall'Avviso pubblico allegato al decreto medesimo (All_1) classificabili come mero errore;

Rilevata, pertanto, l'opportunità di procedere all'integrazione e alla rettifica parziale del succitato Decreto Dirigenziale n° 209 del 18/10/2021 e dei relativi allegati;

Ritenuto, pertanto,
- di dover **di integrare e rettificare** parzialmente il decreto dirigenziale n° 209 del 18/10/2021, pubblicato sul BURC n° 100 del 18/10/2021 di approvazione dell'Avviso pubblico in parola, integrando l'allegato 6 "*Informativa sul trattamento dati*" e, contestualmente, rettificando parzialmente l'allegato 1 "*Avviso bonus Musei e Biblioteche 2021*", l'allegato 2 "*Istanza museo riconosciuto*", l'allegato 3 "*Istanza museo non riconosciuto*", l'allegato 4 "*Istanza biblioteca rilevata*" e l'allegato 5 "*Istanza biblioteca non rilevata*" del medesimo decreto dirigenziale.
- **di confermare** il Decreto Dirigenziale n° 209 del 18/10/2021 in tutte le restanti parti non modificate dal presente provvedimento.

VISTI
- **a)** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*" e ss.mm.ii.;
- **b)** la legge regionale 23 febbraio 2005, n° 12 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*", che disciplina l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di musei e raccolte di Enti Locali e di interesse Locale;
- **c)** Linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività, in favore dei musei di ente locale e di interesse Locale 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020;
- **d)** il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
- **e)** la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
- **f)** la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
- **g)** il Consiglio Regionale, con Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
- **h)** la Delibera GRC n° 402 del 28/7/2020 della Giunta regionale della Campania;

i) la Delibera GRC n° 380/2021 di variazione al bilancio della Giunta regionale della Campania E.F. 2021;
j) il Decreto Legislativo n° 118/2011;
k) la DGR n° 237 del 28/04/2017, di conferimento degli incarichi dirigenziali e ss.mm.ii.;
l) decreto dirigenziale n° 209 del 18/10/2021;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente competente,

DECRETA

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati:

1) **di integrare e rettificare** parzialmente il decreto dirigenziale n° 209 del 18/10/2021, pubblicato sul BURC n° 100 del 18/10/2021 di approvazione dell'Avviso pubblico in parola, integrando l'allegato 6 "*Informativa sul trattamento dati*" e, contestualmente, rettificando parzialmente l'allegato 1 "*Avviso bonus Musei e Biblioteche 2021*", l'allegato 2 *"Istanza museo riconosciuto*", l'allegato 3 *"Istanza museo non riconosciuto*", l'allegato 4 *"Istanza biblioteca rilevata"* e l'allegato 5 "*Istanza biblioteca non rilevata*" del medesimo decreto dirigenziale.
2) **di confermare** come termine ultimo e perentorio per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate, il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, di cui al D.D. n° 209 del 18/10/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 100 del 18/10/2021, e comunque **fino alle ore 23:59 del 17/11/2021**, secondo le modalità previste dettagliatamente nell'Allegato 1 al presente decreto.
3) **di confermare** il Decreto Dirigenziale n° 209 del 18/10/2021 in tutte le restanti parti non modificate dal presente provvedimento.
4) **di disporre** ad horas la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati, ai sensi del D.Lgs. n°33/2013, nelle more della sua pubblicazione sul primo bollettino utile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
5) **di dare atto** che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Campania entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione.
6) **di trasmettere** il presente atto: all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; alla Segreteria di Giunta; alla D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo"; agli Uffici regionali competenti, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per la pubblicazione sul sito della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE
dr.ssa Anita Florio

Allegato 1 - Rettificato

D.G.R.C. N. 380/2021 - AVVISO PUBBLICO A FAVORE DEI MUSEI E DELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE NON STATALI E DEI MUSEI E DELLE BIBLIOTECHE APPARTENENTI ALLE UNIVERSITÀ E AGLI ISTITUTI SCOLASTICI, PER LA CONCESSIONE DI UN BONUS A FONDO PERDUTO IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA VIRUS COVID-19.

ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

1. La Regione Campania, attraverso la concessione di un bonus a fondo perduto, intende promuovere azioni a sostegno dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali, nonché dei musei e delle biblioteche appartenenti alle Università e agli istituti scolastici con sede operativa nel territorio della regione Campania, colpiti dall'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "COVID-19".
2. Il presente Avviso è finalizzato a verificare l'interesse dei soggetti, di cui all'art 3, a ricevere un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da Covid-19, in via prioritaria per le attività di catalogazione (SBN/ICCU) nonché di messa in sicurezza dei luoghi, delle opere e delle persone, di igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata/uscita e degli spazi espositivi, per le attività di formazione del personale, di digitalizzazione e di comunicazione del patrimonio, al fine di sostenere la tutela e la promozione del patrimonio culturale nonché l'ulteriore sviluppo e il miglioramento dei servizi culturali secondo le attuali esigenze del pubblico.

ART. 2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso pubblico è emanato nel rispetto delle seguenti norme:

1. L.R. 23 febbraio 2005, n. 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale".
2. Regolamento Regionale n. 5 del 18/12/2006 di attuazione della L.R. n. 12/2005.
3. Linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività, in favore dei musei di ente locale e di interesse 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 23/11/2020;
4. L.R. 4 settembre 1974, n. 49 "Finanziamento regionale per la costruzione, l'ampliamento ed il completamento di biblioteche di enti locali, potenziamento delle attività e dei servizi delle biblioteche".
5. L.R. 3 gennaio 1983, n. 4 "Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub - deleghe ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 1° settembre 1981, n. 65 - Promozione culturale ed educazione permanente, biblioteche e musei".
   Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, con cui la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche.
   Linee guida sulla riapertura dei musei, archivi e biblioteche della Regione Campania approvate con Ordinanza n. 48 del 17/05/2020 del Presidente della Giunta Regionale della Campania.
6. Deliberazione della Giunta regionale n. 170 del 07/04/2020, "Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania" e ss.mm.ii.
7. Deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 07/04/2020, "Piano di dettaglio delle misure del 'Piano per l'emergenza Socio-Economica della Regione Campania' e ss.mm.ii concernenti il sostegno alle imprese".
8. Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 380/2021, con la quale sono stati assegnati alla DG 50.12 ulteriori risorse afferenti alle misure del piano emergenza socio-economica da covid -19 a sostegno e a titolo di ristoro per i comparti, tra gli altri, di Musei, e Biblioteche, in continuità con quelle già messe in campo nel 2020, per un importo complessivo € 1.760.000,00 assegnati alla titolarità della UOD01;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 418 del 03/08/2020, “Piano delle misure per l'emergenza socio-economica della Regione Campania - Interventi per il sostegno ai Musei e alle Biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali, ai musei e alle biblioteche appartenenti agli istituti scolastici e agli istituti culturali ex L.R. n. 7/2003”.

ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare la domanda del bonus, a firma dei propri legali rappresentanti o loro delegati, purché muniti dell’atto di delega, i soggetti giuridici pubblici e privati, ivi compresi gli Istituti di cultura e Alta Cultura (riconosciuti tali ai sensi degli artt.: 6 e 7 della L.R. n. 7/2003), purché titolari di Musei e/o Biblioteche, come di seguito specificati:
   a) I soggetti giuridici titolari di Musei e raccolte museali di Ente Locale e d’interesse locale, nonché quelli titolari di musei scolastici, che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente avviso, il riconoscimento dell’interesse regionale ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 12/2005, purché detto riconoscimento non sia stato revocato o risulti sospeso. I musei composti da più sezioni e/o sedi vanno considerati come istituto unico, pertanto, per la loro identificazione varrà la relativa deliberazione di riconoscimento.
   b) I soggetti giuridici, titolari di musei e raccolte museali di Ente Locale e d’interesse locale, nonché quelli titolari di musei universitari e scolastici che, pur non avendo ottenuto il riconoscimento dell’interesse regionale ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 12/2005, comunque garantiscano l’apertura al pubblico per almeno 10 ore settimanali, in linea con i requisiti previsti in tema di autorizzazione all’istituzione (ex art. 4 del Regolamento n. 5/2006), secondo le condizioni minime di accessibilità e fruibilità regolamentate da ciascun soggetto giuridico pubblico o privato.
   c) I soggetti giuridici titolari di Biblioteche di Ente Locale e d’interesse locale, nonché quelli titolari di Biblioteche universitarie e scolastiche che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, abbiano partecipato alla rilevazione anagrafica 2021 per le attività e i servizi erogati nel 2020, indicando in istanza data e ora della trasmissione del questionario anagrafico.
   d) I soggetti giuridici titolari di Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale, nonché quelli titolari di Biblioteche universitarie e scolastiche, che alla data di pubblicazione del presente Avviso, pur NON avendo partecipato alla rilevazione anagrafica 2021 relativa all’anno 2020, comunque garantiscano l’apertura al pubblico per almeno 12 ore settimanali, quale requisito minimo di apertura al pubblico (ex art. Leggi Regionali 04/09/74, n. 49, e 03/01/83, n. 4), secondo le condizioni minime di accessibilità e fruibilità regolamentate da ciascun soggetto giuridico pubblico o privato.

ART. 4 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Fatta salva la sussistenza dei requisiti già richiesti, i Musei e le Biblioteche per aver diritto al bonus devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di essere attivi alla data di presentazione dell’istanza.
2. A pena di esclusione, non potranno essere accolte e, pertanto, **saranno considerate escluse**, le domande:
   a. inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
   b. non sottoscritte dal legale rappresentante o da suo delegato secondo le modalità previste dall’art. 5, co. 2;
   c. presentate da soggetti diversi da quelli individuati all’art.3, co. 1;
   d. che non riportino il codice fiscale del soggetto giuridico richiedente.

ART. 5 - MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le domande devono essere:

   2.1 compilate utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso;

   2.2 sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da suo delegato, purché provvisto di delega corredata dal documento di riconoscimento del delegante, alternativamente con una delle seguenti modalità:

   a) con firma digitale, secondo le modalità di cui all'art. 24 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;

   oppure

   b) con firma autografa. In tal caso, è necessario allegare un documento di riconoscimento del legale rappresentate in corso di validità.

   2.3 inviate in entrambi i casi in formato.pdf.

3. Il modello di domanda è disponibile in formato editabile, insieme all'Avviso, nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale, all'indirizzo http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalita-was7/musei-e-biblioteche

4. Le istanze devono essere inoltrate **esclusivamente e tassativamente** all'indirizzo PEC:

   uod501201.bandomusei@pec.regione.campania.it

5. Sarà possibile presentare domanda entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, di cui al D.D. n° 209 del 18/10/2021, pubblicato sul Burc n° 100 del 18/10/2021, e comunque **fino alle ore 23:59 del 17/11/2021**. Non saranno possibili integrazioni successive a tale data e ora.

6. Le domande e le autocertificazioni attestanti la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3 sono esaminate in ordine cronologico di arrivo, secondo le limitazioni e le modalità temporali stabilite al precedente co. 5.

ART. 6 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E IMPORTO DEL BONUS UNA TANTUM

1. Al termine della fase istruttoria, la Regione Campania adotta i provvedimenti di concessione dei bonus ai soggetti aventi diritto come da DGR n. 418 del 03/08/2020. Gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande e all'erogazione del bonus saranno curati direttamente dall'Amministrazione regionale per il tramite della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo – UOD Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche.

2. L'assegnazione del bonus avverrà secondo la "modalità a sportello" nell'ordine cronologico di presentazione delle istanze, previa istruttoria delle domande pervenute, nel limite dell'importo massimo assegnabile, di cui al successivo co. 3, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

3. Il bonus è concesso nella forma di contributo a fondo perduto. A seconda della tipologia di Museo e/o di Biblioteca, gli importi assegnati saranno i seguenti:

   a) per ciascun Museo riconosciuto d'interesse regionale alla data di pubblicazione del presente Avviso: € 3.600,00. Tale contributo è elevato a € 10.000,00 per i Musei provinciali di particolare rilievo, appartenenti ad Amministrazioni pubbliche provinciali. Le Province titolari di più Musei riconosciuti avranno diritto a un solo contributo maggiorato;
   b) per ciascun Museo privo del riconoscimento d'interesse regionale alla data di pubblicazione del presente Avviso e che garantisca l'apertura al pubblico per almeno 10 ore settimanali: € 1.000,00;
   c) per ciascuna Biblioteca che abbia partecipato alla rilevazione anagrafica 2021 alla data di pubblicazione del presente Avviso: € 2.600,00. Tale contributo è elevato a € 10.000,00 per le Biblioteche provinciali di particolare rilievo, appartenenti ad Amministrazioni pubbliche provinciali. Le Province titolari di più Biblioteche rilevate avranno diritto a un solo contributo maggiorato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) per ciascuna Biblioteca che non abbia partecipato alla rilevazione anagrafica 2021 alla data di pubblicazione del presente Avviso e che garantisca l'apertura al pubblico per almeno 12 ore settimanali: € 600,00.

4. La Regione si riserva, in caso di economie, di operare una ripartizione proporzionale al bonus assegnato tra tutti i beneficiari, in base agli importi appostati sui capitoli di bilancio attinenti e a seconda dell'appartenenza alla rispettiva categoria giuridica di museo riconosciuto/non riconosciuto e/o alla tipologia di biblioteca rilevata/non rilevata secondo le modalità indicate al precedente art. 3, nel limite massimo del contributo assegnato ai sensi del comma 3 del presente articolo.

ART. 7 - GESTIONE DEL BONUS E CUMULO

1. Il presente bonus è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19".
2. Il bonus può essere richiesto dal medesimo ente, titolare di uno o più musei e/o biblioteca, articolati secondo le tipologie di cui al precedente art. 3, tramite inoltro di un'unica e distinta istanza per ciascun museo/biblioteca per cui si richiede il bonus.
3. Il bonus non può essere richiesto per il sostegno dei medesimi interventi già finanziati con altri avvisi pubblici o con ulteriori agevolazioni emanate dalla Regione Campania o da altri enti pubblici.

ART. 9 - EROGAZIONI DEL BONUS

1. L'elenco degli ammessi al contributo sarà pubblicato sul BURC - Bollettino Ufficiale delle Regione Campania con valore di notifica agli interessati e sul sito istituzionale al seguente indirizzo https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura nella sezione "*Turismo e Cultura*" del Portale della Regione Campania. Al fine di velocizzare le procedure di erogazione dei fondi stanziati, ci si riserva la possibilità di procedere alla liquidazione e al pagamento dei contributi previa formazione di appositi elenchi di beneficiari tempo per tempo ammessi mediante erogazione a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN/conto di tesoreria indicato in sede di presentazione della domanda.
2. Per **i soggetti/enti privati**, l'accredito del bonus va richiesto su conto corrente bancario/postale appartenente all'ente titolare del museo e/o della Biblioteca. L'importo come sopra determinato sarà erogato a mezzo bonifico disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane. Non saranno ammessi c/c intestati a persone fisiche. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate).
3. Le **amministrazioni pubbliche**, i soggetti, gli enti e le istituzioni sottoposti al regime di tesoreria unica, ai sensi dall'art. 1, comma 1 della Legge 24 marzo 2012, n. 27 (*Pagamenti in favore dei soggetti sottoposti al regime di Tesoreria Unica)* sono tenuti a comunicare in domanda il numero del codice del conto di Tesoreria provinciale dello Stato dell'Ente beneficiario del contributo. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse.

ART. 10 - TEMPI E MODALITÀ DI UTILIZZO DEL BONUS - REVOCA

1. I beneficiari del bonus si impegnano a utilizzare lo stesso per la realizzazione delle finalità indicate all'articolo 1 del presente Avviso, entro sei mesi successivi alla data di liquidazione ed erogazione del Bonus.
2. La Regione Campania si riserva di effettuare controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese sia in sede di presentazione della domanda sia rispetto alle modalità di utilizzo del bonus.
3. Qualora vengano riscontrate irregolarità, sia rispetto alla veridicità delle dichiarazioni e delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni rese in sede di presentazione della istanza sia successivamente alla liquidazione del contributo e comunque a far data dai sei mesi successivi alla sua liquidazione, anche in esito alle verifiche a campione dei requisiti di cui all'art. 3, si procederà alla revoca totale o parziale del bonus stesso.

4. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 di cui al presente Avviso, saranno trasmessi gli elenchi dei beneficiari per la relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo disposizione del Responsabile del Procedimento nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo D.Lgs. 33/2013.

ART. 11 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO, ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. Con riferimento alle:

   - informazioni relative al presente Avviso;

   - modalità di presentazione della domanda di partecipazione;

   - erogazione del bonus

   a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso sarà possibile inviare richieste di chiarimenti esclusivamente al recapito di posta elettronica: bonusmuseibiblioteche@regione.campania.it
   I quesiti e le relative risposte saranno pubblicate in forma anonima nella su citata sezione tematica "*Turismo e Cultura*" del sito istituzionale della Regione, nella sezione FAQ (Frequently Asked Questions) dedicata all'Avviso.

2. E' possibile richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi" e del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
3. R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) è la Dirigente della UOD 50.12.01 "Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche".
4. Avverso i provvedimenti emanati in conseguenza del presente Avviso sono ammessi:
   a. istanza di riesame, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
   b. ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica dei provvedimenti.

ART. 12 - TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. La Regione Campania tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del procedimento. L'amministrazione regionale (Uod 50.12.01) potrà, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rifiuto di fornire i dati richiesti dall'amministrazione regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione all'Avviso.

2. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:
   a) Il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016).
   b) Il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016).
   c) Il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016).
   d) Il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016).
   e) Il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016).
   f) Il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).
3. Titolare del trattamento è la Regione Campania. Il DPO (*Data Protection Officer*) è il dr. Vincenzo Fragomeni, mail: dpo@regione.campania.it
4. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15, 18, 20 e 21 del Regolamento U.E. n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti;

ART. 13 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per la Regione Campania che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
2. In caso di mancata concessione del bonus, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.
3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

ART. 14 FORO COMPETENTE

1. Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - ISTANZA PER MUSEI RICONOSCIUTI D'INTERESSE REGIONALE – AVVISO 2021

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche culturali e il turismo
UOD 01 – Promozione e valorizzazione dei
Musei e delle Biblioteche

Oggetto: D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19.

Richiesta erogazione del bonus per

MUSEO RICONOSCIUTO D'INTERESSE REGIONALE

La/Il sottoscritta/o:																
nata/o a:													Prov.		il	
C.F.																

Denominazione soggetto giuridico richiedente l'assegnazione del bonus

_____

Appartenente alla seguente categoria giuridica *(barrare una sola casella)*

- **Ente Locale/Università/Camera di Commercio**
- **Istituti Scolastici/Enti Autonomi di Ricerca**
- **Istituti sociali privati/ Associazione / Fondazione / Ente Ecclesiastico**
- **Altro _____**

SEDE LEGALE

Indirizzo:															N.	
C.a.p.					Città:										Prov.	
Tel.							e-mail									
P.E.C.[1]																
C.F.																

domiciliato per la carica presso la sede legale sopra riportata, consapevole delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti, così come previsto dagli artt. 75 e 76, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

che il soggetto giuridico sopra richiamato è titolare di Museo e raccolta museale che ha ottenuto, entro la data di scadenza del presente avviso, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005 che tale riconoscimento, alla data di trasmissione della presente domanda di contributo non è stato revocato o sospeso.

CHIEDE

la concessione del bonus di **€ 3.600,00**
ovvero di euro **10.000,00** (nel caso di Museo Provinciale, di particolare rilievo, appartenente alle Amministrazioni Pubbliche Provinciali), per il seguente Museo riconosciuto d'interesse regionale

Denominazione																
Indirizzo															N.	
C.a.p.					Città										Prov.	

[1] obbligatorio per le Amministrazioni Pubbliche, ai sensi del DLgs. n. 165/2001

Tel.	e-mail
P.E.C. [1]	

DICHIARA, altresì,

1	Che accetta, in nome e per conto del soggetto giuridico rappresentato, tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico avente ad oggetto "*D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19*".
2	Che il Museo è aperto al pubblico e garantisce il rispetto dei requisiti dichiarati e/o minimi previsti dalle norme vigenti.
3	Che s'impegna a utilizzare il bonus per le attività, in via prioritaria, di catalogazione (SBN/ICCU), nonché di messa in sicurezza dei luoghi, delle opere e delle persone, di igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata/uscita e degli spazi espositivi, per le attività di formazione del personale, di digitalizzazione e di comunicazione del patrimonio, al fine di sostenere la tutela e la promozione del patrimonio culturale nonché l'ulteriore sviluppo e il miglioramento dei servizi culturali secondo le attuali esigenze del pubblico, così come stabilito all'art. 1 dell'Avviso, consapevole che l'utilizzo improprio del bonus assegnato o per finalità diverse da quelle stabilite dall'art. 1 dell'Avviso, comporta la revoca del contributo assegnato e la restituzione delle somme.
4	Che le spese effettuate con il presente bonus non saranno utilizzate a giustifica di altri contributi.
5	Che per gli **Istituti sociali privati,** il codice IBAN del conto corrente bancario / postale intestato al soggetto giuridico proprietario del Museo RICONOSCIUTO sul quale versare il contributo assegnato è il seguente: IBAN Intestato a
6	Che per le **Amministrazioni Pubbliche** il Codice del conto di tesoreria è quello sotto riportato: Codice del conto di Tesoreria acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato di:
7	Che è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e dell'eventuale decadenza dei benefici ricevuti, in esito ai controlli attuati dalla Uod 50.12.01.

[1] obbligatorio per le Amministrazioni Pubbliche, ai sensi del DLgs. n. 165/2001

Luogo e data _____

Firma

_____

(Solo in caso di firma autografa, allegare obbligatoriamente documento di riconoscimento in corso di validità)

Il/la sottoscritto/a _____

AUTORIZZA

al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali" e del GDPR Regolamento UE 2016/679.

Luogo e data _____ Firma

_____

ALLEGATO 3 - ISTANZA PER MUSEI NON RICONOSCIUTI D'INTERESSE REGIONALE - AVVISO 2021

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche culturali e il turismo
UOD 01 – Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche

Oggetto: D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19.

Richiesta erogazione del bonus per

MUSEO NON RICONOSCIUTO D'INTERESSE REGIONALE

La/Il sottoscritta/o:																
nata/o a:													Prov.		il	
C.F.																
Nella qualità di legale rappresentante o delegato del soggetto giuridico appresso riportato: *(Il delegato del soggetto giuridico deve allegare all'istanza:* *1) l'atto di delega* *2) fotocopia documento di identità del delegante)*																
Denominazione soggetto giuridico richiedente l'assegnazione del bonus _____																
Appartenente alla seguente categoria giuridica *(barrare una sola casella)* o **Ente Locale/Università/Camera di Commercio** o **Istituti Scolastici/Enti Autonomi di Ricerca** o **Istituti sociali privati/ Associazione / Fondazione / Ente Ecclesiastico** o **Altro _____**																
SEDE LEGALE																
Indirizzo:																N.
C.a.p.					Città:											Prov.
Tel.							e-mail									
P.E.C.[1]																
C.F.																
DICHIARA																
Che il soggetto giuridico sopra richiamato è titolare di Museo e raccolta museale che NON ha ottenuto il riconoscimento dell'interesse regionale,																
CHIEDE																
la concessione del bonus di € **1.000,00** per il seguente Museo e/o raccolta museale NON riconosciuto d'interesse regionale:																

Denominazione			
Indirizzo			N.
C.a.p.	Città		Prov.
Tel.	e-mail		
P.E.C. [1]			

DICHIARA, altresì,

1	Che accetta, in nome e per conto del soggetto giuridico rappresentato, tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico avente ad oggetto "*D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19*".
2	Che il Museo è aperto al pubblico **per almeno 10 ore settimanali** e garantisce il rispetto dei requisiti dichiarati e/o minimi previsti dalle norme vigenti
3	Che s'impegna a utilizzare il bonus per le attività, in via prioritaria, di catalogazione (SBN/ICCU), nonché di messa in sicurezza dei luoghi, delle opere e delle persone, di igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata/uscita e degli spazi espositivi, per le attività di formazione del personale, di digitalizzazione e di comunicazione del patrimonio, al fine di sostenere la tutela e la promozione del patrimonio culturale nonché l'ulteriore sviluppo e il miglioramento dei servizi culturali secondo le attuali esigenze del pubblico, così come stabilito all'art. 1 dell'Avviso, consapevole che l'utilizzo improprio del bonus assegnato o per finalità diverse da quelle stabilite dall' art. 1 dell'Avviso, comporta la revoca del contributo assegnato e la restituzione delle somme.
4	Che le spese effettuate con il presente bonus non saranno utilizzate a giustifica di altri contributi.
5	Che per gli **Istituti sociali privati,** il codice IBAN del conto corrente bancario / postale intestato al soggetto giuridico proprietario del Museo NON RICONOSCIUTO sul quale versare il contributo assegnato è il seguente:
	IBAN
	Intestato a
6	Che per le **Amministrazioni Pubbliche** il Codice del conto di tesoreria è quello sotto riportato:
	Codice del conto di Tesoreria
	acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato di:
7	Che è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e dell'eventuale decadenza dei benefici ricevuti, in esito ai controlli attuati dalla Uod 50.12.01.

[1] *obbligatorio per le Amministrazioni Pubbliche, ai sensi del DLgs. n. 165/2001.*

Luogo e data _____ Firma

_____

(Solo in caso di firma autografa, allegare obbligatoriamente documento di riconoscimento in corso di validità)

Il/la sottoscritto/a _____

AUTORIZZA

al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali" e del GDPR Regolamento UE 2016/679.

Luogo e data _____ Firma

_____

ALLEGATO 4 - ISTANZA PER BIBLIOTECHE CHE ABBIANO PARTECIPATO ALLA RILEVAZIONE ANAGRAFICA 2021 – AVVISO 2021

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche culturali e il turismo
UOD 01 – Promozione e valorizzazione dei
Musei e delle Biblioteche

Oggetto: D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19.

Richiesta erogazione del bonus per

BIBLIOTECA CHE ABBIA PARTECIPATO ALLA RILEVAZIONE ANAGRAFICA 2021

La/Il sottoscritta/o:																
nata/o a:													Prov.		il	
C.F.																

Nella qualità di legale rappresentante o delegato del soggetto giuridico appresso riportato:
(Il delegato del soggetto giuridico deve allegare all'istanza:
1) l'atto di delega
2) fotocopia documento di identità del delegante)

Denominazione soggetto giuridico richiedente l'assegnazione del bonus

_____

Appartenente alla seguente categoria giuridica *(barrare una sola casella)*

- o **Ente Locale/Università/Camera di Commercio**
- o **Istituti Scolastici/Enti Autonomi di Ricerca**
- o **Istituti sociali privati/ Associazione / Fondazione / Ente Ecclesiastico**
- o **Altro _____**

SEDE LEGALE

Indirizzo:		N.
C.a.p.	Città:	Prov.
Tel.	e-mail	
P.E.C.[1]		

C.F.																

domiciliato per la carica presso la sede legale sopra riportata, consapevole delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti, così come previsto dagli artt. 75 e 76, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

- che il soggetto giuridico sopra richiamato è titolare di Biblioteca che ha partecipato alla data di pubblicazione del presente Avviso alla rilevazione anagrafica 2021 per le attività e i servizi offerti nell'anno 2020
- che la stessa è stata trasmessa in data _____ alle ore _____ all'indirizzo mail / P.E.C. regionale_____

CHIEDE

la concessione del bonus di € **2.600,00**

[1] *Obbligatorio per le Amministrazioni Pubbliche, ai sensi del DLgs. n. 165/2001.*

ovvero di euro **10.000,00** (nel caso di Biblioteca Provinciale, di particolare rilievo, appartenente alle Amministrazioni Pubbliche Provinciali) per la seguente Biblioteca rilevata			
Denominazione			
Indirizzo			N.
C.a.p.	Città		Prov.
Tel.	e-mail		
P.E.C. [1]			

DICHIARA, altresì,

1	Che accetta, in nome e per conto del soggetto giuridico rappresentato, tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico avente ad oggetto "*D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19*".
2	Che la biblioteca è aperta al pubblico e garantisce il rispetto dei requisiti dichiarati e/o minimi previsti dalle norme vigenti
3	Che s'impegna a utilizzare il bonus per le attività, in via prioritaria, di catalogazione (SBN/ICCU),nonché di messa in sicurezza dei luoghi, delle opere e delle persone, di igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata/uscita e degli spazi espositivi, per le attività di formazione del personale, di digitalizzazione e di comunicazione del patrimonio, al fine di sostenere la tutela e la promozione del patrimonio culturale nonché l'ulteriore sviluppo e il miglioramento dei servizi culturali secondo le attuali esigenze del pubblico, così come stabilito all'art. 1 dell'Avviso, consapevole che l'utilizzo improprio del bonus assegnato o per finalità diverse da quelle stabilite dall' art. 1 dell'Avviso, comporta la revoca del contributo assegnato e la restituzione delle somme.
4	Che le spese effettuate con il presente bonus non saranno utilizzate a giustifica di altri contributi.
5	Che per gli **Istituti sociali privati,** il codice IBAN del conto corrente bancario / postale intestato al soggetto giuridico proprietario della Biblioteca rilevata sul quale versare il contributo assegnato è il seguente: IBAN Intestato a
6	Che per le **Amministrazioni Pubbliche**, il Codice del conto di tesoreria è quello sotto riportato: Codice del conto di Tesoreria acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato di:
7	Che è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e dell'eventuale decadenza dei benefici ricevuti, in esito ai controlli attuati dalla Uod 50.12.01.

Luogo e data _____ Firma

_____

(Solo in caso di firma autografa, allegare obbligatoriamente documento di riconoscimento in corso di validità)

Il/la sottoscritto/a _____

AUTORIZZA

al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali" e del GDPR Regolamento UE 2016/679.

Luogo e data _____ Firma

_____

ALLEGATO 5 - ISTANZA PER BIBLIOTECHE CHE NON ABBIANO PARTECIPATO ALLA RILEVAZIONE ANAGRAFICA 2021 – AVVISO 2021

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche culturali e il turismo
UOD 01 – Promozione e valorizzazione dei
Musei e delle Biblioteche

Oggetto: D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19.
Richiesta erogazione del bonus per

BIBLIOTECA CHE NON ABBIA PARTECIPATO ALLA RILEVAZIONE ANAGRAFICA 2021

La/Il sottoscritta/o:																
nata/o a:													Prov.		il	
C.F.																

Nella qualità di legale rappresentante o delegato del soggetto giuridico appresso riportato:
(Il delegato del soggetto giuridico deve allegare all'istanza:
1) l'atto di delega
2) fotocopia documento di identità del delegante)

Denominazione soggetto giuridico richiedente l'assegnazione del bonus

_____

Appartenente alla seguente categoria giuridica (*barrare una sola casella*)

- o **Ente Locale/Università/Camera di Commercio**
- o **Istituti Scolastici/Enti Autonomi di Ricerca**
- o **Istituti sociali privati/ Associazione / Fondazione / Ente Ecclesiastico**
- o **Altro _____**

SEDE LEGALE		
Indirizzo:		N.
C.a.p.	Città:	Prov.
Tel.	e-mail	
P.E.C.[1]		
C.F.		

domiciliato per la carica presso la sede legale sopra riportata, consapevole delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti, così come previsto dagli artt. 75 e 76, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

che il soggetto giuridico sopra richiamato è titolare di Biblioteca, che NON ha partecipato alla data di pubblicazione del presente Avviso alla rilevazione anagrafica 2021 delle attività e dei servizi offerti nell'anno 2020.

CHIEDE

la concessione del bonus di € **600,00**

per la seguente Biblioteca NON RILEVATA di ente locale o di interesse locale

Denominazione			
Indirizzo			N.
C.a.p.	Città		Prov.
Tel.	e-mail		
P.E.C. [1]			

DICHIARA, altresì,

1	Che accetta, in nome e per conto del soggetto giuridico rappresentato, tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico avente ad oggetto "*D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19*".
2	Che la Biblioteca è **aperta al pubblico per almeno 12 ore settimanali** e garantisce il rispetto dei requisiti dichiarati e/o minimi previsti dalle norme vigenti
3	Che s'impegna a utilizzare il bonus per le attività, in via prioritaria, di catalogazione (SBN/ICCU), nonché di messa in sicurezza dei luoghi, delle opere e delle persone, di igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata/uscita e degli spazi espositivi, per le attività di formazione del personale, di digitalizzazione e di comunicazione del patrimonio, al fine di sostenere la tutela e la promozione del patrimonio culturale nonché l'ulteriore sviluppo e il miglioramento dei servizi culturali secondo le attuali esigenze del pubblico, così come stabilito all'art. 1 dell'Avviso, consapevole che l'utilizzo improprio del bonus assegnato o per finalità diverse da quelle stabilite dall' art. 1 dell'Avviso, comporta la revoca del contributo assegnato e la restituzione delle somme.
4	Che le spese effettuate con il presente bonus non saranno utilizzate a giustifica di altri contributi.
5	Che per gli **Istituti sociali privati** il codice IBAN del conto corrente bancario / postale intestato al soggetto giuridico proprietario della Biblioteca NON RILEVATA sul quale versare il contributo assegnato è il seguente:
	IBAN
	Intestato a
6	Che per le **Amministrazioni Pubbliche** il Codice del conto di tesoreria è quello sotto riportato:
	Codice del conto di Tesoreria
	acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato di:
7	Che è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e dell'eventuale decadenza dei benefici ricevuti, in esito ai controlli attuati dalla Uod 50.12.01.

[1] Obbligatorio per le Amministrazioni Pubbliche, ai sensi del DLgs. n. 165/2001.

Luogo e data _____ Firma

_____

(Solo in caso di firma autografa ,allegare obbligatoriamente documento di riconoscimento in corso di validità)

Il/la sottoscritto/a _____

AUTORIZZA

al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali" e del GDPR Regolamento UE 2016/679.

Luogo e data _____ Firma

_____

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE)2016/679, Titolare del Trattamento e la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
I Dirigenti delegati, ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro-tempore delle strutture di Staff e di UU.00.DD della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo II FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI".

Dirigente della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo - dottoressa Rosanna Romano - Via Nuova Marina, 19/c – 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5–80143 Napoli, 0817963887/ 3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it – dg.501200@pec.regione.campania.it;

Dirigente dello STAFF 50 12 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - dott.ssa Nadia Murolo -Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - 081 7967179: nadia.murolo@regione.campania.it - staff.501291@pec.regione.campania.it;

Dirigente dello STAFF 50 12 92 - Programmazione sistema turistico - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo — dott. Luigi Lucarelli -Centro Direzionale, Isola C5 - 80143 Napoli - 081 7968794 luigi.lucarelli@regione.campania.it staff.501292@pec.regione.campania.it;

Dirigente dello STAFF 50 12 93 - Monitoraggio e controllo delle Society e Fondazioni partecipate in ambito culturale e gestione fondi europei di competenza — Interim dott.ssa Rosanna Romano - Via Nuova Marina, 19 C - 80133 Napoli - 081 7963845- rosanna.romano@regione.campania.it - dg12.staff03@pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 01 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche - dott.ssa Anita Florio - Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - Telefono: 081 7966420 - anita.florio@regione.campania.it - uod.501201@pec.regione.cannpania.it;

Dirigente della UOD 50 12 02 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali — Interim dott.ssa Rosanna Romano, Via Nuova Marina, 19/C - 80133 Napoli rosanna.romano@regione.campania.it - uod.501202pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 03 - Persone giuridiche private — Interim dott.ssa Rosanna Romano - Via Nuova Marina, 19/C - 80133 Napoli - 081 7963845 - rosanna.romano@regione.campania.it, uod.501203@pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 04 - Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo — dott.ssa Colomba Auricchio - Centro Direzionale, Isola C/5 - 80143 Napoli – 081 7968788- colomba.auricchio@regione.campania.it - uod.501204@pec.regione.campania.it ;

Dirigente della UOD 50 12 05 - Sviluppo e Promozione Turismo. Promozione Universiadi — dott. Marco Gargiulo, Isola C/5 — 80143 Napoli -081 7968521 - marco.gargiulo@regione.campania.it - uod.501205@pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 06 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi - interim dott.ssa Colomba Auricchio - Centro Direzionale, Isola C5 - 80143 Napoli - 0817968987 colomba.auricchio@regione.campania.it - uod.501206@pec.regione.campania.it.

La Direzione Generale Politiche Cultural ed il Turismo *(nel seguito per brevità "Titolare")*, con sede in Via Nuova Marina, 19/c – 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5 – 80143 Napoli, telefono

fonte: http://burc.regione.campania.it

0817963887/3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. II trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo, Fragomeni Vincenzo, nomina con D.P.G.R.C. n. 47 del 25/02/2021 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITA SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONAL'

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a:

a) **50 12 00 - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo** - Compiti di cui agli artt. 8 e 24 del Regolamento n. 12/2011;

b) **50 12 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo** - Svolge compiti di cui all'allegato "A" della DGRC n.478/2012 e ss.mm. e ii - Valorizzazione dei beni e siti culturali, storici, archeologici, ambientali e monumentali attraverso relative azioni di catalogazione, restauro, recupero e promozione, al fine di favorire, attraverso lo sviluppo dei servizi innovativi, la fruizione degli stessi siti e l'effettiva integrazione e relazione can gli ambiti turistici, cura i processi di valorizzazione e tutela dei siti UNESCO e promuove le candidature di beni ed elementi naturali nelle liste del patrimonio culturale materiale ed immateriale dell'umanità UNESCO e negli altri programmi UNESCO. Raccordo can le attività di promozione culturale ai fini della valorizzazione integrata dei beni culturali;

c) **50 12 92 -STAFF - Programmazione sistema turistico - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo** - Svolge compiti di cui all'allegato "A" della DGRC n.478/2012 e ss.mm. e ii - Programmazione ed attuazione interventi materiali ed immateriali finalizzati at sostegno e allo sviluppo economico-produttivo del settore del turismo, nonché a migliorare la qualità dell'offerta recettiva e dei servizi collegati; coordinamento dei servizi pubblici e privati di rilevanza per il sistema turistico-culturale anche di concerto con altri settori dell'Amministrazione. Svolge altresì funzione di vicario della Direzione in di vice-direttore;

d) **50 12 93 STAFF - Monitoraggio e controllo delle Società e Fondazioni partecipate in ambito culturale e gestione fondi europei di competenza** - Raccordo con l'Ufficio Speciale deputato al controllo e alla vigilanza su enti e società partecipate per gli enti operanti in ambito culturale. Monitoraggio delle attività di gestione dei fondi europei e dei capitoli di bilancio relativi a fondi europei, nazionali e regionali attribuiti alla Direzione Generale. Attività di interfaccia con la Direzione Generale per le risorse finanziarie e can le strutture interne alla Direzione Generale ai fini del rispetto dei vincoli ad essa attribuiti in applicazione della normativa sull'armonizzazione dei bilanci pubblici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) **50 12 01 - UOD Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche** - Promozione e valorizzazione dei musei/raccolte/biblioteche appartenenti agli enti locali o di interesse locale. Sostegno alla loro istituzione e fruizione; attività di monitoraggio relativa alle funzioni delle province in materia;

f) **50 12 02 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali** - Promozione culturale; sostegno alla produzione teatrale, musicale e culturale anche mediante la promozione di manifestazioni e mostre; organizzazione e promozione di iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo, anche al fine di favorire il turismo; promozione di programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali;

g) **50 12 03 - UOD Persone giuridiche private** - Adempimento delle funzioni di cui al regolamento emanato con D.P.G.R. n. 619/2003, nonché l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo nei confronti delle persone giuridiche private;

h) **50 12 04 - UOD Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo** – Attività finalizzate all'integrazione tra le politiche regionali the interagiscono ai fini della promozione del territorio regionale anche attraverso la fruizione dei BB. CC.. Gestione POIN di competenza regionale. Raccordo e rapporti con Istituzioni, Enti territoriali ed altri soggetti amministrativi esterni. Rapporti con il Coordinamento nazionale turismo e beni culturali.

i) **50 12 05 - UOD Sviluppo e Promozione Turismo. Promozione Universiadi** - Promozione turistica: azioni di comunicazione, promozione e marketing del territorio, programmazione di eventi e programmazione della partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore. Promozione Universiadi: attività di supporto al RUA dell'APQ "Summer Universiade Napoli 2019".

j) **50 12 06 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi** - Attività e procedimenti relativi aglioperatori turistici, in materia di agenzie di viaggio e professioni turistiche. Iniziative per il miglioramento della quanta delle strutture e dei servizi di accoglienza. Iniziative per la promozione del territorio attraverso la partecipazione a mostre e fiere di settore, nonché attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali. Turismo sociale e nuove forme di turismo.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, Iett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

II trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lettere dalla a) alla j), si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento a necessario per adempiere un obbligo legale al quale a soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento a necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui a investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

II conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui a preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non pub dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altri Uffici dell'Amministrazione, soggetti terzi pubblici o privati ecc.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art.5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dal regolamenti nazionali, at fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per it tempo indispensabile at loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso ex art. 15**

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne it contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica ex art. 16**

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione ex art. 17**

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che la riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto at trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. II Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione ex art. 21**

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, at trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere at trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
dg.12@regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato at Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi della disposizioni di cui at Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, at Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. F, art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

II trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 817 del 26/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA RETTIFICA D.D. 701 DEL 10/08/2021 AVENTE AD OGGETTO CONTRIBUTI INIZIATIVE CULTURALI ANNO 2021 APPROVAZIONE GRADUATORIA PER ARTT. 6 E 7 L.R. 7/2003 (CON ALLEGATI)- BURC

CULTURA Rettifica D.D. 701 del 10/08/2021 avente ad oggetto "Contributi iniziative culturali anno 2021 - Approvazione graduatoria per artt. 6 e 7 L.R. 7/2003 (con allegati)"- BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania valorizza le attività associative svolte in ambito culturale, per favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione anche mediante i contributi erogati ai sensi della Legge Regionale 7/2003 "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale";

b) che con Deliberazione regionale n. 74 del 02/03/2021 (BURC n. 21 del 08/03/2021), avente ad oggetto "Piano per la promozione culturale anno 2021, la Giunta ha proceduto alla programmazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi, dei criteri e delle modalità di riparto e di concessione di contributi per la promozione culturale, per complessivi EURO **1.399.000,00** finalizzati al sostegno alle attività di promozione culturale, ai sensi della legge regionale 14.3.2003 n. 7, di cui € 355.750,00 per l'art. 6 e € 556.400,00 per l'art. 7 della L.R. n. 7/2003;

c) che con D.D. n. **368 del 8/4/2021** si è proceduto ad approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della L.R. n. 7/2003 per l'es. Fin. 2021;

d) che con D.D. n. **586 del 10/06/2021** si è provveduto a nominare il gruppo di lavoro per la valutazione dell'ammissibilità e del merito dei progetti pervenuti entro il termine;

CONSIDERATO

a) che per l'anno 2021, ai sensi degli articoli 6 e 7 della legge regionale n. 7/2003, sono pervenute complessivamente n. 77 domande di contributo, di cui numero 48 istanze ai sensi dell'articolo 6 e numero 29 istanze ai sensi dell'art. 7;

b) che il gruppo di lavoro appositamente costituito ha terminato i lavori per la verifica di ammissibilità e la valutazione dei progetti presentati secondo i criteri definiti all'art. 7 dell'Avviso per gli articoli 6 e 7 della L.R. n. 7/2003;

c) che all'esito della istruttoria sono risultate ammissibili a finanziamento N° 47 istanze di cui 22 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2003 e N° 25 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 7/2003 ed inammissibili N° 30 istanze.

d) che la predetta delibera **74 del 02/03/2021 (BURC n. 21 del 08/03/2021)** ha programmato risorse complessive pari a € 1.399.000,00 per il sostegno alle attività di promozione culturale di cui alla legge regionale 14.3.2003 n. 7, precisando che per l'articolo 6 la dotazione disponibile è pari a € 355.750,00 e per l'art. 7 la dotazione disponibile è pari a € 556.400,00

e) che con D.D. n. 701 del 10/08/2021 si è proceduto ad assegnare la dotazione disponibile in favore degli articoli 6 e 7 della L.R. n. 7/2003

PRESO ATTO

a. che, per mero errore materiale, nell'allegato al D.D. 701/2021 si è proceduto ad assegnare per l'articolo 7 maggiori risorse rispetto alla dotazione disponibile assegnando complessivamente € 563.720 anziché correttamente € 556.400,00;

b. che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e il responsabile del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige l'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO
a) dover rettificare l'allegato al D.D. 701 del 10/08/2021 nella sola parte relativa all'importo dei contributi assegnati in favore dei soggetti iscritti all'art. 7 della L.R. n. 7/2003, riducendo proporzionalmente i contributi, in base a un calcolo matematico;
b) di dover confermare il D.D. n. 701/2021, in ogni altra sua parte;

VISTI
L.R. n. 7 del 14/3/2003;
L.R. n. 39 del 29.12.2020 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021 – 2023 della Regione Campania;
la D.G.R. n. 16 del 12.01.2021 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2021/2023;
la DGRC n. **74 del 02/03/2021**;
la DGRC n. 279 del 30/06/2021, che proroga gli incarichi dirigenziali al 31 ottobre

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Unità Operativa Dirigenziale Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa.

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di **rettificare** l'allegato al D.D. 701 del 10/08/2021 nella sola parte relativa all'importo dei contributi assegnati in favore dei soggetti iscritti all'art. 7 della L.R. n. 7/2003, riducendo proporzionalmente i contributi, in base a un calcolo matematico;
2. di **confermare** il D.D. n. 701/2021, in ogni altra sua parte;
3. di **rinviare** a successivo provvedimento l'adempimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e l'impegno della spesa;
4. di **precisare** che l'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili, ai sensi degli artt. 9 e 10 dell'Avviso ed alla osservanza degli obblighi previsti dall'Art. 11 dello stesso.
5. di **trasmettere** il presente decreto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Rosanna Romano

GRADUATORIA ART. 7 L.R. 7/2003 - ANNO 2021

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE / PARTITA IVA DELL'ASSOCIAIZONE FONDAZIONE	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	DOMANDA DI CONTRIBUTO PER ART. 7	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO RICHIESTO ORDINARIO, SPECIALE, STRAORDINARIO (SPECIFICARE)	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RETTIFICATO
21	FONDAZIONE MIdA	04098510656	SENTIMENTO DEI LUOGHI	ART. 7	CONTRIBUTO SPECIALE	74	**24.707,20**
25	Fondazione 'Biblioteca Benedetto Croce'	80016790638	"*Attività di ricerca scientifica e approfondimento della cultura letteraria e del pensiero filosofico e storiografico, convegni e.....*	ART. 7	CONTRIBUTO ORDINARIO	72	**32.107,20**
8	Società Napoletana di Storia Patria	80048160636	Memoria e futuro: il patrimonio della Società Napoletana di Storia Patria tra tradizione e innovazione.	ART. 7	CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE	69	**31.707,20**
11	IPE Istituto per ricerche ed attività educative	01846550638	"I cerimoniali della corte di Napoli" - "Percorsi di Orientamento e di Cultura" rivolti a studenti universitari - "Seminari di Economia e Lavoro"	ART. 7	CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE	67	**32.107,20**
23	ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI	80016550636	TRADIZIONE E MODERNITA'. FORMAZIONE, RICERCA, MANIFESTAZIONI E TECNOLOGIE DIGITALI ALL'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI	ART. 7	CONTRIBUTO ORDINARIO	67	**31.707,20**
15	Accademia Pontaniana	80060620632 – 80060620632	CONFERENZE CONGIUNTE TRA LE ACCADEMIE NAPOLETANE - TORNATE MENSILI DELL'ACCADEMIA E PUBBLICAZIONE DEI VOLUMI DI ATTI, ….	ART. 7	CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE	67	**29.107,20**
13	CENTRO DI CULTURA E STORIA AMALFITANA	PARTITA IVA: 03532810656= CODICE FISCALE: 95001840651=	APPRODI MEDITERRANEI DELLA CULTURA EUROPEA E MONDIALE - X EDIZIONE - ANNO 2021	art. 7 L.R. 7/2003	CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE	64	**24.007,20**
14	Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	CF 95010740652	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, PROMOZIONE E RICERCA 2021	ART. 7 L.R. 7/2003	CONTRIBUTO ORDINARIO	64	**24.007,20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA ART. 7 L.R. 7/2003 - ANNO 2021

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE / PARTITA IVA DELL'ASSOCIAIZONE FONDAZIONE	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	DOMANDA DI CONTRIBUTO PER ART. 7	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO RICHIESTO ORDINARIO, SPECIALE, STRAORDINARIO (SPECIFICARE)	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RETTIFICATO
16	Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti in Napoli	80060610633	Tornate mensili delle quattro accademie consociate e pubblicazione dei quattro volumi di Atti o Rendiconti accademici – Conferenze divulgative “Incontri accademici’” coorganizzate c.....	ART. 7	CONTRIBUTO Ordinario Annuale	64	**24.007,20**
12	Istituto Internazionale per gli Alti Studi Scientifici "E.R. Caianiello" (I.I.A.S.S.)	C.F. 02700710656 P. IVA 04240060659	Attività per la Diffusione e la Valorizzazione della Cultura Scientifica 2021	ART. 7 L.R. 7/2003	CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE	63	**24.007,20**
18	ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA	80109130635 / 03375840638	Iniziative culturali - 2021	ART. 7	CONTRIBUTO ORDINARIO	62	**20.707,20**
19	FONDAZIONE PLART PLASTICHE E ARTE DI MARIA PIA INCUTTI	CF 95106120637/ P. IVA 06416271218	Novecento: così lontano, così vicino	art. 7 L.R. 7/2003 in qualità di soggetto iscritto alla sezione speciale dell'Albo – ammesso con riserva	CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE	62	**24.007,20**
5	ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI	00637170630	Scarlatti Cultura - III edizione	ART. 7	CONTRIBUTO ORDINARIO	60	**23.707,20**
20	CENTRO DI RICERCA GUIDO DORSO PER LO STUDIO DEL PENSIERO MERIDIONALISTICO	80020170645	Lo sviluppo del Mezzogiorno tra passato e futuro: idee e prospettive	ART. 7	CONTRIBUTO SPECIALE	59	**7.122,20**
2	FONDAZIONE PREMIO CIMITILE	C.F. Ente: 92026150638, P. Iva 05251621214	Basiliche Paleocristiane di Cimitile. Conservazione, Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Culturale, Archeologico e Religioso di Cimitile e dell’area nolana, attraverso le azioni: Convegno internazionale di archeologia;...	ART. 7	CONTRIBUTO SPECIALE	57	**23.707,20**
10	CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA' DEI TURCHINI	06831270639	ATTIVITA' CULTURALI 2021	ART. 7	CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE	55	**17.647,20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA ART. 7 L.R. 7/2003 - ANNO 2021

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE / PARTITA IVA DELL'ASSOCIAIZONE FONDAZIONE	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	DOMANDA DI CONTRIBUTO PER ART. 7	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO RICHIESTO ORDINARIO, SPECIALE, STRAORDINARIO (SPECIFICARE)	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RETTIFICATO
6	Fondazione Morra – Istituto di Scienze e delle Comunicazioni Visive	94202830637 - 07729910633	Fondazione Morra – Programma annuale di diffusione e valorizzazione dell'arte contemporanea e delle risorse culturali delle Regione Campania, Anno 2021	Art. 7	Contributo ordinario annuale	54	**24.007,20**
7	Centro Internazionale per lo Studio dei Papiri Ercolanesi 'Marcello Gigante'	94019650632 / 07459201211	Per una fruizione da remoto della collezione dei Papiri Ercolanesi	ART. 7	CONTRIBUTO ORDINARIO	54	**17.506,20**
1	FONDAZIONE PREMIO NAPOLI	80017280639	Premio Internazionale alla Cultura	ART. 6 e 7	CONTRIBUTO STRAORDINARIO	52	**23.707,20**
24	Fondazione Giambattista Vico	03534330653	Tra filosofia e ruralità…La Divina Opera d'Italia	ART. 7	CONTRIBUTO ORDINARIO	52	**17.707,20**
22	M&C Militerni Associazione	94212800638	"Sulle tracce – artistiche, giuridiche e bioetiche – dell'essere donna e del dare la vita" XII Edizione Incontri con il diritto Nuove frontiere della maternità e della violenza di genere	ART. 7	CONTRIBUTO ORDINARIO	50	**24.007,20**
17	Le Nuvole soc. coop.	04749040632	ARTI E SCIENZA PER LE NUOVE GENERAZIONI – ed. 25	ART. 7	CONTRIBUTO ORDINARIO	50	**23.707,20**
4	FONDAZIONE NAPOLI NOVANTANOVE	04506300633	LA SCUOLA A DOTTA UN MONUMENTO	ART. 7	CONTRIBUTO ORDINARIO	50	**12.653,20**
3	ICSR (Istituto Campano per la Storia della Resistenza, del-l'antifascismo e del-l'età contemporanea "Vera Lombardi")	CF 80052240639 P. IVA 8523961210	Programma delle iniziative dell'ICSR anno 2020	ART.6 e 7	ORDINARIO ANNUALE	50	**11.707,20**
9	FONDAZIONE FILIBERTO E BIANCA MENNA	95027060656	Il sangue delle donne. Tracce di rosso sul panno bianco	ART. 7	CONTRIBUTO SPECIALE	50	**7.027,20**
					disponibilità		**556.400,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 823 del 28/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO. PIANO DELLE MISURE PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI PER IL SOSTEGNO, AGLI ISTITUTI CULTURALI EX ARTICOLI 6 E 7 DELLA L.R. N 7/2003 BONUS CULTURA (CON ALLEGATI)

Approvazione Avviso Pubblico - Piano delle misure per l'emergenza socio-economica della Regione Campania - Interventi per il sostegno, agli istituti culturali ex articoli 6 e 7 della L.R. N° 7/2003 BONUS CULTURA (con allegati)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 5 del 5 gennaio 2021, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania ripartendo le Entrate in Titoli, Tipologie e Categorie e le Spese in Missioni, Programmi e Macroaggregati;

c. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 16 del 12 gennaio 2021, ha approvato il bilancio gestionale 2021-2023 ripartendo le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione e ad assegnando ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti;

d. con nota prot. n. 393990 del 27.07.2021 la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha presentato richiesta di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 32-quater del D.L. 28.10.2020, n. 137, come modificato dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, nonché delle risorse di cui all'articolo 26 del citato DL n. 41/2021, assegnate alla regione Campania a ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da Covid-19, anche mediante istituzione di appositi capitoli di spesa, per un efficace sostegno e reale rilancio del Sistema Cultura e Turismo in sinergia con le attività già messe in campo; le risorse risultano iscritte nel bilancio regionale 2021 ai capitoli di spesa U06095 e U06097 dai quali si provvede a prelevare, rispettivamente, euro 11.600.000,00 ed euro 813.800,00 in termini di competenza e cassa al fine di dotare i capitoli di nuova istituzione per l'importo complessivamente richiesto pari ad euro 12.413.800,00;

e. con DGRC N.380 del 07/09/2021 sono state assegnate, tra l'altro, alla Direzione ulteriori risorse afferenti le misure del piano emergenza socio-economica da covid -19 a sostegno e a titolo di ristoro per i comparti, tra gli altri, della Cultura, Spettacolo, Musei, Biblioteche e Turismo in continuità con quelle già messe in campo nel 2020 .

CONSIDERATO che

a) le indispensabili misure straordinarie adottate per il contenimento della emergenza epidemiologica COVID-19 hanno determinato un forte impatto negativo sulle istituzioni appartenenti al comparto culturale;

b) numerose sono le richieste provenienti da Enti e istituti culturali e dalle relative comunità professionali e sindacali, che denunciano l'aggravarsi dello stato di crisi del settore, manifestatasi principalmente attraverso ingenti carenze di liquidità;

c) è necessario assumere ogni misura di intervento possibile per sostenere e rilanciare il sistema economico, sociale e culturale campano al fine di limitare l'impatto negativo sul piano produttivo, occupazionale e di offerta culturale determinatosi a causa delle stringenti misure di contenimento del virus COVID-19;

d) la Regione Campania intende sostenere gli istituti culturali iscritti all'albo regionale, di cui all'art. 6 e 7 della L.R. nr. 7/2003;

CONSIDERATO, altresì,

a. che con DGRC n. N.380 del 07/09/2021 sono state stanziate le risorse straordinarie a favore, tra l'altro, degli Istituti di Alta Cultura ai sensi della L.R. 7/2003 articoli 6 e 7 con risorse a valere sulla Missione 5, Titolo I;

b. che la dotazione riservata in favore degli Istituti culturali art. 6 e 7 L.R. 7/2003 ammonta a complessivi € 120.000,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. che le domande dovranno pervenire entro e non oltre il **30 novembre 2021** all'indirizzo pec indicato in avviso, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato a) che verranno elaborate secondo un rigoroso ordine di arrivo;

RITENUTO
a. di poter approvare l'avviso di cui all'allegato a), che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento;
b. di poter approvare il modello di domanda di cui all'allegato b), che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento;
c. di poter fissare il termine di presentazione delle domande entro il 30/11/2021 entro le 23,59 da inviare all'indirizzo pec promozione.cultura@pec.regione.campania.it;

VISTI
a) D.L. 28.10.2020, n. 137, come modificato dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, nonché delle risorse di cui all'articolo 26 del citato DL n. 41/2021.
b) DGRC n. N.380 del 07/09/2021;
c) la legge regionale 14 marzo 2003 n.7 "Disciplina Organica degli Interventi Regionali di Promozione Culturale";
d) la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
e) la Deliberazione della Giunta regionale n. 16 del 12 gennaio 2021 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2021/2023;
f) la DGRC n. 279 del 30/06/2021 di proroga degli incarichi dirigenziali.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio della UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della DG delle Politiche culturali e Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonchè sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 02

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,
1. di approvare l'avviso, che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento, Allegato a);
2. di approvare il modello di domanda, che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento, Allegato b);
3. di fissare il termine di presentazione delle domande entro il **30/11/2021** entro le 23,59 da inviare all'indirizzo pec promozione.cultura@pec.regione.campania.it;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione della dotazione disponibile;
5. di inviare il presente atto, per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta - Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – alla DG Politiche culturali e turismo, **al BURC per la pubblicazione**.

Il Dirigente
Dott. ssa Rosanna Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AVVISO

Piano delle misure per l'emergenza socio-economica della Regione Campania

Programma di interventi destinato alle associazioni iscritte all'Albo Regionale di cui agli articoli 6 e 7 della L.R. 7/2003

Concessione di un bonus una-tantum per rafforzare

la capacità operativa degli Istituti culturali come definiti dagli articoli 6 e 7 della legge regionale 14 marzo 2003 n.7

(Deliberazione di Giunta Regionale n. 380 del 07/09/2021)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 5 del 5 gennaio 2021, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania ripartendo le Entrate in Titoli, Tipologie e Categorie e le Spese in Missioni, Programmi e Macroaggregati;

che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 16 del 12 gennaio 2021, ha approvato il bilancio gestionale 2021-2023 ripartendo le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione e ad assegnando ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti;

con nota prot. n. 393990 del 27.07.2021 la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha presentato richiesta di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 32-quater del D.L. 28.10.2020, n. 137, come modificato dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, nonché delle risorse di cui all'articolo 26 del citato DL n. 41/2021, assegnate alla regione Campania a ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da Covid-19, anche mediante istituzione di appositi capitoli di spesa, per un efficace sostegno e reale rilancio del Sistema Cultura e Turismo in sinergia con le attività già messe in campo; le risorse risultano iscritte nel bilancio regionale 2021 ai capitoli di spesa U06095 e U06097 dai quali si provvede a prelevare, rispettivamente, euro 11.600.000,00 ed euro 813.800,00 in termini di competenza e cassa al fine di dotare i capitoli di nuova istituzione per l'importo complessivamente richiesto pari ad euro 12.413.800,00;

con DGRC n. 380 del 07/09/2021 sono state assegnate, tra l'altro, alla Direzione ulteriori risorse afferenti le misure del piano emergenza socio-economica da covid -19 a sostegno e a titolo di ristoro per i comparti, tra gli altri, della Cultura, Spettacolo, Musei, Biblioteche e Turismo in continuità con quelle già messe in campo nel 2020;

La crisi epidemiologica COVID-19 ha colpito significativamente il tessuto economico nazionale ed internazionale e ha inciso anche sulle attività delle istituzioni culturali come i musei e le biblioteche, costringendole prima alla chiusura e poi all'adozione di misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus che richiedono spese impreviste;

La Regione Campania considera la promozione culturale quale obiettivo prioritario per la valorizzazione del territorio;

La L.R. n. 7/2003 stabilisce, altresì, che la Regione Campania sostiene e valorizza le iniziative culturali finalizzate a favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità campana, valorizzandone la storia, l'identità, il pluralismo delle espressioni e l'integrazione nel contesto nazionale ed internazionale;

Le misure di contrasto e di contenimento sul territorio nazionale e regionale del diffondersi del virus COVID- 19, hanno determinato impatti negativi generalizzati nel sistema economico, ma ancor più per gli Istituti di promozione culturale;

ART.1 - OGGETTO E FINALITÀ

1.1 Secondo quanto disposto dalla DGRC n. 380 del 07/09/2021, e a titolo di ristoro per i comparti, tra gli altri, della Cultura, Spettacolo, Musei, Biblioteche e Turismo in continuità con quelle già messe in campo nel 2020, il presente avviso ha per oggetto la concessione di un bonus una-tantum a sostegno alle azioni di messa in sicurezza dei luoghi, delle opere e delle persone, di igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata/ uscita e degli spazi espositivi, per le attività di formazione del personale e di digitalizzazione del patrimonio, col fine di sostenere la tutela e la promozione del patrimonio culturale nonché l'ulteriore sviluppo e miglioramento dei servizi culturali secondo le attuali esigenze del pubblico.

ART.2 - DESTINATARI

2.1. il bonus è destinato esclusivamente alle associazioni e alle Fondazioni iscritte all'Albo regionale ex articoli 6 e 7 della L.R. 7/2003 che non siano titolari di musei/biblioteche, (in quanto afferenti a specifica linea di intervento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 3 – RISORSE

3.1. La dotazione finanziaria complessiva è di € 120.000,00 a valere sulle risorse iscritte sul competente capitolo di spesa, U04997 da ripartire in parti uguali tra tutti i richiedenti e ammessi a contributo.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

4.1 A PENA DI INAMMISSIBILITÀ, la richiesta di erogazione del bonus una-tantum, redatta esclusivamente secondo il modello allegato, deve pervenire mediante PEC indirizzata alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo all'indirizzo promozione.cultura@pec.regione.campania.it , allegando il documento di riconoscimento del legale rappresentante della Associazione/Fondazione iscritta all'Albo ex art. 6 o 7 della L.R. n. 7/2003.

4.2 L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente dicitura: "INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI ISTITUTI CULTURALI EX L.R. NR. 7/2003 ARTICOLI 6 E 7. Richiesta erogazione bonus una-tantum".

4.3 Saranno disposti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del T.U. delle disposizione legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni (DPR n. 445/2000).

ART. 5 – EROGAZIONE DEL BONUS

5.1. La UOD 50 12 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali dispone la liquidazione del bonus a ciascuna Associazione iscritta nell'Albo Ex Artt. 6 o 7 della L.R. n. 7/2003 richiedente con proprio provvedimento, previa verifica dell'effettiva iscrizione nell'Albo regionale disponendone l'accredito su conto corrente bancario/postale intestato esclusivamente alla medesima Associazione / Fondazione richiedente, secondo un ordine strettamente cronologico di arrivo.

ART. 6 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL BONUS

6.1. Entro 60 giorni dall'accredito del bonus una-tantum a sostegno alle azioni di messa in sicurezza dei luoghi, delle opere e delle persone, di igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata/ uscita e degli spazi espositivi, per le attività di formazione del personale e di digitalizzazione del patrimonio, col fine di sostenere la tutela e la promozione del patrimonio culturale nonché l'ulteriore sviluppo e miglioramento dei servizi culturali secondo le attuali esigenze del pubblico, l'Associazione/Fondazione regolarmente iscritta nell'Albo regionale e beneficiaria del bonus deve trasmettere una dettagliata relazione relativa all'utilizzo del predetto bonus.

6.2 Saranno disposti controlli sulla veridicità delle relazione finale presentate dalle Associazioni e dalla Fondazioni regolarmente iscritte negli Albi ex artt. 6 e 7 della L.R. n. 7/2003, secondo le vigenti disposizioni di legge.

ART. 7 - PRIVACY

7.1. I dati, di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla *privacy*.

ART. 8 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

8.1. Responsabile del procedimento è il Direttore Generale o suo delegato – Recapiti: PEC promozione.cultura@pec.regione.campania.it - Telefono (+39) 081 0817963724 - Indirizzo Via Nuova Marina 19/C – Palazzo Armieri - IV piano – 80133 Napoli – Sito internet www.regione.campania.it .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le
Politiche culturali e il turismo
UOD 02 – Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali
promozione.cultura@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI ISTITUTI CULTURALI EX L.R. NR. 7/2003 ARTICOLI 6 E 7. Richiesta erogazione bonus una-tantum".** BONUS CULTURA - Richiesta erogazione bonus una-tantum.

La/Il sottoscritta/o _____ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione/Fondazione _____, **con sede Legale in** _____

C H I E D E

la concessione del bonus una-tantum destinato a rafforzare la capacità operativa degli Istituti culturali, come definiti dalla legge regionale 14 marzo 2003 n.7, previsto con DGR n. 380 del 07/09/2021 e regolato secondo le disposizioni di cui al decreto dirigenziale n.____ del _____ della Direzione Generale per le politiche culturali.

All'uopo, la/il sottoscritta/o, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000,

D I C H I A R A

1. di essere legale rappresentante dell'associazione denominata _____ con sede in _____, prov. __ alla via/piazza _____, Codice fiscale/Partita IVA _____ - Recapito telefonico _____ - Sito internet _____ - e-mail _____ PEC _____ ;
2. che l'associazione è Iscritta all'Albo Regionale ex articoli 6 o 7 della L.R. 7/2003 ;
3. che l'IBAN del conto corrente bancario/postale intestato all'Associazione sul quale versare il contributo è il seguente:

IBAN																									

4. di utilizzare il bonus in oggetto per il sostegno alle azioni di messa in sicurezza dei luoghi, delle opere e delle persone, di igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata/ uscita e degli spazi espositivi, per le attività di formazione del personale e di digitalizzazione del patrimonio, col fine di sostenere la tutela e la promozione del patrimonio culturale nonché l'ulteriore sviluppo e miglioramento dei servizi culturali secondo le attuali esigenze del pubblico;

AUTORIZZA

al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali" e del GDPR Regolamento UE 2016/679.

Si allega documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data _____ Firma digitale

Decreto Dirigenziale n. 607 del 29/09/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n.3071/A-T/2020-Aggiudicazione s.r.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1.che con Decreto Dirigenziale n. 118 del 29 maggio 2020 è stata indetta la procedura aperta n. 3071/A-T/2020 per l'affidamento del servizio di verifica preventiva di cui all'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 del Progetto Definitivo ed Esecutivo dell'intervento di "Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne – Lotto funzionale Provincia di Benevento" - CUP: I36D12000070006 - CIG: 8219595060, da aggiudicare con il criterio di cui agli artt, 60, 95 comma, 3 lett. b) e 157, comma 1 del Dlgs n.50/16, offerta economicamente più vantaggiosa;
2.che l'importo del servizio posto a base di gara è pari a € 176.709,20, oltre i.v.a e oneri;
3. che, entro le ore 13 del giorno 10 luglio 2020, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute n. 6 (sei) offerte così come di seguito elencate:

- RTI INARCHECK - NO GAP Controls,
- Bureau Veritas Italia S.p.A.,
- Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL,
- CONTECO Check Srl, c
- RINA Check S.r.l.,

4. nella seduta del 15 luglio 2020 il seggio di gara ha verificato la conformità della documentazione amministrativa di cui all'art 21 del disciplinare, ed ha ammesso i concorrenti alla fase successiva ovvero all'apertura dell'offerta tecnica;
5.con decreto Dirigenziale n. 8 del 19.01.2021 e n. 9 del 26.01.2021 di integrazione, della UOD "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60.06.01), è stata costituita la Commissione per la valutazione delle offerte;
6. i lavori della Commissione sono riportati nei verbali nn 1.2.3.4 e 5, che insieme all'esito finale sono stati pubblicati sul Portale gare alla Sez. Esiti, dagli stessi risulta quanto di seguito riportato:

1.	**CONTECO Check Srl, c**	**84.42**	**punteggio totale**
2.	Bureau Veritas Italia S.p.A.,	84.33	"
3.	Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL,	83.57	"
4.	RINA Check S.r.l.,	83.48	"
5.	RTI INARCHECK – NO GAP Controls.	78.24	"

-Rilevato che l'offerta della Soc. **CONTECO CHECK s.r.l,**, risultava in sospetto di anomalia , la Commissione per il tramite la S.a ha chiesto i giustificativi dell'offerta ,che il Rup esaminati gli stessi ,li ha ritenuti congrui;
Pertanto, la Commissione alla luce di quanto sopra, ha stilato la graduatoria proponendo l'aggiudicazione all'operatore economico **CONTECO CHECK s.r.l,**, che ha ottenuto un punteggio complessivo di 84.42**,** con un importo complessivo di aggiudicazione, a seguito del ribasso presentato, pari ad **€ 79.538,57, oltre i.v.a e oneri;**

Preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione e della relazione della congruità, la UOD 01 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" ha dato inizio ai controlli nei confronti degli operatori economici risultati aggiudicatari;

Ritenuto che:

a) occorre prendere atto di quanto sopra e dei verbali di gara redatti dalla Commissione giudicatrice;
b) bisogna, pertanto, dar luogo all'aggiudicazione della gara all'operatore economico **CONTECO CHECK s.r.l,** ,condizionandone l'efficacia all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n.498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Grandi Opere"
e) la D.G.R n. 186 del 30.04.2019 con la quale è stato conferito all' ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal dirigente della medesima UOD01;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

D E C R E T A

1. di prendere atto dei verbali di gara, redatti dalla Commissione giudicatrice e della relazione di congruità redatta dal RUP e di aggiudicare la gara per l'affidamento del servizio di verifica per l'affidamento del servizio di verifica preventiva di cui all'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 del Progetto Definitivo ed Esecutivo dell'intervento di "Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne – Lotto funzionale Provincia di Benevento" - CUP: I36D12000070006 -CIG: 8219595060, alla **Soc CONTECO CHECK s.r.l** con sede legale in Milano, alla Via Sansovino,4- P.IVA n. 11201380158, che ha ottenuto un punteggio complessivo di 84.42 **,** con un importo complessivo di aggiudicazione, a seguito del ribasso presentato, pari ad **€ 79.538,57, oltre i.v.a e oneri;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs 50/2016;
3. di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. 50/16 e di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33 del 2013;
4. di condizionare l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016;
5. di dare atto che la stipula del contratto avverrà con l'Ufficio Speciale Grandi Opere –UOD02;
6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative;

6.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

6.2 All'Ufficio Speciale Grandi Opere –UOD02;

6.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

6.4 Al RUP ing. Umberto Pisapia

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
27.10.2021 07:22:17 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2021-133463
SOFTWARE VERSION:	12.0.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S04
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Umberto Scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**
Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Servizio di verifica preventiva del progetto esecutivo e def dell'intervento di "Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne-lotto funzionale Prov. di BN
Numero di riferimento: 3071/A-T/2021

II.1.2) **Codice CPV principale**
71300000 Servizi di ingegneria

II.1.3) **Tipo di appalto**
Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
Servizio di verifica preventiva del progetto definitivo e esecutivo dell'intervento di "Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne-lotto funzionale Prov. di Benevento

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**
Valore, IVA esclusa: 79 538.57 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizio di verifica preventiva del progetto definitivo e esecutivo dell'intervento di "Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne-lotto funzionale Prov. di Benevento

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
POR/FERS 2007/2013

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2020/S 107-259714

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Denominazione:
Servizio di verifica preventiva del progetto definitivo e esecutivo dell'intervento di "Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne-lotto funzionale Prov. di Benevento

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 5
Numero di offerte ricevute da PMI: 5
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 5

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: CONTECO Check s.r.l
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via Sansovino,4
Città: Milano
Codice NUTS: ITC4C Milano
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: no

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 176 709.20 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 79 538.57 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: piazza Municipio 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
30/09/2021

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
27.10.2021 07:21:47 UTC



Decreto Dirigenziale n. 642 del 13/10/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n. 3331/A-T/2021 Indizione di gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1 con D.D. n.16 del 01.10.2021 qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'Ufficio Speciale Grandi Opere -UOD 05, ha incaricato l'UOD 01 "Centrale Acquisti" dell'Ufficio Speciale 60.06 quest' Ufficio Speciale di espletare una procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, con il criterio dell'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa dell'art. 95 comma 2 del D.L.gs. 50/2016 sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, per l'appalto misto servizi e lavori, con prevalenza servizi, relativo al *"Piano di Caratterizzazione Ambientale di cui all'art. 242 co. 3 del D. Lgs. 152/2016 e s.m.i. della vasca di assorbimento "Pianillo" sita in località Pianillo nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) e della vasca di assorbimento "Fornillo" sita nel comune di Terzigno (NA)"* per l'importo di € 226.656,41 (di cui 215.962,34 soggetto a ribasso e di € 10.694,07 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso);
2. ha trasmesso i criteri di aggiudicazione ed il relativo CUP: B13H18000190006-CIG:8909219818;
3.con il succitato Decreto Dirigenziale ha proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa complessiva di € 276.520,82 (IVA inclusa e altri oneri di legge) sul capitolo U06358 del bilancio 2021/2023

Ritenuto:
- che per l'affidamento dei lavori di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta telematica ai sensi dell'art 60 del D.lgs. 50/2016, (proc. n.3331/A-T/2021) per l'appalto misto servizi e lavori, con prevalenza servizi, relativo al *"Piano di Caratterizzazione Ambientale di cui all'art. 242 co. 3 del D. Lgs. 152/2016 e s.m.i. della vasca di assorbimento "Pianillo" sita in località Pianillo nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) e della vasca di assorbimento "Fornillo" sita nel comune di Terzigno (NA)"* per l'importo di € 226.656,41 (di cui 215.871,34 soggetto a ribasso e di € 10.694,07 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso); con il criterio dell'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa dell'art. 95 comma 2 del D.L.gs. 50/2016 sulla base del miglior rapporto qualità prezzo,

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n.498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Grandi Opere"
e) la D.G.R n. 186 del 30.04.2019 con la quale è stato conferito all' ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal dirigente della medesima UOD01;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di indire procedura aperta telematica (proc.n. 3331/A-T/2021) ***" per*** l'appalto misto servizi e lavori, con prevalenza servizi, relativo al *"Piano di Caratterizzazione Ambientale di cui all'art. 242 co. 3 del D. Lgs. 152/2016 e s.m.i. della vasca di assorbimento "Pianillo" sita in località Pianillo nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) e della vasca di assorbimento "Fornillo" sita nel comune di Terzigno (NA)"* per l'importo di € 226.656,41 (di cui 215.962,34 soggetto a ribasso e di € 10.694,07 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso); con il criterio dell'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa dell'art. 95 comma 2 del D.L.gs. 50/2016 sulla base del miglior rapporto qualità prezzo., CUP: B13H18000190006-CIG:8909219818;
2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
   - Capitolato, requisiti di partecipazione ed i relativi criteri/sub criteri di valutazione delle offerte
3. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:
   - Disciplinare
   - DGUE
   - Mod. A1 - Istanza di partecipazione
   - Mod. A2 - Scheda Identificativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
- Mod. A5 - Modello Offerta Economica

- che tale documentazione unitamente a quella del punto 2 anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

4. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative.

- Alla Direzione
- All'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.
- Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.
- Al RUP dott. Marco Ferraro della UOD 60.06. 05

f.to ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
27.10.2021 07:21:16 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2021-146663
SOFTWARE VERSION:	12.0.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S04
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Umberto Scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

“Piani di caratterizzazione ambientale, ai sensi dell'art.242, comma 3, del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.”, della vasca di assorbimento "Pianillo" sita in località Pianillo nel Comune di San Giuseppe Vesuv
Numero di riferimento: 3331/A-T/2021

II.1.2) **Codice CPV principale**

71900000 Servizi di laboratorio

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Piano di Caratterizzazione Ambientale di cui all’art. 242 co. 3 del D. Lgs. 152/2016 e s.m.i. della vasca di assorbimento "Pianillo" sita nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)” e del “Piano di Caratterizzazione Ambientale di cui all’art. 242 co. 3 del D. Lgs. 152/2016 e s.m.i. della vasca di assorbimento “Fornillo” sita nel comune di Terzigno (NA)”

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 226 656.41 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Comuni di San Giuseppe Vesuviano e Terzigno prov di Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizio di Caratterizzazione Ambientale, di cui all’art. 242 co. 3 del D. Lgs. 152/2016 e s.m.i., di sedimenti ed acque presenti negli invasi di "Vasca Pianillo" sito nel territorio comunale di San Giuseppe Vesuviano (NA) e “Vasca Fornillo” sito nel comune di Terzigno

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 60
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
POR /FERS 2014-2020-OS 5.14

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 30/11/2021
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 01/12/2021
Ora locale: 09:30
Luogo:
Sala Gare Ufficio Gare di Via P.Metastasio,25 Napoli

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: piazza Municipio 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
25/10/2021

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
27.10.2021 07:20:35 UTC

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Speciali Grandi Opere

PROCEDURA di GARA n. 3331/A-T/2021

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l' ***"Piano di Caratterizzazione Ambientale di cui all'art. 242 co. 3 del D. Lgs. 152/2016 e s.m.i. della vasca di assorbimento "Pianillo" sita in località Pianillo nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) e della vasca di assorbimento "Fornillo" sita nel comune di Terzigno (NA)"*** **compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".**
CUP B13H18000190006 – CIG 8909219818

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art.1 - Premesse ____ *4*

Art.2 – Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara ____ *4*

Art. 2.1 – Documenti di gara ____ **4**

Art. 2.2 - Chiarimenti ____ **4**

Art. 2.3 – Comunicazioni ____ **5**

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara ____ **5**

Art.3- Oggetto dell'Appalto e importo ____ *6*

Art.4-Durata dell'appalto e opzioni ____ *6*

Art.4.1 -Opzioni ____ Errore. Il segnalibro non è definito.

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione ____ *7*

Art. 6 – Requisiti Generali ____ *8*

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova ____ *8*

Art. 7.1 – Requisiti di idoneità' ____ **8**

Art. 7.2 –Requisiti di capacità economica e finanziaria ____ **9**

Art. 7.3 –Requisiti di capacità tecnica e professionale ____ **9**

Art. 7.4 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE. ____ **9**

Art. 7.5 – Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane ____ **10**

Art. 8 - Avvalimento ____ *10*

Art.9 - Subappalto ____ *11*

Art. 10 –Garanzia Provvisoria ____ *11*

Art.11 -Pagamento del contributo a favore dell'ANAC ____ *14*

Art.12 –Modalità di presentazione dell'offerta ____ *14*

Art.13 -Soccorso Istruttorio ____ *16*

Art.14 -Documentazione Amministrativa ____ *16*

Art. 14.1 – Domanda di partecipazione ____ **17**

Art. 14.2 –Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E ____ **17**

Art. 14.3 – Motivi di esclusione ____ **18**

Art. 15 – Dichiarazioni integrative ____ *19*

Art. 16 – Documentazione a corredo ____ *20*

Art. 17 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati ____ *21*

Art.18– Busta offerta Tecnica ____ *22*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 19 – Busta offerta economica ____ *23*

Art. 20 -Criterio di aggiudicazione ____ *23*

Art. 20.1 – Criteri di valutazione dell'offerta tecnica ____ **24**

Art. 20.2 –Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica ____ **27**

Art. 20.3 – Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica ____ **28**

Art. 21- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa ____ *28*

Art. 22 – Commissione giudicatrice ____ *29*

Art. 23 - Apertura delle buste "Offerta Tecnica" e "Offerta Tempo - Economica"– Valutazione delle offerte tecniche e tempo - economiche ____ *29*

Art.24 -Verifica di anomalia delle offerte ____ *30*

Art.25 - Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto ____ *31*

Art.26 - Definizione delle controversie ____ *32*

Art.27 - Trattamento dei dati sensibili ____ *32*

Art.28 -Disposizioni finali e rinvio ____ *32*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.1 - Premesse

Con Decreto Dirigenziale n. 16 del 01.10.2021 della UOD 60.06.05 *"Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno",* è stato approvato il capitolato per l'affidamento del ***"Piano di Caratterizzazione Ambientale di cui all'art. 242 co. 3 del D. Lgs. 152/2016 e s.m.i. della vasca di assorbimento "Pianillo" sita nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)" e del "Piano di Caratterizzazione Ambientale di cui all'art. 242 co. 3 del D. Lgs. 152/2016 e s.m.i. della vasca di assorbimento "Fornillo" sita nel comune di Terzigno (NA)"*** compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

Il CIG attribuito alla gara è il seguente: CIG 8909219818

Alla scelta del contraente si procederà mediante gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto ricorrono le condizioni di cui al comma 3 lettera b) - art.95 del richiamato D.Lgs. 50, secondo le indicazioni di cui al presente disciplinare.

Il luogo di svolgimento del servizio sono i territori dei comuni ricadenti nel bacino idrografico del fiume Sarno nella provincia di Napoli [codice NUTS ITF33] nei comuni di:

- Terzigno (NA)
- San Giuseppe Vesuviano (NA).

Il **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il geol. Marco Ferraro, funzionario tecnico della Giunta della Regione Campania.Rif. dott.Umberto Scalo umberto.scalo@regione.campania.it

Art.2 – Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Art. 2.1 – Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- capitolato d'appalto
- bando di gara;
- disciplinare di gara (con allegati);
- protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007;
- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice.

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

Art. 2.2 - Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate,

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente, in lingua italiana.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.

Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore -all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art.3- Oggetto dell'Appalto e importo

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del seguente servizio: "Piano di caratterizzazione ai sensi dell'art.242, comma 3 del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i., della Vascha di assorbimento "Pianillo" sita in San Giuseppe Vesuviano (NA) e della Vasca di assorbimento "Pianillo sita in Terzigno (NA)".

L'importo complessivo delle attività a misura, compresi nell'appalto, ammonta ad Euro € 1.205.155,00 (Euro unmilioneduecentocinquecentocinquantacinque/00) di cui Euro 15.064,44 (Euro quindicimilasessantaquattro/44) di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Gli importi dei servizi sono così suddivisi:

QUADRO A*) SERVIZI DI ANALISI AMBIENTALE		
Indagini e pulizia aree	€	87.583,41
Prove di laboratorio, analisi chimiche indagini indirette	€	128.378,93
TOTALE SERVIZI/LAVORI	**€**	**215.962,34**
Sicurezza	€	10.694,07
Totale soggetto a ribasso	€	215.962,64
TOTALE QUADRO A*) - IMPORTO APPALTO	**€**	**226.656,41**

Art.4-Durata dell'appalto e opzioni

L'appalto avrà la durata minima di 60 giorni naturali e consecutivi nel rispetto del cronoprogramma

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato. Il periodo di campionamento ed analisi avrà decorrenza dalla data del verbale di consegna con le modalità descritte nel CSA. L'Amministrazione si riserva di dare avvio alle attività anche nelle more della stipula del contratto, in via d'urgenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, commi 8 e 13 del d.lgs. 50/2016, attesa la necessità di procedere con l'aggiornamento progettuale dell'intervento generale e per il successivo appalto dei lavori.

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Art. 6 – Requisiti Generali

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono, comunque, esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. *black list* di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010), oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14 dicembre 2010.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente articolo del disciplinare.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica caricandoli sul portale delle gare della Regione Campania, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016. Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 7.1 – Requisiti di idoneità'

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio di attività corrispondente a quello oggetto di affidamento del presente appalto;

Art. 7.2 –Requisiti di capacità economica e finanziaria

a) Il Fatturato minimo annuo, riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili, deve essere di importo non inferiore al doppio del valore medio annuale dell'importo posto a base di gara (art. 83 co. 4 e 5 DLgs. 50/2016) ivi compresi gli importi di cui alle opzioni di rinnovo di cui all'art. 4.1 e cioè almeno pari a € 453.312,82 nel settore di attività oggetto dell'appalto. I settori di attività sono: Servizi di laboratorio - CPV 71900000-7.

Tale requisito è finalizzato a garantire una prestazione coerente rispetto al fabbisogno richiesto dalla stazione appaltante.

La comprova del requisito è fornita mediante una dichiarazione concernente il fatturato oppure con la presentazione delle fatture del settore di attività oggetto dell'appalto.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

L'operatore economico che, per fondati motivi, non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

Art. 7.3 –Requisiti di capacità tecnica e professionale

a) Possesso di certificazione sistema gestione qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 relativo a servizi di analisi chimiche, fisiche e biologiche su matrici ambientali;
b) Possesso di accreditamento ACCREDIA (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025: 2005, per almeno il 60% delle prove indicate nell'allegato modello T1;
c) I requisiti relativi alle capacità economiche e professionali, di cui all'art. 7.2 possono essere soddisfatti dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Art. 7.4 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE.

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui all'art.7.1 lett. a) del presente disciplinare deve essere posseduto da:

- ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il requisito relativo al fatturato globale minimo annuo, di cui all'art.7.2 del presente disciplinare, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

Il requisito di conformità ISO 9001:2015,di cui all'art.7.3 lett. a) del presente disciplinare, nel raggruppamento temporaneo, deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti.

I requisiti di cui all'art.7.3 lett. b e c) del presente disciplinare, devono essere soddisfatti almeno dalla mandataria.

Art. 7.5 – Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui all'art.7.1 lett. a) del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità economica e finanziaria, di cui all'art.7.2 del presente disciplinare, nonché tecnica e professionale, di cui all'art.7.3lett. a), b) e c) del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

Art. 8 - Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. 6 del presente disciplinare, nonché dei requisiti speciali, di cui agli artt. 7.1 e 7.3 del presente disciplinare.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art.9 - Subappalto

Come previsto all'art.8 del capitolato d'appalto, è consentito il subappalto nei termini consentiti dalla legge (art. 105 del D.Lgs. 50/2016).

E' vietata all'aggiudicatario la cessione, anche parziale del contratto, a pena di risoluzione del contratto stesso e incameramento della cauzione definitiva.

Art. 10 –Garanzia Provvisoria

L'offerta è corredata da:

1) una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base dell'appalto e precisamente di importo pari ad € 4.533,1282, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice;
2) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma l del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Servizio Tesoreria Banco di Napoli-IBAN IT40I0101003593000040000005;

c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/homepage.jsp.

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;

b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;

c) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);

d) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

prevedere espressamente:

a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;

b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;

c) la propria operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

d) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;

e) riportare l'autentica della sottoscrizione;

f) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

a) copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;

b) documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;

c) copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Art.11 -Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 140,00 (CENTOQUARANTA/00), secondo le modalità di cui alla Delibera 20 dicembre 2015, n. 1300 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione recante *"Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2018*" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

Art.12 –Modalità di presentazione dell'offerta

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **13:00 del giorno 30/11 /2021, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:**

1) accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su"ACCEDI";
2) cliccare sulla sezione "BANDI";
3) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4) cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5) visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6) cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7) compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
8) per la "**BUSTA TECNICA**" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 18 del presente disciplinare;
9) per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
    a) ribasso offerto, nell'apposito campo "Valore offerto";
    b) tempo aggiuntivo di monitoraggio offerto, nell'apposito campo "Periodo di Osservazione Ulteriore";
    c) l'offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 19 del presente disciplinare.
10) cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art.13 -Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

a. il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
b. l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
c. la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
d. la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
e. la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art.14 -Documentazione Amministrativa

Nella sezione denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONE", l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14.1 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello A1 allegato al presente disciplinare, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

a. nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
b. nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
c. nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
    1. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
    2. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
    3. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.
Il concorrente allega:

a. copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
b. copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Art. 14.2 –Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

a. deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;
b. deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore;
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico;
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C;
Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.
Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

a) DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
b) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
c) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
d) copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
e) PASSOE dell'ausiliaria;
f) (in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list") dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010, con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

Parte III – Motivi di esclusione
Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).
[Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter, del Codice – cfr. art. 15.3.1 n. 1 del presente Disciplinare].

Parte IV – Criteri di selezione
Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione, barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) la sezione A, per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.1 del presente disciplinare;
b) la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art.7.2 del presente disciplinare;
c) la sezione C per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art.7.3 lett. b) del presente disciplinare;
d) la sezione D per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art.7.3 lett. c) del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
Il DGUE deve essere presentato:

a) nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
b) nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
c) nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.
La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 14, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Art. 15 – Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

1. [fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56]attesta di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. attesta la remunerativitá dell'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a. delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
   b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
4. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
5. attesta che il gruppo di lavoro proposto per l'espletamento del servizio risponde all'articolazione ed agli ulteriori requisiti minimi (titolo di studio/esperienza lavorativa/competenze tematiche) previsti all'art. 3.2 del capitolato d'appalto;
6. accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale del8 settembre 2007 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);

7. attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
8. (per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list") attesta di essere in possesso dell'autorizzazione, in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010)oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;
9. (per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia) si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
10. indica i seguenti dati: domicilio fiscale _____, codice fiscale _____, partita IVA _____;
11. indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 2.3 del presente disciplinare;
12. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
13. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo. Attesta di essere, altresì, informato, che i dati saranno trattati in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.
14. (per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____ rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. 14.3.1 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Art. 16 – Documentazione a corredo

Occorre, altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

1. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett.b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
2. documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno fideiussoria, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;
3. (per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice) copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
4. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
5. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare;
6. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.3 del presente disciplinare;
7. dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i..

Art. 17 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.
(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti) dichiarazione attestante:

a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

1) copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
2) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica) copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.
Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo

3) in caso di RTI costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o

fonte: http://burc.regione.campania.it

scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

4) in caso di RTI costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
   a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
   b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente punto 14.3.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 14, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Art.18– Busta offerta Tecnica

Nella sezione denominata "***OFFERTA TECNICA",*** l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti:

1) Schede riportanti i Servizi analoghi svolti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, per indagini analitiche e/o caratterizzazioni di acque fluviali o marine di importo almeno pari a € 40.000,00 (sub criterio A1);
2) Fascicolo contenente le ulteriori certificazioni possedute dalla ditta oltre quelle di ammissione in riferimento al criterio di valutazione dell'offerta A2 di cui al punto 20.1 del presente disciplinare (sub criterio A2);
3) Scheda di calcolo della Percentuale di analisi accreditate, superiore alla soglia minima del 60% di partecipazione, redatta secondo il modello T1 allegato alla documentazione di gara (sub criterio A3);
4) Cronoprogramma dettagliato delle attività e delle fasi lavorative, con indicazione delle informazioni tecniche utili a rappresentare le operazioni corrispondenti alle suddette attività e fasi, redatta secondo un diagramma di Gantt dettagliato, che descriva le attività e le fasi lavorative per entrambi i siti di indagine (Invasi Pianillo e Fornillo) (sub criterio B1);
5) Relazione di max 3 pagine per illustrare il sistema che intende adottare per fornire all'Ente: reportistica periodica sullo stato dei servizi; sistema di condivisione e diffusione delle informazioni riguardanti i servi offerti; consegna e trasmissione immediata dei report giornalieri e Relazione Finale. Oltre alla definizione di un sistema di reportistica giornaliera sullo stato dei servizi (giornale dei servizi), nonché di un sistema di diffusione e condivisione delle informazioni, tra i principali attori del contratto (Responsabile Unico di Procedimento, Progettisti, DEC, CSE ecc.). Indicazione delle modalità di restituzione degli elaborati "as built" (sub criterio B2);

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) Relazione esplicativa di max 3 pagine, congiuntamente alla compilazione del modello T2 allegato alla documentazione di gara , dettagliando le modalità attraverso le quali proporrà la riduzione dei tempi che non potrà scendere al di sotto di 40 giorni naturali e consecutivi, (sub criterio B3);
7) Relazione di max 3 pagine per illustrare quanto richiesto, indicando anche l'organigramma della direzione tecnica di cantiere prevista, corredata dal curriculum vitae del direttore tecnico di cantiere, aggiungendo inoltre schede tecniche su mezzi d'opera ed elaborati grafici in grado di rappresentare le attività e le fasi organizzative dei servizi. (sub criterio B4);

La predetta documentazione, a pena di esclusione, deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso e in modo leggibile, dal legale rappresentante; tali adempimenti dovranno essere svolti, nel caso di raggruppamento già costituito, dal legale rappresentante della capogruppo e, nel caso di raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento.
Le schede riportanti i servizi analoghi non dovranno essere in numero superiore a 3 e dovranno essere redatte su non più di 3 fogli in formato A3 nei quali dovranno essere riportate eventuali elaborazioni grafiche esplicative, documentazione fotografica. È ammessa altresì la presentazione di una relazione esplicativa dei servizi che non deve eccedere le 6 cartelle (fogli A4, massimo 40 righe per pagina carattere Times New Roman 12) scritte su un solo lato.
Eventuali rappresentazioni grafiche potranno essere riportate in formati A3.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel capitolato d'appalto/progetto a base di gara, pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta, digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 14.1 del presente disciplinare.

L'offerta tecnica di cui al presente articolo 18, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica e Tempo aggiuntivo.

ART. 19 – Busta offerta economica

Nella sezione denominata **"OFFERTA ECONOMICA"**, l'operatore economico deve inserire il ribasso offerto nell'apposito campo "Valore offerto" e deve allegare l'offerta economica, predisposta secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare.

A pena di esclusione, l'offerta tempo ed economica deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui all'art. 14.1 del presente disciplinare.

Non sono ammesse offerte di importo superiore alla base di appalto di cui al presente disciplinare.

Art. 20 -Criterio di aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La stazione appaltante stabilisce la seguente pesatura percentuale dei punteggi tecnici ed economici nell'ambito del punteggio complessivo:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta qualitativa – Tecnica **(PT*tot*)**	75
Offerta quantitativa – Economica/Tempo **(PET*tot*)**	25
TOTALE (P*tot*)	100

Sarà aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto, dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

$$Ptot = PTtot + PETtot$$

dove:

P*tot* Punteggio totale;

PT*tot* Punteggio Tecnico totale attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;

PET*tot* Punteggio Economico Tempo totale attribuito all'offerta economica e tempo aggiuntivo.

Le valutazioni dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e tempo aggiuntivo saranno effettuate secondo i criteri e le modalità di seguito stabiliti.

Art. 20.1 – Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio tecnico (PT) è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

L'aggiudicazione della gara verrà effettuata all'offerta che raggiungerà la votazione più elevata attraverso la procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100 (cento) punti applicando i seguenti criteri di valutazione:

A. Qualità tecnica: punteggio max75 (settantacinque) punti

Il punteggio a ciascuno degli elementi di giudizio indicati sarà attribuito secondo la seguente tabella:

criteri di valutazione	**Sub criterio**		**Punteggio Q**	**Q max**
Servizi pregressi	**A.1**	Servizi analoghi a quello dell'affidamento, svolti nell'arco dell'attività lavorativa. Per ciascun servizio di indagini analitiche e/o caratterizzazioni di sedimenti fluviali o marini di importo > € 40.000,00.	Fino a 5 punti per ciascun servizio	15
Ulteriori certificazioni	**A.2**	Possesso certificazione UNI EN ISO 14001	5	5
Percentuale di analisi accreditate > 60% previsto	**A.3**	% parametri accreditati > 60% e < 70%	0,25 per ogni punto % >60 e <	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'accesso alla gara			70	
		% parametri accreditati ≥ 70% e < 80%	0,5 per ogni punto % >= 70 e < 80	
		% parametri accreditati > = 80%	15	
			Subtotale	**35**
Migliorie sulle prestazioni	**B.1**	<u>Cronoprogramma dei Servizi</u> Sviluppo di un complessivo cronoprogramma dettagliato delle attività delle fasi lavorative per entrambi i siti di indagine (Invasi Pianillo e Fornillo), anche in funzione della raccolta campionatura e contranalisi ARPAC	10	10
	B.2	<u>Metodologia di gestione dei rapporti con l'Ente</u> Fornire all'Ente: reportistica giornaliera sullo stato dei Servizi; sistema di condivisione e diffusione delle informazioni riguardanti i servizi.	10	10
	B.3	<u>Tempi di realizzazione</u> L'esecuzione dei Piani di caratterizzazione prevedono 60 giorni naturali e consecutivi per entrambi i siti di indagine. In sede di presentazione dell'offerta l'Impresa potrà proporre la riduzione dei tempi anche con la contestuale apertura dei canteri. Non sono ammesse riduzioni dei tempi al di sotto di 40 giorni naturali e consecutivi	10	10
	B.4	<u>Organizzazione di cantiere</u> Descrizione della struttura organizzativa, delle risorse tecniche dedicate, delle attrezzature e dei mezzi d'opera da impiegare, in relazione alle specifiche categorie di Servizi, nonché indicazione delle modalità di esecuzione di alcuni servizi specialistici	10	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

		di particolare complessità. Descrizione e dislocazione delle attrezzature nell'area di cantiere ed interferenze con le attività esistenti ed il contesto.		
			Subtotale	**40**
			TOTALE A + B	**75**

A. Valutazione tecnica

Sub criterio A.1

Verranno valutati quei servizi di indagini analitiche e/o caratterizzazioni di sedimenti fluviali o marini di importo > = € 40.000,00 - in numero a scelta dell'operatore economico - attribuendo a ciascuno un servizio massimo di 5 punti in relazione alla congruenza ed alla similitudine con i servizi oggetto di appalto. Fino ad un massimo di 3 servizi.

Sub criterio A.2

Verrà verificato l'eventuale possesso dell'ulteriore certificazione posseduta con attribuzione del relativo punteggio.

Sub criterio A.3

Con riferimento all'accreditamento ACCREDIA (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) per almeno il 60% delle prove indicate nell'allegato al CSA, verrà attribuito il punteggio massimo al/ai concorrente/i con percentuale superiore all'80%. Per il/i concorrente/i con percentuale di parametri accreditati inferiore all'80% (ma ovviamente superiore al 60% indicato quale requisito minimo di partecipazione) il punteggio verrà attribuito come di seguito:

- 0,25 punti per ogni punto percentuale > 60% e < 70%
- 0,5 punti per ogni punto percentuale ≥ 70% e < 80%

Sub criterio B.1

Verrà attribuito un punteggio supplementare al concorrente che fornirà di un corrispondente cronoprogramma dettagliato delle attività e delle fasi lavorative, con indicazione delle informazioni tecniche utili a rappresentare le operazioni corrispondenti alle suddette attività e fasi.

Il Concorrente dovrà produrre un diagramma di Gantt dettagliato, che descriva le attività e le fasi lavorative per entrambi i siti di indagine (Invasi Pianillo e Fornillo). L'Impresa dovrà inoltre descrivere i contenuti del crono programma con una relazione giustificativa di max 2 pagine, in cui dovrà indicare tra le altre cose anche le tecnologie utilizzate ed il personale necessario per le varie lavorazioni.

La valutazione della Commissione terrà conto del livello di dettaglio del cronoprogramma e della sua coerenza con l'organizzazione prevista di cantiere. Nella valutazione si terrà conto del livello di dettaglio

del cronoprogramma e della sua coerenza con l'organizzazione prevista di cantiere (sub-punteggio 10)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sub criterio B.2

Verrà attribuito un punteggio supplementare al concorrente che descriverà in modo dettagliato le modalità organizzative che intende adottare per la gestione dei rapporti con l'Ente appaltante. Definizione di un sistema di reportistica giornaliera sullo stato dei servizi (giornale dei servizi), nonché di un sistema di diffusione e condivisione delle informazioni, tra i principali attori del contratto (Responsabile Unico di Procedimento, Progettisti, DEC, CSE ecc.). Indicazione delle modalità di restituzione degli elaborati "as built". Il Concorrente dovrà presentare una relazione di max 3 pagine per illustrare il sistema che intende adottare per fornire all'Ente: reportistica periodica sullo stato dei servizi; sistema di condivisione e diffusione delle informazioni riguardanti i servi offerti; consegna e trasmissione immediata dei report giornalieri e Relazione Finale. L'Impresa, per meglio illustrare la propria proposta, potrà aggiungere schede tecniche e tavole grafiche utili a rappresentare le proprie proposte. (sub-punteggio 10)

Sub criterio B.3

Il progetto esecutivo prevede 60 giorni naturali e consecutivi. L'offerta presentata dall'Impresa che potrà proporre la riduzione dei tempi che non potrà scendere al di sotto di 40 giorni naturali e consecutivi. La riduzione del Tempo massimo (Ti) sarà determinata sottraendo dai 60 gg previsti il tempo intercorso dall'all'apertura del primo cantiere alla consegna di entrambi i risultati analitici, come da cronoprogramma presentato dall'impresa. (sub-punteggio 10)

Sub criterio B.4

Descrizione della struttura organizzativa, delle risorse tecniche dedicate, delle attrezzature e dei mezzi d'opera da impiegare, in relazione alle specifiche categorie di servizi, nonché indicazione delle modalità di esecuzione di alcuni servizi specialistici di particolare complessità. Descrizione e dislocazione delle attrezzature nell'area di cantiere ed interferenze con le attività esistenti ed il contesto.

Il Concorrente dovrà produrre una relazione di max 3 pagine per illustrare quanto richiesto, indicando anche l'organigramma della direzione tecnica di cantiere prevista, corredata dal curriculum vitae del direttore tecnico di cantiere, aggiungendo inoltre schede tecniche su mezzi d'opera ed elaborati grafici in grado di rappresentare le attività e le fasi organizzative dei servizi. La valutazione sarà effettuata in base al livello di approfondimento e di accuratezza riguardante gli aspetti organizzativi e gestionali del cantiere

(sub-punteggio 10)

Art. 20.2 –Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

Con Riferimento al sub criterio B.3, il calcolo del relativo punteggio sarà effettuato assegnando il punteggio massimo (Pmax) all'Impresa che offrirà la maggiore riduzione dei tempi (Tmax), quindi attribuendo all'offerta i-esima il corrispondente punteggio Pi in modo proporzionale, secondo la seguente formula: Pi = Ti / Tmax x Pmax (sub-punteggio 10)

Con riferimento ai criteri A.2, B.1 e B.2 di cui di cui alla tabella riportata all'art. 20.1 del presente disciplinare, per i quali non è stato esplicitato un metodo di attribuzione analitico del punteggio nel medesimo art. 20.1, la commissione procede attraverso l'analisi della documentazione tecnica allegata dal concorrente e l'espressione del proprio giudizio qualitativo in base ai seguenti coefficienti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Ottimo	1
Più che adeguato	0,8
Adeguato	0,6
Parzialmente adeguato	0,4
Non adeguato	0

(Es. criterio tecnico "j.1" - punteggio massimo previsto: 3 – se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Ottimo", il punteggio attribuito sarà pari a 3; se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Più che adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 2,40, se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 1,80; se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Parzialmente adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 1,20; se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Non adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 0).

Una volta terminata la procedura di assegnazione dei punteggi parziali afferenti i diversi sub-criteri A ed i sub-criteri B la Commissione giudicatrice procederà alla determinazione del **Punteggio Tecnico totale (PT*tot*)** attraverso la sommatoria dei punteggi parziali.

Non si procederà a nessuna "riparametrazione" ed il punteggio finale sarà quello ottenuto considerando l'arrotondamento alla terza cifra decimale (es. Pt: 43,2346 punteggio attribuito 43,235).

Art. 20.3 – Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Il punteggio assegnato all'offerta economica verrà determinato nel seguente modo:

P (economico) = (C.min/C.off)*25

dove:

P (economico): punteggio da attribuire (max 25 punti);

C.min: offerta minima;

C.off: offerta del concorrente in esame.

Il punteggio dell'offerta economica, come sopra calcolata, sarà con arrotondata alla terza cifra

decimale come per l'offerta tecnica.

L'Amministrazione procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art.97 del D.Lgs 50/2016.

Art. 21- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa

La prima seduta pubblica avrà luogo **il giorno 1 dicembre 2021 alle ore 09:30** presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale

fonte: http://burc.regione.campania.it

gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

a) apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
b) attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 13 del presente disciplinare;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Art. 22 – Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Art. 23 - Apertura delle buste "Offerta Tecnica" e "Offerta Tempo - Economica"– Valutazione delle offerte tecniche e tempo - economiche

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate, la commissione giudicatrice procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi, attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta tempo ed economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritti, rispettivamente, agli artt. 16 e 17.3 del presente disciplinare.

La stazione appaltante procederà, dunque alla determinazione dei punteggi complessivi di ciascun concorrente.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione giudicatrice, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto all'art. 22 del presente disciplinare.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione giudicatrice, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato all'art. 21 del presente disciplinare

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al seggio di gara - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "OFFERTA TECNICA";

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. a), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;

- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c), del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Art.24 -Verifica di anomalia delle offerte

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi dell'art. 22 del presente disciplinare.

Art.25 - Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. "AdG FSE e FSC" procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8,del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 6000,00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art.26 - Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art.27 - Trattamento dei dati sensibili

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare.

I dati saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

Art.28 -Disposizioni finali e rinvio

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
27.10.2021 07:23:28 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 673 del 25/10/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica N.3335/AQ-T-2021) INDIZIONE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 174 del 21.10.2021 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il tramite dell'U.O.D. 02 – Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager ha approvato il capitolato relativo all'Accordo Quadro ai sensi dell'art 543 del Dlgs n.50/2016, per la durata di mesi 36, fino all'esaurimento delle risorse, per l'affidamento dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania, per un importo complessivo di € 3.825.500,00 comprensivo degli oneri di sicurezza oltre i.va, di cui 3.787.623,76 (importo a base d'sta) e di € 37.876,24 quali Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta CIG89475729FD

b) con il medesimo decreto ha demandato alla UOD 01 - Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura telematica ai sensi dell'art. 60 del Codice dei Contratti, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art .95, commi 4 e 5 del D.lgs. n.50/16, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art 97, comma 8 del Codice e di disporre ai sensi dell'art.1 comma 3, della legge n.55/2019, come modificato dall'art.8, comma 7, legge n.120/2020, la "inversione procedimentale", sancito nel comma 8 dell'art.133 del Dlgs n.50/16;

c) con lo stesso decreto ha proceduto alla prenotazione della spesa sul cap. 122 del bilancio annuale e pluriennale degli esercizi finanziari 2022 e 2023;

Ritenuto:
- che per l'affidamento dei lavori di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta telematica ai sensi dell'art 60 del D.lgs. 50/2016, (proc. n. 3335/AQ-T/2021*) per l'affidamento a mezzo di Accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania,* da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art .95, commi 4 e 5 del D.lgs. n.50/16 e di disporre ai sensi dell'art.1 comma 3, della legge n.55/2019, come modificato dall'art.8, comma 7, legge n.120/2020 , la "inversione procedimentale", prevista nel comma 8 dell'art.133 del Dlgs n.50/16, per un importo complessivo di € 3.825.500,00 comprensivo degli oneri di sicurezza, oltre i.va, di cui 3.787.623,76 (importo a base d'sta) ed € 37.876,24, quali Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta . - CIG:89475729FD

Visti:

a. il il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" e successive modifiche;
b. la DGR con cui è stato approvato il Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania,
c. la D.G.R n.38 del 02.02.2011 con cui è stata approvata l'articolazione della struttura" Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
d. la DGR n. 186 del 30/04/2019 con la quale è stato conferito al dott. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

e. la DPGR n. 68 del 15/05/2019 con il quale è stata resa esecutiva la D.G.R. n. 186/2019;

f. la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata modificata e rinominata l'articolazione della Struttura Speciale 60 06 00 e rinominata "Grandi Opere";

g. il Decreto Presidenziale n. 171 del 26.11.2019 con il quale al dott. Giovanni Diodato è stato conferito l'incarico di responsabile ad interim della UOD 01 "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di indire procedura aperta telematica (proc. n.3335/AQ-T/2021) per l'affidamento, a mezzo di Accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art .95 commi, 4 e 5 del D.lgs. n.50/16 e di disporre, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge n.55/2019, come modificato dall'art.8, comma 7, legge n.120/2020, la "inversione procedimentale", prevista nel comma 8 dell'art.133 del Dlgs n.50/16, per un importo complessivo di € 3.825.500,00 comprensivo degli oneri di sicurezza oltre i.va, di cui 3.787.623,76 (importo a base d'sta) ed € 37.876,24, quali Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta CIG:89475729FD

2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

- Capitolato Tecnico, PSC e schema di contratto

3. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:

- Disciplinare
- DGUE
- Modello di partecipazione e dichiarazioni
- Protocollo di legalità
- Modello Offerta Economica
- Dichiarazione dei familiari conviventi

- che tale documentazione unitamente a quella del punto 2, anche se non materialmente allegata, fa parte del presente decreto;

4. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative.

- Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali 50 15 00
- All'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.
- All'ufficio competente per la prevista pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione Campania.
- Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.
- Al RUP ing. Luigi Gaglione

f.to ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
27.10.2021 07:18:42 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2021-147341
SOFTWARE VERSION:	12.0.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S04
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Umberto Scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Affidamento dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania
Numero di riferimento: 3335/AQ-T/2021

II.1.2) **Codice CPV principale**

90512000 Servizi di trasporto di rifiuti

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Affidamento dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania a mezzo di Accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 3 825 500.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Sull' intero territorio della Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Affidamento dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania a mezzo di Accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 29/11/2021
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Data: 30/11/2021
Ora locale: 09:30
Luogo:
Napoli Via p.Metastasio,25 Sala Gare Palazzina n. 1 P.T

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: piazza Municipio 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
26/10/2021

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
27.10.2021 07:17:51 UTC

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

PROC. N. 3335/AQ-T/ 2021

Accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania

DISCIPLINARE DI GARA

Indice

1.PREMESSE 2
1.DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI 3
2.OGGETTO DELL'APPALTO 5
3.DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI 6
4.SOPRALLUOGO 7
5.SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 7
6.REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE 7
7.REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 8
8.AVVALIMENTO 9
9.SUBAPPALTO 10
10.GARANZIE RICHIESTE 10
11.VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC 12
12.TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 13
13.SOCCORSO ISTRUTTORIO 15
14.CONTENUTO TELEMATICO DELLA "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" 15
15.CONTENUTO TELEMATICO DELLA "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA" 20
16.CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 20
17.SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA 20
18.AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELL' ACCORDO QUADRO 21
19.DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 22
20.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 22

1. PREMESSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 02 – Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager al fine di garantire un adeguato e tempestivo sistema di interventi di rimozione rifiuti pericolosi e non e garantire laddove necessario primi interventi di bonifica dei siti nelle diverse provincie della Regione Campania, intende stipulare, un Accordo Quadro, triennale, per l'affidamento di servizi presso le aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania, con un unico operatore economico, nell'ambito del territorio della Regione Campania, per la durata di **36 (trentasei)** mesi a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.
Il presente Disciplinare, allegato al bando di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contiene le norme relative alle modalità di partecipazione alla procedura selettiva indetta dalla Regione Campania.

- **SERVIZI DI BONIFICA E RIMOZIONE DI MATERIALI E RIFIUTI PERICOLOSI E NON, DA AREE DI PROPRIETÀ DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA** - **€ 3.825.500,00** oltre IVA al 10% di cui (€ 3.787.245,00 soggetti a ribasso + € 38.255,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)

Con DD n. 174 del 20/10/2021 sono stati approvati gli atti di gara e indetta la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 e 157 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i (di seguito per brevità Codice), mediante la stipula di Accordi Quadro con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3 del Codice. La gara verrà aggiudicata, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 60 e 95 e nel rispetto dell'art. 34 del D.Lgs.50/2016.
La procedura di gara è soggetta alle norme e alle condizioni previste dal Codice e s.m.i., con particolare riferimento alle novità introdotte della Legge 11 settembre 2020, n. 120 (Conversione decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76) (cd Decreto semplificazioni), in particolare:

1. **la procedura aperta si terrà con «l'inversione procedimentale», per cui le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti,** ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, fino al 31 dicembre 2021, sancito nel comma 8 dell'art.133 del D.Lgs. 50/2016;
2. ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 comma 1 lettera e) la stazione appaltante, a sua discrezione, può variare l'importo contrattuale se non apporta modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale dell'accordo quadro fino alla concorrenza del ribasso offerto e comunque non oltre il 50% dell'importo a base di gara.
3. **La Regione Campania si riserva, nell'ambito dell'importo massimo dell'accordo quadro di richiedere i servizi oggetto del presente appalto e ove fosse necessario per categorie non menzionate nell'elenco delle prestazioni, qualora l'aggiudicatario ne possegga i requisiti.**

Il bando di gara è stato:

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M. 2 dicembre 2016 (G.U. 25.1.2017, n. 20);
- pubblicato sul Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all'indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi;
- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania;
- pubblicato sul BURC;

Albo Pretorio dei Comuni oggetto dell'Intervento
Il luogo di svolgimento dei servizi è la Regione Campania – Codice NUTS ITF3.

SERVIZI	CIG	CUP
BONIFICA E RIMOZIONE DI MATERIALI E RIFIUTI PERICOLOSI E NON, DA AREE DI PROPRIETÀ DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA		

Il Responsabile Unico del Procedimento nella fase di esecuzione del contratto è l'**Ing. Luigi Gaglione,** indirizzo e-mail: ing.luigigaglione@gmail.com

1. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

1.1. Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

1. Bando di gara;
1. Disciplinare di gara, con i seguenti allegati:
   - Modello 1 – Domanda di partecipazione e ulteriori dichiarazioni annesse;
   - Modello 2 – Documento di Gara Unico Europeo DGUE, approvato dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/7

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Commissione del 5 gennaio 2016" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (pubblicato sulla G.U. serie generale n. 170 del 22/07/2016);
- Modello 3 – Impegno a rispettare il protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007);
- Modello 4 Schema offerta economica;

1. Capitolato speciale di appalto
2. Schema Accordo Quadro
3. Schema Contratto Attuativo

Attesa la natura dell'Accordo Quadro da affidare non ci sono costi per la sicurezza scaturenti da DUVRI, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/2018.
Il Disciplinare di gara, ad integrazione del Bando, regolamenta le modalità di partecipazione alla procedura di gara e di presentazione delle offerte, la procedura di aggiudicazione e ogni altra informazione utile alla gara in questione. Le specifiche tecniche sono riportate nel Capitolato speciale di appalto. Le condizioni contrattuali generali sono riportate nello Schema di Accordo Quadro e le condizioni contrattuali specifiche sono riportate nello schema di Contratto Attuativo.
La gara verrà espletata esclusivamente in modalità telematica, secondo le indicazioni fornite al successivo punto 3.4 del Disciplinare.
La documentazione è reperibile sul portale della Centrale Acquisti della Regione Campania al seguente indirizzo Internet: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi**.**

1.2. Chiarimenti
È possibile ottenere chiarimenti (FAQ) sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente attraverso il Portale Gare all'indirizzo:
https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti.
Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti entro e **non oltre 5 (cinque) giorni prima della scadenza del termine fissato** per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.
Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile **verranno fornite almeno 5 (cinque) giorni prima della scadenza del termine** fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento all'indirizzo internet sopra indicato mediante pubblicazione sul portale della Regione Campania nella citata area "Chiarimenti".
Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sulla "Piattaforma". Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere interpretativo delle norme vigenti.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

1.3. Comunicazioni
Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art.76, comma 5, del Codice.
Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale
Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

1.4. Accesso agli atti
L'accesso agli atti di gara ed alla documentazione amministrativa è previsto nel rispetto dei limiti e secondo le modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui all'art. 53 del Codice, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di procedimento amministrativo. L'istanza di accesso dovrà essere adeguatamente motivata in ordine alla sussistenza della titolarità di un interesse diretto, concreto ed attuale in relazione alla documentazione richiesta.
L'accesso potrà essere esercitato allorquando la richiesta abbia ad oggetto la documentazione attestante i requisiti di ammissione ed i provvedimenti della Stazione Appaltante relativi all'esclusione della procedura delle imprese concorrenti, ovvero la loro riammissione; altrimenti, sarà differito alla data successiva all'aggiudicazione.
L'operatore economico indica nella domanda di partecipazione le parti ricoperte dell'offerta ricoperta da segreti tecnici e commerciali, che, pertanto, non potranno essere diffusi dalla Stazione Appaltane. L'accesso agli atti della procedura di gara può essere effettuando, inviando una specifica richiesta a mezzo pec, o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, a mezzo strumento analogo, al Responsabile della procedura di gara, come indicato in premessa.

1.5. Dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

È necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'Operatore Economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'Operatore Economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione della terna di valori, che consente l'accesso al portale va fatta in modo anticipato rispetto alla scadenza dei termini di partecipazione all'avviso. È rischio esclusivo del partecipante, effettuata la registrazione, o, parimenti, il caricamento di file o allegati in prossimità di scadenza. Il portale non accetta istanze pervenute fuori termine.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale.
II codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800.098.759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

L'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di tutti i servizi, urgenti e non urgenti, necessari a garantire adeguati e tempestivi interventi di rimozione rifiuti pericolosi e non dei siti di proprietà Regione Campania collocati nelle diverse provincie della stessa provvedendo, laddove necessario, a primi interventi di bonifica di tali aree, ed in particolare per i seguenti interventi:

a. Selezione, caratterizzazione, carico e trasporto presso centri di recupero/smaltimento finale autorizzati, compresi i relativi oneri di smaltimento, del materiale derivante da attività di costruzioni e demolizioni edili, rifiuti solidi urbani indifferenziati, pneumatici fuori uso, scarti di stoffa, materiale plastico e vitreo, materiale ingombrante, carcasse di elettrodomestici, vecchi materassi, pezzi di mobili in legno, pezzi di auto, nonché di tutte le altre tipologie di rifiuto non rientranti nelle categorie di cui ai successivi punti b, c, d ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

e (compresa la pulizia finale dell'area liberata dai rifiuti);

b. Selezione, caratterizzazione, carico e trasporto presso centri di recupero/smaltimento finale autorizzati, compresi i relativi oneri di smaltimento, di terreno vegetale e roccia e di materiale derivante da attività di costruzioni e demolizioni edili, nonché di tutte le altre tipologie di rifiuto affini (compresa la pulizia finale dell'area liberata dai rifiuti);

c. Selezione, caratterizzazione, carico e trasporto presso centri di recupero/smaltimento finale autorizzati, compresi i relativi oneri di smaltimento, dei rifiuti combusti e pericolosi (guaina bituminosa, vernici, ecc.);

d. Messa in sicurezza preventiva, selezione, caratterizzazione e rimozione del materiale contenente amianto rinvenuto sul terreno, eseguita in conformità alle norme vigenti con le seguenti procedure: spruzzatura preliminare di soluzione pellicolare a base vinilica applicata con pompe a bassa pressione; imballo delle lastre in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, etichettati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; carico e trasporto presso centri di recupero/smaltimento finale autorizzati, compresi i relativi oneri di smaltimento, redazione del piano di lavoro, adempimenti e pratiche ASL, redazione piani di sicurezza, indagini, prelievi, analisi, monitoraggi di massa ed ambientali e quant'altro previsto in conformità alla normativa vigente - (*Nell'attività di cui al presente punto "c", è contemplata anche l'attività di scotico superficiale delle aree eseguito a mezzo di macchine movimento terra di qualsiasi natura e genere al fine di eliminare la contaminazione delle aree soggette a bonifica. L'operatore economico non potrà avanzare alcuna pretesa per la tipologia di piano di calpestio né per l'utilizzo di macchine e/o attrezzature necessarie per eseguire le attività di scotico che verranno riconosciute con gli importi della voce "c" del presente paragrafo. Altresì sono contemplate nella voce anche le caratterizzazioni analitiche preliminari le attività eseguite mediante laboratorio chimico ambientale al fine di individuare la quota di contaminazione e le caratterizzazioni analitiche post attività eseguite mediante laboratorio chimico ambientale al fine di accertarsi che il sito sia stato bonificato. Inoltre sono contemplate tutte le attrezzature necessarie ad evitare la dispersione di polveri);*

e. Carico e trasporto presso centri di recupero/smaltimento finale autorizzati, compresi i relativi oneri di smaltimento, di rifiuti organici, biodegradabili di cucine e mense e/o di categoria 3 (*sottoprodotti il cui rischio sanitario è minore o addirittura nullo, come gli scarti di macellazione e di pescheria che non possono essere utilizzati per la produzione di derrate alimentari destinate al mercato*).

Gli interventi non sono determinati nel numero, ma resi necessari in base alle necessità dell'Amministrazione regionale.
È prevista altresì l'esecuzione di interventi, imprevedibili ed urgenti, e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere di pubblica utilità dovranno avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore, prefestive e festive.
L'ubicazione, la forma, il numero e l'entità dei lavori che sono oggetto dell'appalto dovranno essere realizzati in conformità alle normative vigenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e con i criteri di buona tecnica come specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto.
Le indicazioni per la realizzazione dei servizi verranno meglio precisate dalla Direzione per l'Esecuzione del Contratto all'atto esecutivo. Essendo gli interventi talvolta direttamente condizionati dalle necessità, spesso imprevedibili, che si evidenzieranno durante il corso del presente Accordo Quadro, non risulta possibile l'elaborazione a priori di una progettazione esecutiva, pertanto all'atto della stipula del contratto attuativo e/o mediante ordini di servizio della Stazione Appaltante sarà possibile fornire all'Appaltatore le informazioni tecniche per la redazione del piano di lavoro necessario al fine della definizione dell'intervento ordinato e della sua buona riuscita.
Laddove la gara dovesse andare deserta la stessa sarà successivamente aggiudicata dalla Stazione Appaltante in applicazione delle disposizioni previste per tale ipotesi dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
È possibile aggiudicare la presente gara d'appalto anche in presenza di un'unica offerta valida.

2.1. Categorie dei Servizi

Sulla scorta dell'esperienza acquisita per servizi similari, si rappresenta che condizione necessaria alla partecipazione alla gara del suddetto servizio da parte dell'impresa partecipante è l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nelle categorie 1, 4, 5, 9, 10A e 10B per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti.

3. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI

3.1. Durata

In conformità a quanto disciplinato dall'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la durata dell'Accordo Quadro è di **36 (trentasei)** mesi, entro i quali possono essere perfezionati Contratti Attuativi ed eventuali Atti Aggiuntivi agli stessi, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e, comunque, **fino all'esaurimento del corrispettivo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

massimo previsto per l'Accordo Quadro, ove sia intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione.
Per durata dell'Accordo Quadro si intende, pertanto, il periodo entro il quale le Amministrazioni/Soggetti Attuatori di cui in premessa potranno affidare Contratti Attuativi per l'espletamento dei diversi servizi esplicitati in oggetto.
Gli Accordi Quadro si esauriranno comunque decorsi i **36 (trentasei)** mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme a disposizione e cesseranno di avere efficacia alla scadenza fissata, anche se nel corso della loro durata non sia stata affidata alcuna attività.
I Contratti Attuativi conserveranno efficacia sino al completamento delle attività oggetto dello specifico affidamento, anche se la loro durata dovesse superare il termine di validità dell'Accordo Quadro senza che, in questo caso l'appaltatore possa chiedere indennizzi, risarcimenti o compensi di qualsiasi natura.

3.2. Importo a base di gara

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro è fissato **€ 3.825.500,00 oltre iva al 10%** di cui (€ 3.787.623,76 soggetti a ribasso + € 37.876,24 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso).
L'importo a base di gara, come specificato in precedenza, è determinato sulla base delle risorse disponibili stanziate per la pulizia ed il completamento della rimozione dai rifiuti abbandonati da ignoti presso siti, aree e/o immobili di proprietà della Giunta Regionale della Campania.
Come precedentemente specificato, l'Accordo Quadro verrà stipulato con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del Codice. Se anteriormente alla scadenza del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente prorogata, il valore complessivo stimato dell'Appalto raggiunga o ecceda il valore massimo stimato dell'Accordo Quadro, fatto salvo il diritto della Regione di esercitare le opzioni di cui al successivo punto 4.3, si considererà l'Accordo Quadro come giunto a scadenza e di conseguenza non potranno essere avviati ulteriori Contratti Attuativi.
Il corrispettivo per la durata contrattuale, pari a 36 mesi, trova copertura finanziaria sulle risorse del cap. …… assegnato alla Direzione per ai Risorse Strumentali per ……
Le quantità effettive di prestazioni da fornire saranno determinate fino a concorrenza dei predetti importi, in base ai Contratti Attuativi e ai relativi eventuali Atti aggiuntivi.
Si evidenzia che l'operatore economico intenzionato alla partecipazione, accetta in modo incondizionato l'applicazione del ribasso percentuale UNICO applicato alle voci riportate nel C.S.A. costituente parte integrante del contratto a farsi e ad eventuali nuovi prezzi che devono essere sempre accompagnati da una analisi motivata e circostanziata, accettando totalmente le eventuali problematiche insorgenti nei contesti in cui si viene chiamati ad operare e non prevedibili in fase di gara.

4. SOPRALLUOGO

E' obbligatorio effettuare il sopralluogo in almeno uno dei siti presso cui sarà svolto il servizio in appalto. . La mancata effettuazione del sopralluogo **sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.**
Al fine di eseguire il sopralluogo, il concorrente contatterà il responsabile del procedimento (ing. Luigi Gaglione mail ing.luigigaglione@gmail.com - .cell. 3495526801).
Le richieste di sopralluogo devono pervenire al RUP **entro 7 (sette) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte:**
Il sopralluogo si effettuerà in unica data con tutti i partecipanti entro cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte:
Ai concorrenti verrà rilasciata apposita ricevuta, che non dovrà essere allegata all'offerta in caso di partecipazione

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di gara gli operatori economici di cui all'art. 45, co. 2 del D.Lgs. 50/2016, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, per i quali non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e risultino in possesso dei requisiti specificati nei successivi punti del presente Disciplinare di gara.
Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 45 (Operatori economici), 47 (Requisiti per la partecipazione dei consorzi alle gare) e 48 (Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici) del D.Lgs. 50/2016, per quanto attinenti alla natura dell'appalto oggetto di gara.
L'offerta degli operatori economici raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Regione Campania, nonché nei confronti del subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di lavori scorporabili la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità solidale del mandatario.
È fatto divieto ad un'impresa di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, rete o G.E.I.E. ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento, consorzio ordinario di concorrenti, rete o G.E.I.E..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa, al riguardo, che è previsto l'obbligo di mantenere, da parte del concorrente, la stessa forma giuridica nel caso di partecipazione a più lotti. Fermo tale obbligo, è facoltà del concorrente plurisoggettivo modificare le quote e il ruolo di partecipazione di ciascuna impresa a seconda del lotto cui partecipa.
In caso di violazione saranno esclusi dalla gara sia l'impresa che il raggruppamento/consorzio/rete/G.E.I.E. cui la stessa partecipa nei diversi lotti.
I consorzi di cui all'art. 45, co. 2, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016, sono tenuti ad indicare, nella domanda di partecipazione, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, al medesimo lotto. In caso di violazione, sono esclusi dallo specifico lotto sia il consorzio sia il consorziato.
È consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 45, co. 2, lett. d) ed e) del D.Lgs. 50/2016, anche se non ancora costituiti. In tal caso la domanda e l'offerta devono essere sottoscritte da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto mandatario, da indicare in sede di domanda di partecipazione, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai co. 17, 18 e 19 dell'art. 48 D.Lgs. 50/2016, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei concorrenti plurisoggettivi e dei soggetti di cui all'art. 45 co. 2 lett. b) e c) del medesimo decreto, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.
L'inosservanza dei divieti di cui al co. 9 dell'art. 48 D.Lgs. 50/2016 comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità dell'Accordo Quadro, nonché l'esclusione dei candidati riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, concomitanti o successivi alle procedure di affidamento relative al medesimo appalto.
Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario.
Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della S.A. In caso di inadempimento dell'impresa mandataria, è ammessa, con il consenso delle parti, la revoca del suddetto mandato collettivo speciale al fine di consentire alla S.A. il pagamento diretto nei confronti delle altre imprese del raggruppamento.
È ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate esclusivamente per esigenze organizzative del raggruppamento e sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati alle prestazioni ancora da eseguire. In ogni caso, la predetta modifica soggettiva di cui al primo periodo non è ammessa se finalizzata ad eludere la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara.

6. REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla gara gli operatori per i quali:

- sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- sussistono divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- abbiano affidato incarichi a personale dipendente o ex dipendente dell'Amministrazione in violazione dell'art. 53, comma 16-ter. del D.lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.
La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità di cui all'art. 2 del Disciplinare costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art.1, comma 17 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti.
I documenti richiesti agli operatori economici, ai fini della dimostrazione dei requisiti, devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016 *(ai sensi degli articoli 81, commi 1 e 2, nonché 216, comma 13 del Codice, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso ANAC per la comprova dei requisiti).*
Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte presentate da operatori privi dei requisiti di qualificazione richiesti dal presente disciplinare.

7.1. Requisiti di idoneità

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2. Requisiti di capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale

b. Di aver svolto regolarmente e con buon esito, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando di gara, servizi analoghi a quello della procedura in oggetto *almeno di pari importo (esempio: nel periodo antecedente 2019-2021 occorre aver svolto servizi ove necessitava almeno una delle categorie di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali di seguito richieste per importi complessivamente conseguiti nel triennio, almeno pari ad € 3.825.500,00 iva esclusa);*

c. Di aver svolto regolarmente e con buon esito, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del presente bando di gara, servizi specifici di bonifica amianto per un importo almeno di € 1.275.000,00 (pari a un terzo dell'importo a base d'asta dell'appalto)

d. di essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, di cui all'art. 212 del D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. per le seguenti categorie:

CATEGORIA	CLASSE	DESCRIZIONE
1	F	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati
4	F	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
5	F	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi
9	E	Bonifica di siti
10A - 10B (categoria principale)	C	Bonifica di beni contenenti amianto

e. di essere in possesso delle seguenti certificazioni di qualità in corso di validità:
- gestione della qualità UNI EN ISO 9001:2015
- gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015
- gestione della sicurezza UNI ISO 45001:2018

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. 6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

7.3. Indicazioni per i Raggruppamenti temporanei, Consorzi ordinari, Aggregazioni di imprese di rete, Geie

Nel caso in cui le imprese concorrenti partecipino alla gara utilizzando la forma dei raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti ex art. 48 del D.lgs n. 50/2016, dovranno attenersi a quanto indicato dall'art. 48 del D.lgs n. 50/2016 e dell'art. 92 del D.P.R 207/2010, con le seguenti precisazioni:

- Trattandosi di lavori, i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di operatori economici sono ammessi se gli imprenditori partecipanti al raggruppamento ovvero gli imprenditori consorziati abbiano i requisiti di cui all'art. 84 del D.lgs n. 50/2016;
- Tutte le imprese facenti parte dei RTI o partecipanti all'interno dei Consorzi devono essere iscritte all'Albo dei Gestori Ambientali in almeno una delle categorie previste dal bando;
- In caso di RTI, la categoria principale di cui al presente appalto (10B classe C) deve essere posseduta almeno dall'impresa mandataria (capogruppo); in caso di Consorzio, la categoria principale di cui al presente appalto (10B classe C) deve essere posseduta dal Consorzio o dalla consorziata indicata come esecutrice;
- Il requisito finanziario relativo ai servizi specifici di bonifica amianto di cui al precedente punto 7.2 comma c) non è cumulabile e deve essere posseduto per intero almeno da una delle imprese facenti parte del R.T.I. o del Consorzio;
- Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'articolo 48, comma 7, primo periodo, del Codice, è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggruppamento, consorzio ordinario di concorrenti;

- È, altresì, vietato, ai sensi dell'articolo 48, comma 7, secondo periodo, del Codice, ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lett. b) e c) (consorzi tra società cooperative, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili), di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara.
- È fatto obbligo agli operatori economici che intendono riunirsi o si sono riuniti in raggruppamento di indicare, in sede di offerta, le quote di partecipazione al raggruppamento, al fine di rendere possibile la verifica dei requisiti percentuali richiesti dall'art. 92 del Regolamento, nonché l'impegno ad eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto nella percentuale corrispondente.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.
Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

8. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.
Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale [ad esempio: iscrizione alla CCIAA oppure a specifici Albi].
Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.
Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.
Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.
L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.
L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.
Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.
Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.
Ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, il concorrente provvede a sostituire l'ausiliario qualora per quest'ultimo sussistono motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione. In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.
La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.
Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

9. SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del lavoro che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.
Il subappalto è ammesso alle condizioni previste all'art. 105 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50. La Stazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appaltante può provvedere al pagamento diretto del subappaltatore/i ovvero al cottimista qualora ricorrano le condizioni di cui comma 13 dell'art. 105 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.
L'impresa affidataria e gli eventuali subappaltatori/cottimisti dovranno applicare ai lavoratori impiegati negli interventi ricompresi nell'appalto in corso di affidamento, del contratto nazionale e territoriale di riferimento, sottoscritto dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. (cfr. nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 luglio 2013).
Il costo del personale non potrà essere inferiore ai valori salariali minimi retributivi secondo le disposizioni di cui all'art. 23 comma 16 e dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs. 50/2016.

10. GARANZIE RICHIESTE

10.1. Garanzia Provvisoria

L'offerta è corredata da:

una **garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 1% dell'importo complessivo posto a base d'asta.
salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.

1) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.
La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.
La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

α) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

β) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma l del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Servizio Tesoreria Banco di Napoli-IBAN IT40I0101003593000040000005;

χ) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/homepage.jsp.

In caso di prestazione **di garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
1) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;
2) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);

3) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
4) prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c. la propria operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

10.2. Cauzione definitiva

L'offerente dovrà allegare ai documenti di gara una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario.
L'appaltatore aggiudicatario, per la sottoscrizione del contratto, dovrà poi costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" (articolo 103 del D.Lgs50) a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.
Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.
La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui all'articolo 103 del D.Lgs50 si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, per la garanzia provvisoria.

11. VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

Gli operatori economici sono tenuti al versamento dei contributi dovuti all'Autorità per tutte le procedure di scelta del contraente, secondo le disposizioni della delibera di autofinanziamento dell'Autorità n. 1197 del 18 dicembre 2019.
Si precisa che il mancato pagamento del contributo nell'importo sopra indicato costituisce **causa di esclusione**. L'obbligo di versamento del contributo da parte degli operatori economici costituisce, infatti, condizione di ammissibilità dell'offerta nell'ambito delle procedure finalizzate all'affidamento di contratti pubblici, come specificato nella risposta di ANAC alla FAQ n° 36 sul sito internet istituzionale dell'Autorità, al seguente link:
http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/MenuServizio/FAQ/ContrattiPubblici/riscossione.
L'impresa offerente dovrà allegare la ricevuta ai documenti di gara. In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCPass. Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento prescelta, il referente incaricato dall'operatore economico dovrà iscriversi online al "Servizio di Riscossione" raggiungibile all'indirizzo http://contribuenti.avcp.it. L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto, sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione: 1) online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione"; 2) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo https://www.lottomaticaitalia.it/servizi/homepage.html è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te". Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.
Nel caso di Raggruppamenti temporanei di imprese, sia già costituiti che non ancora costituiti, il versamento è unico ed è effettuato dalla capogruppo.
Nel caso di Consorzio stabile, il versamento deve essere eseguito dal consorzio. In caso di consorzio ordinario si applica quanto detto sopra in caso di R.T.I.

12. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per partecipare alla gara l'operatore economico deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni concorrente registrato, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale.
Tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.
Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante.
Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale.
L'operazione di registrazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori.
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti.
In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 del 29/11/2021, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'**"AREA PRIVATA"** del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su **"ACCEDI"**;
1. cliccare sulla sezione **"BANDI"**;
2. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta **"BANDI PUBBLICATI"** (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
3. cliccare sulla lente **"VEDI"**, situata nella Colonna **"DETTAGLIO"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione **"ATTI DI GARA"**) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
5. cliccare sul pulsante **"PARTECIPA"** per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
6. compilare la sezione **"BUSTA DOCUMENTAZIONE",** allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
7. per la **"BUSTA TECNICA"** è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 16 del presente disciplinare;
8. per la **"BUSTA ECONOMICA"** inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
   a) la percentuale di ribasso espresso con tre cifre decimali;
   b) l'offerta economica formulata, secondo il modello di offerta economica allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 17 del presente disciplinare.
9. cliccare su **"INVIO"**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **"CONFERMA"** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link **"BANDI A CUI STO PARTECIPANDO"**;
c) cliccare sulla lente **"APRI"** situata nella colonna **"DOC. COLLEGATI"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta **"OFFERTE"** e visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione **"BANDI A CUI STO PARTECIPANDO"**, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante **"PARTECIPA"**.

Con le stesse formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.
Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si

fonte: http://burc.regione.campania.it

redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
Ove il raggruppamento o il consorzio non sia ancora costituito, l'impegno, sottoscritto da tutti i soggetti che compongono il RTI o il Consorzio costituendo, che, in caso di aggiudicazione, gli stessi operatori economici, in caso di RTI, conferiranno mandato con rappresentanza ad uno di essi indicato in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti, in caso di Consorzio, stipuleranno il contratto di costituzione dello stesso indicando il soggetto che stipulerà il contratto in nome e per conto del Consorzio.
In caso di partecipazione in RTI costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria.
In caso di partecipazione in RTI non ancora costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore di tutte le aziende che comporranno il raggruppamento.
In caso di Consorzio stabile dovrà essere dichiarato:

- il numero delle società consorziate di cui si compone il Consorzio;
- le società consorziate per le quali il Consorzio concorre e che eseguiranno l'appalto, in caso di aggiudicazione della gara;
- che in caso di aggiudicazione dell'appalto, il Consorzio Stabile assumerà il contratto per sé e/ o per conto delle società designate ad eseguire l'appalto, con conseguente responsabilità solidale verso la Regione Campania del Consorzio e delle singole società consorziate designate, per tutte le obbligazioni conseguenti;

In caso di partecipazione in Consorzio stabile l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore del Consorzio e dal Legale Rappresentante/procuratore di ciascuna impresa consorziata indicata quale esecutrice dell'appalto.
La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B, è causa di esclusione.
Saranno escluse le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.
Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.
In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.
Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti del Plico telematico "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.
L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.
Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata dalla medesima stazione appaltante
Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

soccorso istruttorio solo sei citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

14. CONTENUTO TELEMATICO DELLA "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Nella busta A "Documentazione Amministrativa" caricata sul portale secondo quanto previsto all'Art. 13 dovranno essere contenuti i seguenti documenti a **pena di esclusione**:

1.a.1. **Istanza di partecipazione e relativa modulistica**
1.a.2. **DGUE**
1.a.3. **Copia del PassOE**
1.a.4. **Garanzia provvisoria e ricevuta pagamento contributo ANAC**
1.a.5. **Protocollo di legalità**
1.a.6. **Avvalimento (eventuale)**
1.a.7. **Copia dell'attestazione SOA**
1.a.8. **Documentazione aggiuntiva da inserire fra la documentazione amministrativa** (eventuale)

1.a.1. **Domanda di partecipazione e dichiarazione (integrativa al DGUE) per l'ammissione** alla procedura aperta, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. (Allegato 1), resa e sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante/procuratore. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito e Consorzio, la predetta istanza/dichiarazione deve essere presentata da tutti i soggetti che partecipano al raggruppamento da costituirsi/Consorzio; nel caso di R.T.I. già costituito potrà essere sottoscritta dall'impresa capogruppo/mandataria.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, l'istanza/dichiarazione è sottoscritta dal consorzio medesimo.

L'istanza/dichiarazione potrà essere sottoscritta anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, secondo il fac-simile "Dichiarazioni integrative" con le quali:

1.a.1. dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f- ter) del Codice e al comma 5 lett. c) del medesimo articolo, intervenute con l'art. 5 del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135;
1.a.2. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
1.a.3. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a. delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;
   b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta;

1.a.4. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

1.a.5. accetta il protocollo di legalità allegato alla documentazione di gara

1.a.6. dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

1.a.7. dichiara di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia di …….. oppure dichiara di aver presentato domanda di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia di……

oppure

di non essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list);

Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"

1.a.8. dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia scannerizzata dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

1.a.9. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

1.a.10. indica i seguenti dati: domicilio fiscale ……; codice fiscale ……, partita IVA ……; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica …… ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;

1.a.11. autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;

1.a.12. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)

1.a.13. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare …… rilasciati dal Tribunale di ……

1.a.14. nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le suddette dichiarazioni integrative sono presentate, oltre che dal concorrente singolo, dai seguenti soggetti nei termini di seguito indicati:

- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire da tutti gli operatori economici raggruppandi o consorziandi, con riferimento a tutte le precedenti dichiarazioni integrative
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari/consorzi stabili già costituiti
- dalla mandataria/capofila/consorzio stabile con riferimento a tutte le dichiarazioni integrative dal precedente punto 1); al punto 14)
- da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici con riferimento ai seguenti punti: (integrazione ex art. 80 al DGUE), (elenco dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice e idoneità professionale in relazione alla propria ragione sociale); (protocollo di legalità); (dichiarazione per gli operatori non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia) (se pertinente); (dichiarazione per gli operatori ammessi al concordato preventivo) (se pertinente).
- Le reti si conformano alla disciplina dei Raggruppamenti Temporanei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.a.2. **il Documento di gara unico europeo (DGUE),** consistente in un'autodichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa o dal legale rappresentante di ciascuna impresa raggruppata in caso di raggruppamento temporaneo, nonché dalle imprese consorziate indicate quali esecutrici, ai sensi e secondo le modalità di cui all'allegato 1 del Regolamento di esecuzione U.E. 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016, nella versione adattata alla luce delle disposizioni del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, attestante l'assenza dei motivi di esclusione e il possesso dei requisiti di idoneità, di qualificazione e tecnico/organizzativa, con i contenuti e le modalità in esso stabiliti.

Il DGUE una volta compilato dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "Documentazione Amministrativa".

Il DGUE deve essere sottoscritto digitalmente:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

Si precisa che, nel caso fossero intervenute, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, cessazioni dalla carica dei soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, del Codice dei contratti pubblici e/o si fossero verificati casi di cessioni o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, incorporazione o fusione societaria, le dichiarazioni sostitutive di cui sopra vanno rese, da parte della società cessionaria, incorporante o risultante dalla fusione anche relativamente ai soggetti cessati dalla carica e ai soggetti che hanno operato presso la società cedente, incorporata o le società fusesi.

Resta a carico dell'operatore economico verificare il contenuto del documento stesso prima del caricamento sul Sistema.

Compilazione del D.G.U.E.

Parte I – Informazioni sulla procedura di Accordo Quadro e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascun'ausiliaria, allega:

1.a.i.1. DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;

1.a.i.2. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'Accordo Quadro, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

1.a.i.3. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;

1.a.i.4. copia informatica del contratto di avvalimento (scansione di documento cartaceo del contratto di avvalimento), ovvero, documento informatico del contratto di avvalimento , ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firme digitali, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'Accordo Quadro. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

1.a.i.5. PASSOE dell'ausiliaria;

1.a.i.6. In caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"

1.a.i.7. dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal Art. 7 e 8 del presente disciplinare.

[Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter del Codice – cfr. punto 15.4.1 Art. 15 del presente Disciplinare].

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

a. la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 8.1 del presente disciplinare;
b. la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico- finanziaria di cui al par. 8.2 del presente disciplinare;
c. la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 8.2 del presente disciplinare
d. la sezione D per dichiarare il possesso del requisito relativo ai sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti. Il DGUE è sottoscritto digitalmente dai seguenti soggetti:

- nel caso del professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.
- Il DGUE è presentato, oltre che dal concorrente singolo, da ciascuno dei seguenti soggetti:
- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da ciascuno degli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso aggregazione di rete, dall'organo comune, ove presente e da tutti i reteisti partecipanti;
- nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

Nel caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1,2 e 5 lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che hanno ceduto l'azienda nei 3 anni antecedenti la pubblicazione del bando di gara.

1.a.3. **PASSOE,** come precisato sopra al paragrafo "AVCPASS". Si precisa che, nel caso di partecipazione all'appalto in Raggruppamento temporaneo di imprese/consorzi, il PASSOE deve essere firmato congiuntamente da TUTTE le mandanti/associate/consorziate PRIMA DI inserirlo nella busta della documentazione amministrativa. Si rimanda al testo della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) n. 111 del 20/12/2012 per ogni ulteriore chiarimento in ordine al sistema AVCPASS, nonché alle FAQ AVCPASS (frequently asked questions) pubblicate sul sito della medesima Autorità.

1.a.4. **Contributo ANAC**, ricevuta comprovante il versamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dovuto ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23.12.2006 n. 266 e della deliberazione n° 1197 del 18/12/2019 dell'Autorità stessa, da effettuarsi con le modalità sopra precisate nel presente Disciplinare.

1.a.5. **Protocollo di legalità,** compilazione del Modello 3 – Impegno a rispettare il protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007).

1.a.6. **Avvalimento (eventuale),** solo per i concorrenti che fanno ricorso all'avvalimento: i concorrenti che fanno ricorso all'avvalimento, in aggiunta al resto della documentazione, devono presentare la documentazione prescritta dall'art. 89 del D.Lgs. 50/2016.

1.a.7. **Concordato Preventivo (eventuale),** nel caso di impresa che si trovi nelle condizioni di cui all'art. 186 bis della Legge Fallimentare inviare la documentazione elencata nei paragrafi 13) e 14) precedenti al punto 2.

1.a.8. **Copia dell'attestazione SOA in corso di validità**, (non pena di esclusione) nonché, qualora ne ricorra la casistica, copia della documentazione comprovante – conformemente alla vigente normativa, idonea procedura di rinnovo della validità triennale o intermedia e/o quinquennale dell'attestazione SOA stessa.

1.a.9. **Documentazione aggiuntiva** da inserire fra la documentazione amministrativa per i raggruppamenti temporanei di imprese, per aggregazione di imprese aderenti ad un contratto di rete e per i Consorzi ordinari di tipo orizzontale:

Fermo l'obbligo di presentare la documentazione sopra elencata, in caso di partecipazione alla procedura da parte di operatori economici plurisoggettivi (raggruppamenti temporanei di imprese/consorzi), deve essere presentata anche la documentazione seguente:

- qualora i Raggruppamenti temporanei/Consorzi ordinari siano costituiti prima della partecipazione alla gara, la capogruppo deve presentare, a pena di esclusione, la scrittura privata autenticata da cui risulti il mandato collettivo speciale con rappresentanza ad essa conferito dalle mandanti, nonché la procura

fonte: http://burc.regione.campania.it

redatta nella forma dell'atto pubblico attestante il conferimento della rappresentanza legale del Raggruppamento/Consorzio/GEIE al legale rappresentante dell'Impresa capogruppo; dall'atto costitutivo dovrà inoltre risultare, in caso di raggruppamento di tipo orizzontale, la quota di partecipazione in valore percentuale; in caso di raggruppamento verticale, la categoria di lavori assunti dalla capogruppo e dalle mandanti/consorziate.

Per maggiori specificazioni in merito alla partecipazione da parte di aggregazione di imprese di rete, si rimanda alla Determinazione n. 3/2013 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici (ora ANAC).

Le dichiarazioni potranno essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

- I Raggruppamenti temporanei/Consorzi ordinari non ancora costituiti al momento della partecipazione alla gara: devono presentare l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le imprese partecipanti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza, da far risultare con scrittura privata autenticata, ad una di esse, da indicare, qualificata come capogruppo/mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. Le imprese partecipanti al raggruppamento/Consorzio/GEIE dovranno inoltre indicare, in caso di raggruppamento di tipo orizzontale, la quota di partecipazione in valore percentuale.

- Le Imprese partecipanti al raggruppamento/Consorzio/GEIE dovranno inoltre indicare, in caso di raggruppamento di tipo orizzontale, la quota di partecipazione in valore percentuale; in caso di raggruppamento di tipo verticale la categoria di lavori assunti dalla capogruppo e quella/e scorporata/e assunti da ciascun mandante/consorziato. Nel caso di raggruppamento di tipo misto, vanno specificate entrambe le informazioni e si precisa che per gli eventuali sub-raggruppamenti di tipo orizzontale sulla singola categoria valgono le stesse regole che vigono per i raggruppamenti di tipo orizzontale.

15. CONTENUTO TELEMATICO DELLA "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA"

L'"Offerta economica" deve essere formulata sotto forma di ribasso percentuale UNICO applicato alle voci del Capitolato Speciale d'Appalto e ad eventuali nuovi prezzi che devono essere sempre accompagnati da una analisi motivata e circostanziata.

Tale ribasso percentuale unico sarà applicato, in fase di stipula dei singoli Contratti Attuativi, a tutte le prestazioni relative alle opere da realizzare.

Si evidenzia che l'operatore economico intenzionato alla partecipazione, accetta in modo incondizionato l'applicazione del ribasso percentuale UNICO applicato accettando totalmente le eventuali problematiche insorgenti nei contesti in cui si viene chiamati ad operare e non prevedibili in fase di gara.

Nell'offerta economica, il concorrente dovrà indicare il ribasso unico, espresso in cifre ed in lettere, con tre cifre decimali.

In caso di discordanza tra il valore espresso in cifre ed il relativo in lettere, viene considerato prevalente quello in lettere.

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda come previsto nel presente disciplinare.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

L'offerta economica non dovrà in alcun modo essere condizionata o redatta in modo indeterminato.

L'offerta economica dovrà inoltre includere, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, la dichiarazione relativa a:

1.a.1.1. i propri oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, stimati per l'esecuzione dell'appalto;

1.a.1.2. i costi della manodopera stimata per l'esecuzione della commessa.

16. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La gara verrà aggiudicata, per singolo lotto di gara, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 60 e 95 e nel rispetto dell'art. 34 del D.Lgs 50/2016.

La procedura di gara è soggetta alle norme e alle condizioni previste dal Codice e ss.mm. ii, con particolare riferimento alle novità introdotte della Legge 11 settembre 2020, n. 120 (Conversione decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76) (cd Decreto semplificazioni), in particolare:

1. **la procedura aperta, si terrà con «l'inversione procedimentale» per cui le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, fino al 31 dicembre 2021, sancito nel comma 8**

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art.133 del D.Lgs. 50/2016;

La stazione appaltante si riserva di effettuare controlli delle dichiarazioni rese dagli operatori economici concorrenti, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi in ordine alla veridicità delle medesime.

17. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 30/11/2021, alle ore 09:30 presso la sala gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli - Italia- e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, per ragioni di emergenza sanitaria da COVID-19 potrà essere realizzata, se necessario, in modalità web e/o in altra forma e se necessario aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data, negli orari e nelle modalità più opportune, che saranno avvisate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.

Successivamente il Seggio di gara procederà:

- a sbloccare le buste contenenti la documentazione amministrativa caricata sulla piattaforma dagli operatori economici concorrenti, senza analizzarne i contenuti e senza verificarne le autodichiarazioni, e ad assegnare a tutti i concorrenti lo stato di "ammesso ex art. 133 comma 8", al solo fine di poter accedere alle buste "offerta economica";
- a sbloccare tutte le buste contenenti le offerte economiche e ad applicare l'art. 97, comma 2 o 2- bis del D.Lgs 50/2016 per l'individuazione della soglia di anomalia, a condizione che le offerte ammesse siano almeno pari a 5;
- all'esclusione automatica delle offerte anomale, a condizione che le offerte ammesse siano almeno pari a 5.

Il Seggio di gara successivamente aprirà la busta della documentazione amministrativa dell'aggiudicatario proposto (cioè il miglior offerente non anomalo come individuato dalla piattaforma), onde verificare che non ricorrano motivi di esclusione e che sussistano i requisiti e le capacità richiesti in capo al medesimo; sulla base dell'esito della verifica della documentazione amministrativa, si procederà, eventualmente, ad attivare il sub-procedimento di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione indicato dalla stazione appaltante, o in caso di mancanza di uno dei requisiti di partecipazione, il concorrente sarà escluso dalla gara; in tal caso la piattaforma effettuerà automaticamente il ricalcolo della soglia di anomalia, e si procederà quindi a verificare la documentazione amministrativa del concorrente primo classificato nella graduatoria risultante dal ricalcolo.

Resta salva, dopo l'aggiudicazione, la verifica sul possesso dei requisiti richiesti ai fini della stipula del contratto.

Qualora l'esclusione dell'aggiudicatario proposto abbia luogo successivamente all'adozione del provvedimento formale di aggiudicazione, si procederà a verificare la documentazione amministrativa del concorrente che segue nella graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma, senza procedere al ricalcolo della soglia di anomalia, ai sensi dell'art. 95, comma 15, del Codice.

La conclusione delle fasi di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte, successivamente alle quali la graduatoria si consolida (o cristallizza), viene considerata coincidere con l'adozione della determinazione di aggiudicazione, sia essa o meno efficace.

La seduta di gara può essere sospesa ed aggiornata ad altra ora o giorno successivo non festivo, salvo che nella fase di apertura delle buste delle offerte economiche.

Nei limiti previsti dall'articolo 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016, il seggio di gara invita, se necessario, i concorrenti a completare e/o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni prodotte, secondo quanto previsto oltre nel presente Disciplinare, nel paragrafo "Cause di esclusione. Soccorso istruttorio."

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente. In caso di offerte vincenti uguali si procederà all'individuazione dell'aggiudicatario con sorteggio.

L'esito positivo della verifica dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale in capo all'aggiudicatario comporterà l'adozione del provvedimento di dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.

Qualora dall'accertamento i requisiti non risultassero soddisfatti, l'Amministrazione provvederà ad annullare l'aggiudicazione, ad informare l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché l'Autorità Giudiziaria per gli accertamenti del caso, e a verificare i requisiti del concorrente che segue nella graduatoria redatta dalla piattaforma. Un esito positivo di tale verifica comporterà l'aggiudicazione della gara a quest'ultimo soggetto.

18. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELL' ACCORDO QUADRO

All'esito delle operazioni di cui sopra il seggio di Gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si

fonte: http://burc.regione.campania.it

riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice. La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.
Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art.86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.
La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.
Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011).
Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza di dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.
Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice nonché polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.
Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.
Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.
Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), ammontano a circa € 6,000 oltre iva e saranno a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.
La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.
Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse -ivi comprese quelle di registro ove dovute -relative alla stipulazione dell'Accordo Quadro e dei successivi Contratti Attuativi.
Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.
L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis), del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.
Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.
Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla Regione Campania in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni.
Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81 Napoli, alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
27.10.2021 07:17:09 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 80011990639 - AVVISO
"Piano di interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Torano-Biferno. Attraversamento sul fiume Titerno (loc. Madonna del Carmine – Faicchio). Rifacimento della Briglia sul fiume Titerno (loc. Madonna del Carmine – Faicchio)".
Il Concessionario Acqua Campania S.p.A. delegato ex art. 6 D.P.R. 327/2001 dalla La Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, nella qualità di Amministrazione procedente per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. e ii e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. e ii.
PREMESSO CHE:

- che la Società Acqua Campania è Concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del Sistema Regionale e per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Sistema Acquedottistico di competenza Regionale, giusta convenzione rep. n. 9562 del 16 novembre 1998;
- giusta concessione in essere Acqua Campania S.p.A. è delegata allo svolgimento delle attività di acquisizione pareri, nulla osta e quant'altro necessario alla realizzazione degli interventi di miglioramento del Sistema Acquedottistico di competenza Regionale;
- che con nota prot. 0430983 del 24.06.2016 è stato chiesto dalla Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ad Acqua Campania S.p.A. il progetto di Rifacimento attraversamento condotta DN 600 sul fiume Titerno in località Madonna del Carmine nel Comune di Faicchio (BN);
- che con nota prot. 1914/17 del 19.12.2017 Acqua Campania ha trasmesso alla Regione Campania il progetto esecutivo "Piano di interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Torano-Biferno. Attraversamento sul fiume Titerno (loc. Madonna del Carmine – Faicchio);
- che il progetto esecutivo "Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Torano-Biferno. Attraversamento sul fiume Titerno (loc. Madonna del Carmine – Faicchio) ha ottenuto i pareri favorevoli di tutti gli Enti competenti; in particolare il parere del Comune di Faicchio è stato rilasciato nella seduta del 05.10.2018, e l'autorizzazione paesaggistica con nota prot. 6411 del 15.11.2018;
- che con nota prot. 0579947 del 30.09.2019 è stato chiesto dalla Regione Campania – Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ad Acqua Campania S.p.A. il progetto "Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Torano-Biferno. Rifacimento della Briglia sul fiume Titerno (loc. Madonna del Carmine – Faicchio)";
- che con nota prot. 915/2020 del 17.06.2020 Acqua Campania ha trasmesso alla Regione Campania il progetto esecutivo "Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Torano-Biferno. Rifacimento della Briglia sul fiume Titerno (loc. Madonna del Carmine – Faicchio)";
- che ai fini dell'approvazione del progetto con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in data 07.07.2020 con nota prot. 1005/2020 Acqua Campania S.p.A. ha indetto la conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ex L. 241/1990 e ss.mm.ii. relativamente al progetto esecutivo "Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Torano-Biferno. Rifacimento della Briglia sul fiume Titerno (loc. Madonna del Carmine – Faicchio)";
- che la Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha provveduto a redigere, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e degli articoli 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., uno specifico "Avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità", prot. PG/2020/0402648 del 03.09.2020, inviato da Acqua Campania al Comune di Faicchio (prot. 1308 del 10.09.2020). Lo stesso Avviso è stato pubblicato sul BURC al n. 179 del 21.09.2020. Inoltre lo stesso avviso è stato

inviato a tutti i reperibili intestatari catastali delle particelle interessate dai lavori a mezzo raccomandata A.R. da Acqua Campania con note prot. 1309 del 10.09.2020;

- che in data 13/04/2021 è stata pubblicata nelle forme di legge e comunicata agli enti interessati, la decisione della Conferenza di Servizi con determinazione motivata di conclusione della Conferenza ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14-quater, Legge 241/1990 come sostituito dall'articolo 1 comma 1, del D. Lgs., con esito positivo;
- che la conclusione della Conferenza di servizi indetta in merito al progetto definitivo denominato "Piano di interventi per il miglioramento del sistema Idrico Regionale – ristrutturazione delle opere più vetuste dell'acquedotto campano – acquedotto TORANO BIFERNO. Rifacimento della Briglia sul fiume Titerno (loc. Madonna del Carmine – Faicchio)", con la quale è stato espressamente disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 e seguenti del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e rilasciato il nulla osta alla dichiarazione di pubblica utilità e la successiva approvazione del progetto esecutivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;
- che con Decreto Dirigenziale n° 257 del 22/09/2021 è stato approvato il progetto esecutivo "Piano di interventi per il miglioramento del sistema Idrico Regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Torano – Biferno. Attraversamento sul fiume Titerno (loc. Madonna del Carmine – Faicchio). Rifacimento della Briglia sul fiume Titerno (loc. Madonna del Carmine – Faicchio).";
- che l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;

RENDE NOTO

- che con Decreto Dirigenziale n° 257 del 22/09/2021 della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, è stato approvato il progetto esecutivo "Piano di interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale.Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Torano – Biferno. Attraversamento sul fiume Titerno (loc. Madonna del Carmine – Faicchio). Rifacimento della Briglia sul fiume Titerno (loc. Madonna del Carmine – Faicchio)";
- che con il medesimo decreto, per legge, è disposta la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere;
- che l'approvazione del progetto con dichiarazione di pubblica utilità, a norma di legge, il termine resta fissato in anni cinque entro cui deve essere utilmente emanato il decreto di esproprio/asservimento;
- che l'atto di approvazione del progetto e di dichiarazione di p.u. dell'opera, ha efficacia, ad ogni effetto di legge, dal 22.09.2021;
- che con il medesimo Decreto Dirigenziale n° 257 del 22/09/2021 la Regione Campania ha autorizzato il Concessionario Acqua Campania S.p.A. ad espletare per conto della Regione Campania, con delega di funzioni, tutto il procedimento per gli espropri, asservimenti ed occupazioni temporanee, la delega attiene all'esercizio di tutte le attività di cui al D.P.R. 327/2001 ad esclusione della firma dell'atto finale di esproprio e/o asservimento

COMUNICA

- che l'Amministrazione procedente è la Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81;
- che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Vincenzo Trinchillo;
- che la relativa documentazione è pubblicata per la consultazione presso l'Albo Pretorio del Comune di Faicchio.

Ad ogni buon fine le ditte proprietarie effettive degli immobili interessati, o chi vi abbia interesse, hanno facoltà di fornire, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ogni utile elemento per la stima del valore da attribuire all'immobile espropriando ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio e/o asservimento.

In ultimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 3 del DPR 327/2001, gli intestatari degli immobili interessati iscritti nei registri catastali, qualora non siano più proprietari dei beni espropriandi/asservendi riportati nel Piano Particellare Descrittivo, sono invitati a comunicare al Concessionario, delegato della Regione Campania, Acqua Campania S.p.A, Centro Direzionale Isola C/1 – 80143 NAPOLI, entro il

medesimo termine di 30 gg. di cui prima, ove ne siano a conoscenza, l'identità del nuovo proprietario o comunque fornire copia degli atti in loro possesso attestanti il trasferimento del suo titolo di proprietà.
Dalle risultanze catastali risultano interessati dalla procedura espropriativa e/o di asservimento i seguenti immobili:
1. Particelle 1051, 1053 e 1052, derivate dalla426del foglio 24del Comune di FAICCHIOper una superficie di mq. 20 da espropriare e mq. 233 da occupare temporaneamente;
2. Particelle 1054, 1056 e 1055, derivate dallaparticella 427 del foglio 24 del Comune di FAICCHIO per una superficie di mq. 13 da asservire, Mq 14 da espropriare e mq.306 da occupare temporaneamente;
3. Particelle 1057, 1059 e 1058, derivate dallaparticella 430 del foglio 24 del Comune di FAICCHIO per una superficie di mq. 6 da asservire, Mq 12 da espropriare e mq. 96 da occupare temporaneamente;
4. Particelle 1048, 1050 e 1049, derivate dalla particella 421 del foglio 24 del Comune di FAICCHIO per una superficie di Mq 12 da espropriare;
5. particella 686del foglio 29del Comune di FAICCHIO per una superficie di mq. 4 da asservire, Mq 10 da espropriare e mq.308 da occupare temporaneamente;
6. particella 29 del foglio 29 del Comune di FAICCHIO per una superficie di mq. 332 da occupare temporaneamente.

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Attuazione interventi ex art. 2 – 3° comma L.910/86 Linea ex Gestione Governativa della Ferrovia Alifana

Affidamento in concessione degli interventi occorrenti per l'ammodernamento ed il potenziamento della ferrovia Alifana Superiore – Strada di PRG S. Maria Capua V.

Acquisizione di aree irreversibilmente modificate nell'ambito della concessione ex ASCOSA Quattro

Premesso che:

a. in data 13.03.2003, con decreto del Ministero dei Trasporti prot. n. 536 (50) 910/31 Dir. Centrale V Div.50, si approvava, ai fini della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, il progetto "Adeguamento progettuale del progetto esecutivo afferente le opere civili del 3° intervento funzionale tratta S.Maria Capua Vetere – Teverola", con termine di anni cinque per il completamento della procedura espropriativa;
b. con decreto del Prefetto della Provincia di Caserta prot. n. 188/2003/LLPP del 03.05.2003 venne decretata a favore del Consorzio ASCOSA Quattro l'occupazione d'urgenza di degli immobili necessari all'esecuzione del progetto suddetto, tra cui anche quelli in oggetto;
c. con il suddetto decreto del Prefetto della Provincia di Caserta vennero occupati una serie di terreni nel territorio del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) da parte del Consorzio Ascosa Quattro, Concessionario pro tempore del Ministero dei Trasporti – Gestione Governativa della Ferrovia Alifana, successivamente divenuta Metrocampania Nordest S.r.l., tra cui quelli oggetto del presente atto;
d. il Concessionario pro tempore Consorzio Ascosa Quattro provvide alla determinazione ed all'offerta delle indennità spettanti alle ditte in oggetto ed al pagamento dell'acconto del 80% delle indennità accettate;
e. la società Metrocampania Nordest s.r.l., si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. e la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012, da tale data EAV è pertanto subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata;
f. in data 20.02.2017 è stato sottoscritto con il Consorzio Ascosa Quattro l'atto transattivo acquisito al prot. EAV-0002989-2017 all'art. 6 del quale EAV si impegna a farsi carico delle rivendicazioni da parte dei terzi in ordine alle espropriazioni ed alle occupazioni delle aree necessarie per l'esecuzione degli interventi oggetto della risolta concessione;
g. nell'ambito delle operazioni di consegna delle aree espropriate e/o occupate di cui sopra sono emerse una serie di occupazioni illegittime e di opere realizzate in assenza di valido procedimento espropriativo, tra cui le aree oggetto del presente Atto, da trattarsi ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n.327/2001;
h. in ottemperanza all'atto transattivo suddetto il Consorzio Ascosa Quattro ha consegnato, con note acquisite ai prott. EAV-0010705-2019 del 02/05/2019, EAV-0013300-2019 del 03/06/2019 e EAV-0016212-2019 del 02/07/2019 copia dei verbali di immissione in possesso delle aree in oggetto e delle quietanze di pagamento degli acconti del 80% delle indennità accettate;
i. la conclusione dei procedimenti espropriativi lasciati in sospeso dal Consorzio Ascosa Quattro rientra tra le attività ricadenti in capo ad EAV ai sensi della transazione di cui sopra, tenuto conto anche della delega di poteri espropriativi nell'ambito degli interventi per i quali la stessa è Concessionario/Soggetto attuatore ai sensi della Delibera di Giunta Regionale Campania n.489/2017;
j. con Provvedimento n. 534 del 15/06/2020 è stato disposto l'avvio delle attività necessarie per la risoluzione delle problematiche relative ai procedimenti espropriativi connessi all'intervento infrastrutturale in oggetto;
k. sono stati eseguiti a cura e spese di EAV i frazionamenti delle aree sulle quali sono state eseguite dal Consorzio Ascosa Quattro le opere previste dal progetto approvato;
l. con prot. 2020/35539 del 28/05/2020 e prot. 2020/36084 del 01/06/2020 l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Caserta – Territorio ha approvato il frazionamento delle aree oggetto del presente atto,

m. con note prott. EAV-0011371-2021 del 30/04/2021, EAV-0011375-2021 del 30/04/2021, EAV-0011378-2021 del 30/04/2021, EAV-0011379-2021 del 30/04/2021, EAV-0011381-2021 del 30/04/2021, EAV-0011383-2021 del 30/04/2021, EAV-0011384-2021 del 30/04/2021, EAV-0011385-2021 del 30/04/2021, EAV-0011386-2021 del 30/04/2021 e EAV-0011387-2021 del 30/04/2021 alle ditte intestatarie degli immobili in base alle risultanze catastali è stato comunicato l'avvio del procedimento di acquisizione e sono state invitate alla definizione in via transattiva della vicenda;
n. con note acquisite ai prott. EAV-0013932-2021 del 26/05/2021, EAV-0013205-2021 del 19/05/2021, EAV-0013258-2021 del 19/05/2021, EAV-0012522-2021 del 12/05/2021, EAV-0015564-2021 del 11/06/2021, le ditte eredi RAUCCIO, AMODIO, MEROLA Michele, FABOZZI Andrea, IODICE Carmine+1, GIANFROTTA M.Luisa e GIANFROTTA Erminia hanno inteso addivenire alla definizione bonaria della vicenda ed hanno accettato le indennità loro offerte per l'acquisizione delle aree in oggetto;
o. con Provvedimento del Presidente del CdA n. D-43 del 10/06/2021 è stata autorizzata la transazione con le ditte proprietarie delle aree in oggetto con risorse ex art. 11 del D.L. 193 del 22/10/2016, convertito in legge il 1 dicembre 2016 n. 225, così come prorogato ex art.1, comma 308, Legge n.160 del 27/12/2019;
p. sono state versate le indennità accettate a mezzo di bonifici bancari o assegni circolari alle ditte RAUCCIO Clementina, RAUCCIO Marcello, AMODIO Lorenzo, MEROLA Michele, IODICE Carmine, CALAMINICI Maria Carmina, FABOZZI Andrea, GIANFROTTA Maria Luisa e GIANFROTTA Erminia.

Visti:

- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- la delega dei poteri espropriativi di cui alla D.G.R. n.489 del 27.07.2017;
- l'istruttoria compiuta dagli uffici di questa Autorità espropriante;
- i pagamenti di cui al punto p. delle premesse con i quali sono stati corrisposti, tra l'altro i danni patrimoniali, i danni non patrimoniali ed i danni per il mancato utilizzo dei beni occupati illegittimamente ai sensi dell'art. 42bis del D.P.R. n.327/2001.

Considerato, che:

1) sulle aree in oggetto risultano realizzate delle opere in assenza di valido procedimento ablativo, consistenti in una strada carrabile facente parte dalle opere accessorie inserite nel progetto di ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Alifana-Superiore ed Inferiore.
2) le aree in questione sono state modificate in assenza di un valido procedimento espropriativo in quanto la procedura, come indicato in premessa, è scaduta senza che venisse emesso un decreto di esproprio nei termini di legge;
3) sulle aree di cui sopra insiste a tutt'oggi strada carrabile, chiusa al traffico;
4) l'immobile occupato è effettivamente utilizzato dall'opera pubblica la cui finalità, per sua natura e per destinazione, sono ad esclusivo uso "per scopi di pubblico interesse";
5) le opere realizzate sulle aree da acquisire sono state realizzate in ottemperanza al progetto approvato e dichiarato di pubblica utilità, sono ad esclusivo uso pubblico nonché di importanza strategica per lo sviluppo socio-economico dei territori attraversati;
6) la modifica dello stato dei luoghi per effetto della realizzazione dell'opera pubblica ha comportato la "trasformazione irreversibile" degli immobili occupati e, pertanto, essi non possono più essere restituiti al legittimo proprietario nelle condizioni originarie;
7) preso atto dell'irreversibile trasformazione dell'immobile, il risarcimento del danno a cui ha titolo il proprietario non può che avvenire per equivalente, atteso che la reintegrazione in forma specifica, attraverso il ripristino dello status quo ante, risulterebbe eccessivamente onerosa per l'autorità occupante. Nel caso di specie, infatti, il risarcimento in forma specifica sarebbe illogico considerato che il costo di ripristino dei luoghi, implicante il disfacimento della strada che grava sulla proprietà occupata, supererebbe di gran lunga il valore di mercato del bene ablato. Pertanto, verificata "l'assenza di ragionevoli alternative" all'adozione del provvedimento di acquisizione coattiva dei beni immobili, le "attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico" ne giustificano la sua emanazione;

8) l'ex Concessionario aveva già provveduto a versare alle ditte concordatarie l'acconto del 80% delle indennità accettate;
9) le ditte proprietarie hanno preso atto dello stato di occupazione dei luoghi e di trasformazione degli stessi;
10) la quasi totalità delle ditte proprietarie ha accettato gli importi determinati ed offerti da EAV.

Tutto ciò premesso, considerato e visto, alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DECRETA

Art. 1 – E' pronunciata l'acquisizione al demanio ferroviario regionale: "Regione Campania Demanio Ramo Ferrovie", cod. fisc. 80011990639, avente sede in Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli, dei beni immobili di seguito descritti, rappresentati nelle planimetrie di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante del presente decreto, siti nel comune di Santa Maria Capua Vetere (CE):

1) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5591 (ex 227), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 5,88 (are cinque e centiare ottantotto), e particella 5610 (ex 482), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 10,11 (are dieci e centiare undici), in ditta RAUCCIO Clementina nata a Macerata Campania (CE) il 12/08/1962 C.F. RCCCMN62M52E784B proprietaria per ½, e RAUCCIO Marcello nato a Macerata Campania (CE) il 12/07/1961 C.F. RCCMCL61L12E784D proprietario per ½, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;

   Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €5.161,41 (euro cinquemilacentosessantuno/41).
2) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5613 (ex 51), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 2,82 (are due e centiare ottantadue), in ditta PENNACCHIO Francesco nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 05/09/1941 C.F. PNNFNC41P05I234K proprietario per ½ e VIGGIANO Maria Michela nata a Giugliano in Campania (NA) il 24/06/1957 C.F. VGGMMC57H64E054E proprietaria per ½, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;

   Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €354,62 (euro trecentocinquantaquattro/62).
3) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5596 (ex 249), di qualità seminativo irriguo di classe U e della superficie catastale di are 3,38 (are tre e centiare trentotto), in ditta AMODIO Lorenzo nato a Curti (CE) il 27/01/1960 C.F. MDALNZ60A27D228M unico proprietario, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
   Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €425,04 (euro quattrocentoventicinque/04).
4) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5627 (ex 5362 ex 212), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 3,02 (are tre e centiare due), in ditta MEROLA Michele nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 01/01/1932 C.F. MRLMHL32A01I234K unico proprietario, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
   Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €7.065,64 (euro settemilasessantacinque/64).
5) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5626 (ex 5270 ex 38), di qualità ente urbano e della superficie catastale di are 0,65 (centiare sessantacinque), in ditta IODICE Carmine nato a Napoli il 04/02/1948, C.F.

DCICMN48B04F839F n.q. usufruttuario e CALAMINICI Maria Carmina nata a Catanzaro il 19/12/1960, C.F. CLMMCR60T59C352M, n.q. nuda proprietaria, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €162,50 (euro centosessantadue/50).

6) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5607 (ex 425), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 3,02 (are tre e centiare due), in FABOZZI Andrea nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 22/10/1960 C.F. FBZNDR60R22I234Z unico proprietario, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €1.359,36 (euro milletrecentocinquantanove/36).
7) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 8 particella 5679 (ex 5180 ex 5059), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 23,54 (are ventitre e centiare cinquantaquattro), e particella 5681 (ex 5181 ex 5059), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,82 (centiare ottantadue), in ditta GIANFROTTA Maria Luisa nata a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 12/04/1948 C.F. GNFMLS48D52I234E unica proprietaria, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €10.241,61 (euro diecimiladuecentoquarantuno/61).
8) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 8 particella 5683 (ex 5182 ex 5060), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 5,54 (are cinque e centiare cinquantaquattro), e particella 5685 (ex 5183 ex 5060), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,65 (centiare sessantacinque), in ditta GIANFROTTA Erminia nata a Capua (CE) il 18/04/1942 C.F. GNFRMN42D58B715H unica proprietaria, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €4.203,32 (euro quattromiladuecentotre/32).
9) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5615 (ex 5163), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 6,77 (are sei e centiare settantasette), particella 5617, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,73 (centiare settantatre), particella 5621, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,75 (centiare settantacinque), particella 5622, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,22 (centiare ventidue),), particella 5623, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,02 (centiare due), particella 5616, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,74 (centiare settantaquattro), particella 5618, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,34 (centiare trentaquattro) e particella 5619, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,13 (centiare tredici), in ditta DALMAZIA TRIESTE S.P.A. con sede in ROMA (RM) C.F. 80109290587 unica proprietaria, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €7.415,23 (euro settemilaquattrocentoquindici/23).
10) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5582 (ex 119), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 3,80 (are tre e centiare ottanta), particella 5584, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 1,44 (are una centiare quarantaquattro) e particella 5583, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 1,18 (are una centiare diciotto), in ditta ENEL ITALIA S.P.A. con sede in ROMA (RM) C.F. 06377691008 unica proprietaria, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;

Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €4.359,50 (euro quattromilatrecentocinquantanove/50).

Il presente decreto comporta il passaggio in capo alla Regione Campania del diritto di proprietà dei beni occupati, decorso inutilmente il termine di 30 gg. dalla sua notificazione.
La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali dei terzi, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Dopo la trascrizione del presente decreto, pertanto, tutti gli eventuali diritti di terzi relativi al bene espropriato possono essere fatti valere soltanto sull'indennità ed eventuali azioni intraprese a tutela dei suddetti diritti non incidono sugli effetti dello stesso.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Direzione Affari Legali e Generali
Il Dirigente
Avv. Carlo Vollono

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 14/10/2021 12:34:19

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Umberto De Gregorio

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 14/10/2021 13:43:20

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Attuazione interventi ex art. 2 – 3° comma L.910/86 Linea ex Gestione Governativa della Ferrovia Alifana

Affidamento in concessione degli interventi occorrenti per l'ammodernamento ed il potenziamento della ferrovia Alifana Superiore – 3° Intervento Funzionale - Cavalcavia Via Pomara km 4+700

Acquisizione di aree irreversibilmente modificate nell'ambito della concessione ex ASCOSA Quattro

Premesso che:

a. in data 01.08.2000, con decreto del Ministero dei Trasporti prot. n. 2414 (50) 910/31 Dir. Centrale V Div.50, si approvava, ai fini della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, il progetto esecutivo relativo al primo stralcio del 3° Intervento funzionale finalizzato all'ammodernamento e potenziamento della ferrovia Alifana-Superiore-Inferiore, tratta S.Maria C.V. – Teverola, contestualmente veniva dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, con termine per il completamento delle procedure espropriative di anni cinque
b. con decreto del Prefetto della Provincia di Caserta n. 664 del 16/08/2000 e n. 188 del 03/05/2003 venne autorizzata l'occupazione temporanea d'urgenza di una serie di immobili siti nei territori dei comuni di Santa Maria C.V., Macerata C. e Teverola occorrenti per la realizzazione dei lavori dichiarati di pubblica utilità;
c. nell'ambito dell'esecuzione dei lavori vennero approvate dal precedente Soggetto Attuatore Metrocampania Nordest S.r.l. una serie di opere di adeguamento tra cui quella denominata "Bretella Macerata Campania e cavalcavia";
d. vennero quindi immessi in possesso dal Concessionario Consorzio ASCOSA Quattro, al di fuori del procedimento espropriativo di cui sopra, i cespiti di cui all'oggetto, con l'assenso delle ditte proprietarie a fronte dell'offerta delle indennità espropriative e/o del pagamento dell'acconto del 80% delle stesse;
e. con decreto del Prefetto della Provincia di Caserta prot. n.1980/1.23.2/92/LLPP del 26.8.1992 venne autorizzata l'occupazione temporanea d'urgenza di una serie di immobili siti nei territori dei comuni di Capua, Caiazzo, Alvignano ed Alife occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto;
f. la società Metrocampania Nordest s.r.l., si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. e la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012, da tale data EAV è pertanto subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata;
g. in data 20.02.2017 è stato sottoscritto con il Consorzio Ascosa Quattro l'atto transattivo acquisito al prot. EAV-0002989-2017 all'art. 6 del quale EAV si impegna a farsi carico delle rivendicazioni da parte dei terzi in ordine alle espropriazioni ed alle occupazioni delle aree necessarie per l'esecuzione degli interventi oggetto della risolta concessione;
h. nell'ambito delle operazioni di consegna delle aree espropriate e/o occupate di cui sopra sono emerse una serie di occupazioni illegittime e di opere realizzate in assenza di valido procedimento espropriativo, tra cui le aree oggetto del presente Atto, da trattarsi ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n.327/2001;
i. la conclusione dei procedimenti espropriativi lasciati in sospeso dal Consorzio Ascosa Quattro rientra tra le attività ricadenti in capo ad EAV ai sensi della transazione di cui sopra, tenuto conto anche della delega di poteri espropriativi nell'ambito degli interventi per i quali la stessa è Concessionario/Soggetto attuatore ai sensi della Delibera di Giunta Regionale Campania n.489/2017;
j. con verbale acquisito al prot. EAV-0029090-2018 del 27/12/2018 il rappresentante del Consorzio Ascosa Quattro ha ufficialmente consegnato le aree oggetto del presente atto;
k. con Provvedimento del Presidente del CdA n. D/41 del 03/06/2021 è stata autorizzata la transazione con le ditte proprietarie delle aree in oggetto con risorse ex art. 11 del D.L. 193 del 22/10/2016, convertito in legge il 1 dicembre 2016 n. 225, così come prorogato ex art.1, comma 308, Legge n.160 del 27/12/2019;
l. a seguito dei frazionamenti eseguiti a cura e spese di EAV sono state offerte alle ditte proprietarie le somme indennitarie corrispondenti al valore stabilito all'epoca dell'occupazione eseguita dal vecchio Concessionario Consorzio ASCOSA Quattro, nella misura del saldo non ancora

corrisposto delle indennità accettate all'epoca e del risarcimento per l'occupazione sine titulo per gli ultimi cinque anni (salvo presenza di eventuali atti interruttivi della prescrizione).

Visti:

- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- la delega dei poteri espropriativi di cui alla D.G.R. n.489 del 27.07.2017;
- l'istruttoria compiuta dagli uffici di questa Autorità espropriante;
- la documentazione trasmessa dal vecchio Concessionario Consorzio ASCOSA Quattro, in particolare i verbali di immissione in possesso e le quietanze di pagamento dell'acconto del 80% delle indennità espropriative accettate dalle ditte medio tempore proprietarie.la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Considerato, che:

1) sulle aree in oggetto risultano realizzate delle opere in assenza di valido procedimento ablativo, consistenti in un cavalcavia carrabile, già interessate dal progetto di ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Alifana-Superiore ed Inferiore.
2) le aree in questione sono state modificate in assenza di un valido procedimento espropriativo in quanto la procedura, come indicato in premessa, è scaduta senza che venisse emesso un decreto di esproprio nei termini di legge;
3) l'immobile occupato è effettivamente utilizzato dall'opera pubblica la cui finalità, per sua natura e per destinazione, sono ad esclusivo uso "per scopi di pubblico interesse";
4) le opere realizzate sulle aree da acquisire sono state realizzate in ottemperanza al progetto approvato e dichiarato di pubblica utilità, sono ad esclusivo uso pubblico nonché di importanza strategica per lo sviluppo socio-economico dei territori attraversati;
5) la modifica dello stato dei luoghi per effetto della realizzazione dell'opera pubblica ha comportato la "trasformazione irreversibile" degli immobili occupati e, pertanto, essi non possono più essere restituiti ai legittimi proprietari nelle condizioni originarie;
6) preso atto dell'irreversibile trasformazione dell'immobile, il risarcimento del danno a cui ha titolo il proprietario non può che avvenire per equivalente, atteso che la reintegrazione in forma specifica, attraverso il ripristino dello status quo ante, risulterebbe eccessivamente onerosa per l'autorità occupante. Nel caso di specie, infatti, il risarcimento in forma specifica sarebbe illogico considerato che il costo di ripristino dei luoghi, implicante il disfacimento del cavalcavia che grava sulle proprietà occupate, supererebbe di gran lunga il valore di mercato dei beni ablati, considerato altresì che lo stesso è stato già anche pagato per la maggior parte dall'ex concessionario. Pertanto, verificata "l'assenza di ragionevoli alternative" all'adozione del provvedimento di acquisizione coattiva dei beni immobili, le "attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico" ne giustificano la sua emanazione;
7) le ditte proprietarie hanno preso atto dello stato di occupazione dei luoghi e di trasformazione degli stessi.

Tutto ciò premesso, considerato e visto, alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DECRETA

Art. 1 – E' pronunciata l'acquisizione al demanio ferroviario regionale: "Regione Campania Demanio Ramo Ferrovie", cod. fisc. 80011990639, avente sede in Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli, dei beni immobili di seguito descritti, , siti nei comuni di Santa Maria Capua Vetere (CE) e Macerata Campania (CE):

1) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), di qualità seminativo irriguo di classe U e della superficie catastale di are 2,98 (are due e centiare novantotto), riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 10 particella 5271, in ditta PICCIRILLO Giovanni nato a Casalba (CE) il

01/12/1933 C.F. PCCGNN33T01B863C, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree €3.978,80 (euro tremilanovecentosettantotto/80), corrispondente al saldo dell'indennità già accettata ed oggetto del preventivo pagamento del 80% da parte del Concessionario Consorzio ASCOSA Quattro e per il danno per l'occupazione sine titulo.

2) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 2,75 (are due e centiare settantacinque), riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 10 particella 5279, in ditta MENDICICOMIO SARACENI DI S.MARIA C.V., privo di codice fiscale/P.IVA, usufruttuaria TROIANO Luisa nata a San Marcellino (CE) il 06/11/1903, C.F. TRNLSU03S46H978B, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
3) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 4,42 (are quattro e centiare quarantadue), riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 10 particella 5281, in ditta MENDICICOMIO SARACENI DI S.MARIA C.V., privo di codice fiscale/P.IVA, usufruttuaria TROIANO Luisa nata a San Marcellino (CE) il 06/11/1903, C.F. TRNLSU03S46H978B, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree €4.868,79 (euro quattromilaottocentosessantotto/79), corrispondente al danno patrimoniale, al danno non patrimoniale ed al danno per l'occupazione sine titulo.
4) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 7,30 (are sette e centiare trenta), riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 10 particella 5273, in ditta DE FELICE Giuseppe nato a Santa Maria C.V. (CE) il 03/02/1962 C.F. DFLGPP62B03I234L, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree €5.030,00 (euro cinquemilatrenta/00), corrispondente al saldo dell'indennità già accettata ed oggetto del preventivo pagamento del 80% da parte del Concessionario Consorzio ASCOSA Quattro e per il danno per l'occupazione sine titulo.
5) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 17,53 (are diciassette e centiare cinquantatre), riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 10 particella 5275, in ditta MEROLA Domenico nato a Santa Maria C.V. (CE) il 07/03/1934 C.F. MRLDNC34C07I234S, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
6) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 14,31 (are quattordici e centiare trentuno), riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 10 particella 5269, in ditta MEROLA Domenico nato a Santa Maria C.V. (CE) il 07/03/1934 C.F. MRLDNC34C07I234S, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree €23.206,95 (euro ventitremiladuecentosei/95), corrispondente al saldo dell'indennità già accettata ed oggetto del preventivo pagamento del 80% da parte del Concessionario Consorzio ASCOSA Quattro e per il danno per l'occupazione sine titulo.
7) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 4,80 (are quattro e centiare ottanta), riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 10 particella 5277, in ditta DI MONACO Prisco nato a Santa Maria C.V. (CE) il 18/10/1946 C.F. DMNPSC46R18I234G, Proprietà per 1/3, DI MONACO Vincenzo nato a Santa Maria C.V. (CE) il 04/06/1950 C.F. DMNVCN50H04I234M, Proprietà per 1/3 e LIMARDI Rosaria nata a Santa Maria C.V. (CE) il 07/10/1955 C.F. LMRRSR55R47I234M Proprietà per 1/3, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree €1.437,00 (euro millequattrocentotrentasette/00), corrispondente al saldo dell'indennità già accettata ed oggetto del preventivo pagamento del 80% da parte del Concessionario Consorzio ASCOSA Quattro e per il danno per l'occupazione sine titulo.

8) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Macerata Campania (CE), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 9,33 (are nove e centiare trentatre), riportato in catasto terreni del Comune di Macerata Campania (CE) al foglio 1 particella 5230, in ditta MEROLA Andrea nato a Santa Maria C.V. (CE) il 14/09/1975 C.F. MRLNDR75P14I234G, Proprietà per 1/8, MEROLA Domenico nato a Santa Maria C.V. (CE) il 07/03/1934 C.F. MRLDNC34C07I234S, Proprietà per 5/8, MEROLA Francesco nato a Santa Maria C.V. (CE) il 10/08/1978 C.F. MRLFNC78M10I234G, Proprietà per 1/8 e MEROLA Pasquale nato a Santa Maria C.V. (CE) il 28/07/1973 C.F. MRLPQL73L28I234L, Proprietà per 1/8, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
   Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree €9.263,22 (euro novemiladuecentosessantatre/22), corrispondente al saldo dell'indennità già accettata ed oggetto del preventivo pagamento del 80% da parte del Concessionario Consorzio ASCOSA Quattro e per il danno per l'occupazione sine titulo.
9) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Macerata Campania (CE), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,57 (centiare cinquantasette), riportato in catasto terreni del Comune di Macerata Campania (CE) al foglio 1 particella 5234, in ditta CANTIELLO Carmelina nata a Macerata Campania (CE) il 03/11/1970 C.F. CNTCML70S43E784L, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
10) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Macerata Campania (CE), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,07 (centiare sette), riportato in catasto terreni del Comune di Macerata Campania (CE) al foglio 1 particella 5236, in ditta CANTIELLO Carmelina nata a Macerata Campania (CE) il 03/11/1970 C.F. CNTCML70S43E784L, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
    Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree €434,59 (euro quattrocentotrentaquattro/59), corrispondente al danno patrimoniale, al danno non patrimoniale ed al danno per l'occupazione sine titulo.

Il presente decreto comporta il passaggio in capo alla Regione Campania del diritto di proprietà dei beni occupati, decorso inutilmente il termine di 30 gg. dalla sua notificazione.
La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali dei terzi, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Dopo la trascrizione del presente decreto, pertanto, tutti gli eventuali diritti di terzi relativi al bene espropriato possono essere fatti valere soltanto sull'indennità ed eventuali azioni intraprese a tutela dei suddetti diritti non incidono sugli effetti dello stesso.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Direzione Affari Legali e Generali
Il Dirigente
Avv. Carlo Vollono
Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 18/10/2021 11:40:34

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Umberto De Gregorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Ammodernamento e potenziamento linea EAV ex Ferrovia Alifana - Progetto esecutivo delle opere civili della nuova linea metropolitana Piscinola (st. esclusa)- Secondigliano - Di Vittorio; Tratta Secondigliano – Di Vittorio – Deposito indennità non accettate - Particella 43 F.21 N.C.T. Napoli – Ditta: MARASCO Filomena e MARASCO Rossa e Particella 170 F.21 N.C.T. Napoli – Ditta: MAR.EL. S.R.L. con sede in Giugliano in Campania (NA)

Premesso che:

a. con la Legge n.662/1996 la Gestione Governativa Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli venne affidata alla società Ferrovie dello Stato S.p.a.;
b. con gara esperita con licitazione privata FS affidò all'ATI composta da Asfalti Sintex Spa e Costruzioni Callisto Pontello i lavori di realizzazione della tratta Secondigliano- Capodichino della linea ex Alifana, sospesa all'esercizio nel 1976, contratto sottoscritto in data 27/09/1999 e registrato all'Ufficio del Registro di Aversa (CE) in data 05/09/1999 al n.14606 3^ serie. Ai sensi dell'art. 13 del contratto, l'ATI affidataria è delegata a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione, l'acquisizione e l'asservimento delle aree necessarie per lo svolgimento dei lavori;
c. con il D. lgs. 422/97 venne disposto il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti attinenti la gestione delle ex ferrovie in gestione commissariale governativa, tra cui la Gestione Governativa Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli;
d. il procedimento di conferimento si è completato con il D.P.C.M. del 16.11.2000, con la trasformazione della società a gestione governativa in società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli S.r.l.;
e. il Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Dipartimento Trasporti Terrestri - TIF 5, con D.D. n.460 (TIF5)/211 NA del 28.03.2000, approvò in linea tecnica ed economica il progetto delle opere civili relative alla tratta Piscinola-Secondigliano della società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l., con finanziamento a carico della legge 211/92;
f. il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania convocò una Conferenza dei servizi per l'accertamento della conformità urbanistica conclusasi in data 11.04.2000;
g. in sede di conferenza dei servizi la Regione Campania ed il Comune di Napoli richiesero una serie di integrazioni;
h. con nota prot. 62/ri del 06/02/2001 la società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli chiese l'emanazione del provvedimento di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
i. la Regione Campania, preso atto dell'avvenuta approvazione del progetto da parte dei competenti organi di Ferrovie dello Stato S.p.a., formulò la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, ai sensi dell'art. 14 della Legge 109/94, con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità n.268 del 16/05/2001;
j. nel frattempo la società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l. produsse un nuovo progetto definitivo per tenere conto delle prescrizioni scaturite dalla conferenza dei servizi del 2000, ovvero la realizzazione di 2 nuove stazioni (Regina Margherita e Di Vittorio), gli adeguamenti alle opere civili per renderle congruenti cin quelle realizzate sulla Linea 1 delle Metropolitana di Napoli e nuove opere di sistemazione esterna alle stazioni per la riqualificazione urbanistica delle aree attraversate;
k. a seguito della redazione del nuovo progetto definitivo la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, convocò una nuova Conferenza dei servizi ai fini dei relativi pareri e della conformità urbanistica dell'opera, cfr nota n.353068 del 10.07.2003;
l. la società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l. trasmise il nuovo progetto agli Enti interessati con le note prot. n.163/RI del 27.06.2003 e n.167/RI del 02.07.2003;
m. in data 03.09.2003 si è conclusa con esito favorevole la Conferenza dei servizi convocata per l'approvazione del progetto "Ammodernamento e potenziamento della ferrovia Alifana. Progetto per la ricostruzione della tratta Piscinola/Capodichino (stazione esclusa)";

n. il parere favorevole dato in conferenza dal rappresentante del Comune di Napoli è stato ratificato con la Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 20.01.2004, determinando variante agli strumenti urbanistici all'epoca vigenti;
o. con Delibera di Giunta Regionale n. 246/2005 veniva approvato il verbale della suddetta conferenza e sancita l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, così come specificato con il successivo Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC Trasporti n. 337/2007;
p. con la Delibera di Giunta Regionale n. 181/2006 veniva approvato il progetto definitivo sottoposto alla suddetta conferenza dei servizi del 2003 e dichiarata contestualmente la pubblica utilità dell'opera;
q. con la Delibera di Giunta Regionale n. 529/2008 venne approvato il Disciplinare di concessione per la realizzazione del programma di investimenti sulle infrastrutture ferroviarie della Regione Campania, all'interno del quale rientra l'intervento in oggetto;
r. con le Delibere di Giunta Regionale n. 533/2010 e 534/2010 vennero di fatto sospesi i programmi di finanziamento che insistevano sulle opere in questione, con il relativo blocco dei pagamenti all'impresa appaltatrice e la consequenziale sospensione delle lavorazioni;
s. la società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l., successivamente divenuta Metrocampania Nordest s.r.l., si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. (da qui in poi abbreviato in EAV) e la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012;
t. dalla data del 28.12.2012 decorrono gli effetti giuridici dell'atto di fusione, per cui EAV subentra in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata Metrocampania Nordest S.r.l.;
u. in data 07/09/2014 è venuto a scadere, per quanto summenzionato, in via definitiva, il procedimento espropriativo, nell'ambito del quale la società Metrocampania Nordest S.r.l. e poi EAV hanno operato in nome e per conto della Regione Campania, non essendo mai stati delegati all'adozione degli atti procedimentali, rimasti in capo a quest'ultima;
v. in data 05.07.2016 è stato dato avvio al procedimento per l'apposizione del nuovo vincolo preordinato all'esproprio e per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'opera in oggetto, con le rituali comunicazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico per le espropriazioni";
w. in data 06.07.2016 è stata indetta una Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo e la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità dell'opera;
x. in data 25.10.2016, con Provvedimento del Presidente del CdA dell'EAV n.72, si è conclusa la suddetta Conferenza dei servizi;
y. in data 30.12.2016 la Giunta Comunale di Napoli ha emesso la delibera n.840 di proposta al Consiglio di ratifica del parere favorevole emesso dal Comune nella conferenza dei servizi e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
z. in data 06.03.2017 è stato dato avvio al procedimento di approvazione della progettazione ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera con le rituali comunicazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, c.5, D.P.R. n.327/2001;
aa. nella seduta del Consiglio Comunale del 06.03.2017 con delibera n. 3 è stata approvata la proposta di cui alla Delibera di Giunta Comunale n.840 ed è quindi stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della vigente normativa, immediatamente esecutivo;
bb. con nota acquisita al prot. EAV-0006802-2017 del 20/04/2017 è stata trasmessa dall'Agenzia delle Entrate Ufficio provinciale – Territorio di Napoli apposita relazione estimativa del valore degli immobili occorrenti per la realizzazione del progetto de quo;
cc. con Provvedimento del Presidente del CdA n.111 del 08/05/2017, pubblicato sul BUR Campania n. 41 del 22/05/2017, è stato approvato il progetto in questione e dichiarata contestualmente la pubblica utilità dell'opera;
dd. con Delibera di Giunta Regionale n.489 del 27/07/2017 è stato approvato lo schema del nuovo disciplinare di concessione tra Regione Campania ed EAV, nel quale è contenuta delega totale e traslativa di poteri espropriativi ad EAV nell'ambito degli interventi infrastrutturali per i quali è soggetto attuatore;
ee. con nota acquisita al ns prot. EAV-0010508-2018 del 11/05/2018 l'Impresa appaltatrice ATI ICM/ITERGA ha trasmesso un piano ricognitivo grafico e descrittivo con l'individuazione delle aree

occupate di proprietà privata occupate dalle opere realizzate dal precedente appaltatore ATI Asfalti Sintex / Pontello sono state inviate alle ditte interessate le rituali comunicazioni previste all'art. 17 del D.P.R. n.327/2001;

ff. con nota prot. EAV-0020549-2019 del 06/09/2019 è stato avviato il procedimento de quo;

gg. con nota prot. U/ALI2/298/2020/MN/vdm l'ATI ICM/ITERGA, che in base al contratto di appalto in essere ha anche la responsabilità delle attività espropriative, ha trasmesso le schede di valutazione delle indennità di asservimento per gli immobili oggetto del procedimento de quo

hh. con nota prot. EAV-0020941-2020 del 04/09/2020 è stata notificata a mezzo UNEP in data 09/09/2020 alla ditta MAR.EL. S.r.l. ed in data 07/09/2020 al suo legale rappresentante DELLA RAGIONE Nicola l'indennità di acquisizione coattiva di servitù ex artt. 42bis e 44 del D.P.R. n.327/2001 pari ad €18.318,30;

ii. con nota prot. EAV-0015875-2021 del 16/06/2021 è stata notificata a mezzo UNEP in data 24/06/2021 a MARASCO Filomena ed in data 09/09/2020 a MARASCO Rosa l'indennità di acquisizione coattiva di servitù ex artt. 42bis e 44 del D.P.R. n.327/2001 pari ad €3.663,66.

Considerato, che:

1. risultano decorsi i termini per l'accettazione delle somme di cui ai punti hh. e ii. delle premesse.

Tutto ciò premesso e considerato, alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù dei poteri conferiti dalla legge e dall'attuale statuto societario.

DECRETA

Art. 1 – Di eseguire, ai sensi e per gli effetti del d.P.R. n.327/2001, nei termini di legge, il deposito delle somme offerte a titolo di espropriazione, asservimento ed occupazione temporanea nella misura di seguito indicata:

1) Comune di Napoli, foglio 21 N.C.T., particella 43; ditta MARASCO Filomena nata a Napoli (NA) il 15/06/1966 C.F. MRSFMN66H55F839F, proprietaria per 500/1000, MARASCO Rosa nata ad Ischia (NA) il 21/07/1967 C.F. MRSRSO67L61E329A, proprietaria per 500/1000, indennità complessiva €3.663,66 (euro tremilaseicentosessantatre/66);
2) Comune di Napoli, foglio 21 N.C.T., particella 170; ditta MAR.EL. S.R.L. con sede in Giugliano in Campania (NA) C.F./P.IVA 04480321217, indennità complessiva €18.318,30 (euro diciottomilatrecentodiciotto/30).

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni oggetto di espropriazione potrà proporre opposizione al pagamento delle somme suddette, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Direzione Affari Legali e Generali
Il Dirigente
Avv. Carlo Vollono

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 13/10/2021 12:56:32

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Umberto De Gregorio

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 14/10/2021 13:39:27

RAPUANO
FABIO
RFI
13.10
.2021
08:50:44
UTC

Prot. n. 165 **del 13/10/2021**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 36 dell'8 marzo 2021, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha affidato all'Ing. Rosaria Ferro la titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione dell'attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001250 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- **VISTO** che con Ordinanza n. 36 del 05/05/2018 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino - Vitulano. 1° lotto funzionale Frasso Telesino – Vitulano, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilita';

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che con nota Prot. DGCC.VRES.0066677.18.U del 17/10/2018 è stata notificata alla proprietà Gianfranco De Nunzio ai sensi dell'art. 20 comma 1 e 4 del DPR, l'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione per un importo complessivo di € 488.000,00, relativa ad un fabbricato di civile abitazione meglio identificato nel Comune di Amorosi al catasto fabbricati al Fg.12 mappale 1062;
- **VISTO** che nei successivi 30 giorni la stessa indennità provvisoria offerta non è stata accettata;
- **VISTO** che che con l'ordinanza n. 354 del 04/12/2018, regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 78 del 16/12/2019, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito della citata indennità provvisoria non accettata, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al n. Nazionale 1330263, n. Provinciale 332511 codice di riferimento NA 01330263B, perfezionato con bonifico del 15.02.2019, Disposizione n. 5800004134 del 15/02/2019, Descrizione: BSF: NA013300263B DEPOSITO ODA: 10BSF0010075327-01 Protocollo n. 1101001643;
- **VISTO** che in merito alla succitata ordinanza di deposito non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTO** che in data 30/9/2021, con la sopra citata ditta proprietaria è stato sottoscritto un "Verbale di Accordi" con l'accettazione definitiva dell'indennità, per un importo totale pari ad € 498.775,00, rideterminata sulla base dei maggiori elementi raccolti, successivi sopralluoghi e alle interlocuzioni con i tecnici della Ditta proprietaria, e contestualmente è stato anche richiesto il pagamento dell'indennità provvisoria depositata per un importo pari ad € 299.265,00 a titolo di acconto;
- **CONSIDERATO** che il saldo potrà essere corrisposto dopo aver eseguito le attività di immissione in possesso del fabbricato di civile abitazione, previa emissione di una seconda autorizzazione al pagamento ex art. 28 del citato DPR della restante somma depositata pari a € 188.735,00 ed il pagamento a mezzo bonifico bancario di € 10.775,00 previa emissione di ordinanza di pagamento diretto ex art. 26 del medesimo DPR;
- **VISTO** che la Ditta proprietaria ha fornito idonea documentazione ex comma 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 attestante l'attuale piena ed esclusiva proprietà degli immobili e l'assenza di trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli a favore di terzi (Relazione Notarile del 28/9/2021 rilasciata dal Notaio Dott. Claudio Cusani);
- **VISTO** che gli immobili oggetto di espropriazione sono stati puntualmente individuati e non necessitano di frazionamenti;
- **VISTA** l'istanza prot. n DGPI.PES.0103431.21.U del 05/10/2021 con cui Italferr S.p.A., ha richiesto l'emissione di un'autorizzazione al pagamento delle indennità depositate ex art. 28 del DPR 327/01;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

AUTORIZZA

il pagamento delle indennità di espropriazione depositate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001, secondo le modalità di seguito riportate, relative ai seguenti immobili censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amorosi (BN):

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.P.	Fg.	P.lla	Ditta Proprietaria	Codice di riferimento	N. Nazionale	Indennità Depositata Da Pagare
28	**12**	**1062** Cat. A/7 Classe 1 14 Vani Rendita € 1.084,56	**DE NUNZIO GIANFRANCO** n. a BENEVENTO il 05/10/1976 c.f. DNNGFR76R05A783W PROPRIETA'	NA01330263B	1330263	€ 299.265,00

La suddetta indennità non è soggetta a ritenuta d'acconto.

Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio preposto al pagamento delle indennità.

D I S P O N E

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriandа di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

MADDALONI 2021

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Autorizzazione N. 157 del 7/10/2021 al pagamento delle indennità depositate ex Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "Raddoppio tratta Cancello - Frasso Telesino.

Il Direttore Operativo Infrastruttura Territoriale Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprie Autorizzazione Prot. n. 157 del 7/10/2021, ha autorizzato il pagamento delle indennità di espropriazione depositate presso Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Napoli - al **nr. Nazionale 1345824, nr. Provinciale 333720 con cod. di riferimento NA01345824L**, perfezionato con bonifico da parte di RFI n. 0010143621 protocollo n. 1101003560 del 24/4/2020, a favore della ditta proprietaria di immobili siti nel Comune di Maddaloni (CE): **IZZO VINCENZO** nato a MADDALONI (CE) il 20/07/1964 C.F. ZZIVCN64L20E791G – PROPRIETA' Foglio n. 22 con particella n. 49 subb. 6, 7, 10, 11 e 12, importo di euro 169.256,00;.

- Il presente avviso è pubblicato in ossequio alla Circolare MEF n. 16438 del 28/02/2021. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati
- n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro

[firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Autorizzazione N. 158 del 7/10/2021 al pagamento delle indennità depositate ex Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "Raddoppio tratta Cancello - Frasso Telesino.

Il Direttore Operativo Infrastruttura Territoriale Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprie Autorizzazione Prot. n. 158 del 7/10/2021, ha autorizzato il pagamento delle indennità di espropriazione depositate presso Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Napoli - al **nr. Nazionale 1345830, nr. Provinciale 333721 con cod. di riferimento NA01345830J**, perfezionato con bonifico da parte di RFI n. 0010143621 protocollo n. 1101003559 del 24/4/2020, a favore della ditta proprietaria di immobili siti nel Comune di Maddaloni (CE): **CICCARELLI PAOLO** nato a MADDALONI (CE) il 06/05/1967 C.F. CCCPLA67E06E791D, proprietario in comunione dei beni con Izzo Maria di 3/8 – Foglio n. 22 con particella n. 49 subb. nn. 1-4-5-9 e parte b.c.n.c. e **IZZO MARIA** nata a Maddaloni (CE) il 20/07/1968, proprietaria in comunione dei beni con Ciccarelli Paolo di 3/8 - Foglio n. 22 con particella n. 49 i subb. 1-4-5-9 e parte b.c.n.c. e proprietaria come bene personale di 1/4 - Foglio n. 22 con particella n. 49 i subb. 1-4-5-9, importo di euro 522.468,00.

- Il presente avviso è pubblicato in ossequio alla Circolare MEF n. 16438 del 28/02/2021. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati
-
-
-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MADDALONI 2021

- n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro

[firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: Comune di Baselice (BN) C.F. 82002220620
Piano Urbanistico Comunale (PUC) – Adozione Piano Strutturale Comunale (PSC).
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la L.R. 16/2004 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011;

RENDE NOTO

che con DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 47 del 30/06/2021, il Comune di Baselice ha adottato il PIANO STRUTTURALE COMUNALE, che è depositato in libera visione presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Baselice, sito in Via Santa Maria – Baselice (BN), per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.
Gli elaborati sono altresì consultabili sul sito del Comune all'indirizzo *https://www.comune.baselice.bn.it/*, nella sezione Amministrazione Trasparente. Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Regionale n. 5/2011, durante il periodo di deposito è consentito a tutti i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano. Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, entro e non oltre il termine dei 60 (sessanta) giorni sopra citati, all'Ufficio Protocollo del Comune di Baselice, sito alla Via Santa Maria – Baselice (BN), nei giorni di apertura al pubblico. Le stesse potranno essere altresì trasmesse tramite raccomandata A/R all'indirizzo Comune di Baselice sito alla Via Santa Maria – 82020 Baselice (BN), da far pervenire comunque entro e non oltre il termine sopra indicato, o via pec al seguente indirizzo *tecnico.baselice@asmepec.it*.

IL Responsabile del Procedimento
geom. Leonardo Parisi
PARISI
LEONARDO
COMUNE DI
BASELICE
19.10.2021
14:25:37
UTC

COMUNE DI BASELICE
Protocollo Partenza N. 6038/2021 del 19-10-2021
Doc. Principale - Copia Documento

COMUNE DI PELLEZZANO

Oggetto: Estratto del parere motivato ai sensi dell'art. 15 com. 1, del D.Lgs. n. 152/06 nella procedura di valutazione ambientale strategica del PUC del Comune di Pellezzano. **Pellezzano lì 18/10/2021 prot. 13595**

L'AUTORITA' COMPETENTE

PREMESSO:

omissis……..

ANALIZZATI il complesso delle note dei pareri ottenuti in particolare sul rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e valutazione d'incidenza e successive integrazioni consistenti in schede di dettaglio, zonizzazione TAV 1 e TAV 2 e studio incidenza integrato;

TENUTO CONTO della relazione d'istruttoria VincA del parco Regionale dei Monti Picentini del 02/08/2021 prot. 1017;

Esprime ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 e smi

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

in merito alla compatibilità ambientale del P.U.C. di Pellezzano, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 14/03/2014 a condizione che vengano rispettati le prescrizioni dettate dai pareri rilasciati dal Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania e degli altri Enti consultati.

Si riporta per chiarezza il parere del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania:

- la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. 6200 del 06/05/2021 acquisita al prot. regionale n. 248718 del 07/05/2021 deve essere considerata a tutti gli effetti come parte integrante della documentazione di Piano in quanto contiene chiarimenti e misure di mitigazione fondamentali ai fini del presente parere favorevole;
- integrare la normativa tecnica con la seguente precisazione tratta dal riscontro alla richiesta di integrazione: "Attesa l'interferenza di quota parte della zona omogenea C4.2 con il sito natura 2000, ai fini dell'attuazione dell'intervento diventa prescrittiva la lottizzazione funzionale così come di seguito riportata e ulteriormente specificata nelle schede allegate, che concentra solo nella parte residuale del comparto non interna alla ZPS le modifiche permanenti del suolo sebbene con le misure di mitigazione di cui nel seguito, destinando la restante parte del comparto a zone da attrezzare prevalentemente a parco e/o a verde per il gioco e lo sport, limitando in particolar modo impermeabilizzazione dei suoli (Rp = 0,60) ".

- Aggregare gli arti. 42 e 51 delle NTA al fine di redigere un solo articolo riferito ai Siti Natura 2000 nel quale sia evidente che la valutazione di incidenza si effettua anche per gli interventi esterni al Sito ZSC/ZPS IT8050056 Fiume Imo qualora possano generare incidenze significative negative sul sito.

Restano fermi gli Indirizzi generali e direttive per la progettazione degli interventi e le prescrizioni per la progettazione e la localizzazione degli interventi presenti all'art. 51 che rappresentano un ottimo strumento per garantire la sostenibilità degli interventi nell'area Natura 2000 interessante il territorio comunale.

Si rammenta, ad ogni buon conto per la rielaborazione degli articoli sopra citati, che su Gazzetta Ufficiale n.303 del 28-12-2019 è stata pubblicata Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, ». 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE"HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 contenenti, tra l'altro, indicazioni per la predisposizione dello Studio di Incidenza e per l'analisi qualitativa e quantitativa della significatività delle incidenze sui siti Natura 2000.

Inoltre, è di recente emanazione la DGR n. 280/2021 recante recepimento delle Linee Guida Nazionali e indirizzi operativi per la presentazione delle istanze di Valutazione di Incidenza.

- considerato che con decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2019 i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), adeguare le Norme Tecniche di Attuazione, laddove è utilizzato il termine Sito di Interesse Comunitario (SIC), riportando la dizione corretta;
- tenere conto di quanto rappresentato nel Sentito di cui alla nota prot. n. 407937 del 04/08/2021
- dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF - Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

Si ricorda, infine, che la presente valutazione ha come oggetto le scelte previsionali operate dal Piano e non esenta i singoli progetti da tutte le opportune procedure da attivare in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in fase progettuale, qualora necessarie ai sensi della normativa vigente.

Le modifiche ed integrazioni apportati elaborati del Rapporto Ambientale a seguito dei chiarimenti richiesti dal Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

le misure per la piena mitigazione di quanto previsto dal Rapporto Ambientale in merito alle misure di mitigazione e compensazione.

Il presente parere motivato dovrà essere pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Pellezzano e pubblicazione sul BURC della Regione Campania in conformità del disposto dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 e smi e della normativa regionale in materia.

L'Autorità Competente Geom. Giovanni Barbarulo

OGGETTO: Comune di Castelvetere in V. F. (BN) C.F. 00269570628 PIANO URBANISTICO COMUNALE – ADOZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la L. R. 16/2004 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011;

RENDE NOTO

che con DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 61 del 30/06/2021, il Comune di Castelvetere in V. F. ha adottato il PIANO STRUTTURALE COMUNALE, che è depositato in libera visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castelvetere in V. F., sito alla Via Frentana, 8/A – Castelvetere in V. F. (BN), per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00, mentre il sabato, la domenica e nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
Gli elaborati sono altresì consultabili sul sito del comune all'indirizzo www.castelvetereinvalfortore.bn.gov.it, nella sezione Amministrazione Trasparente. Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Regionale n. 5/2011, durante il periodo di deposito è consentito a tutti i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano. Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, entro e non oltre il termine dei 60 (sessanta) giorni sopra citati, all'Ufficio Protocollo del Comune di Castelvetere in V. F., sito alla Via Frentana, 8/A – Castelvetere in V. F. (BN), nei giorni di apertura al pubblico. Le stesse potranno essere altresì trasmesse tramite raccomandata A/R all'indirizzo Comune di Castelvetere in V. F. sito alla Via Frentana, 8/A – Castelvetere in V. F. (BN), da far pervenire comunque entro e non oltre il termine sopra indicato, o via pec al seguente indirizzo amministrativo.castelvetereinvf@asmepec.it.

IL Responsabile del Procedimento
Ing. Domenico DUILIO
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgs. 39/93

Oggetto: COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA codice fiscale 84001600653 - Avviso adozione Piano Urbanistico Comunale (PUC), Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica, Studio d'Incidenza, studi correlati e RUEC

(art. 24 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004, e art. 3 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 41 del 30/06/2021 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC), comprensivo del Rapporto Ambientale ed integrato Studio d'Incidenza, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici di supporto e correlati allo stesso, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il PUC, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del RUEC, del Rapporto Ambientale ed integrato Studio d'Incidenza e della sintesi non tecnica, è depositato presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, per sessanta (60) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Campania – BURC - ed è consultabile nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:30 alle ore 12:30. Lo stesso PUC, comprensivo di tutti gli allegati, è consultabile altresì sul sito internet istituzionale all'indirizzo http://www.comune.celledibulgheria.sa.it/ nella sezione specifica "Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in duplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "osservazioni al PUC", all'uopo predisposto, rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC nelle seguenti modalità:

- ✓ a mano all'ufficio protocollo del Comune sito in Celle di Bulgheria , Sede Municipale, Via Canonico De Luca 155. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo;
- ✓ tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Celle di Bulgheria sito in Via Canonico De Luca 155 84040 Celle di Bulgheria (SA). Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo;
- ✓ tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comunecelledibulgheria.it Farà fede la data di consegna al gestore della PEC (con allegata attestazione di assolvimento imposta di bollo o marca da bollo virtuale).

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni. Allo stesso fine si dà, inoltre, evidenza dell'integrazione procedurale della Valutazione Ambientale Strategica del PUC con la Valutazione di Incidenza, ai sensi delle "Linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Regione Campania" (DGR n. 167 del 31/03/2015).

Con il presente avviso si rende noto, infine, che con l'adozione del PUC, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. ii., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi, le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Dalla Residenza Municipale

L'Autorità Competente Ufficio VAS
F.to Ing. Roberto MANFREDI

Il Responsabile del Procedimento
F.to ing. Roberto CAVALIERI

COMUNE DI CESA - PROV. DI CASERTA - Via De Gasperi, 1, 81030 Cesa CE - C.F: 81001370618 - Avviso di Approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 30/09/2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA-SETTORE URBANISTICA, Visto l'art. 3, comma 6 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011 rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 30/09/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il piano Urbanistico Comunale (PUC), ai sensi della L.R n.16/2004 e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011.

Il PUC approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente Statale e Regionale, è consultabile sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune.cesa.ce.it in amministrazione trasparente sezione pianificazione e governo del territorio ed è depositato per la libera visione presso l'ufficio tecnico comunale. Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di CESA (CE). Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURC.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Settore Urbanistica-Ambiente
arch. Giacomo Petrarca

OGGETTO: Comune di Cicciano (Città Metropolitana di Napoli) C.F. 00600910632, Riclassificazione urbanistica per zone bianche prive di classificazione e per decadenza del vincolo quinquennale imposto dal vigente PRG dell'area sita nel Comune di Cicciano, individuata in catasto al foglio di mappa n.9 particelle nn.934, 935, 937 e 949; "Soc. Holding Immobiliare s.r.l., con sede in Ottaviano (NA), alla via della Rinascita n.12, legale rappresentante geom. Gennaro Moccia". Adozione variante urbanistica."

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la L.R. 16/2004 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 4 agosto 2011;

RENDE NOTO

che con delibera di DELIBERAZIONE DEL COMMISARIO AD ACTA N 2 del 13.07.2021, il Comune di Cicciano ha preso atto che nel periodo ci pubblicazione della variante adottata avente ad oggetto il "Progetto di Riclassificazione Urbanistica - Variante al Piano Regolatore Generale di un lotto censito in Catasto sul foglio di mappa n.9, particelle nn.934, 935, 937 e 949, di proprietà della società Holding Immobiliare s.r.l., con sede in Ottaviano (NA), alla via della Rinascita n.12" non sono pervenute osservazioni ai sensi del Regolamento n. 05/11.

IL Responsabile del Procedimento

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA
(Prov. di Avellino)
Servizi Tecnici Integrati - Ambiente
Tel. 0824 841214 Fax 0824 841333 - **www.sanmartinovc.it** - **comune@sanmartinovc.it**

Prot. N. 10449 del 15.10.2021

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE - DISPOSIZIONI STRUTTURALI E DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE - E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS INTEGRATA CON LA VINCA

Autorità procedente/competente: **Comune di SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)**

IL SINDACO

- Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. 14/1982 e s.m.i.
- Viste la L.R. 16/2004 e s.m.i.
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso l'Ufficio comunale competente e la Segreteria del Comune, del ***PIANO URBANISTICO COMUNALE - DISPOSIZIONI STRUTTURALI E DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE*** **– E DEL RELATIVO** ***RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS INTEGRATA CON LA VINCA*** adottato dalla Giunta Comunale con delibera n.59 del 04-08-2021 ai sensi dell'art.3, co.1 del Regolamento n.5/2011, composto dai seguenti elaborati:

ELABORATI DI TESTO

01-ET – Relazione Illustrativa
02-ET– Norme Tecniche di Attuazione
03-ET– Atti di Programmazione degli Interventi (API)
04-ET– Rapporto Ambientale
05-ET– Relazione di sintesi del Rapporto Ambientale
06-ET– Vinca - Valutazione d'incidenza

ELABORATI GRAFICI

DISPOSIZIONI STRUTTURALI – a tempo indeterminato (ex. art. 3 comma 3 L.R. 16/2004)
07-Ds - Inquadramento territoriale scala 1:25.000
08-DS - Stralcio PTCP: (cfr.Tav. P.03) – Schema di assetto strategico-strutturale scala 1:10.000
09-DS - Stralcio PTCP: (cfr.Tav.P.04) -Rete ecologica scala 1:10.000
10-DS - Stralcio PTCP: (cfr.Tav. P.06) – Quadro della trasformabilità dei territori scala 1:10.000
11-DS - Stralcio PSAI A.di B. Liri-Garigliano e Volturno scala 1:10.000
12-DS - Stato di diritto: strumento urbanistico generale vigente scala 1:10.000
13-DS - Risorse del territorio: valori paesaggistici e culturali scala 1:10.000
14-DS - Destinazione d'uso del sistema insediativo/capoluogo e contrade scala 1: 5.000
15-DS - Reti ed infrastrutture: rete idrica e fognaria scala 1:10.000
16-DS - Reti ed infrastrutture: rete metanifera - pubblica illuminazione – rete cinematica scala 1:10.000
17-DS - Carta unica del territorio - vincoli scala 1:10.000
DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE – a tempo determinato (ex. art. 3 comma 3 L.R. 16/2004)
18-DP – Azzonamento (Ambito nord) scala 1: 5.000
19-DP – Azzonamento (Ambito sud) scala 1: 5.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

20-DP – Azzonamento – San Martino Centro scala 1: 2.000
21-DP – Azzonamento – Campanino - Torretiello scala 1: 2.000
22-DP – Azzonamento – Sferracavallo - Tufara scala 1: 2.000
23-DP – Standard urbanistici, attrezzature e viabilità scala 1: 5.000
- Grafico di compatibilità con lo studio geologico-tecnico (Ambito nord) scala 1: 5.000
- Grafico di compatibilità con lo studio geologico-tecnico (Ambito sud) scala 1: 5.000

ELABORATI APPROFONDIMENTI TEMATICI

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

ACU - 01 - Relazione acustica – regolamento di attuazione e indagini fonometriche
ACU - 02 - Regolamento per la disciplina delle attività rumorose
ACU - 03 - Zonizzazione acustica scala 1:10.000

STUDIO AGRO-PEDOLOGICO

AGR.01- Relazione agronomica generale e studio di dimensione aziendale;
AGR.02 - Carta dell'uso agricolo e forestale del suolo (Area Nord) scala 1: 5.000
AGR.03 - Carta dell'uso agricolo e forestale del suolo (Area Sud) scala 1: 5.000

STUDIO GEO-SISMICO

01 – Relazione
02a/b – Carta Geolitologica scala 1: 5.000
03a/b – Carta Idrogeologica scala 1:5.000
04a/b – Carta Geomorfologica scala 1: 5.000
05a/b – Ubicazione delle indagini scala 1: 5.000
06 – Sezioni Geologiche scala 1: 5.000
07a/b – Carta delle Pendenze scala 1: 5.000
08a/b – Carta Idrologica-Idraulica scala 1: 5.000
09a/b – Carta della Stabilità scala 1: 5.000
10a/b – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica scala 1: 5.000
11a/b – Carta degli Scenari del Rischio scala 1: 5.000
12 – Allegato indagini geognostiche 1983
13 – Allegato indagini geognostiche 2001
14 – Allegato indagini geognostiche 2016

Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio comunale competente e la Segreteria del Comune al seguente indirizzo **Comune di SAN MARTINO VALLE CAUDINA, Piazza G. Del Balzo - 83018 San Martino Valle Caudina (AV)**, tel. 0824841214-0824841554; PEC: protocollo.sanmartinovc@asmepec.it, nonché all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente **http://www.comune.sanmartinovallecaudina.av.it**, a libera visione del pubblico per **60** (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col seguente orario:

- nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- nei giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Entro **60 giorni** dalla pubblicazione del Piano e del Rapporto Ambientale è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni, da presentare in duplice copia, di cui una in bollo, anche a mezzo PEC all'indirizzo sopra indicato, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Enrico Pallotta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Benevento

SETTORE TECNICO

C.F.: 92002770623

Accordo di programma e correlata Conferenza dei servizi ex art.12, L.R. 12/2004 ed ex art. 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.. Avviso di comunicazione avvio del procedimento ex art. 7 e seguenti della Legge 7/08/1990 n°241.

OGGETTO:Intervento "*Lavori di completamento funzionale dell'arteria Fondovalle Vitulanese in direzione Valle Caudina SS 7Appia – III lotto (ex IV Lotto) e bretella di collegamento alla SS 7Appia – 1° stralcio esecutivo*".

Il Dirigente del Settore tecnico Ing. *Angelo Giordano* ed il RUP Ing. *Zosimo Giovanni Maiolo*, per quanto nelle rispettive competenze e funzioni,

Premesso che:

con Delibera del 1° dicembre 2016 n°54, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della Legge 190/2014, dalla Cabina di regia istituita con D.P.C.M. del 25/02/2016 su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

detto Piano ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete, con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile;

nell'ambito del richiamato P.O., il M.I.T. ha assegnato alla Regione Campania una quota pari a 45,56 M€ delle risorse programmate sull'Asse Tematico "A" per la realizzazione dell'intervento in epigrafe;

detto intervento è stato fatto oggetto, per quanto attiene gli aspetti procedurali preordinati all'affidamento dei lavori, della deliberazione di Giunta Regionale n°104/2018;

con successiva deliberazione n°385 del 19/06/2018, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, individuato le Provincie e la Città Metropolitana – nella qualità di Soggetti gestori delle strade – quali Enti Attuatori degli interventi puntuali finanziati nell'ambito del citato Asse Tematico "A" del P.O. Infrastrutture 2014/2020;

l'epigrafato completamento dell'infrastruttura stradale in titolo (3° lotto ex 4° lotto del progetto generale esecutivo) è stato ricompreso nel sottosistema "*Corridoi Trasversali e Dorsale Appenninica – Sistema stradale: Benevento-Caserta-A1-Caianello-Grazzanise e variante di Caserta*";

gli atti progettuali ad esso completamento correlati, già originariamente approvati – relativamente ai livelli preliminare, definitivo ed esecutivo – dal Consorzio di Bonifica della Valle Telesina (Ente precedentemente indicato dalla Regione Campania per l'attuazione del 1° e 2° lotto in esercizio) sono stati trasferiti, in data 08/10/2002, dal cennato Consorzio alla Provincia di Benevento in derivazione dell'Accordo Procedimentale Quadro per la Mobilità Provinciale approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n°1282 del 05/04/2002;

la Provincia di Benevento ha proceduto ad una complessiva rivisitazioni dei suindicati atti progettuali – già fatti oggetto di aggiornamento nell'anno 2011 ed approvati con deliberazione della Giunta Provinciale n°97/2011 – al fine di assicurarne, atteso il lungo tempo decorso sia dall'originaria redazione che dal successivo aggiornamento, compatibilità e conformità alle sopravvenute normative in materia di lavori pubblici, nonché al fine di verificarne corrispondenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

con le previsioni della strumentazione urbanistica vigente nei Comuni interessati dal più volte richiamato completamento ed in difetto attivare i necessari incombenti/adempimenti all'uopo previsti dalla legislazione di comparto.

Considerato che:

si rende necessario, per effetto della rivisitazione progettuale di cui sub. prec. punto 1.8), procedere, con i conseguenti e connessi effetti di legge, alla riapprovazione del progetto definitivo dell'epigrafato completamento, il cui permanente e preminente interesse pubblico risulta chiaramente espresso nella cennata Delibera Cipe n°54/2016 e successiva n°25/2016, che ne hanno riconosciuto valenza strategica per lo sviluppo e la modernizzazione del Paese, ciò in conformità delle conferenti decisioni del Parlamento Europeo e del Consiglio;

conseguenzialmente, sono state programmate le attività progettuali e procedurali preordinate all'approvazione dell'operata rivisitazione progettuale, la cui tempistica ha dovuto tener conto dei vincoli attuativi imposti dalla Delibera Cipe n°25/2016 e successiva n°26/2018, che prevedono la revoca dei Fondi assentiti qualora non fatti oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti da assumersi entro il 31/12/2021 ed il limite temporale dell'articolazione finanziari delle risorse programmate dal F.S.C. 2014/2020, al 31/12/2025;

occorre quindi procedere in tempi brevi all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento di completamento in oggetto riportato;

nella fase previa alla cennata riapprovazione occorre assicurare, in conformità delle conferenti previsioni di legge, la più ampia e consapevole partecipazione collaborativa dei Soggetti Pubblici e Privati interessati dalla realizzazione del completamento de quo.

Rilevato che:

per la prosecuzione del procedimento teso alla realizzazione dell'intervento di che trattasi occorre riacquisire tutti i pareri e gli atti di assenso dei vari Enti ed Associazioni portatori di interessi pubblici, attraverso l'istituto della conferenza dei servizi, da espletarsi ai sensi delle conferenti disposizioni normative;

al perfezionamento degli incombenti correlati al cennato completamento può pervenirsi, siccome la Provincia intende pervenire, mediante promozione e definizione di Accordo di Programma ex art. 12 L.R. n°16/2004 al fine di fruire, anche in relazione della speditezza procedimentale ampiamente motivata dall'indicata valenza strategica del cennato completamento, degli effetti tutti ad esso connessi:

al fine di pervenire al cennato accordo si appalesa opportuno convocare Conferenza dei Servizi tra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate ed i Soggetti non istituzionali in indirizzo.

Per tutto quanto sin qui premesso, considerato e rilevato,

COMUNICANO

La Provincia di Benevento promuove per i fini di cui innanzi Accordo di Programma ex art. 12 L.R. n°16/2004. La Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della L.241/90 e s.m.i., correlata al prefato Accordo, è stata indetta con nota prot. n°23555 del 20/10/2021, e sarà effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14 bis della medesima Legge e secondo le deroghe da ultimo introdotte dalla Legge n°120/2020.

INVITANO

I Soggetti Pubblici e Privati interessati dall'epigrafato completamento a formulare, nei termini di legge, osservazioni e proposte che saranno motivatamente valutate per le determinazioni connesse alle attività procedimentali di cui sub. procedimenti lettere a) e b).

Il completamento in questione interessa i Comuni di Foglianise, Vitulano, Cautano, Castelpoto, Campoli del Monte Taburno e Apollosa, ed ivi precisamente i seguenti immobili:

Comune di Foglianise al foglio 9 particelle: 269, 355, 726, 730, 731, 733, 734, 735, 736, 737, 739, 741, 742, 743, 745, 983, 984 e **al foglio 14 particelle**: 6, 8, 56, 110, 321, 393; **del Comune di Vitulano al foglio 25**, **particelle**: 67, 101, 104, 105, 107, 108, 114, 115, 116, 120, 122, 126, 135, 143, 144, 148, 167, 168, 169, 171, 173, 174, 217, 231, 240, 241, 243, 245, 249, 250, 257, 272, 273, 281, 286, 295, 300, 301, 302, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 364, 365 400, 401, 403, 406, 412, 430, 432, 453, 469, 470, 551, 580, 585, 658, 659, 661, 662, 663; **al foglio 26**, **particelle**: 76, 84, 86, 88, 89, 90, 91, 92, 97, 100, 101, 102, 104, 158, 159, 166, 168, 243, 248, 249, 250, 253, 281, 285, 328, 398,

fonte: http://burc.regione.campania.it

455, 456, 459, 460, 463, 465, 466, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 484, 485, 487, 488, 491, 492, 496, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 510, 512, 513, 515, 516, 518, 520, 521, 522, 523 , 524, 525, 526, 527, 627, 657, 658, 663, 664, 675, 677, 678, 682, 683, 684, 685, 686, 710, 713, 733, 734, 735, 736, 737; **al foglio 28**, **particelle**: 66, 74, 75, 76, 79, 131, 132, 135, 136, 141, 144, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 174, 175, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 200, 201, 202, 203, 204, 206, 209, 213, 215, 216, 221, 223, 224, 225, 226, 231, 247, 248, 254, 255, 264, 315, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 325, 326, 327, 329, 332, 349, 351, 380, 382, 384, 386, 398, 399, 401, 402, 403, 404, 469, 470, 474, 480, 481, 528, 530, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 560, 561, 576, 577, 578, 579, 605, 606, 608, 609, 746, 747; **al foglio 29**, **particelle**: 467, 570, 609 e **al foglio 30**, **particelle**: 119, 120, 126, 158, 160, 161, 162, 164, 165, 167, 190, 191, 192, 193, 200, 201, 205, 207, 236, 281, 284, 285, 324, 374, 375, 376, 432, 433, 434, 478, 481, 590, 591, 713, 714, 715; **del Comune di Cautano al foglio 14**, **particelle**: 49, 50, 55, 56, 61, 66, 67, 71, 145, 147, 157, 159, 162, 164, 165, 166, 167, 196, 197, 197, 198, 199, 200, 202, 217, 220, 222, 223, 244, 245, 246, 247, 250, 270, 286, 320, 357, 361, 362, 363, , 364, 365, 402, 404, 406, 407, 408, 412, 415, 440, 441, 447, 447, 452, 491, 492, 493, 494, 495, 536, 537, 540, 713, 734, 851, 874, 875, 892, 893, 922, 926, 927; **del Comune di Campoli del Monte Taburno al foglio 7**, **particelle**: 180, 182, 184, 191, 233, 235, 236, 483, 485, 496, 547, 601, 611, 612, 615, 708, 728, 748, 750, 751, 752, 819, 1185, 1187, 1196, 1210, 1211 ,1212, 1214, 1216, 1222, 1254; **al foglio 9**, **particelle**: 84, 85, 87, 89, 90, 92, 93, 96, 97, 98, 107, 139, 140, 143, 144, 145, 147, 152, 153, 213, 229, 230, 309, 310, 311, 326, 327, 331, 333, 343, 344, 345, 346, 384, 385, 387, 398, 430, 459, 460, 474, 475, 500, 525, 576, 577 e al **foglio 11**, **particelle**: 41, 54, 62, 64, 73, 74, 78, 94, 95, 153, 154, 155, 156, 159, 217, 218, 260, 263, 277, 278; **del Comune di Castelpoto al foglio 15**, **particelle**: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 129, 143, 146, 147, 148, 149, 150, 152, 166, 462, 466, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 648, 649, 660, 662, 663, 668, 671, 672, 673, 678, 793, 794, 795, 796, 797, 799, 843, 854, 855, 856, 857, 859, 1014, 1027, 1045, 1046, 1049, 1053, 1057, 1060 e **al foglio 16**, **particelle**: 92, 95, 105, 106, 118, 128, 129, 148, 164, 201, 202, 203, 206, 210, 248, 402, 415, 427, 442, 457, 459; **del Comune di Apollosa al foglio 4**, **particelle**: 3, 4, 5, 11, 14, 16, 27, 28, 29, 30, 31, 43, 44, 114, 147, 155, 161, 162, 163, 203, 207, 222, 229,

La documentazione e gli elaboratati progettuali oggetto della Conferenza e delle connesse determinazioni sono depositati e possono essere consultati, nel rispetto delle disposizioni emanate per l'emergenza sanitaria da COVID-19, tutti i giorni feriali ad esclusione del sabato, dalle ore 09:00 alle ore 13:00, presso questo Ente – Servizio Viabilità n°1 e connesse infrastrutture, in Benevento ed ivi al Largo Carducci n°1, ovvero copia degli stessi è scaricabile dal link: https://owncloud.provincia.benevento.it/index.php/s/7sulAEwzyoDr4CC. Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Zosimo Giovanni Maiolo (mail: zosimogiovanni.maiolo@provincia.benevento.it; tel. 0824/774277-+39 329/6527050). La presente comunicazione viene pubblicata, ai fini di pubblicità e ad ogni conseguente effetto di Legge, sui quotidiani: Gazzetta Aste e Appalti; La Notizia, a diffusione nazionale, sul BURC della Regione Campania, nonché all'Albo Pretorio online e sul sito Istituzionale di questo Ente, oltre che pubblicata all'albo pretorio online dei Comuni interessati dall'intervento per 10 (dieci) giorni, decorrenti dalla data di comunicazione della convocazione della Conferenza di servizi. Nei successivi 10 (dieci) giorni chiunque può presentare osservazioni sulle quali la Conferenza di servizi si esprime motivatamente. Con le stesse modalità di cui sopra verrà data pubblicità alle conclusioni della Conferenza dei Servizi innanzi indicata.

Il Responsabile Unico del Procedimento — **Il Dirigente del Settore Tecnico**

Ing. Zosimo Giovanni Maiolo — *Ing. Angelo Giordano*

Piazza Castello, Rocca dei Rettori/Largo Giosuè Carducci n.1 (___piano) - 82100 Benevento
PEC: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it
Email: protocollo.generale@provincia.benevento.it
Centralino: (+39) 0824/774111
Partita I.V.A. 92002770623

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piazza Castello, Rocca dei Rettori/Largo Giosuè Carducci n.1 (___piano) - 82100 Benevento
PEC: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it
Email: protocollo.generale@provincia.benevento.it
Centralino: (+39) 0824/774111
Partita I.V.A. 92002770623

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Benevento

SETTORE TECNICO

C.F.: 92002770623

Avviso di comunicazione avvio del procedimento ex art. 7 e seguenti della Legge 7/08/1990 n°241, ed art. 11 D.P.R. 327/01..

OGGETTO: : **Intervento "*Lavori di completamento funzionale dell'arteria Fondovalle Vitulanese in direzione Valle Caudina SS 7Appia – III lotto (ex IV Lotto) e bretella di collegamento alla SS 7Appia – 1° stralcio esecutivo*".**

Il Cipe con delibera n°54 del 1° dicembre 2016, nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 ha assegnato alla Regione Campania una quota pari a 45,56 M€ delle risorse programmate sull'Asse Tematico "A", per la realizzazione dei lavori di completamento funzionale dell'arteria in epigrafe, promosso da questa Provincia quale Ente Attuatore indicato dalla regione Campania. Per l'approvazione del rivisitato progetto definitivo di detta opera, il Presidente della Provincia ha promosso (cfr. Delibera Presidenziale n°235 del 20/10/2021) la definizione e sottoscrizione di un Accordo di Programma con le modalità di cui all'art. 12 della Legge Regionale n°16/2004. L'Accordo in parola sarà adottato con Decreto del Presidente della G.R.C. e, pertanto, produrrà gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. del 24/07/1977 n°616, e al D.P.R. n°383 del 18/04/1994. L'approvazione dell'accordo equivale quindi a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste e determinerà le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, anche settoriali, comunali e sovracomunali, sempre che l'adesione dei Sindaci dei Comuni interessati allo stesso venga ratificata dai rispettivi Consigli Comunali entro 30 giorni dalla data di conclusione della Conferenza, a pena di decadenza. Per quanto precede, la definizione e sottoscrizione del richiamato Accordo, la cui Conferenza ad esso preordinata è stata indetta con nota a firma congiunta Dirigente del Settore tecnico e RUP, prot. n°23555 del 20/10/2021, in base alla vigente legislazione – art. 10 D.P.R. 327/01 – comporterà anche l'apposizione, sui beni privati appresso indicati interessati dalla realizzazione dell'intervento in epigrafe, del vincolo preordinato all'esproprio. Detto vincolo, così come previsto dall'art.19 del medesimo D.P.R., si intenderà apposto allorquando diventerà efficace il richiamato Accordo, a mezzo del quale verrà riapprovato il progetto definitivo dell'intervento in argomento. La realizzazione della infrastruttura viaria progettata (3° lotto ex 4° lotto) interesserà gli immobili di proprietà privata distinti nel Nuovo Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Foglianise al foglio 9 particelle**: 269, 355, 726, 730, 731, 733, 734, 735, 736, 737, 739, 741, 742, 743, 745, 983, 984 e **al foglio 14 particelle**: 6, 8, 56, 110, 321, 393; **del Comune di Vitulano al foglio 25**, **particelle**: 67, 101, 104, 105, 107, 108, 114, 115, 116, 120, 122, 126, 135, 143, 144, 148, 167, 168, 169, 171, 173, 174, 217, 231, 240, 241, 243, 245, 249, 250, 257, 272, 273, 281, 286, 295, 300, 301, 302, 331,

fonte: http://burc.regione.campania.it

332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 364, 365 400, 401, 403, 406, 412, 430, 432, 453, 469, 470, 551, 580, 585, 658, 659, 661, 662, 663; **al foglio 26**, **particelle**: 76, 84, 86, 88, 89, 90, 91, 92, 97, 100, 101, 102, 104, 158, 159, 166, 168, 243, 248, 249, 250, 253, 281, 285, 328, 398, 455, 456, 459, 460, 463, 465, 466, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 484, 485, 487, 488, 491, 492, 496, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 510, 512, 513, 515, 516, 518, 520, 521, 522, 523 , 524, 525, 526, 527, 627, 657, 658, 663, 664, 675, 677, 678, 682, 683, 684, 685, 686, 710, 713, 733, 734, 735, 736, 737; **al foglio 28**, **particelle**: 66, 74, 75, 76, 79, 131, 132, 135, 136, 141, 144, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 174, 175, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 200, 201, 202, 203, 204, 206, 209, 213, 215, 216, 221, 223, 224, 225, 226, 231, 247, 248, 254, 255, 264, 315, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 325, 326, 327, 329, 332, 349, 351, 380, 382, 384, 386, 398, 399, 401, 402, 403, 404, 469, 470, 474, 480, 481, 528, 530, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 560, 561, 576, 577, 578, 579, 605, 606, 608, 609, 746, 747; **al foglio 29**, **particelle**: 467, 570, 609 e **al foglio 30**, **particelle**: 119, 120, 126, 158, 160, 161, 162, 164, 165, 167, 190, 191, 192, 193, 200, 201, 205, 207, 236, 281, 284, 285, 324, 374, 375, 376, 432, 433, 434, 478, 481, 590, 591, 713, 714, 715; **del Comune di Cautano al foglio 14**, **particelle**: 49, 50, 55, 56, 61, 66, 67, 71, 145, 147, 157, 159, 162, 164, 165, 166, 167, 196, 197, 197, 198, 199, 200, 202, 217, 220, 222, 223, 244, 245, 246, 247, 250, 270, 286, 320, 357, 361, 362, 363, , 364, 365, 402, 404, 406, 407, 408, 412, 415, 440, 441, 447, 447, 452, 491, 492, 493, 494, 495, 536, 537, 540, 713, 734, 851, 874, 875, 892, 893, 922, 926, 927; **del Comune di Campoli del Monte Taburno al foglio 7**, **particelle**: 180, 182, 184, 191, 233, 235, 236, 483, 485, 496, 547, 601, 611, 612, 615, 708, 728, 748, 750, 751, 752, 819, 1185, 1187, 1196, 1210, 1211 ,1212, 1214, 1216, 1222, 1254; **al foglio 9**, **particelle**: 84, 85, 87, 89, 90, 92, 93, 96, 97, 98, 107, 139, 140, 143, 144, 145, 147, 152, 153, 213, 229, 230, 309, 310, 311, 326, 327, 331, 333, 343, 344, 345, 346, 384, 385, 387, 398, 430, 459, 460, 474, 475, 500, 525, 576, 577 e al **foglio 11**, **particelle**: 41, 54, 62, 64, 73, 74, 78, 94, 95, 153, 154, 155, 156, 159, 217, 218, 260, 263, 277, 278; **del Comune di Castelpoto al foglio 15**, **particelle**: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 129, 143, 146, 147, 148, 149, 150, 152, 166, 462, 466, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 648, 649, 660, 662, 663, 668, 671, 672, 673, 678, 793, 794, 795, 796, 797, 799, 843, 854, 855, 856, 857, 859, 1014, 1027, 1045, 1046, 1049, 1053, 1057, 1060 e **al foglio 16**, **particelle**: 92, 95, 105, 106, 118, 128, 129, 148, 164, 201, 202, 203, 206, 210, 248, 402, 415, 427, 442, 457, 459; **del Comune di Apollosa al foglio 4**, **particelle**: 3, 4, 5, 11, 14, 16, 27, 28, 29, 30, 31, 43, 44, 114, 147, 155, 161, 162, 163, 203, 207, 222, 229, e che pertanto esse particelle saranno oggetto del successivo procedimento ablativo e/o di occupazione di urgenza ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001. Data l'esigenza di giungere celermente alla definizione del procedimento, stante la stringente tempistica imposta dai provvedimenti richiamati in precedenza, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera b) del D.P.R. 327/2001, si assegnano 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso – effettuata con le modalità di cui al comma 3, dell'art. 8, della L. 241/90 – per prendere visione della documentazione e delle elaborazioni progettuali e per presentare eventuali memorie scritte e documenti ex art. 10, della medesima Legge, con le modalità previste dall'art. 16, commi 8 e 9, del D.P.R. 327/2001. La relazione esplicativa dell'opera, il piano particellare grafico e l'elenco delle ditte catastali delle aree interessate dai lavori nonché le planimetrie degli strumenti urbanistici comunali vigenti, saranno a disposizione degli aventi titolo presso il Settore Tecnico – Servizio viabilità 1 e connesse infrastrutture di questa Provincia, sito in Benevento ed ivi al largo Carducci n°1, dalle ore 09:00 alle ore 13:00 di tutti i giorni feriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

escluso il sabato, fatta salva ogni diversa modalità indotta dalle vigenti disposizioni per l'emergenza sanitaria da COVID-19, della quale ne sarà data tempestiva comunicazione sul sito istituzionale della Provincia. La predetta documentazione sarà comunque scaricabile in copia dal link https://owncloud.provincia.benevento.it/index.php/s/7sulAEwzyoDr4CC

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Zosimo Giovanni Maiolo

Il Dirigente del Settore Tecnico
Ing. Angelo Giordano

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIVERSITA DI NAPOLI L'ORIENTALE, P.IVA 00297640633
Avviso per estratto della manifestazione di interesse
OGGETTO: Manifestazione di interesse finalizzata alla ricerca di un immobile da acquistare in Napoli in prossimità della Sede Universitaria di Palazzo Corigliano in p.zza S. Domenico Maggiore n. 12. CIG: Z3A33743A0 .

ESTRATTO DELL'ATTO:
Avviso per estratto della manifestazione di interesse finalizzata alla ricerca di un immobile da acquistare, nell'ambito del progetto "Dipartimento di eccellenza DE-L-232" da destinare ad uso foresteria, sito in Napoli in prossimità della Sede Universitaria di Palazzo Corigliano in p.zza S. Domenico Maggiore n. 12. CIG: Z3A33743A0 .
L'Università di Napoli L'Orientale (c.f. 00297640633), in esecuzione del Decreto Rettorale n. 618 del 13/10/2021, intende avviare un'indagine esplorativa allo scopo di acquisire manifestazioni di interesse alla vendita di un immobile da destinare ad uso foresteria, sito nei pressi della Sede Dipartimentale di palazzo Corigliano in p.zza S. Domenico Maggiore n. 12. **Il costo per l'Ateneo è previsto entro € 900.000/00. (novecentomila/00).** Le offerte dovranno pervenire in un plico debitamente sigillato esclusivamente a mezzo raccomandata entro e non oltre le ore 13:00 del 23/11/2021 al seguente indirizzo: *Università di Napoli L'Orientale - Segreteria della Direzione Generale - Via Chiatamone n. 61/62 - 80121 Napoli.* Si rinvia all'Avviso pubblicato sul sito istituzionale di Ateneo alla pagina https://www.unior.it/ateneo/15001/1/bandi-e-gare.html per la descrizione dell'immobile, le modalità di partecipazione e quant'altro necessario.

Il Direttore Generale
Dott. Marco Cinquegrani

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO COMUNE DI PADULA. – P.IVA. 00532480654 PROCEDURA RDO APERTA IN MEPA per l'affidamento dell'incarico professionale per la REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL COMUNE DI PADULA CUP C32G17000040002 – CIG 86537314BB

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. 0975-778165 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: COMUNE DI PADULA Largo Municipio n. 1, 84034 Padula (SA), RUP: Geom. Michele FERZOLA - pec: protocollo.padula@asmepec.it;
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: PROCEDURA RDO APERTA IN MEPA per l'affidamento dell'incarico professionale per la REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL COMUNE DI PADULA CUP C32G17000040002 – CIG 86537314BB
II.2.5) Valore complessivo: ad € 114.162,13 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nella lettera di invito e nei capitolati prestazioni pubblicati sul sito della C.U.C., del Comune committente e sul Mepa raggiungibili dai seguenti link: http://www.montvaldiano.it/ https://www.comune.padula.sa.it/ https://www.acquistinretepa.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., da svolgersi, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, attraverso il sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip SpA – MePA- https://www.acquistinretepa.it - con utilizzo dello strumento di negoziazione della RdO (Richiesta di Offerta) aperta a tutti gli operatori economici iscritti ed abilitati per il bando "Servizi" - iniziativa " Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale";
IV.1.2): Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi art. 95 c. 2 del D.Lgs 50/2016;
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 08/11/2021 Ore: 12:00;
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle istanze: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione e di svolgimento della procedura, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti pubblicati sul profilo del Committente e su quello della CUC http://www.montvaldiano.it/ https://www.comune.padula.sa.it/.

Il Responsabile della CUC
f.to Dott. Beniamino Curcio

Comune di Colle Sannita (CF 80001950627, PI 00592390629)
Bando di gara di appalto lavori – CUP: D78E18000670002 – CIG: 8926772D48. Estratto bando di gara di appalto a mezzo procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di "adeguamento strutturale della Scuola Elementare "Principe di Napoli" con abbattimento e ricostruzione parziale".
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Colle Sannita Piazza - G. Flora n.9- C.A.P.82024 Colle Sannita (BN) tel. 0824/931052 -fax 0824/931522 – Pec. comune.collesannita@pcert.it.
Ente appaltante: Comune di Colle Sannita - Piazza G. Flora n.9- C.A.P.82024 Colle Sannita (BN)- tel. 0824/931052 -fax 0824/931522 – Pec. comune.collesannita@pcert.it.
Oggetto e luogo di esecuzione: Colle Sannita - V.le Meomartini.
Importo a base d'asta: €. 2.004.773,68 dei quali €. 1.903.941,19 per lavori, €. 100.832,49 per oneri sicurezza;.
Finanziamento: Regione Campania D.D. n. 338 del 21/04/2020.
Classificazione lavori: categoria prevalente OG 2 cl. III.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 120 del D.P.R. 207/2010 e art. 95 D.Lgvo 50/2016. Metodo di valutazione: aggregativo – compensatore di cui all'allegato G - D.P.R. n° 207/2007.
Soggetti ammessi a partecipare alla gara: Come da art. 45 comma 1 del D.Lgs.50/2016.
Termine e modalità presentazione domande: Entro ore 12.00 del giorno 02/11/2021 sulla piattaforma telematica di e-procurement "Tutto Gare " di ASMEL, redatte esclusivamente in lingua italiana.
Copia integrale del bando e ulteriori informazioni: disponibili sul profilo della Stazione appaltante www.comune.collesannita.bn.it e sul sito del Ministero Infrastrutture – Servizio Contratti Pubblici. La gara sarà espletata con procedura telematica, pertanto le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: (URL) https://piattaforma.asmel.eu/archivio_gare/.
Responsabile del Procedimento: Ing. Moffa Giandonato.
Colle Sannita, lì 18/10/2021

Il Responsabile Settore Tecnico 1
Ing. Giuseppe Martuccio

COMUNE DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI

BANDO DI GARA – CIG 891958740B – CUP B67H18001630002

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche - Piazza Cavour n. 42 - 80137 Napoli - tel. 0817959470 - fax 0817959612 - RUP: ing. Daniele Luccisano - pec: strade.sottoservizi@pec.comune.napoli.it - Bando, disciplinare, CSA e Allegati su: https://acquistitelematici.comune.napoli.it e www.comune.napoli.it/bandi.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1): "Manutenzione straordinaria di via Toledo - tratto compreso tra piazza Carità e piazza Trieste e Trento" - Determinazione Dirigenziale n. 48/K del 27/09/2021 (I.G. n. 1703 del 05/10/2021) - **II.1.2) CPV:** 45233141-9 - **II.1.3) Tipo di appalto:** lavori - Cat. prevalente: **OG3**; **Class. III Bis - II.1.5) Entità dell'appalto:** importo a base d'asta **€ 1.644.095,07** di cui **€ 25.033,55** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Il costo della manodopera è stato stimato in € 495.178,85 - **II.2.5) Criterio di aggiudicazione:** minor prezzo - **II.2.7) Durata dell'appalto:** 365 giorni.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica - **IV.2.2) Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12:00 del 08/11/2021 – IV.2.7) Modalità apertura offerte: ore 09:30 del 09/11/2021.**

Il Dirigente Servizio Gare Lavori
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI VALLE DI MADDALONI – PROV. CASERTA

ESTRATTO BANDO DI GARA IN MODALITA' TELEMATICA

Stazione appaltante: Comune di Valle di Maddaloni– via IV Novembre, 34, tel. 0823/336281- Gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori di **"** REGIMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE MEZZORIO-VOTTA-COMMOLO FINALIZZATO ALLA ELIMINAZIONE DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI", IN VALLE DI MADDALONI (CE) **-**
CUP: G54H15000830006 - CIG: 878314508C**.**
Finanziamento: Piano Stralcio 2020- II atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania. Importo complessivo appalto: E. 1.480.970,62; Importo lavori soggetto a ribasso: E. 1.466.371,72; Oneri sicurezza non soggetti a ribasso: E. 14.598,90. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Ricezione offerte: 18/11/2021 ore 23,59. Apertura offerte: 19/11/2021 ore 10. Bando integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su:
sito comune di Valle di Maddaloni- trasparenza: https://www.comune.valledimaddaloni.ce.it
Portale Gare Telematiche https://valledimaddaloni.acquistitelematici.it

Il Responsabile del Procedimento
arch. Antonio Del Monaco

-

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì 17.07.2019

OGGETTO: Procedura Aperta per la fornitura triennale di dispositivi medici per l'U.O.C. di Chirurgia Vascolare .

Ai sensi del D.Lgs.n. 50/2016, sarà espletata mediante il " Sistema Informativo Appalti Pubblici in Sanità"-Sistema SIAPS- raggiungibile dal sito Internet So.Re.Sa. S.p.A. (Società regionale per la Sanità) www.soresa.it nella sezione "Accesso all'Area riservata/login" una **PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO della fornitura triennale di dispositivi medici per l'U.O.C. di Chirurgia Vascolare .**
La gara verrà aggiudicata per lotti . Non sono ammesse offerte parziali. L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è pari ad 371.859,00 +I.V.A. come per legge. Aggiudicazione: offerta economicamente più bassa , art. 95 c. 4 D.lgs 50/2016 in conformità a tutto quanto regolamentato nel Capitolato Speciale d'Appalto. Termine ricezione offerte: 24.11.2021ore 12.00. Apertura offerte: 25.11.2021 ore 10.00.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.C. PROVVEDITORATO ED
ECONOMATO DELL'A.O. "S. PIO"
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA: 02044190615- **Avviso – 18/10/2021 -** Procedura aperta per l'acquisto di una camera idraulica iperbarica di forma cilindrica capace di ospitare i DOM di KM3Net per test (PIR01_00021_237998) da acquisire nell'ambito del Progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata "KM3-NET – Cubic Kilometre Neutrino Telescope", dal titolo "PACK - Potenziamento Appulo-Campano di KM3-NeT" PON 2014 – 2020 - CUP: I11G18000190001.

Questo Ateneo pubblica una procedura aperta per l'acquisto di una camera idraulica iperbarica di forma cilindrica capace di ospitare i DOM di KM3Net per test (PIR01_00021_237998) da acquisire nell'ambito del Progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata "KM3-NET – Cubic Kilometre Neutrino Telescope", dal titolo "PACK - Potenziamento Appulo-Campano di KM3-NeT" PON 2014 - 2020 - CUP: I11G18000190001.

Tutta la documentazione relativa alla procedura è consultabile sul sito internet dell'Ateneo http://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti.

Le ditte interessate dovranno presentare domanda di partecipazione secondo quanto specificato nell'ALLEGATO DISCIPLINARE per la procedura in oggetto, entro il 35esimo giorno dalla pubblicazione della suddetta procedura nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le richieste pervenute oltre il detto termine, non verranno tenute in considerazione.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO



Firmato digitalmente da
Ernestina Persico
C=IT
O=UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DELLA CAMPANIA L.VANVITELLI

CENTRALE DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI NOCERA INFERIORE-ANGRI-MERCATO SAN SEVERINO-CASTEL SAN GIORGIO.

Esito di Gara – Ex art. 98 del D.Lgs. n. 50/2016 – "Appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi all'abbattimento e ricostruzione della caserma dei Carabinieri". - CIG: 8606294A79; CUP: H41H18000010001-
Il Responsabile Unico del Procedimento comunica che è stata completata la procedura di gara "Appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi all'abbattimento e ricostruzione della caserma dei Carabinieri".
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 98 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 si rendono noti gli elementi relativi all'avvenuta aggiudicazione di appalto pubblico di lavori:

Amministrazione aggiudicatrice: Centrale Unica di Committenza Nocera Inferiore, Angri, Mercato San Severino e Castel San Giorgio, sede in Piazza Armando Diaz, 1 – 84014 Nocera Inferiore (SA) – tel.081-5163227 – fax 081/5161900 – pec: **amministrazione@pec.comune.castelsangiorgio.sa.it** – Indirizzo Internet (URL) **www.comune.castelsangiorgio.sa.it**

Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta;
Importo dei lavori posto a base di gara, da assoggettare a ribasso: € 2.289.817,16 I.V.A. esclusa;
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, da non assoggettare a ribasso ex art. 97 D.Lgs.50/16: € 33.417,60, I.V.A. Esclusa-

Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Categoria prevalente OG 1 Classifica IV – OG 11 classifica III ;

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 60 del D.L.vo n.50/2016, sulla base dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara.

Ditte che hanno partecipato: numero 7 partecipanti

Ditte ammesse alla gara : Tutte;

Aggiudicazione: Con determina n°1395del 08/10/2021 è stato affidato "Appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi all'abbattimento e ricostruzione della caserma dei Carabinieri", in favore della Ditta denominata Iennaco & C. s.r.l. con sede a Castel San Giorgio (SA) in via Lanzara 48, Partita IVA 02185970650 con 17,500% di ribasso sull'importo a base d'asta oltre alle migliorie offerte e gli oneri della sicurezza - e quindi per un importo netto contrattuale 2.289.817,16 –(€ 2.289.817,16 * 0,17500) = € 1.889.099,16 + O.S. € 33.417,60 = **€ 1.922.516,76**-

NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO:
Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - ricorso avverso l'aggiudicazione può essere notificato alla stazione appaltante entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ufficio presso il quale possono essere richieste informazioni: Comune di Castel San Giorgio – Settore 4 Lavori Pubblici– P.zza Andrea Amabile 1-

Il Responsabile del Procedimento
arch.J.Carmine Russo

CENTRALE DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI NOCERA INFERIORE-ANGRI-MERCATO SAN SEVERINO-CASTEL SAN GIORGIO.

Esito di Gara – Ex art. 98 del D.Lgs. n. 50/2016 – "Sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione parziale con conversione ad edificio ad energia quasi zero (N.Z.E.B.) dell'edificio scolastico per l'educazione primaria -Luigi Fasolino- sito alla Frazione Trivio" - CIG 8494328D34- CUP:H43H19000310001
Il Responsabile Unico del Procedimento comunica che è stata completata la procedura di gara per l'affidamento, dell'intervento "Sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione parziale con conversione ad edificio ad energia quasi zero (N.Z.E.B.) dell'edificio scolastico per l'educazione primaria -Luigi Fasolino- sito alla Frazione Trivio**"**.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 98 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 si rendono noti gli elementi relativi all'avvenuta aggiudicazione di appalto pubblico di lavori:

Amministrazione aggiudicatrice: Centrale Unica di Committenza Nocera Inferiore, Angri, Mercato San Severino e Castel San Giorgio, sede in Piazza Armando Diaz, 1 – 84014 Nocera Inferiore (SA) – tel.081-5163227 – fax 081/5161900 – pec: **amministrazione@pec.comune.castelsangiorgio.sa.it it**– Indirizzo Internet (URL) **www.comune.castelsangiorgio.sa.it**

Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta;
Importo dei lavori posto a base di gara, da assoggettare a ribasso: € 1.184.485,42 I.V.A. esclusa;
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, da non assoggettare a ribasso ex art. 97 D.Lgs.50/16: € 12.161,54, I.V.A. Esclusa-

Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Categoria prevalente OG 1 Classifica III – OG 11 classifica II ;

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 60 del D.L.vo n.50/2016, sulla base dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara.

Ditte che hanno partecipato: numero 9 partecipanti

Ditte ammesse alla gara : Tutte;

Aggiudicazione: Con determina n°1196 del 26/08/2021 sono stati affidati i lavori di "Sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione parziale con conversione ad edificio ad energia quasi zero (N.Z.E.B.) dell'edificio scolastico per l'educazione primaria -Luigi Fasolino- sito alla Frazione Trivio", in favore dell' ATI **ARPE APPALTI SRL** con sede in via Arcivescovo Pontillo n.75 - 81022 Casagiove (CE) - C.F. e P.I. n.03803270614 – e **GUARINO COSTRUZIONI SRL** con 15,447% di ribasso sull'importo a base d'asta oltre alle migliorie offerte e gli oneri della sicurezza - e quindi per un importo netto contrattuale 1.013.679,08 –(€ 1.184.485,42 * 0,15477) = € 1.001.517,54 + O.S. € 12.161,54 = **€ 1.013.679,08**-

NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO:
Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - ricorso avverso l'aggiudicazione può essere notificato alla stazione appaltante entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ufficio presso il quale possono essere richieste informazioni: Comune di Castel San Giorgio – Settore 4 Lavori Pubblici– P.zza Andrea Amabile 1-

Il Responsabile del Procedimento
Arch.J.Carmine Russo

Comune di Colle Sannita (CF 80001950627, PI 00592390629)
ESITO DI GARA

Bando di gara di appalto integrato – CUP: D77H14000010006 – CIG: 8713769DA5. Estratto bando di gara di appalto a mezzo procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di "Ampliamento e adeguamento della rete fognaria con la realizzazione dell'impianto di fitodepurazione alla Fraz. Decorata di Colle Sannita".
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Colle Sannita Piazza - G. Flora n.9- C.A.P.82024 Colle Sannita (BN) tel. 0824/931052 -fax 0824/931522 – Pec. comune.collesannita@pcert.it.
Ente appaltante: Comune di Colle Sannita - Piazza G. Flora n.9- C.A.P.82024 Colle Sannita (BN)- tel. 0824/931052 -fax 0824/931522 – Pec. comune.collesannita@pcert.it.
Oggetto e luogo di esecuzione: Colle Sannita - Fraz. Decorata.
Importo a base d'asta: €. 2.061.176,94 dei quali €. 2.006.332,32 per lavori, €. 10.252,94 per oneri sicurezza ed €. 44.591,68 per servizio di progettazione.
Finanziamento: Regione Campania, D.D. n. 51 del 02/04/2021.
Classificazione lavori: categoria prevalente OG 6 cl. IV.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 120 del D.P.R. 207/2010 e art. 95 D.Lgvo 50/2016. Metodo di valutazione: aggregativo – compensatore di cui all'allegato G - D.P.R. n° 207/2007.
Soggetti ammessi a partecipare alla gara: Come da art. 45 comma 1 del D.Lgs.50/2016.
Data aggiudicazione: determina n.r.g. 408 del 02/10/2021.
Aggiudicatario: A.T.I. composta dal Consorzio Stabile Sannio Appalti Scarl con sede in Benevento al V.le Principe di Napoli n. 187, P.I. 01424890620, capogruppo, e il R.T.P. composto dall'Ing. Giovanni Perillo (capogruppo), società di ingegneria VEGA srl, Ing. Enrico Cardellino; tel. 0824955621 - Pec: sannio.appalti@pec.it;
Importo di aggiudicazione: €. 1.958.630,74 oltre iva come per legge.
Copia integrale dell'esito di gara e ulteriori informazioni: disponibili sul profilo della Stazione appaltante www.comune.collesannita.bn.it e sul sito del Ministero Infrastrutture – Servizio Contratti Pubblici. La gara è stata espletata con procedura telematica, pertanto tutte le documentazioni sono consultabili: (URL) https://piattaforma.asmel.eu/archivio_gare/.Responsabile del Procedimento: Ing. Moffa Giandonato.
Colle Sannita, lì 18/10/2021

Il Responsabile del Settore
Ing. Giuseppe Martuccio

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CUP B65F17000000002 - CIG 7135024810

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Comune di Napoli - Servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO - Largo Torretta 19 - cap 80122 - tel. 0817958963 - Pec: valorizzazione.cittastorica@-pec.comune.napoli.it - RUP: arch. Andrea Nastri - Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) "**Affidamento del servizio di revisione e adeguamento della progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per il restauro di Villa Ebe alle Rampe Lamont Young in Napoli**". Determinazione Dirigenziale n. 17 del 17/07/2017.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta telematica - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.1) Determinazione Dirigenziale Rep n. 94 del 01.03.2021 e n. 19 del 03/08/2021 - contratto Rep. n. 86537 del 27/09/2021 **- V.2)** Numero di offerte ricevute: sette - **V.3)** Aggiudicazione: RTP B5 S.r.l (mandataria)/ing. Gianpiero Rasulo, Macchiaroli & Partners S.r.l, RGGF Architetti, dott. Gianluca Minin (mandanti) – sede legale in Napoli - via Sant'Anna dei Lombardi, 16 - C.F. e P.IVA 05258581213, con il punteggio complessivo di 89,45860/100 e il ribasso percentuale del 30% - **V.4)** Valore iniziale complessivo dell'appalto: € 128.451,98 oltre IVA ed oneri previdenziali; valore finale complessivo dell'appalto: € 89.916,39 oltre IVA ed oneri previdenziali.

Il Responsabile dell'Area CUAG
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CUP B62J01000030008 – CIG 85367046FE

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Comune di Napoli – Area Trasformazione del Territorio - Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità – Largo Torretta, 19 - 80132 Napoli - tel. +390817956521 Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) "Lavori di completamento dell'intervento di edilizia abitativa sostitutiva per la realizzazione di 126 alloggi in via Cupa Spinelli – circoscrizione Chiaiano – 1° lotto funzionale" - Determinazione Dirigenziale n. 1 del 11/01/2021 (i.g. n. 237 del 27/01/2021).

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.2.1) D.D. n. 14 del 11/06/2021 (i.g. n. 1162 del 06/07/2021) - **Rep. n. 86548 del 15/10/2021** – **V.2.2)** Numero di offerte ricevute: 6 - **V.2.3)** Aggiudicazione: Costruzioni Cinquegrana S.r.l., con sede legale in Frattamaggiore (NA) alla via Industrie, snc - Zona P.I.P. - Lotto 28 – C.F. 07460260636; P.IVA 03736611215.

V.2.4) Valore iniziale dell'appalto: € 7.801.830,31, oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 6.218.169,96 oltre IVA.

SEZIONE VI – ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Invio alla GUUE: 19/10/2021 – ID 2021-143995.

Il Dirigente del Servizio Gare Lavori *dott.ssa Mariarosaria Cesarino*

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina "Chirurgia Generale" da assegnare alla S.C. Chirurgia Oncologica.

In esecuzione della delibera n. 991 del 01/10/2021, tenuto conto delle esigenze organizzativo assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina "Chirurgia Generale" da assegnare alla S.C. Chirurgia Oncologica.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii;

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Sono ammessi alla procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo e penultimo anno nella specifica disciplina bandita, ad esclusione di discipline affini, che, all'eventuale esito positivo della procedura, saranno collocati in graduatoria separata con eventuale conferimento di incarico a tempo determinato. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e comunque all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando (art. 1 commi 547 e 548 L.145/2018).

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

REQUISITI PER LA RISERVA

d) in attuazione dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, il 30% dei posti a selezione sono prioritariamente riservati in favore dei militari volontari delle FF.AA. congedati senza demerito dalle ferme contratte:

1. VFP 1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. VFP 4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;
3. VFB volontari in ferma breve triennale;
4. Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9 D.Lgs. 66/2010);
oltre ai prescritti requisiti generali e specifici innanzi indicati.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al Concorso.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi" , e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:
1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) l'eventuale diritto alla riserva prevista;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
14) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME concorso n. 2 Medici "Chirurgia Generale". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**
 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO
Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in

quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.
 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".
 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
FASE 3: ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

7. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati., con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Nella valutazione del curriculum formativo e professionale dei candidati si terrà conto preferenzialmente di quanto segue: comprovata esperienza in ambito di chirurgia oncologica.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.

Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma3, del DPR 487/94.

Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita i concorrenti dichiarati vincitori a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina dei vincitori e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorchè con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
I nominati dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
I rapporti di lavoro sono costituiti mediante sottoscrizione di contratti individuali, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
I nominati sono sottoposti ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al DPR n.483/97 nonché, per quanto applicabile, al DPR n. 487/94.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi – Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri: 0825/203010 – 0825/203627.

Il Direttore Generale
Dott. Renato PIZZUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di Incarico di Direzione della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni, dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

In esecuzione della deliberazione n.740 del 29/10/2021, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del D.D. n. 49 del 15/03/2017, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni, dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"" a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165:

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: Sanità Pubblica.
Disciplina: Direzione Medica di Presidio

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. Direzione Medica di Presidio "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

PROFILO OGGETTIVO
Caratteristiche dell'Azienda e della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni, dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona""

L'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ha una dotazione complessiva di 1043 posti letto di cui 895 per acuti e 143 per lungodegenza e riabilitazione. È costituita da più stabilimenti ospedalieri funzionalmente accorpati:

- "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno;
- "Amico Gaetano Fucito" di Mercato S. Severino;
- "Giovanni Da Procida" di Salerno;
- "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni, dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona";
- "Costa D'Amalfi" di Castiglione di Ravello.

Il Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, confermando ed estendendo il ruolo dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti, lungodegenza e riabilitazione, ha assegnato all'Azienda le seguenti funzioni:

- DEA di II° livello ai sensi del D.M. 70/2015;
- Hub nella rete dell'emergenza-urgenza nella Macro area di Salerno;
- Centro Hub all'interno della rete cardiologica per la macroarea di Salerno nonché sede di Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'interno della rete Hub con Centro strok di Salerno;

- Centro Traumi di alta Specializzazione (CTS) Campania Sud per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno;
- Centro spoke di II livello nella rete delle emergenze pediatriche;
- Hub destinato allo STAM per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali;
- STEN per il territorio di Salerno ed Avellino;
- Hub all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche per l'area di Salerno;
- Spoke II livello per la terapia del dolore;
- Centro Trapianti di rene;
- Centro di Terapia iperbarica.

L'attività della Azienda si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in elezione e in urgenza e prestazioni di day hospital e ambulatoriali

A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS 2019-2020		
	2019	**2020**
n. posti letto medi attivi ordinari	740	710
n. dimissioni ordinarie	27912	20923
n. dimissioni con degenza 0/1 g.	2424	1684
n. giornate di degenza ordinaria	233847	186082
Indice di occupazione media	0,83	0,72
Peso medio DRG in ordinaria	1,25	1,357
Day Hospital		
n. posti letto medi attivi DH	133	125
n. dimissioni DH medico	9098	7371
n. accessi DH medico	57087	44697
n. dimissioni DS	5522	2673
Prestazioni di Pronto Soccorso		
Accessi totali di P.S.	142543	84749

Il presidio ospedaliero "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni è una struttura dotata di Pronto Soccorso con posti tecnici di Osservazione breve intensiva che registra annualmente circa 25.000 accessi, Anestesia e Rianimazione con posti letto, Cardiologia con UTIC, Medicina Generale, Chirurgia Generale e d'urgenza, Ortopedia, oltre a Dermatologia e Pediatria con i Servizi diagnostici di supporto.
Eroga prestazioni in regime ambulatoriale, di Day Hospital e di ricovero ordinario in elezione e urgenza con collegamento al DEA di II Livello "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno per la casistica ad alta specializzazione.
La struttura complessa di Direzione Medica di Presidio "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" è posta nell'area di Staff della Direzione Sanitaria Aziendale, e il Direttore Medico di Presidio opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione della Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Funzioni gestionali e organizzative
Il Direttore Medico di Presidio dirige la struttura ospedaliera cui è preposto e ne è responsabile ai fini igienico-sanitari ed organizzativi.

ittura ospedaliera ha competenze gestional ie
e di prevenzione, medico legali, di promozione della qualità, nonché di formazione e aggiornamento correlati agli ambiti di competenza.
Il Direttore Medico di Presidio si avvale, nell'esercizio delle proprie funzioni anche degli uffici di Staff aziendali coi quali è chiamato a collaborare.
Cura l'organizzazione operativa dei presidi, promuovendo e coordinando le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie.
Svolge attività di coordinamento, supporto e verifica nei confronti delle strutture complesse e dipartimentali, promuovendone l'integrazione e governando la globalità delle relazioni tra unità operative.
Concorre alla definizione degli obiettivi aziendali e degli obiettivi di budget dei dipartimenti e delle altre strutture, partecipa alla negoziazione di budget e alla valutazione dei risultati.
Collabora con la direzione generale alla definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse.
Esprime valutazioni tecnico-sanitarie ed organizzative sulle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia.
Collabora con la struttura Tecnica nella valutazione del programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, proponendo le priorità di intervento con particolare riferimento ad eventuali situazioni di urgenza.
Elabora proposte e fornisce pareri in merito alla programmazione ospedaliera.
Propone modelli organizzativi delle strutture ospedaliere, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali di efficienza ed efficacia e ne promuove l'adozione.
Adotta le misure di sua competenza necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza.
Adotta provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza.
Vigila sulla continuità dell'assistenza sanitaria e dispone tutti i provvedimenti necessari a garantirla.
Vigila sulla programmazione, organizzazione e applicazione delle attività volte a migliorare i tempi di attesa.
Svolge ogni altra funzione posta per legge e/o per Regolamento aziendale a carico del Direttore Medico di Presidio.

Funzioni igienico sanitarie e di prevenzione
Emana direttive e regolamenti per quanto di competenza, sorvegliandone il rispetto, in tema di igiene e sicurezza degli alimenti, attività di pulizia, disinfezione e sterilizzazione, disinfestazione, raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari.
Definisce e implementa le strategie per il controllo delle infezioni ospedaliere collaborando con il CICA aziendale, adottando i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute di operatori, pazienti, visitatori.
Partecipa alla definizione delle modalità di controllo dei servizi alberghieri e di supporto.
Applica e verifica la normativa sanitaria e sviluppa percorsi atti all'applicazione della stessa.

Funzioni medico legali
Vigila sulla corretta compilazione della cartella clinica, delle SDO e di tutta la documentazione sanitaria, predisponendo e attivando piani di autocontrollo della documentazione sanitaria in collaborazione con la UOC Governo Clinico. Partecipa ai controlli di enti esterni NOC, NAS ecc.
Rilascia agi aventi diritto copia di cartella clinica e altra documentazione sanitaria.
Inoltra ai competenti organi le denunce obbligatorie.
Adempie ai provvedimenti di competenza di polizia mortuaria.
Collabora alle attività di valutazione del rischio clinico e alle attività del Risk Manager.

Funzioni di promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie
In collaborazione con le altre Direzioni Mediche dell'AOU promuove iniziative per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie.
Esprime valutazioni di appropriatezza clinica e organizzativa inerenti le richieste di acquisto di attrezzature e l'introduzione di dispositivi medici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato alla direzione della struttura complessa in questione deve essere in possesso di documentate competenze professionali, corredate da conoscenze della normativa nazionale e regionale relativa ai diversi setting assistenziali.
Il candidato dovrà possedere le seguenti competenze:

- esperienza con ruoli di responsabilità nella gestione di strutture;
- competenza negli ambiti della progettazione edilizia di strutture ospedaliere e della realizzazione di progetti di innovazione organizzativa;
- esperienza di programmazione, promozione e sviluppo di obiettivi di ottimizzazione nel funzionamento delle strutture ospedaliere in termini di qualità, efficacia clinica, efficienza organizzativa, introduzione di funzioni innovative, coordinamento di gruppi multidisciplinari e interprofessionali;
- competenza nella promozione e sviluppo di interventi mirati al miglioramento della qualità, appropriatezza clinica e ad innalzare i livelli di sicurezza e gestione del rischio, al governo della politica del farmaco e dei dispositivi medici, al supporto delle attività di ricerca clinica;
- conoscenza ed utilizzo di elementi di governo clinico e di realizzazione di PDTA;
- capacità di gestione dei sistemi di verifica e miglioramento della documentazione sanitaria;
- capacità di utilizzo degli strumenti di budget e conto economico;
- capacità nel favorire il lavoro di gruppo, lo sviluppo dei professionisti anche attraverso lo strumento della formazione, della collaborazione e dello sviluppo delle capacità professionali individuali;
- capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo;
- capacità di *problem solving*;
- capacità di interagire con i colleghi delle varie professionalità, contribuire ad un buon clima organizzativo, e gestire eventuali conflitti;
- capacità di facilitare l'introduzione di nuovi modelli organizzativi ed assistenziali;
- capacità di garantire la sicurezza e la privacy dei pazienti e degli utenti;
- capacità di promuovere il diritto all'informazione interattiva dell'utente.

Nell'ambito della anticorruzione il candidato deve dimostrare competenze:

- nel promuovere l'osservanza del Codice di Comportamento dei pubblici dipendenti;
- nel garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura;
- nel collaborare con il Responsabile aziendale della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Esperienza didattica e scientifica
In considerazione della peculiarità scientifica della AOU, oltre all'esperienza clinica, saranno valutate: la documentata competenza nel settore della didattica e della formazione su aspetti inerenti la disciplina e la documentata produzione scientifica nell'ambito della disciplina.

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.
Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice, in sede di colloquio.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5 a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo;

d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione

e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

C) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

D) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

E) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando, l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale e numero telefonico;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

elettronica certificata, **personale del candi** re fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, compresa la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o nomina.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, redatto su carta semplice, datato e firmato, redatto secondo lo schema allegato B), con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

"(omissis) *le casistiche devono essere riferite al* ***decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*** *dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere* ***certificate dal Direttore Sanitario*** *sulla base della attestazione del dirigente di*

onsabile del competente dipartimento o ui ia locale o dell'azienda ospedaliera".

3) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo lo schema **allegato D)**, scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.
Le pubblicazioni edite a stampa, **nel numero massimo di 10**, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, **riferite all'ultimo decennio**, dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate, utilizzando lo schema **allegato D).**
Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni, elencate in ordine cronologico, il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato D).

4) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;

5) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

6) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

7) PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLO AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" - Salerno **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994** e riportare come causale: "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. **Direzione Medica di Presidio P.O. Cava de' Tirreni**".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

itutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 10 contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L' Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE: ARTT.46 E 47 D.P.R.445/2000

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siano sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.). I candidati potranno utilizzare lo schema **allegato C)** scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi, all'atto della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana;
b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato D) scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi, all'atto della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana;

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul B.U.R.C.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "concorsi", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 13,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C..) al seguente indirizzo:

Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso rinvio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. **Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale**.

È esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.**
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dal comma 9.1) dell'art. 9 del D.D. n. 49 del 15/03/2017:
"*La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata (componente di diritto) e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.*
Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Qualora vengano sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.
La stessa modalità deve essere applicata anche per il sorteggio dei componenti supplenti".

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 188 del 15/09/2020, si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso gli Uffici dell'U.O. Gestione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ACCERTAMENTO IDONEITÀ

Ai sensi del punto 8) del D.D. n.49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma*

del 1992", l'accertamento del possesso dei requisiti previsti dal Bando a cura del competente Ufficio Acquisizione Risorse Umane della U.O.C. Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni mediante PEC inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Ai sensi del punto 10.2) del citato D.D. n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la macro are curriculum;
- 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum

Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
   Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Macro area - colloquio

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzative e di direzione con riferimento alla specifica area da ricoprire, da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholdes della struttura stessa.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (36/sessantesimi).
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA DELLA PROCEDURA

Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:

1) il curriculum dei candidati graduati;
2) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando

INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura, e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.
L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione dell'incarico implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della

è tuttavia soggetto a conferma al termine di si, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del Collegio Tecnico.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.
Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.
Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando mail al seguente indirizzo: concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

D'AMATO VINCENZO
Dott.
02.11.2021 11:22:54
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI" – AVELLINO
Avviso operazioni di sorteggio componenti commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE
RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

1) n. 6 posti di Dirigente Medico – disciplina Anestesia e Rianimazione;
2) n. 6 posti di Dirigente Medico – disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza;
3) n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina Geriatria;
4) n.1 posto di Dirigente Medico – disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.

avranno luogo alle ore 10,00 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Campania, presso il Salone Riunioni della Azienda, sita in Avellino - Contrada Amoretta – Palazzina Uffici.

Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di Incarico di Direzione della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "Amico Gaetano Fucito" di Mercato S. Severino dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

In esecuzione della deliberazione n.732 del 29.10.2021, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del D.D. n. 49 del 15/03/2017, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "Amico Gaetano Fucito" di Mercato S. Severino" a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165:

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: Sanità Pubblica.
Disciplina: Direzione Medica di Presidio

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. Direzione Medica di Presidio "Amico Gaetano Fucito" di Mercato S. Severino dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

PROFILO OGGETTIVO
Caratteristiche dell'Azienda e della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "Amico Gaetano Fucito" di Mercato S. Severino" dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

L'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ha una dotazione complessiva di 1043 posti letto di cui 895 per acuti e 143 per lungodegenza e riabilitazione. È costituita da più stabilimenti ospedalieri funzionalmente accorpati:

- "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno;
- "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni;
- "Giovanni Da Procida" di Salerno;
- "Amico Gaetano Fucito" di Mercato S. Severino;
- "Costa D'Amalfi" di Castiglione di Ravello.

Il Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, confermando ed estendendo il ruolo dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti, lungodegenza e riabilitazione, ha assegnato all'Azienda le seguenti funzioni:

- DEA di II° livello ai sensi del D.M. 70/2015;
- Hub nella rete dell'emergenza-urgenza nella Macro area di Salerno;
- Centro Hub all'interno della rete cardiologica per la macroarea di Salerno nonché sede di Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG;
- Centro Hub all'interno della rete ictus con Centro stroke di II Livello per la macroarea di Salerno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ni di alta Specializzazione (CTS) Campa za afferente alla macro-area di Salerno;

- Centro spoke di II livello nella rete delle emergenze pediatriche;
- Hub destinato allo STAM per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali;
- STEN per il territorio di Salerno ed Avellino;
- Hub all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche per l'area di Salerno;
- Spoke II livello per la terapia del dolore;
- Centro Trapianti di rene;
- Centro di Terapia iperbarica.

L'attività della Azienda si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in elezione e in urgenza e prestazioni di day hospital e ambulatoriali

A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS 2019-2020		
	2019	**2020**
n. posti letto medi attivi ordinari	740	710
n. dimissioni ordinarie	27912	20923
n. dimissioni con degenza 0/1 g.	2424	1684
n. giornate di degenza ordinaria	233847	186082
Indice di occupazione media	0,83	0,72
Peso medio DRG in ordinaria	1,25	1,357
Day Hospital		
n. posti letto medi attivi DH	133	125
n. dimissioni DH medico	9098	7371
n. accessi DH medico	57087	44697
n. dimissioni DS	5522	2673
Prestazioni di Pronto Soccorso		
Accessi totali di P.S.	142543	84749

Il presidio ospedaliero "Amico Gaetano Fucito" di Mercato S. Severino è una struttura dotata di Pronto Soccorso con posti tecnici di Osservazione breve intensiva che registra annualmente circa 18.000 accessi, Anestesia e Rianimazione con posti letto, Cardiologia con UTIC, Medicina Generale, Chirurgia Generale e d'urgenza, Urologia, Endoscopia operativa, Dialisi, con i Servizi diagnostici di supporto.
Eroga prestazioni in regime ambulatoriale, di Day Hospital e di ricovero ordinario in elezione e urgenza con collegamento al DEA di II Livello "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno per la casistica ad alta specializzazione
La struttura complessa di Direzione Medica di Presidio "Amico Gaetano Fucito" è posta nell'area di Staff della Direzione Sanitaria Aziendale, e il Direttore Medico di Presidio opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione della Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Funzioni gestionali e organizzative
Il Direttore Medico di Presidio dirige la struttura ospedaliera cui è preposto e ne è responsabile ai fini igienico-sanitari ed organizzativi.
Nell'ambito della struttura ospedaliera ha competenze gestionali e organizzative igienico-sanitarie e di prevenzione, medico legali, di promozione della qualità, nonché di formazione e aggiornamento correlati agli ambiti di competenza.

Il Presidio si avvale, nell'esercizio delle pr di Staff aziendali coi quali è chiamato a collaborare.
Cura l'organizzazione operativa dei presidi, promuovendo e coordinando le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie.
Svolge attività di coordinamento, supporto e verifica nei confronti delle strutture complesse e dipartimentali, promuovendone l'integrazione e governando la globalità delle relazioni tra unità operative.
Concorre alla definizione degli obiettivi aziendali e degli obiettivi di budget dei dipartimenti e delle altre strutture, partecipa alla negoziazione di budget e alla valutazione dei risultati.
Collabora con la direzione generale alla definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse.
Esprime valutazioni tecnico-sanitarie ed organizzative sulle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia.
Collabora con la struttura Tecnica nella valutazione del programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, proponendo le priorità di intervento con particolare riferimento ad eventuali situazioni di urgenza.
Elabora proposte e fornisce pareri in merito alla programmazione ospedaliera.
Propone modelli organizzativi delle strutture ospedaliere, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali di efficienza ed efficacia e ne promuove l'adozione.
Adotta le misure di sua competenza necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza.
Adotta provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza.
Vigila sulla continuità dell'assistenza sanitaria e dispone tutti i provvedimenti necessari a garantirla.
Vigila sulla programmazione, organizzazione e applicazione delle attività volte a migliorare i tempi di attesa.
Svolge ogni altra funzione posta per legge e/o per Regolamento aziendale a carico del Direttore Medico di Presidio.

Funzioni igienico sanitarie e di prevenzione
Emana direttive e regolamenti per quanto di competenza, sorvegliandone il rispetto, in tema di igiene e sicurezza degli alimenti, attività di pulizia, disinfezione e sterilizzazione, disinfestazione, raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari.
Definisce e implementa le strategie per il controllo delle infezioni ospedaliere collaborando con il CICA aziendale, adottando i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute di operatori, pazienti, visitatori.
Partecipa alla definizione delle modalità di controllo dei servizi alberghieri e di supporto.
Applica e verifica la normativa sanitaria e sviluppa percorsi atti all'applicazione della stessa.

Funzioni medico legali
Vigila sulla corretta compilazione della cartella clinica, delle SDO e di tutta la documentazione sanitaria, predisponendo e attivando piani di autocontrollo della documentazione sanitaria in collaborazione con la UOC Governo Clinico. Partecipa ai controlli di enti esterni NOC, NAS ecc.
Rilascia agi aventi diritto copia di cartella clinica e altra documentazione sanitaria.
Inoltra ai competenti organi le denunce obbligatorie.
Adempie ai provvedimenti di competenza di polizia mortuaria.
Collabora alle attività di valutazione del rischio clinico e alle attività del Risk Manager.

Funzioni di promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie
In collaborazione con le altre Direzioni Mediche dell'AOU promuove iniziative per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie.
Esprime valutazioni di appropriatezza clinica e organizzativa inerenti le richieste di acquisto di attrezzature e l'introduzione di dispositivi medici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato alla direzione della struttura complessa in questione deve essere in possesso di documentate competenze professionali, corredate da conoscenze della normativa nazionale e regionale relativa ai diversi setting assistenziali.
Il candidato dovrà possedere le seguenti competenze:

- esperienza con ruoli di responsabilità nella gestione di strutture;
- competenza negli ambiti della progettazione edilizia di strutture ospedaliere e della realizzazione di progetti di innovazione organizzativa;
- esperienza di programmazione, promozione e sviluppo di obiettivi di ottimizzazione nel funzionamento delle strutture ospedaliere in termini di qualità, efficacia clinica, efficienza organizzativa, introduzione di funzioni innovative, coordinamento di gruppi multidisciplinari e interprofessionali;
- competenza nella promozione e sviluppo di interventi mirati al miglioramento della qualità, appropriatezza clinica e ad innalzare i livelli di sicurezza e gestione del rischio, al governo della politica del farmaco e dei dispositivi medici, al supporto delle attività di ricerca clinica;
- conoscenza ed utilizzo di elementi di governo clinico e di realizzazione di PDTA;
- capacità di gestione dei sistemi di verifica e miglioramento della documentazione sanitaria;
- capacità di utilizzo degli strumenti di budget e conto economico;
- capacità nel favorire il lavoro di gruppo, lo sviluppo dei professionisti anche attraverso lo strumento della formazione, della collaborazione e dello sviluppo delle capacità professionali individuali;
- capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo;
- capacità di *problem solving*;
- capacità di interagire con i colleghi delle varie professionalità, contribuire ad un buon clima organizzativo, e gestire eventuali conflitti;
- capacità di facilitare l'introduzione di nuovi modelli organizzativi ed assistenziali;
- capacità di garantire la sicurezza e la privacy dei pazienti e degli utenti;
- capacità di promuovere il diritto all'informazione interattiva dell'utente.

Nell'ambito della anticorruzione il candidato deve dimostrare competenze:

- nel promuovere l'osservanza del Codice di Comportamento dei pubblici dipendenti;
- nel garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura;
- nel collaborare con il Responsabile aziendale della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Esperienza didattica e scientifica
In considerazione della peculiarità scientifica della AOU, oltre all'esperienza clinica, saranno valutate: la documentata competenza nel settore della didattica e della formazione su aspetti inerenti la disciplina e la documentata produzione scientifica nell'ambito della disciplina.

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.
Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice, in sede di colloquio.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5 a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo;

d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione

e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

C) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

D) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

E) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando, l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale e numero telefonico;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

elettronica certificata, **personale del candi** re fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, compresa la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o nomina.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, redatto su carta semplice, datato e firmato, redatto secondo lo schema allegato B), con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

"(omissis) *le casistiche devono essere riferite al* ***decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*** *dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere* ***certificate dal Direttore Sanitario*** *sulla base della attestazione del dirigente di*

onsabile del competente dipartimento o ul *ia locale o dell'azienda ospedaliera*".

3) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo lo schema **allegato D)**, scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.
Le pubblicazioni edite a stampa, **nel numero massimo di 10**, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, **riferite all'ultimo decennio**, dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate, utilizzando lo schema **allegato D).**
Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni, elencate in ordine cronologico, il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato D).

4) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;

5) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

6) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

7) PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLO AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" - Salerno **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994** e riportare come causale: "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. **Direzione Medica di Presidio P.O. Amico Gaetano Fucito"**.
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

itutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 10 contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L' Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE: ARTT.46 E 47 D.P.R.445/2000

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siano sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.). I candidati potranno utilizzare lo schema **allegato C)** scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi, all'atto della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana;
b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato D) scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi, all'atto della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana;

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul B.U.R.C.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "concorsi", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 13,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C..) al seguente indirizzo:

Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso rinvio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. **Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale**.

È esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.**
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dal comma 9.1) dell'art. 9 del D.D. n. 49 del 15/03/2017:
"*La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata (componente di diritto) e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.*
Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Qualora vengano sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.
La stessa modalità deve essere applicata anche per il sorteggio dei componenti supplenti".

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 188 del 15/09/2020, si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso gli Uffici dell'U.O. Gestione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ACCERTAMENTO IDONEITÀ

Ai sensi del punto 8) del D.D. n.49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma*

del 1992", l'accertamento del possesso dei requisiti previsti dal Bando a cura del competente Ufficio Acquisizione Risorse Umane della U.O.C. Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni mediante PEC inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Ai sensi del punto 10.2) del citato D.D. n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la macro are curriculum;
- 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum

Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
   Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Macro area - colloquio

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzative e di direzione con riferimento alla specifica area da ricoprire e alle attività da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholdes della struttura stessa.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (36/sessantesimi).
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA DELLA PROCEDURA

Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:

1) il curriculum dei candidati graduati;
2) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando

INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura, e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.
L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione dell'incarico implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della

è tuttavia soggetto a conferma al termine di si, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del Collegio Tecnico.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.
Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.
Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando mail al seguente indirizzo: concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

D'AMATO
VINCENZO
Dott.
02.11.2021
11:19:25
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI E PROVA SCRITTA, PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – INFERMIERE PEDIATRICO CATEGORIA "D".

In esecuzione della deliberazione n.1495 del 08/092021 è indetto pubblico concorso, per titoli e prova scritta, per la copertura, a tempo indeterminato e con rapporto di lavoro esclusivo, di n.1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere Pediatrico categoria "D":

Requisiti di Partecipazione

Possono partecipare al presente concorso, ai sensi del DPR n.220/2001 coloro che posseggono i seguenti requisiti:

Requisiti Generali

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) godimento dei diritti civili e politici.
d) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego, ai sensi delle vigenti disposizioni
e) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale; a tal fine il candidato deve allegare alla domanda copia della ricevuta che attesti l'avvenuto versamento, tramite bollettino postale, della somma di € 10,00 (dieci/00) sul conto c/c postale n.13435839 intestato alla ASL Avellino – Servizio di Tesoreria, con indicazione nella causale del concorso per il quale si presenta la domanda. Si precisa che il predetto contributo non potrà essere rimborsato per nessun motivo.

Requisiti Specifici

a) diploma di laurea in Infermieristica Pediatrica ovvero diploma universitario conseguito ai sensi dell'art. 6, co. 3, D. Lgs. n. 502/1992 ovvero diplomi e/o attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario conseguito ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi (D.M. 27/7/2000);
Sono altresì ammessi i candidati che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero dichiarato dalle competenti autorità equipollente a quello richiesto dal bando, con obbligo del candidato di produrre il relativo provvedimento, pena l'esclusione;
b) iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla presente selezione, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Iscrizione all'Albo professionale;
d) Conoscenza informatica di base e conoscenza della lingua inglese.
Per i titoli conseguiti all'estero è necessario il possesso del provvedimento di equivalenza di cui all'art.38 del D.Lgs. n.165/2001.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione.

Domanda di ammissione e termine di presentazione:

La domanda di partecipazione al concorso, redatta **esclusivamente** in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR n.445/2000:

a) cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;
d) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
e) le eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio;
i) il domicilio, con recapito telefonico e **indirizzo pec**, presso cui deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente concorso;
j) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003; i dati forniti saranno raccolti presso l'UOC Risorse Umane della ASL Avellino nonché presso la Ditta fornitrice della piattaforma informatica.

Procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it
- Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti: N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;

- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;
FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "**Concorsi**"
- Cliccare sull'icona "**Iscriviti**" al concorso per CPS - Infermiere indetto dalla ASL Avellino;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "**Salva**";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**";
- Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso);
- I Servizi prestati nel profilo di Infermiere Pediatrico con contratti di collaborazione coordinata e continuativa / libero-professionali / somministrazione / cooperative e similari svolti presso AA.SS.LL./AA.OO. e PP.AA., presso rilevanti strutture Ospedaliere Italiane o Estere, presso Strutture Private Accreditate convenzionate/accreditate ovvero presso Strutture Private saranno valutati come "*esperienza*" nel curriculum e vanno inserite sul format della domanda alla voce "altre esperienze presso pubbliche amministrazioni".
I suddetti servizi saranno valutati in proporzione alle ore di attività espletate rapportate a 36 ore settimanali.
- Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario indicare la data di inizio e l'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini

della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.
- Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n.220 è necessario specificare oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
- I servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato o presso Case di Cura private accreditate/convenzionate saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
- Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.
- Cliccare su "**Conferma ed invio**"
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione**. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".**
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
L'ASL Avellino si riserva – ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 – di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 – decade dai benefici eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “RICHIEDI ASSISTENZA” sempre presente in sezione sinistra della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

EVENTUALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda – tramite file in formato pdf – la copia digitale di:
a) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
b) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
c) Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate **esclusivamente in forma telematica** nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIO9NE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).
La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

Nel caso di un elevato numero di domande di partecipazione, l'ASL Avellino procederà, ai sensi dell'art.3, c. 4, del DPR 220/2001, a prova di preselezione consistente nella risoluzione di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla sugli argomenti della prova scritta nonché argomenti di “logica” e di “cultura generale” .
La prova preselettiva consisterà in almeno n.30 domande a risposta multipla, di cui una sola corretta.
Verranno ammessi a sostenere le prove concorsuali un numero di candidati pari a **50 (cinquanta) volte** il numero dei posti da coprire,

assicurando, in ogni caso, la partecipazione ai candidati classificati ex aequo con l'ultimo candidato ammesso.
Ai sensi dell'art.25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
L'eventuale preselezione sarà effettuata, anche mediante affidamento del servizio a Società specializzata, mediante procedure automatizzate che prevedono l'utilizzo di supporti informatici per la correzione della stessa.
Tutti i candidati che presentano domanda di partecipazione al concorso sono ammessi all'eventuale preselezione.
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.
Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.
La sede, la data e l'orario della prova preselettiva saranno rese note ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslavellino.it – albo pretorio on line – sez. concorsi e avvisi, almeno 15 giorni prima dell'espletamento della stessa.
L'esito della preselezione e l'ammissione alla prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'ASL Avellino - sezione concorsi e Avvisi.
La pubblicazione sul sito Internet aziendale www.aslavellino.it – albo pretorio on line – sez. concorsi e avvisi, costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
Ammissione al concorso:
L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando, che sarà limitata ai candidati che avranno superato la prova di preselezione.
Gli stessi, nel caso dovessero risultare privi dei requisti di ammissione prescritti, saranno esclusi dal concorso e non saranno convocati per le successive prove concorsuali.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività.
Convocazione dei Candidati
Al candidati idonei a sostenere la prova scritta, l'ASL provvederà a comunicare il diario della prova nonché la sede di espletamento **esclusivamente** mediante avviso pubblicato nella sezione "Albo Pretorio" "Concorsi e Avvisi" del sito internet istituzionale *www.aslavellino.it*, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.
Commissione Esaminatrice
La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dall'art.44 D.P.R. 220/01.
Valutazione dei Titoli e Prove di esame:
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli; b) 70 punti per la prova scritta.
I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

titoli di carriera	punti 15
titoli accademici e di studio	punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 2
curriculum formativo e professionale	punti 10

Saranno oggetto di valutazione **esclusivamente** i titoli, le esperienze lavorative nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale successivi alla data di conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso.

Prova scritta (punti 70): Consisterà nella redazione di un elaborato o nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso con particolare riguardo alle seguenti materie:
- infermieristica clinica: generale e specialistica
- somministrazione di terapie e farmaci ed elementi di farmacologia
- elementi di legislazione sanitaria regionale e nazionale

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 49/70.

Graduatoria

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, è approvata con deliberazione della ASL ed è formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR n.487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'art.2-ter comma 3, del D.L. n.18/2020, convertito con modificazioni nella Legge n.27/2020.

L'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti. La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

Immissione in servizio

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Su richiesta dell'interessato, il termine assegnato dall'azienda può essere prorogato di ulteriori 15 giorni per comprovato impedimento. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda o ente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 25.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda comunica di non da luogo alla stipulazione del contratto.

Accesso agli atti della procedura

Il candidato del pubblico concorso può avere accesso agli atti della procedura senza la necessità che i controinteressati siano preventivamente informati o possano in qualche modo opporsi.

Il candidato è titolare di un interesse qualificato e differenziato alla regolarità della procedura che lo legittima all'accesso di tutta la documentazione relativa alla procedura concorsuale alla quale partecipa o ha partecipato.

Le domande ed i documenti prodotti dai candidati, i verbali e le schede di valutazione costituiscono documenti rispetto ai quali deve essere esclusa la riservatezza a tutela dei terzi, dal momento che i candidati, prendendo parte alla procedura concorsuale, hanno implicitamente acconsentito a misurarsi in una competizione di cui la comparazione dei valori di ciascuno costituisce l'essenza.

Tali atti quindi, una volta acquisiti alla procedura escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati in senso tecnico.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.761/79, al DPR n.487/94, al DPR n.220/2001, alla Legge n.12/97, al DPR n.445/2000, al D.Lgs. n.165/2001 oltre ad ogni altra disposizione contrattuale e/o di legge applicabile in materia.

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni contenute nel presente bando, delle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali relative alle assunzioni presso le Aziende del SSN.

L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli Imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Morgante

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità intra regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n° 40 posti di CPS – Infermiere per le necessità assistenziali dell'ASL Napoli 1 Centro e per l'Emergenza Epidemiologica da COVID 19

Per le necessità assistenziali dell'ASL Napoli 1 Centro e per la situazione a carattere di eccezionalità e straordinarietà dovuta allo stato di emergenza epidemiologica COVID 19, in esecuzione della deliberazione del 28/09/2021, n° 1365, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale è indetto Avviso di Mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di:

n° 40 posti di CPS - Infermiere.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) aver superato il periodo di prova;
3) non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.
6) **assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza rilasciato entro 30 giorni (solari e consecutivi) dalla nomina a vincitore del presente procedimento concorsuale a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.**
7) Inoltre, il candidato dovrà dichiarare il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di **tre** anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L**.**

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione all'avviso di mobilità vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 30° giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.
Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.
Nella domanda di ammissione all'avviso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione da compilare come indicato nell'**ALLEGATO 1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto, il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 10,00, in nessun caso rimborsabile.
Il bonifico bancario deve essere effettuato sul codice **IBAN IT84J0306903496100000300030** Intesa San Paolo intestato a: "*ASL Napoli 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli*" e indicando nella causale: "*Avviso di Mobilità a n° 40 posti di CPS Infermiere per necessità assistenziali dell'ASL Napoli 1 Centro e per Emergenza COVID 19",* la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nel formulare la graduatoria, dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 220/2001. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 31 del citato decreto.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 – Napoli – Tel. 081/2542211 – 2152 - 2390.**

Il Direttore Generale
Dr. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ INTRA REGIONALE E INTERREGIONALE, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 40 POSTI DI CPS – INFERMIERE PER LE NECESSITÀ ASSISTENZIALI DELL'ASL NAPOLI 1 CENTRO E PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione all'avviso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.
L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.
Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1) Accedere al sito web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
2) Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, in quanto allo stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale**.
3) Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al avviso pubblico

1) Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai avvisi attivi.
2) Una volta selezionato l'avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

► Passo 1 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati:
○ requisiti generali;
○ requisiti specifici;
○ eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
○ eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
dichiarazioni e consensi;

► Passo 2 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:
○ titoli di carriera;
○ titoli accademici e di studio;
○ pubblicazioni e titoli scientifici;
○ curriculum formativo e professionale;
○ titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
○ allegati alla domanda;

► Passo 3 di 3
permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

4) Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5) Firmare la domanda;
6) Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;
7) Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";
8) Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;
9) Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.
La mancata ricezione della mail di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.
Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico".
Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

BANDO DI CONCORSO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, PRESSO L'AZIENDA SANITARIA LOCALE NA2 NORD, DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: GASTROENTEROLOGIA - RUOLO: SANITARIO; PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE.

In esecuzione del provvedimento n. 1597 del 13/10/2021 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, presso l'Azienda Sanitaria Locale NA2 Nord, di n. 4 posti di Dirigente Medico - Disciplina: GASTROENTEROLOGIA - Ruolo: Sanitario; Profilo professionale: Medici - Area Medica e delle Specialità Mediche.

Le disposizioni per la partecipazione al concorso e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme e procedure concorsuali di cui al D.Lgs 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10/12/1997, n. 483.

Possono partecipare al concorso pubblico coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1) Requisiti generali di ammissione
1 **– Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono, altresì, possedere, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 174/94, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

2**- Idoneità fisica all'impiego**. L' Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del Concorso Pubblico. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
3 – **Non possono accedere agli impieghi** coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
4 **- godimento dei diritti civili e politici**
L'età minima di partecipazione è di 18 anni; la partecipazione alla procedura non è soggetta a limiti massimi di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. n.127/97, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2) Requisiti specifici di ammissione (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)
a) laurea in Medicina e Chirurgia;
b) specializzazione in GASTROENTEROLOGIA ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine secondo le tabelle dei decreti ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge 30/12/2018, n. 145 come modificato dalla L. 28/2/2020, n. 8, di conversione del D.L. 30/12/2019, n. 162, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di

specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti - a eccezione di quanto precisato alla lettera b) del punto 2 del presente bando relativamente al requisito del diploma di specializzazione - devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Le domande di partecipazione al Concorso Pubblico dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità descritte al punto seguente ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, IV SERIE SPECIALE- CONCORSI ED ESAMI E SUL SITO WEB AZIENDALE. QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO.
Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;

- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e la conseguentemente non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.
Il mancato inserimento o l'incompleta allegazione di un valido documento di riconoscimento alla domanda di partecipazione comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
In corrispondenza dell'avviso di mobilità pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**
PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA

RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore Concorsi - Pianta organica e mobilità al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**
La valutazione dei titoli sarà effettuata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 10/12/97, n. 483 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, si precisa che il punteggio previsto dal comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 (punti 0,500 per anno di corso), sarà attribuito solo in caso di presentazione del certificato della specializzazione con l'attestazione del conseguimento della stessa, ai sensi del D.Lgs n. 257/91 o in alternativa resa dal candidato ai sensi dell' art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

4.AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

L' ammissione, ammissione con riserva ed esclusione dei candidati al Concorso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell'ASL NAPOLI 2 NORD e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it (sezione avvisi istituzionali). La ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29. Come modificato dall' art. 29 del D. Lgs 23/12/1993, n. 546. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it (sezione avvisi istituzionali).
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al presente Concorso.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificato agli interessati mediante lo stesso atto deliberativo sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it (sezione avvisi istituzionali) **ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge**.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, nonché dall'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 in materia di incompatibilità. Il Sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice, ai sensi e pre gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. 483/1997, avviene presso la UOC GRU il primo giovedì successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande; qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo. L' eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione, sarà effettuato presso la medesima sede, ogni giovedì successivo; qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.

6.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME

Ai candidati ammessi alla prova scritta sarà data comunicazione con avviso sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it (sezione avvisi istituzionali), non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove, con avviso sul sito web aziendale: www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova pratica sarà comunicata ai candidati con avviso sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it (sezione avvisi istituzionali), non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione.
La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova orale sarà comunicata ai candidati con avviso sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it (sezione avvisi istituzionali), non meno di venti giorni prima della sua effettuazione.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. n. 483/97 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 165/2001 s.m.i, nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale dell'area Sanità,
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale

7. PROVE D'ESAME (art. 26 del D.P.R. 10.12.97 n. 483)
Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalle prove successive e quindi dalla procedura concorsuale.

8. PROVA SCRITTA
Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:
-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;
-Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.
I candidati che non si presenteranno a sostenere la prima prova scritta, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso. Per informazioni, gli interessati potranno collegarsi all'indirizzo telematico dell'Azienda: www.aslnapoli2nord.it

9. PUNTEGGI
La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera: 10 punti
- titoli accademici e di studio 3 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
- curriculum formativo e professionale: 4 punti

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

10.VALUTAZIONE DEI TITOLI
Per quanto attiene la valutazione dei titoli, si terrà conto dei criteri di valutazione previsti dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97.
La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice, di norma, dopo la prova scritta, sulla base dei criteri precedentemente individuati da parte della commissione stessa, anteriormente alla correzione dei relativi elaborati oppure dopo la correzione e soltanto nei confronti dei concorrenti che

abbiano superato la prova medesima, in ogni caso prima di procedere all'abbinamento dei voti con i nominativi dei concorrenti.
L'argomento delle prove si intende stabilito in matterie di cui al profilo professionale messo a concorso.

11.FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà le graduatorie finali di Merito, secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Le graduatorie dei candidati idonei al termine delle prove, formulate dalla commissione esaminatrice di cui, una relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando e l'altra relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, saranno approvate, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 483/97, previo riconoscimento della regolarità degli atti del concorso, e sono immediatamente efficaci.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. e come modificato in ultimo dal D.L. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L. 8/2020, sarà formulata una graduatoria separata relativa ai candidati non ancora in possesso della specializzazione. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
Non sono inseriti nelle graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, scritta/pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

12.APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà le graduatorie finali di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezione Avvisi Istituzionali e sull'Albo Pretorio. La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione – ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D. Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D. Lgs. n. 150/2009 - per eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro detto termine dovessero rendersi disponibili.

13.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato.

14.TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.
I candidati daranno il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e s.m.e i. Per quanto non previsto dal presente Concorso si fa espresso riferimento alle

disposizioni vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al D.P.R. n. 487/94 e al D.P.R. n. 483/97. La partecipazione al Concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

15. NORME FINALI DI SALVAGUARDIA

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n. 125/91 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. n.165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. n.196/2003 COSì COME MODIFICATO DAL D. LGS. DEL 10 AGOSTO 2018 N.101. I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli2nord.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" e Home page, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sulla G.U. - serie IV- concorsi ed esami.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. GRU – Via Padre Mario Vergara edificio ex INAM – cap 80027 – Frattamaggiore – nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e a mezzo mail settore.concorsi@aslnapoli2nord.it. Il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. Ai sensi dell'art.10, comma 1°, della legge 31/12/1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NA 2 Nord, per le finalità di gestione del Concorso Pubblico nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dal Concorso Pubblico. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui all' art. 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

I Dirigenti Amministrativi della UOC
Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Maria Anna Malvone

_____

Dott.ssa Palma Napodano

_____

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N° 2 DIRIGENTI MEDICI – DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA DA ASSEGNARE ALLA UOC RADIOLOGIA VASCOLARE ED INTERVENTISTICA.

In esecuzione della Delibera n° 1188 del 15/10/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di:
DI N° 2 DIRIGENTI MEDICI - DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA DA ASSEGNARE ALLA UOC RADIOLOGIA VASCOLARE ED INTERVENTISTICA

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del Concorso o in disciplina equipollente, secondo le tabelle del decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Ai sensi dell'art. 1 comma 547 L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L n. 8/2020, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI PREFERENZIALI:
Comprovata esperienza in Radiologia Interventistica Vascolare ed Extravascolare inerenti procedure di:
- Rivascolarizzazione e angioplastica dei vettori arteriosi periferici;
- Embolizzazioni di lesioni arteriose (sanguinamenti, malformazioni, aneurismi) acquisite e congenite in ambito di urgenza/emergenza ed elezione;
- Embolizzazioni oncologiche (chemioembolizzazione epatica, embolizzazione di neoplasie preoperatorie, ablazioni, etc.);
- Embolizzazioni del distretto ginecologico/ostetrico;
- Interventistica venosa (varicocele scrotale, varicocele pelvico, ricanalizzazione e stenting venoso etc.);
- Interventistica biliare (drenaggio, stenting, biopsia);
- Biopsie e drenaggi addominali e sottocutanei eco e TC guidati;
- Biopsie e drenaggi toraco-addominali eco e TC-guidati;
- Procedure di ablazioni oncologiche del distretto epatico, renale, polmonare e osseo.

Comprovata esperienza in Radiologia Diagnostica in ambito TC vascolare o oncologica, ed ecografia vascolare e addominale in regime di urgenza ed elezione;
Comprovata acquisizione dei principi basilari di Neuroradiologia Interventistica vascolare;

Comprovata attività scientifica e di ricerca (pubblicazioni scientifiche, attività congressuali, dottorato di ricerca, master universitari etc.);
Conoscenza e padronanza dei principi tecnici di radiologia Angiografica, TC ed Ecografia;
Comprovata conoscenza della lingua inglese.

3. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. “A. Cardarelli”, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d’impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d’insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all’accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d’ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

4.MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **TRENTESIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U., con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell’iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono: a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il

dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

5. AMMISSIONE AL CONCORSO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato" con valore di notifica a tutti gli effetti.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e delle prove d'esame verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda. Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.

Al riguardo appare opportuno precisare che:

a) ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del DLgs 30 marzo 2001 n. 165, non possono essere nominati membri di Commissione di concorso:

1) i componenti dell'Organo di Direzione politica dell'Amministrazione interessata, ovvero tutti coloro che ricoprono cariche politiche;
2) i rappresentanti sindacali o coloro che vengono designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. L'incompatibilità in parola vige in senso assoluto, a nulla valendo la circostanza per la quale i soggetti interessati possiedono talune professionalità.

Le operazioni di sorteggio dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la Sala Riunioni della Direzione, la cui data e ora saranno resi pubblici sul sito aziendale nell'apposita sezione nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato;

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli, e delle prove d'esame.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, nonché degli artt. 11, 14, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non è valutata la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n° 257/91 o del D.Lgs n° 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla inerenti la disciplina stessa;

b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso. La prova può comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

7. DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede delle prove saranno notificati ai candidati mediante avviso pubblicato sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato", con il preavviso di giorni 15 per la prova scritta, di giorni 20 per la prova pratica ed orale. Nessuna comunicazione verrà inviata ai singoli candidati in quanto, a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale, gli obblighi di comunicazione e pubblicità devono ritenersi soddisfatti ad ogni effetto di legge.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei medesimi

8. GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso. Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con Posta Elettronica Certificata (PEC), a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 548 Legge 145/2018, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando. Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'AORN A. Cardarelli per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque).

9.TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY: Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n.

679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

10. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO:
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

11. NORME FINALI:
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001. Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione "Bandi di Concorso"- "Concorsi a tempo indeterminato" dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica . Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it . Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI STUDIO/RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO, DAL TITOLO "DISEASESPECIFIC UNIVERSAL VACCINES AS NEW COMBINATORIAL IMMUNOTHERAPY FOR METASTATIC MELANOMA, SARCOMA AND OSTEOSARCOMA" - RESP. SCIENTIFICO: DR. P. A. ASCIERTO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1043 del 13/10/2021, l'Istituto Nazionale per 1o studio e la cura dei Tumori di Napoli, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 179 del 02/03/2021, procedeva all'indizione di un avviso di selezione per il conferimento di n. 3 borse di studio e ricerca nell'ambito del progetto, dal titolo: "Disease-specific universal vaccines as new combinatorial immunotherapy for metastatic melanoma, sarcoma and osteosarcoma". Resp. Scientifico: Dr. P. A. Ascierto.

La durata delle borse, il tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"UCV_01"**:

- TIPOLOGIA DI BORSADI STUDIO E RICERCA: B – BORSA QUALIFICATA DI I LIVELLO.

- TUTOR: Dr. P. A. Ascierto.

- **IMPORTO**: € 18.000,00 Omnicomprensivi.

- **DURATA**: 12 mesi presunti.

BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"UCV_02"**:

- TIPOLOGIA DI BORSADI STUDIO E RICERCA: C – BORSA QUALIFICATA DI II LIVELLO.

- TUTOR: Dr. P. A. Ascierto.

- **IMPORTO**: € 21.000,00 Omnicomprensivi.

- **DURATA**: 12 mesi presunti.

BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"UCV_03"**:

- TIPOLOGIA DI BORSADI STUDIO E RICERCA: A – BORSA BASE.

- TUTOR: Dr. P. A. Ascierto.

- **IMPORTO**: € 14.000,00 Omnicomprensivi.

- **DURATA**: 12 mesi presunti.

Si precisa che la durata della BSR è rapportata alla durata del progetto ed è rinnovabile, previa verifica del Responsabile, in caso di proroga del progetto stesso.

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la

fonte: http://burc.regione.campania.it

propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"UCV_01"**:
- Attività amministrativa e gestionale;
- Prenotazione e gestione pazienti;
- Manipolazione dati sensibili;
- Registrazione delle procedure e dei prodotti delle ricerche;
- Gestione Data base.

BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"UCV_02"**:
- Partecipazione attiva alla conduzione degli studi clinici in GCP e trattamento dei pazienti affetti da Melanoma.

BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"UCV_03"**:
- Attività infermieristiche di ricerca (gestione prelievi, terapie, programmazione terapie, esami strumentali e visite cliniche) per gli studi clinici sul melanoma.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI AMMISSIONE: Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"UCV_01"**:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani
gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Laura Magistrale in Biotecnologie o equipollente;
- Ottima conoscenza del pacchetto Office.

BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"UCV_02"**:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani
gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Laura in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione in Oncologia o Dermatologia;
- Documentata esperienza post-laurea di almeno 2 anni nel campo della Dermatologia o Oncologia;
- Almeno una pubblicazione scientifica su riviste indicizzate.

BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"UCV_03"**:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani
gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Laura Triennale in Infermieristica.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).

Si precisa che il badge è considerato mero strumento di rilevazione delle presenze/frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività formative rese, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la presta-

fonte: http://burc.regione.campania.it

zione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it**; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico, l'oggetto della PEC dovrà assolutamente essere:
  - Per la Borsa di Studio/Ricerca cod. **"UCV_01": "UCV_01";**
  - Per la Borsa di Studio/Ricerca cod. **"UCV_02": "UCV_02";**
  - Per la Borsa di Studio/Ricerca cod. "**UCV_03": "UCV_03".**

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/_____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
 La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
 Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
 La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
 La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non può superare i 36 mesi complessivi, previo giudizio del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).

Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 241/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post- laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto di lavoro, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e come referente interno il dott. Enrico Esposito, Collaboratore prof. di Ricerca Sanitaria, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati. (*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale. (**) Per dati sensibili si intendono ". È vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Inoltre, in ottemperanza al D.lgs. 81/08 (art. 40, comma 1 e art. 41, comma 2) i borsisti saranno sottoposti alle seguenti visite mediche:

- Il Responsabile Scientifico o il Tutor prima dell'inizio della borsa farà sottoporre il borsista a visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni alle attività formative e/o di ricerca cui è destinato.

Le succitate visite mediche, a cura e spese dell'Istituto, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirate al rischio, ritenute necessarie dal medico competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
ALLEGATO A

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento per il conferimento di n. 3 borse di studio e ricerca nell'ambito del progetto, dal titolo: "Disease-specific universal vaccines as new combinatorial immunotherapy for metastatic melanoma, sarcoma and osteosarcoma". Resp. Scientifico: Dr. P. A. Ascierto.

.A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____ (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi* _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti (**SPECIFICARE IL CODICE DELLA BORSA DI STUDIO/RICERCA**), di seguito elencati:
_____
_____
_____
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____ *(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver acquisito esperienza presso il seguente Ente pubblico/Aziende private _____*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo
_____

Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data In fede

_____ _____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Elencare il possesso dei requisiti di ammissione) **(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)**

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da D'Avino Giuseppe, per la realizzazione di un pozzo nel comune di Somma Vesuviana.

Il sig. D'Avino Giuseppe, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 26/03/2021 con n. 53395 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 695 del foglio 6 del Comune di Somma Vesuviana.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Comune di Quarto, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Quarto. (Napoli).

Il geom. Antonio Coppola, in qualità di RUP del comune di Quarto, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 29/07/2021 con n. 114887, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 7, Particella 30, del Comune di Quarto (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.